

Mostra sindacale d'arte
inaugurata a Forlì
FORLÌ, 1. — Con l'intervento del rappresentante nazionale del Sindacato delle belle arti e dei maggiori autorità provinciali e di una larga folla di visitatori ha avuto luogo la inaugurazione della terza mostra del Sindacato di belle arti ospitata nella pinacoteca civica di Forlì.
 La riuscita è bene organizzata: rassegna raduna 50 artisti della terra del Duce con circa 200 opere di pittura, scultura, disegno, incisione e ceramica.

1 APRILE
1940-XVIII
S. UGO

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono
pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

Il cambio della guardia alla Federazione fascista

L'ufficio stampa della Federazione comunica:

Ieri mattina, alle ore 9, ha avuto luogo a Ca' Littoria il cambio della guardia tra il fascista Ludovico Foscari ed il fascista Raffaello Radogna, alla presenza del vice segretario del Partito, Natale Cerruti, di S. E. il prefetto della Provincia, Marcello Vaccari, e con l'intervento del Direttore federale e delle altre Gerarchie.

Il camerata Foscari, dopo aver comunicato le forze fasciste della provincia ed i dati della situazione patrimoniale della Federazione si è detto fiero di aver servito il Duce in due anni e mezzo di ardente lavoro, al comando del Fascismo veneziano del quale, con parole di schietto cameratismo, ha passato la consegna al camerata Radogna.

Questi ha brevemente risposto esprimendo l'orgoglio di essere stato chiamato a reggere la Segreteria federale di Venezia dove continuerà a servire la causa della Rivoluzione delle camice nere, secondo i comandamenti del Fondatore dell'Impero.

Reso omaggio al Sacralo dei Caduti, dove sono stati deposti una corona ed un fascio di fiori, il cambio della guardia si è concluso — come era stato iniziato — col saluto al Duce, ordinato dal vicesegretario del Partito.

La partenza del Vicesegretario Cerruti

Il dott. Natale Cerruti, vice segretario del Partito, qui giunto, per presenziare al cambio della guardia alla Federazione fascista ha lasciato Venezia ossequiato dalle gerarchie cittadine alle ore 22.55, per far ritorno alla Capitale.

Convocazione squadristi e legionari

D'Africa e di Spagna

L'Ufficio stampa federale comunica:

Tutti gli squadristi e i legionari d'Africa e di Spagna, residenti a Venezia, sono convocati per le ore dieci di domani mattina, presso la Casa della G.I.L. femminile, in Pescheria a Rialto, dove saranno ricevuti dal Segretario federale.

L'arrivo di Luigi Federzoni

Ieri sera alle ore 22.15, proveniente da Roma, accompagnato dalla sua gentile consorte e dai figli, è giunto S. E. Luigi Federzoni, presidente dell'Accademia d'Italia, che è sceso ad alloggiare all'Albergo Monaco.

Giunta Provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 28 marzo, presieduta dal Conte Quaranta Vice Prefetto, con l'assistenza del Segretario dott. Amerigo Malgrano, ha trattato i seguenti oggetti:

Concordia Sag. Com.: Anticipazione di cassa, approva. — Dolo Comune: Assegnamento bilancio 1939, approva. — Mirano: Asilo Marilut, Prelevamenti dal fondo di riserva e destinazione maggiori rendite 1939, approva. — Venezia Comune: Norme per l'applicazione dell'art. 84 del regolamento organico per il Corpo dei Vigili Urbani, approva. — Id.: Parziale aumento di tariffa per la concessione di tombe e di nicchie nel Cimitero di Mestre, approva. — Id.: Compensi extra decimo al rag. Pinotini Arnoldo per lavoro straordinario, approva. — Id.: Assistenti anonimi - Parificazione trattamento con gli assistenti al suolo, pare, favorevole. — Id.: Istituzione R. Liceo al Lido - Assunzione di spesa, pare, favorevole. — Id.: Istituzione, Liceo a Mestre - Assunzione di spesa, pare, favorevole. — Mirano Comune: Verifica con la S. Trezza - Formulazione del compromesso, approva. — Venezia Comune: Conferimento di 20 l. di studio per la frequenza del corso di perfezionamento per segretari comunali, approva. — Id.: Prof. Barbantini - saldo compenso, approva. — Venezia E.C.A.: O. P. Penitenti - Bilancio 1940, approva. — Id.: O. P. Orfanotrofio femminile - Bilancio 1940, approva. — Id.: O. P. Orfanotrofio maschile - Bilancio 1940, approva. — Id.: O. P. Penitenti - Assegnamento bilancio 1939, approva. — Id.: O. P. Ricerche di Mendicanti - Variazioni al bilancio 1939, approva. — Id.: O. P. Ca' di Dio Bilancio 1940, approva. — Id.: O. P. Ca' di Dio, Bilancio 1939 - Variazioni, approva. — Id.: O. P. Catecumeni - Bilancio 1939 - Variazioni, approva. — Id.: O. P. Ricerche di Mendicanti - Bilancio 1940, approva. — Id.: O. P. Locatelli M. A. - Bilancio 1940-42, approva. — Venezia Comune: Impianto telefono Campo Sportivo Pier Luigi Penzo - approva. — Venezia Provincia: Acquisto terreno rettificato strada Triestina in località Calvechia, approva. — Chioggia Comune: Sistemazione per benemerenza bellica Riccioi Egidio, approva. — Chioggia Comune: Sistemazione Vianello Giuseppe per benemerenza bellica, approva. — Id.: Sistemazione, in organico per benemerenza bellica: Frizziero Adolfo, approva. — Id.: Sistemazione Vianello Marcello per benemerenza bellica, app. — Mirano Comune: Transazione con la ditta Trezza - Controdeduzioni, approva. — Nole Comune: Compensi extra decimo ai dipendenti comunali, approva. — S. Dona Comune: Assunzione garanzia finanziaria provvisoria lavori I. stralcio II. lotto Acquedotto Basso Piave, app. — Ceggia Comune: Assunzione personale, avvertito per

Affluenza di turisti

per la Domenica in albis

La giornata piena di sole, seppure alquanto fresca ha favorito notevolmente il movimento dei turisti che, sia attraverso il ponte del Littorio, sia a mezzo della ferrovia, approfittando dei biglietti festivi, afflirono a Venezia, nella Domenica in albis, quasi come il giorno di Pasqua. Infatti il Piazzale Roma anche ieri era zeppo di macchine provenienti, per lo più, dalla Romagna, dall'Emilia e dalla Lombardia. Tra le auto si notavano alcune targhe jugoslave e ungheresi e qualcuna germanica.

I turisti, dopo una punta in Piazza, prendevano i battenti del Lido, il cui servizio nel pomeriggio è stato rinforzato. La stagione primaverile, nella quale siamo entrati ufficialmente da oltre una decina di giorni, lascia sperare che ormai anche la stragrande del tempo siano terminate.

Nella Basilica di San Marco ieri si sono chiuse le funzioni pasquali con la Messa prelatizia letta da S. E. mons. Jeremich, alla quale hanno assistito tutte le associazioni cattoliche. Alle ore 10 è stata celebrata la Messa solenne, alla quale hanno partecipato i sacerdoti della festa titolare, in serata vi fu l'ultima predica quaresimale sull'apparizione di Gesù agli Apostoli riuniti nel Cenacolo. Dopo il canto del "Te Deum" fece seguito la benedizione.

Una conferenza di Maria Curie all'Ateneo di Venezia

Domenica prossima 7 aprile, alle ore 21, nell'aula magna dell'Ateneo, la prof. Giannina Spellanoni parlerà, con l'ausilio di proiezioni, di Maria Curie. Tracciando la biografia della scienziata polacca, la colta oratrice spiegherà certo interessando profondamente il pubblico con le notizie che essa darà sull'opera di colei che non cooperò alla realizzazione di un'opera che tanto benefica l'umanità. La conferenza è pubblica.

Farmacie di turno

Trinchieri, S. Luca — Bo, San Francesco della Vigna — Sala, SS. Anzolini — Anno, Lista di SS. Maggioni, Carmine — Persuch, S. Cassiano — Centrale, S. Giuliano Baldissarotto, S. M. Elisabetta di Lido — Giudicea, sempre aperta.

le operazioni inerenti al razionamento dei consumi - Sforzo di fondi di categoria diverse, approva. - Carlo Comune: Compensi agli incaricati del razionamento dei consumi - modifica di bilancio, approva. - Venezia Comune: Ricorso di Bernardinello Italo fu Vittorio, Mestre, avversario dritta licenza commerciale, vendita frutta e verdura, accoglie. - Mirano - Asilo Inf. Eredità Barabato Giovanni Terzo - Spese di successione, approva. - Venezia E. C. A.: O. P. Azienda Promissiva - Bilancio 1940, app. - Dolo E.C.A.: Liquidazione compenso per lavoro eseguito - Prelevamento dal fondo di riserva, app. - Mestre Ospedale Umberto I: Assegni supplementari al personale amministrativo, app. - Nole Comune: Liquidazione di spese su fondi di calcolo - Sforzo di somme fra i ricicli appartenenti a categoria diverse al bilancio 1939, app. - Salzano Comune: Spesa Laboratorio provinciale igiene e profilassi, app. - Venezia E. C. A.: O. P. Sordomuti Bilancio 1940, approva. - Venezia E. C. A.: O. P. Garzoni Vincenzo, bilancio 1940-42, app. - Id.: O. P. Giovanni Manin - Bilancio 1940-42, app. - Id.: O. P. Catecumeni Inf. Abb. - Bilancio 1940, approva. - Id.: O. P. Dorà Bernardino, Bilancio 1940, app. - Id.: O. P. Casa Economica, bilancio 1940, app. - Id.: O. P. Bartoli Bonaventura - Bilancio 1940-42, app. - Venezia O. P. Ist. Coletti: Bilancio 1940, app. - Venezia O. P. Fratelli Pietrioni Bilancio 1940-42, app. - Camponogara Comune: Tariffa imposta bestiame, app. - O. P. Pio Luogo Maddalena: Bilancio 1940-42, app.

Importanti deliberazioni del Provveditorato del Porto

Venerdì 29 marzo, alle ore 16, presso la sede del Provveditorato del porto, si è riunito il Consiglio di amministrazione. La seduta è stata aperta dal Provveditore presidente, il quale, interpretando il pensiero del consiglio tutto, ha rivolto un saluto all'indirizzo del camerata Foscari, che nella sua veste di Segretario federale, e di componente, quindi, il Consiglio stesso, ha portato un alto contributo veramente essenziale nello svolgimento delle più importanti questioni marittime, commerciali ed amministrative interessanti l'Ente portuale.

Il Consiglio è stato quindi chiamato ad approvare le proposte intese ad utilizzare immediatamente uno dei due magazzini sul molo Ciano, e precisamente mediante la sistemazione provvisoria di gru da banchina, di palchi di scarica per il servizio dei piani superiori, di due montacarichi dai magazzini. Il nonché in sistemazione dei trapianti elettrico di illuminazione interna, la attuazione dei lavori stradali e ferroviari e l'acquisto dei mezzi di arredamento per il servizio dei nuovi magazzini, e cioè di autotrattori e carrelli elettrici.

Il Consiglio ha altresì preso atto dell'esito della gara esposita per l'appalto dei lavori di costruzione dei magazzini provvisori alla banchina ex Petroli e ne ha approvata la relativa aggiudicazione, nell'intesa che i lavori medesimi dovranno avere inizio immediatamente per essere portati a termine entro la data prefissa di 100 giorni.

Sono state quindi approvate le tariffe globali riguardanti l'imbarco dei carboni per conto del Servizio approvvigionamento delle FF. SS.; e, sempre in materia tariffaria, il Consiglio ha preso atto dei recenti aumenti decretati dal Ministero nei riguardi delle tariffe della mano d'opera e dei conseguenti aggiornamenti alle tariffe del Sile, al compenso globale all'armatore, alla tariffa globale coloni, limitatamente all'aliquota contenuta nella nuova opera, contenuta nella nuova opera, contenuta nella nuova opera.

Infine il Consiglio ha autorizzato la spesa necessaria per fronteggiare le ulteriori esigenze verificatesi in ordine alla costruzione della "Casa del portuale" di Marittima.

Lezioni speciali al "Paolo Sarpi"

In applicazione alle disposizioni impartite dal Ministero dell'Educazione nazionale in materia d'istruzione professionale, si sono svolti al R. Istituto Tecnico "Paolo Sarpi" corsi di lezioni speciali tenute da professionisti designati dal Sindacato interprovinciale periti commerciali. Al corso hanno collaborato il perito A. Agostini, che ha tenuto una interessante lezione in materia di "Avarie navali", e l'ing. Virgilio Vettori, che ha svolto con molta competenza alcune lezioni intorno a perizie relative ad avarie sui metalli, macchine e costruzioni meccaniche.

Tremila lire di vettovaglie

L'altra notte, ignoti, scardinati la saracinesca del negozio di Giuseppe Manetti a S. Polo 784 vi sono entrati buttando tutto all'aria. I furtivi poterono agire indisturbati e servendosi di un'imbarcazione ormeggiata in quei pressi hanno asportato una notevole quantità di liquori, alcune pezze di formaggio di diverse qualità e sacchi di zucchero. Il danno patito dal proprietario si aggira intorno alle tremila lire.

PICCOLA CRONACA

Un trauma alla gamba
Il ventrino Mario Zecchi, di anni 38, abitante a Cannaregio 5155 ieri, mentre caricava su d'una barca delle cristalline a Murano riportò un trauma alla gamba sinistra. Guarirà in giorni 25.

Una caduta alla manitrua
Ermio Sabatini di anni 55, abitante a San Marco 986 alla Manifattura Tabacchi, dove caricava della merce, cadde fratturandosi il femore destro. Guarirà in giorni 30.

Una caduta a Saccasessa
Il dodicenne Umberto Veronese, abitante a Castello 2958, giocando nel giardino di Saccasessa cadde fratturandosi il polso sinistro. Guarirà in giorni 40.

Presso il faro
Presso il Faro della Diga Nord, lavorano per conto dell'Inea il meccanico Antonio Rizzo Brigo, di anni 24, abitante a Cannaregio 5025 si ferì la mano sinistra. Guarirà in giorni 30.

Si perfora la corna giocando
Il piccolo Benito Mazzini di 7 anni, abitante a Cannaregio 1447, mentre giocava con alcuni coetanei in via Terrà San Leonardo è caduto avendo in mano un pezzo di legno, trapassandosi colla punta dello stesso la corna dell'occhio destro. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per la funzione visiva.

Si frattura il femore
Mentre stava per rincasare in via Terrà San Leonardo è caduto ieri sera la settantenne Carlotta Sinigaglia abitante a Cannaregio 3359 fratturandosi il femore sinistro. E' stata ricoverata all'ospedale. Guarirà in giorni 90.

Teatri e concerti

"Ombre cinesi,"

3 atti di Gherardo Gherardi
(Goldoni, 31 marzo 1940)

Tutta la città è convinta che la bella contessa Lola Falasco tradisca da tre anni, coscientemente e fedelmente, il proprio marito con Enrico Davani. E il conte Falasco, che non ha mai sospettato di tradimento, quando egli ha cominciato ad accorgersi dell'assurda esistenza di Enrico presso Lola, quando egli, a poco a poco, s'è andato formando la certezza che sua moglie lo tradisce, egli ha sofferto molto, moltissimo. Ma non ha reagito, un po' per orgoglio, un po' perché egli stesso aveva sulla coscienza parecchi torti fatti alla moglie poco dopo le nozze. Ha preferito farsi una ragione, crearsi un sistema di filosofico adattamento al fatto che sua moglie aveva ceduto ad una passione fatale, e che, per tanto, il marito doveva accettare con nobiltà la realtà dei fatti, e tollerarla con decoro, evitando lo scandalo d'una rottura, che avrebbe trascinato nel fango la reputazione della moglie e il nome del suo illustre casato.

La realtà vera, per contro, è ben diversa da quella che il marito immagina, e che opinione pubblica ritiene per certa.

Lola non è affatto l'amante di Enrico Davani, Lola non fa altro che proteggere, favorire e coprire con il proprio nome l'amore di Enrico Davani per Anastasia, sorella di Lola. Anastasia è vedova da quattro anni di un gran signore straniero, il principe Sheller, il quale, per la sua vita, ha lasciato tutta la propria coscienza, con la clausura che, quando la vedova fosse passata a nuove nozze o si fosse presa un amante, avrebbe perduto l'intera eredità, la quale sarebbe passata alla famiglia Sheller. Esecutrice testamentaria incaricata di vigilare sulla perfetta esecuzione della clausola è la principessa Fanny Sheller, sorella del testatore.

Anastasia, costretta a serbarsi assolutamente pura ed illibata, sotto pena di rimanere senza un soldo, conserva infatti tutte le apparenze di una pia, casta, vedova; ma poiché non è giovane, bella, ardente, non ha saputo resistere alla passione di Enrico Davani, e ha continuato a fiutare il perfetto amore nella casa e sotto l'affettuosa protezione di Lola, la quale lascia credere di essere l'amante di Enrico, per permettergli di venir liberamente in casa sua a far l'amore con Anastasia, eludendo l'occhio vigile di Fanny Sheller.

Con ciò Lola, oltre a favorire la passione di Enrico, si procura una certa ricchezza, e si guadagna un po' di denaro, e magari un po' di prestigio — cura di gelosia il proprio marito, che ella aveva visto troppo presto diventare freddo e indifferente, mentre ella l'ama sempre come ai tempi della luna di miele.

Una situazione così impostata e così portata avanti per tre anni rischierebbe di protrarsi all'infinito se non intervenisse, grazie al cielo, un giusto di macchina, costituito dal fatto che, a furia di veder Lola, e di ammirare la sua condotta, e per il suo altruismo di ringraziarla per la sua benevola protezione, Enrico si innamora di Lola. E' la stessa Anastasia che, intuisce la verità, e la rende evidente ad Enrico, e che non se n'era reso conto. E quando s'è reso conto, che ama Lola, e che di Anastasia ne ha ormai fin sopra i capelli, Enrico si presenta a Lola e le spietta ogni cosa. Ma Lola non ci sta affatto. Prima di tutto lei ama sempre suo marito. E poi non desidera affatto prendere Enrico per amante, ma vuole assolutamente che egli abbandoni Anastasia, poiché abbandonandola getterebbe un seme di odio insanabile tra le due sorelle. Se Enrico vuol rompere la sua relazione, faccia in modo di farsi licenziare da Anastasia. Ma in quel modo, se Anastasia è più innamorata che mai? Il modo — risponde Lola — lo potrà insegnare, il conte Falasco, che è specialista nell'arte di non farsi amare dalle donne. Ed ecco, per ordine di Lola, Enrico chiedere al conte Falasco che gli insegni il modo di farsi disamare dalla donna che l'ama. Il cinismo della richiesta offende dapprima il conte, il quale crede che Enrico intenda farsi insegnare da lui il modo di non farsi amare da sua moglie. Ma poi la situazione, paradossale, seduce il suo spirito filosofico, ed egli acconsente. In lezioni piene di saggezza Falasco insegna ad Enrico tutto ciò che può disgustare una donna: mangiare i fiori, mostrar di non amare la musica, maltrattare i camerieri, i gattini, i canarini, dimenticarsi gli anniversari, eccetera. Le lezioni sono proficue: non appena Enrico vuol sperimentare con Anastasia i risultati, ottiene subito l'effetto massimo: Anastasia, indignata, cessa la ragione del trucco, e il conte Falasco è messo al corrente della verità. Egli ne rimane stupefatto. L'inganno perpetrato ai suoi danni, cioè il sapere che la moglie non lo ingannava com'egli ormai credeva da tanto tempo, sconvolge tutta la sua filosofia, e a prezzo di tante fatiche, e bisogna che Lola intraprenda una vera e propria opera di seduzione del marito per indurlo a ricadarsi ancora una volta alla realtà, e a stringere tra le sue braccia la moglie, che gli è sempre rimasta fedele e che non ha mai cessato di amarlo.

LA RADIO D'OGGI

9.45 e 10.30 Radio sceltica — 12.30 Radio sociale — 18. Radio rurale — 19.25 Pr. I e II. Lezione di tedesco — 19.35 Lezione d'inglese — 20.30 (circa) Pr. I. Conversazione di Vincenzo e Costantino. 20.30 Pr. III. Canzoni e ritmi — 20.55 Pr. II. Da Amsterdam: Musica sinfonica italiana. Orchestra del Concertgebouw diretta dal M. O. G. G. Mengelberg. — 21. Pr. I e II. La camera d'oro. Un atto di Silvio Zambaldi. — 21.35 Pr. II. Musica brillante — 21.35 Pr. II. Cosa può fare un piccolo ragazzo di luna (rivista) — 21.35 Pr. III. Concerto del Trio Vidusso-Abbad-Crepax.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15 Compagnia Molinari, Maltagliati - Cimara Ninchi, FAMIGLIA. Novità di Denis Amiel.

Malibran ore 16.30 PER ES. Harry Baur, René Saint-Cyr.

Rossini ore 16.30 IL GOVERNATOPO con Brigito Horney, Willy Birgel.

Cinematografi

S. Marco ore 15.30: 100.000 dollari. DOLLARI con Ascia Norsa, Amedeo Nazzari. Segue sinf. col. "Cugino di campagna" di W. Disney.

Olimpia ore 15.30: "prima" MORE con Anna Neagle e Tullio Carminati.

Caratteristico negozio

in Ruga Rialto

La prova della riuscita incastonatura del 900 nell'architettura veneziana ci è data di questi giorni dall'apertura di un negozio di stoffe in Ruga Rialto, sotto il Campanile di San Zuanne, al numero 475, dove un'abile ditta, Emilio Mengelberg, ha tratto da un vecchio magazzino un gran quantitativo di stoffe modernissime per conto del negozio di stoffe di molti anni o sono pregiatissime per il buon gusto e in legno aereo ed è ricco di ricami di cristallo. Espongono un ricco assortimento di tessuti delle più pregiate case italiane e sopratutto, giacche, calzoni, ecc. Fa molto piacere ritrovare tra altre attività del Volpato che siamo certi vorrà portare sia alla città sia ai vecchi e nuovi clienti quella soddisfazione che fu già il suo pregio migliore.

MOBILI

Casa del Mobilio

Campo S. Salvador 4801

GRANDIOSO DEPOSITO SOPRA LINE MASSIMO

La Coppa Veneto

Venezia C-Moretto 1-0 (0-0)

Seppure con il favore del campo, la squadra del Moretti ha dovuto cedere ai migliori neroverdi i quali però hanno dovuto faticare non poco per ottenere il punto che consente loro di continuare le dispute del torneo. Nonostante il gioco vivace e ripetuti attacchi da una parte e dall'altra, il primo tempo si è chiuso a reti inviolate. Nella ripresa il Venezia ottenne l'unico punto con Norello.

VENEZIA: Fioravanti; Raseni, Bonora; Santarolo, Linzi, Campana; Bardi, Novello, Gadda, Gianolli; Zennaro. - MORETTI: Squaricini; Bertola, Jacobino; Linzi, Camozzo, Rossi; Gaggio, Serena, Rosini, Redolfi, Mazzega. - ARBITRO: Pannelli.

Ferrata-firma 1-0

I campioni della Sezione Propaganda hanno dovuto cedere alla giovane Ferrata dopo una bella e cavalleresca partita decisa nel primo tempo con un punto segnato da Malon. La Ferrata ha giocato un'ottima partita, non meritando la sconfitta e mettendo al suo attivo una miglior disposizione tattica non sfruttata in parte per la sfortuna e in parte per la bravura della difesa avversaria. La Ferrata ha disputato una partita veloce con un gioco arioso; segnato il punto della vittoria ha opposto una guardigiana difesa.

FERRATA: Da Sanzuane; De Pra, Spallanzoni; Gavagnin, Luisson; Mantellato; Malon; Fiorin, Silvestri; Spavento, Salvagno. - SIRMIA: Costantini; Bigoli, Cimaroni; Busolin, Boschin, De Fina; Menon, Colombo, Donaghi, Buttari, Marchiori. - ARBITRO: De Cesare.

Cannaregio-Murano 3-1 (1-1)

Partita vivace fra le squadre di Cannaregio e Murano e conclusasi con la prevedibile vittoria del forte undici dei nicolotti che hanno così confermato ancora una volta la loro bravura e l'ottima efficienza di tutta la squadra. Il primo tempo si è chiuso alla pari con un punto per parte segnato da Bertola per il Murano e da Urbani per il Cannaregio. Le reti nella ripresa sono state realizzate da De Sanzuane e ancora da Urbani. CANAREGIO: Cichini; Fellicoro; Adamo; Bertolini; Conto, Nardi; Urbani; Bassani, Albertini, De Sanzuane, Faggiani. - MURANO: Gaggio; Gazzaroni; Moretti; Rioda, Zanon I, Zanon II; Bertola, Squaricini, Fiore, D'Este, Bon. - ARBITRO: Micheletto.

Junghans-S. Elena 1-0 (1-0)

Nel primo tempo il S. Elena usufruiva di un calcio di rigore, ripetuto a tiro sbagliato, viene ancora inviato fuori. Questo episodio ha influito molto per il S. Elena, che pur dimostrando leggermente superiore agli avversari non è riuscito a pareggiare il punto segnato da Paccagnella al 7' della ripresa. La Junghans praticando un gioco volante nelle sue discese è stata più pericolosa del S. Elena con il suo gioco manovrato.

JUNGHANS: Pagneghetti; Solosin, Prette; Fabbri, Ghezzi, Misato; Caburillo, Benvenuti, Porenz, Paccagnella, Capelluto. - S. Elena: Vascich; Gionso, Baldini; Pajaro, Montanari, Ciceaga; Nordio, Cavallin, Slatiniano, Caccaro, Scarpa. - ARBITRO: Ravagnan.

DIARIO SAORO

1 Aprile - Lunedì. L'Annunciazione della SS. Vergine Maria, Patrona principale di Venezia. Festa trasferita dal 25 marzo. Festa titolare a S. Maria del Giglio Zobenigo; alle 7.30 Messa di S. E. mons. Vescovo; alle 10.30 Messa solenne; alle 17.30 Vespri, discorso, benedizione. Titolare anche dell'Oratorio in campo S. Angelo, anticamente "Scuola degli Zoppi", a San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia; alle 10.30 Messa solenne; alle 16.30 Vespri, Completoria e canto delle Litanie, B.U.C-1.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 31

Stazioni

Tempo

Nelle 24 ore

max. min.

Zara ser. 708.4 11 12 5

Piume ser. 717.6 10 12 5

Pola ser. 770.8 9 12 4

Trieste ser. 770.7 12 12 4

Gorizia ser. 771.0 10 14 2

Udine ser. 770.4 11 15 3

Treviso ser. 770.6 10 15 3

Belluno ser. 768.4 7 13 -3

Padova ser. 771.1 10 13 1

Rovigo ser. 771.3 9 14 4

Venezia ser. 770.5 12 13 2

Bolzano ser. 768.3 9 17 -1

Trento ser. 769.7 10 15 1

Grappa ser. 622.1 -2 1 -6

Venezia ser. 770.1 10 13 3

Efferdiner, mare e stato dei fiumi: Solo lava ore 5.52, tramonta ore 8.35. Luna leva ore 2.32, tramonta ore 12.44. Ultimo quarto il bacio San Marco; alle ore 6.00 e 20.30; basso ore 2.35 e 2.55. Ieri alle ore 8 il Tagliamento, il Piave, il Brenta, l'Adige ed il Po erano in debola moida; l'Isone ed il Livenza erano in magra; il Bacchiglione ed il Frassinale erano in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA — Dall'Atlantico alla Russia attraverso il Mediterraneo e l'Italia alta pressione. Il ciclone è sul Mar di Levante. Condizioni sempre generalmente buone.

Prossime partenze marittime

Nord America: « Rex » da Genova il 2 aprile, da Napoli il 3 aprile, « Saturnia » da Trieste il 4, da Napoli il 7, da Genova l'8 aprile.

Sud America: « Conte Grande » da Genova il 2 aprile; « Oceania » da Trieste il 9, da Napoli l'11, da Genova il 13 aprile.

Centro e Nord America (Pacifico): « Lemo » da Livorno il primo, da Genova il 4 aprile.

India ed Estremo Oriente: « Conte Rosso » da Trieste e Venezia il 12, da Brindisi il 13 aprile.

Sud Africa (via Suez): « Duglas » da Aosta da Venezia il 2 aprile; « Porti dell'A.O.I. » « Leonardo da Vinci » da Genova il 6, da Livorno il 7, da Napoli il giorno 8, da Messina il 9 aprile; « Colombo » da Genova il 13, da Napoli il 15, da Messina il 16 aprile; « Arno » da Napoli il 5 aprile.

Egitto e Mediterraneo Orientale: « Egeo » da Napoli il giorno 1 aprile, proveniente da Genova; « Calitea » da Genova il 7, da Napoli l'8 aprile; « Egeo » da Genova il 14, da Napoli il 15 aprile; « Rodi » da Trieste e Venezia il 15 aprile; « Marco Polo » da Trieste il 15 aprile; « Venezia » da Brindisi il 15 aprile; « Città di Bari » da Genova il 14, da Napoli il 6 aprile.

Tunisi: « Città di Marsala » da Palermo l'11 aprile.

Pubblicazioni matrimoniali

Peretti Umberto industriale con Villani Giuseppina civile. Boria Amedeo manovratore con Bissio Giuseppe casalinga. De Ely Alberto lettorista con De Marchi Elena casalinga. Moro Antonio musicista con Vianello Emma casalinga. Gaggi Pietro impiegato con Pozzani Teresa casalinga. Visentin Lorenzo manovratore con Reato Milena metalburgica. Torre Luciano carpentiere in ferro con D'Este Elisa casalinga. Fabris Guido marinaro con Lazari Norma sarta. Spanio Damiano macellaio con Bordignon Linda casalinga. Bonaldi Vittorio braviante con Bonizio Angela casalinga. D'Este Aldo impiegato con Vianello Antonietta casalinga. Zenaro Raimondo braviante con Foradori Amalia casalinga. Zanardi Arturo commerciante con Torres Milena casalinga. Marco Simonetto verniciatore con Lombardo Blandina casalinga. Crovato Francesco impiegato con Claut Norma casalinga. Riponti Sergio fattorino con Carminati Norma casalinga. Uimperger Luigi cameriere con Quabini Noemi casalinga.

Orario delle Ferrovie

Stazione di Venezia

PARTENZE PER:

Padova - Verona - Milano: ore 0.01 D. (Torino); 1.25 D. (Genova); 6.07 A.L. (Padova); 6.50 D. (Verona); 7.00 D. A.L. (Verona); 7.58 D. (Padova); 8.40 D. (Verona); 11.30 DD. (Padova-Venezia); 12.00 DD. (Verona); 12.55 A. (Padova); 13.45 D. (Verona); 14.57 Lusso; 15.10 DD. (Verona); 15.23 A. (Verona); 17.55 D. (Verona); 19.38 DD. (Verona); 21.10 A. (Verona P.N.).

Padova - Bologna - Roma: ore 1.32 A. (Verona); 6.07 A.L. (Verona); 7.00 D. (Verona); 8.40 D. (Verona); 9.10 D. (Verona); 11.30 DD. (Verona); 12.06 DD. (Verona); 12.55 A. (Verona); 13.45 D. (Verona); 14.57 Lusso; 15.10 DD. (Verona); 15.23 A. (Verona); 17.55 D. (Verona); 19.38 DD. (Verona); 21.10 A. (Verona P.N.).

Portogruaro - Trieste: ore 0.15 A. (Trieste); 0.42 D. (Trieste); 5.47 DD. (Trieste); 6.35 A. (Trieste); 7.45 D. (Trieste); 12.45 D. (Trieste); 16.07 Lusso; 17.00 A. (Trieste); 19.02 D. (Trieste); 20.30 D. (Trieste); 20.30 D. (Trieste).

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

Teleki tornato a Budapest

riaffermerà oggi al Reggente sul colloquio avuto col Duce e con Giano

BUDAPEST, 1. — Il presidente del consiglio ungherese conte Teleki, proveniente dall'Italia, è entrato ieri sera a Budapest. Egli si era già incontrato alla stazione di Szekesfehervar col ministro degli Esteri e col ministro degli Interni che gli sono andati incontro.

All'arrivo alla capitale il Capo del Governo ungherese, è stato salutato dal ministro d'Italia marchese Talamo, da rappresentanti della R. Legazione, dal Sottosegretario alla Presidenza, dal capo dell'Ufficio stampa della presidenza del Consiglio e da altre personalità.

Il conte Teleki riprenderà oggi le sue funzioni di presidente del consiglio. Nella mattinata egli si recherà dal Reggente Horthy al quale, presente anche il ministro degli Esteri conte Csaky, riferirà sul viaggio in Italia e sul colloquio avuto col Duce e con Giano. Nel pomeriggio parteciperà ad una riunione del Consiglio dei ministri nella quale, secondo quanto scrivono i giornali, saranno trattati i seguenti argomenti: 1) Relazione del Presidente del consiglio sui colloqui di Roma; 2) esposizione del conte Csaky sulla situazione internazionale; 3) relazione del commissario governativo per la lotta contro le inondazioni, sui provvedimenti presi dal Governo; 4) nuovo esame del progetto di legge sulla riforma della stampa; 5) esame della composizione della camera della stampa; 6) argomenti vari esposti dai diversi ministri.

Uno scritto di Sidorovici su Italia e Romania

BUCAREST, 1. — L'ufficio di Romania pubblica in un'intera pagina destinata agli stranieri, articoli sulle realizzazioni fasciste nel campo della gioventù, scritti da persone del seguito di Sidorovici nel suo viaggio in Italia. Sotto il titolo «Italia e Romania bastioni della latinità», lo stesso comandante Sidorovici, scrive:

«L'anima e l'ideale del popolo italiano non possono essere meglio compresi che da noi. Entro i confini romeni, entro quelli della grande Italia esistono le stesse orme immortali del genio romano e le stesse orme di gloria degli avi.

Siamo felici di avere potuto stabilire relazioni di stretta collaborazione con le mirabili organizzazioni della gioventù fascista. Fra gli Strajeri romeni e la gioventù italiana del Littorio si è rafforzato un potente sentimento di amore, di stima e di rispetto reciproco. Con lo scambio di comandanti e di giovani noi riusciremo a raggiungere la naturale collaborazione tra le due Nazioni, unite dalla stessa civiltà. Avemmo già il piacere di avere fra noi un gruppo di comandanti della G.I.L. che seguiranno corsi degli Strajeri di Brenza. La nostra gioventù e il popolo romeno hanno tributato loro accoglienze più che amichevoli».

L'annuale della pace in Spagna

Il valore legionario rievocato

MADRID, 1. — Tutti i giornali spagnoli sono usciti in numero doppio in occasione del primo anniversario della pace. Arriva, riproducendo nelle prime pagine i titoli dei giornali esteri, specialmente italiani, che annunciano o che in un anno la vittoria nazionale, su Madrid ne trae motivo per ricordare il servizio svolto dal fronte dagli inviati speciali dei giornali italiani e tedeschi. Lo stesso giornale un articolo sulla battaglia di Madrid, l'occupazione di Madrid ricorda che l'avanzata cominciò dal fronte di Toledo con le forze motorizzate del Corpo truppe volontarie e rievoca il veloce e ardito balzo della Littorio e della colonna motorizzata legionaria che tra le otto del mattino e le 16 avanzò di ben 45 chilometri. Il giornale Ya rificando la storia della guerra rievoca la commovente partenza dei legionari italiani, il loro arrivo in Italia insieme con le rappresentanze delle Frece spagnole, le giornate delle sfilate di Roma, di Berlino e di Lisbona.

Minaccia di sciopero alla Vickers Armstrong

LONDRA, 1. — Il giornale domenicale Sunday Dispatch riferisce l'informazione secondo cui il comitato degli operai della fabbrica d'aeroplani Vickers Armstrong di Brooklands, ha inviato un ultimatum al ministro della Aeronautica Kingsley Wood, minacciando di mettersi in sciopero stamattina se non verrà riassunto in servizio il direttore della fabbrica Westbrock. Questi si era dimesso nei giorni scorsi, in seguito a divergenze col Ministero dell'Aeronautica.

I circoli ufficiali si rifiutano di commentare l'informazione del Sunday Dispatch, ma si ritiene

La visita dei giornalisti

ai lavori della Triennale d'oltremare

NAPOLI, 1. — Ieri mattina il gruppo di giornalisti italiani rappresentanti i maggiori quotidiani, periodici e riviste, guidato dal direttore della stampa italiana dott. Gherardo Casini, ha visitato le opere della Mostra triennale delle terre d'oltremare ed il collegio della G.I.L. intitolato a Costanzo Ciano.

I giornalisti in torpedoni si sono recati dapprima a Posillipo alto, dove dalla stazione superiore della funivia, hanno avuto una prima visione panoramica dell'esposizione ed hanno poi percorso la zona archeologica comprendente le terre romane e la strada Antoniana, nonché i vari settori che costituiscono la grandiosa rassegna dell'espansionismo italiano.

Il cons. naz. Teichio, commissario governativo della mostra, dopo aver illustrato il piano regolatore ha esposto i concetti seguiti dalla costruzione delle opere e degli uffici destinati a celebrare i fatti antichi e recenti dell'impero romano. Successivamente gli ospiti hanno visitato il complesso edilizio del collegio della G.I.L., fondazione del Banco di Napoli dedicato all'eroe di Buccari. Il direttore della stampa italiana a visita ultimata, a nome dei giornalisti ha espresso al cons. naz. Teichio ed ai rappresentanti del Banco di Napoli il più vivo compiacimento per il calore e fervido ritmo intensivo degli imponenti lavori della vasta zona flegrea così ricca di imperiali memorie.

La celebrazione a Tirana

dell'annuale dell'Aeronautica

TIRANA, 1. Il 17.º anniversario della fondazione dell'arma aeronautica è stato celebrato all'aeroporto della capitale con austero rigore, presenziò il Luogotenente generale, il Presidente del consiglio dei ministri, il Segretario del Partito fascista albanese, il comandante delle truppe, l'ispettore del P. N. F., le alte cariche politiche e militari e le rappresentanze, oltre ad una numerosa folla che assiepa la adiacenza dell'aeroporto.

Ricevuto dal comandante della aeronautica e dalle alte autorità il Luogotenente generale ha passato in rivista lo schieramento degli apparecchi ed i reparti delle truppe che rendevano gli onori. E' stata celebrata una Messa al campo e poesia il Luogotenente generale, fra vivissimi applausi, ha proceduto alla consegna della ricompensa al valore. Dopo lo sfilamento dei reparti armati presenti sul campo, squadriglie da caccia hanno eseguito ardite esercitazioni che le autorità con entusiasmo applausi. La cerimonia si è svolta in una atmosfera di vibrante entusiasmo.

I funerali a Roma del generale senatore Fabbri

ROMA, 1. — Ieri mattina alle ore 10.30 hanno avuto luogo i funerali del generale di Corpo di Armata Augusto Fabbri, senatore del Regno, che per volontà dell'estinto si sono svolti in forma modesta.

Valorese ufficiale di S. M., il Fabbri prese parte alla guerra libica col grado di colonnello, distinguendosi in vari combattimenti. Col grado di generale di brigata iniziò la grande guerra nel settore di Lavaredo.

In seguito fu successivamente capo di S. M. della IV Armata, comandante della 25.ª divisione del 26.º Corpo d'armata e infine capo di S. M. dell'invitta III Armata, dalla battaglia del Piave a quella di Vittorio Veneto, fino all'entrata a Trieste. Fu comandante del Corpo d'armata di Roma. Era decorato della medaglia d'argento al valore, per tre volte insignito dell'ordine militare di Savoia. Il Partito gli conferì la tessera d'onore. La notizia della morte viene data per espresso desiderio dell'estinto a funerali avvenuti.

Affluenza di visitatori a Littoria

LITTORIA, 1. — Nella giornata festiva di ieri si è avuto una enorme affluenza di turisti e di visitatori nell'Agro Pontino. Oltre 200 dopolavoristi del Lavoro fascista e ai partecipanti al rapporto degli addetti alle aziende statali, 50 dopolavoristi del Molise e 110 universitari di Pavia hanno visitato le campagne bonificate di Littoria e di Sabaudia.

In esecuzione alle disposizioni del Segretario del Partito, il fiduciario nazionale dell'associazione fascista degli addetti alle aziende di Stato, ha tenuto oggi rapporto nella casa del Fascio di Littoria ai fiduciari provinciali di Cagliari, Frosinone, Littoria, Napoli, Nuoro, Rieti, Roma, Salerno, Sassari e Viterbo. Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato gli idrofori ed i borghi dell'Agro Pontino.

La partenza da Brindisi del "Marco Polo"

BRINDISI, 1. — In linea di grande espresso Europa-Egitto è partito il "Marco Polo", diretto ad Alessandria d'Egitto con passeggeri e posta internazionale. In linea celerata Calta-Beirouth-Larnaca-Pireo è giunta la motonave Egitto con numerosi passeggeri di varie nazionalità e merce varia.

Il cambio della guardia a Treviso

TREVISO, 1. — Nella sede della Federazione trevigiana dei Fascisti di combattimento, ha avuto luogo ieri mattina, alle ore 11, il cambio della guardia. Il prefetto di Treviso, il prefetto Giannicchi, lo scambio delle consegne tra il Federale uscente avv. Benetti e il nuovo Federale Alceo Ercolani. I due gerarchi si sono quindi recati a render omaggio al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione in San Francesco ed al Monumento dei Caduti della grande guerra in piazza della Vittoria, deponendo corone di alloro.

La consegna dei distintivi d'onore ai mutilati del lavoro sanmarinese

S. MARINO, 1. — Ieri con austera cerimonia in una atmosfera di vivo entusiasmo patriottico e di schietta intelligenza e con l'intervento ufficiale dei Capitani reggenti, è avvenuta per la prima volta la consegna da parte dell'Istituto nazionale fascista per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro dei distintivi d'onore e relativi brevetti ai mutilati ed invalidi del lavoro sanmarinese.

Rappresentava il presidente dell'Istituto il cons. naz. Giuseppe Steiner, grande mutilato e invalido di guerra che è stato ricevuto al suo arrivo dalle autorità sanmarinesi e dal Console gr. uff. Guglielmi. In onore degli ospiti ha avuto luogo un ricevimento nel nobile collegio Belluzzi, e seguito lo sfilamento per le vie della città al suono degli inni fascisti e di un'imponente colonna costituita da numerose rappresentanze con labari e gagliardetti. E' avvenuto poi nella sala del consiglio del pubblico palazzo la consegna dei distintivi d'onore alla presenza dei Capitani reggenti.

Dopo applaudite parole del Segretario del Partito Fascista Sanmarinese ed un elevato discorso del cons. naz. Steiner i Capitani reggenti appuntavano sul petto dei mutilati ed invalidi del lavoro sanmarinese i distintivi d'onore tra le entusiastiche acclamazioni della folla che grenva la sala. La cerimonia si è chiusa con ripetuti allori a San Marino, all'Italia e al Duce, cui è dovuto il gesto di così alta importanza e significazione.

Un convegno del dolce italiano alla Fiera di Milano

MILANO, 1. — In occasione della prossima rassegna fieristica milanese, la Federazione nazionale fascista degli industriali dello zucchero, dei dolci e dell'alcolico ha organizzato un convegno scientifico industriale del dolce italiano, che si svolgerà nel salone dei convegni della Fiera il 24 aprile alle ore dieci ed al quale parteciperanno igienisti, fisiologi, pediatri, medici, cultori di studi economici, tecnici, industriali del rame, studiosi in genere dei problemi inerenti.

La "Nina", di Paisiello rappresentata a Milano

MILANO, 1. — In occasione del bicentenario della nascita di Paisiello, la Scala, d'accordo con il teatro del Popolo, ha allestito una rappresentazione di Nina o la pazzia per amore, nell'edizione rivisitata del maestro Carlo Gatti. La Nina è stata data con successo al teatro Manzoni. Il maestro Serafin ne ha curato la direzione, ottenendo i migliori effetti, anche per l'insieme di ottimi cantanti: Ines Alani Tellini, Gino Del Signore, Italo Tajo, Dolores Ottani, Salvatore Baccaloni ed Emilio Renzi. Perfetta la regia di Frigerio.

Palosi lottore del teatro

FIRENZE, 1. — Nella seconda serata dedicata ai Littoriali del teatro, ieri sera, allo sperimentato teatro dell'Opera, è stato rappresentato l'Introduzione all'opera, favola in tre atti di Mario Palosi, del Gruppo di Roma, interpretata dal complesso artistico dello sperimentale del Guf.

La commissione giudicatrice, nominata dal Segretario del Partito e presieduta da Corrado Palvolini, presente l'addetto alla cultura del Guf, riunitasi dopo la rappresentazione dei due lavori, designati per l'esperimento scenico, ha stabilito la seguente classifica: 1. Introduzione all'opera di Mario Palosi, Guf di Roma; 2. Senza ritorno, di Beppe Costa, Guf di Firenze; 3. Lascia che vada, di Gianluigi Visconti, del Guf di Milano; 4. Entrare nel sogno, di Alberto Parrini, del Guf di Roma; 5. Gli uomini fanno la guerra di Luigi Centazzo, del Guf di Bologna; 6. Andra e il pellegrino di Franco Melandri, del Guf di Firenze; 7. Costruzioni, di Carlo Zerega del Guf di Genova; 8. Segnale d'allarme di Ermanno Maccario, del Guf di Pisa; 9. Uomo che dorme, di Giovanni Galloni del Guf di Genova; 10. Rifugio, poesia di Raul Gheri del Guf di Ferrara.

La commissione giudicatrice ha rilevato con compiacimento l'ottima interpretazione da parte della compagnia del teatro sperimentale dei due lavori prescelti e l'ambientazione scenica dovuta rispettivamente ad Eugenio Rossetti ed a Vieri Bigazzi.

Dermatologi e sifilografi visitano Ravenna

RAVENNA, 1. — Provenienti da Predappio, sono giunti ieri i dermatologi e sifilografi, tenuti a Bologna tra cui i rappresentanti di otto nazioni.

Essi hanno reso omaggio alla Casa Littoria, al Sacrario dei Caduti, dove è stata deposta una corona in nome dei congressisti e una in nome della rappresentanza nazista. Quindi hanno visitato l'imponente sede del fascismo ravennate. Successivamente al Municipio, ove erano convenute tutte le autorità e gerarchie, ha avuto luogo un ricevimento in onore degli ospiti, ai quali il podestà ha rivolto un variegato saluto in lingua latina, cui ha risposto il prof. Martinotti.

Dopo una breve sosta alla marina di Ravenna, il cui Lido era particolarmente affollato, data la splendida giornata, i congressisti rendevano omaggio alla tomba di Dante, visitando quindi i principali monumenti e ripartendo per Bologna in serata.

I medici della Sicilia a convegno a Catania

CATANIA, 1. — Ieri mattina, presieduto dal gen. prof. Bastianelli, commissario ministeriale del Sindacato nazionale fascista medici, con l'intervento delle maggiori autorità e gerarchie, dei segretari e direttori al completo dei sindacati di categoria di tutte le nove province della Sicilia ed oltre 300 medici, è stato tenuto un importante convegno sanitario.

Dopo un saluto ai convenuti porto dal Podestà sono stati iniziati i lavori del convegno. Ha riferito per primo il segretario del Sindacato di Catania su «Il latifondo in relazione ai problemi igienici sanitari».

Sono stati trattati poi argomenti relativi a questioni mutualistiche sindacali e al patrimonio idroeconomico della Sicilia. Dopo una larga discussione il sen. Bastianelli ha riassunto le questioni prospettate.

Dalla galleria cade in platea e rimane asfissiato

BOLOGNA, 1. — Ieri al teatro Duse, durante lo spettacolo cinematografico, è accaduto un tragico fatto. Mentre il teatro era immerso nell'oscurità il pensionato Francesco Minello di anni 73 qui abitante, entrava nella seconda galleria, seguito dalla moglie, per prendere posto. Giunto alla ringhiera del parapetto della galleria, per inspiegabile equivoco la scambiarono per una fila di poltrone e scavalcatela per passare oltre, precipitava nel vuoto andando a cadere da circa 15 metri d'altezza, sulle poltrone della platea. Al tonfo sordo e alle grida di spavento, lo spettacolo fu interrotto e la sala illuminata. Fu il ultimo file di poltrone il povero fu trovato esanime, con numerose ferite. Fortunatamente nel punto della caduta non si trovavano spettatori. Il Minello veniva trasportato in gravissime condizioni all'Istituto Rizzoli, dove poco dopo decedeva.

Un morto e un moribondo in un incidente motociclistico

MILANO, 1. — Una grave sciagura si è avuta a deplorare ieri sera in piazzale Nigra. Il motociclista Emilio Chiusa di anni 52, che recava a bordo l'amico Pietro Giussani di anni 47, giunto in piazzale Nigra, per evitare d'investire un autobus comunale, sterzava violentemente, andando a cozzare contro un paracarro. I due motociclisti venivano proiettati lontano. Raccolti in condizioni disperate e trasportati all'Ospedale maggiore, il Chiusa è morto poco dopo e il Giussani è stato ricoverato morente.

Turisti jugoslavi a Roma

ROMA, 1. — Proveniente da Napoli, ha transitato per Roma una comitiva di due jugoslavi organizzata dalla C. I. T. Il gruppo che è in Italia da circa dieci giorni, visiterà ancora Pisa, Firenze

Calcio PRIMA DIVISIONE

Valvasone-Codroipo 0-0

VALVASONE, 1. — Oltre 2000 spettatori hanno assistito all'incontro che purtroppo non ha soddisfatto nessuno. Il gioco è stato condotto da cavalleresco ma privo di qualsiasi impostazione tecnica ed è apparso evidente che gli atleti tendevano esclusivamente al risultato trascurando qualsiasi norma stilistica costruttiva. La compagnia locale ha la sventura di aver affrontato la prova in una formazione molto rimangiata. Il primo tempo è stato equilibrato mentre nella ripresa si è rilevata una certa prevalenza del Codroipo.

IPPICA

Peruviana vince alle Capannelle il premio Regina Elena

ROMA, 1. — All'ippodromo delle Capannelle si è disputato nel pomeriggio di ieri alla presenza di numeroso pubblico, il premio Regina Elena. L. 60.000 metri 1600. E' arrivata prima Peruviana della scuderia Mantova montata da Pacini, seguita a 3 quarti di lunghezza da Michele; terza a quattro lunghezze da Arrivata Galea e quarta a due lunghezze Varzia. Sabia non ha partecipato alla corsa.

Sorprendente vittoria di Bergamaschi nella Milano-Modena ciclistica

MODENA, 1. — La classica gara Milano-Modena, quest'anno senza gli assi, è stata vinta con distacco da Bergamaschi che nessuno si attendeva vederlo primo al traguardo seguito a circa un minuto e mezzo da un gruppetto battuto in volata da Chiappini. La prova si può dire abbia avuto tre fasi: velocistica fino a Piacenza; calma nella seconda parte, appassionante nella terza, finale e sulle alture del reggiano. E' stato appunto sui dislivelli nell'ultima parte che gli scalatori hanno dato battaglia e tra questi si sono distinti Mollo, Simonini, Crippa, Turchio e lo svizzero Digelmann nonché il vincitore che è stato Mollo e stato tra gli stivatori, brillanti.

Sfortunata la prova di Mollo che dopo essere giunto primo al culmine del Baiso colina a oltre 500 metri di altezza ed una asperità del percorso, nella susseguente discesa forava e veniva inghiottito dal gruppo degli inseguitori. Ottima impressione hanno fatto gli svizzeri. Giornata ideale ed entusiasmante di pubblico lungo tutto il percorso ed all'arrivo allo stadio gremito di pubblico.

La partenza è stata data a Milano alle 11.10 a 42 corridori. Qualche sgroppata iniziale di Magni, Simonini, Mutti e Patti, poi il gruppo si ricompone sempre o giunge a Piacenza compatto. Calma fino a dopo Reggio, e la gara si anima su per le colline che conducono a Baiso. Sono Crippa, Turchio, Simonini, Mollo che si impegnano ed il plotone si fraziona.

Sulla vetta del Baiso giunge primo Mollo seguito a ruota da Bergamaschi, a 25 secondi viene Crippa, a 47 secondi Simonini, Turchio, Digelmann, Silvestri, a 1'10" Ballo, Masarati e Martin. La discesa è affrontata ad andatura folle dai due di testa, ma Mollo fora e Bergamaschi guadagna terreno. Mollo è raggiunto dagli inseguitori che sono Chiappini, Martin, Cazzulani e Bisio che hanno avuto un fin troppo violento. Questo gruppo ha distaccato un altro plotone di corridori, ma ormai siamo alle porte di Modena e le posizioni non potranno cambiare. Bergamaschi entra in pista solo precedendo di quasi due giri gli avversari che sono battuti per il secondo posto da Chiappini, mentre Ballo precede un folto gruppo di corridori per la sesta posizione.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Bergamaschi Vasco di Desenzano che compie il percorso di km. 225 in ore 6.35 alla media oraria di chilometri 34.800; 2. Chiappini di Milano a 1'23"; 3. Martin di Zurigo; 4. Cazzulani di Milano; 5. Bisio di Verelli tutti in gruppo; 6. Ballo a 2'33"; 7. Mara, 8. Scappini, 9. Santambrogio; 10. Digelmann, 11. Masarati, 12. Simonini, 13. Landi, 14. Mucchi, 15. par. morio; 16. Silvestri, Mollo, Crippa, Gosi, Turchio, Pozzato, Simonini, Zucchetti, Vegetti, Monari.

Il veronese Vescovi vince il G. P. d'apertura vicentino

VICENZA, 1. — Molto o proposto è venuta la decisione del cav. T. Meloni, presidente del Comitato di zona della FCI di assegnare un premio allo sfortunato Bonamico, il vincitore morale di questa interessante manifestazione ciclistica su strada, che ha dato ai camerati del Pedale Vicentino il merito successo per numero di partecipanti e tecnico.

Il solido veronese doveva infatti vincere la gara, poiché dal culmine di Priabona al Tormeno non ha fatto che condurre a distanza, fungendo da lepre con un seguito di cani inseguitori un po' a corto di fiato. Il fondo stradale veramente orribile (e non sono state delle fortune nel tratto da Brendola al Tormeno), lo ha messo a terra proprio quando stava per cogliere il frutto della sua mirabile fatica. Un sasso appuntito lo metteva alla merce degli avversari; una pompa che non voleva funzionare, gli ha impedito di poter raggiungere il quinto di testa e disputare con questo la volata finale, la quale, in assenza del migliore, in gara, è stata appannaggio dell'altro acquilotto Vescovi, stretto dappresso dal vicentino Calzignato che ha riconfermato la bella gara compiuta qualche giorno fa a Scorzè. Con questo risultato, Bonamico, le prodezze dei migliori. La gara non si è però ristretta a questa tripletta, poiché ha dato una continua seguito di fasi interessanti e combattute, mettendo in luce le ottime possibilità di altri elementi non elementari nell'ordine di arrivo, quali il Fadini, il giovane Panarotto, Fag-

gion, Berscoia ed altri dei quali ora si sfigge il nome. Un ottimo esordio per il Pedale Vicentino, che avrà quest'anno largo campo di cogliere altre affermazioni e soddisfazioni, nelle numerose gare in calendario.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Vescovi Giuseppe, S. C. Aquilotti Veronesi; 2. Savioli Antonio, Trevisani; 3. Savioli Antonio, Trevisani; 4. Savioli Antonio, Trevisani; 5. Savioli Antonio, Trevisani; 6. Savioli Antonio, Trevisani; 7. Savioli Antonio, Trevisani; 8. Savioli Antonio, Trevisani; 9. Savioli Antonio, Trevisani; 10. Savioli Antonio, Trevisani; 11. Savioli Antonio, Trevisani; 12. Savioli Antonio, Trevisani; 13. Savioli Antonio, Trevisani; 14. Savioli Antonio, Trevisani; 15. Savioli Antonio, Trevisani; 16. Savioli Antonio, Trevisani; 17. Savioli Antonio, Trevisani; 18. Savioli Antonio, Trevisani; 19. Savioli Antonio, Trevisani; 20. Savioli Antonio, Trevisani; 21. Savioli Antonio, Trevisani; 22. Savioli Antonio, Trevisani; 23. Savioli Antonio, Trevisani; 24. Savioli Antonio, Trevisani; 25. Savioli Antonio, Trevisani; 26. Savioli Antonio, Trevisani; 27. Savioli Antonio, Trevisani; 28. Savioli Antonio, Trevisani; 29. Savioli Antonio, Trevisani; 30. Savioli Antonio, Trevisani; 31. Savioli Antonio, Trevisani; 32. Savioli Antonio, Trevisani; 33. Savioli Antonio, Trevisani; 34. Savioli Antonio, Trevisani; 35. Savioli Antonio, Trevisani; 36. Savioli Antonio, Trevisani; 37. Savioli Antonio, Trevisani; 38. Savioli Antonio, Trevisani; 39. Savioli Antonio, Trevisani; 40. Savioli Antonio, Trevisani; 41. Savioli Antonio, Trevisani; 42. Savioli Antonio, Trevisani; 43. Savioli Antonio, Trevisani; 44. Savioli Antonio, Trevisani; 45. Savioli Antonio, Trevisani; 46. Savioli Antonio, Trevisani; 47. Savioli Antonio, Trevisani; 48. Savioli Antonio, Trevisani; 49. Savioli Antonio, Trevisani; 50. Savioli Antonio, Trevisani; 51. Savioli Antonio, Trevisani; 52. Savioli Antonio, Trevisani; 53. Savioli Antonio, Trevisani; 54. Savioli Antonio, Trevisani; 55. Savioli Antonio, Trevisani; 56. Savioli Antonio, Trevisani; 57. Savioli Antonio, Trevisani; 58. Savioli Antonio, Trevisani; 59. Savioli Antonio, Trevisani; 60. Savioli Antonio, Trevisani; 61. Savioli Antonio, Trevisani; 62. Savioli Antonio, Trevisani; 63. Savioli Antonio, Trevisani; 64. Savioli Antonio, Trevisani; 65. Savioli Antonio, Trevisani; 66. Savioli Antonio, Trevisani; 67. Savioli Antonio, Trevisani; 68. Savioli Antonio, Trevisani; 69. Savioli Antonio, Trevisani; 70. Savioli Antonio, Trevisani; 71. Savioli Antonio, Trevisani; 72. Savioli Antonio, Trevisani; 73. Savioli Antonio, Trevisani; 74. Savioli Antonio, Trevisani; 75. Savioli Antonio, Trevisani; 76. Savioli Antonio, Trevisani; 77. Savioli Antonio, Trevisani; 78. Savioli Antonio, Trevisani; 79. Savioli Antonio, Trevisani; 80. Savioli Antonio, Trevisani; 81. Savioli Antonio, Trevisani; 82. Savioli Antonio, Trevisani; 83. Savioli Antonio, Trevisani; 84. Savioli Antonio, Trevisani; 85. Savioli Antonio, Trevisani; 86. Savioli Antonio, Trevisani; 87. Savioli Antonio, Trevisani; 88. Savioli Antonio, Trevisani; 89. Savioli Antonio, Trevisani; 90. Savioli Antonio, Trevisani; 91. Savioli Antonio, Trevisani; 92. Savioli Antonio, Trevisani; 93. Savioli Antonio, Trevisani; 94. Savioli Antonio, Trevisani; 95. Savioli Antonio, Trevisani; 96. Savioli Antonio, Trevisani; 97. Savioli Antonio, Trevisani; 98. Savioli Antonio, Trevisani; 99. Savioli Antonio, Trevisani; 100. Savioli Antonio, Trevisani; 101. Savioli Antonio, Trevisani; 102. Savioli Antonio, Trevisani; 103. Savioli Antonio, Trevisani; 104. Savioli Antonio, Trevisani; 105. Savioli Antonio, Trevisani; 106. Savioli Antonio, Trevisani; 107. Savioli Antonio, Trevisani; 108. Savioli Antonio, Trevisani; 109. Savioli Antonio, Trevisani; 110. Savioli Antonio, Trevisani; 111. Savioli Antonio, Trevisani; 112. Savioli Antonio, Trevisani; 113. Savioli Antonio, Trevisani; 114. Savioli Antonio, Trevisani; 115. Savioli Antonio, Trevisani; 116. Savioli Antonio, Trevisani; 117. Savioli Antonio, Trevisani; 118. Savioli Antonio, Trevisani; 119. Savioli Antonio, Trevisani; 120. Savioli Antonio, Trevisani; 121. Savioli Antonio, Trevisani; 122. Savioli Antonio, Trevisani; 123. Savioli Antonio, Trevisani; 124. Savioli Antonio, Trevisani; 125. Savioli Antonio, Trevisani; 126. Savioli Antonio, Trevisani; 127. Savioli Antonio, Trevisani; 128. Savioli Antonio, Trevisani; 129. Savioli Antonio, Trevisani; 130. Savioli Antonio, Trevisani; 131. Savioli Antonio, Trevisani; 132. Savioli Antonio, Trevisani; 133. Savioli Antonio, Trevisani; 134. Savioli Antonio, Trevisani; 135. Savioli Antonio, Trevisani; 136. Savioli Antonio, Trevisani; 137. Savioli Antonio, Trevisani; 138. Savioli Antonio, Trevisani; 139. Savioli Antonio, Trevisani; 140. Savioli Antonio, Trevisani; 141. Savioli Antonio, Trevisani; 142. Savioli Antonio, Trevisani; 143. Savioli Antonio, Trevisani; 144. Savioli Antonio, Trevisani; 145. Savioli Antonio, Trevisani; 146. Savioli Antonio, Trevisani; 147. Savioli Antonio, Trevisani; 148. Savioli Antonio, Trevisani; 149. Savioli Antonio, Trevisani; 150. Savioli Antonio, Trevisani; 151. Savioli Antonio, Trevisani; 152. Savioli Antonio, Trevisani; 153. Savioli Antonio, Trevisani; 154. Savioli Antonio, Trevisani; 155. Savioli Antonio, Trevisani; 156. Savioli Antonio, Trevisani; 157. Savioli Antonio, Trevisani; 158. Savioli Antonio, Trevisani; 159. Savioli Antonio, Trevisani; 160. Savioli Antonio, Trevisani; 161. Savioli Antonio, Trevisani; 162. Savioli Antonio, Trevisani; 163. Savioli Antonio, Trevisani; 164. Savioli Antonio, Trevisani; 165. Savioli Antonio, Trevisani; 166. Savioli Antonio, Trevisani; 167. Savioli Antonio, Trevisani; 168. Savioli Antonio, Trevisani; 169. Savioli Antonio, Trevisani; 170. Savioli Antonio, Trevisani; 171. Savioli Antonio, Trevisani; 172. Savioli Antonio, Trevisani; 173. Savioli Antonio, Trevisani; 174. Savioli Antonio, Trevisani; 175. Savioli Antonio, Trevisani; 176. Savioli Antonio, Trevisani; 177. Savioli Antonio, Trevisani; 178. Savioli Antonio, Trevisani; 179. Savioli Antonio, Trevisani; 180. Savioli Antonio, Trevisani; 181. Savioli Antonio, Trevisani; 182. Savioli Antonio, Trevisani; 183. Savioli Antonio, Trevisani; 184. Savioli Antonio, Trevisani; 185. Savioli Antonio, Trevisani; 186. Savioli Antonio, Trevisani; 187. Savioli Antonio, Trevisani; 188. Savioli Antonio, Trevisani; 189. Savioli Antonio, Trevisani; 190. Savioli Antonio, Trevisani; 191. Savioli Antonio, Trevisani; 192. Savioli Antonio, Trevisani; 193. Savioli Antonio, Trevisani; 194. Savioli Antonio, Trevisani; 195. Savioli Antonio, Trevisani; 196. Savioli Antonio, Trevisani; 197. Savioli Antonio, Trevisani; 198. Savioli Antonio, Trevisani; 199. Savioli Antonio, Trevisani; 200. Savioli Antonio, Trevisani; 201. Savioli Antonio, Trevisani; 202. Savioli Antonio, Trevisani; 203. Savioli Antonio, Trevisani; 204. Savioli Antonio, Trevisani; 205. Savioli Antonio, Trevisani; 206. Savioli Antonio, Trevisani; 207. Savioli Antonio, Trevisani; 208. Savioli Antonio, Trevisani; 209. Savioli Antonio, Trevisani; 210. Savioli Antonio, Trevisani; 211. Savioli Antonio, Trevisani; 212. Savioli Antonio, Trevisani; 213. Savioli Antonio, Trevisani; 214. Savioli Antonio, Trevisani; 215. Savioli Antonio, Trevisani; 216. Savioli Antonio, Trevisani; 217. Savioli Antonio, Trevisani; 218. Savioli Antonio, Trevisani; 219. Savioli Antonio, Trevisani; 220. Savioli Antonio, Trevisani; 221. Savioli Antonio, Trevisani; 222. Savioli Antonio, Trevisani; 223. Savioli Antonio, Trevisani; 224. Savioli Antonio, Trevisani; 225. Savioli Antonio, Trevisani; 226. Savioli Antonio, Trevisani; 227. Savioli Antonio, Trevisani; 228. Savioli Antonio, Trevisani; 229. Savioli Antonio, Trevisani; 230. Savioli Antonio, Trevisani; 231. Savioli Antonio, Trevisani; 232. Savioli Antonio, Trevisani; 233. Savioli Antonio, Trevisani; 234. Savioli Antonio, Trevisani; 235. Savioli Antonio, Trevisani; 236. Savioli Antonio, Trevisani; 237. Savioli Antonio, Trevisani; 238. Savioli Antonio, Trevisani; 239. Savioli Antonio, Trevisani; 240. Savioli Antonio, Trevisani; 241. Savioli Antonio, Trevisani; 242. Savioli Antonio, Trevisani; 243. Savioli Antonio, Trevisani; 244. Savioli Antonio, Trevisani; 245. Savioli Antonio, Trevisani; 246. Savioli Antonio, Trevisani; 247. Savioli Antonio, Trevisani; 248. Savioli Antonio, Trevisani; 249. Savioli Antonio, Trevisani; 250. Savioli Antonio, Trevisani; 251. Savioli Antonio, Trevisani; 252. Savioli Antonio, Trevisani; 253. Savioli Antonio, Trevisani; 254. Savioli Antonio, Trevisani; 255. Savioli Antonio, Trevisani; 256. Savioli Antonio, Trevisani; 257. Savioli Antonio, Trevisani; 258. Savioli Antonio, Trevisani; 259. Savioli Antonio, Trevisani; 260. Savioli Antonio, Trevisani; 261. Savioli Antonio, Trevisani; 262. Savioli Antonio, Trevisani; 263. Savioli Antonio, Trevisani; 264. Savioli Antonio, Trevisani; 265. Savioli Antonio, Trevisani; 266. Savioli Antonio, Trevisani; 267. Savioli Antonio, Trevisani; 268. Savioli Antonio, Trevisani; 269. Savioli Antonio, Trevisani; 270. Savioli Antonio, Trevisani; 271. Savioli Antonio, Trevisani; 27

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei ministri

L'aumento delle retribuzioni agli statali - L'intensa attività produttiva del Paese e lo sviluppo delle esportazioni

ROMA, 1. Domattina, alle ore 10, com'è stato annunciato, sotto la presidenza del Duce, si riunirà il Consiglio dei ministri, il quale esaminerà il provvedimento per l'aumento degli stipendi ai funzionari dello Stato, in analogia a quanto è stato fatto per le retribuzioni delle altre categorie di lavoratori, in applicazione del deliberato del Comitato Corporativo Centrale.

Il deliberato del Consiglio dei ministri sarà subito reso noto, cosicché è prevedibile che gli adeguamenti entreranno in vigore con decorrenza dal 1.º aprile.

Nella stessa sessione del Consiglio dei ministri verrà anche esaminato, secondo l'annuncio dato, il nuovo Codice di procedura civile, preventivamente sottoposto all'esame particolareggiato e definitivo del Duce.

Telegrammi al Duce

La gratitudine della gente ossolana

ROMA, 1. Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi. Da Domodossola: «Iniziandosi i lavori per la costruzione del nuovo stabilimento metallurgico e del villaggio operaio da voi voluto, dedichiamo a Duce l'Ossole, i dirigenti, le maestranze e le popolazioni ossolane a voi un pensiero riconoscente, rinnovando il giuramento di fedeltà ai destini del Fascismo, pronti al vostro comando per la grandezza della Patria imperiale. — *Ministro Ricci, prefetto Felice, federale Paladino, Ceretti presidente, Picchio amministratore, delegato metallurgica ossolana.*»

Il raduno squadrista di Milano

Da Milano: «Le Camicie nere milanesi hanno oggi fraternamente accolto 5 mila squadristi fiorentini e 100 squadristi feriti e volontari del Polesine. Fusi nella dedizione a Duce, essi innalzano il grido e concordano di marciare all'unanimità, do le canzoni dei guerrieri. L'ordine di marcia li troverà sempre e immutatamente entusiasti. — *Marziali, Gianturco, Moroni, Marigli.*»

La redenzione della terra siciliana

Da Palermo: «Il Consiglio generale del Banco di Sicilia, riunito in sessione ordinaria, mentre per Vostra ordine e sotto il potente impulso dello Stato fascista, ferve la gigantesca impresa di redenzione della terra siciliana, esprime la più devota riconoscenza a voi, Duce, che avete concepita e voluta anche questa conquista, altrettanto grandiosa quanto benefica che, come in ogni cuore siciliano, incide più profondamente il Vostro nome e fa più alto nei secoli il vostro genio. — *Presidente: Di Marzo.*»

L'annuale della visita in Calabria

Da Reggio Calabria: «Compiendosi un anno dall'indimenticabile Vostra visita a Reggio Calabria, le popolazioni di questa fascistissima provincia, non seconda ad altre per ardore di fede e fedeltà a Duce, le espressioni di calorosa e sentita della loro ricolta devozione e del tanto perché Voi le riteneste degne della Vostra attenzione, ben si perché Vi compiaceste di venire incontro con larghezza di mezzi alle loro più urgenti pubbliche necessità. In un anno in obbedienza alle vostre direttive, le energie della provincia hanno lavorato silenziosamente per progredire verso la meta da Voi segnata, per elevarsi economicamente e socialmente il popolo reggino e possedere così ampia calma e pace, derivata da questa fama di riconoscenza e di speranza, si stringe compatto intorno alle insegne della Patria imperiale, pronto a marciare ovunque lo comandiate. — *Prefetto: Ausiello.*»

Il termine per l'iscrizione al P. N. F.

prorogato per i marinai combattenti

ROMA, 1. In previsione che il termine fissato per il 23 marzo per la iscrizione al P. N. F. dei marinai combattenti non sarebbe stato sufficiente per dare a ciascuno di essi la possibilità di presentare in tempo la domanda, la Federazione della gente del mare prospettò agli organi competenti la opportunità di prolungare tale termine. Contemporaneamente chiese che fosse riconosciuta la qualifica di combattente anche ai marinai che sono stati autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa delle operazioni in Africa Orientale ed a coloro che erano orientati a fregiarsi delle medaglie relative alle spedizioni di Spagna e d'Albania.

L'intenso ritmo dei lavori minerari in Albania

ROMA, 1. I lavori intrapresi dall'Italia in Albania, hanno subito assunto particolare intensità nel campo minerario. Era una cosa nota da anni quella della forte potenzialità dei giacimenti minerari di Albania: ma nessuna iniziativa proficua poteva essere presa, per le continue difficoltà frapposte dalla camorra di re Zog.

I giacimenti in corso di sfruttamento assicurano già un quantitativo considerevole di materie prime, che avvantaggerà le esigenze metallurgiche dell'Italia. Il primo carico di cromo giunto in Italia e di cui demmo notizia ieri è un segno rappresentativo delle possibilità albanesi e documenta gli sforzi condotti nell'interesse

fregiarsi della medaglia dell'Africa Orientale, sia perché ciò sarebbe in contrasto con le disposizioni emanate dall'Associazione, sia perché così facendo si verrebbe a creare, in favore di tali marinai, sia pur tanto benemeriti, un privilegio non giustificato nei confronti dei marinai che servirono nella guerra 1915-18 su navi mercantili e nei confronti di tutti gli altri militari che, per esigenze di guerra, nel periodo della guerra etiopica, per l'occupazione dell'Albania, e per la guerra di Spagna, non hanno potuto partecipare a fatti d'arme. Saranno quindi prese in esame soltanto le domande dei combattenti decorati al valor militare e che abbiano ottenuto la croce al merito di guerra.

Nel lasciare l'Italia, il conte Paolo Teleki, Presidente del Consiglio dei ministri di Ungheria, ha invitato al Duce il seguente telegramma: «Al termine del mio assai gradevole soggiorno in Italia, sento il vivo desiderio di esprimere, Eccellenza, i sentimenti del mio grato animo per la nuova e calorosa testimonianza della vostra sincera amicizia verso l'Ungheria. Tale amicizia, che costituisce la saldissima base dei rapporti tradizionali fra l'Italia e l'Ungheria, è profondamente ricambiata da me e da tutta la Nazione ungherese. — *Nel rinnovare i sensi delle mie vive grazie, vi prego, Eccellenza, di accogliere l'espressione della mia più alta considerazione.*»

Teleki riferisce a Horthy sui colloqui di Roma

BUDAPEST, 1. Il conte Teleki, rientrato ieri sera dall'Italia, ha ripreso le sue funzioni stamane. Egli si è recato a mezzogiorno dal Rege Horthy al quale ha riferito sui colloqui di Roma. Nel pomeriggio, ha poi presieduto una riunione del Consiglio dei ministri in cui ha pure fatto una relazione sul suo viaggio a Roma e sulle conversazioni avute con il Duce e col conte Ciano.

La missione dell'Ungheria

La politica dell'Ungheria e dell'amicizia italiana rimane sempre la stessa. La politica e gli obiettivi ungheresi — ha continuato il conte Teleki — sono noti. Non possono mutare e sono stati espressi varie volte, sempre sottolineando che l'Ungheria desidera raggiungere, se possibile, per via pacifica, tenendo sempre in vista gli interessi europei. Questa è stata la concezione che gli ungheresi hanno sempre avuto della loro situazione nel bacino danubiano. L'Ungheria ha sempre considerato come suo dovere quello di dare l'esempio nel servire gli interessi d'Europa e si è sempre sentita capace di adempiere questa elevata missione.

L'udienza del Papa

Il conte Teleki ha quindi parlato della visita compiuta in Vaticano, dichiarando di essere rimasto profondamente commosso per il sincero affetto e per il vivo interesse mostrato dal Santo Padre e dal Cardinale Maglione per l'Ungheria e per tutte le importanti questioni ungheresi.

I valori eterni della bellezza

Il conte Teleki ha poi espresso la sua ammirazione per gli storici monumenti di cui è ricca l'Italia, rilevando che essi educano i popoli e tengono vivo il senso della bellezza. «Nelle antichità di Roma — egli ha detto — si fondono i tempi tra loro, e ciò crea un'armonia del tempo nell'aspetto, cosicché gli uomini vedono la bellezza non sotto aspetti utilitari, ma nei suoi valori eterni. Da questa unità in cui vengono fuse le antiche storiche, deriva anche una fusione unitaria del passato nazionale e del senso nazionale della responsabilità, in uffici pubblici, in abitazioni private, ecc., si inquadrano nella normale e dinamica vita della Capitale.

Consiglio dei ministri all'Eliseo

Preroga della tregua a Reynaud

terpellanze ad una data ulteriore, ai 9 aprile, lasci al Senato la precedenza della discussione sulla politica del nuovo Governo.

Gli organi bellici, come l'Esercito e l'Armata, continuano a fare la loro accanita campagna in favore di Reynaud, scrivendo che la eventuale caduta di Reynaud produrrebbe una pessima impressione all'estero.

La Gazzetta ufficiale precisa e stabilisce frattanto che quattro sono i nuovi organismi superiori di guerra creati in Francia: 1) il Comitato di guerra presieduto dal Presidente della Repubblica e di cui fanno parte i tre Ministri della difesa nazionale e i capi delle Forze armate di terra, di mare e dell'aria; 2) il Gabinetto di guerra costituito in seno al Ministero Reynaud del quale fanno parte il Presidente del Consiglio, il vice-presidente del Consiglio, i tre Ministri della difesa nazionale e i Ministri delle colonie, degli armamenti, del blocco e delle finanze; i capi delle Forze armate di terra, di mare e dell'aria possono prendere parte alle deliberazioni; 3) il Comitato interministeriale economico presieduto dal vice-presidente del Consiglio; 4) il segretariato del Gabinetto di guerra e del Comitato interministeriale economico che sarà un organo autonomo.

I nuovi metodi di blocco

che oggi Chamberlain annuncerà sarebbero diretti principalmente contro i neutrali

LONDRA, 1. Si conferma che il Primo ministro farà domani alcune dichiarazioni di grande importanza sulla politica franco inglese nei riguardi del blocco economico contro la Germania, e ciò in seguito alle decisioni adottate durante la riunione del Consiglio supremo di guerra di giovedì scorso.

Il redattore diplomatico del Daily Telegraph scrive in proposito che il Primo ministro annuncerà che Francia e Inghilterra non hanno intenzione di violare le leggi internazionali, ma che per la loro sicurezza e per quella dei neutrali è necessario adottare nuovi metodi nel blocco. Il primo di questi provvedimenti sarebbe quello di rendere più effettivo l'impedimento al transito del ferro grezzo attraverso la seconda frontiera norvegese; il secondo un'intensificazione del controllo sulle merci che passano attraverso Vladivostok; il terzo un più stretto controllo sulle importazioni dei Paesi neutrali razionandoli rigorosamente ed in ultimo quello di ridurre gli approvvigionamenti che la Germania riceve per via terra.

Il redattore diplomatico del New Chronicle ritiene invece possibile che i franco-inglesi, per impedire il passaggio del ferro grezzo per le acque territoriali norvegesi, saranno costretti a fare una violazione formale delle leggi internazionali.

Alcuni giornali valgono a loro attenzione al settore dei Balcani orientali, o meglio al bacino del Mar Nero, come la zona che oltre a dover essere presto o tardi bloccata in modo analogo a quello che si sta per fare nelle acque norvegesi, potrà vedere qualche iniziativa sovietica di carattere diplomatico.

Il redattore diplomatico del Daily Herald prevede che Stalin preparerà una nuova offensiva, questa volta di carattere diplomatico, allo scopo di riprendere la Bessarabia alla Romania.

«Questa — dice l'articolista —

L'appoggio americano

alle correnti guerrafondaie anglo-francesi

stigmatizzato in un commento ufficioso tedesco

BERLINO, 1. Occupandosi delle rivelazioni del «Libro bianco» tedesco, una nota della corrispondenza politica diplomatica così ne riassume l'alta importanza politica internazionale: «I documenti dimostrano che l'Inghilterra ha atteso, fin dal principio, una dichiarazione di Monaco un valore che si è andato rapidamente diminuendo dall'accordo concluso nel dicembre 1918 con il Reich.

Ben prima, dunque, della creazione del protettorato di Boemia e Moravia, i due Paesi avevano cominciato a puntare sulla «carta polacca» partendo dal punto di vista che un compromesso della Polonia con il Reich costituiva un pericolo che occorreva evitare a qualunque costo.

«Il fatto sensazionale ed enorme — continua la nota — è che questa manovra hanno avuto parte anche rappresentanti ufficiali di una potenza che, fin dai tempi di Washington e di Monroe, ha sempre condannato, aspramente ogni ingerenza nelle faccende di altri continenti. Costoro sono arrivati fino ad intervenire attivamente, onde aggravare la tensione esistente, e con ciò il pericolo di guerra.

«Nulla è più tragico, sotto questo aspetto, delle dichiarazioni di alcuni ambasciatori polacchi i quali, esprimendosi scetticamente sulle reali efficacie di una garanzia britannica, segnalavano al Governo di Varsavia che i rappresentanti diplomatici americani in Europa erano pronti a dare il loro contributo per influire in senso sul Governo di Londra.

«L'atteggiamento di questi diplomatici è tanto più inconcepibile in quanto essi non potevano ignorare che, così facendo, agivano in senso contrario alla politica di neutralità ufficialmente svolta dal loro Paese. L'estimazione di questi diplomatici è un fattore che non solo l'estero, ma anche il popolo americano deve tenere presente.

«Quest'ultimo — conclude la Corrispondenza diplomatica — non potrà a meno di constatare che i suoi rappresentanti ufficiali in Europa abusano del loro alto ufficio per appoggiare le correnti guerrafondaie delle due Potenze occidentali e, quel che più conta, per promettere con inspiegabile leggerezza, contro lo stesso desiderio della Nazione americana, un intervento degli Stati Uniti nella guerra».

Il testo della nota panamericana

per l'affondamento del «Wakama»

PANAMA, 1. Si conoscono ora i termini della protesta panamericana a re Giorgio VI per la violazione della «zona di sicurezza» lamentata con autotondamento sulle coste del Brasile del vapore germanico «Wakama». La comunicazione inviata dal Governo brasiliano al Presidente del Panama, che rappresenta i paesi americani per tutte le questioni concernenti le eventuali violazioni della «fascia di sicurezza», era così redatta: «Comunicazione a V. E. che il vapore germanico «Wakama» è stato affondato dal proprio equipaggio a circa 15 miglia dal litorale brasiliano, essendo stato invitato a fermarsi da una nave da guerra britannica che evidentemente voleva catturarlo. Dato che il metodo usato dalla nave da guerra britannica costituisce un atto di ostilità, classificato come tale, nella terza convenzione dell'Aja, praticato in nome americano, che le Repubbliche americane hanno il diritto di mantenere libere da qualsiasi atto di ostilità da parte delle nazioni beligeranti, desidera sollecitare V. E. ad avere la bontà di consultare gli altri Paesi d'America sulla possibilità di una protesta collettiva contro questa nuova violazione della zona marittima che abbiamo deliberato di difendere contro i mali della guerra».

Proceduti alle consultazioni previste nella «Dichiarazione di Panama», il Presidente del Panama ha formulato la seguente protesta inviata a re Giorgio VI: «Le Repubbliche Americane, che furono consultate per mio mezzo, sono d'accordo nel dichiarare che il fatto riferito dal Governo del Brasile costituisce una violazione dei principi stabiliti nella Conferenza di Panama e nello stesso tempo mi autorizzano a presentare alla Maestà Vostra la protesta unanime delle Repubbliche Americane in conseguenza del detto fatto e reiterate l'appello perché la guerra sia mantenuta distante dalle nazioni che la Dichiarazione di Panama intendono preservare all'uso pacifico del commercio intercontinentale».

La guerra sul mare

Piroscato estone inghilterra

Lo sbarco dei pescatori in Inghilterra

LONDRA, 1. Il piroscato estone Reet, che era partito da un porto britannico il 31 gennaio e di cui da allora non si sono avute più notizie, è da considerarsi perduto, corpo e beni.

In seguito alle proteste avanzate dai pescatori di diversi paesi neutrali, ai quali era stato rigorosamente vietato lo sbarco sul suolo britannico durante il soggiorno del Reet, è stato oggi alquanto attenuato. A quei pescatori stranieri che potranno dimostrare di visitare periodicamente, da molti anni a questa parte, una o più porti britannici, sarà permesso di sbarcare e di circolare in essi a loro piacimento. L'eccezione a favore dei pescatori islandesi precedentemente stabilita e che aveva causato tanto risentimento fra i pescatori danesi, è stata ora abolita. Danesi e islandesi saranno trattati alla stessa stregua.

Il vivo interesse sovietico

al «Libro bianco», tedesco

MOSCA, 1. La stampa sovietica non commenta diffusamente le rivelazioni fatte dal «Libro bianco» tedesco, ma riferisce ampiamente quanto al riguardo hanno pubblicato i giornali tedeschi. Inoltre la Pravda pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Nuova York secondo il quale la opinione pubblica americana nutre risentimento contro Roosevelt per la sua parzialità a favore dei franco-inglesi.

Nessun tedesco tra i prigionieri catturati dai finlandesi

HELSINKI, 1. L'Agenzia Finlandese ha smentito le voci correnti in diversi ambienti secondo le quali durante la campagna sarebbero stati fatti dei prigionieri tedeschi. E' stato precedentemente annunciato — dice l'agenzia — che non si era potuto provare il fatto che ufficiali tedeschi abbiano comandato le truppe sovietiche. Conseguentemente può essere affermato con autorità che le truppe finlandesi non hanno fatto alcun prigioniero tedesco.

Tokio malcontenta

del discorso di Molotov

TOKIO, 1. Occupandosi del discorso pronunciato dal ministro degli Esteri sovietico, Molotov, il portavoce del Ministero degli Esteri nipponico ha dichiarato che il Giappone ha fatto tutto il possibile per giungere ad un accordo circa le questioni in sospeso. Il Giappone ha accettato l'accordo di frontiera e attende da parecchi mesi che la Russia firmi quest'accordo. Il Giappone non si può spiegare l'atteggiamento riservato che la Russia mantiene a questo riguardo.

Aumento di prezzi in Svezia

STOCOLMA, 1.

Nuovi aumenti di prezzi sono stati annunciati in Svezia. Trattasi del gas il cui costo è aumentato del 100 per cento e delle tariffe tranviarie aumentate del 25 per cento. Il prezzo dello zucchero in Svezia è aumentato in seguito all'inasprimento di quello dei trasporti.

Mille pescatori norvegesi

nel servizio marittimo britannico

BERLINO, 1. Le Muenchener Neueste Nachrichten, occupandosi della notizia di un accordo anglo-norvegese per l'impiego di 1.000 pescatori norvegesi nel servizio marittimo inglese, rilevava apprezzerne incomprensibile un tale procedimento non concreto che significherebbe un concreto contributo da parte di Oslo alla guerra economica contro la Germania.

Quotazioni di Borsa

mento grave a causa del pericolo di un'insufficienza di acqua.

A Sudtizi, nella Romanina meridionale, centocinquanta metri sopra il mare, un incendio si è propagato in fiamme, mentre a Bocca di S. Maria, a 1.200 metri di quota, diciassette case sono state distrutte. Le fiamme si sono propagate, devastando la foresta di pini e di faggi. A 1.500 metri, gravi incendi vengono segnalati anche a S. Maria di S. Giovanni, dove cinque diversi villaggi; della Doria meridionale, i danni materiali sarebbero considerevolissimi.

In serata si apprende che nella stessa incendia è accoppiato ad Orsago, centro abitato in provincia di Macerata, un incendio che ha distrutto sei case, mentre a S. Maria di Frassari, informazioni in fiamme si sono registrate in un centro di case, e dieci soli pieni di un forte stato divorati da un incendio.

DUBLINO. 1
Nella regione settentrionale della contea di Dublino agenti di polizia o pattuglie di soldati hanno tratto in arresto una quindicina di affiliati all'organizzazione nazionalista dell'Ira, mentre in un terreno appartenente all'arcivescovo della Chiesa irlandese c'era in corso una celebrazione per il compleanno della natura, boscosa del cui evento non si poteva certo prevedere che non permettesse ai membri dell'Ira di addestrarsi nella guerriglia. I agenti e soldati sono giunti sul posto a bordo di autocarri; rimasero costretti a cogliere di sorpresa il gruppo in pieno, nella manovra tattica. Gli arrestati sono stati portati in prigione in attesa della decisione dell'autorità giudiziaria. Le polizie si è rifiutata di dare i nomi dei arrestati.

Le inondazioni in America

Migliaia di senza tetto
NUOVA YORK, 1
 Un improvviso rialzo della temperatura, accompagnato da piogge torrenziali, ha provocato gravi

nondazioni in parecchie regioni degli Stati Uniti, specie in Pennsylvania e nella Nuova Jersey, dove dicono migliaia di persone han-

La piena dei fiumi jugoslavi

BEGRADO, 1. — Il Danubio ha raggiunto a Belgrado il livello di 7 metri al di sopra del normale e continua a crescere al pari della Sava. Il volume delle acque è già superiore a quello raggiunto nelle piene del 1938 e del 1982. Alcune vie della capitale sono sommerse e le comunicazioni via ché e galleggianti interrotte.

Forti nevicate in Scandinavia
STOCOLMA. 1
L'imperversare di forti nevicate ha disorganizzato il traffico ferroviario in tutta la Scandinavia. I ghiacci impediscono le comunicazioni.

ni tra la Germania e la Svezia e il Grande Belt è ancora chiuso alla navigazione.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 1

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore
				Mass. min.

Fiume	ser.	767.4	12	
Fiume	ser.	759.3	11	15
Fiume	ser.	769.0	9	12
Trieste	ser.	768.2	9	
Gorizia	ser.	769.5	11	15
Udine	ser.	768.2	12	16
Trieste	ser.	768.2	12	16
Belluno	ser.	768.8	8	13
Padova	ser.	768.6	11	14
Rovigo	ser.	768.8	11	14
Vicenza	ser.	768.2	11	13
Bolzano	ser.	764.6	13	18
Torino	ser.	767.9	10	16
Grappa	ser.	768.2	9	12
Venezia	ser.	767.7	10	14

Mare: Zara mosso, Fiume, qua-
 calmo, Pola legg. mosso, Trieste
 legg. mosso, Venezia calmo.

Ephemeri: mare e stato dei fiu-
 mi: Solo fino a 5.50, tramonti
 ore 18.37. Luna: ore 107.12

Previsioni del tempo
VENEZIA — Un notevole ciclone del Mare Artico estende la sua azione a parte dell'Europa centrale ed occidentale. Sul Mediterraneo domina ancora alta pressione sotto l'influsso dell'anticiclone della penisola balcanica. E' probabile un aumento di nebulosità.

Le altre temperature di ieri

Roma 15 e 4; Milano 13 e 5;
Torino 14 e 6; Genova 15 e 9; San-
remo 17 e 9; Bologna 12 e 7; Fi-
renze 15 e 4; Rimini 10 e 3; Yog-
gia 12 e 5; Bari 12 e 8; Messina 16
e 9; Taranto 13 e 7; Catania 15
e 8; Palermo 15 e 7; Tripoli 17 e 6
e 7; Sassari 16 e 4.

BOGLIANO

PAGANDO IN 20 RATE

TORINO - Uffici: MILANO. Pas-
sate e Direzione: Centrale: NA-
24685. — A richiederti mostriamo

collezione dei libri
— MESSA IN OPERA

Il cronista turco Mustafà Naima, morto nel 1716) scrisse delle persecuzioni del caffè, dei caffè e del

tabacco, nella sua storia, l'istituzione più votata per la guerra. Il primo a fare il verso fu il *Tarh-Inaipa*. « Nel corso del mese rali-in-evela del 1013 (settembre del 1633) si cominciò a sussurrare che il popolo, colpito dalla miseria, dopo l'incendio, stava perdendo la pazienza. Frattanto nei caffè si accendeva la questione del tabacco. I disordini, disastri, a Costantinopoli furono chiusti tutti i caffè, e gli ordini imperiali ai quali bisogna ottemperare, disponevano che non si dovesse più riaprirli. Il decreto imperiale con cui i caffè furono chiusi, era stato emanato da Mehmet, figlio del sultano Ibrahim. Tuttavia, fatta eccezione per Costantinopoli, nelle altre città della capitale, i caffè rimasero aperti. A Istanbul, il 1604-1605, era sta-

[illegible]

berendo sfraiati il tabacco, teneva, non davanti a sé finché non si addormentavano estasiati. Allora fu colto dal male di cadere al suolo e fu soffocato. I due erano trasformati in carboni per gli operai o in magazzini di pelli.

*

Aggarò, cittadina in gestazione a 50 chilometri dal capoluogo della Galla e Sidama, sede della residenza della Galla e Sidama, è sede della residenza del Gomma e della Ghera che comprende due vaste regioni ricche di risorse agricole. La popolazione, distribuita in circa 150 centri abitati, raggruppa le sette famiglie umane ed è pregevole per la ricchezza della flora e nella regione notevolmente sviluppata. Dai dati raccolti dalla Residenza, risultano messe a coltura, varie, circa 200 mila metri quadrati di terreno con dati produttivi, secondo recenti osservazioni, sono: caffè,

Quale delle quattromila stalle che decorano il Duomo di Milano fu eretta per prima? Questa domanda sa le pose diversi anni fa quel delizioso scrittore di cose milanesi che fu Otto Cima. Il qual

do aver premesso che alla ricon-
di Milano rappresenta una delle
della statua, e che, a detta della
che la statua conosca, il più alto poem
che sia stato cantato ed scritto in
marna, si chiedeva qual fu la pr
massima statua che trovò il suo p
sto nel Duomo. Difficile, a l'indag
ne per arrivare a stabilire l'atto
nascita dei tintini e anche l'atto
plari; quindi, si è deciso di pre
quattrocento che decorano l'ar
side, la parte originariamente, p
antica del tempio. Supponeva il G
ma che fosse la statua della Mad
lena che porta la data 1393 e ch
avere i capelli d'oro sparsi su
spalle, come la bella povera
titata, e che, per questo, Santa Agn
che derivò il proprio nome dall'
separabile aggettivo? oppure quel
Santa Patienza, ignota al calen
rio che tiene, un libro aperto su
ginocchio ed ha un'aria che sem
dire: auff! Tutto tre queste sta

Una seduzione a traverso il
rù che ha durato due anni per
prima volta nella storia e ri-
si- intrinsecamente indumenti dei sa-
abbinati antichi in stato abbas-
za buono di conservazione. Inol-
ha potuto studiare davicino e
struire la tecnica di costruzio-
stradale è constatato che le
degli Incas e l' loro impiego irri-
tori costituiti da una serie di
toccata dell' America maggiore op-
Iac.**

Igli ultimi monarchi Incas, Il
yca e Atahualpa, fecero eseguire,
na rete stradale davvero fantastica
di circa 7 mila chilometri di
frezza che, era riservata alle
feffe, postali, all'esercito, ed ai
to

zioni di S. Giovanni, le città di Cuneo, di Aosta, di Ivrea, di Torino, di Casale, di Quindici distanti fra loro oltre cento gradi di latitudine; un'altra pendenza parallela alla solitaria e sterminata pianura di Po, che si estende rocciosa. Da queste grandi distanze si dipartivano numerosi fiumi, che si perdevano nelle strade trasversali tuttora, peraltro in massima parte sconosciute, per le quali si perdono nella foresta vergine della Cordigliere. Quanto progressivamente si avvicinava alla base gli antichi ingegneri si può rilevare dal fatto che nella regione meridionale delle Cordigliere un tratto di circa cento chilometri dell'antico strada Inca ha potuto venir compreso nel tracciato della rete di nuovissime autostrade.

Teatri e concerti

Famiglia

Tre atti di Denis Amiel e di M. Amiel Petry

(Golden, 1 aprile 1940)

Gran parte del pubblico ha lasciato ieri sera il teatro veramente soddisfatto. Aveva gustato una commedia che aveva prima interessato o poi commosso, e infine assicurato con un lieto fine e spettacoloso, tanto da far invidia al più ottimista e al più commerciale dei filia americani.

Tuttavia quel lieto fine ha guastato una bella commedia, nella quale s'era visto proiettato con efficacia e con finezza non comuni un riflesso vivo dello spirito e dei sentimenti della giovinezza contemporanea.

Siamo in Francia, in una ricca famiglia borghese: papà e mamma sono giovani, e due figli, tre figlie e due maschi, tra i venti e i ventisei anni. Ciascuno di questi ragazzi vive la sua vita, speranza, con i suoi amori e i suoi progetti, senza preoccuparsi dell'avvenire, che la solida ricchezza dei genitori sembra assicurare facile e lieto. Ma un giorno, contro ogni consuetudine, i ragazzi si sentono concuati, tutti insieme dal genitori, per sentirsi annunciare dal padre che sono completamente rovinati. Il colpo è duro, e i ragazzi ne sentono tutta l'amarza; ma lungi dal recriminare, o dal dar in ismania, essi sentono che devono sostenere il loro padre nell'avversità, che devono mostrarsi forti e sereni per lui, e, concordi, dichiarano ai genitori che la cosa non li sorprende affatto, né li turba, e che sono pronti ad affrontare una nuova vita di lavoro e di privazioni, purché la famiglia rimanga unita, solida, integra.

Ciascuno di essi infatti si sceglie un'occupazione: Paola, la più giovane, farà la guida per i forestieri che visitano Parigi; Giannina farà l'autante di un maestro di ginnastica; Filippo farà l'agente di pubblicità radiofonica; Piero, che è un pezzo di ragazzo, farà qualche cosa tra il faccendone l'imballatore di un negozio di orologi ai mercatini generali; Claudia, la primogenita, che non saprebbe far altro, terrà l'amministrazione della famiglia e vigilerà sull'applicazione dei principi della più rigida economia.

Questo coraggio dei figli, questa sana spavalderia, questo loro sentimento di solidarietà familiare, che, sfida sorridendo il disastro, che li fa accettare la nuova dura realtà con apparente indifferenza, non soltanto attenua il dolore dei genitori, ma permette al padre di dedicarsi con tutte le forze che gli rimangono a tentare — pur senza grandi speranze — di ricostruire la sua fortuna. E la vita continua nella famiglia rimasta unita e salda. I mesi passano. Giannina ha sposato Bob, il suo maestro di ginnastica, che viene anch'egli a far parte della famiglia e continua a lavorare con lui; Filippo s'innamora di una radio-annunciatrice, e si dispone a sposarla; Piero lavora come un cane; tutto procede bene secondo il coraggioso programma dei ragazzi. Solo in Paola c'è qualche cosa che non va. Disprezza di troppo denaro; ha dei resti troppo belli; e poi da qualche tempo essa sembra triste, chiusa, fredda, disperata. I fratelli si riuniscono, la chiamano, vogliono sapere, le impongono di parlare. E in una scena di sobria e intensa drammaticità, Paola confessa: si, ha un amante, un americano, un uomo ricco e sposato; se l'ha preso così senza amore, per disperazione, perché ha sentito crollare intorno a sé tutto il suo mondo, perché... perché ha scoperto che la mamma, la loro mamma ha un amante. La rivelazione, strappata quasi a forza alla ragazza dai fratelli, li getta in uno sgomento indicibile. Essi sentono che la famiglia è profanata, che quanto essi hanno di più sacro è insuonato, è infranto.

Ma subito essi reagiscono. Paola vorrebbe fuggire via, vorrebbe perdersi per sempre con il suo amante, cancellarsi dalla famiglia, stordirsi nella vergogna; ma i fratelli si oppongono. Nessuno deve disertare; la famiglia si deve salvare malgrado tutto, deve sopravvivere, ad ogni costo, al crollo morale come è sopravvissuta vittoriosamente a quello economico. E se la commedia fosse finita in qualche modo qui, su questa angoscia e questa volontà di resistenza e di vittoria, contro tutto contro quello stesso male che minaccia il loro sentimento più caro, sarebbe stata una bellissima commedia.

Purtroppo, invece, interviene Bob, il bravo Bob, il quale rivela, in una scena quasi farsesca, che il presunto amante della signora Taverrier non è affatto un amante, ma un fratello della signora, un fratello travolto e scavezzacollo, povero neta della famiglia, ch'era stato sempre tenuto lontano e la cui esistenza vergognosa era stata tenuta celata ai ragazzi. E allora i ragazzi esplodono in una gioia pazzica e in un'ultima scena, in verità bellissima, essi telefonano teneramente alla mamma, come per chiederle perdono, senza dirglielo, di aver dubitato di lei.

All'indomani di questa trovata, che in certo senso annulla e falsa tutta la drammaticità della situazione precedente, sebbene sia pur un sostanzioso e lucido realismo, da una sincerità di commovente, che non fanno un'opera palpitante di vita e di poesia.

Il complesso artistico orchestrato da Gherardo Gherardi, ne ha dato un'interpretazione di primissimo ordine.

Evi Maltagliati ha dato un rilievo stupendo alla parte di Paola; Luigi Cimara è stato un Filippo di squisita finezza e di perfetta naturalezza. Carlo Ninchi ha creato con maestria la figura del padre Taverrier, Renata Seripa, Giovanna Galletti, Anna Maria Bottini, Franco Scandurra sono stati degni del più alto elogio nelle rispettive parti.

Il pubblico ha applaudito calorosamente ad ogni fine d'atto; si contano tre chiamate dopo il primo

La stagione lirica di primavera alla Fenice

L'anno XVIII, iniziato il 4 gennaio scorso, è svolto al pubblico attraverso ventisette rappresentazioni liriche e sei concerti sinfonici, avrà la sua conclusione nell'imminente ripresa lirica che comprende Le nozze di Figaro e Aida. Il capolavoro mozartiano, che non è mai stato rappresentato a Venezia, sarà concertato e diretto dal maestro Ferdinando Bruni e interpretato da Mariano Stabile, Mattia Sasanelli, Luigi Nardi, Piero Passarotti, Gabriella Gatti, Pierisa Gori, Dolores Ottani, Rosina Carpi Libera e Giuseppina Sani; regista Guido Salvini. Le scene, realizzate su bozzetti di Cipriano Esio Oppo, sono state cortesemente concesse dal Maggio musicale fiorentino.

L'Aida sarà concertata e diretta dal maestro Antonino Votto ed avrà ad interpreti il tenore Todor Mazaroff (il Guido Olivato per la quarta rappresentazione), Gina Cigna, Maria Benedetti, Raffaele De Falchi, Giovanni Giampieri e Antonio Cassinelli; regista Guido Salvini; coreografia di Carletto Tiben, prima ballerina assoluta Luciana Bertolli. Le scene sono state realizzate da Emilio Tosi dai bozzetti originali, espressamente ideati per la Fenice, del pittore Aldo Carlo. Maestro del coro Santo Zanoc.

Per tali rappresentazioni di primavera, che avranno inizio il 10 corrente per concludersi il 21, è posta in vendita a prezzi particolarmente convenienti una forma di abbonamento a quattro rappresentazioni, e cioè la prima e la seconda (serali) di entrambe le opere del 10 e 18 aprile, l'Aida del 13 e 16 aprile. I prezzi sono i seguenti: poltrone dalla fila A alla fila G (compreso ingresso) L. 180; dalla fila H in poi L. 150; palchi di prima e seconda fila L. 500; di terza fila L. 250. La vendita degli abbonamenti ha luogo alle biglietterie del teatro (tel. 23-354) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Accademia di musica antica. Ricordiamo che questa sera, alle ore 21,55 seguita l'annunciata seduta commemorativa. Ecco il programma delle esecuzioni: atto primo: sinfonia, per pianoforte a quattro mani; coro d'introduzione a cinque voci; cavatina di Leonora (soprano); duetto Obero Leonora (basso o soprano); coro nuziale a cinque voci.

Atto secondo: aria di Cuniza (mezzo soprano); coro di cavalieri; aria di Obero, scena Cuniza e coro. Direttore prof. Antonio Tico. Le esecuzioni verranno illustrate dal direttore dell'Accademia maestro comm. G. G. Bernardi.

Le iscrizioni alla seduta si ricevono alla porta dell'Accademia. La sala verrà aperta alle ore 21.

Novità cinematografiche. Anna Neagle è l'indimenticabile protagonista del film *La grande imperatrice*. Non fu solo l'abilissima truccatura, che le permise allora di raffigurare la Regina Vittoria durante la lunga vita, degli anni giovanili nei quali sposò l'imperatore, ma fu la sua interpretazione, fino all'apoteosi dell'ottantenne Sovrana sulla scalinata della monumentale chiesa londinese di San Paolo, ma soprattutto la sua arte finissima, l'alta sensibilità, la sobria e tuttavia appassionata creazione del personaggio. Herbert Wilcox fu il regista di quel lavoro.

In *Sposo il mio amore* ritroviamo la Neagle e Wilcox, e insieme ad essi Tullio Carminati, dal gioco interpretativo un po' vecchiotto, come le rughe che gli vergano le fronti, ma sempre abile artista che sa il fatto suo. Completano i ruoli Robert Douglas ed altri fra i più bravi attori della cinematografia inglese.

Tutte queste qualità sono però scupate attorno ad un soggetto abusato, convenzionale e balordo, mai illuminato da uno sprazzo di originalità; senza una situazione o un contrasto che s'allontanino da quei li quali del romanzetto popolare. C'è, all'incirca, un illustre diplomatico che, dopo aver perduto una grossa marachella ad una bella ragazza che fa parte d'una compagnia di saltimbanchi e di jardi, s'interessa vivamente, per quanto nascondamente, alla sua sorte... Si capisce subito come vanno a finire le cose di questo genere. Tuttavia dobbiamo sorbirli i soliti duemila metri di pellicola, senza nulla che alietti l'attesa, prima di giungere alla soluzione, prevista, (Giungla).

Spettacoli d'oggi

Teatri

Gold oni ore 21.15 Compagnia Ninchi. IL LAGO. Novità di Massingham.

Malibras ore 16.30 PER ES-SERE AMATA con Harry Baur, Renee Saint-Cyr.

Rossini VERNATORE con Brigitte Horney, Willy Birgel.

Cinematografi

S. Marco ore 15.30: 100.000 DOLLARI con Asia Norris, Amedeo Nazzari. Segue sinf. con Cugino di campagna di W. Disney.

Olimpia ore 15.30 SPOSO IL MIO AMORE con Anna Neagle e Tullio Carminati.

atto, sei dopo il secondo, quattro dopo il terzo.

Un'altra novità è annunciata per questa sera: la compagnia Maltagliati - Cimara - Ninchi darà il *lago* di D. Massingham, alle 6.00.

Cronaca di Mestre

Cooperativa carico e scarico

"Meistro-Marghera"

La Cooperativa ha tenuto in Venezia presso la sede provinciale dell'Ente nazionale fascista Cooperazione, la propria assemblea annuale generale.

La relazione del Consiglio di amministrazione e quella del Collegio dei sindaci, dimostrano come questa Cooperativa proceda bene nel proprio lavoro e l'esposizione del Bilancio dimostri come sia ben diretta anche per la parte amministrativa e contabile. Il bilancio e le relazioni vennero approvati.

Sono stati nominati sindaci effettivi il rag. Sergio Bolognesi, V. Parmesan, A. Pensa, i sindaci supplenti E. Balinieri, A. Ferraresi. Alle cariche del consiglio di amministrazione sono stati confermati camerati uscenti ed è stato riconfermato a presidente il fascista Franchi Vittorio.

Sono state prese poi varie deliberazioni in merito all'osservanza del Regolamento disciplinare.

L'assemblea si è chiusa, dopo brevi parole del Segretario provinciale, col saluto al Duce.

Il servizio di vigilanza dell'imposta consumo.

Nel mese di marzo gli agenti appartenenti al servizio di vigilanza dell'imposta di consumo della terza frazione elevarono 50 contravvenzioni sequestrando kg. 70 di carne di vitello; kg. 323 di carne bovina; kg. 39 di carne suina; kg. 29 di carne salata; kg. 94 di formaggio; litri 154 di vino ed infine sequestrando un tributo numerossimamente quantità di merce portata a mano.

Beneficenza.

A mezzo della Gazzetta, per onorare la morte del signor Augusto Besazza i fratelli e sorelle del defunto hanno elargito lire 25 all'istituto Berna e L. 25 all'Asilo infantile di Carpenedo.

La Colonia Alpina e Città di Mestre, e gli impiegati degli uffici comunali di Mestre per la nascita di Gardin Maria di Omoro han versato L. 34.

Il nob. cav. dott. Paolo Piovanesa per onorare la memoria della signora Emilia Montagna ved. Salimbeni ha offerto alla stessa istituzione L. 20.

Il signor Besotto Attilio per onorare la memoria del compianto dott. Tito Bertolotto ha versato lire 10 per i bimbi poveri dell'Asilo Vittorio.

Operai feriti sul lavoro.

Nell'ambulatorio dell'Infail sono stati medicati nella giornata di ieri i seguenti operai:

— Giuseppe Zabeo di anni 27, abitante a Dolo opero della Vetro-Coke, avvenendo un trattore, per un contraccambio della manovella riportò delle ferite lacere continue al terzo inferiore del braccio sinistro guaribili in 15 giorni.

— Francesco Sarrer Ferruccio di anni 41, abitante a Favaro della Vetro-Coke, nel piallare una tavola di legno con una segheggia si produsse delle ferite lacere al palmo della mano sinistra guaribili in 10 giorni.

— Cesare Vianello di anni 66, abitante a S. Pietro in Volta opero della Sava facendo pulizia ad un locale scivolava e cadendo batté violentemente la testa col ginocchio sinistro riportando delle contusioni guaribili in giorni 10.

— Agosti Gastone di anni 16, dell'Iva smerigliando un ferro batté il gomito sinistro contro una molla e riportò l'exportazione, parziale dell'unghe del dito pollice della mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Giuseppe Maggiori di anni 51 da Mestre opero della Cledra era salito su di un tetto per ricevere delle merci che gli veniva passata da altro compagno cadde a terra e riportò una forte contusione al fianco sinistro guaribile in 10 giorni.

— Borlato Cesare di anni 38 da Mestre opero della Vetro-Coke, nel Leghe Leggere nell'appoggiare a terra un tubo di piombo vi rimase preso sotto col dito indice della mano destra e riportò delle ferite lacere guaribili in 10 giorni.

I ladri nell'Asilo di S. Maria di Sala.

La notte scorsa dei ladri, con uno scappellotto formarono una fila nella lavanderia dell'Asilo infantile di S. Maria di Sala ed entrarono nell'interno rubarono tutta la biancheria che si trovava nei cavalletti e consistente in 42 camicette da bambini con le iniziali ricamate in rosso, lenzuola ad una piazza, tovaglie, tovaglioli, mutande, indumenti di lana vari ed un vestito da donna per un valore di oltre 3000 lire.

Due ubriacconi in guardina.

Pietro Danieli di anni 43, abitante in via Cappuccina 17, verso le ore 2.30 della notte scorsa s'imbatté alquanto brillo con un carabiniere in via D'Amico. Accompagnato in guardina vi rimase sino alla mattina quando la sbornia gli era completamente passata; poté essere rilasciato; gli fu notificata la contravvenzione per ubriachezza.

Un secondo devoto a bacco venne sorpreso dal pattugliatore di carabinieri e agenti in via Pilla e Marghera; si trattava di certo Benvenuto Pestrelli di anni 31, abitante a Ca Sabbioni 65 il quale alle ore 1.30 aveva tutta la buona intenzione di ritornare a casa ma non vi riuscì a causa del troppo vino bevuto. Accompagnato in caserma venne rinchiuso in camera di sicurezza fino al mattino.

Bicicletta che cambia proprietario.

Amedeo De Porti di anni 31, abitante in via Quattro Cantoni si recò l'altro ieri nell'osteria «Alla Cuccagna» e lasciò fuori della porta la bicicletta da donna che aveva seco. Ritornato poco dopo per riprenderla, ne constatò la sparizione riportando un danno di 200 lire. Il furto venne denunciato al Commissariato di P. S.

Rubano la rete metallica.

L'altra notte ad ora imprecisata ignoti portati in via Cappuccina, staccarono dai pali che circondavano una casa in costruzione, 20 metri di rete metallica. Il furto venne scoperto solamente al mattino successivo ed il derubato, Stefanone Fortunato, di anni 40 si recò dal Commissariato denunciando il furto che gli ha causato un danno di 600 lire.

SPORTIVA

I campionati nazionali di calcio

Ambrosiana e Bologna alla pari

L'Alessandria si rimette in lizza

L'Ambrosiana ha raggiunto il Bologna nella marcia da tre punti e nella classifica milanese si è conclusa la vittoria chiarissima, conquistata allo Stadio Berna di Firenze, contro la tenace squadra dei viola ha permesso ai nero-azzurri di raggiungere la metà. Tale risultato è stato però agevolato dall'infelice incontro a Bari dal Bologna, il quale non è riuscito ad andare oltre alla divisione dei punti. Così l'Ambrosiana, in due incontri estivi, il primo contro il Modena ed il secondo, quello di domenica, contro la Fiorentina, ha colmato il distacco di due punti che la separavano dall'avversaria, la quale nelle stesse due giornate, incontrate fuori del terreno amico a Roma contro la Lazio e a Bari non realizzava che due pareggi.

Ora le due squadre che sono insieme al comando (l'Ambrosiana è più avanti per il quoziente reti), dovranno stare attente dai passi falsi, mentre si va delineando l'avversaria nell'ultima giornata del torneo, quando le due si feroce ripeteranno di fronte l'una all'altra, a meno che una delle due non ceda allo sforzo prima del tempo. Qui però appare per il momento poco probabile.

Considerando i quattro incontri disputati fuori casa dalle due squadre vien da osservare, che se l'Ambrosiana ha raggiunto la squadra dell'Alessandria, che pur ridotta nel corso della partita a nove uomini, è riuscita a vincere la partita con la temibile squadra bresciana, i primi si sono così affiancati al Livorno e all'Ancòniana alle spalle di Atalanta e Lucchese e la lotta fra queste cinque squadre si annunzia più che mai aspra e combattuta fino all'ultimo.

Il Molinella che, come si è detto, ha battuto il Livorno ha dimostrato la sua tenace volontà di salvarsi, ma purtroppo si trova molto lontano dalla zona di sicurezza ed il suo generoso sforzo potrà difficilmente essere coronato da successo.

Il Padova col ritorno di Cappelletti in piena forma si è brillantemente comportato ed è stato premiato dalla vittoria sulla squadra di Bergamo. L'Udinese è stata battuta a Palermo di misura contro un avversario che aveva biaggio di punti per mettersi in salvo ed il Verona invece, riuscito a strappare un prezioso punto sul terreno della ormai condannata squadra abruzzese, si è posto in una situazione di maggiore sicurezza.

Egli trascorrerà qualche giorno vicino alla nuova macchina e quindi sarà ancora a Rizzoli o di Bologna per l'ultima... straluna a lucido del suo ginocchio; i medici allora si pronunceranno e diranno se e quando il campione potrà riprendere la motocicletta. Egli spera, dopo il quindici di aprile, di iniziare gli allenamenti per la Milano-Taranto che com'è noto si correrà il 5 maggio. Brillano gli occhi a Tenny, dopo otto mesi di inattività, a sentir parlare di corse: egli è ansioso di potersi ritornare, più che per riaffermare dei valori e delle qualità che gli sono unanimemente riconosciuti, per poter dare alla sua Casa, ai suoi dirigenti quella soddisfazione che — ci dice — la loro passione, il loro attaccamento dimostrati in ogni momento, si meritano. Per questo soprattutto desidera ritornare presto alla motocicletta.

E, gli prospettiamo noi come sfortunata ipotesi, se il referto medico fosse tutt'altro che favorevole ad un ritorno all'attività motociclistica? Ed allora vedremmo Tenny passare sicuramente all'automobilismo, senza senza rimpianto, certo, che se non l'ha fatto finora — e ne avrebbe avuto più di qualche occasione — vuol dire ch'egli è sinceramente attaccato alle due ruote ed a coloro che l'hanno visto nascere campione. E, se automobilismo dovesse per forza essere, una certa Casa col tridente alla ruota, crediamo, gli darebbe senz'altro la preferenza.

Guido Favaro

Bollettino della neve

Martello Ceredale 75 far. misto; Merano Avellino 60 far. ser.; Merano S. Vigilio 20 far. ser.

CONVOCAZIONI ASTE - APPALTI COSTITUZIONI DI SOCIETA' ecc.

Per pubblicazioni sulla

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

rivolgetevi alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Marco 144

Telef. 22-006

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

MOTOCICLISMO

Tenni si dà al ciclismo

in attesa di pilotare la moto

TREVISO, 1

La notizia potrà sorprendere qualcuno, degli appassionati di motociclismo ai dirigenti della R.F. M.I. della Casa di Mandello a quella di cicli che già penseranno a Tenny come ad un ottimo richiamo per la stagione, teste iniziata. Ma è proprio così: il campionissimo del motociclismo italiano lo abbiamo visto a Treviso spingere volentiersamente una fiammante bicicletta non... certo per voler far in un domani, un po' di concorrenza a Bartali, ma per rimettere in azione un certo famoso ginocchio attorno al quale i medici da otto mesi a questa parte stanno lavorando.

Ma se si fa eccezione per questo brevi scorribande ciclistiche, il taciturno Omobono è nel più completo riposo: lo è, veramente, da quel famigerato 27 agosto dell'anno scorso, in cui rimase infortunato durante gli allenamenti del Circolo del Lario. Da allora le corse sportive, che prima lo avevano pieno del suo nome, non se ne sono più interessate, se non per dire che «i maghi» del Rizzoli di Bologna speravano di conservare allo sport nazionale un atleta di così alta fama.

Ora Tenny è, si può dire, alla vigilia di rientrare nelle file dello sport militante: crediamo che la notizia sia appresa con particolare soddisfazione da tutti gli sportivi italiani e, particolarmente, dagli organizzatori di corse motociclistiche per i quali la presenza del campionissimo significa successo sicuro.

Il trevigiano, col quale ci siamo intrattenuti, ha ancora il solo po' segnato dalla larghissima degenza, ma, grazie alla quiete di cui può godere, va rimettendo di giorno in giorno; per camminare si vale ancora del bastone, ma la gamba non è più costretta alla rigidità, può articolare abbastanza bene: il cuscinetto... a sfere del ginocchio, sottoposto alla quotidiana leggera lubrificazione di una mansueta bicicletta da turismo, va riprendendo la consueta elasticità.

Riuscirà Tenny a rimettersi completamente per la Milano-Taranto? E' quello che ci abbiamo chiesto. Ancora una settimana a Treviso, poi farà una capatina alla Guzzi dove stanno allestendo la nuovissima 500 cmc, a tre cilindri, con tubino compressore, che dovrebbe appunto debuttare nella Milano-Taranto. La Casa di Mandello va stringendo i tempi tra dei suoi meccanici (Sandri, Pagani ed Alberti) sono pronti: potrà Tenny esser, in linea coi compagni nella più lunga ed estenuante competizione motociclistica del mondo?

Egli trascorrerà qualche giorno vicino alla nuova macchina e quindi sarà ancora a Rizzoli o di Bologna per l'ultima... straluna a lucido del suo ginocchio; i medici allora si pronunceranno e diranno se e quando il campione potrà riprendere la motocicletta. Egli spera, dopo il quindici di aprile, di iniziare gli allenamenti per la Milano-Taranto che com'è noto si correrà il 5 maggio. Brillano gli occhi a Tenny, dopo otto mesi di inattività, a sentir parlare di corse: egli è ansioso di potersi ritornare, più che per riaffermare dei valori e delle qualità che gli sono unanimemente riconosciuti, per poter dare alla sua Casa, ai suoi dirigenti quella soddisfazione che — ci dice — la loro passione, il loro attaccamento dimostrati in ogni momento, si meritano. Per questo soprattutto desidera ritornare presto alla motocicletta.

E, gli prospettiamo noi come sfortunata ipotesi, se il referto medico fosse tutt'altro che favorevole ad un ritorno all'attività motociclistica? Ed allora vedremmo Tenny passare sicuramente all'automobilismo, senza senza rimpianto, certo, che se non l'ha fatto finora — e ne avrebbe avuto più di qualche occasione — vuol dire ch'egli è sinceramente attaccato alle due ruote ed a coloro che l'hanno visto nascere campione. E, se automobilismo dovesse per forza essere, una certa Casa col tridente alla ruota, crediamo, gli darebbe senz'altro la preferenza.

Guido Favaro

Bollettino della neve

Martello Ceredale 75 far. misto; Merano Avellino 60 far. ser.; Merano S. Vigilio 20 far. ser.

CONVOCAZIONI ASTE - APPALTI COSTITUZIONI DI SOCIETA' ecc.

Per pubblicazioni sulla

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

rivolgetevi alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Marco 144

Telef. 22-006

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Le gare degli aeromodelisti

a Punta Sabbioni

Popolin sempre primo in classifica

nella gara per la Coppa del Presidente

Domenica si è svolto sull'ormai ben noto campo di Punta Sabbioni il Raduno dei modellisti veneziani, undicesimo della serie, che ormai tende ad allungarsi in maniera entusiasmante. Tempo, ottimo, sole magnifico, numero dei modelli partecipanti 34, entusiasmo grande come al solito e tale da rendere necessaria l'opera di due cronometristi che ebbero molto da fare.

Tuttavia i voli non riuscirono a superare i 5' con grave disappunto dei ragazzi i quali si sono moltiplicati nello slancio per superare il massimo stabilito ancora una volta durante la mattinata da Sergio Sabbadino con 4' e 7". Specialmente Popolin lottò col suo amico e compagno di squadra non desistendo dallo sforzo, generosamente intrapreso quando ormai la mancanza assoluta di vento consigliava la chiusura della gara, cioè verso le 17. Si va registrando un notevole miglioramento, in particolare modo nei giovanissimi: l'attenzione dei ragazzi comincia finalmente a rivolgersi ai modelli ed al tecnico. Durante la giornata di ieri Bianchi Guido è riuscito a battere, sia pure di un secondo, il primato veneziano della sua categoria. Solo un modello è caduto in mare. Se non furono raggiunti tempi eccezionali la colpa deve darsi quasi tutta al freddo vento, a raffiche dal nord, che non permisero al limpido sole di creare le famose e tanto ricercate termiche. Importante la partecipazione dei modellisti di Venezia e di Mestre soprattutto come quantità di modelli presentati. Con la prova di domenica Popolin rimane in testa alla classifica generale, seguito da Sabbadino, Duse ecc. Ecco le classifiche.

Terza prova per la Coppa del Presidente (veleggiatori): 1. Sabbadino Sergio 4'7"; 2. De Grandis Alfio 3'57"; 3. Popolin Lucio 3'40"; 4. Duse Dino 2'45"; 5. Valle Vittorio 2'40"; 6. Benetti 2'32"; 7. Zennaro Oscar 2'27"; 8. Ferraresi 2'25"; 9. Di Clemente 1'59" e 2 quinti; 10. Picchiolotto 1'37" e 3 quinti; 11. Kraul 1'37"; 12. Di Donato 1'26"; 13. Ura 1'24" e 2 quinti; 14. Baldan Marcello 1'15" e 2 quinti; 15. Sperandio 1'8" e 2 quinti; 16. Vittalini 1'4" e 3 quinti; 17. Baldan Eugenio 1'4" e 3 quinti; 18. Longo 51".

Gara dei modelli con motore a elastico: 1. Bianchi Guido 1'58" (nuovo primato veneziano della categoria); 2. Sabbadino Sergio 1'15" e 2 quinti; 3. Bonometta, Virginio 1' e 3 quinti; 4. Valle Vittorio 55".

Classifica della Coppa del Presidente dopo la terza prova: 1. Popolin Lucio punti 862; 2. Sabbadino Sergio 565; 3. Duse Dino 513; 4. Baldan Eugenio 381; 5. Zennaro 331; 6. Benetti 290 e 4 quinti; 7. De Grandi 283; 8. Picchiolotto 233; 9. Rossi 208; 10. Ferraresi 190 e 3 quinti; 11. Mochetti 173; 12. Ura 171 e 3 quinti; 13. Ura 169; 14. Bonicini 146; 15. Longo 137; 16. Cesaro 193; 17. Kraul 137; 18. Gerardo 96; 19. Grandi 86; 20. Di Donato 86; 21. Baldan Marcello 85 e 3 quinti; 22. Scaramuzza 78; 23. Orfei 78; 24. Gallo 73; 25. Sperandio 68 e 2 quinti; 26. Vittalini 64 e 3 quinti; 27. Mainente 61; 28. Mantelli 40.

Selezione gare nazionali (velocità): 1. Popolin Lucio, punti 333; 2. Sabbadino Sergio 68; 3. De Grandi 58; 4. Rossi Carlo 29; 5. Duse Dino 26; 6. Zennaro Oscar 5 e 3 quinti.

Selezione gare nazionali (modelli a elastico): 1. Bianchi Guido, punti 29; 2. Sabbadino Sergio 12.

PALIOVALE

Le gare dei prelitteali

ROMA, 1

Il direttorio della gara della Federazione italiana rugby per incarico della segreteria del Guf, ha stabilito lo svolgimento delle gare per il prelitteali dell'anno XVIII, gare che si svolgeranno il 28 aprile. Tra esse notiamo l'incontro Guf Venezia-Guf Modena.

Notiziario

La commissione tecnica della pallacanestro ha inflitto la prima ammonizione a Garbosi Enrico della Rayer ed a Pacagnella Maria Luisa del Guf Venezia.

Esiguirà, il famoso portiere succeduto di Zamora nella Nazionale di Spagna ha dato definitivamente l'addio al gioco del calcio ed è entrato in una scuola di aviazione militare.

NOTIZIE RECENTISSIME

Nuovi combattimenti aerei sul fronte occidentale

BERLINO, 1. Il Gran Quartiere generale comunica:

In occasione di una minima attività della nostra aviazione di esplorazione, si è verificata una debolissima attività di artiglieria. A sud di Saarbrücken sul territorio francese, nel pomeriggio del trentun marzo si sono svolte numerose combattimenti aerei tra caccia tedeschi e francesi. Nonostante la superiorità numerica del nemico, i caccia tedeschi, senza avere alcuna perdita, sono riusciti ad abbattere sette apparecchi "Morane". La aviazione ha continuato i suoi voli di esplorazione sulla Francia orientale e sul Mare del Nord, e gli apparecchi sono rientrati con buoni risultati alle loro basi.

A proposito dei diversi combattimenti aerei sopra il fronte francese, segnalati nel comunicato, si conferma da fonte autorizzata che in quattro scontri aerei sono stati distrutti sette aeroplani da caccia francesi del più recente tipo "Morane" senza alcuna perdita da parte tedesca. Questo successo, risultato tanto più grande in quanto ai diversi combattimenti hanno partecipato in tutto 25 aeroplani tedeschi contro 36 francesi.

Nel primo scontro a sud di Saargemund, nove aeroplani "Messerschmidt" hanno attaccato venti caccia francesi "Morane" distruggendone uno e mettendone fuori combattimento un secondo. In altri due scontri presso Puttlingen tra otto "Messerschmidt" e otto "Morane", sono stati distrutti due caccia francesi. Il pilota di uno di essi si è potuto salvare col paracadute. In un quarto scontro sopra Moerschingen, tra otto caccia tedeschi e otto francesi, tre velivoli francesi sono andati perduti. Il primo si è fracassato al suolo perché il pilota, si pensa, sia stato colpito a morte.

I bollettini francesi

PARIGI, 1. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: *Nelle calate sull'insieme del fronte.*

Il bollettino serale dice: *Tiri di artiglieria particolarmente nutriti nella regione immediatamente ad ovest della Senna. Forte attività delle due aviazioni. Numerosi combattimenti aerei si sono scelti ed i loro risultati non sono ancora conosciuti. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati alle loro basi. Nel corso dello scontro aereo del trentuno marzo, una delle nostre pattuglie da caccia si è scontrata con forze nemiche molto superiori di numero. Due nostri apparecchi monoposto sono stati abbattuti. Uno dei piloti si è salvato col paracadute. Gli altri apparecchi hanno raggiunto la loro base.*

Aereo inglese che atterra e riparte da suolo belga

BRUXELLES, 1. Alle ore 11,30 di stamane un aeroplano britannico ha atterrato in un campo presso Philliers nel Belgio sud-occidentale, ad una decina di chilometri dalla frontiera francese. Il pilota ha tenuto i motori accesi ed ha invitato alcuni contadini a mettere l'apparecchio in direzione della Francia, dopo di che ha decollato prima che giungesse la polizia.

Un libro arancione olandese sulle violazioni della neutralità

L'AIA, 1. Si è autorevolmente informati che il Governo olandese pubblicherà quanto prima un nuovo libro arancione nel quale saranno contenute le numerose proteste ufficialmente compiute presso i governi belligeranti, contro le violazioni della neutralità olandese. La pubblicazione riguarderà le proteste fatte nell'ultimo semestre.

Per quanto la flotta peschereccia olandese sia assai ingrandita, le perdite subite in questi tempi per offese dei belligeranti quella di Schevingen ha deciso di prendere ugualmente il mare durante la notte mentre quella di Ymuiden ha deciso di rimanere in porto, in attesa che la situazione si chiarisca.

La Finlandia riorganizza la propria economia

HELSINKI, 1. La perdita dei territori che avevano una certa importanza per la economia nazionale e la necessità di provvedere ad una vasta opera di ricostruzione impongono notevoli mutamenti nel sistema economico della Finlandia.

Indubbiamente anche questo Paese tenderà ora più che mai all'autarchia e allo sviluppo delle industrie nazionali, ma dovrà almeno in un primo tempo importare macchine e materiali indispensabili per l'opera di ricostruzione. Uno dei provvedimenti attesi è la limitazione dell'esportazione del legname grezzo. Sarà invece favorita la esportazione di prodotti industriali soprattutto di prodotti industriali derivati dal patrimonio forestale quali cellulosa di prima qualità e carta da giornali e delle varie qualità pregiate.

Allo scopo di ridurre le importazioni lo Stato favorirà l'impiego di combustibili nazionali e con opportuni provvedimenti assicurerà il perfezionamento dei sistemi di estrazione di minerali nei giacimenti governi nazionali. Contemporaneamente saranno intensificate le estrazioni minerarie specialmente nella regione settentrionale dove dovrebbero esistere importanti giacimenti.

Il Foglio di disposizioni Le commissioni per le gare dei Littoriali del Lavoro

ROMA, 2.

Il Foglio di disposizioni n. 106 del Segretario del P. N. F. reca:

Ho chiamato i seguenti fascisti a far parte delle commissioni nazionali per le gare dei Littoriali del Lavoro che si svolgeranno a Catania dall'8 al 18 aprile 1940 XVIII:

Gare agricole - Concorso per la cerealicoltura e zootecnica: presidente Visco Sabato; componente Scinto Ernesto per la Gil; componente Gaetani Livio per la Confederazione fascista dei professionisti ed artisti; componente Grana Raffaele per la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura; componente Moretti Giuseppe per la Confederazione fascista degli agricoltori; componente Squadroni Raffaele per il Ministero dell'Agricoltura; segretario Pifferi Luigi per i Gu.

Concorso per le fibre tessili: presidente Sudano Vincenzo per la Gil; componente Perdisa Luigi per la Confederazione fascista dei professionisti ed artisti; componente Borghesi Mendes per la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura; componente Manganello Guido per la Confederazione fascista degli agricoltori; componente Leone Giuseppe per il Ministero dell'Agricoltura; segretario De Valentini Aldo per i Gu.

Concorso per la viticoltura - presidente Adinolfi Matteo; componente Echer Emanuele per la Gil; componente Bruni Bruno per la Confederazione fascista dei professionisti ed artisti; componente Agostini per la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura; componente Capri Crusciani Luigi per la Confederazione fascista degli agricoltori; componente Folini Amedeo per il Ministero dell'Agricoltura; segretario Scarascia Carlo per i Gu.

Concorso per la viticoltura - presidente Adinolfi Matteo; componente Echer Emanuele per la Gil; componente Bruni Bruno per la Confederazione fascista dei professionisti ed artisti; componente Agostini per la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura; componente Capri Crusciani Luigi per la Confederazione fascista degli agricoltori; componente Folini Amedeo per il Ministero dell'Agricoltura; segretario Scarascia Carlo per i Gu.

Il rapporto dei volontari a Torino

TORINO, 1. Ecco il testo del messaggio letto da S. A. R. il Duca di Pistoia al rapporto dei volontari di guerra di Torino il 31 marzo 1940 XVIII:

«Comitati volontari, è con fierezza e con gioia profonda che mio fratello il Duca di Bergamo ed io presentiamo oggi al rapporto annuale dei volontari del forte Piemonte. Dagli albori del Risorgimento ad oggi i volontari desidero sempre in ogni guerra il loro precioso contributo d'entusiasmo e di sangue, per rendere sempre più grande la nostra Patria.

«Se e quando la Maestà del Re e il Duca ci chiameranno per nuove imprese, noi risponderemo «presente», pronti fino al supremo sacrificio a dare tutto noi stessi per la maggior gloria del Re, della Patria, del Duca.

«Saluto al Re Imperatore. Saluto al Duca».

L'adunata degli artiglieri avrà luogo in maggio a Fiume

ROMA, 1. Presi gli ordini dal Ministro Segretario del Partito, il comandante del reggimento artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» ha indetto l'adunata nazionale degli artiglieri a Fiume per i giorni 19, 20 e 21 maggio.

La medaglia d'oro alla memoria d'un eroico legionario

ROMA, 1. E' stata conferita la medaglia d'oro alla memoria del capo munitario del 524° battaglione CC. NN. Carroccio, Tempini Luigi da Piosigne (Brescia) con la seguente motivazione:

«Volontario della guerra di Spagna, e già volontario in quella per la conquista dell'Impero, dimostrò in azioni elette qualità morali, assoluta dedizione al dovere, ardente fede fascista nei moventi ideali della lotta. Nei combattimenti cui prese parte si distinse per perizia militare e sereno sprezzo del pericolo. Durante la battaglia di Guadalajara, nel combattimento al suo reparto di volontari, attaccò il nemico e fu minacciato di accerchiamento, reagiva con indomita ferocezza, tra scingendo più volte il suo plotone ad epici contrattacchi. Colpito a morte, rivolgeva il suo ultimo pensiero al Duca ed alla Patria. - Brihuega, 14 - 18 marzo 1937».

E' uesta la 53.a medaglia d'oro concessa a legionari della Milizia.

Disposizioni ministeriali sulla requisizione dei mezzi di trasporto

ROMA, 1. In relazione alle precedenti disposizioni concernenti la requisizione dei mezzi di trasporto meccanici ed animali, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che i Consigli provinciali delle Corporazioni, ai fini delle proposte di esonerazione, debbono prendere in considerazione le esigenze delle rispettive province anche se i mezzi di trasporto sono in possesso di filiali rappresentanze e comunque dipendenze da imprese aventi la sede centrale in altre province.

Di conseguenza, le richieste di esonerazione dei mezzi di trasporto da parte delle aziende interessate dovranno essere sottoposte tanto al Consiglio provinciale, ove esiste la sede centrale, quanto ai Consigli o vice hanno sede le rispettive filiali. A questi ultimi dovranno tuttavia venire prospettata le esigenze solo in relazione all'attività svolta dalle aziende richiedenti nelle province in cui operano le proprie filiali e dipendenze.

L'uomo che beve e fuma con due gentili trapassate

ROMA, 1.

Un quotidiano della sera pubblica in forma vistosa notizia di un avvenimento singolare, che ha dello straordinario, tanto straordinario da far impressione di un pesce d'aprile giocato al giornale o che il giornale stesso ha pensato di giocare ai suoi lettori. Il fatto sarebbe accaduto nei pressi di via della Mercede nella serata di venerdì 24 aprile scorso, quando un elegante pellicce, stavano attraversando la via del Trionfo. In quel momento veniva un'automobile a discreta velocità e senza altro avrebbe investito le due donne, se un giovane che si trovava sul marciapiede, avendo intuito il pericolo imminente, non si fosse velocemente lanciato verso di esse, riuscendo a trascinare fuori pericolo. Fra i tre si iniziò subito una cordiale conversazione ed a dimostrazione di gratitudine, le due signore, che sembravano fossero madri e figlie, fecero sedurre un invito nella loro casa per bere un caffè. Il giovane finì con l'acceptare e così le tre raggiunsero la via dove le donne avevano la loro abitazione. Il portone era chiuso perché le 22 erano passate. Una delle due signore però aprì sicuramente con la chiave che perse dalla borsetta e quindi fece strada, salendo al terzo piano e aprendo la porta dell'appartamento. Il giovane fu introdotto in un salotto riccamente arredato, ed essi intrapresero un'animata conversazione. Dopo qualche minuto la signora meno agiata recò un vassoio con tre tazzine di caffè e l'uomo, aperto un suo prezioso astuccio d'oro, offerse delle sigarette, che furono accolte con piacere. Trascorse così un'oretta, il giovane prese commiato. Nella aveva notato di strano, se non che quando fu in strada, si avvide che non aveva in tasca il portafoglietto. Certo l'aveva lasciato sul tavolino del salotto. Lì per lì stette per tornare indietro; poi pensò che sarebbe tornato nella mattina dell'indomani, sabato, e così avvenne. Facilmente trovò il portafoglio ed avrebbe senz'altro ritrovato il pianoforte su cui dava l'ingresso dell'appartamento delle due eleganti sconosciute, se il portiere non gli avesse chiesto dove andasse. Quando egli si spiegò, l'altro disse subito: «Ma lassù non abita nessuno... Come nessuno? Se ieri sera sono stato ospite di due signore, quando vi dico che ho lasciato nel salotto il mio portafoglietto ed è per questo che sono venuto? Il portiere di nuovo affermò che al terzo piano non poteva esserci anima viva, tanto è vero che la chiave dell'appartamento l'aveva lui. Siccome il giovane insisteva, il portiere, per dimostrare la verità della sua asserzione, si alzò ed entrò, accese la luce. Silenzio di tomba. «Ecco, fece l'uomo del portafoglietto, la stanza dove sono stato è quella lì. Apritela. Il portiere aprì la porta. Meraviglia: il salotto appariva tutto composto come quando una parte e sarà lunga l'aspettativa, ma la sera aveva erano apparsi nella loro disposizione abituale, senza copertura, erano invece ricoperti di tela grigia. Però in mezzo, sopra un tavolino, c'era ancora aperto, con qualche sigaretta, l'astuccio d'oro, e intorno le tre chiacchiere con i segni del caffè consumato. Sbalordimento di entrambi. Il portiere spiegò che nell'appartamento abitavano sì, ma oltre un anno fa, due signore, madre e figlia, le quali morirono in seguito ad un incidente automobilistico. Essendo sorte fra gli eredi delle divergenze, l'appartamento restò chiuso, in attesa d'un componimento. Quando il giovane ascoltò questa storia, rimase come fulminato. Come? Egli avrebbe dunque salvato due ombre? Ed avrebbe conversato con queste due ombre materializzate? Usò per via quasi traballando e dovette recarsi presso il suo medico curante, tanto fu il colpo nervoso sofferto.

Su tutta questa storia straordinaria, si ha proprio l'impressione che navighi un bel pesce d'aprile.

Ghandi non è arrivato perché è il primo aprile

TORINO, 1.

Come la notizia si è propagata, non siamo in grado di dire. Tuttavia la folla che stamane, verso le 11, si è riversata alla stazione di Porta Nuova, lato arrivi, era assai notevole. Tutta questa gente non aveva l'aspetto di chi attende un parente o un amico.

Passaggiava avanti e indietro, sotto le pensiline, lanciando, volta a volta, fugaci sguardi alla tabella dei ritardi dei treni.

Era stato preannunciato niente meno che l'arrivo di Ghandi. Il «Mahatma» avrebbe sostato un'ora circa a Porta Nuova per poi proseguire, con treno speciale, per Roma dove si recava a presentare alcune sue proposte per pacificare l'Europa. Ma Ghandi non è arrivato. E' naturale. Poteva arrivare il primo di Aprile?

E chi attendeva a Porta Nuova non ha neppure avuto la soddisfazione di veder giungere il tradizionale pesce. L'anonimo dello scherzo non si è fatto vivo e ciò è stato bene per lui perché altrimenti, invece di dare questa notizia da Porta Nuova avrebbe dovuto darla da qualche ospedale.

Questo sembra sia stato il pesce, maggiore di stamane. La tradizione del pesce d'Aprile va scomparendo. Tuttavia c'è sempre qualcuno che abbocca e va a comperare dei chiodi dal farmacista e delle ostriche dal salumiere...

Si abbattano le piante per fugare gli spiriti

JOHANNESBURG, 1.

L'ufficio per gli indigeni di questo Comune, ha fatto abbattere finora 200 dei 5000 alberi che erano stati piantati lungo le strade del popolare sobborgo di Orlando, abitato esclusivamente da negri della razza Bantu. Le ragioni del provvedimento vanno ricercate nel fatto che i

Una storiella da primo aprile L'uomo che beve e fuma con due gentili trapassate

ROMA, 1.

Un quotidiano della sera pubblica in forma vistosa notizia di un avvenimento singolare, che ha dello straordinario, tanto straordinario da far impressione di un pesce d'aprile giocato al giornale o che il giornale stesso ha pensato di giocare ai suoi lettori. Il fatto sarebbe accaduto nei pressi di via della Mercede nella serata di venerdì 24 aprile scorso, quando un elegante pellicce, stavano attraversando la via del Trionfo. In quel momento veniva un'automobile a discreta velocità e senza altro avrebbe investito le due donne, se un giovane che si trovava sul marciapiede, avendo intuito il pericolo imminente, non si fosse velocemente lanciato verso di esse, riuscendo a trascinare fuori pericolo. Fra i tre si iniziò subito una cordiale conversazione ed a dimostrazione di gratitudine, le due signore, che sembravano fossero madri e figlie, fecero sedurre un invito nella loro casa per bere un caffè. Il giovane finì con l'acceptare e così le tre raggiunsero la via dove le donne avevano la loro abitazione. Il portone era chiuso perché le 22 erano passate. Una delle due signore però aprì sicuramente con la chiave che perse dalla borsetta e quindi fece strada, salendo al terzo piano e aprendo la porta dell'appartamento. Il giovane fu introdotto in un salotto riccamente arredato, ed essi intrapresero un'animata conversazione. Dopo qualche minuto la signora meno agiata recò un vassoio con tre tazzine di caffè e l'uomo, aperto un suo prezioso astuccio d'oro, offerse delle sigarette, che furono accolte con piacere. Trascorse così un'oretta, il giovane prese commiato. Nella aveva notato di strano, se non che quando fu in strada, si avvide che non aveva in tasca il portafoglietto. Certo l'aveva lasciato sul tavolino del salotto. Lì per lì stette per tornare indietro; poi pensò che sarebbe tornato nella mattina dell'indomani, sabato, e così avvenne. Facilmente trovò il portafoglio ed avrebbe senz'altro ritrovato il pianoforte su cui dava l'ingresso dell'appartamento delle due eleganti sconosciute, se il portiere non gli avesse chiesto dove andasse. Quando egli si spiegò, l'altro disse subito: «Ma lassù non abita nessuno... Come nessuno? Se ieri sera sono stato ospite di due signore, quando vi dico che ho lasciato nel salotto il mio portafoglietto ed è per questo che sono venuto? Il portiere di nuovo affermò che al terzo piano non poteva esserci anima viva, tanto è vero che la chiave dell'appartamento l'aveva lui. Siccome il giovane insisteva, il portiere, per dimostrare la verità della sua asserzione, si alzò ed entrò, accese la luce. Silenzio di tomba. «Ecco, fece l'uomo del portafoglietto, la stanza dove sono stato è quella lì. Apritela. Il portiere aprì la porta. Meraviglia: il salotto appariva tutto composto come quando una parte e sarà lunga l'aspettativa, ma la sera aveva erano apparsi nella loro disposizione abituale, senza copertura, erano invece ricoperti di tela grigia. Però in mezzo, sopra un tavolino, c'era ancora aperto, con qualche sigaretta, l'astuccio d'oro, e intorno le tre chiacchiere con i segni del caffè consumato. Sbalordimento di entrambi. Il portiere spiegò che nell'appartamento abitavano sì, ma oltre un anno fa, due signore, madre e figlia, le quali morirono in seguito ad un incidente automobilistico. Essendo sorte fra gli eredi delle divergenze, l'appartamento restò chiuso, in attesa d'un componimento. Quando il giovane ascoltò questa storia, rimase come fulminato. Come? Egli avrebbe dunque salvato due ombre? Ed avrebbe conversato con queste due ombre materializzate? Usò per via quasi traballando e dovette recarsi presso il suo medico curante, tanto fu il colpo nervoso sofferto.

Ristorante in fiamme Tre ore di lotta contro il fuoco

ROMA, 1.

Un gravissimo incendio si è manifestato nel Ristorante San Carlo, tenuto da Alberto Storti in piazza San Carlo al Corso. Verso le 3,30, causa l'eccessiva fuligine, prendeva fuoco la cucina fumaria. Le fiamme in breve si trammettevano agli altri ambienti del ristorante, minacciando seriamente il soffitto e le pareti. I vigili del fuoco, dopo tre ore di lotta risolutiva, domarono le fiamme. I vigili del fuoco hanno provveduto inoltre a puntellare le pareti pericolanti e a demolire le parti più attaccate dal fuoco. I danni si aggirano intorno alle ventimila lire.

Il commercio nell'A. O. I.

ROMA, 1.

Presieduta dal cons. naz. Giovanni Pala si è riunita presso il Ministero dell'Africa italiana la commissione permanente per la disciplina delle attività economiche nell'A. L. sezione commercio, di cui è vice presidente l'avv. Ferruccio Cappi. Sul numero dei domandanti esaminati, la commissione ha tenuto un'ampia discussione tendente a mettere in evidenza l'utilità e le conseguenze economiche dei nuovi organismi che intendono trasferirsi nell'Africa italiana. Il raggiungimento dell'autarchia dell'Africa Italiana e del complesso imperiale è stato al riguardo, in ossequio ai principi basilari dell'economia fascista, il motivo determinante per la concessione del parere favorevole alle domande.

Grave incendio in Polesine

ROVIGO, 1.

Un furioso incendio si è sviluppato stasera alle 22,30 a Polesine, negli stabilimenti del Cona Fratelli, di Chiogaglia. Il fuoco ha assunto rapidamente proporzioni allarmanti, minacciando di estendersi ai fabbricati di una vasta zona. Le fiamme si distinguono perfino da Rovigo che dista 14 chilometri da Polesella. I danni sono certamente rilevanti. Sul posto sono accorsi tutti i vigili al fuoco di Rovigo, di Ferrara e delle località vicine.

15.000 quintali di grano salvati dalle fiamme

PERUGIA, 1.

L'opera dei vigili del fuoco per domare l'incendio scoppiato nella Torre San Giovanni è continuata ininterrottamente ed è infine riuscita a salvare il silos che conteneva 15.000 quintali di grano, nonché il pastificio annesso al molino. Le fiamme, verso le ore una, sono state domate completamente. Però i vigili tuttora continuano a restare sul posto per evitare che dei focolai possano manifestarsi improvvisamente. Il molino è andato completamente distrutto. I danni ascendono intorno ai tre milioni.

Ristorante in fiamme Tre ore di lotta contro il fuoco

ROMA, 1.

Un gravissimo incendio si è manifestato nel Ristorante San Carlo, tenuto da Alberto Storti in piazza San Carlo al Corso. Verso le 3,30, causa l'eccessiva fuligine, prendeva fuoco la cucina fumaria. Le fiamme in breve si trammettevano agli altri ambienti del ristorante, minacciando seriamente il soffitto e le pareti. I vigili del fuoco, dopo tre ore di lotta risolutiva, domarono le fiamme. I vigili del fuoco hanno provveduto inoltre a puntellare le pareti pericolanti e a demolire le parti più attaccate dal fuoco. I danni si aggirano intorno alle ventimila lire.

Si abbattano le piante per fugare gli spiriti

JOHANNESBURG, 1.

L'ufficio per gli indigeni di questo Comune, ha fatto abbattere finora 200 dei 5000 alberi che erano stati piantati lungo le strade del popolare sobborgo di Orlando, abitato esclusivamente da negri della razza Bantu. Le ragioni del provvedimento vanno ricercate nel fatto che i

Ora estiva e pesci d'aprile in Germania

BERLINO, 1.

In Germania è in vigore da stamane l'ora estiva, per cui gli orologi del Reich anticipano di un'ora rispetto a quelli italiani. Il cambiamento dell'ora avvenuto stanotte alle 1,59, è stato eseguito da numerosi schiere di postini in servizio speciale, che hanno dovuto spostare le lancette di tutti gli orologi pubblici. Anche molti cittadini hanno voluto assistere al «salto dell'ora» e numerose persone hanno chiesto l'ora al telefono, dove il disco, che da continuamente l'ora esatta, è stato anche portato dalle 1,59 alle 3.

Il cambiamento dell'ora è avvenuto poi proprio il 1° aprile, il che ha reso possibile molti pesci che hanno messo di buon umore i berlinesi i quali hanno così dimenticato l'ora di sonno perduta stanotte.

Commedie italiane rappresentate in Argentina

BUENOS AIRES, 1.

La compagnia drammatica argentina di Mercedes Ortiz, una delle più quotate e intelligenti attrici argentine, ha iniziato la stagione al Politeama di Buenos Aires con la rappresentazione di «Madonna Oretta» commedia di Gioacchino Forzano, tradotta da Pedro E. Pico col titolo «L'esteta fiorentina».

La commedia è stata accolta dal pubblico con entusiastico favore, anche perché presentata con gusto e interpretata efficacemente. La critica si è dimostrata assai favorevole nei suoi giudizi. Il lavoro di Forzano è stato prescelto dalla compagnia Ortiz dopo l'inaugurazione della stagione al teatro Odeon, avvenuta con la rappresentazione di «Lolita» di Pirandello, nella versione castigliana, interpretata dalla compagnia argentina di commedie costituita e diretta dall'attore italiano Luigi Montura. L'aspettativa che l'esperienza di Montura aveva suscitato in questi ambienti intellettuali e teatrali ha avuto ottima conferma.

Autista schiacciato da una botte sfuggita dal carico

BERGAMO, 1.

L'autista Alessandro Bortolotti di 59 anni, alle dipendenze della ditta Pellegrini, guidava un autocarro carico di botti piene di vino, quando giunto a Ponte San Pietro, la corda che tratteneva il carico si spezzava ed una delle botti si spostava investendo in pieno il conducente che rimaneva schiacciato fra il volante e la botte stessa. Nonostante la più attenta cura, il Bortolotti decedeva poco dopo per schiacciamento del torace e ferite multiple alla testa.

Ucciso da una sincope cade nella fossa appena scavata

VICENZA, 1.

Un infarto non frequente si è verificato a Schio. Un affossatore di quel cimitero era intento al suo quotidiano lavoro quando fu investito cadere bocconi nella fossa che stava scavando. Yane soccorrevano perché il poveretto era già caduto per paralisi cardiaca. Si trattava del cinquantatreenne Bernardino Rigon fu Gio. Batt. che troverà quindi riposo nella fossa da lui stesso inconsapevolmente scavata.

25 pecore sbranate dal lupo

RIETI, 1.

Durante la recente nevicata, un branco di cinque lupi ha aggredito alcune mandrie di pecore in località Valle Gentile nel territorio di Monteleone Sabino. Una ventina di pecore sono state sbranate.

SAN DONA' DI PIAVE

Sottoposto con l'acqua bollente. Il bambino Luciano Ziliotti di anni tre, si trastullava ieri nella propria casa con un carrettino, quando urtava un secchio d'acqua bollente facendolo rovesciare. Investito dall'acqua bollente il piccolo Ziliotti veniva dai presenti accompagnato all'Ospedale ove gli furono riscontrate delle scottature gravissime in un mese circa.

MIRA

Statistiche popolazione. Nati 33, morti 17. Matrimoni 11. Emigrati 73. Immigrati 39.

GINO DAMERINI

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta.

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

CERCANSI rappresentanti mutui assicurazioni - Scrivere Anonima Censura - Frattina 73, Roma.

CERCASI ovunque dirigenti ufficio distribuzione novità grande consumo, senza concorrenza, né propaganda personale né viaggi, cumulabile vostra ordinaria occupazione. Offerta indifferente. Industrie Popper, Trieste, via Roma 2-A.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. Lire 4.-)

ABBISOGNANTI ovunque dirigenti importazioni attività disponibili minima duemila: «SIMARA» Milano.

DISIGNI pubblicitari per opuscoli, inserzioni, intestazioni? «MAS» Washington 29 Milano.



ESPORTARE

È UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI

hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa alacrità e prontissime decisioni.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

valendosi anche delle più efficienti collaborazioni pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli

ESPORTATORI ITALIANI

i seguenti speciali servizi:

- studi e indagini sulle possibilità di esportazione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
- piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
- compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;
- esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.zza degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12456

IANA S.A.
(ONE)

NOTIZIE RECENTISSIME

Hitler concreta coi capi militari le contromisure di fronte all'inasprimento del blocco

BERLINO, 2. Il cancelliere Hitler ha avuto oggi, alla cancelleria, una conferenza durata parecchie ore, coi generali della Wehrmacht, il capo del Comando superiore delle forze armate generali Keitel e il comandante in capo dell'Esercito, gen. von Braunsbach. Si ha ragione di credere che siano state prese delle decisioni della massima importanza per la futura condotta della guerra.

Naturalmente nessuna informazione è fornita al riguardo negli ambienti ufficiali germanici, ma secondo l'opinione corrente in autorevoli ambienti politici della capitale tedesca, uno degli argomenti discussi è stato quello delle contromisure da adottare qualora il blocco britannico sia intensificato, e accenni a disturbare i rifornimenti tedeschi di minerali di ferro scandinavo o quello petrolifero dalla Romania.

Il gen. Keitel e von Braunsbach sono stati frequentemente consultati da Hitler in questi ultimi giorni, mentre la macchina del Maresciallo Goering è stata veduta per diverse ore innanzi alla cancelleria quasi ogni mattina, da qualche tempo a questa parte. Si sa inoltre che il Maresciallo ha fatto ritorno alla capitale dalla sua residenza di campagna. Si è appreso infine che in questi giorni Hitler ha ripetutamente conferito anche col dott. Schacht, mentre numerosi esperti economici e grandi industriali di varie province del Reich sono stati fra i visitatori della cancelleria.

La stampa tedesca sottolinea frattanto l'eco sensazionale suscitata negli Stati Uniti dalle rivelazioni del "Libro bianco" non accenna ad attenuarsi, ma che sono anzi da considerarsi importanti. Le ripercussioni politiche, la Boersen Zeitung rileva che Bullitt ha oggi dichiarato di avere fatto le note dichiarazioni all'ambasciatore polacco, Potocki soltanto in forma privata. Questa magnanimità, scrive il giornale, conferma l'autenticità dei documenti pubblicati dalla Wilhelmstrasse e il carattere ufficiale delle conversazioni avute da Bullitt con Potocki risultata di per sé dal rapporto dell'ambasciatore polacco. Costatiamo dunque — conclude la Boersen Zeitung — che gli accusati, sia pure contro voglia, hanno finito per fare una amplissima confessione.

A Berlino si prevedono nuove violazioni franco-inglesi della neutralità scandinava

BERLINO, 2. Il discorso radiodiffuso di Churchill viene considerato da questa stampa un preannuncio di imminente violazioni franco-inglesi della neutralità scandinava e di inasprimento del blocco nei confronti dei neutri. «L'Europe» — scrive la «Muenchener Zeitung» — si trova oggi alla vigilia di una ripercussione della guerra economica inglese contro i neutri. Anche la «Muenchener Neueste Nachrichten» sottolinea che l'Inghilterra prepara un'azione contro i neutri al nord e che sono da attendersi nei prossimi giorni nuove aggressioni di forze navali inglesi nelle acque territoriali scandinave. «Anche nell'Europa sud-orientale» — rileva il giornale — «si sta delineando una vasta manovra inglese mirante ad ostacolare i rifornimenti della Germania, resta a sapere se Londra sarà in grado di offrire prodotti contenuti in produttori di quella zona o se, anche questa volta, l'esperimento finirà in un solenne fiasco».

Il bollettino germanico Due apparecchi francesi e uno inglese abbattuti Un aereo tedesco non è rientrato alla base

BERLINO, 2. Il Gran Quartiere generale comunica:

Al fronte occidentale nessun particolare avvenimento. I soli ai ricognizione sul Mare del Nord e in direzione della Francia occidentale, sono stati intensificati; il primo aprile e si ebbero ripetuti scontri fra apparecchi da ricognizione tedeschi e caccia nemici. Un aeroplano da ricognizione «Jornier» ha abbattuto un apparecchio da caccia francese del tipo «Curtiss»; un altro apparecchio da ricognizione germanico ha abbattuto un «Morane». Un apparecchio da ricognizione inglese, che aveva cercato di entrare nella baia tedesca, è stato abbattuto da una squadriglia di apparecchi «Messerschmitt 109». Un aeroplano da ricognizione tedesco non è rientrato alla sua base.

I bollettini francesi

PARIGI, 2. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

Notte calma su tutto il fronte. Azioni reciproche delle casematte sul Reno nell'Alta Slesia.

Nave-Panificio per i pescatori del mar Caspio

STRAKAN, 2. In questi cantieri navali è stata costruita, a titolo di esperimento, una nave-panificio capace di produrre dieci tonnellate al giorno di pane da distribuire agli equipaggi delle navi esercitanti la pesca nel Mar Caspio.

Teleki riferisce al Parlamento sul suo viaggio in Italia

Ministro jugoslavo in visita a Budapest

BUDAPEST, 2. Le commissioni degli Affari esteri della Camera dei deputati e del Senato, sono state convocate per giovedì prossimo per ascoltare la relazione che il Presidente del Consiglio conte Teleki farà sul suo viaggio in Italia e sui risultati dei colloqui avuti col Duce e con il conte Ciano.

I giornali dedicano lunghi e calorosi commenti alle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio conte Teleki dopo il suo ritorno da Roma. In modo particolare i giornali sottolineano il parallelismo e l'identità dell'atteggiamento dei due Paesi di fronte ai problemi dell'attuale conflitto europeo, in quanto l'Italia e l'Ungheria perseguono un doppio scopo, uno presente ed un altro futuro; lo scopo presente è quello di far tutto il possibile per impedire che i franco-inglesi riescano ad estendere il conflitto; lo scopo futuro è quello di attuare la nuova sistemazione dell'Europa su basi di giustizia.

I giornali mettono pure in rilievo che le parole del conte Teleki sullo scambio di idee avute col mi-

nistro Parolini dimostrano la pluralità delle conversazioni svolte a Roma e riempiono di sincera gioia l'opinione pubblica ungherese anche perché proprio in questi giorni ad uno dei maggiori poeti viventi dell'Ungheria, Michele Babics, traduttore di Dante, è stato attribuito uno dei premi Szenteno.

I giornali pubblicano inoltre le dichiarazioni fatte durante la sosta di Lohiana ai giornalisti jugoslavi dal conte Teleki il quale dopo aver riferito che l'Ungheria tiene con la Jugoslavia relazioni amichevoli basate su reali dati di fatto, ha espresso la convinzione che queste relazioni miglioreranno sempre più poiché entrambi i Paesi hanno interessi comuni per il mantenimento della pace.

I giornali riproducono poi le dichiarazioni fatte al corrispondente belgradese dell'agenzia telegrafica ungherese dal ministro jugoslavo dell'Agricoltura, Cimbirlich, il quale è il primo ministro jugoslavo che, accompagnato anche da un largo seguito di periti e di tecnici agricoli, si reca dopo la guerra a Budapest in visita ufficiale.

Il ministro Cimbirlich, che arriverà domani in questa capitale per visitare l'Esposizione agricola, nella dichiarazione fatta al corrispondente dell'agenzia telegrafica ungherese ha sottolineato in modo particolare che una cooperazione fra l'agricoltura ungherese e quella jugoslava è necessaria specialmente nell'attuale difficile situazione, perché mediante questa cooperazione si può opporre una più facile resistenza ai pesi che gravano sui due Paesi.

Essi rappresentano un totale di 13.901 tonnellate, che è il più basso di quello registrato dal principio della guerra ogni settimana.

Quello che fu creato un primato la settimana scorsa, quando fu annunciato che nessun piroscafo britannico era stato affondato, deve essere modificato nel senso che il piroscafo Barn Hill di 5429 tonn., che fu bombardato ed incendiato, deve considerarsi perduto.

Le perdite della settimana scorsa rappresentano un terzo della media settimanale in trenta settimane dallo scoppio della guerra e solo un settimo della media settimanale delle perdite subite nei primi sette mesi di guerra nel 1917, quando la campagna degli U-Boats era al suo culmine.

Un altro piroscafo britannico è andato perduto. Si tratta del Daghestan di 5742 tonn. e la sua perdita è dovuta ad una esplosione avvenuta al largo delle coste nord orientali della Scozia. Il capitano rimase ucciso, tre uomini mancarono all'appello, ma il rimanente dell'equipaggio ha potuto salvarsi.

Al tre piroscafi neutrali affondati deve essere aggiunto ora il Protinus, olandese, di 262 tonnellate, il quale scomparve la notte di sabato scorso, ma la notizia del suo affondamento giunse troppo tardi per poter essere inclusa nelle perdite.

Durante la scorsa settimana, un altro piroscafo germanico, il Mimi Horn, di 4097 tonnellate, è stato sorpreso nelle acque settentrionali e fu affondato dall'equipaggio dopo essere stato incendiato.

Con questa nave il totale dei piroscafi affondati, autofondati e catturati ammonta a un tonnellaggio di 308.946. A tutto mezzogiorno di venerdì 29 marzo sono state perdute 29 navi mentre erano in convoglio su un totale di 14.934 tra piroscafi inglesi ed alleati, ossia uno su 55. Soltanto tre navi neutrali sono andate perdute in convoglio su 2215, ossia una su 73.

L'equipaggio della petroliera britannica El Cierro, giunto ieri ad Halifax, annuncia di avere con ogni probabilità affondato il quarto marzo scorso, un sommergibile tedesco avvistato al largo delle isole della Trinità. Il cannone della petroliera ha sparato ben sedici colpi contro il sommergibile nemico e cioè fino a quando questi è scomparso. Da quel giorno non si sono più avute notizie di sommergibili tedeschi nella zona in cui si è svolto il combattimento.

La «Reuter» apprende dal Ministero dell'aria che non si ha ancora conferma a Londra della presunta perdita di un aeroplano da combattimento britannico, anche se questa iniziativa sarà fruttuosa e darà risultati per la causa degli alleati e per il mantenimento della pace e della sicurezza in questa regione d'Europa.

Ha poi annunciato che le riunioni del Consiglio supremo di guerra saranno tenute più frequentemente e ad intervalli regolari, e si occuperanno non solo della prosecuzione della guerra, ma anche della possibilità di perfezionare il meccanismo destinato a consolidare la pace europea, alla fine del conflitto.

Chamberlain ha concluso definendo il Consiglio supremo di guerra come la più perfetta prova della collaborazione anglo-francese in tutti i campi. Lord Stanhope ha fatto alla Camera Alta una dichiarazione identica a quella di Chamberlain.

Ai Comuni, dopo il discorso di Chamberlain, ha preso la parola Atle il quale ha detto di avere appreso con piacere che la collaborazione anglo-francese non terminerà con la guerra, perché — egli ha detto — il nostro scopo non è solo quello di vincere la guerra, ma è anche quello di vincere la pace. Quindi ha insistito perché il Governo proseguisca una vigorosa politica economica e diplomatica.

Continuando, ha detto che il laburismo non vuole l'estensione del conflitto, ma desidera invece che termini presto: «Cio — ha soggiunto — potrà verificarsi se verrà fatto comprendere ai neutrali che noi stiamo combattendo anche per essi».

Il laburista Wedgwood è intervenuto per dire che tutti i ministri che verranno a Londra chiederanno che la Gran Bretagna acquisti i pro-

dotti dei loro paesi. «E' impossibile per noi — ha concluso ironicamente Wedgwood — comprare l'affetto di tutti i neutrali».

Niente di deciso per il ferro svedese

Il redattore diplomatico del Times rileva che l'intera questione di impedire che alla Germania giungano rifornimenti, è stata continuamente discussa da Londra e Parigi dopo la riunione di giovedì scorso ed aggiunge che finora l'accordo tra i franco-inglesi è sulla questione di principio, mentre sui particolari della applicazione pratica nulla è stato deciso. «Quindi tutto quanto è stato pubblicato in proposito in questi ultimi giorni — scrive il redattore —, specialmente per quanto riguarda il ferro svedese, non corrisponde a verità. Quando il momento verrà i provvedimenti saranno rapidamente messi in pratica».

Anche il redattore diplomatico del Daily Telegraph sottolinea che l'intensificazione del blocco è stata decisa in linea di massima, ma la sua applicazione è ancora oggi in discussione tra gli esperti dei due Paesi. Sulla questione del ferro grezzo svedese niente ancora è stato deciso.

La guerra sul mare

LONDRA, 2.

Si annuncia ufficialmente che durante la settimana terminata a mezzanotte di domenica una petroliera britannica e tre piroscafi neutrali sono stati affondati per azione nemica.

Essi rappresentano un totale di 13.901 tonnellate, che è il più basso di quello registrato dal principio della guerra ogni settimana.

Quello che fu creato un primato la settimana scorsa, quando fu annunciato che nessun piroscafo britannico era stato affondato, deve essere modificato nel senso che il piroscafo Barn Hill di 5429 tonn., che fu bombardato ed incendiato, deve considerarsi perduto.

Le perdite della settimana scorsa rappresentano un terzo della media settimanale in trenta settimane dallo scoppio della guerra e solo un settimo della media settimanale delle perdite subite nei primi sette mesi di guerra nel 1917, quando la campagna degli U-Boats era al suo culmine.

Un altro piroscafo britannico è andato perduto. Si tratta del Daghestan di 5742 tonn. e la sua perdita è dovuta ad una esplosione avvenuta al largo delle coste nord orientali della Scozia. Il capitano rimase ucciso, tre uomini mancarono all'appello, ma il rimanente dell'equipaggio ha potuto salvarsi.

Al tre piroscafi neutrali affondati deve essere aggiunto ora il Protinus, olandese, di 262 tonnellate, il quale scomparve la notte di sabato scorso, ma la notizia del suo affondamento giunse troppo tardi per poter essere inclusa nelle perdite.

Durante la scorsa settimana, un altro piroscafo germanico, il Mimi Horn, di 4097 tonnellate, è stato sorpreso nelle acque settentrionali e fu affondato dall'equipaggio dopo essere stato incendiato.

Con questa nave il totale dei piroscafi affondati, autofondati e catturati ammonta a un tonnellaggio di 308.946. A tutto mezzogiorno di venerdì 29 marzo sono state perdute 29 navi mentre erano in convoglio su un totale di 14.934 tra piroscafi inglesi ed alleati, ossia uno su 55. Soltanto tre navi neutrali sono andate perdute in convoglio su 2215, ossia una su 73.

L'equipaggio della petroliera britannica El Cierro, giunto ieri ad Halifax, annuncia di avere con ogni probabilità affondato il quarto marzo scorso, un sommergibile tedesco avvistato al largo delle isole della Trinità. Il cannone della petroliera ha sparato ben sedici colpi contro il sommergibile nemico e cioè fino a quando questi è scomparso. Da quel giorno non si sono più avute notizie di sommergibili tedeschi nella zona in cui si è svolto il combattimento.

La «Reuter» apprende dal Ministero dell'aria che non si ha ancora conferma a Londra della presunta perdita di un aeroplano da combattimento britannico, anche se questa iniziativa sarà fruttuosa e darà risultati per la causa degli alleati e per il mantenimento della pace e della sicurezza in questa regione d'Europa.

Ha poi annunciato che le riunioni del Consiglio supremo di guerra saranno tenute più frequentemente e ad intervalli regolari, e si occuperanno non solo della prosecuzione della guerra, ma anche della possibilità di perfezionare il meccanismo destinato a consolidare la pace europea, alla fine del conflitto.

Chamberlain ha concluso definendo il Consiglio supremo di guerra come la più perfetta prova della collaborazione anglo-francese in tutti i campi. Lord Stanhope ha fatto alla Camera Alta una dichiarazione identica a quella di Chamberlain.

Ai Comuni, dopo il discorso di Chamberlain, ha preso la parola Atle il quale ha detto di avere appreso con piacere che la collaborazione anglo-francese non terminerà con la guerra, perché — egli ha detto — il nostro scopo non è solo quello di vincere la guerra, ma è anche quello di vincere la pace. Quindi ha insistito perché il Governo proseguisca una vigorosa politica economica e diplomatica.

Continuando, ha detto che il laburismo non vuole l'estensione del conflitto, ma desidera invece che termini presto: «Cio — ha soggiunto — potrà verificarsi se verrà fatto comprendere ai neutrali che noi stiamo combattendo anche per essi».

Il laburista Wedgwood è intervenuto per dire che tutti i ministri che verranno a Londra chiederanno che la Gran Bretagna acquisti i pro-

dotti dei loro paesi. «E' impossibile per noi — ha concluso ironicamente Wedgwood — comprare l'affetto di tutti i neutrali».

Niente di deciso per il ferro svedese

Il redattore diplomatico del Times rileva che l'intera questione di impedire che alla Germania giungano rifornimenti, è stata continuamente discussa da Londra e Parigi dopo la riunione di giovedì scorso ed aggiunge che finora l'accordo tra i franco-inglesi è sulla questione di principio, mentre sui particolari della applicazione pratica nulla è stato deciso. «Quindi tutto quanto è stato pubblicato in proposito in questi ultimi giorni — scrive il redattore —, specialmente per quanto riguarda il ferro svedese, non corrisponde a verità. Quando il momento verrà i provvedimenti saranno rapidamente messi in pratica».

Anche il redattore diplomatico del Daily Telegraph sottolinea che l'intensificazione del blocco è stata decisa in linea di massima, ma la sua applicazione è ancora oggi in discussione tra gli esperti dei due Paesi. Sulla questione del ferro grezzo svedese niente ancora è stato deciso.

Una relazione al Duce sull'attività del Banco di Napoli

ROMA, 2.

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Frignani, direttore del Banco di Napoli, che gli ha fatto una relazione sull'attività e sulle iniziative del Banco nello scorso esercizio 1939. Dalla relazione risulta che l'altro che gli impieghi in operazioni di credito agrario sono state complessivamente a 1402 milioni; in operazioni di credito fondiario sono stati concessi mutui per 40 milioni rivolti in larga parte alla costruzione di case popolari nelle città meridionali. I depositi durante l'anno 1939 hanno avuto un aumento di oltre 800 milioni nelle varie categorie, raggiungendo nel complesso la cifra di 400 milioni.

Il cons. naz. Frignani ha quindi riferito sulle attività del Banco nelle Americhe, in Albania, nell'A.O.I. L'utile netto ha superato i 73 milioni, di cui metà viene destinato ad opere di beneficenza o di pubblico interesse, nonché all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Il prossimo 9 maggio sarà inaugurato il collegio della G.I.L. «Costanzo Ciano», che potrà ospitare, educare ed istruire professionalmente circa 30 mila ragazzi. Alla stessa data sarà inaugurata la nuova sede di Napoli, costruzione imponente che sorge nel centro della città, dotata di impianti modernissimi degni dell'istituto che festeggia il quarto centenario ed è quindi il più antico del mondo.

Il Duce ha preso atto con molta soddisfazione della relazione Frignani e gli ha rivolto un elogio diretto anche ai suoi collaboratori.

9574 liberati dal carcere in seguito all'amnistia

ROMA, 2.

In seguito all'amnistia concessa per il fausto evento della nascita della Principessa Maria Gabriella, sono stati liberati dalle carceri 9574 individui, (Stefani).

Il Teatro Ere lenio ridonato ai vicentini

VICENZA, 2.

Grazie al vivo interessamento del Podestà gr. uff. Ceiba, che prima di lasciare il suo posto di comando tenuto con avvedutezza ed ecletticità per ben 8 anni ha voluto risolvere l'annoso problema, il Teatro Eretenio tanto caro ai vicentini, sarà ridonato all'arte.

Alla soluzione del problema si sono vivamente interessati il Prefetto, il Segretario federale ed il gr. uff. Federico Tretti, presidente dell' S.A.V.E.T. Dopo laboriose trattative tra il Comune, l'Accademia Eretenia e la S.A.V.E.T. si è diventato alla cessione del Teatro Eretenio al Comune che ne tiene ad assumere la passività residua e l'impegno di rimettere in efficienza questo gioiello di sala. La «Savet» ne assumerà la gestione.

Il pubblico non mancherà di accogliere con la più viva soddisfazione la soluzione di questo annoso problema, dopo aver tanto temuto per la sorte del loro teatro prediletto che sembrava ormai definitivamente chiuso.

La collaborazione agricola italo-romena

BUCAREST, 2.

Net quadro della collaborazione agricola italo-romena è stato deciso, sulla base degli accordi esistenti tra i due Paesi, di introdurre nella coltivazione di alcune piante nuove, specialmente tessili. Nuove industrie afferma il Scumalul, con capitali italo-romeni saranno quindi create ed anche varie società commerciali italo-romene saranno costituite quanto prima.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Il b'occo nipponico di Hong Kong

HONG KONG, 2.

I prezzi delle derrate vanno aumentando rapidamente perché gli arrivi a Macao, principale mercato di rifornimento verso Hong Kong, sono ridotti al minimo a causa del blocco stabilito dai giapponesi dopo l'occupazione di Chung Shai. I prezzi dei macchinari aumentati sono quelli del pesce e delle verdure. Si calcola che ora a Macao vi arrivi soltanto un decimo di viveri che in tempi normali arrivavano a questo porto.

Sette persone annegate per il capovolgimento d'una barca

MONACO DI BAVIERA, 2.

Nelle vicinanze di Lindolghaus un'Isar una barca occupata da 11 persone ha urtato contro una roccia e si è capovolta. Quattro persone hanno potuto salvarsi mentre le altre 7 tra cui tre donne, sono annegate.

Orario delle Ferrovie

Stazione di Venezia

PARTENZE PER:

Padova - Verona - Milano: ore 0.01 D. (Torino) 1.25 D.; 6.07 A.L. (Padova); 6.50 D. (Venezia); 8.40 D. (Verona); 7.58 A. (Padova); 8.40 D. (Venezia); 11.30 DD. (Padova-Venezia); 12.06 DD.; 12.35 A. (Padova); 13.45 D.; 14.07 Lusso; 15.10 DD.; 15.23 A. (Verona); 17.55 D.; 19.38 DD.; 21.10 A. (Verona P. N.).

Padova - Bolzano - Roma: ore 1.32 A.; 3.55 A.; 6.07 A.L. (Monfalcone-Mantova); 7.00 D.; 8.40 D. (Monfalcone - Mantova); 9.10 D. (Roma); 11.30 DD.; (Roma); 12.06 DD. (Monfalcone-Mantova); 14.32 DD.; 15.23 A.; 17.55 D. (Monfalcone-Mantova); 18.32 A.; 20.10 D. (Roma); 22.55 DD. (Roma); 23.38 A.L. (Mestre); 23.50 DD. (arriva a Mestre).

Portogruaro - Trieste: ore 0.15 A.; 4.21 D. (parte a Mestre); 5.47 DD.; 6.35 A.; 11.37 DD.; 12.48 A.; 14.39 D.; 16.07 Lusso; 17.00 A.; 18.02 D.; 19.16 A. (Portogruaro); 20.30 D.

Treviso - Udine - Tarvisio: ore 4.10 D.; 6.01 A.; 7.10 AT. (Conegliano); 7.33 AT. (Treviso); 8.47 D. (Tarvisio); 10.10 D. (Tarvisio); 12.01 AL. (Conegliano); 12.52 A. (Tarvisio); 18.16 DD. (Carnia); 19.00 A. (Udine); 19.55 AT. (Conegliano); 23.38 AL. (Treviso).

Bassano - Treviso: ore 5.33 A.; 7.40 AT.; 11.30 AT. (Bassano); 14.25 AL. (Treviso); 17.32 A. (Bassano); 19.27 AL. (Treviso).

Treviso - Montebelluna - Calais: ore 5.40 A.; 10.10 D.; 14.45 A.; 18.36 D.; 20.37 AT. (Belluno).

Calais: ore 4.10 D.; 6.01 AT. (Vittorio V.); 7.10 AT.; 10.10 D. (Ponte nelle Alpi-Belluno); 12.01 AL. (Vittorio V.); 12.52 A. (Ponte nelle Alpi-Belluno); 18.16 D. (Vittorio V.); 19.55 AT. (Ponte nelle Alpi-Belluno).

Pieve di Sacco - Adria: ore 6.58 A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.; 18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per Pieve).

ARRIVI DA:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Mestre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A. (Padova); 8.34 A. (Verona P. N.); 9.29 A. (da Verona P. N.); 10.25 DD.; 11.40 D.; 13.53 AL. (Verona P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40 DD.; 19.35 A.L. (Verona P. N.); 20.12 D.; 22.07 A. (Verona P. N.).

Roma - Bologna: ore 4.40 A.; 6.10 DD. (Roma); 8.00 DD. (Roma); 8.34 AT. (Legnano-Monfalcone); 10.00 A.; 10.33 D. (Roma); 11.40 AT. (Mantova-Monfalcone); 13.12 D.; 15.02 AT. (Mantova-Monfalcone); 16.23 D.; 17.49 DD. (Roma); 19.39 AT. (Mantova-Monfalcone); 20.35 A. (Ferrara); 21.60 D. (Roma); 22.15 DD. (Roma); 23.35 A.

Torino - Portogruaro: ore 0.12 D. (Mestre); 1.05 D.; 6.52 M. (Portogruaro); 7.44 A.; 8.20 D.; 11.01 DD. (Portogruaro); 11.47 D.; 18.47 A. (Portogruaro); 14.39 DD.; 14.48 Lusso; 18.40 A.; 19.12 D.; 23.15 A.; 23.58 DD. (arriva a Mestre).

Tarvisio - Udine: ore 6.17 AT. (Treviso); 7.30 AT. (Conegliano); 8.27 A. (Udine); 11.01 DD. (da Udine); 12.12 D.; 15.02 AT. (Tarvisio); 14.55 D. (Carnia); 15.50 AT. (Conegliano); 17.33 D. (Tarvisio); 21.27 A. (Tarvisio); 22.27 D. (Tarvisio); 23.25 D. (Conegliano).

Torino - Bassano: ore 7.05 AT. (Bassano); 9.05 AL.; 13.25 AT. (Priola); 17.04 AL.; 19.28 A. (Bassano); 23.48 AL.

Calais - Montebelluna - Treviso: ore 7.00 AT. (Belluno); 9.28 A.; 12.00 D.; 14.02 A.; 19.12 AT. (Montebelluna); 21.37 A.

Calais - Ponte nelle Alpi - Vittorio V.: ore 7.50 AT. (Belluno-Ponte nelle Alpi); 8.27 A. (Conegliano); 15.00 AT. (Belluno-Ponte nelle Alpi); 14.02 AT. (Belluno-Ponte nelle Alpi); 15.20 AT.; 17.33 D. (Vittorio V.); 21.27 AL. (Belluno-Ponte nelle Alpi); 23.25 D.

Adria - Pieve di Sacco: ore 6.50 A. (arriva a Mestre); 8.13 A.; 14.30 A.; 16.33 A.; 20.15 A. (arriva a Mestre).

PER MITIGARE I VOSTRI DOLORI DIGESTIVI

Alfinché lo stomaco possa digerire normalmente le sue funzioni digestive, il succo gastrico deve essere leggermente acidificato, questa funzione si trova intralciata e ne risulta la cattiva digestione. La cattiva digestione provoca la fermentazione dei cibi non digeriti, questa fermentazione a sua volta produce bruciori di stomaco, acidità, pesantezza e flatulenza, rendendo così la digestione difficile e dolorosa. Se dunque volete dei disturbi digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose di lette di Magnesia Bisurina, questo antacidico neutralizza l'eccessiva sovraccarica acida, evita la fermentazione, i disturbi che ne derivano e facilita le funzioni dello stomaco. La Magnesia Bisurina, in polvere od in tavolette (prodotto di fabbricazione italiana), si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di L. 3,50 od in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

La spedizione dei pacchi urgenti

Anche per i pacchi le Poste italiane mettono a disposizione del pubblico servizi ottimi e convenienti. Per la spedizione urgente dei pacchi postali, perfetti sotto tutti i riguardi è il servizio dei «Pacchi Postali Urgenti», che arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espressa. Sono accettati da e per tutte le località; hanno costi, come treni diretti e diretti, e sono recapitati a domicilio, espresso, subito dopo l'arrivo.

Per attenuare le distanze

Il tempo e la distanza, eccoli due implacabili nemici dei sentimenti umani che la scienza ha voluto e saputo combattere, facendo in modo che qualunque noi possa essere presente dovunque il nostro cuore desideri correre fulmineamente laddove qualcuno ci invochi. Se la nostra voce è la parte più espressiva di noi, dopo lo sguardo, il telefono, che l'accoglie e la trasmette da un punto all'altro della terra, con la velocità del pensiero, va considerato il mezzo prodigioso per eccellenza nei riguardi della nostra vita sentimentale. Il telefono interurbano, che conserva inalterato il suono delle voci, che abolisce i formalismi dei rapporti epistolari; unendo veramente le persone attraverso lo spazio è uno dei più benemeriti prodotti della civiltà. Di giorno e di notte con una spesa modesta — e ciò sono speciali ribassi, sconti e sconti — il «Telefono interurbano» è l'amico degli assenti. Scrivetevene.

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

CERCANSI rappresentanti mutui assicurazioni - Scrivere Anonima (Cercansi - Frattina 78, Roma).

CERCANSI ovunque dirigenti ufficio distribuzione novità grande commercio, senza concorrenza, ne propanda personale nei viaggi, cupibile vostra ordinaria occupazione. Offrite 1500 mensili. Offerte di rizzare: Industrie Popolari, Trieste, via Roma 2-A.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. Lire 4.-)

ABBISOGNANTI ovunque dirigenti ufficio importante attività redditizia indipendente - SIMAR, Milano.

DISEGNI pubblicitari per opuscoli, inserzioni, intestazioni? «MAS» Washington 29 Milano.

La TELVE

fornisce qualunque tipo di

Impianti telefonici

interni speciali

ITIGARE I VOSTRI
ORI DIGESTIVI
lo stomaco possa com-
malmente le sue funzio-
ve, il succo gastrico de-
leggermente acido, ma
sia un eccesso di ac-
ste funzioni si trovan-
e ne risulta quindi un-
a digestione. La sovra-
ta provoca la fermenta-
ci cibi non digeriti e
mentazione a sua vol-
bruciori di stomaco,
pesantezza e flatulenza,
così la digestione dif-
forosa. Se dunque avete
di digestivi dopo il pa-
da una piccola dose di
da due a cinque tavo-
ciclo neutralizza subito
na acidità, evita la fer-
i disturbi che ne de-
facilità le funzioni del-
La Magnesia Bisulfo-
polvere od in tavolette
di fabbricazione italia-
va in vendita in tutte
e, al prezzo di L. 5,50
di flaconi economici a

pedizione
acchi urgenti
per i pacchi le Poste
mettono a disposizione
servizi ottimi e con-
Per la spedizione ur-
pacchi postali, perfet-
i riguardi è il servi-
Pacchi Postali Urgen-
arrivano al destinatario
ssa rapidità di una let-
esso. Sono accettati da
le località; hanno con-
pi diretti e diretti
capitati a domicilio per
subito dopo l'arrivo a

nuare le distanze
e la distanza, ecco i
scabili nemici dei sen-
anti che la scienza ha
saputo combattere, fa-
modo che qualcosa di
essa ritra presenti dovun-
stro cuore desidero e fe-
acquinamento. Indova
ci invochi. Se la nostra
parte più espressiva di
lo sguardo, il telefono,
glie e la trasmette di
dell'altro della terra, con
del pensiero, va consi-
mezzo prodigioso per co-
gli riguardi della nostra
mentale. Il telefono in-
che conserva inaltera-
delle voci, che abolisce
mi dei rapporti episto-
veramente il periso-
lo spazio è uno dei
meriti prodotti della ci-
giorno e di notte, con
modesta - ci sono an-
nali ribatte, serviti e
« Telefono interurbano »
degli assenti. Servite-

si economici
RES. - PIAZZISTI
er parola (min. Lire 3.-)
I rappresentanti mutui a
Scrivere Anonima Ces-
tissima 73, Roma.
ovunque dirigenti ufficio
novità grande consue-
concorrenza, né propa-
cionalo né viaggi, consue-
ordinaria occupazione. Le
1500 mensili. Offerte in-
industria Poppr, Trieste,
2-A.

COMMERCIALI
per parola (min. Lire 4.-)
NANCY ovunque dirigenti
importantissima attività
indipendente « SIMAR »
pubblicitari per opuscoli,
intestazioni? « MAS »
a 29 Milano.

esclusivamen-
età Concessio-
ntenzione degli
a:
tutto il servi-
vano e interur-

a che ha tutto
ell'utente, che
a perfezione
nino inappun-

alcun impegno
ELVE.

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

UFFICI del GIORNALE: Campo Sant'Angelo N. 3565. TELEF.: Centrale Città 20-420. Interurbane 20-657. CASSELLA: Postale N. 459. INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA. Per milioni d'altreza. Paghe di tutto: Occidentali L. 3, Commerciali L. 2, Censura: Occidentali L. 4, Commerciali L. 3. N. 1. N. 2. N. 3. N. 4. N. 5. N. 6. N. 7. N. 8. N. 9. N. 10. N. 11. N. 12. N. 13. N. 14. N. 15. N. 16. N. 17. N. 18. N. 19. N. 20. N. 21. N. 22. N. 23. N. 24. N. 25. N. 26. N. 27. N. 28. N. 29. N. 30. N. 31. N. 32. N. 33. N. 34. N. 35. N. 36. N. 37. N. 38. N. 39. N. 40. N. 41. N. 42. N. 43. N. 44. N. 45. N. 46. N. 47. N. 48. N. 49. N. 50. N. 51. N. 52. N. 53. N. 54. N. 55. N. 56. N. 57. N. 58. N. 59. N. 60. N. 61. N. 62. N. 63. N. 64. N. 65. N. 66. N. 67. N. 68. N. 69. N. 70. N. 71. N. 72. N. 73. N. 74. N. 75. N. 76. N. 77. N. 78. N. 79. N. 80. N. 81. N. 82. N. 83. N. 84. N. 85. N. 86. N. 87. N. 88. N. 89. N. 90. N. 91. N. 92. N. 93. N. 94. N. 95. N. 96. N. 97. N. 98. N. 99. N. 100. N. 101. N. 102. N. 103. N. 104. N. 105. N. 106. N. 107. N. 108. N. 109. N. 110. N. 111. N. 112. N. 113. N. 114. N. 115. N. 116. N. 117. N. 118. N. 119. N. 120. N. 121. N. 122. N. 123. N. 124. N. 125. N. 126. N. 127. N. 128. N. 129. N. 130. N. 131. N. 132. N. 133. N. 134. N. 135. N. 136. N. 137. N. 138. N. 139. N. 140. N. 141. N. 142. N. 143. N. 144. N. 145. N. 146. N. 147. N. 148. N. 149. N. 150. N. 151. N. 152. N. 153. N. 154. N. 155. N. 156. N. 157. N. 158. N. 159. N. 160. N. 161. N. 162. N. 163. N. 164. N. 165. N. 166. N. 167. N. 168. N. 169. N. 170. N. 171. N. 172. N. 173. N. 174. N. 175. N. 176. N. 177. N. 178. N. 179. N. 180. N. 181. N. 182. N. 183. N. 184. N. 185. N. 186. N. 187. N. 188. N. 189. N. 190. N. 191. N. 192. N. 193. N. 194. N. 195. N. 196. N. 197. N. 198. N. 199. N. 200. N. 201. N. 202. N. 203. N. 204. N. 205. N. 206. N. 207. N. 208. N. 209. N. 210. N. 211. N. 212. N. 213. N. 214. N. 215. N. 216. N. 217. N. 218. N. 219. N. 220. N. 221. N. 222. N. 223. N. 224. N. 225. N. 226. N. 227. N. 228. N. 229. N. 230. N. 231. N. 232. N. 233. N. 234. N. 235. N. 236. N. 237. N. 238. N. 239. N. 240. N. 241. N. 242. N. 243. N. 244. N. 245. N. 246. N. 247. N. 248. N. 249. N. 250. N. 251. N. 252. N. 253. N. 254. N. 255. N. 256. N. 257. N. 258. N. 259. N. 260. N. 261. N. 262. N. 263. N. 264. N. 265. N. 266. N. 267. N. 268. N. 269. N. 270. N. 271. N. 272. N. 273. N. 274. N. 275. N. 276. N. 277. N. 278. N. 279. N. 280. N. 281. N. 282. N. 283. N. 284. N. 285. N. 286. N. 287. N. 288. N. 289. N. 290. N. 291. N. 292. N. 293. N. 294. N. 295. N. 296. N. 297. N. 298. N. 299. N. 300. N. 301. N. 302. N. 303. N. 304. N. 305. N. 306. N. 307. N. 308. N. 309. N. 310. N. 311. N. 312. N. 313. N. 314. N. 315. N. 316. N. 317. N. 318. N. 319. N. 320. N. 321. N. 322. N. 323. N. 324. N. 325. N. 326. N. 327. N. 328. N. 329. N. 330. N. 331. N. 332. N. 333. N. 334. N. 335. N. 336. N. 337. N. 338. N. 339. N. 340. N. 341. N. 342. N. 343. N. 344. N. 345. N. 346. N. 347. N. 348. N. 349. N. 350. N. 351. N. 352. N. 353. N. 354. N. 355. N. 356. N. 357. N. 358. N. 359. N. 360. N. 361. N. 362. N. 363. N. 364. N. 365. N. 366. N. 367. N. 368. N. 369. N. 370. N. 371. N. 372. N. 373. N. 374. N. 375. N. 376. N. 377. N. 378. N. 379. N. 380. N. 381. N. 382. N. 383. N. 384. N. 385. N. 386. N. 387. N. 388. N. 389. N. 390. N. 391. N. 392. N. 393. N. 394. N. 395. N. 396. N. 397. N. 398. N. 399. N. 400. N. 401. N. 402. N. 403. N. 404. N. 405. N. 406. N. 407. N. 408. N. 409. N. 410. N. 411. N. 412. N. 413. N. 414. N. 415. N. 416. N. 417. N. 418. N. 419. N. 420. N. 421. N. 422. N. 423. N. 424. N. 425. N. 426. N. 427. N. 428. N. 429. N. 430. N. 431. N. 432. N. 433. N. 434. N. 435. N. 436. N. 437. N. 438. N. 439. N. 440. N. 441. N. 442. N. 443. N. 444. N. 445. N. 446. N. 447. N. 448. N. 449. N. 450. N. 451. N. 452. N. 453. N. 454. N. 455. N. 456. N. 457. N. 458. N. 459. N. 460. N. 461. N. 462. N. 463. N. 464. N. 465. N. 466. N. 467. N. 468. N. 469. N. 470. N. 471. N. 472. N. 473. N. 474. N. 475. N. 476. N. 477. N. 478. N. 479. N. 480. N. 481. N. 482. N. 483. N. 484. N. 485. N. 486. N. 487. N. 488. N. 489. N. 490. N. 491. N. 492. N. 493. N. 494. N. 495. N. 496. N. 497. N. 498. N. 499. N. 500. N. 501. N. 502. N. 503. N. 504. N. 505. N. 506. N. 507. N. 508. N. 509. N. 510. N. 511. N. 512. N. 513. N. 514. N. 515. N. 516. N. 517. N. 518. N. 519. N. 520. N. 521. N. 522. N. 523. N. 524. N. 525. N. 526. N. 527. N. 528. N. 529. N. 530. N. 531. N. 532. N. 533. N. 534. N. 535. N. 536. N. 537. N. 538. N. 539. N. 540. N. 541. N. 542. N. 543. N. 544. N. 545. N. 546. N. 547. N. 548. N. 549. N. 550. N. 551. N. 552. N. 553. N. 554. N. 555. N. 556. N. 557. N. 558. N. 559. N. 560. N. 561. N. 562. N. 563. N. 564. N. 565. N. 566. N. 567. N. 568. N. 569. N. 570. N. 571. N. 572. N. 573. N. 574. N. 575. N. 576. N. 577. N. 578. N. 579. N. 580. N. 581. N. 582. N. 583. N. 584. N. 585. N. 586. N. 587. N. 588. N. 589. N. 590. N. 591. N. 592. N. 593. N. 594. N. 595. N. 596. N. 597. N. 598. N. 599. N. 600. N. 601. N. 602. N. 603. N. 604. N. 605. N. 606. N. 607. N. 608. N. 609. N. 610. N. 611. N. 612. N. 613. N. 614. N. 615. N. 616. N. 617. N. 618. N. 619. N. 620. N. 621. N. 622. N. 623. N. 624. N. 625. N. 626. N. 627. N. 628. N. 629. N. 630. N. 631. N. 632. N. 633. N. 634. N. 635. N. 636. N. 637. N. 638. N. 639. N. 640. N. 641. N. 642. N. 643. N. 644. N. 645. N. 646. N. 647. N. 648. N. 649. N. 650. N. 651. N. 652. N. 653. N. 654. N. 655. N. 656. N. 657. N. 658. N. 659. N. 660. N. 661. N. 662. N. 663. N. 664. N. 665. N. 666. N. 667. N. 668. N. 669. N. 670. N. 671. N. 672. N. 673. N. 674. N. 675. N. 676. N. 677. N. 678. N. 679. N. 680. N. 681. N. 682. N. 683. N. 684. N. 685. N. 686. N. 687. N. 688. N. 689. N. 690. N. 691. N. 692. N. 693. N. 694. N. 695. N. 696. N. 697. N. 698. N. 699. N. 700. N. 701. N. 702. N. 703. N. 704. N. 705. N. 706. N. 707. N. 708. N. 709. N. 710. N. 711. N. 712. N. 713. N. 714. N. 715. N. 716. N. 717. N. 718. N. 719. N. 720. N. 721. N. 722. N. 723. N. 724. N. 725. N. 726. N. 727. N. 728. N. 729. N. 730. N. 731. N. 732. N. 733. N. 734. N. 735. N. 736. N. 737. N. 738. N. 739. N. 740. N. 741. N. 742. N. 743. N. 744. N. 745. N. 746. N. 747. N. 748. N. 749. N. 750. N. 751. N. 752. N. 753. N. 754. N. 755. N. 756. N. 757. N. 758. N. 759. N. 760. N. 761. N. 762. N. 763. N. 764. N. 765. N. 766. N. 767. N. 768. N. 769. N. 770. N. 771. N. 772. N. 773. N. 774. N. 775. N. 776. N. 777. N. 778. N. 779. N. 780. N. 781. N. 782. N. 783. N. 784. N. 785. N. 786. N. 787. N. 788. N. 789. N. 790. N. 791. N. 792. N. 793. N. 794. N. 795. N. 796. N. 797. N. 798. N. 799. N. 800. N. 801. N. 802. N. 803. N. 804. N. 805. N. 806. N. 807. N. 808. N. 809. N. 810. N. 811. N. 812. N. 813. N. 814. N. 815. N. 816. N. 817. N. 818. N. 819. N. 820. N. 821. N. 822. N. 823. N. 824. N. 825. N. 826. N. 827. N. 828. N. 829. N. 830. N. 831. N. 832. N. 833. N. 834. N. 835. N. 836. N. 837. N. 838. N. 839. N. 840. N. 841. N. 842. N. 843. N. 844. N. 845. N. 846. N. 847. N. 848. N. 849. N. 850. N. 851. N. 852. N. 853. N. 854. N. 855. N. 856. N. 857. N. 858. N. 859. N. 860. N. 861. N. 862. N. 863. N. 864. N. 865. N. 866. N. 867. N. 868. N. 869. N. 870. N. 871. N. 872. N. 873. N. 874. N. 875. N. 876. N. 877. N. 878. N. 879. N. 880. N. 881. N. 882. N. 883. N. 884. N. 885. N. 886. N. 887. N. 888. N. 889. N. 890. N. 891. N. 892. N. 893. N. 894. N. 895. N. 896. N. 897. N. 898. N. 899. N. 900. N. 901. N. 902. N. 903. N. 904. N. 905. N. 906. N. 907. N. 908. N. 909. N. 910. N. 911. N. 912. N. 913. N. 914. N. 915. N. 916. N. 917. N. 918. N. 919. N. 920. N. 921. N. 922. N. 923. N. 924. N. 925. N. 926. N. 927. N. 928. N. 929. N. 930. N. 931. N. 932. N. 933. N. 934. N. 935. N. 936. N. 937. N. 938. N. 939. N. 940. N. 941. N. 942. N. 943. N. 944. N. 945. N. 946. N. 947. N. 948. N. 949. N. 950. N. 951. N. 952. N. 953. N. 954. N. 955. N. 956. N. 957. N. 958. N. 959. N. 960. N. 961. N. 962. N. 963. N. 964. N. 965. N. 966. N. 967. N. 968. N. 969. N. 970. N. 971. N. 972. N. 973. N. 974. N. 975. N. 976. N. 977. N. 978. N. 979. N. 980. N. 981. N. 982. N. 983. N. 984. N. 985. N. 986. N. 987. N. 988. N. 989. N. 990. N. 991. N. 992. N. 993. N. 994. N. 995. N. 996. N. 997. N. 998. N. 999. N. 1000. N. 1001. N. 1002. N. 1003. N. 1004. N. 1005. N. 1006. N. 1007. N. 1008. N. 1009. N. 1010. N. 1011. N. 1012. N. 1013. N. 1014. N. 1015. N. 1016. N. 1017. N. 1018. N. 1019. N. 1020. N. 1021. N. 1022. N. 1023. N. 1024. N. 1025. N. 1026. N. 1027. N. 1028. N. 1029. N. 1030. N. 1031. N. 1032. N. 1033. N. 1034. N. 1035. N. 1036. N. 1037. N. 1038. N. 1039. N. 1040. N. 1041. N. 1042. N. 1043. N. 1044. N. 1045. N. 1046. N. 1047. N. 1048. N. 1049. N. 1050. N. 1051. N. 1052. N. 1053. N. 1054. N. 1055. N. 1056. N. 1057. N. 1058. N. 1059. N. 1060. N. 1061. N. 1062. N. 1063. N. 1064. N. 1065. N. 1066. N. 1067. N. 1068. N. 1069. N. 1070. N. 1071. N. 1072. N. 1073. N. 1074. N. 1075. N. 1076. N. 1077. N. 1078. N. 1079. N. 1080. N. 1081. N. 1082. N. 1083. N. 1084. N. 1085. N. 1086. N. 1087. N. 1088. N. 1089. N. 1090. N. 1091. N. 1092. N. 1093. N. 1094. N. 1095. N. 1096. N. 1097. N. 1098. N. 1099. N. 1100. N. 1101. N. 1102. N. 1103. N. 1104. N. 1105. N. 1106. N. 1107. N. 1108. N. 1109. N. 1110. N. 1111. N. 1112. N. 1113. N. 1114. N. 1115. N. 1116. N. 1117. N. 1118. N. 1119. N. 1120. N. 1121. N. 1122. N. 1123. N. 1124. N. 1125. N. 1126. N. 1127. N. 1128. N. 1129. N. 1130. N. 1131. N. 1132. N. 1133. N. 1134. N. 1135. N. 1136. N. 1137. N. 1138. N. 1139. N. 1140. N. 1141. N. 1142. N. 1143. N. 1144. N. 1145. N. 1146. N. 1147. N. 1148. N. 1149. N. 1150. N. 1151. N. 1152. N. 1153. N. 1154. N. 1155. N. 1156. N. 1157. N. 1158. N. 1159. N. 1160. N. 1161. N. 1162. N. 1163. N. 1164. N. 1165. N. 1166. N. 1167. N. 1168. N. 1169. N. 1170. N. 1171. N. 1172. N. 1173. N. 1174. N. 1175. N. 1176. N. 1177. N. 1178. N. 1179. N. 1180. N. 1181. N. 1182. N. 1183. N. 1184. N. 1185. N. 1186. N. 1187. N. 1188. N. 1189. N. 1190. N. 1191. N. 1192. N. 1193. N. 1194. N. 1195. N. 1196. N. 1197. N. 1198. N. 1199. N. 1200. N. 1201. N. 1202. N. 1203. N. 1204. N. 1205. N. 1206. N. 1207. N. 1208. N. 1209. N. 1210. N. 1211. N. 1212. N. 1213. N. 1214. N. 1215. N. 1216. N. 1217. N. 1218. N. 1219. N. 1220. N. 1221. N. 1222. N. 1223. N. 1224. N. 1225. N. 1226. N. 1227. N. 1228. N. 1229. N. 1230. N. 1231. N. 1232. N. 1233. N. 1234. N. 1235. N. 1236. N. 1237. N. 1238. N. 1239. N. 1240. N. 1241. N. 1242. N. 1243. N. 1244. N. 1245. N. 1246. N. 1247. N. 1248. N. 1249. N. 1250. N. 1251. N. 1252. N. 1253. N. 1254. N. 1255. N. 1256. N. 1257. N. 1258. N. 1259. N. 1260. N. 1261. N. 1262. N. 1263. N. 1264. N. 1265. N. 1266. N. 1267. N. 1268. N. 1269. N. 1270. N. 1271. N. 1272. N. 1273. N. 1274. N. 1275. N. 1276. N. 1277. N. 1278. N. 1279. N. 1280. N. 1281. N. 1282. N. 1283. N. 1284. N. 1285. N. 1286. N. 1287. N. 1288. N. 1289. N. 1290. N. 1291. N. 1292. N. 1293. N. 1294. N. 1295. N. 1296. N. 1297. N. 1298. N. 1299. N. 1300. N. 1301. N. 1302. N. 1303. N. 1304. N. 1305. N. 1306. N. 1307. N. 1308. N. 1309. N. 1310. N. 1311. N. 1312. N. 1313. N. 1314. N. 1315. N. 1316. N. 1317. N. 1318. N. 1319. N. 1320. N. 1321. N. 1322. N. 1323. N. 1324. N. 1325. N. 1326. N. 1327. N. 1328. N. 1329. N. 1330. N. 1331. N. 1332. N. 1333. N. 1334. N. 1335. N. 1336. N. 1337. N. 1338. N. 1339. N. 1340. N. 1341. N. 1342. N. 1343. N. 1344. N. 1345. N. 1346. N. 1347. N. 1348. N. 1349. N. 1350. N. 1351. N. 1352. N. 1353. N. 1354. N. 1355. N. 1356. N. 1357. N. 1358. N. 1359. N. 1360. N. 1361. N. 1362. N. 1363. N. 1364. N. 1365. N. 1366. N. 1367. N. 1368. N. 1369. N. 1370. N. 1371. N. 1372. N. 1373. N. 1374. N. 1375. N. 1376. N. 1377. N. 1378. N. 1379. N. 1380. N. 1381. N. 1382. N. 1383. N. 1384. N. 1385. N. 1386. N. 1387. N. 1388. N. 1389. N. 1390. N. 1391. N. 1392. N. 1393. N. 1394. N. 1395. N. 1396. N. 1397. N. 1398. N. 1399. N. 1400. N. 1401. N. 1402. N. 1403. N. 1404. N. 1405. N. 1406. N. 1407. N. 1408. N. 1409. N. 1410. N. 1411. N. 1412. N. 1413. N. 1414. N. 1415. N. 1416. N. 1417. N. 1418. N. 1419. N. 1420. N. 1421. N. 1422. N. 1423. N. 1424. N. 1425. N. 1426. N. 1427. N. 1428. N. 1429. N. 1430. N. 1431. N. 1432. N. 1433. N. 1434. N. 1435. N. 1436. N. 1437. N. 1438. N. 1439. N. 1440. N. 1441. N. 1442. N. 1443. N. 1444. N. 1445. N. 1446. N. 1447. N. 1448. N. 1449. N. 1450. N. 1451. N. 1452. N. 1453. N. 1454. N. 1455. N. 1456. N. 1457. N. 1458. N. 1459. N. 1460. N. 1461. N. 1462. N. 1463. N. 1464. N. 1465. N. 1466. N. 1467. N. 1468. N. 1469. N. 1470. N. 1471. N. 1472. N. 1473. N. 1474. N. 1475. N. 1476. N. 1477. N. 1478. N. 1479. N. 1480. N. 1481. N. 1482. N. 1483. N. 1484. N. 1485. N. 1486. N. 1487. N. 1488. N. 1489. N. 1490. N. 1491. N. 1492. N. 1493. N. 1494. N. 1495. N. 1496. N. 1497. N. 1498. N. 1499. N. 1500. N. 1501. N. 1502. N. 1503. N. 1504. N. 1505. N. 1506. N. 1507. N. 1508. N. 1509. N. 1510. N. 1511. N. 1512. N. 1513. N. 1514. N. 1515. N. 1516. N. 1517. N. 1518. N. 1519. N. 1520. N. 1521. N. 1522. N. 1523. N. 1524. N. 15

FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA

Il Federale segnala a tutti i fascisti il comunicato del Commissario di Mestre

Segnalo a tutti i fascisti della Provincia il comunicato che il commissario del Fascio di combattimento di Mestre ha diramato nel momento di assumere l'incarico.

Le direttive in esso tracciate rispondono in pieno ai miei personali intendimenti.

Per essere fascisti degnamente, non basta avere la tessera e professare la fede; bisogna anche praticarla. Sono certo che tutti i fascisti della Provincia di Venezia, con la loro ardente passione di gregari, saranno, come sempre, di esempio.

Ritengo gravissima mancanza disciplinare la diserzione dalle adunate.

Il Segretario Federale

Direttore del Segretario federale ai fiduciari dei Gruppi regionali

L'Ufficio stampa federale comunica:

Ieri alle ore 16, a Cà Littoria, il Segretario federale ha tenuto rapporto, presente il vice segretario politico del Fascio di Venezia, ai fiduciari dei Gruppi regionali, ai quali ha impartito disposizioni circa le attività da svolgere nei vari settori dell'organizzazione, con speciale riguardo all'azione sociale e assistenziale del Partito.

Il Federale si è quindi intrattenuto con ciascun fiduciario esaminando, negli aspetti particolari, la vita e il funzionamento di ogni singolo Gruppo.

Egli ha concluso il rapporto, come l'aveva iniziato, ordinando il saluto al Duce.

Adunata premilitari

LEVA TERRA «ORDINARIA»
classi 1919 - 1920 - 1921

Sabato 6, alle ore 14, rispettive sedi di corso.

LEVA TERRA «STUDENTI»
classi 1919 - 1920 - 1921

Sabato 6, alle ore 14, caserma Manin.

LEVA TERRA SPECIALIZZATA
classi 1921

Mitraglieri e mortai, sabato 6, ore 14, «Marco Foscarini».

Anticannonieri, sabato 6, ore 14, caserma Vigili del fuoco.

Marconisti, sabato 6, ore 14, «Sebastiano Venier».

Autisti, sabato 6, ore 14, sede del T.A.C.I.

Radiofagi, sabato 6, ore 14, sede Olivetti.

Goniometri, sabato 6, ore 14,30.

«Marco Foscarini».

Muscolisti, domenica 7, ore 10, «A. Diaz».

LEVA MARE - Classi 1920-1921

Sabato 6, alle ore 14,30, nelle sottodivise località:

Nocchieri, falegnami, battaglione S. Marco, operai carpentieri, operai falegnami, furieri, elettricisti, rivenditori non specializzati: Scuola «Nazario Sauro».

Segnalatori, cannonieri S.D.T., siluristi, torpedieri: R. Arsena, Infermeria portaforti: Ospedale S. Anna.

Fuochisti delle varie specialità: Istituto veneto per il lavoro.

I premilitari che hanno ricevuto il prelievo per la chiamata alle armi il 15 aprile, sono esonerati dall'istruzione.

LEVA ARIA - Classi 1919-1920-1921

Sabato 6, alle ore 14,30, «Marco Foscarini».

Autisti, sabato 6, ore 14,30, «M. Foscarini».

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Comando reparti femminili

Si sono iniziati nei giorni scorsi gli esami per capisquadra e capimilite piccole italiane.

Quest'anno i concorsi saranno quattro e precisamente: Due violoncello e pianoforte; Due pianoforte; Due violino e pianoforte; Concorso d'arpa.

I concorsi comprenderanno due distinte sezioni per dopolavoristi diplomati e per dopolavoristi non diplomati. Per i primi è stabilito un limite di età non superiore al trentaduesimo anno, per il secondo il limite di anni sedici compiuti.

Sono stabiliti premi in danaro oltre a diplomi di medaglia d'oro, d'argento e di bronzo per le due sezioni.

La commissione si riserva di stabilire graduatorie di merito e di assegnare altri eventuali premi.

Gita a Milano per la Fiera

Il Dopolavoro provinciale organizza in occasione della Fiera di Milano una gita per il 14 aprile. La quota di partecipazione è fissata in L. 43,50 per la terza classe e L. 71,50 per la seconda classe. Nelle quote è compreso l'ingresso alla Fiera.

Possano essere prenotate colazioni al prezzo di L. 10 ciascuna. Le iscrizioni si ricevono al Dopolavoro provinciale entro l'11 aprile.

La Duchessa di Genova inaugurerà domenica il gagliardetto della Dante

Come è stato annunciato, domenica prossima 7 aprile alle ore 10,30 nel salone d'onore di Cà Tron a S. Stae, palazzo dei R. Provveditorato agli studi, avrà luogo la inaugurazione del nuovo gagliardetto della Dante, opera del Comitato di Venezia della Dante Alighieri.

S. A. R. la Duchessa di Genova, che assieme al suo augusto Consorte è alta patrona del Comitato di Venezia della «Dante», ha graziosamente consentito di fare da madrina al nuovo gagliardetto che sarà benedetto da un sacerdote a ciò appositamente delegato da S. E. il Cardinale Patriarca.

Dopo la benedizione del gagliardetto e la consegna dei diplomi di soci perpetui della «Dante» alle famiglie dei martiri fascisti e alla memoria di Giovanni Bordiga che fu per molti anni appassionato e tenace presidente del Comitato di Venezia della «Dante», e dopo la consegna dei diplomi di benemerita a quattro istituti milanesi, che si segneranno l'anno scorso per la adesione volontaria dei loro allievi alla «Dante», la Duchessa di Genova visiterà, al mezzanino di Cà Tron, la nuova sede del Comitato.

Alla cerimonia, alla quale presenzieranno il Prefetto e il vice presidente generale della «Dante» cons. naz. Fellicioni, e il sen. Seodnik, saranno personalmente invitati, oltre alle autorità locali, i soci del Comitato di Venezia della Dante, non consentendo la capacità del salone maggiore ampiezza di inviti.

X Campagna antitubercolare

Nessun disertore nell'acquisto del francobollo

Acquistare i libretti del francobollo antitubercolare (una lira per libretto) e fare la propaganda per che tutti acquistino uno e anche più libretti, è opera solitamente fascista che rientra nel quadro dell'interesse personale e collettivo.

La lotta contro la tubercolosi iniziata dal Regime ed intensificata dalla Campagna Antitubercolare di cui quest'anno ricorre il decennale, interessa tutti gli Italiani, perché la terribile malattia costosa, toglie un pericolo che tutti ci minaccia in ogni ora ed in ogni momento: è interesse quindi che essa venga debellata come è avvenuto in Italia per altre malattie. Ma la lotta è efficace non soltanto quando sia intensa la propaganda per la difesa dal contagio, ma anche quando si possa disporre con larghezza di mezzi finanziari.

Il fronte unico antitubercolare ha creato sempre più numerose ed efficienti le opere di difesa e di attacco contro il morbo: sono in funzione 400 dispensari, 21 in costruzione, 40 in progetto; 474 istituti specializzati di cura; 48.308 posti letto; 152 preventori; fra questi da segnalare quello di Eneide fondato dal Comitato della Croce Rossa di Venezia e che è uno dei più importanti d'Italia.

Ancora: scuole all'aperto, convalescenze, colonie di lavoro, colonie permanenti, e migliaia di colonie estive marine e montane. Ogni anno 950.000 malati sono assistiti nei dispensari; 130.000 ricoverati nei sanatori e nei preventori.

Ma questa santa e mirabile opera richiede cospicue somme di danaro: ogni anno oltre 600.000.000 di lire sono spesi dallo Stato, dalle Province, dai Comuni, e dagli enti preposti alla lotta.

La Campagna Antitubercolare contribuisce notevolmente a raccogliere il danaro necessario a continuare la battaglia, ma non è stata ancora raggiunta la meta seguita dal Duce: una lira per abitante: bisogna quindi raccogliere con la Campagna 45.000.000 di lire.

La Provincia di Venezia ha fatto ogni anno un passo in avanti, ma nel decennale deve salire non soltanto di uno, ma di più gradini.

Le onoranze di Nola al senatore Ronga

Domenica scorsa in Nola, sua città natale, il Primo presidente della Corte d'appello, senatore Ronga, è stato festeggiato dai suoi concittadini.

Nella sala del Littorio, nel palazzo municipale, in una numerosa assemblea, che riuniva tutte le categorie sociali, e con l'intervento di tutte le Autorità della regione, è stata presentata al senatore Ronga una ricca ed artistica pergamena a ricordo della cordiale manifestazione, accompagnata da vibranti discorsi.

Da Venezia espressioni le loro calorose adesioni tutti i magistrati e funzionari della Corte d'appello, il Procuratore generale del Re Vascari, l'Avvocato generale conte Zucchi, il Presidente del Tribunale e il Foro veneziano.

Problema urbanistico all'Ateneo di Venezia

Sabato prossimo, alle ore 18, nell'Aula magna dell'Ateneo, l'Arch. prof. Duilio Trossello, docente di urbanistica al nostro R. Istituto superiore di architettura, terrà una conferenza che ha lo scopo di volgarizzare il problema dell'urbanesimo in generale, mettendo alla portata di tutti gli elementi più interessanti dell'urbanistica. Perciò il titolo della conferenza: «L'urbanistica, l'urbanista e il pubblico». La conferenza è pubblica.

Vita sindacale

Convegno Nazionale a Milano dell'Artigianato artistico

In occasione della prossima Triennale, la Federazione degli artigiani ha indetto per il 14 corrente, un Convegno nazionale dell'artigianato artistico, che sarà presieduto dal cons. Naz. Piero Gazzotti.

Al Convegno che ha lo scopo di esaminare e discutere ogni problema interessante in qualunque campo l'attività e la produzione dei mestieri artistici, possono partecipare tutti gli artigiani, e le relative iscrizioni vengono raccolte sino a tutto il 6 corrente dalla segreteria dell'Artigianato veneziano.

Assemblea rimandata

L'assemblea del Sindacato degli operai dei prodotti chimici per l'Agricoltura fissata per questa sera a Mestre, è rinviata a lunedì 8 aprile alle ore 17, nella sala del Dopolavoro Montecitorio.

Corso di cultura per i lavoratori del commercio

Questa sera alle ore 21 precise nell'Aula magna dell'Istituto «Paolo Sarpi» Fondamenta S. Giustina, Castello, sarà tenuta un'altra delle conversazioni del Corso di Cultura fascista per dirigenti e lavoratori del Commercio.

Il pubblico Guido Pasella, Segretario dell'Unione Provinciale fascista dei Lavoratori del commercio di Trieste parlerà sul tema: «Cenni sulla storia del Sindacalismo».

Banca Mutua Operaia

I soci sono convocati in adunanza sabato 6 c. m. alle ore 18 nella sede sociale a S. Bartolomeo Corte Prioretta, per importanti comunicazioni.

Associazione fascista ferrovieri

Colonie climatiche

Sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alle colonie climatiche per i figli dei ferrovieri per l'estate dell'anno XVIII, alle quali sono ammessi i figli ed orfani di ferrovieri, che abbiano compiuto i 7 anni alla stessa data, i 12 se maschi ed i 13 se femmine.

I moduli di domanda possono ritirarsi presso l'Associazione fascista ferrovieri e presso i capi gruppo dell'Associazione stessa.

Le domande, compilate dal genitore, dovranno essere consegnate ai medici di reparto delle FF. SS., che visiteranno i fanciulli.

Terminano per la presentazione delle domande il 30 aprile.

La premiazione del corso perfezionamento gondolieri

Nella sala delle riunioni dell'Artigianato in Palazzo Duodo si sono riuniti l'altra sera i gondolieri che hanno partecipato al corso di perfezionamento iniziato il 15 novembre e conclusosi il 29 marzo u. s. dopo 37 lezioni di lingua tedesca e 17 di storia veneziana. I gondolieri erano in numero di 60, di cui venti effettivi e 40 sostituti esposti i diplomi di fini agli allievi ed i premi da consegnarsi ai più meritevoli, erano col vice podestà Rocca, anche nella sua qualità di presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il dr. De Pianta segretario dell'Ente, l'ispettore dell'Artigianato veneto-tridentino Saggio col direttore dell'Istituto Veneto del Lavoro rag. Giuseppe dell'Oro il rag. cap. Manzini direttore dell'Ufficio comunale per il turismo, il rag. Chinali dell'Artigianato del Vangelo che si celebrerà domenica stessa.

Per ogni informazione inerente al Congresso, la Commissione esecutiva di Venezia tiene aperta la sua sede presso l'Ufficio catechistico della Curia diocesana a S. Marco - tutti i giorni dalle ore 11 alle 12.

CRONACHE FUNEBRI

La esequie di Luigi Modeto

A tre mesi di distanza della sua immatura scomparsa ricordiamo oggi il nostro collaboratore Luigi Modeto in suffragio del quale stamattina alle ore 10 nella Chiesa dei Gesuiti a cura dei familiari seguiranno le solenni esequie.

BENEFICENZA

In memoria di Federico Zanoni ved. Bortolotti L. 170 al Patronato maschile della Parrocchia di S. Silvestro, da Ingg. Ghetti, Sperti, Mainardi, Marin, Semenza, Colonna, Toccini, Ding e Mario, Benatti, Pancini, Salardi, Dussini, Nardo, Tricomi, Comm. Braida, Rag. Rosi, Rag. De March.

Il Federale denuncia per il confino il latitante che rifiutava la merce

Il Segretario Federale comunica:

Ho denunciato all'Eccellenza il Prefetto di Venezia (Commissione provinciale per l'assegnazione al confino di polizia), salva ed impregiudicata l'azione della competente Autorità Giudiziaria, l'infettore di latte Giovanni Baroni fu Giovanni, di anni 33, non iscritto al P.N.F., con negozio in Venezia S. Antonin 3473, che si rifiutava di vendere un quarto di latte ad una madre veneziana pure avendone nell'esercizio larga ed invenduta disponibilità.

Un dipinto di Riccardo Nobile nella Galleria Moderna di Firenze

Fra le opere del compianto pittore Riccardo Nobile esposte in Firenze alla Mostra personale della Società Leonardo da Vinci, è stato scelto per la Galleria d'Arte moderna di Firenze il quadro intitolato: «La Birreria Cornelio». L'opera più significativa di Nobile che ha dipinto nel 1885 nei suoi anni giovanili quando era allievo di Giovanni Fattori. A Firenze si ricorda ancora la Birreria Cornelio, nel vecchio centro della città, coperta di un bel pergolato di glicine, caratteristica luogo di riunione della Società e degli Artisti di allora.

Altri movimenti di funzionari alla Questura

Un altro variegato e colto funzionario della Questura centrale, il commissario Dr. Tommaso Di Giorgi, comandante del Corpo Agenti di P. S. lascerà fra qualche giorno la nostra città, trasferito alla Questura milanese.

In sua vece è stato qui destinato il commissario Dr. Giulio De Mase della Questura di Modena, mentre da Parma giungerà il commissario cav. Giacomo La Via che sostituirà il rag. Tarallo nella sezione distaccata della Questura a Chioggia.

La partenza dei rurali per la Germania

Il saluto del Prefetto e del Federale

Come avevamo annunciato, nelle prime ore del pomeriggio di ieri, sono affluiti a Mestre, presso il Dopolavoro di Marghera, gli scagioni di rurali provenienti da Cavazzere, Dolo, Mirano, Noale, Portogruaro e S. Donà di Piave, facenti parte del primo contingente di lavoratori che si trasferiscono presso le aziende agricole tedesche per l'emigrazione stagionale.

Le squadre sono state accolte al loro arrivo dal Segretario e dagli organizzatori dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, che hanno provveduto per il controllo di tutti i documenti e per l'assistenza ai singoli componenti, con la collaborazione dei Fasci femminili e delle massale rurali.

Ad ogni singolo lavoratore, a cura dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura, è stato distribuito un costoso da viaggio e fornito un caratteristico giubbetto di panno azzurro, completando così l'equipaggiamento dei partenti. A ciascun rurale è stato anche distribuito un libretto di istruzioni molto utili per la permanenza in territorio tedesco.

Alle 21,30 il treno portante i rurali si è mosso alla volta di Udine e Tarvisio tra vibranti manifestazioni al Duce.

Una conversazione del senatore Innocenzo Cappa

Per iniziativa dell'Unione italiana ciechi, sezione veneta, avrà luogo domenica 7 aprile, alle ore 17,30, nell'Aula magna dell'Ateneo la conversazione del senatore Innocenzo Cappa, già rinviata, per cause di forza maggiore.

L'illustre oratore, parlando sul tema «La conquista della vita per i ciechi», tratterà l'assillante problema di dare a questi minorati la possibilità di partecipare all'attività civile soprattutto nell'interesse della Patria.

La fama dell'oratore non mancherà di richiamare nella sala dell'Ateneo tutti coloro che sentono l'importanza sociale ed il valore umano dell'argomento, che il sen. Cappa saprà esporre con la consueta distinzione e faccenda, che caratterizzano ogni sua conferenza. L'ingresso è libero.

Un quintetto di ladroncelli

I ladri grandi e piccoli hanno preso di mira la casa della famiglia Vidotti a Cannaregio 1079. Qui nel giro di pochi giorni i ladri hanno fatto visita tre o quattro volte: una volta asportando rami e oggetti di alluminio, altre volte in due riprese tutta la tubatura del gas e dell'acquedotto. Questa volta si trattava di ladroncelli, ma che agiti e pratici sanno dal canto loro portare a compimento azioni criminali quanto i loro maggiori.

Il dr. Vidotti e alcuni passanti li rinsero, e riuscirono a raggiungerne due che s'erano accovacciati in una pesta ornata in fondo alle calle San Giovanni. I due ragazzi vennero accompagnati in casa Vidotti, donde furono rilevati dalla sezione del commissariato di Cannaregio, il quale sta ricercando gli altri tre.

Gli scopi di questo quintetto è facile a immaginarsi: essi tentavano un'altra volta a rimorre la tubatura asportando nell'istesso tempo qualche cosa di utile che si trovava nel magazzino della famiglia Vidotti.

OCCHIALI PER TUTTI

da L. 9,- in più

L'OTTICA MANTOVANI

Merceria del Capitello 4860

STATO CIVILE

2 aprile 1940-XVIII

NATI 10
NATI morti 0
NATI vivi e morti 10
prima della denuncia 2
MORTI 13
MATRIMONI 0

Atti di stato civile registrati il giorno 2 aprile:

Decessi: Vianello Laura 7 mesi; Cappelletti Rosa 1 anno; Gobbi Ferruccio Antonia d'anni 78 con ricovero; Varisco Sinibaldi Elisa 73, ved. cas.; Rosada Bullo Maria 81, ved. prof.; Bernardi Sofokone 89, ved. prof.; Lasciotto Adelfo 89, ved. prof.; Guaita Adelchi 88, ved. prof.; Fuser Giovanni 39, ved. prof.; De Marchi Giuseppe 51, con part. nettiere; Marchiori Riccardo 57, con, falegname; Busetto Ruggero 2.

PICCOLA CRONACA

Si ferisce con la pallottola

Ieri verso le ore 15 il falegname Umberto Baffo di anni 32, abitante a S. Polo 3102, lavorando al mobilificio Scarpa, S. Basiglio, si ferì col pallottolo la mano sinistra, la ferita essendogli ricoverata all'ospedale ora è stato giudicata guaribile in giorni 25.

Infornitura d'uno scaricatore

Il burghia Giacomo Da Zoppo di anni 39 di S. Benedetto Polieri alle ore 16,30 mentre scaricava dei sacchi di farina dal barchio «Paride» ormeggiato alla Scometura, si scivolato urtando col anco sinistro contro l'imbarcazione, producendosi una contusione costale guaribile in giorni 15.

Trovato morto nel suo letto

Ieri sera alle ore 13 dalla Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale il cadavere del falegname Giuseppe Bazzarini di anni 39, abitante a Dorsoduro 2052. I fratelli Mariano e Alceide albanesi a Mestre che lo accompagnavano hanno riferito che il poveretto era stato trovato morto sul suo letto dai familiari che alla mattina si erano recati a svegliarlo. La salma del Bazzarini, non essendo il sanitario, è stato inteso il medico, è stato trasportato in sala anatomica a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Esame di salme in cimitero

Nel mese di maggio verranno giurate d'ufficio le salme sepolte nei recenti cimiteri di S. Michele e S. Antonio, le cui concessioni sono scadute nell'anno 1939. I resti mortali verranno deposti nell'ossario comune. I concessionari che desiderano rinnovare le sepolture temporanee o sistematiche a perpetuità dovranno presentarsi all'Ufficio d'igiene - servizi cimiteriali - per le pratiche relative.

Assegnazione zucchero e caffè ai pubblici esercizi

Si avvertono i titolari dei pubblici esercizi, caffè, bar, gelaterie, botteghe, ristoranti, trattorie, osterie ecc. che i buoni per lo zucchero ed il caffè debbono essere ritirati entro e non oltre il giorno 6 corr. presso la Sadae.

Una casa saccheggiata

L'altra notte ignoti forzati la finestra del magazzino sottostante all'abitazione di Mario Tallon a Santa Croce 27, hanno fatto man bassa sugli effetti letteccari e asportato perfino un letto di ferro smaltato, delle casse di biancheria e della biancheria che era stata riunita e tenuta pronta per il buco. Il danno si aggira intorno al migliaio di lire.

Una conversazione di ladroncelli

I ladri grandi e piccoli hanno preso di mira la casa della famiglia Vidotti a Cannaregio 1079. Qui nel giro di pochi giorni i ladri hanno fatto visita tre o quattro volte: una volta asportando rami e oggetti di alluminio, altre volte in due riprese tutta la tubatura del gas e dell'acquedotto. Questa volta si trattava di ladroncelli, ma che agiti e pratici sanno dal canto loro portare a compimento azioni criminali quanto i loro maggiori.

Il dr. Vidotti e alcuni passanti li rinsero, e riuscirono a raggiungerne due che s'erano accovacciati in una pesta ornata in fondo alle calle San Giovanni. I due ragazzi vennero accompagnati in casa Vidotti, donde furono rilevati dalla sezione del commissariato di Cannaregio, il quale sta ricercando gli altri tre.

CRONACHE FUNEBRI

La esequie di Luigi Modeto

A tre mesi di distanza della sua immatura scomparsa ricordiamo oggi il nostro collaboratore Luigi Modeto in suffragio del quale stamattina alle ore 10 nella Chiesa dei Gesuiti a cura dei familiari seguiranno le solenni esequie.

BENEFICENZA

In memoria di Federico Zanoni ved. Bortolotti L. 170 al Patronato maschile della Parrocchia di S. Silvestro, da Ingg. Ghetti, Sperti, Mainardi, Marin, Semenza, Colonna, Toccini, Ding e Mario, Benatti, Pancini, Salardi, Dussini, Nardo, Tricomi, Comm. Braida, Rag. Rosi, Rag. De March.

Per onorare la memoria dell'Avv. Adelchi Guaita, L. 25 alla Società veneziana contro la Tubercolosi, dal comm. dott. Ugo Levi.

Per onorare la memoria del N. H. Roberto Berghini, L. 50 al

STATO CIVILE

2 aprile 1940-XVIII

NATI 10
NATI morti 0
NATI vivi e morti 10
prima della denuncia 2
MORTI 13
MATRIMONI 0

Atti di stato civile registrati il giorno 2 aprile:

Decessi: Vianello Laura 7 mesi; Cappelletti Rosa 1 anno; Gobbi Ferruccio Antonia d'anni 78 con ricovero; Varisco Sinibaldi Elisa 73, ved. cas.; Rosada Bullo Maria 81, ved. prof.; Bernardi Sofokone 89, ved. prof.; Lasciotto Adelfo 89, ved. prof.; Guaita Adelchi 88, ved. prof.; Fuser Giovanni 39, ved. prof.; De Marchi Giuseppe 51, con part. nettiere; Marchiori Riccardo 57, con, falegname; Busetto Ruggero 2.

PICCOLA CRONACA

Si ferisce con la pallottola

Ieri verso le ore 15 il falegname Umberto Baffo di anni 32, abitante a S. Polo 3102, lavorando al mobilificio Scarpa, S. Basiglio, si ferì col pallottolo la mano sinistra, la ferita essendogli ricoverata all'ospedale ora è stato giudicata guaribile in giorni 25.

Infornitura d'uno scaricatore

Il burghia Giacomo Da Zoppo di anni 39 di S. Benedetto Polieri alle ore 16,30 mentre scaricava dei sacchi di farina dal barchio «Paride» ormeggiato alla Scometura, si scivolato urtando col anco sinistro contro l'imbarcazione, producendosi una contusione costale guaribile in giorni 15.

Trovato morto nel suo letto

Ieri sera alle ore 13 dalla Croce Rossa è stato trasportato all'ospedale il cadavere del falegname Giuseppe Bazzarini di anni 39, abitante a Dorsoduro 2052. I fratelli Mariano e Alceide albanesi a Mestre che lo accompagnavano hanno riferito che il poveretto era stato trovato morto sul suo letto dai familiari che alla mattina si erano recati a svegliarlo. La salma del Bazzarini, non essendo il sanitario, è stato inteso il medico, è stato trasportato in sala anatomica a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Esame di salme in cimitero

Nel mese di maggio verranno giurate d'ufficio le salme sepolte nei recenti cimiteri di S. Michele e S. Antonio, le cui concessioni sono scadute nell'anno 1939. I resti mortali verranno deposti nell'ossario comune. I concessionari che desiderano rinnovare le sepolture temporanee o sistematiche a perpetuità dovranno presentarsi all'Ufficio d'igiene - servizi cimiteriali - per le pratiche relative.

Assegnazione zucchero e caffè ai pubblici esercizi

Si avvertono i titolari dei pubblici esercizi, caffè, bar, gelaterie, botteghe, ristoranti, trattorie, osterie ecc. che i buoni per lo zucchero ed il caffè debbono essere ritirati entro e non oltre il giorno 6 corr. presso la Sadae.

Una casa saccheggiata

L'altra notte ignoti forzati la finestra del magazzino sottostante all'abitazione di Mario Tallon a Santa Croce 27, hanno fatto man bassa sugli effetti letteccari e asportato perfino un letto di ferro smaltato, delle casse di biancheria e della biancheria che era stata riunita e tenuta pronta per il buco. Il danno si aggira intorno al migliaio di lire.

Una conversazione di ladroncelli

I ladri grandi e piccoli hanno preso di mira la casa della famiglia Vidotti a Cannaregio 1079. Qui nel giro di pochi giorni i ladri hanno fatto visita tre o quattro volte: una volta asportando rami e oggetti di alluminio, altre volte in due riprese tutta la tubatura del gas e dell'acquedotto. Questa volta si trattava di ladroncelli, ma che agiti e pratici sanno dal canto loro portare a compimento azioni criminali quanto i loro maggiori.

Il dr. Vidotti e alcuni passanti li rinsero, e riuscirono a raggiungerne due che s'erano accovacciati in

NOTIZIE RECENTISSIME

Piroscafi naviganti in convoglio attaccati dagli aerei nel Mare del Nord

BERLINO, 3. Il Gran Quartiere generale comunica: Sul fronte occidentale, più accentratamente alleati di pattuglia, il due aprile la nostra aviazione ha eseguito voli di ricognizione su tutto il Mare del Nord, sulla costa orientale britannica, sulla costa orientale francese, e sulla costa orientale belga. Un apparecchio da esplorazione germanico ha dovuto ammarare. L'equipaggio è stato salvato da un altro apparecchio germanico. Nella serata, malgrado le avverse condizioni atmosferiche e la fortissima difesa, la nostra aviazione ha attaccato forte navali britannici a Scapa Flow colpendo alcune navi e danneggiandone altre con bombe esplosive, nelle immediate vicinanze delle navi da guerra. In occasione di questi combattimenti nel corso dei quali sono stati abbattuti tre apparecchi nemici. Due nostri apparecchi non sono rientrati alle basi. Si comunica ufficialmente che oggi verso mezzogiorno, aeroplani tedeschi da bombardamento hanno vittoriosamente attaccato nel Mare del Nord navi mercantili che navigavano in convoglio, scortate da navi da guerra britanniche.

I bollettini francesi

PARIGI, 3. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Nulla da segnalare. Il bollettino della sera reca: Giornata calma. Nel corso della notte scorsa il nemico ha tentato un colpo di mano su uno dei nostri posti. Esso è completamente fallito e alcuni prigionieri sono rimasti nelle nostre mani. Da parte nostra non abbiamo avuto alcuna perdita. Si conferma che il terzo aeroplano tedesco segnalato come probabilmente distrutto nel comunicato del due aprile, è stato effettivamente abbattuto.

L'incursione su Scapa Flow è durata 50 minuti

LONDRA, 3. Due persone, si annunciano stamane a Londra, sono rimaste ferite da schegge di bombe durante l'incursione effettuata ieri sera da apparecchi tedeschi su Scapa Flow. Anche un soldato che si trovava in licenza in una località presso Scapa Flow sarebbe rimasto ferito. L'allarme durò tre quarti d'ora. Durante cinquanta minuti si è inteso il rumore delle bombe che cadevano, punteggiato da più forti detonazioni delle bombe lanciate dagli apparecchi tedeschi. Gli aerei da caccia britannici si sono allora levati in volo, costringendo i tedeschi a ritirarsi. Un testimone ha sostenuto di aver visto un apparecchio tedesco ammarare e precipitare in mare.

La guerra nell'Europa occidentale ha causato per la Svezia la perdita di quarantacinque piroscafi per la stanza di 132.500 tonnellate, affondati da mine e siluri. In uomini, la perdita è di trecento otto marinai.

Il Gran Quartiere generale britannico in Francia comunica che ieri mattina sul fronte della Saar una squadriglia di apparecchi da caccia britannici ha avvistato alcuni apparecchi tedeschi da ricognizione. Gli aeroplani britannici li hanno attaccati, ma prima che quelli tedeschi scomparissero all'orizzonte, sono stati a loro volta attaccati da due caccia tedeschi. Nel duello aereo che ne è seguito, tutti e due gli apparecchi tedeschi sarebbero stati abbattuti, ma la loro perdita non è stata confermata. Uno degli apparecchi inglesi è stato messo fuori combattimento, ed il pilota ha potuto far uso del paracadute, e si è salvato.

Il transatlantico francese Ile de France, dipinto in grigio chiaro, sta per lasciare il porto di Nuova York, per trasportare delle truppe.

Protesta olandese a Berlino per gli attacchi ai pescherecci

L'AJA, 3. La stampa olandese riferisce che il Ministro d'Olanda a Berlino è stato incaricato di protestare per il bombardamento di navi pescherecce nei pressi dei banchi del Wiering, per l'affondamento del «Protonus» e di chiedere provvedimenti a carico dei responsabili, oltre al risarcimento dei danni materiali.

Sei piroscafi germanici sequestrati in America

MIAMI (Florida), 3. La Corte federale distrettuale ha accolto la domanda di riconoscimento del credito di dollari 141.000 presentata dall'Asiatic Petroleum Company contro la Hamburg Amerika Linie, per fornire a questa compagnia prima dello scoppio della guerra europea, convalidando così il sequestro conservativo del piroscafo germanico «Araucaria» e di altri cinque, fatto dalla società petrolifera a garanzia del proprio credito. I dirigenti della società armatrice hanno dichiarato che il pagamento del debito nella cifra fissata è fatto quanto prima e che saranno così aboliti i sequestri posti sulle navi della società attualmente nel por-

ti americani. L'«Araucaria» però rimarrà sotto sequestro perché sono in corso vertenze giudiziarie per altri crediti vantati da imprese americane contro la Hamburg Amerika Linie e che ammontano a complessivi 350.000 dollari.

Parigi plaude a Chamberlain Ma Reynaud non ha eguali favori

PARIGI, 3. Mentre tutti i giornali dedicano lunghi commenti al discorso di Chamberlain approvando interamente l'intenzione di rafforzare il blocco, il Jour deparia vivamente che il Presidente del Consiglio Reynaud, non si sia sentito in dovere di fare davanti al Parlamento francese una dichiarazione analoga a quella fatta a Londra. Il Jour scrive che Reynaud ha deluso ancora una volta ed aggiunge che la Camera aspettava con impazienza qualche indicazione precisa sulla futura energia di azione degli alleati scrivendo che il Paese vuole da Reynaud non dei comunicati propagandistici, ma una vera e propria azione per la guerra. Il Jour conclude dicendo di deplorare che la stampa francese si trovi ancora una volta costretta a commentare in un momento decisivo un discorso di Londra.

Altri giornali giudicano le dichiarazioni di Chamberlain tali da accentuare nettamente i termini del comunicato del nostro Consiglio supremo, non solo per quanto riguarda la collaborazione franco-inglese, ma anche per quel che riguarda una comune condotta della guerra. L'osservatore imparziale si domanda se si debba porre nel quadro di questa presa in considerazione la presenza di navi inglesi nelle acque dell'Adriatico. Questa notizia, rilevano oggi i giornali, non è stata smentita da Londra, ed anzi nei circoli navali inglesi si ammette che la eventuale presenza di navi da guerra britanniche o francesi nell'Adriatico sarebbe perfettamente normale, come normale sarebbe il loro intervento se dovessero fermare, fuori delle acque territoriali dei piroscafi battenti bandiera tedesca.

L'Action Française attira fruttando l'attenzione su importanti mutamenti di posizione della stampa francese dopo l'avvento al potere di Reynaud. L'organo nazionalista osserva a questo proposito che i giornali Petit Parisien, Ere Nouvelle e Temps, dopo essere stati per molti anni gli organi ufficiali ed i portavoce del governo, oggi non lo sono più, anzi a volte essi sottopongono la politica dell'attuale Ministero a severa critica. Essi sono stati sostituiti dagli organi bellicisti L'Ordre e L'Epoque che sostengono con estremo accanimento Reynaud nella sua politica.

L'Action Française, ricordando il passato alquanto equivoco e burrascoso dei due giornali e dei loro direttori, Buré e De Kerillis, si domanda se è opportuna e conforme agli interessi della Nazione che in un periodo così grave, il Governo si trovi costretto ad avere come organi, più o meno ufficiali, due giornali capaci di compromettere continuamente, con le loro campagne provocatrici, la posizione della Francia.

Navi tedesche in partenza dalle Indie olandesi

SINGAPORE, 3. Il corrispondente da Batavia del «Singapore Herald» riferisce che numerose navi tedesche attualmente nei porti delle Indie orientali olandesi, si accingono a salpare prima di sabato, verosimilmente nella notte. Due piroscafi hanno già ucciso il ceco di caccia e i preparativi per la partenza, e il comandante di uno di essi ha confermato di essere pronto a levare le ancora in qualsiasi momento.

Riaffermazioni turche della politica di neutralità

ISTAMBUL, 3. La stampa riconferma il proposito della Turchia di rimanere estranea alla guerra. Il Tan scrive che l'atmosfera ad Ankara è assai calma, tranquilla e che la Turchia non ha alcuna intenzione di entrare in guerra, ma è decisa a vivere in pace e a salvaguardare la pace. Nello stesso modo si esprime l'Ikdam, il quale rileva che è generale in Turchia il proposito di non entrare nel conflitto.

Il C. O. finlandese chiederà il rinvio delle Olimpiadi

HELSINKI, 3. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, discutendo delle perdite culturali causate dalla guerra, ha dichiarato che sarà impossibile organizzare quest'anno le Olimpiadi, com'era stato preventivato. E' stato però fatto rilevare subito che il Ministro dell'Educazione non ha nulla a che vedere col Comitato olimpico finlandese e che questo non è ancora riunito. Secondo informazioni ufficiali dei massimi dirigenti sportivi finlandesi, è da prevedere che il Comitato olimpico, quando si riunirà fra breve, con tutta probabilità chiederà il rinvio delle Olimpiadi, conservando così il diritto di organizzare le Olimpiadi non appena sarà possibile.

Una relazione al Duce sull'attività della delegazione per i trasferimenti degli allegeri

Guarneri alto consulente del Governo per le questioni economiche finanziarie dell'Alto Adige

ROMA, 3. Il Duce ha ricevuto il camerata prof. Felice Guarneri, il quale gli ha riferito sull'attività finora svolta nella sua qualità di presidente della delegazione economica finanziaria per il trasferimento di allegeri e cittadini germanici, e sull'organizzazione dei servizi per la stima dei beni di proprietà dei medesimi, che è ormai completa ed in pieno funzionamento.

Gli Stati Uniti all'E. 42

WASHINGTON, 3. La commissione degli affari esteri del Senato ha dato parere favorevole allo stanziamento di due milioni di dollari per la partecipazione degli Stati Uniti all'E. 42 di Roma.

2730 morti in un mese per incidenti stradali

CHICAGO, 3. Le vittime di incidenti stradali negli Stati Uniti sono state, forse, nel mese di gennaio, più numerose di quelle causate dal conflitto in Europa, come ha rilevato il colonnello John Stilwell, presidente del Consiglio nazionale per la sicurezza stradale. I morti, infatti, sono stati 2730.

L'America — ha detto il colonnello Stilwell — si mostra spesso scandalizzata nell'apprendere dai giornali gli attacchi effettuati dai germanici su popolazioni inermi. Eppure il popolo americano sembra accettare con rassegnazione il fatto che migliaia di persone, e giustamente senza difesa, sono terminate tragicamente nel nostro Paese e per nessuna altra causa tranne quella della negligenza e dell'indisciplina.

Il bilancio dell'Unione Sovietica

MOSCA, 3. Il Soviet supremo dell'Unione Sovietica ha concluso la discussione del bilancio e l'ha approvato nella forma definitiva, la quale prevede un'entrata di circa 184 miliardi di rubli e una spesa di poco più di 180 miliardi di rubli, dei quali 47 stanziati per l'Esercito e 10 per la marina da guerra.

Forze navali giapponesi al largo di Hanoi

KWILING, 3. Le truppe nipponiche si sono rimesse in movimento nel settore di Shulo nel Kuang Shi meridionale, evidentemente allo scopo di raggiungere di nuovo il confine con l'Indocina. Da fonti militari cinesi contemporaneamente si è appreso che tre navi porta aerei a bordo 255 apparecchi complessivamente, e 87 navi da guerra giapponesi sono alla cappa al largo di Hanoi, mentre squadriglie aeree riconoscono sistematicamente tutte le città costiere del Fu Kien.

Un settantenne uxoridica

PARIGI, 3. Poiché la moglie non voleva fargli da mangiare un agricoltore del Pottiers, contro Derigny di 70 anni, le ha sparato contro due fucilate, uccidendola. Quindi si è recato da un amico, e datogli un franco, lo ha pregato di telefonare alla gendarmeria. Arrestato, l'assassino ha dichiarato: « Mia moglie non voleva far cuocere della carne che avevo portato dal mercato, e ne è nata una discussione. Mia moglie mi ha portato allora il fucile dicendomi: uccidimi o ti uccido. E siccome nello stesso tempo mi minacciava con un coltello, ho sparato ».

L'uccisione dello zingaro

MODENA, 3. Intorno al delitto avvenuto la scorsa notte a Carpi in circostanze assai misteriose e nel quale è rimasta vittima lo zingaro Gino Truzzi, di 38 anni, dopo intense indagini da parte della Pubblica Sicurezza si è potuto stabilire che l'uccisione è stata commessa da un tale Costanzo Lucchesi, di 47 anni, nato a Gualdo. Mentre, però, si è identificato l'autore del delitto, non si è ancora conosciuta la persona che ha commesso il delitto, che può avere determinato il fatto, che ha non poco impressionato i numerosi componenti la carovana degli zingari che da soli tre giorni si trovano attendenti alla periferia di Carpi.

Tragica fine d'un manovale

MILANO, 3. Nel pomeriggio nei cantieri Pirelli alla Bicocca il manovale Edoardo Riccardi di anni 14 da Chiari, cadendo da un'impalcatura si fratturava il cranio, morendo poco dopo all'ospedale.

Una relazione al Duce sull'attività della delegazione per i trasferimenti degli allegeri

Guarneri alto consulente del Governo per le questioni economiche finanziarie dell'Alto Adige

ROMA, 3. Il Duce ha ricevuto il camerata prof. Felice Guarneri, il quale gli ha riferito sull'attività finora svolta nella sua qualità di presidente della delegazione economica finanziaria per il trasferimento di allegeri e cittadini germanici, e sull'organizzazione dei servizi per la stima dei beni di proprietà dei medesimi, che è ormai completa ed in pieno funzionamento.

Il prof. Guarneri ha in pari tempo fatto presente al Duce che, a seguito della sua assunzione a presidente del Banco di Roma, veniva per lui a mancare la possibilità di risiedere a Bolzano e quindi di conservare la presidenza della delegazione suddetta, ed ha rivolto al Duce la preghiera di volerlo sollevare.

Il Duce ha vivamente elogiato il camerata Guarneri per l'attività svolta e per la rapidità con la quale ha provveduto all'organizzazione e al funzionamento dei servizi intesi a risolvere un problema di alto interesse nazionale e lo ha informato che, pur volendo accogliere la preghiera rivoltagli, intende continuare a valersi dell'opera sua in questo campo, in forma compatibile coi suoi nuovi doveri.

Con provvedimento in corso l'Eccellenza Guarneri viene nominato alto consulente del Governo per le questioni economiche finanziarie dell'Alto Adige, mentre la carica di presidente della delegazione economica finanziaria per il trasferimento di allegeri e cittadini germanici viene conferita all'attuale vice presidente, l'Eccellenza il prefetto Bruno Fornaciari.

Il Re imperatore inaugurerà la Triennale di Milano

ROMA, 3. S. M. il Re Imperatore presenzierà il sei corrente la cerimonia inaugurale della settimana Triennale di Milano. In rappresentanza del Governo interverrà il Ministro dell'Educazione nazionale.

Le udienze del Duce

ROMA, 3. Il Duce ha ricevuto dall'accademico Rondoni una relazione sul Congresso internazionale di patologia comparata e la somma di lire 50.000 quale avanzo di gestione.

Il successo della settimana dei liquori e dei dolci

ROMA, 3. Si è conclusa la terza settimana antichistica organizzata dalla Confederazione fascista del commercio al pubblico consumatore e prodotti dell'industria italiana.

Pietosa fine di due ragazzi

REGGIO EMILIA, 3. Stasera, poco dopo le 19 una sciagura è avvenuta al passaggio a livello incustodito di San Giovanni Guatieri. I ragazzi Antonio Enzo di anni 15 e Lotti Antonio di anni 11, procedendo su di una stessa bicicletta collegata ad un carrettino con bidoni di latte, non si accorgevano del sopraggiungere di un treno e venivano investiti e trascinati per parecchi metri, rimanendo uccisi all'istante.

Riattivazione di treni

ROMA, 3. In seguito alla riattivazione dei corrispondenti treni jugoslavi, da lunedì 15 aprile corrente verranno riattivati i nostri treni 708 Trieste-Postumia e 633-710 Fiume-Postumia e dal successivo giorno 16 verrà riattivato il treno 703 Postumia-Trieste.

COMMERCIALI

ABBIGLIAMENTO ovunque dirigenti seri importanti attività redditizia indipendente. SIMA Milano.

DISEGNI pubblicitari per opuscoli, inserzioni, intestazioni? MAS Washington 29 Milano.

ESPORTARE



E' UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI

hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa alacrità e prontissime decisioni.

L'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA S. A.

valendosi anche delle più efficienti collaborazioni pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli

ESPORTATORI ITALIANI

I seguenti speciali servizi:
studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti allo psicologo ad ogni uso di ogni singolo Paese;
esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA S. A.

SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p. z. degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 42451 al 42456

Spiegate la vela verso la fortuna



LOTTERIA AUTOMOBILISTICA NAZIONALE

TRIPOLI

UN BIGLIETTO LIRE 12

Prof. Dr. MAMOLI . Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
Borgogio S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.396
Aut. Pref. Venezia 2-4-31

L'intere allo s

Le direttive e in Africa

Il Duce ha ricevuto il direttore generale della «Romea», il signor AGIP ha riferito che 939 delle società o per l'AGIP un utile netto di 25 milioni 272 centesimi, dopo ammortamenti per 1.976 mila 187, e un utile netto di 1.976 mila 927 e 45 centesimi, per un utile netto di 2 milioni 123 mila 927 e 45 centesimi.

L'Ente

Nel corso dell'anno AGIP ha potenziato accrescendo la sua attività in Italia che sta vedendo ad ampliamento stabilimenti di raffinazione in linea con la produzione di 11 mila tonnellate di prodotti importanti, magazzino prodotti finiti.

Alcune realizzazioni in corso di esecuzione rapidamente migliorando le condizioni di stabilimento che nelle diverse parti di prodotti essenziali per la produzione. Sono stati prodotti di 1939 (dati per greggi) verso località dell'Africa orientale.

Nell'Africa orientale, oltre all'ingrandimento di stabilimenti di raffinazione, è stato istituito un deposito che funzionerà per la produzione di prodotti petroliferi per la produzione di prodotti petroliferi.

Anche la «Romea» ha un buon punto di partenza e propri mezzi tecnici, lo che per la produzione di prodotti petroliferi.

Nel campo dell'olio e del gas, la performance è a medio termine dei giacimenti di gas, Fontevivo nel Tramontana nella parte di determinati giacimenti di gas, Fontevivo nel Tramontana nella parte di determinati giacimenti di gas, Fontevivo nel Tramontana nella parte di determinati giacimenti di gas.

Con le opere realizzate entro l'anno AGIP triplicherà la produzione giornaliera giungendo a 30 milioni di litri. Nuove stazioni sono state aperte o in via di apertura a Piacenza, Bologna, mentre è stato avviato un nuovo programma in Sicilia, che porterà a 125 milioni la produzione di un quarto di un milione di litri di gasolio.

Il presidente è fermato al Duce, ma i dirigenti AGIP, per lo sviluppo delle attività della «Romea», tre la gratitudine dell'Alma, che ha infine concesso la pubblicazione dell'attività della «Romea» in occasione della riunione del nuovo consiglio di amministrazione.

Il Duce ha promesso la pubblicazione della direttiva impartita dal Duce, re attivata da lui in Albania e in Grecia, riflettendo alla meta che a questo impegno l'economia del Paese.

L'att

Il Duce ha ricevuto il signor Sagramoso, con la Breda, che ha l'andamento amministrativo al primo gennaio sono passati a 1940, a 26.109 di bilancio di via. La produzione è quasi un milione di litri, quasi un milione di litri.

Per l'autar

Il Duce ha ricevuto il signor Sagramoso, con la Breda, che ha l'andamento amministrativo al primo gennaio sono passati a 1940, a 26.109 di bilancio di via. La produzione è quasi un milione di litri, quasi un milione di litri.

Per l'autar

Il Duce ha ricevuto il signor Sagramoso, con la Breda, che ha l'andamento amministrativo al primo gennaio sono passati a 1940, a 26.109 di bilancio di via. La produzione è quasi un milione di litri, quasi un milione di litri.

LA GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

DEL GIORNALE TELEF. : Centrale Città 20-40 Interurbane 20-40 CASSELLA : Postale N. 499 INSEZIONI : UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Per mille di aff. pub. : Foglio di tutto : Ordinari L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca : Ordinari L. 4, Commerciali L. 3, - Pubblicità : Ordinari L. 3, Commerciali L. 2, - Finanziarie, legali, L. 4, - Tassa govern. in più ARBONAM. : Italiani Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20 - Estero : " 100 - " 62 - " 42 C.C. POSTALE N. 9103 a sostituzione

L'interessamento del Duce allo sviluppo delle attività produttive nazionali

Le direttive all'Agip per l'azione da svolgere in Italia, in Albania e in Africa - Le opere di integrazione dell'acquedotto Pugliese

ROMA, 4. Il Duce ha ricevuto il presidente dell'AGIP, Cobolli Gigli, col direttore generale dell'AGIP e della «Romea», il presidente dell'AGIP ha riferito sulla gestione 1939 della società che ha dato per l'AGIP un utile netto di lire 25 milioni 272 mila 908 e 88 centesimi, dopo aver fatto ammortamenti per lire 39 milioni 970 mila 187, e per la «Romea» un utile netto di lire 3 milioni, 85 mila 927 e 45 centesimi, dopo aver fatto ammortamenti per lire 2 milioni 123 mila 346 e 25 centesimi.

L'opera dell'Agip

Nel corso dell'esercizio 1939 l'AGIP ha potenziato la sua attività accrescendo la sua attività produttiva in Italia che nell'impero, procedendo ad ampliamenti nei nuovi stabilimenti di raffinazione, mettendo in linea nuove petroliere da 14 mila tonnellate, iniziando importanti opere per immagazzinamento dei greggi e di prodotti finiti.

Alcune realizzazioni predisposte in corso di esercizio porteranno rapidamente ad un ulteriore miglioramento nella lavorazione degli stabilimenti industriali che nelle disponibilità delle scorte di prodotti petroliferi così essenziali per la vita della Nazione. Sono stati infatti iniziati alla fine del 1939 importanti serbatoi per greggi e raffinati in diverse località del Paese.

Nell'Africa orientale italiana, oltre all'ingrandimento dei serbatoi costieri di Massaua e Mogadiscio, è stato iniziato l'importante deposito costiero di Assab che funzionerà prossimamente e sono stati predisposti ulteriori serbatoi per triplicare la disponibilità delle scorte.

Anche la «Romea» ha portato a buon punto lavori di rinnovamento e propri impianti, quali quello termico, l'elettrico e quello per la produzione di lubrificanti sintetici.

Nel campo delle ricerche di petrolio e dei gas naturali, le attività delle perforazioni hanno valso a meglio determinare l'esistenza dei giacimenti gassiferi di Belluno, Pontevivo nell'Emilia e di Tramutola nella Lucania, come pure a determinare l'estensione dell'importante giacimento di metano di Potenza, che nel 1939 ha fornito 3 milioni 659 mc. di gas.

Con le opere in parte già realizzate entro l'esercizio in corso, l'AGIP triplicherà la sua produzione giornaliera di metano, raggiungendo i 30 mila mc. giornali. Nuove stazioni di compressione sono state messe in esercizio o lo saranno prossimamente a Piacenza, Belluno e Tramutola, mentre è stato predisposto un nuovo programma nel continente di Sicilia, che con l'ultimo finanziamento del gennaio 1940 di 15 milioni consentirà di raddoppiare per un quadriennio la media delle perforazioni annuali sul suolo italiano.

Il presidente dell'AGIP ha confermato al Duce il fervore che animava dirigenti, funzionari e maestranze, per lo sviluppo delle varie attività, così dell'AGIP come della «Romea». Ha espresso inoltre la gratitudine dell'AGIP per l'interessamento nella sua attività dell'Alma, che opera in Albania.

Ha infine consegnato al Duce le relazioni annuali delle due società, una pubblicazione illustrante l'attività della «Romea», edita in occasione della recente inaugurazione dei nuovi stabilimenti e l'importo di lire 600 mila per opere assistenziali.

Il Duce ha preso atto con compiacimento della relazione ed ha impartito le direttive per l'ulteriore attività da svolgere in Italia, in Albania e in Africa con speciale riguardo alle mete autarchiche fissate a questo importante settore dell'economia del Paese.

L'attività della Breda

Il Duce ha ricevuto il senatore Sagommo, consigliere delegato della Breda, che gli ha riferito sull'andamento della società da lui amministrata. Gli operai che al primo gennaio 1934 erano 6412, sono passati al primo gennaio 1939 a 28.109 di cui 3004 nello stabilimento di via Cassina a Roma, la produzione bellica segue il suo ritmo accennato. Le ricerche minerarie della società in diversi punti d'Italia danno lavoro a quasi un migliaio di operai.

Il Duce ha preso atto con molta soddisfazione della relazione presentata dall'ing. Sagommo.

Per l'autarchia dell'alluminio

Duce ha ricevuto il cons. naz. Donegani, che gli ha riferito sullo stato di attuazione del suo programma autarchico alluminifero e su alcune nuove

iniziative della Montecatini in relazione particolarmente ai problemi che interessano la difesa del Paese.

Il Duce ha espresso all'ing. Donegani il proprio compiacimento per le realizzazioni conseguite.

L'acquedotto Pugliese

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese che gli ha illustrato i lavori di costruzione ultimati nel settembre XVII a Santa Maria di Leuca ed i problemi di sviluppo dell'acquedotto e gli ha riferito sui criteri di ordinamento e sui primi risultati della nuova attività affidata all'ente con la legge 16 gennaio 1939 n. 74, per la costruzione e l'esercizio della fognatura nei comuni serviti dall'acquedotto, unico esperimento di gestione unita dei due importanti servizi igienici di oltre 300 abitati su così vasto territorio.

Il Duce, nel prendere atto con vivo compiacimento della relazione del senatore Bone, ha impartito le direttive per l'ulteriore azione dell'ente, ed in particolare modo per le opere di integrazione dell'acquedotto e lo sviluppo della distribuzione allo scopo di dotare tutte le case, anche nei più piccoli centri, di acqua e di fognature, nonché per l'integrale utilizzazione agricola e industriale delle acque di rifiuto.

Gli aumenti agli statali

saranno resi noti il 12 corrente

ROMA, 4. Le anticipazioni date dai giornali sulla misura dell'aumento delle retribuzioni ai dipendenti dello Stato non corrispondono alla realtà: il disegno di legge, approvato in massima dal Consiglio dei ministri e attualmente all'esame del Duce per la sua definitiva elaborazione, non verrà reso noto prima che il disegno stesso sia presentato alla competente commissione legislativa in data 12 corr. (Stefani).

Il lancio dei prodotti tipici dell'abbigliamento

TORINO, 4. L'Ente nazionale della moda e l'Unione dei commercianti di Torino hanno concretato un'efficace iniziativa che interessa particolarmente la produzione ed il lancio dei prodotti tipici a prezzo fisso che si vengono in questi giorni esaminando e selezionando a cura del Ministero delle Corporazioni.

In occasione della Mostra dell'abbigliamento autarchico, che sarà organizzata dall'Ente nazionale della moda, sarà svolta un'ampia ed organica azione in favore di quelle speciali produzioni che prossimamente l'industria lancerà sul mercato per soddisfare le necessità delle classi meno abbienti. Presso la Mostra, funzionerà pertanto, organo di collegamento tra le due parti.

Le riunioni delle Corporazioni nel mese di aprile

I problemi dell'industria del vetro e della ceramica

ROMA, 4. Avranno luogo nel mese di aprile le riunioni delle seguenti Corporazioni con l'ordine del giorno per ciascuna indicato: 15 aprile: Corporazione vetro e ceramica: 1) Stato di attuazione del piano autarchico nel settore del vetro e della ceramica; 2) Marchio di origine e garanzia della produzione artistica muranese; 3) Regime di esportazione ed importazione dei prodotti vetrari e ceramici; 4) Vetro d'ottica; 5) Accordo economico collettivo per le lastre di vetro e di cristallo.

16 aprile: Corporazione delle costruzioni edili: 1) Capitolato generale di appalto; 2) Autarchia degli impianti industriali del cemento; 3) Esame dell'accordo tra i cementieri per la costituzione di un consorzio unico; 4) Unificazione dei prezzi di vendita del cemento nel continente e nelle isole, nella Libia, nell'Egeo, nell'Albania, nell'Impero; 5) Estensione della legge sui nuovi impianti industriali alla produzione dei laterizi, dei manufatti di cemento, del fibrocemento e del cemento-pomice; 6) Unificazione dei tipi di più largo consumo tra i materiali da costruzione; 7) Esame di domande di nuovi impianti industriali.

23 aprile: Corporazione carta e

nizzato a cura dell'Unione dei commercianti di Torino, un centro di propaganda in favore dei prodotti tipici.

La Mostra dell'abbigliamento autarchico, merco l'entusiastico appoggio e la collaborazione dei commercianti torinesi, potrà pertanto corrispondere nel migliore dei modi al suo precioso fine che è quello di rappresentare non solo un centro di documentazione dell'applicazione dei piani autarchici nel settore dell'abbigliamento, ma anche il primo centro di lancio di determinate produzioni.

Uomini ed armi dell'Italia fascista

L'efficienza dell'Esercito in uno scritto del gen. Soddu

ROMA, 4. Al Sottosegretario di Stato alla guerra, gen. Ubaldo Soddu, si deve il capitolo dedicato all'efficienza attuale del nostro Esercito, nella seconda edizione del volume *Le Forze armate dell'Italia fascista*, pubblicato dalla *Rassegna italiana* a cura di Tomaso Sillani, con prefazione del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, capo di S. M. G.

L'opera, salutata al suo primo apparire da vasti consensi della stampa italiana e straniera, si presenta nella ristampa aggiornata e aumentata. Un capitolo di vivo interesse è dedicato alla partecipazione italiana alla guerra di Spagna.

Fattori di potenza

Il Sottosegretario alla guerra inizia la sua trattazione con un accenno alle prove che nel volgere di pochi anni hanno collaudato l'efficienza dell'Esercito e che consentono di poter affermare

Il Duce conferisce col Maresciallo Badoglio

ROMA, 4. Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, col quale ha conferito per oltre un'ora su questioni attinenti alla nostra preparazione militare. (Stefani).

che esso «è forte nei mezzi ed ineguagliabile nello spirito». Passa poi ad esporre i fattori del suo potenziamento e le sue caratteristiche odierne. Tra i principali fattori della sua efficienza, il Duce pone: la mente unica che dirige tutto ciò che interessa la difesa del Paese, l'organizzazione totalitaria dello stato fascista, la educazione guerriera del nostro popolo, la produzione industriale e l'orientamento nettamente autarchico della nostra economia di guerra.

Colloca tra le seconde: una dottrina di guerra rispondente alle qualità etiche del nostro popolo ed alle ferree leggi della nostra economia; una intelligenza allargata e rinalzata in funzione della nuova politica imperiale; un giusto equilibrio fra uomini e macchine; un'attività addestrativa svolta con appassionata intensità e con sano realismo, un rapido ed organico inquadramento di tutte le forze in caso di guerra.

La preparazione degli ufficiali

«Efficienza addestrativa che è efficienza tattica. A questa apporta un decisivo contributo il grado di preparazione professionale dei quadri. Scuole, corsi, e l'inevitabile selezione connessa con il sistema di avanzamento nel quale il valore della pura anzianità è in gran parte sovrachinato da quello delle specifiche capacità, hanno ormai uniformato la capacità professionale dei quadri reclutati da varie fonti durante la guerra 1915-18.

Un telegramma al Duce

inviato dal presidente dell'N.C.F.

ROMA, 4. Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «Assumendo per volontà vostra, Duce, la presidenza dell'Istituto nazionale di cultura fascista, vengo a riconfermarvi la mia ferma fede nei valori universali del Fascismo, che è nucleo ideale e forza determinante della storia contemporanea. — Camillo Pelliccioli ».

Mussolini presenzierà il 20 aprile in Campidoglio al secondo rapporto per l'E. 42

ROMA, 4.

Il Duce, sabato 20 aprile, alle ore 11, presenzierà in Campidoglio al secondo rapporto per l'Esposizione universale di Roma, al quale parteciperanno: la alta carica dello Stato, le rappresentanze del Partito e dell'ordinamento corporativo, le gerarchie provinciali, le rappresentanze delle accademie, università ed istituti scientifici e degli enti che collaborano alla grande rassegna. Sono invitati i capi missione degli Stati esteri che hanno aderito all'Esposizione di Roma.

Dopo il saluto al Duce dato dal Ministro Segretario del Partito, parleranno il Governatore di Roma e il Commissario generale dell'E. 42. La cerimonia si chiuderà con il saluto al Duce dato dal Ministro Segretario del Partito.

La risposta del Duce al messaggio del Caudillo

«L'Italia fascista segue con immutabile simpatia il cammino ascendente della nuova Spagna».

ROMA, 4. Il Duce, in risposta al messaggio inviato dal Generalissimo Franco in occasione del primo anniversario della vittoria, ha indirizzato al Caudillo il seguente telegramma:

«Vi ringrazio cordialmente del saluto che mi avete mandato in occasione della celebrazione del primo anniversario della vittoria, e soprattutto Vi ringrazio di avere ricordato i legionari italiani; caduti sul suolo di Spagna per una causa comune.

«L'Italia fascista segue con immutabile simpatia il cammino ascendente della nuova Spagna, che sotto la vostra guida di Capo vittorioso va incontro ad un glorioso avvenire.

«Vi prego di accogliere, Caudillo, i miei sempre amichevoli omaggi e saluti».

Un'importante relazione alla Camera

Potenzialità e disciplina della Marina mercantile italiana

ROMA, 4. La commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha presentato la relazione sul bilancio della Marina mercantile.

La relazione rileva che gli avvenimenti connessi all'attuale stato di guerra hanno posto sul banco di prova la disciplina, la efficienza e la potenzialità della Marina mercantile italiana. E' emerso l'alto spirito dei nostri marinai, i quali, sprezzanti del pericolo, affrontano stoicamente in ogni ora della insomne vita sul mare, l'insidia mortale di una guerra che non consente difesa.

E ancora una volta si è rivelata la consapevole ferocezza dei nostri equipaggi, che non chiedono avvicendamenti ai camerati naviganti sui mari più tranquilli, consapevoli che ad essi è affidato il compito di assicurare la vita economica della nazione. I nostri marinai, schierati sui ponti delle loro navi, hanno tenuto lacerato il porto dell'Olanda e del Belgio al canto di «Giovinezza», che risuonava sul mare come superba affermazione della loro fede nei destini dell'Italia di Mussolini.

La commissione rivolge il devoto pensiero ai gloriosi caduti del mare, ai morti del *Gratia*, del *Traviato*, del *Giorgio Oisen*, della *Mirella*, del *Maria Rosa*, dell' *Amelia Lauro*, del *Tina I*, e ai loro orfani che, fatti adulti, solcheranno il mare finalmente liberi, orgogliosi che il sacrificio dei loro padri non sia vano.

Quindi si esamina la situazione della Marina mercantile, non tanto che la partecipazione della Marina stessa al traffico nazionale, ma il suo contributo alla vita economica e al trasporto passeggeri ha assorbito quasi tutto il traffico. Circa la Marina da carico gli armatori hanno risposto all'appello delle superiori necessità nazionali, mettendo a disposizione dei traffici italiani tutta la loro flotta e dimostrando così come nell'economia corporativa dell'Italia fascista non vi sia bisogno di ricorrere all'applicazione di leggi coercitive per tutelare gli interessi superiori della Nazione.

In merito alla marina di linea, si può dire che oggi più che mai essa si è mostrata indispensabile collaboratrice delle forze economiche nazionali per la realizzazione autarchica e considerevole coefficiente diretto e indiretto della politica valutaria con elevato apporto di divise estere.

Nel periodo susseguente allo scoppio del conflitto, si verificò pure in misura rilevante l'attività ausiliaria che la marina mercantile — dimostrandosi capace di pronti adattamenti per il trasporto di masse militari e di materiale bellico — fu chiamata a dare alla Marina militare.

La "Vespucci", a Ragusa

Proveniente dall'Albania, è giunta in questo porto la R. Nave scuola italiana Amerigo Vespucci.

Ecatombe di navi inglesi

Un cacciatorpediniere, quattro navi pattuglia e tre mercantili distrutti - Una nave pattuglia e tre mercantili gravemente danneggiate

BERLINO, 4. Il Gran Quartiere generale comunica: In occasione del secondo rapporto per l'Esposizione universale di Roma, al quale parteciperanno: la alta carica dello Stato, le rappresentanze del Partito e dell'ordinamento corporativo, le gerarchie provinciali, le rappresentanze delle accademie, università ed istituti scientifici e degli enti che collaborano alla grande rassegna. Sono invitati i capi missione degli Stati esteri che hanno aderito all'Esposizione di Roma.

Dopo il saluto al Duce dato dal Ministro Segretario del Partito, parleranno il Governatore di Roma e il Commissario generale dell'E. 42. La cerimonia si chiuderà con il saluto al Duce dato dal Ministro Segretario del Partito.

La commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha presentato la relazione sul bilancio della Marina mercantile.

La relazione rileva che gli avvenimenti connessi all'attuale stato di guerra hanno posto sul banco di prova la disciplina, la efficienza e la potenzialità della Marina mercantile italiana. E' emerso l'alto spirito dei nostri marinai, i quali, sprezzanti del pericolo, affrontano stoicamente in ogni ora della insomne vita sul mare, l'insidia mortale di una guerra che non consente difesa.

E ancora una volta si è rivelata la consapevole ferocezza dei nostri equipaggi, che non chiedono avvicendamenti ai camerati naviganti sui mari più tranquilli, consapevoli che ad essi è affidato il compito di assicurare la vita economica della nazione. I nostri marinai, schierati sui ponti delle loro navi, hanno tenuto lacerato il porto dell'Olanda e del Belgio al canto di «Giovinezza», che risuonava sul mare come superba affermazione della loro fede nei destini dell'Italia di Mussolini.

La commissione rivolge il devoto pensiero ai gloriosi caduti del mare, ai morti del *Gratia*, del *Traviato*, del *Giorgio Oisen*, della *Mirella*, del *Maria Rosa*, dell' *Amelia Lauro*, del *Tina I*, e ai loro orfani che, fatti adulti, solcheranno il mare finalmente liberi, orgogliosi che il sacrificio dei loro padri non sia vano.

Un'importante relazione alla Camera

Potenzialità e disciplina della Marina mercantile italiana

ROMA, 4. La commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha presentato la relazione sul bilancio della Marina mercantile.

La relazione rileva che gli avvenimenti connessi all'attuale stato di guerra hanno posto sul banco di prova la disciplina, la efficienza e la potenzialità della Marina mercantile italiana. E' emerso l'alto spirito dei nostri marinai, i quali, sprezzanti del pericolo, affrontano stoicamente in ogni ora della insomne vita sul mare, l'insidia mortale di una guerra che non consente difesa.

E ancora una volta si è rivelata la consapevole ferocezza dei nostri equipaggi, che non chiedono avvicendamenti ai camerati naviganti sui mari più tranquilli, consapevoli che ad essi è affidato il compito di assicurare la vita economica della nazione. I nostri marinai, schierati sui ponti delle loro navi, hanno tenuto lacerato il porto dell'Olanda e del Belgio al canto di «Giovinezza», che risuonava sul mare come superba affermazione della loro fede nei destini dell'Italia di Mussolini.

La commissione rivolge il devoto pensiero ai gloriosi caduti del mare, ai morti del *Gratia*, del *Traviato*, del *Giorgio Oisen*, della *Mirella*, del *Maria Rosa*, dell' *Amelia Lauro*, del *Tina I*, e ai loro orfani che, fatti adulti, solcheranno il mare finalmente liberi, orgogliosi che il sacrificio dei loro padri non sia vano.

La "Vespucci", a Ragusa

Proveniente dall'Albania, è giunta in questo porto la R. Nave scuola italiana Amerigo Vespucci.

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese che gli ha illustrato i lavori di costruzione ultimati nel settembre XVII a Santa Maria di Leuca ed i problemi di sviluppo dell'acquedotto e gli ha riferito sui criteri di ordinamento e sui primi risultati della nuova attività affidata all'ente con la legge 16 gennaio 1939 n. 74, per la costruzione e l'esercizio della fognatura nei comuni serviti dall'acquedotto, unico esperimento di gestione unita dei due importanti servizi igienici di oltre 300 abitati su così vasto territorio.

Uomini ed armi dell'Italia fascista

L'efficienza dell'Esercito in uno scritto del gen. Soddu

ROMA, 4. Al Sottosegretario di Stato alla guerra, gen. Ubaldo Soddu, si deve il capitolo dedicato all'efficienza attuale del nostro Esercito, nella seconda edizione del volume *Le Forze armate dell'Italia fascista*, pubblicato dalla *Rassegna italiana* a cura di Tomaso Sillani, con prefazione del Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, capo di S. M. G.

L'opera, salutata al suo primo apparire da vasti consensi della stampa italiana e straniera, si presenta nella ristampa aggiornata e aumentata. Un capitolo di vivo interesse è dedicato alla partecipazione italiana alla guerra di Spagna.

Cronaca della Città

Il conte Volpi visita il palazzo della Biennale

Una vasta opera di rinnovamento

Ieri mattina il co. Volpi di Mirafiori, presidente della Biennale, accompagnato dal segretario generale cons. naz. Antonio Mariani e dagli altri dirigenti dell'Ente, ha visitato a lungo il palazzo centrale dell'Esposizione di Giardini di Castello, allo scopo di rendersi conto dei lavori compiuti per il rinnovamento del palazzo per accogliere la XXII Biennale, che sarà inaugurata il 19 maggio prossimo.

I lavori, eseguiti sotto la direzione dell'arch. Duilio Torres secondo le direttive impartitegli da Antonio Mariani, hanno determinato, grazie ad una più razionale utilizzazione dello spazio disponibile, una radicale trasformazione della topografia del palazzo.

Esso presenta ora, nell'ala posta a destra del salone centrale, quella continuità di comunicazione, che in passato non era mai stata possibile ottenere, e che permetterà al pubblico di compiere interamente il giro delle sale senza deviazioni che intralciavano la regolarità del giro stesso. Tutte le sale dell'ala destra si susseguono lungo quattro grandi gallerie, ciascuna delle quali deve essere interamente percorsa per entrare nella successiva. Tre nuovi ingressi aperti sul giardino assicurano il collegamento tra le singole gallerie ed offrono in pari tempo ai visitatori opportune soste di riposo.

Il conte Volpi ha poi voluto trattenerli cordialmente coi giovani artisti vincitori del concorso per gli affreschi del salone centrale, i quali stavano lavorando all'esecuzione delle loro opere.

L'arrivo del Ministro Tassinari

Ieri alle ore 22.55 proveniente da Roma è giunto a Venezia S. E. Giuseppe Tassinari, ministro dell'Agricoltura e foreste, che è sceso ad alloggiare al Danieli.

Il ministro riparte stamattina alle ore 5.47 per Budapest per visitare la Mostra dell'agricoltura e per svolgere trattative col ministro dell'agricoltura magiara, conte Michele Teleki. Sono contemporaneamente a Budapest i ministri di Germania e di Jugoslavia.

Una missione aeronautica magiara

Ieri a mezzogiorno è qui giunta la missione dell'aviazione militare magiara, guidata dal colonnello Harry capo delle forze aeree ungheresi, e composta di tre membri accompagnati dall'addetto aeronautico italiano a Budapest col. Simone Mattei e da altri due ufficiali italiani.

La missione, che ha atterrato al "Niccini" coll'aereo messo a sua disposizione dal Ministero Italiano dell'Aria, è stata ricevuta dal col. Di Donato comandante dell'Ufficio "Mirafiori" e da altri ufficiali dello stato maggiore.

Gli ospiti che sono scesi ad alloggiare al Danieli, ripartiranno probabilmente nel pomeriggio di oggi.

Un milione di chilometri di volo

Il pilota Francesco Naldi della S. A. Ala Littoria di Venezia ha compiuto oggi un milione di chilometri di volo sulla linea Roma-Venezia-Monaco-Berlino.

Egli è stato festeggiato all'arrivo a Monaco dagli esponenti della Deutsche Luftfliegerei A. G. che gli hanno reso omaggio di fiori e doni. All'arrivo dell'aeroplano a Venezia il pilota Naldi è stato particolarmente accolto e festeggiato dai dirigenti, dai funzionari e da numerosi colleghi che lo hanno vivamente complimentato per la lodevole attività di volo svolto spesso in condizioni difficili, con sicura perizia e ardimento.

Al miliardo di chilometri esprimiamo i nostri vivi rallegramenti, con l'augurio di nuove e sicure affermazioni.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Un concorso permanente per fotografie turistiche. Un concorso permanente per fotografie turistiche è bandito nel fascicolo di marzo della rivista "Le Tre Venezie" (Padova via C. Battisti 16). Le fotografie vincitrici verranno pubblicate e premiate con 150 lire ciascuna.

Fornitura di bottiglie, fasce e damigiane

Le ditte commerciali vinicole interessate all'approvvigionamento di bottiglie, fasce e damigiane sono invitate presso il Sindacato commercianti vino e prodotti affini (S. F. Palazzo Giovinetti) per prendere conoscenza di una importante circolare pervenuta dalla Federazione nazionale sull'argomento.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Antichi Allievi del Patronato Pio IX. Per dar modo agli associati di poter partecipare al programma di studio ed alle cerimonie in occasione del congresso catechistico diocesano che si svolgerà dal giorno 7 al 14 corrente, è stato sospeso il triduo di preparazione alla festa sociale fissato nei giorni di giovedì 11, venerdì 12, sabato 13 e lo spettacolo cinematografico delle ore 16 nella giornata di domenica 14, restando invariato tutto il rimanente programma. La quota del pranzo dovrà essere versata entro il giorno 10 corrente presso i capi-zona.

Cooperativa «S. Marco» motocicli

Nella sede della Segreteria provinciale dell'Ente della Cooperazione è seguita l'assemblea della Cooperativa «S. Marco» motocicli, iscritta in Servizio Pubblico di Venezia, che ha approvato le relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci e il bilancio, ed ha scelto i consiglieri nelle persone di: Clemente V. Dorio, L. Martini G. Martinelli G., e Cortinovich E. È stato scelto poi a presidente il fascista Chiamenti Vittorio. A Sindaco è stato eletto lo squadrista Munaro Gino. Sono stati eletti a probiviri il rag. U. Pettazzi, G. Rizzi, S. Zanussi.

CRONACHE FUNEBRI

Federica Zanoni ved. Bortolotti

Lunedì mattina, alle ore 9, nella chiesa di S. Silvestro, si sono svolte i funerali della sig. Federica Zanoni ved. Bortolotti, madre del Capo Contabile dell'Azienda idroelettrica della Società Adriatica di Elettricità.

I funerali riuscirono una commovente attestazione di cordoglio e di affetto per la compianta esista che godeva larghe amicizie e simpatie.

Fra i presenti, oltre ai figli prof. rag. Arturo, con la moglie Maria Bernardini, Mario, con la moglie Anna De Fra, Giulio ed ai numerosi congiunti, erano il comm. ing. Mario Mainardis, anche in rappresentanza del rag. uff. ing. Antonio Rossi, cav. uff. rag. Carlo Semenza, cav. uff. rag. Guido Rossi, cav. ing. Anteo Colonna Preti, cav. avv. Alberto Cottica, comm. ing. Guido Sperti, comm. ing. Ottaviano Ghetti, cav. ing. Francesco Baldassari, cav. Nicola Bradaia, comm. prof. rag. Giovanni Scatena, ing. Ennio Dussin, rag. Marco Pietrobon, rag. Vettore Gotti, d. r. Guido Benvenuti, cav. Ernesto Spalmach, rag. Alceo Gallina, d. r. Antonio Pellegri, cav. Giovanni Liviero, d. r. Pino Candiani, prof. Sello Motta, cav. Luigi Socal, rag. Arturo Schileo, cav. rag. Alfonso Guadagnino, d. r. Gino Vidotti, Luigi Gerardi, Giuseppe Pascon, Giovanni Papas, Alceo Brizzi, Giovanni Nordin, Mino Pancastelli e molti altri, insieme ad un folto stuolo di signore e signorine.

Dopo la messa e la rituale associazione al feretro, si compose il corteo, preceduto da una grande corona, omaggio della Società Adriatica di Elettricità, che accompagnò la salma fino alla Riva del Vin, ove gli fu trasportato al Cimitero di S. Michele in Isola.

Le esequie di Luigi Modolo

Ieri mattina nel terzo trigemmo della morte di Luigi Modolo, è stato celebrato alle ore 16 nella chiesa dei Gesuiti una solenne funzione di esequie. La messa in terzo è stata officiata da mons. Seno e cantata da un capitolo di sacerdoti. Nel centro della navata centrale era disposto un tumulo ricoperto di velluto cremisi e contornato di ceri e di sempreverdi. Dinanzi ad esso il celebrante ha recitato le preci assolutorie.

Al rito erano presenti tutti i fratelli e le sorelle e i nipoti del congiunto nonché un largo stuolo di amici e di conoscenti a larga rappresentanza del personale e redazione di amministrazione, di tipografia e spedizione del nostro giornale. A tutti gli intervenuti è stato distribuito un pio ricordo con una affettuosa dedica compilata a cura della famiglia con l'effigie del compianto scomparso.

Al rito erano presenti tutti i fratelli e le sorelle e i nipoti del congiunto nonché un largo stuolo di amici e di conoscenti a larga rappresentanza del personale e redazione di amministrazione, di tipografia e spedizione del nostro giornale. A tutti gli intervenuti è stato distribuito un pio ricordo con una affettuosa dedica compilata a cura della famiglia con l'effigie del compianto scomparso.

Al rito erano presenti tutti i fratelli e le sorelle e i nipoti del congiunto nonché un largo stuolo di amici e di conoscenti a larga rappresentanza del personale e redazione di amministrazione, di tipografia e spedizione del nostro giornale. A tutti gli intervenuti è stato distribuito un pio ricordo con una affettuosa dedica compilata a cura della famiglia con l'effigie del compianto scomparso.

Al rito erano presenti tutti i fratelli e le sorelle e i nipoti del congiunto nonché un largo stuolo di amici e di conoscenti a larga rappresentanza del personale e redazione di amministrazione, di tipografia e spedizione del nostro giornale. A tutti gli intervenuti è stato distribuito un pio ricordo con una affettuosa dedica compilata a cura della famiglia con l'effigie del compianto scomparso.

Il lutto di un collega

E' morto a Milano, dopo breve malattia, il cav. Carlo Scarambone ispettore provinciale delle PP. TT. padre del collega Luigi Scarambone redattore sportivo del «Gazzettino».

Al camerata e collega le nostre vivissime condoglianze.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria dell'avvocato Adelchi Guaita, L. 20 alla Società Veneziana contro la Tuberculosis, da Giuseppina e dott. Igino Levi.

* Per onorare la memoria di Maria Danioni la famiglia nell'anniversario della morte offre L. 50 alla Società Veneziana contro la Tuberculosis.

Avviso agli utenti del telefono

Per esigenze tecniche la «Telvea» ha dovuto cambiare diversi numeri di abbonati di Lido, e qualche numero a quelli di Venezia sulla serie dal 20000 al 20500.

Ad evitare disservizi consiglia di consultare l'elenco abbonati edizione 1940, in corso di distribuzione, dove gli utenti figurano col nuovo numero assegnato.

Stato Civile di Venezia

Atti di stato civile registrati il giorno 3 aprile:

Decessi: Boscaro Marcella di 22 giorni; Perini Costantino Giustina di anni 65 ved. pens.; Casale Sabatini Maria di anni 74 coniug. casalinga; Quintavalle Antonietta di 5 mesi; Ambrosi Umberto di anni 61 coniug. falegname; Rosa Mario di anni 54 celibe bracciante; Nemanelli Emilio di anni 51 coniug. fattorino.

L'orario domenicale dei barbieri e misti

A norma del decreto prefettizio n. 9926 del 30 maggio le aziende da barbiere e miste del Comune di Venezia modificheranno l'orario di apertura domenicale dalle ore 8 alle 12, a decorrere da domenica 7 aprile corrente.

FEDERAZIONE FASCISTA

Fascio di Combattimento di Mestre

Il Commissario del Fascio di combattimento di Mestre, e il commissario a Prefettura del locale Ospedale civile, hanno preso in esame la particolare situazione ospedaliera di Mestre, studiando le più urgenti provvidenze da adottare nell'interesse delle classi meno abbienti.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Ludi juveniles dell'arte

La classifica riguardante la categoria dei giovani fascisti, iscritti a Istituti artistici, resta così fissata: 1. Rosa Otello, 2. Caramel Bruno, 3. Salvadori Antonio; segnalati: Marzari Sergio, Cecchi Sergio, Giannelli Angelo.

I ludi juveniles dello sport

I ludi juveniles dello sport avranno prossimamente il loro svolgimento. I ludi sono riservati agli organizzati della GIL frequentanti la scuola media inferiore o superiore, regia o non regia.

I partecipanti devono risultare iscritti regolarmente alla scuola, non essere qualificati di 1. categoria in qualche sport, non aver superato la età di 21 anni.

Lo svolgimento dei ludi comprenderà: a) ludi di abilità; b) finali federale. Le eliminatorie di scuola dovranno terminare entro il 15 aprile e la finale federale entro il 30 aprile.

Verrà proclamata Juveniles federale la scuola che a seconda dei criteri di classifica stabilita dai Comandi federali, avrà sommato il maggior numero di punti.

I programmi sono divisi in obbligatori facoltativi. Nei primi sono comprese gare di atletica leggera e tiro a segno e nei secondi la pallacanestro, e il nuoto.

Gruppo Fascisti Universitari

Borse di studio di reciprocità

Presso la segreteria del Gruppo dei fascisti universitari a Ca' Dolfin è visibile a richiesta il bando di concorso per l'assegnazione di 6 borse di reciprocità istituite dall'Università per l'anno accademico 1940-41 XIX a favore dei cittadini italiani.

Federazione Fasci Femminili

Rapporti - La Fiducia provinciale ha tenuto rapporto ai Fasci femminili di Novanta di Piave e di Treport.

Preparazione coloniale - Presso l'istituto veneto del lavoro e presso la casa della Giovane fascista si sono tenute lezioni di artigianato, economia domestica, purificazione, razionamento coloniale.

U.N.P.A. - A S. Elena le squadre dell'U.N.P.A. femminili hanno preso parte alle esercitazioni.

Ospitalità - Provenienti da Montefalco sono arrivate una quarantina di MM. RR. del gruppo fascista femminile. Ricevute dalla capo gruppo Ospitalità hanno visitato la città.

Sezione massale rurale

Lezioni - Nei vari Fasci interessati le MM. RR. n. 31.

Sementi - Sono stati distribuiti 50 kg. di seme di lino, messi a disposizione della Sezione provinciale delle fibre tessili.

Partenza rurale per la Germania - Alle donne rurali partenti per la Germania è stata data da parte F. F. la più cortale assistenza.

Sezione operaie e lavoranti a domicilio

Lezioni - Interessanti le operate, nei Fasci e Gruppi Rionali n. 23.

DOPOLAVORO

Burri e Ramin vincitori

Nella nuova sede del Dopolavoro scacchistico Carlo Savio, al Dopolavoro intercomunale di Dorsoduro, si è svolto, dal 27 marzo al 2 aprile, il campionato provinciale di terza categoria.

La gara diretta dal segretario Giuseppe Zoppetti, ha suscitato vivo interesse. Con particolare attenzione è stata seguita la partita tra i due primi classificati che è stata la più decisa e che per l'impegno messo dai contendenti ha richiesto anche la sospensione del gioco. Da notare la vittoria di Minassian con Burri.

Ecco la classifica del torneo: 1. a pari merito Burri Armando e Ramin Alfredo con punti 8 su 9; 2. Ongaro Pino 6; 3. Fietta Benedetto 5; 4. Minassian Marcello 4; 5. Zeccarello Angelo 3; 6. Gavignini Ettore 2; 7. Zeccarello Cirano 2; 8. Montini Anniro 1 mezzo.

Fra i due vincitori dovrà essere disputata una serie di partite per l'assegnazione del titolo.

Trattenimenti danzanti al Dopolavoro Junghans

Come di consueto presso il Dop. Junghans alla Giudecca, si terrà domenica il solito trattenimento danzante, che avrà inizio alle ore 15.30.

I nuovi prezzi del «carcade»

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha fissato nella misura seguente i prezzi massimi del «carcade»:

Ingresso (franco negozio rivenditore): pacchetti da gr. 100 da L. 6.55 a L. 7; pacchetti da gr. 50 da L. 3.45 a L. 3.65; pacchetti da gr. 25 da L. 1.90 a L. 2; prodotto sfuso da L. 55 a L. 59.

Un'importante invenzione nel campo agricolo

Il Comitato centrale delle invenzioni ha in questi giorni concesso il brevetto ad un nuovissimo tipo di trattore per grano.

Con tale macchina, l'inventore, Vigolo Virgilio di Spinea, è riuscito a eliminare il non trascurabile inconveniente della perdita di una parte del grano che comunemente viene disperso con la paglia.

Fino ad oggi è stato infatti lamentato dagli agricoltori che buona parte del seme del grano viene mangiato dalle falci, e che i fastidi vengono introdotti nel battitore e tali teste, ancora piene di grano, non passando attraverso lo staccio, che seleziona il grano, vanno a finire con i rifiuti nella paglia.

Per far cessare tale inconveniente che rappresenta, oltre che un minor rendimento del prodotto, un vero e proprio danno nazionale nel campo dell'indipendenza agricola, questo tenace operaio, ha trovato il modo di raccogliere questo seme di spiga e con un geniale sistema di staccio inclinato, portarlo ad un cilindro battitore che agendo in unione ad un altro cilindro ha appunto il compito di svestire tutti i grani intatti dalla prima lavorazione.

E' degno di rilievo il fatto che lo inventore, combattente della grande guerra negli arditi, è un modestissimo operaio che lavora a Porto Marghera presso lo stabilimento I. L.V. un vero appassionato di meccanica, che avendo notato l'inconveniente pensò di risolverlo e dopo lungo e paziente lavoro, è finalmente riuscito a soddisfare una sua ambizione, quella cioè di avere dato il suo contributo alla battaglia del grano.

La giornata a Venezia

Diario sacro

5 Venerdì - S. Vincenzo Ferreri, domenica, nel 1419 - Il Santo taumaturgo ha, sotto speciale ai S. Giovanni e Paolo al suo magnifico altare - a S. Maria Zobenigo, S. Zaccaria e ai Frari. A Carmine si espone il SS. Sacramento fino alle 10 e alla Madonna dell'Orto dalle 12 a sera.

Teatri

Golden: Tutto al cuore; Matbran: Conquista dei dollari e varietà; Rossini: La grande arena.

Cineamatografi

San Marco: Servizio di lusso; Olympia: Ho visto brillare le stelle; Savoia: Coniglio a leone; Massimo: Breve estate; Italia: Venere dell'oro; S. Margherita: Due milioni per un sorriso; e Harold Lloyd (Lupo di mare); Nazionale: Moglie in pericolo e Ridolmi a Sing Sing; Garibaldi: Un'avventura di Salvo Rosa; Imperiale: Ragazze sole e Gli uomini della mia vita.

La radio d'oggi

ITALIA: 9.45 e 10.30 Radio Sociale - 12.30 e 20.30 Radio Sociale - 19.35 Pr. I e II: Lezione di inglese - 20.30 Pr. I: Mercati arabi (impressi) registrate in Lido - 20.30 Pr. II: Rievoglio. Tre atti di Eligio Possenti - 21 Pr. I: Concerto sinfonico diretto dal M. Ottavio Zino col concorso della pianista Rina Rossi. - 21 Pr. II: Concerto dell'Orchestra Rittorno-Sintora. Cora diretta dal M. A. Semprini.

Farmacie di turno

Trinchieri, S. Luca - Ro, San Francesco della Vigna - Sala, SS. Eustachio - Anno, Lista di Spagna - Maggioni, Carmine - Fersinich, S. Cassiano - Centrale, S. Giuliano - Baldisserotto, S. M. Elisabetta di Lido - Giudicea, sempre aperta.

Asta del Monte

Oggi passeranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per mesi a tutto 5 ottobre 1939 e precisamente fino al n. 1497. Come sempre è avvenuto, di tali oggetti può essere chiesta la rinuncia in solamano al banco delle vendite non oltre le ore 10.

PICCOLA CRONACA

Tendini recisi

La piccola Maria Martinovich di anni 38 abitante a S. Marco 3103 è scivolata in cucina con un bicchiere in mano e ha fatto un brutto riccio i tendini della mano destra della piecina. Guarirà in 15 giorni.

Infartto d'un burlesco

Il 25 abitato ad Albano scariando della merce del motorino, Bonomici omologato al canale di Scomensera è scivolato fratturandosi la gamba destra. Guarirà in 40 giorni.

Una caduta

Il muratore Carlo Tommasini di anni 38 abitante a Cannaregio 1556 ieri notte alle ore una è caduto in campo S. Giacomo dell'Orto tenendosi alla faccia. Guarirà in giorni dieci.

Frattura di un braccio

Gianna Caramuzza di anni due abitato a Castello 1882 è scivolata da una sedia della cucina fratturandosi il braccio sinistro. Guarirà in giorni 40.

Marittimo infortunato

Scaricando dei sacchi alla banchina di San Basilio il marittimo Giovanni Schiavoni di anni 46, abitante a Pollestrina, è caduto contondendosi la natica sinistra. Guarirà in giorni 10.

Scomparsa di due portafogli

Ignota e furtiva mano s'è impossessata ieri di un portafoglio di bronzo e d'altro di terracotta con le relative piazze che si trovavano nel corridoio dell'abitazione di Marco Leri a S. Marco 4019. Il danno si aggira intorno alle 200 lire.

Esercente in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione a carico dell'esercente della bottiglieria in Via Garibaldi 1829, Idi Adolfo perché si faceva rappresentare nell'esercizio stesso da Casadore Antonio senza autorizzazione dell'Autorità di P. S.

Il Prefetto ordina la chiusura di un mulino a Treport

Da una ispezione eseguita da un funzionario del Consiglio delle corporazioni presso il mulino di cereali di proprietà di Cada muro Cosira in Brunello, sito nella frazione Treport (Venezia), è risultato che il registro di carico e scarico del granoturco era irregolare, che la bilancia per la pesatura dei cereali e delle farine era alterata e che erano posti in vendita fagioli di qualità comune al prezzo di lire 9 il kg.

Il Prefetto con decreto del 4 corrente ha pertanto ordinato la chiusura per giorni trenta, salve restando le eventuali sanzioni giudiziarie, del mulino di cui sopra.

STATO CIVILE

3 aprile 1940-XVIII

NATI

NATI morti 22

NATI vivi e morti 1

prima della denuncia 0

MORTI 10

MATRIMONI 1

Riassunto mensile di marzo

Durante il mese di Marzo 1940 all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI vivi 477

MORTI 328

Eccedenza dei nati 149

sui morti 11

NATI morti 11

MATRIMONI 91

Difensore: avv. Ghirani

VITA SPORTIVA

L'allenamento degli azzurri

Otto reti e gran pubblico

ROMA, 4. Un numerosissimo pubblico ha assistito oggi all'allenamento della nazionale italiana. Gli organizzatori non sospettavano che i tifosi romani avrebbero risposto in massa così compatta al loro appello e non avevano forse tenuto conto che l'orario unico vigente nella capitale permetteva l'afflusso di una grande folla. Qualche inconveniente lo si è visto subito, agli ingressi, per l'eccessivo agglomeramento, la scarsità delle biglietterie e l'impossibilità di chi voleva entrare. Per di più la maggior parte degli intervenuti, avendo pagato il biglietto, non si volevano render conto che si trattava semplicemente d'una partita di allenamento, nella quale gli azzurri si sarebbero ben guardati dall'impegnarsi seriamente. Gli spettatori pretendevano lo spettacolo, ed esso non è venuto, poiché da tale punto di vista l'allenamento è stato una faccenda del tutto insignificante. La modesta squadra dell'Alba, che si trova all'ultimo posto della serie C girone E, pur facendo del suo meglio, non era di tale levatura da indurre i nazionali, che indossavano la maglia nera, a mettere in vetrina delle goffezze stilistiche per portare a fondo un'azione.

La prova odierna ha confermato pienamente che il Commissario tecnico ha formato la sua squadra e che non vi sono contrapposizioni da non poter essere portate a causa di forza maggiore. La nazionale infatti è scesa in campo priva del solo Civeri, che ha giocato il primo tempo nella file degli allenatori, lasciando nella ripresa il suo posto a Grifanti e con Pagotto, Ricci, Locatelli, Olmi, Campatelli, Biavati, Sansone, Piola, Demaria e Reguzzoni. Al termine del primo tempo, che è durato solo 27', Piola ha preferito non forzare oltre la gamba ancora sofferente per lo strarimento muscolare, prodotti in allenamento a Firenze, cosicché nella ripresa, che è durata invece 45', al centro dell'attacco è stato posto Vetrinno, che in mattinata aveva partecipato al normale allenamento della Lazio.

In queste condizioni, è stato ancora più difficile farsi un'idea, sia pur approssimativa, di quella che poteva essere l'efficienza reale del reparto attaccante, che è quello sul quale si appuntano le maggiori preoccupazioni. Ma anche nel primo tempo le azioni della prima linea non sono state caratterizzate da molti pregi. Il primo punto è venuto al 2' su un'azione di Piola e Sansone, conclusa da Biavati, che tuttavia era in evidente e abbondante posizione di fuori gioco. Si è proseguito al piccolo trotto, senza niente di particolarmente notevole, fino all'11', allorché Piola, un passaggio di Sansone, ha girato da pochi passi in rete un pallone tutt'altro che irresistibile. Più convincente, ma

Direttorio III Zona

CAMPIONATO I DIVISIONE

Omologazione gare: Si omologano nel loro risultato le gare seguenti: Cerea-Audace II 4 a 1 e Cerea-Rovigo II 4 a 3.

Gironi finali: Si confermano per domenica 7-cerr. le gare della prima giornata, che seguono: Girone A: Belluno-Thiene, riposa Cerea; Girone B: Marzotto II-Padova II, riposa Verona II.

Calendario gare: Si prevencono le Società interessate che domenica 14 c. m. il campionato proseguirà con le gare in calendario per la seconda giornata, rese note col comunicato precedente.

SEZIONE PROPAGANDA

Affiliazione Società: Si dà atto dell'affiliazione alla S. P. del Dop. Com. di Polesella e della GIL di S. Giorgio in Bosco.

Reintegro direttori provinciali: Si dà atto della nomina a componente del Direttorio provinciale S. P. di Vicenza del camerata Gastaldino Gino, in sostituzione del camerata Zambotto Daniele, dimissionario.

COPPA VENETO

Sostituzione squadre: Si dà atto della sostituzione nella Terza Coppa Veneto delle Società Gil Loreo, Gil Rosolina, US Bassanello di Padova, Gil Conegliano, Gil Isola della Scala, US Cividavida, AC Legnago ed AFC Vicenza II con le Società Dopol. Polesella, Gil Occhiobello, Gil Cappelozza di Padova, AFC Chirignago, AFC Margher

CRONACA DI MESTRE

Nucleo Fascista Universitario

Sabato 6 c. m. avrà luogo nella sala Impero del Teatro Tionio il consueto trattamento danzante già così simpatizzante nel ambiente goliardico veneziano e mestrino. Alle signorine verranno offerti bellissimi doni.

Torneo novizi di pugilato

Sabato 6 p. v. alle ore 21 precise avrà luogo nella palestra di Via Cappuccina N. 1 l'eliminazione di Fazio del XIII Torneo nazionale novizi di pugilato.

Tutti gli organizzatori della G. S. sono invitati ad assistere a questa interessante serata pugilistica. Ingresso libero.

Le sa'me dei due giovani pescatori trasportate a Mestre

A due giorni di distanza uno dell'altro, vennero trasportati a Mestre e con solenni funerali accompagnati al cimitero i due giovani Alessandro Galvani e Pietro Bullo vittime della burrasca nel canale di S. Giuliano, mentre si recavano in barca a Venezia per prendere il pesce che doveva essere venduto al mercato di Mestre.

Prende un'automobile a nolo e non si fa più vivo

Venerdì scorso verso le 17.30 il noleggiatore di auto Pietro Marcon abitate in via Piave si presentò un giovane elegante, il quale chiese a nolo una Bailla: il proprietario gli fece esibire la patente e quindi gli fece fare una prova di guida e fattosi dare una caparra di 150 lire gli lasciò la macchina, con la quale doveva rientrare in serata. L'attesa fu vana perché il cliente non si fece più vedere. Il Marcon dopo aver inutilmente atteso tutta la notte ed il giorno successivo si recò dai carabinieri a farne denuncia. Dai dati rilevati dalla dichiarazione firmata dal giovanotto e dagli scritti sulla patente risultò che egli è piemontese.

Un sarto derubato di casa

Ad ora imprecisata della scorsa notte ignoti servendosi di uno scalpo forzando ed aprirono l'uscio di casa del sarto Demetrio Ferrero di anni 35 abitante a S. Maria di Sala in via Stigliano; introdottosi nell'abitazione rovistarono a tutto agio ogni angolo e quindi indaffarati si allontanarono con la refurtiva.

Al mattino il Ferrero fece la dolorosa scoperta del furto ed unitamente ai familiari, stese un inventario degli oggetti rubati: 5 tendine, una segretia tipo 900, un servizio completo di posate per sei persone con astuccio, 7 tovaglie e 50 tovaglioli; dello zucchero, del caffè ed una bicicletta seminuova da donna. Dal laboratorio i ladri asportarono due vestiti completi finiti, uno in lavorazione, una giacca ed un paio di pantaloni, due tagli da uomo, due abiti da donna finiti, un cappotto da donna, due tagli da donna e la testa della macchina da cucire Singer. Prima di allontanarsi essi tolsero dalle portellane 12 lampadine. In tutto il danno subito dal Ferrero è di lire 6200.

Un pollaio vuotato

Lionella Roveretto di anni 27 abitante in via S. Paolo 7, a Martellago si recò ieri mattina dai carabinieri a denunciare che nella mattinata recatasi, come di consueto, a dare il mangime alle sue 20 galline aveva constatato che la porta del pollaio era stata aperta dopo formato il lucchetto e che ignoti vi avevano rubato i pennuti causandole un danno di 300 lire.

Un magazzino svaligiato

Servendosi di chiave falsa, ignoti la scorsa notte si sono portati nel magazzino di Elena Chioppini di anni 31 abitante in via Fremura 9 e dopo aver rovistato in ogni angolo, rubarono 8 fiaschi di olio e due fiaschi di vino bianco per un valore di lire 200.

Operai informati sul lavoro

Nell'ambulatorio dell'Infail ieri sono stati medicati i seguenti operai: Pape Eugenio di anni 38 abitante a Venezia operaio della Vetrice Coke. Nello scendere da una scala cadde e riportò la distorsione del piede destro. Ne avrà per 10 giorni.

Angelo Berganti di anni 27

operaio della ditta A. Marcon, abitante a Ca'le scappellando alcune tavole si produsse delle ferite alla mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Pastello Narciso di anni 36

abitante a Carpeneo in via Enrico Toti operaio dell'Ina nello scendere una scala a pioli cadde e riportò la distorsione del piede destro. Guarirà in 15 giorni.

Tacco Basilio di anni 30

abitante a Perarolo operaio della ditta Voltan tagliando alla trancia alcune tavole si ferì al dito pollice della mano destra. Guarirà in giorni 10.

Naso Guglielmo di anni 56

abitante a Mirano della ditta Perale accatastando del materiale si produsse delle ferite al dito pollice della mano destra. Guarirà in giorni dieci.

Attilio Casarin di anni 60

abitante a Mestre manovale della ditta Casarin trovandosi su di un'armatura alta due metri in seguito alla rottura di una tavola perse l'equilibrio e cadde a terra riportando la contusione al malleolo destro e la probabile frattura del calcagno destro. Venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Sono stati ricoverati all'ospedale

Comelato Gino di anni 26 abitante a Salzano della S. A. Piombo e Zinco si produsse delle contusioni all'addome sinistro. Dovette essere trasportato con l'autoleggeria all'ospedale. Guarirà in 15 giorni.

Le operette al Tionio

Nella prossima settimana e precisamente nei giorni 9, 10, 11 avremo al Tionio tre rappresentazioni della prima compagnia di operette C. I. S. O. R. formata dai migliori elementi dell'opera italiana; nella compagnia agisce un ottimo balletto di 16 danzatrici ed è composta di oltre 30 artisti. Il repertorio comprende Frassquita; Contessa Marizza e Danza delle libellule.

MIRANO

La casa della camerata squadrista Antonio Rottio è stata allestita dalla nascita del quinto figlio al quale verrà imposto il nome di Giorgio Vive felicitazioni.

Una culla

La casa della camerata squadrista Antonio Rottio è stata allestita dalla nascita del quinto figlio al quale verrà imposto il nome di Giorgio Vive felicitazioni.

MIRA

Latte annacquato. Stamane dal capo dei vigili municipali, venne colta in contravvenzione la lattidonna Balda nel via Celeste perché trovata a vendere latte annacquato.

Annuale sagra

Domenica 7, in località Molinetto, avrà luogo l'annuale e tradizionale sagra. Per la circostanza pervennero in luogo i soliti divertiamenti all'aperto ed una sfarzosa sagra di piatti e dolci.

CRONACA DI CHIOGGIA

Tra il muro e l'autocarro. Il giorno 2 corrente verso le ore 12 certa Luigia Doria di Luigi di Chioggia d'anni 38 casalinga abitante in calle Olivo 330 transitando nella calletta che va tra la calle Olivetti e la calle Dogana venne a trovarsi tra il muro e il lato destro di un autocarro che guidato da certo Marangon Pietro fu Paolo travasava la cassetta stessa per passare in calle Dogana. Ne riportò contusioni multiple al torace, guarniti in 6 giorni.

Dura ditta tagliata

Il 3 corrente verso le ore 10 nella tipografia Bullo in calle Scopio, il giovane Spanio Mario di Attilio di anni 18 tagliando della carta nella apposta macchina rimaneva con la testa impigliata tra la lana e la testa della macchina stessa. Riportò l'asportazione traumatica della terza falange della dita medio e anulare sinistra. Guarirà in giorni venticinque.

Autopompa contro un tram

Due morti, due feriti gravi e una quarantina di feriti leggeri. MILANO, 4.

Nel pomeriggio d'oggi, verso le 16, in corso Venezia, a pochi metri dal largo di San Babila, si è verificata una grave sciagura in cui si ebbero a deplorare due morti. Una autopompa con bordo undici metri del fuoco, proveniente dalla caserma centrale, era diretta a Porta Venezia, ora si era verificato un principio d'incendio in una cantina.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 4. Il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Goffredo Pitocchi, direttore della rivista triestina *Latina*, il quale gli ha presentato, in omaggio, con la raccolta del periodo, il suo lavoro sul pittore americano John Hemming Fry, e la versione in italiano del libro di critica *La raccolta contro il bello dello stesso artista* che ha scelto l'Italia per sua patria di elezione.

Le udienze del Duce

ROMA, 4. Il Duce ha ricevuto lo scrittore Ivo De Bagnac, direttore de *Il Popolo di Brescia*, che gli ha fatto omaggio di alcune sue recenti pubblicazioni e gli ha riferito sull'organizzazione del premio letterario a carattere sportivo *Il Popolo di Brescia*. *Le Mille Miglia*.

Cinque aviatori germanici

LONDRA, 4. Un battello da pesca ha sbarcato ieri sera in un porto della costa orientale dell'Inghilterra, cinque aviatori tedeschi, due dei quali sono feriti. Essi sono stati raccolti in mare dopo la caduta di un apparecchio germanico che aveva sostenuto un combattimento con un caccia britannico. Al duello aveva partecipato anche il peschereccio, mettendo in azione la mitragliatrice leggera di cui è armato.

Le restrizioni alimentari

PARIGI, 4. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica nuovi decreti relativi alle restrizioni alimentari. Essi ripetono in sostanza quanto era già stato stabilito, aggravando soltanto le disposizioni di chiusura e le norme di funzionamento in modo da rendere difficile qualsiasi tentativo di infrazione. I resti dovranno essere chiusi lunedì, martedì e mercoledì di ogni settimana e che durante questi giorni sarà proibito nel modo più assoluto, in tutti i locali pubblici, la vendita di paste o di cioccolato.

Un altro incendio a Dublino

DUBLINO, 4. Un altro incendio è stato provocato durante la notte dagli affollati all'I.R.A. Il fuoco è stato appiccato a una chiesa trasformata in deposito di medicinali del servizio di protezione antierica. Alcuni cittadini hanno notato le fiamme verso l'una di stantotte e hanno chiamato i vigili del fuoco che hanno subito domato l'incendio. E' stato accertato che gli incendiari avevano cospirato di petrolio alcuni sacchi pieni di materiale sanitario.

Freddo e maltempo in Albania

TIRANA, 4. Un'altra ondata di freddo e di maltempo si è abbattuta su tutta l'Albania. Si segnalano nevicate e abbondanti piogge che hanno provocato inondazioni in diverse regioni del Paese. La temperatura è sensibilmente diminuita.

Un discorso di Chamberlain

Due possibilità alternative nell'andamento della guerra

LONDRA, 4

Il Primo ministro ha annunciato ai Comuni che giovedì 11 aprile si svolgerà alla Camera una seduta segreta in cui si discuterà sulla condotta della guerra economica. L'annuncio è stato provocato da una dichiarazione del capo dei laburisti, Attlee, il quale ha domandato al Primo ministro se non riteneva che la discussione pubblica sulla condotta della guerra economica fosse inopportuna, ed il Primo ministro ha risposto riconoscendo che l'argomento è di grande importanza e che sarebbe difficile discuterlo in pubblico. Perciò veniva stabilita una seduta segreta del Parlamento.

Oggi Chamberlain ha pronunciato un discorso all'assemblea annuale del consiglio dell'Unione nazionale dei conservatori e della associazione unionista. Dopo aver sottolineato l'importanza del contributo che i partiti, secondo lui, possono dare al raggiungimento della vittoria, il Primo ministro ha detto: «Non sappiamo quanto tempo trascorrerà prima che torni la pace e quali condizioni potranno prevalere. In tutta la sua storia, la Nazione abbia mai mostrato tanta unità di consensi e di decisioni nel voler condurre questa lotta fino alla realizzazione degli scopi che ci siamo prefissi».

Espressa la sua assoluta fiducia nella vittoria egli ha poi rilevato che la Germania si sia lasciata sfuggire l'occasione di attaccare al momento dello scoppio delle ostilità, quando la sua preparazione militare era molto superiore a quella degli alleati. Nel setteme trascorsi, i francesi hanno portato a termine i loro preparativi, cosicché oggi, secondo l'oratore, le due forze in campo militarmente si equivalgono, forse con leggerissimo margine di vantaggio per la Germania.

Continuando ha asserito che durante questi sette mesi la simpatia per la Gran Bretagna è aumentata nei Paesi neutrali, i quali fanno ora una differenza fra i metodi di guerra dell'Inghilterra e quelli della Germania.

«Malgrado ogni nostra precauzione per evitare offese e perdite ai neutrali — ha soggiunto l'oratore — non si può tuttavia pretendere che noi permettiamo alla Germania di profittare indefinitamente delle nostre scappatoie e di ricevere aiuti e rifornimenti dai neutrali. Nel passato la più potente arma che questo paese abbia mai adoperato è stato il blocco ed oggi stesso non è meno efficace. Ad una ad una le falle e le scappatoie vengono chiuse e più la guerra prosegue, più gli effetti stragoratori del blocco saranno sentiti dal nostro nemico».

Riferendosi alla recente dichiarazione anglo-francese, Chamberlain ha poi detto che i termini di essa sono la migliore garanzia che «non ne lasceremo di nuovo ingannare circa i frutti della vittoria e che sapremo valorizzare gli elementi essenziali della sicurezza europea quando avremo vinto la guerra».

Il signor Chamberlain ha concluso rilevando che esistono due possibilità alternative: o che la guerra sia combattuta acanitamente, o che continui a stagnare finché una delle due parti avrà acquistato un vantaggio decisivo.

Nell'una o nell'altra alternativa — ha concluso il Primo ministro — ha fiducia nel coraggio e nella tenacia della nostra gente».

Pavolini assiste alla chiusura del Congresso degli albergatori

ROMA, 4. Alla presenza del Ministro della cultura popolare, si è chiuso oggi il Congresso degli albergatori, che aveva iniziato i suoi lavori il giorno 2. Alla cerimonia di chiusura hanno assistito il direttore generale del turismo, il presidente della Confederazione fascista dei commercianti, il segretario della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e il direttore della Federazione albergatori.

Il presidente della Federazione ha esposto al Ministro i voti della categoria per la soluzione dei più importanti problemi del momento. Il ministro ha promesso tutto l'interessamento del Ministero della cultura popolare affinché i voti esposti possano essere studiati e realizzati per la massima parte.

Al termine del congresso, il presidente della Federazione alberghi e turismo, cons. naz. Pinchetti, ha consegnato al ministro della cultura popolare la somma di lire 100 mila a suo tempo raccolta dagli organizzatori per un opera di bene, pregando che venisse rimessa al Duce. Il Duce ha destinato la somma stessa ai lavoratori d'albergo bisognosi.

La Turchia non permetterà il transito di navi da guerra per i Dardanelli

ISTANBUL, 4. Quasi tutti i giornali, a proposito dell'estensione del blocco antigermano, preannunziato alla Camera dei Comuni dal Primo ministro Chamberlain, assicurano che nessun paese si è fatto avanti per consentire l'estensione delle operazioni di blocco navale sino al Mar Nero.

Il *Cumhuriyet* avverte che ad onta dei suoi noti accordi con le Potenze occidentali, la Turchia non permetterebbe il passaggio di navi da guerra attraverso i Dardanelli.

Grido d'allarme in Inghilterra per la decrescenza delle nascite

LONDRA, 4. Un articolo gravemente ammonitore sulle diminuzioni delle nascite in Gran Bretagna è nell'Impero è pubblicato dall'*Evening News*. «Quale è il valore della vittoria in questa guerra — si chiede lo scrittore — se l'impero minaccia di soccombere per la mancanza di un sufficiente numero di giovani e vigorosi cittadini capaci di sostenerlo?».

I dati statistici che confermano le preoccupazioni dell'autore sono assai eloquenti. Egli osserva che negli ultimi 50 anni il fenomeno si è verificato in moltissimi Paesi, ma in nessuno si è constatato un così completo disinteresse da parte dello Stato come in Inghilterra.

L'autore osserva a questo punto che nei Paesi democratici il declino è assai più sensibile che negli Stati a regime autoritario, e cita gli esempi dell'Italia e della Germania, le quali — scrive — con una serie di energie ed appropriate misure hanno raggiunto risultati straordinari.

«Noi stiamo per diventare uno dei popoli più vecchi e meno virili, ciò che può avere le più serie conseguenze anche in linea economica».

Nel passato la popolazione che non praticava il controllo sulle nascite era decimata dalle guerre, dalle pestilenze, dalla fame. Dal 1918 il maggior numero di vite dell'impero è stato soppresso da questo controllo che ha avuto conseguenze infinitamente più gravi di quelle causate dai periodi più sanguinosi dell'ultima guerra».

L'autore, che si propone di scrivere una serie di articoli sull'argomento, conclude quello d'oggi con la più nera previsione per l'avvenire dell'impero: «Se non si penserà a modificare la mentalità, i metodi educativi ed il modo di vivere degli inglesi».

Dicassette morti in Rodesia in un conflitto fra minatori

CITTA' DEL CAPO, 4. In un conflitto con la forza pubblica in una miniera di rame della Rodesia settentrionale sono rimasti uccisi 17 indigeni e parecchi altri hanno riportato ferite gravi. In quella regione era in corso uno sciopero e ieri 150 minatori circa i quali non avevano abbandonato il lavoro avevano raggiunto gli uffici della miniera di Knana per riscuotere la paga. Essi furono affrontati da una folla di circa 3000 scioperanti. Intervengono allora i militi per proteggere i lavoratori. Ma gli scioperanti erano così infuriati che non aderirono all'intimazione della forza pubblica e insistettero malgrado l'uso di bombe lacrimogene da parte degli agenti.

Nei tafferugli 14 agenti di polizia rimasero feriti e alla fine i militi per non essere sopraffatti fecero fuoco sui ribelli. Sul luogo sono stati inviati altri 250 soldati della Rodesia meridionale i quali si trovavano a Bulawayo per un corso di addestramento. Lo sciopero continua nella miniera di Knana e in quella di Nufurila.

Uccide cinquanta vipere

ALESSANDRIA, 4. Una brutta sorpresa è toccata all'agricoltore Giuseppe Masini, da Frugarolo, il quale durante lavori di aratura in un suo podere scoprì, alla profondità di un metro, una cinquantina di vipere. Per nulla spaventato, l'agricoltore uccise, anche con l'aiuto di alcuni vassalloni, i rettili che avevano tentato di agguantare in varie direzioni.

Un discorso di Chamberlain

Due possibilità alternative nell'andamento della guerra

LONDRA, 4

Il Primo ministro ha annunciato ai Comuni che giovedì 11 aprile si svolgerà alla Camera una seduta segreta in cui si discuterà sulla condotta della guerra economica. L'annuncio è stato provocato da una dichiarazione del capo dei laburisti, Attlee, il quale ha domandato al Primo ministro se non riteneva che la discussione pubblica sulla condotta della guerra economica fosse inopportuna, ed il Primo ministro ha risposto riconoscendo che l'argomento è di grande importanza e che sarebbe difficile discuterlo in pubblico. Perciò veniva stabilita una seduta segreta del Parlamento.

Oggi Chamberlain ha pronunciato un discorso all'assemblea annuale del consiglio dell'Unione nazionale dei conservatori e della associazione unionista. Dopo aver sottolineato l'importanza del contributo che i partiti, secondo lui, possono dare al raggiungimento della vittoria, il Primo ministro ha detto: «Non sappiamo quanto tempo trascorrerà prima che torni la pace e quali condizioni potranno prevalere. In tutta la sua storia, la Nazione abbia mai mostrato tanta unità di consensi e di decisioni nel voler condurre questa lotta fino alla realizzazione degli scopi che ci siamo prefissi».

Espressa la sua assoluta fiducia nella vittoria egli ha poi rilevato che la Germania si sia lasciata sfuggire l'occasione di attaccare al momento dello scoppio delle ostilità, quando la sua preparazione militare era molto superiore a quella degli alleati. Nel setteme trascorsi, i francesi hanno portato a termine i loro preparativi, cosicché oggi, secondo l'oratore, le due forze in campo militarmente si equivalgono, forse con leggerissimo margine di vantaggio per la Germania.

Continuando ha asserito che durante questi sette mesi la simpatia per la Gran Bretagna è aumentata nei Paesi neutrali, i quali fanno ora una differenza fra i metodi di guerra dell'Inghilterra e quelli della Germania.

«Malgrado ogni nostra precauzione per evitare offese e perdite ai neutrali — ha soggiunto l'oratore — non si può tuttavia pretendere che noi permettiamo alla Germania di profittare indefinitamente delle nostre scappatoie e di ricevere aiuti e rifornimenti dai neutrali. Nel passato la più potente arma che questo paese abbia mai adoperato è stato il blocco ed oggi stesso non è meno efficace. Ad una ad una le falle e le scappatoie vengono chiuse e più la guerra prosegue, più gli effetti stragoratori del blocco saranno sentiti dal nostro nemico».

Riferendosi alla recente dichiarazione anglo-francese, Chamberlain ha poi detto che i termini di essa sono la migliore garanzia che «non ne lasceremo di nuovo ingannare circa i frutti della vittoria e che sapremo valorizzare gli elementi essenziali della sicurezza europea quando avremo vinto la guerra».

Il signor Chamberlain ha concluso rilevando che esistono due possibilità alternative: o che la guerra sia combattuta acanitamente, o che continui a stagnare finché una delle due parti avrà acquistato un vantaggio decisivo.

Nell'una o nell'altra alternativa — ha concluso il Primo ministro — ha fiducia nel coraggio e nella tenacia della nostra gente».

La Turchia non permetterà il transito di navi da guerra per i Dardanelli

ISTANBUL, 4. Quasi tutti i giornali, a proposito dell'estensione del blocco antigermano, preannunziato alla Camera dei Comuni dal Primo ministro Chamberlain, assicurano che nessun paese si è fatto avanti per consentire l'estensione delle operazioni di blocco navale sino al Mar Nero.

Il *Cumhuriyet* avverte che ad onta dei suoi noti accordi con le Potenze occidentali, la Turchia non permetterebbe il passaggio di navi da guerra attraverso i Dardanelli.

Grido d'allarme in Inghilterra per la decrescenza delle nascite

LONDRA, 4. Un articolo gravemente ammonitore sulle diminuzioni delle nascite in Gran Bretagna è nell'Impero è pubblicato dall'*Evening News*. «Quale è il valore della vittoria in questa guerra — si chiede lo scrittore — se l'impero minaccia di soccombere per la mancanza di un sufficiente numero di giovani e vigorosi cittadini capaci di sostenerlo?».

I dati statistici che confermano le preoccupazioni dell'autore sono assai eloquenti. Egli osserva che negli ultimi 50 anni il fenomeno si è verificato in moltissimi Paesi, ma in nessuno si è constatato un così completo disinteresse da parte dello Stato come in Inghilterra.

L'autore osserva a questo punto che nei Paesi democratici il declino è assai più sensibile che negli Stati a regime autoritario, e cita gli esempi dell'Italia e della Germania, le quali — scrive — con una serie di energie ed appropriate misure hanno raggiunto risultati straordinari.

«Noi stiamo per diventare uno dei popoli più vecchi e meno virili, ciò che può avere le più serie conseguenze anche in linea economica».

Nel passato la popolazione che non praticava il controllo sulle nascite era decimata dalle guerre, dalle pestilenze, dalla fame. Dal 1918 il maggior numero di vite dell'impero è stato soppresso da questo controllo che ha avuto conseguenze infinitamente più gravi di quelle causate dai periodi più sanguinosi dell'ultima guerra».

L'autore, che si propone di scrivere una serie di articoli sull'argomento, conclude quello d'oggi con la più nera previsione per l'avvenire dell'impero: «Se non si penserà a modificare la mentalità, i metodi educativi ed il modo di vivere degli inglesi».

Dicassette morti in Rodesia in un conflitto fra minatori

CITTA' DEL CAPO, 4. In un conflitto con la forza pubblica in una miniera di rame della Rodesia settentrionale sono rimasti uccisi 17 indigeni e parecchi altri hanno riportato ferite gravi. In quella regione era in corso uno sciopero e ieri 150 minatori circa i quali non avevano abbandonato il lavoro avevano raggiunto gli uffici della miniera di Knana per riscuotere la paga. Essi furono affrontati da una folla di circa 3000 scioperanti. Intervengono allora i militi per proteggere i lavoratori. Ma gli scioperanti erano così infuriati che non aderirono all'intimazione della forza pubblica e insistettero malgrado l'uso di bombe lacrimogene da parte degli agenti.

Nei tafferugli 14 agenti di polizia rimasero feriti e alla fine i militi per non essere sopraffatti fecero fuoco sui ribelli. Sul luogo sono stati inviati altri 250 soldati della Rodesia meridionale i quali si trovavano a Bulawayo per un corso di addestramento. Lo sciopero continua nella miniera di Knana e in quella di Nufurila.

Uccide cinquanta vipere

ALESSANDRIA, 4. Una brutta sorpresa è toccata all'agricoltore Giuseppe Masini, da Frugarolo, il quale durante lavori di aratura in un suo podere scoprì, alla profondità di un metro, una cinquantina di vipere. Per nulla spaventato, l'agricoltore uccise, anche con l'aiuto di alcuni vassalloni, i rettili che avevano tentato di agguantare in varie direzioni.

L'Ambasciata francese di Londra avrà un addetto scientifico

LONDRA, 4

E' allo studio l'istituzione di un posto di addetto scientifico presso l'Ambasciata francese di Londra. Questo posto dovrebbe essere permanente, e il suo titolare dovrebbe occuparsi dello scambio e del movimento delle idee scientifiche fra i due Paesi, allo stesso modo come l'addetto militare si occupa della collaborazione per quanto riguarda la difesa.

La nuova istituzione non dovrebbe finire con la presente guerra. Ma proseguire la sua attività anche in tempo di pace.

Una nipote di Chamberlain rinvia le nozze per l'assenza dello sposo

LONDRA, 4

Miss Anna Chamberlain, nipote ventenne del Primo ministro, aveva ieri mattina già indossato l'abito nuziale per unirsi in matrimonio col tenente della Marina Antonio Danieli, quando lo sposo ha fatto sapere che, per ragioni di servizio, era trattenuto a bordo della sua nave. Nella chiesa e nella casa della sposa a Recken Ford erano già radunati circa duecento parenti e invitati ai quali è stato servito ugualmente un rinfresco. La celebrazione delle nozze è rinviata sino al ritorno dello sposo.

Il colloquio Guariglia-Reynaud sarebbe in relazione con l'affare della carta geografica

PARIGI, 4. Pubblicando la notizia del colloquio avuto dal Presidente del Consiglio Reynaud con l'ambasciatore d'Italia Guariglia, tutti i giornali, si ignora con quale fondamento, mettono tale colloquio in relazione con la pubblicazione di *L'Illustration* della fotografia riprodurre la carta geografica che figurava nella stanza di Reynaud durante la conversazione avuta con Sumner Welles. I giornali francesi si sforzano ora di scusare il Governo francese, la cui censura, essi dicono, ha permesso la pubblicazione, in un grande settimanale francese, di una fotografia che essi affermano essere stata truccata.

La Turchia non permetterà il transito di navi da guerra per i Dardanelli

ISTANBUL, 4. Quasi tutti i giornali, a proposito dell'estensione del blocco antigermano, preannunziato alla Camera dei Comuni dal Primo ministro Chamberlain, assicurano che nessun paese si è fatto avanti per consentire l'estensione delle operazioni di blocco navale sino al Mar Nero.

Il *Cumhuriyet* avverte che ad onta dei suoi noti accordi con le Potenze occidentali, la Turchia non permetterebbe il passaggio di navi da guerra attraverso i Dardanelli.

Grido d'allarme in Inghilterra per la decrescenza delle nascite

LONDRA, 4. Un articolo gravemente ammonitore sulle diminuzioni delle nascite in Gran Bretagna è nell'Impero è pubblicato dall'*Evening News*. «Quale è il valore della vittoria in questa guerra — si chiede lo scrittore — se l'impero minaccia di soccombere per la mancanza di un sufficiente numero di giovani e vigorosi cittadini capaci di sostenerlo?».

I dati statistici che confermano le preoccupazioni dell'autore sono assai eloquenti. Egli osserva che negli ultimi 50 anni il fenomeno si è verificato in moltissimi Paesi, ma in nessuno si è constatato un così completo disinteresse da parte dello Stato come in Inghilterra.

L'autore osserva a questo punto che nei Paesi democratici il declino è assai più sensibile che negli Stati a regime autoritario, e cita gli esempi dell'Italia e della Germania, le quali — scrive — con una serie di energie ed appropriate misure hanno raggiunto risultati straordinari.

«Noi stiamo per diventare uno dei popoli più vecchi e meno virili, ciò che può avere le più serie conseguenze anche in linea economica».

Nel passato la popolazione che non praticava il controllo sulle nascite era decimata dalle guerre, dalle pestilenze, dalla fame. Dal 1918 il maggior numero di vite dell'impero è stato soppresso da questo controllo che ha avuto conseguenze infinitamente più gravi di quelle causate dai periodi più sanguinosi dell'ultima guerra».

L'autore, che si propone di scrivere una serie di articoli sull'argomento, conclude quello d'oggi con la più nera previsione per l'avvenire dell'impero: «Se non si penserà a modificare la mentalità, i metodi educativi ed il modo di vivere degli inglesi».

Dicassette morti in Rodesia in un conflitto fra minatori

CITTA' DEL CAPO, 4. In un conflitto con la forza pubblica in una miniera di rame della Rodesia settentrionale sono rimasti uccisi 17 indigeni e parecchi altri hanno riportato ferite gravi. In quella regione era in corso uno sciopero e ieri 150 minatori circa i quali non avevano abbandonato il lavoro avevano raggiunto gli uffici della miniera di Knana per riscuotere la paga. Essi furono affrontati da una folla di circa 3000 scioperanti. Intervengono allora i militi per proteggere i lavoratori. Ma gli scioperanti erano così infuriati che non aderirono all'intimazione della forza pubblica e insistettero malgrado l'uso di bombe lacrimogene da parte degli agenti.

Nei tafferugli 14 agenti di polizia rimasero feriti e alla fine i militi per non essere sopraffatti fecero fuoco sui ribelli. Sul luogo sono stati inviati altri 250 soldati della Rodesia meridionale i quali si trovavano a Bulawayo per un corso di addestramento. Lo sciopero continua nella miniera di Knana e in quella di Nufurila.

Uccide cinquanta vipere

ALESSANDRIA, 4. Una brutta sorpresa è toccata all'agricoltore Giuseppe Masini, da Frugarolo, il quale durante lavori di aratura in un suo podere scoprì, alla profondità di un metro, una cinquantina di vipere. Per nulla spaventato, l'agricoltore uccise, anche con l'aiuto di alcuni vassalloni, i rettili che avevano tentato di agguantare in varie direzioni.

Un dramma in manicomio

Una suora ferita

BOLZANO, 4

Nella tenuta di Vadena, provinciale capoluogo di Bolzano, l'Ospedale psichiatrico di Pergine, ritenuto del tutto innocuo, stamattina è accaduto un grave fatto. Il contadino Giuseppe Auer, di 30 anni, da due anni ricoverato presso il pio Istituto, è entrato in cucina, si è impossessato di un coltello e dopo avere tentato di ferire un giovane figlio del fattore della casa si è arventato contro una infermiera, suora Pasquina Tomasi, e con l'arma l'ha tempestata di

ECHI E SOSPIRI DELLO SPIELBERG

Ho parlato brevemente qualche anno addietro del Comitato nazionale di studi intorno ai prigionieri politici della Società Dante Alighieri e cooperatore attivo e sapiente della raccolta delle fonti per la Storia del Risorgimento sotto la presidenza del senatore Enrico Scodnik, benemerito patriota e storico di gran fama. Tali studi, condotti con alacrità e dottrina da collaboratori che attorno al senatore Scodnik hanno già fruttato il secondo volume della Collana relativa, più altre pubblicazioni notevoli comparse nella «Rassegna storica del Risorgimento», negli Atti dell'Istituto per la medesima Storia e in numerosi rassegne. Il primo volume, del quale diedi conto, era diviso in due parti: «I processi Spielbergiani» a cura di Renato M. Montini, solerte segretario del Comitato e cultore reputato degli studi del Risorgimento; e i «fatti materiali» dello Spielberg, raccolti e pubblicati nel testo tedesco e nella traduzione italiana da Aldo Zamboni, che dall'anno 1913 diede opera sua ad illustrare con documenti ciascuna vittima dell'effettiva prepotenza straniera agli albori del Risorgimento.

Il secondo volume della Collana recentemente comparso è diviso anch'esso in due parti: «I processi del '21 nel carteggio di Antonio Mazzetti» a cura di Pietro Pedrotti; e «Le Memorie difensionali di Silvio Moretti» illustrate da Giuseppe Solito spallato, ambo noti per opere pregevoli e la costante esaltazione, di maggior durata nel secondo per ragioni d'età, delle virtù e delle glorie patrie.

Il Carteggio, per oltre dugento pagine in ottavo grande, contiene le lettere che, intorno ai processi di Venezia ed a quelli di Milano, un buon numero di giudici austriaci, quasi tutti nati, nutriti e allevati in Italia da madri italiane, scrissero in quel tempo ad Antonio Mazzetti, trentino, consigliere austriaco, magistrato d'appello e loro superiore, facendogli la cronaca dei processi, dando i propri giudizi intorno agli accusati, descrivendone il carattere e i portamenti, adducendo con alacrità ed esultanza di farsi belli dei propri servizi e di ottenere, merco tali corrispondenze, il patrocinio del Mazzetti, e favori e premi dal Governo dallo stesso Imperatore. Il quale era quel Francesco già II e poi divenuto I, decantato dal proprio ministro Metternich per possedere viscere di Stato: quegli che ebbe Maria Luisa per figlia, Napoleone I per genero, il duca di Reichstadt, figlio di Napoleone, per nipote, e per cui ciascun d'essi, come per tutti i parenti propri e sovranamente amici, dimostrò ad esultanza di non possedere affatto viscere non dire umane bensì amiche. Quel «paterno» sovrano amava anche molto descrittore l'ufficio di giudice, di seguire minutamente e leggere voluminosi processi, e di giudicare poi, arbitro supremo, con la sua volontà, senza che un soffio di sentimento umano gli altasse giammai intorno.

Erebbesi grandemente chi raffigurasse quel sovrano in un'immagine colerica furiosa, in un despota, che, dallo sguardo truce, rivelasse tendenze e passioni bestiali, e l'innimica congenita per la pietà e la misericordia. Egli seppe essere costantemente spietato, se non più, di alzare la voce. Senza d'annar centinaia d'illustri e di virtuosi o d'innocenti alle sofferenze di carceri orrende e sozze, di vitto schifoso, di tormenti morali incessanti, caricandoli di catene, esondandoli alla berlina, se non preferiva far spirare con s'immagine di vederlo condotto a dozzina di sventurati, interrogatori, con istruzioni segrete e senza sussidio di avvocati, e poi chiuso in carcere duro e schifoso, fra soldati qui la baionetta in canna, e infine lo si vedeva, anzi un tribunale marziale, che proclamava la propria innocenza, e non temer mai conservarsi sempre sereno e freddo, gli siano occorsi o no, almeno doti non comuni. Se qualcuno ha fatto tale esperienza, non escluda che, rinunciando a lunghe indagini psicologiche, e proclamando Silvio Moretti eroe bresciano e italiano, anche se malato, quasi morente e con la mente da quasi anni sconvolta, avesse scritto venti volte una frase che, vergata allora, in quelle condizioni, non ha il menomo valore.

Umberto Silvagni

La partecipazione danese all'Esposizione universale di Roma

COPENAGHEN, 5. I giornali danesi dedicano simpatici favorevoli articoli alla partecipazione danese all'E. 42 mettendo in rilievo la fervida preparazione in atto in Danimarca. Domani avrà luogo a Copenaghen l'esposizione del materiale raccolto per il padiglione danese all'Esposizione di Nuova York onde poter orientarsi nei confronti del padiglione danese di Roma.

Il "Clipper", in 43 ore da Lisbona a Nuova York

NUOVA YORK, 5. L'aeroplano transatlantico American Clipper, è qui giunto stamane battendo il suo proprio primato. La distanza Nuova York - Lisbona e ritorno è stata coperta questa volta in 43 ore e 36 minuti, con una diminuzione di 5 ore e 28 minuti sul primato stabilito nel luglio scorso.

Due discorsi di Bottai a Bologna sulla matematica e sulla Università

BOLOGNA, 5. Ricevuto da tutte le autorità e gerarchie bolognesi è qui giunto stamane il ministro dell'educazione nazionale che si è subito recato all'Istituto di matematica dove ha inaugurato con un applaudito discorso, il secondo Congresso dell'Unione matematica italiana.

Il ministro, dopo avere ricordato le gloriose tradizioni degli illustri maestri, che testimoniano della continuità degli studi matematici nell'Università di Bologna, e dopo avere ricordato come l'Unione matematica italiana sia sorta qui vent'anni or sono con l'intento di riunire tutte le energie matematiche della Nazione e di tener alta la tradizione che assegna all'Italia un posto

importante, sovente di avanguardia nell'evoluzione del pensiero matematico stesso, ha salutato il lavoro dei matematici come potente contributo alla civiltà italiana ed ha concluso affermando che la scienza dei numeri si afferma sempre più come uno degli elementi fondamentali nella formazione della civiltà esemplare d'Italia.

Il ministro Bottai successivamente si è recato nell'aula magna dell'Ateneo bolognese, dove ha pronunciato il discorso inaugurale del Convegno di storia della matematica. Il ministro ha esordito affermando che a tutto il prezioso materiale acquisito, si deve dare ora anima per trasformare l'inerte documentazione del passato, in storia viva e presente, raccogliendo, vagliando e coordinando i risultati di studi e di ricerche secolari, e che tradizione e realtà odierna si compongono in armoniosa unità di vita an-

lante ad espansione ed a conquiste future. Questo è lo scopo che si prefigge la collezione di monografie sulle università d'Italia, promossa dal Ministero dell'educazione nazionale, sotto l'alta guida del Duce.

Il ministro ha quindi impegnato tutti i convenuti a contribuire alla perfetta riuscita delle monografie, che costituiranno la collezione che potrà servir di solida base per la storia generale dell'università italiana, costituendo nel contempo uno dei fattori più apprezzabili e più pregevoli del contributo che la scienza storica italiana porterà al primo Congresso internazionale per la storia della università, che sarà tenuto a Roma, in occasione dell'Esposizione universale del 1942. Dopo il ministro, ha parlato il senatore Leitch e quindi il senatore Solmi ha letto la sua relazione.

L'ARTIGLIERIA ITALIANA

L'annuncio dell'avvenuta pubblicazione anche del Volume VI della Storia dell'Artiglieria italiana, edito, come i precedenti, per cura della Rivista di Artiglieria e Genio — sarà indubbiamente accolto con un senso di viva soddisfazione da quanti, competenti o profani delle discipline militari, hanno finora seguito con crescente interesse la poderosa opera che va compiendo il generale Carlo Monti. Con questo volume — ha scritto l'autore nella premessa — si inizia la storia di quel periodo che, pur se ci appare tanto lontano, ricerca proprio quello che abbiamo attivamente vissuto, che si è svolto sotto i nostri occhi e nel quale ciascuno della nostra generazione ha arrecato il suo apporto ed ha avuto la sua parte, talvolta di attore e tal'altra di semplice spettatore, ma sempre di osservatore.

Orbene, questo nuovo volume rappresenta una specie di chiave di volta che lega due periodi di storia, della nostra storia, sostanzialmente diversi non soltanto per il particolare orientamento politico dell'Europa, ma per tutto quanto concerne l'Artiglieria e il suo impiego. E l'autore di questa nuova pietra collocata nel costruendo monumento all'Artiglieria italiana, prendendo a spunto dottrine e indirizzi d'impiego, etica ed estetica di comandanti e di eserciti dei diversi paesi dell'Europa e di taluni stati mondiali, ha voluto allacciare, nel campo artiglieresco, teorie e dottrine affermatesi attraverso un quarantennio di studi e di prove fatte sui campi di battaglia d'Europa e del mondo, la vita dell'ultimo trentennio del XIX secolo e quella arroventata del 1914.

E perciò notevolmente interessante destano gli argomenti che il generale Monti ha svolto nel nuovo volume che presenta ai suoi lettori. Una serie di elementi nuovi, dopo chiuso il periodo di lotte per la nazionalità, sorti dai giganteschi progressi scientifici, tecnici e sovratutto metallurgici, che andavano realizzandosi negli Stati più progrediti dell'Europa, apriva un'era nuova nel modo di condurre le operazioni di guerra: la strategia, la logistica e la tattica ne erano fortemente influenzate.

Da ciò il bisogno sentito dall'autore di riassumere i progressi fatti dalle artiglierie dei diversi Stati d'Europa e la conseguente organizzazione data all'arma nel modo di degredarsi ai tempi nuovi. Dal 1870 al 1914, particolarmente in Europa, si assiste ad un crescente rivolgimento tecnico nel campo artiglieresco. La Francia, la Germania, l'Austria e l'Italia sviluppano ed approfondiscono gli studi di tanti problemi che si connettono alle nuove teorie, le quali, sperimentate poi sui campi di battaglia di tanta parte del mondo, conducono con le dottrine di impiego in vigore al momento in cui l'eccezione di Serajevo accende il grande conflitto 1914-1918.

Questa nuova opera del generale Monti comprende quattro capitoli. Nel capitolo XXVI l'autore ha passato in rapida rassegna lo svolgimento delle guerre combattute all'estero dal 1870 al 1914 per mettere in rilievo le norme d'impiego d'artiglieria nel loro graduale, continuo movimento ascendente, dipendenti dai progressi conseguiti dalla tecnica costruttiva delle nuove bocche da fuoco. Riassume così le varie dottrine d'impiego dell'artiglieria discusse e applicate dagli eserciti francese, tedesco, austriaco e giapponese, il capitolo XXVII precisa ed illustra gli insegnamenti impartiti nelle nostre scuole teoriche e pratiche, esponendo le norme vigenti in Italia e colle quali si entrò in guerra. Il capitolo XXVIII è dedicato alle nostre guerre coloniali. Nella narrazione di tali avvenimenti si rileva che l'artiglieria italiana ha scritto pagine veramente sublimi di gloria e di eroismi compiuti da singoli e da collettività dell'Arma.

Il volume termina col capitolo XXIX, dedicato alle Scuole di artiglieria. La R. Accademia militare di Torino, la Scuola di applicazione di Artiglieria e Genio di Torino sono prese in esame nella complessa loro opera e l'autore ha messo in giusto rilievo figure insigni di comandanti, di dirigenti, di istruttori, di insegnanti e di allievi, con particolare richiamo ai decorati di medaglia d'oro al valor militare. In tale capitolo il generale Monti ha fatto anche un cenno sui corsi speciali di Modena e di Caserta dai quali uscirono valorosi e distinti ufficiali dell'Arma provenienti dai sottufficiali e da ufficiali di complemento.

Come appendice al volume porta una notevole Effemeride coloniale, il consueto elenco dei nomi citati nel libro, i vari indici nonché due grafici interessantissimi per dimostrare le trasformazioni delle compagnie, delle batterie e delle brigate delle varie specialità.

Questo volume, quindi, apre la via ai successivi, già preannunziati, che parleranno della grande guerra 1914-1918, e che l'autore della Storia dell'Artiglieria si ripromette di dare alla luce senza ritardare, se i recenti avvenimenti internazionali non lo obbligheranno a compiere involontarie soste.

Il "sindacato degli assassini".

NUOVA YORK, 5. Il Procuratore distrettuale O. Dwyer, il quale dirige l'Istruttoria nel processo contro gli affiliati al sindacato degli assassini di Brooklyn, ha dichiarato di avere disposto perché agenti della polizia speciale facciano continuamente la guardia ai vari testimoni di accusa. Tale provvedimento è stato preso appena dopo l'arrivo a New York del "sindacato degli assassini". O. Dwyer li ha identificati per Isidor Barnstein, tenuto "custodito" della "gangs" di Detroit, e per Ben Siegle che notoriamente è ufficiale "paratore" in lingua polacca l'assassino di Louis Buchalter, il detenuto attuale del titolo di "nuovo pubblico numero uno".

Spigolature

Il prof. Bering, direttore della clinica clinica dell'Università di Colonia, comunica una sua scoperta dalla quale si può attendere una completa rivoluzione nel trattamento della paralisi progressiva. Il Bering è stato il primo a pensar di applicare i raggi Röntgen in casi di paralisi ritenuti finora senza speranza. Durante la grande guerra una notizia s'impose all'interesse dei circoli scientifici e ravvivò le speranze di tanti sventurati. Veniva da Vienna a riguardare i risultati ottenuti dal psichiatra Wagner-Jauregg. Provocando artificialmente l'infiammazione malarica, questi era riuscito ad agire sul processo della paralisi in modo che ammalati considerati perduti ritornavano uomini validi capaci di attendere nuovamente alle proprie occupazioni. Senonché la cura a base di infezione malarica è una terapia eroica che richiede, un organismo, per il resto, sano e robusto. Gli infelici affetti dalla grave infermità sono, invece, spesso individui non più giovani, dalle resistenze psico-fisiche comprensibilmente depresse. Perciò in molti di essi il tentativo della cura malarica non è consentito in quanto il loro cuore non lo sopporterebbe. Queste considerazioni indussero il Bering a cercare altri mezzi per debellare la tragica malattia. Egli ebbe l'idea di sottoporre il cervello di coloro che, in nessun caso avrebbero sopportato una cura malarica, all'azione dei raggi Röntgen. I risultati furono stupefacenti. Egli trattò tanti soggetti accenti i primi sintomi del male quanto altri più gravi. In tutti i casi il suo metodo ebbe un esito non meno favorevole di quello ottenuto finora con la cura malarica. Ove si rifletta che il prof. Bering ha finora sperimentato soggetti per i quali la cura malarica sarebbe stata contro-indicata, si può fare l'idea della sua scoperta. Il nuovo metodo a tutto innoce, e non ci sono casi nei quali esso sia contro-indicato.

* Missionari italiani — sparsi oramai in tutto il mondo e penetrati nelle terre piùospitali, hanno due peculiarità: qualità — riconosce loro dai più acuti studiosi di missionologia: quella di affacciarsi con maggiore facilità degli altri con i popoli, le razze e le tribù più diverse, e quella di saper congiungere il loro apostolato cattolico a un fervido amore per la Patria lontana, che insegnano ai popoli ad amare, senza per questo convertirsi in «agenti politici» e «teggianti» che, mentre danneggerebbero e forse anche frustrerebbero il loro apostolato, solleverebbero diffidenze ed ostilità, ad a sollevare spaccati reazioni. Di queste doti caratteristiche si occupa la rivista «L'Italia d'Oltremare». Per la prima volta si tenta una rassegna completa di questi magnifici e spesso eroici «araldi della fede e della civiltà». Il personale italiano nelle missioni è in forte aumento. Esso è rappresentato attualmente da 10.775 unità, in confronto delle 9.995 dello scorso anno. Il personale maschile ammonta a 4.109 persone e quello femminile a 6.679 suore. L'aumento del personale maschile in questo anno è stato di 503 unità, quello del personale femminile di 346. Gli istituti maschili che hanno personale nelle missioni sono 38; quelli femminili sono cinquantatré.

* La collana dei dieci volumi «Roma nel Ventennale» che l'Istituto Studi Romani sta curando, con il compiacimento del Duce, per l'E. 42, sarà, come riferisce l'«Itelpress», tra l'altro preziosa per un ricco volume dove per la prima volta si raccoglieranno le più significative e importanti piante di Roma, dalle più antiche alle più recenti. Si tratta di un gruppo di oltre 150 piante le quali verranno disposte agli occhi del consultore in carta da 45x60 cm. Degli abbondanti indici analitici consentiranno di seguire con la maggiore facilità i vari momenti della evoluzione edilizia e urbanistica della città nella sua millenaria esistenza; fissare l'ubicazione dei suoi monumenti, vie, piazze, ecc. in questo o quell'anno; rendersi conto delle loro continue variazioni toponomastiche. Già oltre 120 piante sono state riprodotte dall'Istituto Grafico dello Stato per un complesso di 340 tavole. Tra breve l'intero volume sarà compiuto.

* La certezza che Addis Abeba si avvia decisamente a divenire il centro urbano più importante dell'A.O.I., è dato non soltanto dallo sforzo costruttivo di enti e privati, ma anche dallo sviluppo demografico. I dati statistici sul movimento della popolazione nazionale di Addis Abeba, dell'occupazione nel 1939, stanno a dimostrare che la città sia il primo centro urbano della A.O.I., nonostante che Asmara la superi di oltre diecimila unità. Questo perché, mentre la popolazione nazionale di Asmara tende a stabilizzarsi, se non a diminuire, quella di Addis Abeba è in crescente continuo aumento e si sviluppa con ritmo che presenta tutti i caratteri di eccezionalità. Quel carattere di eccezionalità è però ben evidente. I dati statistici dimostrano come lo sviluppo demografico di Addis Abeba non abbia niente a che vedere con i fenomeni di infiltrazione urbanistica. Infatti la popolazione nazionale, che era al 30 settembre 1936 di 520 unità, saliva, al 31 dicembre 1938 a 28.845. Alla fine di febbraio 1940 essa popolazione aveva raggiunto la cifra di 39.532. L'aumento della popolazione si trova in un rapporto molto vantaggioso con lo sviluppo delle nascite. Nel 1939 si ebbero cinque nati; nel 1937 60, nel '38 253, nel '39 570. Il consuntivo di questi primi tre mesi del 1940 rileva un dato che si impone: 157 nati. Sono così 1048 i bambini italiani nati in Addis Abeba dal giorno dell'occupazione.

LA TRIENNALE DELLE ARTI DECORATIVE

I lineamenti della Mostra di Milano che sarà inaugurata oggi dal Sovrano

MILANO, 5. La VII Triennale sarà inaugurata domani all'augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, mentre in rappresentanza del Governo interverrà il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'importante rassegna avrà tre mesi di vita, utile e fattiva che disegni, artisti ed espositori hanno preparato, presentando al pubblico quanto di meglio in tutti i vasti e svariati campi, l'arte italiana può offrire, con particolare riferimento a quella applicata alla industria.

Come gli anni scorsi, la grande rassegna trova la sede nel palazzo dell'Arte ed in nuove e moderne costruzioni sparse fra i magnifici viali del parco. Per dare un'idea dell'importanza e della vastità di questa VII Triennale, basta ricordare che essa consta di 32 Sezioni distribuite in 80 ambienti; che vi sono cinque sezioni straniere, che nel Padiglione del parco si alterneranno cinque Mostre temporanee; i gioielli, i giochi, la fotografia, la floricultura, il campeggio, la pesca e la caccia. La VII Triennale è fedele alla linea seguita da anni e al programma dettato al momento in cui fu indetta. Ancora una volta la Triennale milanese si adopera per valorizzare uomini e materiali, estetica ed autarchia, andando verso il popolo con esempi, con progetti, con paragoni, con lavori artigianali, industriali e con perfezioni tecniche.

Il piano terreno del Grande Palazzo è dedicato alle mostre di nazioni straniere, le quali con la loro presenza costituiscono in tanto frangere di guerra, una significativa oasi di pace in nome dell'Arte e della bellezza. Spetta alla Svizzera l'onore di innalzare la sala delle Mostre internazionali e nel suo chiostro repartito la pacifica epigonia, così calma e precisa mette in evidenza i suoi strumenti di precisione, ben si intendono quelli che hanno un significato d'arte. La Romania in nicchia ornata con fregi di sapore folcloristico, fa ammirare i suoi originali tessuti ricamati ed oggetti vari mentre sullo sfondo della sala, su un aureo trionfo che ripete le sigle dei sovrani, campeggia la statua di Re Carol. Motivi d'arte buona e morbida sono in un'altra sala. La Svezia mostra interessanti prodotti in vetro artistico di Orrefors, vetri che nelle sale superiori trovano ragione di interessante confronto con i celebri vetri di Murano esposti in un

originale ambiente costituito da pannelli a quinta che danno una visione di Venezia. La Germania espone di preferenza oggetti di arte popolare destinati all'arredamento delle case del popolo. Interessanti e varie si presentano anche le mostre organizzate dalla Francia e dalla Ungheria.

Sempre a terreno del Palazzo trova sede la Mostra del libro italiano aplice della architettura. Nella singolare raccolta figurano le più importanti delle ottanta edizioni di Vitruvio: la Supliciana, la Fiorentina del 1496, la Monumentale del Cesariano ecc. Il Medioevo è rappresentato dal Codice di Biagio Pellicani. I Codici di Francesco di Giorgio Martini, del Filareto del Vitellone, del Bramantino e alcune edizioni dell'Alberti illustrano l'Umanesimo. E poi più giù: ecco il classico 500, coi libri del Serlio, del Palladio, del Palladio, del Vignola e dello Scamozzi e quelli di qualche minore. La moltitudine dei secentisti si raggruppa intorno al Borromini, al Capra, al Guarini, al Rastrelli, al Padre Pozzo, al Fontana. Né meno rappresentativa è il materiale del 7 e dell'800.

Molto interessante è la sezione cinematografica con piccoli cineografi che danno proiezioni continue e con una quantità di documentazioni fotografiche ed iconografiche illustranti lo svolgimento di questa arte dall'epoca del suo inizio fino agli ultimi suoi sviluppi.

La sezione dell'architettura è molto vasta e presenta oltre ai modelli e alle fotografie degli inaugurati edifici più gloriosi dell'era fascista costruiti o prossimi ad essere costruiti, alcuni altri interessanti, per esempio la sistemazione dei giardini e dei parchi nelle città, e gli alberghi per i giovani.

In una grande sala al secondo piano vivo interesse offrono i prodotti delle scuole d'arte italiana in cui si misurano gli ingegni ed i lavori dei giovani destinati a farsi una carriera artistica nel mobilio, nell'arredamento, nel mosaico, nella ceramica, ecc.

Importantissima ed originale l'iniziativa della VII Triennale che ha pensato di allineare anche in due grandi sezioni una Mostra dedicata al pizzo antico e al pizzo moderno. Una profonda indagine nelle raccolte italiane, a Milano, Firenze, Napoli, Bologna, Venezia ecc. e il percorso delle più celebri raccolte straniere di pizzi italiani, hanno

permesso di raccogliere tutto ciò che di più significativo e pregevole abbia prodotto dal XIV al XIX secolo la più delicata fra le arti fiorite da mani femminili.

In una galleria speciale sono riuniti i prodotti moderni e antichi del vetro, in un'altra quella del metallo ed in un'altra ancora quella della ceramica. In una galleria laterale si vedono poi ampie raccolte di mobili ed oggetti semplici adatti alla vita di tutti, dall'operaio all'impiegato, e di produzione di camere semplici e di ambienti popolari, e completi di ogni arredo.

Il padiglione del vetro è diviso in due parti, una ospita una mostra di Arte Sacra, riunendo in una cappella oggetti dedicati al culto e fra l'altro Crocifissi, ostensori, arredi sacri; nell'altra parte del Padiglione si alterneranno ogni 15 giorni, delle piante, delle fotografie ecc. ecc.

Una serie di manifestazioni, che costituiranno una nuova grande attrattiva dell'esposizione milanese si avrà al Teatro dell'Arte. Nella serata inaugurata, verrà dato uno spettacolo in due parti intitolato: «Luce al Parco» seguiti da spettacoli cinematografici, concerti da camera e spettacoli d'arte del Teatro Bragaglia. Nel salone d'onore della Triennale si avranno numerosi convegni; a quello inaugurale, che sarà tenuto il 7-8 aprile agli insegnanti e allievi delle scuole d'arte, presenzierà il Ministro Bottai.

Il Sindacato interprovinciale fascista dei chimici organizzerà le tradizionali «Giornate della chimica». La prima di queste sarà dedicata dai partecipanti alla visita dei padiglioni e alle mostre riguardanti l'industria chimica. Nel convegno della seconda giornata verrà trattato il tema: «Carburanti», sul quale riferiranno il cons. naz. Angelo Tarchi, con una esposizione introduttiva sulla autarchia dei carburanti, l'ing. Giacomo Fauser con una relazione sulla realizzazioni e prospettive dell'A.N.I.C. e il prof. Giorgio Roberti, direttore del laboratorio chimico dell'A.G.I.P., con una relazione sui recenti progressi dell'industria petrolifera. Le più spiccate personalità della scienza e dell'industria chimica interverranno al convegno.

Questa, rapidamente, la VII Triennale che si aprirà domani, portando alla indagine Milano la tradizionale superiore nota di arte decorativa moderna.

R. F.

La giornata della tecnica, nel settore commerciale

ROMA, 5. La Confederazione fascista dei commercianti, d'intesa con la Confederazione dei lavoratori e con l'Ente di addestramento al lavoro, ha diramato alle Federazioni nazionali ed alle Unioni provinciali il programma celebrativo della «giornata della tecnica» nel settore commerciale. Il programma approvato dal Ministero dell'Educazione nazionale di concerto con quello delle corporazioni. Anche il settore del commercio farà tutto il possibile per la buona riuscita di questa manifestazione, come appare dal programma già concretizzato. Saranno infatti promosse nelle vetrine dei negozi adibiti alla vendita del materiale tecnico, con particolare rilievo delle pubblicazioni e degli oggetti di carattere tecnico. I prodotti, specie quelli meccanici, saranno esposti nel loro funzionamento e nella loro genesi.

Il giocattolo meccanico avrà un ampio richiamo, non tanto quale oggetto di passatempo ma quale elemento importante di orientamento educativo. Saranno promosse visite ed attuate riprese cinematografiche a complessi aziendali particolarmente intonati alla manifestazione, quali servizi tecnici di un grande albergo, la attrezzatura di un panificio, la organizzazione degli ortaggi, frutta ed agrumi. Infine saranno visitati i corsi dell'Ente di addestramento (ENFALEC) ed organizzate mostre dei lavori compiuti e dei risultati raggiunti dall'ente stesso.

Questo nuovo e alto compito sociale della «Campagna per il franchobolito antiturbolento» deve operare con efficacia nella coscienza di tutti gli italiani. Acquisito il franchobolito chiudetela!

80 mila aziende parteciperanno alla "Settimana del tessile"

ROMA, 5. Organizzata dalla Federazione fascista dei commercianti tessili e dell'abbigliamento, la «Settimana autarchica del tessile» si svolgerà dal 7 al 14 aprile, con la partecipazione di circa 80 mila aziende commerciali di tessitura e di articoli di abbigliamento.

Questa manifestazione, mentre attesterà il contributo del commercio alla battaglia per l'autarchia tessile, servirà anche di suggestiva cornice per il lancio dei nuovi articoli primaverili. In ciascuna provincia saranno svolte, a cura delle Unioni dei commercianti, varie iniziative (concorsi vetrinistici, vendite straordinarie, sconti sui prezzi fissi, fusione di opuscoli contenenti le norme di nuovi prodotti, conferenze, distribuzione di riviste di moda ecc.), tutte preordinate allo scopo di dimostrare al pubblico i perfezionamenti raggiunti dalla nostra produzione tessile.

Un manifesto di propaganda richiamerà infine l'attenzione della folla sulla «Settimana autarchica del tessile» che può essere considerata, per l'enorme importanza che l'abbigliamento ha nel quadro dell'economia nazionale e per il numero delle aziende commerciali che vi si dedicano, tra le manifestazioni autarchiche più importanti organizzate dalla Confederazione fascista dei commercianti.

Il passaggio per Vienna dei rurali veneti

VIENNA, 5. Proveniente da Monaco, ove si era recato a presenziare l'arrivo del primo gruppo dei rurali italiani assegnati alla Baviera, è giunto stamane a Vienna il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Nel pomeriggio, accompagnato dalle autorità consolari e dal segretario del Fascio, ha presenziato al transito di un altro gruppo di circa 700 rurali, provenienti dalle provincie di Venezia e Treviso, diretto in Slesia e Sassonia. All'arrivo e alla partenza i rurali hanno inneggiato all'Italia e al Duce.

Impressioni romene sull'Italia fascista e imperiale

BUCAREST, 5. Il redattore capo del *Curentul*, Dubitsescu, che sta compiendo un viaggio in Italia, pubblica le sue prime impressioni descrivendo le maestose opere edificite dal Fascismo in Italia. «L'Italia fascista — continua il giornalista — ha cessato da molto di essere soltanto una metropoli di auguste rovine esposte all'ammirazione dei ricchi visitatori. Benito Mussolini ha fatto dell'Italia una nazione produttiva, un popolo autonomo, liberato dalla servitù dei regimi anteriori».

Dopo aver fatto un caloroso elogio dell'onestà del lavoratore italiano e dell'educazione dell'operaio, il Dubitsescu scrive: «Una nuova architettura, quella del lavoro, ha sostituito le vecchie signorie. L'italiano che fà, lavora, crede e crea, sia all'interno che all'estero, costituisce la cellula attiva del nuovo Impero».

Per la gloria di questo Impero — termina l'articolo — si prepara ora a Napoli una grandiosa esposizione, la Mostra triennale delle terre italiane d'Oltremare».

Missione spagnola a Roma

ROMA, 5. Oggi la commissione forestale spagnola si è recata al Centro di preparazione politica. Gli ospiti spagnoli hanno visitato con interesse tutti i locali e gli impianti del Centro, trattenendosi poi cameratamente con gli allievi.

oslavia
a crescere
e rovine
tutta la regione si
mata in un immenso
possibile invadere soc
nora la sorte di alcuni
he sorgono nella valle
mente allagata.
bianco, sulle cause
amento del "Rais",
LONDRA, 5.
pubblicato un Libro
tamente la relazione del
d'inchiesta, presieduto
Bucknill, sulle cause
affondamento
vergibile Theta, avvenu
giugno dello scorso
a bari di Liverpool con
di 99 persone tra ma
personale tecnico.
male ha ritenuto che il
attribuibile a clima
ante ma ciascuna con
dell'altra, e cioè: 1) U
nella chiusura della
tubo lanciasiluri, ap
quasi per intero
stana bituminosa; 2) il
questa porta fu aperta
a aperto il tubo della
erna; 3) La incapacità
di chiudere efficacemente
di sicurezza situata tra
mento dei tubi lancia
di fatto che si trascurò
l'acqua dai due com
allagati; 5) L'incapac
ro che si trovavano a
Theta di fare uso del
lio "Davis" di salva
zione non attribuisse
della ma fa rilievo sulla
osservanza dei regola
parte dell'equipaggio
Resiste alle
temperie
fello e la speciale
Borsalino ne assicu
forma ed il colore.
alino
DELL'AMMIRAZIONE
no
di
e
STALI
CORRISPONDENZE PER ESPRESSO
IO ACCETTATI DA E I JITE LE
CORSO CON TRENTI DIRETTI E DIRETTO
DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE.

6 APRILE
1940-XVIII
S. CELESTINO

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il
pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

Le visite sanitarie per le domestiche saranno iniziate fra giorni

Circa settemila soggetti censiti - La carta sanitaria
e il libretto - Le formalità della visita

Fra qualche giorno avranno inizio anche a Venezia le visite mediche stabilite dalla legge per il rilascio della tessera sanitaria alla persona addetta ai lavori domestici. A facilitare l'ufficio d'igiene municipale è valso il censimento dei domestici compiuto ultimamente e quello compiuto ultimamente per la distribuzione della carta annuaria. Da questi documenti si sono tratti i dati sufficienti per stabilire approssimativamente che il numero delle domestiche che prestano la loro opera a Venezia città, escluse le isole e le frazioni territoriali, è di circa 6.000, numero al quale bisogna aggiungere alcune centinaia di domestiche addette ad altre persone addette ai servizi familiari che dividono il tetto coi padroni.

Come è stato osservato, tutte le persone assunte in servizio per prestazioni d'opera inerenti al funzionamento della vita familiare dovranno essere munite di tessera sanitaria accertante l'idoneità al servizio. La legge d'altra parte fa divieto di tenere a servizio nelle famiglie persone che siano colpite da malattie infettive o da postumi di esse o comunque si trovino in condizione di contagiare altri. Sia i datori di lavoro che non detestassero a queste norme, sia i domestici che non dovessero sottoporsi alle visite di controllo, dopo quella di accertamento, saranno passibili di ammenda fino a 500 lire.

Ogni domestica, dopo la visita di accertamento, che sarà compiuta a cura degli organi sanitari del Comune, se ritenuta idonea riceverà una tessera sanitaria che reccherà il numero della carta d'identità, dall'istitutista, e la data in cui è stata rilasciata la tessera; in essa verrà indicato il genere di servizio in cui s'intende occupare, l'abitazione presso la quale presta la sua opera, la data della visita, i precedenti anamnestici per quanto riguarda malattie infettive trasmissibili, il risultato dell'eventuale esame clinico e degli esami di laboratorio; inoltre verrà precisata l'idoneità sanitaria al genere di lavoro per il quale è richiesta la tessera. Alcuni spazi verranno poi riempiti dal risultato della visita successiva e verranno inoltre indicate le date delle vaccinazioni antitossiche e antinfettive. Una tabella sarà riservata infine alle osservazioni speciali. Come ognuno può vedere la tessera sanitaria così concepita consentirà di tenere in forma precisa le condizioni di salute della domestica e delle persone che per ragioni del loro servizio vanno a coabitare con altri, lo stato della loro salute viene poi convalidato dai reperti delle visite successive a quella di accertamento che si compiranno ad intervalli massimi di un anno.

Parallelamente alla distribuzione di queste tessere l'ufficio d'igiene dovrà procedere alla compilazione di un vero e proprio schedario per i domestici, riportando i dati relativi alla visita di accertamento in una cartella sanitaria. Inutile aggiungere che il più rigoroso riserbo accompagnerà e seguirà tutte le visite, salvaguardando in ogni modo i legittimi diritti delle interessate.

La visita che subiranno queste ultime, come ci spiega gentilmente il prof. Orio, direttore dell'ufficio d'igiene municipale, sarà quanto mai scrupolosa e coscienziosa; con-

Sanzioni per inosservanza alla disciplina dei prezzi

Per inosservanza delle vigenti disposizioni in materia di disciplina dei prezzi, il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Venezia, ha disposto durante lo scorso mese di marzo, la sospensione da ogni attività commerciale per giorni 5 di una ditta grossista in combustibili e la chiusura per un periodo da uno a cinque giorni di tredici negozi di generi alimentari, di una macelleria e di tre rivendite al minuto di combustibili.

Negoziante in contravvenzione

Ieri la squadra speciale della Questura centrale, in un sopralluogo eseguito a Burano, ha rilevato la contravvenzione al negoziante di legna all'ingrosso Giovanni Vittorio Tagliapietra di Benedetto, colà abitante in via San Mauro, perché in un primo tempo si rifiutava di vendere legna e carbone a dettaglianti e poi perché praticava dei prezzi superiori al calmiere. Danneggiato dal sequestro del negozio era stato un tale Vittorio Tagliapietra di Giuseppe.

L'inaugurazione della sede della "Dante Alighieri"

L'inaugurazione della nuova sede del Comitato di Venezia della "Dante Alighieri" e la benedizione del tagliando, del quale sarà graziosa Madrina S. A. R. la Duchessa di Genova, avranno luogo, come è stato annunciato, domani, domenica 7, alle 10.30 nel salone d'onore di Ca' Tron e S. Stae.

Letture e conferenze

R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
Nell'adunanza ordinaria del 7 aprile alle 15.30 verranno tenute al R. Istituto Veneto di scienze lettere ed arti le seguenti letture:
L. Messedaglia, m. e.: Aggiunte e postille agli "Aspetti della realtà storica" in Merlino Cossu; A. Chetani, m. e.: L'ordinamento canonico del Diritto italiano; G. Bressi, s. c.: Di un recente scavo nell'area di Venezia e della sua interpretazione; L. Manzoni e G. Orsenigo: L'influenza del vento (presentata dal prof. G. Cola, m. e.); C. Della e G. Marchetti: Sull'osteopatia rachidica; D. Carazza (presentata dal prof. G. Cagnetto, m. e.); E. Nardelli: Alterazioni istologiche del pancreas da occlusione del dotto (presentata dal prof. G. Cagnetto, m. e.); G. Briganti, m. e.: Come fosse cecità. Interpretazione botanica e poetica (presentata dal prof. M. Valmagli, m. e.); B. Tedeschi: Colometria col fotometro di Pulfrich (presentata dal prof. A. Roncato, s. c.); E. Crepaz: Sull'ossidi gialli artificiali di ferro a carattere pigmentario (presentata dal prof. D. Meneghini, s. c.).

La chiusura della pesca a Santa Margherita

Favore da una giornata primaverile, domenica scorsa verso mezzanotte s'è chiusa la Pesca di beneficenza a Santa Margherita. Grande folla s'è riversata nel popolare campo, e alle ruote della pesca, il cui comitato aveva provveduto a far immettere nella miscela dei biglietti oltre i doni più vistosi, anche tutti gli altri rimasti. Ecco l'elenco dei vincitori dei premi più importanti: stanzia da lotto 700 vinta da Chiochessa Marco a. Dorsoduro Corti Zappa n. 1600; macchia da cucire Singer rientrante a pedale vinta da Cabbiano Natalio ab. alla Giudecca, Calle delle Erbe n. 279 int. 4; mobilio della cucina 900 vinta da Barzan Giuseppe ab. in fondamenta della Prefettura n. 2634; apparecchio radio C. G. E. 5 valse vinta dalla signora Annetta Colferai ved. Andolfato ab. a S. Fosca Corte dell'Olio presso Corrado Paoletti; orologio metallo dorato carica 8 giorni vinta da Borsini Bruno di Bergamo.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Tiro a Segno Nazionale
Proseguiranno domani domenica 7 aprile le esercitazioni libere con il fucile mod. 91, con la Carabina cal. 22, con la pistola libera e con quella automatica cal. 22, rispettivamente a m. 200, 100, 50 e 25. Si fa preghiera ai soci interessati ad ottenere il permesso d'arme sul Poligono di S. Nicolò di Lido, di non mancare alla lezione regolamentare che avrà luogo dalle nove alle 12 e dalle 14.30 alle 17, tempo permettendo.

Assoc. Settefucili in congedo

Domenica 7 p. v. nella ricorrenza del ventennio della fondazione dell'Associazione Settefucili in congedo una rappresentanza dei soci più anziani all'uopo invitata si recherà a deporre due corone di alloro al Sacrario di Ca' Lottoria e nella cripta del Tempio Votivo di Lido, per onorare in tal guisa i martiri della rivoluzione ed i gloriosi caduti della Grande guerra.

COMANDO FEDERAL E

Adunata squadre reparti ausiliari di P. A. A.
Tutti i giovani fascisti e gli avanguardisti appartenenti alle squadre ausiliarie di P. A. A. di rinforzo alla R. Questura, ai vigili urbani ed alla Croce Rossa italiana, devono presentarsi oggi alle ore 14.45 in campo S. Zaccaria in perfetta divisa.

La dodicesima conversazione di cultura fascista

Oggi nel pomeriggio durante e dopo l'istruzione premitaria, avrà luogo la dodicesima ed ultima conversazione di cultura fascista del ciclo dell'anno XVIII.

REPARTI FEMMINILI

Corso vigiliatrici di colonia
Anche quest'anno, come è noto, a cura del Comando Federale del GIL verrà svolto il corso preparatorio per vigiliatrici di colonia, al quale possono partecipare le iscritte alla GIL o ai Fasci femminili di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40 anni, passosse del diploma di abilitazione magistrale, di manodopera, di abilitazione equipollente. Le candidate dovranno presentare il certificato di idoneità fisica inconnessione rilasciata dall'ufficiale sanitario del comune di residenza.

Federazione Fasci Femminili

Corso di preparazione della donna alla vita coloniale: Si informano le iscritte al corso che le lezioni avranno luogo col seguente orario: sabato 6, ore 16.30; artigiano, presso l'istituto veneto per il lavoro, Rio Terra Pensteri, prof. Trois - domenica 7, presso la Casa della G. F.; ore 9; prof. Bacco: Taglio e cucito; ore 10, dr. Guzzonato: orticoltura e giardinaggio; ore 11: dr. Zattera: igiene coloniale.

Vita sindacale

L'assemblea del Sindacato musicisti
Nella sede dell'Unione provinciale per musica e arti, il giorno 3 marzo u. s. si è tenuta l'assemblea del Sindacato interprovinciale fascista musicisti.

Sospensione del transito su due ponti a Cannaregio

L'Ufficio tecnico comunale rende noto che dal giorno 8 e m. al giorno 18 il transito pedonale sui ponti Loredan e Furlan a Cannaregio sarà interrotto dovendo l'Ufficio stesso provvedere ai lavori per la rinnovazione dei ponti; stessi perché pericoli.

Le imprese truffaldine d'un sedicente piazzista

La Squadra Mobile ha ieri trattato in arresto il pseudo rappresentante di commercio Francesco Proncato di anni 46 nativo di Oricola Bormido, abitante a Mestre in via Dante 53 perché colpevole di mandato di cattura per appropriazione indebita aggravata, truffa continuata e falso in danno della ditta Francesco Macchi negoziante di macchine da cucina. Il Proncato, infatti, fingendosi rappresentante di questa ditta faceva delle ordinazioni di macchine da cucire per conto di individui insolubili, e poiché questi non potevano pagare, egli finiva col riscattare egli stesso la merce, e impegnandola poi al Monte di Pietà. Inoltre faceva inviare a tale Marinetti Amedeo una macchina falsificata con modulo di ordinazione della firma di costui, che non s'era mai sognato di ordinare macchine, né ne aveva mai sentito parlare. La macchina, la parola è stata naturalmente rimasta dal Proncato, che impegnò al Monte di Pietà rivendendo anche il bollettino.

DOPOLAVORO

Spettacolo d'arte varia
Al Teatro del Dopolavoro FF. AA. Oggi al teatro del Dopolavoro delle Forze Armate alla Tana, avrà luogo uno spettacolo per i militari, come il solito, avranno ingresso libero. Al programma: "L'Armatissimo" con la pellicola "L'Armatissimo" con un giornale Luce, seguita uno spettacolo d'arte varia "Wermann" con esperimenti di illusionismo e la partecipazione di Jole Valli, Grasse, il comico Thomas e il duo Champagne.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Corso montatori elettricisti
Il giorno 8 corr. ad ore 18, avrà luogo, presso la "ottoscuola" del Celina a S. Giobbe, l'annunciato Corso per montatori elettricisti organizzato dall'Istituto veneto per il lavoro in accordo con le Unioni dell'industria di Venezia e col concorso dei Societ. Adriatica di Eletticità e del R. Provveditorato al Porto. Il Corso sarà diretto dal comm. prof. Mario Mamardis della Soc. Adriatica di Eletticità.

PICCOLA CRONACA

Colto da male sulla via
Marepoco Giuseppe di anni 52 senza fissa dimora ieri alle ore 14 è stato trovato dai vigili steso a terra privo di sensi, in campo San Giovanni Grisostomo. Il poveretto venne accompagnato in sala di custodia dell'Ospedale e colà trattato in osservazione.

STATO CIVILE

4 aprile 1940-XVIII
NATI 17
NATI morti 0
NATI vivi e morti 0
prima della denuncia 0
MORTI 10
MATRIMONI 0

Atti di stato civile registrati il giorno 4 aprile:
Decesi: Cucco Borin Elena di anni 82 ved. pueri; Benvenuti Bratti Elena di anni 93 ved. cas.; Tadiè Landina di 11 mesi; Santi Trovò Bice di anni 22 coning. cas.; Saoner Gion Maria di anni 49 ved. cas.; Tomba Fael Cesina di anni 50 coning. cas.; Chabotto Giorgio di 2 mesi; De Rossi Luciano di anni 3; Bullo Pietro di anni 16 celibe, barcaiolo.

Reunioni benefiche al Danieli

Oggi e domani avranno luogo al Danieli le consuete reunioni del Comitato trattenimenti benefici. Il pomeriggio, dedicato, come sempre agli appassionati di ponte e pinnacolo; domani, invece, vi sarà il te. danzante. Queste reunioni di primavera sono particolarmente interessanti perché svelano le più vivaci e più moderne tendenze del momento. Al Comitato è pervenuta dalla Signorina Anna Maria Treves l'offerta di lire 100.

Il personale del Magistrato alle acque

L'iscrizione in massa all'UNPA
Il presidente del Magistrato alle acque ha riunito tutti i funzionari ed impiegati dell'Istituto dipendente nel salone del comitato tecnico per assistere ad una conferenza dell'ing. comm. Luigi Vollo, consulente provinciale dell'U.N.P.A. sulla protezione antiaerea.

La paga della commessa

Il Pretore di Venezia giudicava Giovanni Battista Cavaglia di Ettore con negozio di abbigliamento in merceria del Capitello, perché aveva violato il contratto collettivo del lavoro riguardante gli addetti dell'abbigliamento. Egli corrispondeva alla commessa di negozio Maria Area una retribuzione mensile inferiore a quella fissata e per di più registrava sul libro paga di corrispondere alla commessa la somma di L. 480, mentre corrispondeva soltanto L. 300.

Per ricettazione

Vittoria Rovelto di Giuseppe di anni 25 da Chioggia era diventata la meta di alcuni ragazzi, autori di piccoli furti. Costoro avevano venduto anche bicchieri, fighoni ed altri oggetti che avevano rubato a Luciano Occladere, a Tiziano Vido, a Luigia Penco e Salvatore Russo. La Rovelto venne denunciata per ricettazione e ieri è stata condannata a tre mesi di reclusione e a L. 600 di multa con la condizionale e la non iscrizione. Difensore avv. Guido Villanova.

Tra padre e figlio

Tra Angelo Traverso fu Giuseppe di anni 54 e il figlio Guerrino di anni 23 abitanti a Portovechio di Portogruaro da qualche tempo non correvano buoni rapporti, poiché il giovane non vedeva di buon occhio la matrigna.

CRONACA SACRA

Messa a mezzanotte
Quale chiusa del corso di istruzioni religiose presso le chiese S. Marcuola, S. Martino, S. Stefano e S. Pantalone avrà luogo questa sera alle ore 24 nelle quattro sopra-nominate chiese la celebrazione della Messa durante la quale gli uomini potranno assolvere al precetto pasquale. Dalle ore 23 alle 24 il Sacramento rimarrà esposto all'adorazione dei fedeli.

Le losche imprese d'una coppia di sposi

Gli agenti della mobile hanno tratto ieri in arresto Luisa Loriggia di Cesare di anni 21 maritata ad Arduino Bertoli di anni 21 abitante a Castello 4302. La Loriggia era colpita da mandato di cattura del giudice istruttore per furto ed adescamento. La Loriggia Bertoli tempo fa, trovandosi con una sua amica, tale Ida Babillo maritata dal Lago di anni 27 abitante a Cannaregio 4856, incontrata il milanese Augusto Robbati di anni 39, col quale entrambe le donne si accompagnarono guidandolo presso l'attitudine Rosa Trombini a S. Marco 4695. In tale circostanza la Loriggia, mentre l'amica s'attardava col quest'ultimo se da portafogli di quest'ultimo due biglietti da 500 lire, ellissandose poi, il Robbati se ne accorse e assieme alla Babillo riuscì a rintracciare la Loriggia in campo SS. Apostoli o'cchia era assieme al marito, il quale al sopraggiungere della Babillo e del Robbati, si celò a sua volta. La donna negò l'accusa ma le circostanze erano di una evidenza tale, che il giudice la ritenne colpevole, e con lei il marito, nelle tasche del quale sarebbero passati i due biglietti da 500.

Un piccolo incendio

Ieri alle ore 16.30 circa i vigili al fuoco sono accorsi col Sestiere per un principio d'incendio alla torretta del camino della casa segnata col numero 950 in campiello del Sole a S. Polo ove abita la famiglia di Antonio Berilacqua. Si trattava però di un fuocherello perché al giungere dell'autopompa esso era già stato spento mediante secchi d'acqua gettate dagli stessi vigili. Perciò i danni sono stati insignificanti.

IN TRIBUNALE

Udienza del 4. Sezione III. - Presidente: Bruno; giudici: Illich e Zen; P. M.: Bernabei; cancelliere: Lionti.

La giornata a Venezia

Diario sacro
6 Sabato. - S. Maria in Sabbato. - San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia; alle 12 ultima Messa, alle 16 canto dei Vespri, Compieta, come ogni giorno. Alle Cappuccine si espone la Madonna del Gaudio di Mazzotto alle 6.30 Messa e canto delle Litanie; alle 18 Rosario, preghiera, canto delle Litanie. - A S. Rocco, alle prime Vespri del Titolare. - Funzione a sera in onore della Madonna del Rosario a S. Pietro di Castello SS. Giovanni e Paolo e alla Fava.

Teatri

Golden: Tutto al cuore - Mal Savina: Deserto rosso - Sala 88: Varietà - Rossini: Sei bambole e il Perseo.

Cinematografi

S. Marco: Servizio di lusso - Olympia: Ho visto brillare le stelle - Olympia: Concerto sinfonico, diretto da M. Bernardino Molinari - Offerte dal R. Accademia di S. Santità il Pontefice - 18 Radio Rurale - R. III: Il Cracoviano delle Arti di Roma - Commercianti di Nivola Paganini - 19.40 Guida radiotelevisiva del turista italiano - 20.30 Pr. III: Il babbo di Stenterello, opera di Ugo Rognoni - 21.15 Pr. Dal Teatro - 22: Conversazione di Michele Galdieri: La vita teatrale.

Farmacie di turno

Trinchieri, S. Luca - Bo, S. Francesco della Vigna - Sala 88: Ascolti - Anno, Lista di Spiga Maggioni, Carmini - Ferschi, S. Cassiano - Centrale, S. Giuliano Baldisserotto, S. M. Elisabetta di Lido - Giudecca, sempre aperta.

CONTESSA

Antionetta Marzotto Caotorta
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la nuora MARCELLA SPECHER ved. MARZOTTO CAOTORTA, i nipoti FRANCO, ANTONIO, ALVISE, le sorelle GIOVANNA CAOTORTA, MARIA PONTI CAOTORTA, ISABELLA SLOCOVICH CAOTORTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Spercenigo lunedì 8 corrente alle ore 10.

Bastonato a sangue

per questioni di gioco
Al brigadiere Casella all'Ospedale civile si presentava l'altro ieri il braccante Carlo Tommasini di Alessandro, di anni 33, abitante a Santa Croce 1556, il quale giustificava alcune ferite ch'egli aveva riportato a capo e alla faccia con la caduta ch'egli avrebbe fatto. Però il vigile Francesco Berti è stato avvicinato dalla moglie del Tommasini, la quale gli disse che il marito suo era rinchiuso alle ore 4.25 del 4 corr. tutto insanguinato, e che s'era recato al lavatoio per ripulirsi la faccia imbrattata di sangue, essendogli di essere stato bastonato. La donna venne a sapere che il Tommasini verso le ore 3, uscendo dalla bettola delle Olie a Santa Croce in salvezza del Pinar aveva avuto un litigio per ragioni di gioco con tre individui, uno dei quali gli aveva procurato le sopradette lesioni guaribili in giorni 10.

I ladri in casa

La signora Angelina Lazzari in Rivoli scattata a S. Polo 885 ha denunciato al commissario del sestiere che avendo il suo figlioletto lasciato la porta di casa aperta, i gnomi sono penetrati nel suo appartamento, non hanno asportato parecchi capi di biancheria del valore di circa 200 lire.

Bimba ustionata dall'acqua bollente

Rosanna Tussetto di anni 4 abitante a Castello 337-ieri sera alle ore 20 camminando all'indietro contro una secchia di acqua bollente che la mamma aveva posto al ripartimento in cucina e che doveva servire per il bucato. Il secchio si rovesciò e la bimba ne fu investita sicché riportò delle ustioni in vari parti del corpo guaribili in giorni venti.

La giornata a Venezia

Diario sacro
6 Sabato. - S. Maria in Sabbato. - San Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeia; alle 12 ultima Messa, alle 16 canto dei Vespri, Compieta, come ogni giorno. Alle Cappuccine si espone la Madonna del Gaudio di Mazzotto alle 6.30 Messa e canto delle Litanie; alle 18 Rosario, preghiera, canto delle Litanie. - A S. Rocco, alle prime Vespri del Titolare. - Funzione a sera in onore della Madonna del Rosario a S. Pietro di Castello SS. Giovanni e Paolo e alla Fava.

Teatri

Golden: Tutto al cuore - Mal Savina: Deserto rosso - Sala 88: Varietà - Rossini: Sei bambole e il Perseo.

Cinematografi

S. Marco: Servizio di lusso - Olympia: Ho visto brillare le stelle - Olympia: Concerto sinfonico, diretto da M. Bernardino Molinari - Offerte dal R. Accademia di S. Santità il Pontefice - 18 Radio Rurale - R. III: Il Cracoviano delle Arti di Roma - Commercianti di Nivola Paganini - 19.40 Guida radiotelevisiva del turista italiano - 20.30 Pr. III: Il babbo di Stenterello, opera di Ugo Rognoni - 21.15 Pr. Dal Teatro - 22: Conversazione di Michele Galdieri: La vita teatrale.

Farmacie di turno

Trinchieri, S. Luca - Bo, S. Francesco della Vigna - Sala 88: Ascolti - Anno, Lista di Spiga Maggioni, Carmini - Ferschi, S. Cassiano - Centrale, S. Giuliano Baldisserotto, S. M. Elisabetta di Lido - Giudecca, sempre aperta.

CONTESSA

Antionetta Marzotto Caotorta
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la nuora MARCELLA SPECHER ved. MARZOTTO CAOTORTA, i nipoti FRANCO, ANTONIO, ALVISE, le sorelle GIOVANNA CAOTORTA, MARIA PONTI CAOTORTA, ISABELLA SLOCOVICH CAOTORTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Spercenigo lunedì 8 corrente alle ore 10.

Tokio non desidera la presenza di navi inglesi nelle vicinanze delle sue acque

TOKIO, 5. Il giornale "Asahi" afferma che il Governo di Tokio avrebbe informato il Governo di Londra che non desidera che la flotta inglese sia presente nelle vicinanze delle acque territoriali giapponesi.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il Governo giapponese continua le trattative con il Governo inglese sulla questione dell'argento di Tien Tsin e su altre questioni. Il portavoce ha aggiunto che la difficoltà della posizione dei Paesi neutrali aumentano continuamente nei confronti internazionali a causa dell'azione dei Paesi belligeranti ed ha precisato che il Governo giapponese dedica a tali problemi una grande attenzione. Il Giappone e gli Stati Uniti, ha precisato il portavoce, data la loro posizione geografica, debbono far fronte a più seri inconvenienti.

La stampa giapponese si occupa ampiamente della situazione europea. Lo "Hochi" scrive che una delle difficoltà dell'Inghilterra è data dai suoi stessi rapporti coi domini e le colonie i cui traffici con la metropoli diventano sempre più precari. Secondo il "Yomiuri" il rapporto ministeriale di Londra riconferma la volontà di guerra dell'Inghilterra. Il Giappone non deve perdersi di vista i benefici della guerra e da un eventuale riavvicinamento con l'Inghilterra, il "Kokumin" prevede che il Governo di Londra cercherà di riavvicinarsi al Giappone per via terrestre, cioè andando negli Stati Uniti; che a loro volta cercheranno di esercitare pressioni in Estremo Oriente specie nei riguardi del problema cinese. La "Yomiuri" rileva infine l'importanza dell'atteggiamento dell'Italia e del Giappone nei confronti della guerra europea ed esalta la missione storica dei due paesi.

A proposito del prossimo viaggio negli Stati Uniti dell'ambasciatore britannico a Tokio, Craigie, si apprende che quest'ultimo visiterà prima di partire il ministro degli Esteri Arata. Qualche giornale ritiene stamane che Craigie si sforzerà di conoscere l'opinione del ministro sulle possibilità di giungere a un accordo fra Giappone e Inghilterra su tutti i problemi controversi.

Secondo il "Kokumin Shinbun", Craigie avrebbe poi intenzione, recandosi agli Stati Uniti, di rincontrare Roosevelt e Cordell Hall, ad appoggiare la politica britannica in Estremo Oriente, e persuadere il Giappone a mettersi a fianco degli alleati nell'attuale guerra europea.

Un portavoce ufficiale nipponico ha reso noto che sette aeroplani cinesi di produzione sovietica hanno gettato tredici bombe sulle città di Yung Chang uccidendo due indigeni.

La reazione britannica

La questione dell'argento cinese

LONDRA, 5. Il redattore diplomatico del "Times", rilevato che all'inizio della guerra il Giappone esprimeva la speranza che i francoinglesi avrebbero evitato qualsiasi azione nelle vicinanze delle acque territoriali giapponesi, si è ora avrebbero formato le navi mercantili con carichi di merci dirette in Germania o sospetti di essere destinati in Germania, pur cercando di rispettare i desideri giapponesi, non può rinunciare ai suoi diritti di belligerante permettendo che metodi di contrabbando diretti alla Germania giungano a Wladivostok. Il Governo britannico inoltre non è disposto ad ammettere che il mare del Giappone o lo stretto che dà accesso ad esso siano da considerarsi come acque territoriali giapponesi.

La questione dell'argento cinese depositato nelle banche di Tien Tsin torna all'ordine del giorno. La questione, come si ricorderà, provocò in parte il blocco nipponico — che durò dal marzo scorso — di quella concessione britannica e che col suo perdurare costituisce la ragione principale dello stato non felice delle relazioni tra i due Imperi.

Si confida evidentemente che se

Il controllo navale

Quattro piroscafi per la Turchia pronti in Germania

Trattative turche con Londra

LONDRA, 5. Il Governo turco aveva ordinato ai cantieri tedeschi la costruzione di quattro piroscafi da carico. Essendo stata ultimata la costruzione, la Germania ha informato la Turchia di essere disposta a provvedere alla consegna dei piroscafi sul limite delle acque territoriali tedesche non potendo garantire il resto della traversata. Il Governo turco ha iniziato conversazioni con il Governo inglese, allo scopo di ottenere il libero passaggio delle navi. Qualora le conversazioni abbiano esito positivo una missione turca si recerà in Germania per prendere in consegna i piroscafi.

Due navi olandesi cariche di legname, "Van Beek" e "Gomp", hanno il primato del ritardo in materia di controlli di guerra.

Partite dalla Svezia il 18 novembre, le navi olandesi furono fermate dalle autorità tedesche addette al controllo e condotte a Svinevande, poi a Stettino. Rimasero ferme quattro mesi in attesa che le loro carte fossero verificate e finalmente, lasciate Stettino, sono arrivate ora a Rotterdam, di dove sperano di ripartire e raggiungere la meta, dopo sei mesi dalla partenza.

E' giunto a Honolulu, per rifornirsi di combustibile il transatlantico inglese "Mauritania". Le autorità hanno fatto chiudere tutti gli accessi alla calata presso cui la nave si è ancorata. Possono passare soltanto gli agenti di polizia e alcuni funzionari del porto. Il "Mauritania" entrato in porto non riceve alcuna bandiera. Soltanto quando passava tra le isole di Hoan e di Molokai aveva issato una fiamma azzurra per indicare che il comandante della nave è un ufficiale della riserva navale. Il transatlantico ripartirà appena completato il carico di combustibile.

La petroliera tedesca "Times A" smussa che si trova nel porto di Coatsacoalco fin dall'inizio delle ostilità, è stata definitivamente confiscata dall'amministrazione messicana del petrolio.

Comunicazioni britanniche

ai Governi scandinavi

LONDRA, 5.

Si conferma negli ambienti ufficiali di Londra che i ministri di Svezia e di Norvegia sono stati ricevuti oggi da lord Halifax, il quale ha fatto delle comunicazioni per i loro Governi.

Nulla è stato sapere su tali comunicazioni. Negli ambienti ufficiali si ritiene, però, che esse riguardino questioni generali riferentesi alle relazioni fra i Governi alleati e la Scandinavia ed abbiano avuto lo scopo di chiarire l'atteggiamento degli alleati nei confronti della neutralità degli Stati scandinavi.

Oggi è giunto a Londra l'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, sir Percy Loraine.

Collegamenti aerei con l'estero

ROMA, 5.

Per il mese di maggio si procederà alla creazione di collegamenti aerei con Marsiglia, Milano, Venezia, Zagabria, Belgrado, Bucarest.

Si giungeva da parte di Londra in una forma o nell'altra alla consegna al Giappone di tale argento potremmo ottenere la fine del blocco in questione e contare su un atteggiamento meno intransigente da parte del Governo di Tokio sull'attività estremo-orientale della marina alleata.

Secondo il "Daily Herald" un regolamento anglo-nipponico sarebbe stipulato questo prima. Le prospettive di questo accordo — aggiunge il giornale — sembrano abbastanza buone.

"Se i tedeschi avessero attaccato..."

Ironsides ribadisce le affermazioni di Chamberlain

LONDRA, 5.

Il generale Ironsides, capo dello stato maggiore britannico, ha ricevuto al Ministero della guerra i rappresentanti della stampa e a quali, ripetendo quanto aveva detto ieri il Primo ministro Chamberlain alla Camera dei Comuni, ha affermato che gli angiofrancesi dovrebbero essere grati alla Germania di aver loro lasciato questi sette mesi di tempo per rafforzare i loro eserciti. Trino — ha detto il generale — al pensiero di quello che sarebbe potuto accadere se i tedeschi ci avessero attaccato al principio della ostilità quando non avevamo in realtà un vero esercito. Difatti soltanto in questi ultimi quindici giorni si può dire che abbiamo salvato la situazione e che siamo completamente preparati a qualsiasi evento.

Il capo di S. M. ha poi aggiunto che sebbene l'esercito germanico sia «una macchina meravigliosa», esso manca di ufficiali di grado inferiore a capitano che abbiano partecipato all'ultima guerra, mentre gli angiofrancesi hanno un forte contingente di ufficiali che possiedono l'esperienza della precedente guerra. Egli ha poi asserito che dopo sette mesi di ozio, il morale delle truppe tedesche lungo la frontiera non può essere quello di sette mesi addietro.

Infine il generale ha parlato della Russia, affermando che la guerra in Finlandia ha seriamente scemato le sue riserve, specialmente di viveri ed ha concluso: «Può essere che la Russia intenda turbare la pace in qualche altro settore, ma non potrebbe farlo se non attraverso l'ungarismo via di comunicazione, difficilissima a mantenere in efficienza, e quindi si troverebbe implicata in gravi difficoltà».

Il bollettino germanico

BERLINO, 5.

Il Gran Quartiere generale comunica: Sul fronte occidentale nella zona di frontiera a sud ovest di Saarland una nostra pattuglia ha annientato un punto di appoggio avversario. Il nemico ha avuto una quindicina di morti. Oltre a ciò, nessun particolare accanimento.

I bollettini francesi

PARIGI, 5.

Il bollettino anticavallistico del Comando francese reca: Nulla da segnalare.

Il bollettino serale dice: Una ricognizione nemica è stata respinta da uno dei nostri posti. L'ufficiale che la comandava è rimasto nelle nostre mani.

Il Primo ministro dell'Ontario

blasma l'Attorney General

TORONTO, 5.

Il Primo ministro dell'Ontario, il critico ad oltranza dello «scarso» sforzo bellico compiuto dal Canada, ha criticato pubblicamente il discorso pronunciato l'altro ieri dall'Attorney General di Ontario ed ha negato di avere avuto conoscenza preventiva, biasimandone l'autore per avere con tanta leggerezza minacciato di provocare complicazioni internazionali. Il Primo ministro dell'Ontario ha dichiarato alla stampa di non aver nulla da aggiungere a quel discorso «fino a quando non pronuncerò un altro». Ad Ottawa il discorso è stato condannato da tutti gli ambienti ufficiali e di opinione, i quali giudicano che l'Attorney sia stato «disgraziatamente mal consigliato». Alcuni commentatori politici però non si perdono di trascurare l'episodio, asserendo che esso non sposterà l'ordine naturale delle cose, il quale vuole a loro giudizio, che gli Stati Uniti entrino presto o tardi nel conflitto.

Le spiegazioni di Reynaud

sulla famosa carta geografica

PARIGI, 5.

Il signor Paul Reynaud, del gabinetto del Presidente del Consiglio Paul Reynaud, ha spiegato oggi ai rappresentanti della stampa che un ritoccato fotografico con scarsissima conoscenza dell'Europa politica, è responsabile dell'«errore» suscitato in Italia e altrove dalla pubblicazione della carta geografica che è nello sfondo della fotografia presa durante il colloquio fra il signor Reynaud e il sottosegretario americano Sumner Welles. Dopo di avere enumerato le varie inesattezze commesse dal ritoccatore, il signor Reynaud ha dichiarato che il Presidente del Consiglio ha invitato l'ambasciatore italiano Guariglia alla presidenza del Consiglio, per esibirgli l'originale della carta geografica e per spiegarli gli errori del ritoccatore.

L'ambasciatore Guariglia ha inviato un ampio rapporto del colloquio al Governo di Roma.

Una dichiarazione di Welles

WASHINGTON, 5.

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa il sottosegretario di Stato agli Esteri, Sumner Welles, ha detto quanto segue:

«Le diverse ipotesi fatte da molti giornali a proposito della carta d'Europa che io avrei esaminato a Parigi nel gabinetto di Stato Reynaud non hanno senso alcuno. Né a Parigi, né nelle altre capitali da me visitate si è mai fatto riferimento, nel corso delle mie conversazioni, ad alcuna carta geografica. Io non ho assolutamente guardato la carta geografica che si sarebbe trovata nell'ufficio di Paul Reynaud».

Un convegno a Brusselle

degli ambasciatori belgi

BRUSSELLE, 5.

Presieduta da Spaak, si è svolta questa mattina alle 10, al Ministero degli Esteri, una riunione degli ambasciatori a Londra, Parigi, Berlino e Roma. Erano presenti anche alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri e il ministro belga a La Aja. La riunione è stata ripresa nel pomeriggio.

Ufficialmente il convegno è definito come una normale riunione informativa. Nei circoli diplomatici di questa capitale, si attribuisce invece ad essa una certa importanza, a causa delle nuove misure di blocco decretate dagli alleati e delle ripercussioni che tali misure avranno sulla vita economica dei neutri. Si fa rilevare in proposito che i prezzi di alcuni generi «coloniali», come l'olio e il caffè, hanno già subito un aumento.

Miller ordina la rimozione

degli oggetti metallici della Cancelleria

BERLINO, 5.

Il Fuhrer ha impartito ordini perché vengano rimossi dal palazzo della cancelleria tutti gli oggetti metallici non indispensabili, e vengono offerti quale contributo alla raccolta dei metalli che sarà effettuata in tutto il Reich il 20 aprile. Il geniale di Hitler, gli oggetti che verranno rimossi comprendono i lampadari ed altri ornamenti, come pure le grandi porte di bronzo dell'ingresso dalla Wilhelmstrasse, le quali saranno sostituite da imposte di legno.

I carichi di olio minerale

dalla Russia alla Germania

COSTANZA, 5.

L'ultimo carico di olio lubrificante sovietico qui giunto qualche settimana fa, è oggi partito per la Germania via ferroviaria. Un'altra nave cisterna sovietica è attesa a Batum con un altro carico di olio minerale destinato alla Germania.

Il festoso arrivo a Budapest

del ministro Tassinari

BUDAPEST, 5.

Il ministro italiano dell'Agricoltura e Foreste, prof. Tassinari, invitato dal ministro ungherese dell'Agricoltura, conte Michele Teskei, a visitare la Fiera agricola di Budapest, è giunto questa sera nella capitale, ove ha ricevuto calorose accoglienze.

La stazione era tutta parata con vessilli tricolori e con gli stemmi delle due Nazioni. Ad attendere il Ministro italiano si trovavano il Ministro ungherese dell'Agricoltura con numerosi funzionari del suo dicastero, il Ministro d'Italia a Budapest con funzionari della Legazione, il segretario del Fascio con un manipolo di fascisti in divisa, ed una folla numerosa. Quando il treno è giunto in stazione, a fuffara ha intonato la Marcia Reale e Giovinetta. L'incontro tra i due ministri è stato cordialissimo. Dopo che il conte Teskei ha espresso il cordiale benvenuto della Nazione ungherese, il ministro Tassinari è uscito sul piazzale esterno della stazione dove ha passato in rivista una compagnia d'onore, mentre una folla intonava gli inni nazionali italiani ed ungheresi. Quindi, accompagnato dal conte Teskei, il ministro Tassinari si è diretto all'albergo.

Levata di scudi in Romania

contro la propaganda straniera

BUCAREST, 5.

Il problema della propaganda straniera in Romania viene posto dalla stampa romana che vede, tanto nei sistemi come nei fini di questa propaganda, un vero pericolo per la coscienza e la neutralità dei romeni. Il "Timpul" dedica all'intensità della propaganda svolta dal Paese belligeranti nell'interno della Romania, il proprio editoriale richiamando l'attenzione dei lettori sul fatto che «nessuna propaganda straniera fatta sul nostro territorio e fra di noi serve alcun interesse romeno, perché ciò che si persegue con tale sistema è di far convivere dall'opinione pubblica romena passioni ed interessi che non sono suoi».

L'«Universul» usa un linguaggio anche più forte e scrive che tale propaganda è contraria agli interessi romeni e spera che essa cessi prima che l'intervento delle autorità statali si renda necessario.

Il cordiale congedo di Auriti dai diplomatici giapponesi

TOKIO, 5.

Alla vigilia della sua partenza per Roma l'ambasciatore italiano Giacinto Auriti è stato fatto oggetto di calorose attenzioni da parte del Governo nipponico. Una numerosa delegazione ufficiale giapponese, con alla testa il vice ministro degli Esteri Sato, si è recata alla Regia Ambasciata ed ha presentato il saluto e l'augurio della Nazione nipponica. Il Vice ministro Sato ha quindi elogiato, in termini particolarmente calorosi, il successo conseguito dall'ambasciatore Auriti, nel rafforzare e rendere più intimi i vincoli d'amicizia fra l'Italia e il Giappone. La cerimonia non ha precedenti nella tradizione diplomatica nipponica.

L'ambasciatore Auriti s'imbarcherà domenica prossima a Sciangai sul Conte Verde, che lo riporterà in Italia.

Edoardo di Coburgo a Los Angeles

LOS ANGELES, 5.

E' qui giunto il duca Edoardo di Coburgo, il quale dopo un soggiorno di tre giorni, si recerà a San Francisco per imbarcarsi per la Germania alla celebrazione del 2600° anniversario della fondazione della dinastia nipponica.

La lotteria di Tripoli

La causa Carriaggi-Polvani al tribunale civile

ROMA, 5.

La causa civile Carriaggi-Polvani, che ha per oggetto l'altra metà del famoso premio conteso, è stata stamane messa per sentenza e la decisione si conoscerà fra un mese.

Chiamata la causa dinanzi alla Prima Sezione civile, i patroni delle parti, avv. Nicolò Ferrara per il Carriaggi e avv. Gino Sotis per il Polvani, si sono scambiati le rispettive comparse conclusionali. Nell'interesse del Carriaggi l'avv. Nicolò Ferrara, richiamate le varie fasi del giudizio civile e le risultanze di quello penale, ricorda che il Procuratore del Re ebbe a dimostrare il «pieno convincimento» che Pier Leone Polvani non è altro che un volgare impostore e aggiunge: «Se in sede penale la figura del Polvani è quella del calunniatore e del falsario, in sede civile è indubbiamente quella del litigante temerario». E peraltro il Carriaggi chiede la condanna al risarcimento dei danni nei confronti del Polvani appunto quale litigante temerario.

L'avv. Ferrara rileva non essere ammissibile la prova mediante testimoni chiesta dal Polvani, perché si è in materia civile e non commerciale, in quanto la partecipazione alla Lotteria non è atto di commercio ed il valore essendo stato dunque quello della vincita concreta di oltre quattro milioni di lire, rende inammissibile ogni prova mediante testimoni.

A sua volta il patrono del Polvani, avv. Gino Sotis, rilevando nella comparsa essere innegabile che l'istruttoria penale definita con la sentenza del Consigliere istruttore ha concluso in modo sfavorevole al Polvani una complessa questione in cui la lettera stessa della requisitoria e della sentenza istruttoria appare tutt'altro che chiara e acquisite, sta di fatto che sia il Procuratore del Re che il Consigliere istruttore, navigando con somma difficoltà nel mare tempestoso delle molteplici denunce e sul terreno più che incerto delle false testimonianze e delle ritrattazioni, hanno scelto una versione dei fatti che, qualora dovesse essere ritenuta, cesserebbe vera, porrebbe nel nulla ogni rivendicazione del Polvani.

La difesa del Polvani pone un dilemma: o si riconosce che l'attuale controversia è in stretta dipendenza del processo penale pendente a carico del Polvani in modo tale che una decisione e carico di costui riesca risolutiva della vertenza, oppure si ammette che il giudizio istruttorio non ha alcuna efficacia decisiva e resta fermo che una decisione a carico di costui riesca risolutiva della vertenza, oppure si ammette che il giudizio istruttorio non ha alcuna efficacia decisiva e resta fermo che una decisione a carico di costui riesca risolutiva della vertenza.

Il patrono del Polvani conclude ricordando la richiesta iniziale del proprio raccomandato: riconoscimento cioè che gli spetta metà del premio della Lotteria di Tripoli, e in subordine chiedendo la sospensione dell'attuale procedimento civile in attesa della sentenza irrevocabile del magistrato penale.

Letture d'un poeta tedesco a Roma

ROMA, 5.

Nella sala delle riunioni del Circolo universitario tedesco, il poeta Hans Friedrich Blunck, in Italia per un ciclo di conferenze, noto particolarmente come cantore dei miti e delle leggende del basso Elba, ha letto alcuni brani di poesie e canzoni fra cui una lirica sulla primavera romana e traduzioni di Dante. Erano presenti l'ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Von Mackensen, il poeta Gerhart Schulmann e rappresentanti del mondo culturale italo-tedesco della capitale.

Il Papa assisterà

al concerto nell'aula delle Benedizioni

ROMA, 5.

Domani il Papa assisterà al grande concerto eseguito nell'aula delle Benedizioni dall'orchestra dell'Apostolica diretta da Bernardino Milani. Il concerto, com'è noto, avrà inizio alle 17.30 e terminerà alle 19.30 e sarà trasmesso dalla Radio Vaticana, sulle onde di metri 31,69 e 20,35, cosicché potrà essere ascoltato da tutto il mondo. La Filaria apostolica ha in questi giorni trasformato l'ampia e bella sala in un magnifico salone da concerti.

Le udienze del Sovrano

ROMA, 5.

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Guido Calza, sovraintendente agli scavi di Ostia, il quale ha presentato in gradito omaggio a S. M. «La necropoli del porto di Roma nell'isola sacra».

Il Foglio di disposizioni

ROMA, 5.

Il Foglio di disposizioni n. 111, del Segretario del Partito, recava: «Ho nominato segretario della consulta dei corsi provinciali di preparazione politica per i giovani il fascista universitario Lino Tripodi, littore di dottrina, Fascismo e volontario in A.O.».

Strano caso d'una madre

in una clinica americana

NUOVA YORK, 5.

Una signora americana ha citato in tribunale la clinica dell'«Hospital» di Los Angeles, dove ha messo al mondo un bimbo, per sostituirlo di persona. Ha dichiarato che l'infermiere della clinica era tale mente confusa che confondeva i neonati dei neonati tanto che non sapevano più riconoscere a chi essi appartenevano. La povera mamma si è vista offrire prima un bimbo dai capelli chiari e con una grande bocca, poi uno con i capelli neri e una bocca piccola. Avendo essa rifiutato di riconoscere in essi il proprio figlio che era biondo, una infermiere le ha risposto che una levatura con l'olio aveva reso i capelli più scuri. Ristabilita, la mamma è tornata a casa con un neonato dai capelli rossi. Essa chiese ora al giudice che condannasse la clinica a pagare dei danni: 400 mila lire.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

CESSIONI

LIGNITE importante miniera a soma cedesi oppure trattasi smantellamento per sviluppo impianti. Scrivere cassetta 361 M. Unione Pubblicità Italiana Firenze.

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

CERCANSI rappresentanti mutui assicurazioni - Scrivere Anonima (azioni) - Frattina 73, Roma.

CERCASI, impiegati qualsiasi ramo, ambasciati, assumono casa propria, ore libere, lavori calcolanti, facile esecuzione, conto Ditta M. S. Roma. Inviamo, ovunque, campione spiegazioni lavoro.

CERCASI ovunque dirigenti uffici distribuzione novità grande consumo, senza concorrenza, pubblicità personale non viaggi, cumulabile vostra ordinaria occupazione. Oltre 1500 mensili. Offerte indirizzare: Industrie Popolari, Trieste, via Roma 2-A.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. Lire 4.-)

ABBISOGNANTI ovunque dirigenti seri importantissima attività redditizia indipendente - SIMAR Milano.

DISEGNI pubblicitari per opuscoli, inserzioni, intestazioni? - MAS - Washington 29 Milano.

S. A. Mobilitificio della Brianza

S. Tomà 2863

Telef. 25-291

Venezia

Vendita anche a rate



-- ARREDAMENTI COMPLETI --

S. Rocco 3138

Telef. 25-291

Venezia

Vendita anche a rate

VITA SPORTIVA

Il Venezia a Modena per la Coppa Italia

Il Venezia è partito ieri pomeriggio per Modena dove si svolgerà la partita di ottavi di finale della Coppa Italia, in una formazione che per la prima volta è uguale a quella di Roma. L'unico reparto che pur non tornando al completo dei suoi titolari è quello che appare più a posto per la sua compattezza, è la mediana. Il ritorno di Pandroni, che ha scontato domenica la sua giornata di squalifica, permette il ritorno di Tortora II a destra di Puppato. E' un ritorno per modo di dire, perché, come si sa, il ruolo

Il programma odierno

COPPA ITALIA

- Modena-Venezia
Liguria-Bologna
Napoli-Genova
Juventus-Roma
Milano-Fiorentina
Brescia-Torino
Lazio-Macerata
Siena-Bari
- DIVISIONE NAZIONALE B**
Catania-Udinese (1-3)
Verona-Padova (2-0)
Sanremese-Atalanta (0-0)
Lecchese-Palermo (1-1)
Livorno-Fanfulla (1-0)
Anconitana-Pisa (1-1)
Pro Vercelli-Alessandria (0-2)
Vigevano-Molinella (3-1)
- DIVISIONE NAZIONALE C**
San Donà-Mestre (0-2)
Schiavon-Verona (0-5)
Grosseto-Treviso (1-1)
Pro Gorizia-Pontassia (2-4)
Rovigo-Monfalcone (1-0)
Pordenone-Fiumana (1-0)
Alfa Romeo-Andace (0-2)
Trento-Falck (0-7)

normale di quest'anno era per Tortora II quello di terzino destro. Ma il rendimento del calciatore di Tito nella mediana è indubbiamente maggiore a destra piuttosto che a sinistra così che se si vi aggiunge il ritorno di Pandroni e la ricomparsa di Puppato, si può affermare di avere a Modena una mediana del tutto normale.

In difesa, davanti allo stralunato Baciopolo, più difficoltà trova maggiormente pigrialeggiosa, sarà ancora una volta il sicuro battente che avrà a compagno un terzino che non ha le sue prestazioni perché gli appassionate stazioni ben lo conoscono per aver ammirato nelle partite del campionato riserve come si rivelò un'autentica promessa. La classe è evidentissima sia nel gioco di posizione sia in quello volante. Ve-

neri se non lo si lascerà smontare tra le riserve, ma gli si dà invece responsabilità e possibilità di sfuggire, dovrebbe divenire presto un elemento prezioso per la prima squadra.

Con una mediana ottima ed una difesa che non dovrebbe dare preoccupazioni eccessive c'è l'attacco che gioca domenica scorsa a Roma. Un attacco che sul campo della Lazio non ha potuto parlare francamente perché era la prima volta che si trovava così combinato e perché non gli fu ancora consentito, come oggi, una mediana solida. L'attacco ha perciò nella partita di Modena un doppio vantaggio, quello di essere sostenuto validamente e quello di avere una maggiore affiatamento.

Quindi, tenuto conto che sarebbe stato imprudente includere Deffanti ancora convalescente e che Perino, come è noto, è in cura per almeno un mese, il Venezia ha mandato a Modena la migliore squadra che gli era possibile formare nelle sue attuali disgiunte condizioni, una squadra che è superiore a quella che giocò contro la Lazio, una squadra che avrà di fronte un attacco meno pericoloso di quello laziale.

Il Modena, oltre che per il possesso del fanalino di coda è noto anche per le sue continue trasformazioni. Anche per oggi è annunciata un'altra "fregolante" che però non autorizza a pensare che a Modena non si dia importanza alla Coppa Italia perché imminente di riserve e ritiri di titolari si sono susseguiti continuamente nel corso del campionato alla ricerca di quella formazione atta a cogliere il successo che è stata ottenuta solo nella partita di San'Elena.

Se si dovesse prendere a paragone il risultato di San'Elena i nerazzurri avrebbero in lista oggi una bella frittata mentre se si dovesse prendere a paragone altri risultati più recenti il loro successo sarebbe probabile. Ma niente di tutto ciò può dare una base per la realtà dovrebbe essere di fronte a due squadre in perfetto equilibrio. E' perché il Modena non mette sulla bilancia il peso del campionato che la Lazio, che ha vinto la partita di San'Elena.

Venezia: Baciopolo; Veneri, Gattorochieri; Tortora II, Puppato, Pandroni; Alberti, Lombardi, Marzotto, Corbelli, Busidini.

Modena: Sentimenti IV; Tamietti, Braglia; Uceda, Maggoli (Maggoli), Galli A.; Zironi, Montanari, Barzi, Sentimenti III, Baran.

La Serie C

Il Mestre a San Donà e il Marzotto a Schio

Il Venezia, il vittorioso Vicenza, riposa. Lotta per il primato, anche se ce n'è stata per qualche tempo scomparsa. Lotta per il secondo posto ce n'è. Abbiamo già detto che la probabilità del Marzotto di superare il Mestre sono minime perché oltre che essere già difficile raggiungerlo, a parità di punti, il Mestre è difeso dal quoziente reti. Conoscendo la giornata odierna potrebbe aiutare i valdighesi in modo insperato perché il Mestre deve andare su quel campo di San Donà, che pur in condizioni non del tutto normali, ha visto la resa del Vicenza. Ma non è nella trasferta in sé stessa la difficoltà dei veneziani, è invece nella mutilazione dello loro fila a causa delle squalifiche, di quelle file in cui non c'è più l'armonia di un tempo. A San Donà quindi si potrebbe avere una nuova capovolta del Mestre maggiormente avvalorata dall'efficienza della squadra locale. In favore del Mestre stanno due coefficienti: l'aspetto campionario dell'incontro e la naturale reazione che, nonostante le squalifiche, dovrebbe provocare la scontata sconfitta di domenica scorsa. Perciò, ma soprattutto per il fattore campanile, il risultato della partita di San Donà è piuttosto un indovino.

Il Marzotto, che beneficerebbe di un andamento regolare di quell'incontro, va oggi a Schio ove, come a San Donà, si lotta per la campanella. L'undici di De Pitt non fa dubitare sul suo valore perché già da molto tempo non c'è quindi ragione per ritenere che proprio oggi i valdighesi debbano dare la sorpresa. Ma c'è lo Schio, che è una squadra dalle mosse più impensate (basti vedere la partita con il Mestre) e che posta di fronte ai diretti rivali può mettere fuori quelle energie che forse nessun'altra molla riuscirebbe a far scattare. Perciò, come a San Donà, si potrebbe avere un risultato a sorpresa.

Eccetto per Pordenone-Fiumana, pur essendo il pronostico per i ragazzi del Carnaro, è possibile un gesto di rivolta dei locali, appaiono chiusi il Treviso a Pola e il Monfalcone a Rovigo mentre la Pontassia, se sarà in giornata buona, potrà ottenere un pareggio sul campo progoriziano.

Nel girone B l'Andace non appare in grado di affidare più in là di una difesa onorevole sul campo dell'Alfa Romeo. Il Trento, invece, che ospita la Falck, dovrebbe riuscire con la sua volontà ed il suo spirito di bandiera, a cancellare il ricordo della troppo grave sconfitta dell'andata.

Ieri sera a Ginevra il medio-leggero Roly Seidel ha battuto l'italiano De Laurentis ai punti in 10 riprese.

Importante problema risolto

Il carbone dell'Arsa può essere coccificato

ROMA, 6

I giornali si sono recentemente occupati di un importante problema dell'autarchia nazionale: l'utilizzazione dei carboni e delle ligniti nazionali anche per trarne benzina col processo della idrogenazione, e dell'opera che al riguardo svolgono e dovranno svolgere l'A. C. A. I. e l'A. L. I.

Oggi, merco una comunicazione ricevuta dall'Azienda municipalizzata del gas di Padova, si può annunciare che può considerarsi risolto per la migliore utilizzazione dei carboni fossili nazionali l'importante problema della coccificazione del carbone dell'Arsa. Riuscirà ad ottenere da un carbone fossile nazionale un buon coke omogeneo, compatto, normalmente utilizzabile in tutti gli impianti ove si usa il coke da riscaldamento prodotto da carboni esteri, è stata la meta prefissata dall'Azienda municipalizzata del gas di Padova per raggiungere anche in questo campo il massimo di autarchia.

A seguito di una serie di studi e di esperienze condotte dalla direzione dell'Azienda, tale problema può oggi considerarsi tecnicamente risolto. Mediante un opportuno trattamento si è riusciti ad ottenere dal carbone dell'Arsa un ottimo coke

che si differenzia dal coke ottenuto dai carboni esteri solo per un lieve maggior contenuto di cenere e in zolfo fisso in conseguenza delle ceneri e dello zolfo del carbone fossile originario, ma che per tutte le altre caratteristiche di compattezza e di resistenza è uguale se non supera i migliori coke da riscaldamento.

Campioni del coke così prodotto sono stati consegnati al Monopoli carboni e alla Confederazione fascista degli industriali. In merito al procedimento e alle caratteristiche del nuovo coke, l'Azienda farà quanto prima precise comunicazioni di ordine tecnico. Si ritiene che, anche limitata al solo carbone dell'Arsa (il Sile) e il Bacu Abis non hanno dato lo stesso ottimo risultato la coccificazione. Riuscirà ad ottenere da un carbone fossile nazionale un buon coke omogeneo, compatto, normalmente utilizzabile in tutti gli impianti ove si usa il coke da riscaldamento prodotto da carboni esteri, è stata la meta prefissata dall'Azienda municipalizzata del gas di Padova per raggiungere anche in questo campo il massimo di autarchia.

La lignite invece potrà essere destinata a sostituire il carbone dell'Arsa nella combustione diretta degli impianti già adattati per i carboni nazionali.

L'ordinamento del Commissariato per la pesca e lo sviluppo delle attività pescherecce

ROMA, 6

Fra i provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri nel corso della recente sessione, particolare importanza rivestono, per le proficue conseguenze che sono destinati ad avere, quelli concernenti le attività pescherecce.

Col primo di essi vengono determinati l'ordinamento e le attribuzioni del Commissariato generale per la Pesca. Il provvedimento in parola, che sarà promulgato sotto forma di R. decreto in quanto la sua emanazione era già prevista dalla legge istitutiva del nuovo organismo, unifica, fra l'altro, presso il Commissariato i poteri e le attribuzioni fin ad oggi esercitati, in materia di pesca, dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Tale unificazione particolarmente necessaria dopo quella operata in materia di servizi, oltre a concedere autonomia d'azione gli consentirà al Commissariato una necessaria autonomia d'azione, gli consentirà di procedere alacremente nell'espletamento dei compiti che gli sono affidati.

Di notevole importanza devono considerarsi le attività concernenti la vigilanza sulla pesca, che il Commissariato esplicherà in tutti i centri, la istituzione ed il funzionamento di opere assistenziali a favore dei pescatori, e l'azione di propaganda in materia di pesca e di consumo dei prodotti ittici.

Con altro disegno di legge il Commissariato, attraverso lo stanziamento di mezzi finanziari adeguati, viene posto in condizione di dare un notevole sviluppo al programma che si è preposto di svolgere. Al riguardo merita di essere rilevato come i fondi che gli figuravano nel bilancio del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per un importo di L. 1.380.000 venivano portati a 5 milioni annui per la durata di un decennio il che permetterà al Commissariato di approntare un programma da graduarsi negli anni per l'ammontare di 50 milioni di lire.

L'elevamento del 2 al 2,50 per cento del concorso nel pagamento degli interessi per i mutui pescherecci consentirà poi di venire maggiormente incontro ai bisogni delle categorie interessate. Né è da trascurarsi l'abolizione della ritenuta del 0,50 per cento a carico dei pescatori per le vendite presso i mercati all'ingrosso del pesce. Questa misura oltre ad accogliere una viva aspirazione degli interessati si rivelerà in un migliore funzionamento degli anfratti mercati che richiamano tutta l'attenzione del Commissariato ai fini del conseguimento di una loro più armonica disciplina.

Devono infine essere ricordati i provvedimenti miranti ad assicurare una rigorosa applicazione delle norme intese a limitare l'esercizio della pesca con fonti luminose, quando tale attività possa riuscire dannosa a forme di pesca più oneste o per il numero dei pescatori ad essa addetti o quelli a favore dei porti pescherecci. Con quest'ultimo provvedimento, si accolgono, per alcuni porti, voti da lungo tempo formulati e, realizzando una migliore attrezzatura, si determinano le condizioni più favorevoli per la pesca costiera possa essere proficuamente incrementata con vantaggio anche delle popolazioni che la esercitano.

La motonave "Francesco Barbato" varata a Monfalcone

TRIESTE, 6

Stamane, alla presenza di tutte le autorità e di gran numero di cittadini, è stata felicemente varata, scendendo in mare dai Cantieri di Monfalcone, l'ultima delle sei unità da carico veloce della Società italiana d'armamento "Sidamare", madrina la signorina Cosulich.

La motonave, cui è stato imposto il nome di "Francesco Barbato", stazza 10 mila tonni, di portata lorda, è lunga metri 134,11 e larga metri 18,44 e alta metri 9,09 ed ha una velocità di 16 miglia.

Essa è stata impostata il 26 ottobre 1939; la sua permanenza sullo scalo è stata quindi di 10 mesi e 11 giorni. Questo è da considerarsi come un vero tempo di primato, tanto più se si tengono presenti le attuali circostanze,

Il provvedimento approvato

dalla commissione legislativa dell'autarchia

ROMA, 6

Si è riunita al Senato, sotto la presidenza del senatore Salvatore Gatti e con l'intervento del sottosegretario alle Corporazioni Amicucci, la commissione legislativa dell'economia corporativa e dell'autarchia. La commissione ha discusso e approvato, oltre a modifiche al decreto legge sulla provvidenza per la produzione, serietà e decoro del lavoro, che autorizza l'Unione italiana di rassicurazione ad assumere la copertura di rischi di guerra della navigazione marittima ed aerea, provvedimenti sul razionamento dei consumi e sull'obbligo da parte degli enti ed aziende che consumano oli minerali lubrificanti ed isolanti; di raccogliere, conservare e destinare alla rigenerazione gli oli usati.

Gli obblighi della ostetricia secondo il nuovo regolamento

ROMA, 6

Il nuovo regolamento per l'esercizio della professione di ostetrica, approvato dal Consiglio dei Ministri, comprende, oltre il compito specifico dell'assistenza alla gestante, al parto, al puerperio normale e al neonato, la vigilanza sulla madre e sul bambino. Quest'ultimo dovrà essere visitato fino all'età di tre anni, guidandolo soprattutto all'allevamento; dare alle madri tutti i consigli igienici, in modo che il bambino cresca in un ambiente sano e sereno. Inoltre la ostetrica durante la gravidanza dovranno seguirvi le gestanti in modo da rendere sempre meno difficile il parto.

Magistrato alle acque

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 6

Stazioni	Velocità	Pressione	Temperatura	Nelle 24 ore
				max. min.
Zara	cop. 752.3	11	11	7
Fiume	cop. 755.7	11	11	7
Pola	cop. 755.7	11	11	7
Trieste	cop. 757.1	13	13	7
Gorizia	cop. 758.4	12	14	7
Udine	cop. 756.6	13	16	6
Treviso	cop. 757.2	13	16	6
Belluno	cop. 756.1	12	13	4
Padova	cop. 757.8	12	15	4
Rovigo	cop. 757.5	12	14	8
Venezia	cop. 757.7	14	16	8
Bolzano	cop. 759.0	12	15	9
Trento	cop. 759.2	13	15	9
Grappa	cop. 613.0	—	1	—
Venezia	cop. 757.1	12	15	7

Previsioni del tempo

VENEZIA - Dall'Atlantico al Mare Adriatico si stende, attraverso l'Europa centrale, un vasto anticiclone. Il Mediterraneo centrale è ancora occupato dal notevole ciclone col nucleo sull'Italia meridionale. Le perturbazioni di tempo instabili con annuvolamenti e qualche pioggia temporale si sposteranno sulla regione orientale.

Le altre temperature di ieri

Roma 12 e 9; Milano 15 e 9; Torino 17; Genova 19 e 10; Sanremo 18 e 11; Bologna 12 e 9; Firenze 13 e 6; Rimini 10 e 6; Ancona 12 e 8; Bari 13 e 6; Catania 19 e 7; Lecce 15 e 10; Taranto 14 e 7; Messina 14 e 12; Palermo 19 e 10; Catania 17 e 11; Cagliari 16 e 7; Sassari 15 e 8; Tripoli 21 e 13; Bengasi 12 e 10; Rodi 17 e 12.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

TITOLI DI STATO	Milano	Venezia
Rend. 5 p. c.	91.25	91.40
Rend. 3 p. c.	91.25	91.40
Rend. 3.50 p. c.	91.25	91.40
Rend. 5 p. c. cost.	92.80	92.95
" 5 p. c. cost.	92.80	92.95

BANCHE E ASSICURAZIONI

La Cassa di

Assicur. Gen.

1128 1132 678 682

TRASPORTI

Fm. Mediobanca

Venezia cost. Ven.

N. C. L. Rastani

687.5

TESSILI E MANIFATTURE

Cot. Cantoni

Val d'Ossola

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

215 215

SIDERURGICHE - MINERARIE

Ansaldo

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

58.75 59

Facilitazioni ai partecipanti al raduno dei cavalieri

tutti i Ministri, perché i dipendenti funzionari, impiegati ed agenti che abbiano appartenuto all'arma di cavalleria e che desiderino partecipare al raduno di Torino, avranno luogo dal 18 al 30 aprile p. v. siano considerati in assenza giusta.

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha anche disposto che analoghe autorizzazioni vengano accordate a persone degli enti parastatali. Il Ministero della guerra ha disposto che anche agli ufficiali di cavalleria in S. P. E. che desiderino intervenire al detto raduno, sempre compatibilmente con le necessità del servizio, siano concesse brevi licenze.

Le Confederazioni fasciste dei datori di lavoro hanno impartito ai

Augusteo in Vaticano e al concerto Bernardino Molinar

L'orchestra dell'Augusteo in Vaticano

Il Papa assiste al concerto

diretto da Bernardino Molinar

ta ancora si manifesta questa evasione luminosa nella pittura. L'arte contemporanea del pennello ha trovato ora un nuovo stile, allontanandosi decisamente dai caratteri cubistici e surrealistici del dopoguerra, di provenienza occidentale. La nuova pittura aspira oggi alla semplice ma schietta e colorita rappresentazione della terra boema e del suo popolo. Così in tutti i campi della cultura, moltiplicano gli indizi ed i sintomi di una vera e propria rinascita, da una forte in parte anche al forzato spostamento delle energie nazionali dal campo politico a quello culturale. L'istituzione del Protettorato ha apportato ai cecchi la loro autonomia etnica e ha dato nuovo impulso alle loro capacità.

La settimana alla Radio

ma domenica 7 aprile, ore 21).
Il programma del concerto comprende musiche di Mozart, Haydn, Beethoven, Castaldi e Rossini.

Un secondo concerto sinfonico, diretto dal maestro Oliviero De Fabritiis, sarà diffuso dal secondo programma martedì 8 aprile.

Domani, lunedì 8 aprile alle ore 17,15, la pianista Maria Golia esibirà un programma di musiche finlandesi che comprende brani di Sibelius, Kuula, Palmgren e Järnefelt. Da circa mezzo secolo l'arte in Finlandia è in pieno sviluppo e si afferma in modo significativo grazie a musicisti di alta c

scienza e reale valore quale il Sibelius, (autore di pregiate opere orchestrali e certamente il più noto e popolare compositore finlandese). Wegelius, direttore di orchestra merito e autore pregiate di mu-

che pianistiche e vocali; Kajani che ispira la sua arte alle puri forme dei canti razionali; Jarnefelt, Niels, apprezzato quest'ultimo per una colorita «fantasia per pianoforte e orchestra». A questi non possiamo aggiungere quello di Flodin, Merikanto, Kuula, Palmgren, Melartin e Madetoja, e le musiche pianistiche comprese nel programma del concerto di M.

Alle ore 22,10 pure di domani i nedi, le stazioni del primo programma trasmetteranno un concerto con musiche di Haendel, Bach, Dohnanyi, Bartok e Paganini. Di Dohnanyi e di Bartok, due grandi compositori ungheresi contemporanei, si eseguono un A

dante rubato alla zingaresca ed i
cuni *Canti popolari*. Questi spuri
elaborati con gusto ed eleganza
portano tutte le caratteristiche
brillante e languido folclorismo m
giaro.

Ed ecco il diario delle trasmissioni d'opera: « Mefistofele » di Arrigo Boito, dal teatro Massimo di Palermo, (terzo programma, domenica 7 aprile ore 16); « La dannazione di Faust », musica di Ettore Berlioz, dal teatro Reale dell'Opera (primo programma, martedì 9 aprile ore 20,45); « Zazà »; parole e musica di Ruggero Leoncavallo, dalla « Scala » di Milano (secondo programma, mercoledì 10 aprile, ore 21); « Fidelio », musi-

di Ludovico van Beethoven, dal teatro Massimo di Palermo (primo programma, giovedì 11 aprile, ore 21.30); *"L'Aida"*, musica di Giuseppe Verdi, dal teatro La Fenice di Venezia (secondo programma, sabato 13 aprile, ore 21).

Agli amatori del teatro di provincia verranno offerte: *"L'Arristata"*, radiodramma in due atti di Riccardo Marchi (terzo programma, domenica 7 aprile, ore 20.30); *"Franchi"*, un atto di Dario Nicodemi.

(terzo programma, martedì 9 aprile ore 20,30): «Barberina», tre atti di Alfredo D. Musset (primo programma, mercoledì 10 aprile, ore 21,20): «La Giovinezza di Giacomo Leopardi, tre atti di Alfredo Panzini (secondo programma, giovedì 11 aprile, ore 21): «Gli uomini semplici», un atto di Cosimo Giorgeri Conti (primo programma, venerdì 12 aprile, ore 22,20).

Bach, Dohnanyi, Bartok e Paganini. Di Dohnanyi e di Bartok, grandi compositori ungheresi contemporanei, si eseguono un A

dante rubato alla zingaresca ed i
cuni Canti popolari. Questi spunti
elaborati con gusto ed eleganza
portano tutte le caratteristiche

Ed ecco il diario delle trasmissioni d'opera: « Mefistofele » di

zioni d'opera: « Menestore » di Arrigo Boito, dal teatro Massimo Palermo, (terzo programma, domenica 7 aprile ore 16); « La dannazione di Ettore », musica di Etti-

Berlioz, dal teatro Reale dell'Opera (primo programma, martedì aprile ore 20,45); « Zazà »: pa-

lo, dalla « Scala » di Milano (condo programma, mercoledì 10 aprile, ore 21); « Fidelio », musi-

di Ludovico van Beethoven, dal
tro Massimo di Palermo (primo p
gramma, giovedì 11 aprile, ore 2
«Aida», musica di Giuseppe V

di, dal teatro La Fenice di Venezia (secondo programma, sabato 13 aprile, ore 21).

verranno offerte: « L'arrisicata radiodramma in due atti di Riccardo Marchi (terzo programma, c...

chi», un atto di Dario Niccodè (terzo programma, martedì 9 aprile, ore 20.30); «Barberina», t

atti di Alfredo De Musset (primo programma, mercoledì 10 aprile, ore 21,20); «La Giovinezza di Giacomo Leopardi, tre atti di Alfredo

Panzini (secondo programma, giovedì 11 aprile, ore 21): « Gli uomini semplici », un atto di Cosimè Giordani Contri (primo programma).

ma, venerdì 12 aprile, ore 22,20

7 APRILE
1940-XVIII
S. ERMANN

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il
pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA

Il saluto del Federale ai fascisti della Provincia

« Italia Nova », foglio d'ordini della Federazione dei Fascisti di combattimento, pubblica nel suo numero odierno il seguente saluto del Segretario Federale ai Fascisti della Provincia:

Da questo foglio di battaglia, che, in tutte le ore del suo ventennale combattimento, ha tenuto fede fieramente alla consegna assegnatagli dal Duce fin dai tempi della Vigilia eroica, tengo a rinnovare ai Fascisti della provincia il cameratesco saluto che, appena assunto il comando del Fascismo veneziano, volli partire dall'incontro con gli squadristi e con i legionari d'Africa e di Spagna.

Ricordo la mia anima devota alla memoria dei Camerati caduti sulle piazze e nelle trincee, consacranti, con la suprema offerta, la vittoria che essi presagirono e vollero, senza poterla contemplare con i loro occhi mortali. La fiamma del loro olocausto illumina la grande realtà dell'Impero e il cammino trionfale della civiltà di Mussolini, ispira la fatica quotidiana, attenta il sacrificio, ci fa degni e sempre più pronti all'onore del cimento.

Soldato della Guerra e della Rivoluzione sento l'orgoglio di essere stato comandato ad un posto di lavoro nella « vigilante Venezia », in mezzo a questo popolo che conobbe in ogni tempo saldezza di disciplina, fervore di operosità, tradizione di ardimento. Le mie direttive sono quelle che ho comunicato agli squadristi e ai legionari. Esse si riassumono nello spirito del nostro imperativo: Crederci - Obbedire - Combattere.

Desidero e mi attendo da tutti la più intrinseca collaborazione. Esigo da ciascuno assoluto rispetto delle istituzioni e delle leggi fasciste, scrupolosa osservanza dei propri doveri di gerarca o di gregario, consapevolezza e pratica di una severa regola di vita e di pensiero.

Marciare verso il popolo. In ogni momento. Comprendiamo i bisogni del popolo in una sempre

più umana, convinta e perfetta solidarietà con esso. Con la parola, ma molto più con l'esempio. E sia la giustizia, la sempre maggiore giustizia sociale, la nostra meta più radiosa, ricordando che non vi ha più grande dolore che quello della denegata giustizia.

E sia sempre la nostra fede fascista, inseparabile baluardo contro i nemici dell'Italia e dei suoi imprescrittibili diritti.

A Noi

Il Cardinale Patriarca visita il Segretario federale

Ieri mattina, alle ore 9,30 l'Eminenza del Patriarcato si è recato a Ca' Littoria dove è stato ricevuto, con gli onori militari, dal Segretario Federale che precedentemente gli aveva fatto visita nel Palazzo Patriarcale.

Dopo essersi soffermato innanzi al Sacro Crocifisso della Rivoluzione, l'Eminenza è salita nella stanza di lavoro del Segretario Federale col quale si è cordialmente intrattenuto.

Fasci di Combattimento visitati dal Federale

Il Segretario Federale nel pomeriggio di ieri ha visitato senza preavviso i Fasci di Combattimento di Mestre, Mira, Dolo e Fiesse d'Artico.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

La dodicesima conversazione. Ieri, nel pomeriggio, presso ogni Comando Gli di fascio, ha avuto luogo la dodicesima conversazione di cultura fascista, ultima del ciclo dell'anno XVIII.

Nella trattazione del tema di politica estera sono stati posti in evidenza dai conversatori il prestigio dell'Italia fascista nel mondo, la guerra di Spagna, il patto anticomunista, gli accordi di Monaco e l'occupazione dell'Albania.

Alla fine della conversazione i giovani hanno ardentemente applaudito al Duce.

La partenza di Luigi Federzoni

Ieri sera alle ore 22,55 è ripartito per Bologna il presidente dell'Accademia d'Italia cav. Luigi Federzoni.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Cooperati, braccianti frutta-erbaggio. Nella sala del Gruppo fascista di S. Polo d'U. Pepes è seguita l'assemblea della Cooperativa fra braccianti frutta erbaggio dei mercati all'ingrosso e al minuto di Rialto.

Le relazioni del Consiglio di amministrazione dei comitati e il bilancio vennero approvati all'unanimità.

Vennero nominati: P. Eraldo, Vice-presidente; Acerbi P. Brocca G., Coras G., Consiglieri; Rumor M., sindaco.

Cooperativa edile e Giuristi fra combattenti.

La cooperativa ha tenuto la sua assemblea annuale nella sala di Palazzo Bembo. Relazioni e bilancio vennero approvati all'unanimità dopo breve discussione.

Sono stati confermati il presidente, un consigliere e un segretario. Sono stati eletti giudici supplementari: Turro rag. Silvio, e Falezzeri d. Mario.

Trattenimenti alla Bucintoro

Continuando la serie dei trattenimenti danzanti di quest'anno, anche nel pomeriggio di oggi le sale della sede sociale si aprirono per la consueta riunione domenicale.

La Settimana autarchica del Tessile a Venezia

Note di cronaca

Un prodotto incomparabile. Una mostra suggestiva della calza P. R. M. hanno preparato per la settimana autarchica, i Fratelli Rumor, Merceria Capitello. Questa calza è il prodotto incomparabile di una casa italiana che non ha ancora un anno di vita mentre il suo nome ha già valore internazionale, positivo. P. R. M. è una calza finita come nessun'altra: unisce al pregio di assoluta bellezza quello di consistenza, qualità, durata.

Il dott. Pietro Ruffini, Milano, suo produttore, è un filatore di fama mondiale, un industriale appassionato. Ammirare la mostra e provare la P. R. M.

La Via 2 Aprile

a S. Bartolomeo visitate la ben riuscita vetrina autarchica di Bajetta, Soc. An. Casa dell'Abbigliamento. Essa offre ai bimbi d'Italia con molto cruccio straniero... abiti fini di taglio eccellente a prezzi ottimi. Per l'eleganza, preferite Bajetta.

BENEFICENZA

Il direttore e gli insegnanti della R. Scuola « Rosalba Carriera » hanno offerto direttamente L. 30 pro Cassa scolastica della Scuola per onorare la memoria del prof. Dilda Rizzardo.

Il Patriarca e cinque Vescovi

all'apertura del Congresso catechistico

Oggi, alle 17,30, nella Basilica di S. Marco sotto la presidenza del Cardinale Patriarca, e con la assistenza dei Vescovi Ausiliari, e con la partecipazione di Mons. Tugliapietra, Arcivescovo di Spoleto, di Mons. Ravetto, Vescovo di Sinigaglia, di Mons. Ambrosi, Vescovo di Chioggia, e di Mons. Marzocco, Vescovo di Adria e Rovigo, verrà inaugurato il primo congresso eucaristico diocesano.

Terrà il discorso inaugurale il Vescovo Ausiliare Mons. Jeremich.

L'inaugurazione del Congresso sarà preceduta, alle ore 15, nella chiesa dei SS. Salvatore, dal saggio catechistico. Contemporaneamente verrà aperta la Mostra catechistica nella sala terrena della Bottega d'Arte all'Ascensione e nella sala di palazzo Morosini a S. Giovanni e Paolo.

La Mostra-mercato dell'oreficeria esporrà al pubblico gli splendori dell'arte polica

Come abbiamo detto nei giorni precedenti, sotto l'alto Patronato della L. A. A. R. R. il Duce e la Duchessa di Genova si svolgerà quest'anno a Venezia la Mostra-mercato nazionale dell'oreficeria, che pure in questa sua terza edizione comprenderà una sezione retrospettiva, nella quale verranno raccolti vari esemplari dell'argenteria gotica.

Le argenterie settecentesche sacre e profane hanno avuto una sovrana ed efficace illustrazione alla seconda rassegna, la quale, grazie all'intelligente organizzazione di cui fu oggetto, preparò il terreno affinché queste mostre veneziane, destinate a riciclarsi idealmente a quelle delle Fiere degli argentieri, si rinnovassero e si rinnovassero in Piazza San Marco, dovessero affermare la loro importanza nazionale.

Le argenterie gotiche offriranno nuovo campo d'indagine agli organizzatori della sezione retrospettiva di quest'anno, i quali avranno il modo, in tal guisa, di una scelta ben più vasta, di interessare tutta la produzione di un secolo tra i più fecondi per l'arte italiana nelle sue multiformi manifestazioni.

L'oreficeria gotica nasce e si sviluppa nel secolo XIII come una naturale reazione a quella romanica e si ispira a quella medesima concezione che guidò gli architetti dello stile gotico nella costruzione delle loro più severe ed archicurate; si può dire i canoni fondamentali del nuovo stile si trasportino dall'architettura all'oreficeria, che si illagiarono nella forma e si trasformarono totalmente nell'istessa tecnica.

Nata in Toscana e precisamente a Siena, sale rapidamente in fama per merito di Piero della Francesca e Guccio di Mannella, di Giovanni di Bartolo che diffondono l'arte loro in tutti i centri della Toscana.

A Roma ed in ogni regione dove il nuovo stile si rinnova e dà luogo a nuove interpretazioni, si differenzia per i caratteri che acquisisce da una regione all'altra mentre ora si trasmettono in Francia, in Ungheria, in Spagna ed in Inghilterra.

A Venezia, ove prevalsero le tecniche e le qualità delle oreficerie bizantine, giunsero le forme gotiche solo agli inizi del secolo XV e di questo periodo sono diversi i capolavori di oreficeria che ci sono rimasti; ricordiamo la Croce di S. Giorgio degli Schiavoni, la Croce di S. Teodoro custodita alle RR. Gallerie ed altri oggetti del Tesoro di S. Marco che rivelano la ricca fantasia degli artisti veneziani.

Quali sanno ottenere effetti di originale decorazione. E se il nostro sguardo si volge verso altre regioni dove quest'oreficeria gotica la cui larghe tracce, e numerosi ci pervengono gli esemplari, potremo ricordare il reliquiario dei SS. Innocenti a S. Ambrogio di Milano, il calice di G. Galeazzo Visconti a Monza e l'ostensorio di Voghera nel Castello di Milano ed altri mirabili esemplari potremo rinvenire in Piemonte, nella Liguria, in Sicilia ed in molti centri dell'Italia meridionale.

Da tutto ciò è facile analizzare l'interesse che potrà offrire questa sezione retrospettiva mentre la Mostra nella parte moderna alla quale sono interessati industriali, artigiani e commercianti, comprenderà quattro sezioni riservate all'oreficeria, all'argenteria, alla gioielleria ed al corallo; alcune mostre personali ed una rassegna di modelli completerà il materiale prezioso che verrà esposto nelle sale sottostanti di Ca' Giustiniani.

All'organizzazione della III Mostra-mercato dell'oreficeria provvedono due comitati, quello ordinatore presieduto dal conte Giuseppe Volpi di Misurata e quello esecutivo presieduto dal cons. naz. Gazzotti, presidente della Federazione artigiana. Il comitato ordinatore è composto dei rappresentanti dei Ministeri della Cultura popolare, delle Corporazioni e dell'Educazione nazionale, della Confederazione degli industriali e dei commercianti e della Federazione artigiana, della Confederazione pro-

Il piroscalo "Clodia", dell'A. C. N. I. L. rientra oggi in linea rinnovato e trasformato

Nel Cantiere dell'Aclil è stata eseguita la trasformazione del piroscalo Clodia per renderlo meglio adatto al servizio di linea sia per quanto riguarda la sistemazione dei passeggeri, sia per la velocità.

Oltre a lavori radicali di ripulitura dello scafo è stata sostituita la vecchia caldaia a ritorno di fiamma con una di tipo moderno a tubi d'acqua assai più leggera e capace di una maggiore produzione di vapore ed a pressione più elevata.

E' stata demolita la pesante copertura in ferro sopra il ponte di coperta ricuperando materiale utilizzabile per altro uso e sostituita da una tenda con disposizione dei passeggeri di 2.ª classe.

Le sistemazioni di 1.ª classe hanno pure avuto un notevole miglioramento, essendo stati costituiti due distinti, locali uno sotto ponte per passeggeri non fumatori ed uno sopra ponte per fumatori.

La sala sotto ponte è molto decorosamente addobbata secondo la preesistente disposizione, ma con rinnovazione dei sedili con sistemazione di tavolini e sedili mobili; la sala sopra ponte è completamente nuova ed è riuscita assai luminosa per gli ampi cristalli delle finestre delle porte.

I rivestimenti antichi in legno compensato sono in massime lucidati a tampone nelle pareti e verniciati in bianco nel soffitto.

L'illuminazione elettrica dell'alto è molto abbondante e bene diffusa. Comodi sedili fissi in gomma piuma, tavolini e sedili mobili ecc., il tutto con buona armonia di linee e di tinte, formando un ambiente che si può dire veramente decoroso e di buon gusto.

Al passeggeri di 1.ª classe è inoltre riservato il ponte di prora con seggiolini mobili di tela olona. Il complesso della trasformazione è riuscito ottimamente.

Il nuovo Clodia entrerà in servizio oggi colla corsa in partenza da Venezia per Chioggia alle ore 12,15.

L'attività del Centro del I. N. A.

Nel mese di marzo, l'Istituto nazionale delle assicurazioni ha svolto la seguente attività gratuita di medicina preventiva:

Visite di collaudo della salute N. 120; esami urine 116; misurazione della pressione arteriosa 36; Radioscopia 115; radiografia 34; misure somatiche 117; esami di sangue 14.

Passando dalla Romanità al Medioevo, indicati i diversi tracciati che scaturirono per la città di creazione spontanea e per quella di creazione preordinata, si ha in rapporto alla originalità dell'epoca sia in corrispondenza ai ricordi della Romanità, descritti i risultati delle formazioni estetiche partendo dal Rinascimento e giungendo a quelli del 1800; rendendo sempre evidente il perché dei risultati medesimi, il prof. Torres ha esposto le ragioni della distruzione dei vecchi organismi avvenuta all'inizio dell'epoca moderna e continuata fino ad oggi.

Esposti poi i caratteri peculiari dell'urbanistica del passato in confronto a quella d'oggi che si basa sulla zonizzazione, l'oratore ha descritto le molteplici difficoltà che l'urbanista deve affrontare e vincere nello svolgimento degli studi, sia di ampliamento di città esistenti, sia di creazioni di città nuove e i brillanti risultati che si sono conseguiti.

Sviluppata questa seconda parte fino alla dimostrazione dei molti vantaggi, molte volte inaspettati, derivanti dallo studio attento, coordinato e completo dei problemi, illustrati le due più geniali concezioni della città contemporanea, quella di S. Giorgio degli Schiavoni, la Croce di S. Teodoro custodita alle RR. Gallerie ed altri oggetti del Tesoro di S. Marco che rivelano la ricca fantasia degli artisti veneziani.

Quali sanno ottenere effetti di originale decorazione. E se il nostro sguardo si volge verso altre regioni dove quest'oreficeria gotica la cui larghe tracce, e numerosi ci pervengono gli esemplari, potremo ricordare il reliquiario dei SS. Innocenti a S. Ambrogio di Milano, il calice di G. Galeazzo Visconti a Monza e l'ostensorio di Voghera nel Castello di Milano ed altri mirabili esemplari potremo rinvenire in Piemonte, nella Liguria, in Sicilia ed in molti centri dell'Italia meridionale.

Da tutto ciò è facile analizzare l'interesse che potrà offrire questa sezione retrospettiva mentre la Mostra nella parte moderna alla quale sono interessati industriali, artigiani e commercianti, comprenderà quattro sezioni riservate all'oreficeria, all'argenteria, alla gioielleria ed al corallo; alcune mostre personali ed una rassegna di modelli completerà il materiale prezioso che verrà esposto nelle sale sottostanti di Ca' Giustiniani.

All'organizzazione della III Mostra-mercato dell'oreficeria provvedono due comitati, quello ordinatore presieduto dal conte Giuseppe Volpi di Misurata e quello esecutivo presieduto dal cons. naz. Gazzotti, presidente della Federazione artigiana. Il comitato ordinatore è composto dei rappresentanti dei Ministeri della Cultura popolare, delle Corporazioni e dell'Educazione nazionale, della Confederazione degli industriali e dei commercianti e della Federazione artigiana, della Confederazione pro-

Chiusura del rio Mocenigo a San Stae. Da mercoledì 9 corr. resterà chiuso al transito dei natanti il rio Mocenigo a San Stae.

La chiusura è in relazione ai lavori di escavo e sistemazione del rio stesso, lavori che saranno eseguiti a cura del R. Magistrato alle Acque.

Chiusura del rio Mocenigo a San Stae. Da mercoledì 9 corr. resterà chiuso al transito dei natanti il rio Mocenigo a San Stae.

La chiusura è in relazione ai lavori di escavo e sistemazione del rio stesso, lavori che saranno eseguiti a cura del R. Magistrato alle Acque.

Chiusura del rio Mocenigo a San Stae. Da mercoledì 9 corr. resterà chiuso al transito dei natanti il rio Mocenigo a San Stae.

La chiusura è in relazione ai lavori di escavo e sistemazione del rio stesso, lavori che saranno eseguiti a cura del R. Magistrato alle Acque.

Chiusura del rio Mocenigo a San Stae. Da mercoledì 9 corr. resterà chiuso al transito dei natanti il rio Mocenigo a San Stae.

La chiusura è in relazione ai lavori di escavo e sistemazione del rio stesso, lavori che saranno eseguiti a cura del R. Magistrato alle Acque.

Chiusura del rio Mocenigo a San Stae. Da mercoledì 9 corr. resterà chiuso al transito dei natanti il rio Mocenigo a San Stae.

La chiusura è in relazione ai lavori di escavo e sistemazione del rio stesso, lavori che saranno eseguiti a cura del R. Magistrato alle Acque.

Chiusura del rio Mocenigo a San Stae. Da mercoledì 9 corr. resterà chiuso al transito dei natanti il rio Mocenigo a San Stae.

La chiusura è in relazione ai lavori di escavo e sistemazione del rio stesso, lavori che saranno eseguiti a cura del R. Magistrato alle Acque.

STATO CIVILE

5 aprile 1940-XVIII

NATI 33
NATI morti 0
NATI vivi e morti
prima della denuncia
MORTI 21
MATRIMONI 10

Atti di stato civile registrati il giorno 5 aprile:

Deceasi: Pelanda Mattarolo Lucia d'anni 79, ved. cas.; Schettini De Turris Matilde 77, ved. cas.; Sanavio Petranzan Teresa 55, con. cas.; Cavalli Lucia 90, nub. ricov.; Giannola Augusto 60, con. r. pens.; Dilda Rizzardo 61, con. r. professore; Salviati Umberto 52, cel. pesciv.; Peloso Emilio 61, con. capo ufficio banca; Casadoro Paolo 48, con. r. pens.; Rosati Giovanni 16, cel.; Bonsuan Giuseppe 72, con. pens.; Franchini Vittorio 42, con. carpentiere; Decleva Francesco 53, cel. ricov.

Un neonato sulla bilancia

Non è il caso che possa capitare tutti i giorni quello di vedere abbandonato un neonato su una bilancia. Questo è accaduto in quel di Murano l'altra mattina ad un fruttivendolo ambulante, transitante per la fondamenta Vetrari, la quale s'è vista improvvisamente capitare dinanzi una giovane donna, giovane cioè quanto lei, sulla ventina d'anni, la quale, senza tanti preamboli, gridando come un'ossessa, le disse: « Questo è il tuo figlio, tienilo! ». In questa parola c'era la conclusione d'un romanzo d'amore nell'ingrosso alla vita di quel povero innocente. La fruttivendola, alla rivelazione dell'inganno patito da parte dell'uomo, al quale era andata sposa da poco tempo, svenne, mentre il bimbo, inconsapevole di quanto avveniva intorno a lui, giaceva tra le sue braccia. Qualche pietoso è intervenuto a provvedere al momentaneo ricovero della creatura. Circa l'avvenimento sarà certamente provveduto, data che la madre, sia pure snaturata, versa in condizioni economiche tristissime.

La radio d'oggi

ITALIA: 8 Lezioni di allarme, 9,15 Trasmissione per le Forze Armate — 10 Radio rurale — 16 Pr. III: Dal Teatro Massimo di Palermo: « Mefistofele » opera in 4 atti e un prologo di A. Boito — 17 Pr. IV: Varietà — 17,30 Pr. II: Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della Regia Acc. di S. Cecilia diretta dal Maestro Bernardino Molinari con il concorso dei violinisti Z. Franciscanti, 20,30 Pr. II: « L'Arlecchino » dramma in due atti di Riccardo Marchi (Novità) — 21 Pr. I: Concerto sinfonico diretto dal m. Carlo Boccacini — 21 Pr. II: Musica da ballo — 21,30 Pr. I: Concerto sinfonico di M. Boccacini — 22 Pr. I: Radioparlata organizzata dal Guf di Roma — 22 Pr. II: Accademia per la musica barocca — 22,30 Pr. I: Canzoni e ritmi.

Un marito e una levatrice

arrestati per pratiche abortive. Ritorniamo ancora su quel triste fatto del quale ieri si siamo occupati, e del quale è stata protagonista quella tale diciannovenne Luisa Loriglietta maritata ad Arduino Bertoli, d'anni 21, abitante a Castello 4302, per aggiungere che, oltreché dover risponder di furto di due biglietti da cinquecento in danno di un commerciante milanese presso l'affittacamere Tronchin a S. Marco, dove la Loriglietta lo aveva condotto, la donna deve rispondere di pratiche abortive, condotte a mezzo della levatrice Giocanda Montagnin, di anni 39, abitante a S. Marco in calle degli Stagneri, dove v'era stata condotta dal suo ineficace marito. Ma quello che è più ributtante in questa storia faccenda è che il marito della Loriglietta è anche imputato di tentata estorsione di 500 lire verso la levatrice, somma che egli pretendeva con la minaccia di ricorrere altrimenti all'autorità giudiziaria alla quale avrebbe raccontato le pratiche da lei commesse nei riguardi della moglie sua. Fu allora che la Montagnin preferì affrontare le conseguenze del proprio atto piuttosto che cedere al ricatto del Bertoli. Costui le aveva dato convegno mediante una lettera anonima al caffè San Luca. La lettera era scritta in stampatello. Ma egli dovette riconoscerla per sua quando gli fu contestata dalla polizia. Tanto il Bertoli quanto la levatrice sono stati tratti in arresto.

Una gallina emula delle oche del Campidoglio

L'altra notte ignota, mediante chiave falsa sono penetrati nella casa del sig. Costantino Zanelli ai Biri 5144. I ladri fecero una perquisizione nel magazzino, rovistando tutte le casse che trovarono vuote perché, abitualmente, vi tengono riposte le coperte le quali, dato il fresco che fa, sono ancora tenute in letti. Però i testofanti posero gli occhi sopra il pollaio e s'impossessarono di una bella gallina. Essi avrebbero fatto ripulisti del pollaio, ma poiché la gallina s'era fatta sentire anche svegliando i dormienti, i ladri nel timore di essere scoperti si diedero alla fuga. Le penne del volatile sono state trovate a breve distanza dalla casa dello Zanelli e già si pensa che possa essere stato il mariuolo, il quale non è detto debba restare impunito.

PICCOLA CRONACA

Bambina ustionata

La piccola Gianfranca Vio di anni 2 e mezzo, abitante a Burano, l'altra sera alle ore 19 per togliersi da una pentola un uovo che la sorella aveva posto a cucinare, si rovesciava addosso la pentola riportando delle ustioni alla faccia guancia in giorni 20 salvo complicazioni.

Ferite a un sopralgino

Il braccante Enzo Guido di anni 39, abitante a Castello 3101, ieri alle ore 16 ritornando a casa dal lavoro scivolò sul ponte Papadopoli riportando una ferita lacerale al sopralgino sinistro. Guarirà in giorni 10.

L'infortunio d'un vecchio

Antonio Civerio di anni 89 ex gondoliere abitante a S. Croce 251 l'altra giorno in preda a delirio scivolò dal letto riportando una forte contusione di fronte. Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale e giudicato con prognosi riservata.

Appartamento visitato dai ladri

Il sig. Fausto Sarmade abitante a Castello 4822 ha denunciato che ignoti forzati la porta di casa sua mentre era assente hanno perquisito tutto il suo appartamento scavando i cassetti del comod e sottraendogli parecchi oggetti d'oro e una somma in denaro per oltre un migliaio di lire.

Stracciavendoli non autorizzati

Perché esercitavano il mestiere di stracciavendoli senza la prescritta autorizzazione sono stati denunciati al Pretore urbano Luigi Sartori di anni 40 e Francesco Caroldi di anni 45 ambedue da Venezia senza fissa dimora.

Prof. Dr. MAMOLI . Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
Borgologo S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.396
Aut. Prof. Venezia 2-4-31 IX

MOBILI A TUTTI I PREZZI

IN TUTTI GLI STILI AL

MOBILFICIO SCARPA

La giornata a Venezia

Diario sacro

Aprile 7. — Domenica II dopo Pasqua. — A S. Raffaele Arcangelo la solennità titolare e chiusa della S. Missione: alla Comunità antequa, alle 10,30 Messa solenne e processione dopo il Vangelo; a sera Vespri, processione eucaristica, con discorso e benedizione. — A S. Marco ogni prima domenica di ciascun mese risponde al suo altare la Madonna Nigoceta: alle 10,30 solenne; alle 11,30, 12, 12,30 ultima Messa. — A S. Marco si apre il Congresso Catechistico Diocesano: alla 17 canto dei Vespri. Competa, discorso di S. Erc. Mons. Vescovo e benedizione.

Esposizione del SS. Sacramento. Aprile 7. S. Lio — S. R. S. F. Grande e ogni giorno a Santa Maria della Celestia e al Sacro Cuore di Gesù di Lido.

Teatri. Goldoni: Tutto al cuore — Mabrac: La conquista del dollaro — Verletti — Rossini: Sei bambini e il Perseo.

Cinematografi

S. Marco: Servizio di lusso — Olympia: Ho visto brillare le stelle Savaia: Deserto rosso — Massimo: Il fornaio di Venezia — Italia: Brigata selvaggia — Santa Margherita: Sei matti a bordo — Pik al cinema — Nazionale: Un moglie in pericolo e Ridolini a Sing Sing — Garibaldi: L'Avventura di Salvo Rosa — Imperiale: Tom, l'eroe ideale e Ridolini alle cave.

La radio d'oggi

ITALIA: 8 Lezioni di allarme, 9,15 Trasmissione per le Forze Armate — 10 Radio rurale — 16 Pr. III: Dal Teatro Massimo di Palermo: « Mefistofele » opera in 4 atti e un prologo di A. Boito — 17 Pr. IV: Varietà — 17,30 Pr. II: Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della Regia Acc. di S. Cecilia diretta dal Maestro Bernardino Molinari con il concorso dei violinisti Z. Franciscanti, 20,30 Pr. II: « L'Arlecchino » dramma in due atti di Riccardo Marchi (Novità) — 21 Pr. I: Concerto sinfonico diretto dal m. Carlo Boccacini — 21 Pr. II: Musica da ballo — 21,30 Pr. I: Concerto sinfonico di M. Boccacini — 22 Pr. I: Radioparlata organizzata dal Guf di Roma — 22 Pr. II: Accademia per la musica barocca — 22,30 Pr. I: Canzoni e ritmi.

Farmacie di turno

Morrelli, S. Bartolomeo — Zanella, Ruga Rialto — Turolla, S. Apollinare — Pian, S. Leonardo — De Pluri, ai Tolentini — Leone, Canova, ai SS. Filippo e Giacomo — Zanni, S. Fantino — Baldasseroni, Lido — Comunale, S. Elena — Giacca, sempre aperta.

Asta del Monte

Domani, lunedì, passeranno a vendita gli oggetti PREZZATI in questi per tre mesi a tutti 9 ottobre 1939 e precisamente fino al numero 2641.

Martedì avrà luogo la vendita degli oggetti non prenosci impegnati a tutto 1 settembre 1939 XVIII. Segnati per tre mesi a tutti 9 ottobre 1939 e precisamente fino al numero 2641.

Martedì avrà luogo la vendita degli oggetti non prenosci impegnati a tutto 1 settembre 1939 XVIII. Segnati per tre mesi a tutti 9 ottobre 1939 e precisamente fino al numero 2641.

Estrazione Lotto 6 aprile 1940

VENEZIA 13 32 41 48 59
BARI 16 20 58 9 33
CAGLIARI 72 41 50 36 78
FIRENZE 33 68 81 83 27
GENOVA 85 57 3 19 26
MILANO 59 7 57 49 73
NAPOLI 4 46 31 26 23
PALERMO 40 47 79 71 68
ROMA 18 81 41 25 77
TORINO 60 70 17 67 7

Quel certo non so che

Si dice dai sicuri intenditori che la vera eleganza è quella che ha una stile e un decoro che riescono a una armonia sostanziale ma non appariscente. Quel certo segreto che distingue l'uomo e la donna eleganti è in definitiva una espressione di buon gusto strettamente personale in cui entrano educazione, cultura ecc. Questa finezza di gusti si nota anche per esempio, nella scelta delle sigarette. Vedete come persone preferiscono le Macedonia extra. La ragione è questa: una così ben combinata scelta di buoni e profumati tabacchi costituisce in quella scelta la speciale seduzione destinata a incontrare quel segreto gusto che innumerevoli persone hanno per le cose veramente capaci di una soddisfazione sostanziale.

Prof. Dr. MAMOLI . Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista
Borgologo S. Maria Formosa - ore 15-17 - Tel. 24.396
Aut. Prof. Venezia 2-4-31 IX

MOBILI A TUTTI I PREZZI

IN TUTTI GLI STILI AL

MOBILFICIO SCARPA

MODELLI ESCLUSIVI
ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION" - FILATO LASTEX - GUAINA DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO

BEST
CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

GUAINA
CINTURE
REGGISENO
R. BRIGHENTI
VENEZIA - S. Marco Spadaria 673 - tel. 25599

CRONACA DI MESTRE

Il Congresso catechistico della forania

Da oggi avrà luogo a Mestre il congresso catechistico della forania; alle 14.30 gli uomini iscritti alle associazioni cattoliche si raccoglieranno nella chiesa di S. Carlo, mentre alla stessa ora si svolgerà l'adunata delle donne cattoliche nel tempio di S. Girolamo. Numerosi oratori all'opera incaricati illustreranno ai fedeli i temi del congresso.

In tutte le parrocchie della forania le associazioni cattoliche giovanili si raccoglieranno nella mattinata; a Mestre alle ore 14 presso la chiesa di S. Lorenzo, l'Istituto Bernabè, la chiesa di via Piave; i fanciulli si raduneranno all'oratorio della Gazzera e le fanciulle all'Istituto Canossiane e nella chiesa della Salute.

Alle ore 16 dopo il canto dei Vespri si formerà la processione che dall'arcipretale di S. Lorenzo si recherà alla chiesa di Carpenedo.

Veglia intenzionale

A beneficio dell'associazione antituberculosa della Colonia alpina «Città di Mestre dell'Asilo Vittoria», VI lista offerte:

Ditta F.lli Gastaldini L. 30; Hanneo offerto L. 20; Franchini Giuseppe, Nao d.r. cav. Arturo; Tomolo Ezio, Fam. Bernardoni Piero; prof. Paolo Lorenz Badini, Hanneo offerto L. 10; Pistolato Attilio, Hanneo offerto L. 10; Fontanini Tiozzi avv. Cesare, d.r. Miola Salvatore, d.r. Chiurlo F. Pranestrelli Gaiardo, Pagnacco Giuseppe, Faggian Narciso, rag. Molinari Roberto, Pagnacco fra. cav. Furlan Giovanni, Vianello av. Pietro Zambon Umberto, Famiglia Cattappa, Gineproli Carlo, Dan-Guretti M., rag. cav. Frivi Saviane Pettini, Dan - Donadelli Pagnacco Antonio, Cecchinato Giuseppe, d.r. Ronchi Giacomo, Dogli Pietro, Fam. Becari-Vian, Hanneo offerto L. 5; Cipriani Cipriano, Tarla Amleto, Serafini Ottorino, Pettenc Ermeneg.

Gioventù Italiana del Littorio «Birago e Minetti rievocati»

Ieri, alla presenza di tutti i reparti inquadrati e di tutti i funzionari della 1. e 2. Coorte, il battaglione Pieropan Giannantonio della seconda centuria ha commemorato le medaglie d'oro Dalmazio Birago e Tito Minetti.

Dopolavoro Ferroviario

Questa sera alle ore 21 nel teatro del Dopolavoro ferroviario in via Dante, la filodrammatica «S. Marco» diretta da Attilio Carlon, rappresenterà la commedia brillante in tre atti di Cenzato La moglie innamorata. Tutti i soci e le famiglie sono invitati a parteciparvi.

Per la stagione d'opera alla Fenice

Per favorire la partecipazione della cittadinanza ai prossimi spettacoli al teatro La Fenice I.A.C.N. I.L. ha disposto l'effettuazione di un motoscopo speciale che partirà dal quarto di S. Maria del Giglio un quarto d'ora dopo la fine dello spettacolo e sarà in coincidenza a Palazzo Roma con una veduta panoramica speciale che effluirà in intero percorso della linea n. 2 (sino a Carpenedo).

La compagnia riviste Macario

Per circostanze sopravvenute la annunciata compagnia di operette non potrà dare al Tonio l'annunciata serie di rappresentazioni. La direzione del teatro ha provveduto all'opera onde poter dare una recita straordinaria per la sera di martedì 9 cor. La compagnia Macario n. 2 offrirà la rivista in due tempi e 18 quadri di Macario e Rizz Una tira l'altra.

La direzione ha disposto che i biglietti non subiscano alcun aumento per questa rappresentazione. Le prenotazioni per i posti a sedere si possono fare al botteghino del teatro.

Farmacie di turno

Oggi giorno festivo resteranno aperte al pubblico le farmacie Onargio in via Rosa e quella Calzolari in via Piave, le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

Cade da una scala a pioli

Angelo Martini di anni 43 abitante a Marghera in via Ulloa 4, era salito su di una scala a pioli appoggiata al muro esterno della propria abitazione per eseguire dei lavori allorché accidentalmente mise un piede in fallo e cadde a terra riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Venne ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

Un carrettiere infedele

Il carrettiere Agostino Giuseppe Gobatto di anni 50 abitante in via Marghera dipendente dell'impresa trasportatori Campesan aveva avuto lo incarico di eseguire il trasporto di 40 quintali di legna dal magazzino viveri militare di via Piave al Distretto, al carro trainato da due cavalli fu assegnata una scorta di due soldati che procedevano a piedi.

Il carrettiere accelerò la corsa degli animali cosicché i due soldati rimasero indietro passando per via Mestrina il Gobatto approfittò di non essere visto dagli uomini di scorta e gettò a terra circa un quintale di legna che un giovane frettolosamente raccolse, caricò in un triciclo e quindi si allontanò, ma costui fu sorpreso in tutta fretta. Il Gobatto, preso per il Distretto, fu informato i carabinieri questi si recarono sul posto facendo trasportare il carico alla pesa pubblica per il controllo ove si constatò l'ammontare di un quintale.

Il carrettiere condotto in caserma ed interrogato confessò il furto ed arrestato venne passato alle carceri mandamentali.

La caduta di una bambina

Giovedì nel cortile della propria abitazione Wally Chiosura di anni 7 cadde e terra riportando una lussazione al braccio destro alla fronte. Il d.r. Capriolo le applicò due punti di sutura e l'agguadò guaribile in 12 giorni.

Tre biciclette che mutano rotta

Giuseppe Manente di anni 22 e Carlo Enrico di anni 18 abitanti a Mestre di Martellago terminato il lavoro dei campi avevano preso la bicicletta e si erano recati nell'osteria La Crocera lasciando le macchine del valore ciascuna di L. 150 fuori dell'esercizio. Fatta una partita a carte i due fecero per riprendere le biciclette ma queste erano già state rubate ad opera del solito agguato.

Una terza bicicletta è stata rubata nel magazzino del padiglione Lavorato in via Verdi lasciato momentaneamente aperto in danno del dipendente Anastasio Umberto di anni 27 abitante a Carpenedo in via Ravita il quale ha così sofferto un danno di circa 200 lire.

Due operai infortunati

È stato ricoverato all'Ospedale ieri mattina Ferdinando Girotto di anni 28 abitante a Campalto dell'I.N.A. il quale attraversando una passerella cade a terra producendosi la probabile frattura del gomito sinistro; il dott. Fabris lo fece ricoverare giudicandolo guaribile in 20 giorni.

Aurelio Favero di anni 39 abitante a S. Ambrogio di Padova urtando una molla smisero si produsse delle ferite laceri al dito indice della mano destra. Medicato prima nell'ambulatorio della Azienda dove lavora, quindi all'Ospedale è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Transito sospeso nella cosca grande del Cavallino

In dipendenza dei lavori di riparazione della cosca grande del Cavallino, il transito dei natanti attraverso tale manufatto resterà sospeso durante il periodo dal 5 al 17 cor.

SCORZE'

L'assemblea degli ex combattenti Questa mattina alle ore 10.30 seguirà come annunciato, l'annuale assemblea degli ex combattenti che sarà presieduta dall'avv. Zanchi della Fed. prov. La riunione è fissata in sala Littorio.

Tesseramento fascista

La Segreteria del Fascio comunica: I pochi fascisti che ancora non hanno provveduto a versare l'imposta della nuova tessera sono invitati a farlo entro giovedì 5. Trascorso tale termine saranno deferiti alla commissione di disciplina.

Il sabato fascista

Ieri pomeriggio il Segretario politico ha tenuto rapporto al nuovo direttorio del Fascio e capi settore intrattenendo su vari argomenti interessanti l'organizzazione capillare. Ha tenuto rapporto pure alle dirigenti dei reparti femminili della Gil impartendo loro le nuove direttive sull'inquadramento. Ebbero luogo pure gli esami per capo squadra delle piccole italiane circa una ventina.

Corso ciclistico per allievi

La Società ciclistica organizzerà per il 28 aprile la seconda gara allievi dell'annata e precisamente la VII edizione della corsa «Zanussi» km. 90.

NOTIZIE RECENTISSIME

Le intimidazioni anglo-francesi agli Scandinavi

Il blocco verrebbe esteso a tutti i mari possibili, Pacifico compreso
Il Reich ha già provveduto a deviare le forniture di minerale di ferro svedese verso Lulea - Vivaci reazioni dei Paesi nordici

LONDRA, 6

Si ha ragione di credere che i Governi francese e britannico non abbiano ancora deciso la pubblicazione della comunicazione fatta ieri contemporaneamente ai ministri di Svezia e Norvegia a Londra e a Parigi. Si ritiene che i Governi di Oslo e di Stoccolma siano stati interpellati sull'opportunità di tale pubblicazione.

Misure contro i neutrali

Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» ritiene che nella nota britannica sia stato fatto rilevare che la Svezia e la Norvegia, sotto la minaccia della Germania, non sono più libere di agire a loro piacimento e che il Governo britannico compie la loro difficile posizione, non addossando ad esse alcuna colpa.

Nel tempo stesso sarà reso chiaro che i franco-inglesi non possono continuare a permettere che la Germania approfitti di questa situazione e il giornale ritiene che nella nota sarebbe detto che qualunque azione i franco-inglesi intraprendessero, sarebbe nell'interesse dei Paesi neutrali, quanto nel proprio.

Esaminando la questione dell'inadempimento del blocco, il giornale scrive che il Governo ha preso in considerazione l'opportunità di razionare le importazioni dei Paesi neutrali sospetti di permettere il transito di merci in Germania, annullando questo traffico sotto il nome di prodotti rispettati.

Anche il redattore diplomatico del «Daily Herald», ritenendo che è nell'interesse dei Paesi scandinavi di esaminare attentamente la loro posizione, scrive che essi non solo debbono temere la minaccia della Germania, ma che vi è anche la possibilità, sia pure remota, di un nuovo attacco russo sulla Finlandia o di una offensiva diplomatica russa per assicurarsi il controllo dei porti norvegesi dell'Atlantico.

Quanto alla visita del Ministro francese del blocco a Londra, è stato diramato il seguente comunicato: «Il Ministro francese del blocco, Monnet, ed il Ministro britannico della guerra economica, nelle conversazioni avute, ieri e stamane, hanno passato in rassegna tutti i più importanti problemi relativi al lavoro dei loro rispettivi dicasteri. Le discussioni hanno mostrato l'esistenza di un completo accordo e di una comune volontà dei due Governi di sviluppare la loro collaborazione in tutti i campi della guerra economica».

Blocco su tutti i mari

Al termine del secondo colloquio di oggi, si è diffusa la voce che è stato convenuto un piano per iniziare immediatamente un blocco marittimo della Germania in tutti i mari possibili. Pacifico compreso. Contemporaneamente, Francia e Inghilterra svolgeranno il «massimo sforzo possibile» per impedire alla Germania di rifornirsi negli Stati del continente di minerali, prodotti petroliferi, grassi ed altre materie prime. Negli ambienti di maggiore autorità si ammette che i rifornimenti scandinavi di minerale di ferro e quelli sovietici di prodotti petroliferi alla Germania sono stati ampiamente discussi dai due ministri.

Oggi il Ministro degli approvvigionamenti ha pronunciato un discorso a Wolverhampton inaugurando la seconda serie dei discorsi che pronunceranno i ministri per spiegare al paese «e al mondo intero», i problemi di interesse particolare di ogni singolo ministero. Dopo aver parlato del lavoro del suo Dicastero, dall'equipaggiamento capillare, ha tenuto accenno al contributo dato dai Domini in questo campo, il ministro ha descritto tutto il lavoro spiegato per l'invio del corpo di spedizione in Francia.

Passando poi ad esaminare quanto è stato fatto per intensificare la produzione, il ministro ha detto che una delle maggiori difficoltà incontrate è stata quella di trovare terreni adatti per costruire nuove fabbriche.

Per quanto riguarda le provviste di materie prime, il ministro ha affermato che, oltre alle risorse dell'impero, sono a disposizione della Gran Bretagna quelle di quasi tutto il mondo, ed ha aggiunto, «grazie alla nostra supremazia sul mare e alla nostra marina mercantile, tali risorse possono essere trasportate da qualunque parte del mondo».

Il ministro ha poi detto che sono in costruzione o progettati 63 nuovi arsenali, oltre al lavoro di riadattamento di centinaia di stabilimenti per renderli capaci di produrre almeno una parte dei 20 mila articoli richiesti dalle forze armate.

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Per quanto riguarda le provviste di materie prime, il ministro ha affermato che, oltre alle risorse dell'impero, sono a disposizione della Gran Bretagna quelle di quasi tutto il mondo, ed ha aggiunto, «grazie alla nostra supremazia sul mare e alla nostra marina mercantile, tali risorse possono essere trasportate da qualunque parte del mondo».

Il ministro ha poi detto che sono in costruzione o progettati 63 nuovi arsenali, oltre al lavoro di riadattamento di centinaia di stabilimenti per renderli capaci di produrre almeno una parte dei 20 mila articoli richiesti dalle forze armate.

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non credo in una guerra nella quale la Norvegia possa essere coinvolta se non nel caso in cui essa possa esservi forzata per difendere la nostra indipendenza e la nostra libertà».

«Noi possiamo salvarci dal pericolo d'una guerra soltanto se seguiamo una politica di stretta neutralità verso tutti gli Stati. Noi abbiamo già fatto ciò con la nostra politica commerciale, colla quale tutte le questioni sono risolte per mezzo di accordi coi belligeranti, basati sul principio che noi dobbiamo tentare di mantenere il nostro commercio normale il più largamente possibile».

«Se gli alleati volessero che noi interrompiamo le nostre comunicazioni di libero commercio che si svolgono in armonia alla legge internazionale, legg. che hanno avuto l'approvazione di dette Potenze, ciò potrebbe causare un grande danno per loro stessi o, se l'interruzione del traffico fosse diretto contro una sola delle due parti, un'apertura contraddittoria con la nostra neutralità, che noi abbiamo garantito per salvaguardarla ed allora la nostra Nazione sarebbe immediatamente trascinata alla guerra».

Il ministro degli Esteri Koht allo Storting ha oggi dichiarato: «Io non

TEATRI E CONCERTI
FENICE

le poltrone di sinistra la
dei posti per la prima
tazione di *Didò* che avrà
bato 13 corr. L'opera ter
certata e diretta dal man
tomo Votto, avrà ad
Gina Cigna, Aida, Maria
zi (Amner), Todor Mar
dames», Raffaele de Falc
nazar), Giovanni Ciampi
fi), Antonio Caccini (Il
Luigi Cilla (Tu m'ha
rografia di Carletto Tia
ballerina Luciana Bertol
zi sono stabiliti sulla co
e delle «prime» di lire
l'ingresso ai palchi. Pro
la rendita per la prima
tazione delle *Notte di Fie
Mozart*, fissata ad apertu
stagione per la sera di
prossimo.

GLDLOW

Il debutto di Basge

Questa sera, come abbiamo
nunciato, inizierà il suo
recite la Compagnia comu
na diretta da Cesco Basge
commedia di debutto sarà
votto la luna, tre atti e 6

Ferdinando Palmieri, autore per la
necesi.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15 *Conte Basoglio* SCAR-
LO SOTTO LA LUNA Nord
E. F. Palmieri

Malibran ore 16.30 *QUESTA DEVE*
LARI con Gary Grant, Eber-
nold, Jack Oakie.

Rossini ore 16.30 *SEI
BINE E IL PE*
con Augusto De Giannini,
Zaroschi, Manlio Mannozzi.

Cinematografi

S. Marco ore 15.30 *HO
ZIO DI L'ES-*
Costance Bennet, Vincent Price,
scha Auer.

Olimpia ore 15.30 *HO
BRILLARE LE*
LE Interp. Maria Garmara,
vel, E. Cerlesi, L. Pavese, M.

CINEMA S. MARCO - Giovedì

Grande Mattinata dedicata ai bambini con le meraviglie di **Sinfonia Topolino** di W. Disney. **Due** spettacoli continuati dalle 10.30.

LA RADIO D'OGGI

9.45 e 10.30 Radio sociale
12.30 Radio sociale — 13.15 Concerto della pianista Maria L. e Musiche finlandesi — 14.15 Pr. I e II. Lezioni di tedesco — 15.15 Pr. III. Il Bandito del deserto, opera in due atti di Giuseppe Papanti — 21.15 Concerto sinfonico-rocce (diretto da Ugo Tansini) con concerti soprano Lina Pagliughi e il tenore Ferruccio Tagliavini — 22.15 I. Concerto del violonista tedesco e del pianista Enrico Rosa V. — 22.30 Pr. II. Selenite d'orette.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollentino meteorolo

Dati alle ore 19 di ieri

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Velocità
Zara	cop.	769,5	10	
Fiume	cop.	768,6	8	
Pola	cop.	762,5	8	1
Trieste	cop.	762,7	10	

Gorizia	ser.	762,6	12	1
Udine	cop.	759,5	12	1
Trevviso	cop.	762,0	13	1
Belluno	cop.	759,9	9	1
Padova	cop.	762,3	11	1
Vicenza	ser.	762,2	10	1
Bolzano	ser.	757,4	15	2
Trento	cop.	760,0	15	2
Grappa	cop.	615,5		
Venezia	ser.	761,1	12	1
Mare:	Zala	legg. mosso		

quasi calma, Pola legg. mosso, ste legg. mosso, Venezia gr. Effemeridi, maree e stato di mari: Sole leva ore 5,39, tramonta ore 18,45. Luna leva ore 5,52, monta ore 19,34. Luna nuova primo quarto il 15. — Mare vicino di S. Marco: alta ore 22,45, basse ore 5 e 16,50. In alle ore 3 i corsi d'acqua della laguna erano nelle seguenti condizioni: il Tagliamento era in piena, tutti gli altri in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo

VENEZIA. — L'anticoce Paesi Baltici si è alquanto rizzato mentre la depressione di ditteraneo centrale continua a tenersi. Le condizioni del tempo ancora alquanto instabile.

Annunzi Sanità

Dott. CUTRONE

Ricorre dalle 13 alle 15
S. Felice, V.le N. Campo Te.
N. 3546 - Tele. 26160 - Sesto
Aut. Pref. Venezia 15-2428 V.

Dott. E. NISTA

Calle 5314, S. Marco, Caviglioglio 5314; tel. 24-167; 44-30
Poliambulanza S. Cassiano 9-381
Mestre, Piazza Umberto I, 10

La Giovinezza di Trieste

[illegible]

Nuova fuga del Pieris in Venezia Giulia

Pieris-Salerc 2-1 (1-0)

UDINESE. 8 — L'attesissimo incontro si è risolto con la vittoria della squadra isontina la quale, complessivamente, si è dimostrata più forte dell'avversaria. Il primo tempo si è chiuso in vantaggio del Pieris per uno a zero. Il punto è segnato al 12' da Gallas il quale sorprende scaltamente il portiere udinese dimostratosi nel momento cruciale stranamente inerte. Nella ripresa, al 5', la Salsesiniva a pareggiare per merito di Odorico il quale concretava una buona azione in linea. Il punto della vittoria è stato segnato al

Fortitudo-Creda 2-0 (1-0)
TRIESTE, 8 — La Fortitudo, a casa, è in procinto di chiudere la stagione con un'ottima vittoria, e con un'ottima prestazione. Quanto non l'abbia sin qui, è un fatto. Anche contro i cadetti non ha colto una netta vittoria, ma un buon successo, battendo per tutta la gara. E il risultato è integro perché anche prima di andare in campo, i ragazzi di Peschiera e Longo, soliti e abituati a essere intervisti, si sono disputati una partita terribilmente disputata. Si sono fatti notare per tutta la gara, e in particolare, nel primo tempo, per le calci d'angolo seguiti.

con Vardabasso. Lo stesso
po aumentava il punteggio a
la ripresa, e calcolò di più.
CORRITTO: Sene, Pausan, Vi-
go, Gambi, Hauser, Vize-
escovi, Vantolismo, Moxa-
mago, Jama. CIRDA MORG
CORRITTO: Sene, Pausan, Vi-
go, Gambi, Hauser, Vize-
escovi, Vantolismo, Moxa-
mago, Jama. CIRDA MORG
CORRITTO: Sene, Pausan, Vi-
go, Gambi, Hauser, Vize-
escovi, Vantolismo, Moxa-
mago, Jama. CIRDA MORG

Tricesimo-Valvasone 2-1 (1-0)

RICESIMO, 8 - La partita si risolse con una vittoria di strettissima misura della compagine locale.

In tempo si è chiuso in vantaggio del Tricesimo per uno a niente è stato segnato al 29° per il colpo di Fabbro ma il primo tempo avrebbe dovuto chiudersi a pari merito grazie dei Valvasonesi che hanno fatto un calcio d'angolo.

Al 54° da ripresina il Tricesimo consolida il vantaggio per mezzo di Tassa il quale infila da par sua una rete e la rete avversaria.

Il Valvasone segna il suo quinto gol al 18° con Totò Gronda.

La squadra vincente: Tullio; Manno; Del Bianco; Mansutti, Testa; Romano; Vattilo, Cossetini, Fossati.

Dandanie'ese-Serenissima 0-0

DANIELE, 8 — La comp-
loca-
le ha do-
vuto pre-
senta-
si: in
con
ben quat-
tro riser-
ve. Le

FRATTINA - SPECIALISTI
FRATTINA

5022 **VENEREE e PELLUZZA**, G. Maurizio, Camp. distro
a 2002 - ore 10 - 11.30 e 16 - 18

riesle viaco

le a squadre

gara appassio-

cali nella zona

partecipazione di

ella della SG

mantenuta la

parti del perco-

rio, mentre la

con una vinta

ha saputo

la rivale ed

titolo.

1. S.S. Giovi-

compte il per-

2. 2.17.46; 3.

rr. Bologna in

tenso di Cono

1. 1. 1. 1. 1.

6. SS. Bente-

leg. M. Ferr.

di Bari. 2.618

no 9. Gil. Pias

err. Milano.

vicinanza di Tri-

este al 33. Bat-

terio di Ospeda-

GINNASTICA

L'incontro femminile

Reyer-Marzotto

Si svolse ieri nella palestra della

Casa della Giovane Fascista il se-

condo incontro intersquadra femmi-

line di ginnastica artistica fra la

Reyer e il Dopulavoro Marzotto di

Vallinago. Era presente alla bella

manifestazione di grazia il Presi-

dente del Comitato prov. del CONI

e rappresentava la Reale Federa-

zione Ginnastica d'Italia il cav. Pe-

dronzon che diresse la gara. La

giuria presieduta dal camerata Tam-

burini, era composta dai giurati fe-

derali Bosi, Carretto Altadonna, To-

stato di Vicenza e prof. Cavallo di

Trieste. Segretario Barucco.

Dopo la prova della palla spinta,

la cui misura massima di metri 12

venne superata dai due terzi dei

concorrenti, si passò all'esercizio a

corpo libero, nel quale la Trevisan

si aggiudicò il punteggio migliore

(9.55 su 10), seguita dalla Caruso.

Al volteggio del cavallo per trave-

sare pure la Trevisan dimostra il

miglior grado di preparazione esecu-

zione di volteggio che la assicura

9.90 su 10; seconda la Bernardi Lo-

lette. Alle parallele è ancora la

Trevisan che emerge ottenendo p.

9.90 su 10; seconda la Grossi. In-

fine all'esercizio di libera compo-

sizione sulla trave di equilibrio Ma-

riossa, realizza p. 14.50 su 15 tal-

mente dalla Bernardi Lolette. A

questo attrezzo certamente la Tre-

visan avrebbe superato tutte le con-

correnti se una caduta improvvisa

non le avesse impedito di compe-

tere il proprio difficilissimo eser-

cizio, il che, facendole perdere dei

punti preziosi, la relega al 12. po-

sto.

Ecco la classifica generale: 1.

Bernardi Lolette (Reyer) p. 47.00 su

50; 2. Maule Adriana (Marzotto) p.

47.25; 3. Bernardi Elsa (Reyer) p.

46.85; 4. ex aequo Sabari Ma-

talida (Marzotto) p. 46.85; 5. (puro

ex aequo) Zanotti Lena (Marzotto)

p. 46.85; 6. Grossi Maria (Reyer) p.

46.80; 7. Caruso Margherita (Reyer)

p. 46.50; 8. De Pretto Luciana del

(Marzotto) p. 45.95; 9. Regazzo Vi-

lano (Reyer) p. 45.90; 10. Danieli

Luciana (Marzotto) p. 45.40; 11.

Caruso Fanny (Reyer) p. 45.30; 12.

Trevisan Rosa (Reyer) p. 45.05; 13.

Benedetti Lina (Marzotto) p. 44.10;

14. Piccoli Francesca (Marzotto) p.

42.30; 15. Miste Bertilla (Marzot-

to) p. 42.10; 16. Dogana Maria

(Marzotto) p. 40.20.

A gara finita il camerata Bosi,

organizzatore della gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

sentato la gara, ha pre-

Robellato 1, Fabris 4, Brucoleri 2.

Arbitro: Fuga.

GIRONI B

CELLINA-DIENAI 25-19 (3-12)

Cellini: Rubini 2, Saccomani 6, A-

gostini, Rizzo 6, Ciriello 3, Cola,

Fagazzini 8, Vianello, Dienai: Po-

li 4, Arrigoni, Poli A., Barel 5,

Matiz 2, Tostini, Zane 8, Prazzo,

Arbitro: Monti.

DIRENAL-S. CROCE 30-6 (20-5)

Dienai: Tostini, Graziani 3, Sfriso

2, Dolcetta 8, Zanni 9, Sartorio 1,

Pranzo 2, Barel 11, S. Croce: Fa-

chini, Chiozza, Abbo 3, Ferrari 1,

Salmaso, Povoleri 2, Montecchi,

Agostinetti. Arbitro: Monticelli.

CELLINA - CONTERIE 60-10

(34-4) - Cellina: Bressan, Spezza-

monti 4, Pustelli 2, Serona 4, To-

si, Toso, Ballarin. Conterie: Rubi-

na, Rizzo 8, Saccomani 6, Fagazzini 18,

Vianello 2, Arrigoni, Bonvicini.

REYER-NAVALE 42-12 (13-3)

Reyer: Pellegrini 12, Pellegrini 3,

4, Ventura 12, Aragoz 3, Samba 1,

Stefanini 4, Minetto 6. Navele:

Taller 3, Maritan 2, Chiozzelli 1,

Montorsi, Gatti 2, Cagnoni, Pas-

serelli 4, Zontini. Arbitro: Luise.

PALIOVALE

L'allenamento della nazionale

BUSTO ARSIZIO, 8 — Ieri si è

svolto un incontro di paliovale

che serviva quale allenamento del-

la squadra nazionale. Da allenati-

re fungeva la squadra del Dopola-

vo Chetillon di Milano. I nazio-

nali hanno vinto per 43 a 3.

TIRO A VOLO

La riunione di S. Remo

SANREMO, 8. — La settimana

del campionato del mondo di tiro

al piccione si è iniziata ieri con la

disputa del premio del Turismo

per la Coppa del Ministero della

cultura popolare dotato di lire 100

mila di premi con un piccione da

metri 24 a 28. Alla prova hanno

preso parte 296 tiratori giunti da

ogni dove e dopo il quarto turno

quando ancora 62 tiratori erano

in gara, l'attività ha fatto sos-

spendere i tiri che saranno ripe-

si nella giornata di oggi.

LA GAZZETTA DEL VENETO

NOTIZIE E RACCONTI

La guerra sul mare e nell'aria

Aereo misterioso su Londra - Allarme nelle Orcadi
Un piroscafo inglese ed uno norvegese perduti

LONDRA, 8. — Un aeroplano sconosciuto ha volato ieri a grande altezza su Londra. Esso è stato visto apparire e scomparire fra le nubi. E' sembrato che le sue evoluzioni mirassero a comporre qualche parola o qualche frase lasciata sfuggire dalle fumate, ma la scritta non è stata decifrata data la grande altezza e la vicinanza delle nuvole. L'aeroplano, che per giungere su Londra ha superato lo sbarramento dei palloni frenati, che era ritenuto insuperabile, è scomparso tra le nubi allorché si sono comparsi alcuni altri apparecchi i quali volavano pure a quota altissima.

L'allarme aereo è stato dato nel pomeriggio di ieri alle isole Orcadi. Numerosi aeroplani da caccia hanno spiccato subito il volo, ma nessun apparecchio germanico è stato avvistato. Il segnale di cessato pericolo è stato suonato dopo quindici minuti.

Il vapore inglese *Thorold*, di 2158 tonnellate, ha urtato contro la costa della Nuova Scozia. La nave è rimasta spezzata in due ed è considerata completamente perduta.

La nave norvegese *Narvra* di 2118 tonnellate è stata silurata da un sommergibile tedesco sabato sera a 30 miglia dalla costa settentrionale della Scozia. Nove uomini dell'equipaggio e tutti gli ufficiali sono stati raccolti dopo nove ore dal vapore finlandese *Aitas*, che li ha sbarcati in un porto scozzese. Il *Narvra* è colato a picco in tre minuti. La marina mercantile norvegese ha così perduto la sua 55.ª nave, per un tonnellaggio globale di 120.000 tonnellate. Il numero totale dei marinai norvegesi periti in seguito alla guerra marittima ammonta, con le perdite di sabato, a 104.

Variazioni del Mar

Si disse alla fine della grande guerra, a proposito della grande nave impadronita dalle Nazioni alleate dall'attività dei sommergibili tedeschi, che la « guerra degli ammiragli » aveva dovuto cedere il posto alla « guerra dei guardiamarina », e si volle con questo significare che il tonnellaggio più piccolo era succeduto a quello massimo e medio nella protezione delle navi di commercio cui erano affidati i rifornimenti dei quali gli alleati abbisognavano.

Il conflitto attuale non sembra avere smentito, sinora, questa asserzione, intesa in senso lato: la « guerra degli ammiragli » ha registrato l'episodio del Mar del Piatto, ma sulle vie commerciali britanniche, francesi, dove queste si accostano e raggiungono i porti alleati, debbono vigilare contro torpediniere e aeree quelle che i francesi hanno battezzato « mousquetaires de la mer » e che gli inglesi chiamano « Motor Torpedo Boats », mentre le grosse navi britanniche impigriscono nei non più sicuri ripari del Firth of Forth ed in quello più settentrionale di Scapa Flow.

Si sa che i sommergibili e gli aeroplani da bombardamento tedeschi sono il tormento della navigazione da carico della Gran Bretagna particolarmente e gli episodi di questa lotta serrata sul mare sono frequenti. Per eliminare al massimo gli effetti, sono stati creati e perfezionati gradatamente i « Motor Torpedo Boats », che in Inghilterra chiamano più sbrigativamente « M. T. B. » cui è affidato il compito di parare gli attacchi al mare e dall'aria, muniti come sono di potenti mitragliere antiaeree e di mine antisommergibili.

Contro aerei e sommergibili

Si tratta di piccolissime navi da 50 tonnellate, con lo scafo in legno, attimo contro l'insidia terribile delle mine magnetiche. Una triplice fasciatura in mogano alle parti emerse li protegge contro i proiettili minori, meglio di una leggera corazza. La loro propulsione è affidata ad un motore a scoppio di aviazione, alla cui applicazione la Casa fornitrice ha trovato il modo di adattare a questo tipo di naviglio motori dissuati di apparecchi destinati a coprire grandi velocità e rimessi opportunamente in efficienza. Con tali mezzi di propulsione la velocità dei « M. T. B. » supera — si afferma — i 100 chilometri all'ora.

L'armamento è concepito con l'obiettivo della difesa vicina. Esso consiste in due affusti di mitragliatrici, recanti, ognuno quattro armi, per ogni nave: le mitragliatrici hanno una cadenza di colpi uguale a quella delle armi installate sugli aeroplani. Esso sono piazzate in torrette corazzate e i loro serventi sono muniti di caschi d'acciaio. Anche il pilota è protetto da un blindaggio, cui è affidata la sicurezza del resto degli uomini di bordo.

Nella parte popiera sono collocati le mine antisommergibili, nella nota forma di barilotti, che vengono lanciate in mare da un piccolo piano inclinato su cui sono fatte rullare sino all'estrema parte della poppa, dalla quale cadono in acqua. Si parla già di questi « M. T. B. » come di « carri d'assalto del mare »: ma forse l'immagine non corrisponde esattamente alla realtà, in quanto il carro ha scopo spiccatamente offensivo.

Non sembra che i francesi siano giunti ad una attrezzatura simile in quanto a mezzi antisommergibili ed antiaerei in mare. All'inizio del conflitto erano ancora ai tipi delle siluranti velocissime, le « zanzare »

come s'è detto, da 45 tonnellate e 50 nodi di velocità, munite di due siluri, esterni o interni e a lancio variato, di un cannone e di una mitragliatrice. Qualche variante è stata portata a questi tipi, ma non tale da differenziarli sostanzialmente dal primo « Mas » italiano, rimasto esemplare non solo per la sua ideazione, ma anche per le clamorose prove di efficienza date.

Gli ufficiali della « Graf Spee » saranno internati nell'isola Martin Garcia

BUENOS AIRES, 8. — Il Ministero della Marina ha diramato un comunicato nel quale è detto che gli ufficiali della *Graf Spee* saranno internati nell'isola Martin Garcia, essendosi rifiutati di dare alla loro parola d'onore che non si alleano con la capitale argentina. Identico provvedimento sarà adottato nei riguardi dei sottufficiali e graduati della corazzata germanica. I marinai invece rimarranno negli attuali accantonamenti fino a quando non saranno gradualmente assorbiti dalle industrie tedesche nelle varie provincie argentine.

Il bollettino tedesco Come s'è difeso un « Dornier », da quattro « Curtiss »

BERLINO, 8. — Il Gran Quartiere generale comunica: In occasione nessun particolare avvenimento, l'aviazione ha continuato il giorno sei aprile i voli di esplorazione sulla Francia settentrionale e centrale. Un apparecchio tedesco *Dornier* è stato attaccato da quattro apparecchi *Curtiss*. Lo aeroplano tedesco si è difeso tanto a lungo che gli avversari per mancanza di benzina hanno dovuto abbandonare l'impresa. Lo apparecchio tedesco è ritornato felicemente alla sua base. Nel tardi pomeriggio del sei aprile parecchi aeroplani nemici hanno volato in direzione di Treviri, passando, sia all'andata come al ritorno, su territorio lussemburghese.

I bollettini francesi Grande attività aviatoria

Cinque aerei tedeschi abbattuti. PARIGI, 8. — I bollettini di guerra delle armate francesi recano. Quello antimeridionale: Nulla da segnalare. Quello serale: Quattro dei tre di artiglieria nella regione ad ovest dei Vosgi. Grande attività aerea. Cinque aeroplani nemici sono stati abbattuti, uno dei quali dall'aviazione britannica.

Nota collaudatore della « Fokker », perito in un incidente

ROTTERDAM, 8. — Il noto pilota olandese van Montfort è perito in un incidente di volo, mentre collaudava un nuovo tipo di aeroplano da bombardamento *Fokker*. L'apparecchio durante la manovra di atterraggio è precipitato frantumandosi.

Le forze inglesi in Egitto e nel medio Oriente

NEW YORK, 8. — Tutta la stampa americana dà grande rilievo al primo articolo del giornalista Packard che ha compiuto un viaggio nel medio Oriente e precisamente in Egitto, Palestina, Siria, Irak, Iran, Afghanistan, India, gli eserciti alleati in Oriente — dice il giornalista — sono costituiti in modo da fronteggiare la possibilità di una guerra. La macchina bellica franco-inglese in Siria, in Egitto, in Palestina, nell'Irak e nell'Iran non è solamente diretta contro la Russia. Il giornalista è stato colpito dal fatto che l'esercito d'Oriente è alquanto più modesto di quello che generalmente si crede. Gli sembra che sia molto esagerato parlare di milioni di uomini.

L'esercito di Weygand è accampato in Siria, mentre gli inglesi, scozzesi ed australiani, agli ordini di Wavell, sono dislocati in Palestina. L'uno e gli altri hanno una organizzazione estremamente mobile, tale da permettere un rapidissimo trasferimento in Egitto al primo allarme. Gli australiani dovevano originariamente essere dislocati in Egitto ed è stato soltanto per soddisfare il desiderio degli egiziani di non aver troppe truppe da mantenere sul proprio territorio, che essi all'ultimo momento furono inviati in Palestina. L'intero armamento e l'equipaggiamento possiedono le caratteristiche adatte alla guerra nel deserto. Di più i giornali della Palestina, della Siria e dell'Egitto, i quali sono sottoposti a censura, perché non rivelino segreti militari, hanno il permesso di parlare liberamente di possibili attacchi, ma non possono fare la minima congettura per quanto riguarda gli attaccanti.

I reparti scelti dall'esercito indiano sono stati trasferiti in Egitto. Gli eserciti francesi e inglesi d'Oriente sono organizzati come un'unica macchina bellica, ma posseggono comandi completamente separati.

Il nuovo Governo cinese A Washington si teme il riconoscimento inglese

NUOVA YORK, 8. — Il Governo segue attentamente l'atteggiamento degli altri Paesi riguardo la costituzione del nuovo regime nazionale in Cina. Per quanto riguarda il continente americano si hanno ragioni per credere che il Messico e il Cile, seguendo l'esempio degli Stati Uniti, si rifiuteranno di riconoscere il Governo di Chiang Kai-shek. Ma più vi è l'attesa per le decisioni di altre repubbliche dell'America latina, e soprattutto di Paesi europei.

Lo scambio di telegrammi tra Chiang Kai-shek e il conte Ciano non lascia dubbi sul riconoscimento da parte dell'Italia. Ma ciò che preoccupa in qualche modo gli Stati Uniti è l'atteggiamento della Gran Bretagna, premezzazioni che non sono state del tutto eliminate dalle dichiarazioni di Chamberlain. Il Primo Ministro britannico ha detto che la politica inglese in Estremo Oriente rimane immutata, ma qui si teme che l'Ambasciatore britannico a Tokio possa impegnarsi per conseguire, con quella che lo stesso diplomatico inglese ha definito « politica costruttiva », l'aspirata armonia tra Tokio e Londra.

Le relazioni franco-sovietiche saranno riprese entro il mese

HELSINKI, 8. — Il giornale *Demokratia Sosiali* scrive che le relazioni franco-sovietiche saranno riprese entro il mese. Il ristretto sovietico a Riga assumerà la direzione della legazione di Helsinki.

La ricostruzione della Spagna Lavori pubblici in Catalogna

MADRID, 8. — Il Servizio pubblico dei lavori pubblici in Catalogna ha dato dopo la guerra in Catalogna le vie di comunicazione interrotte in 1400 punti. Al principio del gennaio 1940 aveva già ultimato 104 opere di riabilitazione. Attualmente funzionano ininterrottamente 80 cantieri, in cui lavorano 10 mila operai. Si calcola che entro quattro anni la rete delle comunicazioni sarà in Catalogna completamente ristabilita. Fra i primi lavori compiuti si debbono annoverare 4 ponti di grandi dimensioni: quello di Martorell sul rio Noya, quello di Llobregat, quello di Milhans de Rey e il « Pont del Caudillo » a Sarrià de Ter. Queste costruzioni sono costate 1.069.000 peseta. Sono poi stati costruiti 63 ponti da 12 a 30 m. di lunghezza, fra cui quello di Carbur, Jorba, Suri e quello metallico sul Rio Prat, con una spesa totale di 1.400.000 peseta; 22 ponti fluttuanti da 4 a 10 m. di lunghezza, con una spesa di 180 mila peseta.

La « Corrispondenza » informa che attualmente le vie di comunicazione seguono un perfezionamento: Llerida-Barcellona; Taragona-Barcellona; Vich-Puigcerda; Barcellona-La Perthus; Figueras-Port Bon; Manresa-Basella; Palafron-Cabanelles; Igualada-Manresa; Olot-San Pablo; Segur-de-Camprondorres; Olot-Ripoll e Vendrell-Barcellona.

Venti agenti comunisti arrestati a Parigi

PARIGI, 8. — La polizia ha scoperto l'organizzazione che dirigeva l'attività comunista nel settore Parigi-Nord. Lo stato maggiore dell'organizzazione e un certo numero di agenti comunisti, in tutto una ventina di persone, sono stati arrestati. Tra di essi sono anche alcune donne. Pacchi di manifesti che gli agitatori diffondevano nelle officine e un importante materiale tipografico sono stati sequestrati. Si ricorda che recentemente era già stato arrestato lo stato maggiore comunista che dirigeva l'attività sovversiva in un altro settore della capitale.

La carcassa del « Telemaque », non contiene alcun tesoro

PARIGI, 8. — La leggenda del *Telemaque* sembra sfumata. Dopo alcuni mesi di lavoro la carcassa del famoso brigantino, affondato nell'estuario della Senna durante la Rivoluzione francese e che si diceva fosse carico di inestimabili tesori appartenenti alla nobiltà francese e alla Corona di Francia, è stata sollevata e trascinata fino in prossimità della riva. Durante due ore, secondo quanto si apprende da Rouen, i palombari hanno esplorato l'interno del brigantino, sperando di trovare tracce degli sperati tesori. Vi è tuttavia chi dubita che lo scafo messo in luce sia proprio quello del *Telemaque*.

Graduati per il gruppo indigeno Speciale scuola di perfezionamento a Gimma

GIMMA, 8. — Nei pressi della città funziona la scuola per graduati coloniali, il cui fine diretto è quello di sviluppare nei graduati la capacità fisica, tecnica e morale per poter bene assolvere ai propri compiti. Il Corso, la cui durata è di mesi tre, comprende l'addestramento pratico secondo l'arma di appartenenza, e nozioni teoriche di lingua italiana. I risultati finora conseguiti sono lodevoli, ma particolare considerazione merita il programma della scuola, che, se pur diretta a conseguire scopi essenzialmente militari, contribuisce tuttavia all'attuazione del programma perseguito dal Governo per elevare il livello intellettuale dei sudditi.

Bottai inaugura a Milano il convegno degli Istituti artistici alla presenza del Conte di Torino

MILANO, 8. — Il Ministro dell'Educazione nazionale ierimattino ha visitato il cantiere dei lavori per la nuova sede dell'Università Bocconi. Successivamente, nel salone dei convegni della Triennale, ha inaugurato all'Augusta presenza del Conte di Torino, i lavori del convegno degli Istituti di Istruzione artistica. Dopo il saluto e il ringraziamento rivolgti dal sen. Bianchini, presidente della Triennale, il Ministro ha preso la parola per definire gli scopi del convegno, sottolineando i caratteri specifici dell'istruzione artistica, in diretta attinenza col piano di riforma mussoliniana della scuola. Terminata la riunione, il Ministro si è portato in piazza San Sepolcro per una visita di omaggio al Sacro dei Caduti fascisti. In piazza S. Sepolcro, alla testa di una colonna di partecianti al convegno, il Ministro della Scuola ha visitato il Covo, depositando una corona di alloro e dal balcone ordinando alle formazioni ammassate in via Paolo da Cannobio il saluto al Duce.

Una visita al Popolo d'Italia dei partecipanti al convegno, il Ministro ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo

Nel pomeriggio, presenti il Prefetto, il Federale e le altre autorità cittadine, il Ministro dell'Educazione nazionale ha inaugurato la sede della nuova Sovrintendenza alle antichità, ricevendo l'omaggio del sovrintendente, che gli ha esposti i principali problemi della sua amministrazione artistica. Il Ministro ha risposto sottolineando il valore squisitamente politico della ricerca e della scienza archeologica dell'arte romana in ispecie.

Una corona del Duce ai funerali di tre vigili del fuoco vittime del dovere a Milano

MILANO, 8. — Si sono svolti ieri, in forma solenne, con l'intervento di autorità e numerose rappresentanze e la commossa partecipazione della cittadinanza, i funerali di un vicebrigadiere e di due vigili del fuoco rimasti vittime del dovere. Tra le altre numerose, era portata una grande corona del Duce, ministro degli interni. Erano presenti il vice direttore e l'ispettore generale dei servizi antincendi del ministero. Alla benedizione religiosa delle salme, è seguito il rito fascista dell'appello.

Cospicue offerte per gli orfani degli aviatori

ROMA, 8. — In occasione della visita del Duce agli stabilimenti della ditta ottica meccanica italiana, l'ing. Nistri ha offerto la somma di lire 25 mila a beneficio degli orfani degli aviatori. Il sen. Agnelli, presidente della FIAT ha offerto al generale Priolo sottosegretario di stato per l'Aeronautica la somma di lire 100 mila per costituire borse di studio a favore di orfani dei caduti dell'aviazione.

Una grave disgrazia a Sovizzo

VICENZA, 8. — A Sovizzo sono in corso lavori per la costruzione di una nuova chiesa e vi lavorano con foga e volontà tutti gli operai del luogo, quando sono liberi dalle loro occupazioni.

Nel pomeriggio di sabato infatti i lavori procedevano in pieno. Quattro operai erano intenti a trasportare una grossa pietra, quando uno di essi scivolò. La pietra andava quasi completamente ad investire il manovale tredenne Alvise Nicolini di Domenico del luogo. Succedeva così un grave incidente, che costò al luogo il ferito verso le 17.30 trasportato all'ospedale di Vicenza e ivi ricoverato per una contusione all'emitorace con emicoma. Nella notte le condizioni del povero operaio sono andate aggravandosi, e ieri verso le 13.30 il Nicolini spirava.

Schiacciato da una ceppaia

BELLUNO, 8. — Zardin Vincenzo fu Domenico d'anni 80 da Tisoi di Belluno, recavasi in alta montagna per far legna. Dando i suoi colpi di piccone da sotto in su, poiché la ceppaia era sull'orlo di un balzo aveva già fatto un certo vuoto sotto le radici, sotto le quali continuava il suo lavoro. Ma la ceppaia, perduta a poco a poco il suo sostegno crollò e cadde su di lui, schiacciando il suo corpo. Il povero uomo era già morto quando fu trovato. La notizia è stata comunicata al sindaco di Tisoi.

Ridotto in fin di vita da una litorina

VICENZA, 8. — La litorina n. 351 in arrivo da Schio alle 13.50 era appena transitata per il passaggio a livello di Porta Padova quando, per un guasto, si bloccò. Il treno di Carmelo Quarantotto e abitante in frazione Bertolina che in bicicletta correva nella stessa direzione del treno. Il rischio prodotto dal passaggio dalla motrice della litorina attirava il cantiere nella scia della vettura in modo che battendo contro di essa il D. Natale riportava la frattura comminuta del femore sinistro con contusioni multiple al torace ed al dorso.

Omaggio di commercianti forlivesi alla tomba dei genitori del Duce

FORLÌ, 8. — I rappresentanti provinciali dei commercianti col presidente confederale dott. Molino hanno reso omaggio a Predappio alla tomba dei genitori del Duce.

Sotto la presidenza del dottor Molino si è svolta quindi una riunione nella Casa del Fascio di Predappio per l'esame dei problemi concernenti la categoria.

Nuove case e un grande cinema in costruzione a Gimma

GIMMA, 8. — Ferro la costruzione della Casa Littoria che sorge in Piazza 28 Ottobre, mentre continuano con ritmo accelerato le fabbricazioni di case private. E' imminente l'inizio murario della nuova sede municipale, mentre sono pressoché ultimati i lavori costruttivi del cinema per i sudditi, che si innalza in prossimità del mercato nei nativi. Questa costruzione si compone di un vasto porticato prospiciente l'ingresso e d'ampia sala capace di mille posti, divisi in due ordini, con palchetti riservati ai capi ed ai notabili. Impianti moderni completano l'attrezzatura di questo luogo di svago, il cui funzionamento è vicinamente atteso dal nativo, riconoscendosi al Governo per questa nuova previdenza adottata a loro favore.

Nuova monumentale moschea nel centro albanese di Lushje

HIRANA, 8. — Il Luogotenente, accompagnato dal capo della comunità musulmana albanese, dal mufti di Tirana e da funzionari della Luogotenenza generale e del Governo, si è recato a Lushje, importante centro agricolo dell'Albania centrale, dove ha presenziato all'inizio dei lavori per il completamento della nuova monumentale moschea che verrà, entro breve tempo, terminata con fondi che il Luogotenente generale ha personalmente consegnato all'autorità religiosa locale.

La popolazione cittadina ha accolto il Luogotenente generale con entusiastiche manifestazioni di attaccamento al Re e al Duce. I vibranti discorsi pronunciati dal podestà e dai dignitari religiosi musulmani, hanno poi esaltato la politica di premurosa assistenza che il Regime esercita nei riguardi delle popolazioni islamiche, aggiungendo che nel nuovo tempio i fedeli innalzeranno fervide preghiere propiziatrici per le sempre maggiori fortune dell'Italia imperiale, del Re Imperatore e del grande Duce, protettore dell'Islam.

Il Luogotenente generale ha risposto affermando che si sarebbe reso interprete presso il Re Imperatore e il Duce dei sentimenti espressi con tanto entusiasmo dalla popolazione e ha concluso affermando, fra i più vivi applausi, che il Regime fascista realizza tutte le sue promesse anche nel campo dell'assistenza religiosa al popolo albanese.

La leva delle organizzazioni giovanili italiane di Parigi

PARIGI, 8. — La collettività italiana di Parigi ha celebrato ieri in una atmosfera di caldo entusiasmo e alla presenza del R. Ambasciatore Guarguila la tradizionale leva delle organizzazioni giovanili.

La manifestazione, durante la quale si è svolto un ammirato saggio ginnico-corale, è stata preceduta da un discorso del capo dell'ufficio della solidarietà fascista, il quale ha illustrato i concetti di ferocezza e di coscienza nazionale, ai quali si debbono oggi più che mai ispirarsi i connazionali, che vivendo all'estero vogliono avere l'orgoglio di potersi chiamare italiani di Mussolini.

Una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce ha salutato le parole del camerata Roberto Suter rinnovata ancor più entusiastica quando, alla fine della manifestazione, l'ambasciatore Guarguila rivolgendosi al suo più vivo elogio ai giovani, che avevano dato mirabile prova della loro preparazione fisica, ha riaffermato che nelle attuali contingenze un unico sentimento, un unico pensiero, una sola passione debbono nutrirsi nel cuore: quelli dell'Italia, della sua grandezza e della sua gloria.

Gli esami di procuratore

ROMA, 8. — Con decreto del Ministro guardasigilli, che sarà prossimamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia, le prove scritte degli esami di procuratore, già fissate per i giorni 14, 15, 16 maggio, avranno luogo invece presso le Corti d'appello 11, 12, 13 giugno. Il termine di presentazione delle domande di ammissione agli esami stessi è stato prorogato all'8 maggio.

Nuove opere a Rieti inaugurate da Nannini

RIETI, 8. — Ieri mattina il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le foreste Sergio Nannini, è giunto a Rieti e accompagnato dalle autorità locali ha ispezionato le opere costruite e in corso di costruzione da parte del Consorzio di bonifica della piana Reatina. Ha inoltre visitato l'Istituto nazionale di genetica diretto dal sen. Strampelli, e l'associazione riproduttori sementi. Nel pomeriggio l'eccellente Nannini ha inaugurato il nuovo asilo granario e l'essiccatoio cereali.

La Coppa ciclistica Marin

Vicini batte sul traguardo il compagno di fuga Bergamaschi

PAVIA, 8. — Vicini ha vinto la gara ciclistica per la Coppa Marin che ha sollevato in tutta la zona della Lomellina un grande entusiasmo. Il vincitore ha ottenuto il successo di forza dopo una corsa ricca di emozioni e che ha avuto alterne vicende. Velocissima all'inizio e resa interessante dai ricchi premi di traguardo posti ad ogni località, ha avuto un finale brillante. I giovani hanno dato battaglia riuscendo a frazionare il gruppo che si è scomposto o ricomposto varie volte, ma sulle salite, sebbene non troppo difficili, gli scalatori hanno avuto ragione e sono balzati al comando. Tra questi Bergamaschi, Vicini, Simonini ed il coraggioso De Stefani che poi era vinto dalla fatica. Sfortunato ha fatto una grande corsa: dopo aver forato, riusciva ad acciuffare il gruppo di testa e poi con Vicini staccava tutti per essere battuto solo nella volata finale.

Nelle piazze d'onore troviamo Ballo, Zucotti, Crippa, Torchio, e De Stefani che hanno dimostrato doti di combattività.

I 105 corridori sono partiti alle 10.22 e sin dall'inizio ci sono state fughe e caccie e volate per i primi di traguardo. A Vigevano vincono Leonardi, Mortara, Introzzi, Generati e Pasquini. Dopo Mede, km. 74, la corsa ha assunto una fisionomia adatta alle soluzioni di forza. A Voghera Generati e Pasquini hanno 26 secondi di vantaggio sul gruppetto condotto da Bergamaschi e 3' 50" su quello guidato da Cottur e Vicini, e che comprende una cinquantina di corridori.

Aj due si aggiunge poi il giovane Fellini che oltre Voghera stacca, unitamente a Pasquini, Generati che continua da solo tallonando da presso dal gruppetto di Bergamaschi nel quale Introzzi, Bini, Zucotti, Mortara, Introzzi, Pontoni, Nizza, il gruppo di testa si è riunito e comprende Bergamaschi, Generati, Introzzi, Simonini, Scappini e qualche altro. Cominciano le salite di Pietragnana e Bergamaschi con Simonini se ne vanno soli, con alle spalle Leonardi, Caffarata e Vicini che li seguono disperatamente.

Al culmine i due in testa hanno 2' 30" su De Stefani, 2' 13" su Leonardi, 2' 27" su Rogora, Magni, Cottur. Poi Bergamaschi stacca anche Simonini ed al Passo di Rocca dei Giorgi Bergamaschi precede Vicini e Simonini di 1' 40", seguiti a 2' 30" da Leonardi, Rogora e Magni. Bergamaschi ora è sorpassato, ma ripara e riprende e con Vicini fugge seguito da De Stefani che però viene dallo sforzo cede. I due fuggitivi filano verso il traguardo, giungendo con un sensibile vantaggio sul gruppetto degli inseguitori battuti in volata da Ballo. La volata è di facile appannaggio per Vicini che è portata in trionfo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Vicini Mario di Cesena, che compie il percorso di km. 223 in ore 6, 22' 30" alla media di km. 34.604; 2. Bergamaschi Vasco di Mantova a tre lunghezze; 3. Ballo Osvaldo di Serravalle a 3' 18"; 4. Zucotti, 5. Crippa, 6. Torchio, 7. De Stefani, in gruppo; 8. Rimoldi a 3' 35"; 9. Marabelli, 10. Magni S., 11. Servadei a 3' 50"; 12. Rogora; 13. Leonardi, 14. Cottur, 15. Simonini, 16. Scappini a 4' 50"; 17. Benente, 18. Tommasoni, 19. Pozzato.

In attesa dei concorrenti alla Coppa Marin si sono svolte interessanti gare su pista che hanno dato questi risultati: Eliminazione dilettanti: 1. Fontanella, 2. Tomicelli, 3. Musocelli. Individuale dilettanti: 1. Corsini, 2. Carnia, 3. Benati. Eliminazione allievi: 1. Braga, 2. Alberici, 3. Franzosi.

A Zanetti la gara di Verona

VERONA, 8. — Mezza centuria di dopolaristi ha preso il via ieri nella corsa ciclistica organizzata dal Dopolaro provinciale su di un percorso di 75 chilometri, che comprendeva due salite la prima quella di Cazzano di Tramigna a circa metà percorso e la seconda quella delle Torricelle in prossimità del traguardo.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

E' stata nella prima asperità della gara che il gruppo ancora compatto sino alle prime rampe ha cominciato a selezionarsi. Nella discesa si formavano due o tre gruppi e quello di testa che comprendeva una decina di corridori, andatura sostenutissima si è avvitata, prima alla seconda salita, e poi ha disputato la volata finale della vista nei pressi del traguardo, ma rovinosa caduta di Simonini che riportava la lussazione di una spalla, e la vittoria di Zanetti e Spallati, De Martini, Ranocchi e altri.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Zanetti Angelo, Cavallo in 2' 11" alla media di Km. 37; 2. Zanetti Giuseppe, Genio Peschiera da una ruota; 3. De Martini Pietro, Verona; 4. Ranocchi, 5. Ranocchi, 6. Mastella Marino, S. Michele; 7. Simonelli Cesare, Caravini tutti con lo stesso tempo del vincitore; 8. Carletti Guglielmo, Genio Peschiera ad 1'; 9. Ruffo Nello, Ferrario; 10. Rossi; Attilio, Car. tiera Fedrigoni.

La riunione di Ferrara

FERRARA, 8. — Sul campo del Littorio una folla imponente ha assistito alla prodezza degli assai.

Inseguimento a coppie: 1. Bini, 2. Favali-Bartoli, media km. 47.988.

Velocità dilettanti: 1. Manoli, 2. Bandiera, 3. Farneti. Eliminazione professionisti: 1. Bini, 2. Cinelli, 3. Cinatti, 4. Bartoli.

Individuale professionisti, 10 giri: 1. Favali in ore 1, 8' 13" media km. 39.650; 2. Bini, 3. Martelli, 4. Cinatti, 5. Bizzzi.

A Bellella la «Coppa Tadini»

PADOVA, 8. — Organizzata dalla G.I.L. «Leonio Contro» di Padova si è svolta ieri, su un percorso di chilometri 58, la corsa d'apertura denominata «Stello Tesli» (a ricordo in terra di Spagna, alla quale hanno partecipato oltre cinquanta giovani fascisti). Ecco l'ordine di arrivo: 1. Bellella Walter, G.I.L. «Contro», Km. 58 in 1'35" alla media di 36.630; 2. Crivellari Breno G.I.L. Montagnana a una macchina; 3. Gregorio Guido, G.I.L. Stanzola; 4. Marangoni Giacomo, G.I.L. Valfranca; 5. De Agostini Angelo G.I.L. «Contro»; 6. Camporese Guido, G.I.L. Tizazz; 7. Brunello Pietro, Stanzola; 8. Brunello Guido, Bagnoli; 9. Pinato Mario, G.I.L. Mussolini; 10. Bedo Luigi, G.I.L. Monsele. Seguono altri in tempo massimo.

A Morigi la gara di Forlì

FORLÌ, 8. — La Coppa ciclistica «centenario Casa di Risparmio» per indipendenti e dilettanti, svoltasi ieri a Forlì sul percorso di Km. 130 si è conclusa con la vittoria di Morigi Doro della Malatesta di Ravenna, che ha battuto in volata il forlivese Rosetti Remo e il bolognese Lelli Guido. La Coppa è stata assegnata alla G.I.L. di Forlì.

Il faentino Ortellì vince la coppa Tarabini a Como

COMO, 8. — Ieri si è svolta la gara ciclistica per la coppa Pina Tarabini su un aspro percorso di Km. 145. Primo si è classificato Ortellì di Faenza in 4'30"; 2. Cacciari di Milano a 5"; 3. Papini di Genova; 4. Sartori di Varese; 5. Dragmann di Roma. Seguono altri 13.

CORSA CICLOCAMPESTRE Il cormonese Di Vittorio campione dei dopolaristi isolati

GORIZIA, 8. — Il campionato provinciale di corsa ciclocampestre per dopolaristi, che ha riunito in gara un totto di venti concorrenti, ha fornito il seguente ordine di arrivo: 1. Di Vittorio Raniero, Cormons Km. 20 in 43"; 2. Franchi Umberto, Stracis a 30"; 3. Bertossi, Gorizia; 4. Turos, Stracis; 5. Sossi Mario, id.; 6. Brandolin Antonio, Cormons. Seguono altri 11 arrivati in tempo massimo.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Carlo/eria SCARABELLIN s. a.

S. Luca, 4595 Tel. 22-257

Grande Assortimento

CARTA DA LETTERE

In tutte le tinte, formati e qualità

**POLI: Pizzofalcone 2 c. - Telefono 24685. - A RICHIESTA
a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli.
CONSEGNA A DOMICILIO - MESSA IN OPERA**

FOGLIAN

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

OFFICI del GIORNALE: Campo Sant'Angelo N. 3565 TELEF.: Centrale Città 20-420 Intercomunale 20-657 CASSELLA: Postale N. 459 INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Per milioni d'altre: Paghe 8 mesi: Occidentali L. 2, Commerciali L. 4, Con- Per milioni d'altre: Paghe 8 mesi: Occidentali L. 2, Commerciali L. 4, Con- ABONNAMENTI: Italia: Anno L. 75 - Sem. 36 - Trim. 20 - Estero: " 160 - " 62 - " 42 C.R. POSTALE N. 101 - 1° annuncio ann. di costituzione

La sopraffazione alleata in Scandinavia recisamente stroncata

Norvegia e Danimarca presidiate dai tedeschi per prevenire uno sbarco degli anglo-francesi

Il Governo danese accetta la protezione armata del Reich - Tranquilla occupazione di Copenaghen e dello Jutland - Deboli tentativi di resistenza in Norvegia - Le truppe germaniche entrate ad Oslo - Anche i principali punti strategici norvegesi in mano dei tedeschi

La fulminea azione tedesca nei comunicati ufficiali

BERLINO, 9. Il Comando supremo dell'esercito tedesco comunica: « Per contro battere l'attacco inglese, attualmente in corso contro la neutralità della Danimarca e della Norvegia, l'Esercito tedesco ha preso sotto la protezione armata questi paesi. « Stanno importanti forze germaniche appartenenti a tutte le specialità dell'Esercito, sono entrate o sono sbarcate in questi Paesi. « Allo scopo di proteggere le operazioni, sono stati disposti sbarramenti di mine. « Un altro comunicato del Comando Supremo dell'Esercito tedesco annuncia: « Martedì mattina forze tedesche motorizzate e reparti blindati hanno passato la frontiera tedesco-danese nei pressi di Lonsborg e di Tondern e hanno avanzato verso Panerød e Esbjerg, in direzione nord. All'alba truppe tedesche sono sbarcate nel Piccolo Belt, nei pressi di Mithelfær, ed hanno preso possesso del ponte del Belt. Forze navali tedesche sono entrate nel Gran Belt dove hanno sbarcato truppe a Korsør e Nyborg. « Provenienti da Warnemünde, truppe tedesche e un treno blindato sono sbarcati, da una chiatte trasportata che fa servizio locale, a Gedse ed hanno cominciato la loro marcia verso il nord. Nello stesso tempo sul ponte di Varingborg, nella zona sud dell'isola di Seeland, è stato occupato. « All'alba truppe tedesche sono sbarcate a Copenaghen. La città e la stazione radio sono state occupate. »

La legittimità delle misure tedesche documentata nelle note inviate ai Governi danese e norvegese

BERLINO, 9. « In seguito alla conclusione della pace fra la Russia e la Finlandia, queste intenzioni dei Governi occidentali sono fallite. Il Governo tedesco era a conoscenza delle intenzioni dell'Inghilterra e della Francia di cercare altre vie per la realizzazione di questi loro propositi. « Le mire delle Potenze occidentali « In questi due ultimi giorni le due Potenze occidentali hanno proclamato che la neutralità non deve esistere, esse hanno affermato la necessità per tutti di rinunciare alla loro neutralità e prendere parte attiva alla guerra contro la Germania. Questa tesi propagandistica dell'Inghilterra e della Francia è evidentemente diretta contro la sicurezza degli Stati neutrali, nonostante della tesi venga giustificata dalle Po-

La occupazione di Oslo

OSLO, 9. Oslo è stata occupata dalle truppe tedesche. E' questa la notizia che suggerisce la rievocazione di avvenimenti. La storia di questa giornata, che ha i suoi precedenti nella violazione franco-britannica della neutralità norvegese, si inizia con la visita fattuale alle quattro e trenta di stamane, cioè ancora in piena notte, del Ministro di Germania ad Oslo al Ministro degli Esteri di Norvegia, al quale il diplomatico tedesco ha comunicato, a nome del suo Governo, che nell'interesse della Norvegia, era stato deciso di porre il Paese sotto il controllo militare della Germania. Il Ministro degli Esteri della Norvegia si è rifiutato di accogliere una simile proposta e più tardi si è saputo che lo stesso Governo norvegese aveva deciso di lasciare Oslo e di ritirarsi a Hamar, nell'interno del Paese, dove si era organizzato un nuovo Gabinetto, che ha ordinato la mobilitazione generale. Contemporaneamente si iniziava lo sgombero della città da parte della popolazione. « Le esortazioni germaniche « Il Ministro di Germania ad Oslo conosceva allora i rappresentanti della stampa norvegese, ai quali dopo aver ripetuto l'appello rivolto stamane al Governo norvegese, dichiarava: « Desidero ricordare seriamente ancora una volta al Governo che la resistenza norvegese all'azione da noi iniziata è priva di senso comune e suscettibile soltanto di aggravare seriamente la situazione della Norvegia. « « Il popolo che la Germania non ha nessuna intenzione di compromettere, con i suoi provvedimenti, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica del Regno norvegese, né per il momento, né per il futuro. »

Un colloquio di quattro ore di Molotov con l'ambasciatore tedesco a Mosca

MOSCA, 9. L'ambasciatore germanico von Schulenburg si è recato al commissariato degli Esteri ed ha conferito con Molotov per quattro ore. « Si apprende che Oslo è attualmente isolata dal resto della Norvegia, ma in alcuni ambienti locali è accreditata la voce che combattimenti siano in corso all'interno tra forze germaniche e norvegesi. »

Il Duce stabilisce l'aumento del 10 per cento per gli stipendi degli statali

ROMA, 9. Il Duce ha ricevuto il Ministro delle Finanze col quale ha conferito circa la questione dell'aumento delle retribuzioni ai dipendenti dello Stato. « Il Duce ha deciso un aumento, a decorrere dal 27 aprile p. v., del 10 per cento tanto sugli stipendi quanto sull'aggiunta di famiglia per gli ufficiali, i funzionari, i dipendenti dello Stato con moglie e figli ed un aumento del 10 per cento sugli stipendi e sulle pensioni civili di tutti gli altri. »

Il realistico atteggiamento del Governo danese

Un proclama di Re Cristiano al popolo

COPENAGHEN, 9. Il ministro di Germania in Danimarca ha rimesso stamane al Governo danese una nota che spiega l'atteggiamento del Governo del Reich nei confronti dei progetti anglo-francesi di estendere la guerra in Scandinavia e nella quale si annuncia che la Germania si assume la protezione della neutralità e della sicurezza della Danimarca. « In seguito a trattative del Ministro di Germania col Presidente del Consiglio dei ministri danese, il Governo danese ha accettato, date le circostanze e la situazione, la protezione tedesca. L'azione militare destinata a garantire la protezione della Danimarca contro l'Inghilterra e la Francia ha avuto luogo senza alcuna frizione. Il Governo danese ed il popolo danese hanno riconosciuto le circostanze speciali ed accolto con calma e sangue freddo le misure tedesche. Copenaghen è stata occupata ancora in mattinata dalle truppe tedesche. La città è completamente tranquilla. Le autorità hanno dato assicurazioni circa la loro lealtà. La radio danese emette il suo regolare programma. I giornali si sono pubblicati regolarmente. L'aspetto della città non è affatto mutato. Le truppe germaniche sono concentrate in punti stabiliti. Non si sono lamentati incidenti di sorta. Anche l'occupazione dello Jutland è proceduta senza incidenti. Attualmente le truppe germaniche avanzano verso Aalborg. La radio danese annuncia che il ministro degli Interni ha ordinato l'oscuramento di tutto il paese a partire da questa sera sino a nuovo ordine. Alle ore venti si è riunito il Parlamento danese. « Il Re di Danimarca e il Governo danese hanno lanciato al popolo danese il seguente proclama: « Le truppe germaniche hanno sbarcato la notte scorsa la frontie-

La occupazione di Oslo

OSLO, 9. Oslo è stata occupata dalle truppe tedesche. E' questa la notizia che suggerisce la rievocazione di avvenimenti. La storia di questa giornata, che ha i suoi precedenti nella violazione franco-britannica della neutralità norvegese, si inizia con la visita fattuale alle quattro e trenta di stamane, cioè ancora in piena notte, del Ministro di Germania ad Oslo al Ministro degli Esteri di Norvegia, al quale il diplomatico tedesco ha comunicato, a nome del suo Governo, che nell'interesse della Norvegia, era stato deciso di porre il Paese sotto il controllo militare della Germania. Il Ministro degli Esteri della Norvegia si è rifiutato di accogliere una simile proposta e più tardi si è saputo che lo stesso Governo norvegese aveva deciso di lasciare Oslo e di ritirarsi a Hamar, nell'interno del Paese, dove si era organizzato un nuovo Gabinetto, che ha ordinato la mobilitazione generale. Contemporaneamente si iniziava lo sgombero della città da parte della popolazione. « Le esortazioni germaniche « Il Ministro di Germania ad Oslo conosceva allora i rappresentanti della stampa norvegese, ai quali dopo aver ripetuto l'appello rivolto stamane al Governo norvegese, dichiarava: « Desidero ricordare seriamente ancora una volta al Governo che la resistenza norvegese all'azione da noi iniziata è priva di senso comune e suscettibile soltanto di aggravare seriamente la situazione della Norvegia. « « Il popolo che la Germania non ha nessuna intenzione di compromettere, con i suoi provvedimenti, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica del Regno norvegese, né per il momento, né per il futuro. »

L'ingresso ad Oslo

L'occupazione tedesca di Oslo avvenne senza incidenti. La popolazione assisteva all'ingresso delle truppe del Reich in pieno assetto di guerra. Il generale che comandava si portava immediatamente alla sede centrale della polizia, dove si assumeva formalmente il comando della piazza. L'avanguardia delle truppe tedesche era costituita da un gruppo di 400 soldati a cavallo e in motocicletta, abbondantemente armati di mitragliatrici. E' stato notato che diversi ufficiali tedeschi erano giunti in automobile in compagnia di ufficiali norvegesi. « La radio norvegese, che nelle prime ore del mattino aveva seguito lo svolgimento degli avvenimenti, interrompendo poi le comunicazioni per riprendere nel pomeriggio con la trasmissione di musiche e programmi vari, ripristinava anche la diffusione dei notiziari, il primo dei quali dava il seguente annuncio: « Il comandante tedesco della città di Oslo ha ordinato alle autorità di polizia norvegesi di comunicare a mezzo della radio che le evacuazioni della città devono cessare immediatamente e che coloro i quali avevano già lasciato la residenza devono farvi immediatamente ritorno. »

Gli sbarchi di truppe tedesche

Nonostante queste esortazioni, il Governo norvegese persisteva nel suo atteggiamento, opponendo resistenza allo sbarco delle truppe tedesche. In proposito l'Ammiraglio norvegese comunicò: « Na vi da guerra germaniche hanno forzato la notte scorsa il passaggio nel fiordo di Oslo, fatte segno al fuoco delle batterie costiere norvegesi. Alle quattro e trenta di stamane un violento scambio di tiro d'artiglieria ha avuto luogo tra le navi da guerra germaniche e la fortezza di Oscarborg. Un incrociatore ha forzato il passaggio davanti alla fortezza, ma è stato successivamente letto alla radio, rivelando che il Governo tedesco ha indirizzato a quello svedese una comunicazione per sprimergli che la Germania auspica che la Svezia osserverà la più rigida neutralità. A tale comunicazione il Governo svedese ha risposto dicendo che esso osserverà la neutralità più assoluta, così come ha già ripetutamente dichiarato dall'inizio della guerra ad oggi. Il Governo svedese perciò si riserva la piena libertà d'azione e prenderà qualsiasi misura che riterrà necessaria per conservare e difendere la neutralità. »

La Svezia assicura il Reich che si manterrà neutrale

STOCOLMA, 9. Gli avvenimenti in Norvegia e in Danimarca hanno provocato la più viva emozione in Svezia. E' ora cosa voce che il Governo svedese ordina la mobilitazione generale, ma da fonte autorizzata la voce è stata smentita e dichiarata priva di fondamento. Il Parlamento svedese ha tenuto una seduta segreta, al termine della quale il Presidente del Consiglio, Hansson, ha diramato un comunicato ufficiale il quale è

Le violazioni anglo-francesi

« Una delle misure che sono state prese dalle Potenze occidentali contro il Reich è stata quella relativa al blocco, inteso ad allentare alla vita delle donne, dei bambini e dei vecchi della Germania. Per la realizzazione di questo blocco, le Potenze occidentali non hanno esitato ad impedire, e quindi, danneggiare, il libero svolgimento del commercio degli Stati neutrali. La guerra navale, che è una diretta conseguenza di questa azione di blocco contro la Germania, avrebbe dovuto dare, nell'intenzione delle Potenze occidentali, un colpo decisivo alla Germania, privandola dei mezzi necessari alla sua vita. »

« Per giungere all'attuazione di questi propositi, le due Potenze occidentali non hanno esitato a violare la neutralità dei piccoli Stati, come è dimostrato dalle recenti violazioni delle acque territoriali danesi e norvegesi. « Il Governo del Reich era a conoscenza del proposito anglo-francese di intensificare il blocco contro la Germania con una ulteriore violazione della neutralità danese e norvegese. Questo avrebbe dovuto essere uno dei sistemi con i quali l'Inghilterra e la Francia avrebbero dovuto allentare alla sicurezza del popolo tedesco. Esso era l'unico che alle Potenze democratiche si offriva, data l'impossibilità di attaccare la Germania sul fronte occidentale. »

« La Inghilterra e la Francia hanno cercato di attaccare la Germania sul mare, e nello stesso tempo, di allontanare dai loro territori il campo della guerra. Questo è un sistema che corrisponde esattamente alla tradizione britannica che consiste nel compiere la guerra lontano dal proprio territorio. »

Il piano degli alleati fallito

« La prima occasione che le Potenze occidentali hanno cercato di sfruttare è stato il conflitto russo-finlandese, come è noto a tutta l'opinione pubblica mondiale, avrebbe dovuto servire di base per estendere la guerra attuale, e per servirsi dei territori settentrionali come basi di attacco contro la Germania. La conclusione della pace fra la Russia e la Finlandia ha fatto tramontare questa possibilità vagheggiata dalle potenze occidentali. »

Rispetto dell'integrità della Danimarca

« In questa fase decisiva, nella quale il popolo tedesco è stato costretto alla guerra dall'Inghilterra e dalla Francia, la Germania si vede obbligata a prendere misure per la tutela della sua sicurezza. La Germania non può, pertanto, rimanere indifferente al fronte allo svolgersi degli avvenimenti ed il Governo del Reich ha quindi deciso di occupare alcuni punti strategici del territorio danese onde far fronte agli attacchi che potessero essere compiuti dalle Potenze occidentali. »

Dichiarazioni di Ribbentrop

« I concetti sviluppati nella nota tedesca alla Danimarca e alla Norvegia sono stati pure illustrati dal Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ai rappresentanti della stampa estera a Berlino, convocati al Ministero degli Esteri per metterli al corrente della situazione. Ribbentrop ha detto: « La violazione della neutralità norvegese compiuta ieri dai franco-inglesi è la più flagrante infrazione ai diritti della neutralità. Essa è paragonabile alle innumerevoli analoghe infrazioni compiute dall'Inghilterra, dal bombardamento di Copenaghen nel 1807 fino ad oggi. La violazione della sovranità norvegese da parte dell'Inghilterra e della Francia non è stata una sorpresa per la Germania. « Come è chiaramente detto nella nota germanica ai Governi norvegese e danese, l'Inghilterra e la Francia avevano intenzione di tagliare i rifornimenti alla Germania dal nord e di trasformare la Scandinavia in un nuovo teatro di guerra per attaccare poi la Germania di fianco dal nord. « La violazione commessa ieri delle acque territoriali norvegesi con la posa di mine e con l'affondamento senza preavviso dei piroscafi in servizio costiero da parte delle forze franco-inglesi, è la prima parte del piano britannico che il Governo del Reich già conosce. « La seconda parte, secondo informazioni in nostro possesso, avrebbe dovuto consistere nell'oc-

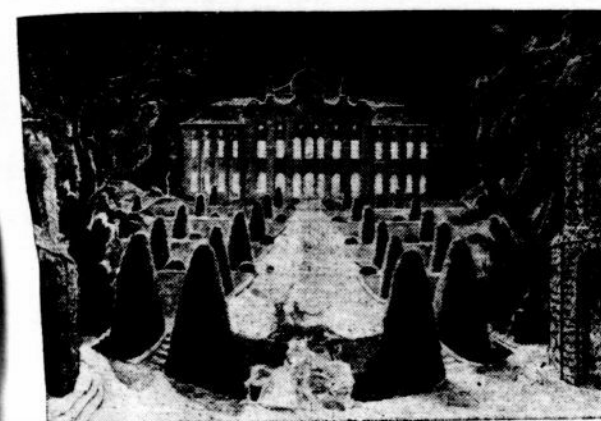
TEATRI E CONCERTI

“Le nozze di Figaro,” questa sera alla Fenice



Il maestro PREVITALI

L'atteso ciclo di rappresentazioni liriche primaverili avrà inizio questa sera alle ore 20.45 precise con la rappresentazione delle *Nozze di Figaro* di Mozart. Il capolavoro mozartiano, che per la prima volta si rappresenta a Venezia, sarà diretto dal maestro Fernando Previtali ed avrà ad interpretare Giulio Tomei (Il conte d'Almaviva), Gabriella Gatti (La contessa Rosina), Mariano Stabile (Figaro), Pierina Gatti (Susanna), Rosina Carpi (Liberia), Maria Teresa (Cherubino), Maria Salsani (Bartolo), Giuseppina Sani (Marcellina), Luigi Nardi (Don Basilio), Piero Passarotti (Antonio), Aldo...



Il bozzetto di C. E. Oppo per l'IV atto delle “Nozze di Figaro,”

Novità cinematografiche

La tirata o divertente commedia di Luigi Antonelli: *Il barone di C...*, con la sua confusione tra pazzi e sani, onde riesce poi difficile sapere quale sia l'evanescente e quali i sani di mente. È stata trasposta per lo schermo da Righelli. Questi ha concentrato tutta la sua cura nella scena comica e farsesca, aumentando ad una varia ed agguerrita pattuglia di matti, che invadono una villa e la mettono a squadrone facendosi credere lo psichiatra e gli infermieri, e riuscendo a far eseguire agli abitanti della casa le più strane cose: la cuoca è legata sul tavolo di cucina e coperta di spesse e simiglianti ad un arrostito pronto per il forno; il cane, ed altre amenità del genere. C'è, in margine, un romanzetto d'amore, che si conclude alla fine, mentre i pazzi diventano, dopo tanto furore, mochi mochi all'apparizione del direttore del manicomio, che li riporta tranquillamente là dov'erano fuggiti. La coppia amorosa è Enrico Glori e Vanna Vanni; Armando Migliari è il padrone di casa e Laura Nucci una sua ospite, vittima principale dell'iniezione, perché più credula: il capogigante della spedizione dei matti è Corrado De Conz; tutti interpreti efficaci. (Malibran).

Nel film *A Venezia, una notte*, Christian Jaque ha cominciato a narrarci una storia non troppo originale, ma interessante: quella di un marito che, innamorato pazientemente d'una ballerina americana e volendo questa, per darsi, essere sposata, decide di liberarsi della moglie e paga all'uopo un gentiluomo spiantato, che ha l'incarico di sedurre, onde facilitare il divorzio. Costui se ne innamora seriamente e il conflitto più profondo scaturisce dalla sua doppia qualità di conquistatore assoldato e di amante amato. Fin qui, come si vede, la trama ha uno sviluppo logico e serio, non privo di risore. Ma i guai stanno nelle inutili complicazioni di due furti di gioielli e di un intervento del marito all'ultimo momento, inspiegabili o male spiegati, che guastano la chiarezza e la significazione del racconto. Albert Préjean è l'elegante spiantato che deve conquistare Elvire Popesco, la quale lo affascina con le sue risate squallide e con le sue sopraccezioni filiformi e dalla curva metafisica. Dopo un primo atto a Parigi, andiamo a vedere il secondo a Nizza, sulla Passeggiata degli inglesi e nei Casini da gioco. Il terzo si svolge a Venezia, col solito giro in gondola e la passeggiata in piazza. Ma perché, nel doppiato, affibbiare ai nostri gondolieri delle espressioni così stupide e delle intonazioni di voce così servili? (San Marco).

GOLDONI

La Compagnia comica di prosa diretta da Cesco Basiglio darà questa sera: *La Siora Lucrezia*, commedia brillante di Lodovico Cecchi.

Spettacoli d'oggi Teatri

La Fenice 20.45 precise, *Le Nozze di Figaro* (rappresentazione n. 34 in abbonamento).

G. Goldoni 21.15 comp. Basiglio, *La Siora Lucrezia* di Lodovico Cecchi.

Rossini 16.30 *Sei bambine e il Perseo* con Augusto De Giovanni, Elena Zareschi, Manlio Mannozzi.

Malibran 16.30: Cinema. Varietà. — Sullo schermo: *IL BARONE DI CORBO*. Sulla scena: Comp. Anna Maria Dosseca.

Cinematografi

S. Marco 15.30 A VENEZIA. *UNA NOTTE*. E. Popesco e A. Préjean. Segue sinf. col W. Disney e 3 moschettieri ciechi.

Olimpia 15.30 prima *«Nuovi ricchi»* con Raimu e M. Simon.

Domani grande adunata di bambini al Cinema S. Marco, per ammirare le meravigliose sinfonie e topolini di W. Disney. Due spettacoli continuati dalle ore 14.30.

Scossa sismica a Messina MESSINA, 9. Verso le ore 19.10 è stata avvertita nella nostra città una sensibile scossa di terremoto, durata quattro secondi. La scossa, di carattere ondulatorio, del terzo grado Marcelli, non ha causato danni.

Una sensibile scossa avvertita anche a Cassino CASSINO, 9. È stata avvertita una sensibile scossa di terremoto durata quattro secondi. La scossa, di carattere ondulatorio, del terzo grado Marcelli, non ha causato danni.

Le inondazioni in Ungheria Quattro persone annegate BUDAPEST, 9. Si segnalano anche oggi nuovi danni prodotti oltre che in alcune zone balcaniche anche in Ungheria dalle inondazioni e dall'uragano che per 48 ore ha colpito, dette regioni. A nord del fiume Tisza una grossa zona è rimasta improvvisamente allagata e l'irrompere delle acque ha provocato l'inondazione totale della cittadina di Szolnok. Soldati e volontari sono riusciti a salvare le popolazioni. Per quattro persone sono rimaste annegate. Sono scomparsi molti capi di bestiame e alcune case della periferia sono crollate. Anche il duomo della cittadina è rimasto gravemente danneggiato.

Il Duce per il potenziamento della produzione radiotecnica autarchica

ROMA, 9. Il Duce ha ricevuto, accompagnati dal senatore Marescalchi e dagli altri componenti il Consiglio della società Duceati, i fratelli Adriano, Bruno e Marcello Duceati, che gli hanno presentato i primi linguisti di tugueno e molibdeno macerabili prodotti in Italia.

Questi metalli sono alla base della autarchia integrale nel campo della radiotecnica, dell'elettroluminazione, della fabbricazione dei contatti elettrici per importanti prodotti necessari al nostro Paese, sia in pace, sia soprattutto in guerra.

Il Duce si è molto interessato compiacendosi vivamente con i fratelli Duceati per questa importantissima iniziativa autarchica, impartendo infine le direttive per lo sviluppo di questa industria che onorerà l'Italia.

Il rapporto dei dirigenti sindacali agricoli

ROMA, 9. Nel salone Luigi Razza, il presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura cons. naz. Lay, ha tenuto stamane rapporto a tutti gli organizzatori e dirigenti centrali e periferici che militano nei quadri dell'organizzazione sindacale del lavoro rurale.

Il Presidente confederale, dopo essersi occupato della prossima convocazione dei consigli della federazione, è passato a parlare della situazione contrattuale in rapporto ai recenti adeguamenti salariali accordati ai lavoratori agricoli in attuazione delle decisioni del Comitato corporativo centrale. Ha rilevato che le maggiorazioni pattuite vanno particolarmente valutate nel quadro dell'azione che la Confederazione si propone di svolgere in materia di rispetto e di revisione dei patti di lavoro. Il primo problema più considerarsi già definito. Le due confederazioni agricole, dando una nuova prova della loro operante collaborazione, hanno sottoscritto in questi giorni una dichiarazione che le impegna a procedere in questo senso.

L'accordo fra le due Confederazioni. Il Presidente ha dato in proposito lettura della dichiarazione sottoscritta con la Confederazione degli agricoltori la quale è del seguente tenore:

«Le Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, nell'intento di sempre più sempre meglio fondere ed armonizzare le energie e gli sforzi che le associazioni sindacali e le categorie agricole compiono per il raggiungimento degli alti fini economici, politici e sociali ad esse affidate dal Regime, ravvisano concordemente la necessità che l'applicazione ed il rispetto dei contratti collettivi di lavoro non comportino eccezioni ed evasioni, invitano i loro organizzati ad attenersi con serietà e serena disciplina alle norme che i vigenti contratti collettivi di lavoro contengono; impegnando dirigenti ed organizzatori cui è affidato il difficile e delicato compito di conciliare contrastanti interessi, ad un'azione che, portando gli organizzati ad una perfetta visione di quanto i detti contratti collettivi stabiliscono per la determinazione e la tutela dei reciproci doveri e diritti, eviti il più possibile infrazioni e contenziosi che possono comunque incidere il granitico blocco di vice energie e di volontà e di fede formata dalle categorie agricole».

La dichiarazione aggiunge che in tale intento, le dipendenti unioni provinciali e gli uffici periferici, oltre alla più attiva opera di assistenza e di propaganda, dovranno vigilare con la massima solerzia per prevenire le cause del contenzioso e dei contrasti, e nel tempo stesso potranno procedere nel modo più sollecito alla definizione dei contratti collettivi ancora in discussione, quando siano stati preventivamente e regolarmente autorizzati da parte delle associazioni nazionali competenti. Ove controversie o ragioni di vertenza si verificano, le unioni provinciali dell'agricoltura dovranno esaminare con la massima solerzia e con l'uso di ogni intralcio. Inoltre le unioni dovranno inquadrate la trattativa delle controversie stesse e dei contratti collettivi, in uno spirito di comprensione e di serena obiettività e di fattiva collaborazione per realizzare, ai fini della migliore giustizia sociale voluta dal Duce, la tranquillità del lavoratore, elemento essenziale per il progresso della produzione.

Migrazione, monda e mietitura Il cons. naz. Lay ha quindi fatto osservare che la nuova intesa per dare tutti i suoi frutti, per raggiungere pienamente gli obiettivi che si prefigge, ha bisogno, nell'attuazione, di un'attenta azione di controllo. Bisogna vigilare rigorosamente perché tutte le pattuglie di lavoro siano osservate e fatte osservare.

Passando al secondo punto, e cioè a quello della revisione dei patti collettivi, il Presidente confederale ha elencato le ragioni che rendono indispensabile ed improrogabile il loro aggiornamento. Rimontando la loro maggior parte dei casi ad una decina di anni fa, i contratti vigenti non solo non rispecchiano l'evoluzione compiuta dalla concezione sindacale, ma non tengono nemmeno conto della concezione autarchica impartita a tutti i settori della vita economica nazionale. Ora è evidente che una revisione degli anzidetti accordi rendano fra datori di lavoro e lavoratori, adeguando le lavorazioni a quelle che sono le effettive

VITA SPORTIVA

La Serie O

I pareggi delle vedette e tre vittorie esterne Le due partite di campanie, quella tra veneziani e quella tra vicentini, hanno avuto il risultato abbastanza normale degli incontri più combattuti, di quelli in cui le squadre minori con la loro volontà ed il loro cuore bilanciano la tecnica e la superiorità di quelle maggiori. A San Donà di Piave il Mostro ha convinto, nonostante che i locali abbiano rifiutato la vittoria. A Schio, ove per molteplici ragioni l'altezza del campanile e maggiore che a S. Donà di Piave, i ragazzi di De Pitta si sono fatti un po' imbutigliare dai battaglieri scudati che pensano ancora oggi a quel pallone mancato da Cravetto a porta vuota. Ma l'aver ottenuto la divisione dei punti per i giallorossi è già un successo che vale ad aggiungere alle loro recenti brillanti affermazioni che fanno prevedere di breve durata la loro permanenza al terzultimo posto.

Delle tre vittorie esterne la più sorprendente è, naturalmente, quella conseguita dai ragazzi del Cantierio sul campo di quel Rovigo che non più tardi di otto giorni prima aveva avuto uno sprazzo di vitalità a Fiume. I monfalconesi hanno segnato il primo punto con il favore del vento, ma dopo non hanno segnato un altro. Quindi, pur ammettendo la sfortunata nella metà campo polemana, i monfalconesi hanno il merito di aver saputo realizzare. Tanto più che il Rovigo ha segnato su «rigore».

La vittoria fiumana in quel di Pordenone era piuttosto di ordinaria amministrazione. I friulani, nonostante il severo punteggio subito, hanno dato dimostrazione di molta volontà, ma l'entusiasmo immenso di nuovi giocatori non poteva dar frutto immediatamente, e tanto meno dinanzi ad una squadra sorprendente, ma solida come quella fiumana. A Gorizia invece la vittoria era apparsa meno facile alla stessa Ponziana che all'inizio, sembrò punteggiare all'incontro pari. Ma le assenze nel campo lombino ed il conseguente rimaneggiamento nel reparto di retrovia hanno avuto il loro riflesso nell'attacco così che i triestini non si sono lasciati sfuggire la vittoria della metà matura. Il Treviso a Pola s'è difeso bene, ma è uscito con lo scarto minimo. Ma a tener presente che il Griha ha giocato un tempo in dieci uomini per l'espulsione del mediano, la Bella prova dell'Audace a Milano ova sull'affollato campo dell'Alfa Romeo ha voluto cancellare l'infortunio casalingo della domenica precedente. Il Trento ancora una volta ha dimostrato quanto possiede la volontà, l'entusiasmo e l'amore alla bandiera.

La squadra della Romania sarà a Roma giovedì ROMA, 9. La rappresentativa romana di calcio giungerà a Roma giovedì mattina. Non si tratta soltanto del fior fiore del calcio romano — il tentativo di una squadra romana al cento per cento è infatti naufragato — ma la squadra comprenderà anche qualche giocatore oriundo magiaro che rafforzerà la compagine nei ruoli più sensibili. È probabile che la squadra si alleni venerdì mattina al Testaccio.

Il calendario del secondo turno della Coppa Veneto Domenica 14 aprile: Cittadella: Cadorella-Bradin; Cadorella: Cadorella-Fiume; Polesella: Polesella-Padova; Casaro: Scavari-Giacchini; Fratta Poles.: Belluno-Treviso; Vittorio V.: Vittorio V.-Pieve di Soligo; Montebelluna: Montebelluna-Conegliano; Oderzo: Oderzo-Treviso; Silea: Silea-Totì Venezia; Ferrara-Venezia C; Sambonifacino: Sambonifacino-Lonigo; Rocchette: Rossi-Savoia; Arzignano: Pellizzari-Malo; Carmignano: Carmignano-Aurora.

Domenica 21 aprile: Venezia: Jughans-vicente Mestre-Marghera; Verona: Verona B-Zuppin.

L'Ambrosiana a Udine? UDINE, 9. Pare ormai certo che fra l'Ambrosiana e l'Udinese è stato fissato un incontro amichevole da svolgersi a Udine al Moretti domenica prossima, in occasione della sosta per la partita internazionale.

Dunque l'Udinese non abbia ancora annunciato l'incontro, già l'ambiente sportivo si è entusiasmato alla prima indiscrezione ed è certo che se questa gara avrà luogo costituirà un vero avvenimento per Udine sportiva.

GINNASTICA La coppa Giuseppe Zambon si disputerà domenica

Domenica prossima 14 corr. avrà il suo svolgimento la gara di ginnastica artistica per la coppa «Giuseppe Zambon» che tanto interesse ha destato l'anno scorso nella massiccia ginnastica giovanile della zona veneta.

L'importante manifestazione ha già raccolto l'adesione della società ginnastica «Umberto I» di Vicenza, e Portofino 1873 di Schio, e Fulgor di Thiene, e Comando Federale Gil di Treviso. Il Comitato veneto della R.F.G.I. attende ora le iscrizioni definitive dell'Arador di Padova, del Dopol. Az. Marzotto di Valdagno (vincitore della prima edizione della gara), della Gil di Padova e della Reyer di Venezia.

Notiziario Kid Frattini ha firmato un contratto con un organizzatore americano per un ciclo di riunioni pugilistiche da effettuarsi in Argentina nel prossimo mese di maggio.

Arza lascerà la Roma al termine della stagione in corso. La Roma avrebbe chiesto il nulla osta per l'assunzione dell'attuale allenatore del Rapid di Bucarest.

La morte del Cardinale Verdier

PARIGI, 9.

Stamane è morto il Cardinale Giovanni Verdier, arcivescovo di Parigi.

Il Cardinale Giovanni Verdier, dei Sulpiziani, era nato a Croix Barroz il 19 febbraio 1864. Ordinato prete a Roma nel 1887, fu per qualche anno professore di filosofia al Seminario di Lione e poi di teologia al grande Seminario di Parigi e superiore generale della Società dei preti di San Sulpizio e vicario generale della diocesi di Parigi. Nel novembre 1929 fu nominato arcivescovo di Parigi e fu creato cardinale nel concistoro del 16 dicembre successivo, col titolo di San Balbino. Nel maggio 1933 fu nominato dal Papa Pio XI legato pontificio per le feste centenarie di «La Conferenza di S. Vincenzo de Paoli», celebrata a Parigi. Fu un grande animatore ed un autentico apostolo, consigliere sicuro, consultato dalle alte autorità ecclesiastiche.

Le risposte del Ministero sulla matricolazione dei marittimi

ROMA, 8.

In risposta ai quesiti formulati circa l'interpretazione e l'applicazione dei marittimi il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale della Marina Mercantile, ha adottato le seguenti determinazioni. La immatricolazione sarà consentita per coloro che la chiedono per l'imbarco in qualità di radiotelegrafista e medico di bordo, come pure per coloro che la chiedono come condizione per il conseguimento di gradi marittimi o qualunque speciali previsti dalla vigente legge, come ad esempio quella di marinaio motorista. Ove peraltro il conseguimento di tali gradi o qualunque sia subordinato a prove di esame teorico-pratico, il libretto sarà rilasciato soltanto se la prova sia stata felicemente superata. Non sarà dato corso alle domande di immatricolazione, in quanto che il personale di detta categoria può essere chiamato da altri porti ove ne sia disponibile. Il Ministero si riserva però di riesaminare tale questione ove si determinasse effettivamente una scarsità di tali categorie. Non si procederà alla reinscrizione in matricola dei marittimi che ne furono cancellati per abbandono della navigazione o che furono radiati anche se abbiano conseguito la riabilitazione.

Fra le eccezioni consentite per la immatricolazione fu compresa anche quella relativa ai marittimi di seconda categoria imbarcati su navi da pesca armate prima con licenza e poi con ruolo. Tale eccezione va intesa rigorosamente limitata ai marittimi imbarcati sulla nave al momento del cambiamento del documento della nave stessa e non già ai marittimi che, muniti del foglio di ricognizione, fossero chiamati per imbarco su navi già a ruolo avendo l'armatore sempre possibilità di attingere dai turni generali di collocamento ed a quelle non sedi di uffici di collocamento il Ministero ha constatato che, secondo le notizie finora pervenute, in taluni centri marittimi si è proceduto a numerose immatricolazioni, ciò che fa ritenere che non sia stata presa esatta nota delle disposizioni impartite o che siano state interpretate troppo largamente le eccezioni consentite. Mentre si richiama l'attenzione sulle disposizioni stesse si dispone che nel comunicare l'elenco dei marittimi immatricolati si precisi la ragione della immatricolazione stessa affinché il Ministero possa rendersi conto che l'iscrizione effettivamente rientra nella categoria per la quale la eccezione è stata consentita.

LA GRANDE MARCA ITALIANA

APEROL

APERITIVO
POCO ALCOOLICO

DI/ETANTE - REGOLATORE
DELLA DIGESTIONE
CHIUDE LA VIA ALL'OBESITÀ

INDUSTRIA LIQUORI & SCIROPPI
S.A.F. BARBIERI - PADOVA

MENTOL

NON IRRITA LA GOLA

AROMA DELICATO DI OTTIMI
TABACCHI BIONDI, UNITO AL
GUSTO FRESCO DELLA MENTA

CRONACA DI MESTRE

Solenne tricesimo per Don Orione
Sabato 13 e, m., alle ore 9, saranno celebrate nel Duomo di Mestre solenni esequie per il tricesimo della morte del Superiore Generale, Don Luigi Orione, fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza.

La direzione dell'Istituto Berna invita pertanto le autorità, i benefattori e gli amici dell'Istituto, gli ex allievi, i parenti degli alunni e quanti ammirano la pia istituzione, alla partecipazione del sacro rito di suffragio.

Celebrerà la Messa e terrà l'orazione funebre il Rev. Mons. Elton Maunio. La Messa sarà accompagnata dalla scuola cantoria dell'Istituto.

Corso vigiliardi di colonia

Anche per l'anno XVIII il Comando Gil del Fascio di Mestre organizza un corso per vigiliardi di colonia.

Possono partecipare le iscritte alla Gil ed ai Fasci femminili, di età fra i 18 e 40 anni, in possesso del diploma di abilitazione magistrale, di mestiere artigiana o di titolo equivalente. Le adesioni accompagnate dal certificato d'idoneità fisica (rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza) devono pervenire al più presto alla sede del Fascio femminile.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il furto di due biciclette

Ferruccio Manente di anni 26, abitante a Chioggia in via Bona, alle 10.30 di ieri lasciò incustodita la propria bicicletta del valore di L. 400 nell'atrio della Pretura di Mestre in via Palazzo; quando ritornò constatò che nel frattempo un ignoto gliela aveva rubata.

Un'altra bicicletta venne involata nella stessa via, nell'atrio dell'abitazione seguita col n. 42, a Zefferrino Gaso di anni 40 dove l'aveva lasciata alle ore 9.

Cade con una bottiglia in mano

La sedicenne Irma Boscolo abbattuta in via Guglielmo Pepe 118 usciva di casa con una bottiglia per recarsi a fare delle compere, ma malcampata cadde e con i cocci si procurò delle ferite da taglio al dito pollice della mano sinistra: dovette ricorrere all'ospedale dove il medico di guardia la giudicò guaribile in 10 giorni.

Urtato da un'auto

Sul pomeriggio di ieri è stato accompagnato all'ospedale con l'auto 6580 VE Antonio Zanon di anni 17 abitante in via Fiume 36, il quale trovandosi in Piazza Umberto I venne urtato dall'auto stessa auto e gettato a terra. Il medico di guardia gli riscontrò delle escoriazioni in diverse parti del corpo ed un ematoma occipitale sottocutaneo. Venne giudicato guaribile in pochi giorni.

L'auto delle ponne sgonfiate

Il trentacinquenne Davide Valerio abitante in via Ca' Rosa 25 in bicicletta si recò nel Terraglio e lasciò la macchina vicino a un meccanico si allontanò. Ritornato trovò una gomma sgonfia e sollevò ferite proteste contro il personale dell'officina.

Questa accusa provocò il risentimento del proprietario che dopo animata discussione lasciò andare un pugno sulla faccia del Valerio che dovette recarsi all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò delle ferite contuse alla guancia superiore con rimozione di due denti. Se la caverà in una settimana.

Lieve incidente in Via Pave

Verso le 16.30 di ieri la vettura filoviarica diretta alla stazione urtò di striscio un autocarro sbucato da via Col di Lana e nella contingenza un cristallo andò in frantume.

Luciana Malvestio di anni 3 abitante a Favaro in via Roma 17, che si trovava nella vettura, riportò delle escoriazioni al ginocchio destro ed alla mano sinistra mentre Sofia Maria di anni 33 abitante a Camposampiero riportò delle escoriazioni al ginocchio sinistro.

Tutte e due si recarono all'ospedale per le medicazioni e vennero giudicate guaribili in pochi giorni.

Operai internazionali sul lavoro

All'ospedale è stato medicato ieri Giovanni Gallo di anni 42 abitante a Venezia, Rialto 1895, dipendente della ditta Castelli il quale caricando una cassa su un autocarro in piazzale XXVII Ottobre vi rimase impigliato sotto col dito medio della mano destra e riportò delle ferite lacero contuse guaribili in giorni 10.

Nell'ambulatorio dell'Infamia di Marghera sono stati medicati: Luigi Ubiano di anni 44 abitante a Pianiga della Piomb e Zinco il quale colpito da un candelotto di anco al piede sinistro riportò delle ferite lacero contuse guaribili in giorni 10.

Riccardo Biagioni di anni 20 abitante a Venezia dell'INA colpito da un tubo di ferro sfuggitogli di mano riportò al piede destro delle contusioni guaribili in 10 giorni.

Augusto Pellizzari di anni 62 della ditta Giuseppe Franchin attendendo con alcuni compagni a riempire una carretta di terra, venne colpito da una pala gettata malamente e riportò delle contusioni all'entorace destro guaribili in 10 giorni.

Ferdinando Girotto di anni 28 abitante a Campitello dell'INA salito su una botte-cisterna scivolò e cadde riportando la probabile frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in 20 giorni.

Gildo Bertocci di anni 29 abitante a Oriago della SAVA scendendo un forno elettrolitico si urtò all'occhio sinistro ed alle palpebre. Guarirà in 10 giorni.

Emilio Favaro di anni 30 abitante a Padova della Vetrokre urtando una molla smeriglio si procurò delle ferite lacero al dito indice della mano destra; guarirà in 10 giorni.

Giacomo Zampardi di anni 38 da Venezia operaio della ditta vend-

detta, è stato colpito da una piastrina di ghisa che stava per depositarsi a terra e riportò delle ferite lacero alle dita anulare e medio della mano destra; guarirà in giorni 12.

Armando Busegan di anni 26 abitante a Dolo nel risodatore un recipiente di benzolo nel laboratorio chimico della Cleda, si urtò con la faccia ed alle mani. Guarirà in 10 giorni.

Giulio Vecchiato di anni 26 abitante a Mirano operaio della L.L.L. di Magenta rimase impigliato con le dita della mano destra fra due tubi che stava trasportando e riportò delle escoriazioni guaribili in 10 giorni.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità elidionali

CONSEGUENZE DELLA GUERRA DI CHIOGGIA. Uscita la città dalla guerra, distrutta e spopolata, si dovette pensare oltre che al ricostruirsi anche a ripopolarsi. Fu perciò che la Signoria, con parte del 22 gennaio 1382 invitò gli stranieri a prendere residenza in Chioggia liberandoli per 10 anni da tasse, e ancorché a promessa di fedeltà, l'adempimento di questa condizione di residenza deve pervenire al più presto alla sede del Fascio femminile.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

Il corso avrà inizio il 15 aprile p. v. ed avrà la durata di un mese.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il popolo e l'esercito norvegesi invitati a desistere da ogni resistenza dal nuovo Governo di concentrazione nazionale

OSLO, 9

Il Governo di Nygaardsvold ha dato le dimissioni per essere rimpiazzato da un Governo di concentrazione nazionale. Il nuovo Governo ha ricevuto un proclama al popolo norvegese invitandolo a desistere da ogni resistenza ulteriore, che equivarrebbe ad una delittuosa distruzione delle ricchezze del paese.

La dichiarazione, dopo avere deplorato l'operato del vecchio Governo, che aveva soltanto debolmente protestato contro la violazione della neutralità norvegese compiuta dal franco-inglese, termina con un appello all'Esercito per prestare obbedienza al Governo nazionale.

Il Capo del nuovo Governo, Vidkun Quisling, ha assunto anche il portafoglio degli esteri. Il comandante Wasselew è stato nominato Ministro della difesa, Gunderlande Ministro della previdenza sociale; Jonas Lie Ministro della giustizia, ed il prof. Ernesto Skamske Ministro del lavoro.

Una battaglia navale

sarebbe avvenuta al largo della Norvegia

Voci dell'affondamento dell'incrociatore "Gneisenau",

STOCOLMA, 9

La locale stazione radiofonica, in una trasmissione speciale, ha informato che un'accesa battaglia navale è attualmente in corso tra le forze navali britanniche e germaniche al largo delle coste norvegesi. Le condizioni atmosferiche sono cattive e il mare è grosso.

La stessa stazione radiofonica ha comunicato stasera nuovamente che una grande battaglia navale sarebbe in corso al largo delle acque territoriali norvegesi, ma non ha fornito alcun particolare al riguardo.

Corre insistente la voce, non ancora confermata, che l'incrociatore da battaglia germanico Gneisenau, di 26 mila tonnellate, con un equipaggio di 1500 uomini, sarebbe stato affondato di fronte ad Oslo. E' giunta pure notizia che un cacciatorpediniere germanico è entrato questa sera nel porto di Oslo gravemente danneggiato dal fuoco di artiglieria, confermando così che le navi da guerra germaniche avevano sostenuto uno scontro con quelle norvegesi e con le batterie costiere della Norvegia meridionale.

Si ha ragione di credere che un combattimento aereo si sia verificato nella prima fase dell'occupazione tedesca della Norvegia meridionale, nel quale un apparecchio germanico è stato distrutto. E' confermato che la capitale norvegese non è stata bombardata. Gli aerei germanici hanno lasciato cadere alcune bombe su Ullevaal, a qualche chilometro da Oslo, dove una ventina di case sono andate distrutte.

La flotta britannica

sarebbe stata avvistata al largo delle coste olandesi

L'AJA, 9

La riunione della seconda Camera degli Stati generali olandesi è stata improvvisamente interrotta oggi alle 16 per dar modo ai ministri di partecipare ad una riunione del Gabinetto, convocata d'urgenza per esaminare la situazione anche in rapporto alle voci che una flotta britannica sarebbe stata avvistata a non molta distanza dalle coste olandesi. E' attribuito particolare significato alla decisione del Consiglio dei ministri di rafforzare immediatamente anche le difese esterne del paese. Tutte le licenze militari ordinarie e straordinarie sono state revocate. Il provvedimento è entrato immediatamente in vigore.

La partecipazione delle forze aeree all'azione germanica

BERLINO, 9

Il D. N. B. dirama il seguente comunicato straordinario: Alle operazioni militari per garantire la neutralità del nord Europa, come oggi note dal Comando supremo germanico, hanno largamente partecipato importanti formazioni aeree. Durante l'occupazione della Danimarca e della Norvegia, l'aviazione tedesca ha occupato parecchi aeroporti. Sin da questa mattina la aviazione germanica ha eseguito voli di ricognizione su un fronte vastissimo, esplorando tutto il Mare del Nord ed ha effettuato voli di sicurezza davanti alle coste occidentali della Norvegia, mentre gli apparecchi da caccia, susseguendosi a brevi intervalli, hanno eseguito voli di sbarramento davanti alle coste occidentali danesi e alle superficie intorno al Golfo germanico.

Combattimenti aerei nel cielo di Oslo

OSLO, 9

Aerei tedeschi e britannici hanno impegnato combattimenti nel cielo di Oslo questa sera alle 17.30. Uno di essi è caduto in fiamme. Se ne ignora la nazionalità. Corre insistente la voce che una flotta aerea da 600 a 700 aeroplani inglesi e francesi si stia dirigendo su Oslo.

Un combattimento è avvenuto fra aeroplani tedeschi e norvegesi, sull'aeroporto di Fornebo, a breve distanza dalla capitale. Gli apparecchi da bombardamento tedeschi, non ostante la reazione norvegese, hanno bombardato in picchiata gli impianti dell'aeroporto ed hanno centrato con bombe di medio calibro i sei apparecchi che erano sul campo. Quattro bombardieri germanici, due aeroplani norvegesi sono stati abbattuti nell'azione.

Dichiarazioni di Roosevelt

I colloqui alla Casa Bianca

WASHINGTON, 9

Enorme è l'impressione destata negli Stati Uniti dalla risposta tedesca alle sopraffazioni anglo-americane. Il Presidente degli Stati Uniti, che non era stato svegliato stasera all'annuncio di quanto è avvenuto in Scandinavia poiché non ci sarebbe stato nulla da intraprendere immediatamente, appena avuta notizia di quanto era accaduto ha lasciato Hide Park ed è rientrato alla Casa Bianca. Egli ha dichiarato che determinerà immediatamente se esiste uno stato di guerra tra la Germania e la Danimarca, la situazione giuridica creata tra la Germania e la Norvegia, quanta parte dei marciatori europei dovrà essere considerata zona pericolosa e quindi vietata alla marina mercantile americana a sensi della legge di neutralità. Quest'ultima estensione della zona di guerra nordica, ha soggiunto il Presidente, sarà fatta con un'ordinanza speciale.

Intanto quest'oggi i ministri di Norvegia, Danimarca, Svezia e Finlandia hanno conferito nel pomeriggio per circa due ore e si sono quindi recati al Dipartimento di Stato, dove sono stati ricevuti dal ministro di Svezia, aveva fatto precipitosa ritorno alla capitale appena mezz'ora prima della riunione anzidetta. Egli si è poi recato separatamente al Dipartimento di Stato ed ha conferito col Segretario di Stato Cordell Hull e con altri funzionari del Dicastero.

La delegazione degli Stati Uniti ad Oslo ha informato il Dipartimento di Stato che la famiglia reale norvegese, accompagnata dai membri del Governo norvegese, si è recata a Hamar. La legazione stessa ha assunto la rappresentanza degli interessi francesi e britannici in Norvegia su richiesta dei rispettivi Governi.

I particolari dell'occupazione di Copenaghen vengono pubblicati sotto grandi titoli dai giornali di Nuova York. Il corrispondente da Copenaghen del New York manda al suo giornale che le truppe tedesche hanno varcato la frontiera danese alle cinque di stamane. Alla stessa ora tre incrociatori tedeschi compaiono nelle acque di Møldart e le truppe occupano immediatamente questa città. Contemporaneamente truppe che erano imbarcate su aerei trasportati, sono sbarcate a Copenaghen che hanno occupato. Alla stessa ora truppe tedesche, imbarcate su sette diversi convogli, occupavano altre sette località del territorio danese. I danesi non hanno opposto resistenza. Truppe di fanteria e di artiglieria hanno partecipato alla occupazione del territorio danese.

Il minerale di ferro svedese

Quattordici milioni di tonnellate estratti annualmente

STOCOLMA, 9

Il ferro svedese è l'argomento del giorno in rapporto al conflitto europeo, come qualche mese addietro lo fu il petrolio romeno e russo. Sarebbe tuttavia più esatto parlare di tratta quando si si riferisce alle esportazioni della Svezia. Questo Paese è al quinto posto nella produzione mondiale di tal minerale ed è costretto ad esportare il proprio per mancanza del carbone indispensabile alla produzione del ferro. Il carbone svedese si trova nella regione meridionale della Scania, ma basta solo a lavorare una minima parte del minerale ferroso che nel 1938 secondo gli ultimi dati, fu di 13 milioni e 700 mila tonnellate.

I dati sulla produzione di minerale di ferro nei Paesi che precedono la Svezia sono per lo stesso anno i seguenti: Francia: 33 milioni di tonnellate; Stati Uniti: 28 milioni; Inghilterra: 27 milioni; Impero inglese: 21 milioni e 520 mila. I Paesi che hanno raggiunto le cifre maggiori di esportazione furono la Francia con 15 milioni e 200 mila tonnellate; la Svezia con 12; tra gli esportatori furono la Germania con 21 milioni e mezzo di tonnellate; l'Inghilterra con 5 milioni e 100 mila.

La produzione svedese di questo minerale del Bergslagen, più vicino al 1913. Essa è in stretto rapporto con le richieste del mercato estero di cui subisce l'immediata influenza.

Particolarità notevole del minerale svedese è quella di possedere un alto tenore di metallo. Le miniere della Svezia centrale, site nel Bergslagen, hanno un tenore che oscilla fra il 32 e il 35 per cento; quelle della Lapponia ne hanno dal 60 al 75 e si trovano nei territori di Gällivare, Skarvavara, Lövånger, Elsterö, e Malmåren. Il minerale del Bergslagen, più vicino alle miniere di carbone, è quasi tutto utilizzato dall'industria locale e solo una piccola parte ne emigra

attraverso i porti del Baltico e del Kattegat. L'altro è esportato nella quasi totalità via Norvik, il noto porto norvegese.

I tre quarti del minerale svedese vanno in Germania: per il rimanente il 17 per cento è acquistato dalla Gran Bretagna e l'altro dal Belgio, Olanda e Stati Uniti. Comunque il minerale svedese copre poco meno della metà del fabbisogno tedesco.

Il trasporto dalle miniere della Lapponia verso il mare è fatto, con la ferrovia elettrica più settentrionale di Europa, a scartamento normale: la Lulea-Boden-Gällivare-Kiruna-Norvik, lunga 475 chilometri, di cui 42 in territorio norvegese. Se il mare di Norvik beneficia della corrente del Golfo e rimane sempre libero dai ghiacci, quello di Lulea, all'estremità del Golfo di Botnia, gela da dicembre a maggio.

Volevamo stabilire un rapporto tra gli ultimi dati che si hanno delle importazioni in Germania del minerale di ferro svedese e quelli registrati nel periodo della grande

L'incursione tedesca su Scapa Flow

Due grandi unità danneggiate

Due aerei inglesi e due tedeschi abbattuti

BERLINO, 9

Il Gran Quartiere generale comunica: Nella sera dell'8 cor. formazioni germaniche di "Heinrich" da combattimento hanno ancora una volta attaccato con successo unità della flotta avversaria all'ancora a Scapa Flow. Due grandi unità, fra cui una nave da battaglia, sono state gravemente danneggiate dalle nostre bombe. Tre altre grandi unità, nei pressi immediati delle quali sono scoppiate delle bombe, hanno riportato danni rilevanti.

Durante la giornata sono stati eseguiti ampi voli di ricognizione sul Mar del Nord fino al 65.0 di latitudine come anche sulla Francia del nord e sulla Francia orientale. Due apparecchi inglesi, un caccia ed un idrovolante tipo "Sunderland" sono stati abbattuti. Due nostri apparecchi risultano dispersi.

Contraddittori bollettini dalle fonti inglesi

LONDRA, 9

Da fonte ufficiale si apprende che durante l'incursione di ieri su Scapa Flow sono stati abbattuti due aeroplani germanici. Un comunicato ufficiale annuncia inoltre che durante la detta incursione gli apparecchi tedeschi hanno lanciato numerose bombe incendiarie e ad alto esplosivo, senza però danneggiare le navi da guerra della base di Scapa Flow né le altre navi che vi si trovavano. Un civile è rimasto ucciso sotto il terribile sollevato da una bomba ad alto esplosivo, ma ha potuto salvarsi senza danni e con la sola scossa nervosa riportata. Non si deplorano altri danni alle persone. Piccoli incendi sono stati provocati dalle bombe incendiarie che, tra l'altro, hanno appiccato il fuoco al tetto di una fattoria. Si ritiene inoltre che oltre i due apparecchi germanici segnalati come abbattuti ve ne sia un terzo, il quale colpito dal fuoco delle mitragliatrici contraeree è stato visto abbassarsi sul mare improvvisamente.

Il Ministero dell'Aria e quello della Sicurezza interna hanno comunicato stamane: Durante l'incursione su Scapa Flow avvenuta ieri sera, sono state lanciate numerose bombe incendiarie e ad alto esplosivo. Navi da guerra e altre navi hanno subito alcune avarie. Bombe incendiarie sono cadute in terraferma, appiccando il fuoco ai cessugi.

Si è saputo ora che due apparecchi nemici partecipanti alla incursione sono stati abbattuti dalla caccia britannica e si crede che un terzo sia stato seriamente colpito dalle mitragliatrici, perché fu scorto per l'ultima volta che ammarava tanto precipitosamente da far pensare che esso abbia subito la stessa sorte degli altri.

I bollettini francesi

PARIGI, 9

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Attività di artiglieria ad est della Mosella. Quello serale dice: Giornata calma nell'insieme del fronte della Mosella e del Reno. Qualche tiro di fanteria sul Reno e in Alta Alsazia.

A Sofia si teme che i franco-inglesi

attentino alla neutralità dei Balcani

SOFIA, 9

La rapidissima azione militare tedesca in Danimarca ed in Norvegia è considerata in questi ambienti militari uno scacco gravissimo per gli anglo-francesi. Tale azione dovrebbe infatti avere sventati i piani degli anglo-francesi nei Paesi scandinavi, la cui neutralità fu violata ieri dall'Inghilterra con il

guerra, si passa dai 9 milioni di tonnellate nel 1938 ai 5 del 1913 scemmati poi durante il conflitto gradatamente, sino a ridursi a 3 milioni e 700 mila tonnellate nel 1913. Bisogna tuttavia aggiungere che allora l'industria tedesca aveva a disposizione le miniere dell'Europa centrale, quelle dell'Alsazia e Lorena e le altre dei territori occupati nel nord-est della Francia. La produzione svedese, accresciuta da allora, potrebbe compensare lo squilibrio, risolvendo la Germania il problema delle comunicazioni nonostante il blocco.

La Romania si opporrebbe

ad un'occupazione straniera

BUCAREST, 9

Un'altissima personalità del Governo romeno ha dichiarato che la Romania è decisa a combattere ad oltranza contro qualsiasi potenza che tenti di invadere il territorio nazionale. Essa ha anche lasciato comprendere che il Governo romeno sta discutendo l'opportunità di procedere alla mobilitazione dei riservisti e di accelerare la preparazione militare della Nazione. Manca tuttora conferma ufficiale della voce secondo la quale il Governo romeno avrebbe ordinato a tutte le navi grandi e piccole ancorate in porti romeni o naviganti sul Danubio, di raggiungere con la massima sollecitudine le acque territoriali turche.

La Fiera di Milano

Un telegramma al Duce

nell'imminenza dell'apertura

MILANO, 9

Nell'imminenza della XXI Fiera di Milano, il sen. Piero Puccioni, presidente dell'Ente, ha indirizzato il seguente telegramma al Capo del Governo: «Duce! La Fiera di Milano, immagine operaia dell'Italia fascista, aprirà il 12 corr. la sua XXI manifestazione, che supererà tutte le precedenti per numero di espositori e superficie occupata allineando la produzione di tutte le Nazioni. Il canto di quella dei lavoratori italiani mobilitato nella battaglia dell'autarchia, al servizio di tutte le vittorie, è curatamente perseguito dal regime».

Ditte produttrici di sapone

denunciate per irregolarità

ROMA, 9

E' stata rilevata in questi ultimi tempi la presenza in commercio di partite di sapone da bucato tipo unico prodotto non in conformità delle disposizioni regolanti in materia, cioè con tenore di acidi grasso molto inferiore al minimo stabilito. Si è pertanto proceduto alla identificazione delle ditte produttrici e venditrici responsabili.

Finora sono state denunciate alle autorità giudiziarie le seguenti ditte: Teresa Grieco, via Caluso 601, Roma; Manzilli, Bari; Brigata Bari 118, Criscuolo Umberto, Molina di Vietri sul Mare; Società Anonima Agraria S.A.G. via Giuseppe Toma, Bari; Bros Franchini Sap. P. S. E. A. Roma; Franchini Sap. S. A. Sapori, Bari; Saponificio Roma di Sant'Agostino, Roma; Vico degli Angeli, Franchini Giuseppe, Roma; Tor Pignatelli 137, Fratelli Domenico Saverio, Manzilli, Bari; Netti 27, Manzo Pasquale, Molina di Vietri sul Mare; Albi del Rag. Urtano, Prignano, via Casilina 612, Roma; Flauto Pasquale, vendita di saponi, via Nazionale 85, Salveti Antonio, excente al dettaglio, Fratelli Theodor, grossisti, Enrico Mongelli, rivenditori, Piemonte, Vincenzo Nifoli, via Torino 41, dettagliante, Minichetti Maria, via Cairoli 24, Bari, dettagliante; Durini A. dele, corso V. E. n. 170, Trani, dettagliante.

L'Inghilterra non ha navi

per trasportare il grano

acquistato in Australia

CAMBRIDGE, 9

La Marina mercantile inglese non è stata finora in grado di fornire navi in numero sufficiente per trasportare i cereali acquistati in Australia dal Governo di Londra. Riuscita, infatti, che a causa della penuria di navi disponibili, oltre due milioni e mezzo di quintali di grano e farina, acquistati recentemente dall'Inghilterra, si trovano ancora nei porti australiani. Il mancato trasporto di questo merci ha costretto le autorità australiane ad apprestare d'urgenza nuovi depositi per evitare il deterioramento dei cereali.

Nuove richieste russe

al Governo finlandese

STOCOLMA, 9

Una comunicazione della stazione radio informa che il Governo sovietico ha avanzato precise richieste a quello finlandese, le quali sono: 1.0 immediata conclusione di un trattato di commercio; 2.0 immediata costruzione della ferrovia tra la frontiera sovietica e quella svedese attraverso il territorio settentrionale della Finlandia; 3.0 formazione di società miste con capitale sovietico e finlandese, così da garantire all'Unione sovietica il 75 per cento della produzione finlandese di nichel.

Le comunicazioni con Asia

parzialmente riprese

ISTAMBUL, 9

Il fiume Maritza e Tunga, straripando hanno invaso molti quartieri di Adrianopoli. I treni subiscono ritardo. Si annuncia che le acque crescono. Le comunicazioni fra i villaggi della provincia di Anassia e la città sono state parzialmente riprese mediante barche. Si sta procedendo al salvataggio degli abitanti rifugiati sui tetti e sulle alture. Tutta la città ed un centinaio di villaggi sono inondata. Anche il fiume Harici ha straripato inondando le campagne e il villaggio di Garmuchane. Un ragazzo tredicenne è scomparso nei gorghi. Molte case sono crollate nel villaggio di Edre.

Il convegno della stampa tecnica

rinvitato a giugno

MILANO, 9

L'Associazione della stampa tecnica comunica: Per invito dei Ministri della cultura popolare e dell'educazione nazionale, il convegno della stampa tecnica che doveva aver luogo dal 6 al 9 maggio è stato rinviato ai giorni dal 2 al 5 giugno allo scopo di farlo coincidere con la riunione per l'orientamento professionale che si terrà pure a Milano il 2 giugno. Fra i temi da discutere al convegno

Berlino possiede le prove

che gli anglo-francesi volevano occupare la Scandinavia

BERLINO, 10

limitarne la installazione direttamente da parte del Governatore, con criteri di indispensabile tutela del decoro cittadino.

Il Duce ha infine stabilito di dare inizio ai lavori del padiglione di Roma, all'Esposizione, di dare il primo colpo di piccone per le demolizioni fra piazza S. Claudio e piazza S. Silvestro il prossimo venturo Aprile e di inaugurare il giorno otto maggio il primo tronco di ventotto chilometri del nuovo grandioso "asse" dell'Impero, che doterà l'Urbe delle acque del Peschiera, il fiume che nasce nell'Alto Abruzzo.

Per le famiglie numerose

Il Duce ha ricevuto il presidente nazionale dell'Unione fascista famiglie numerose, il quale gli ha riferito su vari problemi concernenti l'associazione.

Il Duce ha stabilito la data del 21 aprile per l'inaugurazione del nuovo asilo in Asola, destinato a 250 famiglie numerose. Ha dato incarico al presidente dell'Unione di comunicare agli iscritti che entro la stessa data del 21 aprile avranno situazione in tutti i provvedimenti per l'estensione delle agevolazioni tributarie alle famiglie numerose.

Il Duce fu informato dell'azione decisa da Berlino

ROMA, 10

Il Messaggero, nel commentare gli avvenimenti che si sono svolti nei Paesi scandinavi, scrive tra l'altro:

«Di tale fulminea azione il Duce è stato tempestivamente informato, così come viene informato il Governo fascista, passo per passo, degli ulteriori sviluppi degli eventi».

La responsabilità anglo-francese sottolineata in Giappone

TOKIO, 10

La stampa giapponese commenta l'azione tedesca in Danimarca e in Norvegia in seguito alla violazione della neutralità norvegese da parte della Francia e dell'Inghilterra obiettivamente. Il Nichi Nichi mette in rilievo il successo militare tedesco e mette in dubbio che la Norvegia abbia dichiarato la guerra alla Germania. L'Asahi rileva invece che forse l'azione tedesca suscita apprensioni nell'opinione mondiale. La stampa è unanime ad ogni modo nel constatare che il blocco anglo-francese che ha dato luogo agli avvenimenti delle ultime ore.

L'Asahi scrive che il Governo di Tokio è preoccupato delle condizioni in cui si trovano i Paesi neutrali ed anche della possibilità che il blocco franco-inglese venga esteso al Pacifico. Le conversazioni su tale problema tra l'Inghilterra e il Giappone si trovano ora ad un punto morto e l'Asahi precisa che il Giappone è deciso a difendere la propria neutralità nei confronti del conflitto europeo.

L'acuta tensione in Romania dopo il fallito tentativo inglese

BUCAREST, 10

Gli avvenimenti scandinavi hanno aumentato l'acuta tensione prodotta nell'opinione romana dalla scoperta del tentativo inglese, fortunatamente evitato, di suscitare gravissime complicazioni ai danni della Romania, con atti di sabotaggio nel Danubio. I giornali esortano il pubblico a considerare con calma la situazione ed anzi il direttore del Curierul sostiene che oggi è stato creato il fronte di guerra settentrionale e quindi i Paesi dell'Europa sud orientale respirano. Il governativo Romania osserva d'altro canto che «oggi nulla può più meravigliare» e che i romeni si preparano a aspettano affilando le armi e sono pronti a difendersi.

L'Universal, dopo aver rilevato che l'invasione inglese delle acque territoriali della Norvegia ha determinato la violazione del principio di neutralità, dichiara che l'opinione pubblica romana non può registrare che con profondo rammarico la nuova violazione di uno di quei principi del diritto internazionale che formano la base della convivenza dei popoli civili. Ciò però non farà deviare neppure per un istante la Romania dalla politica seguita fino ad oggi e dalla sua ferma decisione di difendere la neutralità, l'indipendenza e l'ordine in tutto il territorio nazionale con ogni energia e con tutte le sue forze».

Una riunione straordinaria del Parlamento danese

Fiducia nelle assicurazioni tedesche COPENAGHEN, 10

Al Parlamento danese, riunito in seduta straordinaria, il ministro di Stato, Stauning, ha fatto una dichiarazione nella quale ha detto che l'altro che il Re ed il Governo, fiduciosi nell'assicurazione data dalla Germania che i provvedimenti presi non menomano in alcun modo l'integrità territoriale e l'indipendenza politica della Danimarca, hanno deciso di cercare il modo di adeguare il Paese alle circostanze. «Tale decisione», ha soggiunto il ministro «è stata presa per evitare al Paese ed al popolo le conseguenze di uno stato di guerra».

L'attuale Governo, che ha la responsabilità di tale decisione, è convinto di avere agito coscientemente ed onestamente. Esso confida quindi nella collaborazione del popolo».

Il ministro ha concluso esprimendo il voto che la pace fra i popoli torni a regnare. Il Presidente della Camera danese ha preso a sua volta la parola per affermare l'adesione del popolo e della maggioranza della Camera alle dichiarazioni del Governo.

BERLINO, 10

Le operazioni militari in Scandinavia sono qualificate unanimemente quali misure destinate esclusivamente a salvare l'Europa settentrionale dall'estensione della guerra voluta dalle Potenze occidentali. Il Voelksischer Beobachter, dopo aver detto che i documenti in possesso della Germania, dai quali risulta che gli anglo-francesi avevano progettato l'occupazione della Scandinavia, saranno al momento opportuno per il Reich una poderosa arma diplomatica, cita l'esempio della Danimarca, che sapendosi minacciata nella sua indipendenza dall'Inghilterra, si è posta sotto la protezione tedesca e conclude che le dichiarazioni di von Ribbentrop dovrebbero provare a sufficienza che la sovranità degli Stati protetti rimarrà intatta perché la Germania, al contrario dell'Inghilterra, non persegue alcun fine imperialistico.

Anche le Muenchner Neueste Nachrichten, scrivono che gli scopi dell'occupazione tedesca mirano esclusivamente a preservare la Scandinavia dal pericolo di diventare teatro di guerra. «In tutte le altre parti d'Europa in cui l'Inghilterra osasse di tentare di influire sull'atteggiamento dei neutrali — aggiunge il giornale — una analoga azione tedesca sarebbe l'immediata risposta». Il Muenchner Tagesblatt ricorda a questo proposito anche il tentativo inglese, sventato tempestivamente in Romania.

Una nota dell'ufficio stampa tedesca ricorda che tutta l'azione degli alleati, dall'apprestamento di un corpo di spedizione per la Finlandia al collocamento dei campi di mine nelle acque norvegesi, mira all'unico scopo di coinvolgere la Scandinavia nel conflitto per servire come base di operazioni contro il Reich. Lo attentato contro la sovranità marittima norvegese è stato un tipico esempio di aggressione non provocata, che negli intenti di Londra e di Parigi doveva segnare l'inizio di ben più vaste operazioni militari.

«Gli alleati hanno fatto però i conti senza la fermissima decisione della Germania — continua la nota — di sbarrare fulmineamente la strada a qualunque tentativo di allargare il conflitto, in contrasto con la politica estera britannica ai cui piani di accerchiamento i Paesi veramente neutrali costituiscono un ostacolo.

«La Germania, in conformità dei suoi interessi, si è sempre sforzata fino all'estremo limite del tollerabile di lasciare fuori dal conflitto i piccoli Stati. Con la stessa forza essa però vigila affinché questa suo desiderio non venga sfruttato dagli avversari per preaccingersi basi strategiche contro il Reich, sfruttando la loro potenza rispetto ai deboli. Non sono certamente mancati, da parte tedesca, tempestivi e gravi moniti ai neutrali a non lasciarsi spingere su questa via pericolosa.

«L'azione tedesca in Scandinavia dimostra — conclude la nota — che questi moniti vanno presi molto sul serio. D'altra parte i «memorandum indirizzati alla Norvegia e alla Danimarca, con fermo che la Germania, nella consapevolezza della sua responsabilità verso il continente europeo, non ha l'intenzione di toccare, con le sue misure, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica dei Regni di Danimarca e di Norvegia, né oggi né in avvenire».

Il ministro tedesco a Oslo

incaricato di mettersi a contatto col Re di Norvegia BERLINO, 10

Le notizie che giungono da Oslo parlano della nomina da parte del Re di un collegio di tre personalità appartenenti al vecchio Governo che avrebbe il compito di mettersi in contatto e di trattare con la Legazione di Germania.

La posizione del Re di Norvegia, che risiede in una località vicina ad Oslo, non è ben chiara. Il ministro tedesco in Norvegia è incaricato dal suo Governo di mettersi in contatto con lui e di fargli sapere che quella della creazione di questo o di quel Governo norvegese è una questione che interessa la Germania dal solo punto di vista burocratico. La nomina di un Governo norvegese è un fatto che riguarda esclusivamente il popolo e il Re di Norvegia.

L'interesse della Germania è che in Norvegia ci sia un solo Governo e non più Governi e che questo Governo sia completamente legittimato dal popolo e dal Sovrano e si trovi nelle condizioni di trattare con le autorità tedesche.

Lo Storting approva la proposta di trattare con la Germania

OSLO, 10

Il Parlamento norvegese si è riunito la scorsa notte nella piccola città di Elverum, situata ad est di Hamar.

Il Parlamento ha accolto la proposta del Governo di procedere alla nomina di un Comitato di tre membri per negoziare un accordo con le autorità tedesche, in conformità delle basi elaborate dal Primo ministro. A far parte di tale Comitato sono stati anche designati Lihko e Mowinkel, entrambi ex presidenti del Consiglio.

Il Presidente dello Storting, Hambro, ha quindi informato il Parlamento che il Governo aveva

chiesto i pieni poteri per la nomina di tre ministri di Stato e per prendere le decisioni necessarie fino a che non sarà possibile riconvocare normalmente il Parlamento. Ha aggiunto che lo Storting non può essere sciolto e che era necessario nominare rappresentanti dei vari partiti incaricati di collaborare col Governo. Lo Storting ha nominato due rappresentanti per ognuno dei quattro partiti che lo costituiscono: a parità conservatore, liberale ed agrario.

Il Primo ministro Nygaardsvold ha ringraziato i deputati della fiducia dimostrata al Governo e li ha invitati a recare, al ritorno alle loro case, parole di incoraggiamento al popolo in un momento così difficile e penoso.

«Sono sicuro — ha detto — che il popolo desidera quello che non desideriamo e se è così è permesso di sperare che il disastro che ci colpisce avrà una favorevole conclusione».

Hambro si è associato alle parole del Primo Ministro, esprimendo la speranza che il popolo norvegese saprà e vorrà sopportare un periodo come il presente e che l'avvenire del Paese sarà salvaguardato.

Il voto formulato infine da Hambro che «Dio benedica la Norvegia» è stato ripetuto da tutti i deputati che hanno poi intonato l'inno nazionale.

Halifax se la piglia coi neutrali che non chiedono in tempo aiuti

LONDRA, 10

Da ieri sera a Londra si aspettava con enorme ansia quale sarebbe stata l'immediata reazione degli alleati all'occupazione tedesca della Norvegia e della Danimarca, tanto più che erano state fatte circolare voci su una grande battaglia navale all largo delle coste norvegesi e sull'invio di forze ingenti in Norvegia.

Il nemico alle porte di casa»

L'attesa è durata a lungo e solo poco prima di mezzogiorno si è avuto il comunicato dell'Ammiragliato, il cui contenuto non è certo quello che l'opinione pubblica si attendeva. D'altra parte si sa che seppure almeno a questo momento nessuna decisione è stata presa circa l'invio di un corpo di spedizione in Norvegia.

E' chiaro ormai per tutti gli inglesi, anche per quelli di più duro comprendimento, che ancora una volta l'iniziativa è stata lasciata al nemico e che la reazione degli alleati è lenta e indecisa.

I circoli ufficiali tentano di sollevare gli spiriti affermando che l'efficacia della misura decisa ieri dal Consiglio supremo di guerra si vedrà in un prossimo futuro, ed i giornali si affrettano a riaffermare che gli alleati sono decisi a condurre la lotta fino alla vittoria abbandonando a considerazioni di ordine morale sulla «brutalità» delle aggressioni ecc.

L'Evening News, mentre esorta il popolo ad avere fiducia nella marina e nella aviazione inglesi, confessa di non spiegare come i tedeschi siano potuti riuscire nella sorprendente azione di ieri. «Probabilmente — esso scrive — diverse circostanze li hanno favoriti: l'insufficienza della difesa costiera, l'insufficienza del servizio segreto sul concentramento di truppe nel Baltico ecc. Ma interrompe poi questo indagine per concludere saggiamente che non si guadagna nulla dalle discussioni accademiche e che i fatti valgono più delle conferenze, dei discorsi e delle recriminazioni. L'Evening Standard rileva che il nemico è arrivato alle porte di casa, e i prossimi giorni, i prossimi mesi — esso aggiunge — metteranno la Gran Bretagna a dura prova. Bisogna essere preparati a tutto».

Le strane tesi di Halifax

Lord Halifax, che aveva avuto stamane un lungo colloquio con il ministro di Norvegia, ha pronunciato un discorso ad una colazione offertagli dal comitato per la difesa degli interessi pubblici. Il Ministro degli esteri ha detto che la situazione è ancora troppo oscura, sia politicamente che militarmente, per farsi una chiara idea degli avvenimenti, che ignora se la notizia secondo la quale il Governo norvegese è disposto a trattare con le autorità tedesche corrisponde a verità e che se fosse vera, gli alleati ritenendo che una tale decisione sia stata presa sotto la pressione degli avvenimenti, non rinuncerebbero alla determinazione di resistere in nome della Norvegia, impossibilitata a difendersi a questa estensione della potenza strategica della Germania nel Mare del Nord e nell'Atlantico.

Parlando delle azioni navali, Lord Halifax ha detto che tutte le informazioni possibili su questo argomento saranno probabilmente date dal Ministro della marina, domani alla Camera dei Comuni. Dopo aver interpretato come un simbolo di debolezza interna della Germania l'azione da essa svolta in Norvegia, Lord Halifax ha aggiunto: «In questi avvenimenti vi è una morale per i neutrali: gli alleati avrebbero potuto occupare qualsiasi porto o base della Norvegia se avessero avuto l'intenzione di farlo. Quanto successo alla Norvegia potrà capitare ad altri paesi se non si decide subito di chiedere aiuti in tempo invece di attendere che sia troppo tardi».

Riferendosi poi alla determinazione presa dal Governo inglese di minare le acque norvegesi, Halifax ha soggiunto: «Credo che nessuno, al mondo, presterà fede all'asserzione della Germania che la sua azione contro la Norvegia sia un derivato di questo fatto. Dovo concludere che questi ultimi atti di violenza compiuti dalla Germania avranno fi-

Le dichiarazioni di Reynaud

«La Germania ci ha preceduti», PARIGI, 10

Il Presidente del Consiglio, Paul Reynaud, ha pronunciato oggi al Senato una breve dichiarazione nella quale ha detto: «Allo scopo di porre fine al continuo invio di minerali di ferro svedesi alla Germania, abbiamo bloccati i mari norvegesi, nei quali non esisteva più la neutralità. Il Governo assume in pieno la responsabilità dell'atto di guerra compiuto contro la Germania. D'ora in poi non una tonnellata di minerale di ferro partirà più da Narvik per la Germania».

Silenio sulle perdite francesi

«Da parte sua la Germania ha pure agito. Essa ci ha perfino prelevato, facendo partire dai suoi porti, a destinazione della Norvegia, metà della sua flotta da guerra. I marinai tedeschi, camuffati da equipaggi commerciali, si sono impadroniti dei porti.

«Mentre noi compivamo un'operazione di blocco, la Germania ne ha compiuta una che con il blocco stesso non ha alcun rapporto.

«Questa nuova violazione tedesca del diritto non costituisce una sorpresa. Il blocco degli alleati si applicherà da domani in tutto il suo rigore alle regioni sottoposte al controllo tedesco.

«Più della metà della flotta tedesca si trova esposta alla Home Fleet e alla flotta francese. Un comunicato tedesco ci informa oggi della perdita di due incrociatori, il Bluecher ed il Karlsruhe. Le altre navi tedesche sono bloccate nei porti norvegesi».

Concludendo Reynaud ha reso omaggio al valore ed ai sacrifici della flotta francese, sacrifici di cui però nessuno conosce fino ad ora l'entità. Dopo questa dichiarazione, il Senato ha deciso di rinviare la seduta in comitato segreto a martedì prossimo per lasciare così al Governo tutta la libertà di agire a seconda delle circostanze.

La stampa francese continua a sostenere che l'azione tedesca nella Scandinavia era stata preparata da tempo e che la violazione norvegese delle acque territoriali norvegesi ha soltanto accelerato il ritmo di tale azione. A parte questo, i giornali affermano che gli sbarchi tedeschi in Norvegia segnano l'apertura di una serie di vaste operazioni militari e quindi conviene aspettare per esprimere il giudizio sugli effetti che la spedizione tedesca in Norvegia potrà avere nella situazione generale.

Un argomento su cui si sovrasta

Sul fatto che l'iniziativa fulminea della Germania ha precluso e sventato i piani anglo-francesi, i giornali evitano di insistere, invitando invece il pubblico a fondare roseo speranza sulla supposizione che con l'occupazione della Danimarca e della Norvegia, la Germania abbia «offerto il fianco» ai colpi delle marine da guerra anglo-francesi. Però, nel discorso, il deputato di destra Fernand Laurent, non esita a dar voce al pensiero dominante tra la massa del pubblico, constatando che ancora una volta i Governi di Londra e di Parigi si sono lasciati cogliere alla sprovvista. «I fatti sono fatti — scrive il Laurent — e costituiscono la sua politica di guerra e soprattutto la sua politica di blocco, riconoscendo gli errori commessi e precisandone la responsabilità».

Era l'altro, il Laurent osserva che l'unico chiarimento è stato dato all'opinione pubblica francese dal Primo Ministro Chamberlain nel suo discorso di ieri a Comuni e che la Francia ha avuto notizia di nuove decisioni che impegnano la sua azione bellica, soltanto attraverso il bollettino ufficiale pubblicato a Londra.

L'Action Française crede che gli anglo-francesi, essendo padroni del Mare del Nord potranno isolare il corpo di spedizione tedesco dalle sue basi, ed aggiunge: «Saranno gli alleati agire con una velocità pari a quella di cui la Germania ha dato prova?».

Le due alternative della Francia

Il «Populaire», l'«Excelsior» ed altri giornali sostengono con robusto ottimismo che le flotte anglo-francesi potranno ora «sconfiggere ed annientare» la flotta tedesca e invitano senatori e deputati a lasciare al potere il Ministero Reynaud in attesa di tale risultato.

Il noto de Kerillis scrive a questo proposito: «Finché Reynaud è al potere, si può stare tranquilli. Con lui e Churchill al timone, gli anglo-francesi possono essere sicuri della vittoria».

L'«Eclair» insiste affinché il Governo francese si decida a scegliere fra le due alternative: o passare decisamente all'azione, o rimanere definitivamente sulla difensiva; ma allora diminuire gradatamente lo sforzo di mobilitazione di tutto il fronte del Paese. In questo caso bisognerebbe rimandare a casa alcune classi di uomini più che necessari all'agricoltura ed all'industria che ora si trovano mobilitati e inoperosi, e riorganizzare su più vasta base l'economia produttiva della nazione.

Il colonnello Lorque ha tentato invano di esprimere la sua opinione sugli eventi in Scandinavia all'«Eclair Journal». La censura ha massacrato il suo articolo dal quale si riesce soltanto a capire che egli rimprovera al Governo francese la sua lentezza e mancanza di contatti veri e approfonditi con la massa del Paese.

ufficiale diramato dopo la riunione ministeriale no. ha affatto le ansie dell'opinione pubblica belga, la quale da financo scarso valore alle varie ammentie ufficiali sulle voci correnti,

L'esercito tedesco

Una risposta di von Brauchitsch alle asserzioni di Ironside

BERLINO, 10

La stampa del gruppo Hearst si era rivolta al generalissimo dell'Esercito germanico, Von Brauchitsch, perché esprimesse la sua opinione in merito alle asserzioni del generale britannico Ironside, che in una intervista aveva dichiarato che i generali tedeschi sono troppo giovani e mancano di esperienza e che la Germania avrebbe perduto l'occasione di vincere le Potenze occidentali.

Il generalissimo germanico ha risposto dichiarandosi felice di essere alla testa del nuovo Esercito germanico e di poter combattere con i migliori giovani generali e con le migliori truppe del mondo. «E' ridicolo — ha aggiunto — pensare che la Germania non abbia soldati sperimentati. Abbiamo dimostrato in Polonia quello che abbiamo appreso durante la guerra europea; ci siamo anzi avvalsi degli errori dei nostri avversari francesi e inglesi e oggi noi siamo tecnicamente avanti a loro».

Dopo avere chiesto dove siano rimasti i generali britannici, mentre la massa delle truppe germaniche combatteva all'estero, il generalissimo germanico ha rilevato come per l'inverso sia stato sfruttato per perfezionare l'istruzione e gli armamenti delle truppe germaniche ed ha concluso:

«Ringrazio molto i generali inglesi che mi hanno permesso tanto. In tal modo è chiusa la falla causata da Versaglia nelle nostre riserve istruite. L'unico vantaggio che i nostri avversari avevano è stato bilanciato. L'intero popolo germanico guarda oggi con tanta e alla genialità di uomo di Stato del suo Führer, il grande maestro della scelta del momento opportuno. Si vedrà se ha perduto l'occasione della vittoria».

Sanzioni contro i distaltili e controllo dei prezzi in Francia

PARIGI, 10

La Gazzetta ufficiale pubblica un decreto relativo alle sanzioni nei quali incorreranno i funzionari dei servizi di una propaganda sovversiva di interessi della Nazione. Si accorda in proposito che il Ministro della giustizia ha firmato un decreto per cui coloro i quali si sono colpevoli di una propaganda atta a demoralizzare durante la guerra sia l'Esercito che il Paese sono passibili della pena di morte.

La Gazzetta ufficiale pubblica inoltre un decreto legge concernente il controllo dei prezzi. Si stabilisce così che i prezzi non potranno essere aumentati dopo il primo maggio. Si riconosce in tale modo implicitamente che tutti i provvedimenti presi finora sono rimasti inefficaci.

Il concorso tra artisti francesi per il «Premio Roma»

PARIGI, 10

Un decreto del Ministro dell'educazione nazionale sospende per tutta la durata della guerra il concorso dei giovani artisti per il così detto «Premio di Roma».

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Capitale L. 700.000.000
Riserva L. 160.000.000

Sede di VENEZIA
Calle Larga 22 Marzo

Agenzia di Città M. 1 - Piazza S. Marco
" " " 2 - Campo S. Bartolomeo
Recapito di Lido: Lido, Gran Viale S. M. Elisabetta, ang. Via Dardanelli

Al Duomo
(S. Bartolomeo)



Abiti
Soprabiti
Gabardine
Pantaloni
per
Giovane
e Bambini

**RICCO ASSORTIMENTO VESTITINI
COMUNIONI E' CRESIME
Bracciali - Camicine - Cravatte - Berretti**

**30 giorni in A.O.I.
Con cinque lire!**

I Buoni-Tessera a premio messi in vendita dalla Triennale d'Oltremare al prezzo di L. 5 e L. 10, oltre a numerosissimi sconti e facilitazioni, danno diritto a concorrere, mediante le estrazioni abbinate al R. LOTTO, a n. 300 premi per complessive 3.000.000 di lire.

I vincitori potranno scegliere fra:

- un viaggio di 30 giorni in A. O. I.
- o altro equivalente dei servizi CIT.
- un'automobile FIAT 500.
- un Buono del Tesoro di L. 10.000 v. n.

**ACQUISTATE I BUONI-TESSERA
TRIENNALE D'OLTREMARE
NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE - XVIII**

Terra albanese

Versaglia nelle nostre...
L'unico vantaggio...
L'intero po...
guarda oggi...
alla forza di volon...
tarietà di uomo di...
Führer, il grande...
la scelta del momen...
Si vedrà se la per...
dono della vittoria.

contro i disfattisti
dei prezzi in Francia

PARIGI, 10. L'ufficiale pubblica...
ivo alle sanzioni...
propaganda no...
della Nazione. Si...
posposto che il Mini...
coloro i quali si re...
di una propaga...
L'esercito che il Pa...
della pena di morte...
creato legge concen...
dei prezzi. Si sta...
i prezzi non potran...
dopo il primo mag...
in tale modo in...
che tutti i provvi...
finora sono rimasti i...

tra artisti francesi

PARIGI, 10. Il...
Ministro dell'Int...
nazionale sospen...
grazie della guerra...
i giovani artisti per...
«Premio di Roma».

ZIA

la Piazza S. Marco
campo S. Bartolomeo,
ran Viale S. M. Elisa-
Dardanelli

mo
artolomeo)

abiti
ardine
aloni
er
iovanetti
Bambini

VESTITINI
RESIME
te - Berretti

A.D.I.
lire!

n vendita dalla
di L. 5 e L. 10,
facilitazioni,
dante le stra-
n. 300 premi
000 di lire.

Al In A. O. E.
servizi CIT.

10.000 v. n.

TESSERA
ALE
ARE
OBRE - XVIII

Nei vecchi atlanti, al sud della Tripolitania, i geografi che ignoravano le misteriose zone equatoriali, ponevano in rilievo a grossi caratteri sulla carta bianca, una frase con la quale intendevano descrivere quelle regioni allora insospettite: «Qui sono i leoni», o l'altra che equivaleva «Questa è la terra che genera gli elefanti». Coloro che esaminavano quelle carte, al di sotto dei monti della Luna, dove si diceva fossero le fonti del Nilo, soffermando lo sguardo sugli spazi bianchi e sullo scritto minaccioso, dovevano evocare le leggende del prete Gianni, il sovrano della Terra dei Leoni, che abitava palazzi sorretti da colonne d'oro e libava nelle coppe cosparsa di smeraldi.

Come era ignoto allora il centro dell'Africa, così molti, fino a pochi anni or sono, ignoravano un paese bagnato dall'Adriatico, che ebbe una sua civiltà, rovine illustri, città opulente e che generò l'eroe il cui nome non perirà perché difese strenuamente contro i Turchi la civiltà cristiana. L'Albania era conosciuta da pochi; per i più era un paese inospite e selvaggio, dilaniato da odi civili e religiosi di discordie, povero, desolato, infestato dalla malaria, inaridito dalla torrida indigenza di un popolo che giudicava la vendetta un retaggio ed un dovere sacro; popolo di pastori e di guerrieri, e perciò fuori della civiltà moderna che nella pastorizia e nella perenne guerriglia delle tribù vedeva lo stimolo di una vita arretrata ed inconciliabile colle conquiste del pensiero e dell'assetto sociale economico moderno. L'Albania era così ugualmente ignorata e da coloro che consideravano quel paese la «Terra dei leoni» e da coloro che, con affrettato giudizio, riconoscendo le attitudini e le qualità del popolo Albanese, gli negavano virtù e valore civile.

Oggi la terra di Scanderbeg è meglio conosciuta. L'Albania non è costituita solo dalle inospite lagune che qua e là orlano le sue spiagge; quelle terre basse invase spesso dai fiumi, che, ingrossati dalle piogge, scendono ai mari, possono essere fertili; verdi pascoli e solenni foreste ammantano le sue montagne lontane; l'Albania ha una nobilità storica, quel popolo fiero delle sue tradizioni, orgoglioso del suo onore, ha in sé una forza che ben dire potrà rapidamente sollevarlo dalle condizioni in cui quattro secoli di dominazione turca l'hanno ridotto. Ma la conoscenza dell'Albania non è ancora troppo limitata e spesso superficiale ed è opera di devoto amore per quella Terra il renderla più diffusa, più precisa e completa la conoscenza come appunto ha fatto l'Istituto di Studi Adriatici pubblicando un libro sull'Albania, che è bene sia letto da molti perché dà veramente una descrizione completa di quel Paese la cui storia non può disgiungersi dalla nostra e che oggi è attratto nell'orbita della nostra civiltà e dei nostri destini. Questo libro non è una monografia che con severità scientifica studi un solo aspetto dell'Albania, non è una trattazione pesante e noiosa, ma pur essendo rigorosamente preciso, e di lettura facile e piacevole e tiene di continuo vivo l'interesse perché svela ed illustra i vari lati della vita albanese e mentre, in un capitolo ne tratta rapidamente la storia, in un altro descrive le romantiche usanze di un popolo che è forse il più antico d'Europa e che ha tradizioni e leggende rievate dal peccato soffio di poesia che la natura dà agli uomini che vivono a contatto di essa.

Una prefazione concisa dettata da S. E. Volpi, stabilisce il perché di questo libro che è diretto al volume che raccoglie gli scritti di uomini diversi per studi, ma che tutti conoscono l'Albania e sentono per essa una simpatia consapevole, nata dal contatto con quel popolo di cui non celano le deficienze, ma del quale sanno anche apprezzare le virtù e i meriti civili. Da un lato il mio amico Nani Mocenigo narra con rapidi cenni la storia albanese; Baldacci, che non stende innanzi una carta geografica politica; Dardanelli, ricorda i rapporti che l'Albania ebbe con Venezia; il Cordignano ci parla delle condizioni religiose e con profondo intuito «insegna» all'Albanese ha bisogno assoluto della giustizia; ha occorre innestare, con tanta sapienza, la cultura italiana nel pensiero albanese; non basta lasciare la terra, renderla, bisogna raggiungere le anime ed accostare a quanto esse hanno di buono la linfa della civiltà latina. Il Sergio Bettini ci mostra le testimonianze dell'arte in Albania, le chiese dirute che sopravvivono alla invasione ottomana, quelle chiese che raccolsero i primi fedeli e presso le quali dormono le cadute generazioni. Poi Tagliavini ci guida nei misteriosi labirinti del silenzio che, a traverso allo sfregio lenzioso dei pensatori, ci rivela le arcane parentele dei popoli e li segna nelle loro migrazioni che si perdono nei millenni. Borgatta, Brunelli e Morandi ci tracciano un quadro delle condizioni e delle risorse economiche dell'Albania e Gaetano Petrotta ci parla della letteratura di questo popolo opera in gran parte degli italo-albanesi, dominata dalla gesta eroica delle lotte contro il Turco, e particolare interesse ha quanto scrive S. E. Ernest Koliki sui canti popolari albanesi e sulle leggende della terra di Scanderbeg.

Ecco viene la primavera, le case si ammantano di ghirlande, nelle aie i giovani intrecciano danze che sono riti, il poeta canta l'amore e la guerra e dice le cose dei destrieri, lo scintillio delle armi, i duelli e le battaglie, la freschezza delle fanciulle, le glorie dei prodi.

Alla casa antica, ombreggiata dalle querce, giunge il cavaliere, accende le faci nuziali e seco porta sulla groppa del docile destriero la bella nel castello dei suoi avi, dove

ALBANIA a cura dell'Istituto di Studi Adriatici - Venezia.

ve sarà regina e darà alla terra di Albania nuovi figli e nuovi eroi. Ma Scanderbeg ha levato la bandiera di guerra, il Signore di Croia, il Leone d'Albania, il Terrore dei Turchi chiama a raccolta i suoi bravi ed anche il giovane sposo lascia il talamo recente, e stringe tra le braccia l'amata e sul bruno corsiero raggiunge le bandiere del guerriero invincibile. Dall'alto della terra la sposa guarda sulla pianura fin che cavallo e cavaliere non sono che un punto all'orizzonte.

Già sono passate tre lune, giungono le novelle delle vittorie e la rinomanza delle gesta compiute vola su tutte le terre d'Albania, ma la sposa ancora non torna. Un giorno al tramonto, la donna vede di lontano apparire il cavallo, non corre rapido, non stampa sul terreno l'orma del galoppo, l'arcone è vuoto le redini pendono sul collo, la donna adda incontro al corsiero che ferito lascia sul terreno gocce di sangue; quando gli fu vicino gli pose la mano sulla criniera e tacitamente lo interrogò con lo sguardo. Il corsiero piegò il ginocchio, ormai per sempre incapace di reggersi, un fremito scosse le nobili membra dell'animale e, donna, disse, il tuo sposo cadde ed è morto, non volli sottrarlo alla scimitarra del Turco; si posò sul mio fianco

TEATRI, CONCERTI E CINEMA

Le nozze di Figaro, alla Fenice

Le nozze di Figaro sono comparse ieri sera per la prima volta di danza al pubblico veneziano, dopo centocinquantaquattro anni dal battesimo trionfale. Nel 1786, quando il capolavoro fu acclamato a Vienna, Venezia era ancora la più vivace città teatrale d'Italia e una delle più vive di Europa, e mantenne di poi a lungo tale suo illustre primato; basti ricordare che soltanto nel 1791 venne inaugurato il teatro La Fenice, e che per molti anni fu fuorviante sfiorata novità su novità. Mozart era morto, appena trentacinquenne, una decina di mesi innanzi, e il suo nome correva celebrato in tutto il mondo; i suoi viaggi in Italia erano stati contrassegnati, fra l'altro, dalla commissione e dalla esecuzione a Milano di tre tra le sue opere minori. Come spiegare, allora, l'oblio e la indifferenza veneziana si tenacemente durati, in vita, dopo la morte e durante tanta luminosa gloria, verso il grandissimo compositore salisburghese, rotti soltanto dalla memoranda edizione veneziana di *Così fan tutte*? Ecco un curioso mistero della vita teatrale, tanto più interessante poiché soltanto alle fortune di Mozart è ormai legato il nome di quel avventuroso Lorenzo Da Ponte, nato nel territorio della Repubblica, che gli fornì i libretti dei capolavori universalmente più ammirati, e che così vantarsi, nelle proprie Memorie, di aver costituito lui, con la sua «perseveranza e fermezza» la forza dell'ascezione del musicista. E forse furono, chissà, queste collaborazioni del Da Ponte che, viva la Repubblica, ne precluse a Mozart le velle. Intanto, la ultrascolare vacanza non è stata sufficiente ad acuire la attesa, nel tempo nostro, fino a riempire, iersera, il teatro che, incredibilmente a diri, presentava troppi buchi. La cosa si presterà a qualche pepato commento; ci limiteremo, per il momento, alla conclusione: peggio per chi non c'era!

Anche il libretto delle Nozze di Figaro fu apprestato a Mozart dal Da Ponte; ed è un eccellente libretto, ricavato, in quattro atti, con grande rispetto, dai cinque del *Marriage de Figaro* di Beaumarchais, del quale tutto il meglio — situazioni e disegno dei personaggi — egli mise abilmente a disposizione del compositore. E' appena necessario ricordare che *Marriage de Figaro*, il commediografo francese richiama sulla scena i personaggi di quel *Barbiere di Siviglia* che Paisiello musicò quattro anni prima che Mozart si dedicasse alle Nozze di Figaro, e Rossini rese imperturbato trenta dopo. Qui Almaviva e Rosina sono sposi; Figaro è al loro servizio e sta per impalmare Susanna, insidiata tuttavia dal padrone che vorrebbe sostituirla all'ex barbiere nel governo della primizia. Rosina, ingelosita dall'astuzia di Figaro il quale serbando di lei, Cherubino, eccita a una volta le gelosie del padrone, e attraverso un piccolo imbroglio giunge a riconciliare gli sposi, e a unirsi alla sua fidanzata salvandola a sé la purità e l'amore. Don Bartolo e Don Basilio entrano in questa vicenda come personaggi di fianco. La musica di Mozart per quest'opera comica, così densa di malinconia umana, che, forse, la più stupenda espressione del genio, e l'insuperato modello di un gran numero di derivazioni, è tutta una bellezza ineffabile, dalla introduzione al finale dell'ultimo atto l'eutritia dell'opera d'arte si svolge in un'atmosfera di incanto, associando al prodigio dell'ispirazione quello di una elaborazione perfetta. Le Nozze di Figaro hanno una celebrità e una letteratura che ci dispensano dal correre dietro a tentativi di esegesi; così come Figaro è la classe vitalità di questo capolavoro «vita», per fortuna, di sgarrarne, scena per scena, il rosario delle più fulgide gemme. Siamo grati alla soprintendenza della Fenice di averle incluse nel repertorio del teatro, e speriamo che sia così aperta la via alla rappresentazione del *Don Giovanni*. Sarebbe bugia affermare che alla perfezione dell'opera d'arte corrisponda una eguale perfezione della esecuzione: ma questa non va considerata come una censura particolare, Mozart può essere rappresentato perfettamente soltanto in condizioni di organizzazione stilistica che mancano non soltanto

piagato e coll'ultima carezza m'affidò il suo ultimo bacio per te, e caddo riverso ancora impugnando la tronca sua spada. Ho attraversato pianure, ho varcato montagne, ho guidato fiumi e sono venuto a portarti la novella, messaggero di morte e di gloria». Nell'occhio del corsiero si riflettevano la bruna tinta delle querce e l'immagine della sposa dolente; poi l'occhio si spense ed il destriero giacque morto ai piedi della sposa del suo signore al quale era stato fedele oltre la morte.

Augusto Bellini

L'inizio dei lavori del convegno di studi albanesi

TIRANA, 10. Si sono iniziati ieri, sotto la presidenza del Ministro dell'Istruzione pubblica, i lavori del convegno di studi albanesi con l'intervento di un folto gruppo di scienziati e studiosi italiani fra cui gli accademici Ercolo e Pavolini, i proff. Baldacci dell'Università di Bologna, Bartoli dell'Università di Torino, Bettini dell'Università di Padova, Monti Mutilli dell'Università di Napoli, Pettratti dell'Università di Palermo, Tagliavini dell'Università di Padova, di personalità della cultura albanese, di alti funzionari dell'Amministrazione degli affari albanesi della luogotenenza e del governo.

Tragica escursione di un missionario nelle isole Diomede

ROMA, 10. Nella parte settentrionale dello stretto di Bering, distanti uno da l'altro di una dozzina di miglia, due isole: una «Diomede grande» appartiene alla Russia, l'altra «Diomede piccola», agli Stati Uniti. Sono abitate da eschimesi, pagani quelli sotto i sovietici, quasi tutti cattolici quelli appartenenti all'America. Questi secondi sono evangelizzati dal padre Tommaso Cunningham, missionario gesuita di 33 anni, nativo della Nuova Zelanda. Una corrispondenza all'agenzia «La Corrispondenza» riferisce che il P. Cunningham, mentre si trovava con un gruppo di eschimesi alla caccia delle foche, naufragò e a stento riuscì ad approdare all'isola Diomede grande. Colà i rappresentanti dei sovietici lo arrestarono e, dopo un sommario giudizio, lo condannarono alla deportazione in Siberia. Ad un tratto però gli eschimesi chiesero ad alta voce al padre, in lingua eschimese, che cosa si voleva da lui e il gesuita rispose che volevano deportarlo a ammarzarlo. Gli eschimesi, presi da ira, violenta, si lanciarono sui giudici sovietici e riuscirono a fargli prigionieri. Ci volle tutta l'autorità del Padre gesuita per ottenere che fossero risparmiati, cosa che fu fatta allorché il Padre Cunningham poté riprendere il mare e dirigersi alla sua residenza.

Sul margine della guerra Le vicende della Bessarabia

Uno dei paesi dei quali si sente più spesso parlare a proposito della situazione politica del sud-est europeo è la Bessarabia. Con tale nome veniva chiamata ai suoi inizi il principato di Valacchia, fondato dal principe Basarab e dominato dalla sua stirpe; i Romeni del principato erano chiamati dai polacchi, Bessarabi. Ben presto tuttavia il dominio di questi principi di Argo si estese fino alle foci del Danubio, soprattutto sulla riva sinistra; il nome di Bessarabia rimase allora ad indicare non più lo stato, ma solo quella parte che ne aveva costituito il nucleo originario. Il nome si mantenne nel linguaggio popolare anche dopo che i tartari della Crimea furono dai turchi impiantati fin sulle rive danubiane. Durante le guerre tra lo zar ed i Sultani, i distretti di Bessarabia furono i primi invasi dagli eserciti russi. Nel 1739, il conflitto finì con una pace bianca; nel 1774 l'impero ottomano conservò tutti i territori romeni, ma con la pace di Iasi, nel 1739, i russi erano già arrivati sul Danubio. Si arrestò per un momento la loro marcia verso il sud-est, sulla strada di Costantinopoli. Ma quando cominciò la grande spartizione di paesi provocata dalla politica napoleonica, Alessandro I domandò la sua parte nelle terre bass-danubiane. Nel 1806 aveva già invaso i principati romeni, e, malgrado l'armistizio di Slobozia, aveva ripreso la guerra. Moldavia e Valacchia furono ad un certo momento formalmente annesse, e per mezzo di Napoleone I, l'impero moscovita. Senonché i preparativi di Napoleone per la spedizione di Russia, indussero Alessandro a non tentare una sua grande vittoria sul Gran Visir a ridurre le sue pretese alla parte orientale della Moldavia, alla Bessarabia (pace di Bucarest, 28 maggio 1812).

La Russia — si legge nell'Enciclopedia Italiana Treccani — considerò la provincia moldava come un territorio provinciale distinto e non una semplice e governativa. Si conservò un capo moldavo all'organizzazione del clero; il romeno rimase la lingua dei tribunali, anche nella corrispondenza dei preti. Il romeno rimase ancora in uso per molti anni; in romeno si redigevano i proclami al popolo; il diritto moldavo servì di norma nei processi; i contadini continuavano a chiamarsi moldavi e le famiglie nobili.

Ma la situazione non poteva durare così. Il Consiglio dei soldati e contadini, formato sul modello di tutti gli altri parlamenti rivoluzionari, decise, il 24 gennaio 1918, la riunione con la Romania, e Re Ferdinando accettò questa risoluzione.

Le celebrazioni bodoniane

Un convegno per l'industria e l'arte della stampa

PARMA, 10. In occasione delle manifestazioni indette per onorare G. B. Bodoni, si svolgerà a Parma, nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 maggio, un convegno nazionale per l'industria e l'arte della stampa. Il convegno ha lo scopo di riunire nel nome del sommo tipografo saluzzese, le energie costruttive dell'arte grafica italiana per una sempre maggiore affermazione autarchica dell'indirizzo artistico ed industriale.

Presieduto dal vice presidente della Corporazione carta e stampa, cons. naz. Gherardo Casini, il convegno adunerà i rappresentanti delle organizzazioni di categorie, delle aziende, i professionisti, gli artisti, gli autori e scrittori, gli inventori interessati ai fini del congresso stesso. Il convegno consisterà delle 8 seguenti sezioni: sezione generale; gli aspetti tecnici e professionali dell'arte grafica italiana; i suoi nuovi orientamenti. Sezione seconda: gli aspetti culturali ed estetici della tradizione tipografica italiana e dell'arte del libro, del giornale, della stampa in generale in rapporto ai nuovi orientamenti. Sezione terza: la illustrazione nei suoi aspetti tecnici e artistici. Sezione quarta: gli aspetti tecnici e autarchici dell'industria della stampa, la carta. Sezione quinta: aspetti tecnici e autarchici dell'industria della stampa, le macchine e i caratteri. Sezione sesta: aspetti tecnici e autarchici dell'industria della stampa, gli inchiostri e i colori. Sezione settima: diffusione e proiettività del libro, in rapporto alla sua funzione sociale. Sezione ottava: invenzioni, scoperte e nuovi processi nazionali di riproduzione e stampa.

L'inaugurazione del convegno avrà luogo con la solenne consegna del 1.° Premio Bodoni per l'arte della stampa, premio istituito da Parma, dove G. B. Bodoni ebbe le sue officine e compose i suoi capolavori d'arte tipografica, quale alto segno di riconoscimento che inciti alle belle opere tipografiche degli eredi contemporanei di una altissima tradizione italiana. Il premio Bodoni verrà ogni anno conferito alla realizzazione tipografica corrispondente ai seguenti requisiti: a) composizione armonica; b) efficacia rappresentativa; c) tradizione stilistica. Esso consiste in un distintivo simbolico per l'editore e in un premio di lire 10.000 per gli esecutori. Al premio Bodoni vero e proprio verranno ogni anno conferiti 5 premi di categoria da assegnarsi rispettivamente al più bel libro divulgativo in edizione comune, all'opuscolo pubblicitario più bello, al più bel manifesto, al più bel numero di rivista italiana, al più bel numero di giornale italiano. Le opere concorrenti dovranno pervenire al comitato presso la Federazione fascista di Parma entro il 1.° maggio.

LIBRI NUOVI
Riccardo Wichterich Giuseppe Mazzini. Garzanti ed. Milano. Lire 10.

SOMMARI DI RIVISTE
* Film, settimanale diretto da Mino Doletti nel n. 6 aprile pubblica fra l'altro: L. A. Garrone: A Hollywood, tanti anni fa; M. Petroni: Londra ha già dimenticato Douglas Fairbanks; V. Galvino: Profilo di Iole Volter; Steno: Umanità di Macario; W. Smart: Piccola storia di James Stewart; P. Corino: Lucifero, prodigio toscano; Il pagliano di Lilla Silv.

Spigolature

Nella storia seduta del 19 agosto 1839 all'Istituto delle Scienze di Francia, Arago e Gay-Lussac resero di pubblica ragione tutte le ricerche e lo scoperio di Niepce e di Daguerre nel campo della fotografia, rilevando quei risultati che davano modo di riprodurre tutto ciò che si offre al nostro sguardo nelle più minute sue parti. L'eccezionale avvenimento, com'era naturale, sollevò un'ondata di interesse, di sorpresa, di curiosità e di entusiasmo in tutto il mondo ed una folla di amatori si diede alla ricerca ed all'uso, più o meno fortunato, della cassetta di Daguerre. Ma i risultati non corrisposero affatto alle speranze ed all'ardore del pubblico, che si accorse che i risultati quasi ovunque assai empirici, imperfetti ed affrettati. Non mancavano quindi le delusioni, le critiche, i commenti amari; e taluno giunse anche a giudicare con ironia e disprezzo quelli che oggi, dopo un secolo di studi e di perfezionamenti, possiamo definire mirabili e tangibili frutti della genialità e della tenacia dei pionieri. Le cronache del tempo rispecchiano le impressioni, i giudizi, gli apprezzamenti del pubblico, arricchendoli con le più curiose e previsioni od attendevoli con critiche prudenti, sospettose e diffidenti. Ecco quanto scriveva, nel febbraio del 1839 la «Gazzetta di Venezia»: «Se le meraviglie che narrano in proposito i fogli di Parigi sono vere solo per la dodicesima parte, per non dire per la centesima, è certo che la camera ottica del signor Daguerre si dovrà ascrivere, se non fra le più utili, sicuramente fra le più curiose scoperte della nostra epoca... Gli oggetti che si muoiono, non porgono, naturalmente, che immagini confuse e sfumate... La scoperta del signor Daguerre non è frutto del caso, ma opera di lunghissimi studi, e d'infiniti sperimenti. V'ha chi crede che la professione del pittore possa andarsene assai pregiudicata. Ben però riflettendosi, ci sembra che il solo peccato possa esserle dato, poiché l'arte non ha udito che il cosiddetto Fisionotipo abbia nociuto al genio del pittore di figura ed allo scultore; e l'invenzione della stampa rovinò bensì i menanti, ma non gli autori...».

Abbiamo qui fra le mani un libro di statistica del dott. Setchi: «Donne e numeri di vita», nel quale sono passate in rassegna, con la freddezza delle cifre, le donne di tutto il mondo o quasi. Sappiamo dal dott. Setchi che le italiane danno alla luce ogni anno circa un milione e mezzo di bambini; si calcolano 455.000 matrimoni e la proporzione di nuzialità su cento abitanti è di 1,76. Su cento donne italiane sessantadue sposano; trentadue lavorano; vita media 48 anni e 7 mesi, 53 donne tedesche su 100 si sposano, una su 200 divorzia; 35 su 100 lavorano; vita media: 49 anni e sei mesi. A teogo la donna tedesca si sposa una volta ogni sei settimane, al cinematografista una volta ogni due mesi. Compara in un anno: un vestito, un cappello, un paio di scarpe e spende 25 lire di prodotti di bellezza. Una tedesca su mille possiede l'automobile e una su quaranta ha il telefono. Per la Francia: 57 donne francesi su 100 si sposano; una su 30 divorzia; 37 su cento lavorano; vita media: 47 anni e quattro mesi. In quanto ad abiti, superano del doppio le altre donne: tre vestiti, un mantello, 3 cappelli, 2 paia di scarpe e 150 lire di prodotti di bellezza. Nelle grandi città la donna francese va a teatro una volta ogni due mesi ed al cinema una volta al mese. Una francese su 250 possiede l'automobile e una su 35 il telefono. Con le donne inglesi le medie di consumo incominciano a calare dalla vetta altissima toccata con le donne francesi. Così troviamo che su 100 inglesi, 52 sposano; una su 30 divorzia; e 39 su 100 lavorano; vita media: 48 anni e 9 mesi. Vedute 2 abiti, un mantello, 2 cappellini, 2 paia di scarpe e 75 lire di prodotti di bellezza. Nelle grandi città l'inglese va a teatro una volta ogni tre mesi, e al cinema una volta ogni tre settimane. Una inglese su 220 possiede l'automobile ed una su 30 ha il telefono. Le inglesi danno alla luce 600.000 bambini all'anno; i matrimoni che si celebrano in un anno sono 350.000.

La maggior parte dei tecnici militari è concorde nel riconoscere che il vecchio fucile ha fatto il suo tempo e che occorre renderlo più adatto alle moderne esigenze del campo di battaglia. In Germania si studia l'applicazione dell'autonomia del fucile di una più agevole e pronta osservazione del campo di tiro e della maggiore possibilità del combattente. Si è da prima pensato di dotare il capovanguardia di un adattato binocolo; ma si è rilevato che non sempre il capovanguardia può dirigere il fuoco di tutto il suo reparto, per quanto piccolo sia, e che, d'altra parte, assegnare un binocolo ad ogni fuciliere sarebbe estremamente scomodo e poco pratico ed ingombrante in quanto che il tiratore non potrebbe disporre di tale mezzo nel momento più opportuno e necessario; quello del puntamento e dello sparo. Lo studio dei tecnici militari si è fermato pertanto sulla costruzione di un canocchiale sul fucile stesso in modo che arma e tiratore offrano un bersaglio minimo. A tale scopo, bandito il criterio di applicare il canocchiale sulla parte superiore dell'arma, si è concluso che il nuovo fucile dovrà essere dotato di un canocchiale prismatico costruito nella cassa stessa dell'arma e sotto la canna. Tale sistema offrirebbe la migliore osservazione del tiro e, con l'aggiunta di un piccolo seduo, darebbe anche una certa sicurezza al tiratore. Poiché, si afferma negli ambienti militari, la superiorità del fuoco è data dalla coordinazione del fuoco e del movimento; il fucile con canocchiale è l'arma che meglio di tutte consente tale coordinamento.

FEDERAZIONE FASCISTA

Adunata premilitari

LEVA TERRA «ORDINARIA»
Sabato 13, alle ore 14, rispettive
sedi di corso.

LEVA TERRA «STUDENTI»
classi 1919 - 1920 - 1921
Sabato 13, alle ore 14, Caserma
Manin.

LEVA TERRA SPECIALIZZATA
classe 1921
Mitraglieri-martini, sabato 13, o-
re 14, a Marco Foscarini.

Autocentri, sabato 13, ore 14, ca-
serma Vigili del fuoco.

Marconisti, sabato 13, ore 14,
«Sebastiano Venier».

Autieri, sabato 13, ore 14, sede
del R.A.C.I.

Dattilografi, sabato 13, ore 14,
sede Olivetti.

Giommetristi, sabato 13, 14.30,
«Marco Foscarini».

Musicalisti, domenica 14, ore 10,
«A. Diaz».

LEVA MARE - Classi 1920-1921
Sabato 13, alle ore 14.45, nelle
sottodivise località:

Nocchieri, falegnami, battaglione
S. Marco, operai carpentieri, ope-
rai falegnami, furieri, elettricisti,
riduttori non specializzati: Scuola
«Nazario Sauro».

Segnalatori, cannonieri S.D.T.,
autieri, torpedinieri: R. Arsenal.

Interferenti portofiori: Ospedale
S. Anna.

Fucilisti delle varie specialità:
Istituto Veneto per il lavoro.

I premilitari che hanno ricevu-
to il precepto per la chiamata alle
armi il 15 aprile, sono esonerati
dall'istruzione.

LEVA ARIA - Classi 1919-1920-1921
Ordinari, sabato 13, ore 13.15,
«Marco Foscarini» per esercitazioni
di tiro.

Specialisti, motoristi, montatori,
autieri, sabato 13, ore 14.30, «Mar-
co Foscarini».

I ritardatari saranno considerati
assenti. Gli assenti incorreranno nel-
le sanzioni penali stabilite dalla
legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Esercitazioni di tiro prem. cl. 1921
Poligono di tiro di S. Nicolò di
Lido: sabato 13 aprile dalle ore 15
in poi il poligono di tiro di S. Ni-
colò di Lido sarà a disposizione di
tutte le sezioni premilitari Leva ARIA
Veneta.

Poligono di tiro di Punta Sa-
bbioni: sabato 13 dalle ore 15 in poi
il poligono di tiro di Punta Sa-
bbioni sarà a disposizione della
sezione premilitare Leva ARIA
Veneta.

Gruppo dei Fascisti Universitari

Littoriali della vela
I fascisti universitari che deside-
ranno partecipare ai Littoriali della
vela che si svolgeranno nella prima
decade di giugno, sono pregati di
trovarsi nel pomeriggio di oggi, al-
le ore 19, nella sede del GUF - uf-
ficio sportivo - per prendere accordi
con il fiduciario.

Gruppo pionieri di Cannaregio
Il camerata Amerigo Paolo Be-
toldi ha versato l'importo di lire
100 perché siano destinate ad ope-
re di bene.

Fascio Femminile Lido
Il fascista comm. Odoardo Par-
mezzani ha offerto per i non ab-
bienti di Lido 100 razioni di mi-
ne e 100 razioni di pane.

Il rapporto annuale dei Fanti d'Italia
Il comando della battaglia «Ve-
nezia» dei Fanti d'Italia avverte
che il rapporto annuale sarà tenuto
alle ore 11 di domenica 14 corren-
te nella sala maggiore dell'Ateneo
Veneto.

I fanti veneziani iscritti, sono te-
nuti ad intervenire adducendo, co-
mo già stabilito, alle ore 10.30 pre-
so la sede del comando, Riva del
Carbon. Alla stessa ora dovrà pure
trovarsi riunita la banda del fante.
E' prescritta la divisa sociale
(per gli iscritti al P. N. F. la divi-
sa con mostrine e copricapo dell'
Arma; per i non iscritti, bavero
nero con mostrine sull'abito borghese
e bustina grigio-verde).

Il comando rinnova l'invito di pre-
senziare al rapporto agli ufficiali e
sottufficiali in congedo iscritti e non
iscritti al battaglione.

Dopo il rapporto avrà luogo al
ristorante «Roma», il tradizionale
rancio. Le adesioni accompagnate
dalla quota dovranno essere date
entro venerdì 12 corrente ai Co-
mandi di settore sestiere o a quel-
lo del battaglione.

Vita sindacale

Sindacato Ingegneri
Per la possibilità di trovare oc-
cupazione in Italia, Libia, Egitto
ed Albania si pregano gli ingegneri
di rivolgersi al Sindacato Ingegneri
a «V. Dolin» S. Pantalon 8333.

A Ca' Dolin è visibile il Bando di
Concorso per il posto di ingegnere
di Sezione dell'Ufficio tecnico di
Littorio.

Convocazione operai acquedottisti
Giovedì 11 cor. alle ore 19 presso
la Sede dell'Unione fascista Inven-
tori Industria, Ponte del Rimedio,
sarà tenuta l'assemblea generale
degli operai acquedottisti.

DOPOLAVORO

Sagra dopolavoristica Mutua Biade
Come è stato annunciato per do-
menica 14 cor. il Dopolavoro azien-
dale della società Mutua Biade, in-
dice la giornata di Sagra Primavera
«Aprilia».

Si svolgeranno gare di bocce a co-
pie per le quali sono in palio ricchi
premi, ed è necessario puntarsi alla
Commissione sino a domenica
stessa mattina alle ore 9, nel locale
della segreteria, cioè alla libreria
Giardinetti di Ruga Giuffa in tor-
neo di «gola a la greggia», e si farà
cena o ballo serale all'albergo Gio-
gione ai SS. Apostoli, ove regnerà
la premiazione delle varie gare.

La missione forestale spagnola

visita le realizzazioni della Mitizia

Terzi la missione composta di in-
gegneri forestali spagnoli della
Accademia di Madrid, accompa-
gnata dai rappresentanti del-
l'IRCE, dei Guf e della direzione
generale del Turismo si è recata
a visitare la zona itera della
Provincia, trattandosi ad esser-
vare i risultati notevoli otte-
nuti dalla Mitizia Forestale con
gli importanti lavori eseguiti spe-
cialmente in questi ultimi tempi
onde evitare lo spostamento del-
le sabbie che recano notevoli
danni all'industria zona sottoma-
rine nelle sue coltivazioni or-
tofrutticole.

I componenti la missione, i
quali nella mattinata di ieri han-
no pure visitato Venezia, i suoi
principali monumenti e la raccol-
ta d'arte, partono oggi per Pa-
do, dove passeranno alla vi-
sita del Consiglio, scendendo a
Vittorio Veneto e da qui si avvie-
ranno alla zona del Trentino per
percorrere la Gardeana e far
ritorno in serata a Venezia.

La missione lascerà la nostra
città domani, diretta a Milano,
Torino, Genova per imbarcarsi
da quest'ultima città per far ri-
torno a Madrid.

Il ritorno del Patriarca da Roma

Ieri alle ore 17.49 ha fatto ri-
torno alla Città del Vaticano il
Cardinale Piazza, Patriarca.

La partenza del ministro Tassinari

Alle ore 7 di ieri è partito per
la capitale il Ministro dell'Agricol-
tura e foreste Giuseppe Tassinari
riduce dal suo soggiorno a
Budapest.

Lauree a Ca' Foscari

Nella sessione di febbraio ha
conseguito la laurea presso il R.
Istituto Superiore di Economia e
Commercio di Venezia i seguenti
studenti:

Facoltà di Economia e commercio
Battisti Massimiliano di Vittorio
da Finale nell'Emilia svolgendo un
teso su «La disciplina dei nuovi
impianti industriali» (Econ. pol.).
D'Angelo Albano di Italia da Ve-
nezia, con una tesi su «Il contratto
di assicurazione sulla vita» (Dir.
com.). Fort Bruno di Luigi da
Venezia, con una tesi su «La politica
dei prezzi della Marica su Roma alla
fondazione dell'Impero» (Politica
econ. e fin.). Ratto Aldo di Giuseppe
da Ceva (Cuneo) con una tesi su
«La legislazione petrolifera in Ita-
lia e all'estero» (Politica econ. e fin.).
Bollato Giordano fu Roberto da Ve-
nezia, con una tesi su «Gli assenti
fiscali in Italia e all'estero» (Politica
econ. e fin.). Lucenti Giuseppe
di Francesco da Lomigo (Vicenza)
con una tesi su «L'industria
tessile italiana dal '22 ad oggi»
(Politica econ. e fin.). D'Amico
Luciano di Vincenzo da Avola
(Siracusa), con una tesi su «La Ci-
na e le sue relazioni con l'Italia»
(Geografia econ.). Cossio Aldo di A-
ntonio da Venezia, con una tesi su
«L'aspetto bancario» (Diritto
commerciale). Olinatti Giuseppe
di Alessandro da Pavia con una tesi
su «Il registro italiano navale e
la natura della sua personalità giu-
ridica» (Diritto commerciale).

Sezione Magistrale di Economia
e diritto: Quondamatteo Giovanni
di Salvatore, da Rimini, con una
tesi su «Natura giuridica della
cooperazione di lavoro».

Sezione Magistrale di lingue stra-
niere: Longhi Enrico di Arnaldo
da Mantova, con una tesi su «Axiel
Munthe» (Lingue e lett. inglese);
Alberti Giuseppe di Antonio da
Montebelluna (Treviso), con una tesi su
«Germanesimo sull'opera di Eichen-
dorf» (Lingue e lett. tedesca).

I corsi per stranieri a Ca' Foscari

Come negli anni precedenti, il 1.º
del prossimo settembre, avrà inizio,
presso il R. Istituto superiore di
economia e commercio di Venezia,
il XVIII corso per stranieri e na-
zionali.

La quota d'iscrizione è di lire
cento e di diritto alla frequenza
delle lezioni e conferenze per tutto
il detto mese di settembre e ad un
artista diploma.

Gli interessati possono rivolgersi
alla segreteria dei corsi, a Ca' Fo-
scari nei pomeriggi di tutti i gior-
ni, lavorativi per informazioni.

Riunione della «Mathesis»

Martedì 2 cor., alle ore 18, la
sezione veneziana della «Mathesis»
(Società italiana di scienze fisiche
e matematiche) ha ripreso le
attività nel Laboratorio di mate-
matica finanziaria di Ca' Foscari.

Nella riunione, presieduta dal
prof. Carlo Alberto Dell'Agnola,
rettor del R. Istituto superiore di
econ. e comm. e presidente della
sezione, furono presentate due brevi
comunicazioni: scientifiche dal prof.
C. Fabris del locale R. Liceo «M.
Polo» e dal prof. A. Barriero del
locale Liceo scientifico.

Al termine delle comunicazioni, vi-
vemente apprezzate dai presenti, fu
data lettura del regolamento inter-
no della «Mathesis» recentemente
approvato dal Ministero dell'educa-
zione nazionale.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Riapertura delle docce alla Bragora
Si comunica che sabato 13 cor.
sarà riaperto al pubblico lo Stabili-
mento Ducale a S. Giovanni in Bra-
gora ed seguente orario: giorni fe-
rati dalle 15.30 alle 20.10 domenica
e giorni festivi dalle 8.30 alle 13.

Concorso per medici condotti
in Libia
Sono stati prorogati i termini di
sessanta giorni dalla data di pub-
blicazione nel Bollettino ufficiale
del Governo generale della Libia
del decreto 18 marzo u. s. al con-
corso di posti vacanti di medico con-
dotto di Suk el Giuma, Tagiura,
Garg Garabuli e Giordani, Mica e
partecipazione al posto vacante di
medico condotto di Suai ben A-
den (Azizia).

Per informazioni rivolgersi alla
Prefettura (ufficio del Medico pro-
vinciale).

La mostra autarchica

dei dolciumi e dei liquori

L'Unione fascista dei commer-
cianti comunica che si è riunita la
Commissione giudicatrice dei con-
corsi indetti in occasione dello svol-
gimento della «settimana autarchica»
dei liquori, vini e dolciumi.

La Commissione, dopo aver con-
statato lo spirito di comprensione
delle categorie commerciali (quarun-
te sono state, infatti, le a-
ziende che hanno partecipato al
concorsi, hanno partecipato alla ma-
nifestazione con l'allestimento di
vetrine e di mostre interne) ha po-
tuto rilevare che il consumatore si
è reso conto dell'importanza delle
«settimane autarchiche», non so-
lo, ma è stato posto in condizioni
di apprezzare i risultati raggiunti
dalla produzione vinicola, liquori-
stica e dolcificaria italiana; che non
ha ormai nulla di indifferente al pro-
dotto esteri, che supera nettamente
in qualità e in confezione.

In Commissione ha quindi proce-
duto all'assegnazione dei premi. So-
no stati classificati:

Concorso dolciumi: 1) esercizio di
Calle Fubiera della ditta Ermene-
gildo Rosa Salva, per la originalità
della mostra e per l'intonazione del-
la mostra stessa; 2) il negozio della
Soc. An. Perugini, in Piazza San
Marco; 3) il negozio della ditta An-
gelo Colussi a SS. Giovanni Gris-
goni; 4) il negozio della Soc. An.
Pernina al Lido.

Concorso dei liquori: 1) ditta fra-
telli Rosa Salva, in campo S. Luca;
2) Soc. An. Bar Americano, Piazza
S. Marco; 3) Caffè Giacomuzzi, A-
scensione.

Concorso vini e spumanti: 1) dit-
ta Baldi Antonio, S. Fantino, per la
intonazione della mostra e per la
originalità dell'addobbo e per la
qualità e quantità dei prodotti e-
sposti; 2) Caffè Trovatore, campo
S. Bartolomeo; 3) Sbalchiero Leo-
nilde, S. Leonardo.

Sono stati assegnati inoltre i pre-
mi postali a disposizione della ditta
Motta e della Soc. An. Alberti di
Benevento.

Per la ditta Motta sono stati me-
ritativi di premio, in parti eguali,
le ditte: fratelli Rosa Salva e S. A.
Bar Americano. Per la esposizione
dei prodotti della S. A. Alberti: le
ditte fratelli Rosa Salva, Bar A-
mericano e Caffè Giacomuzzi.

Un premio speciale è stato desti-
nato anche ad un armatoreista: la
ditta Virgilio Berini in via Vittor-
io Emanuele.

Orario delle Ferrovie

Stazione di Venezia

PARTENZE per:

Padova - Verona - Milano: ore
0.01 D. (Torino); 1.25 D. 6.07 A.L.
(Padova); 6.50 D. 7.00 D. A.L. (Ve-
rona); 7.58 A. (Padova); 8.40 D.
13.30 DD. (Padova-Venezia); 12.06
DD. 13.35 A. (Padova); 13.45 D.
14.57 Lusso; 15.10 DD.; 15.23 A.
(Verona); 17.55 D.; 19.38 DD.; 21.10
A. (Verona P. N.).

Padova - Bologna - Roma: ore
1.32 A.; 3.55 A.; 6.07 A.L. (Mon-
te-Mantova); 7.00 D.; 8.40 D. (Roma);
11.30 DD.; 12.06 DD. (Mon-
te-Mantova); 14.32 DD.; 15.23
DD. 17.35 A. (Roma); 18.45 D.
18.52 A.; 20.10 D. (Roma); 22.55
DD. (Roma); 23.38 A.L. (Mestre);
23.50 DD. (arriva a Mestre).

Portogruaro - Trieste: ore 0.15 A.
4.22 D. (part. da Mestre); 5.47 DD.
6.35 A.; 11.37 DD.; 12.45 A.; 14.80
D.; 16.07 Lusso; 17.00 A.; 18.02 D.
19.16 A. (Portogruaro); 20.30 D.

Treviso - Udine - Tarvisio: ore
4.10 D. (part. da Udine); 5.47 DD.
6.35 A.; 7.33 A. (Treviso); 8.47 D.
(Tarvisio); 10.10 D. (Tarvisio); 12.01
A.L. (Conegliano); 12.62 A. (Tarvi-
sio); 18.16 DD. (Carnia); 19.00 A.
(Udine); 19.27 A.L. (Conegliano);
23.38 A.L. (Treviso).

Bassano - Trento: ore 5.33 A.;
7.40 AT.; 11.20 AT. (Bassano); 14.25
AT.; 17.32 A. (Bassano); 19.37 A.L.
(Trento); 20.38 A.L. (Mantova);
21.35 A. (Bassano); 22.45 A.;
18.16 D.; 20.37 AT. (Belluno).

Vittorio V. - Ponte nelle Alpi -
Calalzo: ore 4.10 D.; 6.01 AT. (Vit-
torio V.); 7.10 AT.; 10.10 D. (Ponte
nelle Alpi); 11.30 A. (Vittorio V.);
12.52 A. (Ponte nelle Alpi); 13.47
D. (Vittorio V.); 14.57 D. (Ponte nelle
Alpi); 18.16 D. (Vittorio V.); 19.55
AT. (Ponte nelle Alpi); 22.55 D.
23.38 A.L. (Treviso).

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona
P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40
DD.; 19.39 A.L. (Verona P. N.);
20.12 D.; 22.07 A.; 22.55 D.

Roma - Bologna - Mantova: ore 6.08
A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.;
18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per
Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Me-
stre per Trieste); 5.25 D.; 6.07 A.
(Padova); 8.34 A. (Verona P. N.);
9.29 D. (da Verona P. N.); 10.35
DD.; 11.40 D.; 13.53 A

L'aumento ai parastatali nella stessa misura dei dipendenti dello Stato

ROMA, 10. Per venerdì, alle ore sedici, è convocata alla Camera dei Fascisti e delle Corporazioni, la commissione generale del bilancio, al cui esame, oltre ad alcuni stati previsionali di diversi ministeri, sono vari provvedimenti legislativi. Come è stato annunciato ufficialmente, la commissione del bilancio dovrà esaminare il provvedimento governativo con cui viene stabilito l'aumento dei dieci per cento, sugli stipendi dei dipendenti statali e sulle pensioni. Il provvedimento, che è composto di pochi articoli, è preceduto da una relazione che illustra la portata del provvedimento stesso.

In merito alla decorrenza dei ventisette aprile, ad evitare equivochi, viene confermato che gli aumenti concessi saranno compresi nella tabella che ogni singolo dipendente dello Stato riceverà il giorno ventisette del presente mese; l'aumento dei dieci per cento sarà contemporaneamente applicato anche sulle indennità familiari.

In quanto alle pensioni, l'aumento del dieci per cento riguarda le pensioni dirette, che quelle indirette, cioè quelle reversibili ai congiunti.

Per quanto riguarda i parastatali e i dipendenti dagli enti pubblici, l'aumento, dovrà essere contenuto negli stessi limiti degli impiegati dello Stato.

Il disegno di legge presentato questa sera alla Camera comprende un particolare provvedimento a favore degli appartenenti alla categoria C, istituendo il grado ottavo e in tal guisa portando un aumento di stipendio annuo di lire 600, a cui vanno aggiunti gli aumenti statali. Incrementando dal grado 11, gli stipendi sono stati elevati a quelli dei gruppi A e B. La base cioè gli stipendi del personale del gruppo C dell'ordinamento gerarchico sono così fissati:

Grado ottavo: stipendio iniziale lire 15.300; al primo aumento 16.200; al secondo 17.000; al terzo 17.800. Grado nono: 18.000; 19.000; 20.000; 21.000. Grado decimo: 22.000; 23.000; 24.000; 25.000. Grado undicesimo: 26.000; 27.000; 28.000; 29.000. Grado dodicesimo: 30.000; 31.000; 32.000; 33.000. Grado tredicesimo: 34.000; 35.000; 36.000; 37.000. Grado quattordicesimo: 38.000; 39.000; 40.000; 41.000. Grado quindicesimo: 42.000; 43.000; 44.000; 45.000. Grado sedicesimo: 46.000; 47.000; 48.000; 49.000. Grado diciassettesimo: 50.000; 51.000; 52.000; 53.000. Grado diciottesimo: 54.000; 55.000; 56.000; 57.000. Grado diciannovesimo: 58.000; 59.000; 60.000; 61.000. Grado ventesimo: 62.000; 63.000; 64.000; 65.000. Grado ventunesimo: 66.000; 67.000; 68.000; 69.000. Grado ventiduesimo: 70.000; 71.000; 72.000; 73.000. Grado ventitreesimo: 74.000; 75.000; 76.000; 77.000. Grado ventiquattresimo: 78.000; 79.000; 80.000; 81.000. Grado venticinquesimo: 82.000; 83.000; 84.000; 85.000. Grado ventiseiesimo: 86.000; 87.000; 88.000; 89.000. Grado ventisettesimo: 90.000; 91.000; 92.000; 93.000. Grado ventitreesimo: 94.000; 95.000; 96.000; 97.000. Grado ventiquattresimo: 98.000; 99.000; 100.000; 101.000. Grado venticinquesimo: 102.000; 103.000; 104.000; 105.000. Grado ventiseiesimo: 106.000; 107.000; 108.000; 109.000. Grado ventisettesimo: 110.000; 111.000; 112.000; 113.000. Grado ventitreesimo: 114.000; 115.000; 116.000; 117.000. Grado ventiquattresimo: 118.000; 119.000; 120.000; 121.000. Grado venticinquesimo: 122.000; 123.000; 124.000; 125.000. Grado ventiseiesimo: 126.000; 127.000; 128.000; 129.000. Grado ventisettesimo: 130.000; 131.000; 132.000; 133.000. Grado ventitreesimo: 134.000; 135.000; 136.000; 137.000. Grado ventiquattresimo: 138.000; 139.000; 140.000; 141.000. Grado venticinquesimo: 142.000; 143.000; 144.000; 145.000. Grado ventiseiesimo: 146.000; 147.000; 148.000; 149.000. Grado ventisettesimo: 150.000; 151.000; 152.000; 153.000. Grado ventitreesimo: 154.000; 155.000; 156.000; 157.000. Grado ventiquattresimo: 158.000; 159.000; 160.000; 161.000. Grado venticinquesimo: 162.000; 163.000; 164.000; 165.000. Grado ventiseiesimo: 166.000; 167.000; 168.000; 169.000. Grado ventisettesimo: 170.000; 171.000; 172.000; 173.000. Grado ventitreesimo: 174.000; 175.000; 176.000; 177.000. Grado ventiquattresimo: 178.000; 179.000; 180.000; 181.000. Grado venticinquesimo: 182.000; 183.000; 184.000; 185.000. Grado ventiseiesimo: 186.000; 187.000; 188.000; 189.000. Grado ventisettesimo: 190.000; 191.000; 192.000; 193.000. Grado ventitreesimo: 194.000; 195.000; 196.000; 197.000. Grado ventiquattresimo: 198.000; 199.000; 200.000; 201.000. Grado venticinquesimo: 202.000; 203.000; 204.000; 205.000. Grado ventiseiesimo: 206.000; 207.000; 208.000; 209.000. Grado ventisettesimo: 210.000; 211.000; 212.000; 213.000. Grado ventitreesimo: 214.000; 215.000; 216.000; 217.000. Grado ventiquattresimo: 218.000; 219.000; 220.000; 221.000. Grado venticinquesimo: 222.000; 223.000; 224.000; 225.000. Grado ventiseiesimo: 226.000; 227.000; 228.000; 229.000. Grado ventisettesimo: 230.000; 231.000; 232.000; 233.000. Grado ventitreesimo: 234.000; 235.000; 236.000; 237.000. Grado ventiquattresimo: 238.000; 239.000; 240.000; 241.000. Grado venticinquesimo: 242.000; 243.000; 244.000; 245.000. Grado ventiseiesimo: 246.000; 247.000; 248.000; 249.000. Grado ventisettesimo: 250.000; 251.000; 252.000; 253.000. Grado ventitreesimo: 254.000; 255.000; 256.000; 257.000. Grado ventiquattresimo: 258.000; 259.000; 260.000; 261.000. Grado venticinquesimo: 262.000; 263.000; 264.000; 265.000. Grado ventiseiesimo: 266.000; 267.000; 268.000; 269.000. Grado ventisettesimo: 270.000; 271.000; 272.000; 273.000. Grado ventitreesimo: 274.000; 275.000; 276.000; 277.000. Grado ventiquattresimo: 278.000; 279.000; 280.000; 281.000. Grado venticinquesimo: 282.000; 283.000; 284.000; 285.000. Grado ventiseiesimo: 286.000; 287.000; 288.000; 289.000. Grado ventisettesimo: 290.000; 291.000; 292.000; 293.000. Grado ventitreesimo: 294.000; 295.000; 296.000; 297.000. Grado ventiquattresimo: 298.000; 299.000; 300.000; 301.000. Grado venticinquesimo: 302.000; 303.000; 304.000; 305.000. Grado ventiseiesimo: 306.000; 307.000; 308.000; 309.000. Grado ventisettesimo: 310.000; 311.000; 312.000; 313.000. Grado ventitreesimo: 314.000; 315.000; 316.000; 317.000. Grado ventiquattresimo: 318.000; 319.000; 320.000; 321.000. Grado venticinquesimo: 322.000; 323.000; 324.000; 325.000. Grado ventiseiesimo: 326.000; 327.000; 328.000; 329.000. Grado ventisettesimo: 330.000; 331.000; 332.000; 333.000. Grado ventitreesimo: 334.000; 335.000; 336.000; 337.000. Grado ventiquattresimo: 338.000; 339.000; 340.000; 341.000. Grado venticinquesimo: 342.000; 343.000; 344.000; 345.000. Grado ventiseiesimo: 346.000; 347.000; 348.000; 349.000. Grado ventisettesimo: 350.000; 351.000; 352.000; 353.000. Grado ventitreesimo: 354.000; 355.000; 356.000; 357.000. Grado ventiquattresimo: 358.000; 359.000; 360.000; 361.000. Grado venticinquesimo: 362.000; 363.000; 364.000; 365.000. Grado ventiseiesimo: 366.000; 367.000; 368.000; 369.000. Grado ventisettesimo: 370.000; 371.000; 372.000; 373.000. Grado ventitreesimo: 374.000; 375.000; 376.000; 377.000. Grado ventiquattresimo: 378.000; 379.000; 380.000; 381.000. Grado venticinquesimo: 382.000; 383.000; 384.000; 385.000. Grado ventiseiesimo: 386.000; 387.000; 388.000; 389.000. Grado ventisettesimo: 390.000; 391.000; 392.000; 393.000. Grado ventitreesimo: 394.000; 395.000; 396.000; 397.000. Grado ventiquattresimo: 398.000; 399.000; 400.000; 401.000. Grado venticinquesimo: 402.000; 403.000; 404.000; 405.000. Grado ventiseiesimo: 406.000; 407.000; 408.000; 409.000. Grado ventisettesimo: 410.000; 411.000; 412.000; 413.000. Grado ventitreesimo: 414.000; 415.000; 416.000; 417.000. Grado ventiquattresimo: 418.000; 419.000; 420.000; 421.000. Grado venticinquesimo: 422.000; 423.000; 424.000; 425.000. Grado ventiseiesimo: 426.000; 427.000; 428.000; 429.000. Grado ventisettesimo: 430.000; 431.000; 432.000; 433.000. Grado ventitreesimo: 434.000; 435.000; 436.000; 437.000. Grado ventiquattresimo: 438.000; 439.000; 440.000; 441.000. Grado venticinquesimo: 442.000; 443.000; 444.000; 445.000. Grado ventiseiesimo: 446.000; 447.000; 448.000; 449.000. Grado ventisettesimo: 450.000; 451.000; 452.000; 453.000. Grado ventitreesimo: 454.000; 455.000; 456.000; 457.000. Grado ventiquattresimo: 458.000; 459.000; 460.000; 461.000. Grado venticinquesimo: 462.000; 463.000; 464.000; 465.000. Grado ventiseiesimo: 466.000; 467.000; 468.000; 469.000. Grado ventisettesimo: 470.000; 471.000; 472.000; 473.000. Grado ventitreesimo: 474.000; 475.000; 476.000; 477.000. Grado ventiquattresimo: 478.000; 479.000; 480.000; 481.000. Grado venticinquesimo: 482.000; 483.000; 484.000; 485.000. Grado ventiseiesimo: 486.000; 487.000; 488.000; 489.000. Grado ventisettesimo: 490.000; 491.000; 492.000; 493.000. Grado ventitreesimo: 494.000; 495.000; 496.000; 497.000. Grado ventiquattresimo: 498.000; 499.000; 500.000; 501.000. Grado venticinquesimo: 502.000; 503.000; 504.000; 505.000. Grado ventiseiesimo: 506.000; 507.000; 508.000; 509.000. Grado ventisettesimo: 510.000; 511.000; 512.000; 513.000. Grado ventitreesimo: 514.000; 515.000; 516.000; 517.000. Grado ventiquattresimo: 518.000; 519.000; 520.000; 521.000. Grado venticinquesimo: 522.000; 523.000; 524.000; 525.000. Grado ventiseiesimo: 526.000; 527.000; 528.000; 529.000. Grado ventisettesimo: 530.000; 531.000; 532.000; 533.000. Grado ventitreesimo: 534.000; 535.000; 536.000; 537.000. Grado ventiquattresimo: 538.000; 539.000; 540.000; 541.000. Grado venticinquesimo: 542.000; 543.000; 544.000; 545.000. Grado ventiseiesimo: 546.000; 547.000; 548.000; 549.000. Grado ventisettesimo: 550.000; 551.000; 552.000; 553.000. Grado ventitreesimo: 554.000; 555.000; 556.000; 557.000. Grado ventiquattresimo: 558.000; 559.000; 560.000; 561.000. Grado venticinquesimo: 562.000; 563.000; 564.000; 565.000. Grado ventiseiesimo: 566.000; 567.000; 568.000; 569.000. Grado ventisettesimo: 570.000; 571.000; 572.000; 573.000. Grado ventitreesimo: 574.000; 575.000; 576.000; 577.000. Grado ventiquattresimo: 578.000; 579.000; 580.000; 581.000. Grado venticinquesimo: 582.000; 583.000; 584.000; 585.000. Grado ventiseiesimo: 586.000; 587.000; 588.000; 589.000. Grado ventisettesimo: 590.000; 591.000; 592.000; 593.000. Grado ventitreesimo: 594.000; 595.000; 596.000; 597.000. Grado ventiquattresimo: 598.000; 599.000; 600.000; 601.000. Grado venticinquesimo: 602.000; 603.000; 604.000; 605.000. Grado ventiseiesimo: 606.000; 607.000; 608.000; 609.000. Grado ventisettesimo: 610.000; 611.000; 612.000; 613.000. Grado ventitreesimo: 614.000; 615.000; 616.000; 617.000. Grado ventiquattresimo: 618.000; 619.000; 620.000; 621.000. Grado venticinquesimo: 622.000; 623.000; 624.000; 625.000. Grado ventiseiesimo: 626.000; 627.000; 628.000; 629.000. Grado ventisettesimo: 630.000; 631.000; 632.000; 633.000. Grado ventitreesimo: 634.000; 635.000; 636.000; 637.000. Grado ventiquattresimo: 638.000; 639.000; 640.000; 641.000. Grado venticinquesimo: 642.000; 643.000; 644.000; 645.000. Grado ventiseiesimo: 646.000; 647.000; 648.000; 649.000. Grado ventisettesimo: 650.000; 651.000; 652.000; 653.000. Grado ventitreesimo: 654.000; 655.000; 656.000; 657.000. Grado ventiquattresimo: 658.000; 659.000; 660.000; 661.000. Grado venticinquesimo: 662.000; 663.000; 664.000; 665.000. Grado ventiseiesimo: 666.000; 667.000; 668.000; 669.000. Grado ventisettesimo: 670.000; 671.000; 672.000; 673.000. Grado ventitreesimo: 674.000; 675.000; 676.000; 677.000. Grado ventiquattresimo: 678.000; 679.000; 680.000; 681.000. Grado venticinquesimo: 682.000; 683.000; 684.000; 685.000. Grado ventiseiesimo: 686.000; 687.000; 688.000; 689.000. Grado ventisettesimo: 690.000; 691.000; 692.000; 693.000. Grado ventitreesimo: 694.000; 695.000; 696.000; 697.000. Grado ventiquattresimo: 698.000; 699.000; 700.000; 701.000. Grado venticinquesimo: 702.000; 703.000; 704.000; 705.000. Grado ventiseiesimo: 706.000; 707.000; 708.000; 709.000. Grado ventisettesimo: 710.000; 711.000; 712.000; 713.000. Grado ventitreesimo: 714.000; 715.000; 716.000; 717.000. Grado ventiquattresimo: 718.000; 719.000; 720.000; 721.000. Grado venticinquesimo: 722.000; 723.000; 724.000; 725.000. Grado ventiseiesimo: 726.000; 727.000; 728.000; 729.000. Grado ventisettesimo: 730.000; 731.000; 732.000; 733.000. Grado ventitreesimo: 734.000; 735.000; 736.000; 737.000. Grado ventiquattresimo: 738.000; 739.000; 740.000; 741.000. Grado venticinquesimo: 742.000; 743.000; 744.000; 745.000. Grado ventiseiesimo: 746.000; 747.000; 748.000; 749.000. Grado ventisettesimo: 750.000; 751.000; 752.000; 753.000. Grado ventitreesimo: 754.000; 755.000; 756.000; 757.000. Grado ventiquattresimo: 758.000; 759.000; 760.000; 761.000. Grado venticinquesimo: 762.000; 763.000; 764.000; 765.000. Grado ventiseiesimo: 766.000; 767.000; 768.000; 769.000. Grado ventisettesimo: 770.000; 771.000; 772.000; 773.000. Grado ventitreesimo: 774.000; 775.000; 776.000; 777.000. Grado ventiquattresimo: 778.000; 779.000; 780.000; 781.000. Grado venticinquesimo: 782.000; 783.000; 784.000; 785.000. Grado ventiseiesimo: 786.000; 787.000; 788.000; 789.000. Grado ventisettesimo: 790.000; 791.000; 792.000; 793.000. Grado ventitreesimo: 794.000; 795.000; 796.000; 797.000. Grado ventiquattresimo: 798.000; 799.000; 800.000; 801.000. Grado venticinquesimo: 802.000; 803.000; 804.000; 805.000. Grado ventiseiesimo: 806.000; 807.000; 808.000; 809.000. Grado ventisettesimo: 810.000; 811.000; 812.000; 813.000. Grado ventitreesimo: 814.000; 815.000; 816.000; 817.000. Grado ventiquattresimo: 818.000; 819.000; 820.000; 821.000. Grado venticinquesimo: 822.000; 823.000; 824.000; 825.000. Grado ventiseiesimo: 826.000; 827.000; 828.000; 829.000. Grado ventisettesimo: 830.000; 831.000; 832.000; 833.000. Grado ventitreesimo: 834.000; 835.000; 836.000; 837.000. Grado ventiquattresimo: 838.000; 839.000; 840.000; 841.000. Grado venticinquesimo: 842.000; 843.000; 844.000; 845.000. Grado ventiseiesimo: 846.000; 847.000; 848.000; 849.000. Grado ventisettesimo: 850.000; 851.000; 852.000; 853.000. Grado ventitreesimo: 854.000; 855.000; 856.000; 857.000. Grado ventiquattresimo: 858.000; 859.000; 860.000; 861.000. Grado venticinquesimo: 862.000; 863.000; 864.000; 865.000. Grado ventiseiesimo: 866.000; 867.000; 868.000; 869.000. Grado ventisettesimo: 870.000; 871.000; 872.000; 873.000. Grado ventitreesimo: 874.000; 875.000; 876.000; 877.000. Grado ventiquattresimo: 878.000; 879.000; 880.000; 881.000. Grado venticinquesimo: 882.000; 883.000; 884.000; 885.000. Grado ventiseiesimo: 886.000; 887.000; 888.000; 889.000. Grado ventisettesimo: 890.000; 891.000; 892.000; 893.000. Grado ventitreesimo: 894.000; 895.000; 896.000; 897.000. Grado ventiquattresimo: 898.000; 899.000; 900.000; 901.000. Grado venticinquesimo: 902.000; 903.000; 904.000; 905.000. Grado ventiseiesimo: 906.000; 907.000; 908.000; 909.000. Grado ventisettesimo: 910.000; 911.000; 912.000; 913.000. Grado ventitreesimo: 914.000; 915.000; 916.000; 917.000. Grado ventiquattresimo: 918.000; 919.000; 920.000; 921.000. Grado venticinquesimo: 922.000; 923.000; 924.000; 925.000. Grado ventiseiesimo: 926.000; 927.000; 928.000; 929.000. Grado ventisettesimo: 930.000; 931.000; 932.000; 933.000. Grado ventitreesimo: 934.000; 935.000; 936.000; 937.000. Grado ventiquattresimo: 938.000; 939.000; 940.000; 941.000. Grado venticinquesimo: 942.000; 943.000; 944.000; 945.000. Grado ventiseiesimo: 946.000; 947.000; 948.000; 949.000. Grado ventisettesimo: 950.000; 951.000; 952.000; 953.000. Grado ventitreesimo: 954.000; 955.000; 956.000; 957.000. Grado ventiquattresimo: 958.000; 959.000; 960.000; 961.000. Grado venticinquesimo: 962.000; 963.000; 964.000; 965.000. Grado ventiseiesimo: 966.000; 967.000; 968.000; 969.000. Grado ventisettesimo: 970.000; 971.000; 972.000; 973.000. Grado ventitreesimo: 974.000; 975.000; 976.000; 977.000. Grado ventiquattresimo: 978.000; 979.000; 980.000; 981.000. Grado venticinquesimo: 982.000; 983.000; 984.000; 985.000. Grado ventiseiesimo: 986.000; 987.000; 988.000; 989.000. Grado ventisettesimo: 990.000; 991.000; 992.000; 993.000. Grado ventitreesimo: 994.000; 995.000; 996.000; 997.000. Grado ventiquattresimo: 998.000; 999.000; 1000.000; 1001.000. Grado venticinquesimo: 1002.000; 1003.000; 1004.000; 1005.000. Grado ventiseiesimo: 1006.000; 1007.000; 1008.000; 1009.000. Grado ventisettesimo: 1010.000; 1011.000; 1012.000; 1013.000. Grado ventitreesimo: 1014.000; 1015.000; 1016.000; 1017.000. Grado ventiquattresimo: 1018.000; 1019.000; 1020.000; 1021.000. Grado venticinquesimo: 1022.000; 1023.000; 1024.000; 1025.000. Grado ventiseiesimo: 1026.000; 1027.000; 1028.000; 1029.000. Grado ventisettesimo: 1030.000; 1031.000; 1032.000; 1033.000. Grado ventitreesimo: 1034.000; 1035.000; 1036.000; 1037.000. Grado ventiquattresimo: 1038.000; 1039.000; 1040.000; 1041.000. Grado venticinquesimo: 1042.000; 1043.000; 1044.000; 1045.000. Grado ventiseiesimo: 1046.000; 1047.000; 1048.000; 1049.000. Grado ventisettesimo: 1050.000; 1051.000; 1052.000; 1053.000. Grado ventitreesimo: 1054.000; 1055.000; 1056.000; 1057.000. Grado ventiquattresimo: 1058.000; 1059.000; 1060.000; 1061.000. Grado venticinquesimo: 1062.000; 1063.000; 1064.000; 1065.000. Grado ventiseiesimo: 1066.000; 1067.000; 1068.000; 1069.000. Grado ventisettesimo: 1070.000; 1071.000; 1072.000; 1073.000. Grado ventitreesimo: 1074.000; 1075.000; 1076.000; 1077.000. Grado ventiquattresimo: 1078.000; 1079.000; 1080.000; 1081.000. Grado venticinquesimo: 1082.000; 1083.000; 1084.000; 1085.000. Grado ventiseiesimo: 1086.000; 1087.000; 1088.000; 1089.000. Grado ventisettesimo: 1090.000; 1091.000; 1092.000; 1093.000. Grado ventitreesimo: 1094.000; 1095.000; 1096.000; 1097.000. Grado ventiquattresimo: 1098.000; 1099.000; 1100.000; 1101.000. Grado venticinquesimo: 1102.000; 1103.000; 1104.000; 1105.000. Grado ventiseiesimo: 1106.000; 1107.000; 1108.000; 1109.000. Grado ventisettesimo: 1110.000; 1111.000; 1112.000; 1113.000.

Cronaca di Mestre

U. N. P. A.

Delegazione comunale di Mestre

Sabato 13 c. m. alle ore 16 sarà tenuta nella sala del Dopolavoro comunale in piazza Matter la prima lezione generale sugli argomenti chimici e sulla difesa contro i medesimi.

Sono invitati a presenziare a tale lezione tutti i membri della Delegazione comunale di questa delegazione, i due comandanti di zona, i vice comandanti tecnici, i collaboratori della delegazione, tutti i componenti delle squadre ausiliarie maschili e femminili.

I nuovi prezzi dei semi di ricino e di lino

Il Ministero delle Corporazioni, per un più rapido raggiungimento dell'autarchia nel campo degli oli industriali ed in specie modo in quello della produzione dell'olio di ricino, ha riconosciuto necessario incoraggiare la coltura di lino e di ricino.

Tenuto anche conto degli aumenti costosi di produzione dei semi di tali piante, il Ministero ha deciso di aumentare i prezzi base per i semi oleosi di produzione nazionale che verranno raccolti nella corrente campagna.

I prezzi stessi sono stati fissati in L. 400 al q. per i semi di ricino e in L. 300 per quelli di lino.

Il sensibile aumento di prezzo accordato dal Ministero delle Corporazioni, che sostituisce il vecchio prezzo di L. 275 al q. consentirà certamente agli agricoltori di trovare nella coltivazione del ricino una larga remunerazione.

Gli agricoltori quindi che desiderano sperimentare la coltura del ricino, si rivolgano subito per maggiori chiarimenti agli uffici di zona dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori.

Due operai ricoverati per ustioni

Ieri alle ore 16.30 con l'autoleggera sono stati trasportati e ricoverati all'ospedale Sestiano Virgilio di anni 30 abitante a Mirano in via Bollato 23 ed Emilio Scalzara di anni 27 abitante a Scatena in via Calzetta 42, il primo dei quali è stato colpito da una scossa elettrica alle braccia, al collo e al petto, e il secondo da una scossa elettrica alla faccia ed alle mani guarnite in 20 giorni.

I due lavoravano intorno un getto di ghisa quando per improvvisa rottura di una catena, la vasca del metallo fuso rovesciò il suo contenuto incendiandosi in una vasca d'acqua che riscaldandosi immediatamente provocò degli spruzzi che investirono i due operai.

Cade dalla bicicletta

Mario Cazzador di anni 77 abitante in via Gobbi 345 ieri sera si mise a correre nel cortile con la bicicletta del padre e persi l'equilibrio cadde a terra battendo la faccia sul manubrio; riportò delle ferite laceranti e contuse alla faccia guarnite in 10 giorni.

Bicicletta rubata

Ivo Bonfi di anni 18 abitante in via Trento 21 ieri alle ore 10 si recò alla Cassa di Risparmio e lasciò la sua bicicletta marca Legnano del valore di L. 300 nella rastrelliera dove il solito ignoto se ne appropriò. Il furto venne denunciato al Commissariato di P. S.

Un furto di conigli

Elena Sorghetto in Borgomo di anni 48 abitante in Via Monte Piana 34 ieri mattina si accorse che ignoti durante la notte si erano appropriati di una speciale razza di conigli che teneva in una conigliera nella stalla dietro l'abitazione.

Operai infortunati

Nell'ambulatorio dell'Infirmary di Marghera sono stati medicati ieri i seguenti operai rimasti infortunati sul lavoro:

Agro Sante di anni 16 abitante a Fossalta apprendista della ditta fratelli Costa spingendo un carrello ferroviario rimanendo preso fra il coperchio e il dito medio della mano destra. Guarirà in 10 giorni.

Cino Sartori di anni 16 abitante a Giavara apprendista delle fonderie di Marghera tenendo un ferro arroventato con un compagno stava riscaldando inavvertitamente il ferro sopra il dorso della mano destra e riportò delle ustioni guarnite in 12 giorni.

Giuseppe Mellinotto di anni 20 abitante a Favaro dell'A. O. I. P. stringendo dei bulloni di un condensatore gli sfuggì una molla che cadde e cadde a terra riportando delle gravi contusioni al ginocchio destro. Guarirà in 15 giorni.

Giulio Panizzolo di anni 15 abitante a Stra garzone della ditta Volta, spingendo un carrello di cuoio si produsse delle ferite laceranti all'alle sinistra. Guarirà in 10 giorni.

Angelo Sandrin di anni 25 abitante a Makentia, applicando un congegno ad una macchina riportò delle ferite da taglio al dito medio della mano sinistra. Venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Virgilio Cavalieri di anni 37 abitante a Padova della SALCA, verificando un macchinario si produsse delle ferite da schiacciamento al dito mignolo della mano destra; guarirà in 10 giorni.

Bruno Gatti di anni 39 della ditta Gatti di Marghera lavorando si produsse delle ferite al dito anulare della mano sinistra; guarirà in 10 giorni.

PORTOGUARO

La conferenza di Fracatori

Invitato dall'Istituto di Cultura fascista che anche quest'anno ha avuto una notevole attività chiamando a parlare illustri uomini politici, scrittori e giornalisti di fama, Arnaldo Fracatori ha parlato ieri sera nella sala dell'Istituto ad una moltitudine di persone, svolgendo l'interessantissimo tema «Vento di viaggiatori con me». Il Fracatori ha intrattenuto l'uditorio con parole brillantissime sulle sue impressioni di viaggiatore in ogni parte del mondo.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Re di Norvegia avrebbe deciso la continuazione della resistenza

Stoccolma, 10

La locale stazione radiofonica ha dato notizia questa sera che l'ambasciatore tedesco a Oslo, Brauer, ha visitato stamane, alle ore undici, il Re di Norvegia e gli ha chiesto di riconoscere il nuovo Governo norvegese. Il Re si è riservato una decisione e successivamente ha dato risposta negativa alla richiesta tedesca, comunicando nel contempo che la Norvegia continuerà a lottare contro la Germania e che non era il caso di continuare alcuna negoziato.

Successivamente la radio locale ha annunciato che quattro unità da guerra germaniche avevano lasciato il porto di Trondheim.

Questa sera alle ore 20.40 la radio locale ha trasmesso che la battaglia navale continuava accanita tra unità da guerra britanniche e germaniche nei pressi di Koorneuc e che aeroplani inglesi e germanici erano impegnati nell'aspra battaglia nel cielo di Stoccolma. La notizia, la quale cita che la battaglia aerea era in corso all'imbrunire nel cielo di Oslomhamn nella vicinanza della capitale norvegese.

In una successiva comunicazione la stazione radiofonica riferiva che unità della flotta britannica si trovavano nel fiordo di Oslo. Nella capitale norvegese contemporaneamente si svolgevano scene di alta dramma. Le strade e le stazioni ferroviarie erano seppie. Provvedimenti erano rapidamente adottati dalle autorità per l'allontanamento della popolazione di Oslo. La stazione ha aggiunto che probabilmente il comandante della flotta britannica aveva dato un limite di tempo entro il quale la popolazione doveva lasciare la capitale norvegese e la guarnigione tedesca doveva fare altrettanto. Trascorso tale limite, la città sarebbe stata bombardata.

La stazione radio di Stoccolma ha quindi comunicato che una battaglia era in corso tra truppe norvegesi e tedesche nei pressi di Elveggen. Successivamente ha annunciato che le truppe britanniche sono sbarcate a Bergen e Trondheim. Mancò però conferma di questa notizia.

Il Governo norvegese si trasferisce in altra località dell'interno

Londra, 10

In ambienti ufficiali, si dichiara che il ministro d'Inghilterra per la Norvegia e il personale della legazione hanno seguito il Governo norvegese nel trasferimento da Oslo a Stoccolma. La notizia che il ministro e il personale della legazione siano stati catturati dai tedeschi ad Oslo.

Negli ambienti ufficiali britannici si ha l'impressione che il ministro d'Inghilterra per la Norvegia e il personale di quella legazione, fatti prigionieri ieri dai tedeschi, saranno quanto prima rimessi in libertà.

Il ministro degli Esteri lord Halifax, nel pomeriggio, ha presieduto la riunione dei ministri d'Inghilterra nella capitale dell'Europa occidentale. Era presente anche l'ambasciatore britannico a Mosca.

La battaglia dello Skagerrak

Goteborg, 10

Per tutta la giornata di questa mattina si è svolta la battaglia navale di largo della costa svedese. Mancano tuttora particolari al riguardo. Le unità tedesche sono chiaramente visibili dalla costa, mentre quelle britanniche sono oltre la linea dell'orizzonte, verso occidente. Gli osservatori lungo la costa riferiscono che alcune unità da essi avvistate a distanza appaiono danneggiate. Parecchi cadaveri sono stati gettati dal mare sulla costa.

Sembra che l'incrociatore germanico Emden sia stato affondato nell'artiglieria del forte norvegese di Horten, il quale poche ore dopo ha capitolato.

Le fasi della lotta seguite dalla costa svedese

Goteborg, 10

Per tutta la giornata di questa mattina si è svolta la battaglia navale di largo della costa svedese. Mancano tuttora particolari al riguardo. Le unità tedesche sono chiaramente visibili dalla costa, mentre quelle britanniche sono oltre la linea dell'orizzonte, verso occidente. Gli osservatori lungo la costa riferiscono che alcune unità da essi avvistate a distanza appaiono danneggiate. Parecchi cadaveri sono stati gettati dal mare sulla costa.

Sembra che l'incrociatore germanico Emden sia stato affondato nell'artiglieria del forte norvegese di Horten, il quale poche ore dopo ha capitolato.

Un viaggio a Roma del ministro romeno Giurescu

Roma, 10

S. E. Costantino Giurescu, ministro della propaganda nazionale della Romania, già segretario generale del Fronte della rinascita nazionale, arriverà a Roma domenica 14 aprile in visita privata. S. E. Giurescu è un amico sincero dell'Italia fascista. Nella sua qualità di professore di storia nazionale dei romeni all'università di Bucarest, ha documentato l'origine latina del popolo romeno, studiando le vestigia della cultura e della civiltà romana in Romania. L'occasione della sua visita a Roma, dove s'interessa della possibilità di una più vasta partecipazione della Romania all'Esposizione universale del 1942, S. E. Giurescu si metterà in contatto con gli ambienti politici e culturali dell'Italia fascista.

La mostra del giocattolo inaugurata alla Triennale

Milano, 10

Questo pomeriggio alla Triennale delle arti decorative nel padiglione del Parco riservato alle mostre temporanee è stata inaugurata la mostra internazionale del giocattolo.

La mostra, che raccoglie i maggiori prodotti della industria e dell'artigianato delle Nazioni estere rappresentate, presenta un particolare interesse per la sezione dedicata al giocattolo antico e raro con notevoli esemplari.

Una catastrofe evitata da un sogno premonitore

Montevideo, 10

A Montevideo si è evitata una terribile catastrofe che sarebbe costata la vita a molte persone. Il titolare di una fabbrica di prodotti chimici, durante la sesta meridiana su una comoda poltrona, fece un sogno singolare: si vide trasportato sopra una torre altissima dove erano ammassate molte munizioni e d'un tratto scorse con terrore una miccia la cui fiamma, simile ad una serpente, si avvicinava pericolosamente. Il fabbricante, terrorizzato, si accorse che tentava di soffocare la miccia, mentre una voce misteriosa lo ammoniva: «Corri nel laboratorio!». Sopraffatto dall'incubo, si svegliò e colto da un grave presentimento, raccontò il sogno alla signorina del centralino. Subito dopo ambedue si recarono nei locali del laboratorio e si accorsero con terrore che una fiamma stava per lambire un deposito di esplosivi. Riuscirono a spegnere il fuoco intempestivo; cinque minuti di ritardo sarebbero bastati per far saltare in aria lo stabilimento.

La Commissione di disciplina delle attività economiche in A. O. I.

Roma, 10

Sotto la presidenza del consigliere nazionale Giovanni Pala, si è riunita l'8 aprile al Ministero dell'A.O.I. la Commissione permanente per la disciplina delle attività economiche nell'Africa Italiana, sezione agricoltura, costituita in seno al Consiglio generale delle consultazioni corporative.

La commissione ha esaminato le varie domande di concessione di nuovi lotti in concessione nel territorio della Libia nonché domande relative a opere di bonifica in concessione già in atto. Sono stati particolarmente approfonditi gli aspetti tecnico, culturali, economici, finanziari e antichari dei vari progetti di concessione ai fini della politica colonizzatrice italiana e in vista del potenziamento agrario della quarta sponda.

La mostra del giocattolo inaugurata alla Triennale

Milano, 10

Questo pomeriggio alla Triennale delle arti decorative nel padiglione del Parco riservato alle mostre temporanee è stata inaugurata la mostra internazionale del giocattolo.

La mostra, che raccoglie i maggiori prodotti della industria e dell'artigianato delle Nazioni estere rappresentate, presenta un particolare interesse per la sezione dedicata al giocattolo antico e raro con notevoli esemplari.

Un vibrante indirizzo dei mutilati al Fondatore dell'Impero

Bucarest sarebbe stata invitata a precisare il suo atteggiamento

Bucarest, 10

Notizie pervenute alla capitale romana da quella ungherese dicono che sette divisioni tedesche sono attualmente concentrate nella regione di Cracovia e che a Budapest si era ansiosi di conoscere le ripercussioni che la notizia di riconoscimento del nuovo Governo norvegese avrebbe avuto.

La notizia è giunta mentre il Consiglio dei ministri romeni si trovava riunito. Contemporaneamente in circoli solitamente molto attendibili della capitale romana si è diffusa la voce che tanto la Germania quanto la Russia sovietica avevano espresso alla Romania il desiderio di conoscere il suo atteggiamento alla luce dei recenti sviluppi della situazione internazionale e se essa avrebbe continuato a ristretti i suoi impegni con i paesi. Al termine del Consiglio dei ministri è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è annunciato un inasprimento della censura, oltre che la sua riorganizzazione e non è fatta menzione della situazione internazionale.

Le notizie pubblicate da certa stampa straniera secondo le quali sarebbe imminente la mobilitazione generale in Romania, vengono smentite categoricamente nei circoli autorizzati romeni. I quali affermano che attualmente non esiste nessuna ragione per prendere tale provvedimento. Gli avvenimenti nell'Europa settentrionale — aggiunge — non hanno cambiato affatto l'atteggiamento della Romania, la quale segue con vivissimo interesse il loro sviluppo.

Lo stato maggiore romeno ha soltanto impartito delle istruzioni relative ad alcune categorie di riservisti ed ha fatto sapere che i richiamati avverranno non già per classi, ma come per il passato, ma in modo diverso, atto a mantenere un maggiore segreto sulle misure precauzionali.

Il trasporto fluviale Gheorghe avente un carico di 70 tonnellate di granoturco, diretto in Germania, è oggi affondato nelle acque del Danubio. Due barche cisterne, ciascuna carica di 700 tonnellate di prodotti petroliferi romeni, anch'essi diretti in Germania, sono pure affondati a poche ore di distanza. Un equipaggio di quarantotto uomini, scampato a riva, ha narrato che la causa dell'affondamento era dovuta ad esplosione verificatasi a bordo.

Plebiscitaria adesione al Fascismo

Roma, 10

Oggi il Segretario del Partito ha presentato al Duce, a Palazzo Venezia, il nuovo Comitato nazionale dei mutilati di guerra, il presidente dell'Associazione ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

«Duce, noi sappiamo che non si deve parlare al nocchiero durante la navigazione. Ma noi siamo venuti per riaffermare la fede dei mutilati d'Italia e per dire che essi hanno risposto in modo plebiscitario alla vostra decisione del 21 dicembre, dimostrando di comprendere il significato politico e morale.

«Le domande di iscrizione al Partito da essi presentate ammontano a 97.206 e, avendo conto dei 22.120 invalidi che nel Decennale della Vittoria entrarono a far parte della Guardia Armata della Rivoluzione e di tutti gli altri che militano nel Fascismo della vigilia, si può concludere che oggi la qualità di mutilato coincide anche formalmente con la qualità di fascista.

«Presentandoci questi dati noi intendiamo distinguerci dalla massa del popolo combattente perché i mutilati sanno di aver fatto semplicemente il loro dovere come gli altri, anche se per molti di essi la più dura guerra cominciò dopo, nello sforzo quotidiano di mantenere all'altezza del sacrificio accettato.

«Soldati della guerra e della rivoluzione siamo un esercito solo e questa unità è forse la più potente di tutte le armi da voi date al popolo, se è vero che la forza è in primo luogo un tributo dello spirito. Non è facile ricordarlo in questo momento in cui si tende a fare della potenza una prerogativa della ricchezza, dimenticando che la virtù di una piccola, povera città conquistata ordinò il mondo fino a identificare il proprio nome con quello della civiltà.

«Anche oggi le fortune del mondo sono inseparabili dalle fortune di Roma e nessun ordine potrà essere instaurato fuori dei suoi principi e contro i suoi interessi, che da voi furono e saranno infallibilmente affermati e difesi, nella vostra autorità, e responsabilità di Capo, che sono grandi come il nostro destino e la nostra volontà di popolo».

Il Duce, ringraziando del saluto rivolgitogli, ha manifestato il suo compiacimento per l'adesione plebiscitaria dei mutilati al Fascismo, adesione formale perché quella spirituale è in atto da vent'anni.

Dicendosi lieto di esprimere loro la sua antica, profonda, immutabile simpatia, Egli ha ricordato che i mutilati, fino dal tempo della guerra, educarono il popolo alla disciplina ed ha affermato la certezza che nel presente e nell'avvenire essi sapranno alimentare le forze dello spirito, senza le quali le armi diventano inerti.

Il Segretario del Partito ha dato quindi il saluto al Duce ed i presenti hanno risposto con un solo altissimo grido.

Le direttive del Duce ai direttori dei quotidiani dipendenti dall'Ente stampa

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto, presenti il Ministro della cultura popolare, il direttore generale della stampa italiana e il presidente dell'Ente stampa, cons. naz. Carlo Scorza, i segretari direttori dei quotidiani dipendenti dall'Ente stampa: Pino Bellinetti de La Scure, Giuseppe Bertoni de La Gazzetta dell'Emilia, Andrea Bonomi direttore dell'Ente stampa, Ferdinando Melano de La Gazzetta d'Italia, Pietro Caracciolo de La Voce, Raffaele Comandini de La Voce di Bologna, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele Comandini de L'Unione Sarda, Ivo de Bonis de Il Popolo di Brescia, Mario Ferrarini de La Provincia di Bolzano, Ivanoe Fossati de La Gazzetta, Guido Gamberini de La Brennero, Niccolò Giani di Cronaca Prealpina, Lauro Giuliani de La Voce di Mantova, Raffaele Gorjux de La Gazzetta del Mezzogiorno, Giovanni Maracchi de Il Corriere Istriano, Silvio Marmaro de Il Corriere Emiliano, Umberto Melano de La Voce di Padova, Raffaele

CRONACA DELLA CITTÀ

Dall'Adriatico alle Americhe
Per la toccata di Venezia

Altro volta abbiamo illustrato su stesso colonne il perfetto svolgimento dei traffici marittimi del nostro Paese pur nell'attuale situazione; siamo ora lieti di pubblicare la seguente notizia trasmessa dall'ufficio stampa della Società di navigazione «Italia» dalla quale si rileva come tutte le linee per l'America del Nord e per quella del Sud si effettuino tuttora colla massima regolarità e siano anzi le preferite dai turisti d'Europa e del nuovo continente, ciò che si spiega anche perché le comunicazioni dell'Italia per le Americhe sono servite da piroscafi veloci e lussuosi, capaci di soddisfare ai bisogni e alle necessità dei più esigenti passeggeri per la regolarità degli orari, e per l'esemplare disciplina dei nostri equipaggi. Ecco, senz'altro, la comunicazione dell'Italia:

Per fronteggiare il costante afflusso dei passeggeri nelle principali destinazioni transatlantiche, diamo corso alle seguenti importanti decisioni: nella linea di Nuova York per mantenendo ivi il Rea ed il Sarcia, adibiamo permanentemente anche l'Augustus ed il Roma i quali faranno capo a Trieste scalandone pure a Genova. Per la linea Brasile-Pura assegniamo la Fulcania e la Saturnia, mentre rimanendo in esercizio il Conte Grande e la Principessa, aggiungendo il Virgilio; per la linea centro America-Sud Pacifico utilizziamo permanentemente la Neptunia e l'Oceanica. Per tutte le altre linee rimangono invariati gli itinerari,

mentre questo intensificato programma di comunicazioni verrà attuato con le seguenti partenze e cioè con quella della motonave Fulcania da Trieste il 28 corrente mese, diretta al Brasile e al Rio de la Plata che sostituirà la Neptunia nell'identico itinerario, con la partenza del piroscafo Roma pure da Trieste il 29 corr. diretto a New York in sostituzione della motonave Fulcania, da Genova per il centro America e il Sud Pacifico partirà il 24 maggio la motonave Neptunia.

Dal contenuto del dispaccio anche il profano comprende chiaramente l'importanza che acquistano in questo particolare momento i nostri servizi marittimi per le Americhe, servizi assicurati nel loro complesso da un'ottima organizzazione potenziata dal Regime e dovuta alla fattiva e sapiente collaborazione di tutti i produttori affinché la bandiera italiana possa avere la massima affermazione e raggiungere i più brillanti successi in tutti i traffici transatlantici.

Venezia al cui settore d'armamento sono affidate tutte le linee per l'Adriatico, la Grecia, il Mar Nero, la Turchia, l'Egitto, la Siria, l'Egitto e per gli scali dell'Oriente si dà a acquisire una posizione preminente nei traffici europei dovendo a parer nostro essere inclusa negli itinerari per e dalle Americhe, che fanno capo a Trieste. La ragione è così ovvia, data l'importanza turistica della nostra città, che non riteniamo neppure necessario di confrontarla con altri argomenti.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Corsi di perfezionamento per istruttori premilitari. Il comando generale della Gil ha disposto che tutti gli istruttori premilitari, sottufficiali, graduati e CC. NN. della M.V.S.N. ruolo ordinario e ruolo Gil, frequentino i corsi di perfezionamento della durata di giorni 20, che si svolgono mensilmente presso la scuola centrale della Gil al Lido di Roma. Ai corsi dovranno partecipare tutti gli istruttori dei corsi sia ordinari che specializzati.

Fascio di Lido

Conversazione

Sabato 13 corr. alle ore 17, il camerata dott. Domenico Roscini, parlerà sul tema: «Sole del Littorio». Fascisti e popolazione sono invitati ad intervenire alla conversazione che avrà luogo presso la sede del Fascio.

DOPOLAVORO

Riduzione alla Fenice

Per gli spettacoli dei giorni 14, 16 e 18 l'Ente autonomo della Fenice ha messo a disposizione un congruo numero di posti a prezzi ridotti per i dopolavoristi. I buoni per ottenere le riduzioni dovranno essere ritirati al Dopolavoro provinciale in Piazza S. Marco.

Spettacolo benefico ai Goldoni

Nel pomeriggio di domani sabato alle ore 15.30 la compagnia comica diretta da Ceco Basiglio, rappresenterà a beneficio degli alunni poveri G. Gozzi e A. Diaz sotto l'egida dell'U.N.D. La commedia in 3 atti di G. Gozzi: «Zente refugio». La stessa esecuzione da parte della compagnia di questo gioiello del teatro veneziano, lo scopo benefico della recita, la nobilezza veramente eccezionale del prezzo dei biglietti, fanno prevedere un forte concorso di pubblico. Le prenotazioni si ricevono al botteghino del teatro Goldoni e al Dopolavoro provinciale S. Marco.

Trofeo d'apertura alle bocce

Domenica 14 alle ore 9 al Gruppo boccistico Marghera si svolgerà la gara provinciale a coppa per la disputa del Trofeo d'apertura. La gara che ha visti premi, fra i quali un trofeo una coppa ed una targa per i primi tra dopolavoristi classificati, da un'ora assicurazione di una forte interesse di giocatori.

La serata del dilettante al Dopolavoro Telve

Il Dopolavoro Telve per corrispondere all'invito avuto dal Dopolavoro provinciale ha organizzato una serata del dilettante, con la recita della S. Salvador per sabato 13 corr. alle ore 21; il ricavato sarà devoluto alla Campagna Antitubercolare. Vi concorriamo i migliori dilettanti selezionati tra gli elementi rappresentativi di recente al Malibran.

Data l'originalità dello spettacolo

li e lo scopo altamente benefico la Presidenza conta sull'intervento compatto di tutti i propri soci e familiari.

Nuovi altoparlanti in Piazza

Ieri, dalle ore 12 alle 13, a cura dell'Ufficio tecnico municipale sono stati provati i nuovi altoparlanti muniti di uno speciale dispositivo tendente a togliere l'inconveniente dei rumori estranei alla ricezione. La prova è stata ottima; data l'attesa che precede ogni trasmissione del giornale radio, ci furono alcuni che con la solita faccineria si attendevano dagli altoparlanti chissà quali cose strabilianti.

Associazione mutilati di guerra

La Sezione invita i soci al funerale del camerata Carlo Clario che avranno luogo stamani alle ore 9 partendo dalla casa dell'estinto a Marghera, in via Sirtori n. 6.

ARMONICHE BA
RADIO RE
PIANOFORTI RA

Divieto di vendita biglietti di lotterie, recite e feste

Nonostante le disposizioni tassative si insiste da parte di enti, associazioni e comitati, nel tentativo di vendere in ogni modo biglietti di lotterie per recite, feste di beneficenza ecc.

A prescindere da altri diretti provvedimenti, che eventualmente si potrebbero adottare, si invitano i cittadini a respingere tutte le richieste del genere denunciando, se del caso, i petulantii sollecitatori alla R. Questura.

La partenza della missione forestale spagnola

Ieri sera ha lasciato la nostra città la missione di ingegneri forestali spagnoli diretta a Padova, dove proseguirà per Trento, Milano, Torino e Genova, per visitare le opere forestali di quelle provincie.

La morte di mons. Cisco decano del clero provinciale

L'altra sera è spirato nella sua abitazione di Corte Canonica mons. Giovanni Cisco, decano del Capitolo di San Marco. Mons. Cisco con una vita quasi novant'anni era stato nominato canonico della Basilica metropolitana circa 30 anni or sono, provenendo dalla parrocchia di San Zaccaria alla quale era preposto.

Scompare con mons. Cisco il sacerdote più vecchio di tutto il Patriarcato: animo buono, pio, caritatevole, era assai apprezzato dalle gerarchie ecclesiastiche. Il momento ricevette qualche giorno fa la benedizione apostolica inviata espressamente per telegramma dallo stesso Cardinale Piazza quando ebbe occasione di essere ricevuto dal Sommo Pontefice, e che gli fu rinnovata l'altra sera dallo stesso Eminentissimo al suo ritorno da Roma, tre ore prima che egli spirasse. I funerali avranno luogo sabato mattina nella Basilica di San Marco.

Il vescovo mons. Giordani visita il Collegio navale

Ieri mattina l'ispettore centrale per l'assistenza religiosa della G. I. L. mons. Giordani ha visitato il Collegio navale. La visita si è estesa a tutti i locali del collegio, mons. Giordani si è interessato alle sistemazioni in atto per la vita degli allievi. Al termine della visita, mons. Giordani ha rivolto un breve discorso agli allievi, riuniti nella sala convegno; l'adunanza si è chiusa col saluto al Duce.

Il corso di storia veneta all'Ateneo di Venezia

Conforme un'antica e nobile tradizione di cultura saranno tenute all'Ateneo prossimamente le lezioni del Corso di Storia Veneta. L'incarico è stato affidato dalla presidenza dell'Istituto a Gino Damerini che con la sua ben nota e apprezzata competenza di chiaro scrittore e di studioso di cose venete analizzerà aspetti e fatti della storia di Venezia con intenti di costruttiva e originale valutazione e precisazione critica. Il Corso di quest'anno potrà essere seguito, pertanto, con interesse e con profitto particolarmente dalla gioventù studiosa. Sull'argomento del Corso, che è pubblico e gratuito, saranno dati presto ulteriori informazioni.

Un motoscafo alla deriva

Il giorno 26 gennaio, all'altezza di S. Pietro in Volta è stato rinvenuto alla deriva e recuperato un motoscafo di forma di motoscafo, appartenente al motore ed accessori, portante il nome di «Maria» color verde, in buone condizioni. Il suddetto galleggiante trovandosi custodito presso la R. Delegazione di spiaggiata di Pelicciola, Chianura, possa aver interesse, dovrà far valere i propri diritti entro un anno, trascorso tale termine il natante sarà abbandonato a ricuperatori.

Stato Civile di Venezia

Bolettino degli atti registrati nel giorno 10 aprile 1940-XVIII.

DECESSI: Bisadini Isabella di un mese; Garbisi Siega Maria, 39 anni; casalinga; Bossio Aristide, 54 anni, benestante.

Piccolo incendio

Causa aggiornamento di fuligine ha preso fuoco l'intera un camino dell'abitazione a S. Geronima 262. Subito avvertiti i vigili al fuoco questi accorsero ed in breve estinsero le fiamme, limitando i danni a ben poca cosa.

Asta del Monte

Oggi nasceranno a vendita gli oggetti PREZIOSI impegnati per tre mesi a tutto 13 ottobre 1939 e precisamente fino al numero 4203.

Come sempre è avvenuto, di tali oggetti potrà essere chiesta la rinvio a tutto il giorno, sul banco delle vendite non oltre le ore 10.

La Società Adriatica di Elettricità

Azienda di distribuzione «Cellina», avverte i propri utenti che domenica 14 p. v., tempo permettendo, in seguito a lavori che la Società stessa deve intraprendere sul proprio linee, lungo il litorale del Lido, verrà sospesa la fornitura dell'energia elettrica per qualunque uso tra le ore 7 e le ore 16 circa, nella zona tra la località Ca' Bianca, questa compresa, e Polveriera.

STATO CIVILE

10 aprile 1940-XVIII

NATI 13
NATI morti 0
NATI vivi e morti 13
prima della denuncia 6
MORTI 0
MATRIMONI 19

PICCOLA CRONACA

Tagli al polso

Il quindicenne Antonio Scarpa abitante a Dorsoduro 99, cadde mentre recava una caraffa d'acqua che andò in frantumi; e si ferì così così il polso destro. Guarirà in giorni 15.

Una forbita nell'occhio

Il piccolo Giampiero Dal Corso di anni 2, abitante a Polveriera, si ferì alla testa giocando con una forbita si colpì alla pupilla destra così da produrre una perforazione giudicata dai sanitari dell'ospedale ove venne ricoverato, con prognosi riservata per la funzione visiva.

Bastonata dal marito

Certa Caterina Gaggio di anni 26 abitante a Dorsoduro 2967, ieri sera alle ore 19, ricorse alle cure ospedaliere per una lieve contusione al parietale sinistro e alla cervice destra. La donna, che venne dichiarata guaribile in pochi giorni, ha detto che poco prima era stata bastonata dal marito suo Rosso Salvatore col quale ebbe un litigio per questioni di interesse.

Una distorsione

Guido Zago di anni 38, abitante a Castello 2733, ieri sera alle 2.40 mentre lavorava nella sua bottega sottostante alla abitazione in seguito ad una distorsione di una vertebra della colonna vertebrale, si procurò un'atrofia del braccio sinistro guaribile in giorni dieci.

Frattura di invetrate e furti in vetrina

La lattina Teresa Leva con negozio a Cannaregio 1916 ha denunciato che ignoti, nell'ora della sera, hanno rotto la vetrina di una vetrina della stessa casa, sottraendo dalla mostra una certa quantità di ceramelle e di cioccolato cagionando un danno di oltre 300 lire. E con un altro colpo, nello stesso giorno e presso a poco nella stessa medesima, probabilmente dallo stesso loscafante, è stato infranto il cristallo della mostra del negozio manifatture di Giovanni Vendramin a Cannaregio 2239 asportando una giacca da uomo del valore di lire 300.

IN TRIBUNALE

(Udienza dell'11 - Sezione III - Presidente: Bruno; giudici: Illich e Zen; P. M.: Bernabei; cancelliere: Lionti).

Gli assi del carro

Tre assi di ferro di carro agricolo del valore di L. 360 sparivano la notte dal tiro al quattro febbraio dal cortile della casa di Attilio Giordano da Cavarzere. In seguito alle indagini si venne a conoscenza che Corrado Bartoloni fu Michele di anni 19 e Angelo Forza di Michele di anni 19 erano stati gli autori del furto e che Giuseppe Tienzo fu Napoleone di anni 18 si era introdotto nella vetrina del suddetto Tienzo fu Luigi di anni 43, di due dei tre assai rubati. Perciò anche il Tienzo ed il Turati vennero imputati di ricettazione.

Dopo il dibattimento il Tribunale ha condannato il Bartoloni ad 8 mesi di reclusione e L. 900 di multa con la condizionale e la non iscrizione; ha accordato il perdono giudiziale al Forza e al Tienzo e ha assolto il Turati, imputabile d'ineatto acquisto, per amnistia. Difensori avv. Bondi e Carniti.

Uno scherzo dell'ultimo dell'anno

La notte dell'ultimo giorno dell'anno Armando Donati fu Arnaldo di anni 30 e Fortunato Gianni di anni 30, dopo esser passati di ostia al convento di S. Maria, erano andati a Cannaregio sulla fondamenta dinanzi all'osteria di Giovanni Molin. Qui erano due barili di vino ed il Donati ed il Gianni ne presero uno rotolando lungo la fondamenta. Il Molin accorgendosi del fatto poté raggiungere i due e recuperare il barile.

Il Donati e il Gianni vennero denunciati, ma sostennero che non avevano nessuna intenzione di rubare il barile e che invece avevano voluto fare uno scherzo essendo anche l'ultimo dell'anno. Tale giustificazione fu respinta anche ieri in Tribunale e i giudici dopo aver sentito alcuni testimoni li hanno mandati ambedue assolti per insufficienza di prove. Difensori: avv. Bondi e Fontebasso.

Quattro mesi di meno

Il dipintore Mario Fortunato di Arturo di anni 35 veniva condannato dal pretore di Venezia ad otto mesi di reclusione a L. 400 di multa per aver fatto mancare alla moglie Aida Fortuna e alla figlia di 4 anni i mezzi di sussistenza. Il Fortunato presentava appello ed il Tribunale riduceva ieri la pena a 4 mesi. Difensore avv. Piero Casellati.

Bambina uccisa dall'auto

Alla guida della sua «Aprilia», Cesare Silvio Spisani di Arturo di anni 32 da Ferrara verso le ore 19 dell'11 Agosto transitava sulla strada tra S. Maria e S. Gerolamo. Giunto in località Ponte Crespaldi investì la piccola Assunta Milan di due anni che trasportata all'ospedale di S. Donà di Piave moriva il giorno dopo.

Lo Spisani venne denunciato per omicidio colposo, e ieri è comparso in Tribunale. All'udienza ha raccontato che procedeva a una velocità di circa 40-50 chilometri all'ora, quando si vide improvvisamente attraversata la strada dalla bambina e data la breve distanza, nonostante avesse subito frenato, non poté evitare l'investimento. Dopo l'audizione di vari testimoni il Tribunale ha deciso un sopralluogo, che sarà effettuato domani sabato nel pomeriggio. Difensore: avv. Piero Casellati.

La giornata a Venezia

Diario sacro

12 Venerdì - Terzo giorno fra l'Ottava di S. Giuseppe. - Ogni venerdì si apre a San Marco dalle 8 alle 10 la cappella delle Reliquie e vi si celebrano alcune Messe. - Via Crucis alle 15 e poi benedizione: a San Barnaba, S. Martino, S. Sofia, S. Simon Piccolo. - Si dà a sera la benedizione in onore del Sacro Cuore di Gesù: al S. Salvatore, Santa Maria Formosa, S. Zaccaria e Fava.

Teatri

Goldoni: Zente allegria il ciel l'aiuta - Malibran: Il signore della taverna - Rossini: Condannate.

Cinematografi

S. Marco: Verso la vita - Olympia: Nuovi ricchi - Massimo: Sua maniera d'amare - Italia: Il fornaio di Venezia - Accademia: Venero d'oro - S. Margherita: Rinascimento e Riddimi giocatori di golf Nazionale; Il conte di Montecristo e I ragazzi di Via Pal - Garibaldi: La voce del diavolo e Animali pazzi imperiali; Arrestata e Notti messicane. - Savola: Voce senza volto.

Farmacie di turno

Morelli, S. Bartolomeo - Zanella Roga Rialto - Turolo, S. Apostoli - Pian, S. Leonardo - De Pluri, ai Tolentini - Leone Coronato, ai SS. Filippo e Giacomo - Zaini, S. Fantino - Baldissarotto, Lido - Comunale S. Elena - Giudecca, sempre aperta.

La radio d'oggi

ITALIA: 10.30 Radio Scolastica 12.20 e 20.30 Radio Sociale - Il Dala R. Accademia di S. Cecilia - Concerto del quartetto della Regina Elisabetta del Belgio - 17.15 Dala Sala Borromini: «La Roma onde Cristo è romano». (Conversazione) - 17.30 Dala Sala Borromini: Orchestra diretta dal m. Giuseppe Savagnone - 19.35 Pr. I e II: Lezioni di inglese - 21 Pr. I: Concerto Sinfonico diretto dal m. G. Mink 21 Pr. II: Concerto dell'Orchestra Ritmo-sinfonica diretta dal m. Alberto Semprini - 21 Pr. III: Banda della R. Guardia di Finanza - 22 Pr. I: Cronaca del libro - Pr. II: Conversazione di V. Talarico - 22.15 Pr. II: Concerto del pianista Arturo Satta - 22.30 Pr. I: Gli uomini semplici, un atto di Cosimo Ghergieri Contri.

TERNI

Società per l'Industria e l'Elettricità

Anonima - Sede Legale in Roma - Capitale L. 645.000.000

Direzione Generale in GENOVA

Via S. Giacomo di Carignano, 13

Aumento di Capitale

da L. 645.000.000 a L. 960.000.000

Programma della emissione

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti, tenutasi a Genova il giorno 29 Marzo 1940 - XVIII, debitamente omologata con decreto n. 743 del R. Tribunale Civile di Roma in data 5 Aprile 1940-XVIII, ha deliberato tra l'altro:

- a) di aumentare il capitale sociale da Lire 645.000.000 a Lire 838.500.000, mediante emissione di N. 967.500 azioni di nominali L. 200 ciascuna, godimento 1.º Gennaio 1940, da assegnarsi gratuitamente (salvo un rimborso di L. 2.50 per azione gratuita assegnata) ai portatori e titolari delle attuali N. 3.225.000 azioni, in ragione di 3 azioni gratuite per ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute;
- b) di procedere a un secondo aumento di capitale da L. 838.500.000 a L. 960.000.000, mediante emissione di N. 607.500 azioni di nominali L. 200 ciascuna, da offrirsi tutte in opzione agli azionisti portatori delle attuali N. 3.225.000 azioni, in ragione di 1 azione nuova per ogni gruppo di 5 azioni vecchie possedute, godimento 1.º Gennaio 1940, al prezzo di Lire 200 per azione sottoscritta, mediante versamento integrale all'atto della sottoscrizione, più Lire 10 per azione sottoscritta a titolo di rimborso spese di emissione e accessori;
- c) che dall'aumento di capitale di cui al comma b) restano escluse N. 187.500 azioni vecchie possedute da un gruppo di azionisti col quale, da parte del Consiglio di Amministrazione, sono intervenuti appositi accordi, nonché le azioni gratuite di cui al superiore comma a;
- d) di conferire al Consiglio di Amministrazione pieni poteri per stabilire i termini e le modalità per l'esercizio dei diritti attribuiti agli azionisti.

In conformità e per la esecuzione delle suddette deliberazioni, il Consiglio ha stabilito quanto segue:

1. - ASSEGNAZIONE AZIONI GRATUITE

- 1) L'assegnazione gratuita delle N. 967.500 azioni in ragione di 3 azioni, godimento 1.º Gennaio 1940, per ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute verrà fatta dal 18 Aprile corr. al 4 maggio p. v. presso:
 - la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano, sedi di Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Imperia, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Piacenza, Pisa, Roma, Savona, Spezia, Terni, Torino, Trieste, Venezia e Verona;
 - il Banco di Roma, sedi di Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia;
 - il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli, la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Popolare Coop. An. di Novara, il Banco Ambrosiano, l'Istituto Ligure Interesenze Industriali e Commerciali, sedi di Genova;

per i titoli al portatore

mediante stampigliatura dei certificati azionari elencati in distinta in doppio esemplare e consegna della cedola 47 di detti certificati per l'annullamento, accompagnati dal modulo di richiesta di assegnazione di azioni gratuite debitamente compilato anch'esso in duplo.

per i titoli nominativi

mediante presentazione, per la stampigliatura, dei certificati nominativi definitivi elencati in distinta in doppio esemplare e accompagnati dal modulo di richiesta di assegnazione gratuita, debitamente compilato, anche esso redatto in duplo.

- 2) All'atto dell'assegnazione delle azioni gratuite, l'azionista dovrà effettuare il pagamento di L. 2.50 per ciascuna azione gratuita assegnata a titolo di rimborso spese di emissione e bolli.

- 3) Trascorso il 4 Maggio p. v. l'operazione di assegnazione delle azioni gratuite dovrà avvenire esclusivamente presso la Direzione Generale della Società in Genova, Via San Giacomo di Carignano, N. 13.

- 4) Il periodo utile per il ritiro delle suddette 967.500 azioni gratuite e di ogni relativo loro accessorio è regolato dalle vigenti disposizioni di legge in tema di prescrizione.

- 5) Agli Azionisti, all'atto dell'assegnazione delle azioni gratuite, verranno rilasciati «Buoni Provvisori Nominativi» ad essi intestati per le azioni intere loro spettanti. Buoni, da scambiarsi possibilmente entro il mese di luglio 1940, unicamente presso la Cassa emittente, con i corrispondenti certificati definitivi al portatore o nominativi emessi dalla Società.

Ai possessori di un numero di azioni inferiore a 10 oppure non esattamente divisibile per 10 verranno rilasciati rispettivamente, per ogni singola azione non raggruppabile, Buoni frazionari da 3/10 di azione gratuita; 10 di detti Buoni raggruppati danno diritto alla assegnazione di 3 azioni gratuite previo versamento di L. 2.50 per ciascuna azione assegnata.

2. - SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI A PAGAMENTO

- 6) Il diritto di opzione per la sottoscrizione delle N. 607.500 azioni a pagamento dovrà essere esercitato dall'azionista sotto pena di decadenza dal 18 al 27 Aprile 1940-XVIII, mediante presentazione, per la stampigliatura, delle azioni vecchie possedute, sia nominative che al portatore, elencate su apposita distinta in doppio esemplare da allegarsi al modulo di sottoscrizione, pure in doppio esemplare, presso:
 - la Banca Commerciale Italiana e il Credito Italiano, Sedi di Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Imperia, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Piacenza, Pisa, Roma, Savona, Spezia, Terni, Torino, Trieste, Venezia e Verona;
 - il Banco di Roma, Sedi di Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia;
 - il Banco di Sicilia, il Banco di Napoli, la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Popolare Coop. An. di Novara, il Banco Ambrosiano, l'Istituto Ligure Interesenze Industriali e Commerciali, sedi di Genova.

- 7) I certificati azionari verranno restituiti ai presentatori muniti di stampigliatura attestante l'aumento del capitale da Lire 838.500.000 a Lire 960.000.000 e l'avvenuto esercizio del diritto di opzione.

- 8) Trascorso il giorno 27 Aprile 1940, senza che abbia esercitato l'opzione, l'azionista si intende decaduto dal relativo diritto.

- 9) All'atto dell'opzione l'azionista dovrà versare Lire 200 per ogni azione sottoscritta, a saldo capitale, più Lire 10, sempre per azione sottoscritta, a titolo di rimborso spese bolli e accessori.

- 10) Agli Azionisti all'atto dell'opzione e relativo versamento, verranno rilasciati dei «Buoni di Cassa Nominativi», a essi intestati, da scambiarsi possibilmente, entro il mese di luglio 1940 unicamente presso la Cassa emittente con i corrispondenti certificati definitivi al portatore o nominativi emessi dalla Società.

- 11) Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a 5, oppure non esattamente divisibile per 5, verranno rilasciati rispettivamente per ogni singola azione non raggruppabile, un Buono di opzione per 1/5 di azione nuova. Cinque Buoni di opzione da 1/5 di azione, raggruppati, danno diritto di sottoscrivere, alle condizioni di cui sopra, una azione nuova, purché presentati con le modalità suddette entro il 4 Maggio 1940, trascorso il quale termine i Buoni non presentati si intenderanno decaduti e privi di ogni effetto.

Di tutte le azioni non opstate è garantito il collocamento.

Genova, 8 Aprile 1940 - XVIII.

Il Consiglio di Amministrazione

Nè vittorie schiaccianti, nè sbarchi inglesi in Norvegia Preannuncio dell'occupazione delle Faroe e dell'Islanda

Da lunedì a tutti gli alleati della battaglia contro la marina tedesca non è stato dato un minuto di tregua. I giornali hanno parlato di sbarchi di truppe, di valigie, di battaglie ecc. Ecco ora quanto avvenuto: Martedì, al nord di Creta, la flotta inglese è stata attaccata da aeroplani nemici. La nave da battaglia «Elenowen» ed un cacciatorpediniere, che l'accompagnavano, sono aperti al fuoco appena avvistati e dopo varie navi.

Dopo nove minuti fu visto, da bordo del «Elenowen» che un incrociatore tedesco era stato colpito gravemente. Allora il «Elenowen», si allontanò, mantenendosi tuttavia a distanza di circa 16 km. dal nemico. Un'altra bordata ha colpito l'incrociatore.

intanto un comunicato nel quale informa che da sabato scorso quasi tutte le unità aeree britanniche sono state impegnate in operazioni contro il nemico. Oltre alla normale protezione dei convogli, gli apparecchi britannici hanno mantenuto una stretta sorveglianza nel Mare Ionio. Non è così, come si è detto sulle basi tedesche, come risulta dalle informazioni attendibili ricevute dai piloti.

Nella giornata di domenica unità dell'aviazione britannica furono impegnate contro forze navali nemiche. All'alba di lunedì e durante tutta la giornata esse effettuarono molte operazioni di ricognizioni. Alla sera un attacco aereo nemico su



Nel dizionario
tivo comun
tutto da ol
pr

b
a

orsalino
CAPPELLO DELL'AMMIRAGLIAZIONE

Le altre temperature di ieri

Roma 15 e 8; Milano 16 e 6; Torino 15 e 5; Genova 17 e 10; Sanremo 19 e 12; Bologna 13 e 8; Firenze 16 e 3; Rimini 11 e 8; Ancona 13 e 8; Napoli 15 e 9; Foggia 10 e 3; Bari 11 e 10; Lecce 12 e 10; Taranto 11 e 10; Messina 14 e 8; Palermo 17 e 9; Catania 15 e 9; Cagliari 15 e 7; Sassari 15 e 6; Trapani 15 e 7.

Una nevicata in Cadore
PIEVE DI CADORE, 11
In questo inizio di primavera le giornate si susseguono fredde, accompagnate da vento. Pure ieri e ieri l'altro perdurò la bora e stanotte è caduto un leggero strato di neve tale da coprire molti

Nel dizionario
ivo comune "cappello",
tutto da oltre mezzo secolo col nome
proprio "Borsalino".

borsalino
A CARPICO DELL'AMMIRAZIONE

Le altre temperature di ieri
 Roma 15 e 8; Milano 16 e 6; Torino 15 e 5; Genova 17 e 10; Sannio 19 e 12; Bologna 13 e 8; Firenze 15 e 3; Rimini 11 e 8; Ancona 13 e 8; Napoli 15 e 9; Foggia 10 e 3; Bari 15 e 10; Lecce 12 e 10; Taranto 11 e 10; Messina 14 e 8; Palermo 17 e 9; Catania 15 e 9; Cagliari 15 e 7; Sassari 15 e 6; Trapani 15 e 6.



Udine	ser.	758.0	14	17	6
Treviso	ser.	758.3	14	18	5
Belluno	cop.	758.6	19	16	1
Padova	ser.	758.8	13	15	0
Rovigo	ser.	758.4	12	15	5
Venezia	cop.	758.4	12	15	6
Bolzano	ser.	758.8	12	16	5
Trento	ser.	758.5	13	18	5
Venezia	ser.	758.1	10	15	8

Previsioni del tempo
VENEZIA — Una nuova invasione di aria fredda continentale si è verificata su tutto il Mediterraneo all'anticipazione dell'Europa Orientale. Sull'Italia meridionale ed il Mediterraneo una depressione secondaria. Le condizioni sono sempre instabili.

Le altre temperature di ieri
 Roma 15 e 8; Milano 16 e 6; Torino 15 e 5; Genova 17 e 10; Sannio 19 e 12; Bologna 13 e 8; Firenze 15 e 3; Rimini 11 e 8; Ancona 13 e 8; Napoli 15 e 9; Foggia 10 e 3; Bari 15 e 10; Lecce 12 e 10; Taranto 11 e 10; Messina 14 e 8; Palermo 17 e 9; Catania 15 e 9; Cagliari 15 e 7; Sassari 15 e 6; Trapani 15 e 6.

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

UFFICIO DEL GIORNALE
Campo San'Angelo N. 3645

TELEF.: Centralino 20.420
Interurbano 20.457

CASSELLA: P. 499
Interurbano 20.457

INSEGNAMENTI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Venezia - S. Marco 144 - Tel. 22.006

Per milioni d'abbonati: Pagine e testi: Occasionali: L. 3. Commerciale: L. 2. - Cinema: Occasionali: L. 4. Commerciale: L. 2. - Pubblicità: Occasionali: L. 3. - Finanziaria: Legali: L. 4. - Tasse governative: in più

ABBOONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 36 - Tim. 20
Estero: .. 160 - .. 62 - .. 42

C.C. POSTALE N. 9.103 - 1 manovale annuo

I tedeschi respingono gli attacchi aerei e navali anglo-francesi

**Fallito tentativo di unità britanniche di penetrare nel fiordo di Trondheim
Otto aerei inglesi perduti in un'azione contro le basi tedesche in Norvegia**

BERLINO, 12. Il Gran Quartiere generale comunica: "In Danimarca la giornata è trascorsa tranquillamente. Appa- recchi che eseguivano voli di sor- veglianza sulla costa occidentale danese non hanno incontrato ap- parecchi nemici. "In Norvegia le truppe tede- sche, nel settore di Narvik, han- no esteso l'occupazione fino a E- venes. Non si sono verificati combattimenti. "Un attacco aereo britannico nei pressi di Trondheim è stato vittoriosamente respinto. Nelle ore del pomeriggio forze leggere della marina britannica hanno tentato invano di penetrare nel fiordo di Trondheim. Un attacco contemporaneamente eseguito da idrovolanti britannici non ha conseguito risultati. Presso Tron- dheim sono state occupate ulterio- ri postazioni di batterie da costa tedesche e poste in efficienza. "Nei settori occupati di Berger- stanger e Christiansand, la giornata è trascorsa calma. Non si sono verificati attacchi nemici, ad eccezione di una incursio- ne aerea britannica su Stavanger durante il corso della quale l'ar- tiglieria contraerea ha abbattuto un "Witcher Wellington" britan- nico. "Le forze germaniche che oc- cupano Oslo e la sua regione e- stendono l'occupazione in tutte le direzioni. "L'undici aprile la marina da guerra ha continuato le sue ope- razioni e, come già annunciato, davanti alla costa norvegese, ha perduto ogni contatto con il popolo norvegese e non può quin- di venire considerato dal Reich come il rappresentante della Na- zione. "Si conferma che le negoziazio- ni con il Re Haakon non sono in- terrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Ger- mania al Sovrano di Norvegia. "Si apprende che il ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla con- sta circa l'oggetto della visita. "Si smentisce infine che l'ambas- ciatore tedesco a Bruxelles e il ministro di Germania all'Aja sia- no andati a Berlino. "La situazione in Norvegia

quali incontrarono viva resisten- za, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota, mitragliando gli ap- parecchi che erano nell'aero- dromo. "Un altro comunicato del Mini- stero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britan- nici da bombardamento esegui- rono attacchi contro un traspor- to nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim. Da noti- zie finora pervenute risulterebbe che fra gli obiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa ottomila ton- nellate che probabilmente tras- portava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentis- sima esplosione. Si apprende i- noltre che la petroliera svedese Sveaborg di 9076 tonnellate è sta- ta affondata da un siluro al lar- go delle coste scandinave. "Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

Stamane per la prima volta in Svezia, si è avuto un allarme ae- reo. Esso ha risonato fra le cin- que e venti e le sei a Göteborg, ed ha provocato grande impres- sione nella popolazione. Centinaia di persone si sono precipitate ai telefoni, chiamando le redazioni dei giornali, per avere informa- zioni. Così hanno appreso che si era trattato di un errore e che gli apparecchi che avevano provocato l'allarme erano svedesi. Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termi- ne dell'allarme aveva veduto cir- ca tremila giovani danesi in va- ri punti della città. In ogni modo alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali.

Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

ROMA, 11. L'undici aprile la marina da guerra ha continuato le sue ope- razioni e, come già annunciato, davanti alla costa norvegese, ha perduto ogni contatto con il popolo norvegese e non può quin- di venire considerato dal Reich come il rappresentante della Na- zione. "Si conferma che le negoziazio- ni con il Re Haakon non sono in- terrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Ger- mania al Sovrano di Norvegia. "Si apprende che il ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla con- sta circa l'oggetto della visita. "Si smentisce infine che l'ambas- ciatore tedesco a Bruxelles e il ministro di Germania all'Aja sia- no andati a Berlino. "La situazione in Norvegia

quali incontrarono viva resisten- za, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota, mitragliando gli ap- parecchi che erano nell'aero- dromo. "Un altro comunicato del Mini- stero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britan- nici da bombardamento esegui- rono attacchi contro un traspor- to nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim. Da noti- zie finora pervenute risulterebbe che fra gli obiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa ottomila ton- nellate che probabilmente tras- portava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentis- sima esplosione. Si apprende i- noltre che la petroliera svedese Sveaborg di 9076 tonnellate è sta- ta affondata da un siluro al lar- go delle coste scandinave. "Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

Stamane per la prima volta in Svezia, si è avuto un allarme ae- reo. Esso ha risonato fra le cin- que e venti e le sei a Göteborg, ed ha provocato grande impres- sione nella popolazione. Centinaia di persone si sono precipitate ai telefoni, chiamando le redazioni dei giornali, per avere informa- zioni. Così hanno appreso che si era trattato di un errore e che gli apparecchi che avevano provocato l'allarme erano svedesi. Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termi- ne dell'allarme aveva veduto cir- ca tremila giovani danesi in va- ri punti della città. In ogni modo alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali.

Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

ROMA, 11. L'undici aprile la marina da guerra ha continuato le sue ope- razioni e, come già annunciato, davanti alla costa norvegese, ha perduto ogni contatto con il popolo norvegese e non può quin- di venire considerato dal Reich come il rappresentante della Na- zione. "Si conferma che le negoziazio- ni con il Re Haakon non sono in- terrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Ger- mania al Sovrano di Norvegia. "Si apprende che il ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla con- sta circa l'oggetto della visita. "Si smentisce infine che l'ambas- ciatore tedesco a Bruxelles e il ministro di Germania all'Aja sia- no andati a Berlino. "La situazione in Norvegia

quali incontrarono viva resisten- za, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota, mitragliando gli ap- parecchi che erano nell'aero- dromo. "Un altro comunicato del Mini- stero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britan- nici da bombardamento esegui- rono attacchi contro un traspor- to nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim. Da noti- zie finora pervenute risulterebbe che fra gli obiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa ottomila ton- nellate che probabilmente tras- portava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentis- sima esplosione. Si apprende i- noltre che la petroliera svedese Sveaborg di 9076 tonnellate è sta- ta affondata da un siluro al lar- go delle coste scandinave. "Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

Stamane per la prima volta in Svezia, si è avuto un allarme ae- reo. Esso ha risonato fra le cin- que e venti e le sei a Göteborg, ed ha provocato grande impres- sione nella popolazione. Centinaia di persone si sono precipitate ai telefoni, chiamando le redazioni dei giornali, per avere informa- zioni. Così hanno appreso che si era trattato di un errore e che gli apparecchi che avevano provocato l'allarme erano svedesi. Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termi- ne dell'allarme aveva veduto cir- ca tremila giovani danesi in va- ri punti della città. In ogni modo alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali.

Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

ROMA, 11. L'undici aprile la marina da guerra ha continuato le sue ope- razioni e, come già annunciato, davanti alla costa norvegese, ha perduto ogni contatto con il popolo norvegese e non può quin- di venire considerato dal Reich come il rappresentante della Na- zione. "Si conferma che le negoziazio- ni con il Re Haakon non sono in- terrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Ger- mania al Sovrano di Norvegia. "Si apprende che il ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla con- sta circa l'oggetto della visita. "Si smentisce infine che l'ambas- ciatore tedesco a Bruxelles e il ministro di Germania all'Aja sia- no andati a Berlino. "La situazione in Norvegia

quali incontrarono viva resisten- za, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota, mitragliando gli ap- parecchi che erano nell'aero- dromo. "Un altro comunicato del Mini- stero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britan- nici da bombardamento esegui- rono attacchi contro un traspor- to nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim. Da noti- zie finora pervenute risulterebbe che fra gli obiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa ottomila ton- nellate che probabilmente tras- portava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentis- sima esplosione. Si apprende i- noltre che la petroliera svedese Sveaborg di 9076 tonnellate è sta- ta affondata da un siluro al lar- go delle coste scandinave. "Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

Stamane per la prima volta in Svezia, si è avuto un allarme ae- reo. Esso ha risonato fra le cin- que e venti e le sei a Göteborg, ed ha provocato grande impres- sione nella popolazione. Centinaia di persone si sono precipitate ai telefoni, chiamando le redazioni dei giornali, per avere informa- zioni. Così hanno appreso che si era trattato di un errore e che gli apparecchi che avevano provocato l'allarme erano svedesi. Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termi- ne dell'allarme aveva veduto cir- ca tremila giovani danesi in va- ri punti della città. In ogni modo alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali.

Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

ROMA, 11. L'undici aprile la marina da guerra ha continuato le sue ope- razioni e, come già annunciato, davanti alla costa norvegese, ha perduto ogni contatto con il popolo norvegese e non può quin- di venire considerato dal Reich come il rappresentante della Na- zione. "Si conferma che le negoziazio- ni con il Re Haakon non sono in- terrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Ger- mania al Sovrano di Norvegia. "Si apprende che il ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla con- sta circa l'oggetto della visita. "Si smentisce infine che l'ambas- ciatore tedesco a Bruxelles e il ministro di Germania all'Aja sia- no andati a Berlino. "La situazione in Norvegia

quali incontrarono viva resisten- za, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota, mitragliando gli ap- parecchi che erano nell'aero- dromo. "Un altro comunicato del Mini- stero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britan- nici da bombardamento esegui- rono attacchi contro un traspor- to nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim. Da noti- zie finora pervenute risulterebbe che fra gli obiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa ottomila ton- nellate che probabilmente tras- portava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentis- sima esplosione. Si apprende i- noltre che la petroliera svedese Sveaborg di 9076 tonnellate è sta- ta affondata da un siluro al lar- go delle coste scandinave. "Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

Stamane per la prima volta in Svezia, si è avuto un allarme ae- reo. Esso ha risonato fra le cin- que e venti e le sei a Göteborg, ed ha provocato grande impres- sione nella popolazione. Centinaia di persone si sono precipitate ai telefoni, chiamando le redazioni dei giornali, per avere informa- zioni. Così hanno appreso che si era trattato di un errore e che gli apparecchi che avevano provocato l'allarme erano svedesi. Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termi- ne dell'allarme aveva veduto cir- ca tremila giovani danesi in va- ri punti della città. In ogni modo alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali.

Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

ROMA, 11. L'undici aprile la marina da guerra ha continuato le sue ope- razioni e, come già annunciato, davanti alla costa norvegese, ha perduto ogni contatto con il popolo norvegese e non può quin- di venire considerato dal Reich come il rappresentante della Na- zione. "Si conferma che le negoziazio- ni con il Re Haakon non sono in- terrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Ger- mania al Sovrano di Norvegia. "Si apprende che il ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla con- sta circa l'oggetto della visita. "Si smentisce infine che l'ambas- ciatore tedesco a Bruxelles e il ministro di Germania all'Aja sia- no andati a Berlino. "La situazione in Norvegia

quali incontrarono viva resisten- za, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota, mitragliando gli ap- parecchi che erano nell'aero- dromo. "Un altro comunicato del Mini- stero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britan- nici da bombardamento esegui- rono attacchi contro un traspor- to nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim. Da noti- zie finora pervenute risulterebbe che fra gli obiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa ottomila ton- nellate che probabilmente tras- portava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentis- sima esplosione. Si apprende i- noltre che la petroliera svedese Sveaborg di 9076 tonnellate è sta- ta affondata da un siluro al lar- go delle coste scandinave. "Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

Stamane per la prima volta in Svezia, si è avuto un allarme ae- reo. Esso ha risonato fra le cin- que e venti e le sei a Göteborg, ed ha provocato grande impres- sione nella popolazione. Centinaia di persone si sono precipitate ai telefoni, chiamando le redazioni dei giornali, per avere informa- zioni. Così hanno appreso che si era trattato di un errore e che gli apparecchi che avevano provocato l'allarme erano svedesi. Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termi- ne dell'allarme aveva veduto cir- ca tremila giovani danesi in va- ri punti della città. In ogni modo alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali.

Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

ROMA, 11. L'undici aprile la marina da guerra ha continuato le sue ope- razioni e, come già annunciato, davanti alla costa norvegese, ha perduto ogni contatto con il popolo norvegese e non può quin- di venire considerato dal Reich come il rappresentante della Na- zione. "Si conferma che le negoziazio- ni con il Re Haakon non sono in- terrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Ger- mania al Sovrano di Norvegia. "Si apprende che il ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla con- sta circa l'oggetto della visita. "Si smentisce infine che l'ambas- ciatore tedesco a Bruxelles e il ministro di Germania all'Aja sia- no andati a Berlino. "La situazione in Norvegia

quali incontrarono viva resisten- za, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota, mitragliando gli ap- parecchi che erano nell'aero- dromo. "Un altro comunicato del Mini- stero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britan- nici da bombardamento esegui- rono attacchi contro un traspor- to nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim. Da noti- zie finora pervenute risulterebbe che fra gli obiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa ottomila ton- nellate che probabilmente tras- portava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentis- sima esplosione. Si apprende i- noltre che la petroliera svedese Sveaborg di 9076 tonnellate è sta- ta affondata da un siluro al lar- go delle coste scandinave. "Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

Stamane per la prima volta in Svezia, si è avuto un allarme ae- reo. Esso ha risonato fra le cin- que e venti e le sei a Göteborg, ed ha provocato grande impres- sione nella popolazione. Centinaia di persone si sono precipitate ai telefoni, chiamando le redazioni dei giornali, per avere informa- zioni. Così hanno appreso che si era trattato di un errore e che gli apparecchi che avevano provocato l'allarme erano svedesi. Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termi- ne dell'allarme aveva veduto cir- ca tremila giovani danesi in va- ri punti della città. In ogni modo alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali.

Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

ROMA, 11. L'undici aprile la marina da guerra ha continuato le sue ope- razioni e, come già annunciato, davanti alla costa norvegese, ha perduto ogni contatto con il popolo norvegese e non può quin- di venire considerato dal Reich come il rappresentante della Na- zione. "Si conferma che le negoziazio- ni con il Re Haakon non sono in- terrotte. E' anzi prevista una nuova visita del Ministro di Ger- mania al Sovrano di Norvegia. "Si apprende che il ministro di Svezia a Berlino si è recato ieri alla Wilhelmstrasse. Nulla con- sta circa l'oggetto della visita. "Si smentisce infine che l'ambas- ciatore tedesco a Bruxelles e il ministro di Germania all'Aja sia- no andati a Berlino. "La situazione in Norvegia

quali incontrarono viva resisten- za, ma nonostante ciò lanciarono bombe, incendiando il deposito di benzina. In un altro attacco aeroplani inglesi hanno volato a bassa quota, mitragliando gli ap- parecchi che erano nell'aero- dromo. "Un altro comunicato del Mini- stero dell'Aria informa che la scorsa notte apparecchi britan- nici da bombardamento esegui- rono attacchi contro un traspor- to nemico e contro piroscafi con rifornimenti nel Kattegat e nei fiordi di Trondheim e nei fiordi di Trondheim. Da noti- zie finora pervenute risulterebbe che fra gli obiettivi colpiti vi è un piroscafo di circa ottomila ton- nellate che probabilmente tras- portava munizioni e che sarebbe stato distrutto da una violentis- sima esplosione. Si apprende i- noltre che la petroliera svedese Sveaborg di 9076 tonnellate è sta- ta affondata da un siluro al lar- go delle coste scandinave. "Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

Stamane per la prima volta in Svezia, si è avuto un allarme ae- reo. Esso ha risonato fra le cin- que e venti e le sei a Göteborg, ed ha provocato grande impres- sione nella popolazione. Centinaia di persone si sono precipitate ai telefoni, chiamando le redazioni dei giornali, per avere informa- zioni. Così hanno appreso che si era trattato di un errore e che gli apparecchi che avevano provocato l'allarme erano svedesi. Questa spiegazione non ha soddisfatto il pubblico, tanto più che al termi- ne dell'allarme aveva veduto cir- ca tremila giovani danesi in va- ri punti della città. In ogni modo alle ore sei la vita riprendeva il suo aspetto normale e gli operai si sono recati al lavoro leggendo avidamente i giornali.

Quanto alla situazione sul ma- re, non sembra che nello Skager- rak si trovino attualmente unità inglesi di superficie.

L'annuale dell'unione all'Italia celebrato con fervido entusiasmo in Albania

Il popolo acclama al Re Imperatore e al Duce

TIRANA, 12. Il primo annuale della riunione dell'Assemblea costituente che con unanime voto consacrò la volontà di tutta l'Albania nell'offerta della corona a Scanderbeg al Re e Imperatore, è stato oggi solennemente celebrato con manifestazioni popola- ri, che hanno ovunque riaffermato l'entusiastico totalitario slancio con cui il popolo albanese, compatto sotto le insegne del Littorio, vuol pro- seguire la sua marcia sulla via della rinascita e del progresso. Tirana è tutta pavesata di ban- diere italiane e albanesi. Gran- di fotografie del Re e Imperatore e del Duce e del conte Ciano tappezzano letteralmente le vie insieme con scritte inneggianti all'unione italo-albanese. Sorni di aeropla- ni hanno lanciato, su tutto il Paese, miriadi di manifestini multicolori es- saltando lo storico annuncio. Nonostante la pioggia, nelle piazze e nelle vie vi è vivissima anima- zione. Nelle prime ore del mattino, nelle moschee e nelle chiese hanno avuto luogo funzioni religiose. Alla cerimonia svoltasi nella moschea principale sono intervenuti il Luogotenente generale, membri del Go- verno e alti dignitari. Successivamente, autorità e rap- presentanze e una folla di popolo so- no convenute in piazza Avni Ru- sten, ove, accolto con gli onori mi- litari e dalle note degli inni italia- ni e albanesi, è giunto il Luogotenente generale, che è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo, dall'ispettore del P.N.F. e dalle alte cariche po- litiche, militari e dal corpo consola- re.

La storica data è stata celebrata dal Ministro dell'Istruzione publi- ca che, con elevate parole, ha ri- cordato i fastidiosi eventi che hanno segnato l'inizio per l'Albania di grandi realizzazioni nel quadro del- l'impero fascista. Passate in rasse- gna le attività che hanno caratte- rizzato questo primo anno di vita fascista nell'Albania, il ministro ha terminato affermando che il popolo albanese, agli ordini del grande Duce, vuol concorrere, con tutte le sue energie e con tutte le sue forze, a rendere sempre più celere il fer- vido ritmo di attività che va rapida- mente trasformando il Paese in tut- ti i campi. Nuove ovazioni al Re e Imperatore, al Duce e al conte Ciano hanno sottolineato il discorso del Minis- tro e le manifestazioni si sono rinvio- re quando alcune centinaia di giova- ni fascisti, che indossavano la tuta di lavoro, sotto la direzione di tec- nici del Ministero dei L.L. PP., hanno iniziato i lavori di stiro della località in cui sorgeva il nuo- vo mercato cittadino. Analoghe cerimonie si sono svol- te in altri centri a significare che il Regime fascista è soprattutto un re- gime costruttivo e che ovunque è penetrato il soffio vivificante per creare nuove opere di pubblica uti- lità. Il Presidente del Consiglio e i membri del Governo si sono poi re- cati nella residenza luogotenenzia- le per presentare al Luogotenente

generale i fervidi voti di tutto il popolo albanese. Nel pomeriggio, in piazza del municipio, durante una grande a- dunata popolare ha parlato il po- destà. La folla, in colonna, ha attra- versato le vie della Capitale al can- to degli inni patriottici e fra accla- mazioni al Re e Imperatore e al Duce, sostando innanzi alla residen- za luogotenenziale. Il Luogotenente generale ha parlato affermando che si sarebbe reso interprete pres- so il Re e Imperatore e il Duce dei sentimenti espressi dalla popola- zione di Tirana. In serata gli edifici pubblici e le vie principali sono stati sfarzosa- mente illuminati. Notizie giunte da ogni parte del regno informano che ovunque lo sto- rico annuale è stato solennemente celebrato. Nei principali centri hanno parlato personalità per solen- nizzare la grande data suscitando l'entusiasmo delle popolazioni. Il giornale Tomorri pubblica un arti- colo del Ministro della giustizia Xhafer Ypi, che fu presidente del- l'Assemblea costituente, rievocando la storia adunata nella quale l'Al- bania decise il suo felice avvenire.

La cerimonia a Bari
BARI, 12. Il primo annuale dell'unione dell'Albania alla Corona Sabau- da e ai destini dell'Italia fascista è stato celebrato stamane con un rito guerriero nell'atrio princi- pale della R. Università dove e- rano convenuti il prefetto, il se- gretario federale, il podestà, il corpo accademico ed altre autorità e gerarchie. Il segretario fede- rale ha offerto la fiamma agli u- niversitari albanesi del Guf di Bari appartenenti al distacca- mento del battaglione Scander- beg consegnandola al fiduciario della sezione studenti albanesi. Precedentemente il rettore ma- gnicifico, il segretario del Guf, e il federale avevano illustrato l'im- portanza del rito. La cerimonia, che si è svolta in una atmosfera di vivissimo entu- siasmo, ha dato luogo a vibranti manifestazioni di devozione al Duce e di esaltazione dei due po- poli.

Significativa manifestazione a Roma La consegna della fiamma al battaglione Scanderbeg

ROMA, 12. Oggi, anniversario dell'unione dell'Albania all'Italia, presenti il ministro dell'educazione naziona- le, in rappresentanza del Gover- no fascista, il ministro Segretario del Partito fascista albanese, in rappresentanza del Governo al- banese, il sottosegretario alla Pre- sidenza del Consiglio il vice se- gretario del Partito di Mezza- zione, in rappresentanza del Se- gretario del Partito, il capo di S. M. della Milizia e alti funzionari del Sottosegretario per gli affa- ri albanesi, in rappresentanza del sottosegretario, ha avuto luogo la cerimonia della consegna della fiamma offerta dai fascisti uni- versitari dell'Urbe alla sezione romana del battaglione Scander- beg, che riunisce gli universita- ri albanesi di tutti gli atenei ita- liani.

La cerimonia, che si è svolta in una atmosfera di vivissimo entu- siasmo, ha dato luogo a vibranti manifestazioni di devozione al Duce e di esaltazione dei due po- poli.

Il solenne rito

Sul piazzale della Minerva for- mavano quadrato reparti di uni- versitari fascisti rappresentanti le varie facoltà, i N. U. F. delle accademie della Guardia di fi- nanza e della GIL, la centuria di- retta dal capitano universitario del- l'Urbe, una compagnia della Mi- lizia universitaria e una centuria della GIL. Al centro dello schieramento spiccavano gli universitari

albanesi perfettamente inquadra- ti, indossanti l'uniforme del Guf, che reca sul petto l'aquila di Scanderbeg. A ricevere le autorità sull'am- pia scala marmorea del retto- rato erano il rettore magnifico e il segretario del Guf dell'Urbe, Salutati dagli squilli di attenti e- seguiti dalla banda della Milizia sono giunti alle ore 11 il ministro Bottai e subito dopo il Segretario del Partito fascista albanese, ac- compagnato dal dott. Toto del Direttorio. Le autorità, passate in rassegna le formazioni dei gio- vani schierati, si sono riparatte sulla scalinata dove avevano pre- so posto anche le rappresentanze del Senato e della Camera dei Fa- scisti e delle Corporazioni, dei mi- nisteri militari, delle forze arma- te del presidio il Direttorio del Guf, gli ufficiali della Guardia reale albanese e numerosi rap- presentanti della collettività scil- petaria dell'Urbe, tra i quali il no- stro patriota albanese padre Lazar Shantoja.

L'aumento agli statali all'esame della Commissione generale del bilancio

ROMA, 12. Nella Camera dei Fasci e del- le Corporazioni, con la presidenza del bilancio, sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo, per l'esame e l'approvazione del disegno di legge che apporta miglioramenti econo- mi ai dipendenti dello Stato ed ai pensionati. Alla riunione è interve- nuto il Ministro delle Finanze. Il relatore cons. naz. Mazzetti ha fat- to una breve relazione orale, pone- do in evidenza l'opera altamente meritoria degli impiegati dello Sta- to. Il Ministro ha, a parte sua, fatto un'ampia illustrazione del provvedimento, facendo rilevare il beneficio che ne viene alla classe im- piegata dalla legge in questione, e come lo Stato abbia dovuto con- temperare le esigenze di vita dei suoi dipendenti con quelle del bilan- cio statale. Questi miglioramenti tuttavia incidono sul bilancio per oltre un miliardo. Ha infine con- cluso facendo il più ampio elogio dei dipendenti statali, che compiono il loro dovere con un alto senso di responsabilità.

Il disegno di legge sarà domatti- na, dall'ufficio di presidenza della Camera, fatto pervenire alla pre- sidenza del Senato, che a sua volta rimetterà alla commissione di fi- nanza per la seduta di lunedì 15. Approvata dal Senato, la legge sarà rimessa alla Corte dei Conti per la controfirma e pubblicata nella ven- tura settimana sulla "Gazzetta uf- ficiale", così che il giorno 27 aprile tutti i dipendenti dello Stato ri- scuteranno, con il relativo stipen- dio, gli stabili aumenti. Automa- ticamente anche i pensionati, nei giorni fissati per il ritiro delle pen- sioni, dovranno percepire l'aumen- to del 10 per cento.

La modalità dell'emissione dei buoni del Tesoro

ROMA, 12. Un decreto ministeriale fissa che l'emissione dei buoni del Tesoro tri- mensili 5 per cento scadenti il 15 febbraio 1940 è determinata in ven- toto serie. Il primo sorteggio dei premi, che doveva aver luogo il 20 aprile 1940, è rinviato al 15 luglio 1940, per rimanere ferma la data del 15 agosto 1940, e decorare dal- la quale sarà effettuato il pagamen- to dei premi sorteggiati.

Radiosi destini

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, seguito dal suono degli inni nazionali d'Italia e di Albania, il Segretario del Partito nazionale fascista albanese cui il Presidente del Consiglio Verlicci aveva inviato a nome del Gover- no un telegramma di saluto con- tenente le espressioni della cer- tezza nel radioso destino dei due popoli affratellati sotto le insegne del Littorio, ha pronunciato bre- vi parole.

La modalità dell'emissione dei buoni del Tesoro

ROMA, 12. Un decreto ministeriale fissa che l'emissione dei buoni del Tesoro tri- mensili 5 per cento scadenti il 15 febbraio 1940 è determinata in ven- toto serie. Il primo sorteggio dei premi, che doveva aver luogo il 20 aprile 1940, è rinviato al 15 luglio 1940, per rimanere ferma la data del 15 agosto 1940, e decorare dal- la quale sarà effettuato il pagamen- to dei premi sorteggiati.

Radiosi destini

Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, seguito dal suono degli inni nazionali d'Italia e di Albania, il Segretario del Partito nazionale fascista albanese cui il Presidente del Consiglio Verlicci aveva inviato a nome del Gover- no un telegramma di saluto con- tenente le espressioni della cer- tezza nel radioso destino dei due popoli affratellati sotto le insegne del Littorio, ha pronunciato bre- vi parole.

I decreti sulla "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 12. La Gazzetta ufficiale pubblica il R. D. che reca disposizioni per l'at- tuazione del codice civile e delle successioni per cause di morte e del- le donazioni e disposizioni transi- torie.

I bollettini francesi

PARIGI, 12. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Nulla da segnalare. Quello serale dice: At- tività dell'artiglieria fra i Vosgi e il Reno.

GLIANO



10



su ogni mille maschi risultano sopravvissuti al termine del periodo di dieci anni

25	955	INDIVIDUI
30	949	INDIVIDUI
35	939	INDIVIDUI
40	924	INDIVIDUI
45	909	INDIVIDUI
50	892	INDIVIDUI

su ogni mille maschi muoiono nel periodo di 10 anni successivi

25	45	INDIVIDUI
30	51	INDIVIDUI
35	61	INDIVIDUI
40	76	INDIVIDUI
45	100	INDIVIDUI
50	138	INDIVIDUI

su quale mezzo si può ridurre il danno economico derivante dalla morte prematura di un padre di famiglia? Con l'assicurazione sulla vita e cioè con quella vita di risparmio che protegge e copre il grave rischio, qualsiasi momento esso si richi.

ESEMPIO

professionista di anni 30 ammalato e ha già due in tenerissima età; guai bene, ma tuttavia è stato dal pensiero di poterne a mancare prima aver potuto accumulare un capitale a favore della famiglia e dei suoi bambini.

ENTOMILA LIRE

forma "mista" con due di anni 25, impegnando corrispondente un premio di L. 3.350, che si riduce a L. 3.149 per la partecipazione agli utili.

termine del 25. anno ritirando il capitale, in più, il capitale assicurato, ma se l'avventura venisse a mancare entro il primo anno, i suoi cari avrebbero immediatamente una intera somma assicurata di L. 100.000.

nuova l'emissione delle polizze ordinarie e popolari dell'Istituto Nazionale Assicurazioni collegate ai Buoni del Tesoro. I vistosi premi sono riservati agli assicurati.

La geofisica è bella ma pericolosa

L'italiano di oggi, contrariamente a quanto per tradizione era costretto a pensare, ha la completa convinzione del passato gigantesco, e senza precedenti, compiuto dalla nostra industria mineraria. Egli vede questo suo Paese punteggiato di caveau e di torri, di stabilimenti e di città nuove che sorgono vicino alle nuove ricchezze da sfruttare, mentre sembrava che la natura, in cambio di tutte le ricchezze del suolo avesse dato all'Italia ogni povertà. Qui si estrae la pirite o gli ossidi di ferro, il carbone, gli ossidi di piombo e di zinco, più in là i minerali di stagno e di nichel, in più petrolio e metano, in giù minerali di rame e cost via. Di tutto ciò l'italiano nuovo è convinto ed orgoglioso.

Ma, a me sembra, che di una cosa non si mostri perfettamente convinto. La naturale curiosità che si nasconde in ogni uomo, lo porta sovente a fare questa osservazione: ci sono miniere di questo o di quel metallo; esse si sfruttano secondo una certa tecnica; esse danno un determinato rendimento; ma come si è fatto a sapere che in quel terreno, in quel punto, c'era o non c'era questo minerale? In altri termini, dato che la natura sa nascondere a meraviglia le ricchezze del sottosuolo, come è stato possibile ai ricercatori, affermare che scavando o forando la terra in questa regione, in questo punto, si sarebbe trovato quello che da nessun segno esteriore era rivelato alla superficie?

Alla domanda generica si può dare una risposta ugualmente generica che però serve ad inquadrare la questione: lo sfruttamento minerario è preceduto dalla fase più importante di tutta la produzione mineraria e cioè da quella della esplorazione del sottosuolo. E l'esplorazione compiuta oggi con metodi che fanno parte di una vera e propria attività scientifica: la geofisica. Quali sono i suoi scopi? Quali le possibilità da essi concessi? Come se ne interpretano i risultati?

La premessa e fondamentale posizione della esplorazione geofisica del sottosuolo, è stata precisata, con chiarezza e con profondo senso di realtà, dall'ing. Arnaldo Zabeili, uno dei nostri geofisici più noti ed accreditati, anche all'estero, direttore del servizio di ricerche geofisiche presso l'Azienda mineraria metalliferi italiani. Infatti « la geofisica applicata alle esplorazioni del sottosuolo, egli ha detto, si prefigge di fornire rapidamente all'industria estrattiva gli elementi di giudizio per intraprendere con minor spesa e con molto maggiore probabilità di successo, le opere di ricerca indispensabili per mettere in luce le possibilità minerarie di una regione. I vantaggi di un tale intervento risultano subito evidenti quando si consideri che un modesto lavoro di riconoscimento del sottosuolo, condotto, ad esempio, per 300 metri mediante un pozzo, galleria o sondaggio, possono costare, come minimo, rispettivamente circa 250, 100 e 60 mila lire, senza per altro risolvere, quasi mai da soli, il problema della ricerca ».

Quando a questo elemento e problematico lavoro di riconoscimento si venga invece a sostituire la positiva efficacia di una esplorazione geofisica, ecco che dall'incertezza subisce la quasi certezza di stabilire subito la presenza o l'assenza di una intera località, di orientare i lavori di ricerca verso scopi ben definiti, riducendo al minimo i dispendi e i lavori di scavo; o, proiettando il lavoro di scavo su un proporzionato sviluppo della miniera e di realizzare, infine, sensibili economie per effetto di una migliore organizzazione sia dei servizi esterni, che verrebbero meglio dislocati e proporzionati, come delle costruzioni che sarebbero meglio impostate e collegate.

A questo punto, sistema degna, mente, come del resto merita, la posizione delle esplorazioni geofisiche nel quadro dell'industria mineraria, sarà opportuno dire che come tutte le scienze, come tutti gli apparecchi, come tutti i metodi, anche la geofisica, se è una attività della cui perfezione teorica non è concesso di dubitare, praticamente deve essere saputa interpretare con una certa serenità di giudizio e più che altro con un sensibile corredo di esperienza che non facilmente e non sempre si trovano in chiunque.

Non avremmo fatta questa affermazione se non avessimo visto documentata ed indiscutibile relazione statistica nelle quali accanto ai nomi di note società estere per le ricerche minerarie di fama internazionale, fatte venire appositamente in Italia, figura una incredibile serie di risultati sterili e oltremodo dannosi allo sviluppo dell'industria mineraria.

Si dirà: ma allora nemmeno la geofisica ha raggiunto una perfezione tale da dare un completo affidamento? E si aggiungerà: perché per ottenere dei risultati sterili e nulli si vanno a scomodare organizzazioni per la ricerca estera e si vanno a chiedere i costi e poco chiarificatori lumi di tecnici stranieri? Prima di rispondere a queste domande, si dovrà dire che il nome dello Zabeili non è stato qui citato a caso. Infatti la battaglia che questo nostro scienziato conduce da molti anni è precisamente imperniata su due punti che costituiscono proprio la risposta a tali domande.

In primo luogo, pur non disprezzando alcun metodo di ricerca, sia esso gravimetrico o magnetico, sia esso elettromagnetico, bisogna pur convenire con lo Zabeili che lo

Una seconda edizione della "Carta di Reynaud,"

Mentre la carta della "Nuova Europa" tracciata dal presidente del consiglio francese Reynaud continua ad occupare l'opinione pubblica internazionale ed a gettare vividi sprazzi di luce sui piani delle democrazie, il settimanale inglese *Speculator*, ispirato agli stessi principi di Reynaud, pubblica un articolo nel quale il frazionamento della Germania viene definito sotto l'espressione « meta del giudaismo ». Ci si trova in presenza di una nuova Prussia, entità statale a se stante, i cui territori, orientati ed occidentali, vengono annessi rispettivamente ad una nuova Polonia e ad una Francia ancora più vasta e più imperialistica. Lo stato prussiano va diviso in due parti: una parte occidentale che si riduce alla Marca del Brandeburgo, ad alcune zone del Mezzogiorno, alla Bassa Slesia e al circondario di Magdeburgo. In vece di concessioni, il settimanale prevede un « corridoio » destinato a collegare lo Stato prussiano con Amburgo che, a sua volta, diverrebbe

LA FIERA DI MILANO

La "Città dei traffici," ha iniziato la sua vita operosa

MILANO, 12. Stamane, in un tripudio di sole, tra lo sventolio di centinaia di bandiere e al sibilo festoso delle sirene degli elicotti cittadini, la XXI Fiera internazionale di Milano ha aperto i cancelli ad una folla numerosissima che ha subito invaso il vasto recinto fieristico, animandolo galeamente in ogni settore e in ogni viale.

Il presidente della Fiera, senatore Puricelli, ne ha dato l'annuncio, con devoti telegrammi, al Re Imperatore, al Duca, al Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni.

Questa grande rassegna dell'attività produttiva, predisposta su un'area di 99.168 metri quadrati, assomma importantissimi complessi espositivi di 4116 ditte italiane e 1330 estere, riaffermando così il suo continuo sviluppo e la sempre maggiore sua importanza nel campo internazionale, con la partecipazione, nonostante le attuali contingenze europee, di 29 paesi stranieri di cui 15 in forma ufficiale.

La cerimonia inaugurale della Fiera ha avuto luogo alle ore 15 con l'intervento del Duca di Bergamo, del Sottosegretario alle Corporazioni, cons. naz. Cionetti, in rappresentanza del Governo, del vice segretario del Partito, dott. Pascolato, in rappresentanza di Ettore Muti, dell'ambasciatore all'estero, principe Borghese, e di tutte le autorità e gerarchi civili, militari e del Partito e dei maggiori esponenti del campo industriale e commerciale.

E' pure presente una larga rappresentanza estera, tra cui, specialmente rilevante, quella promossa con a capo il ministro della propaganda nazionale romeno Iurescu e quella nazionale socialista con il direttore della Fiera di Vienna.

Ricevuto dal presidente dell'ente senatore Puricelli, che ha fatto loro da guida, il Principe sabaud e le alte autorità convenute hanno compiuto un largo giro della città fieristica, passando in rassegna alcune particolari mostre.

Al termine del giro inaugurale che è stato sottolineato a più riprese dalle manifestazioni cordiali della folla dei visitatori, il Duca di Bergamo, gli altri ospiti hanno espresso alla presidenza della Fiera il loro compiacimento per la imponente realizzazione.

Il congresso stenografico a Milano

MILANO, 12. Nei locali della settimana Triennale di arti decorative avrà luogo nei giorni 20 e 21 aprile il nono congresso generale della scuola stenografica italiana Enrico Neri per trattare importanti temi. Negli stessi giorni si svolgeranno le gare nazionali di stenografia del stesso sistema alle quali è assicurato l'intervento di oltre 100 concorrenti. Enti pubblici e privati hanno inviato numerosissimi premi e contributi.

Ai Littoriali del lavoro

CATANIA, 12. Ecco la classifica dei Littoriali del lavoro: gara per la conduzione del potere: 1. Margherita Luigi di Firenze, littore; 2. Ferrari Paolo di Milano; 3. Righini Luigi di Ravenna; 4. Sfalanga Domenico di Caltanissetta.

Il recupero del patrimonio bibliografico spagnolo

ROMA, 12. Mercoledì l'opera del « Servizio di recupero » la maggiori biblioteche spagnole vanno riacquistando il tesoro bibliografico che era loro vanto e che i rossi avevano trafugato, venduto o disperso. 432 biblioteche sono già state completamente ricostruite e oltre 500 mila volumi sono ancora giacenti nei depositi per stabilirne la provenienza e restituirli ai legittimi proprietari. Fra i volumi rubati dai rossi figurano il manoscritto del poema del « Cid », che era conservato in una cassaforte della Banca di Spagna, e i « Libri di oro » di Donna Juana Enríquez e di Isabella la Cattolica, autografi della vita di Santa Teresa, incunabili e manoscritti greci. Torna a ritornare in possesso del contratto di matrimonio di Cervantes e del « Compromiso de Caspe ». La prima biblioteca privata restituita al suo proprietario fu quella del

LA LIBIA ALLA MOSTRA DELLE TERRE ITALIANE D'OLTREMARE

NAPOLI, 12. I 54 edifici, tutti a carattere monumentale, che formano il complesso delle costruzioni della Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare sono ormai pressoché completati. A distanza di appena un mese dalla inaugurazione, già cominciano ad accogliere il materiale delle varie rassegne.

Le mostre della Libia alla grande rassegna napoletana vengono sistemate in un apposito quartiere percorrendo il quale il visitatore potrà compiere idealmente un viaggio nella terra libica, della quale potrà conoscere gli aspetti, le vicende, le opere, le usanze e lo spirito delle genti che vi abitano e formarsi una idea esatta del grande avvenire verso il quale è decisamente avviata per il poderoso impulso costruttivo del Regime.

Le caratteristiche delle principali razze umane della Libia, dagli arabi ai berberi, dai turchi ai tebbi ai fozzani saranno efficacemente illustrate nella sezione antropologica, e la fauna apparirà attraverso una collezione di esemplari imbalsamati ed altre documentazioni nella sezione zoologica. In locali riprodotti caratteristici ambienti tripolini saranno sistemate le mostre della sezione etnografica, dove figureggeranno, oltre alla rappresentazione dei principali tipi di abitanti della Libia con fotografie, pastelli, bianchi e neri, marini, bronzi, stoffe, oggetti e utensili, articoli di abbigliamento, strumenti musicali, armi, monete e misure di vario genere, raccolte di erbe, riproduzioni di cerimonie, feste e manifestazioni varie della vita dei libici nei suoi molteplici aspetti.

Un degno posto occuperà la mostra archeologica, oltre al gruppo delle Menadi rinvenute a Tolemide, che figurano in originale, presenterà con una imponente gestiva successione di plastici, calchi, iscrizioni, fotografie ecc., un quadro stupendo dell'eccezionale ricchezza che la Libia possiede nei centri monumentali di Sabatha, Leptis, Tolemide e Cirene. Nella mostra archeologica, che occuperà parecchie sale, figurerà anche un calco del frontone del tempio al Genio della Colonia rinvenuto a Tripoli.

Una mostra di particolare interesse sarà quella delle opere pubbliche dove appariranno, in una generale esposizione, in numerosi plastici e ingrandimenti fotografici, le principali realizzazioni del Regime sulla Quarta Sponda nel campo edilizio, stradale, portuale, idrico ecc., offrendo alla vista una illustrazione in modo quanto mai eloquente del nuovo volto assunto dalla Libia sotto il segno del Littorio.

La Casa Littoria, il Palazzo degli uffici del Governo, il quartiere operaio, il Lungomare, la sistemazione del Castello ed altre opere di Tripoli figureggeranno accanto ai silos granari sorti in varie località del territorio, alla visione dei pozzi artesiani e della sistemazione irrigua del villaggio Giada, alla veduta della Litoranea e delle strade del Gebel e a tante altre opere che qui sarebbe troppo lungo enumerare.

Il turismo libico che aveva assunto un così florido sviluppo prima dell'attuale conflitto e il cui movimento permase tuttora sebbene in misura ridotta, avrà un posto adeguato alla sua importanza in alcuni locali del settore libico della Triennale. I moderni alberghi di Tripoli, Bengasi e delle altre località costiere ed interne saranno riprodotti in plastici, mentre tutto un complesso di iniziative, dalle danze e musiche orientali alla proiezione di documentari e a un'ampia distribuzione di materiale di propaganda renderanno di interesse palpabile la visita a questa mostra.

In due grandi sale saranno ospitate la Mostra della colonizzazione metropolitana e musulmana, dove si potranno ammirare, attraverso bellissimi plastici, tutti i villaggi agricoli sorti in Libia per le due grandi migrazioni di rurali e quelli costruiti per i coloni musulmani, oltre ai due caratteri pastorali sorti sul Gebel cirenaico. In complesso questi centri metropolitani e otto musulmani, che daranno una visione oltremodo espressiva degli svi-

Stuma l'accusa di plagio per "La morte in vacanza,"

MILANO, 12. La poetessa americana Myra Wren Page chiamata in Tribunale dal commediografo Alberto Casella ed esposta che fin dal 1930 ella aveva pubblicato un suo dramma, intitolato « Most » (Massimo) registrato ai diritti di autore negli Stati Uniti d'America nel 1910; che il Casella nel 1924 aveva dato alle stampe la favola tragica « La Morte in vacanza », rappresentata anche sullo schermo per cessione da lui fatta a case cinematografiche. Sosteneva che tanto il dramma quanto le pellicole costituivano illecito plagio di « Most » in quanto identiche erano in essi le realizzazioni e le costruzioni sceniche dello stesso tema identici per la maggior parte i personaggi, identica la loro missione morale. Myra Wren Page chiederà pertanto al Tribunale l'autorizzazione di distruggere le pubblicazioni della « Morte in vacanza » con i nobilitati al Casella di ulteriore pubblicazione del dramma, nonché la condanna al risarcimento dei danni. Nel maggio scorso il Tribunale assolverà Alberto Casella dalla domanda proposta dall'avversaria, condannando questa alle spese di lite.

Tragica situazione in Jugoslavia nelle regioni inondate

BELGRADO, 12. La situazione nelle regioni inondate diviene sempre più catastrofica. Il persistere delle grandi piogge impedisce non solo ai fiumi di decrescere, ma danneggia ancor più strade e argini, ed oscolla l'arrivo dei soccorsi nelle regioni devastate, ove le condizioni di 20.000 abitanti senza casa e senza provviste divengono sempre maggiori. La difficoltà delle comunicazioni è tanto più grave in quanto un esercito, composto di 35.000 terrazzieri impiegati nell'opera di salvataggio, non può ricevere i mezzi materiali necessari.

Per impedire eventuali epidemie le autorità procedono intanto alla vaccinazione in massa della popolazione. La Croce Rossa e le autorità civili compiono sforzi sovrumani per venire in aiuto alle popolazioni maggiormente colpite.

Missione germanica a Torino

TORINO, 12. Una missione germanica diretta dal generale Zucherkot, accompagnata da alcuni ufficiali superiori italiani, ha visitato stamane, e guidata da dirigenti dell'ufficio automobilistico, la Fiat Lingotto.

Spigolature

La questione del traffico con il Pacifico attraverso Murmansk e per i porti creati nei grandi delta dei fiumi della Siberia, questione che fu sollevata una quindicina di anni o sono, ritorna di nuovo attuale a causa del controllo che le navi da guerra franco-inglesi esercitano nel Pacifico settentrionale. La storia dei vari progetti collegati a tale questione, è tipica in quanto da un'idea esatta di tutte le imprese scettiche. Nel 1930, il Commissariato delle comunicazioni creò una istituzione speciale di « Glav-mors-vost » direzione generale della grande via marittima del nord) e dichiarò che da quel momento l'U.R.S.S. non avrebbe avuto più bisogno del Baltico né del Mediterraneo per comunicare con l'Estremo Oriente e l'America. Tali dichiarazioni, perché se la navigazione in quei paraggi esisteva già da più di due secoli, essa era stata possibile soltanto durante la bella stagione, d'altronde assai breve. Così non c'è stato da meravigliarsi di fronte al clamoroso fallimento del « Glav-mors-vost » davanti alla natura particolarmente severa ed arida di quelle contrade. Siccome la navigazione non poteva essere effettuata che per due mesi all'anno, nel 1936 tutta l'amministrazione e parecchi collaboratori furono arrestati sotto l'accusa di sabotaggio e, dopo un processo, fece alquanto scalpore condannando a morte o ai lavori forzati. Il fior fiore della scienza russa pagò con la propria testa il fallimento di progetti impossibili. Tra i venti fucili, si contavano parecchi scienziati di fama mondiale.

A causa di questa epurazione, la direzione dell'affare fu affidata al colonnello Papanin, principale accusatore degli scienziati condannati, e che comprendendo l'impossibilità di una navigazione regolare, si diede alle esplorazioni artiche, di cui alcune riempirono per molto tempo le cronache della stampa mondiale, facendo così ai bolscevichi una notevole propaganda gratuita. La stampa sovietica riparlò di questo affare in occasione del sequestro della nave sovietica « Glav-mors-vost » che si dirigeva verso la Groenlandia e che fu sequestrata da una nave americana. Si sapeva che il Governo di Mosca ha dato ordine di « intervenire con la massima urgenza i mezzi per rendere possibile la comunicazione artica con il Giappone e l'America. Si scrive al riguardo che i servizi del Glav-mors-vost avrebbero già inventato un « motore rompicapello » di straordinaria potenza che, alimentato dall'aria compressa, potrebbe rompere facilmente una banchina di ghiaccio di un metro di spessore. Si attribuisce questa meravigliosa invenzione allo stesso Papanin.

Roosevelt ha quattro figli, dei quali due molto saggi, uno di temperamento piuttosto allegro, e un altro intimo che è un vero castigo di Dio e che ha giurato di rompere la rovina del padre e di tutta la famiglia. Il più saggio di tutti è il primo James, detto Jimmy, il « Principe ereditario del New Deal ». Costui ha approfittato a fondo delle favorevoli circostanze gettandosi agli affari: della Società di assicurazioni, di cui è socio, ricava un reddito che viene stimato fra 5 milioni e 4 milioni di lire all'anno, ha accettato il posto di vice Presidente della Società Samuel Goldwin, proprio al momento in cui questa aveva dei fastidi di carattere giudiziario, e così di seguito. Infine è diventato segretario del padre e fa favori a destra e a sinistra, e i maligni dicono che non li faccia solo per bontà di cuore. L'altro figlio saggio è Franklin Delano junior, che ha sposato la figlia di un famoso avvocato — del grande fabbricante d'armi Du Pont. All'indomani del matrimonio fece un gesto molto americano: accettò un posto di commissario in un magazzino di una compagnia radio, controllata da Hearst. Da allora, si è trasferito nel remoto Texas e, di tanto in tanto, pronuncia alla stazione trasmittente di Fort Worth, ferissime diatribe contro il padre e contro la sua politica; e naturalmente tutta l'America si diverte. Tempo fa, fece di meglio: lanciò un candidato alla Presidenza, nella persona del vecchio e rubicondo senatore Garner, che nella qualità di vice Presidente dell'Unione, è la seconda personalità del partito democratico e potrebbe, quindi, determinare una scissione del partito stesso. Inoltre, Garner è del Texas e pare che i Texani carezzino da molto tempo il sogno di vedere un loro concittadino ascendere alla Casa Bianca. « Noi sentiamo — annunziò in tono profetico il figlio di Roosevelt alla radio — che non è lontano il giorno in cui un texano sarà eletto alla Presidenza ». E la trasmissione entusiasta tutto il Texas. Il bello è che il vecchio Garner ha poi preso sul serio le rovescioverificazioni del figlio di Roosevelt e ha posto la sua candidatura. Tutta l'America ha riso del tiro del giovane Elliott al suo illustre padre. In casa Roosevelt non se ne è riso.

Tucul e capanne africane alla Triennale d'oltremare

NAPOLI, 12. Un elemento pittoresco e documentario di grande interesse alla mostra dell'Africa italiana allestita nella prima Triennale delle terre d'oltremare, in Napoli, sarà quello delle capanne e dei tucul dei villaggi indigeni, che saranno costruiti dai nativi con materiali venuti dalle varie regioni dell'Africa col movimento religioso dopo l'occupazione italiana. Un prezioso materiale bibliografico della Libia sarà esposto, infine, nella Mostra del Libro coloniale. Nel complesso si può affermare che alla Triennale di Napoli la Libia sarà rappresentata in modo tale che apparirà in piena evidenza la sua alta funzione di baluardo dell'Impero.

Il grande progresso realizzato nel campo della velocità ferroviaria, grazie alla introduzione delle automotrici, sembra non abbiano raggiunto ancora un limite in virtù degli studi che si vanno effettuando da parte dei tecnici. L'Italia è già nelle primissime file di questa competizione, con la velocità massima di 200 km. superata dagli elettrotreni. Breda sulla Roma-Napoli; naturalmente sono in corso esperimenti per vincere i massimi finora raggiunti. Anche in altri Paesi si segnalano tentativi del genere che però finora non sono usciti dalla fase di laboratorio. Così si annuncia che il prof. Wiesinger, della scuola politecnica federale di Zurigo, ha messo allo studio un materiale talmente leggero che dovrebbe circolare sulla linea ferroviaria a velocità superiore a 300 km. orari, in modo da far concorrenza alle linee aeree civili. La propulsione di questa automotrice dovrebbe essere ottenuta a mezzo di un'elica aerea e a mezzo di ruote motrici; naturalmente i treni vengono studiati in modo da adattarsi alla eccezionale velocità.

Stupido dalle braccia del nonno e precipita dalla finestra

ROMA, 12. Questa mattina verso le 10, ad una finestra del secondo piano dello stabile segnato col n. 5 in piazza Donna Olimpia, un vecchio, Raffaele Taurini, stava godendosi il sole, sorreggendosi sulle braccia una nipotina di anni due, Amalia Taurini. All'improvviso la bimba gli sfuggiva dalle braccia e andava a cadere sul selciato sottostante. La madre, ch'era nell'interno, intesa a curare un'altra sua figliuola malata, d'accorsa dalla « scagura » del rumore che saliva dalla stanza, per la grida dei passanti, poiché il vecchio era rimasto impedito, incapace di pronunciare parola, in uno stato miserando. La povera donna si precipitò per le scale e raccolse la piccina, che non dava segni di vita. Trasportata all'ospedale, la bimba vi è stata trattenuta in osservazione; il suo stato appare molto grave.

CROACA DI MESTRE NOTIZIE RECENTI SIMBOLICHE

Corsi di cultura politica sindacale

Il delegato di zona dei Sindacati dell'Industria comunista: Oggi 13 aprile alle ore 15 precise presso la sede in via Torre Beilredon con la conversazione del dott. Lionello D'Alia sul tema "Fusione politica e sindacale".

I segretari provinciali di categoria, i membri dei direttori, i fiduciari e corrispondenti d'azienda, sono invitati a partecipare.

U. N. P. A.

Il Presidente della Delegazione comunista - oggi alle ore 16, nella sala del Dop-lavoro, avrà luogo la prima lezione sugli aggressivi chimici e sulla difesa contro i medesimi. Dovranno presenziare alla lezione tutti i consulenti della Delegazione, i comandanti e vice comandanti di zona, la collaborazione delle delegazioni e tutti i componenti delle squadre antisforzi maschili e femminili. Si raccomanda la puntualità.

Adunanza lavoratrici

Lunedì prossimo 15 corr. tutte le signorine lavoratrici sono invitate all'adunanza che si terrà in sala S. Lorenzo alle ore 19.45. Parlerà il rev. don Orazio Doria ed una signorina dell'Azione cattolica.

Vaccinazione obbligatoria

Il Podestà rende noto che la sessione ordinaria primaverile della vaccinazione obbligatoria, nel territorio della terraferma, avrà inizio il 22 aprile e terminerà il 31 maggio p.v.

L'obbligo della vaccinazione è fatto per neonati entro il primo semestre dalla nascita.

I bambini che, per constatazione infertilità, furono dispensati dalla vaccinazione obbligatoria, nel territorio della terraferma, dovranno essere vaccinati entro il primo semestre della presente sessione.

Nessun bambino potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, in istituti di educazione o di beneficenza, in fabbriche, officine ed edifici industriali di qualsiasi natura, se non sia stato vaccinato dopo gli otto anni di età. I genitori di scuole, di istituti di educazione e di edifici industriali, o chiunque sia a capo di una collettività sono tenuti all'osservanza della suddetta disposizione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'autorità sanitaria, rendere accessibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli a loro affidati. Le pubbliche vaccinazioni sono gratuite e vengono eseguite in Mestre due volte alla settimana, nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 15.30 alle 16.30 e in un secondo piano del palazzo municipale e ad opera alternativamente dei medici condotti sigg. Mareschi e Giannetti.

A Carpendolo nell'edifico scolastico una volta alla settimana, nei giorni di venerdì, dalle ore 15.30 alle 16.30, ad eccezione di venerdì 24 maggio, ed eccezione di venerdì 24 maggio, ed eccezione di venerdì 24 maggio, ed eccezione di venerdì 24 maggio.

A Favaro nel fabbricato scolastico nei giorni 15 e 16 maggio dalle ore 8 alle ore 11.

A Dese nell'aula scolastica nel giorno 30 maggio dalle ore 15 alle 17; a Tessera nell'aula scolastica nel giorno 14 maggio dalle ore 15 alle 17; a Campalto nell'aula scolastica nel giorno 10 maggio dalle ore 15 alle 17; a Chirignago in una aula scolastica nei giorni 15 e 17 maggio dalle ore 15 alle 17; a Zorlino nell'ambulatorio del medico condotto il giorno 8 maggio dalle ore 9 alle 10; a Marghera nell'ambulatorio del medico nei giorni 22 e 29 aprile e 13 maggio dalle ore 15.30 alle 16.30; a Ca' Emiliani nell'ambulatorio del medico il 15 maggio dalle 15.30 alle 16.30; a Ca' Sabatini nell'ambulatorio medico il 20 maggio dalle 15.30 alle 16.30; a Ca' Brentelle nell'ambulatorio medico il 27 maggio dalle 15.30 alle 16.30.

Tutti i vaccinati di Mestre, Marghera, Ca' Emiliani, Ca' Sabatini e Ca' Brentelle dovranno ripresentarsi alle ore 16 dopo otto giorni dal subit inno vaccino, per il controllo degli esiti, negli ambulatori medici dove sono stati vaccinati. I vaccinati delle altre frazioni si presenteranno ai rispettivi medici nel centro del loro ambulatorio.

Della rigorosa osservanza delle suddette disposizioni sono responsabili i genitori o tutori dei bambini da vaccinare, e i contravventori saranno senz'altro avvisi denunciati all'autorità giudiziaria per il procedimento penale.

Misteriosa sparizione di un borsellino

La signora Ada Callegaro in Calbio, di anni 46, abitante in via Marghera verso le ore 16.30 si recò in via Piave, vicino alla stazione ed entrata nel salotto di casa pagando col denaro che tolse dal borsellino che teneva nella borsa. Riconoscendo vendendo pagare il lattidivolo, fece per estrarre il borsellino che non trovò più. Subito ritornò alla stazione recandosi nel negozio, con la convinzione di averlo dimenticato nel banco, purtroppo non lo trovò più, si recò allora dal Commissario di P. S. per denunciare la sparizione dichiarando che esso conteneva lire 90.50.

L'albero... accusatore

Graziadio Marangon, di anni 29, abitante a Scorzè si recò dai carabinieri per denunciare che durante la notte da ignoti venne tagliato da un campo che egli ha in affitto un albero del valore di una cinquantina di lire.

Eseguita delle indagini i carabinieri trovarono l'albero tagliato in casa di De Rossi Antonio di anni 30, abitante in via Castellana e procedettero quindi al sequestro. Il De Rossi interrogato confessò il furto. E' stato denunciato all'autorità per furto.

Il furto quotidiano di biciclette

Ugo Michelon di anni 38, abitante in via Moglianesi 204, alle ore 11 di ieri si recò presso la sede del Fascio e lasciò fuori la propria bicicletta "Zardo" del valore di lire 300. Reclamato a riprenderla non la trovò più ed allora non gli restò che denunciare il furto patito.

Operai feriti sul lavoro

Quattro operai rimasero feriti ieri durante il lavoro nello stabilimento INA: Virginio Etevanovi di anni 27, Giuseppe di anni 27, e Calisto Etevanovi di anni 27 da Scorzè, lavoravano presso una colata vennero investiti dall'acqua bollente. Il primo riportò delle ustioni di primo e secondo grado al viso ed alle mani guaribili in 15 giorni mentre il secondo che riportò pure delle ustioni di primo e secondo grado al viso ed alle braccia venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Un terzo operaio rimase ferito da una martellata alla mano sinistra che egli stesso si diede mentre stava lavorando in cima ad una scala la quale improvvisamente si spostò e riportò delle contusioni al dorso del collo e delle gambe. Il quarto operaio Feneo Mario di anni 29 abitante a Stra nel dare una spinta ad un carrello si produsse una strappatura alla regione lombare guaribile in 10 giorni.

Tutti e quattro vennero medicati nell'ambulatorio dell'Infanzia di Marghera.

Nello stesso ambulatorio dell'Infanzia di Marghera vennero medicati i signori Angelo Buzza d'anni 15 apprendista alla lavorazione Leghe Leggere che rimase colpito da un pezzo di macchina cadutagli dalla spalla mentre stava trasportandolo e riportò delle contusioni al dorso del piede destro. Guarirà in 10 giorni.

Giuseppe Mozzato di anni 42 abitante a Ca' Zucchi della ditta Franchini nel demolire con altri un'armatura veniva colpito da una tavola cadutagli al piede sinistro: riportò delle contusioni al dorso con perdita dell'unghe dell'alluce. Ne avrà per 10 giorni.

Pietro Bahian di anni 27, abitante a Fiesse d'Artico della IMI tagliando delle tavole da una impalcatura, una di queste lo colpì al petto producendogli delle contusioni all'emtorace destro. Guarirà in 10 giorni.

Barbarossa Carlo di anni 31, abitante a S. Dona della Saffina di Marghera, tagliando una lamiera con la molla smeriglio si produsse delle ferite al pollice sinistro e riportò delle ferite laceri guaribili in 10 giorni.

Pro refezione scolastica

Il direttore e gli insegnanti delle scuole De Amici per onorare la memoria di Canavero Francesco, padre della maestra Alba Canavero Artigiani, hanno elargito L. 64 pro refezione scolastica.

Rubano indumenti da un magazzino

Al Commissariato di P. S. ieri si è presentato certo Angelo Visentin di anni 34 abitante in via Montecitorio 19, il quale ha denunciato che ignoti durante la notte hanno rubato il suo borsellino che teneva a chissà la porta del magazzino, asportando dall'interno indumenti personali per un valore di 400 lire.

Una mano nella taglierina

E' stata ieri accompagnata all'ospedale civile la sedicente Lidia Cinto abitante in via Mestrina 124. La donna lavorava con una taglierina inavvertitamente scivolò con la mano destra sotto il coltello. Il medico di guardia che le prestò le cure del caso la fece quindi ricoverare avendole riscontrato la recisione di tutti i tessuti in corrispondenza del 4. e 5. metacarpo e la giudicò guaribile in 30 giorni.

Curiosità cinesi

CONTRABBANDO DI SALE. - Nel 1410 la Signoria volle per fine ai contrabbandieri del sale che passava da Chioggia, ordinava perciò ai Podestà di Chioggia, Giovanni Cappello di mandare alla custodia di S. Umberto un ciogioletto e di armare due barche con quattro uomini da remo e due balestrieri ciascuna, fornite di bastardo e di tutte le armi necessarie. Ne fu presto capitano Pietro Bozza. Gli uomini dovevano vigilare sia di giorno come di notte affinché non passasse contrabbando di sale. Fu forzato e in luoghi più lontani sale ed altre cose. Nel dicembre dell'anno stesso si dava il cambio alle barche, nel febbraio 1411 si dava ordine a Chioggia di preparare sei od otto barche per attendere i contrabbandieri che dovevano svolgere verso terraferma. Ogni barca doveva essere fornita di quattro rematori con salario di due ducati ciascuno per giorni otto.

Le farmacie

Oggi principia il turno settimanale serale e notturno la farmacia del dr. Canella la quale resterà aperta domani per tutta la giornata. Resterà invece aperta fino alle 12.30 la farmacia del dr. Bert. Berti.

Pro Seminario

Furono offerte al Seminario L. 100 da Ermirio Chierighin e 50 da cav. Girolamo Salvagno. Per onorare la memoria della compagna L. 100 Umberto Vianello e L. 50 Ida Crosari.

Famiglie numerose

Il 21 corrente saranno distribuiti alle madri aventi più di 6 figli i diplomi di benemerenza e le relative medaglie. Per l'assegnazione dei premi le interessate devono essere in possesso della speciale tessera dell'anno in corso.

Torneo di bocce

Nei Dop-lavoro rurali i giocatori si stanno preparando per prender parte al Torneo di bocce che si svolgerà nella seconda quindicina di maggio organizzato dal nostro Dop-lavoro. Il programma sarà dato tra qualche giorno.

Tassa entrate

Si ricorda che il termine utile per la stipulazione dei contratti di abbonamento alla tassa nell'entrata scade il 30 corrente.

S. DONA' DI PIAVE

Bimbo investito da un'auto. All'ospedale civile veniva trasportato il bambino Attilio Biancotto di Giuseppe il quale il mattino riscontra una probabile commozione cerebrale e ferite varie alla faccia dichiarando guaribile in una ventina di giorni.

Bilancio della situazione

dopo il ritorno della Home Fleet alle basi

AMSTERDAM, 12

Le informazioni dell'ultima ora confermano che la grande offensiva aerea navale franco-inglese ha mancato, dal Capo Nord allo Skagerrak il novanta per cento dei suoi obiettivi.

Nel pomeriggio l'attività aerea è sensibilmente diminuita. Grosse forze dell'aviazione germanica si sono sparpagliate nel pomeriggio nel Mare del Nord, nei punti nei quali la ricognizione aerea aveva segnalato la presenza di unità britanniche, ma hanno trovato i luoghi deserti, il grosso della flotta inglese si è ritirato nelle sue basi.

Le navi tedesche hanno sbarcato tranquillamente in Norvegia durante la giornata di oggi migliaia di uomini e centinaia di cannoni.

Allo stato di febbrile ansia creato dalle notizie di fronte franco-inglese sulla fantastica battaglia aerea navale e dalle emissioni di radio di Stoccolma, che risultano influenzate dalla propaganda degli alleati, è seguita questa mattina un senso di generale delusione. La famosa battaglia non c'è stata, o meglio non ha dato i risultati che le opinioni pubbliche inglesi e francesi si aspettano.

Si può fare il punto della situazione così: 1) il grosso della Home Fleet è rientrato alle sue basi; 2) tutti gli attacchi contro Narvik, Trondheim, Bergen, Stavanger sono stati vittoriosamente respinti; 3) nessun ultimatum è stato dato alle truppe tedesche che occupano Oslo; 4) il forzamento dello Skagerrak non è riuscito; 5) le truppe tedesche continuano a sbarcare in Norvegia. Tra poco il corpo di spedizione supererà gli effetti dell'esercito norvegese; 6) nessuno sbarco franco-inglese è avvenuto e le probabilità che ne possano avvenire diminuiscono invece che aumentare; 7) la resistenza norvegese non impedisce l'occupazione tedesca dell'interno.

Le prime tre giornate dell'azione si chiudono quindi con un bilancio nettamente favorevole alla Germania. Non si devono però escludere nuovi colpi di scena nei prossimi giorni.

Nelle Legazioni d'Inghilterra e di Francia dell'Aja si è di questi giorni un umore. La stampa olandese registra le dissidui dell'opinione pubblica franco-inglese, alla quale una propaganda di stampa mal concepita e peggio condotta, aveva fatto sperare una grande vittoria.

Gli inglesi catturano

i piroscafi danesi e norvegesi

che si trovano in Estremo Oriente

COPENAGHEN, 12

Nei circoli marittimi danesi si mette in rilievo la notizia pervenuta da piroscafi danesi che si trovano attualmente nelle acque cinesi, secondo la quale le forze navali inglesi hanno iniziato, anche in Estremo Oriente, la cattura di tutti i piroscafi danesi e norvegesi. Fino a questo momento le forze navali britanniche hanno catturato un piroscafo danese, Peter Maesek ed altri piroscafi danesi che si trovavano sotto carico a Hong Kong.

Anche il porto di Goteborg

sbarra dalle mine

STOCOLMA, 12

Il porto di Goteborg è completamente protetto da campi di mine posati dagli svedesi nelle proprie acque territoriali per un'estensione di 160 km. lungo le coste. Goteborg è quasi al centro del sistema di protezione.

L'equipaggio del "Glurka,"

salvato da tedeschi

LONDRA, 12

Si annuncia che l'equipaggio dell'incrociatore britannico Glurka, di cui il Ministro della Marina, un discorso, ha comunicato l'affondamento, è stato salvato dalle navi tedesche e che sono mancanti soltanto 14 uomini.

Allarme aereo a Parigi

PARIGI, 12

Un allarme aereo è stato dato questa notte nella regione centrale parigina dalle 15 alle 1.30. Non si segnalano incidenti.

Accordo russo-finico

per la nuova frontiera di Hangoe

HELSINKI, 12

E' annunciato ufficialmente che un accordo provvisorio è stato raggiunto tra la Finlandia e la Russia relativamente alla nuova frontiera attorno ad Hangoe, una città contemporaneamente costata da una commissione mista finlandese e russa per la soluzione di tutti i problemi derivanti dall'affitto di Hangoe all'Unione sovietica.

Dimostrazione a Dublino

contro De Valera

DUBLINO, 12

Sette membri dell'I.R.A. che da diversi giorni avevano proclamato lo sciopero della fame, sono stati trasportati ieri dal carcere di Mount Joy all'ospedale militare di St. Dickins. Un migliaio di persone ha inscenato una dimostrazione davanti al carcere, recando cartelli in cui De Valera veniva qualificato come il nemico pubblico numero due degli irlandesi. Altri manifestanti sono rimasti per mezz'ora ingiungendo a pregare davanti all'edificio dell'ospedale.

Il Duce pei soldati dislocati nelle zone di frontiera

Gli spettacoli saranno intensificati

ROMA, 12

Il Duce ha ordinato che gli spettacoli per le truppe mobilitate nelle zone di frontiera, che già hanno avuto luogo presso alcuni Avamposti durante l'inverno, siano intensificati durante la primavera, anche per i reparti che non hanno usufruito di tale provvidenza precedentemente.

Il Ministro della cultura popolare sta curando in questi giorni l'organizzazione delle compagnie che dovranno entro la fine del corrente mese iniziare la propria attività presso le truppe.

Stasera il Ministro della cultura popolare, accompagnato dal direttore generale per il teatro e dai dirigenti delle organizzazioni sindacali dello spettacolo, ha assistito nel teatro Principe di Roma ad uno di questi spettacoli, e precisamente a quello della compagnia di arte varia, che unitamente a due compagnie di prosa, agirà fra poco presso le truppe dislocate nelle zone di frontiera.

La celebrazione di "Cavalleria"

nella serata di gala alla Scala

MILANO, 12

Con un teatro esaurito in ogni ordine di posti, si è avuta stasera alla Scala la serata di gala per la inaugurazione della Fiera campionaria, la celebrazione milanese del cinquantenario di Cavalleria Rusticana, con la direzione di Pietro Mascagni. Erano presenti il Duca di Bergamo, Dino Alfieri, il Sottosegretario Cialotti, il ministro di Romania a Roma, il governatore di Roma e tutte le autorità cittadine. Lo spettacolo, iniziandosi con gli inni nazionali, comprendeva nella prima parte il preludio de I Rantzau, il Sogno del Rattiff, il preludio delle Maschere. E' seguita la Cavalleria Rusticana, interpretata da Gina Bruna Rana, Maria Maraccoli, Galliano Masini, Antenor Reali e Rosita Solagoyar.

Il maestro Mascagni col Podestà, con Vito Mussolini ed altre autorità è salito sul palcoscenico ove è stato fatto segno a grandi dimostrazioni da parte del pubblico, ed ha ricevuto i doni della Scala dell'orchestra, della casa Sonzogno e di altri. La serata si è chiusa con l'esecuzione del coro del Zanello, del duetto dell'Inno al Sole.

Terminato lo spettacolo il maestro Mascagni e tutte le autorità hanno partecipato ad un ricevimento offerto dalla Società del Giardino, durante il quale il Podestà ha consegnato all'illustre Maestro livornese una medaglia d'oro del Comune, e ad una cena.

Ricompense al valor civile

45 medaglie d'argento - 144 medaglie di bronzo

129 attestati di pubblica benemerenza

ROMA, 12

La "Gazzetta ufficiale" pubblica un elenco di ricompense al valore civile in premio di coraggio e filantropiche azioni compiute. Sono state concesse 45 medaglie d'argento e 144 di bronzo. Tra i decorati con medaglia d'argento il dott. Diana Felice benemerito della scienza e dell'umanità con la seguente motivazione: «Medico primario R. Alessandria attendente durante lunghi anni con alto spirito filantropico, alle applicazioni da radium ed agli apparecchi radiografici per la cura degli infermi e particolarmente dei cancerosi; riportava gravissime lesioni alle mani, tali da costringere il numero progressivo del male non arrestato per altro la sua attività volta ad alleviare i mali dell'umanità sofferente ed al progresso della scienza».

Tra le medaglie d'argento notiamo: Bertuzzo Primo, giovane fascista, il 28 luglio 1938, in Portogruaro (Venezia) soccorre una donna che, gettata nel fiume Reghenza nel disperato tentativo di salvare un suo bambino in procinto di annegare, ispersa nel nuoto, correva a sua volta grave pericolo, non esitava a lanciarsi in acqua e raggiunta, riusciva a trarla a riva; affrontava quindi la corrente e rinfrascato sotto l'acqua il bambino già privo di sensi, riusciva con un ultimo sforzo a riportarlo a galla ed a salvarlo.

Alla memoria di Mossignan Luigi, avanguardista di Vicenza, di Cuccini Enrico caporale del 2. Regg. Piemonte Cavalleria di Udine, di Andrich Domenico di Forno di Canale, di Fabris Gentile giovane fascista di Isola Vicentina, di Zandonà Michele di Este (Padova).

Alla memoria di Fabris Vittorio giovane fascista, il quale il 30 luglio 1939 in San Michele al Tagliamento (Venezia) alle grida di aiuto di una bagnante che, presa da maleore, stava per annegare nel Tagliamento, si lanciava a nuoto in suo soccorso, ma, appena raggiunta la pericolante, veniva da questa forteemente avvinghiato e impedito nel movimento, e trascinato a fondo, perdeva eroicamente la vita.

Alla memoria di Vianello Natale gondoliere, il quale il 24 agosto 1939 in Venezia, soccorre un bambino che, caduto in acqua, stava per annegare, non esitava, nonostante la sua inferma salute, a lanciarsi in acqua e raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva a trarlo in salvo; in seguito al bagno improvviso, contraeva una grave malattia e perdeva la vita, vittima del suo gesto generoso.

Medaglia d'argento a Crenti Luigi, carrettiere di Udine e a Nardi Mario operaio di Forno di Canale (Belluno).

Medaglie di bronzo

Cantarutti Corrado avanguardista marinaretto che il 24 maggio 1937 in Venezia si lanciava in un canale in soccorso di un bambino che, caduto in acqua tra un vaporetto e una barca, stava per annegare e raggiunto a nuoto, lo condurrà a salvo a riva.

Parenti Raffaele bailla che il 28 ottobre 1937 in Venezia, soccorre un valoroso che, slanciato in mare in soccorso di una donna gettatasi a scopo suicida, avvinghiato dalla pericolante, stentava a riportarla a riva, non esitava a seguirne l'esempio e raggiunto a nuoto, lo condurrà a salvo a riva.

Parenti Raffaele bailla che il 28 ottobre 1937 in Venezia, soccorre un valoroso che, slanciato in mare in soccorso di una donna gettatasi a scopo suicida, avvinghiato dalla pericolante, stentava a riportarla a riva, non esitava a seguirne l'esempio e raggiunto a nuoto, lo condurrà a salvo a riva.

Parenti Raffaele bailla che il 28 ottobre 1937 in Venezia, soccorre un valoroso che, slanciato in mare in soccorso di una donna gettatasi a scopo suicida, avvinghiato dalla pericolante, stentava a riportarla a riva, non esitava a seguirne l'esempio e raggiunto a nuoto, lo condurrà a salvo a riva.

Parenti Raffaele bailla che il 28 ottobre 1937 in Venezia, soccorre un valoroso che, slanciato in mare in soccorso di una donna gettatasi a scopo suicida, avvinghiato dalla pericolante, stentava a riportarla a riva, non esitava a seguirne l'esempio e raggiunto a nuoto, lo condurrà a salvo a riva.

Parenti Raffaele bailla che il 28 ottobre 1937 in Venezia, soccorre un valoroso che, slanciato in mare in soccorso di una donna gettatasi a scopo suicida, avvinghiato dalla pericolante, stentava a riportarla a riva, non esitava a seguirne l'esempio e raggiunto a nuoto, lo condurrà a salvo a riva.

Il XXI Aprile

Il Re Imperatore in Campidoglio

per la consegna del "Premio Mussolini"

ROMA, 12

Come è previsto dal calendario del Regime, nella solennità del Natale di Roma, domenica ventuno aprile alle ore undici, la Reale Accademia d'Italia si riunirà in pubblica adunanza nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio per assegnare il Premio Mussolini 1940 XVIII del Cortiere della Sera e gli encomi e premi accademici. La cerimonia sarà onorata dalla augusta presenza della Maestà del Re Imperatore.

Un Convegno della cooperazione

avrà luogo a Roma

ROMA, 12

In occasione della celebrazione del XI Aprile, festa del lavoro, l'Ente fascista della cooperazione ha indetto a Roma un convegno nazionale della cooperazione, nel quale saranno trattati i problemi di maggiore importanza e di attualità nel settore economico e sociale.

Il Convegno che sarà presieduto dal presidente dell'E.N.P.C., si terrà alle ore 9.30 del 21 aprile nel Cinema teatro Galleria. Successivamente una rappresentanza di cooperatori avrà l'onore di essere ammessa alla presenza del Duce, presente il Ministro delle corporazioni, insieme alle rappresentanze delle categorie inquadrata dalle nove Confederazioni ed ai vice presidenti delle 22 Corporazioni.

Omaggio di Alfieri e Borphese

nella stanza di Arnaldo

ROMA, 12

Nel tardo pomeriggio Dino Alfieri e il governatore di Roma principe Borphese si sono recati a visitare il "Popolo d'Italia". Ricevuti da Vito Mussolini, si sono intrattenuti a conversare ed infine prima di lasciare la sede del giornale della Rivoluzione, si sono recati nella stanza di lavoro di Arnaldo Mussolini, ove hanno deposto un mazzo di rose rosse.

Peschereccio italiano in Norvegia

che non dà notizie

GENOVA, 12

Come si ricorderà, era partita il mese scorso da nostro porto la flotta dei pescherecci della società "Merluzzo Italiano" diretta ai banchi di Terranova.

Tale flotta è composta dai piroscafi "Potsamo", "Monibao", "Giulio", "Marconi" e "Volante". Questi ultimi due erano destinati a fare la base per il rifornimento agli altri pescherecci e per lo stivaggio e la lavorazione del prodotto durante il viaggio di ritorno. Ora, mentre si è informati che i tre pescherecci ed i "Volante" proseguono il loro viaggio verso le località delle grandi pesche non si hanno da tre giorni notizie del "Marconi" che risulta partito il giorno 5 corrente da Heilingsvaer (Norvegia).

La società armatrice, preoccupata di ciò, ha subito interessato le nostre autorità consolari per avere informazioni di merito, ma finora nessun contatto con gli attuali pescherecci. Si crede che per gli attuali avvenimenti in Norvegia, il piroscafo si sia rifugiato in qualche porto sicuro, donde il comandante non si sia possibile di far sapere sue notizie, essendo interrotte tutte le comunicazioni.

La Cassazione respinge il ricorso

del malversatore Maragnoli

ROMA, 12

Il 9 gennaio 1937 per la chiusura della contabilità per il passaggio dell'Ente Cassa di Credito di Verona dalla ditta Luigi Trezza, Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza, risultò una differenza nei residui attivi di circa 3 milioni.

Il direttore ne avvisò subito il procuratore generale della ditta, e furono disposte indagini alle quali parteciparono vari impiegati fra i quali Vittorio Maragnoli che teneva la contabilità della gestione. Il Maragnoli ad un certo punto si dichiarò autore delle sottrazioni.

Dopo una lunga istruttoria erano rinvenuti a giudizio della Corte d'Assise di Verona il Maragnoli per rispondere di peculato aggravato, di falso, ecc. e tale Francesco Sacco, Balbino Panicali e lav. Francesco Cacace, per rispondere di ricatti aggravati e continuati.

La Corte d'Assise, con sentenza del 12 gennaio 1939, riteneva il Maragnoli colpevole di peculato e di falso, la Sacco ed il Cacace di ricatti aggravati e continuati, il primo a 16 anni di reclusione ed L. 15 mila di multa, la Sacco a 4 anni e L. 8 mila di multa, il Cacace a 4 mesi e L. 3 mila di multa ed il primo anche si danzi verso la ditta Trezza, dichiaravano condannati 4 anni il Maragnoli, a 2 anni alla Sacco ed al Cacace e l'anno inflitto alla Panicali oltre per tutti in multa.

Contro tale sentenza i condannati ricorrono. La Corte Suprema, su conforme conclusione del patrono della P. C. S. E. Farinacci, e del P. M. comm. Bolognini, ha respinto il ricorso per tutti.

TENNIS

Il torneo di Taormina

TAORMINA, 12

Sono proseguiti gli incontri del secondo torneo internazionale di tennis provinciale della F.I.T. e del Circolo tennis di Taormina. Il tempo buono nel complesso, ha favorito lo svolgimento delle gare, cui ha assistito un folto pubblico. Ecco i risultati:

Proseguendo il cammino, i funzionari tedeschi potevano rendersi degli abiti civili, rassicurati così, dopo molte ore, a

In tema di distribuzione dei prodotti petroliferi

La Rivista Italiana del Petrolio pubblica un articolo del consigliere nazionale Edgardo Bazzani sulla distribuzione in Italia del prodotto petrolifero. Ci par interviene riproduciamo questa seconda parte:

Il problema delle scorte, che è essenzialmente problema di depositi, ha un'importanza fondamentale nella difesa del Paese; ed esso il Ministro per le Corporazioni ha disposto sia ispirata tutta la nostra politica della distribuzione dei prodotti petroliferi.

La concessione delle licenze di importazione e di distribuzione sarà data perciò, nell'averne, soltanto a quei richiedenti che dimostreranno di disporre, o si assoggetteranno a costruire prontamente, depositi costieri per una capacità che sia in relazione alla licenza.

L'applicazione di tale principio porta naturalmente alla revisione delle autorizzazioni accordate in passato, che potranno per altro rimanere ferme qualora gli interessati provvedano, entro il limite di tempo stabilito, alla costruzione di altri serbatoi di capacità adeguata.

Il principio dell'adeguamento della licenza alla capacità dei depositi fa nascere un problema relativo alle scorte d'obbligo sia proporzionale alle licenze stesse. Tuttavia appare opportuno che anche la legge vigente fosse modificata, in modo da stabilire che le scorte d'obbligo abbiano riferimento alle assegnazioni di prodotti finiti, e di greggio qualora si trattasse di raffinerie — anziché alla capacità geometrica dei serbatoi. Anche questo è un modo per ottenere da una licenza la disponibilità dell'adeguata capacità di immagazzinamento.

Il concetto di rilasciare la licenza di distribuzione in relazione alla sola capacità dei depositi doganali può sollevare alcune questioni che, a nostra avviso, si dovrebbero chiarire per non indebolire il complesso organizzativo della distribuzione, costituito, non solo da impianti di depositi, ma anche da carri serbatoi, imbottiti, distributori stradali, autotubi ecc. Vale a dire, cioè, che l'assegnazione di prodotti finiti da distribuire dovrebbe essere data a chi, oltre ad avere depositi costieri sottoposti a vigilanza doganale, possiede una corrispondente organizzazione di distribuzione.

Da ciò scaturisce l'opportunità che il privilegio della priorità di costruire i depositi, spettanti ai possessori delle autorizzazioni attuali, non venga esteso a una organizzazione di distribuzione che supera almeno di cinque volte la necessità del mercato in tempi normali.

Naturalmente lo Stato non potrà prendere al riguardo impegni precisi e d'altra parte la legge lascia ad esso il potere discrezionale di revisione delle licenze delle nuove. La posizione potrà essere riveduta allorché il consumo dei prodotti petroliferi, ed in particolare della benzina, raggiungerà quello verificatosi antecedentemente all'anno del famigerato assedio economico, il 1936. Al riguardo ricordiamo che il consumo più elevato di benzina si ebbe nel 1931 con più di 500.000 tonnellate.

Granoturco, frumento e trebbiatura

Importanti problemi cerealicoli esaminati in sede corporativa

ROMA, 13

Sotto la presidenza del cons. naz. Visco, vice-presidente della Corporazione, si è riunito il comitato consultivo della Corporazione dei cereali, per esaminare alcuni problemi relativi alla distribuzione del granoturco, alla trebbiatura, alla macinazione e alla temporanea importazione del frumento per la fabbricazione della pasta, nonché per dare il parere su alcune domande riguardanti l'apertura e la trasformazione di molini.

In merito alla distribuzione del granoturco, il comitato ha preso atto dell'accordo intervenuto tra le categorie interessate per la disciplina di tale distribuzione, ed ha espresso il suo voto che l'accordo stesso sia applicato integralmente. Inoltre il comitato ha deciso che il granoturco destinato ad usi industriali debba essere assegnato nei limiti della disponibilità, tenendo conto degli usi ai quali sono destinati i derivati, ed ha richiesto che il rifornimento del prodotto sia agevolato in considerazione dell'importanza che ha il granoturco nell'alimentazione umana e nella produzione dei grassi.

In merito al problema della temporanea importazione del frumento, per la fabbricazione della pasta, il comitato ha ravvisato l'opportunità di incoraggiare tale importazione non solo ai fini dell'attività industriale, ma anche per la conservazione dei mercati già conquistati dal prodotto italiano.

Dopo l'esame di alcune questioni riguardanti la trebbiatura a macchina, il comitato ha espresso il voto che, attraverso accordi tra le categorie interessate, debba agevolarsi lo spostamento delle macchine trebbiatrici verso quelle che ne detengono in numero maggiore. Ha inoltre richiesto la costruzione di trebbiatrici di proporzioni ridotte da trasferire nelle zone collinari aventi strade in cattive condizioni, e d'intensificare rigorosamente il controllo sull'efficienza delle macchine trebbiatrici allo scopo di evitare sprechi di grano. Infine il comitato ha fatto voti affinché venga messa a disposizione dei trebbiatori una maggiore quantità di filo di ferro per la legatura della paglia.

Presieduto dal cons. naz. prof. Vittorino Vezzani, si è riunito anche

il comitato consultivo della Corporazione della zootecnia e della pesca il quale, con l'intervento dei tecnici appositamente invitati, ha preso in esame uno schema di provvedimento che disciplina in quali casi ed entro quali termini l'azione repressiva possa essere esercitata per vizi o difetti occulti nella compra vendita del bestiame. Tale schema soddisfa le richieste ripetutamente avanzate dalla categoria agricola e commerciale che hanno il problema di acquistare il bestiame di loro proprietà. Per ridurre il consumo della latta per l'altra metà si decide che non siano confezionati recipienti in latta inferiori a kg. 0,500 per smalti e a kg. 1 per colori in genere; b) tappi-corona. E' in atto la prova per la sostituzione della latta con lamierino sbiancato, al fine di eliminare l'uso della latta per circa due terzi, o meglio, per la metà. Deriva essere sostituita la latta per metà con lamierino nero, e per la rimanente metà con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo di oggetti di uso domestico a contatto con cibi.

Impieghi civili per i quali la latta è parzialmente sostituibile: a) barattoli e recipienti per vernici. Tenuto conto della diversa composizione chimica delle vernici, si ritiene che solo per metà l'uso della latta debba essere sostituito con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo della latta per l'altra metà si decide che non siano confezionati recipienti in latta inferiori a kg. 0,500 per smalti e a kg. 1 per colori in genere; b) tappi-corona. E' in atto la prova per la sostituzione della latta con lamierino sbiancato, al fine di eliminare l'uso della latta per circa due terzi, o meglio, per la metà. Deriva essere sostituita la latta per metà con lamierino nero, e per la rimanente metà con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo di oggetti di uso domestico a contatto con cibi.

Impieghi civili per i quali la latta è parzialmente sostituibile: a) barattoli e recipienti per vernici. Tenuto conto della diversa composizione chimica delle vernici, si ritiene che solo per metà l'uso della latta debba essere sostituito con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo della latta per l'altra metà si decide che non siano confezionati recipienti in latta inferiori a kg. 0,500 per smalti e a kg. 1 per colori in genere; b) tappi-corona. E' in atto la prova per la sostituzione della latta con lamierino sbiancato, al fine di eliminare l'uso della latta per circa due terzi, o meglio, per la metà. Deriva essere sostituita la latta per metà con lamierino nero, e per la rimanente metà con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo di oggetti di uso domestico a contatto con cibi.

Impieghi civili per i quali la latta è parzialmente sostituibile: a) barattoli e recipienti per vernici. Tenuto conto della diversa composizione chimica delle vernici, si ritiene che solo per metà l'uso della latta debba essere sostituito con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo della latta per l'altra metà si decide che non siano confezionati recipienti in latta inferiori a kg. 0,500 per smalti e a kg. 1 per colori in genere; b) tappi-corona. E' in atto la prova per la sostituzione della latta con lamierino sbiancato, al fine di eliminare l'uso della latta per circa due terzi, o meglio, per la metà. Deriva essere sostituita la latta per metà con lamierino nero, e per la rimanente metà con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo di oggetti di uso domestico a contatto con cibi.

Impieghi civili per i quali la latta è parzialmente sostituibile: a) barattoli e recipienti per vernici. Tenuto conto della diversa composizione chimica delle vernici, si ritiene che solo per metà l'uso della latta debba essere sostituito con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo della latta per l'altra metà si decide che non siano confezionati recipienti in latta inferiori a kg. 0,500 per smalti e a kg. 1 per colori in genere; b) tappi-corona. E' in atto la prova per la sostituzione della latta con lamierino sbiancato, al fine di eliminare l'uso della latta per circa due terzi, o meglio, per la metà. Deriva essere sostituita la latta per metà con lamierino nero, e per la rimanente metà con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo di oggetti di uso domestico a contatto con cibi.

Impieghi civili per i quali la latta è parzialmente sostituibile: a) barattoli e recipienti per vernici. Tenuto conto della diversa composizione chimica delle vernici, si ritiene che solo per metà l'uso della latta debba essere sostituito con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo della latta per l'altra metà si decide che non siano confezionati recipienti in latta inferiori a kg. 0,500 per smalti e a kg. 1 per colori in genere; b) tappi-corona. E' in atto la prova per la sostituzione della latta con lamierino sbiancato, al fine di eliminare l'uso della latta per circa due terzi, o meglio, per la metà. Deriva essere sostituita la latta per metà con lamierino nero, e per la rimanente metà con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo di oggetti di uso domestico a contatto con cibi.

Impieghi civili per i quali la latta è parzialmente sostituibile: a) barattoli e recipienti per vernici. Tenuto conto della diversa composizione chimica delle vernici, si ritiene che solo per metà l'uso della latta debba essere sostituito con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo della latta per l'altra metà si decide che non siano confezionati recipienti in latta inferiori a kg. 0,500 per smalti e a kg. 1 per colori in genere; b) tappi-corona. E' in atto la prova per la sostituzione della latta con lamierino sbiancato, al fine di eliminare l'uso della latta per circa due terzi, o meglio, per la metà. Deriva essere sostituita la latta per metà con lamierino nero, e per la rimanente metà con lamierino sbiancato. Per ridurre il consumo di oggetti di uso domestico a contatto con cibi.

Nuovi consiglieri nazionali

in sostituzione di quelli decaduti

ROMA, 13

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

La Gazzetta Ufficiale, pubblica il decreto del Duce col quale: decidono dalla qualità di consiglieri nazionali della Camera dei Fascisti e delle Corporazioni i fascisti Emerico Guggino, Ivan Mancini, Serafino Glarey, Alessandro Perone, Giovanni Comini, Franco Fedele Bozzi, Francesco Campanile, Giuseppe La Monaca, Luigi Pascualucci, Guido Bonato, Agostino Rigi, Luperio Scaglione, Scardino, Rosario Scaglione, Pino Stampini, Giorgio Turia, E. Sommariva, Bruno Biaggio, Emilio Biagini, Rino Lambertini, Ettore D'Andrea, Gaetano Messina, Enrico Benetti, Pierantonio Poggi, Francesco Catto

Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15

TITOLI DI STATO		
Rend. 3 p. c. m.	90,70	90,40
Rend. 3,50 p. c. m.	90,80	90,50
Rend. 4 p. c. m.	90,90	90,60
Rend. 4,50 p. c. m.	91,00	90,70
Rend. 5 p. c. m.	91,10	90,80
Rend. 5,50 p. c. m.	91,20	90,90
Rend. 6 p. c. m.	91,30	91,00

OBLIGAZIONI		
Venezia 3,50 p. c. m.	91,40	91,10
Venezia 4 p. c. m.	91,50	91,20
Venezia 4,50 p. c. m.	91,60	91,30
Venezia 5 p. c. m.	91,70	91,40
Venezia 5,50 p. c. m.	91,80	91,50
Venezia 6 p. c. m.	91,90	91,60

RANCHE E ASSICURAZIONI		
La Centrale	112	111
Assicur. Gen.	88	87
Assicur. Gen.	88	87
Assicur. Gen.	88	87

TRANSPORTI		
Ferr. Meridionali	99	98
Venezia contr. lerr.	430	429
N. G. I. Rubattino	68	67

TESSILI E MANIFATTURE		
Cot. Cantoni	310	309
Val d'Ossola	289	288
Val Ticino	289	288
Oleggio	289	288
Stamp. De Angeli	1290	1289
Canton. Coats	589	588
Montecatini	589	588
Montecatini	589	588
Montecatini	589	588

SIDERURGICHE - MINERARIE		
Ansaldo	62,50	62,40
Ilva	62,50	62,40
Ilva	62,50	62,40
Ilva	62,50	62,40
Ilva	62,50	62,40
Ilva	62,50	62,40
Ilva	62,50	62,40

ELETTRICHE		
Società Adri. Elettr.	207,75	207,65
Enel C.L.E.L.	207,75	207,65
Enel C.L.E.L.	207,75	207,65
Enel C.L.E.L.	207,75	207,65
Enel C.L.E.L.	207,75	207,65
Enel C.L.E.L.	207,75	207,65
Enel C.L.E.L.	207,75	207,65

IMMOBILIARI E DIVERSI		
Immob. Ita. Elettr.	136	135
Immob. Ita. Elettr.	136	135
Immob. Ita. Elettr.	136	135
Immob. Ita. Elettr.	136	135
Immob. Ita. Elettr.	136	135
Immob. Ita. Elettr.	136	135
Immob. Ita. Elettr.	136	135

CAMBI		
PARIGI	40,15	39,20
ZURIGO	40,15	39,20
LONDRA	40,15	39,20
AMSTERDAM	40,15	39,20
MADRID	40,15	39,20
BRUXELLES	40,15	39,20
BERLINO	40,15	39,20
NEW-YORK	40,15	39,20

TRIESTE, 13		
Rendita 5 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60

CAMBIO		
PARIGI	40,15	39,20
ZURIGO	40,15	39,20
LONDRA	40,15	39,20
AMSTERDAM	40,15	39,20
MADRID	40,15	39,20
BRUXELLES	40,15	39,20
BERLINO	40,15	39,20
NEW-YORK	40,15	39,20

TRIESTE, 13		
Rendita 5 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60

CAMBIO		
PARIGI	40,15	39,20
ZURIGO	40,15	39,20
LONDRA	40,15	39,20
AMSTERDAM	40,15	39,20
MADRID	40,15	39,20
BRUXELLES	40,15	39,20
BERLINO	40,15	39,20
NEW-YORK	40,15	39,20

TRIESTE, 13		
Rendita 5 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60
Id. 3,50 p. c.	100,70	100,60

CAMBIO		
PARIGI	40,15	39,20
ZURIGO	40,15	39,20
LONDRA	40,15	39,20
AMSTERDAM	40,15	39,20
MADRID	40,15	39,20
BRUXELLES	40,15	39,20

PAGINA
MANCANTE

VEDI BOBINE
SUPPLEMENTARI

VITA SPORTIVA

I calciatori azzurri incontrano oggi quelli romeni

Littorio Pozzo presenterà oggi a Roma, allo Stadio del Partito, la nuova nazionale italiana. Dopo tre prove negative, Zurigo, Berlino e Torino, il Commissario Unico ha sostituito molti di questi uomini.

La nuova rappresentativa, il cui rendimento è sconosciuto, cerca il suo accostamento e tenta la riscossa nella partita con la nazionale rumena.

E' bene precisare che la Romania non può, malgrado la volontà e l'entusiasmo che animano i dirigenti della Federazione e i giocatori, portare una grande contributo alla causa degli azzurri perché i "tricolori" non hanno avuto, fino ad ora, molta voce in capitolo nel campo internazionale. Tuttavia, trattandosi di una squadra che dovrà fare non molto, e precisamente il cinque maggio, incontrare un avversario formidabile, la rappresentativa della Germania, il confronto coi calciatori bucarinesi non è del tutto privo di interesse.

Anche questa volta non è mancato il tempo per compiere una buona preparazione e non sarebbe stato inopportuno opporre ai prescelti una vera e propria squadra capace di impegnarli a fondo, ma Pozzo, preoccupato delle condizioni fisiche di più di un atleta, ha preferito svolgere un allenamento nella quiete dello Stadio Berta la sua opera.

Attraverso le partite disputate, dopo Torino, dalla nazionale svizzera (sconfitta dall'Ungheria per tre a zero e battuta a Zagabria per quattro a zero) è apparso ancor più chiaramente come l'ultima uscita degli azzurri sia stata infelice. L'Ungheria prima, il Gradjanski dopo, ci hanno fatto ogni illusione su quella che poteva essere la forza dell'undici italiano nel diretto confronto con la compagine dei rossocrociati.

A distanza di tempo il risultato dell'incontro di Torino appare ancor più catastrofico di quello che in un primo tempo lasciava credere e se la partita con la Romania non suscita tra gli sportivi un'attesa vivissima ci è in giro una certa euforia.

Alla nuova rappresentativa italiana hanno contribuito largamente il Bologna e l'Ambrosiana, vale a dire le due squadre che lottano acerrimamente per conquistare il primato assoluto nel campionato.

La seconda linea vi saranno tre nerazzurri e il quarto, De Maria, ricopre il ruolo di interno sinistro. Estremo attaccante di sinistra è un anziano, Reguzzoni, il quale, malgrado i suoi trentadue anni, può rappresentare, per il momento, la soluzione di un problema che dopo la scomparsa di Orsi si è fatto sempre più difficile.

La linea di attacco presenta una grossa novità in Bertone, contravventista e in Pioda interno destro. Ogni sportivo conosce il valore individuale degli uomini scelti da Pozzo, ne-

TIRO AL PIATELLO Il Guf Padova e Berlese campioni dei goliardi triveneti

ROVIGO, 13

Allo stadio comunale a cura dei Guf di Rovigo in collaborazione col Guf di Padova, si è disputato stamane il campionato per le Tre Venezie di tiro al piatello per squadre di fascisti universitari, che ha radunato sei squadre.

Dopo un'aspra lotta fra le squadre di Rovigo, Padova e Verona, l'ateneo pavese si porta nella finale e vince il campionato con 41 piatelli su 45. Ecco i risultati:

Campionato a squadre: 1. Guf Padova (Adorno Riccardo, Berlese Agostino, Zanella Agostino) con 41

su 45; 2. Guf Verona (Delaini L., Perez, Peraini A.) con 37 su 45; 3. Guf Rovigo squadra 1.a con 37 su 45; 4. Guf Rovigo squadra 2.a.

Campionato individuale: 1. Berlese Agostino, Guf Padova con 16 piatelli su 16; 2. Rossi Enrico, Guf Belluno con 15 su 16; 3. Perez Luigi, Guf Verona con 20 su 23; Pastorelli Giuseppe, Guf Rovigo con 21 su 23; 5. Zagagnoni Carlo, Guf Udine con 18 su 16; 6. Dalaini Alberto, Guf Verona.

Classifica: 1. Guf Padova; 2. Guf Verona; 3. Guf Rovigo; 4. Guf Belluno; 5. Guf Udine.

Domani alle 9.30 sarà disputato il campionato triveneto di tiro al piccione con una serie di 8 piccioni a m. 27.

I triveneti goliardici temminili

Sirascichi del torneo di pallacanestro - Completa affermazione delle trevigiane nel tennis

TREVISIO, 13

(g.f.) Sembra che il torneo di pallacanestro non sia propriamente terminato venerdì sera con la vittoria delle trevigiane, ma abbia avuto una coda. Una delle atlete del quintetto vincente, e precisamente la Scuderi, non sarebbe stata in posizione regolare agli effetti del tesseramento al Guf; di qui il reclamo subito dopo l'incontro dal Guf di Treviso. La pratica seguirà naturalmente le tortuose vie burocratiche, ma ci auguriamo che non si perda nel delirio.

Solo che, ai fini dello sport, non sarebbe neppure bello che un incontro, vinto sul campo sia pure regolarmente (ammesso che lo sia stato), fosse poi perduto a tavolino. Ma si può dar torto alle trevigiane che pensano che se il Guf Venezia non avesse contato nelle sue file un'atleta del valore della Scuderi, esse avrebbero potuto vincere, teoricamente, per 15 a 10, che appunto i dieci cesti di differenza sono stati segnati dall'indivisa giocatrice triestina.

Comunque il « caso » vada a finire, il quintetto locale può ritenersi pago del risultato raggiunto e della magnifica prova di maturità tecnica offerta nella partita decisiva.

Ieri, seconda giornata del campionato, sono continuate le gare di tennis con gli incontri di singolare e di doppio, mentre anche l'atletica ha mosso i suoi passi con una serie di eliminatorie e finali.

Oggi, invece, giornata piena e conclusiva della manifestazione ottimamente organizzata dai camerati del Guf Treviso: al mattino verranno disputati i titoli triveneti della scherma, ginnastica e tiro a segno; nel pomeriggio finali di atletica allo stadio comunale, giuramento e premiazione alla presenza delle autorità.

Si è chiuso, intanto, il torneo di tennis che ha visto le belle e meritate affermazioni delle universitarie trevigiane: nel singolare la Lucia Pallavicini ha dovuto lottare fino in fondo con la Boscaroli di Bolzano, mentre nel doppio, la stessa Pallavicini in coppia con la sorella, si aggiudicava il titolo in un incontro serrato contro le venosine Perez-Novello e Rubinelli. Ecco il dettaglio:

Singolare - Semifinali: Araldo (Gorizia) b. Perez (Verona) 5-3 6-3; Pallavicini L. (Treviso) b. Araldo (Gorizia) 6-2 6-4; Boscaroli (Bolzano) b. Mazzotto (Padova) 8-6 6-3; Boscaroli (Bolzano) b. Rubinelli (Verona) 6-2 6-2. Finale: Pallavicini L. (Treviso) b. Boscaroli (Bolzano) 6-0 6-1.

Doppio - Quarti di finale: Maffei-Giunchi (Bolzano) b. Giacomelli-Pergamini (Vicenza) 6-3 6-3; Perez-Rubinelli (Verona) b. Mazzotto-Gorizia (Padova) 8-6 6-3; Boscaroli-Giaccone (Bolzano) b. Rof-Fioco (Verona) 8-6 6-1. Semifinali: Perez-Rubinelli (Verona) b. Giunchi-Maffei (Bolzano) 6-2 6-2. Finale: Pallavicini L. e L. (Treviso) b. Boscaroli-Giaccone (Bolzano) 6-3 6-1.

Classifica per Guf: 1. Bolzano p. 78; 2. Treviso p. 70; 3. Verona p. 68; 4. Gorizia p. 36; 5. Padova p. 29; 6. Vicenza p. 24.

Nell'atletica si sono avuti i primi risultati finali: nel salto in alto è stato particolarmente disputato il primato fra la trevigiana Roma e la bellunese Barilli; nel tiro a segno, invece, è apparsa leggermente superiore alla stessa Barilli la Urbani del Guf di Gorizia, affermata sulla competitrice con un 26,40 contro un 25,02.

L'eliminazione del salto in lungo lascia prevedere una lotta serrata per oggi fra tre atlete nettamente emerse su tutte le altre: Zanoni (Verona), Zamboni (Rovigo) e Gobessi (Udine). Nella corsa 100 metri, a stare ai risultati delle semifinali, ci sarebbe da credere che la rodigina Zamboni abbia già il primato in tasca col suo 14" netto, si noti bene, anche la gara di salto in lungo; ma, d'altra parte, la Pasqualino di Bolzano ha realizzato un 14" e 5 decimi senza impegnarsi soverchiamente. A queste due atlete dovrebbe limitarsi la lotta per la vittoria definitiva.

Nei 200 metri, infine, Perancini (Verona) e Vignato (Vicenza) hanno segnato tempi molto vicini nelle rispettive batterie: queste due atlete sembrano le più indicate per battersi sul filo di lana per il titolo triveneto della specialità, saltato naturalmente gli imprevedibili. Ecco ora il dettaglio delle prove di atletica:

Salto in alto: 1. Roma Gina, Treviso m. 1.30; 2. Barilli Isolina, Belluno m. 1.30; 3. Cheneri Armada, Bolzano m. 1.20; 4. Brunello Nella, Verona, 5. Giacomazzi Bruna, Rovigo, 6. Micarelli, Vicenza, 7. Bariller, Treviso, 8. Masarati, Padova, 9. Cosentini, Vicenza.

Classifica per Guf: 1. Treviso p. 15; 2. Belluno p. 9; 3. Bolzano p.

L'inizio dei Ludi juveniles della cultura e dell'arte

ROMA, 13

Hanno avuto inizio oggi e si protrarranno fino a lunedì 15 le finali nazionali dei ludi juveniles della cultura e dell'arte organizzati a cura del comando generale della Guardia Italiana del Littorio.

Partecipano a questa manifestazione che ha veduto impegnati nel febbraio scorso nei comuni e nei capoluoghi di provincia circa un milione e 500 mila giovani del Littorio, quattro organizzati per comando federale, (un giovane fascista, un avanguardista, una giovane fascista, una giovane italiana) risultati vincitori delle selezioni federali svoltesi il 17 marzo in tutta Italia con l'intervento di oltre 23 mila giovani. Sono quindi elementi di altissima possibilità culturale ed artistica e di sicura fede fascista che danno vita a questa terza edizione dei ludi juveniles della GIL, nei quali potrà essere ben vagliato il grado di preparazione nel campo specifico delle giovani generazioni del Littorio.

376 fra organizzatori e organizzati prendono così parte alle finali della cultura che consistono in una conversazione di cultura fascista ed altri 530 a quella dell'arte che vedrà domani i partecipanti impegnati in due prove: una di disegno ed una di plastica. Ai fini di una maggiore valutazione delle capacità, quest'anno i giovani appartenenti alle Accademie di belle arti sosterranno in categoria a parte rispetto agli altri concorrenti prove di plastica e di pittura.

I partecipanti sono convenuti a Roma da tutti i comandi federali di Italia a scaglioni per evitare pro-

Tragica fine d'un motociclista

VERONA, 13

Il dott. Mario Lastricati di anni 33 notaio di Sambonifacio, alle 13 di oggi, mentre ritornava da Verona alla propria abitazione, su di una motocicletta, giunto in prossimità di Caldiero, per evitare una manovra di manovra che si trovavano sulla nazionale, rovesciandosi, rovesciandosi, Soccorso da alcuni passanti, fu fatto trasportare a mezzo di un auto all'ospedale di Soave. Aveva, in seguito alle ferite riportate, deceduto alle ore 16, presente il fratello accorso.

Fatale imprudenza d'un autista

La morte di un bimbo

CUNEO, 13

Un autocarro carico di botti piene di vino, pilotato dall'autista Luigi Manzo, da Narzole, sul quale era pure il proprietario, commerciante in vini, Giovanni Ghisoli, pure da Narzole, percorrendo la comunale Prazzo-S. Michele, è ribaltato. Nella caduta le botti hanno travolto e schiacciato, uccidendo quasi sul colpo, il bimbo Giovanni Cesano di Michele, di 9 anni, da Prazzo, il quale, all'insaputa dei due uomini, era salito sul veicolo.

Gli accertamenti dei carabinieri hanno attribuito la responsabilità del mortale incidente al Ghisoli, il quale, mentre l'autocarro era in moto, aveva fatto salire nella cabina della guida il fratello del morto, Michele, di 11 anni, che aveva incontrato per via.

Uccide la moglie a coltellate

GROSSETO, 13

Nella giornata di ieri, tale Lotti Gino, di anni 47, domiciliato a Tatti, uccideva a colpi di coltello la propria moglie Fiorenza Oliva, di anni 43, alla quale recideva la carotide. La donna moriva quasi subito. L'uccisione, arrestato alla distanza di qualche ora dai carabinieri, sottoposto a stringente interrogatorio, dava evidenti segni di alienazione mentale. Il Lotti è stato tradotto nella nostra città ed associato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

"LVA,"

Alti Fornì e Acciaierie d'Italia

Società Anonima - Sede in Genova
Capitale Sociale L. 670.000.000 interamente versato

Aumento del Capitale Sociale da L. 670.000.000 a L. 800.000.000

L'Assemblea Generale degli Azionisti del 30 Marzo 1940-XVIII ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale da L. 670.000.000 a L. 800.000.000 mediante emissione di N. 650.000 nuove azioni di Categoria A (privilegiata negli utili) del valore nominale di 200 ciascuna, godimento 1.º Gennaio 1941 - XVIII.

Ha inoltre deliberato che delle dette n. 650.000 nuove azioni n. 335.000 siano assegnate gratuitamente agli Azionisti (salvo il rimborso spese di emissione e bollo in L. 2,50 per azione) in ragione di una per ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute sia di Categoria A che di Categoria B e n. 315.000 siano riservate per intero in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova di Categoria A per ogni gruppo di 10 azioni vecchie possedute, sia di Categ. A che di Categoria B, al prezzo pari al valore nominale di L. 200 per azione, più L. 10 per rimborso spese ed accessori.

L'aumento del capitale e le modalità relative hanno ottenuto la prescritta autorizzazione del Ministero delle Corporazioni e dell'Ispettorato per la difesa del risparmio; d'altra parte la deliberazione dell'Assemblea è stata omologata con Decreto 4 Aprile 1940 - XVIII del Tribunale di Genova onde il Consiglio di Amministrazione in esecuzione di quanto ad esso demandato dalla detta Assemblea ha stabilito quanto appresso:

I. - SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI A PAGAMENTO.

1. - Il diritto di opzione di cui sopra, relativo alle nuove azioni a pagamento, deve essere esercitato dal 18 Aprile 1940 - XVIII al 27 Aprile 1941 - Anno XVIII inclusi.

2. - Per esercitare tale diritto gli Azionisti devono, entro il suddetto termine, presentare i Certificati nominativi o al portatore, rappresentanti le vecchie azioni possedute, cianciati su apposito modulo, in doppio esemplare presso:

- la BANCA COMMERCIALE ITALIANA: tutte le Sedi e Succursali;
- il CREDITO ITALIANO: tutte le Sedi e Succursali;
- il BANCO DI ROMA: Sedi di Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia;
- il BANCO DI SICILIA
- il BANCO DI NAPOLI
- la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
- la BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
- il BANCO AMBROSIANO
- il CREDITO INDUSTRIALE: Sede di Venezia.

I titoli rappresentanti le vecchie azioni saranno restituiti ai presentatori previa applicazione di una stampigliatura attestante l'aumento del Capitale della Società e certificazione dell'avvenuto esercizio del diritto di opzione.

Trascorso il 27 Aprile 1940-XVIII senza che l'Azionista abbia esercitato l'opzione s'intenderà decaduto dal relativo diritto.

3. - All'atto dell'esercizio dell'opzione dovrà essere versato per ogni azione nuova L. 200 pari al valore nominale dell'azione, più L. 10, per ogni azione sottoscritta, a titolo di rimborso spese e accessori.

4. - All'atto dell'esercizio dell'opzione e del pagamento di cui sopra verranno rilasciati, dalle Banche suddette, dei buoni provvisori nominativi che saranno a suo tempo convertiti nei titoli definitivi delle azioni, al portatore o nominativi, come l'Azionista richiederà all'atto del versamento.

5. - Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a 10, oppure non esattamente divisibile per 10, verrà rilasciata rispettivamente, per ogni singola azione vecchia da Lire 200, ovvero per ogni azione residua, oltre i gruppi interi di dieci azioni, un buono di opzione avente valore di 1/10 del diritto di opzione riservato ad ogni gruppo di 10 azioni.

Dieci buoni di opzione raggruppati daranno diritto a sottoscrivere, alla condizione di cui sopra, una azione nuova di Categoria A, purché presentati con le suddette modalità, entro il giorno 4 Maggio 1940-XVIII trascorso il quale termine perderanno ogni valore.

6. - Ad ogni gruppo di 20 azioni vecchie del valore nominale di L. 10, ancora in circolazione, competono, purché presentate entro i termini suddetti, gli stessi diritti che spettano ad una azione del valore nominale di L. 200.

Nessun diritto per l'esercizio dell'opzione competerà alle azioni vecchie da Lire 10 che vengano presentate in numero minore di venti e per frazioni di venti.

II. - ASSEGNAZIONE DI AZIONI GRATUITE.

7. - I buoni provvisori nominativi delle azioni gratuite potranno venire ritirati dal 18 Aprile 1940-XVIII al 4 Maggio 1940-XVIII inclusi, presentando agli stessi Istituti sopra elencati i certificati nominativi o al portatore rappresentanti le azioni vecchie possedute, cianciati su appositi moduli in doppio esemplare e dietro versamento per ogni azione gratuita nuova di L. 2,50 a titolo di rimborso spese di emissione e bollo.

Trascorso il 4 Maggio 1940-XVIII l'operazione di assegnazione delle azioni gratuite dovrà avvenire esclusivamente presso la Cassa della Società in Genova, Via Corsica, 4.

Detti buoni provvisori nominativi saranno a suo tempo convertiti nei titoli definitivi delle azioni al portatore o nominativi come sarà richiesto dall'Azionista.

8. - I titoli rappresentanti le vecchie azioni saranno restituiti ai presentatori previa applicazione di una stampigliatura attestante l'aumento del Capitale e certificazione dell'avvenuto esercizio del diritto all'assegnazione di azioni gratuite.

9. - Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a 10, oppure non esattamente divisibile per 10, verrà rilasciata rispettivamente, per ogni singola azione vecchia da L. 200, ovvero per ogni azione residua oltre i gruppi interi di 10 azioni, un buono frazionario da 1/10 di azione gratuita.

Dieci buoni frazionari raggruppati daranno diritto ad una azione gratuita nuova di Categ. A.

10. - Ad ogni gruppo di venti Azioni vecchie del valore nominale di L. 10, ancora in circolazione, competono gli stessi diritti che spettano ad una azione del valore nominale di Lire 200.

Nessun diritto all'assegnazione di azioni gratuite competerà alle azioni vecchie da L. 10 che vengano presentate in numero minore di 20 e per frazioni di 20.

PUGILATO L'ogio del Presidente della F.P.I. ai pugili vittoriosi in America

ROMA, 13

Il comandante Bruno Mussolini, Presidente della Federazione pugilistica italiana, ha inviato al conte Leonardi di Villacortese, che accompagna i pugili italiani facenti parte della squadra rappresentativa europea negli Stati Uniti d'America, un telegramma di elogio per la magnifica affermazione.

Orlandi batte Di Jorio ai punti

BOLOGNA, 13

Questa sera all'Arena del Sole, davanti ad un pubblico imponente, si è svolta l'annunziata riunione pugilistica il cui incontro di cartello era costituito dal combattimento fra il milanese Orlandi e il romano Di Jorio. Ecco i risultati: Pesì leggeri: Ramiri di Bologna batte Gasparri di Imola ai punti in sei riprese. Pesì mediomassimi: Romoli di Roma batte Dirani di Bologna in quattro riprese per arresto per ordine del medico. Pesì piuma: Bonnavalli di Reggio Emilia batte Frontaloni di Roma alla quinta ripresa per fuori combattimento. Pesì medio-leggeri: Orlandi di Milano batte Di Jorio di Roma ai punti in dieci riprese.

La finale del torneo novizi stassera al Reyer

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nella Palestra Reyer si svolgerà la finale del torneo novizi di pugilato organizzato dal Comando federale della GIL.

Attraverso le selezioni interregionali disputatesi nei giorni scorsi si sono mossi in evidenza alcuni giovanissimi elementi della provincia che daranno del filo da torcere ai giovani pugili venetiani che si presenteranno ben preparati e pronti a sostenere i duri confronti. Numerosissimi sono i concorrenti alla conquista del titolo provinciale per tutte le otto categorie nelle quali si avranno certamente dei vivaci combattimenti che metteranno in luce le doti fisiche ed atletiche dei giovani pugili della nostra provincia.

Si parla d'un nuovo confronto tra Louis e Tony Galento

NUOVA YORK, 12

Negli ambienti pugilistici americani si parla di un nuovo incontro fra Joe Louis e Tony Galento da disputarsi il 24 giugno a Filadelfia. Come si ricorderà, Galento venne battuto in un precedente incontro da Louis per fuori combattimento al quarto tempo, dopo averlo però mandato al tappeto per qualche secondo.

CICLISMO La prima prova degli allievi per il campionato veneto

MAIANO, 13

Il Dopolavoro di San Tomaso di Maiano, in collaborazione col Unione Ciclisti Sandanesi, organizza per domani domenica una corsa ciclistica di resistenza su strada per la disputa della «Coppa del Dopolavoro di San Tomaso», riservata alla categoria allievi, valida quale prima prova del campionato «neto allievi». La gara si svolgerà sul percorso: S. Tomaso, S. Daniele, Ognano al Tagliamento, S. Vito di Fagagna, U. S. Trivignano, Arteaga, Montebona, Gemona, Osoppo, S. Tomaso km. 82. La partenza verrà data alle ore 14 precise. I concorrenti dovranno trovarsi per le ore 12 alla sede del Dopolavoro di S. Tomaso per la verifica della licenza, il ritiro del numero di gara e la firma del foglio di partenza.

GINNASTICA Coppa "Giuseppe Zamboni"

Come annunciato si svolge oggi la seconda edizione della gara di ginnastica artistica per la coppa triveneta «Giuseppe Zamboni», che ricorda ai ginnasti veneti lo scomparso presidente del Comitato ginnastico III Zona.

Era da prevedersi che, data la grande attività atletizzistica svolta quest'anno nel Veneto attraverso le numerose prove della Coppa «Morgagni», il lotto dei partecipanti a questa importante manifestazione sarebbe stato veramente numeroso. Sono giunti infatti quasi tutte le istituzioni ginnastiche venete coi loro migliori elementi; e la gara sarà quindi assai combattuta per l'aggiudicazione del ricco trofeo in palio, vinto, lo scorso anno, dal Dopolavoro aziendale «Marzotto» di Valdagno.

Sul campo sportivo di S. Elena si svolgono stamane alle ore 9 le prove atletiche, mentre nel pomeriggio alle ore 14 proseguiranno le gare artistiche, in palestra Reyer alla Misericordia, con libero ingresso per il pubblico.

CALCIO Micheloni operato

MILANO, 13

L'atletico portiere del Milano, Egidio Micheloni, è stato operato l'alieri dal prof. Ansaldo. L'intervento chirurgico fu deciso in seguito alla lussazione alla spalla destra riportata dal Micheloni in una partita d'allenamento con il Palermo. (Il primo infortunio capitò a Torino nella prima giornata e il secondo a San Siro contro il Venezia).

L'operazione, alla quale ha assistito il dottor Veneroni, è durata un'ora e mezza ed è riuscita perfettamente. Micheloni lascerà la clinica fra una diecina di giorni.

La partita Fiorentina-Milano di Coppa Italia ripetuta ieri a Firenze è stata vinta dai viola per 5 a 0.

Sanitari

Prof. E. OPOCHER
10-12. Telefono N. 1-49
18. festivi ore 12-13
777 Treviso 6-11-34

Dr. CARLETTI

cura delle DISFUNZIONI NERVOSHE - ORARIO
18. festivi ore 12-13
2 ROMA p. inf. Prof. 815 - 8-3-936

A - SPECIALISTA

EREE e PELLE
zio, Camp. 612
10-12-50 e 10-14

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO del GIORNALE
Campo Sant'Angelo N. 3665TELEF.: Centrale 20.430
Interno 20.437CASSELLA: Postale
N. 459INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Venezia - S. Lucia 144 - Tel. 22.006Per abbonamenti: Pagine di tutto: Occasionalità L. 3, Commerciale L. 2, - Comarca: Occasionalità L. 4, Com.
merciale L. 3, - Periodici: Cronaca, Osservazioni L. 3 - Finanziarie, Legali, L. 4 - Tassa governativa L. 4ABONNATI: Italia: Anno L. 75 - Sem. 36 - Trim. 20
Estero: " 160 - " 82 - " 42

C.C. POSTALE N. 9.103

Un quadro del Gran Quartiere Generale tedesco

L'eroismo della giovane Marina germanica ha assicurato l'occupazione del territorio norvegese

BERLINO, 15. — Il Gran Quartiere Generale comunica:

Cacciatorpediniere tedeschi, agli ordini del comandante Bonte, caccia che avevano assicurato a Narvik lo sbarco delle truppe, hanno sostenuto negli ultimi giorni, appoggiati da sottomarini ed aeroplani tedeschi, combattimenti di frontiera a ripetuti tentativi di aggressione delle forze navali britanniche.

Il tredici aprile a mezzogiorno il nemico ha condotto un attacco in grande stile. A tale scopo esso ha impiegato una squadra navale composta di due navi da combattimento, navi porta-aerei, in rotatoria e numerosi cacciatorpediniere. Nonostante ciò i nostri cacciatorpediniere sono andati al contrattacco contro le superiori forze britanniche. In questo grave combattimento il caccia britannico "Cossack" è stato colpito dalle forze navali ed aeree tedesche e si è incendiato. Il cacciatorpediniere britannico "Esikimo" e due altri cacciatorpediniere sono stati dalle forze tedesche parimenti gravemente danneggiati o distrutti. Le perdite complessive del nemico, come pure le nostre, non si possono, in questo momento, precisare.

Forze navali tedesche hanno assicurato durante una operazione di parecchi giorni lo sbarco delle truppe nei porti della Norvegia. Il 9 aprile esse hanno respinto un attacco di preponderanti forze navali britanniche durante il quale l'incrociatore da battaglia britannico "Renown" è rimasto danneggiato. Le forze navali tedesche sono rimaste libere.

A Trondheim, a Bergen, a Stavanger e Kristiansund le giornate trascorrono tranquille. Anche qui gli impianti di difesa tedeschi sono stati consolidati e rafforzati. Nella zona di Oslo le truppe tedesche hanno continuato la loro marcia verso nord-est ed ovest. Tra l'altro sono state occupate le città di Salsborg e Asika. A Heibolst, in cui sono ufficiali e millesettecento uomini dell'esercito norvegese hanno consegnato le armi.

In Danimarca importanti punti della costa sono stati resi efficaci per la difesa mediante l'impiego di pesanti artiglierie.

Un sottomarino tedesco, a settentrione delle Shetland ha silurato un incrociatore della classe "Glasgow". Gruppi di cacciatorpediniere hanno distrutto nello Stoger ilak tre sottomarini nemici. Attacchi aerei britannici si sono avuti il tredici aprile contro Aarvik, Stavanger e Bergen. In questi attacchi la città di Bergen è stata bombardata. Gli attacchi contro gli impianti militari sono rimasti senza risultato. Squadriglie da bombardamento tedesche hanno attaccato in vari punti forze navali britanniche. Due sottomarini nemici sono stati distrutti.

Sul fronte occidentale tra la Mosa e la foresta del Palatinato in varie località si è avuto attività di artiglieria e di truppe da ricognizione. Due reparti tedeschi sono penetrati nella prima ora del mattino presso Zerpigen per vari chilometri in zona francese al di là della frontiera a sud-ovest di Metz ed hanno fatto prigionieri il preldio francese ed hanno distrutto le difese nemiche. A sud-ovest di Sarlat in territorio francese un'avanguardia germanica ha inflitto al nemico gravi perdite ed ha fatto prigionieri. Un attacco di reparti nemici con forte preparazione di artiglieria a sud di Lussemburgo è stato respinto con gravi perdite per il nemico. Sul fronte dell'alto Reno in territorio di Istera un reparto di esplorazione ha attraversato il Reno ed è penetrato nelle linee francesi in un isolotto sul fiume.

Dopo le riuscite operazioni di sbarco delle truppe tedesche, il Quartiere Generale dà ora un quadro dello svolgimento della battaglia navale che ha avuto luogo martedì mattina, il cui risultato è stato favorevole alle forze tedesche, le quali hanno potuto condurre a compimento ed assicurare la loro ardua missione. Il particolare significato di queste operazioni si può comprendere quando si pensi alla speranza che gli inglesi avevano riposto in questo scontro navale.

Il D.N.B. ricorda le parole pronunciate da Churchill nel suo discorso alla Camera dei Comuni, in cui sembrò porre grande affidamento in questo urlo navale del Mare del Nord con le forze tedesche. Lo stesso Churchill disse che la "magior parte" della Home Fleet britannica si trovava già tra la Scozia e le coste norvegesi e che egli aveva mandato un forte gruppo di pesanti unità navali davanti a Narvik.

Il D.N.B. ha alla base delle informazioni fatte dal Gran Quartiere Generale, ricorda gli sforzi che i tedeschi hanno dovuto compiere davanti a forze superiori per numero e come queste operazioni abbiano dovuto essere compiute durante la notte ed in mezzo ad infinite incertezze. Basta guardare, dice il D.N.B., la carta geografica per essere certi in tutti

to, il gruppo delle isole Lofoti, che si trova molto a nord delle coste norvegesi. La distanza tra i porti tedeschi e queste posizioni è esattamente più grande della distanza tra i porti tedeschi e Scapa Flow. Lo spazio tra le isole Shetland e le coste norvegesi è soltanto di centocinquanta miglia marine.

Gli inglesi avevano, oltre alle loro forze navali, anche quelle tedesche di rinforzo. Presso le isole Lofoti operava, in base ad informazioni dello stesso Churchill, il gruppo di pesanti unità navali britanniche. Contrariamente alla speranza di Churchill, i tedeschi potevano colpire e danneggiare, già nella prima fase del combattimento, l'incrociatore da battaglia britannico "Renown" e assicurare illeso le proprie forze, non solo, ma potevano continuare l'opera affidata alla marina germanica che era quella di assicurare le operazioni secondo il programma.

A nord del circolo polare la giovane marina tedesca da guerra, nella mattina del nove aprile fu impegnata seriamente. Mentre le pesanti unità tedesche operavano, continuavano con successo lo sbarco di truppe tedesche a Trondheim e Narvik e davanti a Narvik veniva respinto un attacco di pesanti unità navali britanniche. Un incrociatore tedesco, assicurando l'azione della marina germanica su Trondheim, affondò il cacciatorpediniere britannico "Glasgow". A questo modo la divisione di cacciatorpediniere tedeschi poté condurre a compimento la sua azione. Le operazioni del primo giorno poterono essere compiute secondo il programma.

La seconda fase era dedicata alla difesa. Naturalmente i tedeschi sapevano che gli inglesi non avrebbero incassato facilmente il fiasco riportato; era da prevedere che gli inglesi avrebbero cercato allora occasione per continuare a perseguire il loro originale progetto, che era quello di minacciare la Germania dal fianco settentrionale e tentato di ottenere in altro luogo del successo per ripristinare il prestigio grandemente scosso della marina britannica.

Difatti il nemico misto operativo con le sue forze navali contro i porti più settentrionali della Norvegia occupati dai tedeschi. Il primo assalto ebbe luogo in un fiordo occidentale; vi presero parte sette cacciatorpediniere britannici, sei dei quali però furono affondati da cacciatorpediniere tedeschi appoggiati da flottiglie di sottomarini.

A questo tentativo non riuscì gli inglesi fecero seguire il grande attacco di sabati con impiego di forze notevolmente superiori. Essi impiegarono navi di linea, incrociatori, navi porta-aerei e cacciatorpediniere. Nella lotta contro le grandi unità della marina britannica i cacciatorpediniere tedeschi opposero forte resistenza, passando al contrattacco, nonostante e si fossero di numero inferiore ed inflissero al nemico gravi perdite. Le forze navali leggere germaniche condussero una lotta eroica contro le superiori forze navali britanniche. Le perdite complessive della parte tedesca non possono ancora essere valutate. Però i cacciatorpediniere tedeschi, segno ad un forte fuoco dell'artiglieria antiaerea, ma hanno continuato l'operazione ed hanno poi lanciato un altro attacco contro navi a Hara-fjord dove hanno mitragliato degli idrovolanti colati a pezzi, riducendo al silenzio i posti nemici di mitragliatrici.

L'ammiraglio comunica che è terminata la posa da parte degli inglesi di un nuovo campo di mine nel Baltico e nelle zone vicine nelle posizioni seguenti: a) 57° a nord, 10° 30' a est; b) 57° a nord, 12° 24' a est; c) 57° a nord, 14° 30' a est; d) 55° 30' a nord, 16° 12' a est. L'ammiraglio aggiunge che le acque del Baltico e le adiacenze delle linee che congiungono A B C e D sono pericolose a causa di mine che vi sono state poste, ma nessun campo di mine esiste nelle acque territoriali svedesi.

I tecnici navali inglesi calcolano che la zona di mare minata nel Baltico dalla flotta inglese si estende per circa venti mila miglia quadrate. La zona minata comprende tutto il Kattegat e una fascia che segue la direzione ovest-sud tra la Svezia meridionale e la Prussia.

Domani martedì Churchill farà ai Comuni un nuovo discorso sull'andamento delle operazioni navali in Norvegia. La radio di Mosca ha trasmesso ieri sera un comunicato ufficiale nel quale viene smentita la notizia secondo cui la Germania avrebbe chiesto all'Unione sovietica il permesso di usare la ferrovia di Murmansk e il porto omonimo per il trasporto di truppe tedesche in Norvegia.

A causa della mancanza di verdura fresca, mancanza che va facendosi sempre più grave, l'Evening Standard consiglia di sostituire spinaci e cavoli con ortiche. Un lungo articolo del giornale indica come raccogliere e preparare e ne elogia il valore nutritivo. Gli spinaci costano attualmente a Londra circa dieci lire e i cavoli sono introvabili; ma il commercio delle ortiche non è ancora cominciato.

Lo sgombero degli americani residenti in Danimarca

COPENAGHEN, 15. — E' confermato che la Legazione degli Stati Uniti ha invitato i cittadini americani a lasciare la Danimarca. La legazione sta attualmente trattando col Governo tedesco per organizzare lo sgombero degli americani mediante treni speciali diretti in Italia.

Un comunicato del Ministero degli Esteri informa che il Ministro d'Islanda ha comunicato al Sovrano e al Ministro degli Esteri la decisione presa nella serata del 9 corr. dal Parlamento islandese circa la temporanea assunzione da parte del parlamento stesso delle prerogative sovrane, e che il Sovrano e il Ministro degli Esteri hanno risposto al ministro d'Islanda che considerano la decisione presa come misura corrispondente all'attuale situazione.

Un aereo inglese abbattuto precipita in Olanda

L'AJA, 15. — E' annunziato ufficialmente che un aeroplano da bombardamento britannico è precipitato in territorio olandese nei pressi di Babberich, alla frontiera tedesca. L'apparecchio inglese aveva sostenuto un combattimento nel cielo della Germania occidentale. Non si conosce la sorte dell'equipaggio.

Guardia armata in Belgio agli edifici pubblici

BRUXELLES, 15. — Il Governo belga ha fatto rinviare in tutto il paese la guardia armata ai ministeri e agli uffici telefonici e telegrafici. Il provvedimento è acrop puramente precauzionale, nell'isola fin dal 1835.

L'Admiral Scheer, attaccato da un sottomarino inglese

Londra annuncia la posa di un campo di mine nel Baltico

LONDRA, 15. — L'ammiraglio comunica che la posa da parte degli inglesi di un nuovo campo di mine nel Baltico e nelle zone vicine nelle posizioni seguenti: a) 57° a nord, 10° 30' a est; b) 57° a nord, 12° 24' a est; c) 57° a nord, 14° 30' a est; d) 55° 30' a nord, 16° 12' a est. L'ammiraglio aggiunge che le acque del Baltico e le adiacenze delle linee che congiungono A B C e D sono pericolose a causa di mine che vi sono state poste, ma nessun campo di mine esiste nelle acque territoriali svedesi.

I tecnici navali inglesi calcolano che la zona di mare minata nel Baltico dalla flotta inglese si estende per circa venti mila miglia quadrate. La zona minata comprende tutto il Kattegat e una fascia che segue la direzione ovest-sud tra la Svezia meridionale e la Prussia.

Domani martedì Churchill farà ai Comuni un nuovo discorso sull'andamento delle operazioni navali in Norvegia.

La radio di Mosca ha trasmesso ieri sera un comunicato ufficiale nel quale viene smentita la notizia secondo cui la Germania avrebbe chiesto all'Unione sovietica il permesso di usare la ferrovia di Murmansk e il porto omonimo per il trasporto di truppe tedesche in Norvegia.

A causa della mancanza di verdura fresca, mancanza che va facendosi sempre più grave, l'Evening Standard consiglia di sostituire spinaci e cavoli con ortiche. Un lungo articolo del giornale indica come raccogliere e preparare e ne elogia il valore nutritivo. Gli spinaci costano attualmente a Londra circa dieci lire e i cavoli sono introvabili; ma il commercio delle ortiche non è ancora cominciato.

Lo sgombero degli americani residenti in Danimarca

COPENAGHEN, 15. — E' confermato che la Legazione degli Stati Uniti ha invitato i cittadini americani a lasciare la Danimarca. La legazione sta attualmente trattando col Governo tedesco per organizzare lo sgombero degli americani mediante treni speciali diretti in Italia.

Un comunicato del Ministero degli Esteri informa che il Ministro d'Islanda ha comunicato al Sovrano e al Ministro degli Esteri la decisione presa nella serata del 9 corr. dal Parlamento islandese circa la temporanea assunzione da parte del parlamento stesso delle prerogative sovrane, e che il Sovrano e il Ministro degli Esteri hanno risposto al ministro d'Islanda che considerano la decisione presa come misura corrispondente all'attuale situazione.

Un aereo inglese abbattuto precipita in Olanda

L'AJA, 15. — E' annunziato ufficialmente che un aeroplano da bombardamento britannico è precipitato in territorio olandese nei pressi di Babberich, alla frontiera tedesca. L'apparecchio inglese aveva sostenuto un combattimento nel cielo della Germania occidentale. Non si conosce la sorte dell'equipaggio.

Guardia armata in Belgio agli edifici pubblici

BRUXELLES, 15. — Il Governo belga ha fatto rinviare in tutto il paese la guardia armata ai ministeri e agli uffici telefonici e telegrafici. Il provvedimento è acrop puramente precauzionale, nell'isola fin dal 1835.

L'amicizia italo-giapponese

La Missione nipponica Sato festeggia a Sciagangai

TOKIO, 15. — E' giunta a Sciagangai la Missione nipponica che si reca in Italia con a capo l'ex-ministro degli Esteri Sato. Della missione fanno parte altissimi esponenti della finanza e dell'industria nipponica oltre ad eminenti personalità politiche. Al suo arrivo è stata salutata dall'Ambasciatore e dalle altre autorità diplomatiche italiane nonché da personalità giapponesi. Piu tardi la missione ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore all'Ambasciatore durante il quale Sato ha espresso al corrispondente della "Stefano" la sua vivace soddisfazione di recarsi a Roma in missione per realizzare una ancora più intima collaborazione fra i due Paesi.

Il Presidente del nuovo governo centrale cinese Wang Ching Wei ha fatto ritorno in volo a Nanchino proveniente da Canton dove aveva rivolto un appello alla nazione attraverso la radio parlando del movimento per la pace e per la salvezza nazionale.

In seguito alla decisione del Consiglio centrale politico, il Governo nazionale cinese ha istituito la Banca centrale della Cina della quale è stato nominato il comitato organizzatore. Il comitato ha il compito di sistemare il fondo di riserva e la riorganizzazione della vecchia divisa.

Il Consolato generale del Paraguay annuncia che nel prossimo mese giungerà in Giappone una missione paraguayana composta di quattro membri.

La delimitazione delle frontiere fra Lituania e Sovieti

MOSCA, 15. — La commissione di frontiera centrale mista lituano-sovietica, annuncia che è stata stabilita la demarcazione della frontiera tra i due paesi che misura complessivamente 360 km. Sono stati fissati 609 punti di frontiera e collocati 218 pali di riconoscimento mentre è stato effettuato il rilievo fotografico su tutta la zona di frontiera.

Si ha da Riga che secondo informazioni del giornale "Sedovaja" il prossimo accordo finno-sovietico comprenderà anche la creazione di una società mista per lo sfruttamento del nichelio finlandese, i cui capitali ed azioni sarebbero divisi in uguale misura tra i due contraenti. Il 45 per cento della produzione del nichelio spetta all'U. R. S. S.

Il pattugliamento del Danubio con monitori armati

BUDAPEST, 15. — Quasi tutti i giornali governativi affermano un'offensiva contro i costi detti rumori inuoi, cioè contro coloro che spargono notizie tendenziose sia in politica interna che in politica estera. Inoltre si tornano a sentire le voci di passi tedeschi circa offerte di collaborazione per la sorveglianza sul Danubio e si smentisce pure stasera la notizia di un prossimo viaggio a Belgrado del Presidente del Consiglio Teleki, notizia che era stata diffusa all'estero, ma desunta dai giornali londinesi. Si è iniziata intanto a opera di monitori armati la sorveglianza lungo il corso del Danubio dal confine jugoslavo fino al confine tedesco. Questo servizio viene disimpegnato da reparti fluviali specializzati coll'ausilio della gendarmeria.

I giornali riferiscono che in solo romeno in molti tratti il fiume torna ad essere pericoloso alla navigazione, causa la piena. Nel porto di Giurgiu le acque sono nuovamente salite di sette metri sopra il livello normale allagando un vasto tratto del porto e depositi di petrolio tanto che ieri il traffico è stato sospeso.

Le ragioni del conflitto secondo uno scrittore americano

WASHINGTON, 15. — William Randolph Hearst sviluppa sul "The News" la tesi che questa non è una guerra di principi, ma un conflitto di interessi materiali. La Francia e l'Inghilterra difendono i loro possedimenti contro la Germania che vuole espandersi e l'Italia che, ingannata e abbandonata dagli alleati al tavolo della pace ed esclusa dalla grande ripartizione coloniale dopo guerra, aspira a diventare un grande impero come quello francese e britannico. L'Italia è con la Germania, rendendosi conto che le sue ambizioni possono realizzarsi solo con la vittoria dell'asse, poiché la Francia, se vittoriosa, non farebbe certo alcuna rinuncia in suo favore. Oltre agli interessi territoriali in gioco, vi è anche un conflitto fra le diverse forme di governo.

I bollettini francesi

PARIGI, 15. — I bollettini di guerra della armata francese recano: Quello antieridiano: Attività dell'artiglieria ad ovest del Vosgi. Quello serale: In diversi punti del settore situato ad ovest dei Vosgi distaccamenti di fanteria nemica, appoggiati dall'artiglieria, hanno tentato di avvicinarsi alle nostre linee. Essi sono stati respinti ed hanno subito perdite.

La riunione del Consiglio della "Dante,"

La giornata degli italiani nel mondo sarà celebrata il 19 maggio

ROMA, 15. — Sotto la presidenza del cons. naz. Felicioni e con l'intervento del dott. Mezzasoma, vice segretario del Partito e dei rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero degli Esteri, della Cultura popolare e della Educazione Nazionale, si è riunito martedì a Palazzo Firenze il Consiglio nazionale della Dante Alighieri, al quale hanno preso parte numerose autorità politiche e culturali, i membri del direttorio e i fiduciari provinciali dell'associazione. La riunione ha avuto inizio con il saluto al Duce, dato dal vice segretario del Partito Mezzasoma.

Il Presidente, dopo aver rivolto un vibrante saluto al Partito nazionale fascista e al suo rappresentante ed aver ringraziato per l'assistenza continua data dal Partito all'associazione, ha riferito sull'opera svolta da tutti i comitati dell'interno e dell'estero dall'inizio del nuovo anno XVIII.

Ha esposto quindi dettagliatamente il significato della giornata degli italiani nel mondo, che voluta dal Duce e organizzata dalla società nazionale Dante Alighieri, sarà celebrata in tutta Italia il 19 maggio p. v., in occasione della ricorrenza della nascita del divino poeta. Ha impartito le direttive a tutti i fiduciari provinciali per l'organizzazione propagandistica della giornata, quanto per la vendita del materiale che sarà inviato dalla sede centrale a tutti i fiduciari.

Hanno interloquito vari fiduciari, i quali hanno espresso il loro ringraziamento al Duce e alle gerarchie del Partito per aver concesso alla Dante l'onore della organizzazione di tale giornata, assicurando che la realizzazione degli scopi che tale celebrazione si prefigge sarà completamente raggiunta. Il dott. Mezzasoma ha poi portato il saluto del Segretario del P. N. F. e l'espressione della simpatia, con la quale il Partito segue la intensa attività della Dante che, perpetuando le nobili tradizioni che la resero benemerita della patria, ha saputo adeguare i propri compiti e le proprie attività al profondo rinnovamento operato dal fascismo, durante un ventennio di lotte e di realizzazioni. Tanto le parole del presidente, quanto quelle del vice segretario del Partito hanno provocato un'ardente manifestazione all'indirizzo del fondatore dell'impero.

Dopo la relazione finanziaria del sen. Scodnik, il cons. naz. Felicioni ha riassunto e concluso il rapporto e ha letto il testo dei telegrammi inviati a nome della Dante Alighieri, alla Maestà del Re Imperatore, al Principe Umberto ed al Duce, e l'assemblea ha rinnovato una vibrante acclamazione all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce. Il rapporto si è concluso con l'omaggio reso al segretario dei caduti fascisti a Palazzo Littorio alla presenza del dott. Mezzasoma.

Il Duce fissa le direttive all'Istituto Luce

ROMA, 15. — Il Duce ha ricevuto il cons. naz. Fantechi, presidente dell'Istituto Luce, che ha riferito su problemi riguardanti l'attività dell'Istituto e sull'azione da lui finora svolta. Il Duce ha preso atto ed ha impartito le direttive per l'azione futura.

La cerimonia del giuramento ai Littoriali del lavoro

CATANIA, 15. — Ieri mattina sono giunti il vice segretario del Partito Pascolato e il vice segretario del G.U.F. Pallotta che, dopo reso omaggio alla Casa Littoria, all'ora dei Caduti per la rivoluzione fascista, si recavano a visitare gli stabilimenti, le aziende agricole, le officine e gli istituti, ove si svolgono con fervore le gare dei littoriali del lavoro con numerosi partecipanti e cioè quelle per i piccoli proprietari, affittuari o coltivatori diretti, per la carta e stampa, per i produttori delle assicurazioni, per il turismo e i viaggi, per i meccanici e metallurgici, per i lavoratori del legno e fabbri, gli edili, i vetturieri. Ovunque i due gerarchi sono stati accolti con vibranti manifestazioni verso il Duce.

Nel pomeriggio, nel vastissimo piazzale del giardino Bertini, alla presenza del dott. Pascolato, anche in rappresentanza del Segretario del Partito e del dott. Pallotta, e dei rappresentanti delle Confederazioni fasciste, del prefetto, del federale, del podestà e di tutte le principali autorità e gerarchie, si è svolta la solenne cerimonia del giuramento dei littoriali del lavoro.

Nel piazzale si trovavano disposti in semicerchio tutti i Signa della università italiana, con i rappresentanti della università stessa, una selva di laberi e angustie di tutte le organizzazioni giovanili fasciste e sindacali, dipendenti dal Partito, della città e della provincia, una massa imponentissima di universitari e grande folla di popolo. Su un podio, raffigurante

una incudine, il più giovane littorale dell'anno 18, Luigi Margheri, di Firenze, risultato primo nel concorso per la conduzione del podestà, ha letto la formula del giuramento, rito cui ha risposto un formidabile "Lo giuro", seguito dal crepitio delle mitragliatrici, mentre le musiche intonavano l'inno Giovinezza. Indi il dott. Pascolato ha spiegato l'alto significato dei littoriali del lavoro, compiacendosi dei risultati che vi sono stati conseguiti.

Dopo il saluto al Duce, accolto con appassionante invocazioni verso il fondatore dell'Impero, le musiche hanno nuovamente intonato gli inni della patria e della rivoluzione cantati all'unisono dalla immensa folla fra nuove entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce e del Regime.

Il divieto della carne anche al mercoledì

ROMA, 15. — Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che a partire dal prossimo ventiquattro aprile, il divieto di vendita di carne e di somministrazione di pietanze di carne nei ristoranti, trattorie, alberghi, ecc. già vigente per i giorni di giovedì e venerdì, sia esteso anche nella giornata di mercoledì.

Tuttavia, resterà consentita nella giornata di mercoledì, la vendita della carne di coniglio, oltrè delle fratiglie.

Enthusiastiche dimostrazioni al Duce alla Casa d'Italia di Brusselle

BRUSSELLE, 15. — Alla Casa d'Italia ha avuto luogo una grandiosa riunione della collettività italiana di Brusselle e delle rappresentanze della collettività di Anversa, Charleville, Liegi e Gand con a capo i rispettivi gerarchi. Ai convenuti ha rivolto un vibrante discorso il nuovo ambasciatore Paolucci de Calboli che ha suscitato, con le sue parole, entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo dell'Italia, del Re Imperatore e del Duce fondatore dell'impero.

Il Segretario del Partito fra le Camicie nere della Liguria

GENOVA, 15. — Proveniente da Savona è qui giunto il Segretario del Partito accompagnato dal vice Comandante generale della G.I.L. e ricevuto dal prefetto, dal federale e dalle altre autorità. Ettore Muti ha visitato la Casa Littoria di Pra e Cornigliano, Recatosi al porto ha visitato i lavori, interessandosi, particolarmente, del nuovo campo di atterraggio.

Quindi, dopo una lunga e minuziosa visita al gruppo regionale "Generale Tadini", si è recato a Chiavari dove ha ispezionato la colonia permanente del Partito "Generale Fara", dove sono ospitati 250 balilla, interessandosi dell'organizzazione, del trattamento e della vita dei piccoli ospiti.

Ha poi raggiunto Rapallo dove ha ispezionato la nuova Casa Littoria ed uguale ispezione ha fatto alla Casa Littoria di Santa Margherita Ligure e Portofino.

Il Segretario del Partito, nella sua visita è stato ricevuto dalle gerarchie del Partito e da squadristi, ed è stato fatto segno a vive acclamazioni all'indirizzo del Duce.

L'inaugurazione di Tirana della Casa femminile della G.A.I.

TIRANA, 15. — Con l'intervento del Luogotenente generale, dei membri del Governo, dell'ispettore del P.N.F., dei componenti il direttorio centrale del Partito Fascista albanese, delle alte cariche civili militari e religiose, ha avuto luogo ieri mattina l'inaugurazione della Casa della Gioventù femminile del Littorio albanese.

Il Luogotenente generale, che è stato ricevuto con gli onori militari, ha passato in rivista le formazioni giovanili e ha visitato gli annessi campi sportivi, assistendo ad un riuscito saggio ginnico che ha mostrato l'ottimo grado di preparazione della Gioventù femminile fascista albanese. La cerimonia si è svolta in un'atmosfera vibrante di entusiasmo e da interminabili acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce.

Il Capo di S. M. della Milizia ispeziona i comandi di Firenze

FIRENZE, 15. — Il Capo di Stato maggiore della Milizia, giunto ieri mattina a Firenze, ha ispezionato i comandi della zona del 17. gruppo e della 95. legione camicia nera divisionale ed ha quindi assistito allo svolgimento della prima giornata del Concorso ipico internazionale.

Venezia-Monfalcone 7-0 (4-0)

La partita disputata ieri a S. Elena dalla squadra del Venezia contro una squadra mista del C.R.D.A. di Monfalcone, militante nella Serie C, ha avuto il precipuo scopo di tenere in attività ed allenamento i singoli giocatori in vista dei prossimi incontri di campionato. La curiosità maggiore dei pochi appassionati presenti (qualche centinaio) era attratta dalla prova di un nuovo giocatore da prendere in considerazione nel rafforzamento della compagine per la prossima stagione. Il nuovo elemento, che si dice chiamarsi Tullio e sia di Ravenna (sarebbe probabilmente un nome fittizio per non far conoscere i suoi propositi alla società d'origine), ha ricoperto il ruolo di centro attaccante, ma pur rivelando egli qualche buona qualità stilistica e di tocco della palla, specialmente di testa, non ha certo impressionato il pubblico della partita. Alto di statura e di buona costituzione fisica potrebbe costituire una promessa, data anche la sua giovane età, contando appena 19 anni.

I giocatori neroverdi sono apparsi tutti in ottime condizioni e che si possono prevedere nuove affermazioni della squadra veneziana. Nel primo tempo si è allineata la prima squadra forte in tutti i suoi reparti con l'innesto di Tullio al centro attacco e con Valinasso a difesa della rete. Nella ripresa invece sono entrati in linea Lombardi, Bisigato, Signoretto, mentre Tortora è stato spostato all'alba sinistra.

Certo nel primo tempo il gioco è stato più movimentato e più tecnico per le azioni svolte dai neroverdi, mentre nella ripresa il tono è calato alquanto, animato soltanto da qualche prodezza di Lombardi. La squadra monfalconese si è ben comportata ed ha messo in luce una buona inquadramento ed una discreta velocità nei suoi elementi di punta. Tortori e Devor si sono fatti per questo notare maggiormente e solo la sfortunata non ha voluto premiare con qualche rete che avrebbero di certo meritato. Anche Lombardi se l'è cavata magnificamente salvando numerose volte la sua porta.

Le prime azioni sono dei monfalconesi, ma ben presto il Venezia dà inizio al suo dominio. Al 10' i Corbelli che spara in rete un pallone che Benussi riesce a deviare in

angolo. Subito dopo ancora un altro contro gli ospiti ed al 17' De Filippo punga a Corbelli che segna il primo punto. Al 20' calcio d'angolo contro il Monfalcone ed al 26' i Tubi che su passaggio di De Filippo mette in rete il secondo pallone. Un minuto dopo Puppo con un colpo di testa personale segna il terzo punto. Il Monfalcone si muove più attivo ed al 33' Cergoli, giunto solo a pochi passi da Valinasso vede il suo tiro parato dal difensore veneziano, mentre al 36' Devor tira fulmineo, ma Valinasso è pronto a deviare in angolo. Sul tiro che ne segue il pallone è mandato nuovamente in angolo dai neroverdi. Sul finire il Venezia continua a prevalere e Bisidoni al 40' marca il quarto punto.

Nella nuova formazione della prima linea il Venezia sembra un po' più sicuro, ma si riprende ben presto ed all'11' costringe i monfalconesi in angolo mentre al 12' un tiro di Tubi è deviato in angolo da Benussi. Ma al 18' è Bisigato a mettere in rete il quinto pallone. Il Venezia è sempre all'attacco, ma le puntate monfalconesi sono pericolose, tanto che al 20' solo il palo della porta respinge una vera fucolata di Devor. Al 22' Puppo segna un punto, ma non convince dall'arbitro per non convalidare il gol. Al 29' Bisigato segna il sesto punto ed al 35' si hanno due calci d'angolo contro il Monfalcone. Al 37' Cergoli fugge ma il suo tiro sfiora ancora una volta la porta veneziana. Al 40' Tubi chiude la serie con la settima porta segna dopo un'azione Tortora. Nell'ultima parte della partita Lombardi, che giocava all'alba destra, è passato interno al posto di De Filippo, facendosi applaudire per alcuni suoi precisi e fulminei tiri parati con bravura dal portiere monfalconese.

VENEZIA: Valinasso; Tortora (Signoretto); Gattarochieri; Stefanini, Puppo, Pandroni; Alberti (Lombardi); De Filippo (Lombardi); Tubi, Corbelli (Bisigato); Bisidoni (Tortora II).

MONFALCONE: Benussi; Bonifazi; Marchiori; Quarantotto; Simonini; Lusi; Devor; Bonardi; Cergoli; Pellizzola, Lucchetti.

Arbitro: Pizzato.

Udinese-Ambrosiana 2-2 (1-0)

UDINESE, 15. — Un'altra partita amichevole, un altro incontro che non si può dire essere stato interessante. C'è qualche cosa in queste amichevoli che non entusiasma, qualcosa che toglie anche quello che è di buono nel calcio: ammirare due squadre, seguire i giocatori che più valgono. Invece eccoci spettatori di una Ambrosiana con molte riserve, di una Udinese che vorrebbe darci, un po' solo, il desiderio di splendore. Una Ambrosiana sempre ricca di numeri, ma senza tanta volontà di tirare, una Udinese che non sa, nello specchio lucido dell'avversaria, dichiararsi di essere ripresa. Anzi nei bianco-neri si sono rivelati i soliti malanni, che ormai, poiché siamo alla fine del campionato, passano alla forma di cronica. Quindi una partita alla buona, senza tante pretese, e senza grande spettacolo e nemmeno lo sentissero, senza numerosi spettatori.

Primo tempo: un'Udinese titubante, incerta, svegliata che insacca un punto al trentesimo secondo, del punto di Ferraris II, ma senza quel mordente necessario e causato dalla difesa. Una Ambrosiana che lancia Frossi e Ferraris, un'Ambrosiana che cessa di far lavorare un giocatore nuovo — un sud americano — Lamanna, che in quel poco che ha fatto dimostra di essere alquanto sfasato, un'Ambrosiana che cerca di dare sedute accademiche, che si snoda leggermente e non conclude. Compagnie che indiscutibilmente impressiona, per il tocco della palla, per la sicurezza dei passaggi ma che vivacchia, tira avanti purché il tempo passi e anche questa passeggiata fisica così senza lode né infamia. Secondo tempo: gioco stagnato, puntato ora qua o là, i friulani vorrebbero e cercano di spuntare la bravura di Peruchetti che gioca sicuro ed attento, un'autore, passano all'13' al centro di Frossi che Guarneri (sostituisce Lamanna) non riesce a raccogliere e che Zorzi con tocco elegante depono nella sua rete lasciando allibito il povero Gremese ieri non troppo fortunato in questi punti alquanto discutibili. Poi un calcio di rigore al 27' per merito di Degano che si fa abbattere da Poli e che D'O. dorico non ha difficoltà a scartare in rete. E tutto sembra che scorra ormai così, quando ecco, manca proprio un minuto alla fine, D'O. dorico si trova una palla tra i piedi, un corridoio che porta a Peruchetti e il pareggio viene e conseguentemente una bella parte del portiere neroazzurro che, sembrava strano, dà l'impressione di non essere stato molto convinto del tiro dell'avversario. Due calci d'angolo, uno per squadra, e un velario viene deposto a memoria di una partita amichevole.

Ma poiché è necessario non dimenticare i giocatori, diciamo qualcosa. Nell'Udinese si attendeva la prova di Barbot, terzo forgiato in Sicilia dove si disse giocasse abbastanza bene e che nella contesa che abbiamo seguito si può dire che se l'è cavata discretamente; buono per lui però che Zorzi ha giocato per due e che spinto in poche palle. Zorzi con Spivach è stato il migliore dei bianco-neri. Spivach quando dagli avversari di portata superiore ritrova l'antico estro e snoda e crolla senza convinzione e passa, tira in porta, diventa un bravo giocatore quello che ricorda i trionfi passati e che nell'Udinese, forse chissà perché, non può dare tutto. La mediana è andata

benino, qualcosa di più di altre volte, specie Ferraglio. L'attacco potrebbe passare se l'uomo di punta fosse più sveglio e più dinamico. Degli altri, Faini in una posizione che non ci sembra adatta per lui, Degano giocato sempre elegante, Servello che le idee non ha ancora ben chiare.

I nerazzurri in blocco hanno giocato in un tono mediocre. Frossi è un'altra pericolosa e saettante, alcune sue azioni sono state davvero travolgenti ed entusiasmanti. Ferraris è un grande giocatore, ma ha giocato soltanto il primo tempo, poi ha riposato. La mediana, tutta di riserva, ha tenuto il campo con autorità, specie i laterali. La mezza ala Suter già allenamento, non ha fatto niente di particolare. Caracciolo qualche puntatina e nei due centr'anni, sia in Lamanna, che nel titolare Guarneri, nessuna azione appariscente o che potesse essere consistente.

AMBROSIANA: Peruchetti, Poli, Suter, Meneghelo, Pozzo, Battaglia, Frossi, Caracciolo, Lamanna (Guarneri), Suter, Ferraris II. — **UDINESE:** Gremese, Zorzi, Barbot, Diani, Gallo, Fegorzi, Faini, Spivach, D'O. dorico, Degano, Servello. — Arbitro: Venuti.

Le partite di domenica 21

DIVISIONE NAZIONALE A
Venezia: Venezia-Novara
Trieste: Triestina-Torino
Milano: Ambrosiana-Genova
Torino: Juventus-Bologna
Napoli: Napoli-Lazio
Roma: Roma-Fiorentina
Modena: Modena-Bari
Genova: Liguria-Milano

DIVISIONE NAZIONALE B
Padova: Padova-Livorno
Udine: Udinese-Anconitana
Mantova: Mantova-Vercelli
Bergamo: Atalanta-Brescia
Lecce: Lecce-Catania
Lecce: Lecce-Catania
Siena: Siena-Pro Vercelli

CAMPIONATO RISERVE
Torino: Juventus-Venezia
Firenze: Fiorentina-Triestina
Milano: Ambrosiana-Milano
Bologna: Bologna-Torino
Genova: Liguria-Lazio
Novara: Novara-Napoli
Roma: Roma-Genova
Bari: Bari-Modena

DIVISIONE NAZIONALE C
Valdagno: Marzotto-Vicenza
Mestre: Mestre-Grión
Fiume: Fiumane-Schio
Monfalcone: Monfalcone-Pordenone
Poniziana: Poniziana-Rovigo
Gorizia: Pro Gorizia-Ampeza
S. Michele: Audace-Pavesse

Torino-Tripoli 2-1

TRIPOLI, 15. — Alla presenza del Governatore generale e dinanzi ad una innumerevole folla di metropolitani e musulmani è stata giocata allo Stadio del Littorio una partita di calcio tra la rappresentativa tripolitana e la squadra del Torino.

La partita si svolse tra il vivo entusiasmo del pubblico, si è chiusa con la vittoria del Torino per 2 a 1. Gli ospiti torinesi sono stati fatti segno a vive manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

Vicenza-Atalanta 2-1 (1-0)

VICENZA, 15. — È stato un errore stavolta quello del pubblico di non affollare il campo sportivo del Littorio per assistere all'incontro tra una delle maggiori protagoniste della divisione dei cadetti ed il biancorosso. L'errore è stato, se vogliamo ammetterlo, anche psicologico perché era comprensibile che trovandosi di fronte ad un avversario di così illustre casato, il «Vicenza» non avrebbe fatto a meno di mettersi fuori le unghie e tentare l'impossibile. È vero che sette giorni prima di fronte al volitivo «Seregno» i bianco-rossi erano sembrati la reclame vivente di un sonetto, ma stavolta la posta in palio era maggiore. E l'errore è dimostrato dal fatto che stavolta la partita è stata una di quelle che lasciano il miglior ricordo. Il «Vicenza» ha battuto l'avversario di grido, e l'ha battuto con un gioco energico, ben tenuto, convincente. Sarà anche vero che l'Atalanta non era a ranghi completi, ma una squadra che s'affaccia sulla soglia della massima divisione ha pure l'obbligo di avere le spalle ben portate anche per quanto riguarda i supplenti. Ed infatti gli ospiti non sono uomini che spiacenti. Non vi sono uomini che spiacenti. Non vi sono uomini che spiacenti.

L'Atalanta «ha avuto» nel due tempi, due diverse strutture, entrambe sono piaciute. Ma ad entrare nella gariboldina ha tenuto l'avversario in scacco, non solo, ma il padroneggiato e l'ha vinto. L'unico punto del nero-azzurri è stato l'ottimo su di un bel poco convincente calcio di rigore che l'arbitro ha concesso senza che il fallo per sé grave sussuntesse esistenza. Gressini ha sfiorato con la mano il pallone che gli passava accanto, e mentre la sfera di cuoio continuava ad avanzare verso la rete di Comar, e quindi senza che l'azione favorevole per i bergamaschi ne avesse a soffrire, Zambotto fischia il «rigore».

Questa in sostanza la chiarificazione del «fattaccio», ma è bene ricordare che la partita si è svolta con ordine e cavalleria, cosa che ha permesso che l'incontro si svolgesse in bellezza e che il pubblico, quello che ha «creduto», lasciasse il campo completamente soddisfatto.

Le squadre entrate in campo alle 15,35 si allineano nelle seguenti formazioni:

ATLANTICA: Borgioli; Mamoli; Terni; Foresti; Bonaluri; Forlani; Luisetto; Schiavi; Cominelli; Salvi; Saccone.

VICENZA: Comar; Gressini; Fossarini; Chiodi; Badengo; Alberti; Marchetti; Rossi; Salvadori; Zenolo; Suppi.

Da prima l'Atalanta sembra essere di parecchie lunghezze sul «Vicenza», che pare chiusa nella stoffa. Poi, un po' alla volta, le unghie del gatto si allungano, ed

il cagnolino non fa più paura. Allora s'incomincia ad assistere ad un bel duello. Ora sono i nero-azzurri, ora i posti in istato d'accusa dai vicentini. E la superiorità di quest'ultimo andrà accentuandosi, fino alla conclusione del loro primo successo. Zenolo è fermato al 33' dall'arbitro, quando il mezzo sinistro vicentino ormai libero stava dando la stoccata al portiere bergamasco. La punizione che l'arbitro concedeva per questa ragione aveva fermato l'azione bianco-rossa e al «Vicenza» era battuta da Chiodi che mandava il pallone ad incassare nell'angolo sinistro della rete di Borgioli. In questo primo tempo i biancorossi avevano fatto 4 calci d'angolo contro uno a favore dell'Atalanta. Fino al 45' di gioco, Rossi, pur svolgendo il suo non certo redditizio gioco arretrato, ha avuto del resto le fasi davvero piaciute ed ha fatto dimenticare il Rossi di domenica scorsa e di parecchie altre partite. Un uomo che ha ben figurato, e ciò dice anche per il restante della partita. Abeni nel suo ruolo di mediano sinistro.

Nella ripresa la partita ha la stessa fisionomia del primo tempo. L'Atalanta sostituisce il portiere Borgioli con Sibella, mentre Forlani, nella mediana, lascia il posto a Schiavi, il quale veniva sostituito, come mezzo destro da Erba. Altre sostituzioni avvenivano nel terzo tempo: Cominelli, Salvi, Saccone venivano rimpiazzati da Gaddiolini, Tagliani e Pagliaro rispettivamente. Il «Vicenza» invece teneva la sua squadra a ruoli inalterati.

L'Atalanta «fresca della nuova energia, assumeva subito il ruolo di protagonista. Ma non poteva mantenere a lungo. Erano ancora i biancorossi quelli che riprendevano le redini ed il quoziente «calci d'angolo» sta ad esporre la differenza dei valori in campo. Come nel primo tempo anche nella ripresa il «Vicenza» ne batteva quattro, contro uno a favore degli ospiti. I bianco-rossi avrebbero potuto realizzare di più se non si ostinassero a far giocare i due interni di punta a ridosso della linea mediana. Già al 7' Marchetti si vedeva annullato un suo punto per fuori gioco. Ma soltanto un minuto dopo l'alba destra raccogliendo un passaggio di Gressini di Suppi metteva in rete il secondo punto per i vicentini. Poco dopo e cioè al 10' si verificava l'azione già descritta del calcio di rigore a favore dell'Atalanta e che la «svoltata» di Pagliaro dava ai nero-azzurri il punto a loro favore. Dopo di ciò la segnatura di Chiodi, Asioni, belle venivano soffiate da entrambi le parti in lotta, e quando l'arbitro Zambotto di Padova dava il segnale della fine, i bianco-rossi erano in procinto di tentare d'imporre a Sibella la resa.

ATLANTICA: Borgioli; Mamoli; Terni; Foresti; Bonaluri; Forlani; Luisetto; Schiavi; Cominelli; Salvi; Saccone.

VICENZA: Comar; Gressini; Fossarini; Chiodi; Badengo; Alberti; Marchetti; Rossi; Salvadori; Zenolo; Suppi.

Da prima l'Atalanta sembra essere di parecchie lunghezze sul «Vicenza», che pare chiusa nella stoffa. Poi, un po' alla volta, le unghie del gatto si allungano, ed

il cagnolino non fa più paura. Allora s'incomincia ad assistere ad un bel duello. Ora sono i nero-azzurri, ora i posti in istato d'accusa dai vicentini. E la superiorità di quest'ultimo andrà accentuandosi, fino alla conclusione del loro primo successo. Zenolo è fermato al 33' dall'arbitro, quando il mezzo sinistro vicentino ormai libero stava dando la stoccata al portiere bergamasco. La punizione che l'arbitro concedeva per questa ragione aveva fermato l'azione bianco-rossa e al «Vicenza» era battuta da Chiodi che mandava il pallone ad incassare nell'angolo sinistro della rete di Borgioli. In questo primo tempo i biancorossi avevano fatto 4 calci d'angolo contro uno a favore dell'Atalanta. Fino al 45' di gioco, Rossi, pur svolgendo il suo non certo redditizio gioco arretrato, ha avuto del resto le fasi davvero piaciute ed ha fatto dimenticare il Rossi di domenica scorsa e di parecchie altre partite. Un uomo che ha ben figurato, e ciò dice anche per il restante della partita. Abeni nel suo ruolo di mediano sinistro.

Nella ripresa la partita ha la stessa fisionomia del primo tempo. L'Atalanta sostituisce il portiere Borgioli con Sibella, mentre Forlani, nella mediana, lascia il posto a Schiavi, il quale veniva sostituito, come mezzo destro da Erba. Altre sostituzioni avvenivano nel terzo tempo: Cominelli, Salvi, Saccone venivano rimpiazzati da Gaddiolini, Tagliani e Pagliaro rispettivamente. Il «Vicenza» invece teneva la sua squadra a ruoli inalterati.

Vicenza-Atalanta 2-1 (1-0)

VICENZA, 15. — È stato un errore stavolta quello del pubblico di non affollare il campo sportivo del Littorio per assistere all'incontro tra una delle maggiori protagoniste della divisione dei cadetti ed il biancorosso. L'errore è stato, se vogliamo ammetterlo, anche psicologico perché era comprensibile che trovandosi di fronte ad un avversario di così illustre casato, il «Vicenza» non avrebbe fatto a meno di mettersi fuori le unghie e tentare l'impossibile. È vero che sette giorni prima di fronte al volitivo «Seregno» i bianco-rossi erano sembrati la reclame vivente di un sonetto, ma stavolta la posta in palio era maggiore. E l'errore è dimostrato dal fatto che stavolta la partita è stata una di quelle che lasciano il miglior ricordo. Il «Vicenza» ha battuto l'avversario di grido, e l'ha battuto con un gioco energico, ben tenuto, convincente. Sarà anche vero che l'Atalanta non era a ranghi completi, ma una squadra che s'affaccia sulla soglia della massima divisione ha pure l'obbligo di avere le spalle ben portate anche per quanto riguarda i supplenti. Ed infatti gli ospiti non sono uomini che spiacenti. Non vi sono uomini che spiacenti. Non vi sono uomini che spiacenti.

L'Atalanta «ha avuto» nel due tempi, due diverse strutture, entrambe sono piaciute. Ma ad entrare nella gariboldina ha tenuto l'avversario in scacco, non solo, ma il padroneggiato e l'ha vinto. L'unico punto del nero-azzurri è stato l'ottimo su di un bel poco convincente calcio di rigore che l'arbitro ha concesso senza che il fallo per sé grave sussuntesse esistenza. Gressini ha sfiorato con la mano il pallone che gli passava accanto, e mentre la sfera di cuoio continuava ad avanzare verso la rete di Comar, e quindi senza che l'azione favorevole per i bergamaschi ne avesse a soffrire, Zambotto fischia il «rigore».

Questa in sostanza la chiarificazione del «fattaccio», ma è bene ricordare che la partita si è svolta con ordine e cavalleria, cosa che ha permesso che l'incontro si svolgesse in bellezza e che il pubblico, quello che ha «creduto», lasciasse il campo completamente soddisfatto.

Le squadre entrate in campo alle 15,35 si allineano nelle seguenti formazioni:

ATLANTICA: Borgioli; Mamoli; Terni; Foresti; Bonaluri; Forlani; Luisetto; Schiavi; Cominelli; Salvi; Saccone.

VICENZA: Comar; Gressini; Fossarini; Chiodi; Badengo; Alberti; Marchetti; Rossi; Salvadori; Zenolo; Suppi.

Da prima l'Atalanta sembra essere di parecchie lunghezze sul «Vicenza», che pare chiusa nella stoffa. Poi, un po' alla volta, le unghie del gatto si allungano, ed

il cagnolino non fa più paura. Allora s'incomincia ad assistere ad un bel duello. Ora sono i nero-azzurri, ora i posti in istato d'accusa dai vicentini. E la superiorità di quest'ultimo andrà accentuandosi, fino alla conclusione del loro primo successo. Zenolo è fermato al 33' dall'arbitro, quando il mezzo sinistro vicentino ormai libero stava dando la stoccata al portiere bergamasco. La punizione che l'arbitro concedeva per questa ragione aveva fermato l'azione bianco-rossa e al «Vicenza» era battuta da Chiodi che mandava il pallone ad incassare nell'angolo sinistro della rete di Borgioli. In questo primo tempo i biancorossi avevano fatto 4 calci d'angolo contro uno a favore dell'Atalanta. Fino al 45' di gioco, Rossi, pur svolgendo il suo non certo redditizio gioco arretrato, ha avuto del resto le fasi davvero piaciute ed ha fatto dimenticare il Rossi di domenica scorsa e di parecchie altre partite. Un uomo che ha ben figurato, e ciò dice anche per il restante della partita. Abeni nel suo ruolo di mediano sinistro.

Nella ripresa la partita ha la stessa fisionomia del primo tempo. L'Atalanta sostituisce il portiere Borgioli con Sibella, mentre Forlani, nella mediana, lascia il posto a Schiavi, il quale veniva sostituito, come mezzo destro da Erba. Altre sostituzioni avvenivano nel terzo tempo: Cominelli, Salvi, Saccone venivano rimpiazzati da Gaddiolini, Tagliani e Pagliaro rispettivamente. Il «Vicenza» invece teneva la sua squadra a ruoli inalterati.

L'Atalanta «fresca della nuova energia, assumeva subito il ruolo di protagonista. Ma non poteva mantenere a lungo. Erano ancora i biancorossi quelli che riprendevano le redini ed il quoziente «calci d'angolo» sta ad esporre la differenza dei valori in campo. Come nel primo tempo anche nella ripresa il «Vicenza» ne batteva quattro, contro uno a favore degli ospiti. I bianco-rossi avrebbero potuto realizzare di più se non si ostinassero a far giocare i due interni di punta a ridosso della linea mediana. Già al 7' Marchetti si vedeva annullato un suo punto per fuori gioco. Ma soltanto un minuto dopo l'alba destra raccogliendo un passaggio di Gressini di Suppi metteva in rete il secondo punto per i vicentini. Poco dopo e cioè al 10' si verificava l'azione già descritta del calcio di rigore a favore dell'Atalanta e che la «svoltata» di Pagliaro dava ai nero-azzurri il punto a loro favore. Dopo di ciò la segnatura di Chiodi, Asioni, belle venivano soffiate da entrambi le parti in lotta, e quando l'arbitro Zambotto di Padova dava il segnale della fine, i bianco-rossi erano in procinto di tentare d'imporre a Sibella la resa.

ATLANTICA: Borgioli; Mamoli; Terni; Foresti; Bonaluri; Forlani; Luisetto; Schiavi; Cominelli; Salvi; Saccone.

VICENZA: Comar; Gressini; Fossarini; Chiodi; Badengo; Alberti; Marchetti; Rossi; Salvadori; Zenolo; Suppi.

Da prima l'Atalanta sembra essere di parecchie lunghezze sul «Vicenza», che pare chiusa nella stoffa. Poi, un po' alla volta, le unghie del gatto si allungano, ed

il cagnolino non fa più paura. Allora s'incomincia ad assistere ad un bel duello. Ora sono i nero-azzurri, ora i posti in istato d'accusa dai vicentini. E la superiorità di quest'ultimo andrà accentuandosi, fino alla conclusione del loro primo successo. Zenolo è fermato al 33' dall'arbitro, quando il mezzo sinistro vicentino ormai libero stava dando la stoccata al portiere bergamasco. La punizione che l'arbitro concedeva per questa ragione aveva fermato l'azione bianco-rossa e al «Vicenza» era battuta da Chiodi che mandava il pallone ad incassare nell'angolo sinistro della rete di Borgioli. In questo primo tempo i biancorossi avevano fatto 4 calci d'angolo contro uno a favore dell'Atalanta. Fino al 45' di gioco, Rossi, pur svolgendo il suo non certo redditizio gioco arretrato, ha avuto del resto le fasi davvero piaciute ed ha fatto dimenticare il Rossi di domenica scorsa e di parecchie altre partite. Un uomo che ha ben figurato, e ciò dice anche per il restante della partita. Abeni nel suo ruolo di mediano sinistro.

Nella ripresa la partita ha la stessa fisionomia del primo tempo. L'Atalanta sostituisce il portiere Borgioli con Sibella, mentre Forlani, nella mediana, lascia il posto a Schiavi, il quale veniva sostituito, come mezzo destro da Erba. Altre sostituzioni avvenivano nel terzo tempo: Cominelli, Salvi, Saccone venivano rimpiazzati da Gaddiolini, Tagliani e Pagliaro rispettivamente. Il «Vicenza» invece teneva la sua squadra a ruoli inalterati.

Vicenza-Atalanta 2-1 (1-0)

VICENZA, 15. — È stato un errore stavolta quello del pubblico di non affollare il campo sportivo del Littorio per assistere all'incontro tra una delle maggiori protagoniste della divisione dei cadetti ed il biancorosso. L'errore è stato, se vogliamo ammetterlo, anche psicologico perché era comprensibile che trovandosi di fronte ad un avversario di così illustre casato, il «Vicenza» non avrebbe fatto a meno di mettersi fuori le unghie e tentare l'impossibile. È vero che sette giorni prima di fronte al volitivo «Seregno» i bianco-rossi erano sembrati la reclame vivente di un sonetto, ma stavolta la posta in palio era maggiore. E l'errore è dimostrato dal fatto che stavolta la partita è stata una di quelle che lasciano il miglior ricordo. Il «Vicenza» ha battuto l'avversario di grido, e l'ha battuto con un gioco energico, ben tenuto, convincente. Sarà anche vero che l'Atalanta non era a ranghi completi, ma una squadra che s'affaccia sulla soglia della massima divisione ha pure l'obbligo di avere le spalle ben portate anche per quanto riguarda i supplenti. Ed infatti gli ospiti non sono uomini che spiacenti. Non vi sono uomini che spiacenti. Non vi sono uomini che spiacenti.

L'Atalanta «ha avuto» nel due tempi, due diverse strutture, entrambe sono piaciute. Ma ad entrare nella gariboldina ha tenuto l'avversario in scacco, non solo, ma il padroneggiato e l'ha vinto. L'unico punto del nero-azzurri è stato l'ottimo su di un bel poco convincente calcio di rigore che l'arbitro ha concesso senza che il fallo per sé grave sussuntesse esistenza. Gressini ha sfiorato con la mano il pallone che gli passava accanto, e mentre la sfera di cuoio continuava ad avanzare verso la rete di Comar, e quindi senza che l'azione favorevole per i bergamaschi ne avesse a soffrire, Zambotto fischia il «rigore».

Questa in sostanza la chiarificazione del «fattaccio», ma è bene ricordare che la partita si è svolta con ordine e cavalleria, cosa che ha permesso che l'incontro si svolgesse in bellezza e che il pubblico, quello che ha «creduto», lasciasse il campo completamente soddisfatto.

Le squadre entrate in campo alle 15,35 si allineano nelle seguenti formazioni:

ATLANTICA: Borgioli; Mamoli; Terni; Foresti; Bonaluri; Forlani; Luisetto; Schiavi; Cominelli; Salvi; Saccone.

VICENZA: Comar; Gressini; Fossarini; Chiodi; Badengo; Alberti; Marchetti; Rossi; Salvadori; Zenolo; Suppi.

Da prima l'Atalanta sembra essere di parecchie lunghezze sul «Vicenza», che pare chiusa nella stoffa. Poi, un po' alla volta, le unghie del gatto si allungano, ed

il cagnolino non fa più paura. Allora s'incomincia ad assistere ad un bel duello. Ora sono i nero-azzurri, ora i posti in istato d'accusa dai vicentini. E la superiorità di quest'ultimo andrà accentuandosi, fino alla conclusione del loro primo successo. Zenolo è fermato al 33' dall'arbitro, quando il mezzo sinistro vicentino ormai libero stava dando la stoccata al portiere bergamasco. La punizione che l'arbitro concedeva per questa ragione aveva fermato l'azione bianco-rossa e al «Vicenza» era battuta da Chiodi che mandava il pallone ad incassare nell'angolo sinistro della rete di Borgioli. In questo primo tempo i biancorossi avevano fatto 4 calci d'angolo contro uno a favore dell'Atalanta. Fino al 45' di gioco, Rossi, pur svolgendo il suo non certo redditizio gioco arretrato, ha avuto del resto le fasi davvero piaciute ed ha fatto dimenticare il Rossi di domenica scorsa e di parecchie altre partite. Un uomo che ha ben figurato, e ciò dice anche per il restante della partita. Abeni nel suo ruolo di mediano sinistro.

Nella ripresa la partita ha la stessa fisionomia del primo tempo. L'Atalanta sostituisce il portiere Borgioli con Sibella, mentre Forlani, nella mediana, lascia il posto a Schiavi, il quale veniva sostituito, come mezzo destro da Erba. Altre sostituzioni avvenivano nel terzo tempo: Cominelli, Salvi, Saccone venivano rimpiazzati da Gaddiolini, Tagliani e Pagliaro rispettivamente. Il «Vicenza» invece teneva la sua squadra a ruoli inalterati.

L'Atalanta «fresca della nuova energia, assumeva subito il ruolo di protagonista. Ma non poteva mantenere a lungo. Erano ancora i biancorossi quelli che riprendevano le redini ed il quoziente «calci d'angolo» sta ad esporre la differenza dei valori in campo. Come nel primo tempo anche nella ripresa il «Vicenza» ne batteva quattro, contro uno a favore degli ospiti. I bianco-rossi avrebbero potuto realizzare di più se non si ostinassero a far giocare i due interni di punta a ridosso della linea mediana. Già al 7' Marchetti si vedeva annullato un suo punto per fuori gioco. Ma soltanto un minuto dopo l'alba destra raccogliendo un passaggio di Gressini di Suppi metteva in rete il secondo punto per i vicentini. Poco dopo e cioè al 10' si verificava l'azione già descritta del calcio di rigore a favore dell'Atalanta e che la «svoltata» di Pagliaro dava ai nero-azzurri il punto a loro favore. Dopo di ciò la segnatura di Chiodi, Asioni, belle venivano soffiate da entrambi le parti in lotta, e quando l'arbitro Zambotto di Padova dava il segnale della fine, i bianco-rossi erano in procinto di tentare d'imporre a Sibella la resa.

ATLANTICA: Borgioli; Mamoli; Terni; Foresti; Bonaluri; Forlani; Luisetto; Schiavi; Cominelli; Salvi; Saccone.

VICENZA: Comar; Gressini; Fossarini; Chiodi; Badengo; Alberti; Marchetti; Rossi; Salvadori; Zenolo; Suppi.

Da prima l'Atalanta sembra essere di parecchie lunghezze sul «Vicenza», che pare chiusa nella stoffa. Poi, un po' alla volta, le unghie del gatto si allungano, ed

il cagnolino non fa più paura. Allora s'incomincia ad assistere ad un bel duello. Ora sono i nero-azzurri, ora i posti in istato d'accusa dai vicentini. E la superiorità di quest'ultimo andrà accentuandosi, fino alla conclusione del loro primo successo. Zenolo è fermato al 33' dall'arbitro, quando il mezzo sinistro vicentino ormai libero stava dando la stoccata al portiere bergamasco. La punizione che l'arbitro concedeva per questa ragione aveva fermato l'azione bianco-rossa e al «Vicenza» era battuta da Chiodi che mandava il pallone ad incassare nell'angolo sinistro della rete di Borgioli. In questo primo tempo i biancorossi avevano fatto 4 calci d'angolo contro uno a favore dell'Atalanta. Fino al 45' di gioco, Rossi, pur svolgendo il suo non certo redditizio gioco arretrato, ha avuto del resto le fasi davvero piaciute ed ha fatto dimenticare il Rossi di domenica scorsa e di parecchie altre partite. Un uomo che ha ben figurato, e ciò dice anche per il restante della partita. Abeni nel suo ruolo di mediano sinistro.

Nella ripresa la partita ha la stessa fisionomia del primo tempo. L'Atalanta sostituisce il portiere Borgioli con Sibella, mentre Forlani, nella mediana, lascia il posto a Schiavi, il quale veniva sostituito, come mezzo destro da Erba. Altre sostituzioni avvenivano nel terzo tempo: Cominelli, Salvi, Saccone venivano rimpiazzati da Gaddiolini, Tagliani e Pagliaro rispettivamente. Il «Vicenza» invece teneva la sua squadra a ruoli inalterati.

Il ginnasta veneziano Priviero vince

la gara per la Coppa Zambon

Alla squadra della Gil Padova il trofeo

È raro raggiungere una importante organizzazione di gara di ginnastica artistica quando la maggioranza dei concorrenti si presenti alle gare per essere esaminata entro un piccolo ristretto di ore e con un programma di oltre cinquantotto prove complessive. Ciò si verificò ieri per l'aggiudicazione della Coppa «Ginnastica Zambon» (che è al suo sesto anno) per merito proprio del ginnasta veneziano Priviero, che di pochi ma capaci organizzatori, dei giurati e dei competizioni, che tutti assolvero lodatamente il compito a ciascuno assegnato.

Ben 57 ginnasti dei 64 iscritti partecipano alla competizione, che avviene perciò la più importante dell'annata per l'adesione entusiastica dei migliori atleti delle varie province venete. Anche l'esito tecnico fu soddisfacente in quanto la classifica generale ha dato risultati perfettamente corrispondenti al valore dei singoli competizioni. Priviero della Rver e Frasson, condotti una gara di perfetta regolarità sulle prove più delicate anche se non emersero le più alte punteggi nella quale i migliori punteggi vennero raggiunti da Menzies della G.I.L. di Treviso, l'esercizio a corpo libero (p. 10,55); Piasentin della Rver al cavallo (p. 10,55) ed alle parallele (p. 10,70); Bidoli della G.I.L. di Treviso agli anelli (p. 10,55); Bidoli ancora e Rampazzo della G.I.L. di Padova alla sbarra (p. 10,50 ciascuno); Bagno della Rver e Lovato del Dop. Az. Marzotto di Valdagno al volteggio (p. 10,70 ciascuno).

Il ricco premio transmissibile assegnato lo scorso anno al Dop. Az. Marzotto di Valdagno viene vinto quest'anno dalla G.I.L. di Padova, la quale, in base alla classifica dei suoi tre migliori ginnasti realizza p. 227,25. Si classifica seconda la A.S. F.V. «Costantino» di Conegliano p. 226,92; terza è la Società ginnastica «Umberto I» di Vicenza con p. 223,32; quarta la G.I.L. di Treviso con p. 223,30; quinto il Dop. Az. Marzotto di Valdagno p. 220,75; sesta la Soc. ginnastica «Fulgor» di Thiene p. 212,17; settima la Soc. ginnastica «Fortitudo 1875» di Schio p. 200,82.

Ed ecco la classifica generale: 1. Priviero Sergio (Rver) punti 74,250 su 81; 2. Frasson Luigi (G.I.L. Padova) p. 74,150; 3. Rampazzo Bruno (id.) p. 73,625; 4. Love Ottorino (id.) p. 73,475; 5. Professione Alberto (Umberto I) p. 73,425; 6. Bagno Gianni (Rver) p. 73,425; 7. Gobbi Antonio (Umberto I) p. 73,325; 8. Piasentin Gianni (Rver) p. 73,250; 9. Lovato Guido (Marzotto) p. 73,200; 10. De Pretto Bortolo (Umberto I) p. 74,850; 11. Montecchi Cesare (G.I.L. Treviso) p. 74,525; 12. Salvalaglio Amedeo (Rver) p. 74,400; 13. Morocchio Mario (id.) p. 74,150; 14. Vendramin Dario (Fulgor) p. 73,875; 15. Segato Igino (Marzotto) p. 73,425; 16. Bidoli Renato (G.I.L. Treviso) p. 73,350; 17. Rinaldi Carmelo (G.I.L. Padova) p. 73,250; 18. Cavallini Antonio (Umberto I) p. 73,025; 19. Scabia Antonio (G.I.L. Treviso) p. 72,925; 20. Lora Tullio (G.I.L. Padova) p. 72,700; 21. Belcaro Mario (G.I.L. Treviso) p. 72,575; 22. Manetto Franco (Marzotto) p. 72,125; 23. Bertoli Umberto (Umberto I)

Pellegrinaggi di squadristi

ai luoghi della Rivoluzione a Milano

MILANO, 15. — I luoghi sacri della storia della rivoluzione nella città del fascio primogenito, il Foro, Piazza San Sepolcro, la sede del « Popolo d'Italia » sono stati ieri meta di un continuo pellegrinaggio di squadristi, di camicie nere della vecchia guardia, qui convenuti con i loro gerarchi da varie regioni d'Italia.

Le colonne fasciste ricevute dal prefetto, dal federale e dalle gerarchie milanesi, hanno percorso con i loro gagliardetti le vie cittadine, fatte oggetto al saluto più cordiale da parte della popolazione.

Era la più importante manifestazione squadrista stata quella delle compatte masse di 650 camicie nere giunte da Napoli, con il prefetto di quella città, Bellini e il federale, delle 800 di Arezzo guidate pure dal federale, alle quali, ammassate in piazza San Sepolcro, il prefetto Marziani ed il federale di Milano hanno rivolto vibranti parole di saluto dalla storica sala del 23 Marzo.

Le diverse colonne hanno poi subito divise al Sacro dei Caduti e rivolto con l'impeto dell'acclamazione il pensiero al Duce.

Altre fervore adunate fasciste sono state compiute da fremila camicie nere di Pavia, da mille di Brescia ed oltre un migliaio di dopolavoristi della Montecatini, convenuti dai diversi centri della vasta organizzazione industriale. Sia al Sacro dei Caduti, che al Coro di Via Paolo da Cannobio ed al « Popolo d'Italia » le sfilate degli squadristi e delle camicie nere sono state pervase dall'ardente spirito della rivoluzione, contrassegnate dall'omaggio memore di corone di alloro.

Omaggio a Costanzo Ciano di carabinieri in congedo

LIVORNO, 15. — Il comandante della legione Carabinieri d'Italia generale Ademollo, ha tenuto rapporto alla sezione della provincia di Livorno.

Dopo il rapporto si è formato un corteo con il labaro della Legione. Le rappresentanze ufficiali, carabinieri in servizio hanno deposto corone di fiori al Sacro dei Caduti, infine il corteo ha raggiunto il Cimitero della Purificazione per rendere omaggio alla tomba di Costanzo Ciano.

Il ministro Giurescu ospite di Cremona

CREMONA, 15. — Il ministro romano della propaganda Giurescu è giunto a Cremona ieri mattina, accompagnato da un gruppo di giornalisti romeni e da varie personalità italiane per visitare le opere del Regime. Recatosi al Palazzo della Rivoluzione, sede della Federazione fascista, il ministro è stato ricevuto da Roberto Farinacci e dalle autorità e gerarchie cittadine.

Reso omaggio al Sacro dei Caduti fascisti e visitati gli uffici della Federazione, Giurescu si è recato con il ministro di stato Farinacci alla nuova sede del quotidiano « Regime fascista », visitazione i moderni impianti. Quindi ha partecipato ad una colazione offerta dalla podesteria nella sede del Comune.

Roberto Farinacci ha ringraziato il ministro Giurescu di essere venuto a Cremona ad ammirare ciò che vi ha fatto il fascismo, ed ha rievato l'importanza della visita, la quale dimostra l'amicizia e la cordialità che regnano fra l'Italia e la Romania, ed ha terminato inviando un deferente saluto al Sovrano ed al governo della Romania.

Il signor Giurescu ha risposto, rievocando le passate e le presenti relazioni dei due popoli che nulla può allontanare. Per noi, egli ha continuato, i vecchi legami devono essere mantenuti e sviluppati per contribuire al sempre più forte avvicinamento fra i due Paesi. Dopo aver affermato, interprete di tutti i romeni, di ammirare in Roberto Farinacci uno dei più fervidi rappresentanti dell'erismo fascista, nonché con i suoi atti e con le sue decisioni ha sempre illustrato quanto possa la fede, il coraggio e la costanza nella lotta, ha terminato dicendosi lieto di offrire a Farinacci, in nome del Re Carol, il gran cordone della stella di Romania.

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato la caserma della G.I.L., la società canottieri Baldesio e la Colonia « Farinacci » sulle rive del Po, lasciando a sera Cremona.

Il card. Tedeschini inaugura una chiesa parrocchiale a Grosseto

GROSSETO, 15. — Alla presenza di S. Em. Tedeschini è stata inaugurata la chiesa di S. Giuseppe. Nel salone del municipio aveva luogo un ricevimento, durante il quale venivano presentati al Principe della Romana Chiesa, le autorità e gerarchie locali, quindi il prefetto gli indirizzava un omaggio e il saluto della cittadinanza.

Successivamente il cardinale Tedeschini, datario del Santo Padre, procedeva all'apertura al culto della chiesa di S. Giuseppe, presente una moltitudine di fedeli, cui impartiva la benedizione. Nel pomeriggio, prima di partire per Roma accompagnato dal prefetto, dal federale, dal vescovo e dal podestà, il cardinale Tedeschini recavasi a visitare la Casa della G.I.L.

Il Principe Umberto a Modena

alla festa annuale degli allievi dell'Accademia

MODENA, 15. — Si è svolta ieri la tradizionale festa degli allievi della R. Accademia militare presenziata dal Principe Umberto, giunto per l'occasione a Modena. Ricevuto dal comandante del Corpo d'armata di Bologna dal prefetto, dal federale, da tutte le autorità e gerarchie e da numerose alte personalità militari, il Principe ha dapprima assistito agli esercizi collettivi ginnico-sportivi degli allievi, presente una grande folla che gli ha tributata una calorosa dimostrazione.

Umberto di Savoia ha proceduto poi alla distribuzione dei premi agli allievi del corso « Carattere ». Successivamente il Principe Umberto si è portato al Palazzo dell'Accademia, assistendo dal balcone allo spettacolo degli allievi partecipanti agli esercizi.

Rientrato in palazzo, il Principe rendeva omaggio al lapidario dei Caduti nella grande guerra e al tempio della gloria. In seguito alle incessanti dimostrazioni della moltitudine ammassata sulla piazza e acclamante al Re e Imperatore, il Principe ha dovuto riaffermarsi ripetutamente al balcone. Dopo avere partecipato, unitamente agli allievi, al rancio, Umberto di Savoia lasciava Modena diretto a Milano.

Il Principe di Piemonte visita la Triennale di Milano

MILANO, 15. — Nel pomeriggio è giunto a Milano il Principe di Piemonte, ricevuto alla stazione dal Duca di Bergamo, dal prefetto, dal podestà, dai comandanti del Corpo d'armata, dell'Aeronautica e della Milizia e dai presidenti della settimana Triennale e della XXI Fiera.

L'augusto Principe, accompagnato dal Duca di Bergamo e dalle principali autorità e gerarchie, si è recato all'ippodromo di San Siro, dove, ossequiato dal presidente della S.I.R.E. e fatto segno a dimostrazioni di vivissimo omaggio del pubblico, ha assistito alla disputa della grande corsa ad ostacoli.

Il Principe si è quindi portato alla Triennale che ha visitato, avendo a guida il presidente dell'Ente, in tutti i suoi settori. L'augusto visitatore, passando in attesa rassegna le diverse mostre nazionali ed estere, si è particolarmente interessato alle affermazioni antichistiche realizzate nel campo dell'architettura e dei materiali di arte decorativa. La visita, che si è conclusa all'imbrunire, si è svolta tra continue dimostrazioni verso il Principe di Casa Savoia da parte della grande folla dei visitatori.

Folla di visitatori alla Fiera di Milano

MILANO, 15. — La Triennale e la Fiera, le due grandiose manifestazioni attuali milanesi del lavoro nel campo artistico e del lavoro in tutta la sua molteplicità produttiva, hanno registrato ieri un numero eccezionale di visitatori.

Particolarmente il recinto fieristico, che assorbe l'interesse delle masse lavoratrici provenienti da ogni città in folte comitive, si è stipato in tutti i settori di una folla di oltre 300 mila visitatori. Una particolare nota caratteristica è stata data dai gruppi dopolavoristi per i costumi regionali delle donne e le colorate « tute » da lavoro maschili.

Anche le schiere dei fascisti convenuti a Milano hanno dato una accesa animazione nel vasto emporio espositivo.

Accanto al padiglione della Romania hanno figurato ieri due grandi e moderne locomotive delle ferrovie romane.

La giornata fieristica era ieri dedicata all'Argentina ed è intervenuto, in rappresentanza dell'ambasciatore, il console generale della Repubblica sud-americana, il presidente della Camera di commercio italo-argentina di Genova e numerosi membri della colonia.

Alla Triennale tra le visite più copiose oltre quella compiuta dall'Altezza Reale il Principe di Piemonte, vi è stata quella del presidente della Confederazione dell'industria conte Volpi di Misurata.

Un rapporto a Cremona di gerarchi del reggimento bersaglieri in congedo

CREMONA, 15. — Ieri è giunto il generale Melchiorri, comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia, il quale, dopo aver portato il saluto al comando del 9° bersaglieri, di stanza a Cremona, ha tenuto rapporto ai gerarchi della associazione di tutta la provincia e poscia ha deposto una corona di alloro a nome dei fanti piamontesi di tutta Italia alla casa natale di Giacomo Pagliari, il glorioso cremonese caduto a Porta Pia.

Ieri sera, al teatro Ponchelli, affollatissimo, presenti il Ministro di Stato Farinacci, le autorità, le gerarchie, l'opera « Maris Stella » e ha ottenuto un vivissimo successo e l'autore maestro Pietro è stato evocato più volte alla ribalta unitamente agli interpreti.

L'assemblea della Federazione

Consorzi tra produttori dell'agricoltura

ROMA, 15. — Per disposizione del Ministero per l'Agricoltura e foreste la convocazione dell'assemblea generale ordinaria della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura è stata anticipata al 19 aprile, alle ore 9, a palazzo Margherita.

Problemi vicentini

felicamente risolti

VICENZA, 15. — Il gr. uff. Giambattista Celba ha presentato nel corso dell'ultima riunione della Consulta municipale alcuni argomenti di vitale importanza e che vengono ad appagare finalmente i voti dei vicentini. Innanzi tutto il Teatro Eretenio potrà presto essere riaperto al pubblico. Similmente a quanto fu fatto a Venezia per il Teatro La Fenice, si è potuto, grazie al costante interessamento del Podestà, ottenere la cessione, da parte degli accademici dell'Eretenio, delle loro carture.

La S.A.V.T.E. assumerà la gestione del teatro che provvederà, in uno dei Teatri Verdi, ad organizzare annualmente 40 spettacoli di prosa, opera, e varietà, due stagioni liriche di dieci rappresentazioni e 120 giorni di spettacoli cinematografici.

Anche il problema delle Case popolari ha avuto una felice risoluzione mediante il riconoscimento di un Istituto autonomo fascista provinciale per le case popolari. Ora allo scopo di mettere l'Istituto in condizioni di provvedere al più presto alle costruzioni e di corrispondere così alla urgente necessità di aumentare la disponibilità di abitazioni popolari, si è provveduto al conferimento di terreni comunali in via A. F. Sinato, in via Ferretto di Ferretti, e tra il Campo sportivo e via Margherita per un complesso di 14.118 mq.

Infine l'annoso problema della sistemazione di Corso S.S. Felice e Fortunato. Era allo studio da parecchio tempo un progetto che contemplava il trasporto in sede propria la tranvia Vicenza-Rogorà e la sostituzione della tranvia urbana con la filovia. La integrale esecuzione di questo progetto non può ancora avere la sua esecuzione, ma dato il carattere urgente dell'opera che è di assoluta necessità, è stato approvato un progetto che contempla il rifacimento del selciato per oltre mille larghezza dell'incrocio da viale Mazzini fino alla Loggetta, il rifacimento di 350 mq. di marciapiedi, in pietra di trachite e infine la bitumatura di tutto il corso S.S. Felice e Fortunato.

Così l'intenso traffico dell'arteria più commerciale della città potrà svolgersi in modo più regolare.

Solenni celebrazioni a Siena

in onore di Santa Caterina

SIENA, 15. — Sono state ieri iniziate a Siena solenni celebrazioni nazionali in onore di Santa Caterina Patrona d'Italia, con l'intervento del Cardinale Dalla Costa e del principe Chigi Albani, gran maestro del Sovrano Ordine di Malta. Alla presenza di tutte le autorità civili e militari, di una moltitudine di popolo e di molti pellegrini, giunti da ogni parte d'Italia e delle rappresentanze della GIL, la sacra festa della Santa Senese è stata portata processionalmente dalla Basilica di San Domenico alla Cattedrale, ove resterà esposta durante le celebrazioni fino al 20 aprile. Il Cardinale Dalla Costa ha pronunciato una elevata orazione invocando la benedizione della Santa sull'Italia imperiale e sul Popolo italiano.

Ieri sera nelle sale del civico palazzo, alla presenza delle personalità ospiti, è stata inaugurata la mostra dei cimeli cateriniani ed è stato svolto un concerto di musica sacra. Sono già iniziati i lavori per la costruzione del nuovo grandioso santuario cateriniano, per il quale il Duca ha recentemente concesso la sua alta approvazione.

Il convegno per il metano

si terrà a Bologna il 24-25 maggio

BOLOGNA, 15. — La presidenza del Consiglio dei ministri ha concesso l'autorizzazione per la organizzazione a Bologna, durante il periodo di svolgimento della XIV Fiera, del terzo convegno nazionale per il metano che avrà luogo nei giorni 24 e 25 maggio. Tale convegno si prefigge lo scopo di riassumere e concretare quanto è stato fatto in questi precedenti, che furono incoraggiati dall'autorevole interessamento del Duca del Fascismo. Inoltre il comitato promotore desidera dare al convegno un indirizzo industriale e commerciale, per una concreta e definitiva presa di contatto fra le numerose categorie interessate.

Busto ad Antonio Locatelli

inaugurato a Milano

MILANO, 15. — Nella scuola che ne porta il nome iernattina è stato scoperto il busto della triplice medaglia d'oro Antonio Locatelli.

Al rito di fiera militare assistevano i parenti dell'eroe, le autorità e le rappresentanze. Il comandante della 1.ª squadra aerea gen. Porro, ha fatto una palpitante rievocazione del valorosissimo combattimento.

Nuove scosse di terremoto

nell'Anatolia centro-settentrionale

ISTANBUL, 15. — Violente scosse di terremoto sono state registrate nell'Anatolia centro-settentrionale, con epicentro a Yonagat. In quest'ultimo centro sono crollate quaranta case e finora sono segnalati due morti. Le scosse sono state avvertite anche ad Ankara.

Le piante brasiliane all'E 42

RIO DE JANEIRO, 15. — Su proposta di Luiz Sparano, Commissario generale del padiglione del Brasile per l'E 42 il Ministro dell'Agricoltura ha impartito disposizioni affinché numerose piante del Brasile figurino nei boschi monumentali che raccoglierà gli esemplari della flora di tutti i Paesi.

NCOTO

Nuovi primati nazionali

NAUOLI, 15. — Nel corso di una riunione di nuto sono stati migliorati o stabiliti alcuni primati nella categoria allieve da parte della signorina Lucia Balsano che nello stile libero ha battuto quello nazionale della categoria allieve stabilendo il tempo di 1'36"3 e ottenendo sui 200 metri 3'34"3 e sui 400 metri 7'31" che costituiscono pure i nuovi primati nazionali. Inoltre nella staffetta 3x50 stile libero la squadra dei Canottieri Napoli ha migliorato il tempo detenuto dalla squadra del Guf Napoli impiegando 1'23"5 che costituisce il nuovo primato.

Bartali vince il Giro della Toscana dopo un vivace duello con Vicini

FIRENZE, 15. — Il 16. Giro della Toscana, già come lo scorso anno, ha avuto due protagonisti: Bartali e Vicini ed il duello si è risolto con la nuova vittoria del toscano che, sulle sue strade ed al cospetto dell'entusiasta pubblico, ha ripreso il successo sia pure in un gruppetto di giovani, ai quali va dato un ampio lode. Bartali oltre ad essersi dimostrato nettamente superiore agli ottanta corridori ha dato sempre battaglia, con tre tentativi di fuga e superando le salite con una sveltitudine come ai suoi giorni migliori.

La lunga gara se è stata monotona fino a cento chilometri dall'arrivo, si è ravvivata dopo Pistoia, sulle salite brevi ma ripide e quando gli 81 corridori riprendevano dei chilometri già percorsi. Tra gli infortunati, Bizzi, Valetti, Mollo, Leoni, che sono stati appiedati, mentre altri non hanno retto alla fatica come Simonini troppo irillante all'inizio della corsa. Torchio, Cafferata, Tommasoni e Canavesi hanno dato prova della loro seria preparazione e del grado di forma raggiunto terminando, e torna a loro onore, nel gruppetto di testa.

La corsa, che si è svolta in una giornata primaverile è stata seguita dal segretario del Coni dott. Pucci e dal commissario tecnico Binda ed ha ottenuto con la magnifica organizzazione dei colleghi del Nuovo Giornale e della Nazione un successo strepitoso per lo spettacolo di folla imponente lungo tutto il percorso e per l'entusiasmo travolgente verificatosi in ogni centro.

Alle 7,25 gli ottanta concorrenti prendono il via dal segretario federale tra il vibrante entusiasmo della moltitudine di sportivi che incita a gran voce i propri beniamini.

Nulla di eccezionale per la prima parte della corsa. Calma e andatura modesta. Le fatiche della gara che si presenteranno a spre, non incita i corridori a iniziative, che potrebbero esser dannose.

La media si aggira sui 34 orari, ad eccezione qualche scatto di Rogorà ed Introzzi e la volata per i traguardi ad ogni località, la calma non è disturbata.

Alle 9,45 la carovana è a Pisa km. 72,50 dove Favalli vince il traguardo. A Lucca alle 10,18 Servadei si aggiudica la volata ed è solo a Bagni di Lucca (km. 96) che le condizioni stradali specie per la polvere animano la corsa. Una caduta di parecchi corridori provoca lo scompiglio. Poi la salita che conduce all'Oppio ed alle Piastre seleziona il plotone, che è guidato dagli uomini della Legnana. Bini e Favalli sono in lieve ritardo. L'ascesa è dura e ne approfittano De Stefani e Simonini che acquistano un leggero vantaggio sul gruppo guidato da Bartali. Questi deciso parte alla caccia dei fuggitivi e riesce, mentre Simonini provato dallo sforzo, cede. Bartali raggiunge De Stefani ed insieme raggiungono il culmine delle Piastre, a lievi intervalli seguono gli altri che però nella discesa che conduce a Pistoia si scompagano. Prima una ventina di uomini sono insieme ed al controllo di Pistoia (ore 13,5 km. 176,500) un fortissimo gruppo che ha finora compiuto il percorso ad una media di circa 32 orari. Mancano ancora 125 km. all'arrivo.

Nel ritorno verso Firenze è Bartali che dà battaglia, egli allunga e prende un lieve vantaggio, ma poi desiste ed altri corridori si accodano al fiorentino. Sono 15 uomini insieme tra cui Vicini, Cinelli, Leone, Bizzi, Bini e Valetti. Sulla salita verso San Giovanni è ancora Bartali che fugge ed i soli che gli tengono la ruota sono Cafferata e Vicini. Magni deve fermarsi, Vicini e Simonini sono a terra con la gomma sgonfia e la sfilata allunga con Bartali sempre in testa. Vicini può ricongiungersi e

Il trofeo Pallavicini vinto dalla scuola di Aosta

SCI

BERGAMO, 15. — Organizzato dal Guf Oberdan di Bergamo si è disputata ieri nella zona del Rifugio Fratelli Calvi, la quinta edizione del trofeo Pallavicini, importante gara italiana nazionale di sci alpino.

La gara, alla quale hanno partecipato 31 squadre, si è svolta su un aspro percorso di 24 km. ed ha dato i seguenti risultati: 1. Scuola militare di alpinismo di Aosta, squadra A, ore 1, 51 22 25 quinti; 2. Scuola militare di alpinismo di Aosta, squadra B, ore 1, 51 37 1 quinti; 3. Milizia cinofila di Torino, squadra A, ore 1, 54; 4. Milizia cinofila di Torino, squadra B, ore 1, 54; 5. Fiamme gialle Predazzo; 6. Sci Lecco squadra A; 7. Guf di Cuneo squadra A ore 2, 28 17 1 quinti; 8. prima classificata del Guf valdovese per il Rostro d'oro; 9. Guf di Aosta squadra A; 10. Dopolavoro Dalmine, squadra A; 11. Dopolavoro di Como.

La squadra vincitrice ha deposto una corona di fiori nel Sacrario dei Caduti fascisti.

Vittoria assoluta di Serafini

nel circuito motociclistico di Alessandria

ALESSANDRIA, 15. — Il circuito motociclistico per il « Trofeo Città di Alessandria » ha fatto riversare sui due magnifici rettilinei ed al traguardo una folla di oltre 25 mila persone che hanno assistito alle impressionanti velocità dei bolide che hanno migliorato tutti i primati precedenti. Il duello emozionante si è avuto nella gara delle 500 cme. macchine da corsa pre debuttata la nuova Guzzi tricolore, ma il campione Dorio Serafini con la Gilera ha dominato ottenendo la vittoria assoluta. Ecco le classifiche:

Cat. sport, classe 250 cme. - km. 75: 1. Balzaretto (Guzzi) in 46'53"3, media km. 95,885; 2. Cappelletti (Guzzi) 47'2"4; 3. Grilli (Guzzi) 47'9"1; 4. Formano (Guzzi) 47'12"5; 5. Parona (Guzzi) 48'37"2 - Giro più veloce: Cappelletti (Guzzi) media km. 98,281.

Classe 500 cme., km. 75: 1. Formano (Guzzi) in 46'53"3, media km. 95,885; 2. Cappelletti (Guzzi) 47'2"4; 3. Grilli (Guzzi) 47'9"1; 4. Formano (Guzzi) 47'12"5; 5. Parona (Guzzi) 48'37"2 - Giro più veloce: Cappelletti (Guzzi) media km. 98,281.

Classe sport 500 cme., km. 75: 1. Balzaretto (Guzzi) in 46'53"3, media km. 95,885; 2. Cappelletti (Guzzi) 47'2"4; 3. Grilli (Guzzi) 47'9"1; 4. Formano (Guzzi) 47'12"5; 5. Parona (Guzzi) 48'37"2 - Giro più veloce: Cappelletti (Guzzi) media km. 98,281.

Prima categoria, Macchine da corsa 500 cme., km. 75: 1. Dorio Serafini (Gilera 4 cilindri) in 46'54"4, media km. 115,105; 2. Sandri (Guzzi) 3 cilindri 46'57"7; 3. Cavacchi (M.M.) 47'2"4; 4. Balz (Guzzi) 47'2"4; 5. Balz (Guzzi) 47'2"4 - Giro più veloce: Serafini (Gilera) media km. 119,469.

ATLETICA LEGGERA

La Coppa Piaggio a Genova

vinta dall'Oberdan

GENOVA, 15. — Il Gruppo Oberdan di Milano ha vinto la classica Coppa Piaggio di atletica alla quale avevano partecipato un nutrito numero di atleti e di squadre. Tra le gare più notevoli la vittoria di Lanzi nei 400 metri e la sconfitta di Bevilacqua da parte del giovane Scopel nei 5000 metri. Ecco i risultati:

Corsa piano 100 metri: 1. Monti (Oberdan Milano) in 1'17"; 2. Marzetti (Oberdan); 3. Delli (Oberdan).

Corsa metri 110 ostacoli: 1. Caldana (Oberdan Milano) in 15'6"; 2. Erilato (Oberdan); 3. Gritti (Baracca).

Corsa metri 400 piani: 1. Lanzi (Baracca Milano) in 48'6"; 2. Dorresenzi (Baracca); 3. Fantoni (Oberdan Milano).

Corsa metri 5000: 1. Scopel (Oberdan Milano) in 15'9"2; 2. Bevilacqua (Giordana Genova); 3. Sestini (Giglio Rosso Firenze).

Salto in lungo: 1. Bolog (G I Torino) metri 7,09; 2. Pedrini (Mil. Ferr. Boogna); 3. Stortano (Giglio Rosso).

Salto con l'asta: 1. Romeo (Baracca Milano) m. 3,80; 2. Pozzoli (Oberdan Milano); 3. Raeca (Mil. Ferr. Bologna).

Lancio del martello: 1. Marzoni (Oberdan Milano) m. 43,04; 2. Porcin (Oberdan); 3. Ricetti (Giglio Rosso).

Lancio del giavellotto: 1. Dri (Oberdan Milano) metri 59,62; 2. Rossi (Virtus Bologna); 3. Matteucci (Oberdan Milano).

Staffetta 4x400: 1. Baracca Milano in 3'26"1; 2. Giglio Rosso Firenze; 3. Oberdan Milano.

Classifica per società: 1. Oberdan Milano punti 79; 2. Baracca Milano p. 42; 3. Giglio Rosso Firenze p. 29.

La riunione di Bologna

BOLOGNA, 15. — Il Littorio ha aperto i battenti agli atleti per la riunione nazionale che ha dato buoni risultati, 140 concorrenti nelle varie gare tra noi campioni e giovani con la vittoria collettiva della Giglio Rosso di Firenze. Ecco il dettaglio:

Corsa ostacoli 110 metri: 1. Del Grande (Giglio Rosso) in 58"1; 2. Merati (Giglio Rosso); 3. Sotter (Guf Fola).

Corsa triple: 1. Casarotti (Rena Venezia) m. 14,01; 2. Bettaglio (Baracca Milano); 3. Davi (Guf Torino).

Corsa metri 800 piani: 1. Polzoli (Tellini Genova) in 1'54"6; 2. Olivieri (Guf Padova); 3. Pieracini (Giglio Rosso Firenze).

Getto del peso: 1. Bertocchi (6 leg. Mil. Bologna) m. 14; 2. Pasolone (Carnaro Fiume); 3. Biancetti (Giglio Rosso).

Corsa metri 1500 piani: 1. Vitale (Tellini Genova) in 4'9"5; 2. Bertocchi (Mil. Ferr. Bologna); 3. Vergottini (Oberdan Milano).

Corsa metri 200 piani: 1. Feltri (Guf Carpi) in 23"1; 2. Bianchi (Guf Torino); 3. Ferrarotti (U. S. F. dine).

Salto in alto: 1. Taglietti (Guf Torino) m. 1,90; 2. Compagner (L. S.chio); 3. Doti (Virtus Bologna).

Corsa metri 3000 per terza serie: 1. Valentini (Bentegodi Verona) in 15'42"4; 2. Panico (Guf Napoli); 3. Formisano (Guf Napoli).

Corsa metri 1080 piani per 3ª serie: 1. Duse (Giglio Rosso) 11"4; 2. Parisini (Virtus Bologna); 3. Bontenti (Paroli Roma).

Lancio del disco: 1. Consoli (Bentegodi Verona) m. 48,67; 2. Berwether (Paroli Roma); 3. Sestini (Virtus Bologna).

Staffetta 4x100: 1. Virtus Bologna 44"5; 2. Paroli Roma; 3. Giglio Rosso Firenze.

Classifica per società: 1. Giglio Rosso Firenze; 2. Virtus Bologna; 3. Mil. Ferr. Bologna; 4. Paroli Roma; 5. Bentegodi Verona; 6. Guf Torino.

E' seguita la premiazione: 1. Coppa del Duca d'Aosta allo Fiamme gialle di Predazzo; 2. Coppa dell'Ente del Turismo di Udine allo Sci Club Innsbruck; 3. Coppa Neve definitiva a Chieroni; 4. Coppa del Canin definitiva alla Prosauf.

TRIESTE, 15. — Organizzata dal gruppo sciatori monte Tricorno di Trieste si è svolta ieri sui campi di Neve, la decima gara internazionale del Canin, posta sotto l'alto patronato del Duca d'Aosta Viceré di Etiopia.

La gara, alla quale hanno partecipato autorità e gerarchie di Trieste, Udine, e Gorizia, ha avuto pieno successo sia per l'organizzazione che per il numero di concorrenti e di pubblico.

Su 43 iscritti, dei quali 3 tedeschi, 4 jugoslavi, 38 sono stati i partecipanti e 29 gli arrivati in tempo massimo.

Ecco la classifica generale: 1. Chieroni Vittorio, Fiamme gialle di Predazzo in 2'25"2; 2. Besson Augusto, Fiamme gialle di Predazzo in 2'41"1; 3. Contorfolo Giuseppe Scuola di alpinismo di Aosta 2'56"4; 4. Alverà Silvio Gil di Bolzano in 3'6" V. Shicht Walter Sci Club Innsbruck.

Classifica femminile: 1. Proxauf Rosa Maria Sci Club Innsbruck in 3'38"1 quinti; 2. Deikosi Nive, Soc. Sport. Paroli 4'7"3; 3. Kaslatte Olga Sci Club Bolzano 5'43"4; 4. Zavagnolo Iole gruppo sciatori di Monte Canin in 6'25"5; 5. Selani Lucia gruppo sciatori Monte Tricorno Trieste; in 6'31"1.

E' seguita la premiazione: 1. Coppa del Duca d'Aosta allo Fiamme gialle di Predazzo; 2. Coppa dell'Ente del Turismo di Udine allo Sci Club Innsbruck; 3. Coppa Neve definitiva a Chieroni; 4. Coppa del Canin definitiva alla Prosauf.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Venezia

LA MOBILITAZIONE CIVILE

Il recentissimo provvedimento adottato dal Duce circa la mobilitazione civile della nazione in guerra assume, oggi, carattere di speciale importanza non solo per il momento d'attesa storico che viviamo, ma anche e soprattutto per il fatto che l'Italia vuol essere pronta ad affrontare qualsiasi evento, nelle condizioni migliori ed in piena efficienza.

Prepararsi, vuol dire, oggi, concorre l'alea delle improvvisazioni, che in guerra sono esiziali; prepararsi, vuol dire porgere sul suo la possibilità bellica di un eventuale domani e avere degli elementi sicuri di vittoria nel grande e tremendo gioco della guerra poco o nulla affidando al caso.

Ora, la mobilitazione civile non è meno necessaria di quella militare. Anzi, entrambe devono svolgersi ed attuarsi di pari passo, su di un medesimo piano, in quanto una è intimamente collegata all'altra e quella presuppone questa completandosi, poi, in un perfetto organismo bellico.

La guerra moderna è guerra di popoli, è guerra totalitaria, che tutto il popolo coinvolge nella grande mobilitazione.

Quando la guerra si combatte fra eserciti di mestiere, e sulla superficie, soltanto, i cittadini potevano attendere alle loro normali occupazioni, vivere la loro vita tranquilla negli affari e nel lavoro. In altre parole, esisteva, allora, una frattura netta fra esercito e mobilitazione ed il resto della nazione. Oggi non è così. Oggi, cittadini e soldati formano un esercito solo, e, tutto, proteso alla vittoria ed impegnato nella lotta tremenda per la vita e per la morte.

La guerra moderna si combatte nelle tre dimensioni, mediante l'aviazione. Le offese nemiche non si arrestano soltanto all'esercito schierato sulla superficie, e dietro questo esercito il popolo è sicuro. Oggi l'offesa viene dall'alto, su tutto il territorio della nazione in guerra e colpisce i centri nervosi: grandi città, porti, centrali idroelettriche, fabbriche, nodi ferroviari per fiaccare la potenza nemica fin dal primo momento, deprimere il morale, esasperare la tenacia, tormentare lo spirito eroico di resistenza. E colpisce senza pietà, nella sua opera di distruzione, donne, vecchi, fanciulli. Ecco perché, ogni cittadino deve essere, oggi, moralmente e fisicamente mobilitato, deve avere il suo posto di battaglia e mettere a contributo della Patria ogni sua benanco modesta attività con le opere e con lo spirito.

Austringe le grandi masse degli eserciti moderni impoveriscono la vita della nazione nei campi, nelle officine, e nelle varie attività civili. Allora il cittadino non atto ad impugnare un'arma deve sostituire il combattente, perché la vita

nazionale continui a svolgersi normalmente e più acceleratamente in tutto quello che è lavoro e produzione. Anzi, la produzione deve essere ancora più di prima aumentata, ed il lavoro più intensificato, perché alle forze armate, nulla manchi di quello che a loro è necessario per vivere e combattere.

Compito non meno importante, se non vitale, del soldato è quello del cittadino di ogni sesso ed età, limitata questa ai 13 anni, che resta a casa.

Questo deve considerarsi un combattente vero e proprio in quanto ha degli obblighi da assolvere ed è esposto, in ogni momento, alle offese nemiche. L'ignavia non deve esistere; sarebbe delitto di lesa Patria.

Ma noi vogliamo esaminare la questione sotto un altro punto di vista e sempre in relazione ai caratteri della guerra moderna: vogliamo dire sotto l'aspetto psicologico e morale.

Vi è un'influenza reciproca e una corrispondenza spirituale fra le forze armate che sono impegnate nel gran cimento e tutti gli altri cittadini di una nazione in guerra. Quelle hanno bisogno di sentirsi sostenuti, accompagnati, aiutati da questi in ogni momento della loro eroica vicenda.

Il soldato deve essere convinto che dietro a lui tutto un popolo vigila, lavora e produce, concorre con tutte le sue forze alla vittoria finale, animato dallo stesso spirito di sacrificio e di dedizione con eguale purità d'intenti e con eguale intensità di fede. Ed allora il soldato getta l'anima oltre ogni meta, dà la vita serenamente.

D'altro canto, ogni sconfitta delle forze armate si ripercuote su tutta la nazione, la quale, perciò, deve sentire la certezza che la vittoria non potrà mancare e che il nemico non potrà rompere la coerenza di acciaio delle armi perfette di quelli che in terra in mare e in cielo hanno il supremo compito di combattere e vincere.

Ora, quando questa armonia perfetta è stata raggiunta fra popolo e forze armate — fusi in uno sforzo solo e gigantesco, in una massa eroica di spirito e di carne — il destino di un popolo in armi non potrà non essere quale si vuole e la vittoria non potrà mancare.

La mobilitazione civile tende, appunto, alla preparazione integrale e totalitaria della nostra nazione, in vista di un eventuale conflitto, e come tale deve essere accolta da tutti come la certezza della nostra efficienza bellica e come la volontà ferrea e decisa di tutto un popolo, che, sotto la guida del Duce, tende alle più alte mete, con la supremazia ed infallibile certezza di raggiungerle.

Fabrizio Arena

L'aumento agli statali approvato dalla Commissione del Senato

ROMA, 15. La commissione di finanza del Senato, riunitasi oggi sotto la direzione del sen. Bevilacqua e con l'intervento del Ministro delle Finanze, ha preso in esame ed approvato il disegno di legge trasmesso sabato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni che aumenta del 10 per cento le competenze attualmente assegnate ai dipendenti ed ai pensionati delle amministrazioni statali comprese quelle con ordinamenti autonomi. Il Ministro ha fornito ampi chiarimenti sul provvedimento.

Sono state inoltre approvate assegnazioni di fondi agli stati di previsione per gli esercizi in corso dei ministeri dell'Interno e della Guerra. Il sen. Raineri ha riferito sul disegno di legge che autorizza il Ministro della Marina ad assumere impegni ripartiti in vari esercizi per completare e potenziare i servizi di armi, munizioni ed armamento a bordo ed a terra.

Il sen. Pretetti ha riferito sulla assegnazione all'A.M.M.I. di un contributo straordinario di 6 milioni per ricerche di minerali auriferi in zone non attualmente in concessione all'azienda. I disegni di legge presi in esame sono stati approvati senza modifiche.

La Commissione ha poi esaminato in sede consultiva la relazione allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni.

Le date d'estrazione dei premi dei buoni del Tesoro

ROMA, 15. La prima estrazione dei premi assegnati ai buoni del Tesoro novennali scadenti nel 1949 con decreto ministeriale del 10 corr. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 corr. n. 87 è stata rinviata al 15 luglio p.v. in forma peraltro rimanendo la data del 15 agosto p.v. a decorrere dalla quale sarà effettuato il pagamento dei premi sottostanti.

Le estrazioni dei premi assegnati ai buoni del Tesoro delle quattro serie scadenti nel 1941 avranno luogo a cominciare dal 20 corrente alle ore 10 presso la Direzione generale del Debito pubblico in via Giotto 1. In detto giorno verranno sorteggiati i quattro premi da un milione ed i quattro premi da mezzo milione. Il sorteggio dei premi di minor importo verrà iniziato il 22 corrente alla stessa ora e proseguirà nei giorni successivi. Le operazioni preliminari di contazione e ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi avranno luogo il 17 corr. alle ore 10 presso la detta Direzione generale del Debito pubblico.

Il libro delle successioni del nuovo Codice civile

ROMA, 15. La libreria dello Stato ha messo in vendita le norme di attuazione e disposizioni transitorie del Codice civile libro delle successioni e donazioni. Il volumetto consta di 30 pagine, costa L. 2,50.

Genitori fermati a Roma per servizio ad un figlio

ROMA, 15. Un gravissimo fatto, che ha impressionato vivamente la popolazione del quartiere Ponte, è stato scoperto dalla Squadra Mobile, che sta attualmente svolgendo laboriose indagini al riguardo. Al terzo piano di uno stabile sito in via Tor di Nona abita tale Mario Chierini con la moglie Rosa Rizzo, quattro figli e la suocera. Alcune settimane fa uno dei figli, Alfredo, di otto anni, veniva accompagnato dalla mamma all'ospedale del Bambino Gesù a Santo Onofrio, dove i medici, constatata l'estrema gravità del bimbo e la violenza del male, un principio di bronchopneumonia, ne consigliarono il ricovero all'ospedale. Ma guarito il piccolo dal male, nessuno dei familiari tornò a riprenderlo all'ospedale. Scorseva anzi che il piccolo Alfredo dichiarasse ripetutamente ai

La limitazione del consumo delle carni compensata dall'abbondante disponibilità di verdura e uova

ROMA, 15. La limitazione del consumo delle carni per un altro giorno della settimana va applicata in un periodo di più abbondante disponibilità stagionale di verdura e di uova, e non apporterà alcun sensibile perturbamento ai consumatori, che potranno rivolgersi ad altri prodotti largamente affluenti sul mercato.

Il provvedimento s'imponeva, perché la situazione generale degli approvvigionamenti carni è disastrosa anche per l'Italia tale da richiamare alla massima prudenza nei consumi. Infatti le possibilità d'importazione si restringono, sia per l'estensione del conflitto (noi, ad esempio, eravamo importatori di bestiame anche dalla Danimarca) che per l'insostenibile aumento dei prezzi del bestiame e delle carni estere. Se fino a qualche mese fa tali prezzi segnavano un aumento del 30 per cento in confronto di quelli dell'agosto, è prevedibile ora che l'aumento percentuale si sia ulteriormente spostato in danno dei paesi importatori. Ma oltre l'aumento dei prezzi, preoccupa ancor più la limitata disponibilità di carni, dato che i paesi esportatori tengono un atteggiamento di crudeltà nei confronti dei salvaguardarsi contro eventuali improvvisi inasprimenti della situazione politica.

D'altra parte la produzione nazionale di carne non è suscettibile di immediati aumenti, la cui realizzazione è comunque legata anche alla maggiore disponibilità di foraggi e di mangimi, contrastata finora dall'avverso andamento climatico e dalle difficoltà d'importazione.

Non c'è bisogno di ricordare che i paesi ben più ricchi del nostro hanno da tempo proceduto alle più rigide limitazioni nel consumo delle carni.

In seguito alla deliberazione odierna, i Consigli provinciali delle Corporazioni sono stati informati che nel giorno di mercoledì potranno consentire, oltre la vendita della fragellina di qualsiasi specie — dato che questo genere è deperibilissimo — della carne di coniglio. Naturalmente i Consigli potranno, tenuto conto delle necessità del commercio, autorizzare la vendita di dette carni anche a quegli esercizi che fino ad ora si limitavano alla semplice vendita di carne di altro genere. Anche al giorno di mercoledì viene estesa la disposizione che vieta la vendita e la somministrazione di carni insaccate e in scatola; inoltre è fatto presente che ha sempre vigore la disposizione, per ristoranti, trattorie, ecc., che limita la somministrazione delle pietanze.

Cinque negozi chiusi a Savona per abusivi aumenti di prezzi

SAVONA, 15. In seguito a ripetute contravvenzioni per vendita di generi diversi a prezzi superiori a quelli del listino è stata disposta la chiusura dei seguenti esercizi: Chigo Michele, vendita vini e olio, in via Niella, 4, per giorni quattro; Brianza Maria, vendita di commestibili, via Torino, 9, per giorni tre; Perrone Matteo, vendita droghe e coloniali, per giorni due; Agresti Natalina, vendita frutta e verdura, per giorni due; Traversa Rita, vendita di commestibili, per giorni otto.

Il catasto delle strade provinciali e comunali

ROMA, 15. Nel quadro dell'azione mirante allo sviluppo delle opere pubbliche non è stato trascurato il problema della viabilità minore che sebbene fino ad oggi non abbia, per diverse ragioni, potuto formare oggetto di decisivi interventi, pur tuttavia non manca di essere tenuto nella maggiore evidenza possibile, ai fini di un'adeguata soluzione, dagli organi competenti.

La compilazione in corso del catasto stradale fornirà indubbiamente utili indicazioni sulla complessività e grandiosità del problema e di tali elementi si terrà conto nel momento opportuno il dovuto conto nello studio dei relativi provvedimenti.

Il catasto stradale in parola abbraccia in una accurata e dettagliata indagine, tutte le strade comunali e provinciali del Regno. Questo, oltre ad essere destinato per provincia e comune, vengono classificate secondo le caratteristiche planimetriche ed altimetriche del loro tracciato, il tipo di pavimentazione e lo stato di manutenzione del piano viabile, le opere d'arte e le modalità attuative in uso per la loro manutenzione da parte dei diversi enti ed ammini-

strazioni che ne hanno il carico. Tale censimento, che colma una lacuna, veramente sentita, porterà a raccogliere in un vastissimo schedario, suscettibile di frequenti aggiornamenti, i rilevati fatti sulle strade provinciali e comunali del Regno. Si calcola che lo schedario, che trova nel suo contenuto di non meno di 60 mila schede e di 20 mila carte topografiche. Quest'opera, che trova un'analoga in un speciale censimento che va compiendo, con identica finalità, negli Stati Uniti d'America, servirà, come si è detto, a dare un piano preciso e realistico di base a tutte le ricerche che potranno essere attuate in seguito, anche dal punto di vista tecnico, circa la sistemazione e il perfezionamento delle reti provinciali e comunali. Sempre in materia di viabilità di vario ordine, per altri in rilievo come sia in corso di svolgimento una efficace azione per indurre gli Enti locali all'apposizione dei cartelli indicatori di cui sono tenuti.

In proposito si nota che mentre le Amministrazioni provinciali hanno dato esecuzione alle disposizioni ricevute ed hanno ottemperato all'obbligo dell'apposizione dei cartelli indicatori dei pericoli lo stesso non può dirsi nei confronti delle Amministrazioni comunali. Queste, per ragioni di vario ordine, non sempre hanno proceduto all'apposizione di questo compito di loro specifica spettanza. Si apprende ora che, allo scopo di far sì che tutte le difficoltà siano rimosse e che le segnalazioni esistenti sulle strade statali siano opportunamente estese anche a quelle urbane ed extra urbane evitando ogni soluzione di continuità ed eliminando una situazione che si risolve in notevole intralcio per il traffico, il Ministero dei Lavori Pubblici ha richiamato l'attenzione dei competenti organi a procedere sollecitamente all'adempiimento dell'obbligo sancito dalle vigenti disposizioni.

E' da ritenersi pertanto che a conclusione di quest'azione tutti i Comuni che non hanno ancora apposto i cartelli indicatori di pericolo ai passaggi a livello ferroviari custoditi ed incustoditi si metteranno prontamente in regola.

Uccisa dall'aratro che il figlio stava abbattendo

TORINO, 15. Di un'atroce disgrazia è rimasta vittima ieri la casalinga Maria Dentis nata Dentis di 65 anni, abitante in Strada della Fronda 19. Su un prato adiacente alla sua abitazione essa assisteva al figlio Luigi di 40 anni che stava abbattendo un albero di alto fusto, quando la grossa pianta, crollando prima del previsto piombava sull'infelice, frantumandole il cranio sotto gli occhi del figlio. La poveretta spirava appena portata nella sua abitazione. Sul posto si recarono il Procuratore del Re ed il medico di guardia del Pronto Soccorso. Dopo la constatazione di legge, la salma fu lasciata a disposizione della famiglia. Il figlio, involontario cagione della disgrazia, fu rilasciato dopo un primo interrogatorio.

Sepolto da una trana di sabbia sotto gli occhi del padre

SULMONA, 15. Il diciottenne Pierino Bassano di Mieno mentre era intento al lavoro in una cava di sabbia nella località Bagnatura veniva improvvisamente investito da un cedimento di terreno. Il padre del poveretto che trovavasi poco distante avvertito del pericolo gridava al figlio di mettersi in salvo, ma il giovane veniva bloccato da molti metri di sabbia e ricoperto interamente. Il povero padre, dopo sforzi sovrumani riusciva a dissepellire il figlio che però era già morto per la frattura della scatola cranica.

Fabbrica di banconote false scoperta in Liguria

GENOVA, 15. Il Comando della nostra squadra mobile era stato informato che nella città era impiantata una fabbrica di banconote false da mille franchi francesi. Disposte indagini vennero arrestate il tipografo Alberto Gibelli, di anni 47, da Bordighera, da poco giunto dalla Francia dove aveva avuto una tipografia che poi aveva fatto fallimento.

Il Gibelli aveva affittato un negozio a Sampierdarena dove aveva impiantato una macchina «pedalata» per la stampa dei biglietti. Si è accertato che una parte degli stampi erano stati fabbricati dal fotografo Ferdinando Betti, di anni 58, da Genova, che è pure stato arrestato. Gli incisori: Enrico Sprieto e Angelo Bertolotto da Savona, che pure hanno fornito ai Gibelli degli stampi sono stati fermati in attesa di chiarire la loro posizione. Sono state sequestrate 37 banconote false da mille franchi, imitate alla perfezione.

Cronache dell'Impero

Il campionato di tennis ad Addis Abeba - Opere idriche all'Amar - Concorso per carri agricoli - A Gimma - Allevamento di maiali a Gondar

ADDIS ABABA, 15. La F.I.T. ha affidato, al G.U.F. di Addis Abeba l'organizzazione del primo campionato di Tennis dell'Impero. Leggi con 5 incontri di campionato si è inaugurato il campo di pallacanestro del secondo granatieri di Savoia. Prosegue sempre al Campionato di Addis Abeba di tennis. Questo campionato ha rivelato del giocatore dello sport della racchetta veramente di primo ordine.

Ad Asmara il governatore ha fatto una rapida visita alla concessione agricola ai piedi del colle di A. Amel ad occidente di Amba Bebe nel vicino Cerchemme. Si è particolarmente soffermato sulle encomiabili opere idriche di sbarramento e condotta di acqua nella regione dei giardini, ricca di fiori di esempio di di ibridi e di fiori di lusso, che vengono coltivati con rara perizia e passione. Il governatore si è recato poi a visitare la chiesa cattolica, situata al sommo del colle e quindi la chiesa copta e la moschea suscitando varie acclamazioni all'indirizzo del Re e Imperatore e del Duce.

A Gimma il governatore di Galla e Sidama ha indetto un concorso per veicoli a trazione animale e a mano che avrà luogo a Gimma nel prossimo novembre. Oggetto del concorso sono quattro categorie di veicoli, di cui la prima riservata ai carretti a mano, la seconda ai carri di uso agricolo a due e a 4 ruote, offrendo la possibilità di attacchi bovini o equini, la terza di carri per uso industriale, tipi pesanti e leggeri, la quarta di veicoli di lusso e comuni. I veicoli devono essere costruiti con materiale locale o di recupero.

Sono stabiliti premi da un minimo di lire 500 a un massimo di lire 3000 ai presentatori dei veicoli premiati. La finalità prettamente autarchica del concorso sono sinceramente comprese dalle ditte costruttrici che si preparano a prendersi parte con la stessa passione con cui partecipano alla mostra autarchica.

A Gondar fra le altre iniziative dovute al dopolavoro governativo dell'Amata degna di rilievo è quella riguardante l'istituzione di un campo agricolo per allevamento di maiali e animali domestici. Il campo comprende 570 galline livornesi e numerosi colombi, anitre, conigli ecc. I primi risultati sono soddisfacentissimi e in soli tre mesi il campo ha alimentato gli impianti di 35 polli e forniti ad otto consociati agricoli numerosi; esemplari e tremila uova da cova. E' evidente l'importanza che tale iniziativa ha per il progresso autarchico della zona.

Per l'estensione alla Libia delle leggi di previdenza sociale

TRIPOLI, 15. Il presidente dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, attualmente a Tripoli, dopo una visita alla sede dell'Istituto dell'ospedale sanatorio dell'Istituto, ha partecipato ad una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei dirigenti degli istituti mutualistici e corporativi.

Durante la riunione è stata constatata la cordiale e fattiva collaborazione fra le organizzazioni sindacali e l'Istituto di previdenza e sono stati esaminati i problemi riguardanti i lavoratori della Libia.

I rappresentanti dei lavoratori hanno prospettato l'opportunità che tutte le leggi per la previdenza e assistenza sociale vigenti nel territorio metropolitano vengano estese alle provincie libiche. Il presidente dell'Istituto, compiacendosi per il vivo interessamento delle organizzazioni sindacali ai problemi previdenziali, ha assicurato il suo appoggio per la sollecita realizzazione delle aspirazioni dei lavoratori della Libia.

Durante la sua permanenza a Tripoli il presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha visitato i comprensori di colonizzazione demografica dell'Istituto nella Libia occidentale. Ultima delle ispezioni, il presidente Lantini riassume, presso la sede dell'Istituto i tecnici, i capi azienda e i fattori addetti alla colonizzazione ai quali, dopo la loro relazione sulla progressiva realizzazione della grandiosa azione produttiva, ha rivolto parole di incoraggiamento ed ha raccomandato l'assistenza morale e tecnica ai coloni, al fine di creare salde basi per il successo dell'opera colonizzatrice intrapresa dal Fascismo.

Bellina caduta in un burrone salvata da due militi forestali

VERBANIA, 15. Una pericolosa avventura è occorsa alla Bellina Franco Pilotto, da Laveno, il quale, mentre stava raggiungendo la vetta di un colle in località Coreda, precipitava malamente in un burrone. Data la località deserta, il piccolo Franco traversava parecchie ore in una incombente posizione, prima di essere avvistato da due militi forestali, casualmente di passaggio.

I due militi, Giuseppe Cabassi e Giuseppe Reggiani, in collaborazione con l'avanguardista Bevilacqua e col fascista Marasca, sopraggiunti più tardi, effettuando una cordata, dopo sforzi non indifferenti poterono trarre nel pomeriggio a salvamento il piccolo sfortunato alpinista.

Milite guardiacaccia ucciso da un cacciatore di frodo

PALERMO, 15. Un grave delitto è stato commesso in contrada Granatello il milite Pantaleo Cristoforo, di anni 37, di Marsala, addetto alla guardia della caccia e dipendente dall'Associazione provinciale dei cacciatori di Trapani, è stato ucciso a fucilata da un cacciatore di frodo. L'omicida è latitante e la polizia svolge attivamente indagini per identificarlo.

Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
TITOLI DI STATO		
Rend. 3 p. c. 1940	90,40	90,40
Rend. 3 p. c. 1941	90,50	90,50
Rend. 3 p. c. 1942	90,60	90,60
Rend. 3 p. c. 1943	90,70	90,70
Rend. 3 p. c. 1944	90,80	90,80
Rend. 3 p. c. 1945	90,90	90,90
Rend. 3 p. c. 1946	91,00	91,00
Rend. 3 p. c. 1947	91,10	91,10
Rend. 3 p. c. 1948	91,20	91,20
Rend. 3 p. c. 1949	91,30	91,30
Rend. 3 p. c. 1950	91,40	91,40
Rend. 3 p. c. 1951	91,50	91,50
Rend. 3 p. c. 1952	91,60	91,60
Rend. 3 p. c. 1953	91,70	91,70
Rend. 3 p. c. 1954	91,80	91,80
Rend. 3 p. c. 1955	91,90	91,90
Rend. 3 p. c. 1956	92,00	92,00
Rend. 3 p. c. 1957	92,10	92,10
Rend. 3 p. c. 1958	92,20	92,20
Rend. 3 p. c. 1959	92,30	92,30
Rend. 3 p. c. 1960	92,40	92,40
Rend. 3 p. c. 1961	92,50	92,50
Rend. 3 p. c. 1962	92,60	92,60
Rend. 3 p. c. 1963	92,70	92,70
Rend. 3 p. c. 1964	92,80	92,80
Rend. 3 p. c. 1965	92,90	92,90
Rend. 3 p. c. 1966	93,00	93,00
Rend. 3 p. c. 1967	93,10	93,10
Rend. 3 p. c. 1968	93,20	93,20
Rend. 3 p. c. 1969	93,30	93,30
Rend. 3 p. c. 1970	93,40	93,40
Rend. 3 p. c. 1971	93,50	93,50
Rend. 3 p. c. 1972	93,60	93,60
Rend. 3 p. c. 1973	93,70	93,70
Rend. 3 p. c. 1974	93,80	93,80
Rend. 3 p. c. 1975	93,90	93,90
Rend. 3 p. c. 1976	94,00	94,00
Rend. 3 p. c. 1977	94,10	94,10
Rend. 3 p. c. 1978	94,20	94,20
Rend. 3 p. c. 1979	94,30	94,30
Rend. 3 p. c. 1980	94,40	94,40
Rend. 3 p. c. 1981	94,50	94,50
Rend. 3 p. c. 1982	94,60	94,60
Rend. 3 p. c. 1983	94,70	94,70
Rend. 3 p. c. 1984	94,80	94,80
Rend. 3 p. c. 1985	94,90	94,90
Rend. 3 p. c. 1986	95,00	95,00
Rend. 3 p. c. 1987	95,10	95,10
Rend. 3 p. c. 1988	95,20	95,20
Rend. 3 p. c. 1989	95,30	95,30
Rend. 3 p. c. 1990	95,40	95,40
Rend. 3 p. c. 1991	95,50	95,50
Rend. 3 p. c. 1992	95,60	95,60
Rend. 3 p. c. 1993	95,70	95,70
Rend. 3 p. c. 1994	95,80	95,80
Rend. 3 p. c. 1995	95,90	95,90
Rend. 3 p. c. 1996	96,00	96,00
Rend. 3 p. c. 1997	96,10	96,10
Rend. 3 p. c. 1998	96,20	96,20
Rend. 3 p. c. 1999	96,30	96,30
Rend. 3 p. c. 2000	96,40	96,40
Rend. 3 p. c. 2001	96,50	96,50
Rend. 3 p. c. 2002	96,60	96,60
Rend. 3 p. c. 2003	96,70	96,70
Rend. 3 p. c. 2004	96,80	96,80
Rend. 3 p. c. 2005	96,90	96,90
Rend. 3 p. c. 2006	97,00	97,00
Rend. 3 p. c. 2007	97,10	97,10
Rend. 3 p. c. 2008	97,20	97,20
Rend. 3 p. c. 2009	97,30	97,30
Rend. 3 p. c. 2010	97,40	97,40
Rend. 3 p. c. 2011	97,50	97,50
Rend. 3 p. c. 2012	97,60	97,60
Rend. 3 p. c. 2013	97,70	97,70
Rend. 3 p. c. 2014	97,80	97,80
Rend. 3 p. c. 2015	97,90	97,90
Rend. 3 p. c. 2016	98,00	98,00
Rend. 3 p. c. 2017	98,10	98,10
Rend. 3 p. c. 2018	98,20	98,20
Rend. 3 p. c. 2019	98,30	98,30
Rend. 3 p. c. 2020	98,40	98,40
Rend. 3 p. c. 2021	98,50	98,50
Rend. 3 p. c. 2022	98,60	98,60
Rend. 3 p. c. 2023	98,70	98,70
Rend. 3 p. c. 2024	98,80	98,80
Rend. 3 p. c. 2025	98,90	98,90
Rend. 3 p. c. 2026	99,00	99,00
Rend. 3 p. c. 2027	99,10	99,10
Rend. 3 p. c. 2028	99,20	99,20
Rend. 3 p. c. 2029	99,30	99,30
Rend. 3 p. c. 2030	99,40	99,40
Rend. 3 p. c. 2031	99,50	99,50
Rend. 3 p. c. 2032	99,60	99,60
Rend. 3 p. c. 2033	99,70	99,70
Rend. 3 p. c. 2034	99,80	99,80
Rend. 3 p. c. 2035	99,90	99,90
Rend. 3 p. c. 2036	100,00	100,00
Rend. 3 p. c. 2037	100,10	100,10
Rend. 3 p. c. 2038	100,20	100,20
Rend. 3 p. c. 2039	100,30	100,30
Rend. 3 p. c. 2040	100,40	100,40
Rend. 3 p. c. 2041	100,50	100,5

ALTO ALLE ACQUE
meteorologica
ore 19 di ieri 15

Pressione	Temperatura	Umidità
758.8	12	12
758.5	12	15
757.8	11	15
756.6	14	15
758.8	11	15
757.7	12	16
756.9	12	17
755.5	11	18
757.3	14	18
756.6	12	19
754.3	15	18
755.9	13	17
612.5	0	18
756.9	11	14

quasi calmo. Fiume Venezia legge mosso. mare e stato del mare 5.24, tramontata una leva ore 12.14, tramontata del 17. Primo vento a piena il 22. - Mare S. S. Marco: alte maree ore 0.25 e 0.22. I corsi d'acqua sono in piena e in lieve inondazione.

oni del tempo

Il ciclone della penisola si va spostando verso il mare Adriatico, diminuendo la sua azione dannosa e allargando il Mediterraneo grato dal sud. E' probabile che si verifichi un temporale di nebulosità.

temperature di ieri

7: Milano 17 e 6; Genova 16 e 10; S. Maria 15 e 10; Bologna 17 e 10; Firenze 14 e 10; Napoli 18 e 13; Roma 15 e 5; Venezia 15 e 9; Padova 17 e 9; Sassari 17 e 9; Cagliari 18 e 9; Lido Roma 16 e 5.

in Piemonte

NOVARA, 15. - Una zona di ieri ha fatto ricomparsa la neve, in notevole quantità, in alcune regioni del nord. In alcune località la neve ha ricoperto i giardini e le piantagioni. Il clima è ridiventato inusuale.

sciagura a Torino

TORINO, 15. - Un disastro non accennava. Il meccanico Mario, di anni 23, per una coincidenza, era stato trasportato in un'auto a motore. La sua auto, che era stata sostituita, si era rovesciata mortalmente alla curva di S. Pietro. Il trasportato all'ospedale cadde.

monio non comune

BARI, 15. - Una donna è avvenuta un matrimonio. La interessata, una signora di anni 22, andava a casa da Lucia Ciampi, pure essa vedova. Si è e che durante la cerimonia di matrimonio il padre dello sposo, che era stato colpito da un colpo di broncopolmonite, è venuto a mancare. I figli e i loro nipoti, a sua volta, ha avuto un infarto e si è spento.

L'epistolario di Antonio Fogazzaro

Non sempre la vita di un grande romanziere si può facilmente conoscere, e tanto meno intuire, attraverso un epistolario — perché l'uomo, soprattutto uno scrittore di fama che sa di suscitare intorno a sé l'interesse e la curiosità dei posteri — difficilmente si offre alla indagine di coloro che gli sopravvivono. Fuori del suo meglio per nascondersi agli occhi indiscreti degli amatori di ricerche intellettuali e quando questo — egli pensa — gli riusciva impossibile, cercava in tutti i modi di attenuare o di falsare addirittura quegli elementi che si prestano per ricostruire la sua esistenza di uomo e di Artista.

Antonio Fogazzaro, gentiluomo di vecchio stampo, credente, non fece mai mistero della sua aperta e profonda coscienza di cattolico, e della sua mentalità di scrittore. In lui, in qualsiasi momento della sua vita, si poteva chiaramente leggere, come in un libro aperto, cuore alla mano, il Fogazzaro sentiva anzi il bisogno di aprirsi sempre con qualche amico buono e sincero, di confidare le sue pene intime e il suo travaglio spirituale, come se avesse voluto, al tempo stesso, liberarsi da un peso: chiarire ai suoi intimi amici i suoi dubbi artistici, evolvere le sue idee, e della sua mentalità di scrittore. In lui, in qualsiasi momento della sua vita, si poteva chiaramente leggere, come in un libro aperto, cuore alla mano, il Fogazzaro sentiva anzi il bisogno di aprirsi sempre con qualche amico buono e sincero, di confidare le sue pene intime e il suo travaglio spirituale, come se avesse voluto, al tempo stesso, liberarsi da un peso: chiarire ai suoi intimi amici i suoi dubbi artistici, evolvere le sue idee, e della sua mentalità di scrittore.

Unica, l'epistolario di Antonio Fogazzaro, che non dovrebbe essere colpito dalla critica, ma per il metodo e il contenuto. Nella sua opera non si vedeva o non si voleva vedere l'artista in sé e per sé, ma il cattolico. Unica, l'epistolario di Antonio Fogazzaro, che non dovrebbe essere colpito dalla critica, ma per il metodo e il contenuto. Nella sua opera non si vedeva o non si voleva vedere l'artista in sé e per sé, ma il cattolico.

Oggi — per fortuna — tutti capiscono il Fogazzaro, e non c'è bisogno di ricordare agli italiani la singolare figura dell'Artista, il vescovo dell'uomo, perché la immortale verità dello spirito è la leva potente della Nazione italiana. Tuttavia, non è superfluo richiamare i lettori italiani al dramma intimo vissuto dal grande romanziere veneto, al contrasto, allora esistente, fra la cristallina purezza del Fogazzaro e la ambiguità e la malafede partigiana.

Il tormento psichico del Fogazzaro è tutto nelle sue Lettere scritte (1) raccolte e selezionate da Tommaso Gallarati Scotti al quale dobbiamo quella Vita del Fogazzaro che ha portato un contributo importantissimo agli studi intorno alla sua figura. Nello scegliere le lettere tra le moltissime e tutte interessanti, il Gallarati Scotti ha curato soprattutto che da esse potesse derivare quasi una narrazione autobiografica continuata. La simfonia di uno spirito infantile — egli scrive nella prefazione — complesso, doloroso, ardente, mutevole nel segreto: di un uomo che ha il suo raggio di luce, e che confessa, senza infingimenti, le sue pene, le sue angosce, le sue lotte, le sue vittorie, le sue sconfitte.

Il Fogazzaro uomo, credente, poeta — del quale molti nel passato finsero di non accorgersi — è davanti ai nostri occhi ed al nostro spirito. Quella singolare, bella, serena, vita, quale rara tempra di veneto tutto dolcezza e tutto umanità; non una nota scordata nella sua esistenza. Ogni cosa si intona e meraviglia con il viver sano dell'uomo. Ogni pensiero è sempre il risultato di un maturo esame di coscienza. Il Fogazzaro è veramente il tipo tradizionale della gente veneta, di quella gente che ama intensamente la Patria, Dio e la famiglia, che per nessuna ragione al mondo riuscirebbe mai a distogliere dalla sua legge alle quali essa ubbidisce.

L'epistolario fogazzariano va dal 1861 al 1910; abbraccia quindi le fasi iniziali e conclusive della sua attività di romanziere. Egli si apriva tutto, sotto aspetti diversi nei suoi rapporti complessi e interessanti, coi suoi corrispondenti, tra i quali hanno maggiore importanza: Elena, Monsignor Geremia Bonomelli, Giuseppe e Piero Giacosa, Filippo Crispolti, Miss Ellen Starbuck e Agnese Black. La personalità morale, religiosa e letteraria di Fogazzaro si confonde, si precisa, si inquadra nel quadro reale della vita e del pensiero dello scrittore. Per esempio, la corrispondenza scambiata con le donne reali chiarisce in modo indubbio di quale natura fossero i sentimenti di Fogazzaro per la donna e da quali radici ideali procedesse la creazione artistica delle figure femminili dei suoi romanzi. «Certo si capisce» leggendo il suo epistolario, come egli sia tra gli scrittori nostri che più e meglio abbiano compreso lo spirito femminile, penetrandone tutta la

Molecole e atomi visibili con un nuovo microscopio

Berlino, 15. Una notizia che farà epoca, giunge in questi giorni dalla Germania, pur in mezzo alla guerra, al mondo scientifico internazionale: un giovane fisico tedesco, il barone Manfred von Ardenne, è riuscito a costruire un microscopio che fa passare in seconda linea tutti i progressi precedentemente registrati in questo campo e che permette di affondare finalmente lo sguardo sui mondi che finora erano rimasti ostinatamente invisibili. A mezzo di questo microscopio sono già state fotografate delle molecole e non è lontano il giorno in cui sarà anche possibile di vedere gli atomi. L'infinitamente piccolo, il piccolo degli uomini, è così diventato visibile. Il microscopio elettronico universale creato dal barone Ardenne con l'aiuto dell'Istituto tedesco per le ricerche coglie infatti e fotografa delle particelle aventi un diametro di appena un milionesimo di millimetro, come a dire: solo tre o quattro volte più grandi di un atomo. L'ingrandimento dato da questo che è oggi il più potente microscopio del mondo va fino a 500 mila volte il naturale. Piccolissime particelle dell'ultramicroscopio si presentano così plasticamente presenti; un particolare procedimento permette per la prima volta di ottenere delle stereofotografie microscopiche elettroniche nelle quali l'occhio vede per esempio i batteri come corpi. Si schiude così lo sguardo sulla vera struttura della più fine materia. Siamo agli inizi della penetrazione in un mondo ignoto. Nel campo di vista del microscopio elettronico rientra una parte essenziale della vita organica e precisamente nelle sue forme più semplici e più investigabili. Vi rientrano inoltre elementi strutturali ultramolecolari della materia organica, nonché già moltissime molecole di combinazioni organiche. E' lecito prevedere un arricchimento delle conoscenze intorno alla cellula, la struttura del nucleo cellulare, gli agenti dell'eredità ed i processi organici normali ed anormali.

Il Principe Umberto a Milano

La visita alla Fiera e al "Covo", tra entusiastiche acclamazioni. La presidenza della Confederazione industriale passa in rassegna le realizzazioni autarchiche presentate al grande mercato del lavoro

MILANO, 15. Il Principe di Piemonte si è recato stamane a visitare la Fiera internazionale di Milano, al cui ingresso è stato ricevuto dalle alte autorità e gerarchie cittadine e dalla presidenza dell'Ente. L'augusto visitatore, che nel suo ampio giro è stato continuamente oggetto di caldissime manifestazioni di omaggio da parte della folla, sempre numerosa nel recinto fieristico, ha passato in rassegna, oltre alla grande raccolta dei lavori dondeschi predisposta dal Fasci femminili lombardi, numerosi padiglioni delle diverse attività industriali ed agricole. Il Principe, percorrendo la mostra del lavoro si è fermato più volte ad esaminare i progressi costruttivi e le realizzazioni autarchiche. Compiendo il giro si è incontrato con la delegazione della Confederazione fascista dell'industria, la quale, dopo averlo ossequiato, si è unita al Principe nella visita della Fiera. Facevano parte della delegazione il conte Giuseppe Volpi di Misarato, presidente della Confederazione, il conte naz. Piero Pirelli, il prof. Ballo, E. Rano presenti inoltre i presidenti delle Federazioni nazionali dell'industria e i rispettivi direttori. Il folto gruppo, tra cui erano alcuni eminenti personalità del mondo industriale italiano, ha accuratamente esaminato, nel corso della lunga visita, le interessanti realizzazioni presentate alla Fiera, portando particolare attenzione su quelle aventi una speciale significazione autarchica e rilevando i vasti progressi tecnici che le produzioni in atto largamente documentano nei principali settori dell'attività industriale.

Il Principe di Piemonte ha concluso la sua accurata rassegna mattinata al padiglione del Belgio dove è stato accolto ed ossequiato dal console generale e dove si è intrattenuto a visitare l'interessante mostra. Verso mezzogiorno, ossequiato dalle autorità, dalle gerarchie e dai dirigenti confederali dell'industria, ha lasciato la Fiera.

Al "Covo", di Via Paolo da Cannobio

Poco prima delle 16, il Principe Umberto, accompagnato dal prefetto e dagli ufficiali del suo seguito, si è recato al "Covo" in via Paolo da Cannobio. Ricevuto dal segretario federale e dai dott. Vito Mussolini, il Principe è entrato nella modesta storica casa della guardia armata, quadrati, arditi e ballisti moschettieri. Nessuno speciale apparato se non i molti tricolori nell'angusto cortiletto.

Intanto, tutto osservando, attento alle spiegazioni fornitegli dal Principe Umberto è passato attraverso i locali dove nacque, col Popolo d'Italia, la Rivoluzione fascista; e discorse nei sotterranei in cui vigila la fede dei primi seguaci, ha sostato nella piccola stanza che vide la distorta battaglia all'italiana del direttore del Popolo d'Italia.

L'augusto Principe, dopo aver firmato l'alto d'onore e lasciato l'omaggio di un fascista, ha lasciato il "Covo" e si è recato a visitare la mostra della Fiera, al cui ingresso è stato ricevuto dalle alte autorità e gerarchie cittadine e dalla presidenza dell'Ente. L'augusto visitatore, che nel suo ampio giro è stato continuamente oggetto di caldissime manifestazioni di omaggio da parte della folla, sempre numerosa nel recinto fieristico, ha passato in rassegna, oltre alla grande raccolta dei lavori dondeschi predisposta dal Fasci femminili lombardi, numerosi padiglioni delle diverse attività industriali ed agricole. Il Principe, percorrendo la mostra del lavoro si è fermato più volte ad esaminare i progressi costruttivi e le realizzazioni autarchiche. Compiendo il giro si è incontrato con la delegazione della Confederazione fascista dell'industria, la quale, dopo averlo ossequiato, si è unita al Principe nella visita della Fiera.

Guidato dal Provveditore agli studi l'augusto Principe ha preso visione dei progressi mezzi per l'educazione e l'assistenza dell'infanzia, mentre un corteo di fanciulli cantava l'Inno dell'Impero e Giovinetti. La visita di Umberto di Savoia è terminata alle ore 18.30 con un ricevimento offerto in suo onore nel padiglione della Presidenza.

Le donne degli uomini grandi

Anniversario di Cosima Wagner

Dieci anni fa, nell'aprile 1930, moriva all'età di 93 anni Cosima Wagner. Ancora imbevuta di miti e di simboli poetici, vera figlia del secolo romantico ed idealista, essa aveva disposto che le sue ceneri fossero sparse al vento sulle rovine che ricoprivano la tomba di Riccardo Wagner: invece fu sepolta nella cripta di Bayreut, accanto a quello che era stato il suo uomo e il suo dio.

Ci sono dei destini che nella loro linearità hanno l'impronta della predestinazione e, anche se più tardi, inevitabilmente, di dolore e di lotta, possono considerarsi ricchi e felici. Questo si può dire per quello di Cosima Wagner ed essa stessa lo riconobbe quando, già vecchia, amava riandare con la mente alla sua vita passata. Un misto di grazia e di praticità, di idealismo generoso e di entusiasmo operante, l'aveva resa la donna degna di Wagner. Il loro fu un vero amore romantico, condannato dalla morale tradizionale, ma pieno, nonostante tutto, d'indiscussa grandezza e di profonda nobiltà. Cosima vi era quasi votata per nascita: essa era figlia della bella e ricca Agouti, che sotto lo pseudonimo letterario di Daniel Stern, e di Franz Liszt, il giovanissimo e già illustre virtuoso: una coppia celebre, così come Sand e de Musset, Sand e Chopin, Victor Hugo e Juliette Drouet, che portò la sua aristocratica irreverenza e la sua letteratura eppur sincera passione attraverso i salotti e le riunioni del primo Ottocento.

Cosima era nata sul lago di Como il 25 dicembre 1837 e il padre le diede il bel nome italiano in onore del lago di San Cosma, di cui era particolarmente devota. Quando i due celebri amanti si divisero, l'una per ritornare a Parigi, offesa dalle infedeltà del troppo giovane amico, l'altro per prendere la sua agitata vita di artista, Cosima, insieme con la sorella e il fratello, nati dalla stessa unione, è affidata alle sagge cure di Anna Liszt, la nonna paterna, che con la sua dolcezza, la sua donnetta, arguta, equilibrata, borghese, essa attinge quelle doti di praticità e attività, che completano la sua personalità, fondendosi a quelle che i genitori, gentili ed entusiasti, le avevano trasmesso. Una rigida istitutrice viene a completare l'educazione della signorina Liszt, nientedimeno che dalla Russia: la manda Carolina Wittgenstein, la nuova capoginocchia della musica, tiranna e padrona, fino alla fine, della vita del suo amico, anch'essa malamente sposata, come la Cosima, la 18 anni, in più, signora di un ingenuissimo patrimonio che ha messo a disposizione di Liszt, realizzando il sogno di questo di abbandonare la sua attività di virtuoso per diventare compositore.

In mezzo a questo romantico buro di passioni, Cosima cresce educata severamente, in pieno possesso di una profonda cultura. Quando il padre chiama le figlie a Berlino, Cosima ha 18 anni, e senza essere bellissima, è piena di grazia, con il volto adornato della magnifica capigliatura bionda, che Wagner più tardi amò, che i dolori venivano di bianco ancora presto, e che essa, quasi una mitica eroina, alla morte di Wagner tagliò per decesso sul corpo dell'amato. A Berlino, appena ventenne, sposa ad Hans von Bulow, allievo prediletto di Liszt e fanatico ammiratore di Wagner, della cui opera si è fatto bandito. In tal modo Cosima entra nell'orbita del suo astro. Diventa anch'essa una appassionata propagandista della nuova musica che trova tanti contrasti, e comincia quell'unione spirituale che non doveva poi ammettere ostacoli.

Wagner, ormai cinquantenne, assillato da difficoltà materiali e morali, rimasto solo dopo la fine del suo amore con Mathilde Wesendonck, che pur gli ispirò il canto d'amore del "Tristano", sente la possente attrattiva di questa giovane donna, bella e vibrante come ne donna, bella e vibrante come una Valschir, coraggiosa ed energica. Una figlia, Isolde, nasce dal nuovo amore, e si aggiunge al duo bambini che Cosima ha già avuto dal marito. Il dramma scoppia di lì a poco: Bulow, che ignorava tutto, conosce la verità aprendo per sbaglio una lettera di Wagner a Cosima e lascia liberi i due amanti di decidere. Dolosa e nobile figura, questa, di von Bulow, che si collega per più tratti a quella di Re Marco, l'infelice sposo di Isolde. Egli più tardi non si opporrà al divorzio, lasciando le sue due bambine a Cosima, e rimarrà un fedele ammiratore della gloria di Wagner, che pure, nel suo egotistico interesse, gli tolse la donna amata e ne sfruttò la preziosa attività di sostenitrice della sua musica. Cosima fa quello che Matilde non avrebbe mai osato fare: s'installa, sidando le convenzioni, tradizionali ed il giudizio della corte severa di Luigi II, nella casa del Maestro a Tribschen. Allora comincia per Wagner una vita felice e feconda, finalmente vinca una donna completamente sua: la prima legittima moglie del Maestro, non si mostrò mai degna di lui. La vita a Tribschen è modesta, ritirata, di aspro lavoro e di titanici sogni: Cosima vi è amica, madre, confidente, compagna instancabile e preziosa. Nascono Eva e Siegfried, che il padre pazzo di gioia innalza verso il sole, ad offerta, e per cui compone il "Siegfried Idyll" e la fortuna, così riflette all'artista fino a quel momento, si decide ad essergli favorevole. Il 1861 aveva visto l'insuccesso del Tannhauser a Parigi, e il 1864, anno della sua unione con Cosima, gli assicura la protezione del re Luigi II di Baviera, il giovanissimo ed entusiasta monarca. Comincia a sorgere l'idea di un grande teatro wagneriano, che avrebbe fatto della Baviera un centro di arte in Europa e di arte nuova. Nel 1865 Tristano ottiene il trionfo a Maastricht. Nel 1872 è posta la prima pietra del Teatro di Bayreuth, nel 1876 vi sono rappresentati i quattro drammi de l'Anello dei Nibelunghi: infine il 1882 vede il trionfo di Parsifal.

Intanto, morta Minna e Bulow, accordato il divorzio, i due amanti hanno potuto consacrare il 25 agosto 1870 la loro unione con il matrimonio. A Bayreuth abitano la villa famosa che porta il nome di Wahnfried, che vuol dire "pazzo dalle illusioni", ultimo e aereo porto della vita agitata del Maestro. L'Italia li vede, con i figli, cercare il suo sole, e il suo mare: gli ultimi anni di Wagner trascorrono a Ravenna, a Palermo, finché a Venezia, nel 1883, a Palazzo Vendramin, egli si spegne fra le braccia di Cosima atterrita. Amici e parenti intorno a lei temono per la sua vita, che essa manifestava medita di abbandonare.

Ma l'impresa non è ancora finita, ed essa vi si riaccinge operosa, seppur spezzata, richiamata dalla voce dei figli giovinetti e dal monito di Hans von Bulow, l'uomo tradito, che le spedì un telegramma in francese che diceva: «Sœur, il faut vivre!». Diventa la Valschir, fedele e vigilante della sua gloria, l'instancabile e lucida amministratrice del Teatro wagneriano: solo nel 1907 depone il comando di Bayreuth, dove, fra l'altro, ha rivelato le sue doti geniali e fantasiose di meteo in scena, e si affida al figlio, come un'eredità gloriosa.

La sorte buona vede gli ultimi suoi anni di una smemorata lieve e pacata, dove la tragedia del mondo in lotta non arrivava a toccarla, rimasta ancora allo splendore titanico dei miti wagneriani e virente immagine di un mondano anacronistico, superato ormai dallo spietato razionalismo del dopoguerra.

La Commissione terrà le sue sedute al Palazzo di San Giacomo, che fu sede di numerose conferenze diplomatiche.

Una mucca in tribunale

JOHANNESBURG, 15. I giudici del Tribunale di Benoni sono rimasti di sasso quando la porta dell'aula nella quale stavano discutendo una importante causa si aprì e una grossa vacca e un cane entrarono tranquillamente. L'animale, che era fuggito da un indigeno, non aveva trovato rifugio migliore della sede della giustizia. E' occorsa una buona mezz'ora di movimentata manovra per espellere dall'aula l'intrusa di eccezione.

Spigolature

Le rigogliose zone forestali del territorio dello Scio, opportunamente affidate, mediante appositi distaccamenti, all'attiva vigilanza della Milizia forestale, consentono, come è noto, una notevole produzione di legname e di carbone che già assicura il completo fabbisogno della Capitale dell'Impero. Nel 1938 infatti, la legna da ardere e da carbone ottenuta in quel territorio ha raggiunto gli 825 mila metri cubi ed il legname lavorato (compresa la paleria di cucculpo) 31.194 mc. La produzione di 657 q.li di carbone, anche se modesta, dimostra la possibilità che offre il territorio dello Scio. L'attività della Milizia Forestale, i cui distaccamenti sono dotati di adeguati alloggi in muratura nonché di attrezzature vitali di piantine forestali, si esplica attraverso l'istruzione delle pratiche per le concessioni di sfruttamento boschivo, il rilascio di autorizzazioni per il taglio di piante di proprietà privata, lo studio e l'esecuzione dei rimboschimenti, la cultura dei vivai e l'introduzione di specie forestali esotiche, nonché la gestione dei vasti boschi in amministrazione diretta. Particolare cura viene dedicata alla sperimentazione atta ad assicurare la valorizzazione del patrimonio forestale. Attrezzati segherie esistono nei complessi boscati di Gaggi e Celli-mot che producono giornalmente un totale di 17 mc. Le concessioni forestali nel territorio ammontano a 20 per una estensione di Ha. 15 mila circa, i dati in questione danno un'idea abbastanza significativa dell'opera di valorizzazione e di risorse forestali di questa importante regione dell'Impero, la cui notevole produzione dischiude per il futuro le più ampie prospettive alle necessità dell'Impero ed a quelle della Madre patria.

I combattimenti aerei degli ultimi mesi e i successi riportati dagli apparecchi germanici del tipo "Messerschmitt" hanno reso popolare il nome del costruttore Willy Messerschmitt anche negli ambienti profani. Gli apparecchi si distinguono infatti per una nota particolare: piuttosto che sui motori potenti semplici o multipli, quasi tutti i suoi tipi di apparecchi si basano sullo sfruttamento razionale dei principi aerodinamici. Basterebbe infatti osservare i primi tipi a vela costruiti prima del 1922 e quelli successivi, per rendersi conto di questo dato di fatto. La prima impresa industriale di Willy Messerschmitt venne impiantata nell'anno 1923 a Bamberg e si dedicò in prima linea alle costruzioni leggere. L'ascensore vera e propria del costruttore tedesco ha inizio nel 1926. Nasce infatti il tipo "M. 20" tuttora in servizio presso numerose ditte ed imprese aeree, cui segue il famoso tipo sportivo "M. 35" col quale tanto il pilota acrobata Willy Stöhr, quanto il liogentone del Führer Rudolf Hess riportarono successi importantissimi. Con la costruzione dell'arma aerea tedesca il Messerschmitt costruisce il tipo "M. 100" che è un osservatore neutrale, il pilota americano Al Williams, ha definito il migliore e il più veloce apparecchio del genere. E' lo stesso modello che nel 1939 porta a 755 Km. orari il già fantastico primato di Agello e che fa assegnare al costruttore il Premio nazionale germanico per arti e per le scienze istituito dal Führer. In questi giorni è stato annunciato ufficialmente sotto il nome di "Giaguaro" il nuovo tipo di apparecchio Messerschmitt che sul Mar del Nord e nelle più recenti operazioni ha avuto occasioni di coprirsi di gloria.

Quale magna charta per la istituzione delle farmacie in terra tedesca viene riconosciuta generalmente la celebre ordinanza di Federico II in data 1240, si che quest'anno la Germania ne rievoca il centenario. Quell'imperiale rescritto determina la funzione della farmacia e fa, per la prima volta, una chiara distinzione fra medico e speziale. Ora siccome a quel tempo la residenza preferita dell'Hohenstaufen era Palermo, così la farmacia tedesca si modellò su quella siciliana ed è rimasta, nelle sue linee fondamentali, fedele a quella lontana origine. Alcune di esse hanno altresì un valore storico e artistico: tali la farmacia del Consiglio municipale a Lombrago, la farmacia Winkler ad Imbuck, molte farmacie di Norimberga, Hildesheim, Basilea e di altre città. Per tutto il Medio Evo e anche dopo la farmacia tedesca serbò sempre il proprio carattere d'austerità scientifica che la distingue nettamente da qualsiasi altro esercizio pubblico. Soltanto qua e là la sua funzione fu alterata dalla infiltrazione di criteri capitalistico-reclamistici e per lo più quando una farmacia importante capitava in mano di ebrei. Questa possibilità è ormai esclusa. Una legge del Reich dell'anno 1933 dispone che l'esercizio della professione di farmacista sia riservato agli ariani e restituisce alla categoria il rango che per tradizione le compete.

Agli inizi del secolo decimottavo a Ginevra uno zingaro si fermava sulla soglia di un maniscalco per far ferrare il suo cavallo trainante la sua miserabile carretta. Ma rose personalizzate furono organizzate rapidamente. A Brix si incontrano ora dei rinomati artisti e mancano i gruppi di ammiratori fermi davanti alle chiese in attesa della loro uscita per farsi dare un'autografo. Bristol è stata sempre una città ricca di spettacoli teatrali e vari teatri e cinema hanno continuato a dare le loro rappresentazioni nonostante la guerra. Ma ora, con l'arrivo della B. B. C. i cittadini possono assistere anche ai regolari concerti sinfonici dell'orchestra della B. B. C., a concerti di musica leggera e a spettacoli di varietà a beneficio di opere umanitarie di guerra. E' probabile che il personale della B. B. C. sarà il primo a rimpiangere Bristol, quando dovrà nuovamente lasciarla.

Il nono anniversario della morte del Principe Tommaso

TORINO, 15. Per l'odierna ricorrenza del nono anniversario della morte del principe Tommaso Alberto di Savoia, Duca di Genova, si è evoluta stamane nella Reale Basilica di Superga una solenne funzione religiosa, alla quale ha presenziato il Duca di Pistoia. Anche nella Reale chiesa di S. Lorenzo è stata celebrata una messa in suffragio del compianto Principe.

Una data del Fascismo milanese solennemente commemorata

MILANO, 15. La ricorrenza anniversaria del primo ardito scontro fra gli assertori della fede mussoliniana e le masse fuorviate dal bolscevismo, è stata rievocata oggi nell'aula magna del Politecnico alla presenza del federale, delle alte gerarchie e delle rappresentanze degli squadristi e dell'arditismo milanese. Sono state poi deposte corone di alloro alle lapidi degli universitari caduti per la Rivoluzione. Gli arditi di guerra e gli squadristi universitari si sono riuniti ancora stasera con i loro lacerti e gloriosi giardiotti in Piazza San Sepolcro per sfilare poi, con il federale alla testa, dinanzi al sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio. La colonna, cantando le glorie della rivoluzione, si è quindi diretta per Via Mercanti, dove è stata apposta una corona alla targa che ricorda la storica data, verso il Covo, a gran voce, si sono reiterate le acclamazioni al Duce e il canto di "Giovinetti". Al Covo si sono adunati i sansepolcristi con il loro fiduciario. Il federale, dopo avere ordinato il saluto al Duce, ha rivolto ai sansepolcristi elevate parole di fede dicendo come tutte le camicie nere riconoscano in essi i valori spirituali che hanno acceso la fiamma rinnovatrice dell'Italia mussoliniana, fascista e imperiale. Quindi, a nome del presidente della Scuola di Mistica fascista, ha consegnato ai sansepolcristi una speciale copia del volume illustrato del Covo. Rinnovato il saluto al Duce, i presenti hanno intonato l'Inno "Giovinetti" che è stato ripreso sulla via dalla colonna degli arditi e degli squadristi in una vibrantissima manifestazione di fede e di amore verso il Duce.

Il nuovo anniversario della morte del Principe Tommaso

TORINO, 15. Per l'odierna ricorrenza del nono anniversario della morte del principe Tommaso Alberto di Savoia, Duca di Genova, si è evoluta stamane nella Reale Basilica di Superga una solenne funzione religiosa, alla quale ha presenziato il Duca di Pistoia. Anche nella Reale chiesa di S. Lorenzo è stata celebrata una messa in suffragio del compianto Principe.

La preparazione della XVIII Biennale illustrata al Duce dal conte Volpi e da Antonio Maraini

La partecipazione ufficiale di 15 Nazioni - I premi Mussolini per gli artisti stranieri e i premi di Venezia per gli artisti italiani - Il palazzo dell'Italia rinnovato accoglierà mostre retrospettive, mostre individuali, e opere di artisti giudicate meritevoli nei concorsi

ROMA, 15. Il Duce ha ricevuto il Conte Volpi di Misurata e lo scultore Antonio Maraini i quali gli hanno riferito intorno alla preparazione della XVIII Esposizione Biennale internazionale d'arte di Venezia, che sarà solennemente inaugurata il diciotto maggio prossimo, attuando in pieno le direttive generali a suo tempo da lui impartite tanto per la parte internazionale quanto per quella nazionale.

Per la parte internazionale si è potuto assicurare la partecipazione delle seguenti nazioni: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, con il protettorato di Boemia e Moravia, Grecia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Olanda, Romania, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera e Ungheria.

A queste nazioni si aggiungono durante il corso dell'Esposizione artisti finlandesi e bulgari. La partecipazione straniera riunita pertanto a Venezia non

meno di quindici Nazioni rappresentate ciascuna dalle sale personali dei loro maggiori artisti contemporanei. Due premi di lire 25 mila ciascuno, concessi personalmente dal Duce saranno assegnati al pittore ed allo scultore giudicati migliori.

Per la parte italiana il palazzo centrale della Biennale, che ha subito un totale rinnovamento, avrà anch'esso tutte le sue sale destinate alle mostre personali degli invitati, pittori, scultori, incisori e disegnatori, meno alcune poche riservate a qualche retrospettiva di illustri morti recenti.

Anche qui la città di Venezia ha stanzato due premi per lo stesso ammontare di 25 mila lire ciascuno, a favore di due artisti italiani.

Tra queste sale, il salone d'onore è stato riservato ad affreschi e bassorilievi messi a concorso fra artisti iscritti al Sindacato Belle Arti e al Guf, con temi illustranti gli aspetti più caratteristici della vita e delle opere ammesse agli altri sei concorsi indetti per in-

ispirazioni ispirate ai discorsi del Duce, per pitture ispirate a Venezia, per ritratti in pittura e scultura, per medaglie esaltanti la vita atletica, e per interpretazioni dall'antico.

Infine le opere prescelte in un ultimo concorso per statue da giardino verranno disposte lungo i viali del parco della Biennale.

A questi concorsi, che erano aperti a tutti gli iscritti al Sindacato Belle Arti, hanno partecipato 1161 artisti con 2152 opere, tra le quali la giuria, presieduta dall'accademico d'Italia Felice Carena, riunitasi in questi giorni a Venezia, ha fatto le sue designazioni.

Il Duce ha approvato l'opera fin qui svolta dalla Biennale, e si è compiaciuto di impartire le direttive per l'ulteriore svolgimento delle sue manifestazioni: teatrali, cinematografiche e musicali che seguiranno nel corso della stagione veneziana sino all'ottobre.

Il XVIII corso per stranieri a Ca' Foscari

Nel prossimo mese di settembre che è stato annunciato, avrà luogo il XVIII Corso per stranieri e razionali presso il R. Istituto superiore di economia e commercio a Ca' Foscari. La nota d'iscrizione è di L. 100 e dà diritto alla frequenza delle lezioni, delle conferenze e ad un attillato diploma di frequenza. Particolarmente vi saranno organizzate con illustrazioni fatte da specialisti della materia, ai principali monumenti della città e delle isole della laguna.

Tra le conferenze che saranno svolte il prof. Arturo Pompat, del R. Istituto superiore di economia e commercio di Venezia, terrà un corso su « Il massimo punto di Venezia » (L. 100) e il prof. Diego Valeri, della R. Università di Padova, farà un ciclo di conferenze sulla letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni; il prof. Giuseppe Maraini della R. Università di Perugia, parlerà dei Dogi, delle fazioni, dei consigli della Repubblica; il prof. Bruno Dugan della R. Università di Trieste, tratterà del regime coloniale veneziano.

Altre lezioni saranno tenute come preparazione alle visite illustrative e all'ordinamento corporativo.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria del Corso per stranieri a Ca' Foscari.

Letture e conferenze

Hans Friedrich Blunck all'Assoc. Italo-Germanica di cultura Mercoledì 17, alle ore ventuna, nella sala della Sezione veneziana dell'Associazione italo-germanica di cultura, lo scrittore H. F. Blunck leggerà da opere sue.

L'ingresso alla sala è consentito soltanto ai possessori dell'invito relativo.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Conferenza femminili di S. Vincenzo dei Paoli Le socie della Conferenza femminili di S. Vincenzo dei Paoli sono invitate la mattina di giovedì 18 aprile alla Messa con Comunione generale che si celebrerà in Chiesa di S. Salvatore alle 10 e 30 precise per la festa della traslazione delle reliquie del loro Santo Patrono.

Nel pomeriggio alle ore 15.45 nell'Istituto S. Giuseppe palazzo Papafava, S. Maria Formosa il Cardinale Patriarca presiederà l'assemblea generale.

Alta onorificenza al comm. Bottacin

L'industriale padovano comm. Giuseppe Bottacin è stato nominato con sovrano «motu proprio» Grande Ufficiale della Corona di Italia.

L'alta e ambita onorificenza premia non soltanto l'opera attiva del comm. Bottacin, che ha saputo infondere alla sua azienda un rapido sviluppo recando un efficace contributo al problema autarchico e soppiantando la produzione straniera, ma anche le sue particolari benemerite a favore dei suoi collaboratori cui ha procurato il benessere attraverso sagge opere di previdenza sociale; non ultime le vittoriose costruzioni di abitazione per le maestranze.

Camicia nera della vigilia, fascista e gerarca scrupoloso, il comm. Bottacin ha sempre risposto presente quando, fuori della sua quotidiana attività, si trattava di appoggiare tangibilmente opere di bene o di carattere artistico e sportivo.

Nel segnalare la nuova onorificenza conferitagli in questi giorni, esprimiamo al comm. Bottacin il nostro viro compiacimento.

L'arrivo della Principessa Stefania

Lieri alle ore 17.49 provenienti da Roma sono giunte le LL. AA. RR. la principessa Stefania del Belgio ed il conte principe Lonyax, che sono accolti ad alloggiare al Danielli.

Una missione militare tedesca

Proveniente da Milano è giunta l'intera missione militare tedesca con a capo il col. Gimmeler composta di due maggiori dell'Esercito del Reich e di un ingegnere. La missione è alloggiata all'albergo Germania.

Treni speciali per la Fiera di Milano

Per norma degli interessati ricordiamo che domenica 21 (Natale di Roma) avrà luogo l'annunziato treno speciale Venezia-Milano con giunti da Venezia al prezzo di lire 39.00, da Mestre a L. 38.00, da Padova a L. 36.25, da Vicenza a L. 31.50 e da Verona a L. 24.30.

Partenza da Venezia ore 5.02, Mestre 5.14, Padova 5.30, Vicenza 5.42, Verona P. N. 6.53, arrivo a Milano 9.15.

Ritorno partenza da Milano ore 20.08, arrivo a Verona 22.14, Vicenza ore 22.59, Padova 23.23, Mestre 23.45, Venezia 23.50.

Altre treni con lo stesso orario e negli stessi prezzi sarà effettuato domenica 28 corr.

Insieme al biglietto ferroviario i giunti potranno acquistare il biglietto d'ingresso alla Fiera di Milano al prezzo speciale di L. 2.

Prossime partenze marittime dal 15 al 30 aprile 1940-XVIII

Nord America - «Roma» da Trieste il 29 aprile; «Rex» da Genova il 30 aprile.

Sud America - «Vulcania» da Trieste il 28, da Napoli il 30 aprile, da Genova il 2 maggio.

Centro America e Sud Pacifico - «Conte Biancamano» da Genova il 28 aprile.

Australia - «Reno» da Genova il 30 aprile, da Livorno il primo maggio, da Napoli il 3, da Messina e Catania il 4 maggio.

Sud Africa (via Suez) - «Timavo» da Messina il 20, da Catania il 21 aprile, proveniente da Fiume.

Porti dell'A.O.I. - «G. Mazzini» da Genova il 20, da Livorno il 21, da Napoli il 22, da Messina il 23 aprile; «Tevere» da Napoli il 19 aprile; «Colombo» da Napoli il 15, da Messina il 16 aprile, proveniente da Genova.

Egeo e Mediterraneo Orientale - «Calisto» da Genova il 21, da Napoli il 22 aprile; «Egeo» da Napoli il 15 aprile proveniente da Genova; «Rodi» da Trieste e Venezia il 20, da Fiume il 21, da Brindisi il 22 aprile; «Città di Bari» da Genova il 19, da Napoli il 20 aprile.

Tunisi - «Città di Marsala» da Palermo il 25 aprile.

L'arrivo dell'«Egitto»

E' giunto ieri dagli scali della Palestina il piroscafo Egitto dal quale sono scesi diversi passeggeri. L'Egitto è quindi ripartito per Trieste.

Una mostra del pittore Rino Villa

Quest'oggi alle ore 18 nelle Botteghe d'arte all'Ascensione il pittore Rino Villa inaugurerà la sua mostra personale.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Tabella prezzi Alberghi, Pensioni e Locande Gli albergatori che non l'avessero ancora fatto sono invitati a presentare agli Uffici dell'Ente Provinciale per il Turismo la tabella definitiva dei prezzi per l'anno 1940-XVIII sulla quale deve essere applicata, a cura dell'Ente stesso, la marca di rinovazione per l'anno 1940-XVIII.

Tutti devono partecipare alla Campagna antitubercolare

Ricordiamo che a Venezia ed in provincia la X Campagna antitubercolare continua ancora con la vendita del francobollo e si chiuderà il 25 corrente (festa di S. Marco) colla tradizionale giornata del «boccolo».

Il numero dei francobolli finora venduti è notevole, come pure notevoli le offerte pervenute al Comitato organizzatore da parte di ditte industriali e commerciali, di enti pubblici e di privati, ma parecchie ditte e privati che dispongono di una certa larghezza finanziaria non hanno ancora risposto all'appello. Al quale siamo però sicuri che nessuno mancherà di rispondere, perché se contribuire alla battaglia contro la tubercolosi è un interesse individuale e collettivo (la malattia tutti minaccia) il contribuire della raccolta dei fondi senza dei quali la lotta sarebbe inefficace, costituisce un sacrosanto dovere di tutti gli italiani dell'Era fascista.

Nei dieci anni della Campagna la provincia di Venezia ha segnato sempre un passo in avanti: la Campagna del 1930, svoltasi nel periodo delle sanzioni, ha avuto un successo finanziario superiore ai precedenti.

Insieme al biglietto ferroviario i giunti potranno acquistare il biglietto d'ingresso alla Fiera di Milano al prezzo speciale di L. 2.

Il francobollo antitubercolare chiudilettera è in vendita negli uffici postali, nei banchi lotto e nelle tabaccherie.

Veneziani! acquistatelo.

Corso di economia domestica al Dopolavoro

Il Dopolavoro ferroviario istituisce per le famiglie dei soci un corso di economia domestica che si svolgerà tanto presso la sede di Venezia, nelle Flangini Campo S. Gerardo, 29/A, quanto presso la sede di Mestre, Via Dante.

Il corso, gratuito, consisterà di dodici lezioni di economia, sei lezioni di igiene e altrettante di puericoltura.

Le lezioni si ricevono presso la Segreteria di Venezia e Mestre a tutto il 20 aprile c. a.

L'arricchimento di una industria artigiana

Domenica a S. Leonardo, presenti autorità e maestranze, è stato inaugurato con una mostra e un concerto e ricevimento lo Stabilimento Italiano Vetri Artistici, di Maria Indovina, diretto da intraprendente attivo lavoratore, Francesco Fantuzzi, che lo fonda da dieci anni fa. I rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Federale vivamente si interessarono all'esame dei reperti esprimendo congratulazioni. La S.I.V.A. il cui proposito è fare di più di quello che si è fatto finora, ha oggi drammatici motivi nell'impero e all'estero. Oltre alla produzione di articoli sanitari e artistici, surrogare ovunque possibile, con vetro, le materie prime d'importazione, nell'arredamento e nei casalinghi. Anche nell'abbigliamento concorre con mano felice a sfornare la importazione straniera. Alla S.I.V.A. attività principalmente autarchica e promessa del lavoro corporativo artigiano fascista, felicitazioni.

Un bottino di formaggio

Ignoti la notte dal 12 al 13 corrente, forzate una porta secondaria del negozio di generi alimentari di Riccardo Galante a Santa Croce 1773, vi asportarono delle pezze di formaggio per il valore di duemila lire e cinquanta lire in moneta spicciola che rinvennero in uno dei cassetti del banco di vendita.

FEDERAZIONE FASCISTA

Nomine

ISPETTORE VI ZONA: Nomino il Fascista Pavanello Luigi (iscritto al P.N.F. dal 1922, combattente della grande guerra, squadrista, ferito fascista, legionario della Marcia su Roma, sciagura Littorio) ispettore della VI Zona, in sostituzione del Fascista Trevisani Giovanni che cessa dall'incarico.

ISPETTORE FEDERALE: Nomino il Fascista Simioncini Sirio (iscritto al P.N.F. dal 1919, combattente della grande guerra, legionario romano, squadrista) ispettore Federale a disposizione.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Rapporto alle caponucleo delle massie rurali

Il Segretario Federale ha parlato domenica mattina alle caponucleo delle massie rurali, riunite a Cà Littorio, presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili e la Segreteria provinciale della Sezione M.M. R.R.

A queste benemerite collaboratrici, attraverso il cui lavoro l'azione educativa, azionistica e propagandistica del Partito, si diffonde capillarmente in tutti i centri agricoli della provincia giungendo fino ai più piccoli e lontani nuclei famigliari, il Federale ha rivolto l'incanto ad operare in sempre maggiore profondità secondo le direttive dell'Organizzazione e le particolari istruzioni da lui precedentemente date per la Sezione delle massie rurali.

Egli ha insistito soprattutto sulla azione spirituale destinata a tenere acceso nella massa e nella madre rurale l'orgoglio di razza e sulla propaganda antitubercolare e l'incremento di quelle culture e di quegli allevamenti a carattere domestico da cui dipende in notevole parte la autonomia economica della Nazione.

Il Segretario Federale ha infine intrattenuto le caponucleo sui compiti connessi con la disciplina dei prezzi e dei consumi e con le altre esigenze del presente momento politico. Ed ha chiuso il rapporto — come l'aveva iniziato — ordinando il saluto al Duce.

Comitato provinciale del Com.

La Segreteria generale del C. O. N. I. ha ratificato la nomina del fascista Antenor Marini a Zona del Comitato della 3. Zona della Reale Federazione Italiana di Ginnastica in sostituzione del camerata Aldo Colussi.

Istituto del Nastro Azzurro

Si ricorda ai decorati di medaglia o di croce di guerra al valor militare ed ai promossi per merito di guerra, che le iscrizioni all'Istituto del Nastro Azzurro si ricevono il sabato dalle 10 alle 12 e la domenica dalle 10 alle 12 di ogni settimana, presso la sede a Palazzo Reale n. 52.

DOPOLAVORO

Serata del dilettante al Dop. Telve Sabato 13 sera ha avuto luogo nella sala del Dopolavoro Telve l'annunciata serata del Dilettante a beneficio della Campagna antitubercolare. Data la cura posta dalla presidenza nell'organizzazione e l'impegno personale di ciascun dilettante lo spettacolo ha avuto un esito molto felice. Molti applausi agli artisti che hanno dovuto battersi diversi loro numeri.

Gli spettatori, notata la presenza in sala del baritone Pietro Maria Zennaro lo hanno invitato a cantare due canzoni che gentilmente ha concesso, molto applaudito.

Due accaparratori condannati

Il 26 gennaio u. s. la squadra mobile, unitamente alla squadra speciale sulla vigilanza dei prezzi fece un'improvvisa ispezione nel negozio di legna e carbone di Vittoria Derlin di anni 44 a San Marco 827, condotto da lei cognato Carlo Vianello di anni 51. Il sopraluogo che era stato provocato dalle proteste di alcune donne alle quali il Vianello aveva rifiutato dei piccoli quantitativi di merce, ebbe il risultato di constatare che il negozio ed altri cinque depositi della Derlin e del Vianello occultavano ben 220 quintali circa fra legna e carbone.

I due accaparratori, sono compariti nell'udienza d'ieri dinanzi ai giudici, e sono stati condannati ciascuno ad un anno di reclusione ed a L. 3 mila di multa. Difensore: avv. Virotta.

Regolarissimo funzionamento del servizio «Posta Aerea»

Dovete spedire abitualmente, o in via eccezionale, corrispondenze urgenti? Imitate le persone d'affari, le quali ormai si servono della «Posta Aerea», soddisfatte della regolarità assoluta del servizio e della insuperabile sua celerità. Ma non dimenticate di scrivere sulla busta, ben visibile, le parole «Per via aerea» o, se la lettera sia indirizzata all'estero, «Per Avion». Potrete imbucarla in qualsiasi cassetta postale. La sopratassa aerea per le corrispondenze dirette in Italia, Docconesso a Libia è di Lire 0.50 ogni 50 gr. o frazione, per le lettere, cartoline, vaglia; di Lire 0.50 ogni 50 gr. o frazione per le manoscritte stampe, campioni, pacchetti. La sopratassa per qualsiasi genere di corrispondenza diretta in Africa Orientale Italiana è di Lire 1. — ogni 5 grammi per le lettere e cartoline mentre per gli altri oggetti è di Lire 1.75 per ogni 25 grammi. Per le sopratasse relative alle corrispondenze dirette in Paesi stranieri e per i pacchi postali, rivolgetevi agli uffici postali.

Armoniche BA RE RA

PIANOFORTI

Oggi il cons. gen. Radogna rievoccherà alla radio gli eroismi delle Camicie nere

ROMA, 15. A cura dell'Ufficio storico del Comando generale della Milizia, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, domani 16 aprile le stazioni dell'E.I.A.R. a onde corte 27.3 e 27.6 alle ore 17.15 e tutte le stazioni a onde medie alle ore 20.20 trasmetteranno la rievocazione del console generale Raffaello Radogna già della Divisione di assalto Littorio sulla partecipazione dei legionari della Milizia all'offensiva del centro Spagna (caduta di Madrid e di Alicante).

La partenza del terzo scaglione di rurali per la Germania

Oggi, nel pomeriggio, partirà alla volta di Verona, il terzo scaglione di rurali veneziani destinati in Germania per l'immigrazione stagionale.

La partenza stessa, come il solito, avverrà dalla stazione di Mestre dove alle ore 10, presso il Dopolavoro Casa Rossa di Marghera, converranno i diversi scaglioni per l'ammassamento. Alle ore 13 avrà luogo la distribuzione delle passaporti e documenti vari, distribuzione d'indumenti per equipaggiamento e dei piccoli dizionari contenenti le istruzioni bilingue, per quanto può occorrere ai rurali nel corso della loro permanenza in territorio tedesco.

Alle 13 avrà luogo la distribuzione del rancio e susseguente sistemazione sul treno delle varie squadre. Alle 15.33 il convoglio manovrerà alla volta di Verona.

Un bimbo travolto ed ucciso dalle ruote d'un carro agricolo

Fossalta di Portogruaro nel pomeriggio del 30 giugno u. s., mentre i fratelli Giovanni ed Antonio Battiston rispettivamente di anni 17 e 15 giungendo un carro agricolo carico di frumento uscivano dal loro fondo, travolsero con una ruota posteriore il piccolo Antonio Drusio di appena cinque anni che si era arrampicato sull'asse. Il bimbo morì gravemente ferito alla regione toracica, in seguito alle quali decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

Le malefatte di un figlio e la complicità di tre ricattatori

In casa della famiglia Gusnatti ad opera di uno dei figlioli si verificò alcuni mesi fa un furto di preziosi, in seguito al quale decise. Di omicidio colposo è accusato con i due giovani il loro cugino Domenico Battiston di anni 34.

Il Tribunale ha assolto i tre Battiston per insufficienza di prove. Difesa avv. Belli (i Battiston) Pietro Drusio, p. e. con l'ausilio dell'avv. Maretti.

STATO CIVILE

14 aprile 1940-XVIII

NATI	22
NATI morti	1
NATI vivi e morti	0
prima della denuncia	0
MORTI	16
MATRIMONI	1

Atti di stato civile registrati nei giorni 13 e 14 aprile:

Decesse: Tommaso Ponsetta Antonietta Flora d'anni 55, nub. benestante; Montagner Rizzo Clotilde 65, con. casai; Zambon Pavoni Amalia 81, ved. casai; Baldissara Leda 5 mesi; Zorzi Narciso 24, cel. sarto; Rizzetti Nicola 29, cel. muratore; Pasquini Ruggero 69, con. commerc.; Springolo Luciano 60, con. impiegato; Ricci don Cesare 60, cel. sacerdote; Vianello Giovanni 41, cel. fattorino; Ferro Pietro 73, con. girovago.

Una spiritosa invenzione che porta in carcere

Alcuni giorni fa i vigili Berti e Viani s'imbarbirono in calle della Mandola in un tal Domenico Chiamenti, di anni 35, abitante all'Asilo dei senza tetto, che dava molestia ai passanti, e lo invitarono a desistere dal contegno. Ed egli obbedì.

L'altro ieri i due tutor dell'ordine furono resi edotti che il Chiamenti aveva detto ad alcune persone che all'atto dell'ingugiamento di Berti e Viani gli erano state sequestrate circa ottanta lire. Quasi a farlo apposta il Chiamenti passò di lì proprio quel momento, fu fermato dai vigili ed accompagnato in stato di arresto alla Questura centrale.

La radio d'oggi

ITALIA: 9.45 e 10.30 Radio RAI, 18.45 Teatro delle Arti di Roma; Stagione concertistica da Musica; Concerto di musica da camera — 19.25 I e II Pr.: Concerto del cons. naz. Antonio La Rocca — 19.35 I e II Pr.: Lesione di musica da camera — 20.15 Nazionale: Roma di sangue — Garibaldi: i ragazzi di Via Pal e Incantesimo — Imperiale Regina della notte e Il Barbiere di Siviglia.

FRANCIA: 9.45 e 10.30 Radio RAI, 18.45 Teatro delle Arti di Roma; Stagione concertistica da Musica; Concerto di musica da camera — 19.25 I e II Pr.: Concerto del cons. naz. Antonio La Rocca — 19.35 I e II Pr.: Lesione di musica da camera — 20.15 Nazionale: Roma di sangue — Garibaldi: i ragazzi di Via Pal e Incantesimo — Imperiale Regina della notte e Il Barbiere di Siviglia.

Farmacie di turno

Gottardi, Rialto — Scisizzi, Via Garibaldi — Zanaro, Accunetta Spongia, Campo S. Stino — Pittari Via Vitt. Emanuele — Padovani, Campo S. Antonio — Zamboni, Campo S. Antonio — Baldissara, Campo S. M. Formosa — Farmacia Angelo Raffaele — Lando Quattro Fontane e Giudice sempre aperta.

Asa del Monte

Oggi passeranno a vendita gli oggetti della PREZZIOLINI, impugna per sei mesi a tutto il Settembre 1939 e precisamente fino al numero 25224.

Orario delle Ferrovie

Stazione di Venezia

PARTENZE per:

Padova - Verona - Milano: ore 0.01 D. (Forino); 1.25 D.; 6.07 A. (Padova); 6.50 D.; 7.00 D. A.L. (Verona); 7.58 A. (Padova); 8.40 D.; 11.30 D. (Padova-Venezia); 12.00 D.; 12.10 D. (Verona); 13.45 D.; 14.57 Lusso; 15.10 D.; 15.33 A. (Verona); 17.55 D.; 19.38 D.; 21.10 A. (Verona P. N.).

Padova - Bologna - Roma: ore 1.25 D.; 8.45 A.; 8.07 A.L. (Mantova-Monselice); 9.00 D.; 9.40 D. (Mantova-Monselice); 9.10 D. (Roma); 11.30 D. (Roma); 12.06 DD. (Mantova-Monselice); 14.32 DD.; 15.33 A.; 17.55 D. (Mantova-Monselice); 18.22 D.; 20.10 D. (Roma); 22.45 D. (Roma); 23.38 A.L. (Mestre); 23.50 D. (arriva a Mestre).

Portogruaro - Trieste: ore 0.25 A.; 4.21 D. (parte da Mestre); 5.47 D.; 6.37 D.; 7.37 D.; 8.45 D.; 9.40 D.; 16.07 Lusso; 17.00 A.; 18.02 D.; 19.16 A. (Portogruaro); 20.30 D.

Trieste - Udine - Tarvisio: ore 4.10 D.; 6.01 A.; 7.10 A. (Conegliano); 7.38 D. (Trieste); 8.47 D. (Tarvisio); 10.10 D. (Tarvisio); 12.06 A.L. (Conegliano); 12.52 A. (Tarvisio); 18.16 D. (Carnia); 19.00 A. (Udine); 19.55 A. (Conegliano); 23.38 A.L. (Trieste).

Bassano - Treviso: ore 5.33 A.; 7.40 A.; 11.50 A. (Bassano); 14.35 A.; 17.32 A. (Bassano); 19.27 A. (Treviso).

Treviso - Montebelluna - Calzate: ore 5.40 A.; 10.10 D.; 14.45 A.; 18.16 D.; 20.37 A. (Belluno).

Vittorio Veneto - Ponte dell'Alpi - Calzate: ore 4.10 D.; 6.01 A. (Vittorio V.); 7.10 A.; 10.10 D. (Ponte dell'Alpi-Belluno); 12.01 A.L. (Vittorio V.); 12.52 A. (Ponte dell'Alpi-Belluno); 18.16 D.; 19.00 A.; 19.55 A. (Ponte dell'Alpi-Belluno).

Pieve di Sacco - Adria: ore 6.58 A. (da Mestre); 11.54 A.; 15.04 A.; 18.48 A.; 20.47 A. (da Mestre per Pieve).

ARRIVI da:

Milano - Verona: ore 4.35 D. (Mestre per Trieste); 6.07 A. (Verona P. N.); 6.50 A. (Verona P. N.); 9.29 A. (da Verona P. N.); 10.25 DD.; 11.40 D.; 13.53 A.L. (Verona P. N.); 15.02 D.; 16.00 Lusso; 17.40 DD.; 19.35 A.L. (Verona P. N.); 20.10 D.; 22.45 D. (Verona P. N.).

Roma - Bologna: ore 4.40 A.; 6.10 DD. (Roma); 8.00 DD. (Roma); 8.34 AT. (Legnago-Monselice); 10.00 A.; 10.33 D. (Roma); 11.40 AT. (Mantova-Monselice); 13.12 D.; 15.02 A. (Mantova-Monselice); 16.39 D.; 17.42 DD. (Roma); 19.30 AT. (Mantova-Monselice); 20.35 A. (Ferrara); 21.00 D. (Roma); 22.15 DD. (Roma); 23.35 A.

Trieste - Portogruaro: ore 6.12 D. (Mestre); 1.05 D.; 6.52 M. (Portogruaro); 7.44 A.; 8.20 D.; 11.01 DD. (Portogruaro); 11.47 D.; 13.47 A. (Portogruaro); 14.39 DD.; 14.48 Lusso; 18.40 A.; 19.10 DD.; 23.15 A.; 23.45 DD. (Portog

Teatri e concerti

La seconda dell'Aida.

e l'ultima de "Le nozze di Figaro".

Si replicherà questa sera, alle ore 20.45 precise, Aida di Verdi. Il grande spettacolo diretto dal maestro Antonio Votto, avrà ancora ad interpreti principali la soprano Gina Cigna, la mezzosoprano Maria Benedetti, il tenore Todor Mazaroff ed il baritone Ettore Nava che si entusiasmi consensi hanno riscosso alla prima rappresentazione dell'opera verdiana. Saranno pure, nelle altre parti, i bassi Avampieri e Cossolini, il tenore Cila, la prima ballerina Luciana Bertolli. La rappresentazione è inclusa in abbonamento e la vendita prosegue alla biglietteria del teatro e alla S. A. V. I. A. T. in Piazza S. Marco sulla scala di lire 15.50 per l'ingresso ai palchi. Continua pure la vendita dei posti per l'ultima rappresentazione delle Nozze di Figaro che seguirà, a prezzi ridotti, giovedì prossimo alle 20.45: i prezzi per questa rappresentazione sono sulla base di lire 12.50 per l'ingresso ai palchi.

L'orchestra della "Fenice", a Udine

diretta da Nino Sanzogno

UDINE, 15. Questa sera al Teatro Odeon, gremito di un folto pubblico, si è svolto l'atteso concerto dell'orchestra del teatro La Fenice, diretta dal maestro Nino Sanzogno. La manifestazione, promossa dagli Amici della Musica di Udine, comprendeva la Terza Sinfonia di Beethoven, Le Fontane di Roma di Respighi ed altre musiche di Haendel, Martucci, Wagner e Verdi; l'orchestra sinfonica veneziana, sotto l'energica guida del suo direttore stabile, maestro Nino Sanzogno, è stata applauditissima attraverso lo svolgimento di tutto il programma con manifestazioni di più particolare calore, alla fine dell'Eroica, della Morte di Iulio e della sinfonia dei Vespri Siciliani, che chiudeva il concerto.

Novità cinematografiche

Le vittime di Norvik è un film che, per talune sue caratteristiche, si riallaccia, più che al solito a giallo, al poliziesco, al genere non nuovo della perversità morbosa, che si nasconde sotto innocue apparenze, per vivere una doppia vita. Questo, però, lo apprendiamo soltanto alla fine, e in ciò consiste anzi il mistero; che, nel resto, seguiamo da vicino le vicende delittuose, senza che nulla, o quasi, non ci sia subito svelato e illustrato. Scotland Yard ci fa una brutta figura, poiché pur avendo in mano elementi sufficienti, non arresta subito un tipo caricaturale di delinquente e di strozzino, e liberandolo dall'ev-

dente truccatura, non scopre, al disotto, le fattezze frigidamente professorali del direttore della scuola, che di quel travestimento si valerà per soddisfare la sua mania omicida. Questi è, infatti, una specie di mostro, poiché par godere dei suoi delitti, più che trarne un utile. E' vero che, vedendo il film, non ci si accorge della doppia personalità del professore e dello strozzino, ma ciò è ottenuto unicamente col non fornirci alcun elemento che ci permetta di pensare a ciò; anzi facendoci credere all'impossibilità d'un simile doppiaggio. Avrà, forse, costui, il dono dell'ubiquità per essere continuamente presente in due luoghi e portar avanti di pari passo le due esistenze senza avvertirsene? Anche qui c'è l'ispettore di polizia innamorato d'una parente dell'assassino, per cui è lei, anziché il poliziotto, che ha la luminosa intuizione della verità, e ciò serve a condurre di pari passo ed a portare a contemporanea soluzione l'intrigo «giallo» e quello amoroso.

Costatata la debole struttura logica del racconto, la quale si aggira al primo tentativo di riflessione, diremo tuttavia che l'interesse è tenuto abbastanza desto, anche se alla fine non appare troppo giustificato. Regia corrente, di David MacDonald. (Olimpia)

Serale a prezzi popolari ai Goldoni

Per aderire a molte richieste, anche questa sera la Compagnia di questa diretta da Ceco Basogio darà una seconda serata a prezzi popolari con la brillantissima commedia di Lodovico Cecchi: «Zente alogra el ciel l'aiuta».

Spettacoli d'oggi

Teatri

La Fenice ore 20.45: AIDA di Verdi (rappresentazione n. 37, in abbon.)

Goldoni ore 21.15: Comp. RALEGNA EL CIEL L'AIUTA di Lodovico Cecchi. Prezzi popolari.

Rossini ore 6.30: CONDANNATE con Sally Eilers. Louis Hayward. Fuori programma SEI MESI DI GUERRA.

Malibran ore 16.30: IL SILENZIO DI NORVEGIA. DELLA TAVERNA con Armando Falcucci, Laura Nucci, Giovanni Grasso.

Cinematografi

S. Marco ore 15.30: VERSO LA VITA con Jean Gabin, Louis Jourdet.

Olimpia ore 15.30: LE VITTIME DI NORVEGIA. DI WILLIAM M. GONG. Berio doc. Luce «6 mesi di guerra».

CRONACA DI MESTRE

Grave lutto della Segretaria del Fascio femminile

Un gravissimo lutto ha colpito la Segretaria del Fascio femminile di Mestre signora Ida Dan Donatelli per la morte del consorte Primo Donatelli, primo cassiere della società F.lli e Funzionari da oltre trent'anni della cessata società Tramvie di Mestre.

La sua morte immatura, causata da una malattia traseicata, ha dato una profonda delusione in quanti conobbero l'istrada e seppero apprezzarne le sue ottime qualità. Alla dolcissima signora ed ai suoi figli le nostre vivissime condoglianze.

Fascio di Combattimento

Tutti i fascisti liberi dalle occupazioni professionali dovranno presentarsi in divisa di onoranza (tunici) che verranno tributate al compianto camerata Primo Donatelli oggi, alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale.

Opere di assistenza

Le sorelle Zuliani Scarpa per onorare la memoria del compianto camerata Danadell Primo hanno versato a questo Fascio la somma di L. 10 a favore delle Opere di Assistenza ad esso domandate. Il commissario federale ringrazia.

Carabinieri in congedo

Gli appartenenti alla Sezione di Mestre dell'Associazione Carabinieri in congedo liberi da ogni occupazione sono invitati a partecipare ai funerali del camerata Danadell Primo che seguiranno questa mattina alle 9.30 partendo dalla cella mortuaria dell'Ospedale civile.

I due vincitori della lotteria degli agnellini

Domenica 14, alle ore 17, ha avuto luogo l'estrazione della lotteria degli agnellini a favore dell'Asilo Vittorio. Primo estratto il N. 6553, secondo il N. 7694. I 2 agnellini sono stati vinti dal signor Franchin Giuseppe e dalla signora Ida Crivellari.

Adunanza impiegate

Mercoledì prossimo 17 corrente alle ore 20 tutte le signorine impiegate sono invitate all'adunanza che si svolgerà nella saletta S. Lorenzo (Corte Canonica).

Il concerto vocale di domani

Viva l'attesa per l'annunciato grande concerto vocale che avrà luogo domani sera alle ore 21 nel teatro Tionio con la partecipazione della soprano Luisa Duranti, tenore Alberto Lotti, baritone Oscar Lombardi ed il basso Ugo Norelli, che saranno accompagnati al pianoforte dalla prof. T. Menicucci. Gli organizzatori del concerto hanno disposto perché i tesseri del Dopopolavoro abbiano da godere una forte riduzione sul prezzo d'ingresso. Presso il botteghino del teatro si possono prenotare i posti a sedere.

Cronaca piccola

Finisce in fosse con la bicicletta

Il quarantatreenne Manente Emilio abitante in via Bissuola 84, l'altra sera rincasando, giunto a un certo punto, si era trovato a guanciale la bicicletta nella strada. Soccorso dai passanti e dai familiari venne accompagnato all'ospedale dove il medico di guardia gli riscontrò la frattura clavicolare destra e lo fece ricoverare giudicandolo guaribile in 25 giorni.

L'infortunio di un ciclista

Felice Piraino di anni 19 abitante in via Nervesa 18496 correndo in bicicletta lungo la via Cappuccina, venne colpito da un'auto e cadde a terra. Trasportato all'ospedale il medico di guardia lo curò di alcune lacerazioni e contusioni al collo, al petto e di escoriazioni al naso ed alla mano sinistra giudicandolo guaribile in 12 giorni.

La bicicletta che cambia padrone

Lidia Michieletto di anni 18 abitante a Martellago in S. Borsari, nel via 22, la casa seguita dal n. 19 di via 28 Ottobre e lasciò nell'atrio la propria bicicletta marca «Legnano» del valore di L. 500 mettendoci a fare il bucato. Quando andò a riprendere la bicicletta, trovò invece a casa una donna e scoprì che ignoti gliel'avevano rubata.

Fra i respingenti di vagoni ferroviari

Il ferroviere Luigi Vesco di anni 49 abitante in via Castellana 24 aggraziando dei vagoni alla stazione di Mestre vi rimase il 19 corrente, venne trasportato nell'ambulatorio e quindi all'ospedale dove il medico di guardia lo ricoverò avendo riscontrato la frattura della scapola con lussazione dell'omero sinistro.

Rubano 30 galline

L'agricoltore Giovanni Campigotto di anni 61 da Peseggia denunciò ai carabinieri che durante la notte, attraverso i campi, si portarono nel suo pollaio ed aperta la porta, mediante scasso vi rubarono 30 galline recandogli un danno di 300 lire.

Esercente derubata

L'esercente Paola Maria Foffano, di anni 45, abitante in via Stazione 45, Maerco con esercizio di generi alimentari, ebbe la sgradita visita dei ladri i quali scassinata una finestra della cucina a piano terra, passarono poi nel negozio rubando formaggio, zucchero, carni in scatola, conserve, marmellate, caffè, sapone, pasta alimentare ed altri generi, mentre in cucina si appropriarono di una bicicletta marca «Rizzato» di un fuocile, di una giacca, il tutto per un valore di L. 2000.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità eldiesi

NUOVE GUERRE COI VISCONTI. Venezia gelosa della ogni crescente grandezza di Filippo Maria Visconti, si unisce ai fiorentini e dichiara la guerra. Per tale fatto il 18 gennaio 1426 si ordinano a Chioggia due galeoni con 30 uomini da remo e 20 balestrieri. Al 21 gennaio si ordina ancora di armare altri 10 barche. Al 22 di febbraio otto di esse passano in Po per unirsi alla flotta di Francesco Bembo. Delle barche inviate in Po è capitano Antonio Vacca. Nel maggio con barche di Chioggia si congiungono a Padova 100 fanti e 50 balestrieri da Ravenna. Con Francesco Bembo erano 80 chioggini. Una pace maneggiata dal Cardinale Albergati, viene firmata nel 1428, dopo la battaglia di Maclodio vinta da Malcondogola, ma ha poca durata perché dopo qualche anno si riprendono le ostilità.

Lavoratori del Commercio

Mercato sera avrà luogo nella sala maggiore della Casa del Fascio l'assemblea generale dei lavoratori del commercio. Presiderà il consigliere nazionale avv. Mario Fossi, segretario dell'Unione provinciale di Venezia, il quale illustrerà le modificazioni apportate con le recenti disposizioni sindacali ai contratti di lavoro.

Per dare modo a tutti i lavoratori di intervenire a detta importante riunione l'assemblea avrà inizio alle ore 21.

Visita Pastorale

S. E. Mons. Vescovo di Venezia, Arcivescovo di Sottomarina, il venerato presule celebrò la Messa pontificale, e amministrò la Cresima, nel pomeriggio dopo la funzione radunata nell'oratorio annesso alla chiesa, i dirigenti del Comitato di Azione Cattolica e rivolgeva loro parole paterni.

Triduo di predicazione

Per la gioventù femminile della parrocchia del Duomo nel giorno 17, 18, 19 aprile correnti, si svolgerà nella Cattedrale un triduo di predicazione. L'orario delle funzioni è il seguente: ore 6.40 Messa, ore 19 Conferenze.

Parto gemellare

Nel nostro Ospedale, reparto maternità, Voltolina Ida moglie di Luigi Scarpa, dopo domenica alla luce due bambine. Questo è già il terzo parto gemellare dell'annata.

MIRANO

Corsi di scherma

Questa sera, alle 18 avranno inizio presso la locale caserma della «Costanza» corsi di scherma, istruttore il m.o. Pagnin.

Consegna vino allo distillerie

Per norma dei vinificatori si comunica che nei giorni 25 corr., e 17 maggio p.v. presso il Consorzio Agrario di Mirano seguirà il ritiro del vino destinato alla distillazione.

Il vino dovrà essere scortato dalla bolletta di accompagnamento rilasciata dall'ufficio di controllo comunale. Fra pochi giorni saranno ultimati le spedizioni delle cartoline, nonché dei moduli relativi al versamento in conto corr. postale dello somme dovute dai vinificatori delegati.

La tassa sugli apparecchi di produzione del freddo

ROMA, 15

La Gazzetta Ufficiale pubblica questa sera la legge che istituisce la tassa di concessione governativa per la detenzione per proprio uso da parte di pubblici esercenti e di ditte industriali e commerciali, di macchine frigorifere e di qualsiasi altro apparecchio atto alla produzione del freddo. La legge entra in vigore il primo maggio.

VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

Il calendario internazionale stabilito dalla Fidal

BOLOGNA, 15

Sotto la presidenza del con. naz. Ridolfi nella Casa del Fascio ieri sera si è riunito il Direttorio della Fidal per stabilire le linee della prossima attività nazionale e internazionale e per prendere in esame varie questioni.

Circa l'attività internazionale sono stati fissati i seguenti incontri maschili ad intero programma olimpionico: 29-30 giugno (ad Atene) Italia-Grecia; 29-30 giugno (a Bologna) Italia-Jugoslavia; 3-4 agosto (a Berlino) Germania-Italia; 1 settembre (in località italiana da destinarsi) Italia-Svizzera. Questo ultimo confronto sarà riservato in linea di massima ai giovani nati dopo il 1. gennaio 1917.

Sono inoltre in corso trattative per un duplice confronto Italia-Svezia.

Il 15 settembre a Milano si avrà una grande riunione internazionale alla quale parteciperanno atleti di varie Nazioni mentre il 28-29 settembre (in località da precisarsi) avrà luogo l'ultima manifestazione Q. 41 riservata a tutti gli atleti nati dopo il 1. gennaio 1917.

Gli incontri femminili si svolgeranno il 28 luglio a Parma (Italia-Germania), il 15 agosto a Bruxelles (Belgio-Italia), il 18 agosto (in città da destinarsi) Italia-Olanda. A Milano il 20 e 21 luglio le atlete disputeranno i campionati nazionali assoluti.

Il Direttorio ha successivamente stabilito il calendario dei campionati nazionali di società che sarà reso noto con altro comunicato.

Sono stati infine discussi vari corsi di atleti e società.

AUTOMOBILISMO

Il Gran Premio Brescia

Le prime 25 iscrizioni

BRESCIA, 15

A 13 giorni dallo svolgimento del Gran Premio Brescia delle Mille Miglia gli iscritti ammontano a 25. Il numero lascia prevedere una partecipazione di uomini e di macchine superiore ad ogni più ottimistica previsione. Nell'elenco figurano sei Alfa Romeo, cinque B. M. W., quattro Fiat e dieci vetture della squadra Ambrosiana. Alla sede bresciana del R.A.C.I. l'organizzazione procede alacremente in questa ultima fase più laboriosa e delicata.

Un premio del Duce

per il Gran Premio di Tripoli

TRIPOLI, 15

Il Duce ha fatto pervenire al «Raci», sede di Tripoli, un premio perché sia messo in palio nel prossimo XIV Gran Premio automobilistico di Tripoli.

TIRO AL PICCIONE

La Coppa del Duce a San Remo

vinta da Giovanni Ghieri

SANREMO, 15

Iniziatasi ieri la gara per l'ambita conquista della Coppa del Duce, è terminata quest'oggi con un finale emozionatissimo. I tiratori rimasti in lizza infatti hanno tirato fino al 35.º piccione cosa non facilmente verificata nelle altre gare. Il prefetto Probo Magrini tenne testa con l'audacia ed abilità dei suoi tempi migliori a Ghieri Giovanni di Addis Abeba e cedeva solo al 33.º piccione. Cosicché il premio dato di L. 100.000 oltre alla Coppa del Capo del Governo andò a Ghieri Giovanni che abbatté 33 piccioni su 33; 2. Probo Magrini di Roma 32-33; 3. Potestà Renè (belga) 21-25; 4. Coriano Ernesto di Torino 21-22; 5. San Martin Alberto (Spagnolo) 20-21; 6. a pari merito Federjani Enzo di Como e Lebreton Olsredo di Venezia 19-20; 8. Zucconi Guido di Montecatini 18-19; 9. Mingas Carlo conte Petebia (Spagna) 16-17; 10. Sra Giuseppe di Torino 15-16.

L'ultima gara in programma, cioè il premio P.N.F. si è iniziata subito e terminerà domani essendovi iscritti ancora 264 tiratori.

CALCIO

L'allenatore Chrappan

è ritornato all'Alessandria

ALESSANDRIA, 15

Dopo le note vicende, di cui si è ampiamente riferito, l'allenatore Otto Chrappan è tornato in questi giorni ad Alessandria riprendendo a dirigere, sul campo del Littorio, la preparazione dei calciatori grigi, sia di prima sia di seconda squadra.

Il ritorno del noto allenatore è stato salutato con compiacimento dagli sportivi alessandrini. Risulta, infatti, che fra Otto Chrappan e la direzione dell'Alessandria è intervenuto un accordo dopo le note divergenze, in virtù del quale l'allenatore riprende regolarmente le sue funzioni presso il sodalizio grigio.

AMICHEVOLE

Interstudentesca-Speranza 7-3

La partita condotta con tenacia da ambo le squadre, ha visto una netta superiorità della «Inter», che ha vinto per 7 reti a 3. Per prima è la Speranza che attacca e un forte tiro rasoterra di Renzo viene bloccato da Cardona, sulla linea. Al 16' la Speranza passa in vantaggio con Renzo. Poi è invece l'Interstudentesca che prende decisamente il comando della gara, segnando una rete mediante autogol e altre 6 per merito di Picciotta (2), Izza, Ravazzolo, Da Pozzo, Sambo.

Sul finire, i nerazzurri della «Inter» rallentano sicuri della vittoria ne approfitta la Speranza che impegna seriamente la difesa avversaria e il portiere Cardona deve prodigarsi in una serie di belle parate, nonostante le quali, Gaion trova di segnare il secondo punto e ne provoca il terzo su autorete del terzino Anselmi.

Squadra vincente: Cardona; Anselmi, Bellini, Gigli, Ravazzolo, Sambo, Da Pozzo, Andrean, Pisciotto, Izza, Antagguile.

CICLISMO

Un Giro della Svizzera

in tono minore

BERNA, 15

Si apprende che è stato definitivamente stabilito un giro ciclistico della Svizzera in piccolo, elaborato dalla C. S. e dello S. R. B. La prova avrà svolgimento nei giorni 27 e 28 luglio ed il percorso è stato scelto d'accordo con le autorità militari. La prima tappa si svolgerà sul percorso Zurigo, Baden, Brugg, Olten, Soletta, Bienna, Neuchâtel, Yverdon, Yverdon, Losanna. La seconda tappa si svolgerà in due mezzo tappe: la prima Losanna-Berna e la seconda Berna-Zurigo.

IPPICA

Il concorso fiorentino

FIRENZE, 15

Nella seconda giornata del concorso ippico internazionale, presenti il Capo di S. M. della Milizia e numerose autorità si è disputato il premio Primavera fiorentina, categoria proporzionale per cavalli di ogni razza e paese (1. classe). Si sono classificati: 1. Perrone, un grappo senza penalità in 1.27' 4 quinti; 2. cent. Kechler su Montebello senza penalità in 1.27' 1 quinti; 3. magg. Giorgi su Nuovo senza penalità in 1.27' 3 quinti; 4. ten. Manzoni su Valorous (fuori gara) senza penalità in 1.32' 4 quinti; 5. ten. Gatta su Quarantacque senza penalità in 1.33' 3 quinti. Seguono sette classificati senza penalità.

Il fuoco su un piroscalo

SAVONA, 15

Stamane, per cause non bene accertate, che si credono dovute ad un corto circuito, a bordo del piroscalo Ogaden, del compartimento marittimo di Genova, attraccato alla banchina della Darsena Vecchia, è scoppiato un violento incendio. Le fiamme favorite da materie grasse e dalle paratie in legno hanno in breve assunto proporzioni allarmanti. Sul posto si sono prontamente recati i nostri vigili del fuoco con l'ausilio degli uomini dell'equipaggio e dei marinai della R. Capitaneria di Porto. Il fuoco dopo faticoso lavoro è stato domato. Non si lamentano disgrazie alle persone mentre i danni non ancora precisati sono rilevanti.

Tre persone ferite in Liguria

in una sciagura stradale

GENOVA, 15

Una motocicletta di Genova, sulla quale si trovavano Ottorino Necetti, di 42 anni, abitante in salita San Gerolamo, e Luigi Modeto, di 33 anni, abitante in salita Emanuele di Carallo, percorrendo la via Aurelia di Ponente quando, giunta presso Voltri, in una curva, a causa della rottura di un tirante, andava paurosamente e andava ad investire il ciclista Benedetto Malagamba, di 35 anni, abitante a Genova in piazza Filippo Corridoni.

Nell'incidente rimanevano feriti il Necetti, il Modeto ed il Malagamba, i quali, trasportati all'ospedale di S. Carlo a Voltri, venivano ricoverati dal sanitario di guardia. Costui riscontrava al primo ferito al capo ed agli arti inferiori guaribili in 15 giorni; al secondo una contusione alla spalla destra guaribile in 10 giorni, ed al Malagamba contusioni agli arti.

Pietosa line d'un maestro

BELLUNO, 15

Il maestro supplente di prima nomina Vienna Ezio, di anni 29, nella strada tra Lignano e Belluno, per improvviso male, cadde dalla bicicletta e rimaneva privo di sensi. Portato all'ospedale, gli veniva riscontrata la frattura della base cranica con commozione cerebrale. Moriva poco dopo.

Vende un intero gregge

affidatelo dal padrone

BRANDISI, 15

Il capraio Pietro Miccoli, di San Pietro Veronico, era stato arrestato per pascolo abusivo e, nel frattempo, aveva affidato il suo gregge a una donna, oretta Vincenza Bonetti, di anni 39, alle sue dipendenze. Costei, forse pensando che il Miccoli non sarebbe uscito più dal carcere, non solo faceva mal bassa di biancheria e oggetti dall'abitazione del padrone, ma si vendeva tranquillamente tutto il gregge. Lo strano è che, arrestata, la donna ha dichiarato di non conoscere la persona alla quale ha fatto la vendita, sicché non si sa dove il gregge sia andato a finire.

Sai bottiglie d'acqua minerale

pagate 1900 lire

FIRENZE, 15

Stamane il dott. Anselmo Tacchini si è visto recapitare un pacco postale gravato di assegno per 1900 lire, e poiché figurava spedito da una sua sorella domiciliata a Sanremo, egli lo ha ritirato senza sospetto alcuno.

Una brutta sorpresa l'attendeva però al momento di apertura del pacco, che conteneva soltanto sei bottiglie di acqua minerale, che sono venute a costare la bellezza di 370 lire l'una.

Si indaga ora per smascherare l'ignoto mittente autore della truffa.

Un bambino anegato

CODIGORO, 15

Il mistero che circondava la scomparsa del ragazzo Giuliano Bonafini di Gino, di 7 anni, avvenuta in Massafiscaglia il 3 aprile scorso, durante una passeggiata con la nonna, è stato ieri svelato con il ritrovamento della salma affiorata nelle acque del Po di Volano.

MIRA

Flecco bianco

Ieri la famiglia del Podestà Riccardo Bellinato, venne allietata dalla prima nascita di una bella bimba. Felicitazioni.

RIDUZIONE PERMANENTE

FERROVIE DELLO STATO

Riduzione permanente del 50% o 80% per le famiglie viaggiatrici in gruppo di almeno tre persone (compresi i ragazzi). Chiedere informazioni e moduli alle apposite segreterie presso le Stazioni delle Ferrovie dello Stato C.I.T. e le Agenzie di Viaggio.

Soltanto il

TELEFONO

Vi può dare la possibilità di essere dovunque in ogni momento

TELVE

MACEDONIA

Extra

CONVOCAZIONI ASTE - APPALTI COSTITUZIONI DI SOCIETA' ecc.

Per pubblicazioni sulla

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

rivolgetevi alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Marco 144 Telef. 22-006

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Reich deciso ad infrangere le superstiti resistenze norvegesi

BERLINO, 15. La stampa berlinese fa notare che il risultato delle operazioni degli ultimi giorni consiste nell'avere rafforzato e consolidato in maniera definitiva tutti i punti di appoggio di cui la Germania ha bisogno sulle coste norvegesi. « Narvik — rileva la *National Zeitung* — si trova alla latitudine dell'Islanda e non ha alcuna importanza dal punto di vista militare e strategico ».

La *Nachtausgabe* sottolinea che in vista dell'atteggiamento di alcuni gruppi politici norvegesi e dello stesso Sverdrup, i quali erano d'accordo con l'Inghilterra fin dal principio e stanno ora solidando la popolazione ed alcune formazioni di forze armate norvegesi, la Germania si troverà costretta a procedere con estrema energia per rinviare militarmente anche queste azioni.

Tutti i giornali deplorano del resto che il Re Haakon si sia lasciato indurre a fare il gioco delle Potenze occidentali. « Il suo proclama al popolo — osserva la *Hamburger Fremdenblatt* — denota una totale incomprensione del vero carattere dell'azione germanica come pure dei veri interessi della Nazione norvegese. Nessun sovrano, consapevole dei suoi doveri verso il popolo, consentirebbe ai propri sudditi di sacrificarsi per le plutocrazie occidentali in una resistenza armata che non ha la minima probabilità di successo ».

Le *Muenchener Neueste Nachrichten* rilevano che la lingua strategica importante che va dalla Norvegia centrale al confine danese-tedesco è ormai immune da ogni eventuale attacco britannico. « Bisogna attendersi — continua il *Disque* — ancora una serie di tentativi miranti a migliorare la grave situazione derivata all'Inghilterra dal fatto che il territorio dal quale gli inglesi si accingevano a minacciare il fianco della Germania, è diventato invece una zona di protezione della Germania. E' altresì evidente che l'Inghilterra cercherà ad ogni costo di rifarsi del grave scacco inflitto da parte della Germania ».

Il *Foelchischer Beobachter* rivolge alte parole di elogio all'aviazione ed alla flotta, osservando che esse hanno assolto pienamente il loro compito di assicurare lo sbarco delle truppe e dei rifornimenti in Norvegia.

Sono tornati stamane in aereo da Copenaghen e Berlino alcuni giornalisti che hanno così potuto constatare dall'alto come tutta la zona degli Stretti del Belt e del Sund, come pure le coste baltiche, che gli inglesi hanno preteso di avere minate, siano assolutamente calme e normali. Anche il movimento delle navi commerciali, per quanto estremamente ridotto, è in procinto di riprendere.

Vale la pena — si dice a Berlino — di ripiegare, ora che si è compiuta una settimana dall'azione tedesca in Danimarca e in Norvegia, quali sono stati da martedì in poi i successivi annunci delle reazioni inglesi.

In un primo tempo si è dato lo strepitoso annuncio che, a distanza di 12 ore, gli inglesi erano riusciti a sbarcare a Trondheim. Bergen e in diversi altri punti già occupati dai tedeschi. Poi gli sbarchi sono stati lasciati da parte e si è annunciato che la *Home Fleet* era uscita e che una parte di essa aveva impegnato una gigantesca battaglia nell'interno dello Skagerrak e del Kattegat e che due corpi di spedizione tedeschi di Danimarca e della Norvegia. In terzo tempo, cioè venerdì, fu poi abbandonata anche la battaglia dello Skagerrak e del Kattegat e si è fatto capire che non si trattava più solo di una grande battaglia, ma di piccoli combattimenti parziali, dislocati sulle coste occidentali di Norvegia.

Stamane a Berlino si ammette che a Narvik la situazione non sia molto facile, che le perdite della flotta tedesca sono state gravi, come gravi sono quelle inglesi e che il porto è bloccato. Ma tutto ciò non influenza — si afferma qui — sulla situa-

zione del presidio di Narvik, che tiene saldamente il posto e che, anzi, è riuscito ad occupare tutte le stazioni della linea ferroviaria che porta in Norvegia.

Il comunicato odierno del Comando tedesco precisa che in tutti gli altri punti del litorale norvegese, a Bergen e a Stavanger in particolare, vi è una calma relativa e che, d'altra parte, gli sbarchi tedeschi di truppe e di rifornimenti continuano sulle coste meridionali di Norvegia e che, infine, numerose unità navali della flotta norvegese sono state adibite a necessità militari della Germania.

Le truppe tedesche, per proteggere la neutralità danese da eventuali tentativi nemici di sbarco in Danimarca, hanno intanto occupato importanti punti dello Jutland settentrionale.

Il Governo danese, avendo constatato la perfetta calma in tutto il Paese, e avendo altresì constatato che la vita è ritornata allo stato normale, ha dal canto suo ordinato la smobilitazione delle truppe danesi.

La produzione della margarina in Danimarca è stata sospesa fino a nuovo ordine.

A Parigi si prevede che la lotta sarà ancora «lunga e dura».

PARIGI, 15. La stampa francese dedica oggi lunghi commenti all'esito della battaglia di Narvik che tende ad esaltare come favorevole alla causa dei franco-inglesi. I giornali esprimono poi la loro soddisfazione per il corso degli avvenimenti in Norvegia e specialmente per l'annunciata posa di mine nel Baltico, e si dicono sicuri dell'esito finale, pur ammettendo — come dice il *Petit Parisien* — che la lotta sarà ancora lunga e dura.

Anche i giornali di opposizione all'attuale Governo, come il *« Jour »*, dichiarano di voler rinviare ad ogni giorno domani i dispiaceri e le polemiche.

Riferendosi alle false notizie di strepitose vittorie anglo-francesi in Norvegia, trasmesse dalla radio di Stoccolma e di Londra e pubblicate nei giornali francesi dei giorni scorsi, per essere poi smentite, il *« Ouvre »* chiede che il Ministero delle Informazioni intervenga d'ora in poi per evitare simili procedimenti che possono danneggiare il morale francese. Il *« Matin »* insiste affinché la stampa francese non gridi vittoria ogni qualvolta si annuncia una qualsiasi azione di guerra di importanza secondaria. L'articolo di fondo del *« Journal »* è una parte dell'articolo di Maurras sull'*« Action Française »* sono stati interamente censurati.

Un discorso di Roosevelt

WASHINGTON, 15. In un discorso pronunciato ad una assemblea dell'Unione panamericana il Presidente Roosevelt ha fatto un confronto fra il continente americano e l'Europa, affermando che nell'America regna la pace perché gli Stati di quel continente hanno deciso di risolvere mediante amichevoli negoziati le loro eventuali divergenze.

Il Presidente Roosevelt si è dilungato a dimostrare come per questo riguardo il continente americano gode di speciali vantaggi e riferendosi in particolare all'attuale sistemazione europea, ha così concluso: « Noi ci rendiamo conto che quanto sta accadendo in Europa influisce fortemente sul benessere e sulla tranquillità pacifica dell'America ed è per questo motivo che abbiamo preso provvedimenti che ci mettano in grado di far fronte a qualsiasi eventualità ».

Mine nel medio Atlantico

WASHINGTON, 15. L'Ufficio idrografico di Boston è stato avvertito che mine galleggianti sono state avvistate nel medio Atlantico a 1500 miglia dalla costa americana.

La volontà della Romania di collaborare strettamente con l'Italia

BUCAREST, 15. A proposito del viaggio del Ministro della propaganda romeno in Italia, l'organo governativo *Romania* scrive che il signor Giurescu è un altro messaggero della Nazione romana a Roma e che di fronte agli ultimi avvenimenti, l'unico orientamento realistico possibile è quello di una stretta collaborazione con l'Italia.

Il ministro Giurescu — continua il giornale — non si è limitato ad ai suoi dirigenti l'espressione della ferma volontà della Romania di operare per la vittoria del diritto, della civiltà e della giustizia. I fattori che impongono la solidarietà di sforzi su questa base sono troppo profondi per essere legati ad abili ragionamenti e ad opportunismi propagandistici: essi riprendono dallo stato delle cose e rispecchiano una viva realtà.

Il giornale sottolinea quindi le affinità di razza tra i due paesi e così conclude: « Giurescu sarà anche il messaggero del profondo amore della Nazione romana per il meraviglioso popolo della penisola italiana. Questo amore della Romania per la stirpe italiana si volge ora anche verso i dirigenti dell'Italia che hanno dato ad essa un prestigio ed una forza unanimemente apprezzata. Nella rinascenza italiana, dovuta al creatore del Fascismo, noi vediamo le espressioni delle più nobili energie della latinità. La Romania si trova sulla stessa via sotto il vigile occhio di Re Carol. Ecco un motivo di più perché esaltiamo la nostra profonda amicizia all'Italia fascista ».

Quanto al continuo lancio di voci allarmistiche di ogni genere, merita di essere segnalata la seguente nota dell'*Universita*: « La Romania — scrive il giornale — è neutrale, ma con una neutralità che non è stata imposta da alcuno interesse straniero. L'esercito vigila alle frontiere per infrangere qualsiasi tentativo che venisse compiuto contro di esse. Nessuno dovrà farsi illusioni di poter ledere il diritto sovrano dello Stato romeno sia per quanto riguarda il mantenimento dell'ordine interno, sia per le comunicazioni terrestri e fluviali, in una parola per tutto il suo organismo politico, sociale ed economico ».

L'insediamento in Bolivia del generale Penaranda

LA PAZ, 15. Il generale Enrique Penaranda è stato insediato oggi nella carica di presidente della Bolivia. La cerimonia ha segnato il ritorno al regime costituzionale, che era stato sospeso al tempo della presidenza di Bosch. Penaranda rimarrà in carica quattro anni. Si ricorderà che il mese scorso avvenne un tentativo insurrezionale per impedire all'odierno presidente di salire al potere.

Londra vende titoli americani per accumulare riserve in dollari

LONDRA, 15. La Tesoreria britannica pubblica una lista di 117 titoli industriali di compagnie americane che saranno venduti sul mercato di New York per accumulare riserve in dollari. Ai proprietari dei titoli sarà corrisposto l'equivalente, in lire sterline per l'ammontare del ricavato delle vendite.

Piroscampo inglese affondato per una collisione nel Rio Paraná

SANTA FE (Argentina), 15. Il piroscampo da carico inglese *Joyana* di 385 tonnellate, in rotta per Buenos Aires, carico di grano, è affondato nel Rio Paraná dopo essere entrato in collisione colla petroliera argentina *Ingeniero Huergo* tra Santa Fe e Rosario. L'*Huergo* ha riportato lievi danni.

Cinque uomini dell'equipaggio del piroscampo britannico sono stati salvati.

Una super-flotta nipponica è frutto di fantasie americane

TOKIO, 15. Nei circoli ufficiali di Tokio si afferma che le voci secondo cui il Giappone starebbe costruendo una «super-flotta» non sono che una nuova edizione di precedenti fruttell'immaginazione. Il dr. Suma, capo ufficio stampa degli esteri, ha fatto rilevare che queste «rivelazioni» di programmi navali giapponesi coincidono sempre con l'approssimarsi di sedute parlamentari o di riunioni di commissioni negli Stati Uniti nelle quali i gruppi dei grandi costruttori navali americani fanno ogni sforzo per ottenere stanziamenti in maggior misura. Il dr. Suma ha detto pure che le recenti conversazioni con l'ambasciatore d'Inghilterra sono valse ad avviare la questione di Tien Tsin verso la conclusione. Occorre ora la approvazione di Londra.

Intanto il *« Kokumin Shimbun »* rinnova il suo attacco contro la «astuta Gran Bretagna» affermando che il recente indizio del desiderio inglese di amicizia con il Giappone dimostra la doppiezza dello scopo. Il Giappone dovrebbe cioè fare la guardia agli interessi britannici in Estremo Oriente. A guerra ultimata poi gli inglesi riprenderebbero la loro attività anti-giapponese in Cina.

Divieto di caccia in Ungheria

BUDAPEST, 15. In seguito alla stagione invernale eccezionalmente rigida si calcola che circa un milione di lepri e altrettante pernici siano perite in tutta l'Ungheria. Circa la metà dei fagiani risulta inoltre distrutta, mentre che nelle riserve di cinghiali si lamenta la perdita quasi totale della fauna. Secondo quanto informa l'Agenzia Centraleuropea, il ministro dell'Agricoltura ungherese sta elaborando a tale scopo un disegno di legge che prevede fra l'altro l'assoluto divieto di caccia per l'anno 1940.

L'assassino d'un abate francese condannato a morte

PARIGI, 15. Alle Assise del Gard, a Tignes, è terminato il processo contro il tenente Fernand Torrens che in una sera del 1938 assassinò l'abate Daurand, di 78 anni, direttore di una scuola nella quale l'assassino aveva fatto i suoi studi. Il cadavere poi venne gettato in spregio, in un pozzo nero. Il padre dell'accusato doveva pure rispondere di complicità, di furto e di ricetto.

Il Fernand ha cercato di negare ogni addebito; poi ha finito con l'ammettere di avere sottratto alla vittima 10.000 franchi. Per questo e per altro risultato, il Torrens è stato condannato alla pena capitale, mentre il padre fra tre anni di prigione per aver accettato in parte ai voleri del figlio.

Tragica fine d'una donna uccisa da un'autocisterna

S. DONA DI PIAVE, 15. Verso le ore 10 la casalinga Favazza Rosa, anni 47, unitamente al proprio marito si dirigeva su un caseggiato verso questo centro, quando giunta in località Ponte Alta il cavallo al vedere un'autocisterna in marcia, si spaventò e provocò il ribaltamento del veicolo. Per tale causa la donna andò a finire con la testa sotto la ruota posteriore dell'autocisterna rimanendo sull'istante cadavere.

Importanti scavi a Locri sul culto al dio Pan

REGGIO CALABRIA, 15. Nella contrada Caruso, a Locri, è apparsa in occasione degli scavi condotti dal Soprintendente alle antichità, ad iniziativa del prefetto una vasta e ricchissima favissa di ex votivi fittili, importantissimi di tipo del 3. e 4. secolo a. C. Detti ritrovamenti portano nuovi insospettiti documenti per la storia della religione locale, per il culto a Pan e allo Ninfè, finora ignoto a Locri. Gli scavi che promettono di essere interessantissimi proseguono sotto la direzione della sovrintendenza.

La conclusione dei Ludi juveniles della cultura e dell'arte

ROMA, 15. Si sono conclusi oggi i ludi juveniles della cultura e dell'arte organizzati dal Comando generale della Gil. La manifestazione, alla quale ha partecipato un'imponente massa di organizzati attraverso la selezione comune e federale, ha consentito nelle finali nazionali di valutare la preparazione spirituale dei giovani di tutte le province d'Italia e di constatare l'ottimo grado di cultura e le possibilità artistiche di rappresentanti dei comandi federali. Notevole è stato il lavoro compiuto dalle commissioni dei ludi della cultura presiedute dai camerati Padelaro Nazareno, Nasti Agostino, Mancini Guido, Quercia Camillo per la selezione definitiva degli elementi e più volte, al fine di saggiare in profondità le doti intellettive e la consistenza della preparazione dei migliori, i candidati sono stati posti in contraddittorio dando luogo ad interessanti agili dibattiti.

Durante lo svolgimento dei ludi hanno assistito ad alcune prove il vicesegretario del Partito doto. Mezzanone, presidente della commissione ordinaria e il vice comandante generale della Gil col. Bodini interessandosi vivamente alle discussioni che su argomenti tratti dalla dottrina del Fascismo, venivano svolte dai candidati dinanzi alle commissioni.

Per i ludi dell'arte che videro nei locali dell'Istituto Carlo Delfino complessivamente 873 partecipanti alle prove di pittura, plastica e disegno, le commissioni, presiedute dall'eccezionale Oppo e dall'architetto Moratti e costituite dai rappresentanti del Ministero dell'Educazione nazionale, della Confederazione professionale artisti e dai storici dell'arte, XVII hanno tenuto due riunioni per stabilire le graduatorie. Ecco la classifica dei ludi della cultura.

Categoria giovani fasciste: giovane fascista juveniles: Del Secco Francesca del comando federale di Rieti. 2. a pari merito Messa Sarah di Como e Fabris Mariolina di Piacenza; 3. Torquini Vittoria di Napoli; 4. Bertelli Rita di Catanzaro; 5. Ghiselli Carolina di Crotone.

Ha ritenuto meritevoli di segnalazione Bora Maria Teresa del comando federale di Macerata, Mandrini Anna di Catanzaro, Mandrini Adriana di Ascoli, Bianca Rosa di Torino, Doca Elena di Viterbo.

Categoria giovani italiane: giovane italiana juveniles: Bertazzoli Bianca di Piacenza; 2. Previeri Fiumetta del comando federale di Fiume; 3. e a pari merito Canova Antonio di Roma e Dentici Ornella di Pavia; 4. Scillitani Giovanni di Reggio; 5. Marchese Maria di Napoli. Ha ritenuto meritevoli di segnalazione: Lazzaro Dina di Catanzaro, Frischione Matilde di Avellino, Dianeri Giovanna di Lucera, Fiore Dora di Salerno, Lietti Bianca di Grosseto.

Categoria giovani fasciste: giovane fascista juveniles: Cartago Scataglin Dario del comando federale di Verona; 2. Quadrotta Mario di La Spezia; 3. Massimo Fulvio del comando federale di Napoli; 4. Buon Giovanni di Alessandria; 5. Montironi Renzo di Forlì. Ha ritenuto meritevoli di segnalazione: Gini Luciano del comando federale di Treviso, Buzzi Carlo di Parma, Anilotti Guido di Udine, Felani Silvio di Teramo, Feraboli Marino di Crotone.

Categoria avanzatissimi: avanzatissimi juveniles: De Sanctis Valerio del comando federale di Livorno; 2. a pari merito: Lepoli Ettore del comando federale di Napoli e Tortorella Giuseppe del comando federale di Milano; 3. Antichi Massimo del comando federale di Ascoli; 4. Gerardi Giuseppe del comando federale di Belluno; 5. Valentini Francesco del comando federale di Cosenza. Ha ritenuto meritevoli di segnalazione: Rizzio Rino del comando federale di Catanzaro, Albanese Elio di Padova, Anantini Santino di Como, Chetta Gerardo di Imperia, Pennetti Ernesto di Perugia.

Nella serata di lunedì tutti i partecipanti alle finali nazionali hanno fatto ritorno alle rispettive sedi.

Il Duce approva la pubblicazione d'una collana di autori greci e latini

ROMA, 15. Il Duce ha ricevuto il senatore Giovanni Gentile e il figlio dott. Federico, direttore della Casa editrice Sansoni in Firenze, i quali gli hanno sottoposto il programma di una nuova collana di autori greci e latini tradotti in italiano. La collana raccoglierà in 200 volumi di formato ottavo, ben stampati in carta leggera e resistente, tutti i maggiori autori greci e latini dell'età classica. La casa editrice si propone di pubblicare entro il 1942 i primi 12 volumi della collezione con le «Storie romane» di Tito Livio e di Polibio.

Il Duce ha approvato il programma e si è compiaciuto con la Sansoni per la sua alacrità e perosità.

Il sen. Gentile ha poi fatto omaggio al Duce, a nome della R. Commissione per l'edizione nazionale degli scritti di Mazzini, degli ultimi 4 volumi ora pubblicati ed ha assicurato che per il 1942 l'edizione sarà compiuta in 100 volumi.

Trecento rurali mantovani partiti per la Germania

MANTOVA, 15. Stamane 300 rurali mantovani costituenti il primo scaglione della nostra provincia destinati a lavori agricoli stagionali nella Marca di Magdeburgo. Dopo essersi adunati alla palestra della G.I.L., i rurali hanno reso omaggio ai Caduti in guerra e nella Rivoluzione nel fante di San Sebastiano, quindi hanno proseguito per la stazione dove si trovavano ad attendervi tutte le autorità politiche sindacali e militari cittadine. Quando il treno è partito si levava entusiastico il canto di « Giovinezza », tra grandi acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Congresso e convegni di settore dell'Ente nazionale della Moda

TORINO, 15. E' in corso l'apparazione del congresso e dei convegni di settore che avranno luogo a Torino per iniziativa dell'Ente nazionale della Moda col compito di studiare e discutere i problemi che si connettono con la produzione e il commercio dei prodotti per il vestiario con particolare riguardo al prodotto tipico e autarchico per il consumo popolare e all'utilizzazione di fibre autarchiche.

Il raduno sarà preceduto da quattro convegni preparatori di cui uno destinato all'esame dei problemi relativi ai prodotti autarchici delle confezioni da uomo e da donna, della biancheria, della pellicceria e dei prodotti accessori dell'abbigliamento, uno al settore della maglieria e delle calze e a quello dei cappelli, uno relativo alle calzature, ai guanti e alle pelletterie, infine uno dedicato all'impiego del tessile nell'arredamento della casa. Al convegno parteciperanno gli industriali, gli artigiani, i commercianti, i tecnici, i dirigenti, gli studiosi e i lavoratori dell'abbigliamento. Alla segreteria del convegno che è presso l'Ente nazionale della moda a Torino, si potranno richiedere i programmi dei raduni.

La morte di uno studioso

ROMA, 15. E' morto, a Roma, il prof. Evaristo Carusi, illustre cultore di scienze storiche e giuridiche. Era nato a Celano, 71 anni or sono. Insegnò diritto romano in una Università e diritto orientale e mediterraneo nell'Ateneo di Roma. All. Pontificia Università dell'Apostolice ebbe fra i suoi alunni Eugenio Pacelli. Si ricorda, in proposito, che un giorno il Carusi si soffermò presso un gruppo di studenti nel quale erano Eugenio Pacelli e Federico Tedeschi, che discutevano animatamente sopra un tema religioso: il futuro successore di San Pietro ed il futuro Principe della Chiesa tenevano così bene testa agli altri che il professore esclamò scherzosamente: « Bravi! Uno di voi due diventerà Papa ».

La lotteria di Tripoli

ROMA, 15. Il Ministero delle Finanze ha annunciato che anche per l'attesa manifestazione della lotteria di Tripoli è mantenuta ferma la disposizione che autorizza tutte le rivendite al pubblico, che la facciano richiesta i biglietti della lotteria a pronti contanti al prezzo di L. 10, purché ne sia acquistato un quantitativo, non inferiore a quattro blocchetti equivalenti a venti biglietti.

Radiotrasmissioni di segnali orari di altissima precisione

ROMA, 15. A partire dal 21 aprile verranno giornalmente trasmesse dalle stazioni radio dell'E.I.A.R. segnali orari di altissima precisione, in sostituzione degli ordinari segnali orari trasmessi attualmente.

I nuovi segnali saranno pilotati direttamente dall'Osservatorio astronomico di Brera con un errore che, in casi eccezionali, potrà arrivare al massimo a qualche decimo di secondo. Le trasmissioni dei segnali saranno effettuate esattamente alle ore 8, 13,20 di ogni giorno, precedute dal solito annuncio. Dopo l'annuncio e per la durata di circa un minuto verrà trasmessa una serie di punti di preavviso ed infine, dopo una breve pausa, il tratto di due secondi, il termine del quale corrisponde all'ora esatta preannunciata.

Gentile episodio di solidarietà in un ufficio postale romano

ROMA, 15. Un simpatico episodio di gentilezza e di solidarietà umana si è verificato nell'ufficio postale del rione Prato. Una donnetta del popolo aveva consegnato un biglietto da cento lire da inviare ad un figlio ricoverato in un ospedale, ma l'impiegato aveva restituito la banconota insistendo a riempire il modulo. Quando la donnetta s'è ripresentata al modulo per fare il versamento si accorta che le cento lire erano sparite dalla sua tasca. Il pianto disperato della poveretta induceva a forme di pietà le ricerche, rassicurate però inutili. Allora fra le numerose persone che si trovavano presso i vari sportelli s'iniziava una gara di offerte alla quale spontaneamente vollero partecipare anche alcuni militi della Guardia Reale di Albano, anzi fu proprio un caporal maggiore a consegnare alla donna le cento lire raccolte.

La morte di un magistrato

ROMA, 15. E' morto quest'oggi il comm. avv. Luciano Cristina, primo presidente di Corte d'Appello, magistrato molto noto nella nostra città, a Firenze, a Milano e altrove, dove ha lasciato gradevole ricordo di sé.

GDIN OAMERINI

Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Venezia

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI
Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)
CERCASI rappresentanti mutui assicurazioni - Scrivere Antonina Cesari - Frattina 73, Roma.
CERCASI, impiegati qualsiasi ramo, anche scarsi, assumono casa propria, ore libera, lavori calcolanti facile esecuzione, conto Ditta Maris, Roma. Inviare, ovunque, campione-spiegazioni lavoro.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. Lire 4.-)
ABBISOGNANCI ovunque dirigenti seri, importantissima attività redditizia indipendente - SIMAR - Milano.
DISEGNI pubblicitari per opuscoli, inserzioni, intestazioni? - MAS - Washington 29 Milano.

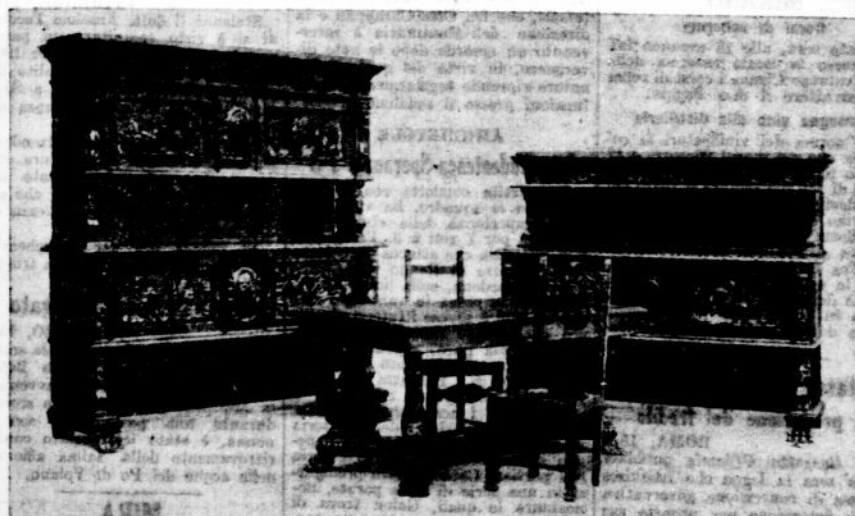
S. A. Mobilificio della Brianza

S. Tomà 2863

Telef. 25-291

Venezia

Vendita anche a rate



-- ARREDAMENTI COMPLETI --

S. Rocco 3138

Telef. 25-291

Venezia

Vendita anche a rate

Nell'annata agraria 1939-40 sono stati am-
massati prodotti per 9 miliardi e 553 milioni



NOTIZIE RECENTISSIME

Una Commissione di governo costituita ad Oslo

La perfetta legalità del nuovo organo - Prossima smobilitazione norvegese - Le truppe tedesche giunte al confine svedese anche nel settore di Narvik

BERLINO, 16. Il D. N. B. riceve da Oslo:

È stata formata una Commissione di governo sotto la presidenza del prefetto di Oslo, Christensen. La notizia è stata accolta in tutta la Norvegia con un senso di sollievo e viene considerata come una distensione della situazione. Dietro questa Commissione governativa si sono schierate molte corporazioni di ogni ramo della vita pubblica di Oslo.

Nei rigoli politici norvegesi si mette in evidenza:

1) Che Quisling ha rimesso i suoi poteri nelle mani della nuova Commissione di governo, la quale ora procederà alla smobilitazione.

2) Che questa Commissione è stata formata legalmente perché è stata costituita con il consenso del presidente della Cassazione di Oslo. Si rileva infine che tutti i membri della Commissione di governo, e particolarmente il presidente Christensen, sono personalità riconosciute e rispettate in tutto il Paese.

Si apprende frattanto che un distaccamento di truppe germaniche, che operano a Narvik e nelle regioni circostanti, avanzano lungo la cosiddetta ferrovia dei minerali, che da Narvik porta al confine svedese, ha raggiunto quest'ultimo punto. Forse norvegesi che opponevano resistenza alle forze tedesche, sono state sbaragliate dopo breve combattimento, riportando gravi perdite e lasciando un certo numero di prigionieri nelle mani dei tedeschi. Duecento soldati norvegesi, respinti oltre il confine svedese, sono stati internati da quelle autorità.

Perché gli sforzi inglesi sono diretti contro Narvik

BERLINO, 16. La radio di Londra ha annunciato ieri sera che i tedeschi preparano l'opinione pubblica del Reich alla perdita di Narvik. Orbene, le espressioni inglesi sono false. Da parte tedesca si tiene infatti espressamente a dichiarare che Narvik resiste e su questo non si lascia suscitare alcun equivoco.

Come risulta dal comunicato militare di stamane, nella giornata di ieri Narvik ha subito un violento attacco da parte degli aerei inglesi, attacco che però, dal punto di vista dell'occupazione territoriale, non ha mutato la situazione.

Tra Narvik e Harstad è stato avvistato - prosegue il comunicato dell'Alto Comando tedesco - un grande movimento di navi inglesi con trasporti di truppe. Harstad è situato nell'isola Lofoten, a nord di Narvik e comanda in parte la entrata del fiordo di Vesterda settentrionale. Se così stanno le cose, le truppe che gli inglesi sperano di poter sbarcare a Narvik sarebbero dirette più che altro verso la Svezia, invece che verso la Norvegia, dato che - come già precedentemente è stato fatto osservare - da Narvik è estremamente difficile poter scendere direttamente verso il territorio della Norvegia meridionale. Quindi si tratta più che altro di un tentativo di sbarco motivato da ragioni di prestigio, o meglio ancora, da un calcolo sottile per quello che potrà essere l'ulteriore sviluppo della situazione in Scandinavia.

Ma tutto ciò ha un carattere estremamente ipotetico, perché fondato sull'abbandono di Narvik da parte dei tedeschi, ciò che è ben lontano dai verificarsi.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

BERLINO, 16. Il D. N. B. riceve da Oslo:

È stata formata una Commissione di governo sotto la presidenza del prefetto di Oslo, Christensen. La notizia è stata accolta in tutta la Norvegia con un senso di sollievo e viene considerata come una distensione della situazione. Dietro questa Commissione governativa si sono schierate molte corporazioni di ogni ramo della vita pubblica di Oslo.

Nei rigoli politici norvegesi si mette in evidenza:

1) Che Quisling ha rimesso i suoi poteri nelle mani della nuova Commissione di governo, la quale ora procederà alla smobilitazione.

2) Che questa Commissione è stata formata legalmente perché è stata costituita con il consenso del presidente della Cassazione di Oslo. Si rileva infine che tutti i membri della Commissione di governo, e particolarmente il presidente Christensen, sono personalità riconosciute e rispettate in tutto il Paese.

Si apprende frattanto che un distaccamento di truppe germaniche, che operano a Narvik e nelle regioni circostanti, avanzano lungo la cosiddetta ferrovia dei minerali, che da Narvik porta al confine svedese, ha raggiunto quest'ultimo punto. Forse norvegesi che opponevano resistenza alle forze tedesche, sono state sbaragliate dopo breve combattimento, riportando gravi perdite e lasciando un certo numero di prigionieri nelle mani dei tedeschi. Duecento soldati norvegesi, respinti oltre il confine svedese, sono stati internati da quelle autorità.

Perché gli sforzi inglesi sono diretti contro Narvik

BERLINO, 16. La radio di Londra ha annunciato ieri sera che i tedeschi preparano l'opinione pubblica del Reich alla perdita di Narvik. Orbene, le espressioni inglesi sono false. Da parte tedesca si tiene infatti espressamente a dichiarare che Narvik resiste e su questo non si lascia suscitare alcun equivoco.

Come risulta dal comunicato militare di stamane, nella giornata di ieri Narvik ha subito un violento attacco da parte degli aerei inglesi, attacco che però, dal punto di vista dell'occupazione territoriale, non ha mutato la situazione.

Tra Narvik e Harstad è stato avvistato - prosegue il comunicato dell'Alto Comando tedesco - un grande movimento di navi inglesi con trasporti di truppe. Harstad è situato nell'isola Lofoten, a nord di Narvik e comanda in parte la entrata del fiordo di Vesterda settentrionale. Se così stanno le cose, le truppe che gli inglesi sperano di poter sbarcare a Narvik sarebbero dirette più che altro verso la Svezia, invece che verso la Norvegia, dato che - come già precedentemente è stato fatto osservare - da Narvik è estremamente difficile poter scendere direttamente verso il territorio della Norvegia meridionale. Quindi si tratta più che altro di un tentativo di sbarco motivato da ragioni di prestigio, o meglio ancora, da un calcolo sottile per quello che potrà essere l'ulteriore sviluppo della situazione in Scandinavia.

Ma tutto ciò ha un carattere estremamente ipotetico, perché fondato sull'abbandono di Narvik da parte dei tedeschi, ciò che è ben lontano dai verificarsi.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

Da un punto di generale - a strascico cioè dal caso particolare di Narvik - la tattica dei due avversari sembra svolgersi sulle stesse linee: gli inglesi affermano che il loro piano di guerra consiste nel guadagnare la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

E si può ancora aggiungere che la flotta inglese è costretta a svolgere un'attività febbrile, non tanto nella speranza di riuscire a portare aiuto a quegli sparsi reparti norvegesi che ancora insistono nella resistenza, quanto per ritardare l'attacco tedesco e nel ridurre progressivamente la lotta tedesca quando esse lungo o come scandinavi per i necessari servizi di rifornimento e di pattuglia, mentre, reciprocamente, i tedeschi affermano di avere buon gioco per profittare del fatto che le unità dell'Home Fleet sono disperse all'attacco lungo tutto l'immenso litorale norvegese per aggredire con aerei e sottomarini.

La gravità della smobilitazione dei negri della Rodesia

LONDRA, 16.

Lo sciopero scoppiato nella Rodesia settentrionale ha avuto conseguenze molto più gravi di quanto si credeva in un primo tempo. Il Ministro delle Colonie, MacDonald è stato obbligato ad esporre la situazione alla Camera dei Comuni. Nello sciopero scoppiato nella miniera di rame di Nakoma, sono rimasti uccisi 13 negri ed altri 71 sono rimasti gravemente feriti. Da parte loro gli inglesi hanno avuto 4 morti e 25 feriti gravi tra soldati e agenti.

Lo sciopero, scoppiato verso la metà di marzo, è stato causato dal cattivo trattamento a cui erano sottoposti gli operai indigeni.

La neutralità dell'Equatore

QUITO, 16.

In risposta alle voci diffuse all'estero secondo le quali l'Ecuador potrebbe essere trascinato a prendere partito nel conflitto europeo, è stato reso noto che il Governo ecuadoriano è fermamente deciso a mantenere e difendere la neutralità del paese.

Arresti di comunisti in Francia

PARIGI, 16.

La polizia ha arrestato 58 comunisti a Parigi, Rouen, Tolone, Orleans, Clermont Ferrand ed altri centri. Ha inoltre sequestrato due tipografie clandestine e una officina per la costruzione di apparecchi radio, anche se clandestini. Tra gli arrestati vi sono noti organizzatori comunisti francesi, tra cui un ex redattore del giornale *Humanité*, ora soppresso, che fu nel 1924 per diverso tempo impiegato all'ambasciata sovietica a Parigi.

In Inghilterra mancano i guanti per signora

LONDRA, 16.

In Inghilterra incomincia a mancare i guanti, specialmente quelli di filo per signora. Prima del conflitto i guanti di questo tipo venivano importati in gran parte dalla Germania e dalla Polonia. La produzione locale non raggiungeva il quinto del normale consumo.

Lavoratori del mare canadasi che dichiarano lo sciopero

LONDRA, 16.

Si ha da Montreal che il Sindacato dei lavoratori del mare ha dichiarato lo sciopero generale avendo i proprietari e le compagnie di navigazione dei laghi rifiutato un aumento di paga di 15 dollari al mese. Circa 6500 marinai fanno parte del Sindacato.

Altre 65 guardie di ferro rimesse in libertà

BUCAREST, 16.

Il Governo rumeno ha rimesso in libertà altre 65 guardie di ferro sin qui detenute in campi di concentramento. Tutte avevano precedentemente firmato una dichiarazione di lealtà verso la Corona e il Paese. Le guardie di ferro rimesse in libertà nelle ultime settimane superano così le 400.

Salvato da un allarme mentre sta per morire

PARIGI, 16.

In Francia, dato che bombardamenti ancora non ce ne sono stati, gli allarmi dello sirene non avevano finora salvato la vita di nessuno. Ma ieri a Lille hanno assolto al loro compito in maniera impensata. Nel corso della notte un allarme aveva fatto accorrere ai loro posti tutti gli addetti della difesa contrerea. Solo a mancare era proprio il capitano, comandante uno dei posti principali, per cui i suoi subalterni hanno mandato un graduato ad avvertirlo. L'ufficiale è stato ritrovato nella sua camera privo di sensi per un principio di asfissia dovuto all'assalto di gas. Al ospedale militare è stato possibile richiamarlo in vita il capitano, che senza l'allarme sarebbe certamente morto.

Studenti spagnoli a Genova

GENOVA, 16.

Proveniente da Barcellona è giunta ieri una comitiva spagnola di studenti e laureati in ingegneria industriale accompagnati dal prof. Olivera Ferraz della scuola di ingegneria industriale di Barcellona. La comitiva che ha visitato le varie ditte delle organizzazioni fasciste proseguirà per Livorno.

Pietosa fine di un bimbo

MESSINA, 16.

Approfittando della confusione che regnava in casa per lo avvenimento della mamma in stato di avanzata gravidanza, il piccolo Natangelo Angelotto di appena due anni, ucciso con un pannello della casa, al terzo piano, infilandosi tra le sbarre della ringhiera della scala. Ad un tratto il piccolo perdeva l'equilibrio e precipitava nella tromba, fino al pianterreno. Raccolto e trasportato all'ospedale, vi giunse già morto.

Per vendicarsi calunnia l'amata che lo respinge

GENOVA, 16.

La gelosia, è risaputo da tutti, a volte anniebbia gli occhi ed il cervello. E' stato così che il sessantaduenne Enrico Cardellino, residente a Rivarolo, il quale era stato respinto dalla casalinga Eugenia Arvenente, povera di vendicarsi e scriveva una denuncia anonima alla P. S. nella quale affermava che l'Arvenente gestiva una pensione senza avere regolare autorizzazione. Il Cardellino è stato ora condannato ad un anno e due mesi di reclusione con il condono.

La morte del gen. Zambelli

IMPERIA, 16.

E' deceduto ieri nella sua abitazione di Diano Marina il generale Gerolamo Zambelli, nato 76 anni or sono a Venezia. Durante la grande guerra era stato ferito in Vallarsa nel 1916, poi era stato presidente del Tribunale militare del 9° Corpo d'Armata. Da vari anni era spettatore della Difesa antiaerea della provincia di Imperia.

Il trattamento ai lavoratori per la festa del XXI Aprile

ROMA, 16.

Il trattamento spettante ai lavoratori nella prossima festività nazionale del 21 aprile, che quest'anno, come è noto, cade di domenica, è il seguente: in applicazione delle disposizioni contenute nei contratti interconfederali del 27 aprile 1938 e del 4 gennaio 1939, agli operai non sono chiamati a lavorare nella giornata del 21 aprile spetta il pagamento di una giornata di retribuzione normale, pari a quella che avrebbero percepita se avessero lavorato secondo l'orario normale del loro stabilimento (nel caso di orario normale di 40 ore, si divide 40 per 6). Per i cottimisti la retribuzione sarà raggiunta alla paga-base maggiorata della percentuale minima di cottimo contrattuale.

Per i cottimisti delle aziende per le quali non è fissata contrattualmente la paga-base o la percentuale di cottimo la retribuzione sarà raggiunta al guadagno giornaliero percepito al periodo di paga in cui cade la festività. Agli operai che sono chiamati a lavorare in tale giorno, spetta invece una giornata di retribuzione per la festività, come dianzi indicato, oltre la retribuzione normale loro dovuta per il lavoro compiuto in detto giorno, senza però la maggiorazione per il lavoro festivo. Dovrà essere corrisposta per le ore lavorate l'eventuale maggiorazione spettante per il lavoro notturno.

Agli impiegati ed agli altri lavoratori la cui retribuzione è stabilita in misura fissa periodica non variabile quindi in relazione alla festività cadente nel periodo di paga, non spetta se non sono chiamati al lavoro in tale giorno alcuno particolare compenso all'infuori della loro normale retribuzione fissa mensile o periodica.

Se sono chiamati, invece, al lavoro in tale giorno, spetta loro: 1) la normale retribuzione mensile o periodica; 2) la retribuzione oraria per il lavoro compiuto in detto giorno (per gli impiegati tale retribuzione oraria si ottiene, come è noto, dividendo la retribuzione mensile per 180, senza però la maggiorazione per il lavoro festivo); 3) Una giornata normale di retribuzione secondo l'orario seguito dalle aziende se la giornata non fosse stata festiva (calcolata con il sistema indicato al precedente punto 2); e cioè in base a recenti intesi intervenuti con la Confederazione degli industriali.

Per la gente del mare, invece, esistono particolari contratti di categoria ai quali quindi si deve fare riferimento.

Il trattamento stabilito spetta anche agli operai e operie che sono assenti dal lavoro per infortunio, malattia, gravidanza e puerperio, nonché ai sospesi dal lavoro per motivi non dovuti a forza maggiore o ad assente e indegabili esigenze di carattere tecnico. Così dicasi per i richiamati della M.V. S.N. della G.L. e per coloro che, eventualmente fossero in ferie a motivo di spostamento delle ferie non godute a causa di forza maggiore o ad assente e indegabili esigenze tecniche, infine per coloro che avessero il riposo settimanale a turno cadente il 21 aprile.

Ai Littoriali del lavoro

CATANIA, 16.

Ecco la classifica dei Littoriali del lavoro per i lavoratori della carta e stampa: 1. Coniglione Agostino di Catania, littore; secondo: Marinelli Mario di Roma, littore; terzo: Testa Armando di Torino, littore; quarto: Varesse.

Classifica per gli impiegati degli uffici viaggi e turismo: 1. Trevisi Aldo di Roma, littore; secondo: Giannotti Marino di Catania; Guglieri Omar di Genova, littore; Egone di Palermo, littore; Giuseppe di Messina ed altri.

La classifica generale per tutti i Littoriali del lavoro per i lavoratori della carta e stampa: 1. Coniglione Agostino di Catania, littore; secondo: Marinelli Mario di Roma, littore; terzo: Testa Armando di Torino, littore; quarto: Varesse.

Classifica per gli impiegati degli uffici viaggi e turismo: 1. Trevisi Aldo di Roma, littore; secondo: Giannotti Marino di Catania; Guglieri Omar di Genova, littore; Egone di Palermo, littore; Giuseppe di Messina ed altri.

La classifica generale per tutti i Littoriali del lavoro per i lavoratori della carta e stampa: 1. Coniglione Agostino di Catania, littore; secondo: Marinelli Mario di Roma, littore; terzo: Testa Armando di Torino, littore; quarto: Varesse.

Da Udine a Roma in bicicletta per i Ludi juveniles

ROMA, 16.

A dimostrare l'entusiasmo con il quale da ogni parte d'Italia sono venuti a Roma per partecipare alle finali dei "Ludi juveniles" dell'anno XVIII, c'è l'esempio del giovane fascista Renzo Serretti della G. di Rivignano (Udine) di 19 anni.

Poiché il Comando federale di Udine, in seguito alla disposizione ricevuta, inviò nell'Urbe solamente il primo classificato di ogni singola gara, decise di recarsi a Roma per tentare di vincere i Ludi. Il giovane, sapendo che i genitori non avrebbero potuto fornirgli i mezzi per intraprendere il viaggio, dopo avere informato della decisione presa una sorella, inforcò la bicicletta e in tre giorni e mezzo giunse a Roma. Appena arrivato spedì un telegramma ai genitori, informandoli della sua buona condizione, quindi recatosi al Comando generale, della G. di Udine, a fare ammettere alle gare ed a disputare con successo.

Il giovane fascista frulano è ripartito per Rivignano, ma questa volta in treno.

La morte del gen. Zambelli

IMPERIA, 16.

E' deceduto ieri nella sua abitazione di Diano Marina il generale Gerolamo Zambelli, nato 76 anni or sono a Venezia. Durante la grande guerra era stato ferito in Vallarsa nel 1916, poi era stato presidente del Tribunale militare del 9° Corpo d'Armata. Da vari anni era spettatore della Difesa antiaerea della provincia di Imperia.

Grave incendio a Bologna

Un ragazzo carbonizzato

BOLOGNA, 16.

Dopo le 22.30, causa un corto circuito, manifestatosi un incendio nell'istituto pedagogico di Santa Viola, dove sono rinchiusi 100 fanciulli deficienti, per la loro riduzione, in attesa che vengano trasferiti in un altro istituto. Gli ospiti, in attesa che vengano trasferiti in un altro istituto, pranzavano a tavola. Il fuoco, che si era sviluppato nel vano di un gabinetto, si propagò rapidamente e fu difficile la lotta. Durante tale lavoro, un ricoverato, lo spezzino Fanciulli di anni 14, eludendo la vigilanza degli accorsi, riceveva ritorno nella propria camerata, dove rimaneva bloccato tra le fiamme. Grazie all'ardimento del vigile del fuoco Gopellini, che attraverso il tetto incendiato si calava nella camerata, si riuscì a salvare il disgraziato che con gravissime ustioni venne ricoverato all'ospedale. Donato l'incendio, venne purtroppo ritrovato il cadavere completamente carbonizzato di un fanciullo non ancora identificato.

id. 5 p. c. 91; Obbligaz. Buoni T.

Gerolovich vecchie 245; Maria
98; Tripicovich 484; Anonima
Milano 1920; Assicurazioni G
li 864; Riunione Adriat. pri
rie 2027.50; id. seconda serie
Assicuratrice Ital. emiss. 19
Cantieri dell'Adriat. 1920

Uno scandalo finanziario
alle viste in Inghilterra

Il «Daily Herald» scrive che un grave scandalo sarà rivelato al fine della presentazione al Parlamento del bilancio per il 1944-45. Gli oratori laburisti faranno sapere che molte e grandi compagnie industriali, per evitare il pagamento della sopratassa straordinaria sui profitti di guerra, distribuiranno

MAGISTRATO ALLE ANGE
Bollettino meteo
Dati alle ore 19 di ieri

Stazioni	Stato del cielo	Pres- sione	Tempe- ratura	Velocità del vento
Zara	cop.	762.0	15	
Fiume	cop.	763.1	13	17
Pola	cop.	762.2	13	15
Trieste	cop.	762.2	13	
Gorizia	cop.	762.6	14	17
Udine	cop.	761.8	14	17
Verisio	cop.	761.7	14	19
Selluno	cop.	760.3	12	14
Padova	cop.	761.6	12	14

Adova	cop.	761.6	13	13
Dovigo	cop.	761.0	13	13
Vicenza	cop.	761.1	13	13
Bolzano	piov.	759.6	12	13
Trento	piov.	761.1	11	13
Rapra	nebb.	616.6	9	13
Venezia	cop.	761.1	12	13

Mare: Zara agitato, Fiume
calmo, Pola mosso, Trieste
mosso, Venezia legg. mosso.
Precipitazioni nelle 24 ore

Effemeridi, maree e stato del tempo. Sole leva ore 5,31 tramonta ore 19,15. Luna leva ore 13,05 tramonta ore 3,36 del 19. Precipitazioni ore 8,10 e 20,40, basse ore 14,00. — Ieri alle ore 8 i venti da nord della regione erano nelle seguenti condizioni: il Tagliamento in debole morbida; tutti gli altri erano in magra od in forte magra.

Previsioni del tempo. La VENEZIA — Si va avanti con l'influsso del ciclone dell'Europa centrale, sulla penisola italiana mediterranea centrale. Altra depressione domina sul mare Adriatico e sul Mediterraneo orientale. Il tempo mediterraneo instabile; probabile

e altre temperature di
Roma 22 e 10; Milano 13
brino 9 e 8; Sanremo 16
plogna 17 e 11; Firenze 21
imini 14 e 9; Ancona 15 e

**la vela
Fortuna**

STICA NAZIONALE

001

TO LIFE

id. 5 p. c. 91; Obbligaz. Fa.
3.50 p. c. 91.20; Buoni Tes.
5 p. c. 1940 99.90; 1941 99.90
91.80; 1944 95.55; Premuda
Gerolimitic vecchie 245; Mar.
98; Tripotevisi 484; Anonim.
Milano 1920; Assicurazioni di
li 864; Riunione Adriat. pro
rie 2027.50; Id. seconda serie
Assicuratrice Ital. emiss. 1920
Cantieri dell'Adriatico 133.
CMBI: Parigi 39.25 — Nuovi
69.20 — Zurigo 444 — Nuova

Uno scandalo finanziario alle viste in Inghilterra

LONDRA

Il «Daily Herald» scrive che un grave scandalo sarà rivelato al pubblico nella presentazione al Parlamento di una relazione.

to del bilancio per il 1940-41, i
oratori laburisti faranno sapere
che molte e grandi compagnie in-
dustriali, per evitare il pagamento
la sopratassa straordinaria su i
fitti di guerra, distribuiscono
premio agli azionisti aumentando
il capitale azionario che non po-
rebbe essere tassato.

MAGISTRATO ALLE ARMI
Bollettino meteorologico
Dati alle ore 19 di ieri

Stazioni	Stato del cielo	Pres- sione	Tempe- ratura
----------	--------------------	----------------	------------------

Zara	cop.	762.0	15
Fiume	cop.	763.1	13
Pola	cop.	762.2	13
Trieste	cop.	762.2	13
Gorizia	cop.	762.6	14
Udine	cop.	761.8	14
Treviso	cop.	761.7	14
Venezia	cop.	760.3	12

adova	cop.	761.6	13	13
tovigo	cop.	761.9	13	13
icenza	cop.	761.1	13	13
bolzano	piov.	759.6	12	11
rento	piov.	761.1	11	11
irappa	nebb.	616.6	9	9
enezia	cop.	761.1	12	11

Mare: Zara agitato, Fiume
calmo, Pola mosso, Trieste
mosso, Venezia legg. mosso

Effemeridi, maree e stato di
ni: Sole leva ore 5.21, tra-
re 18.58. Luna leva ore 14.3
monta ore 3.36 del 19. Primo
o il 15, luna piena il 22.
ee al bacino di S. Marco
re 8.10 e 20.40, basse ore

Previsioni del tempo
VENEZIA — Si va accen-

e altre temperature di

Roma 22 e 10; Milano 13
 Torino 9 e 8; Sanremo 16
 Bologna 17 e 11; Firenze 21
 Rimini 14 e 9; Ancona 15 e 8
 Bari 18 e 10; Foggia 17 e 8
 Lecce 11; Lecce 19 e 10; Ta
 e 11; Messina 16 e 11; Pa
 e 27; Catania 18 e 10; C
 ro 19 e 9; Sassari 23 e 12
 li 33 e 16; Bagnoli 19 e 9

**la vela
Fortuna**



STICA NAZIONALE

2011

TO LINE 12

Il nome di Jorga è po-
to noto a tutti, e
che si è dato a
questo nome di
università di Bucu-
fama non per
president, ma
già, re, e
più tipico
te dalla
poranea
sentante
che trasce-
la civiltà
ricordare
mo italia-
nostro po-
lo studio
in Roma
studio di
medie de-
Le cifre
bibliogra-
dal Theo-
bicate fra
34 volumi
alla cul-
coli in ri-
so del la-
ha dato
smisurat-
za del ri-
Romeni.

Ora N-
cando l'or-
gia prof-
tre 5 an-
carest, di
nute alla
tano man-
comprende
llano « a
la tra la
rico, l'im-
rico.

Già do-
dese l'or-
talia la
venienza
aveva, a
banoso
canica,
sia allora
l'Jorga
e che di-
tare pro-
aveva l'
politica
za degli
mussolin-
to nelle
pubblica-
tolo « A
Balcani-
nico e l'

Passa-
te del l'
gia la i-
liana di
nisola i
ti tutti
sieme.

Vene-
mission-
ropeo,
non av-
allecan-
Oriente
poi vol-
prema-
gendo
la sua
l'Oriser-
lanciat-
Crocia-
nere g-
far l'or-
del XV
del Ma-
le av-
sul da
a nor-
gia no-
Invece
la tradi-
poli ci-
Unghe-
sesso o
stretti-
della c-
gli ulti-
miniza-
ciata, i
care i
1389 a
1400 e
Costan-
sto l'or-
stesso
co, Cor-
parte c-
se, nè
panto
lopon-
minio
re dell'
dratic-
scontar-
ta a Co-
ver sas-
le me-
tava la
limitat-
bandon-
tutta l'
turale,
nia av-
l'arte,
consap-

Nella
proble-
l'Jorga
1914 a
della a
re affe-
1919 a
del pro-
teva n-
taname-
striach-
l'Jorga
i proble-
nazional-
nira che
sione e
cultura
alia av-
ai tutte
za.

La sua
solo i t-
ramen-
grandi
Balan-
re dove

(1) N. T.
missione

L'Albania italiana negli studi di N. Jorga

Il nome di Nicola Jorga è troppo noto agli studiosi italiani, perché si debba scrivere un panegirico per parlare dell'opera di quest'uomo che, professore all'Università di Bucarest, storico di fama mondiale, uomo politico, ex presidente del Consiglio e Consigliere reale, è prima di tutto il più tipico e il massimo esponente della cultura romana contemporanea e il più cospicuo rappresentante dell'apporto, tutt'altro che trascurabile, che essa dà alla civiltà mondiale. Basterebbe ricordare l'opera sua di massimista italiana, l'opera sua di storico, la sua opera di uomo politico, la sua opera di studioso dell'influenza italiana in Romania, l'introduzione dello studio dell'italiano nelle scuole medie del suo paese.

Le cifre che si ricavano dalla bibliografia di Jorga raccolta dal Theodorescu delle opere pubblicate tra il 1890 e il 1934, e cioè 34 volumi dedicati alla storia e alla cultura italiana e 112 articoli in riviste, non danno il senso del lavoro di quest'uomo che ha dato tanta parte della sua smisurata cultura alla conoscenza del nostro paese tra i suoi Romeni.

Ora N. Jorga ripubblica, dedicando l'opuscolo a Raimondo Orzi, professore d'italiano per oltre 30 anni all'Università di Bucarest, due conferenze da lui tenute all'Ateneo Veneto nel lontano marzo del 1911, con titolo comprensivo di «Orizzonte italiano» che dimostrano in lui, oltre la chiarezza dello storico, l'intuito dell'uomo politico.

Già dal 1911 in una rivista svedese Jorga aveva additato all'Italia la via dell'Albania e la convenienza che la nostra nazione aveva, attraverso l'annessione albanese, di diventare potenza balcanica. La realtà d'oggi era eresia allora anche per gli italiani. L'Albania, che parlava da storico e che da uomo abituato a scrutare profondamente nella storia aveva l'intuizione di una verità politica che affiorava alla coscienza degli italiani solo nell'Italia mussoliniana, ribadiva il concetto nelle due conferenze ora ripubblicate e che avevano per titolo «Venezia e la penisola dei Balcani» e «Il problema balcanico e l'Italia».

Passato e presente (il presente del 1914) insegnavano all'Albania la indispensabile necessità italiana di mettere piede nella penisola balcanica, ma erano stati tutti e due pieni di incomprensione.

Venezia aveva fallito alla sua missione storica nell'oriente europeo. Dopo il primo errore di non aver saputo conservare una alleanza con l'impero romano di Oriente, nel secolo XIII, si era poi volta alla conquista e alla supremazia dell'Adriatico, restringendo così, anche senza volerlo, la sua missione, adducendo a quell'Oriente verso il quale l'avevano lanciata i dogi dell'epoca delle Crociate. Avrebbe dovuto sostenere la lotta contro i turchi, far tesoro dei suoi possedimenti nel Mar Nero. Tang per ora, che le avrebbe permesso di opporsi sul Danubio all'espansione turca a nord del fiume, allendendosi coi giacchi nati stati nazionali romeni. Invece, preferì esser l'erede della tradizione degli Angioini di Napoli che attraverso la corona di Ungheria erano arrivati al possesso della Dalmazia, occupò i distretti albanesi, ereditò i diritti della Compagnia navarrese e degli ultimi rappresentanti della dominazione franca, di origine crociata, nella Grecia, e lasciò facere i serbi nel 1371 a Grijan nel 1380 a Cossovo, i bulgari verso il 1100 e perussio la conquista di Costantinopoli nel 1538. Ma presto l'errore fu scontato: nello stesso secolo Venezia dovette cedere ai turchi Gallipoli, Salonicco, Corone, Modone, la Grecia e parte dell'Albania. Poco le rimase, né valsero la vittoria di Lepanto e la riconquista della Morea da parte di Morosini il Peloponneso a ristabilire il dominio veneto nella parte inferiore della sponda balcanica dell'Adriatico. Venezia iniziò così a contare e soccombere definitivamente.

La seconda conferenza: «Il problema balcanico e l'Italia». Jorga studiava la situazione nel 1914 a pochi mesi dallo scoppio della guerra mondiale. Dopo avere affermato che la guerra del 1913 non aveva dato la soluzione del problema balcanico, che poteva nascere soltanto dall'allontanamento delle influenze austriache e russe dalla penisola, l'Albania riconosceva che in una regione in cui così intricati sono i problemi della razza e della nazionalità, la pace non poteva venire che da una mutua comprensione e tolleranza delle diverse culture nazionali, sulle quali l'Italia avrebbe dovuto estendere le ali tutelatrici della sua influenza.

Le parole di chiusura dell'opera sono di una importanza che solo i tempi attuali rivelano interamente: «Appoggiata alle più grandi e benefiche tradizioni dei Balcani... capace di farsi amare dove non intendeva né tirare».

(1) N. Jorga: *Orizzonte italiano*, Traduzioni nel Sud-Est europeo e missione latina, Bucarest, 1940.

Una commissione italiana

in visita a Monaco di Baviera
MONACO DI BAVIERA, 17. È giunta a Monaco la seconda commissione di studio italiana presieduta dal vice-governatore di Roma, senatore Montuori, la onore degli ospiti, che sono stati ricevuti dai locali rappresentanti del Fronte del lavoro e delle istituzioni economiche sociali, e che hanno visitato alcune aziende economiche e sociali, il Partito social-nazionale che ha offerto una colazione nella casa del circolo social-nazionale. Alla stessa hanno partecipato autorità civili e militari e numerosi gerarchi della Casa bruna e dei Freischutz. Da parte italiana hanno assistito al ricevimento le regie autorità consolari, i rappresentanti del Fascio e delle altre istituzioni locali. Da Monaco la commissione proseguirà per Friburgo, nel Baden.

M. Ruffini

Fervore d'opere nell'Urbe

I sette nuovi ponti a cavallo del Tevere

ROMA, 17. Se domandate ad una persona di normale cultura che vi spieghi la memoria i nomi delle nove Muse, non sempre le udrete ricordare tutte. Ma anche se chiedete ad un romano di Roma che vi elenchi di tutti i nomi di tutti i 16 ponti che uniscono le due sponde urbane e parlarne del Tevere lo metterete nell'imbarazzo.

Tra queste opere edilizie che collegano i territori a sud ed a nord del corso del vecchio fiume, alcune sono giunte ai giorni nostri — se non integralmente, almeno nella base — nell'ossatura — quali furono costruite o sono vari secoli. La loro storia s'identifica sostanzialmente con quella di Roma e della sua espansione urbanistica, militare, politica, del suo progresso civile e artistico.

Il ponte Emilio risale al 142 avanti Cristo o al 140; e più antichi sono ancora il Cestio e il Fabricio dell'Isola Tiberina... E quindi l'Elvio, il Sublicio, il Neroniano, l'Aurelio e quello di Agrippa.

Nella turbinosa età di mezzo, così come tanti altri monumenti decadde anche i ponti. Ma Martino V di Casa Colonna, Pontefice regnante tra il 1417 e il 1431, pensò anche a queste opere pubbliche; e molti ne restano, si che nel Giubileo del 1450 il Mivio, il Sublicio, il Nomentano, il Lucano e quello di Castel S. Angelo erano stati in epoca recente danneggiati e resi intransitabili, avevano ripreso la loro funzione. L'opera benemerita di Martino V fu poi continuata da Sisto IV.

Dopo il 70 Roma capitale creò nuove arterie e nuovi quartieri. E quindi nuovi ponti: il Vittorino Emanuele, l'Umberto, il Regina Margherita, il Cavour, il Mazzini, il Garibaldi, il nuovo Sublicio, e quello di San Paolo e l'altro del Risorgimento, quello in ferro a San Giovanni dei Fiorentini.

E sono quindi, il Regime Fascista fa nascere il Littorio e quindi il Duca d'Aosta. Eppure, non bastano più. Per l'E. 42, altri sette ponti saranno gettati sul Tevere.

Sette ponti. Sette opere nuove che hanno richiesto e richiedono un fervore di lavoro. Basti dire, per darne un'idea complessiva, che i sette ponti avranno, sommati, una lunghezza totale di milleseicentotrenta metri, con una superficie di 77 mila metri quadrati di calcestruzzo; richiederanno 313 mila 900 metri cubi di calcestruzzo e muratura; di cemento: 764 tonnellate di ferro e 680.000 giornate lavorative.

Sembra ed insieme elegante, cioè corrispondente alla nuova età architettonica italiana fascista, la sagoma di tutti e sette i nuovi ponti che avranno, soprattutto, carattere funzionale ed utilitario.

Soltanto oggi o intitolato a 28 Ottobre, per intonarsi al carattere del glorioso e vetusto vicino, il Ponte Milvio, avrà invece carattere spiccatamente monumentale.

Il restauro della Cancelleria danneggiata dall'incendio
ROMA, 17. La Santa Sede, per munificenza del Pontefice Pio XII, ha deciso di dare sollecito inizio ad un programma di lavori per i restauri del salone dei «Cento Giorni» del Palazzo della Cancelleria e della Chiesa di San Lorenzo in Damaso, danneggiati dall'incendio della notte del 12 dicembre.

La cancelleria, che è stata presa dopo una serie di attenti studi sul reale stato delle opere colpite, compiuti dal prof. Biagiotti, direttore artistico per le pitture delle gallerie e dei Sacri palazzi apostolici. Mentre questi studi venivano compiuti, si svolgevano nel Palazzo della Cancelleria successi sopraluoghi ai quali partecipavano il segretario dell'amministrazione dei Beni della Santa Sede, mons. Guidetti, l'architetto dei Sacri Palazzi e direttore dell'ufficio tecnico del Governatorato della Città del Vaticano, ing. Gallesini, e il prof. Biagiotti.

Si trattava di stabilire se la gravità dei danni subiti dalle opere del salone dei «Cento Giorni» e da quelle dell'interno della chiesa fossero tali da far disperare di un loro ripristino o se invece, sia pure con sacrifici anche ingenti, non si potesse giungere a cancellare ogni conseguenza dell'inghiottimento del fuoco. Questa ultima felice conclusione è stata quella che la Commissione ha consigliato e che poi il Papa ha approvato con l'ordine di dare mano senz'altro ai lavori. Si calcola che occorreranno due anni di tempo per portare l'ingente e delicato lavoro a compimento.

Le faville di una locomotiva incendiano un cantiere
VERBANIA, 17. Dopo le 22, in località Caretti, in territorio di Mergozzo, si è sviluppato un furioso incendio in un capannone spogliato della S.A. Cementazione per opere pubbliche, con sede a Milano, che sta eseguendo dei lavori sulla linea ferroviaria Milano-Domodossola.

Nel breve volgere di un'ora e mezza le fiamme che, trovata facile esca nell'abbondante materiale combustibile custodito nel magazzino, avevano assunto proporzioni gigantesche, malgrado il pronto intervento degli operai della ditta e della popolazione, arrecavano danni superiori alle 100 mila lire. Non si lamentano vittime umane.

Parè che il grave sinistro sia stato provocato da una favilla sfuggita dal diretto di Milano, transitato in quella località qualche minuto prima: la scintilla sarebbe caduta su alcuni stracci imbevuti di benzina per cui le fiamme si propagavano al capannone di legno entro il quale erano depositi carichi, carta incartata, due motori ed altro.

L'Imperatore del Giappone e il suo popolo

I giornali giapponesi pervenuti in questi giorni danno ampia relazione del programma delle cerimonie o manifestazioni che si svolgeranno in quest'anno in tutto il paese per celebrare il 2600mo centenario della fondazione dell'Impero.

La solennità di tali manifestazioni servirà a dare una forma ancora più tangibile all'attaccamento al riverente rispetto di tutto il popolo al suo Imperatore che è il 124mo sovrano, discendente diretto da Jimmu Tenno, il primo Imperatore.

Il culto che il popolo giapponese ha per l'Imperatore non è alcun risentimento della nazione, ma in virtù della profonda e sincera solitudine che l'Imperatore ha per la felicità del suo popolo. L'Imperatore ha quindi tutti i diritti e possiede tutti i poteri spirituali, temporale e politico.

Bisogna ben riconoscere che questa esaltazione dell'Imperatore al livello di un Dio, all'inizio della Restaurazione, fu un assai abile espediente politico che seppe sfruttare la credulità del popolo ancora isolato nella superstizione e il suo sentimento patriottico. Si era in tal modo creato un rimedio efficace al bisogno generale e si rispondeva al bisogno unanime di un capo supremo che dominasse i capricci e le ambizioni dei daimyo rivali assicurando al paese l'ordine e la pace e dirigendolo sulla via della prosperità.

Da questo scorse l'improvviso risveglio di tutta la nazione, la generosa manifestazione di fedeltà e il suo appassionato trasporto per lo sviluppo materiale e intellettuale della nazione.

L'Imperatore Meiji, bisogna riconoscerlo, è stato un grande Imperatore. Egli seppe, nel suo trionfo, manifestare la più grande modestia, la più edificante discrezione. In nessuna occasione egli volle fargli sfoggio della sua nuova potenza; e gli apparve semplicemente in mezzo al suo popolo, sull'esempio degli Imperatori leggendari, come una visione patriarcale di sollecitudine e di bontà, mai orgogliosa della sua suprema autorità. Il carattere patriarcale da lui ripristinato è diventato una caratteristica dell'Imperatore del Giappone. Egli è considerato non solo il depositario della più alta autorità, ma anche come il padre supremo della nazione. I giapponesi non mancano mai, in certe occasioni, di chiamarsi *gaki* (cioè figli del cuore rosso, cioè dal cuore sincero e leale verso l'Imperatore).

Il giorno 11 febbraio 1889 l'Imperatore concedeva al popolo la Costituzione, la quale altro non era che un grazioso dono che egli, discendente della dea Amaterasu, faceva al suo popolo e che diventava così la sorgente graziosa e benefica di tutti i favori da lui concessi, favori che avevano lo scopo di allargare il campo di attività del popolo al servizio dell'Imperatore.

Concessa la Costituzione bisognava plasmarla le nuove generazioni in modo da valorizzare i sentimenti di lealtà e di riverente affetto che si erano andati intensificando, per arrivare alla formazione di un popolo fedele, forte e disciplinato agli ordini dell'Imperatore. A questo hanno provveduto gli uomini di Stato dell'Era di Meiji, i compilatori del famoso Rescritto sulla Educazione promulgato nel 1890 e del quale il Giappone festeggia in quest'anno il Cinquantenario.

Giancarlo Castagna

Furioso incendio nel Panama
Diecimila senza tetto
PANAMA, 17. Nel centro commerciale di Cristobal si è sviluppato per cause ancora ignote un furioso incendio che in breve si è esteso a ben ventisei gruppi di case commerciali che sono state completamente distrutte. 10 mila persone si trovano ora senza tetto. Mentre l'incendio, favorito dal vento che rende pressoché inutili le opere dei pompieri, continuava a svilupparsi, continuava a tendere su tutto l'istmo di Panama una fittissima nuvola di fumo, patuglie militari percorrono la città per impedire il saccheggio da parte degli indiani che stanno avvicinando a frotte ai rioni abbandonati ai margini dell'incendio e che saranno tra breve in preda alle fiamme.

La zona maggiormente colpita dal disastro è la «Cash Street», dove vivono soprattutto americani interessati al traffico del Canale.

A 163 ascendono i morti dell'inondazione argentina
BUENOS AIRES, 17. Nella zona allagata di Buenos Aires sono stati finora ripescati ventisei cadaveri. Altri quaranta sono stati recuperati in varie località del fiume. Mancano tuttora all'appello circa cento persone che si considerano perse. Circa cinquanta chilometri quadrati sono ancora allagati. I danni materiali si fanno ascendere ad un totale di venti milioni di pesos.

Il Governo ha stanziato quattrocento mila pesos per i primi soccorsi, mentre si sta elaborando un programma per dar ricovero a senza tetto. Per provvedere agli alloggi occorrerebbero circa due milioni di pesos.

La Mostra del 500 toscano
FIRENZE, 17. Da ogni parte d'Italia affluiscono in questi giorni le opere d'arte che saranno esposte alla Mostra del 500 toscano che sarà solennemente inaugurata il 28 aprile a palazzo Strozzi. Alcune delle ventisei sale sono già ordinate con pitture, sculture e mobili.

Spigolature

Il desiderio di ricchezza non stimola soltanto lo spirito d'invenzione, ma anche quello d'avventura. Andare in cerca di tesori e trovare l'amore non è cosa che capiti tutti i giorni. Protagoniste della curiosa vicenda furono due giovani sorelle argentine, che riuscirono a trovare, in modo imprevisto, un tesoro veramente cospicuo.

La morte del padre, modesto ufficiale della marina mercantile, Luis e Rosita Longanesi trovarono che restava loro una piccola eredità di poche migliaia di pesos, ma trovarono anche fra le carte del padre un vecchio documento — ingiallito dal tempo come vuole la tradizione — secondo il quale in una certa località del Brasile doveva esistere un tesoro sepolto un centinaio d'anni prima da un monarca portoghese. La sua sorella, Rosita, ognuno loro avere, lasciarono Buenos Aires e partirono alla ricerca del tesoro. Ma la via era lunga e notevoli i disagi a cui dovettero andare incontro: così che ad un certo momento le due ragazze stremate di forze, finirono con l'accasciarsi sul margine di una foresta. E sarebbero certamente perite se per puro caso non fossero passati di lì, a cavallo, due fratelli che abitavano una fazenda a lontana qualche decina di chilometri. Lo due ragazze vennero curate e rimesse in forze, ma... non partirono più! I due fratelli s'innamorarono delle belle argentine, che a loro volta non furono insensibili ai dardi dell'amore. Le due coppie si unirono qualche mese dopo. I due fratelli, intelligenti lavoratori, aiutati dalla fortuna, in pochi anni raggiunsero una notevole ricchezza, ma non rincontrando la chimera del tesoro sepolto dal monarca portoghese. Oggi essi possiedono un patrimonio calcolato a 250 milioni di lire italiane. Quale più pingue e sicuro tesoro potevano trovare le sorelle Longanesi? Non è esagerato affermare che mai donna cercatrice di tesori ebbe migliore fortuna!

Al tempo d'oggi, mentre le così dette piante grasse sono tanto in voga come elemento decorativo della casa, chi immaginerebbe che proprio l'aspetto ornamentale di vegetali appartenenti a questa stessa categoria è stata la causa prima di considerevoli perdite di cui tuttora si risente l'economia agraria dell'Australia, dell'Africa del Sud e di altre regioni del mondo? La colonizzazione della Australia era appena cominciata e s'introdotte dall'America nativa in quel continente numerose e punte, congeneri del comune fico d'India, per coltivare il cotone e la canna da zucchero. In seguito, i nuovi coloni pensarono di servirsi di tali piante anche per la formazione di siepi e di frangiventi. Non lo avessero mai fatto! A poco a poco molte di quelle opunzie si diffusero tanto e si fissarono così tenacemente in Australia da render del tutto improduttivi vasti terreni coltivabili o utilizzabili in altro modo. Nel 1900 esse infestavano circa dieci milioni di acri che diventavano sterminati milioni di acri di terra incolta, senza valore come terreno per coltura o come pascolo.

In seguito, i nuovi coloni pensarono di servirsi di tali piante anche per la formazione di siepi e di frangiventi. Non lo avessero mai fatto! A poco a poco molte di quelle opunzie si diffusero tanto e si fissarono così tenacemente in Australia da render del tutto improduttivi vasti terreni coltivabili o utilizzabili in altro modo. Nel 1900 esse infestavano circa dieci milioni di acri che diventavano sterminati milioni di acri di terra incolta, senza valore come terreno per coltura o come pascolo.

Concessa la Costituzione bisognava plasmarla le nuove generazioni in modo da valorizzare i sentimenti di lealtà e di riverente affetto che si erano andati intensificando, per arrivare alla formazione di un popolo fedele, forte e disciplinato agli ordini dell'Imperatore. A questo hanno provveduto gli uomini di Stato dell'Era di Meiji, i compilatori del famoso Rescritto sulla Educazione promulgato nel 1890 e del quale il Giappone festeggia in quest'anno il Cinquantenario.

Giancarlo Castagna

Furioso incendio nel Panama
Diecimila senza tetto
PANAMA, 17. Nel centro commerciale di Cristobal si è sviluppato per cause ancora ignote un furioso incendio che in breve si è esteso a ben ventisei gruppi di case commerciali che sono state completamente distrutte. 10 mila persone si trovano ora senza tetto. Mentre l'incendio, favorito dal vento che rende pressoché inutili le opere dei pompieri, continuava a svilupparsi, continuava a tendere su tutto l'istmo di Panama una fittissima nuvola di fumo, patuglie militari percorrono la città per impedire il saccheggio da parte degli indiani che stanno avvicinando a frotte ai rioni abbandonati ai margini dell'incendio e che saranno tra breve in preda alle fiamme.

La zona maggiormente colpita dal disastro è la «Cash Street», dove vivono soprattutto americani interessati al traffico del Canale.

A 163 ascendono i morti dell'inondazione argentina
BUENOS AIRES, 17. Nella zona allagata di Buenos Aires sono stati finora ripescati ventisei cadaveri. Altri quaranta sono stati recuperati in varie località del fiume. Mancano tuttora all'appello circa cento persone che si considerano perse. Circa cinquanta chilometri quadrati sono ancora allagati. I danni materiali si fanno ascendere ad un totale di venti milioni di pesos.

Il Governo ha stanziato quattrocento mila pesos per i primi soccorsi, mentre si sta elaborando un programma per dar ricovero a senza tetto. Per provvedere agli alloggi occorrerebbero circa due milioni di pesos.

La Mostra del 500 toscano
FIRENZE, 17. Da ogni parte d'Italia affluiscono in questi giorni le opere d'arte che saranno esposte alla Mostra del 500 toscano che sarà solennemente inaugurata il 28 aprile a palazzo Strozzi. Alcune delle ventisei sale sono già ordinate con pitture, sculture e mobili.

Furioso incendio nel Panama
Diecimila senza tetto
PANAMA, 17. Nel centro commerciale di Cristobal si è sviluppato per cause ancora ignote un furioso incendio che in breve si è esteso a ben ventisei gruppi di case commerciali che sono state completamente distrutte. 10 mila persone si trovano ora senza tetto. Mentre l'incendio, favorito dal vento che rende pressoché inutili le opere dei pompieri, continuava a svilupparsi, continuava a tendere su tutto l'istmo di Panama una fittissima nuvola di fumo, patuglie militari percorrono la città per impedire il saccheggio da parte degli indiani che stanno avvicinando a frotte ai rioni abbandonati ai margini dell'incendio e che saranno tra breve in preda alle fiamme.

La zona maggiormente colpita dal disastro è la «Cash Street», dove vivono soprattutto americani interessati al traffico del Canale.

A 163 ascendono i morti dell'inondazione argentina
BUENOS AIRES, 17. Nella zona allagata di Buenos Aires sono stati finora ripescati ventisei cadaveri. Altri quaranta sono stati recuperati in varie località del fiume. Mancano tuttora all'appello circa cento persone che si considerano perse. Circa cinquanta chilometri quadrati sono ancora allagati. I danni materiali si fanno ascendere ad un totale di venti milioni di pesos.

Il Governo ha stanziato quattrocento mila pesos per i primi soccorsi, mentre si sta elaborando un programma per dar ricovero a senza tetto. Per provvedere agli alloggi occorrerebbero circa due milioni di pesos.

La Mostra del 500 toscano
FIRENZE, 17. Da ogni parte d'Italia affluiscono in questi giorni le opere d'arte che saranno esposte alla Mostra del 500 toscano che sarà solennemente inaugurata il 28 aprile a palazzo Strozzi. Alcune delle ventisei sale sono già ordinate con pitture, sculture e mobili.

Furioso incendio nel Panama
Diecimila senza tetto
PANAMA, 17. Nel centro commerciale di Cristobal si è sviluppato per cause ancora ignote un furioso incendio che in breve si è esteso a ben ventisei gruppi di case commerciali che sono state completamente distrutte. 10 mila persone si trovano ora senza tetto. Mentre l'incendio, favorito dal vento che rende pressoché inutili le opere dei pompieri, continuava a svilupparsi, continuava a tendere su tutto l'istmo di Panama una fittissima nuvola di fumo, patuglie militari percorrono la città per impedire il saccheggio da parte degli indiani che stanno avvicinando a frotte ai rioni abbandonati ai margini dell'incendio e che saranno tra breve in preda alle fiamme.

La zona maggiormente colpita dal disastro è la «Cash Street», dove vivono soprattutto americani interessati al traffico del Canale.

CRONACA DI MESTRE

CRONACA DI CHIOGGIA

VITA SPORTIVA

Un completo in Inghilterra
in un campo di prigionieri

LONDRA, 17

La polizia e le autorità militari hanno scoperto un completo in un campo di concentramento di prigionieri tedeschi nell'Inghilterra occidentale. Sembra che il prigioniero volesse far scoppiare una rivolta nel giorno del compleanno di Hitler.

Fera lotta per il primo posto
nella guda telefonica

NUOVA YORK, 17

Ogni anno si scatenano a Nuova York una lotta accanita per ottenere il primo posto nella guida telefonica cittadina. La Società Hudson, che per anni era riuscita a mantenere il posto anziché trasformando la sua denominazione in Aaaaaa-Society, cioè che le dava il diritto alla precedenza assoluta nel cata, oggi degli utenti, è stata finalmente battuta quest'anno da un cinese che con astuzia orientale ha iscritto il suo ristorante nella guida con la semplice lettera A.

Auguri telefonici alla distanza
di dodicimila chilometri

AMSTERDAM, 17

L'amministrazione telefonica dei Paesi Bassi, in occasione delle feste pasquali di quest'anno, ha esperimentato un servizio originale di auguri telefonici: autorizzando le persone che avevano dei parenti nelle lontane Indie olandesi a servirsi del telefono per inviare loro i saluti augurali. In quell'occasione ogni olandese poté parlare con l'isola di Giava, lontana più di dodicimila chilometri, per tre minuti al prezzo modico di sei fiorini, pari a circa 60 lire. Poiché detto servizio non aveva alcun inconveniente e ha trovato anzi il favore del pubblico, è molto probabile che la cosa sia inserita tra i servizi telefonici comuni tra la lontanissima colonia e la madrepatria.

Una corsa auto-motociclistica

Assab - Dessie - Addis Abeba

ADDIS ABABA, 17

Il Governo generale dell'A.O.I. ha approvato lo svolgimento della corsa nazionale automobilistica e motociclistica sul percorso Assab-Dessie-Addis Abeba. Promossa dal CONI attraverso la Federazione automobilistica sportiva italiana e organizzata dalle sedi coloniali del Re di Addis Abeba, Asmara e Gondar e dalle associazioni motociclistiche di Addis Abeba ed Asmara, la corsa motociclistica si svolgerà il 9 maggio XVIII e sarà riservata alle macchine di categoria sport classe 250 cc. e 500 cc. per corridori muniti di licenza di seconda e di terza categoria. La corsa automobilistica si svolgerà il 16 giugno e sarà riservata alle vetture italiane delle categorie sport e turismo.

Notiziario

I due giocatori vercellesi Castiglioni e Donati II, hanno dovuto subire l'operazione del menisco. Le finali di Serie B di hockey su prato si svolgeranno a Bologna nei giorni 19, 20 e 21 aprile.

Autista schiacciato tra un autobus
e il muro della rimessa

LA SPEZIA, 17

L'autista Alfredo Patta di Riva, di 3 anni, abitante a Piatelli, stava spingendo con alcuni compagni fuori della rimessa un autobus, quando questo, essendo il terreno in leggera pendenza, si metteva in movimento. Il Patta cercava allora di salirvi e di frenarlo, ma disgraziatamente cadeva e restava schiacciato tra un parafango dell'autobus e il muro dell'autorimessa.

S.T.I.P.E.L.

Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda
Sede Sociale Torino - Capitale interam. versata L. 275.000.000

AVVISO

ai portatori delle

Obbligazioni Ipotecarie S.T.I.P.E.L. 6%.

Si avvertono i possessori di tutte le Obbligazioni 6 % emesse dalla S.T.I.P.E.L. secondo la deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 21 giugno 1929-VII emolgorata dal R. Tribunale di Torino con Decreto del 3 luglio 1929-VII che è stato deliberato di procedere alla estinzione di tutte le obbligazioni suddette ancora in circolazione, dal 23 aprile p. v. Conseguentemente i suddetti obbligazionisti sono invitati a presentare i titoli obbligatori, per l'estinzione del loro importo dal giorno 23 aprile al giorno 7 maggio corrente anno, agli sportelli delle:

CASSE SOCIALI in Torino e MILANO
e delle seguenti Banche:
BANCA DI NAPOLI - BANCA DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI CREDITO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA - BANCO AMERISANO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - e delle SOCIETA' ITALIANE PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI e SOCIETA' TORINESE ESERCIZI TELEFONICI «STET».

All'atto della presentazione dei titoli sarà anche pagata la cedola n. 22, relativa al semestre 1° novembre 1939 - 30 aprile 1940-XVIII, in L. 15,- per i titoli nominativi ed in L. 15,50 per i titoli al portatore.

Le somme dovute agli obbligazionisti che non avranno presentato i titoli nel termine suddetto, e che dal 30 aprile corrente anno, infruttificheranno, saranno depositate a loro disposizione presso la Banca Commerciale Italiana, costituita quale rappresentante degli obbligazionisti nel regolamento di estinzione delle obbligazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente avviso è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 22 gennaio 1940 - XVIII.

PREPARETEVI A VISITARE LA TRIENNALE D'OLTREMARE

NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE - XVIII

TELEGRAMMA TRENO

DRITTE VOSTRE VIAGGIO FATE PERVENIRE VOI
SINE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE MEZZO TELEGRAMMA TRENO

TELEGRAMMA TRENO SONO ACCETTATI SU OGNI
TELEGRAMMA TRENO IN LORO DIRETTORI E
MINISTRI. I TELEGRAMMI TRENO SONO AMMESSI PER
L'INTERNO DEL REGNO E PER SECONDI STATI ESTERI:
BELGIO - FRANCIA - GERMANIA - INGHILTERRA
JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO - OLANDESA
SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA

Per l'acquisto del modulo speciale, spedite un foglio
con l'indirizzo del vostro ufficio postale, a: Direzione
Generale delle Poste, Roma, Direzione Generale delle Poste.

TELEGRAMMA TRENO

La preparazione del Venezia

per la partita col Novara

Dopo la partita amichevole di domenica con il Montefalco, che è servita ottimamente per l'allenamento della squadra neroverde, i titolari hanno svolto in questi giorni - martedì e mercoledì - i consuati esercizi ginnico-attletici ai quali, nel pomeriggio di ieri, si è aggiunta qualche mezz'ora di pallagio mentre i giovani allenatori Bacigalupo.

Le condizioni dei giocatori di prima squadra sono ottime salvo quelle di Pernigo il quale è in cura per il toro disturbo intestinale che lo terrà lontano dai campi di gioco ancora per qualche tempo. Poiché la malattia segue il corso normale, si cominceranno a nutrir speranze su un possibile ritorno del centrattacco nella partita di Bologna.

Contro il Novara il Venezia mancherà, oltre che di Pernigo, di Di Genaro che, come si sa, deve scontare la terza giornata di squalifica. Per il resto la squadra è completa e come si è detto, tutti i suoi elementi sono in condizioni ottime. L'interruzione del campionato è stata assai benefica sia per lo scontro d'una giornata di squalifica in Coppa Italia di Di Genaro, Pandroni e Stefanini, sia perché il riposo è stato salutare per tutti, ma più specialmente per Defilippis che appare completamente guarito dalle complicazioni dello strappo inguinale.

La probabile formazione per domenica prossima è la seguente: Bacigalupo; Tortora II, Gattaronchieri; Scuderi, Puppato, Pandroni; Alberti, Defilippis, Mazzola, Corbelli, Basidonis.

Direttorio III Zona

Comunicato n. 31 del 16 aprile 1940 XVIII.

CAMPIONATO I. DIVISIONE

Omologazione gare: Si omologano nel loro risultato le gare seguenti: Cerea-Belluno 2 a 1 e Verona II-Martazzo II 5 a 2.

Provvedimenti disciplinari: Si ammoniscono i giocatori Pozzan Lello (Belluno) e Rossignoli Luigi (Cerea) espulsi dal campo per scorrettezze di gioco.

Calendario gare: Per non intralciare l'ulteriore svolgimento della Terza Coppa Veneto, si stabilisce per le gare delle giornate terza e quarta il calendario seguente: 21 aprile: Thiene-Cerea; 28 aprile: Thiene-Belluno e Padova II-Verona II; 2 maggio: Padova II-Martazzo II.

SEZIONE PROPAGANDA

Affiliazione Società alla S. P. del GUF «Franco Gozzi» di Venezia e del Comando GUF di Oppano.

COPPA VENETO

Omologazione gare: Si omologano nel loro risultato le gare seguenti: Mestre-Marghera 4 a 2, Bragadino-Cittadella 1 a 0, Cadoneghe-Fiume 2 a 1, Padova II-Polesella 2 a 0, Pavia P-Frentona 3 a 2, Vittorino P-Pieve di Soligo 2 a 0, Montebelluna-Conegliano 7 a 3, Silea-Tor 7 a 1, Venezia III-Ferrara 8 a 1, Sambonifacio-Lonigo 2 a 0, Rossi-Thiene 3 a 1, Pellizzari-Malo 1 a 1, Carmignolo-Auronzo 8 a 3, Treviso II-Hotter 2 a 1, e Canale-Gavoglio 4 a 0.

Provvedimenti disciplinari: Per il conteggio o conteggio scorretto si ammoniscono i giocatori Saccaro Sergio (Cittadella), Bertolini Mario (Polesella), Benvenuto Giovanni (Silea), Pietro (Pellizzari), Fioretto Vittorio (Frata P.), Ferraresse Ugo (Polesella), Dalla Vecchia Ottorino e Romagnolo Giovanni (Malo); si squalificano i giocatori: Gattaronchieri, Scuderi, Puppato, Pandroni, Alberti, Defilippis, Mazzola, Corbelli, Basidonis.

TENNIS

Cento squadre iscritte alla Coppa del Decennale

ROMA, 17

Alla chiusura delle iscrizioni della Coppa del Decennale di Tennis sono risultate iscritte cento squadre, in rappresentanza di 76 società. Le squadre concorrenti sono state suddivise in ventisei gruppi eliminatori. Conseguentemente ventisei squadre saranno ammesse al girone finale. L'undicesimo girone ha il seguente calendario: Prima giornata: Tennis Padova-A. T. Verona; Tennis Lido Venezia-Canottieri Padova; Seconda giornata: Canottieri Padova-Tennis Padova; A. T. Verona-Tennis Lido Venezia; Terza giornata: A. T. Verona-Canottieri Padova; Tennis Padova-Tennis Lido Venezia.

Il torneo di Roma

ROMA, 17

Ecco i risultati delle partite ordinarie del torneo internazionale di tennis disputatesi sui campi del circolo Parioli:
Singolare maschile: Rado b. Henkel 6 a 4, 7 a 5; Puncce b. Koch 6 a 0, 6 a 0; Pallada b. Schmidt 6 a 2, 6 a 1; Vido b. Mitic 6 a 3, 6 a 1; Pallada b. Vido 6 a 2, 6 a 0; Romanoni b. Del Bello M. 10 a 8, 4 a 6, 6 a 5; Rado b. Taroni 4 a 6, 6 a 0, 6 a 1; Cucelli b. Szeged 6 a 1, 10 a 8.
Doppio maschile: Coppa delle Nazioni: De Stefani-Taroni (Italia) b. Carles-Blanch (Spagna) 6 a 2, 6 a 3; 6 a 2; Canepelo-Bossi (Italia III) b. Iploumann-Theissen (Danimarca) 3 a 6, 6 a 2, 6 a 3.
Doppio misto libero: Szempers-Pielsen b. Sabbadini-Scribani 6 a 1, 2 a 6, 7 a 5; Bucelli-Del Bello b. Antonelli-Angeli 6 a 1, 6 a 1.
Singolare femminile: Guidi b. Sutz 6 a 3, 6 a 4; Dietz Hamel b. Guidi 6 a 6 a 3; Salvisavy b. Allata 6 a 4, 6 a 3.
Doppio misto: Sandonino-Taroni b. Marini-Caviani 6 a 2, 8 a 5; Mayer-Blanch b. Salvisavy-Mitie 4 a 6, 6 a 8; 6 a 1; Ulstein-Goeptert b. Quintavalle-Sada 6 a 4, 7 a 9, 6-2.

La quarta giornata fiorentina

FIRENZE, 17

Ecco i risultati della quarta giornata del Concorso ippico internazionale:

Premio Firenze (categoria di precisione per cavalli di ogni età e razza e paese). Coppa del Duca di Piombino e Coppa del Podestà di Firenze: 1. cap. Vitucci su «Principe» (Ungheria) su Cleyves, penalità 4 in 1.38" 2 quinti; 3. ten. col. Bettini su «Rosetta» penalità 4 in 1.44" 3 quinti; 4. cap. Contofanti su «Fantasma» penalità 4 in 1.46" 5. cap. Epure (Romania) su «Mandria» penalità 4 in 1.47" 4 quinti.

IPPICA

La quarta giornata fiorentina

FIRENZE, 17

Ecco i risultati della quarta giornata del Concorso ippico internazionale:

Premio Firenze (categoria di precisione per cavalli di ogni età e razza e paese). Coppa del Duca di Piombino e Coppa del Podestà di Firenze: 1. cap. Vitucci su «Principe» (Ungheria) su Cleyves, penalità 4 in 1.38" 2 quinti; 3. ten. col. Bettini su «Rosetta» penalità 4 in 1.44" 3 quinti; 4. cap. Contofanti su «Fantasma» penalità 4 in 1.46" 5. cap. Epure (Romania) su «Mandria» penalità 4 in 1.47" 4 quinti.

IPPICA

La quarta giornata fiorentina

FIRENZE, 17

Ecco i risultati della quarta giornata del Concorso ippico internazionale:

Premio Firenze (categoria di precisione per cavalli di ogni età e razza e paese). Coppa del Duca di Piombino e Coppa del Podestà di Firenze: 1. cap. Vitucci su «Principe» (Ungheria) su Cleyves, penalità 4 in 1.38" 2 quinti; 3. ten. col. Bettini su «Rosetta» penalità 4 in 1.44" 3 quinti; 4. cap. Contofanti su «Fantasma» penalità 4 in 1.46" 5. cap. Epure (Romania) su «Mandria» penalità 4 in 1.47" 4 quinti.

IPPICA

La quarta giornata fiorentina

FIRENZE, 17

Ecco i risultati della quarta giornata del Concorso ippico internazionale:

Premio Firenze (categoria di precisione per cavalli di ogni età e razza e paese). Coppa del Duca di Piombino e Coppa del Podestà di Firenze: 1. cap. Vitucci su «Principe» (Ungheria) su Cleyves, penalità 4 in 1.38" 2 quinti; 3. ten. col. Bettini su «Rosetta» penalità 4 in 1.44" 3 quinti; 4. cap. Contofanti su «Fantasma» penalità 4 in 1.46" 5. cap. Epure (Romania) su «Mandria» penalità 4 in 1.47" 4 quinti.

IPPICA

La quarta giornata fiorentina

FIRENZE, 17

Ecco i risultati della quarta giornata del Concorso ippico internazionale:

Premio Firenze (categoria di precisione per cavalli di ogni età e razza e paese). Coppa del Duca di Piombino e Coppa del Podestà di Firenze: 1. cap. Vitucci su «Principe» (Ungheria) su Cleyves, penalità 4 in 1.38" 2 quinti; 3. ten. col. Bettini su «Rosetta» penalità 4 in 1.44" 3 quinti; 4. cap. Contofanti su «Fantasma» penalità 4 in 1.46" 5. cap. Epure (Romania) su «Mandria» penalità 4 in 1.47" 4 quinti.

IPPICA

La quarta giornata fiorentina

FIRENZE, 17

Ecco i risultati della quarta giornata del Concorso ippico internazionale:

Premio Firenze (categoria di precisione per cavalli di ogni età e razza e paese). Coppa del Duca di Piombino e Coppa del Podestà di Firenze: 1. cap. Vitucci su «Principe» (Ungheria) su Cleyves, penalità 4 in 1.38" 2 quinti; 3. ten. col. Bettini su «Rosetta» penalità 4 in 1.44" 3 quinti; 4. cap. Contofanti su «Fantasma» penalità 4 in 1.46" 5. cap. Epure (Romania) su «Mandria» penalità 4 in 1.47" 4 quinti.

Curiosità eldionisi

ANCORA I VISCONTI. - Nel 1437 cominciarono nuovamente le ostilità coi Visconti. L'esercito veneziano, comandato da Gattamelata diede a Rovato una solenne sconfitta al Piccinino il quale, riavutosi, pose l'assedio a Brescia. Pietro Loredano, posto a capo di una armata di sessanta galeoni, cinque galee maggiori e di altre navi minori, si mosse in numero di cento con una lancia galeazza che dietro serrasse la squadra degli altri navigli ed una zattera di 450 travi grandi come gli alberi di galee... seguita da molti ciottolotti e con barche particolari sopra le galee, entrò nel Po. Stefano Contarini succedette nel comando al Loredano nella potente opera di portare le acque dalle falde del fiume, porta l'armata a Chioggia.

Si frattura il timone. Corto Paduan Eugenio fu Tomaso di anni 80 abitante in calle Canella 806, stava seduto su un seggiolone in una stanza di sua abitazione. Volendo alzarsi per bere dell'acqua, cadde e riportava la frattura del timone. Fu giudicato guaribile in 90 giorni.

Scolta di preparazione politica. Sabato prossimo alle 21 il camerata Gilberto Gallimberti presiederà il I. convegno di «Politica imperiale dell'Italia fascista».

Sono stati designati i camerati Montecarlo e Bonetto Gino quali relatori sul tema: «La posizione dell'Italia nel conflitto attuale». Tutti gli allievi del II anno devono trovarsi per l'ora suddetta alla Casa del Fascio in carica nera.

Orario barbiere. Per disposizione del Prefetto i negozi di barbiere e parrucchiere restano chiusi domenica 21 e lunedì 22 rimarranno aperti dalle ore otto alle 13.

La morte di una patriota triestina

TRIESTE, 17

E' spirata a Trieste la signora Antonietta Nordio Cambiaggio, fiera figura di donna triestina, madre di cinque volontari della grande guerra, dei quali due, i gemelli Fabio e Aurora, caduti al fronte. La signora Cambiaggio era tessera d'onore del Fascio triestino, al quale aveva fervidamente aderito con tutti i familiari fin dal 1919. Ha voluto essere sepolta avvolta nel tricolore con le medaglie d'argento dei suoi figli appuntate sulla divisa di donna fascista. Era madre del gr. uff. Mario Nordio, caporedattore del «Piccolo» del maestro Cesare, direttore del Liceo «Giovanni» di Bologna, e del suo figlio, il geologo, e sorella del ministro plenipotenziario Silvio Cambiaggio.

Una prova di calligrafia

che manda in carcere

COMO, 17

Gli agenti della Squadra mobile fermavano per misure di pubblica sicurezza il cinquantatreenne Giuseppe Cordani, da Milano, e lo conducevano in Questura dove poterono stabilire trattarsi di un pregiudicato in reati contro la proprietà. Poiché però non risultava attualmente nulla a suo carico, gli agenti si accingevano a compilare un foglio di via obbligatorio per il rimpatrio, allorché entrava tutta affannata nell'ufficio una distinta signora anziana, la quale chiedeva di parlare con il funzionario di servizio.

Si trattava della levatrice Isabella Ismeni, dimorante in via dei Meli 1, la quale aveva ricevuto poco prima un biglietto postale, in cui, sotto minaccia di gravi rivelazioni all'autorità giudiziaria, le si imponeva di consegnare mille lire a un «signore» che si sarebbe recato entro qualche ora alla sua abitazione. Il commissario esaminando il biglietto, rilevò che la firma poteva benissimo leggersi «Cordani» e pensò subito di far scrivere alcune righe all'uomo che gli agenti avevano fermato poco prima. Il risultato fu superiore ad ogni speranza: risultava infatti tanto evidente che le due grafie erano opera della stessa mano, che il Cordani fece un'ampia confessione, aggiungendo che il nome della sua predestinata vittima, egli l'aveva ricavato da un elenco telefonico.

Aggredita da un malvivente

CODIGORO, 17

Tale Gabriele Canolo, giovane abitante nel vicino paese di Migliarino, ieri, verso le 20, si presentava in casa di certa Adele Guidi, di 62 anni, pollicivola del luogo, chiedendo che gli fosse cambiata una lira in spiccioli; mentre la vecchia stava aderendo alla richiesta, ed era già estratta una cassetta, contenente tutte le sue sostanze, 65 lire circa, il delinquente assediava con un corpo contundente un formidabile colpo al capo della poverella che stramazza al suolo; allontanavasi, poi, asportando il denaro.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Incendio in un bosco

NOVI LIGURE, 17

Un incendio è scoppiato in una zona di circa due ettari di bosco di basso fusto nella regione del Ponte Elbro, in comune di Cabella Ligure, di proprietà degli agricoltori Ettore Bisio, Attilio Bisio, Firenze Bisio, Orlando Barattino ed altri, che hanno avuto un danno di oltre quattromila lire.

Un sede dei volontari di guerra

La porta a conoscenza dei volontari di guerra che la nuova sede del primo Settore del Fascio di combattimento di Mestre, in via Daniele Manin, rimarrà aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 20.30 alle 21.30 e tutte le domeniche dalle 10 alle 11. Essendo prossima la costituzione del reparto di Mestre, s'invitano tutti i soci non in regola col tesseramento a farlo al più presto.

Uno spettacolo a beneficio

del teatro per la protezione della gioventù

Venerdì prossimo, alle ore 20.30, nella sala del Patronato, avrà luogo uno spettacolo di illusionismo che sarà dato dal prof. Dorigo di Venezia a totale beneficio dell'Opera per la Protezione della Gioventù; lo spettacolo che sarà quanto mai attraente sarà accompagnato da un commento musicale.

I biglietti d'ingresso si acquistano presso la porta del Patronato in via Carducci e dato lo scopo altamente benefico, gli organizzatori fanno affidamento in un largo concorso di pubblico.

Il brillante successo

del concerto vocale

Dinanzi un eletto ed elegante pubblico ieri sera al Toniolo ebbe luogo l'annunciato concerto vocale con la partecipazione della soprano Luisa Duranti, vincitrice del concorso nazionale di canto, del tenore Alberti Lotti, del baritone Oscar Lombardi e del basso Norrelli, che furono accompagnati al piano in forma egregia dalla professoressa T. Minicucci. Il programma interessante comprendeva brani di Puccini, Verdi, Bellini, Gounod, Rossini e Flotow. Calorosi applausi riscosero i cantanti che dovettero concedere molti bis. Un sincero plauso venne tributato anche alla professoressa Minicucci.

Questo concerto che ha vivamente soddisfatto il pubblico presente, venne svolto sotto l'egida del Dopolavoro comunale di Mestre e vi assistette il Commissario federale, il comandante del Distretto, il direttore del Dopolavoro comunale e molte gerarchie locali, che si congratularono con gli artisti. Un elogio al camerata Palma che ha saputo allestire tale manifestazione.

Operai infortunati sul lavoro

Pietro Franceschini di anni 57, abitante a Mestre operaio della Soc. Natta, nell'appoggiare delle piastre di ghisa che precedeva da un carrello vi rimase preso fra due esse e riportò delle contusioni alla mano sinistra guaribili in 10 giorni.

Il severo avv. di anni 26, abitante a Camposampiero, della bava mentre toglieva dell'alluminio fuso da un forno elettrolitico venne colpito da una asta di ferro fuggitagli di mano da un compagno e riportò delle contusioni alla gamba destra guaribili in 10 giorni.

Furlan Maria di anni 16 abitante a Chirignago della ditta Balzano Martino tagliando con un coltello della saggina si produsse delle lacerazioni alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Emilio Busolin di anni 37, abitante a Noale operaio della Sidero Cemento urtato da un carrello del convoglio riportò delle contusioni multiple.

MIRANO

Festa della primavera

Domenica 21 aprile in occasione del Natale di Roma, festa del Lavoro, l'O. N. D. ha organizzato un programma di festeggiamenti che richiama straordinario concorso di folle.

Il programma della manifestazione comprende la corsa podistica a stilette, la corsa patinaggio a rotelle, concerti di fanfare, corali e strumentali del Dopolavoro, la mostra delle vetrine, ecc.</

suo tempo arrestati, fra cui vi è una donna, sono stati condannati ai lavori forzati.



NOTIZIE RECENTISSIME

Il presidio tedesco a Narvik rifornito e rafforzato

BERLINO, 18. Il corpo di spedizione britannico concentrato ad Harstad sembra essere in attesa di rinforzi prima di tentare azioni in grande stile contro le posizioni di Narvik. Il "porto del ferro" è stato bombardato ancora una volta dalle navi inglesi che, come è noto, lo bloccano.

La situazione delle truppe tedesche concentrate a Narvik, dove è impossibile far arrivare rinforzi e materiali per via di terra, potrebbe sembrare sfavorevole, ma la loro sconfitta essere considerata questione di tempo. E' venuto invece loro il soccorso dell'arma aerea germanica da una parte rifornendoli di viveri e materiali — i circoli militari berlinesi sono in materia assolutamente riservati, ma dato che le acque del fiordo di Narvik sono libere dai ghiacci, è lecito supporre che le truppe tedesche abbiano ricevuto dagli aerei rifornimenti, munizioni ed eventualmente rinforzi, e dall'altra attaccando con successo le unità inglesi che sono alla guardia del porto di Narvik. Il vittorioso risultato dell'attacco è noto.

Perché questo attacco tedesco contro le Lofoten non è venuto prima? Perché le condizioni meteorologiche non lo permettevano. Anche in materia di tempo occorre andar cauti nello scrivere, perché le condizioni meteorologiche sono state elevate all'ordine di segreto militare, ma è risaputo che in questi giorni sulla Norvegia settentrionale si sono scatenate tempeste di grandine e di neve che hanno reso impossibile lo impiego dell'arma aerea. Ma adesso l'attacco è venuto, e Giove Pluvio permettendo, non resterà isolato.

L'azione tedesca, che può servirsi degli aerei norvegesi per nulla danneggiati dai bombardamenti britannici, cercherà di dimostrare al mondo la sua superiorità nei confronti delle grandi unità navali. E poiché gli inglesi, i quali stanno facendo ogni sforzo per conquistare un successo qualsiasi con cui consolarsi delle molte sconfitte incassate, sembrano risolti a insistere nelle loro azioni contro Narvik, è dato attendersi nuove aspre lotte nella Norvegia settentrionale.

Intanto, ogni ora che passa, rende più forte la posizione tedesca in Norvegia e rende più difficile quella del corpo di spedizione britannico. Così le ceste del fiordo di Oslo sono state munite ormai di cannoni da trecento mm., contro i quali poco possono anche le più potenti corazzate britanniche. Tutte le ferrovie che uniscono la Norvegia alla Svezia sono in mano dei tedeschi e sono tutte in grado di funzionare all'infuori di quella fra Narvik e Kiruna, la miniera del ferro, che è stata interrotta in più punti e così gravemente da non poter essere riattivata se non dopo mesi di indurrito lavoro.

Si conferma intanto che il vecchio Governo, in funzione prima dell'occupazione tedesca, ha rinunciato effettivamente al Comitato di Governo formato da Oslo sotto la presidenza di Christian, specificando che la competenza di tale Comitato governativo si estende a tutta la zona occupata dai tedeschi. Si aggiunge poi che il Re si trova ancora sul territorio norvegese, a nord di Elverum, a cinquanta chilometri da questa località, e si aggiunge di ritenere possibile che egli abbia a decidersi quanto prima di rientrare ad Oslo, accettando così il fatto compiuto.

Con viva attenzione si segue in Germania la reazione della stampa italiana ai soliti ammonimenti delle democrazie.

«Le democrazie occidentali», scrive la Deutsche Allgemeine Zeitung — che osano ora attaccare così apertamente l'Italia, all'altezza della Germania, farebbero bene a ricordare che non soltanto nel Mare del Nord è possibile all'azione di mandare a fondo una corazzata o un incrociatore con un paio di bombe che colpiscono il bersaglio con quella precisione che non è propria soltanto degli aerei tedeschi ».

Reparti tedeschi trasportati per via aerea in Norvegia

STOCOLMA, 18. Il giornale Svenska Dagbladet ha dalla frontiera notizie di vivace attività aerea in tutta la regione di Trondheim. Sono stati visti arrivare regolarmente grossi aeroplani "Junker" provenienti probabilmente da basi aeree stabilite dai tedeschi nello Jutland.

Almeno 400 uomini sarebbero stati trasportati dagli apparecchi tedeschi all'importante nodo ferroviario di Namsos, situato a circa 160 km. a sud di Trondheim. Gli apparecchi che trasportavano truppe si sono visti anche coperti di ghiaccio. Da Trondheim, reparti di truppe partono in ferrovia e in autocarro dirigendosi verso sud. Un distaccamento tedesco sarebbe impegnato con armati norvegesi. E' confermato che i tedeschi hanno il pieno controllo della ferrovia che unisce Trondheim al confine della Svezia.

Il giornale Bohus Posten di Uddevalla dice che sono giunti in quella città alcuni profughi norvegesi provenienti da Halden. I profughi hanno dichiarato che circa 1200 tedeschi presidiavano ora quella località. I tedeschi trattano la popolazione con cortesia.

Trenta piroscafi scandinavi sequestrati dagli inglesi

LONDRA, 18. Il Ministero della Guerra comunica che trenta navi scandinave e precisamente 14 norvegesi, 7 danesi e 5 svedesi, sono attualmente trattenute alle basi di controllo britanniche in attesa di ordini del Ministero stesso in considerazione della situazione esistente in Norvegia e Danimarca. I giornali informano inoltre che la flotta norvegese adibita alla caccia delle balene sta per rientrare fra qualche settimana dalla sua stagione di pesca con circa 143 mila tonnellate di olio di balena; che sbarcherà in Inghilterra ove i settemila marinai della flotta stessa trascorreranno probabilmente i loro tre mesi di riposo.

Si ricorda che Chamberlain aveva recentemente annunciato l'acquisto da parte della Gran Bretagna di tutto l'olio di balena esportabile dalla Norvegia. All'infuori della Norvegia e dell'Inghilterra stessa, che ne produce annualmente circa 135 mila tonnellate, il Giappone ha una produzione annua di circa 35 mila tonnellate di olio di balena e gli altri Paesi, inclusi il Sudafrica e l'America, riuniscono un totale di sole 50 mila tonnellate. Durante la stagione 1938-39 furono catturate complessivamente 38.356 balene.

Le manovre anglo-francesi per trascinare Svezia e Belgio nel conflitto

BERLINO, 18. I giornali richiamano l'attenzione sulla propaganda franco-inglese tendente a coinvolgere nel conflitto la Svezia e il Belgio. Nel citare voci della stampa francese di immediata confusione della Potenza occidentale nel caso di un attacco tedesco contro la Svezia, il "Voelcherischer Beobachter" dichiara che siccome attribuire alla Germania tali intenzioni è addirittura assurdo, le insinuazioni francesi non sono altro che una manovra irresponsabile mirante alla realizzazione di oscuri piani anglo-francesi.

La "Muenchener Zeitungs" rileva che l'atteggiamento della Francia verso la Svezia sta assumendo il carattere dell'aperta minaccia. Il giornale osserva che tutte le voci tendenziose messe in circolazione per far credere che la Germania nutre propositi aggressivi verso la Svezia non mirano che al fine di coinvolgere questo paese nel conflitto.

Una relazione di Reynaud al comitato segreto del Senato

PARIGI, 18. Nella seduta odierna del comitato segreto senatoriale, il Presidente del Consiglio Reynaud ha parlato per più di un'ora sulla situazione militare, politica e diplomatica degli alleati. I dieci senatori che avevano presentato domande d'interpellanza sulla condotta della guerra, hanno accettato di rinviare la discussione delle loro interpellanze. Nessun ordine del giorno è stato redatto e alla seduta in comitato segreto è seguita una breve seduta pubblica, nel corso della quale il Presidente del Consiglio ha auspicato una sempre più stretta collaborazione tra il Governo e il Senato.

Si annuncia intanto che la riunione della commissione parlamentare degli esteri, annunciata per oggi e nella quale doveva parlare Reynaud, è stata rinviata a domani.

Terremoto in Jugoslavia

BELGRADO, 18. Lo scosso sismico continuava nella regione di Sremski-Karlovci a 90 chilometri dalla capitale. Il traffico sull'autostrada internazionale e sulla ferrovia Belgrado-Budapest è nuovamente ostacolato.

Il corso "Lectura Ducis", iniziato a Milano

MILANO, 18. Questa sera nel salone della Casa del Fascio per iniziativa della Scuola di mistica fascista ha avuto inizio il corso "Lectura Ducis". La prolusione inaugurale tenuta dal prefetto Marzili con un appassionato commento dello storico discorso del 3 gennaio, ha suscitato nell'aula gremita di autorità, gerarchi, sansepolcristi e squadristi, camicie nere e universitari, un entusiasmo vivissimo che ha prodotto in frequenti acclamazioni al Duce. All'Alto No! che infine ha risposto al grido di saluto, è seguito da parte di tutti il canto di Giovinezza. E' stato inviato al Duce un fervido telegramma di dedizione.

La nuora di Caruso divorzia

NUOVA YORK, 18. La signora Helen Caruso, consorte del figlio del grande tenore italiano, ha intentato giudizio per ottenere la separazione legale dal marito, che accusa di crudeltà e di trattamento inumano, specificando che da almeno un anno egli convive con altra donna.

Una terza vittima dello scoppio di Milano

MILANO, 18. Nel tardo pomeriggio d'oggi, dopo atroci sofferenze, è spirato l'operaio Felice Bollina, di anni 32, terza vittima dello scoppio della caldaia avvenuto sabato scorso nel reparto gomma sintetica dello stabilimento Pirelli alla Bicocca.

Parigi cerca di sfiorare l'attenzione degli avvenimenti scandinavi

PARIGI, 18. Oggi i giornali francesi fanno uno sforzo concertato per distogliere l'attenzione del pubblico dalla situazione militare scandinava, per concentrarla su pretese complicazioni più o meno drammatiche e più o meno imminenti che minaccerebbero altre zone dell'Europa. Delle strepitose vittorie anglo-francesi in Norvegia, promesse in questi giorni al pubblico con tanta enfasi, non si trova traccia ormai nelle pagine dei giornali dedicate alla situazione scandinava, ed anche lo stesso notiziario scandinavo è stato considerevolmente ridotto.

Una nota di carattere ufficioso tende in proposito a spiegare la mancanza di notizie precise sulla situazione in Scandinavia affermando che in questo momento si sta procedendo, sia da una parte che dall'altra, al consolidamento delle basi d' sbarco ed all'organizzazione degli approvvigionamenti per le truppe, mentre pattuglie di avanguardia franco-britanniche avrebbero l'incarico di stabilire il contatto con il nemico. Inoltre la nota ammette che nonostante i campi di mine distribuiti lungo la costa tedesca e danese, le truppe germaniche non hanno potuto ricevere una certa quantità di approvvigionamenti.

Molto spazio è intanto dedicato ai Balcani. «I sintomi inquietanti si moltiplicano nei Balcani», scrive il "Journal Saint Rie", ricordando che nel suo ultimo discorso Molotov ha mantenuto le rivendicazioni russe sulla Bessarabia.

L'«Excelsior», pur mettendo in guardia l'opinione pubblica e gli ambienti politici contro le informazioni alarmistiche, infondate o contraddette da sintomi contrari, che vengono fatte circolare da alcuni giornali, circa le intenzioni dell'Italia, osserva che, intanto, «incerti circa l'atteggiamento italiano, gli alleati non possono modificare il proprio, sguardando un fronte a profitto di un altro».

Secondo l'«Oeuvre» il problema centrale su cui è imperniata tutta la politica italiana resta quello del Mediterraneo, «problema che coinvolge tutte le altre questioni affrontate in passato dall'Italia musulmana». Giubbi, la ferrovia di Adria, la baia di Cattaro e anche lo statuto degli italiani in Tunisia non sono, in fondo, che accessori di quel problema generale.

Nel "Petit Bleu" il sen. Lemaire ricorda che «dall'inizio del conflitto l'atteggiamento italiano ha assunto il carattere di una non belligeranza, che non deve essere confusa con la neutralità. Roma non ha mai nascosto la propria intenzione di vegliare attivamente sui propri interessi nella ricostruzione della Europa. Essa attende l'ora propizia, sia che questa si presenti durante le ostilità o al momento della pace».

Dopo aver osservato che «Mussolini ha, per ora, una linea di condotta, gli interessi del Paese» e che anche le più recenti manifestazioni della stampa e della radio italiane, «tendono a ricordare ai belligeranti che l'Italia rimane un fattore importante con cui si deve fare i conti e che non intendi, lasciarsi eliminare dal futuro regolamento della pace», il senatore conclude:

«La nostra diplomazia commettebbe un grave errore se non facesse tutto il possibile nei riguardi di un Capo intelligente verso, cui ha avuto dei torti non abbastanza colti, nei riguardi di una Nazione fiera e sensibile che comprende tutto, salvo il disdegno. Ci occorre in Italia un ambasciatore abile e che sia persona gradita al Duce. Da più di quattro anni noi non abbiamo voluto, comprenderlo. E' tempo di giocare questa carta. Chi ce lo impedisce, nel momento in cui le miserie politiche interne non pesano più, sulla nostra politica?»

Anche per la "Justice" la questione italiana resta angosciante e richiede, esige, soluzioni audaci. «Che cosa si aspetta, per prenderle?», chiede il giornale. «Noi abbiamo spesso rivolto tale domanda a Dadiadori, la rinviamo ora a Paul Reynaud. Il Paese è pronto a tutte le eventualità, ma vuol sapere che noi abbiamo fatto tutto il possibile per aumentare il numero dei nostri amici».

Mezzo milione di uomini nell'Esercito svizzero

BASILEA, 18. Si annuncia ufficialmente che iersa si è svolta a Berna una lunga conversazione tra una delegazione del Consiglio federale e il comandante supremo delle forze armate elvetiche, generale Guisan. La "Gazette de Lausanne" scrive che sta esaminando in ogni particolare la situazione bellica, e le sue eventuali ripercussioni sulla Svizzera.

L'Esercito della Confederazione forte di mezzo milione di soldati, ottimamente equipaggiati e forniti di un armamento di primo ordine, di un importante serbatoio di fortificazioni e delle formidabili difese naturali che offre il Paese montagnoso, vigila fermamente alle frontiere.

Il caso di cura dell'istituto: 47 con 14.700 posti letto, cui presto si aggiungeranno altre sedici Case con 7.300 posti letto. La costruzione e l'attrezzatura di queste Case hanno richiesto l'impiego di oltre novemila milioni di lire. Attualmente vi sono ricoverate ventisette mila persone tra assicurati e familiari; assistenza antitubercolare; dal 1929 — anno in cui ebbe inizio la concessione delle cure a carico della previdenza sociale — sono state erogate a tutto il 1939 per questo titolo un miliardo e 710 milioni di lire;

assistenza di malattia: contributi riscossi nel 1939 lire 467 milioni e 131 mila; prestazioni per un importo complessivo di lire 365 milioni e 194 mila. Con l'estensione dell'assistenza ai familiari tali cifre sono destinate ad aumentare notevolmente.

Ecco altre non meno significative cifre relative all'attività svolta dal Patronato nazionale per l'assistenza sociale dei lavoratori secondo l'ultimo bilancio annuale pubblicato: lavoratori assistiti 357.080 dei quali 157.731 per infortuni avvenuti a lavoratori dell'industria, 98.745 per infortuni agricoli, 44.328 per infortuni in base a periodi di latenza, 12.512 per assicurazione maternità, 2011 per l'assicurazione tubercolosi.

La stella al merito rurale assegnata agli agricoltori veneti

ROMA, 18. Con decreto reale in corso, su proposta del Duce e del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, sono state conferite le stelle al merito rurale per l'anno 1940. Tra esse notiamo:

Stella d'oro di prima classe a Veronese Carlo fu Domenico di Verenza.

Stelle d'argento di seconda classe: Salvagnini Carlo di Adria, Stievano Umberto di Sacile, Forca Camillo di Veduggio, Farina dott. Luigi di Gambellara e Sartori geom. Giorgio di Rovereto.

Stelle di bronzo di terza classe: Fioranti Francesco di Marano Vicentino, D'Alberto Bernardino di Feltre, De Marchi Mario di Terrazza Padovana, Foroni Giovanni di Valleggio sul Mincio (Verona), Cappelletto Antonio di Rovigo, Rizzo Matteo di Sacile, Sguazzi Attilio di Portogruaro, Scoper Giovanni di Serran del Grappa, Buston Rodolfo di Monselice, Boschetto Gaetano di Pettorazza, Singaglia Romualdo di San Vito al Tagliamento, Zaratini Ernesto di Cona (Venezia), Chiarello Biagio di Sarego (Venezia), Gas Giovanni di Belluno, Mazaaga Pario di Udine, Sinigaglia Ferrante di Po Padova, Faralli Francesco di Verona, Goffrè Guido di Adria, Goffo Daniele di Poiana Maggiore (Venezia), Gera Pietro di Conegliano, De Mas Ubaldo di Belluno, Celin Giovanni di Gazzo Padovano, Fasoli Giovanni di Verona, Gasparotto Giovanni Battista di San Giovanni al Natone, Galzerotto Jacopo di S. Lucia di Pieve, Ortolani Narciso di Rovigo, Morello Domenico di S. Vito al Tagliamento, Rossi Benvenuto di Soligo, Zanetti Achille di Rovigo, Pratafranca Giovanni di Pordenone e Guain Angelo di San Biagio di Callalta.

Il corso "Lectura Ducis", iniziato a Milano

MILANO, 18. Questa sera nel salone della Casa del Fascio per iniziativa della Scuola di mistica fascista ha avuto inizio il corso "Lectura Ducis". La prolusione inaugurale tenuta dal prefetto Marzili con un appassionato commento dello storico discorso del 3 gennaio, ha suscitato nell'aula gremita di autorità, gerarchi, sansepolcristi e squadristi, camicie nere e universitari, un entusiasmo vivissimo che ha prodotto in frequenti acclamazioni al Duce. All'Alto No! che infine ha risposto al grido di saluto, è seguito da parte di tutti il canto di Giovinezza. E' stato inviato al Duce un fervido telegramma di dedizione.

Una terza vittima dello scoppio di Milano

MILANO, 18. Nel tardo pomeriggio d'oggi, dopo atroci sofferenze, è spirato l'operaio Felice Bollina, di anni 32, terza vittima dello scoppio della caldaia avvenuto sabato scorso nel reparto gomma sintetica dello stabilimento Pirelli alla Bicocca.

Gli aeroplani americani acquistati dai franco-inglesi

WASHINGTON, 18. Il presidente della commissione di acquisti franco-britannica ha annunciato di aver firmato oggi i contratti di acquisto di notevoli quantità di aeroplani da caccia, intercettazione, inseguimento e bombardamento americani di ultimissimo modello. Non ha voluto far cifre e si è limitato a dire che l'ordinazione odierna rappresenta la spesa d'una considerevole somma di denaro. Ha lasciato comprendere che altre ordinazioni saranno collocate nei prossimi giorni.

Nel circolo interessato si precisa però che gli apparecchi ordinati dai franco-inglesi ammonterebbero a 4500 o addirittura a 5000. Si tratta di apparecchi scelti in gran parte fra i sette modernissimi tipi messi a disposizione dalle forze armate degli Stati Uniti.

I bollettini francesi

PARIGI, 18. Il bollettino francese di stamperia recita: Niente da segnalare. Il bollettino serale dice: Giornata calma nell'insieme. Una immersione di un sommergibile. Un permesso di ritrovare a grande profondità e identificare la carcassa di un sommergibile tedesco attaccato qualche settimana fa da uno dei nostri aerei e la cui distruzione, che sembrava incerta, non poteva essere annunciata ufficialmente dall'Ammiragliato francese.

Assegni di maternità erogati ad oltre un milione di madri italiane dall'anno I al XVIII dell'Era fascista; 182 milioni per l'ammontare di circa 38 milioni di lire nel solo 1939.

Ma la lotta contro la disoccupazione non si è limitata alla concessione di indennità ai lavoratori fortunatamente inattivi. Il Regime ha voluto creare nuove fonti di lavoro mediante il finanziamento di opere pubbliche per un complessivo importo di sei miliardi e seicento milioni di lire.

Colonizzazione demografica della Libia: la previdenza sociale ha costruito finora otto villaggi con la sistemazione di oltre mille famiglie di lavoratori metropolitani in altrettanti poderi modello.

Caso di cura dell'istituto: 47 con 14.700 posti letto, cui presto si aggiungeranno altre sedici Case con 7.300 posti letto. La costruzione e l'attrezzatura di queste Case hanno richiesto l'impiego di oltre novemila milioni di lire. Attualmente vi sono ricoverate ventisette mila persone tra assicurati e familiari; assistenza antitubercolare; dal 1929 — anno in cui ebbe inizio la concessione delle cure a carico della previdenza sociale — sono state erogate a tutto il 1939 per questo titolo un miliardo e 710 milioni di lire;

assistenza di malattia: contributi riscossi nel 1939 lire 467 milioni e 131 mila; prestazioni per un importo complessivo di lire 365 milioni e 194 mila. Con l'estensione dell'assistenza ai familiari tali cifre sono destinate ad aumentare notevolmente.

Ecco altre non meno significative cifre relative all'attività svolta dal Patronato nazionale per l'assistenza sociale dei lavoratori secondo l'ultimo bilancio annuale pubblicato: lavoratori assistiti 357.080 dei quali 157.731 per infortuni avvenuti a lavoratori dell'industria, 98.745 per infortuni agricoli, 44.328 per infortuni in base a periodi di latenza, 12.512 per assicurazione maternità, 2011 per l'assicurazione tubercolosi.

Mezzo milione di uomini nell'Esercito svizzero

BASILEA, 18. Si annuncia ufficialmente che iersa si è svolta a Berna una lunga conversazione tra una delegazione del Consiglio federale e il comandante supremo delle forze armate elvetiche, generale Guisan. La "Gazette de Lausanne" scrive che sta esaminando in ogni particolare la situazione bellica, e le sue eventuali ripercussioni sulla Svizzera.

L'Esercito della Confederazione forte di mezzo milione di soldati, ottimamente equipaggiati e forniti di un armamento di primo ordine, di un importante serbatoio di fortificazioni e delle formidabili difese naturali che offre il Paese montagnoso, vigila fermamente alle frontiere.

Il caso di cura dell'istituto: 47 con 14.700 posti letto, cui presto si aggiungeranno altre sedici Case con 7.300 posti letto. La costruzione e l'attrezzatura di queste Case hanno richiesto l'impiego di oltre novemila milioni di lire. Attualmente vi sono ricoverate ventisette mila persone tra assicurati e familiari; assistenza antitubercolare; dal 1929 — anno in cui ebbe inizio la concessione delle cure a carico della previdenza sociale — sono state erogate a tutto il 1939 per questo titolo un miliardo e 710 milioni di lire;

assistenza di malattia: contributi riscossi nel 1939 lire 467 milioni e 131 mila; prestazioni per un importo complessivo di lire 365 milioni e 194 mila. Con l'estensione dell'assistenza ai familiari tali cifre sono destinate ad aumentare notevolmente.

Ecco altre non meno significative cifre relative all'attività svolta dal Patronato nazionale per l'assistenza sociale dei lavoratori secondo l'ultimo bilancio annuale pubblicato: lavoratori assistiti 357.080 dei quali 157.731 per infortuni avvenuti a lavoratori dell'industria, 98.745 per infortuni agricoli, 44.328 per infortuni in base a periodi di latenza, 12.512 per assicurazione maternità, 2011 per l'assicurazione tubercolosi.

Piroscafo inglese silurato al largo delle coste scozzesi

AMSTERDAM, 18. Il cospiratore britannico Stanfield di 7500 tonnellate è stato silurato e distrutto al largo della costa nord-orientale della Scozia. Relitti della nave sono stati trovati da pescatori presso le isole Shetland.

Londra minaccia rappresaglia contro il Congresso indiano

LONDRA, 18. Alla Camera dei Comuni il segretario parlamentare del Ministero della guerra economica, in risposta ad una interrogazione, ha dichiarato che il Governo britannico è già stato in comunicazione con i Governi di alcuni Paesi neutrali, circa la limitazione delle loro importazioni e dei depositi di materie prime ed ha deciso di continuare a seguire questa direttiva, la cui necessità è stata chiaramente dimostrata dall'azione tedesca in Danimarca.

Il Ministro per le Indie, durante la discussione sul futuro assetto costituzionale delle Indie, ha detto che il Governo non può accettare la richiesta del Congresso per una completa indipendenza giacché ciò vorrebbe il completo distacco delle Indie dal Impero britannico. Ha aggiunto che se il Congresso vuole mettere in pratica la minaccia di ricorrere alla disobbedienza civile, il Governo britannico prenderà i provvedimenti necessari per controbatterla.

La stella al merito rurale assegnata agli agricoltori veneti

ROMA, 18. Con decreto reale in corso, su proposta del Duce e del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, sono state conferite le stelle al merito rurale per l'anno 1940. Tra esse notiamo:

Stella d'oro di prima classe a Veronese Carlo fu Domenico di Verenza.

Stelle d'argento di seconda classe: Salvagnini Carlo di Adria, Stievano Umberto di Sacile, Forca Camillo di Veduggio, Farina dott. Luigi di Gambellara e Sartori geom. Giorgio di Rovereto.

Stelle di bronzo di terza classe: Fioranti Francesco di Marano Vicentino, D'Alberto Bernardino di Feltre, De Marchi Mario di Terrazza Padovana, Foroni Giovanni di Valleggio sul Mincio (Verona), Cappelletto Antonio di Rovigo, Rizzo Matteo di Sacile, Sguazzi Attilio di Portogruaro, Scoper Giovanni di Serran del Grappa, Buston Rodolfo di Monselice, Boschetto Gaetano di Pettorazza, Singaglia Romualdo di San Vito al Tagliamento, Zaratini Ernesto di Cona (Venezia), Chiarello Biagio di Sarego (Venezia), Gas Giovanni di Belluno, Mazaaga Pario di Udine, Sinigaglia Ferrante di Po Padova, Faralli Francesco di Verona, Goffrè Guido di Adria, Goffo Daniele di Poiana Maggiore (Venezia), Gera Pietro di Conegliano, De Mas Ubaldo di Belluno, Celin Giovanni di Gazzo Padovano, Fasoli Giovanni di Verona, Gasparotto Giovanni Battista di San Giovanni al Natone, Galzerotto Jacopo di S. Lucia di Pieve, Ortolani Narciso di Rovigo, Morello Domenico di S. Vito al Tagliamento, Rossi Benvenuto di Soligo, Zanetti Achille di Rovigo, Pratafranca Giovanni di Pordenone e Guain Angelo di San Biagio di Callalta.

Una terza vittima dello scoppio di Milano

MILANO, 18. Nel tardo pomeriggio d'oggi, dopo atroci sofferenze, è spirato l'operaio Felice Bollina, di anni 32, terza vittima dello scoppio della caldaia avvenuto sabato scorso nel reparto gomma sintetica dello stabilimento Pirelli alla Bicocca.

Le imponenti cifre dell'assistenza ai lavoratori

ROMA, 18. Nell'imminenza della celebrazione della Festa del Lavoro, con significativa intenzione fare coincidere con quella del Natale di Roma, vengono segnalati alcuni dati, testimoniano della fervida assistenza che il Fascismo ha assicurato alle forze del lavoro, le quali possono contare non soltanto in una regolamentazione contrattuale che assicura condizioni economiche adeguate, ma anche in una legislazione previdenziale ed assistenziale che il mondo civile ammira ed invidia.

Le cifre che qui si riferiscono nella loro essenziale nudità dicono meglio di un lungo discorso le cure che il Regime ha per i lavoratori. Pensioni in corso di pagamento numero 616.464 per il complessivo ammontare annuo di oltre 527 milioni;

assegni familiari corrisposti dall'agosto 1937 al 31 dicembre 1939: lire 1 miliardo e 277 milioni ai capi-famiglia dell'industria; lire 122 milioni ai capi-famiglia del commercio; lire 208 milioni ai capi-famiglia dell'agricoltura; lire 80 milioni ai capi-famiglia del credito e dell'assicurazione.

Indennità di disoccupazione: nel 1939 per 170 milioni e 770 mila lire; 1 miliardo e 757 milioni nel 1938 e 1939;

assegni di maternità erogati ad oltre un milione di madri italiane dall'anno I al XVIII dell'Era fascista; 182 milioni per l'ammontare di circa 38 milioni di lire nel solo 1939.

Ma la lotta contro la disoccupazione non si è limitata alla concessione di indennità ai lavoratori fortunatamente inattivi. Il Regime ha voluto creare nuove fonti di lavoro mediante il finanziamento di opere pubbliche per un complessivo importo di sei miliardi e seicento milioni di lire.

Colonizzazione demografica della Libia: la previdenza sociale ha costruito finora otto villaggi con la sistemazione di oltre mille famiglie di lavoratori metropolitani in altrettanti poderi modello.

Caso di cura dell'istituto: 47 con 14.700 posti letto, cui presto si aggiungeranno altre sedici Case con 7.300 posti letto. La costruzione e l'attrezzatura di queste Case hanno richiesto l'impiego di oltre novemila milioni di lire. Attualmente vi sono ricoverate ventisette mila persone tra assicurati e familiari; assistenza antitubercolare; dal 1929 — anno in cui ebbe inizio la concessione delle cure a carico della previdenza sociale — sono state erogate a tutto il 1939 per questo titolo un miliardo e 710 milioni di lire;

assistenza di malattia: contributi riscossi nel 1939 lire 467 milioni e 131 mila; prestazioni per un importo complessivo di lire 365 milioni e 194 mila. Con l'estensione dell'assistenza ai familiari tali cifre sono destinate ad aumentare notevolmente.

Ecco altre non meno significative cifre relative all'attività svolta dal Patronato nazionale per l'assistenza sociale dei lavoratori secondo l'ultimo bilancio annuale pubblicato: lavoratori assistiti 357.080 dei quali 157.731 per infortuni avvenuti a lavoratori dell'industria, 98.745 per infortuni agricoli, 44.328 per infortuni in base a periodi di latenza, 12.512 per assicurazione maternità, 2011 per l'assicurazione tubercolosi.

Le stelle al merito rurale assegnate agli agricoltori veneti

ROMA, 18. Con decreto reale in corso, su proposta del Duce e del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, sono state conferite le stelle al merito rurale per l'anno 1940. Tra esse notiamo:

Stella d'oro di prima classe a Veronese Carlo fu Domenico di Verenza.

Stelle d'argento di seconda classe: Salvagnini Carlo di Adria, Stievano Umberto di Sacile, Forca Camillo di Veduggio, Farina dott. Luigi di Gambellara e Sartori geom. Giorgio di Rovereto.

Stelle di bronzo di terza classe: Fioranti Francesco di Marano Vicentino, D'Alberto Bernardino di Feltre, De Marchi Mario di Terrazza Padovana, Foroni Giovanni di Valleggio sul Mincio (Verona), Cappelletto Antonio di Rovigo, Rizzo Matteo di Sacile, Sguazzi Attilio di Portogruaro, Scoper Giovanni di Serran del Grappa, Buston Rodolfo di Monselice, Boschetto Gaetano di Pettorazza, Singaglia Romualdo di San Vito al Tagliamento, Zaratini Ernesto di Cona (Venezia), Chiarello Biagio di Sarego (Venezia), Gas Giovanni di Belluno, Mazaaga Pario di Udine, Sinigaglia Ferrante di Po Padova, Faralli Francesco di Verona, Goffrè Guido di Adria, Goffo Daniele di Poiana Maggiore (Venezia), Gera Pietro di Conegliano, De Mas Ubaldo di Belluno, Celin Giovanni di Gazzo Padovano, Fasoli Giovanni di Verona, Gasparotto Giovanni Battista di San Giovanni al Natone, Galzerotto Jacopo di S. Lucia di Pieve, Ortolani Narciso di Rovigo, Morello Domenico di S. Vito al Tagliamento, Rossi Benvenuto di Soligo, Zanetti Achille di Rovigo, Pratafranca Giovanni di Pordenone e Guain Angelo di San Biagio di Callalta.

Una terza vittima dello scoppio di Milano

MILANO, 18. Nel tardo pomeriggio d'oggi, dopo atroci sofferenze, è spirato l'operaio Felice Bollina, di anni 32, terza vittima dello scoppio della caldaia avvenuto sabato scorso nel reparto gomma sintetica dello stabilimento Pirelli alla Bicocca.

Le manovre anglo-francesi per trascinare Svezia e Belgio nel conflitto

BERLINO, 18. I giornali richiamano l'attenzione sulla propaganda franco-inglese tendente a coinvolgere nel conflitto la Svezia e il Belgio. Nel citare voci della stampa francese di immediata confusione della Potenza occidentale nel caso di un attacco tedesco contro la Svezia, il "Voelcherischer Beobachter" dichiara che siccome attribuire alla Germania tali intenzioni è addirittura assurdo, le insinuazioni francesi non sono altro che una manovra irresponsabile mirante alla realizzazione di oscuri piani anglo-francesi.

La "Muenchener Zeitungs" rileva che l'atteggiamento della Francia verso la Svezia sta assumendo il carattere dell'aperta minaccia. Il giornale osserva che tutte le voci tendenziose messe in circolazione per far credere che la Germania nutre propositi aggressivi verso la Svezia non mirano che al fine di coinvolgere questo paese nel conflitto.

Una relazione di Reynaud al comitato segreto del Senato

PARIGI, 18. Nella seduta odierna del comitato segreto senatoriale, il Presidente del Consiglio Reynaud ha parlato per più di un'ora sulla situazione militare, politica e diplomatica degli alleati. I dieci senatori che avevano presentato domande d'interpellanza sulla condotta della guerra, hanno accettato di rinviare la discussione delle loro interpellanze. Nessun ordine del giorno è stato redatto e alla seduta in comitato segreto è seguita una breve seduta pubblica, nel corso della quale il Presidente del Consiglio ha auspicato una sempre più stretta collaborazione tra il Governo e il Senato.

Si annuncia intanto che la riunione della commissione parlamentare degli esteri, annunciata per oggi e nella quale doveva parlare Reynaud, è stata rinviata a domani.

Terremoto in Jugoslavia

BELGRADO, 18. Lo scosso sismico continuava nella regione di Sremski-Karlovci a 90 chilometri dalla capitale. Il traffico sull'autostrada internazionale e sulla ferrovia Belgrado-Budapest è nuovamente ostacolato.

Il corso "Lectura Ducis", iniziato a Milano

MILANO, 18. Questa sera nel salone della Casa del Fascio per iniziativa della Scuola di mistica fascista ha avuto inizio il corso "Lectura Ducis". La prolusione inaugurale tenuta dal prefetto Marzili con un appassionato commento dello storico discorso del 3 gennaio, ha suscitato nell'aula gremita di autorità, gerarchi, sansepolcristi e squadristi, camicie nere e universitari, un entusiasmo vivissimo che ha prodotto in frequenti acclamazioni al Duce. All'Alto No! che infine ha risposto al grido di saluto, è seguito da parte di tutti il canto di Giovinezza. E' stato inviato al Duce un fervido telegramma di dedizione.

La nuora di Caruso divorzia

NUOVA YORK, 18. La signora Helen Caruso, consorte del figlio del grande tenore italiano, ha intentato giudizio per ottenere la separazione legale dal marito, che accusa di crudeltà e di trattamento inumano, specificando che da almeno un anno egli convive con altra donna.

Una terza vittima dello scoppio di Milano

MILANO, 18. Nel tardo pomeriggio d'oggi, dopo atroci sofferenze, è spirato l'operaio Felice Bollina, di anni 32, terza vittima dello scoppio della caldaia avvenuto sabato scorso nel reparto gomma sintetica dello stabilimento Pirelli alla Bicocca.

Le manovre anglo-francesi per trascinare Svezia e Belgio nel conflitto

BERLINO, 18. I giornali richiamano l'attenzione sulla propaganda franco-inglese tendente a coinvolgere nel conflitto la Svezia e il Belgio. Nel citare voci della stampa francese di immediata confusione della Potenza occidentale nel caso di un attacco tedesco contro la Svezia, il "Voelcherischer Beobachter" dichiara che siccome attribuire alla Germania tali intenzioni è addirittura assurdo, le insinuazioni francesi non sono altro che una manovra irresponsabile mirante alla realizzazione di oscuri piani anglo-francesi.

La "Muenchener Zeitungs" rileva che l'atteggiamento della Francia verso la Svezia sta assumendo il carattere dell'aperta minaccia. Il giornale osserva che tutte le voci tendenziose messe in circolazione per far credere che la Germania nutre propositi aggressivi verso la Svezia non mirano che al fine di coinvolgere questo paese nel conflitto.

Una relazione di Reynaud al comitato segreto del Senato

PARIGI, 18. Nella seduta odierna del comitato segreto senatoriale, il Presidente del Consiglio Reynaud ha parlato per più di un'ora sulla situazione militare, politica e diplomatica degli alleati. I dieci senatori che avevano presentato domande d'interpellanza sulla condotta della guerra, hanno accettato di rinviare la discussione delle loro interpellanze. Nessun ordine del giorno è stato redatto e alla seduta in comitato segreto è seguita una breve seduta pubblica, nel corso della quale il Presidente del Consiglio ha auspicato una sempre più stretta collaborazione tra il Governo e il Senato.

Si annuncia intanto che la riunione della commissione parlamentare degli esteri, annunciata per oggi e nella quale doveva parlare Reynaud, è stata rinviata a domani.

L'eredità di Fiermonte

Nella si sa di concreto. Per ora l'ex-pagile ha una rendita di centoventi mila lire all'anno

ROMA, 18. La stampa straniera e specialmente quella americana molto si è sbizzarrita sulla vistosa eredità di milioni di dollari che sarebbe toccata a Enzo Fiermonte, il noto pugilatore, a seguito della morte della veduta Maddalena Force Astor, avvenuta a New York il 28 marzo scorso.

A questo riguardo si hanno alcune interessanti precisazioni. Nato a Bari da genitori baresi — il padre era un appartato edile di Fiermonte fu portato a Roma all'età di un anno. A sedici anni iniziò la sua carriera pugilistica che continuò in Inghilterra e infine nell'America del Nord, dove arrivò alla soglia del campionato del mondo battendo campioni come Delaney e Rosenberg. F

IL PANE DI CASA

Saperate voi che la parola inglese «club» è una parola di origine latina? Saperate voi che stoccafisso significa pesce-ladone? Saperate voi che il francese «bureau» si riallaccia al basso latino? Saperate voi che l'etimologia latina dell'inglese «detective»? Saperate voi, signora, che il vostro «lapis» non è altro che volgarissimo coniglio, più o meno manipolato e ritinto?

Eppure, a una signora è capitato, l'altro giorno, di sentirsi rispondere con mal garbo per aver osato, in una pelliccia di adoperare il termine italiano al posto del francese.

— No, signora, non è coniglio, è lapis.

— Oh, quelle delicatezze! Detto tra noi, quanto sono le signore cui basti l'animo di confondere che quella che portano addosso è una pelliccia di coniglio campeggiante e che quella che portano a bandoliera, con piglio degno di Diana cacciatrice, è né più né meno che una volpe?

Le stesse signore, che crederanno di ammirare chiamando volpe il «renard», parlano volentieri della loro «salle à manger», non farebbero cenno, invece, del loro tinello o meno ancora vi inviterebbero persone a pranzo. E invitate che le avessero, si guarderebbero bene dal porre in tavola un cosciotto di agnello o di maiale, ma servirebbero senza esitazione un «gigot» o un gigotto, senza immaginare che sia la stessa, stessissima coscia.

Chiamar pane al pane sembra, tra le persone a modo, una cosa più pulita; e in certi casi può darsi che sia; ma la foglia di fico del vocabolo straniero non ha efficacia se non presso coloro che ne ignorino il pieno significato. E allora? E' capitato a me di veder alzare la ciglia, giusto a una signora, e sottolineare l'occhiata con un sottile sorriso ironico, per avere io osato chiamare sottotraccia la nuova moda transiviana che si sta appassando nel sottobosco di Roma. Sottotraccia, non è vero, dà una sensazione di cautela; di cautela, di cimitero, di topi in fuga. Tanto che la signora non può tenersi dal farmi la lezioncina:

— Volete dire la metropolitana? Nella sua testolina evidentemente il vocabolo di origine greca, e quindi di legittimo, ma esotico nell'uso particolare, significava per l'appunto sottotraccia.

Questa degli esotismi o barbarismi è una questione grossa, una questione che imperversa da secoli; e l'avevano già non solo i Romani, ma i Greci, immaginare. E' Orazio ci dà una ricetta: accettare, quando manca il termine latino, il vocabolo sgorgato da fonte greca, ebbene, naturalmente, adattato alla natura del latino. E' quello che è capitato a noi, quando la scienza, per i suoi nuovi ritrovati ha fatto ricorso alla riserva delle radici greche. E chi escherebbe oggi contestare il diritto di asilo, nella lingua nostra a tali vocaboli?

Molti altri, invece, vi si sono insediati abusivamente, senza una vera necessità e, che è più, provenendo da lingue straniere che con la nostra lingua o punta affinità. Del resto, chi volesse trovare una risposta alla domanda posta in principio, e alle altre che gli si presentassero alla mente, non ha che consultare il bel libro di Antonio Lauro, «Dizionario degli esotismi», che pubblica ora la casa Marzocco e che ebbe già un ambito riconoscimento da parte dell'Accademia d'Italia.

I medici che vogliono curare un malato, fanno la diagnosi, cercano di risalire alle cause. Nel caso degli esotismi, malattia del linguaggio, le cause sono complesse, ma riducibili a due principali. La prima è l'ignoranza; l'ignoranza cioè del termine italiano corrispondente al concetto; escluso quindi, dall'indizio verborum prolium, le parole insostituibili, né all'estero assieme alle cose, e che ormai godono, più o meno deformate, diritto di cittadinanza in casa nostra; per es. parole di origine araba, o molti vocaboli scientifici.

Ma perché dire «trust» invece di sindacato? E «parquet» invece di palchetto? O «chignon» invece di crocchia? Anche esperto, parola italianissima come aggettivo, ma divenuta barbara come sostantivo, trova il suo equivalente nel nostro «perito». E le nostre signore, se non possiedono il «cachet» delle francesi, possono ben contentarsi di possedere il fascino o l'attrattiva italiana; e le nostre figliole, se non possono «flirtare» facilmente, possono contentarsi di filare l'idillio semplicemente. E noi uomini, l'inverno, se non potremo avere il «punch», faremo buon viso anche al poncino.

L'altra causa è da vedere nella smania dell'eccezionalità, nella megalomania, nell'affettazione, nella malattia dello snobismo (a proposito: sapete l'origine di «snob»? E' curiosa e pare uno scherzo). Certamente, la proprietà del «renard», se fa vedere al dito con una certa compiacenza un grosso «sottile» non ostenderebbe eguale sussiego se portasse, invece, un semplice solitario.

Le sembrerebbe, di vero? meno «ohé» (da «schick» tedesco o da «sic» latino)? Chi è senza peccato scagli la prima pietra. Chi, in questo povero mondo, non ha mai tentato in qualche momento di evadere con qualunque mezzo dalla realtà d'ogni giorno? Danto, uomo scortico come tutti sanno, mena botte da orbi contro i malvagi che commendano lo volgare altrui e il proprio disprezzando; e ci dà, di questo vizio, ben cinque ragioni, tra l'altra la «cupidità di vanagloria». Il Cesarotti, più corvo e uomo di mondo, è seccato per giunta dallo zelo dei puristi, sostiene che nessuna lingua è pura e che se fosse tale finirebbe a diventare meschina e barbara.

Oggi, uno che si metta a fare il

cacciatori di esotismi potrebbe sembrare un pedante o un pedigorgno, pressa poco come chi cercasse di farfallare sotto l'arco di Tito. Ma, a guardarsi intorno, si ha l'impressione, che, tramontati i bei sogni umanitari (Al tonzio di quella lira ci unimmo e gira e gira tutti in un gomitolo) comincino a riprendere valore e significato le frontiere etniche politico-economiche. C'è o non c'è un'autarchia in atto? E ben venga allora anche un'autarchia del linguaggio, anzi una bonifica, come è in atto quella del suolo. Non ne vogliamo sapere di servizi in nessun campo. Ora, anche quella degli esotismi, avverte Panzini, è una specie di servizio che indebolisce l'organismo del linguaggio.

Non è poi detto che il pane di casa sia meno sporito di quello d'oltrelpe. Piace a voi, per esempio, la cucina francese? A me no; e non già per il poterla fare di casa, ma perché è una cucina internazionale che si pratica ormai da Milano a Scianghai a Nuova York in tutto il mondo e che, per volersi adattare alla media dei gusti, finisce col diventare insipida, uggiosa e peggio; su per giù come la moda. Quanto più sapida e appetitosa la cucina nostrana, fossero pure le tagliatelle del buon padre Cesari o le braciola appena scottate di Benvenuto Cellini. Ma forse voi preferite una bistecca o una noceletta? Ricordate però che quest'ultima, per essere più saporita, vuole una «s»; e diventerà così l'italianissima costoletta.

Guido Pasinich

L'esame dei tessuti - tipo

Il vestire in serie

ROMA, 19. Sono stati già indicati nei giorni scorsi i vari tipi di tessuti e drapperie che dovranno essere posti in commercio, la cui composizione deve comprendere una percentuale di tessuto autarchico. Stanno, nella riunione del Comitato tecnico corporativo si è iniziato l'esame dei vari tipi e i rappresentanti delle categorie interessate hanno presentato le rispettive osservazioni.

Si è insistito da parte di alcuni dei presenti sulla necessità di attenersi principalmente a quei tipi, specie nelle drapperie maschili, che più sono accetti alla massa del consumatore per durata o per prezzo. La discussione si è protratta a lungo ed il Comitato presenterà le conclusioni al Ministero ed alla Corporazione dell'abbigliamento.

A proposito di quest'ultima ne è stata annunciata la convocazione per lunedì prossimo 22. Sul secondo oggetto all'ordine del giorno, e cioè quello relativo alla unificazione delle misure fondamentali; relative alle taglie del vestiario confezionato in serie, è stata concretata una relazione dove si fa presente la necessità, data il momento di limitare, specie nei grandi magazzini, la confezione di numero vestiario cosiddetto su misura, o ciò per evitare delle forti rimanenze. Si propone che anziché abbandonare in quarti di misura, si tengano presenti le misure pressoché normali, così da rendere più facili gli adattamenti sull'acquirente.

In quanto al comma all'ordine del giorno, si è presentata una relazione dove si sostiene di proteggere la genuinità del prodotto. In tutti questi articoli di peltro, esclusi naturalmente le calzature, dovrebbe essere apposto un marchio dove sia garantita la genuinità del cuoio. A un dipresso un provvedimento simile a quello usato per la seta.

Una società per la gestione

degli alberghi degli alleati tedeschi

ROMA, 19. In dipendenza degli accordi l'italo-germanici per l'Alto Adige, si è determinata in questa zona, dotata di una vasta e bene attrezzata organizzazione ricettiva, una particolare situazione che l'Ente nazionale per le Tre Venezie deve risolvere, per quanto riguarda i trasferimenti dei beni appartenenti a coloro che hanno optato per la cittadinanza germanica. Sulla scorta delle disposizioni contenute nella legge 27 novembre 1939, che attribuiscono in materia i più ampi poteri all'Ente per le Tre Venezie, questo ha deciso di affidare ogni compito di gestione e di collocamento delle aziende alberghiere degli alleati tedeschi all'Ente nazionale incremento industrie turistiche alberghiere, il quale a sua volta ha provveduto alla costituzione di una società per la compravendita, amministrazione, conduzione e gestione degli alberghi, pensioni, ristoranti e stabilimenti ricettivi di ogni specie, nonché degli impianti dei complessi turistici e delle aziende commerciali, sia in proprio che per conto di terzi.

Il Premio Augustea alla memoria

di Franco Ciarlantini

ROMA, 19. Il giorno 9 maggio, annuale della proclamazione dell'Impero, sarà assegnato il Premio Augustea fondato da Franco Ciarlantini e alla cui memoria è dedicato.

Il premio, che è stato approvato dal Ministero della Cultura Popolare, spetterà al migliore libro pubblicato nell'ultimo biennio nel campo della storia, dell'economia, delle scienze sociali, con particolare riguardo ai problemi nazionali e con preciso riferimento alla funzione dell'Impero.

Gli autori e gli editori che intendono concorrere possono inviare le loro opere in cinque esemplari, alla redazione di «Augustea» (palazzo Rospigliosi, via 24 Maggio 43, Roma).

L'Arcivescovo di Toledo sarà operato

Le cronache dell'Impero

Un'industria familiare
HARAR, 19. Nel quadro del concorso ortico bandito dal Governo per stimolare lo sviluppo della pratica degli investimenti, particolare importanza assumono gli agrumi anche nei riguardi di una sempre migliore e maggiore autarchia alimentare. I risultati finora conseguiti in questo settore sono già notevoli, ma conviene sempre più aumentare nel senso che ogni famiglia deve impiantare un piccolo orto attiguo alla casa, sia pure con poche varietà di ortaggi. Lo stesso si può dire della orticoltura che, se vuole buona operosità, tenacia di metodo e grande passione, non richiede tuttavia vistosi capitali. La sostituzione delle razze locali con altre ad alta produzione col selezionamento dei soggetti più idonei e fissare i caratteri della razza e le sue doti migliori di fecondità e di produttività, sono infatti altrettanti elementi di una industria sia pure familiare, che diverrà interessare sempre più i nazionali residenti nel territorio hararino.

La costruzione dell'Impero

in un'opera di quattro volumi

ROMA, 19. In questi giorni viene posta in vendita l'opera «La costruzione dell'Impero» pubblicata dal Ministero dell'Africa Italiana (ed. Mondadori) per documentare organicamente tutta l'attività svolta dal Governo fascista in A.O.I. dopo la conquista dell'Impero.

Si tratta di quattro poderosi volumi del periodo trimestrale «Gli Annali dell'Africa Italiana», un complesso di 1231 pagine, corredate da 1466 illustrazioni in rotocalco e quattro tavole a colori fuori testo, da 212 carte geografiche, planimetrie e schemi grafici fuori testo; infine, da numerosissime tabelle statistiche e da una bibliografia completa delle opere italiane e straniere pubblicate sull'A.O.I. dopo la proclamazione dell'Impero. L'opera si presenta in bellissima veste artistica, aggiornata com'è da 50 fotografie.

Il compiacimento di Ettore Mudi

per «Libro e moschetto».

ROMA, 19. Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Vittorio Emanuele Pizzi, direttore di «Libro e moschetto», il quale gli ha riferito sull'attività svolta dal giornale. Il Segretario del Partito ha espresso il suo vivo compiacimento al direttore del settimanale dei fascisti universitari.

Bolai a Lecce per il convegno

della scuola elementare

LECCE, 19. Stamane è qui giunto il Ministro dell'Educazione nazionale che domani presiederà i lavori del primo convegno nazionale della scuola elementare, ricevute alla stazione dalle maggiori autorità e gerarchie locali convenute con i provveditori agli studi di Lecce e delle altre provincie pugliesi, con i direttori didattici e con gli insegnanti.

Il programma del sabato teatrale

ROMA, 19. Ecco l'elenco degli spettacoli del Sabato teatrale per il 20 corr.: Roma: Teatro Valle, Compagnia Giannini «Gli eterni innamorati» di G. Giannini; Teatro Quirino, Compagnia De Filippo «La lettera di mamma» e «Quei figli di trenta anni»; di De Filippo, Compagnia Maltagliati: «Ombra cinese» di Gherardi; Teatro Odeon, Compagnia del teatro Eliseo «Queto vivere» di Testoni.

Un partito trigemino si registra

oggi a Verona, in via 28 Ottobre

VERONA, 19. Un partito trigemino si è registrato oggi a Verona, in via 28 Ottobre, ove la signora Elisabetta Tomicelli di anni 32, moglie del tipografo Candido Bonfà occupato nello stabilimento Mondadori, ha dato alla luce questa notte tre figli, un maschio e due femmine. I coniugi Bonfà sono sposati da quattro anni ed avevano finora un solo bimbo di tre anni.

La morte di Niotta Zanocelli

ROMA, 19.

E' morta in una corsia dell'ospedale di San Giovanni, amaramente assistita dai suoi compagni d'arte, l'attrice di operette Niotta Zanocelli, nata a Milano 50 anni or sono. Era stata nel teatro operettistico italiano, un'attrice di spigliatissimo brio e di suavia eleganza, e partecipando ai migliori complessi di teatro, aveva legato il suo nome ad alcune festevoli interpretazioni.

E' morto l'inventore

della cartolina illustrata

BERLINO, 19. L'inventore della cartolina illustrata, il sacerdote Ludolf Parisius, è morto a Osterode, all'età di 87 anni.

Nel 1871, il Parisius, allora studente, aveva avuto l'idea di illustrare le cartoline postali; messe in circolazione dall'Amministrazione delle Poste. Tali cartoline ebbero immediatamente un enorme successo.

L'amica di Francesco Giuseppe

Caterina Schratl è morta
a 87 anni a Vienna
VIENNA, 19. E' morta Caterina Schratl, una delle più note figure della vecchia Austria, la confidente, la consigliera, l'amica di Francesco Giuseppe. E' morta in silenzio, come in silenzio visse, indifferente o sdegnosa dell'infinità di pettegolezzi, delle romantiche, delle indiscrezioni spesso inconsulte di cui fu fatta oggetto al tempo aereo in cui Francesco Giuseppe, quando villeggiava a Schoenbrunn, si alzava la battina prestissimo e in abito da caccia, per una porzione del parco ucraina, per avviarsi, alla casa dell'amica, dove l'aspettava una borghese colazione a base di caffè latte e patini fragranti.

Caterina Schratl, ex attrice del Burgtheater, aveva 87 anni. Essa aveva esordito al Teatro Municipale di Erden, presso Vienna; aveva quindi fatto parte del Teatro di Corte di Berlino, infine era stata scritturata dal Burgtheater di Vienna. Dal 1900 l'attrice non calcava più le scene.

Caterina Schratl era al corrente di molti segreti della corte imperiale. Si crede fra l'altro che sia stata una delle poche persone informate sul caso avvenne la famosa tragedia di Mayerling, dove trovò morte misteriosa l'Arciduca Rodolfo, principe ereditario d'Austria.

Dopo il crollo austriaco del 1918, forti motivi erano state offerte all'attrice perché pubblicasse le sue memorie; ma la Schratl le rifiutò a qualsiasi offerta. Memorie pubblicate più tardi, a suo nome, sono risultate false.

Un corpo bandistico militare

di quarantacinque ragazzi

CITTA' DEL CAPO, 19. E' stata costituita a Pretoria, nel Transvaal, la prima fanfara militare in gonnella. Si tratta di un corpo bandistico composto di quarantacinque ragazzi, tutti giovani, alti e graziosi, le quali sotto la direzione di un tamburino maggiore scozzese, hanno dimostrato come anche le rappresentazioni del cosid detto sesso debole sanno suonare pifferi e tamburi con la stessa abilità, e forse meglio degli uomini. Le musicanti, quando passano per le vie alla testa delle truppe, indossando una sgargiante uniforme, mandano in visibilia la folla con il loro incedere marziale e con il brio indovinato delle loro musiche. Esse sono diventate ormai le beniamine dei soldati che le considerano in certo qual modo le sirene incantevoli e malarie dell'Armata del Transvaal.

Data il brillantissimo successo

dell'iniziativa, è allo studio presso le autorità militari l'istituzione di fanfare femminili presso le guarnigioni di altre città dell'Unione.

Una spedizione alla ricerca

del tesoro delle Cocco

SAN JOSE (Costarica), 19. Gli esploratori nord-americani James Forbes e Fred Lewis si sono imbarcati sulla nave «Stranger», diretti alle isole Cocco, a 450 miglia da Costarica, alla ricerca del tesoro che si assicura essere sepolto in una di quelle isole. Con gli esploratori è partito un gruppo di operai per compiere gli scavi necessari. La spedizione è perfettamente attrezzata; ha, tra l'altro, 50 tonnellate di macchine perforatrici, 10.000 galloni di petrolio ed è fornita di una stazione radio per comunicare con la capitale San José.

E' pure partita la guarnigione

militare che il Governo di Costarica ha inviato nelle isole Cocco per il rispetto della «zona di sicurezza» stabilita alla Conferenza di Panama.

La Danimarca parteciperà

alla Fiera di New York

NUOVA YORK, 19. E' annunciato ufficialmente che la Danimarca parteciperà anche quest'anno alla Fiera mondiale di New York. Un annuncio in senso contrario, dato qualche mese fa, è stato ora revocato. Il console generale di Danimarca ha comunicato di aver ricevuto dal Ministero degli Esteri di Copenhagen l'autorizzazione alla riapertura del padiglione danese, sul quale sventolerà la bandiera danese.

Le paurose proporzioni

dell'incendio di Cristobal

PANAMA, 19. Si estende l'incendio scoppiato nel centro commerciale di Cristobal. La tempesta ciclonica che infuria su tutto l'Istmo di Panama rende assai difficile la messa in opera dei mezzi, scarsi in realtà, atti allo spegnimento del fuoco che divampa paurosamente allargandosi verso nuovi rioni e nuovi gruppi di edifici pubblici e privati.

Il numero del sena tetto è salito da 10 mila a 20 mila di cui 4 mila rimasti letteralmente privi di tetti. La «Cash Street» è un mucchio di macerie fumanti. Tutta la zona è coperta da un diluvio di cenere che viene trasportata dal vento nelle più lontane regioni.

Il Governo di Panama e la Croce Rossa nordamericana, hanno inviato soccorsi che si rivelano però insufficienti al bisogno. Non è ancora possibile stabilire se e quante vittime vi siano. Sono stati finora trovati alcuni cadaveri di indici che si erano lanciati al saccheggio delle abitazioni.

Grave lutto d'un giornalista

ROMA, 19.

Stamane, in seguito a fulmineo morbo, è spirata Maria Romano, consorte del camerata Jacopo Comin. Al collega le nostre condoglianze.

La Norvegia



La superficie della Norvegia è quasi interamente occupata da terre alte; poche sono le zone basse e non vi sono pianure veramente ampie; dove non sono montagne il terreno è collinoso. Al sud del 62° nord la montagna scandinava occupa la sola parte occidentale del paese; a nord di tale latitudine essa ne occupa tutta la larghezza. L'asse delle alture maggiori corre in pratica, parallelamente alla costa.

Secondo l'Enciclopedia Italiana Treccani, due aspetti della costa norvegese sono caratteristici: il ramificato sistema dei fiordi e la frangia di numerose isole nella quale si continua la configurazione della terraferma. I fiordi, che spesso si prolungano nella scarpata sottomarina, sono valli sommerse, scavate dai ghiacciai nelle valli terziarie e hanno spesso una grande profondità dovuta a ringiovanimento del rilievo alla fine del Terziario. La profondità maggiore si trova, in genere, all'interno e non alla bocca, la quale occorre, come una soglia o una serie di parecchie soglie.

La frangia d'isole, detta «skjaergard» è formata da circa 150.000 tra isole e scogli e da poche isole più grandi. Esse non sono che la parte esterna d'una piattaforma o banco di roccia che orla, per gran parte della sua larghezza da 1 a 12 km., dal cui margine interno, per lo più un ripido pendio sale alle terre più alte. Questa piattaforma costituisce una parte elevata della piattaforma continentale e fu probabilmente formata dall'erosione marina durante le fasi di lenta sommersione nei periodi interglaciali o prima dell'epoca glaciale, durante la quale questa terrazza risultante dall'abrasione fu levigata dai ghiacciai e tagliata in isole dalle correnti di ghiaccio. La costa attuale manca d'isole dal Capo Nord al Vanger. I fiordi di questa costa sono insensibili relativamente ampie e poco profonde, quali il Vanger, il Tana e il Fosanger.

Tra il Capo Nord e Stavanger lo skjaergard è pianamente sviluppato, salvo poche interruzioni. A sud del Lyngenfiord i grossi gruppi delle isole di Vesteralen e Lofoten sono separati dalla terrazza mediana del Vestfiord. Il Saltenfiord è famoso per le potenti rapide prodotte dalle maree. Il Thondheimfiord è circondato da fertili pianure argillose al disotto dell'antico limite marino. A sud di Trondheim si incontrano i fiordi più famosi per la bellezza del paesaggio: Romsdalsfiord, Storfiord, Nordfiord e Sognefiord che giungono allo Jostedalrispianamente nel lato settentrionale e nel lato meridionale. Il Sognefiord è anche il più profondo (1244 m., ma solo 250 m. all'imboccatura) e il più lungo penetrando nella terra ferma per circa 175 km. Il Hardangerfiord si trova a sud di Bergen; lo Stavangerfiord (con il Lysefiord) è il più meridionale; a sud di esso si trovano le vaste pianure costiere norvegesi di Jæren e Lista. Oltrepassata questa pianura sempre verso sud ricomincia lo skjaergard che è tuttavia meno sviluppato di quello settentrionale.

Il fiord di Oslo ha un'origine geologica propria, essendo formato da parecchie dislocazioni, la maggiore delle quali si distingue facilmente

Spigolature

I rumori disturbano chi lavora; qualunque rumore, anche quello notturno, a cui ci si abitua solo dopo un po' di tempo, sottoponendo i nervi a un discreto collaudo. Nel vostro ufficio o al vostro tavolo di studio, basta il canto di un domestico al piano di sotto o un saldatore autogeno in cortile per farvi perdere del tempo prezioso, per farvi ricominciare una somma voi volete; spesso per farvi smettere, prendere il soprappiù, uscire, e non se ne parli più. C'è qualcuno che riesce a immergersi nelle sue faccende al punto di non essere disturbato da un terremoto; conosciamo della gente che quando legge il giornale non sente neppure i rumori disturbano, specialmente durante il lavoro. Qualche volta compromettendone la quantità, altre l'effettività, il che è più pericoloso. Si capisce quindi come grandi aziende si siano dedicate a questo problema con studi profondi. Una società americana, di quelle che non badano a spese, ha studiato per due anni e mezzo, conducendo ricerche ed esperienze meticolose, per attuare in una serie di importanti accorgimenti e di modernissimi dispositivi capaci di attutire i rumori. Risultato scientificamente provato: rendimento del lavoro di tutto il personale aumentato del 9 per cento. Un'altra società, tedesca, sempre americana, ha constatato una diminuzione del 48 per cento degli errori, eliminando i rumori negli uffici di circa il 30 per cento. Guerra ai rumori dunque, gridano gli scienziati dell'organizzazione del lavoro. Ma è così melanconico. Del resto nella testa o nell'anima di ciascuno si perpetuano duelli, sintonie, scontri, frastuoni, inni e battaglie che non si attutiscono, anzi nel silenzio aumentano, s'allargano, strarimbano. E poi, signori scienziati, una via di mezzo, la cinquantesima parte, non di più.

Per lo sviluppo della radiofonia, l'alto parlante o il microfono, non soltanto sono diventati strumenti di uso comune nel campo tecnico, industriale e domestico, ma assumono una parte importante anche nel campo didattico e quindi nelle scuole. Le audizioni di trasmissioni radiofoniche negli istituti pedagogici sono già state introdotte, oltre che in Italia, in quasi tutti i paesi e molte scuole dispongono di impianti modernissimi, destinati a rendere più facile il compito degli allievi e degli insegnanti. Già due anni or sono l'Istituto pedagogico J. E. Rodó di Buenos Aires, ha fatto costruire un impianto speciale, il cui scopo è quello di permettere al direttore di seguire lo svolgimento delle lezioni nelle diverse classi, senza abbandonare il proprio ufficio. Nelle venti classi dell'Istituto sono stati disposti dei microfoni speciali; i cui fili di collegamento convergono nella sala di studio del direttore. Prendendo i bottoni corrispondenti, quest'ultimo riceve in altoparlante la trasmissione di quanto si svolge nelle varie classi. In qualche caso non solo è possibile seguire da una stanza il corso delle lezioni, ma si possono trasmettere da un ufficio centrale le istruzioni agli organi periferici. Nel caso delle scuole, il direttore, senza muoversi dal suo tavolo, impartisce contemporaneamente a tutti gli insegnanti o agli allievi le istruzioni che egli dovesse ritenere opportune.

Ottima occasione a una visita alla capitale del protettorato di Boemia e Moravia è stata per moltissimi tedeschi e stranieri la Fiera di Praga, che ha visto affluire per il suo grande palazzo a cinque piani e per gli altri suoi padiglioni da esposizione una moltitudine di oltre 250 mila visitatori. Per essi, come è naturale, la vera «vita» è cominciata la sera, al termine cioè della giornata di affari alla Fiera. Di ecco la prima sorpresa: le liste delle vivande nei ristoranti, si fanno avanti a smentire nella loro abbondanza e varietà, le menzogne diffuse dalla stampa dei paesi alleati di un affamamento del «povero» popolo ceco in seguito alla requisizione e al trasporto nel Reich di tutto le provviste del Protettorato. D'altra parte le strade, illuminate di notte, non danno affatto modo di pensare alla guerra che tanto provvidenzialmente è stata risparmiata a questo paese. Teatri e cinematografi sono seralmente affollati e frequentatissimi sono i caffè e locali pubblici. Fino alle ore piccole una disastrosa s'intinazione a passeggio su e giù sul Wenzelsplatz, il centro di moda a Praga. Vien fatto di pensare che Praga è la città del ricovero antieroe ideale. Tutti i tabarini di piazza Menzel affondano — è la parola — da uno o due piani; sotto terra, e certo non sarebbe possibile immaginare del rifugio migliori; di questi per il caso di pericolo. Ma anche così, senza neppure l'ombra di un attacco in vista, non è poca la gente che ama starsene lì dentro «al sicuro». Ogni tabarino ha, intendendo, la sua specialità ed attrazioni esclusive. Si ingannerebbe però chi pensasse che il pubblico, che li frequenta sia quello ultramondano; di una vera metropoli si tratta invece di un pubblico di gusti ed abitudini schietamente borghesi, come può provarlo il successo di una rivista che da mesi si replica in uno di questi tabarini.

Gli appassionati di statistica non

potrebbero trascurare il numero dei loro calcoli. Essi hanno infatti assodato, che dal 1469 avanti Cristo fino alla conclusione della guerra mondiale si sono svolti non meno di 3115 anni di guerra con solo 200 anni di pace. Dal 1919 ad oggi invece il numero della guerra è aumentato a 28, di cui 17 si sono svolte nell'Europa. Una sola guerra, quella del Gran Chaco, ha avuto luogo in America. Gli altri conflitti extra-europei si sono svolti tre in Africa e cinque in Asia.

Tomba reale scoperta in Egitto

CAIRO, 19.

Il professor Montet, dell'Università di Strasburgo, ha proceduto, alla presenza di Re Faruk, all'apertura della sala adiacente alla camera funeraria di Re Psammetico, nella città del Basso Egitto di Tannis. Numerosi vasi e statuette sono stati riportati alla luce.

La celebrazione del XXI Aprile

Le disposizioni del Segretario Federale

L'Ufficio stampa federale comunica: Secondo quanto stabilito nel Foglio di disposizioni n. 145 del Segretario del Partito, il Segretario Federale, di concerto con i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali e con il direttore dell'Istituto nazionale fascista della presidenza sociale, ha fissato come segue le modalità per la celebrazione della Festa del lavoro, che si svolgerà domani ventuno aprile, Natale di Roma.

Le agl'organizzati e al popolo illustrando l'attività del Regime a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Nella ricorrenza si svolgeranno le varie manifestazioni antisindacali dell'Opera Nazionale Dopolavoro e delle organizzazioni sindacali.

Durante tutta la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni.

Le sedi saranno imbandierate.

Domani non si venderà pane

Bisogna acquistarlo stasera

Il Ministero ha concesso la cottura e la vendita del pane nel pomeriggio di oggi sabato e per conseguenza i negozi domani saranno chiusi.

I panificatori dovranno rispettare, per i negozi di vendita, le disposizioni del decreto prefettizio che preesisteva alle limitazioni.

I negozi per il Natale di Roma

I negozi di tutti i generi osserveranno domani la completa chiusura, eccezione fatta per i pubblici esercizi, e la latterie che terranno aperto nella mattinata per la vendita del solo latte.

Le manifestazioni dopolavoristiche

La festa della primavera nei comuni della provincia

La giornata del 21 aprile, Festa del lavoro, è dedicata alle gite ed alle scampagnate specialmente delle masse dei lavoratori; e, difatti, numerosissime sono le iniziative di tale genere attuate da vari dopolavoro aziendali di Venezia e Marghera. E il ritorno della primavera — tanto atteso — invita a trascorrere una giornata all'aria aperta in campagna.

In diverse località della provincia, perciò, secondo le direttive del Dopolavoro provinciale, i dopolavoro locali hanno organizzato una serie di feste, feste di primavera e di festa della primavera. E queste feste non solo varranno per le popolazioni locali, ma serviranno di attrattiva

anche per le moltitudini di dopolavoristi giungeranno con le gite nei singoli paesi.

La giornata di domenica sarà dunque giornata di festività gioconda, sana, spontanea, di popolarità semplice, come può essere data dai balli all'aperto, sulle piattaforme al suono del piano meccanico o della fisarmonica, la cuccagna, la corsa nei sacchi o quella con le carrette, il gioco delle pignate, la corsa degli asini, fuochi artistici, concorsi grafici all'aperto, raduni di massa rurali, di dopolavoristi. Insomma tutte cose di molto semplicità, ma sufficienti a divertire ed a far passare allegramente, spensieratamente la giornata di festa. E proprio così che il Regime intende a Festa del lavoro, la festa dei nostri magnifici instancabili lavoratori delle officine, che fraternizzano in questo giorno coi solidi esponenti delle fonderie rurali.

Di questi festeggiamenti campestri se ne svolgeranno a Caorle, a Ceggia, Pramaggiore, Dolo, Cavareto dove si svolgerà anche un concerto di quel Gruppo mandolinistico di G. Risolero o per i nembrotti avrà luogo una gara di tiro al piattello, a San Donà di Piave che organizzerà anche una gara ciclistica e la gara della pasta asciutta, a Mirano che ha preparato un programma veramente cospicuo comprendente gare podistiche e di pattinaggio, mentre la giornata sarà conclusa con un grande spettacolo pirotecnico; ancora manifestazioni popolari organizzano Portogruaro, Teglio Veneto, Guaro, Fossalta di Portogruaro, Mestre, Pianiga, Scorzè, S. Stino di Livenza, Jesolo, Meolo, Torre di Mosto, Favaro Veneto ed altri.

L'aveva fra i dopolavoro che hanno organizzato gite e scampagnate, hanno organizzato anche una gara di tiro al piattello, a San Donà di Piave che organizzerà anche una gara ciclistica e la gara della pasta asciutta, a Mirano che ha preparato un programma veramente cospicuo comprendente gare podistiche e di pattinaggio, mentre la giornata sarà conclusa con un grande spettacolo pirotecnico; ancora manifestazioni popolari organizzano Portogruaro, Teglio Veneto, Guaro, Fossalta di Portogruaro, Mestre, Pianiga, Scorzè, S. Stino di Livenza, Jesolo, Meolo, Torre di Mosto, Favaro Veneto ed altri.

La Campagna antitubercolare

Offerte dei fedeli e festa del "boccolo"

Per disposizione del Cardinale Patriarca nella lettera diretta al Clero e ai fedeli del Patriarcato domini domenica durante le SS. Messe e le funzioni verranno raccolte alla porta delle Chiese di Venezia e della Diocesi le offerte per la Campagna antitubercolare. A raccogliere le offerte si presteranno le società della Gioventù femminile di A. C. Il Clero e tutti i fedeli che partecipano da anni — come ha scritto il Cardinale — con la coscienza dell'adempimento di un alto dovere alla riscossa della lotta antitubercolare hanno recato anche quest'anno il contributo di propaganda che domani con la raccolta delle offerte alla porta delle Chiese avrà la sua maggiore manifestazione.

La Campagna nella nostra Provincia continua fino al 25 aprile ed è andata intensificandosi in questi giorni con ritmo crescente, così a Venezia che in Provincia con le offerte al Comitato antitubercolare e con la vendita del francobollo antitubercolare.

Vendita che costituisce il mezzo più efficace per la raccolta dei fondi e quest'anno ha segnato un notevole aumento nei confronti delle precedenti Campagne: siamo certi che le poche scorte di libretti già

Il concorso del francobollo

prorogato al 31 maggio

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, ai fini della più ampia diffusione del francobollo antitubercolare, ha consentito di spostare la data di chiusura del concorso dal 30 aprile al 31 maggio 1940-XVIII.

L'assegnazione dei premi avrà luogo in Roma, anziché il 31 maggio, il 30 giugno p. v.

Un'utile iniziativa per gli artisti veneziani

Una "bottega d'arte", permanente controllata dal Sindacato Belle Arti

Già da tempo l'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, in collaborazione con il Sindacato interprofessionale delle arti, andava studiando il modo di dare a Venezia una "bottega d'arte", che desse agli artisti veneziani la possibilità di porre permanentemente e senza spese le proprie opere a contatto con il pubblico degli acquirenti, ed offrire al pubblico un luogo di raccolta di opere d'arte di sicuro valore, ove si potesse acquistare costantemente la produzione degli artisti veneziani contemporanei. La iniziativa mirava ad un tempo a rendere fluido il mercato veneziano delle arti figurative ed a tutelare la produzione degli artisti iscritti al Sindacato delle arti.

Alla realizzazione del progetto si oppose il fatto che gli organismi di carattere sindacale non possono, evidentemente, assumere, direttamente la gestione di un'istituzione di tal genere. L'ostacolo è stato superato, merco l'accordo intervenuto tra il Sindacato delle arti e una nota casa d'arte veneziana, che accogliendo con entusiasmo l'iniziativa dell'Unione, ospiterà le opere degli artisti iscritti al Sindacato nei propri locali posti sotto le Procuratie nuove all'angolo dell'Ascension. Tali locali saranno direttamente collegati con le attuali Botteghe d'arte, in modo che, a loro volta, risultino a un unico ambiente atto ad accogliere quanto di meglio si produce a Venezia nel campo delle arti figurative. Una apposita commissione, nominata dal Sindacato delle arti, la quale fungerà da giuria permanente, sarà preposta alla scelta delle opere d'arte. E queste saranno contrassegnate da apposito marchio di garanzia.

L'foreficeria ha carattere nazionale, essendo stato approvato sotto tale forma il suo regolamento dal Consiglio del 15 agosto del 1939 1940-XVIII nei saloni napoleonici del Palazzo Reale di Venezia, con D. M. 31 dicembre 1939 XVIII.

2. - Alla Mostra mercato possono prendere parte gli artigiani, gli industriali e i commercianti iscritti alle rispettive associazioni professionali.

3. - La partecipazione alla Mostra mercato avviene nell'ambito delle seguenti sezioni: a) gioielleria, b) orficeria, c) argenteria, d) lavorazioni affini (avorio, ambra, corallo, pietre dure, ecc.).

4. - Affiancata alle predette sezioni sarà una mostra retrospettiva di generi (come abbiamo precedentemente illustrato) di argenteria gotica che servirà a rendere maggiormente interessante la manifestazione per le possibilità pratiche di studio che offrirà agli espositori ed al pubblico.

5. - La mostra speciale sarà ordinata da un apposito comitato.

Dai successivi articoli del regolamento si traggono i punti principali: La partecipazione avverrà su invito della mostra mercato e sarà del tutto gratuita.

Gli espositori dovranno riempire una scheda di partecipazione da rimettersi alla segreteria non oltre il 30 giugno 1940-XVIII.

La Mostra mercato si riserva la facoltà di escludere dall'Esposizione quegli oggetti che ritenesse non rispondenti alle finalità della rassegna.

La spedizione dei campioni dovrà essere fatta in modo che gli stessi giungano a Venezia non prima del 15 luglio e non dopo il 31 luglio 1940 XVIII al seguente indirizzo: Alla III. Mostra Mercato dell'Orficeria, Venezia, Palazzo Giustiniani.

La Mostra mercato rivendica come sua proprietà esclusiva il nome di "Mostra Mercato dell'Orficeria".

La partecipazione alla Mostra mercato avviene nell'ambito delle seguenti sezioni: a) gioielleria, b) orficeria, c) argenteria, d) lavorazioni affini (avorio, ambra, corallo, pietre dure, ecc.).

4. - Affiancata alle predette sezioni sarà una mostra retrospettiva di generi (come abbiamo precedentemente illustrato) di argenteria gotica che servirà a rendere maggiormente interessante la manifestazione per le possibilità pratiche di studio che offrirà agli espositori ed al pubblico.

5. - La mostra speciale sarà ordinata da un apposito comitato.

Dai successivi articoli del regolamento si traggono i punti principali: La partecipazione avverrà su invito della mostra mercato e sarà del tutto gratuita.

Gli espositori dovranno riempire una scheda di partecipazione da rimettersi alla segreteria non oltre il 30 giugno 1940-XVIII.

La Mostra mercato si riserva la facoltà di escludere dall'Esposizione quegli oggetti che ritenesse non rispondenti alle finalità della rassegna.

La spedizione dei campioni dovrà essere fatta in modo che gli stessi giungano a Venezia non prima del 15 luglio e non dopo il 31 luglio 1940 XVIII al seguente indirizzo: Alla III. Mostra Mercato dell'Orficeria, Venezia, Palazzo Giustiniani.

La Mostra mercato rivendica come sua proprietà esclusiva il nome di "Mostra Mercato dell'Orficeria".

La partecipazione alla Mostra mercato avviene nell'ambito delle seguenti sezioni: a) gioielleria, b) orficeria, c) argenteria, d) lavorazioni affini (avorio, ambra, corallo, pietre dure, ecc.).

4. - Affiancata alle predette sezioni sarà una mostra retrospettiva di generi (come abbiamo precedentemente illustrato) di argenteria gotica che servirà a rendere maggiormente interessante la manifestazione per le possibilità pratiche di studio che offrirà agli espositori ed al pubblico.

5. - La mostra speciale sarà ordinata da un apposito comitato.

Dai successivi articoli del regolamento si traggono i punti principali: La partecipazione avverrà su invito della mostra mercato e sarà del tutto gratuita.

Gli espositori dovranno riempire una scheda di partecipazione da rimettersi alla segreteria non oltre il 30 giugno 1940-XVIII.

La Mostra mercato si riserva la facoltà di escludere dall'Esposizione quegli oggetti che ritenesse non rispondenti alle finalità della rassegna.

La spedizione dei campioni dovrà essere fatta in modo che gli stessi giungano a Venezia non prima del 15 luglio e non dopo il 31 luglio 1940 XVIII al seguente indirizzo: Alla III. Mostra Mercato dell'Orficeria, Venezia, Palazzo Giustiniani.

La Mostra mercato rivendica come sua proprietà esclusiva il nome di "Mostra Mercato dell'Orficeria".

La partecipazione alla Mostra mercato avviene nell'ambito delle seguenti sezioni: a) gioielleria, b) orficeria, c) argenteria, d) lavorazioni affini (avorio, ambra, corallo, pietre dure, ecc.).

4. - Affiancata alle predette sezioni sarà una mostra retrospettiva di generi (come abbiamo precedentemente illustrato) di argenteria gotica che servirà a rendere maggiormente interessante la manifestazione per le possibilità pratiche di studio che offrirà agli espositori ed al pubblico.

5. - La mostra speciale sarà ordinata da un apposito comitato.

Dai successivi articoli del regolamento si traggono i punti principali: La partecipazione avverrà su invito della mostra mercato e sarà del tutto gratuita.

Gli espositori dovranno riempire una scheda di partecipazione da rimettersi alla segreteria non oltre il 30 giugno 1940-XVIII.

La Mostra mercato si riserva la facoltà di escludere dall'Esposizione quegli oggetti che ritenesse non rispondenti alle finalità della rassegna.

La spedizione dei campioni dovrà essere fatta in modo che gli stessi giungano a Venezia non prima del 15 luglio e non dopo il 31 luglio 1940 XVIII al seguente indirizzo: Alla III. Mostra Mercato dell'Orficeria, Venezia, Palazzo Giustiniani.

La Mostra mercato rivendica come sua proprietà esclusiva il nome di "Mostra Mercato dell'Orficeria".

CRONACHE FUNEBRI

Cav. Federico Sartori

Iermatina alle ore 9, nella chiesa degli Ognissanti si sono svolti i solenni funerali del cospicuo cav. Federico Sartori pensionato delle Ferrovie dello Stato, e padre amatissimo del cav. Achille, amministratore del conte Volpi di Misurata. Nel tempio gremito, dove la salma era stata trasportata in precedenza dalla vicina Casa di riposo Giustiniani, erano oltre i figli desolati, le sorelle ed i parenti, il gr. uff. Ugo Carnera, anche in rappresentanza del conte Volpi, il comm. ing. Colombo per la Società del Porto Industriale, il conte Giorgio Viola di Campalto, il comm. Calzavara, il cav. uff. Marchi ispettore delle Ferrovie con numerosi funzionari ed impiegati del nostro compartimento, l'avv. Bianchini per l'arciconfraternita di San Cristoforo e numerosi amici del defunto e dei suoi figli.

Dopo la messa in terzo celebrata dal cappellano del Giustiniani padre Marcellino e l'assoluzione alla bara, si mosse il corteo funebre preceduto dalla croce astile da due grandi corone, omaggio del conte Giuseppe Volpi di Misurata e dei camerati delle Ferrovie; sulla bara posava una croce di viole, omaggio dei figli; un gruppo di bimbi dell'Asilo Nerina Volpi che aveva inviato una sua numerosa rappresentanza, reggeva un cuscino di fiori. Seguiva quindi il fido stuoio dei presenti. Sulla riva degli Ognissanti il feretro venne calato sulla bara della Misurata e trasportato al cimitero di S. Michele in isola.

Alla famiglia Sartori ed in particolare modo al cav. Achille rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

PICCOLA CRONACA

Una ferita infetta

Vincenzo Vianello di anni 65 abilitato a Castello 512 acrobando in fondamento S. Giuseppe si produsse una ferita la cui mano destra, dalla quale gli sopravvenne un'infezione, il Vianello è stato ricoverato all'Ospedale e accollerito con prognosi riservata.

Lussazione di un omero

Il settantenne Giovanni Sinibaldi abitante a Castello 1127 ieri, scivolando alla stazione ferroviaria, cadde a terra e riportò la lussazione dell'omero sinistro. Guarirà in giorni 15.

STATO CIVILE

18 aprile 1940-XVIII

NATI	21
NATI morti	0
NATI vivi e morti	0
prima della denuncia	0
MORTI	20
MATRIMONI	3

Atti di stato civile registrati il giorno 18 aprile:

Matrimoni: Costantini Leo impiegato con Samba Angelina cas.; Borghese Umberto marinaio con Cettineo Giovanna cas.; Folini Vittorio elettricista con Zanvettori Carmela cas.

Decessi: Ronaldo Poli Amabile di anni 75 coniug. cas.; Biagi Isolina di anni 36 nubile insegnante; Ginato Carla Maria di anni 15 nubile studente; Zampolli Tabet Amelia di anni 35 ved. cas.; Pompeo Zignoli Adelfo di anni 82 ved. cas.; Vio Filomena coniug. Vio di anni 64 cas.; Taffato Antonio di anni 85 ved. pes.; Carraro Cesare di anni 75 coniug. commerciante; Andrioli Antonio di anni 77 coniug. pensionato; Purisoli Ettore di anni 79 celibe pes.; Sartori Federico di anni 75 ved. pes.; Mio Giovanni di anni 74; Sguizzato Pietro di anni 78 ved. pes.; Costantini Luigi di anni 72 coniug. pes.; Cecchini Alberto di anni 43 coniug. fuochista; Todesco Guido di anni 64 coniug. pensionato.

In memoria di Don Orione

Il Cardinale Patriarca, le autorità cittadine e largo stuolo di popolo hanno reso omaggio alla memoria di Don Orione, assistendo ieri mattina alle esequie in die trigesima nella chiesa dei Gesuiti.

Nel centro della chiesa parata a lutto era stato eretto un ricco catafalco, contornato di piante sempreverdi e di fiori. Sul catafalco erano le urne sacerdotali. Quattro vigili urbani in alta tenuta rendevano gli onori. Rinnate in un folto gruppo erano tutte le bandiere degli Istituti pii.

Nelle panche laterali erano le rappresentanze di tutti gli ordini religiosi, delle arciconfraternite dell'Istituto Coletti, degli istituti della Divina Provvidenza, degli artigiani del San Girolamo Emiliani, del Cardinale La Fontaine, del Berna di Mestre, di Camproscio.

La Cappella marciana diretta da don Vio ha eseguito la messa dell'Antonelli con accompagnamento di armonium e di orchestra ad archi.

Mons. Ferracina ha celebrato la Messa, dopo la quale il canonico mons. Giuseppe Spanio ha tessuto l'elogio funebre di don Orione, del quale ha ricordato particolarmente l'apostolato benefico a vantaggio dell'infanzia abbandonata e dei derelitti. Mons. Spanio ha ricordato che particolare riconoscenza deve a don Orione i veneziani, molti dei quali lo ricordano durante la guerra mondiale del 1915 e 1918 ospitare benevolmente colonne di profughi nei suoi istituti di Tortona, dove ha dato ricetto a ben 500 infermi evacuati dall'ospedale degli Ognissanti, agli alunni dei Cavanis, alle suore Clarisse ecc.

Successivamente il Cardinale Patriarca ha indossato il piviale nero ornato d'argento e mentre la Cappella marciana intonava le giaculatorie assolute, ha impartito la benedizione al tumulto.

La giornata a Venezia

Diario sacro

80 Sabato. — Ufficio e Messa di S. Maria in Sabbato. — A San Marco si espone ogni sabato la Madonna Nicopeia. Alle 12 Messa a S. Maria della Salute. Alle 13.30 canto dell'Ave Maria. Alle 14.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 15.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 16.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 17.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 18.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 19.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 20.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 21.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 22.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 23.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 24.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 25.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 26.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 27.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 28.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 29.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 30.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 31.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 32.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 33.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 34.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 35.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 36.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 37.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 38.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 39.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 40.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 41.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 42.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 43.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 44.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 45.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 46.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 47.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 48.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 49.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 50.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 51.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 52.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 53.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 54.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 55.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 56.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 57.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 58.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 59.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 60.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 61.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 62.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 63.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 64.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 65.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 66.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 67.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 68.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 69.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 70.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 71.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 72.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 73.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 74.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 75.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 76.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 77.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 78.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 79.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 80.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 81.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 82.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 83.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 84.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 85.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 86.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 87.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 88.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 89.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 90.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 91.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 92.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 93.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 94.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 95.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 96.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 97.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 98.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 99.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 100.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 101.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 102.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 103.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 104.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 105.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 106.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 107.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 108.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 109.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 110.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 111.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 112.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 113.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 114.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 115.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 116.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 117.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 118.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 119.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 120.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 121.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 122.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 123.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 124.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 125.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 126.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 127.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 128.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 129.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 130.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 131.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 132.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 133.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 134.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 135.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 136.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 137.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 138.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 139.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 140.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 141.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 142.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 143.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 144.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 145.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 146.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 147.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 148.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 149.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 150.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 151.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 152.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 153.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 154.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 155.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 156.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 157.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 158.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 159.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 160.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 161.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 162.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 163.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 164.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 165.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 166.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 167.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 168.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 169.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 170.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 171.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 172.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 173.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 174.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 175.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 176.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 177.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 178.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 179.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 180.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 181.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 182.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 183.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 184.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 185.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 186.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 187.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 188.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 189.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 190.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 191.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 192.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 193.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 194.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 195.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 196.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 197.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 198.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 199.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 200.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 201.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 202.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 203.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 204.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 205.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 206.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 207.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 208.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 209.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 210.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 211.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 212.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 213.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 214.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 215.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 216.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 217.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 218.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 219.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 220.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 221.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 222.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 223.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 224.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 225.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 226.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 227.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 228.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 229.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 230.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 231.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 232.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 233.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 234.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 235.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 236.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 237.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 238.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 239.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 240.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 241.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 242.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 243.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 244.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 245.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 246.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 247.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 248.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 249.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 250.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 251.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 252.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 253.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 254.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 255.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 256.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 257.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 258.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 259.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 260.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 261.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 262.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 263.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 264.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 265.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 266.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 267.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 268.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 269.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 270.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 271.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 272.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 273.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 274.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 275.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 276.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 277.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 278.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 279.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 280.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 281.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 282.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 283.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 284.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 285.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 286.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 287.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 288.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 289.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 290.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 291.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 292.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 293.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 294.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 295.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 296.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 297.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 298.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 299.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 300.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 301.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 302.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 303.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 304.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 305.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 306.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 307.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 308.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 309.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 310.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 311.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 312.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 313.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 314.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 315.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 316.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 317.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 318.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 319.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 320.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 321.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 322.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 323.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 324.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 325.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 326.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 327.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 328.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 329.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 330.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 331.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 332.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 333.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 334.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 335.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 336.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 337.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 338.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 339.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 340.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 341.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 342.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 343.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 344.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 345.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 346.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 347.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 348.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 349.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 350.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 351.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 352.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 353.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 354.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 355.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 356.30 Messa a S. Maria della Salute. Alle 357.30 Messa

Il primo "concerto in officina," alle Conterie di Murano

Il primo degli annunciati "concerti in officina" organizzati dal Dopolavoro provinciale secondo le disposizioni del Segretario federale per recare, con felicissima iniziativa, a un vasto numero di lavoratori veneziani il dono di manifestazioni musicali di elevato valore, ha avuto ieri nel pomeriggio entusiastica attuazione alla Società delle Conterie di Murano. Poco prima delle sedici, interrotto il lavoro, le maestranze delle Conterie, in numero di oltre un migliaio, si raccoglievano ordinatamente nel salone del Deposito in fondamento Navagero; il vastissimo locale, che accoglie la produzione dell'imponente industria delle Conterie, appariva adorno di trofei di bandiere tricolori che inquadravano nello sfondo, sopra il palco dell'orchestra, l'Emblema del Fascio Littorio ed i ritratti del Re Imperatore e del Duce. Frattanto accolti all'ingresso dello stabilimento dal comm. Michelangelo Pasquato presidente della Società Conterie e dalla sua gentile signora affluivano autorità ed invitati: si notavano fra i presenti il comm. Volpi di Misurata, l'ammiraglio Comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico, il Comandante della Divisione "Marche", il Fedele, il comm. Paulovich per il Prefetto, il vice-prefetto comm. Manovich, il vice-prefetto comm. Meneghini, mons. Zanol in rappresentanza del Cardinale Patriarca, il presidente del Dopolavoro provinciale dr. Beniamino Forti, l'ispettore per la sesta zona dell'O.N.D. Gino Pesci e moltissimi altri; erano pure presenti le signore Vaccari, Tur, la signora Cicogna in rappresentanza della Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili. Dopo il saluto al Duce, dato dal Segretario federale, o accolto dal vibrante A noi delle maestranze, il concerto si è iniziato fra scroscianti orazioni al suono degli Inni Nazionali, il programma musicale, svolto dall'orchestra del teatro "La Fenice" nel suo completo organico, sotto la direzione del maestro Nino Sanzogno, comprendeva popolari musiche operistiche italiane, dalla sinfonia del *Barbiere* a quella dei *Vespi Siciliani*, dal preludio dell'atto quarto della *Traviata* all'intermezzo dell'Amico Fritz, e tre pagine liriche dalle opere *Turandot*, *Butterfly* e *Cavalleria*. La musica fu sopraffatta da un coro di voci soliste ancora una volta valere le sue doti di appassionato ed esplosivo, suscitando ripetute e prolungate manifestazioni di plauso da parte dell'ammirato uditorio; le acclamazioni, altrettanto entusiastiche, dei lavoratori delle Conterie alle ottime esecuzioni orchestrali sono culminate alla fine nella generale richiesta di replica della sinfonia dei *Vespi Siciliani*. Prima dell'inizio del concerto aveva avuto luogo, fra viri applausi, la consegna della stella al merito del lavoro ad un centinaio di Conterie, il capo magazzino Giuseppe Zambon da oltre un trentennio alla dipendenza della società. Dopo il concerto autorità ed invitati hanno visitato sotto la guida del comm. Pasquato le realizzazioni dopolavoristiche della Società Conterie, dagli orti-giardini coltivati dai dopolavoristi al nuovo campo sportivo, dalle scuole di economia domestica alle sale di lettura e di ritrovo, in un ammirabile complesso di provvidenze assistenziali e ricreative a favore delle masse operaie. Salutato dalla folla di lavoratori che si era radunata plaudente in fondamento Navagero le autorità hanno lasciato lo stabilimento alle 17.30 ripetutamente esprimendo al comm. Pasquato, ai preposti al Dopolavoro Provinciale e al Dopolavoro Aziendale delle Conterie il loro più vivo compiacimento.

Il secondo "concerto in officina" avrà luogo con lo stesso programma e con i medesimi interpreti oggi a mezzogiorno agli stabilimenti Vetrocoke di Marghera.

Novità cinematografiche
Edvige Feuillière ha trovato in *Aventuriera* un campo vastissimo onde darci prova delle sue eccezionali qualità d'attrice, per l'ampia gamma delle espressioni, scaturite dalla varietà delle situazioni e dallo sviluppo psicologico del personaggio: proprietaria d'un elegante ed equivoco ritrovo notturno; amante d'un contrabbandiere ch'ella tiene legato a sé solo perché le procuri dei gioielli e particolarmente dei diamanti, di cui è avidissima; poi delatrice alla polizia, perché il suo uomo, ricercato e inseguito, avendo bisogno di denaro, le togli la più bella delle sue gioie, una collana di brillanti ch'ella pregia sopra ogni altra cosa, e lei per riaverla non esita a consegnargli ai poliziotti; quindi, apprendendo che è sfuggito agli agenti e che la cerca per vendicarsi, si invasa da una folle paura della morte, che vede in agguato ad ogni svolta di strada, in ogni angolo di stanza; in fuga per il mondo, raminga, nascosta nelle vesti d'emigrante per l'Africa del Sud; innamorata d'un ufficiale della nave che la trasporta, il quale sacrifica la propria posizione onde salvarla da un temuto ritorno in patria; redenta da quest'amore e desiderosa ormai di dedicarsi soltanto alla nuova vita di lavoro e di tranquilla felicità; raggiunta, proprio all'inizio della nuova esistenza, dalla vendetta del vecchio amante che, dopo una momentanea respicenza, l'uccide a rivoltella. Con tutti questi poliedrici aspetti, la Feuillière ha creato una figura umanissima di donna, viva e risentita, che arriva ed affascina. Gli altri interpreti non si sollevano dalla mediocrità.

Leo Joannon ha narrato questa trama, complessa e un po' ridondante, con grande forza, o addirittura con violenza, costruendo un'atmosfera di acuta tensione drammatica, e dura dall'inizio alla fine, come un terribile falo sanguinoso gravante sulla vita d'una donna; che sembra dapprima cinica dominatrice e si rivela subito dopo, in tutta

IN TRIBUNALE

(Udienza del 19. - Sezione III. - Presidente: Bruno; giudici: Illich e Zen; P. M.: Grisolia; cancelliere: Lionti).

Tragico incidente d'auto

Era da poco trascorsa la mezzanotte del 10 agosto 1939, quando un'automobile proveniente da Jesolo e diretta a Udine andava a sbattere contro il ponte di ferro sul Lugo-gnana nel comune di Portogruaro. Sull'automobile, guidata dal marchese maggiore del genio di stanza a Udine Michele Misurata di anni

39 da Caserta, vi erano Luigi Berletti di anni 57, il marito Umberto Tognoli di anni 63 e la signora Ebe Cossi i quali erano di ritorno da una gita compiuta a Jesolo. Nel violento cozzo tutti rimasero feriti, ma la signora Berletti rimase uccisa quasi sul colpo.

In seguito a questo tragico incidente, che sarebbe stato provocato dallo scoppio di una gomma, il Misurata è stato denunciato per omicidio colposo. Ieri si è svolto il dibattimento, ma il Tribunale ha ritenuto opportuno di rinviare la causa a nuovo ruolo per sentire la deposizione di altri testimoni su fatti di importante rilevanza. Difensore: avv. Belli.

La lotta per la retrocessione ha avuto domenica un anticipo, nel quale il Palermo, ospite di Pisa, è uscito vittorioso lasciando nell'imbarazzo la squadra toscana. Ciò ha determinato una situazione più favorevole per il Verona, che affronta con maggiore tranquillità la trasferta di Molinella. Dopo gli ultimi episodi vittoriosi della marcia della squadra emiliana, poche speranze hanno i gialloblù di una affermazione, tanto più che il Molinella vincente l'incontro raggiungerà il Pisa a 21 punti, coronando così felicemente la prima fase del suo cammino verso la salvezza.

La giornata si presenta ricca di interesse poiché le due squadre che si contendono il primato dovranno sostenere due incontri densi d'incognite. Il Bologna scenderà a Torino contro la Juventus. Riallavorando in questa partita ricordi antichi ed indimenticabili fra le due squadre che hanno lottato nel passato a pari per la conquista della scudetta. Chi vincerà domenica? Nelle ultime gare i più forti: squadrigliano lascio sconfitto lo Stadium Mussolini: la Juventus facendo appello al suo orgoglio di squadra, alla sua tradizione ancora vivissima nell'anno dei suoi giocatori si erge minacciosa ad ostacolo la via del Bologna che vuole lo scudetto. Ma i bolognesi non temono l'avversario e danno più che giustificata garanzia per competere e vincere contro chiunque. Interessante sarà inoltre vedere il confronto fra Pagotto e Ricci i nuovissimi azzurri da una parte e Foni, Bava i campioni del mondo dall'altra.

Sullo stesso piano d'importanza e di combattività, se non anche di più, sarà la partita che si giocherà a Milano fra l'Ambrosiana ed il Genoa.

La squadra rosso-blu, che più per sfortuna che per mancanza di valore nelle ultime partite del campionato e inoltre nella decisione federale di ripetere la partita con il Novara già da lei vinta, si è vista tagliata fuori da qualsiasi possibilità di conquistare lo scudetto, cercherà con tutti i suoi mezzi di ostacolare la marcia dell'Ambrosiana e se del caso tentare ancora con una vittoria di farsi luce. I milanesi che hanno dimostrato di essere in tutta la pieve della loro forma, specialmente per quanto riguarda la linea attaccante non si lasceranno tanto facilmente sorprendere dalle veloci ai genovesi e sapranno rintuzzare tutti i tentativi avversari, realizzando di fronte al pubblico dell'Arena un'altra folgorante vittoria. Tanto più che il comando della classifica passerà ad essi, se i campioni d'Italia dovessero perdere o pareggiare a Torino.

Il Venezia ritorna a S. Elena dopo le note disastrosità della partita col Milan. Il consenso d'appello della Federazione non ha esaminato ancora il ricorso presentato dalla società veneziana per una piena riforma della sentenza del Tribunale dei calciatori. Il giudizio, che poteva avere una più sollecita trattazione, è stato prorogato al giorno 27 aprile. Così la squadra nero-verde dovrà subire per intero la pena inflittale, poiché la sconfitta di Genova sarà conclusa proprio domenica con la sua uscita dalla partita con il Novara. La squadra, che oltre alla mancanza di Di Gennaro, accusa anche quella di Pernigo ammalato, il quale verrà sostituito da Mazzola, sarà, nonostante tutto, pronta nell'animo e nello spirito come nelle condizioni fisiche e tecniche dei suoi giocatori ed avrà con sé tutto il pubblico veneziano, che attende ansioso l'occasione per manifestare ai nero-verdi la sua solidarietà oltre al più appassionato attaccamento e al più vivo entusiasmo. I nero-verdi hanno un conto da regolare con la squadra di Novara e lo regoleranno nella maniera più sportiva e cavalleresca aggiudicandosi la vittoria con il loro gioco superiore.

La Triestina ospiterà il Torino e la vittoria non dovrebbe mancare agli alabaristi anche se i granata opporranno una valida resistenza. Napoli e Fiorentina, le due squadre pericolanti, giocheranno con le squadre romane: i partenopei in casa con la Lazio e i fiorentini nell'Urbe contro la Roma. Può darsi perciò che domenica il Napoli raggiunga o sorpassi la squadra dei viola.

Nella Serie B Lucchese e Atalanta incontreranno sui loro campi avversari diversi per valore. Se il compito della Lucchese contro il Catania e senza dubbio facile, il duello di Bergamo attrarrà per la vicinanza della lotta che sarà combattuta e per lo spirito di rivalità che anima le due squadre lombarde. Alla fine però i bergamaschi, che sembrano aver riacquisito nuova lena, dovrebbero prevalere.

Alle partite casalinghe delle due prime classificate seguono le partite esterne del Livorno e dell'Anconitana, rispettivamente contro il Padova e contro l'Udinese. Campo Apiani e campo Moretti vedranno, si domenica due confronti della massima importanza: poiché una vittoria su dei bianco-rossi come dei bianco-neri contro i rispettivi forti avversari, non è del tutto improbabile. Ciò che ai fini della

LA DATA NELLE CAMBIALI

Tommaso Guardinieri fu Francesco da Genova, di anni 53, rappresentante della ditta Sarica di Bologna, vendeva un frigorifero per gelati a Nò Negri fu Beniamino. Il pagamento fu convenuto in cambiali, rilasciate in bianco dal Negri, con facoltà di riempierle e porle in circolazione. Senonché il Guardinieri riempì le cambiali ponendole in circolazione, ma vi scrisse una data di scadenza diversa da quella fissata con il Negri.

Il Guardinieri fu denunciato, ma ieri non si è presentato all'udienza. Tribunale l'ha condannato a 7 mesi di reclusione con il condono. Difensore avv. Andreotti-Loria.

VITA SPORTIVA

Riprende il campionato di calcio Dure partite per Bologna e Ambrosiana Incontri di cartello a Padova e Udine

Dopo il ritorno alla vittoria della squadra azzurra nell'incontro con la squadra nazionale di Romania, si riprende domani il campionato italiano di calcio. Saranno questa volta a breve parentesi perché poi si inizierà la nuova preparazione dei nazionali per affrontare l'urto certamente più forte con la compagine germanica.

La giornata si presenta ricca di interesse poiché le due squadre che si contendono il primato dovranno sostenere due incontri densi d'incognite. Il Bologna scenderà a Torino contro la Juventus. Riallavorando in questa partita ricordi antichi ed indimenticabili fra le due squadre che hanno lottato nel passato a pari per la conquista della scudetta. Chi vincerà domenica? Nelle ultime gare i più forti: squadrigliano lascio sconfitto lo Stadium Mussolini: la Juventus facendo appello al suo orgoglio di squadra, alla sua tradizione ancora vivissima nell'anno dei suoi giocatori si erge minacciosa ad ostacolo la via del Bologna che vuole lo scudetto. Ma i bolognesi non temono l'avversario e danno più che giustificata garanzia per competere e vincere contro chiunque. Interessante sarà inoltre vedere il confronto fra Pagotto e Ricci i nuovissimi azzurri da una parte e Foni, Bava i campioni del mondo dall'altra.

Sullo stesso piano d'importanza e di combattività, se non anche di più, sarà la partita che si giocherà a Milano fra l'Ambrosiana ed il Genoa.

La squadra rosso-blu, che più per sfortuna che per mancanza di valore nelle ultime partite del campionato e inoltre nella decisione federale di ripetere la partita con il Novara già da lei vinta, si è vista tagliata fuori da qualsiasi possibilità di conquistare lo scudetto, cercherà con tutti i suoi mezzi di ostacolare la marcia dell'Ambrosiana e se del caso tentare ancora con una vittoria di farsi luce. I milanesi che hanno dimostrato di essere in tutta la pieve della loro forma, specialmente per quanto riguarda la linea attaccante non si lasceranno tanto facilmente sorprendere dalle veloci ai genovesi e sapranno rintuzzare tutti i tentativi avversari, realizzando di fronte al pubblico dell'Arena un'altra folgorante vittoria. Tanto più che il comando della classifica passerà ad essi, se i campioni d'Italia dovessero perdere o pareggiare a Torino.

Il Venezia ritorna a S. Elena dopo le note disastrosità della partita col Milan. Il consenso d'appello della Federazione non ha esaminato ancora il ricorso presentato dalla società veneziana per una piena riforma della sentenza del Tribunale dei calciatori. Il giudizio, che poteva avere una più sollecita trattazione, è stato prorogato al giorno 27 aprile. Così la squadra nero-verde dovrà subire per intero la pena inflittale, poiché la sconfitta di Genova sarà conclusa proprio domenica con la sua uscita dalla partita con il Novara. La squadra, che oltre alla mancanza di Di Gennaro, accusa anche quella di Pernigo ammalato, il quale verrà sostituito da Mazzola, sarà, nonostante tutto, pronta nell'animo e nello spirito come nelle condizioni fisiche e tecniche dei suoi giocatori ed avrà con sé tutto il pubblico veneziano, che attende ansioso l'occasione per manifestare ai nero-verdi la sua solidarietà oltre al più appassionato attaccamento e al più vivo entusiasmo. I nero-verdi hanno un conto da regolare con la squadra di Novara e lo regoleranno nella maniera più sportiva e cavalleresca aggiudicandosi la vittoria con il loro gioco superiore.

La Triestina ospiterà il Torino e la vittoria non dovrebbe mancare agli alabaristi anche se i granata opporranno una valida resistenza. Napoli e Fiorentina, le due squadre pericolanti, giocheranno con le squadre romane: i partenopei in casa con la Lazio e i fiorentini nell'Urbe contro la Roma. Può darsi perciò che domenica il Napoli raggiunga o sorpassi la squadra dei viola.

Nella Serie B Lucchese e Atalanta incontreranno sui loro campi avversari diversi per valore. Se il compito della Lucchese contro il Catania e senza dubbio facile, il duello di Bergamo attrarrà per la vicinanza della lotta che sarà combattuta e per lo spirito di rivalità che anima le due squadre lombarde. Alla fine però i bergamaschi, che sembrano aver riacquisito nuova lena, dovrebbero prevalere.

Alle partite casalinghe delle due prime classificate seguono le partite esterne del Livorno e dell'Anconitana, rispettivamente contro il Padova e contro l'Udinese. Campo Apiani e campo Moretti vedranno, si domenica due confronti della massima importanza: poiché una vittoria su dei bianco-rossi come dei bianco-neri contro i rispettivi forti avversari, non è del tutto improbabile. Ciò che ai fini della

I risultati delle eliminatorie dei Ludi juveniles

Sono continuate ieri le eliminazioni dei ludi juveniles, che hanno veduto una larga partecipazione di giovani delle nostre scuole, i quali si sono cimentati con vivo entusiasmo nelle prove stabilite nel programma.

Sezione maschile. Ist. Tecnico "P. Sarpi" (categoria giovani fascisti): corsa m. 100 piani: 1. Solesin 12" 6 decimi; 2. Zambon 12" 8 decimi; 3. Andreotti 12" 8 decimi; 4. Martini 13" 3 decimi. Corsa m. 400 piani: 1. Taddei 1' 12"; 2. Zambon 1' 13" 3 decimi; 3. Tighi 1' 12"; 4. Adani 1' 13" 3 decimi; 5. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 6. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 7. Martini 1' 13" 3 decimi; 8. Zambon 1' 13" 3 decimi; 9. Tighi 1' 13" 3 decimi; 10. Adani 1' 13" 3 decimi; 11. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 12. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 13. Martini 1' 13" 3 decimi; 14. Zambon 1' 13" 3 decimi; 15. Tighi 1' 13" 3 decimi; 16. Adani 1' 13" 3 decimi; 17. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 18. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 19. Martini 1' 13" 3 decimi; 20. Zambon 1' 13" 3 decimi; 21. Tighi 1' 13" 3 decimi; 22. Adani 1' 13" 3 decimi; 23. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 24. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 25. Martini 1' 13" 3 decimi; 26. Zambon 1' 13" 3 decimi; 27. Tighi 1' 13" 3 decimi; 28. Adani 1' 13" 3 decimi; 29. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 30. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 31. Martini 1' 13" 3 decimi; 32. Zambon 1' 13" 3 decimi; 33. Tighi 1' 13" 3 decimi; 34. Adani 1' 13" 3 decimi; 35. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 36. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 37. Martini 1' 13" 3 decimi; 38. Zambon 1' 13" 3 decimi; 39. Tighi 1' 13" 3 decimi; 40. Adani 1' 13" 3 decimi; 41. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 42. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 43. Martini 1' 13" 3 decimi; 44. Zambon 1' 13" 3 decimi; 45. Tighi 1' 13" 3 decimi; 46. Adani 1' 13" 3 decimi; 47. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 48. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 49. Martini 1' 13" 3 decimi; 50. Zambon 1' 13" 3 decimi; 51. Tighi 1' 13" 3 decimi; 52. Adani 1' 13" 3 decimi; 53. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 54. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 55. Martini 1' 13" 3 decimi; 56. Zambon 1' 13" 3 decimi; 57. Tighi 1' 13" 3 decimi; 58. Adani 1' 13" 3 decimi; 59. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 60. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 61. Martini 1' 13" 3 decimi; 62. Zambon 1' 13" 3 decimi; 63. Tighi 1' 13" 3 decimi; 64. Adani 1' 13" 3 decimi; 65. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 66. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 67. Martini 1' 13" 3 decimi; 68. Zambon 1' 13" 3 decimi; 69. Tighi 1' 13" 3 decimi; 70. Adani 1' 13" 3 decimi; 71. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 72. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 73. Martini 1' 13" 3 decimi; 74. Zambon 1' 13" 3 decimi; 75. Tighi 1' 13" 3 decimi; 76. Adani 1' 13" 3 decimi; 77. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 78. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 79. Martini 1' 13" 3 decimi; 80. Zambon 1' 13" 3 decimi; 81. Tighi 1' 13" 3 decimi; 82. Adani 1' 13" 3 decimi; 83. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 84. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 85. Martini 1' 13" 3 decimi; 86. Zambon 1' 13" 3 decimi; 87. Tighi 1' 13" 3 decimi; 88. Adani 1' 13" 3 decimi; 89. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 90. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 91. Martini 1' 13" 3 decimi; 92. Zambon 1' 13" 3 decimi; 93. Tighi 1' 13" 3 decimi; 94. Adani 1' 13" 3 decimi; 95. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 96. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 97. Martini 1' 13" 3 decimi; 98. Zambon 1' 13" 3 decimi; 99. Tighi 1' 13" 3 decimi; 100. Adani 1' 13" 3 decimi; 101. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 102. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 103. Martini 1' 13" 3 decimi; 104. Zambon 1' 13" 3 decimi; 105. Tighi 1' 13" 3 decimi; 106. Adani 1' 13" 3 decimi; 107. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 108. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 109. Martini 1' 13" 3 decimi; 110. Zambon 1' 13" 3 decimi; 111. Tighi 1' 13" 3 decimi; 112. Adani 1' 13" 3 decimi; 113. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 114. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 115. Martini 1' 13" 3 decimi; 116. Zambon 1' 13" 3 decimi; 117. Tighi 1' 13" 3 decimi; 118. Adani 1' 13" 3 decimi; 119. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 120. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 121. Martini 1' 13" 3 decimi; 122. Zambon 1' 13" 3 decimi; 123. Tighi 1' 13" 3 decimi; 124. Adani 1' 13" 3 decimi; 125. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 126. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 127. Martini 1' 13" 3 decimi; 128. Zambon 1' 13" 3 decimi; 129. Tighi 1' 13" 3 decimi; 130. Adani 1' 13" 3 decimi; 131. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 132. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 133. Martini 1' 13" 3 decimi; 134. Zambon 1' 13" 3 decimi; 135. Tighi 1' 13" 3 decimi; 136. Adani 1' 13" 3 decimi; 137. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 138. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 139. Martini 1' 13" 3 decimi; 140. Zambon 1' 13" 3 decimi; 141. Tighi 1' 13" 3 decimi; 142. Adani 1' 13" 3 decimi; 143. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 144. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 145. Martini 1' 13" 3 decimi; 146. Zambon 1' 13" 3 decimi; 147. Tighi 1' 13" 3 decimi; 148. Adani 1' 13" 3 decimi; 149. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 150. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 151. Martini 1' 13" 3 decimi; 152. Zambon 1' 13" 3 decimi; 153. Tighi 1' 13" 3 decimi; 154. Adani 1' 13" 3 decimi; 155. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 156. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 157. Martini 1' 13" 3 decimi; 158. Zambon 1' 13" 3 decimi; 159. Tighi 1' 13" 3 decimi; 160. Adani 1' 13" 3 decimi; 161. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 162. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 163. Martini 1' 13" 3 decimi; 164. Zambon 1' 13" 3 decimi; 165. Tighi 1' 13" 3 decimi; 166. Adani 1' 13" 3 decimi; 167. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 168. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 169. Martini 1' 13" 3 decimi; 170. Zambon 1' 13" 3 decimi; 171. Tighi 1' 13" 3 decimi; 172. Adani 1' 13" 3 decimi; 173. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 174. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 175. Martini 1' 13" 3 decimi; 176. Zambon 1' 13" 3 decimi; 177. Tighi 1' 13" 3 decimi; 178. Adani 1' 13" 3 decimi; 179. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 180. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 181. Martini 1' 13" 3 decimi; 182. Zambon 1' 13" 3 decimi; 183. Tighi 1' 13" 3 decimi; 184. Adani 1' 13" 3 decimi; 185. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 186. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 187. Martini 1' 13" 3 decimi; 188. Zambon 1' 13" 3 decimi; 189. Tighi 1' 13" 3 decimi; 190. Adani 1' 13" 3 decimi; 191. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 192. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 193. Martini 1' 13" 3 decimi; 194. Zambon 1' 13" 3 decimi; 195. Tighi 1' 13" 3 decimi; 196. Adani 1' 13" 3 decimi; 197. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 198. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 199. Martini 1' 13" 3 decimi; 200. Zambon 1' 13" 3 decimi; 201. Tighi 1' 13" 3 decimi; 202. Adani 1' 13" 3 decimi; 203. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 204. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 205. Martini 1' 13" 3 decimi; 206. Zambon 1' 13" 3 decimi; 207. Tighi 1' 13" 3 decimi; 208. Adani 1' 13" 3 decimi; 209. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 210. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 211. Martini 1' 13" 3 decimi; 212. Zambon 1' 13" 3 decimi; 213. Tighi 1' 13" 3 decimi; 214. Adani 1' 13" 3 decimi; 215. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 216. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 217. Martini 1' 13" 3 decimi; 218. Zambon 1' 13" 3 decimi; 219. Tighi 1' 13" 3 decimi; 220. Adani 1' 13" 3 decimi; 221. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 222. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 223. Martini 1' 13" 3 decimi; 224. Zambon 1' 13" 3 decimi; 225. Tighi 1' 13" 3 decimi; 226. Adani 1' 13" 3 decimi; 227. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 228. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 229. Martini 1' 13" 3 decimi; 230. Zambon 1' 13" 3 decimi; 231. Tighi 1' 13" 3 decimi; 232. Adani 1' 13" 3 decimi; 233. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 234. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 235. Martini 1' 13" 3 decimi; 236. Zambon 1' 13" 3 decimi; 237. Tighi 1' 13" 3 decimi; 238. Adani 1' 13" 3 decimi; 239. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 240. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 241. Martini 1' 13" 3 decimi; 242. Zambon 1' 13" 3 decimi; 243. Tighi 1' 13" 3 decimi; 244. Adani 1' 13" 3 decimi; 245. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 246. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 247. Martini 1' 13" 3 decimi; 248. Zambon 1' 13" 3 decimi; 249. Tighi 1' 13" 3 decimi; 250. Adani 1' 13" 3 decimi; 251. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 252. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 253. Martini 1' 13" 3 decimi; 254. Zambon 1' 13" 3 decimi; 255. Tighi 1' 13" 3 decimi; 256. Adani 1' 13" 3 decimi; 257. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 258. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 259. Martini 1' 13" 3 decimi; 260. Zambon 1' 13" 3 decimi; 261. Tighi 1' 13" 3 decimi; 262. Adani 1' 13" 3 decimi; 263. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 264. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 265. Martini 1' 13" 3 decimi; 266. Zambon 1' 13" 3 decimi; 267. Tighi 1' 13" 3 decimi; 268. Adani 1' 13" 3 decimi; 269. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 270. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 271. Martini 1' 13" 3 decimi; 272. Zambon 1' 13" 3 decimi; 273. Tighi 1' 13" 3 decimi; 274. Adani 1' 13" 3 decimi; 275. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 276. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 277. Martini 1' 13" 3 decimi; 278. Zambon 1' 13" 3 decimi; 279. Tighi 1' 13" 3 decimi; 280. Adani 1' 13" 3 decimi; 281. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 282. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 283. Martini 1' 13" 3 decimi; 284. Zambon 1' 13" 3 decimi; 285. Tighi 1' 13" 3 decimi; 286. Adani 1' 13" 3 decimi; 287. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 288. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 289. Martini 1' 13" 3 decimi; 290. Zambon 1' 13" 3 decimi; 291. Tighi 1' 13" 3 decimi; 292. Adani 1' 13" 3 decimi; 293. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 294. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 295. Martini 1' 13" 3 decimi; 296. Zambon 1' 13" 3 decimi; 297. Tighi 1' 13" 3 decimi; 298. Adani 1' 13" 3 decimi; 299. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 300. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 301. Martini 1' 13" 3 decimi; 302. Zambon 1' 13" 3 decimi; 303. Tighi 1' 13" 3 decimi; 304. Adani 1' 13" 3 decimi; 305. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 306. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 307. Martini 1' 13" 3 decimi; 308. Zambon 1' 13" 3 decimi; 309. Tighi 1' 13" 3 decimi; 310. Adani 1' 13" 3 decimi; 311. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 312. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 313. Martini 1' 13" 3 decimi; 314. Zambon 1' 13" 3 decimi; 315. Tighi 1' 13" 3 decimi; 316. Adani 1' 13" 3 decimi; 317. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 318. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 319. Martini 1' 13" 3 decimi; 320. Zambon 1' 13" 3 decimi; 321. Tighi 1' 13" 3 decimi; 322. Adani 1' 13" 3 decimi; 323. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 324. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 325. Martini 1' 13" 3 decimi; 326. Zambon 1' 13" 3 decimi; 327. Tighi 1' 13" 3 decimi; 328. Adani 1' 13" 3 decimi; 329. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 330. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 331. Martini 1' 13" 3 decimi; 332. Zambon 1' 13" 3 decimi; 333. Tighi 1' 13" 3 decimi; 334. Adani 1' 13" 3 decimi; 335. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 336. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 337. Martini 1' 13" 3 decimi; 338. Zambon 1' 13" 3 decimi; 339. Tighi 1' 13" 3 decimi; 340. Adani 1' 13" 3 decimi; 341. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 342. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 343. Martini 1' 13" 3 decimi; 344. Zambon 1' 13" 3 decimi; 345. Tighi 1' 13" 3 decimi; 346. Adani 1' 13" 3 decimi; 347. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 348. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 349. Martini 1' 13" 3 decimi; 350. Zambon 1' 13" 3 decimi; 351. Tighi 1' 13" 3 decimi; 352. Adani 1' 13" 3 decimi; 353. Mainetti 1' 13" 3 decimi; 354. Andreotti 1' 13" 3 decimi; 355. Martini 1' 13" 3 decimi; 356. Zambon 1' 13" 3 decimi; 357. Tighi 1' 13"

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

FIC del GIORNALE
Campi San'Angelo N. 2565TELEF.: Centrale Città
Intercomunicale 20-420
20-457CASSELLA: Pensa
N. 47UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Venezia - S. Marco 144 - Tel. 22-085

Per milioni d'altezza. Pagine di testo: Occasionali L. 3, Commerciali L. 2, Cronache Occasionali L. 4, Continuative L. 3, e Notizie. Comunque non. Occasionali L. 3, e Continuative L. 3. E' vietato. In più. ABBONAM. Italia: Anno L. 75 - Sem. 30 - Tiro. 20. Estero: " 160 - " 82 - " 42

ABBONAM.

Italia: Anno L. 75 - Sem. 30 - Tiro. 20. Estero: " 160 - " 82 - " 42

C.C. POSTALE N. 9.105 - 1° fascicolo non è restituito

XXI APRILE, NATALE DI ROMA

Il Duce inizia la celebrazione del lavoro inaugurando le grandi opere compiute nell'Urbe

Dal Campidoglio ad Acilia tra le acclamazioni delle moltitudini fasciste

ROMA, 20. Il Duce ha dato stamane il crisma ed il suggello inconfondibile della sua persona ai riti celebrativi della vigilia del 21 Aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro. In quel grandioso fervore di opere compiute che bene stanno ad indicare con quanta passione, con quanta fede e con quanta laboriosa attività Roma, secondo il comandamento del Duce, rifiorisca sempre più bella nel segno potente e glorioso del Littorio.

All'Istituto di malariologia

Il Duce ha dato stamane il crisma ed il suggello inconfondibile della sua persona ai riti celebrativi della vigilia del 21 Aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro. In quel grandioso fervore di opere compiute che bene stanno ad indicare con quanta passione, con quanta fede e con quanta laboriosa attività Roma, secondo il comandamento del Duce, rifiorisca sempre più bella nel segno potente e glorioso del Littorio.

Ritornando sulla strada il Duce ha percorso fino a raggiungere una borgata di dove si diramano altre due lunghe strade, anch'esse fiancheggiate dalle rovine e da sobrie casette. Via via che il Duce cammina si rinnovano le attestazioni di riconoscenza e di fede da parte di questa forte gente sui cui visi traspare una profonda commozione.

Il Duce sosta ancora in una abitazione e poi ancora in un'altra ed in entrambe interroga sulle loro condizioni gli abitanti che rispondono con viva commozione. Il Duce prosegue. Ecco la stazione sanatoria adatta a far fronte alle nuove esigenze dell'accresciuta popolazione, ecco la sede dell'orto sperimentale.

La visita del Duce protrattasi a lungo, volge al termine. Il Duce, infatti, raggiunge nuovamente la Via del Mare. La folla di rampanti nere e di popolo, adunata ai lati della strada, si stringe attorno al Fondatore dell'Impero per acclamare e ripetergli da vicino la sua profonda commozione. Un ultimo possente applauso e il Duce lascia Acilia.

automobile dirigendosi, dopo aver con aperto sorriso e col saluto romano, risposto alla prorompente ovazione del popolo, verso il Campidoglio.

L'isolamento del Campidoglio

Dopo aver attraversato via delle Tre Pile e via Monte di Giove, il Duce, sempre accompagnato dalle autorità e gerarchie, sosta sul vasto piazzale ricavato dalle demolizioni delle ultime case che esistevano ancora sulle pendici orientali del Colle capitolino, e che guardavano verso il Foro romano e piazza della Consolazione. Qui, sotto una speciale tettoia, è sistemato il grande plastico delle opere per l'isolamento del Campidoglio.

Il Governatore illustra al Duce i criteri ai quali potrebbe essere informata la sistemazione della zona. Il Duce, dopo aver ammirato l'incomparabile scenario della vestigia di Roma, si avvia con passo svelto al palazzo dei Conservatori, nel quale accede dal portico del Vignola. Attraversata la sala degli Orzi e Curiaz, il Duce si reca ad osservare il nuovo cavalcavia che, intonato all'architettura del vicino palazzo di Pirro Ligorio, sostituisce quello provvisorio in legname e serve a collegare il palazzo dei Conservatori, con quello Senatorio, creando una successione di sale e di ambienti di rappresentanza attraverso cui si possono svolgere con il dovuto decoro, le cerimonie che così spesso hanno luogo in Campidoglio. Questa costruzione è in posizione notevolmente arretrata rispetto al prospetto del palazzo Senatorio e dà l'illusione dell'arresta sul piano stradale, non toglie la visuale del Foro romano e del Palatino.

Quindi, per la Galleria dei Fasti, il Duce raggiunge la sala del Re, nell'alto d'oro dell'Urbe, appone la sua firma. Dalla sala del Re, il Duce si reca nel grandioso salone di Giulio Cesare, addobbato con le bandiere dei re d'Italia, dove sono schierati i "cavalieri" e i "fedeli" del Campidoglio nei loro caratteristici storici costumi.

Il selciato romano

Dal balcone il Duce osserva attentamente la nuova pavimentazione della sottostante piazza, che è stata necessaria sostituire alla vecchia selciatura per la costruzione della galleria sotterranea dei palazzi capitolini. La nuova pavimentazione è in selciato romano del tipo "Sampietrini" di varie gradazioni, entro figure geometriche di travertino divergenti da un motivo centrale a stella, secondo lo schema ideato da Michelangelo. Tanto il selciato, quanto i motivi ornamentali di travertino poggiavano sopra una soletta di cemento dello spessore di venti cm., allo scopo di dare alla pavimentazione carattere permanente e di consentire una perfetta formazione di pendenza a causa delle caratteristiche scrupolosamente geometriche della piazza.

Il tracciato attuale ad ellisse, risultante da una poligonica a quattro centri, verrà mantenuto. Anche il motivo centrale posto a corona della statua equestre di Marco Aurelio sarà fasciato da analoga poligonica, con andamento concentrico all'ellisse maggiore. Per il travertino dei riquadri sono stati impiegati circa mq. 500 di lastre dello spessore di cent. 15, oltre a mq. 50 circa di travertino al motivo centrale e di m. 500 di gradinate. Per la sola pavimentazione in selciato sono occorsi 150 mila selci, mentre per la formazione del sottofondo sono occorsi 1500 quintali di cemento, 400 mc. di ghiaia e 200 mc. di arena silicea.

Oltre alle suddette opere inerenti alla pavimentazione, è stata eseguita una galleria in corrispondenza del perimetro della piazza, unitamente a una serie di bracci di raccordo nelle diverse direzioni, allo scopo di consentire la posa in opera e l'ispezione delle canalizzazioni dei pubblici servizi.

Il restauro del Tabularium

Il Duce discende poi per il nuovo grandioso scalone al sottostante piano del Tabularium e qui si ferma ad ammirare le potenti arca dell'antico edificio romano dove sono stati, intanto, riaperti altri due forni che guardano il Foro romano.

Questo lavoro ha presentato notevolissime difficoltà tecniche, essendosi dovuto sostituire la massima parte dei blocchi di peperino, lesionati o schiacciati, di quattro filoni, pur lasciando la parte esterna verso il Foro inalterata.

Inoltre si è resa necessaria la costruzione di grandi archi in breccia nella parte superiore delle arcate aperte, onde riportare il peso dei fabbricati sui piloni restaurati. Sono stati pure restaurati alcuni archi e pilastri interni del Tabularium e abbassato il piano del pavimento al livello di quello antico, facendo così risaltare maggiormente l'altezza delle arcate aperte. In seguito all'abbassamento del pavimento sono stati modificati e migliorati ed ampliati anche gli accessi da via del Campidoglio e dal Clivo dell'Ara Litoria.

Il Tabularium è congiunto all'ambulatorio di Sisto IV da un ampio scalone. Il congiungimento sotterraneo avviene invece attraverso una galleria centrale che corre sotto la piazza del Campidoglio, parallela alla fronte del palazzo Senatorio e le cui estremità sboccano nel piano sotterraneo del palazzo dei Musei e di quello dei Conservatori, presso le due scale principali dei due edifici.

Questa galleria è stata anche adattata a ricovero antiaereo, con la costruzione di opere di cemento armato adeguate a questo scopo. La galleria centrale ha una sezione di m. 5,50 per 5 di altezza, mentre quelle secondarie hanno una sezione di m. 3 per 3,50. Le pareti sono in muratura ricostituite di mattoncini, mentre la volta è intonacata a stucco. La galleria di congiungimento è protetta per la sua lunghezza da intercapedini ove potranno trovare riparo le condutture per i vari servizi e per il riscaldamento. La pavimentazione è in travertino.

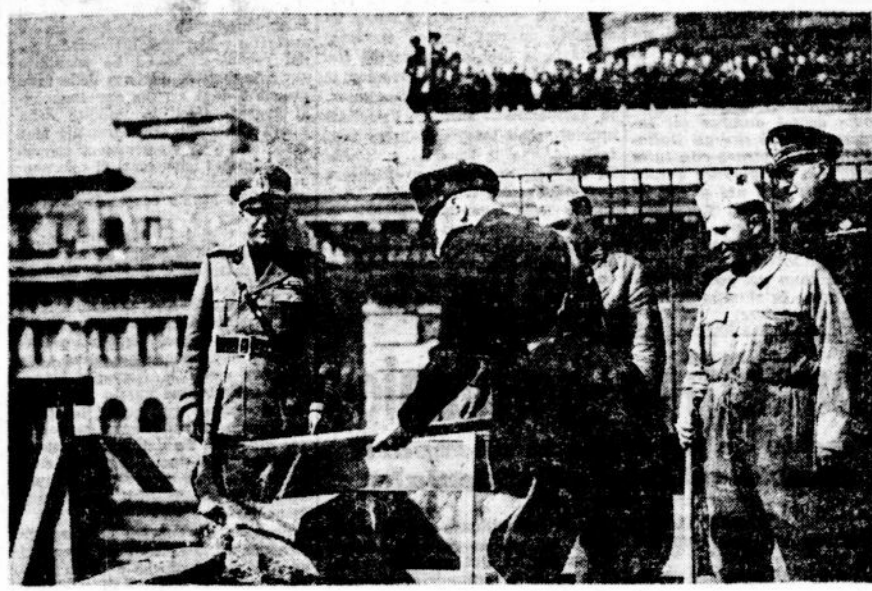
Nella escavazione della zona sottostante all'ambulatorio di Sisto IV è stato rinvenuto un tempio del periodo repubblicano con la statua in marmo del dio Giove. La zona è stata esplorata ed è anche visibile dal ballatoio che è stato costruito all'altezza dell'ambulatorio di Sisto IV.

La chiesa di S. Rita

Il Duce che si interessa vivamente ai raggiaggi che il Governatore dell'Urbe gli fornisce sul complesso delle opere per il cui compimento le giornate lavorative ammontano a 20.000, dispone infine che le gallerie sotterranee di congiungimento siano intitolate al nome di don Piero Colonna.



Il Duce al tempio di Apollo



Il primo colpo di piccone per l'unione di Piazza San Claudio con Piazza San Silvestro

Il Duce, risalito poi attraverso la nuova galleria laterale, al piano terreno del palazzo dei Conservatori, esce sulla Piazza del Campidoglio, e con passo rapido, per la cordona del Campidoglio e la Via del Mare, si reca ad inaugurare la chiesa di S. Rita e le alte colonne del tempio d'Apollo. La folla lo accoglie con acclamazioni vibranti alle quali il Duce, sorridente, risponde levando il braccio nel saluto romano.

Il Duce si interessa vivamente alla realizzazione di queste importanti opere che daranno all'Urbe nuova bellezza e più ricco splendore.

Successivamente il Duce si reca nel vicino palazzo della ripartizione quinta del Governatorato, dove al pianterreno esamina il plastico della sistemazione del Circo Massimo, che verrà gradualmente attuata, e al piano superiore il progetto di massima della sistemazione delle comunicazioni fra la Roma alta e il centro, attraverso la zona di Via Veneto e Piazza di Spagna.

Il Duce, che ha ora concluso le visite inaugurali della mattinata, esprime al Governatore dell'Urbe il suo vivo compiacimento per la impetuosa delle realizzazioni conseguite e da conseguire. Congedatosi dalle autorità, il Duce risale quindi in automobile e si allontana, salutato dall'applauso festoso e gioioso della folla che si assiepa su Via del Mare.

Il parco Cestio

Il Duce ha inaugurato nel pomeriggio altre due opere volute dal Regime: il parco Cestio e la borgata Acilia, opere grandiose

e altamente sociali che interpretano il motto Mussoliniano: «Andare verso il popolo» e specialmente verso il popolo delle campagne, silenzioso e tenace.

Il Duce, che è accompagnato dal Segretario del Partito, dal Ministro della Cultura popolare, dal Governatore dell'Urbe e da altre autorità, prima di raggiungere il parco Cestio, che sorge nei pressi della piramide di Caiso, si sofferma in piazza Tuscolana, ove esamina la struttura in legno del monumento equestre di Scanderberg. Il Duce riceve il primo vibrante omaggio della folla che, assiepata intorno alla piazza, ne scandisce rittmicamente il nome. All'ingresso del parco, dove si ergono due alti pennoni dai quali sventolano il tricolore e la bandiera dai colori di Roma, sono altre autorità fra cui il Ministro dei LL. PP., il prefetto, il comandante generale dell'arma dei RR. CC.

Il Duce risponde al saluto della folla e immediatamente percorre con passo rapido il viale centrale circolare del parco. Il parco comprende una vasta area di circa 2500 metri quadrati che, già adibita a magazzini di selci, è stata liberata e sistemata a giardino così da ricavarne vasti piazzali, verdi aiuole fiorite e ampi viali alberati. A questo insieme di opere di sistemazione hanno lavorato circa 300 operai per un complesso di 2500 giornate.

La folla rianora al Duce il suo possente grido di entusiasmo allorché, raggiunto l'ingresso del parco, sale in automobile per dirigersi verso la borgata Acilia. L'auto del Duce, nella quale ha preso posto anche il Segretario del Partito, attraversa la magnifica e alberata autostrada inondata di sole e fila verso il mare di Roma.

La borgata di Acilia

Poco prima del 18.° chilometro, e già si profila l'azzurro del mare Tirreno, sull'aprica e verde collina di Acilia appare la nuova e ridente borgata sorta in appena tre mesi. Acilia è una pittoresca e festosa poligonica di circa 200 casette allineate in lunghe file le loro modeste ma graziose strutture. Le abitano le famiglie numerose, sane e fiorenti famiglie rurali italiane, espressione pura della vigoria della nostra stirpe. L'indice demografico di questo grosso villaggio dominato dallo snello campanile di una candida e semplice chiesa, già segna un primato.

Il Duce, sceso di macchina e accompagnato dalle autorità, raggiunge immediatamente il vicino centro della borgata, anch'essa adornata di uno sfavillio di colori. E' una vastissima piazza di cui un lato è chiuso dalla mistica chiesa e da una lunga costruzione a portico ove hanno degne sedi la casa del Fascio, il Dopolavoro e gli uffici. Le centurie della Mutila e dei giovani della G.I.L. presentano le armi e gli abitanti la borgata, che si addensano intorno alla piazza, propongono in una fervidissima manifestazione di riconoscenza e di fede.

Il nome del Duce è scandito con appassionata insistenza, e il grido che si ripercuote possente nella piazza, si confonde e si fonde con le note di Giovinetta che la banda della Gil intona. Il Duce sosta un istante nella piazza. Il suo chiaro viso è soddisfatto ed egli leva il braccio nel saluto romano per rispondere alla mani-

festazione che si prolunga ancora assumendo un tono sempre più alto.

Il Fondatore dell'Impero entra nella chiesa ed assiste al rito che consacra al culto. Poi ritorna nella piazza e prende visione dei negozi adiacenti e degli uffici, visita i locali della maternità ed infanzia, e quindi, mentre la folla non tralascia il suo impeto devoto, raggiunge l'arteria principale del villaggio. E' una lunga distesa di casette che si profila e ognuna di esse porta l'invocazione al suo indirizzo. Invocazioni di amore, invocazioni di riconoscenza di bimbi, di giovanissimi, di contadini, di madri. E sovente dai cuori generosi di costoro, scaturisce una frase: Grazie, Duce!

Nelle case delle famiglie numerose

Il Duce, quasi alla metà di questa strada si sofferma dinanzi ad una delle casette, vi entra e le visita tra la commozione dei componenti la famiglia che da qualche giorno vi hanno preso di-

L'adunata a Roma delle forze della produzione e del lavoro

ROMA, 20. Nella ricorrenza del 21 Aprile avranno luogo, secondo il programma predisposto dal Ministero delle Corporazioni, importanti raduni delle forze della produzione e del lavoro e numerose manifestazioni celebrative della Festa del lavoro nell'Urbe e nelle varie provincie.

Nella mattinata si svolgeranno nei principali teatri di Roma i convegni nazionali delle nove Confederazioni fasciste e dell'Ente Nazionale fascista della cooperazione, ai quali parteciperanno le gerarchie di tutte le organizzazioni di categoria del centro e della periferia. In queste importanti riunioni sono chiamati a partecipare tutti i rappresentanti dell'economia e del lavoro, si procederà ad una vasta rassegna di tutti i problemi essenziali all'attuale momento. I problemi dell'autarchia saranno al centro di questo rapporto generale che si svolgerà sul piano della solidarietà operante delle categorie. Verranno esaminati gli sviluppi e il progresso della produzione e in particolare, i risultati dello sforzo autarchico; i numerosi accordi sindacali recentemente conclusi; gli sviluppi e i progressi dell'economia agricola con particolare riguardo ai problemi dell'autarchia alimentare; le realizzazioni del piano di colonizzazione e di redenzione del latifondo siciliano; la politica degli ammassi; i consorzi agricoli; i problemi della mutualità, dell'istruzione professionale e del collocamento.

I problemi riguardanti la disciplina dei prezzi, gli enti economici di categoria, gli accordi economici collettivi — che costituiscono un aspetto importante del collaudo dell'ordinamento corporativo in periodi normali ed in periodi eccezionali come l'attuale — troveranno largo posto nei rapporti delle organizzazioni del Regime.

L'Opera nazionale dopolavoro inoltre ha organizzato a Roma e

in tutte le provincie lo svolgimento di numerose e interessanti manifestazioni artistiche. La celebrazione della festa del lavoro dell'anno XVIII trova la forza della produzione e del lavoro saldamente inquadrata ed animata dalla volontà di affinarsi e potenziarsi sempre meglio per costituire uno strumento effettivo della potenza del Paese.

La radiocronaca della cerimonia all'Accademia d'Italia

ROMA, 20. Domani domenica ventun aprile, alle ore undici, le stazioni dell'EIAR trasmetteranno dal Campidoglio la cronaca dell'adunata generale della R. Accademia d'Italia per il conferimento del Premio Mussolini e degli encomi e premi accademici.

L'adunata della Gil al Foro Mussolini

ROMA, 20. Il Segretario del Partito invita le gerarchie del Regime, gli ufficiali del presidio e la cittadinanza romana ad assistere all'adunata delle forze giovanili dell'Urbe che avrà luogo alle ore 11 di domani nello stadio dei marmi del Foro Mussolini.

Nuovi edifici ed impianti a Carbonia e ad Arsia

ROMA, 20. L'Azienda carboni italiani inaugurerà nella ricorrenza del ventuno aprile, Festa del lavoro, un complesso di edifici e di impianti del costo di quarantamila milioni; presso le sue miniere di Carbonia e dell'Arsia. A Carbonia sono state costruite 250 case per minatori con un totale di 1180 appartamenti. Inoltre l'A.C.A. 1, ha provveduto ad alcune nuove installazioni (impianti, piscine, docce, campo sportivo), dirette a favorire l'igiene e l'attività sportiva dei lavoratori.

DOMENICA DELLE ARTI

GLI UMANISTI E IL NATALE DI ROMA

Il Natale, la Città Eterna, riconferma nel XIV secolo come centro di civiltà del mondo intero. Soltanto nei fantasmi del sogno, Cola di Rienzo e del suo seguito, che si affrettano a Roma, e che, come la nuda serafica figura che, Santa Caterina da Siena, nel secolo XV fu invasa da quella irrefragabile di uomini sionisti, si sapeva che furono gli Umanisti.

Che stanno facendo gli Umanisti? Scoperte... congiure... C'era molto da scoprire a Roma: iscrizioni, medaglie, monete, vecchie pergamene. C'era molto da scoprire anche nella Roma sotterranea; ed infatti il De Rossi — tre secoli dopo — trovò, in un sanguigno, le firme degli Umanisti nelle catacombe. Il mondo s'era allarmato, ma per le congiure degli eruditi. Non soltanto Giove era risorto; ma i credenti, più che dall'Inno a Giove, erano offesi dall'Inno a Venere.

Il Dominici, nobile anima destinato ai fervori usciti dalla Benincasa, era insorto contro la pleiade degli Umanisti perché ai giovani si facevano conoscere Giove, Saturno e Venere prima che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Nel 1464 era salito alla cattedra di S. Pietro il veneziano Marco Barbo con il nome di Paolo II. Anche il nuovo Pontefice era allarmato per la nascita «eresi» umanista, ed imprimeva contro gli studi classici.

I ragazzi, gli diceva, sono di loro natura maliziosi ed hanno appena molte ribellierie prima di andare a scuola. Che cosa sarà di loro quando avranno letto Giove, Saturno, Terenzio, Plauto, Ovidio? Marco Barbo era nemico delle «eresi» e del sudiciume, ma aveva davanti agli occhi la visione della sua Venezia; quindi era anche amico del bello. Fu appunto Paolo II che riprese il grande disegno di Niccolò V per la riedificazione di S. Pietro. Da cardinale, Marco Barbo aveva minacciato, stupendo mole che è il palazzo di S. Marco, ora palazzo veneziano. Strane vicende dei tempi! E' appunto da quel palazzo che

il corrente anno

IL "BOULETINO" DELLA "BIENNALE"

Domenico Varagnolo ricorda con un articolo il cammino percorso e gli sviluppi raggiunti dal "Buletino" della Biennale che, in questi giorni, ha pubblicato il suo primo numero. Ne danno i bravi che seguono, interessanti perché se non riflettono notevoli aspetti di vita artistica.

Nota quietamente dal dinamismo del secondo anno della "Biennale", e affidato alle cure del suo vigile Archivio, questo "Buletino", scrive Varagnolo, (che a nobilitare e precisare il suo generico nome, assume il soprannome di "Le Mostre di Arte in Italia", perfezionato poi in "L'arte nelle mostre italiane") aveva, che una missione, e questa di fondamentale importanza: quella di mettere in luce le opere preannunciate di tutte le Mostre d'arte moderna, contemporanea e retrospettive, ufficiali e private, collettive e individuali, che si tengono nelle varie città d'Italia, così da rendere tempestivamente informata la critica e gli artisti che intendono partecipare sia gli amatori che desiderano di visitarle. Modesta, riteniamo, ma non inutile e inopportuna missione, la quale, in ogni caso, non si può che considerare un atto di solidarietà della Biennale (prima nella gerarchia delle esposizioni nazionali) verso le grandi e piccole consorelle italiane. A pubblicare il succitato elenco hanno, nel 1934, i dodici numismatici composti di quattro semestrali foglietti costituenti, nelle loro pagine, l'essile volume del "Buletino". All'anno, la pubblicazione si allargò. All'elenco nudo e crudo delle Mostre si fecero seguire, in ogni numero, i resoconti cronistici critici delle Mostre stesse (o almeno delle principali) redatti da corrispondenti del luogo, scelti nella categoria degli artisti aventi funzione direttiva nelle organizzazioni espositive. Si istituì inoltre la rubrica delle "Segnalazioni", nella quale si venne citando, in misura sempre più abbondante, giornali e riviste, e, cenni, studi, profili riguardanti gli artisti che ad esse partecipavano o addirittura le informavano. Di tali articoli, qualcuno era più interessante e di più autorevole firma, venne anche riportato per intero o largamente riassunto.

Naturalmente con un tale periodo nelle mani, la "Biennale" pensò di usare anche per domo sua, e pubblicò i suoi regolamenti, i bandi, i suoi comunicati, i suoi avvisi, e anche alcuni di altri enti, manifestando d'arte analoghi e tutto ciò, come ben si comprende, non soltanto nell'interesse proprio, ma anche, e in particolare, in quello degli artisti.

E sempre e soprattutto nell'interesse degli artisti (anche se non a tutti fu dato di approfittarne) il "Buletino" — (che, per motivi d'ordine vario, non poteva più uscire con la stessa precisione di data) — allargò anche il campo d'azione, e fornì numeri speciali interessanti dedicati a vari e diversi argomenti. Così il numero di marzo 1936 — IV anno esclusivamente destinato a premi per le belle Arti in Italia — pubblicando cioè l'elenco —

in ordine alfabetico di città — di tutti i premi e borse di studio di Enti pubblici e privati, per pittori, incisori e architetti. Questo elenco, ottenuto dopo un'accurata inchiesta condotta dallo stesso Archivio della Biennale e presentato al commentato dal Segretario generale Maraini, portò a delle constatazioni e a delle conclusioni degne del massimo rilievo e delle quali venne tenuto, anche in alta sede, il debito conto.

Il numero di Marzo del 1938-XVII fu destinato invece alle «Opere d'arte italiane esistenti nelle collezioni pubbliche Galleries straniere». Anche questo elenco, che comportò un lavoro d'indagine e di controllo non indifferente (basti dire che il fascicolo riuscì d'un centinaio di pagine) diede risultati superiori ai previsti. Ci si è fatta, merco sua, un'idea della quantità veramente inaspettata di Gallerie e Musei, anche dei paesi più lontani, e delle opere d'arte italiane che possiedono.

Il primo numero del 1939-XVIII, pubblicato nelle sue 56 pagine, la storia del "Primo decennio dell'Ente autonomo della Biennale", con una nota introduttiva del suo Segretario generale Antonio Maraini che la Biennale stessa dirige. Senza lasso di commenti né di contenuti autoelogistici, quella semplice schematica cronologia dei fatti (compilata sulla scorta dei giornali e dei documenti d'ufficio) ha messo in luce tutta l'opera compiuta dall'Ente, sotto la geniale autorevole presidenza di S. E. il Co. Volpi di Misurata.

Altri numeri speciali, non meno importanti e interessanti si preparano e progettano per l'avvenire. A rigore di programma, l'iniziale unico scopo di preannunciare le Mostre, è un po' mutato, che ad esso si è aggiunto, e quasi sostituito, quello di farne la statistica, con le relative suddivisioni e i debiti raffronti.

Riassumendo il lavoro compiuto fin qui non fu inutile spreco di tempo, di carta e di fatica avendo anch'esso contribuito a mettere in evidenza — attraverso il movimento delle Esposizioni — e non di questo soltanto — quella che è oggi — in massima parte — la via dell'arte in Italia.

Il primo numero di "Civiltà".

Nata nel quadro delle iniziative culturali a cui dà vita quella che è stata chiamata l'«Olimpiade delle Civiltà», questa rivista vuol essere una presentazione viva e ricca della cultura, dell'arte e, più generalmente, della civiltà italiana nei suoi aspetti più significativi e nei suoi grandi direttori di marcia. Dalle sue pagine, dovute alla penna dei nostri migliori scrittori, e dalle sue riproduzioni in nero e a colori, in cui ad una miniera di opere antiche e moderne, che costi-

tuiranno spesso anche per il lettore colto un'assoluta rivelazione, si alternerà la documentazione fresca e vivace della vita italiana nel suo passato e nel suo presente, balzerà agli occhi del lettore di tutto il mondo l'immagine palpitante di una Civiltà in movimento e in un perenne slancio di rinnovazione.

Ispirato a questi criteri fondamentali, il primo numero contiene accanto alla presentazione del Presidente Federzoni, e ad un articolo introduttivo del commissario all'E. 42, Cini, un saggio letterario di Antonio Baldini su Roma vecchia e nuova illustrato da guazzi di Gino Severini, un articolo di Angelo Gatti sul volo imperiale di Roma e la lotta fra Roma e Cartagine, e di Corrado Alvaro sulle incrinazioni, entrambi avvilati da stampe e riproduzioni inedite e rare, articoli di Luigi Calza sugli scavi di Ostia con riproduzione di statue e affreschi rivelati nel corso dell'imponente opera di ricostruzione di quello

che fu il porto mercantile di Roma, una serie di studi artistici di A. Munoz sul colore di Roma nel Medio Evo, di Emilio Cecchi su la «Pieta» di Palestrina, di C. E. Oppo sulla tradizione plastica dell'arte italiana, tutti corredati da splendide illustrazioni in nero e a colori, articoli di Marcello Piacentini e di Arnaldo Frattelli su aspetti architettonici e tecnici dell'E. 42, e alcune pagine di Montaigne su Roma. Una piacevole novità rappresentarono infine la riproduzione a colori di stupendi affreschi di Masolino da Panicale e di particolari del giardino incantato che il Grechetto evocò, con esuberante ricchezza di colori e con fantasmi gagliardi, sulle pareti di Palazzo Sormani a Milano.

La Rivista è diretta da un comitato formato dall'Eccellenza Luigi Federzoni, Presidente, Valentino Bompiani, Emilio Cecchi, Cipriano Esisio Oppo, Segretario, Arnaldo Bocelli, pubblicato dalla Casa Editrice Bompiani.

Il VI Maggio musicale fiorentino

Non sono molti i giorni che si dividono dalla inaugurazione del VI Maggio Musicale Fiorentino che — sempre sotto l'alto patronato di S.A.R. la Principessa di Piemonte — quest'anno andrà dal 28 aprile all'8 giugno. Luoghi prescelti per le manifestazioni: Teatro Comunale Vittorio Emanuele II, Regio Teatro della Pergola, Regio Giardino di Boboli, la Sala Bianca di Palazzo Pitti e, infine, il rinnovato cortile di Palazzo Strozzi.

Come negli anni passati il «Maggio musicale» comprende tre gruppi distinti di lavori — stavano per dire (e dicevamo bene) di «capolavori» — di genere classico, romantico e modernissimo. Quest'anno la scelta è stata felicissima.

La stagione sarà inaugurata dall'illustre maestro Tullio Serafin che dirigerà un capolavoro non più rappresentato da circa un secolo: parliamo della *Semiramide* di Gioacchino Rossini che avrà ad interpreti Gabriella Gatti, la Stignani, il Pasero e il tenore Tagliavini. Altre opere, diciamo così, di repertorio, saranno: *L'elisir d'amore* di Donizetti, diretto da Antonio Guarnieri cantato dai figli e dalla Caterina; *Turandot* di Puccini, sotto la direzione di Ettore Panizza (un ritorno ben gradito, che sarà interpretata dal tenore Mazarov); il magnifico artista che si rivelerà, in Italia, proprio a Firenze nel *Guglielmo Tell* — ed altri valerosi cantanti; la *Traviata*, diretta da Mario Rossi, con Gigli, Favero, Svec e scene di Vagnetti; *Plauto magico* (alla Pergola), sotto la bacchetta di Vittorio Gui, con la Favero, Paggioli, Pasero e Stabile.

Un spettacolo importantissimo sarà formato — torniamo ora alla vasta e bella sala del Comunale — dall'Arca e *Gaiastra* di Handel e dalla *Didone ed Enea* di Purcell; il primo di questi lavori risale al 1720 e non è altro che la prima versione dell'*Esther*, eseguito la prima volta a Londra; il secondo, dovuto alla fantasia del poco noto copista di Westminster, risale al 1689. Ambedue saranno diretti da Vittorio Gui e saranno cantati da Gigli, Pasero, Federzoni; la regia sarà curata da Corrado Pavolini.

La fitta massa dei musicologi italiani è in attesa di ascoltare il famoso *Doris Godolph* di Muscorzchi, con Ezio Pinza, nella sua edizione originale; si vedrà, finalmente, se sia stato giusto, o meno, invocar tanto contro quel povero Rimski-Korsakov! Intanto, per adesso, non dimentichiamo che questo autentico capolavoro russo sarà diretto da Georges Gergesescu. Non bisogna inoltre tralasciare — per chiudere la serie delle manifestazioni che avranno luogo al Teatro Comunale — l'esecuzione della famosa *Creazione del mondo* di Haydn, che verrà diretta dal Gui.

In quel delizioso teatro che è la Pergola si ascolteranno ancora, due lavori teatrali particolarmente attenti: la *Turandot* di Busoni e il *Volto di notte* di Luigi Dallapiccola. Non sarà il caso di far «confronti» tra le due *Turandot* in cartellone: siamo in due campi assai lontanamente differenti: diciamo qui per far sì che non si creino illusioni. La direzione del «Maggio musicale», intanto, ha fatto assai bene ad ospitare Piacini al Comunale e Busoni alla Pergola; la ragione benemerita è un po' pratica: l'opera del grande pianista-compositore italiano è attesissima, tanto più che sarà diretta da un buonissimo convinto quale è Fernando Previtali. Del *Volto di notte* (direttore lo stesso Previtali), che il Dallapiccola ha tratto dal romanzo di Antonio de Saint-Exupéry, già fu ampiamente detto su queste colonne.

Larga parte avranno al Maggio la musica da camera e sinfonica. La seconda serata, infatti, sarà dedicata ad un concerto sinfonico-orchestra diretto da Vittorio Gui, con la preziosa partecipazione del *Coro Municipale di Budapest*, nel quale verranno cantati: *Actus Tragicus* di Bach, il *Salmo Ungarico* di Kodaly, e lo *Stabat Mater* di Verdi. Un'altra suggestiva esecuzione si avrà nel cortile di palazzo Strozzi, ove verrà eseguito uno scelto concerto di musiche medievali. Una religiosa parentesi al Maggio ci sarà data dalle *Sette parole di Gesù* di Haydn che il Quartetto Strub eseguirà nella mistica Basilica di Santa Trinità. Non dimentichiamo, inoltre, le scelte audizioni pomeridiane di musica da camera alla Sala Bianca di palazzo Pitti alle quali prenderanno parte il giovane e già grande pianista Arturo Benedetti Michelangeli, il Quintetto strumentale di Parigi e il Quartetto Pro Nova.

Come di consueto non mancherà la partecipazione dell'arte drammatica alla nostra collana del Maggio: si avrà, così, al Teatro verde della Meridiana del Giardino di Boboli, l'*Edipio* del Manzoni o, probabilmente, al Teatro Comunale una ripresa del *Cesare* di Forzani.

Tutta la parte orchestrale e corale del Maggio sarà sostenuta dall'Orchestra e dal coro del Teatro Comunale V. E., eccettuata la partecipazione del citato coro di Badapest. E se si pensa che i registi saranno Landi, Nadasdy, Oppo, Corrado Pavolini, Salvini, Sciaroli, Simoni e Venturini, che i bozzetti e figurini saranno dovuti a Bacci, Bonini, Biondelli, Calvo, Casarati, Colasanti, Oppo, Salvini e Vagnetti, si può facilmente immaginare quale grande preparazione richieda la massa imponente dei lavori prescelti. E' dunque da ledere la Soprintendenza del VI Maggio musicale fiorentino — e per essa l'attentissimo maestro Mario Labroca — per avere formato, anche quest'anno, nonostante la difficoltà degli scambi internazionali, un cartellone in tutto degno dell'estetica e musicistica città di Firenze.

Anche Ruggero Ruggeri tornerà col prossimo anno alle scene. La decisione è stata presa dal pubblico con indubbio favore, e ci sarà come prima attrice Paola Borboni che fu già vicino al Ruggeri qualche anno fa e che dopo la fortunata parentesi nella rivista, riprende la sua normale attività. E' pure la prima attrice giovane Emma Zaccaroni.

Sembra ormai sicuro che un accordo con il teatro di S. Carlo di Torino e Camillo Pilotto per recitare insieme in una stessa compagnia: i due attori stanno attualmente cercando la prima attrice dato che Laura Caracciolo ha deciso di restare con Memo Benassi non è più disponibile.

Carlo Ninchi rientrerà nella compagnia del Teatro Eliseo; il suo posto nella compagnia di S. Carlo sarà preso da Armando Migliari; prima attrice giovane della compagnia sarà Mirella Pardi.

Si conferma la scrittura di Filadelfo Scroboni come primo attore della nuova compagnia di Laura Ada-



La Mostra di Rino Villa alle Botteghe d'Arte
Ritratto della signora Maria Facchin

MUSICA

La nuova sede a Roma della scuola "Principe di Piemonte".

Strahov, un contenuto premonstratense di Praga del quale ricorre quest'anno lottare centenario, e celebrare per le sue ricche collezioni d'arte, per la sua biblioteca e per il suo archivio musicale. In questo ultimo sono state trovate pochi giorni fa le composizioni recanti il nome di Wolfgang Amadeo Mozart. Di esse quattro erano già note ai musicologi: due invece erano finora completamente ignorate e non figuravano neppure nel catalogo così minuziosamente compilato da von Kochel: sono un fascicolo di canoni per strumenti a corda e una sonata per pianoforte a quattro mani. E' in sì benemere maggiore e completa di quattro tempi. La sua scrittura e quella d'un compositore tucidiano e competente che l'hanno avuta a disporre non esservi alcun dubbio sulla sua paternità. Per conto essi non sono riusciti a stabilire in quale periodo il Maestro la avrebbe composta. Dall'esame tematico e dalla tecnica degli sviluppi si può tutt'al più ritenere che esso coincida con l'ultimo soggiorno di Mozart a Praga.

Ad iniziativa della R. Accademia di Santa Cecilia si eseguirà presto all'Adriano il *Mozz* di Lorenzo Perosi. A questa esecuzione altre ne terranno dietro in varie città d'Italia, con una vera riprese di musiche perenni: il *Trattato di musica* e il *Giudizio Universale* a Napoli, la *Risurrezione di Cristo* a Milano.

La «Messa», composta per l'anniversario dell'incoronazione del Papa eseguita il 12 marzo in San Pietro, sarà ripetuta il 5 maggio alla Minerva, quando il Papa vi andrà per la festa di Santa Caterina da Siena. E' pure che Perosi si prepari ad aggiungere qualche altra composizione di circostanza.

Al Teatro di Stato di Stendal è stata rappresentata l'opera in due atti «Ave Maria» di Salvatore Allera, su libretto di Alberto Donini e Guglielmo Zorzi. Della stessa Allera, fra giorni, saranno riprese al teatro di Stato di Kassel, le due opere: «Medico suo malgrado», su libretto di Alberto Donini e di Giuseppe Stenico, e «L'ultimo atto» su un'azione di V. Andreus.

Sotto gli auspici del Centro nazionale di studi sul Rinascimento e a cura della Soprintendenza del Teatro Comunale avrà luogo il 5 maggio a Firenze un concerto di musiche medievali nel quale verranno eseguite opere del Coretti, Coprinus, Vecchi, Massaino. Inoltre saranno eseguiti alcuni motetti del Palestrina. Il concerto avrà luogo nella grande Loggia interna del Palazzo Strozzi nel piano occupato dal Centro nazionale di Studi sul Rinascimento.

Alla presenza del Direttore generale del Teatro italiano e di eletti del pubblico, si terrà il 5 maggio a Roma una C. G. Viola ha tracciato un rapido panorama del teatro italiano, riassumendo, tra spunti polemici e precise giudizi, il cammino percorso da quest'ultima cinquant'anni, dal nostro teatro nelle sue tre tappe: teatro borghese dell'Ottocento, teatro dannunziano, teatro pirandelliano. C. G. Viola, seguita col più vivo interesse, ha poi parlato del teatro dei giorni nostri e dell'influenza di esso nella commedia d'avanguardia. L'oratore ha quindi concluso, tra grandi applausi, con la certezza che il teatro italiano saprà affermarsi sempre più attraverso la fatica, il tormento e le aspirazioni della giovane generazione.

Precedono negli Stabilimenti di Cinecittà le riprese del film in doppia versione italiana e spagnola «Amore di ussaro», realizzazione della Produzione Italiana (Sovrana-Cinecittà), diretta dal giovane valoroso regista Luis Marquina. Il film che, nello scontro della Madrid festosa e galante della fine del Settecento, apre una vivace e movimentata trama d'amore, è interpretato da Conchita Montenegro, Luis Sagi Vela, Giulio Donadio, Lily Vincenti, Alberto Romano, José Calle, Carla Candiani e Armando Calvo, nei ruoli principali, attornati da una brillante schiera di attori secondari.

Per la consueta amorosa cura dell'Editore Zanichelli, l'Edizione nazionale delle opere di Giuseppe Carducci viene ora completata con la pubblicazione dei volumi XXIX e XXX.

Essi contengono quelle che si potrebbero chiamare le briciole della produzione carducciana: ma sono briciole che, per essere in massima parte inedite e per il loro stesso valore intrinseco, portano una luce tutta nuova sulla persona e sull'opera del Poeta. Saggi di versioni da autori classici e moderni, esempi di commenti e di antologie, varianti di poesie note e, infine, pagine di diario, interessantissime per l'originalità e l'essenzialità delle rapide notazioni.

Concluso così il ciclo carducciano, nel giro di trenta mesi volumi dalla veste editoriale nobilitata e degna, il patrimonio culturale italiano si arricchisce di un'opera vasta, coerente, geniale, in cui si assuma la imperitura bellezza poetica scaturita da una tradizione millenaria.

Per iniziativa del fiduciario del Sindacato artisti italiani di Parigi, Umberto Brunelleschi, il salone di rue Chaplain è stato aperto per effettuare una vendita di opere per la costituzione di uno speciale fondo di previdenza. Gli artisti italiani di Parigi, hanno partecipato largamente a questa provvida e nobile iniziativa mostrando un encomiabile spirito di solidarietà.

La Mostra di Rino Villa alle Botteghe d'Arte. Ritratto della signora Maria Facchin.

La nuova sede a Roma della scuola "Principe di Piemonte".

La nuova sede a Roma della scuola "Principe di Piemonte".

La nuova sede a Roma della scuola "Principe di Piemonte".

Un concerto sinfonico, diretto dal maestro La Rosa Parodi, sarà radiodiffuso dal primo programma oggi domenica 21 aprile alle ore 21.30. Il programma comprende musiche di Pizzini, Gavazzeni, Carabelli, Malpiero, Beethoven, Strauss, Schumann e Respighi.

Di Malpiero vengono eseguite Tre incisioni dallo «Setto invenzioni» tratte dalle musiche del film «Acciaio».

Un secondo concerto sinfonico diretto dal maestro Willy Ferrero, radiodiffonderà il primo programma, martedì 23 aprile alle ore 21 con musiche di Vivaldi, Beethoven e De Falla. Il *Concerto grosso in re minore* di Vivaldi è l'undicesimo della raccolta de «L'estro armonico». La partitura originale è per archi, con due violini e violoncelli obbligati. Bach ne fece una trascrizione per organo solo. Esso viene oggi eseguito secondo la trascrizione fatta dal Siloti per orchestra d'archi e organo. E' una delle pagine strumentali più note del Vivaldi. La *Vita breve* (due atti di P. Fernandez Shaw) è stato il primo lavoro teatrale di Manuel De Falla. Incorniciato nel 1931, fu compiuto al principio dell'anno seguente. La trama dell'opera è semplice, ma la profonda ripercussione della passione nella rude anima dei personaggi, il carattere tragico, cupo e duro, quel lirismo contadinesco che ha la esperienza del dolore e il disprezzo della retorica, sono elementi che creano una particolare atmosfera lirica. L'*Interludio* che viene eseguito ha luogo, nella rappresentazione scenica, fra il primo e il secondo quadro dell'atto secondo.

Lunedì 22 aprile alle ore 17.15, il pianista Ruggero Gerlin eseguirà musiche di Marcello, Vallerpietra, Padre Perotti, Paisiello, Sarti, Galuppi e Venier. Di Benedetto Marcello, il grande maestro veneziano, discepolo eletto di Gasparini e di Loti, che nella sua laboriosa esistenza occupò anche cariche pubbliche, si eseguirà una *Sonata in do magg.* composta di un allegro, allegretto e agitato.

Lunedì 22 aprile alle ore 21 il Quartetto della Camera musicale Romana eseguirà musiche di Beethoven e Pergoligo; Venerdì 26 aprile alle ore 22.15 le stazioni del secondo programma trasmetteranno un concerto del violista Enrico Campajola che comprende musiche di Brahms, Roca, Sarasate e Rimski-Korsakov.

Giovedì 25 aprile si chiuderà il breve ciclo di musiche da camera brasiliane dedicate agli ascoltatori dell'America Latina. Il programma comprende la delicata *Tonde n. 3* di Fructuoso Vianna. Questo musicista è nato nello Stato di Minas e Gerai e le sue prime affermazioni ebbero luogo nella capitale federale, Rio de Janeiro. Venne in Europa nel 1923 e, al ritorno in patria, si dedicò all'insegnamento, ai concerti, alle composizioni, fra le quali «Avalos», «Danza de negros», «Jogos Puéril», «Berceuse do Sabia», «Preludio», ecc. per canto e pianoforte. Di Francisco Miropone, di cui abbiamo fatto cenno parlando del concerto precedente, ascolteremo l'interessante *Dona Jannina* su motivi dei canti negri delle colonie portoghesi. Oltre ad una accorata *Casa de thestada* di Guilherme Leanza, verranno trasmesse due composizioni di Oscar Fernandez: la *Berceuse dell'onda* e il tipico brano *Essa negra* (sue la per argomento un episodio della tragica storia della «Sinhá Dona»).

Ecco il diario delle trasmissioni d'opera lirica: «Zaza», dal teatro della Scala di Milano (primo programma, mercoledì 24 aprile ore 21); «Faust» di Carlo Gounod, dal Teatro San Carlo di Napoli (3. programma, giovedì 25 aprile, ore 21); «Giulietta e Romeo» di Riccardo Zandonai, dal teatro Massimo di Palermo (secondo programma, martedì 23 aprile, ore 21); «L'italiano di Francesco Cilea», dal Massimo di Palermo secondo programma, sabato 27 aprile ore 21); «Mariella» di Giuseppe Pietri, dalla «Scala» di Milano, venerdì 26 aprile ore 21.

Il programma delle trasmissioni di commedia comprende: «Tosca» (primo programma, lunedì 22 aprile, ore 21.30); «La verità sospesa», tre atti di Juan Alarcón (secondo programma, mercoledì 24 aprile, ore 21); «Gli amori travestiti» (Vill) un atto di Raffaele Calzini (primo programma, sabato 27 aprile, ore 21); «La ragazza dell'altro mondo», tre atti di Gianmario Galloni (terzo programma, martedì 23 aprile, ore 21).

Sarà inoltre radiodiffusa la commedia musicale: «Le educande di Saint Cyr» di Carlo Veneziani (secondo programma, domenica 21 aprile ore 21).

SOMMARI DI RIVISTE

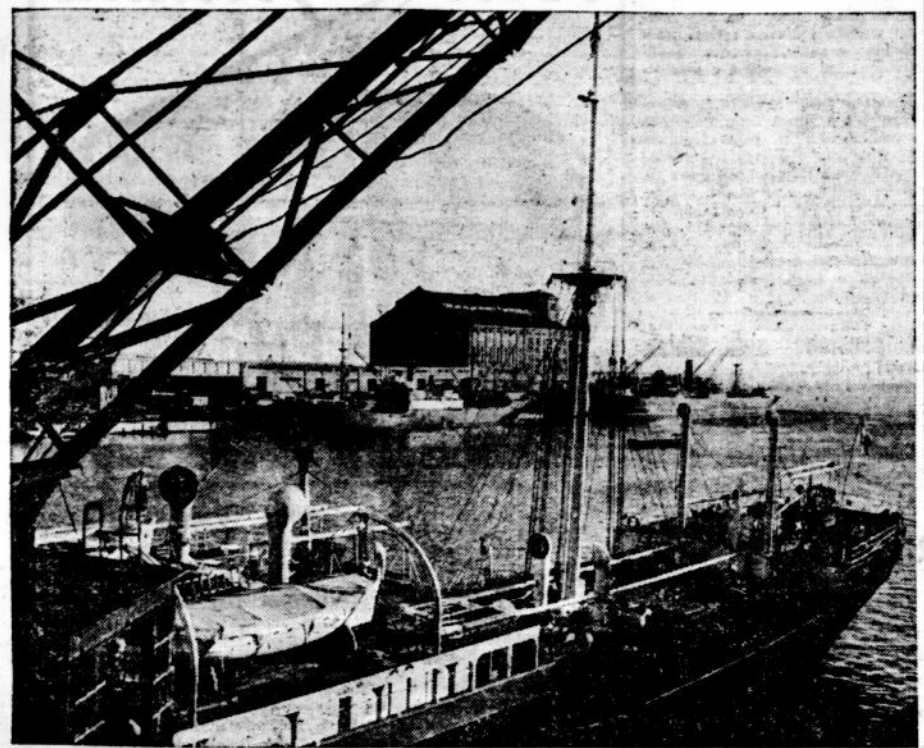
La Nuova Antologia del 16 aprile pubblica: Luigi Federzoni: La Spagna, un anno dopo la vittoria — Carlo Zaccari: Italia — Francia nel 1890-91. Da documenti diplomatici inediti — Angelo Gatti: Il centenario dei «Promessi Sposi» — Riccardo Bacchelli: Mondo vecchio, sempre nuovo (VIII) — Per Ludovico Occhini: Politica fascista delle Arti Michele Sapomaro: Carducci e Lina. Da nuovi documenti. Fine — Note e Rassegne.

Film settimanale diretto da M. Doletti esce in 16 pagine da occasione di XXI Aprile pubblica fra l'altro: Vezio Orzi e Nicola De Pirro: Il XXI aprile dello spettacolo; C. Pavolini: Il Cinematografo alla Triennale; S. Castellani: Con i nipoti, pensando ai nonni; F. Callari: Registi al lavoro; P. Parla: Marcel L'Herbier; V. C. Dodi: Nuovi sorridenti; I paginoni di Laura Vucci, Michel Simon e Jole Valeri.

MOBILI A TUTTI I PREZZI IN TUTTI GLI STILI AL MOBILIFICIO SCARPA

Il traffico dei cereali nel Porto di Venezia

Le caratteristiche tecniche del nuovo silo



Ci siamo intrattenuti di recente sul movimento dei cereali nel nostro porto, constatando l'incremento subito in quest'ultimo periodo; rilevammo allora, ed oggi lo confermiamo, l'insufficienza dell'attuale silo alla testa del molo di levante, silo che, nonostante la sua capacità di circa trentamila tonnellate, la sua ubicazione per cui vi è piena possibilità di usufruire per le operazioni commerciali, di banchine specializzate su tre fronti dello stabilimento, non basta all'ingente traffico di cereali.

Si è venuto formando in tal guisa per quanti si occupano del traffico e della situazione del nostro porto il problema del silo granario, che ha vivamente interessato i ceti commerciali e industriali della città; il Provveditorato al Porto sotto la guida del suo provveditore amministrativo Gambardella si è largamente occupato della questione sottoponendola più volte all'esame del Consiglio di amministrazione ed interpellando in proposito tecnici di chiara fama per sentire il loro parere onde procedere spedite alla soluzione del nuovo problema.

D'altra parte la capacità di deposito dello stabilimento attuale — malgrado la più sapiente ed oculata utilizzazione di ogni area disponibile — si rivelò in netta sproporzione rispetto al traffico dei cereali di transito, che per la favorevolissima posizione geografica del porto e per la bontà dei suoi impianti ha in Venezia un importantissimo centro di smistamento.

Infatti lo stesso retroterra presenta eccellenti caratteristiche agricole; dalle fertili pianure della Marca trevigiana, dal vicentino e dal veronese e dal bresciano e dagli ubertosi terreni del ferrarese grandi raccolti granari affluiscono per le vie fluviali al nostro silo in cui

la normale corrente d'importazione via mare s'incrocia con questo traffico del retroterra che vi rimane giacente in attesa della spedizione per gli scali dell'Italia meridionale.

Inoltre, a rafforzare le ragioni della richiesta di un nuovo silo, sta il fatto, oltre alle succennate considerazioni, che anche in altre regioni in conseguenza alla politica degli ammassi, dovrà sorgere in un'unica sezione portuale il traffico dei cereali — e precisamente sulla banchina « Costanzo Ciano », ciò che darà ugualmente la possibilità di realizzare in un prossimo tempo il progetto previsto nella sistemazione del porto circa alla testa del Molo di ponente.

Il nuovo impianto si prevede potrà essere costruito a celle ed a piani, su un fronte di banchina di 100 metri circa, servito da aspiratori pneumatici e da un piano caricatore sistemato dal lato terra per il carico dei vagoni, il cui successivo smistamento verrebbe facilitato grazie alla vicinanza del grande fascio di deposito esistente sul molo stesso e rispondendo quindi nel modo migliore alle esigenze di traffico che si aggira sui 100-150 carri al giorno e raggiunge nei periodi di punta cifre più elevate.

Il carico sui mezzi stradali verrebbe poi effettuato, a differenza di quanto avviene nell'attuale impianto, in modo del tutto indipendente da quello ferroviario.

La costruzione, la cui capacità

si aggira sulle 30.000 tonnellate, verrà abbinata ad un magazzino a due piani che potrà anche continuare a forma di « L » lungo la testata del molo e nel quale potranno trovare posto i nastri di servizio per il trasporto dei cereali, onde disporre di due nuovi accessi (5 in totale) e poter scaricare carichi misti.

L'impianto ora esistente — opportunamente modificato specialmente per quanto riguarda le apparecchiature meccaniche — potrebbe venire adibito quasi esclusivamente alle operazioni di scarico di barche fluviali, mentre il nuovo silo sarebbe per lo più destinato al movimento commerciale effettuato con i grossi piroscafi marittimi. Bisogna tenere infatti nella massima considerazione il fatto che le necessità degli ammassi richiedono che il silo di Venezia risponda nel modo migliore alle esigenze del traffico fluviale.

Questo orientamento per giungere alla creazione di un porto fluviale indispensabile per Venezia nella cui laguna sboccano le maggiori idrovie d'Italia; e se noi esaminiamo il traffico cerealicolo che viene svolto da natanti i quali effettuano generalmente le loro operazioni lungo la banchina del canale di S. Moisé, potremmo intravedere in quest'ultimo il nuovo porto fluviale di Venezia.

Sia per il banchinamento che per i fondali, pur essendo noto che solo una piccola parte delle sue banchine è riservata al movimento portuale, questo canale qualora fosse arredato di mezzi idonei al carico e scarico di cereali e di merci varie presenterebbe i migliori requisiti per il nuovo porto fluviale. L'importanza che riveste l'argomento per i traffici veneziani è tale che merita dunque un attento esame.

L'influenza dei fattori psichici nella terapia medica

Alla presenza di un magnifico pubblico, che affollava l'Aula Magna dell'Ateneo, e nel quale si notava, oltre a numerosi medici, una folla rappresentativa di tutti i ceti intellettuali della città, il prof. Angelo Spanio medico primario del nostro Ospedale civile ha tenuto, nel pomeriggio di ieri, l'attesa conferenza sul tema: « Influenza dei fattori psichici della terapia medica ».

Il prof. Spanio ha toccato dapprima delle cause di malattia, soffermandosi particolarmente sui fattori psichici capaci di indurre alterazioni talvolta soltanto funzionali, tal'altra persino anatomiche nell'organismo umano. Ha trattato in seguito largamente della storia della psicoterapia, risalendo fino alla medicina egiziana e greca e ricordando particolarmente le pratiche misteriose del tempio di Esculapio in Epidauro. Del Medioevo ha ricordato la terapia miracolistica praticata dagli ambienti sacerdotali, come da principi e da sovrani che si credevano investiti di particolare « irru » terapeutica per volontà divina. Le pratiche della esorcizzazione sono state presentate con vivace colorito aneddotico e ricollegate magistralmente col metodo moderno e profondo di indagine scientifica del Freud che l'oratore definisce « esorcizzatore moderno ». La teoria freudiana è stata oggetto di una rapida ma acuta e completa analisi. Il prof. Spanio ha passato poi in rassegna i « guaritori miracolisti » dell'età contemporanea, soffermandosi particolarmente sui nomi di Zeileis, Steimeyer e del cosiddetto Parroco della fame di Gudmannsbach. A costoro l'oratore ha contrapposto la figura di Antonio Mesmer, rievocando della sua vita le aliene vicende di successo e di oscurità, sempre onesta però e tutta intesa a scoprire la segreta ragione dell'influenza di quello che egli credeva essere il magnetismo animale. Il prof. Spanio ha avuto parole di viva ammirazione per questo pioniere della psicoterapia intesa a riabilitare l'uomo che generalmente viene a torto citato come un secondo Cagliostro della Medicina. L'oratore che ha parlato per un'ora e mezza, tenendo viva e avvincente l'attenzione dell'auditorio con la sua parola suadente e brillante, ha concluso invitando i medici a non disconoscere l'importanza pratica delle nuove ricerche nel campo della psicoterapia ed ammonendo chi non voglia riconoscere la supremazia dello spirito sulla materia con le parole di Amleto ad Orazio: « Ri-

Il giuramento degli allievi della Scuola meccanica

Giovedì 25 corr. festa di S. Marco avrà luogo alle ore 9.30 nel cortile del Palazzo Ducale la cerimonia del giuramento degli allievi del 1.º corso della Scuola Meccanica.

Alla cerimonia presenzieranno tutte le autorità e le gerarchie cittadine nonché le rappresentanze delle forze armate, degli ufficiali in congedo, del Partito e delle associazioni d'arma.

Il pubblico potrà assistere alla suggestiva cerimonia dal loggiato esterno al quale potrà accedere fino alle ore 9.25 per la Porta del Frumento.

Associazione donne artiste e laureate

Mercoledì 24 corr. alle ore 17.30 la dott. Bice Tedeschi e la dott. Egge Trincanelli parleranno a Ca' Dolfin sull'autarchia dei tessili e del materiale edilizio.

Dato il vivissimo interesse dell'argomento le socie interverranno certamente numerose, portando la tessera sociale per l'anno XVIII.

Si avverte poi che sono aperte sino al 1.º ottobre iscrizioni per la gita del 5 maggio p. v. ad Aquileia e Grado: la quota di partecipazione è di lire 48 per persona, che si prega di versare alla segreteria dell'associazione, signorina Levera.

Estrazione Lotto 20 aprile 1940

VENEZIA	29 75 62 14 85
BARI	18 53 14 57 11
CAGLIARI	29 75 15 17 30
FIRENZE	72 46 70 71 89
GENOVA	57 60 59 4 87
MILANO	17 62 3 16 66
NAPOLI	63 86 71 78 50
PALERMO	54 70 66 53 71
ROMA	72 34 60 9 88
TORINO	85 13 40 34 77

ATTENZIONE!

Avete acquistato un BUONO-TESSERA a premio della Triennale d'Oltremare? Ricordate che i 300 premi per complessive 3.000.000 di lire saranno assegnati ai possessori dei Buoni-Tessera con le estrazioni del R. Lotto del 15-29 Giugno, 10-24 Agosto e del 19 Ottobre - 2 Novembre 1940 XVIII.

TRIENNALE D'OLTREMARE

NAPOLI - 9 Maggio - 15 Ottobre 1940 XVIII

TEATRI E CONCERTI

Questa sera si chiude

la stagione alla Fenice

Questa sera, alle ore 20.45 precise, avrà conclusione la stagione lirico-sinfonica dell'anno XVIII al Teatro La Fenice con l'ultima rappresentazione, a prezzi popolari e fuori abbonamento, di *Aida*. Nella parte di Radamès canterà il tenore rumeno Emilio Marinenco, brillante tempo segnalatosi in questi ultimi tempi sulle ribalte dei maggiori teatri italiani; le altre parti restano affidate agli interpreti delle precedenti rappresentazioni: Gina Cigna, Maria Benedetti, Ettore Nava e Giovanni Giampieri. La vendita dei posti, sulla base di lire 8.50 per l'ingresso ai palchi, ha luogo con il consueto orario alle biglietterie del teatro in campo S. Fantin anche per i palchi e le poltrone di sinistra, la cui vendita ha normalmente luogo alla S.A.V.I.A.T.

Molto pubblico ha assistito ieri sera alla terza rappresentazione di *Aida* tributando le più calorose accoglienze al tenore Todor Mazaroffi che prendeva congedo dal nostro pubblico, e a tutti i valenti interpreti, più volte applauditi a scena aperta ed avvocati alla ribalta alla fine degli atti assieme al maestro Antonino Votto.

«La cena de' beffe», al Goldoni

La Compagnia di prosa formata da Annibale Ninchi e Gualtiero Fumati, con prima attrice Alda Dori, compagnia che sta girando i principali teatri d'Italia per rappresentazione la *Cena delle beffe* di Sem Benelli farà una sosta anche a Venezia.

La compagnia sarà al teatro Goldoni nei giorni di mercoledì 24 e giovedì 25 corrente. Sono aperte le prenotazioni al botteghino del teatro.

Le ultime recite della Compagnia Basaggio

Oggi la Compagnia comica diretta da Cesco Basaggio darà tanto in mattinata che in serata le brillanti commedie musicali: *Fazio l'amor ze vero* di L. Ceschi, la cui ripresa ha avuto molto successo ieri sera, alla presenza di un pubblico fortissimo.

Accademia di musica antica

Mercoledì 24 corr. alle ore 21.15 e domenica 28 alle ore 17 seguiranno le ultime due sedute del ciclo (XXI). La prima sarà intesa a ricordare Giovanni Paisiello, nel bicentenario della nascita, la seconda all'audizione beethoveniana nel valente pianista maestro Antonio Bolletti già professore nel Liceo Rossini di Bologna.

Musica in Piazza

La Banda municipale eseguirà dalle ore 16 alle 18 in Piazza San Marco il seguente programma:

1. Inni Nazionali.
2. Rossini: L'italiana in Algeri - Sinfonia.
3. Verdi: «Traviata», Atto IV.
4. Perrotta: Poema eroico (I. esc.)
5. Verdi: «Rigoletto», Finals III.
6. Plombi: Pagine di guerra. Minuterie sinfoniche.

Spettacoli d'oggi

Teatri

La Fenice AIDA di Verdi (rappresentazione n. 40 fuori abbonamento).

Goldoni ore 15.30 e 21.15 - Compagnia Basaggio: FASSO L'AMOR ZE VERO di L. Ceschi.

Rossini ore 14.30: CAVALCA- TA D'AMORE con Corinne Luchaire, Simone Simon, Michel Simon.

Malibran ore 14.30: Cinema- d'Arte Varietà. - Sull'acrobata: CARA LONTANA con Beniamino Gigli. - Sulla scena: Comp. Silvani.

Cinematografi

S. Marco ore 14: AVVEN- TURA con Ed- vige Feuillere, Jean Chevrèr.

Olimpia ore 14: A'OTI CI- VILI, G. Celano, E. Parvo, E. Olivieri.

INTERESSI DEL PUBBLICO

Un viaggio gratuito ai nuovi piloti della Rina

La presidenza della Rina ha potuto ottenere dal Ministero delle Comunicazioni che a tutti i nuovi piloti civili sia accordato a titolo di premio un biglietto gratuito di II. classe per effettuare un viaggio in ferrovia dalla località di loro residenza ad altra località e ritorno. Oltre al valore materiale di questa concessione va posto in rilievo il valore morale dell'iniziativa che dimostra lo spirito di collaborazione e della massima comprensione per l'opera benemerita svolta dalla R. U.N.A. nella formazione dei nuovi piloti per la Patria. Per informazioni in merito gli interessati possono rivolgersi alla locale Sede provinciale della R.U.N.A. presso l'Aeroporto Civile di Venezia Lido.

Una mostra di francobolli

del Risorgimento italiano

MILANO, 20. Nella sala degli arazzi, al castello Sforzesco, con l'intervento del po- destà e di varie personalità del cam- po culturale, è stata aperta stamane la mostra dei francobolli del Ri- sorgimento italiano. L'ampia raccol- ta documentaria del periodo storico antecedente all'unità del Regno, presenta nel suo ordinamento inter- essanti e complete serie dei valori postali e della loro timbratura del Lombardo Veneto, dello Stato sar- dino, del Regno delle Due Sicilie, dello Stato della Chiesa e dei diversi Granducati.

I problemi all'esame

della Corporazione della chimica

ROMA, 20.

L'ordine del giorno per la sessione del 29 aprile 1940 XVIII della Corporazione della chimica porta:

Atto: Attuazione ed eventuale revisione del piano autarchico; stato di attuazione dei nuovi impianti; produzione di idrogeno autarchico; decentramento degli impianti; consumi di energia elettrica.

Materie plastiche: Attuazione ed eventuale revisione del piano autarchico; stato di attuazione dei nuovi impianti; approvvigionamento di materie plastiche; nuovi tipi di resine sintetiche; studi e ricerche per le applicazioni della materia plastica; provvedimenti legislativi.

Grassi: Attuazione ed eventuale revisione del piano autarchico; stato di approvvigionamento di grassi ed olii industriali da semi oleosi vegetali; disciplina della raccolta e delle distribuzioni dei grassi; disciplina della raccolta e delle sgrassature della ossa; produzione dei saponi e distribuzione; detassati succedanei e distribuzione.

Coloranti: Attuazione ed eventuale revisione del piano autarchico; stato di attuazione dei nuovi impianti; impianto di liquefazione; piano organico per un'estensione degli impieghi del cloro.

Alumina e potassa: Attuazione ed eventuale revisione del piano autarchico; esame delle varie fonti produttive; utilizzazione delle leuciti; stato di attuazione degli impianti pilota industriali; sviluppi della produzione e del consumo dei fertilizzanti potassici e dell'alumina.

Prodotti farmaceutici: Parece sul nuovo testo d'accordo economico per le specialità medicinali.

Cuoi e conciami: Attuazione ed eventuale revisione del piano autarchico; approvvigionamento delle pelli da concia e da pelliccia; fabbisogno minimo per usi militari e civili; impiego dei vari tipi di pelli e revisione dei capitoli; tannini e castagno e sintetici; disciplina dell'impiego del legno di cagno.

Utilizzazione chimica del legno e degli scarti agricoli: Elaborazione del piano autarchico produttivo; approvvigionamento delle materie prime e ubicazione degli impianti; stato di attuazione dei nuovi impianti.

Anticrittogamici: Attuazione ed eventuale revisione del piano autarchico; impiego di anticrittogamici a basso contenuto di rame.

Energie elettriche per le industrie chimiche: Produzione dei fertilizzanti e fertilizzazione integrale del suolo nazionale. Relazione della Confederazione fascista lavoratori della industria. Esame di domande di nuovi impianti industriali.

Attività scientifica veterinaria

nel territorio dell'Amara

CONDAR, 20. L'attività scientifica veterinaria nel territorio dell'Amara va sempre più intensificandosi. I competenti organi tecnici di governo, allo scopo di salvaguardare il patrimonio zootecnico locale dalle periodiche epidemie, dovute specialmente alla peste bovina e ad altre malattie infettive, ha disposto per l'opportuna vigilanza ai confini del territorio sul bestiame di qualsiasi specie che venga importato nell'Amara. Speciali norme sono state inoltre emanate per la lotta contro la malattia locale, stabilendo un controllo sul transito del bestiame da zona a zona; la sorveglianza sui mercati e una assidua vigilanza sull'andamento stagionale dei pascoli, sui foraggi, o sui luoghi di abbeverata. Il patrimonio zootecnico dell'Amara, che è via via molto rilevante, merita l'opera sempre vigile dei competenti organi di governo, acquisterà certamente molto presto il maggiore sviluppo quantitativo e qualitativo.

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 20

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Nuvole 24
Zara	cop.	762.7	15	
Fiume	cop.	763.0	16	22 13
Pola	cop.	763.1	14	17 9
Trieste	cop.	763.0	17	
Gorizia	cop.	761.6	19	25 13
Udine	cop.	762.2	19	25 13
Treviso	cop.	762.3	17	21 12
Belluno	cop.	763.3	13	14 10
Padova	cop.	763.5	18	22 11
Rovigo	cop.	763.4	17	19 6
Venezia	cop.	763.1	17	21 12
Bolzano	cop.	763.4	14	15 10
Trento	cop.	763.4	14	14 10
Gorizia	cop.	619.5	5	3
Venezia	cop.	762.4	16	21 11

PREVISIONI DEL TEMPO

Effemeridi, mare e stato dei fiumi: Sole leva ore 5.15, tramonta ore 19.02. Luna leva ore 15.25, tramonta ore 5.23 del 22. Primo quarto il 15, luna piena il 22. - Mare al bacino di S. Marco: alte ore 10.20 e 22.10, basse ore 4.15 e 16. Ieri alle ore 8 il Tagliamento era in debole morbida, gli altri corsi d'acqua della regione erano in marea o in forte marea.

Previsioni del tempo

VENEZIA - Alta pressione domina ancora sulla penisola balcanica, sulle Alpi e sul Mediterraneo occidentale. Una striscia di pressione relativamente bassa si stende dall'Atlantico, attraverso l'Italia, fino al basso Mediterraneo. Tempo instabile con annuvolamenti intermittenti e qualche pioggia.

Le altre temperature di ieri

Roma 22 e 13; Milano 20 e 10; Torino 20 e 7; Genova 20 e 15; S. Remo 20 e 12; Bologna 17 e 10; Firenze 22 e 12; Rimini 13 e 10; Ancona 15 e 9; Napoli 21 e 15; Lecce 21 e 10; Bari 16 e 11; Foggia 23 e 12; Taranto 20 e 12; Messina 19 e 11; Catanzaro 21 e 11.

Il contributo statale della GIL

aumentato di 144 milioni annui

ROMA, 20.

E' stato disposto che il contributo annuo dello Stato di lire duecento milioni a favore della GIL, previsto dalla legge 16 novembre 1933, sia aumentato di annue lire 144 milioni. Poiché con la legge in corso di emanazione viene fatto diritto di chiedere e mettere in esazione tributi e contributi che non siano espressamente autorizzati dalla legge, e poiché il P. N. F. con Foglio di disposizioni n. 8 del 16 novembre 1939, ha fatto diritto di raccogliere i contributi di cui trattasi, è venuto a mancare per la GIL un espi- te cospicuo, indispensabile per il suo funzionamento. Analoga situazione si è venuta a determina- re per le organizzazioni del P. N. F.

Annega in una cisterna

COMO, 20.

In una profonda cisterna d'acqua è caduto, perché colto da improvviso male, mentre stava attingendo acqua, il cinquantacinquenne Giuseppe Mondelli, da Plesio. Il disgraziato, privo di soccorso, è miseramente annegato, e il suo cadavere è stato ritrovato più tardi dai familiari allarmati dalla scomparsa del Mondelli.

PIAZZA GIOVANNI

Materie per l'edilizia

VENEZIA - Canal Grande S. Croco N. 1702 - Tel. 25712

PORTO MARGHERA

Via della Elettricità N. 18 Tel. 50.865

ALA LITTORIA

SOC. AN.

Linee Aeree

S. NICOLÒ DI LIDO

Telefoni: 60.262 - 60.277 60.255 - 60.267 - 25.348

ASTA OLGA & C.

SOCIETA' ANONIMA

INDUSTRIA MERLETTI E RICAMI

VENEZIA

S. Marco 127, 28, 29 Tel. 24-418

"ILVA"

ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

Porto Marghera

Telefono 50334

"LITACROM"

S. A. I.

Per l'industria delle terre decoloranti ed affini

PORTO MARGHERA

Telef. 50-140

Soc. An. Veneta

Metalli ed Affini

S. A. V. M. A.

Marghera

Via L. Galvani N. 20

Telef. 50-505

"STANDARD" - SOC.

ITALO-AMERICANA

per il PETROLIO

Stabilimento di

PORTO MARGHERA

Telef. 50.820 - 50.821

MENTA SACCO

Richiedete!

Insistete!

Esigete! la

MENTA SACCO

Liquore di fama mondiale

ANTICA DISTILLERIA

Ditta G. R. SACCO & H. MULASSANO TORINO

POLO

Arredamenti

Soc. An. Arch. Luigi Po

PADOVA

Forniture complete per bar alberghi, banche - Riparazioni speciali per la fabbricazione di biliardi e biliardini.

I. L. M. A.

Industria lavorazione

metalli anticidi

Schio

FIDIBUS Insetti-fughi e polveri insetticide.

PENNELIFICIO

BOLOGNESE

Casa fondata nel 1662 da G. B. BURATTI Q. M. B.

BOLOGNA

Strada Maggiore 94

TELEFONO 26.130 C. C. Postale N. 8-7466

SILVIO LAZZARIN

TREVISO

Ricerche minerarie ed idriche

Specialità captazione gas metano

VITA SPORTIVA

Il campionato di calcio

Il Novara squadra trabocchetto torna dopo due anni a S. Elena

Da due anni gli azzurri di Novara non vengono a S. Elena, da quella non dimenticata partita cioè che è stata la più bella fra quelle giocate a S. Elena nel campionato di Serie B 1937-38. Il Novara era allora al comando della classifica imminente da sconfitta e con la zero anche nella colonna degli incontri pari. A Venezia, pur giocando un partita, esso perdeva l'arreda, sconfitto da una squadra neroverde che aveva nel tecnico Castello il suo magnifico perno ed in Allenanti l'insuperabile ostacolo della difesa. Quella partita, nonostante un grave incidente occorso a Castello poco dopo l'inizio della ripresa, fu molto combattuta, ma andò piano sino alla fine. Altrettanto non fu invece l'incontro di ritorno che fu piuttosto burrascoso come non fu l'ultimo degli azzurri dell'attuale campionato durante il quale, come si ricordò, Formenton fu eliminato per tre mesi dal gioco nel momento in cui stava per dare il primo calcio al pallone.

Ma come la partita di due anni fa fu piana e cavalleresca grazie all'abilità ed al valore dell'arbitro che la dirigeva, anche quella d'oggi sarà esserlo se il suo direttore non sarà di "tipo Solani" perché gli azzurri novaresi, se eccedono talvolta sul proprio campo, sono generalmente corretti in trasferta. E maggiormente lo sono quando la posta in palio è notevole, come lo è oggi nonostante gli azzurri abbiano nuove prospettive nella partita da ripetere con i rossoblu genovesi, che a suo tempo avevano perduto.

Mentre il Novara si annuncia completo di tutti i suoi titolari, compreso l'ex-neroverde Vale, il Venezia manca di Pernigo e di Di Gennaro. L'ernigo segue da tempo scrupolosamente le cure per guarire dal grave disturbo intestinale che l'ha colpito. La malattia ha corso normale tanto che si ritiene quasi certo il suo ritorno per l'incontro di Bologna. Quello che ritornerà dovrà essere il Pernigo dell'inizio del campionato, il Pernigo che strabucchiava per le sue prodezze in contrasto con le possibilità della sua statura. La malattia spiega oggi il tono dimesso che era subentrato da un certo tempo nel suo gioco. Benché sofferente, specialmente negli scatti, egli aveva ritenuto il male passeggero e di non grave entità e così se l'era trascinata per troppo tempo, fin a quando si decise a ricorrere al medico. Quindi, una volta guarito, Pernigo sarà lo sciatto di un tempo, il gatto dalla stampa letta e furba.

Al posto di Pernigo va per la terza volta il giovane marinaio Mazzola che dà affidamento per le sue prove passate che gli fanno fare maggior credito oggi dato che si troverà al centro dell'attacco completo di titolari, ove interni ed esterni paiono in ottime condizioni ed in buona forma. Per la difesa, come già in passato, non si dovrebbero nutrire preoccupazioni perché il fianco di Tortora II, al posto dello squallido di Di Gennaro, scende ancora una volta l'ottimo Gattarone. Tutto sommato quindi la formazione d'oggi del Venezia è tutt'altro che disprezzabile, essa è — si può dire — la prima squadra al completo.

Ma non ci si deve fare illusioni sulle sue possibilità, non si deve sottovalutare la squadra ospite. Il Novara è alla caccia di punti quanto il Venezia e la sua sete crederà di trovare l'abbiezione su questo campo veneziano che da qualche tempo dimostra una certa generosità verso gli ospiti. Il Novara penserà certamente a ciò che ha fatto il Modena, guai quindi se i neroverdi si lasceranno prendere la mano, guai se essi scenderanno in campo con la certezza d'una facile vittoria.

Venezia: Barigolup, Tortora II, Gattarone, Stefanini, Puppò, Pondero, Alberti, Delipis, Mazzola, Corbelli, Busidoni.

Novara: Sain, Mazzocco, Galimberti, Rigotti, Morone, Vade, Mescheroni, Romano, Torri, Versilli, Barberis.

La Serie O

Il Vicenza a Valdagno e il Grion a Mestre

Torna il campionato, tornano le gare combattute (ma lo spirito sportivo è venuto in ritardo) e torna la monotonia nei riguardi della classifica. A tirarla per i capelli si può chiamare in campo la lotta per il secondo posto, il cui primo episodio, quello dell'ultima giornata, ha lasciato lo status quo. Sarà così anche stasera?

E' probabile che sì, perché l'impressione del Mestre, ospite il Grion, non è certo di quelle impossibili. Vorremmo dire, anzi, che è di quelle di ordinaria amministrazione nonostante il Grion stia attraversando un periodo lieto. Ma il Grion, non è il Vicenza ed è da ritenere perciò che l'undici veneziano saprà imporsi con una certa superiorità se saprà non sottovalutare l'avversario.

Il Marzotto, il diretto avversario del Mestre in questo fantasioso duello del secondo posto, deve fare i conti con l'autoritaria capitolina. Ma bisogna vedere se il Vicenza è disposto a fare conti, perché potrebbe darsi che i bianco-rossi fossero di tutt'altre idee. Il Vicenza, inutile ripeterlo, è in una specie di linea Sigfrido; di più, esso si trova tra una linea Sigfrido ed una linea Maginot, entrambe costruite a sua difesa. In queste condizioni di sicurezza assoluta e con la prospettiva di un durissimo girone finale pensa il Vicenza di stancare ed arricchire uomini preziosissimi per il

prossimo avvenire, nella più aspra e più combattuta partita del campionato? Non lo sappiamo, ma sappiamo che quando ci si mette il campanile il campo sprizza scintille. E tra Vicenza e Valdagno il campanile raggiunge vette altissime. Dunque sul campo del Marzotto sarà il Vicenza a dettar legge, nel senso che saranno i bianco-rossi a stabilire se la battaglia sarà superlativa o se non piuttosto sarà una battaglia in cui si limiteranno alle minime azioni ed alle minime perdite e che combatteranno unica-

Il programma odierno

DIVISIONE NAZIONALE A
Venezia-Novara (0-2)
Triestina-Torino (1-3)
Avvenza-Genova (2-2)
Juventus-Bologna (0-1)
Napoli-Lazio (0-2)
Roma-Fiorentina (0-1)
Modena-Bari (0-1)
Liguria-Milano (1-1)

DIVISIONE NAZIONALE B
Padova-Livorno (2-0)
Udinese-Anconitana (0-2)
Molinella-Verona (1-3)
Atalanta-Brescia (0-1)
Lucchese-Catania (1-3)
Alessandria-Sanremese (1-1)
Siena-Pro Vercelli (1-1)
Fañulla-Vigevano (0-1)

DIVISIONE NAZIONALE C
Marzotto-Vicenza (0-1)
Mestre-Grion (0-3)
Fiorenza-Schio (3-1)
Monfalcone-Pordenone (0-0)
Pro Gorizia-Ampele (1-3)
Audace-Pavese (0-3)

mente perché non possono farne a meno. Nel secondo caso il risultato è intuitivo, nel primo caso l'esito è incertissimo nonostante la forma attuale del Marzotto, la cui solidità deve ritenersi però inferiore, benché di poco, di quella del Vicenza.

CICLISMO

La corsa "Zanusso Sinesio", si svolgerà il 28 aprile

La Società ciclistica di Scorzò organizza per domenica 28 aprile la VII corsa "Zanusso Sinesio" per allievi. La gara si svolgerà sul percorso: Scorzò, Castelfranco, Asolo, Possagno e ritorno, di km. 90. La partenza sarà data alle ore 14 da piazza Littorio; arrivo alla Casa del Fascio.

Direttorio III Zona

Comunicato n. 7 del 17 aprile 1940 Presenti: Tomelleri, Musi, Mattarello e Camillotti.

Accordo CONT e O. N. Dopelavoro: Dal testo integrale dell'accordo tra il CONT e l'O. N. Dopelavoro si rileva che i Dopelavoro Aziendali, Statali, Parastatali ecc. per praticare lo sport devono costituirsi, previo consenso dei rispettivi Comitati provinciali dell'O. N. D. e dietro parere favorevole dei Comitati provinciali del CONT, in Sezioni o Gruppi sportivi, che inoltreranno domanda di affiliazione alla competente Federazione sportiva, secondo le norme in vigore per tutte le Società sportive.

Tutte indistintamente le manifestazioni e la preparazione sportiva dei Dopelavoristi dovranno svolgersi secondo le precise norme tecniche emanate dalle singole Federazioni sportive ivi comprese le Giurie per la disciplina tecnica ed organizzativa delle gare.

Categoria arti e mestieri: Con lo odierno comunicato della Segreteria della FCI viene costituita la categoria "Arti e mestieri" libera ai corridori che non sono tesserati alla F. C. I. Tale categoria può correre in promiscuità con le categorie Veterani.

Approvazioni: 24 aprile: Coppa Hermanson, organizzata dalla S. C. Padova, per indipendenti, dilettanti e G. E. F., partenza ore 13, km. 166, Commissario Conti. 24 aprile: Gran Premio Udine, organizzata dalla U. C. Udinese, per allievi e G. E. F., partenza ore 14, km. 100 Commissario Sant. 25 aprile: X Coppa Nobile di Roma, organizzata dalla A. C. Schio, per dilettanti, partenza ore 13, km. 135 prima prova valevole per la classifica del campionato regionale dilettanti. Commissario Mattarello. 25 aprile: VII Corsa Zanusso Sinesio, organizzata dalla S. C. Scorzò, per allievi partenza ore 14, km. 90 Commissario Aita.

Omologazioni: Si omologano le seguenti gare, come da ordini di arrivo: 17 Coppa Città di Bassano del Grappa. Popolare. Allevi di Venezia. Coppa Toselli del Comando GIL Centro di Padova.

Provvedimenti disciplinari: Il corridore Talamo Alessandro della U. C. Trevigiana, viene tolto dall'ordine d'arrivo della 17 Coppa Città di Bassano. Lo stesso viene multato di L. 20 e sospeso da ogni attività per tutto il corrente mese di aprile.

Il corridore Zanini Orfeo della S. C. Pedale Veneziano di Venezia, viene multato di L. 10 e sospeso da ogni attività a tutto il mese di aprile corrente per infrazioni commesse nella gara popolarissima allevi di Venezia.

Le suddette multe dovranno venir versate al Direttorio entro il mese in corso. Il Presidente: V. Tomelleri; Il Segretario: A. Musi.

Si lancia da seimila metri

L'avv. Zaccovich ha stabilito a Zagabria un nuovo primato in paracadute, lanciandosi da un'altezza di 6000 metri.

CANOTTAGGIO

L'apertura del corso di vogi per i giovani veneziani

Ieri sera alla Bucintoro è stato inaugurato il corso teorico-pratico di vogi per i giovani di Venezia iscritti alla GIL, al Guf ed alle società locali di canottaggio, indetto dal Comitato veneto della Federazione italiana di canottaggio, presso le società Bucintoro e Querini.

La vasta sala era gremita di giovani e sono intervenute le gerarchie locali della GIL e del Guf. Il presidente del Comitato veneto della F.I.C. av. Carlo Adorno ha parlato sulla "Storia del canottaggio europeo ed italiano", seguito nella sua lucida ed esauriente esposizione con vivissimo interesse da parte dei giovani che già da domani inizieranno la preparazione.

Ecco il programma del corso: giovedì ore 21 precise: conversazione del giudice arbitro della R.F.I.C. avv. Peppino Ranieri sul tema: "Statuti, regolamenti e codici delle regate della R.F.I.C. e della F.I.C.". Ore 21.40 precise: conversazione del medico sportivo prof. Sandro Marconi sul tema: "Raccomandazioni e consigli del medico ai vogatori in allenamento", nella sede sociale della Canottieri Bucintoro.

Sabato ore 21 precise: conversazione dell'istruttore federale Gino Bettini sul tema: "Stile e metodo di vogi per i canottieri italiani". Ore 22 precise: chiusura del corso con rapporto del presidente del Comitato veneto R.F.I.C. avv. Adorno e rilascio attestati di frequenza ai meritorii, nella sede sociale della Canottieri Bucintoro.

Nei giorni 21, 22, 23, 24 e 26, dalle ore 17 alle 19 istruzioni teoriche ed esercitazioni pratiche di vogi presso i cantieri della Bucintoro e della Querini.

I risultati delle eliminatorie dei Ludi juveniles

Continuano con sempre numerosa partecipazione di giovani, i Ludi juveniles dello sport. Ecco alcuni risultati:

Sezione maschile: Scuola ind. "L. Sanudo" (cat. giovani fascisti): m. 100.1. Pepponi, 2. Grassi m. 400: 1. Zennaro, 2. Girotti m. 1000: 1. Baldo, 2. Zari, 3. Mezzanani, 4. Russo. Ostacoli m. 110: 1. Manzato, 2. Srisio. Disco: 1. Zuccon; Giavellotto: 1. Nardelli, 2. Gasparon. Peso: 1. Saccaroli, 2. Paganò. Salto in lungo: 1. Nardelli, salto asta: 1. Vincenzi, 2. Girotti, 3. Pepponi, 2. Grassi, 3. Scola, 4. Zuccon. Categoria avang.: m. 80: 1. Dureghello, 2. Martire. Peso: 1. Saccarola, 2. Paganò. Disco: 1. Zuccon, 2. Vincenzi, 3. Nardelli, 4. Pepponi. Salto in alto: 1. Zuccon, Salto in lungo: 1. Manzato, 2. Srisio. Staffetta: 1. Dureghello, 2. Rossi, 3. Casagrande, 4. Martire. Lico Scientifico (cat. G. G. F.): Lancio del giavellotto: 1. Tronconi m. 38, 2. Bressan m. 32. Lancio del disco: 1. Zorretto m. 28,30, 2. Fiorini m. 26,20. Lancio del peso: 1. Checchi m. 11,30, 2. Bertoli m. 10,20. Salto in alto: 1. Vincenzi, 1,55, 2. Botticini, 1,45. Salto in lungo: 1. Fiorini m. 5,20, 2. Botticini m. 4. Corsa m. 100: 1. Tronconi in 12.4; 2. Capolin in 13. Corsa m. 400: 1. Nardelli in 59,9, 2. Barbin in 1. (Cat. avang.): Lancio del giavellotto: 1. De Gindici m. 30, 2. Fransi m. 29,45. Lancio del peso: 1. Nardi m. 9,90, 2. Bernardo m. 8,35. Lancio del disco: 1. Bernardo m. 26, 2. Nardi m. 24. Salto in alto: 1. Anzolini m. 1,40, 2. Ravetta m. 1,40. Salto in lungo: 1. De Gindici m. 4,60, 2. Nardi m. 4,20. Corsa m. 80: 1. Vianello Andrea in 9. 2. Ravetta in 10,2.

Una mazzetta che dava diplomi e promozioni a tenente

Si ha da Martinfra: Tale Nica Caroli aveva preso sotto la sua protezione il giovinetto Leonardo Ruggiero, terzogenito della facoltosa vedova Addolorata Narcisi, consigliando costei, anziché di avviarlo ai lavori campestri, d'istradarlo invece agli studi. Però il giovinetto, agli esatti di licenza elementare, venne solennemente bocciato; allora la Caroli, che funzionava da maestra l'aveva preparato, e il giovane era riuscito ad essere ammesso alla scuola d'avvicinamento. Da quel momento la pretesa della Caroli nei riguardi della Narcisi, che era una buona donna assai credula, non ebbe limiti. Tutti pretesti erano buoni per sparlare denaro; ma in compenso, per tranquillizzare la buona madre sui progressi del figlio, la Caroli, su carta da quaderni, rilasciava dei bei certificati con vistosi timbri, con i quali il Ruggiero era autorizzato a frequentare ginnasi e licei di Taranto, o di Bari, e giunse anche a rilasciare un documento che autorizzava il Ruggiero a indossare la divisa di tenente dell'Esercito col diritto di fregiarsi di una medaglia al merito. Con questo sistema la donna riuscì a costringere parecchi ministri di fiera fede un giorno la credula madre ebbe dei dubbi e poi sparse denuncia. La Caroli è stata tratta in arresto.

Ucciso con una mazza ferrata

BOLZANO, 20. E' stato assassinato, che il fabbro Giovanni Perkmann, d'anni 62, rinvenuto cadavere l'altro giorno in località Pian della Chiesa di Meltona, è rimasto vittima di un feroce assassinio.

L'omicida, dopo avere ucciso il disgraziato assistendolo un colpo sulla testa con una mazza ferrata, ha derubato la vittima di una vistosa somma di denaro che il Perkmann aveva ricavato dalla vendita di un certo bestiame. Sono in corso indagini per identificare l'autore del grave delitto.

Un incendio a Costa di Rovigo

ROVIGO, 20. Un violento incendio si è sviluppato questa sera a Costa di Rovigo, nella fattoria dell'agricoltore Girolamo Francesco. Il sinistrale ha distrutto un fabbricato ad uso di abitazione e tutti i mobili che erano dentro. Sono accorsi i vigili del fuoco di Rovigo che hanno domato l'incendio. I danni superano le 50 mila lire.

Premi per sei milioni sorteggiati a favore dei Buoni del Tesoro

ROMA, 20. Questa mattina, presso la Direzione generale del debito pubblico in via Goto n. 1 nell'apposita sala destinata alle estrazioni, aperta al pubblico, ha avuto luogo il sorteggio per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali, della scadenza 1941.

L'estrazione è stata effettuata dall'apposita commissione regolarmente costituita e con l'osservanza rigorosa delle modalità e cautele prescritte.

Dopo ultimate le estrazioni dei premi suddetti, il direttore generale del debito pubblico, presidente della commissione, ha annunciato che al sorteggio dei premi di minore importo sarà provveduto nello stesso locale il giorno ventidue di questo mese e nei giorni successivi, a cominciare dalle ore dieci.

I premi di un milione e di mezzo milione sono stati assegnati ai Buoni indicati qui di seguito.

SESTA SERIE (1941) premio di lire un milione al buono N. 1.064.076. Idem di L. 500.000 al buono Num. 835.474.

SETTIMA SERIE (1941): Premio di L. 1.000.000 al buono N. 1.297.640. Idem di lire 500.000 al buono Num. 1.562.481.

OTTAVA SERIE (1941): Premio di L. 1.000.000 al buono N. 832.814. Idem di L. 500.000 al buono Nnu. 771.424.

NONA SERIE (1941). Premio di L. 1.000.000 al buono N. 576.605. Idem di L. 500.000 al buono Num. 651.357.

Per i militari di leva

Il soccorso giornaliero esteso alla moglie senza prole

ROMA, 20. Come è noto, con R. D. del 1938 veniva estesa la concessione del soccorso giornaliero alla moglie con figli dei militari chiamati alle armi in tempo di pace per soddisfare agli obblighi di leva, fissato dal beneficio stesso nella misura di lire 5,50 per la moglie e un figlio e di lire 1,50 per ogni altro figlio oltre il primo. Furono quindi esclusi dal godimento del soccorso sia gli altri congiunti in linea ascendente e collaterale, sia lo stesso mogli dei militari di leva quando dal matrimonio non fossero ancora nati figli.

Quest'ultima esclusione si è rivelata troppo rigorosa in quanto ha lasciato prive di ogni assistenza la maggior parte delle famiglie dei militari in servizio di leva che per essere da poco costituite richiedevano, come e più delle altre, un pronto e adeguato intervento dello Stato quando per la chiamata alle armi del capofamiglia vieni ad essere mancante l'unico loro sostegno.

Ad ovviare a ciò mira un provvedimento legislativo col quale il soccorso giornaliero viene esteso alla moglie senza prole, dei militari in servizio di leva determinandosi il beneficio stesso per il tempo di pace nella misura di L. 4 salvo le maggiorazioni da apportarsi in tempo di mobilitazione.

A tale trattamento viene data la decadenza dal 1.° settembre 1939. XVII per consecrare in una norma di legge una situazione di fatto che si è determinata dalla data medesima. Per ogni figlio poi il beneficio rimane fissato in L. 1,50.

Il Duca di Bergamo a Postumia

POSTUMIA, GROTTE, 20. Accompagnato dall'aiutante di campo è giunto improvvisamente a Postumia S. A. R. il Duca di Bergamo. Accolto dal direttore, l'ospite augusto è entrato subito nelle Grotte che ha visitato completamente serendosi del treno sotterraneo. Ausculta, S. A. R. ha manifestato la viva impressione provata ammirando le impareggiabili bellezze sotterranee di Postumia.

Nuove ruoli nell'Amministrazione degli Affari esteri

ROMA, 20. In seguito all'accordo italo-albanese del 3 giugno 1939, con provvedimento in corso viene istituito presso l'Amministrazione degli Affari esteri un ruolo speciale, comprendente 46 funzionari. Il ruolo è considerato transitorio a tutti gli effetti e i posti che si renderanno via via vacanti resteranno gradualmente soppressi, a cominciare dal grado meno elevato. I posti del ruolo per gli affari albanesi saranno conferiti dal Ministero degli Affari esteri a funzionari già appartenenti al cessato ministero degli Affari esteri albanesi e per un decimo a cittadini albanesi forniti di diploma di laurea e ritenuti particolarmente idonei ad esercitare le funzioni proprie del ruolo.

La "Giornata dell'America," alla Fiera di Milano

MILANO, 20. La Fiera internazionale, che dedica oggi la sua giornata all'America, è stata stamane visitata da un folto gruppo di esponenti il commercio americano con a capo l'addetto commerciale presso l'ambasciata a Roma, dott. Livengood, il console generale degli Stati Uniti e il presidente della Camera di commercio italo-americana.

La delegazione degli Stati Uniti, i quali sono al secondo posto, dopo la Germania, nella partecipazione espositiva estera, al grande mercato

campionario milanese, ha con interesse visitato i diversi settori merceologici e particolarmente quelli dell'industria meccanica e siderurgica.

E' stato pure in visita il console generale a Roma della Repubblica dell'Ecuador in rappresentanza del Ministro. Un'altra importante visita è stata stamane compiuta da una delegazione spagnola di cui facevano parte, per il ministro dell'Industria e commercio, il sottosegretario don Murros Rojas, il rappresentante del Ministro dell'Agricoltura, sig. Camacho, e altre personalità della nazione amica.

La pensione agli statali esonerati per questione di PZZA

ROMA, 20. Con provvedimento legislativo in corso, ai dipendenti dalle amministrazioni dello Stato per i quali è prevista l'invalidità, dispensati dal servizio ai sensi dell'art. 20 del R. D. in data 17 novembre 1938 convertito nella legge 5 gennaio 1939, per aver appartenuto alla razza ebraica, è aventi diritto a pensione, è concessa, fino al raggiungimento del limite di età previsto dai rispettivi ordinamenti per far luogo al collocamento a riposo e in ogni caso per non oltre quattro anni, in aggiunta al trattamento di quiescenza, un assegno pari alla differenza fra lo stipendio di cui erano provvisti all'atto della dispensa, e la pensione liquidata. Alla data di cessazione dell'assegno suddetto la pensione sarà nuovamente liquidata, computando il periodo trascorso dopo la dispensa come servizio attivo e considerando come percepiti durante il periodo stesso gli assegni pensionabili goduti all'atto della dispensa.

Quotazioni di Borsa

Milano Venezia

19 20 19 20

TITOLI DI STATO

Rend. 5 p. c. 90,40 90,30 90,25 90,30

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

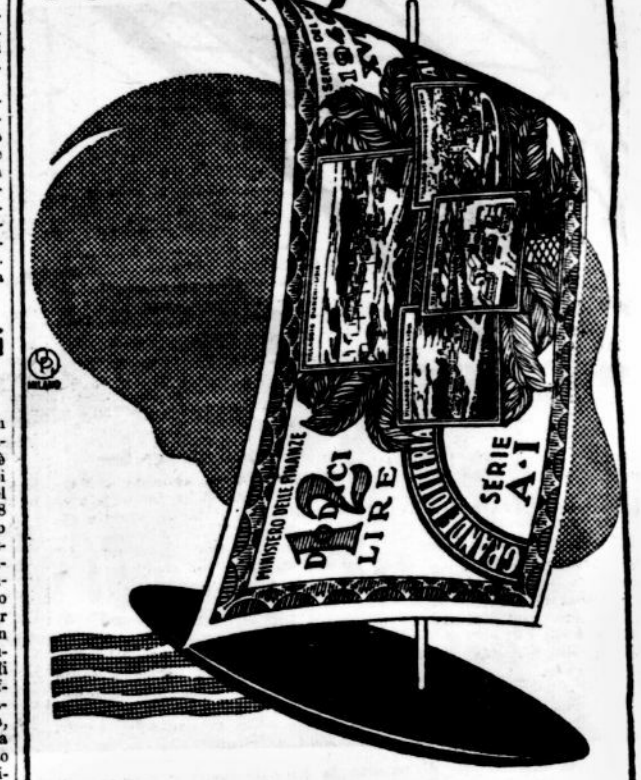
Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Rend. 5 p. c. 90,40 90,40 90,40 90,40

Spiegate la vela verso la fortuna



LOTTERIA AUTOMOBILISTICA NAZIONALE DI TRIPOLI

UN BIGLIETTO LIRE 12

Il Ministero delle Finanze comunica che il Primo Premio della Lotteria di Tripoli non sarà inferiore a lire TRE MILIONI il secondo ad UN MILIONE.

Ha stabilito pure i seguenti premi a favore dei venditori dei biglietti vincenti i primi 5 premi.

I° L. 70000

II° L. 20000

III° L. 10000

IV° L. 5000

V° L. 30

CRONACA DI MESTRE

Una visita del Patriarca a Chirignago

Ieri alle ore 18.30, S. E. il Cardinale Patriarca, accompagnato dal canonico Mons. Costantini in auto si è recato a Chirignago. All'ingresso della parrocchia venne ricevuto dalla popolazione festante, dall'arciprete mons. Bottacin e dal clero. Vi erano pure il segretario politico del Fascio ed altre gerarchie locali.

Il Presule, impartendo la benedizione, scese nel piazzale e si diresse in chiesa dove sostò brevemente in preghiera; quindi parlò alla folla dei fedeli.

Dopo aver sostato acclamato dalla popolazione e accompagnato dai vigili motociclisti fece ritorno a Palazzo.

Il servizio filoviario durante le manifestazioni odierne

Natale di Roma e Festa del Lavoro, la cerimonia che si svolgerà in piazza Umberto I le vetture delle linee n. 2, 3 e 8 dalle ore 10 fino al termine delle manifestazioni.

Le partenze e gli arrivi da e per Venezia si effettueranno quindi dal ponte Campana.

Riunione di categoria per l'imposta sull'entrata

Per martedì 23 corr. alle ore 15 precise, sono stati convocati i titolari di licenza per la vendita di tessuti, mercerie, filati, calzature onde partecipare ad una riunione che si terrà presso la delegazione fascista dei commercianti in via Alieghi.

Alla predetta riunione sarà presente il dirigente dell'ufficio del registro che illustrerà le modalità circa l'applicazione dell'imposta sull'entrata. E' interesse di ogni singolo associato di intervenire.

Dopo lavoro Cattapan - Marghera

Oggi avrà luogo il consueto trattamento dante per dopolavoristi dalle ore 16 alle 20.30.

Attraversando la piazza viene investita da un carretto

Verso le 15.30 di ieri Bragda De Martino di anni 35 abitante a Treviso in via Nervesa 3 attraversando Piazza Umberto I non s'aveva di una carretta proveniente dal ponte della Campana. La carretta, trainata da un cavallo e guidata da Virginio Da Lio di anni 24 abitante a Zelarino in via Zoro cercò di evitare l'investimento, ma il testone non gli riuscì perché la donna invece di fermarsi, continuò a camminare e venne investita e ferita.

Recatasi subito all'ospedale, il medico di guardia dott. Fabri le ricorse, delle ferite lacerate contuse guaribili in 15 giorni.

Conseguenze delle morscature d'un topo

Per snidare i topi, la famiglia Marin, abitante in via S. Donà 790 a Favaro, aveva collocato in ogni tessera del pavimento, in ogni punto, dei bocconi avvelenati ed aveva intensificato la sua battaglia allorché proprio l'altra notte Giuseppe Marin, di anni 23, che dormiva pacatamente fu morso ad un tratto da un roscione al pollice sinistro.

Il Marin, destato dal dolore, subito si alzò e dopo essersi medicato alla meglio corse dal medico condotto e quindi all'ospedale dove il sanitario di servizio credette opportuno di trattenerlo in osservazione.

Feriti nel lavoro

Dino Pasti di anni 19 abitante in via Monte Santo 8 trovandosi presso la Centrale della Telve, s'incamminò e cadde a terra riportando una ferita lacerata contusa al cuoio capelluto guaribile in 10 giorni.

— Carlo Salvinelli di anni 33 abitante in via Borgo Pezzana 35, pescando in una barenza vicina a Cambrillo striscò col piede sinistro contro un sasso riportando delle ferite guaribili in 10 giorni.

— Tagliaro Raffaele di anni 35 abitante a Venezia, Cannaregio 2813 operaio dell'INA urtato da un carro ferroviario, riportò delle contusioni alla coscia destra guaribili in 10 giorni.

Farmacie di turno

Oggi, giorno festivo, resteranno aperte al pubblico le farmacie Zanini in Piazza Umberto I e quella del dott. Neri in via S. Donà a Carpenedo le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

CRONACA DI CHIOGGIA

Cade da una passerella

L'operaio della Vetrocoke Angelo Quagliato di anni 25 abitante in via Albellio 26, nel pomeriggio di ieri trovandosi su di una passerella alta circa 2 metri da terra, perse l'equilibrio e cadde al suolo cozzando contro un tubo.

Subito soccorso, venne trasportato con un automezzo della ditta, all'ospedale dove è stato trattenuto in osservazione per la probabile frattura della colonna vertebrale.

Lo scoppio di un bollitore

Emilia Zani di anni 54 abitante in via Piave 38 ieri mattina, preparando una bevanda servendosi di un bollitore a spirito, improvvisamente il bollitore scoppiò e investì la donna producendo una forte lacerazione che fece accorrere altri familiari i quali vennero in soccorso alla donna che aveva riportato delle ustioni di primo e secondo grado al viso ed all'avambraccio destro. Accompagnata all'ospedale il medico di guardia la giudicò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Un furto di galline

Giacomo Fofano abitante a Martellago di anni 58 ha denunciato ai carabinieri che durante la notte ha la sgradita visita dei ladri i quali praticando un foro nel muro del pollaio gli rubarono dall'interno 24 galline del valore di L. 300.

Colto in flagrante

Alle ore 1.30 della notte scorsa si presentò alla caserma dei RR. CC. di Favaro Giovanni Capu, abitante in via S. Donà a Favaro con la sua figlia accompagnando un tizio sconosciuto colto in flagrante mentre rubava del fieno.

Identificato per Luigi Brunera di anni 50 abitante a Carpenedo, egli confessò il proprio reato dicendo che aveva sequestrato quattro sacchi che aveva abbandonati presso la via Bisuola con la bicicletta allorché fu scoperto.

Venne dichiarato in arresto e denunciato per furto; i sacchi e la bicicletta vennero sequestrati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MIRANO

Concorsi agrari

L'Istituto federale delle Casse di risparmio di Venezia ha bandito fra gli agricoltori delle Tre Venezie, per l'anno 1940 XVIII, i seguenti concorsi agrari: a) concorso per le più elevate produzioni di granoturco e per le migliori colture di patata per semina; b) Concorso per piccole costruzioni rurali e per riattori ed ampliamenti di costruzioni rurali già esistenti.

Gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti all'ufficio municipale nelle ore antimeridiane.

Vaccinazioni primaverili

Nei giorni 23, 24 e 26 corr. avranno luogo le vaccinazioni obbligatorie primaverili col seguente orario: 23 aprile ore 9 scuole Zianigò; 24 aprile ore 15 ufficio sanitario Mirano; 25 aprile id.; 26 aprile ore 9 scuole di Scaltengo; 26 ore 9.30 scuole di Vetrogo; 28 aprile ore 10 scuole di Balby e ore 16.30 Campocroce Calleghe.

La quarta giornata del processo della banda Bedin

ROVIGO, 20. E' continuato stamane alla Corte d'assise il dibattito per la brigantescia azione commessa dei superstiti della banda Bedin in Cavanella Po. Nella mattinata si sono avute le arringhe degli avv. Degani di Rovigo per il Cestari, Pallaro di Padova per lo Zennaro e Ghedini di Milano per il Lampioni. L'udienza si è chiusa poco dopo mezzogiorno e la continuazione del dibattito avrà luogo martedì 23 alle ore 9, poiché lunedì sarà dato corso ad altro processo, che si svolgerà a porte chiuse. Martedì parleranno gli avv. Orlotani ancora per il Badan e Bentini per lo Zennaro.

CASTELFRANCO

Corso coloniale

Al corso coloniale indotto dal Fascio ieri si svolsero i colloqui - esame per il rilascio del diploma di frequenza. La commissione esaminatrice era composta dai seguenti professori: D. Dalla Palma, M. Trevisani, Lucchesio e sign. Ida Casale.

Vennero esaminate con esito soddisfacente circa una ventina di allievi, alcuni dei quali partirono per le terre dell'Impero per raggiungere i loro congiunti.

Presiedeva gli esami una delegazione della Segreteria dei Fasci femminili.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità ciondoli

CHIOGGIOTTI A RAVENNA. - Conchiusa la pace coi Visconti torna in potere di Venezia anche Ravenna. In tale incontro si trovavano presenti con la signora di Chioggia. In una supplica di Simon Vaca alla signora trovata detto infatti: «et quando ad nave Ravenna balastroi 100». Un Giacomo Dall'Acqua prese parte con onore a tutte le vicende della repubblica esponente sostanziale ed averi, e specialmente nel recupero di Ravenna in cui trovavasi con una barca e coi figli, venuta nel 1455, ammessa ai Consigli della città, e cessiono giusto che egli come ne sosteneva i pesi, debba anche partecipare ai benefici che la città poteva offrire.

Conversazioni di Arrigo Pozzi

Invitato dal N. locale, questa sera, alle ore 21 precise il camerata comm. Arrigo Pozzi, noto pubblicista, parlò alla Casa del fascio sul tema: «Orme di legionari italiani sulle terre d'oltremare». Il conversatore ritorna nella nostra città che tanto egli ama, per offrire al pubblico una delle più interessanti anticipazioni di quella meraviglia che sarà la Triennale delle Terre d'Oltremare ed illustra i segni incancellabili della potenza romana con oltre un centinaio di proiezioni a colori, testimonianti il genio, il valore e la fecondità del lavoro italiano nei lontani confini della Patria.

Opera Naz. Dopolavoro

Nel pomeriggio di oggi nelle sedi del Dopolavoro rurali di Sottomarina, Busioia, Sant'Anna e Ca Biadene arrivarono a Chioggia i primi treni d'automobili riservati esclusivamente ai tessuti dell'O.N.D. e alla loro famiglie. Lunedì 22 il ballo avrà luogo a Cavanella d'Adige.

Per il Natale di Roma

Nella solenne ricorrenza del Natale di Roma, Festa del Lavoro verranno consegnati i libretti di pensione a lavoratori e diplomati di benemerita ad artigiani di questo comune. La cerimonia avrà luogo alle ore 19 precise nella Casa del Fascio.

Croce Rossa Italiana

La locale delegazione della Croce Rossa Italiana comunica che il 27 corrente in Venezia alle ore 18 nella sala di Palazzo Giustiniani, sarà tenuta una conferenza sulla guerra di Spagna. Assumendo la manifestazione un carattere di esaltazione delle glorie dei volontari di Spagna, la delegazione invita tutti i legionari del comune a parteciparvi in divisa. Per eventuali chiarimenti e rimborsi di spese di viaggio che potranno essere anche sostenute dalla Delegazione di Chioggia rivolgersi alla C.R.I. dell'avv. Giovanni Bonaldo locale delegato.

Arruolamento nella C.R.I.

La locale delegazione della Croce Rossa Italiana, di cui questa mattina ha pubblicato un manifesto nel quale sono fissate le condizioni per l'arruolamento volontario nella C.R.I. Per i neces-ari chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio di Delegazione in via IX Maggio presso l'avv. G. Bonaldo.

Farmacie

Oggi presta servizio per tutta la giornata la farmacia del dr. Sagrati, destinato di giorno in giorno al servizio notturno. Resta aperta fino alle 12.30 la farmacia Bolognani.

Pr. Seminario

Per onorare la memoria della signora Concetta ha uzo in loco il dr. Mario Padon offro lire 100 al benemerito Vescovile. Da Cavareze pervenivano dagli Amici del Seminario L. 50.

Settimana della Madre

La settimana della Madre si terrà nella parrocchia di S. Giacomo da lunedì a sabato nell'Oratorio dei Russi. Da lunedì a giovedì si osserverà il seguente orario: ore 6.30 Messa, ore 15 istruzioni delle propagandiste. Venerdì, giorno di chiusura si avrà in Basilica alle 6.30 la celebrazione della Messa con Comunione.

BELLUNO

Ladri scoperti ed arrestati

Ladri, nati a ieri ignoti, avallarono la villa a Podocastello del commend. Edoardo Genovesi di Roma, asportando con grande agio il contenuto di varie stanze: arnesi da cucina, otto materassi, 60 lenzuola, ed altri oggetti per un importo totale di L. 24.000. Pronto indagini dei carabinieri di questa stazione hanno portato a solo 5 giorni di distanza dall'avvenuto furto, già ritenuto dai ladri colpo sicuro, alla scoperta ed arresto dei ladri che rispondono ai nomi di Scrittore Antonio fu Giuseppe d'anni 47, Petrosina Maria Teresa ved. Vazzan d'anni 40 e co. fu convivente da Via Ruggia da Belluno.

I testanti, in piena attività di servizio avevano già in parte distrutti i materassi che contenevano lana di finissima qualità predisponendola evidentemente per la vendita. La refurtiva è stata quasi nella sua totalità recuperata. La brillante operazione avrà qualche altro strascico per complicità.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il genetico del Fuehrer festeggiato in Germania

"Con Hitler fino alla vittoria", è la parola d'ordine delle Forze armate e del popolo tedesco

BERLINO, 20

In occasione del 51.º genetico di Adolf Hitler, il comandante dell'Esercito tedesco ha lanciato alle truppe un ordine del giorno nel quale afferma la volontà indomabile dell'Esercito di difendere in ogni istante e ovunque i diritti vitali della Germania nazionalsocialista.

Dopo aver elencate le tappe della rinascita dell'unità della Patria, del rinnovamento delle forze armate, dell'economia nazionale, del rifiorire della cultura, opere tutte del Fuehrer, il comandante dell'Esercito tedesco assicura il Fuehrer come egli debba oggi e sempre nell'avvenire contare sulla fedeltà dei suoi soldati per la difesa dell'onore, dei diritti e della libertà della Germania.

In questo 20 aprile 1940 la parola d'ordine dell'Esercito è: «Con Adolf Hitler fino alla vittoria».

Il comandante della Marina germanica ha lanciato un ordine del giorno nel quale, in occasione del genetico del Fuehrer e Comandante supremo delle Forze armate del Reich, la Marina rinnova il suo giuramento di fedeltà e di obbedienza al Cancelliere e di combattere con ferma decisione questa guerra fino alla vittoria.

«La Marina guarda con grandissima fiducia all'Uomo che ha condotto il nostro popolo in una nuova grandezza. Noi lo seguiamo».

sul cammino sul quale egli ci precede con la fiera certezza che raggiungeremo la meta e che la vittoria finale ci arriverà. Viva il Fuehrer!».

Il comandante dell'aviazione ha lanciato un ordine del giorno nel quale riafferma la fedeltà incondizionata all'amore del popolo verso il Fuehrer. L'Armata aerea combatterà fino all'ultimo, fino al raggiungimento di quella vittoria che assicuri il Reich di Adolf Hitler e la vita del popolo germanico.

Anche il sostituto del Fuehrer, ministro Rodolfo Hess, ha rivolto per mezzo della radio un appello alla gioventù tedesca nel quale, dopo aver ricordato la gravità dell'ora presente per le prove di patriottismo finora fornite, ha riaffermato la incrollabile volontà e la certezza di vittoria che animano il popolo tedesco.

Gli auguri del Sovrano, del Duca di Ciano e di Muti

ROMA, 20. In occasione del compleanno del Fuehrer, gli sono stati inviati telegrammi d'augurio dal Re Imperatore, dal Duca, dal Ministro degli Affari esteri e dal Ministro Segretario del Partito.

Un altro incrociatore inglese affondato dai tedeschi

Anche una nave trasporto da 15 mila tonnellate colpita e incendiata

BERLINO, 20

Un comunicato straordinario del N. B. dice:

«In occasione della difesa opposta dalla nostra aviazione contro tentativi britannici di sbarco nel fiordo di Rossthal, duecento chilometri a sud di Trondheim, sono stati riportati nuovi grandi successi. Come primo risultato parziale, si apprende ora che nel pomeriggio un incrociatore inglese, un trasporto di quindici mila tonnellate, è stato colpito e incendiato da parecchie bombe di grosso calibro e si deve calcolare che essa sia perduta corpo e beni».

«Le truppe britanniche che erano sbarcate nel piccolo porto di Andelsnes, sono state efficacemente bombardate dalla nostra aviazione. Tutti i nostri apparecchi impiegati nelle azioni hanno fatto ritorno alle basi».

Le truppe tedesche avanzano intanto da Kongsvinger in direzione di Clisa in Arne.

Parigi annuncia lo sbarco di truppe francesi in Norvegia

PARIGI, 20

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: All'est della Mosella un colpo di mano del nemico è stato respinto. La nostra artiglieria ha effettuato tiri nella regione di Blies. In Norvegia le truppe francesi sono sbarcate e partecipano alle operazioni.

Il bollettino serale dice: «Nel corso della notte numerosi colpi di mano nemici sono stati respinti. Al centro del fronte fra la Mo-

Gli auguri del Sovrano, del Duca di Ciano e di Muti

ROMA, 20. In occasione del compleanno del Fuehrer, gli sono stati inviati telegrammi d'augurio dal Re Imperatore, dal Duca, dal Ministro degli Affari esteri e dal Ministro Segretario del Partito.

Un altro incrociatore inglese affondato dai tedeschi

Anche una nave trasporto da 15 mila tonnellate colpita e incendiata

BERLINO, 20

Un comunicato straordinario del N. B. dice:

«In occasione della difesa opposta dalla nostra aviazione contro tentativi britannici di sbarco nel fiordo di Rossthal, duecento chilometri a sud di Trondheim, sono stati riportati nuovi grandi successi. Come primo risultato parziale, si apprende ora che nel pomeriggio un incrociatore inglese, un trasporto di quindici mila tonnellate, è stato colpito e incendiato da parecchie bombe di grosso calibro e si deve calcolare che essa sia perduta corpo e beni».

«Le truppe britanniche che erano sbarcate nel piccolo porto di Andelsnes, sono state efficacemente bombardate dalla nostra aviazione. Tutti i nostri apparecchi impiegati nelle azioni hanno fatto ritorno alle basi».

Le truppe tedesche avanzano intanto da Kongsvinger in direzione di Clisa in Arne.

Una dichiarazione di Reynaud sulla situazione mediterranea

PARIGI, 20

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri, Paul Reynaud, è stato ascoltato oggi alla commissione senatoriale degli affari esteri che gli ha sottoposto un questionario. Alla fine della riunione, la stessa commissione senatoriale ha pubblicato un comunicato per i giornali, il quale dice che durante la riunione il signor Reynaud ha dichiarato che un'intesa mediterranea non potrebbe che consolidare la pace. Giovedì prossimo il signor Reynaud parlerà dinanzi alla commissione degli affari esteri della Camera dei deputati.

I giornali mettono intanto in grande rilievo la notizia della proclamazione dello stato d'assedio in Olanda e interpretano questa misura quale preludio allo scioglimento dei partiti estremisti.

Sciagura ferroviaria in America

Un espresso devia e si rovescia I 245 passeggeri morti o feriti

LITTLE FALLS, 20

Oltre metà dei 245 passeggeri dell'espresso New York-Chicago sono rimasti morti o feriti, quando il lussuoso convoglio è deviato e si è rovesciato, mentre percorreva una curva della linea, a meno di 90 miglia orarie, alle 24 precise della notte scorsa.

Le squadre di soccorso hanno lavorato alocamente per l'intera giornata e sono fino ad ora riuscite ad estrarre 34 cadaveri orribilmente mutilati, dal groviglio dei rottami. Altri cinquantadue passeggeri, tutti con fratture più o meno gravi, sono stati ricoverati negli ospedali vicini ad altri e cento sono stati curati dai medici accorsi sul posto, delle ferite superficiali riportate nel disastro.

Violento scoppio a Londra in una fabbrica di manzioni

LONDRA, 20

Si annuncia ufficialmente che un'esplosione si è prodotta nella fabbrica di manzioni Waltham Abbey, nella parte settentrionale di Londra, questa mattina alle ore 9.15.

Si deplorano cinque morti e più di trenta feriti gravi. Mancano per ora più precisi particolari sulla catastrofe. E' stata aperta un'inchiesta e si lavora alocamente per mettere la fabbrica nuovamente in condizioni di lavorare.

Il pilota Magstrini due volte milionario del volo

ROMA, 20

Il giorno 19 aprile, col viaggio Tirana-Roma, è stato milionario il pilota civile Cesare Magstrini, un compiuto, primo in Italia, il suo secondo milione di chilometri volati, pari a 15 mila ore di volo. Il comandante Magstrini prese il brevetto nel marzo 1916, ha quindi 24 anni di volo.

All'arrivo all'aeroporto di Roma, erano a riceverlo i rappresentanti della direzione generale dell'Aviazione civile, il presidente dell'Ala Littoria, i direttori centrali e tutto il personale della società che lo hanno vivamente complimentato.

Nuovi cavalieri del lavoro

ROMA, 20

Con R. D. in corso sono nominati i seguenti cavalieri al merito del lavoro: Bossi Quinto - Novara; Buitoni Giovanni - Perugia; Carminati Carlo - Varese; Ciano Arturo - Genova; Donacemma Giuseppe - Milano; Figalia Cirillo - Anagnina; Martinelli Giuseppe - Rio de Janeiro.

Mazzotti Ettore - Ravenna; Nistri Umberto - Roma; Oddasso Mario Francesco - Roma; Parodi Vittorio Emanuele - Genova; Pellizzari Giacomo - Vicenza; Industriale meccanico e metallurgico, dirige propri stabilimenti dove vengono prodotti svariati tipi di pompe, motori ed accumulatori elettrici, ventilatori, nonché parti di macchinari e strumenti di alta precisione. Ha altresì intrapreso un'interessante iniziativa, quella cioè della produzione di articoli di resina sintetica pressata.

Piacenza Enzo - Vercelli; Riva Giuseppe Giulio - Varese; Zanchi Andrea - Genova;

Il Duce conferisce

117 «Stelle al merito del lavoro»,

ROMA, 20

Con R. Decreto in corso, su proposta del Duce e in conformità alle designazioni dell'apposita commissione, riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni, sono stati decorati della «Stella al merito del lavoro» 117 lavoratori manuali, riconosciuti particolarmente meritevoli per singolari doti di perizia, fedeltà, buona condotta ed anzianità di servizio. Sono fra essi Belci Rocco, alle dipendenze delle Officine costruzioni navali meccaniche di Pola; Brentegani Pio, Cartiere Antonini, Cartiere Fredrigoni, Verona; Cooperativa pescicoltori Molino Veneto (Treviso); Dal Fontana Decimo, fonderia di rame Dorignoni-Trento; Ferrari Massimiliano, Cartiere Fredrigoni, Verona; Furlanetto Vittorio, Impresa Giuseppe Canton, Treviso; Guerra Paolo, Direzione artiglieria, 5.º Corpo d'Armata, Trieste; Paggiolo Giacomo, az. agr. Antonia Marin Terrazza, Padova; Pavan Giuseppe, S. A. Montecchini, stabilimento di Porto Marghera, Venezia; Pontisso Antonio, az. agr. Eredi Kechler, San Martino di Codroipo (Udine); Rosati Giuseppe, Comp. coltivazione tabacchi, Verona; Tommasi Enrico, az. agr. Arrigo Tommasi in Ala (Trento); Tosetti Ettore, off. costruzioni navali meccaniche, Base navale di Pola.

Le direttive del Duce per l'attività dell'Eiar

ROMA, 20. Il Duce ha ricevuto, presenti il ministro della Cultura popolare, il ministro per la radiodiffusione, accademico Pession, il presidente dell'Eiar, accademico Vallauri, e il direttore generale cons. Chiodelli, che gli hanno riferito sui risultati conseguiti nei vari settori della multiforme e complessa attività dell'ente.

Il Duce che si è vivamente interessato alla relazione, confermando si particolarmente sulle realizzazioni di carattere tecnico o sull'organizzazione dei programmi, ha espresso ai dirigenti dell'ente il suo compiacimento ed ha loro impartito le direttive per il lavoro futuro.

GINO DAMERINI Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.—)

CERCANSI rappresentanti mutui assicurazioni - Scrivere Anonima Cesario - Frattina 73, Roma

CERCANSI, impiegati qualsiasi ramo, ambrosiani, assumono casa propria, ore libera, lavoro casomai, facile esecuzione, conto Ditta Manis, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazione lavoro.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. Lire 4.—)

ABBISOGNANCI qualunque dirigenti seri importantissima attività redditizia indipendente «SIMAR» Milano.

Annunzi Sanitari

Clinica Ginecologica Prof. E. OPOCHER

Malattie della donna - Ore 10-12. Telefono N. 1-4

TREVISO - Viale Trento e Trieste Porta, Calò Aut. Pref. N. 26277 Treviso 6-11-56

Grand'Off. Dott. CARLETTI

Gabinetto p. la cura delle DISFUNZIONI - SESSUALI - NERVOSE - PSICHICHE, ENDOCRINE - Orario Visite: 9-12, 4-6-15: festivi 9-12

Piazza Esquino 12 ROMA (p. minor. scrivere) Aut. Pref. 815 8-3-1939

Dr. FRATTINA - SPECIALISTA

del 25022 VENEZIA e PELLE

VENEZIA, 9. Maurizio, Cama, disto la Chiesa 2028 - ore 10-12-30 e 18-19

S. A. Mobilificio della Brianza

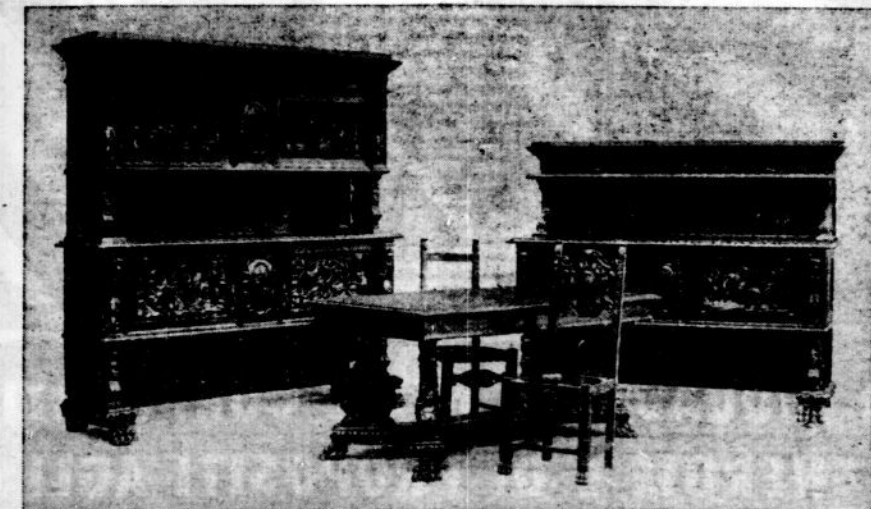
S. Tomà 2863

Telef. 25-291

Venezia

VEVNDITA ANCHE A RATE

IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA



S. Rocco 3138

Telef. 25-291

Venezia

ARREDAMENTI COMPLETI

AUTARCHICA CONCEDE IL 15% DI SCONTO SUI PREZZI ESPOSTI - APPROFITTATE!

XXI APRILE XVIII

D. FONTANA

CORPORAZIONI

PREVIDENZA E CREDITO
MARE E ARIA
VETRO E CERAMICA
COMUNICAZIONI INTERNE
ORTO-FLORO-FRUTTICOLTURA
VITI-VINICOLA-OLEARIA-ACQUA-GAS-ELETTRICITA
COMBUSTIBILI LIQUIDI E CARBURANTI • CHIMICA
PROFESSIONI E ARTI • OSPITALITA • SPETTACOLO • ABBIGLIAMENTO

CEREALI
ZOOTECNIA E PESCA
PRODOTTI TESSILI
SIDERURGIA E METALLURGIA
MECCANICA • LEGNO
CARTA E STAMPA
COSTRUZIONI EDILI
INDUSTRIE ESTRATTIVE

MILANO

IL POPOLO ITALIANO INQUADRATO NELLE CORPORAZIONI È UN INFRANGIBILE BLOCCO DI ENERGIE E DI PROPOSITI AGLI ORDINI DEL DUCE

ANNO

del GIO
del Campo

La

Mu
i

ROMA, 30
Roma ha a
brazione in
ria, nei p
possedimen
nel suo du
gificato di
festa del la
La prima
ne cui ha p
re dell'imp
icattina
ve nell'aus
atmosfera d
no adunati
stintivo d'o
lavoro, i d
etella ai m
un lavoro
d'Italia ed
rione di Ro
bretti di po
Nel vasto
vizio d'onor
podio del I
grande uni
cise accom
per la Agr
dai preside
dell'istituto
la previden
Duce. I mo
saluto con
lutano i de
merito rur
samente in
sioni, pro
te chi il l
schietto. Il
te si piedi
col saluto
pieno di p
tusiasmo, e
rompe un
mutati e
re i loro s

La parola

Prima di
ne degli al
desti altri
so ai pres
simpatia ed
loro opera
hanno bene
della nazione

Le parole
l'impero
piena di, c
scitano un
zione. I c
no entusias
te invocan
Subito po
so i muti
egli non v
a lui, ma
nalmente s
segnando i
tivo d'onor
busta con
per tutti h
un gesto a
sione di co
suo passag
fonda e m
data di ca
tuale e acc
finezza. E
ressa.

Il fatto ch
ro, e vada
suo sorriso
sua parola
calda sup
ronamento
to di vite t
tività infat
tibile attac
al lavoro,
Resine es
forme.

Altra es
pure la co
merito rura

Il sa

Al termin
ritornia il
ai presen
nuova man
si propaga

Il Duce so
sta fiamma
simo e sost
rispondendo
ro sorriso.
Regio. La
cessa però
più alta e
egli non to
ancora appa
manamente
ma di far rit
za da lavoro

Per celebra
rale, la Gio
offerta ai Du
bile della su
la sua poten
vani «i sono
tinata tra il
del vasto an
le statue. Tu
rano rappres
Lupa, i Bal
sti, i Giovan
lari schiere f

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO del GIORNALE: Campo San'Angelo N. 3565. TELEF.: Centrale Città 20-420. Casella: 499. INSEIZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA. Per milioni d'aliquota. Paghe di tutto: Occasionali L. 3. Commerciale L. 4. Commerciale L. 5. Periodici, Commerciale, Occasionale L. 3. Finanziaria, Legale, L. 4. Tassa governativa in più. ABBONAMENTI: Italia Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 20. Estero " " 100 - " 52 - " 42. C.C. POSTALE N. 105. I manoscritti non si restituiscono.

Moltitudini di popolo partecipano ai riti celebrativi del Natale di Roma

La parola d'ordine del Duce: "Lavoro e armi," L'entusiastica imponente manifestazione al Fondatore dell'Impero in Piazza Venezia

Mussolini consegna i premi ai lavoratori

ROMA, 22. — La fondazione di Roma ha avuto ieri la sua celebrazione in Italia, come in Albania, nei paesi dell'Impero, nei possedimenti italiani dell'Egeo, nel suo duplice ed altissimo significato di festa della razza e di festa del lavoro.

La prima grande manifestazione cui ha partecipato il Fondatore dell'Impero è quella solennemente inaugurata a Palazzo Venezia, dove nell'aula e nei saloni, in una atmosfera di festa, si sono adunati i decorandi del lavoro, i dodici decorandi della stella al merito rurale, nonché un lavoratore per ogni provincia d'Italia ed un lavoratore per ogni regione di Roma, per ricevere i libretti di pensione.

Il Duce è giunto alle 11, e seguito dal Segretario del Partito e dal capo di Stato maggiore della G.I.L. È passato tra le file dei bellissimi moschettieri che formavano lungo il viale una siepe di armi e di fulgori. Pervenuto alla tribuna centrale il Duce riceveva l'omaggio delle autorità. Quindi il fondatore dell'Impero saliva sul podio. L'acclamazione saliva al suo arrivo con irrefrenabile ardore acquistava subito un tono grandioso.

La rassegna che segue è brevissima, piena di profonda e suggestiva marzialità.

Il segretario federale presenta la forza: Sono esattamente 26,756 giovani. Riecheggia da un capo all'altro del Foro il saluto al Duce quindi i battaglioni cantano in coro l'Inno Giovinezza. I trombettieri eseguono le loro marce e il cielo risona degli squilli suscitatori. Infine si spande l'armonia dell'inno a Roma cantato da tutto l'insieme con un tono di vivide orgogliose certezze. Il saluto al Duce che chiude il saggio viene coronato da una nuova manifestazione. Al grido possente dei giovani, al festoso agitarsi dei fazzoletti e delle insegne, allo sventolio dei tricolori si aggiunge nel clamore immenso e vibrante come un canto di battaglia, il gesto sublime dell'offerta delle armi.

Prima di lasciare lo stadio il Duce riassume sul podio tra le più ardenti acclamazioni:

I principi della rivoluzione fascista sono ormai profondamente radicati nella coscienza dei produttori e dei cittadini, determinando in essi lo stesso atteggiamento spirituale e la stessa intima comprensione dei valori storici ed ideali della patria.

Inviato quindi un caloroso cameratesco saluto ai lavoratori dell'industria ed a tutte le altre categorie della produzione, il presidente confederale ha fatto una vasta ricognizione dello stato attuale dei problemi dell'industria, la quale non è soltanto un aspetto dell'economia italiana, ma è tutta l'economia italiana. Non vi è infatti problema che non debba essere affrontato e risolto in funzione delle necessità autarchiche: non vi è settore, il cui potenziamento possa essere indifferente al raggiungimento della finalità autarchica. Sottolineato che l'attuale situazione in Europa mostra con piena evidenza la indispensabilità dell'indipendenza in atto, esamina sinteticamente i risultati dello sforzo autarchico nei vari settori, espressi dalla riduzione a 55, nel 1939, dell'indice complessivo delle importazioni, considerato a cento quello di dieci anni innanzi, e dimostra come questo risultato sia dovuto essenzialmente non già a costrizione di consumo, ma alla disciplina del popolo italiano.

La disciplina del popolo italiano sarebbe giungere senza sforzo, alla funzione assoluta della industria nazionale, che ha provveduto a colmare con produzioni proprie i vuoti nei quantitativi delle importazioni, mantenendo alto, anzi elevando progressivamente l'indice generale della produzione del paese.

Ricordando quindi il complesso impegno della realizzazione fascista, afferma che, mentre costituisce un lato universale del titolo di gloria del regime stesso, sono anche una indispensabile prova della importanza della funzione nazionale che l'industria ha già saputo assumere.

Il presidente confederale così conclude: «Al Duce, in questa fausta giornata, leviamo il nostro pensiero: Diciamo a lui che può sempre contare, in ogni momento, in ogni evento, sugli industriali italiani, che inquadrati nelle loro organizzazioni ad un suo cenno, sono decisi a seguirlo in tutte le battaglie, sono certi ai suoi ordini, di conseguire tutte le vittorie.

Il direttore confederale ha letto quindi una mozione, nella quale, rivolto il cameratesco saluto degli industriali a tutte le forze della produzione, ai lavoratori ed alle organizzazioni che li rappresentano, e rilevato le importanti realizzazioni finora compiute sia nel campo economico che in quello sociale, viene dichiarata e ribadita la volontà della categoria produttiva della industria di rendere sempre più intenso, costruttivo e tenace il loro contributo, e di sviluppare la loro iniziativa nel quadro della nuova economia, la quale pone nel nome del Duce due imperativi essenziali che riassumono e condizionano gli altri: autarchia ed esportazione. Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce ordinato dal presidente confederale.

I professionisti ed artisti

Mentre nella giornata di sabato nella sede della Confederazione professionistica ed artistica, si sono riuniti i direttori nazionali dei dottori commercialisti, ragionieri, notai, giornalisti e avvocati, i quali alla presenza dei segretari nazionali, hanno esaminato i problemi più essenziali delle loro categorie nell'attuale momento, la giornata di ieri è stata dedicata al consiglio nazionale della Confederazione. Sono intervenuti i presidenti delle 94 unioni provinciali, i segretari nazionali dei 26 sindacati nazionali, e i direttori nazionali dei sindacati nazionali. Hanno parlato i cons. naz. Goria, Vecchini e Maraini.

Molto interessante è stata la esposizione del camerata Guglielmo Gagliardi, che, come i giornalisti, hanno un contratto di lavoro. Questa speciale situazione ha permesso al camerata Guglielmo di mettere in viva evidenza tutte le provvidenze del Regime per i giornalisti, provvidenze che potrebbero essere estese a tutte le categorie di professionisti, una volta superato il vecchio concetto della professione cosiddetta libera.

Hanno parlato ancora il senatore Bastianelli, il podestà di Adige Atcha camerata Boidi.

La relazione del presidente confederale ha quindi, lungamente, i vari aspetti del problema assistenziale e previdenziale delle categorie professionali e si è conclusa con una fervida dimostrazione di entusiasmo e di fede nelle direttive del Regime con vive acclamazioni al Duce, il quale ha voluto riconoscere nelle categorie artistiche e professionali un elemento fondamentale dello Stato corporativo, inconfondibile ed essenziale per le varie forme della produzione, tanto più inconfondibile e necessario in tempi come questi di autarchia e di preparazione.

L'ente della cooperazione

Al convegno indetto dall'Ente nazionale fascista della cooperazione sono intervenuti oltre 1500 rappresentanti di cooperative con varie centinaia di gagliardetti. Il presidente dell'E. N. F. C. cons. naz. Giovanni Fabbrici, ha trattato i principali argomenti interessanti la cooperazione, soprattutto in rapporto alla situazione attuale dell'economia nazionale e alle finalità sociali che essa persegue, commentando particolarmente l'importante accordo recentemente stipulato tra l'Ente della cooperazione e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria.

Tutte le forze e le espressioni del lavoro riaffermano la loro devozione al Duce

Frattanto nei principali teatri di Roma avevano luogo i convegni nazionali delle nove Confederazioni fasciste dell'Ente nazionale della cooperazione con la partecipazione di tutte le organizzazioni di categoria del centro e della periferia. Le adunate dei rappresentanti di tutti i fattori della produzione si sono svolte in una atmosfera di fervidissima fede fascista.

Confederazione agricoltori

Nella riunione indetta dalla Confederazione fascista degli agricoltori il presidente Muzzarini dopo aver affermato la necessità che tutti gli agricoltori abbiano una chiara coscienza del momento storico che viviamo e dei doveri che da esso derivano circa la preparazione materiale e spirituale del paese ha sottolineato come l'autarchia sia sempre più al centro del lavoro confederale e debba essere al centro delle attività di ogni singolo produttore agricolo.

Al termine dell'imponente adunata è stata approvata per acclamazione una mozione con la quale gli agricoltori italiani adunati nell'Urbe nel giorno Natale di Roma dell'anno XVIII con la coscienza di costituire una forza basilare della rivoluzione fascista, come per il passato così nel presente e nel futuro sempre pronta agli ordini del Duce, per la realizzazione dei suoi disegni di rinnovamento dell'Italia e di elevazione materiale e spirituale del popolo italiano nella luce e nella potenza dell'Impero, considerandosi una milizia permanente mobilitata per far fronte a tutte le necessità della pace e della guerra, riaffermano nell'attuale momento storico la propria decisa volontà di assicurare alla nazione e al regime piena vittoria nella battaglia per l'autarchia a tale scopo impegnando tutte le loro forze e tutte le loro risorse e con fiera e valorosa chiudono al Duce di essere chiamati all'onore del primo piano anche sul terreno del supremo cimento.

I lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione

Il consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione presieduto dal cons. naz. Giuseppe Landi ha effettuato un'ampia relazione sull'attività svolta dalla confederazione nell'anno decorso sottolineando particolarmente la funzione che le categorie impiegate in genere ed in particolare le categorie del credito dell'assicurazione e dei servizi tributari sono chiamate a svolgere nel momento attuale, al fine del potenziamento economico e politico della nazione.

I commercianti

Nel rapporto alle gerarchie confederali del commercio italiano il presidente consigliere nazionale Molino ha svolto una esauriente relazione sull'attività delle organizzazioni nazionali e provinciali per la soluzione dei problemi economici, autarchici, sindacali e assistenziali ed ha terminato dichiarando che i commercianti italiani sono fieri di sentirsi solidi fedeli agli ordini del Duce pronti a scattare con una sola volontà perché il destino di Roma si compia.

I lavoratori del commercio

In occasione del rapporto delle gerarchie sindacali dei lavoratori del commercio, il presidente confederale ha illustrato il significato di questa prima grande adunata delle autentiche forze sindacali e dopo aver ben delineato l'azione di propaganda politica, che, specie in questo momento, le categorie del commercio devono svolgere, il presidente ha concluso il suo dire elevando il pensiero devoto e riconoscente al Duce: la cui azione, fortemente e costantemente perseguita, tende ad assicurare al popolo italiano il suo posto nel mondo.

Gli industriali

All'adunata delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali inquadrata nella Confederazione fascista degli industriali, il presidente confederale mette in rilievo il significato della celebrazione della festa del lavoro con la partecipazione, insieme con i datori di lavoro e dei lavoratori. Ciò costituisce una inconfondibile prova, egli dice, che

la forza: Sono esattamente 26,756 giovani. Riecheggia da un capo all'altro del Foro il saluto al Duce quindi i battaglioni cantano in coro l'Inno Giovinezza. I trombettieri eseguono le loro marce e il cielo risona degli squilli suscitatori. Infine si spande l'armonia dell'inno a Roma cantato da tutto l'insieme con un tono di vivide orgogliose certezze. Il saluto al Duce che chiude il saggio viene coronato da una nuova manifestazione. Al grido possente dei giovani, al festoso agitarsi dei fazzoletti e delle insegne, allo sventolio dei tricolori si aggiunge nel clamore immenso e vibrante come un canto di battaglia, il gesto sublime dell'offerta delle armi.

Prima di lasciare lo stadio il Duce riassume sul podio tra le più ardenti acclamazioni:

I principi della rivoluzione fascista sono ormai profondamente radicati nella coscienza dei produttori e dei cittadini, determinando in essi lo stesso atteggiamento spirituale e la stessa intima comprensione dei valori storici ed ideali della patria.

Inviato quindi un caloroso cameratesco saluto ai lavoratori dell'industria ed a tutte le altre categorie della produzione, il presidente confederale ha fatto una vasta ricognizione dello stato attuale dei problemi dell'industria, la quale non è soltanto un aspetto dell'economia italiana, ma è tutta l'economia italiana. Non vi è infatti problema che non debba essere affrontato e risolto in funzione delle necessità autarchiche: non vi è settore, il cui potenziamento possa essere indifferente al raggiungimento della finalità autarchica. Sottolineato che l'attuale situazione in Europa mostra con piena evidenza la indispensabilità dell'indipendenza in atto, esamina sinteticamente i risultati dello sforzo autarchico nei vari settori, espressi dalla riduzione a 55, nel 1939, dell'indice complessivo delle importazioni, considerato a cento quello di dieci anni innanzi, e dimostra come questo risultato sia dovuto essenzialmente non già a costrizione di consumo, ma alla disciplina del popolo italiano.

La disciplina del popolo italiano sarebbe giungere senza sforzo, alla funzione assoluta della industria nazionale, che ha provveduto a colmare con produzioni proprie i vuoti nei quantitativi delle importazioni, mantenendo alto, anzi elevando progressivamente l'indice generale della produzione del paese.

Ricordando quindi il complesso impegno della realizzazione fascista, afferma che, mentre costituisce un lato universale del titolo di gloria del regime stesso, sono anche una indispensabile prova della importanza della funzione nazionale che l'industria ha già saputo assumere.

Il presidente confederale così conclude: «Al Duce, in questa fausta giornata, leviamo il nostro pensiero: Diciamo a lui che può sempre contare, in ogni momento, in ogni evento, sugli industriali italiani, che inquadrati nelle loro organizzazioni ad un suo cenno, sono decisi a seguirlo in tutte le battaglie, sono certi ai suoi ordini, di conseguire tutte le vittorie.

Il direttore confederale ha letto quindi una mozione, nella quale, rivolto il cameratesco saluto degli industriali a tutte le forze della produzione, ai lavoratori ed alle organizzazioni che li rappresentano, e rilevato le importanti realizzazioni finora compiute sia nel campo economico che in quello sociale, viene dichiarata e ribadita la volontà della categoria produttiva della industria di rendere sempre più intenso, costruttivo e tenace il loro contributo, e di sviluppare la loro iniziativa nel quadro della nuova economia, la quale pone nel nome del Duce due imperativi essenziali che riassumono e condizionano gli altri: autarchia ed esportazione. Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce ordinato dal presidente confederale.

Il Duce parla al popolo acclamante

Conclusi i convegni, la massa degli organizzati, sovrastata dalla selva dei labari e dei gagliardetti, si è diretta a Piazza Venezia, il foro dell'Impero fascista si è così completamente gremito. Alle rappresentanze dei produttori e dei lavoratori venute da ogni parte d'Italia, si è aggiunta la moltitudine di popolo che in tutte le giornate sacre alla Patria fascista affluisce sempre, imponentissima, sotto lo storico balcone di palazzo Venezia.

L'invocazione si è levata altissima dalla folla, e mentre le musiche suonavano ininterrottamente gli inni della Rivoluzione, dall'immensa marea è scaturito come un rombo crescente il clamore incessante dell'entusiasmo. Il Duce, tornato proprio allora dal Foro Mussolini, ha voluto rispondere all'ardente saluto. Le vetrate dello storico balcone, si sono aperte e nel fragore tuonante di una acclamazione immensa, il Duce è apparso nel sole vivido, presso il grande tricolore, avendo a lato il Segretario del Partito.

Per parecchi minuti nella vastità del Foro dell'Impero fascista ha dominato la voce esultante della moltitudine. Il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce, cui fa eco l'altissimo «A noi!» della folla. Ad un segno del Duce, poi la Piazza si fa silenziosa, e sulla massa risuona possente la parola del Fondatore dell'Impero. Egli dice:

La parola d'ordine

La celebrazione odierna trae dagli eventi un suo particolare e solenne significato. Esso si riassume in questa parola d'ordine: «Lavoro e armi». Sono sicuro che questa dalle Alpi ai mari d'Africa è la parola d'ordine di tutto il popolo italiano.

Una nuova vibrante ovazione corona le brevi parole del Duce e l'acclamazione riprende nutrita di nuovi accenti e di fremiti profondi. Il Duce sorride alla grandiosità della manifestazione, dopo aver levato il braccio romanzesco, si ritira, ma le rappresentanze sindacali e la folla con insistente ardore lo richiamano ancora ripetutamente sul balcone. Ed ancora echeggia potentemente la voce di tutto un popolo che a lui intere si affida per il suo grande destino imperiale.

Mentre nella piazza Venezia si svolgeva l'imponente manifestazione al Duce di tutte le organizzazioni produttive e lavorative, le gerarchie delle nove Confederazioni fasciste e dell'Ente nazionale della cooperazione, si recavano a palazzo Venezia, per rendere omaggio al Duce.

Rapidamente la Sala Regia si riempiva di rappresentanti di tutte le forze della produzione e del lavoro.

Dalla piazza giunge il clamore delle acclamazioni, con le quali le organizzazioni di categoria del centro e della periferia radunate si nell'Urbe invocano il Duce.

Pochi minuti dopo mezzogiorno l'ordine di presentare le armi dato dal comandante ai moschettieri preannuncia l'entrata del Duce nella sala. Si fa subito un profondo silenzio. E quando il Fondatore dell'Impero, che indossa la divisa di comandante generale della Milizia, appare dalla Sala delle Battaglie, seguito dal Segretario del Partito e dal ministro delle Corporazioni, tutti i convenuti prorompono in una invocazione altissima. Il Duce sale rapidamente la scaletta del podio, mentre acclamazioni ed invocazioni persistono ferocissime e rispondono sorridendo alla grandiosità.

sa manifestazione, levando ripetutamente il braccio nel saluto romano. Il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce ed un poderoso «A noi!» erompe da tutti i petti e la manifestazione di devozione e di passione si rinnova ancora più entusiastica.

Il Duce alle gerarchie delle Confederazioni fasciste

Ritornati finalmente al silenzio il Duce fa avvicinare al podio il ministro delle corporazioni, il quale nel presentare al Duce le personalità convenute costituisce lo stato maggiore delle organizzazioni sindacali e corporative, gli porge il saluto delle forze del lavoro e della produzione. Il ministro Ricci termina ordinando il saluto al Duce, che suscita un'altra fervidissima manifestazione. Le invocazioni si fanno ancora più alte, persistenti, quando il Duce fa cenno di voler parlare.

Il Duce ha ricordato quanto aveva detto prima al popolo adunato in piazza Venezia, e dopo avere elogiato l'opera svolta dalle gerarchie presenti in tutti i campi del lavoro e della produzione ha parlato per 12 minuti, illustrando i compiti che nell'attuale momento la economia italiana è chiamata ad assolvere nell'ambito del sistema corporativo che utilizza tutte le forze dirette ad un solo fine: la potenza militare ed economica della patria.

Le vigorose ed incisive parole del Duce suscitano applausi vivissimi ad ogni frase e sono coronate alla fine da un impeto ardente di fede e di passione in cui si sente vibrare la devota, fervida, totalitaria adesione della nazione alla storica fatica costruttiva del Duce. Dopo avere salutato

La parola del Duce ai decorati

Prima di passare alla distribuzione degli attestati della medaglia e degli altri certificati, il Duce rivolge ai presenti espressioni di viva simpatia ed aggiunge che essi con la loro opera e con il loro sacrificio hanno bene meritato del lavoro e della nazione.

Le parole del Fondatore dell'Impero pronunciate con voce piena di calore e di simpatia suscitano una vibrante manifestazione. I convenuti lo acclamano entusiasticamente e lungamente invocando il grande nome.

Subito poi il Duce si avvia verso i mutilati; con gesto gentile egli non vuole che essi vadano a lui, ma presso ciascuno personalmente si reca, a ciascuno consegnando il brevetto e il distintivo d'onore e gli aggiunge una busta contenente un dono suo. E per tutti ha una parola cordiale, un gesto affettuoso, una espressione di compiacimento, sicché il suo passaggio suscita una profonda commozione e crea un'ondata di calda comunione spirituale e accende fiamme di sana ferezza. E di tutti egli si interessa.

Il fatto che il Duce sia tra loro, e vada da uno all'altro col suo sorriso incoraggiante, con la sua parola incitante, con la sua calda simpatia costituisce il coronamento più nobile e più alto di vite tutte spese in una attività infaticabile, in un indefettibile attaccamento al dovere ed al lavoro, a quel lavoro che il Regime esalta in tutte le sue forme.

Altra esaltazione del lavoro è pure la consegna delle stelle al merito rurale.

Un busto del Duce inaugurato al Ministero della Giustizia

ROMA, 22. — Ieri mattina al Ministero della Giustizia è stato solennemente inaugurato un grande busto marmoreo del Duce. Alla cerimonia sono intervenuti il ministro Grandi, il sottosegretario di Stato Puttoli, il primo presidente della Corte suprema, il procuratore generale della Corte suprema.

Il ministro Grandi ha illustrato il significato della cerimonia, la quale è un rito di omaggio e di fedeltà fascista al Duce da parte della magistratura. Egli ha quindi ordinato il saluto al Duce cui ha risposto la folla dei convenuti con un poderoso «A Noi!». Il grande busto in marmo posto a centro della galleria principale davanti alla sala dei raduni, che da oggi prende il nome di sala Mussolini, poggiava sopra un'urna sulla quale il Guardasigilli ha fatto scolpire le parole: «Benito Mussolini, Duce della Rivoluzione, fondatore dell'Impero, legislatore dello Stato fascista - XXI Aprile XVIII dell'Era fascista».

Impianti ferroviari a Roma inaugurati dal Ministro delle comunicazioni

ROMA, 22. — Un primo gruppo di impianti della nuova grande stazione di smistamento di Roma Littorio è stato stamane inaugurato dal Ministro delle Comunicazioni. Si tratta di una delle parti più importanti del complesso di lavori che vengono alacremente condotti per la sistemazione ferroviaria dell'Urbe sulla via Salaria dinanzi all'aeroporto del Littorio. Con questi lavori e con gli altri che saranno svolti, il nodo ferroviario di Roma verrà dotato di una vera e propria stazione di smistamento dei treni merci.

Nella grandiosa stazione, stamane sono stati inaugurati, tra l'altro, le linee a doppio binario di collegamento con Roma Tiburtina e Sottolunghe, un fascio passante di venti binari per arrivi, partenze e smistamento treni, tre piani caricatori coperti per trasdotti di materiali binari, un vasto fabbricato per uffici per il movimento del personale. Il Ministro ha percorso la vasta fonte dei lavori attuati e in corso.

Omaggio di dopolavoristi alla tomba di Costanzo Ciano

LIVORNO, 22. — Ottocento dopolavoristi della T.E.T.I., della Liguria, Lazio, e Toscana giunti ieri mattina a Livorno hanno deposto una corona al monumento dei Caduti ed hanno reso omaggio al Sacrario dei caduti fascisti. Quindi si sono recati al cimitero della Purificazione, in reverente pellegrinaggio alla tomba di Costanzo Ciano.

La celebrazione all'estero

ROMA, 22. — Tutte le collettività italiane all'estero hanno festeggiato il Natale di Roma e la Festa nazionale del Lavoro con fervide manifestazioni. Raccolte nelle sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari e dei Fasci, gli italiani di tutto il mondo si sono sentiti, nella storica ricorrenza, ancora più vicini in ispirito alla Madre patria e, fieri della loro italianità, hanno elevato il devoto pensiero al Sovrano e al Duce inneggiando entusiasticamente all'Italia fascista.

A Berlino la celebrazione si è svolta alla Casa del Fascio, presente tutta la collettività italiana, erano intervenuti l'ambasciatore Attilio, il vice console, tutti i funzionari dell'ambasciata e gli addetti militari. Era pure presente la delegazione italiana degli artigiani con a capo il cons. naz. Gazzotti che si trova a Berlino. Il camerata Taulero Zulberto ha rievocato la storica data. L'adunata ha dato luogo a manifestazioni patriottiche.

A Sofia la collettività italiana si è riunita alla Casa d'Italia. Per l'occasione è stato inaugurato il gagliardetto del dopolavoro del Fascio. Il Ministro d'Italia, conte Magiari ha esaltato il significato dell'odierna celebrazione.

Il Foglio di disposizioni

Le commissioni del Littorio della cultura e dell'arte

ROMA, 22. — Il foglio di disposizioni n. 116, del Segretario del Partito reca i nominativi delle commissioni nazionali giudicatrici dei littoriali maschili della cultura e dell'arte.

LA FESTOSA CELEBRAZIONE DEL NATALE DI ROMA I RITI A VENEZIA E IN PROVINCIA

Con larga e spontanea partecipazione Venezia ha celebrato ieri il Natale di Roma e la Festa del lavoro. La città si è vestita in un tripudio di tricolori e la sua animazione è andata via via accentuandosi, mentre le strade venivano invase da schiere delle formazioni fasciste che si avviavano verso la Piazza San Marco per recarsi a Palazzo Reale dove nel grande salone dei ricevimenti il Federale alla presenza del Prefetto ha tenuto la commemorazione della data fatidica.

La Piazza assumeva presto il suo aspetto festivo facendo ondeggiare dalle sue antenne nuovissime le bandiere al vento; da tutti i poggioli pendevano arazzi e broccati.

Alle ore 9.15, quando il Prefetto Vaccari entra nell'ampio salone la folla presenta prorompe in una calda invocazione al Duce. Sono presenti tutti i gerarchi cittadini, del Partito e sindacati. Sono inoltre presenti le rappresentanze di tutte le formazioni della GIL, degli iscritti ai Corsi di preparazione politica, delle organizzazioni sindacali, nonché una festissima schiera di valorosi reduci di guerra, per la conquista dell'Impero, di volontari di Spagna, di mutilati della guerra mondiale e della Rivoluzione, e un forte nucleo di combattenti di tutte le Associazioni d'arma. Numerosissimo il stuolo degli ufficiali di terra, di mare e dell'aria.

Sulla parete di sfondo della sala spiccano le effigi del Re Imperatore e del Duce fra una selva di tricolori e piante sempreverdi. Presso il tavolo, sulla pedana, prendono posto il Prefetto e il Federale, il quale ultimo dà inizio al rito col saluto al Duce. Egli ricorda quindi che sono ormai trascorsi ventisei secoli dacché Roma celebra il suo Natale in questo giorno, consacrato dal Duce alla festa del lavoro. Celebrando, egli aggiunge, con stile fascista questa data solenne: è questo il giorno della vostra festa, della festa di voi lavoratori e soldati dell'Italia proletaria e imperiale, che avete bonificato tutte le terre della Patria fascista apprestando il tesoro dell'indipendenza assoluta dal servaggio straniero, che avete abbandonato gli strumenti del lavoro per accorrere a riconquistare la Libia, per restaurare il nuovo impero di Roma, per liberare la Spagna dall'orda bolscevica in difesa della civiltà musulmana.

Questa è la vostra festa, perciò il Duce riconosce i vostri sacrifici vi premia assicurandovi una vita migliore che v'attende nella vostra riposata vecchiaia; a lui perciò il nostro devoto e grato pensiero in questa meravigliosa vigilia d'armi. Camerati! Saluto al Duce!

Un vibrante, possente «A noi!» si leva nella sala seguito da calorose ovazioni.

Il Prefetto consegna quindi la Stella al merito del lavoro al capo operaio Giovanni Pavan, appuntandogli sul petto l'ambito distintivo, tra vivi battimani. Pure applaudenti sono poi tutti coloro che si presentano a ricevere, perché invalidi e mutilati del lavoro, i certificati di pensione dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, e i distintivi di diplomati al merito del lavoro. Eccone l'elenco:

Diplomi di medaglia d'oro: Casal Angelo, squarolo; D'Arcangelo Giovanni, vasaio; Faedo Antonio, falegname; Fazzini Girolamo, coltellinaio; Ratti Antonio, ramaio; Trevisan Umberto, abbinista.

Diplomi di medaglia d'argento: Conca Lorenzo, falegname; Ino Paolo, cordaio; Pozzato Giovanni, barbiere.

Diplomi di medaglia di bronzo: De Cristofoli Elisabetta, orafa; Del Puppo Busatto, orafa; Dorio Gioacchino, ramaio; Fabris Gio, orafa; Fanelli Giuseppe, idraulico; Ferro Andrea, doratore; Giacomelli Pietro (Eredi) fotografo; Micheli Pietro, laccatore; Mirandoli Giuseppe, barbiere; Spagnoli Clara, lavanderessa; Masciari Giuseppe, orotino.

Ad ognuno il Prefetto ed il Federale esprimono parole di incoraggiamento, benaugurando alle loro famiglie. Qualcuno degli invalidi si presenta sorretto dai familiari ed è particolarmente festeggiato. Il rito si conclude con una nuova e vibrante acclamazione, dopo che il Federale ha ripetuto l'ordine del saluto al Fondatore dell'Impero.

Nel pomeriggio il Prefetto e il Federale, unitamente al Questore, si sono recati a Mira ed a Dolo. Il capo della Provincia ed il Federale sono stati accolti dalle famiglie nere con alte acclamazioni al Duce. Sia a Mira che a Dolo, essi hanno assistito alle adunate e alle iniziative dopolavoristiche svoltesi tra entusiastiche dimostrazioni al Fondatore dell'Impero.

In provincia

Nella mattinata di ieri, presso ciascun Fascio della provincia, la forma altrettanto solenne è seguita la consegna dei certificati di pensione a lavoratori invalidi e vecchi, mentre nei vari Gruppi regionali e nelle sedi dei Fasci stessi i rispettivi fiduciari e segretari politici hanno intrattenuto gli organizzati ed il popolo sull'attività spiegata dal Regime a favo-

re delle masse lavoratrici e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.

Il pomeriggio

Nel pomeriggio il concerto della Banda municipale si è iniziato e si è chiuso cogli inni nazionali e coll'Inno a Roma.

Alle ore 18 in campo S. Giacomo dell'Orto una folla imponente di popolo ha applaudito il concerto corale di duecento organizzati della GIL.

In tutti i comuni della provincia si sono celebrati il Natale di Roma e si è innestata la gentile cerimonia della premiazione.

Alle 19 è seguita ieri in Piazza Umberto I a Mestre una grandiosa adunata di tutte le forze operie di Mestre e Marghera e dei fascisti di Venezia in terraferma.

Il popolo ha risposto con meravigliosa fede e disciplina all'appello accorrendo da ogni parte così da gremire la piazza tra entusiastiche dimostrazioni al Duce ed ai gerarchi della Provincia.

Le bandiere sventolavano fino dalle prime ore da ogni casa, sulle vetture delle filovie e su ogni automezzo in servizio pubblico; l'animazione si manteneva intensa per tutta la giornata galvanizzata dalla diffusione delle note degli inni fascisti dagli altoparlanti del Fascio. La banda dopolavoristica G. Verdi svolse un programma patriottico nel pomeriggio.

Alle ore 18 cominciano a sboccare in Piazza Umberto I, affluendo da diverse vie le prime colonne di lavoratori, di fascisti, di organizzazioni fasciste che con passo marziale raggiungono le località ad essi assegnate.

Le lunghissime colonne di operai della Sava, dell'ITVA e della Montecatini, formate in gran parte di operai in divisa e recanti in spalla gli attrezzi del lavoro sono precedute dalla Banda, dai gagliardetti, dai dirigenti in testa, per battaglie allentate, si dispongono i lavoratori degli stabilimenti S. A. Mattioli; Impresa Casarin; Italico; Natta, Agip; Sifa; Montecatini; Franchini; L.L.L.; Litale; Liguas; Salca; Scac; Simp; Ossigeno; Vetrocok; INA; Baldo; Azotati; S. Marco; Sima; Krull; Guarnie; Vidal; Breda; Marina e C.; Zerob; Lavorazione cascani; Odorico; ecc.

In attesa dell'inizio della cerimonia si levano nella piazza i canti della trincea e della rivoluzione, i rurali con la zappa ed il rastrello, in spalla sono particolarmente contenti di aver avuto il posto d'onore innanzi al poggolo della Casa del Fascio da dove il Federale parlerà.

Allora stabiliti giungono il Prefetto e il Federale con numerosi gerarchi.

Dopo aver salutato i camerati squadristi ed un gruppo di volontari della guerra di Spagna, essi salgono nella sede del Fascio e ne visitano i locali dove erano affluiti tutte le autorità locali.

All'esterno intanto veniva completato, con ordine ammirevole, lo smassamento. Lungo il marciapiede si schierano 500 appartenenti alla G.L.L. di Fascio armati con i manipoli tamburini e trombettieri.

Il glorioso gagliardetto del Fascio di Mestre, scortato dalla fiamma della Disperata, è recato dagli squadristi al posto d'onore e salutato dall'attenti. Sul poggolo della sede fascista spicca una grande insegna; quando ad essa s'affaccia il Federale per pronunciare l'annunciato discorso. Quando egli appare col Prefetto, dalla folla di molte migliaia di persone si leva una indescrivibile ovazione, mentre le bande intonano da un capo all'altro della piazza le note di «Giovinezza». I due gerarchi contemplano ammirati lo stupendo spettacolo di forza e di fede. Fattosi il silenzio, il Federale con la chiara parola che viene diffusa dagli altoparlanti, pronuncia il suo discorso.

«Innanzi a voi lavoratori e fascisti fedelissimi egli dice, sento il bisogno di esprimere, innanzi tutto, allo squadrista Marcello Vaccari, mutilato della grande guerra, mille eroici della Rivoluzione, e nostro Prefetto la espressione più devota dei nostri sentimenti, e vi invito a rinnovare dinanzi a lui la nostra promessa ed il nostro «giuramento» di saper tutto osare per il Duce. Un'acclamazione ardente risponde dalla folla.

Il gerarca continua rilevando che l'imponente moltitudine gli dà la prova di una saldezza, di una compattezza, di una comunione di fede che non conosce oscillazioni. Il nostro credo, osserva, si scolpisce nel comandamento del Duce «Credere, Obbedire, Combattere» ed aggiungiamo anche morire per la causa della Rivoluzione. Gli è di grande conforto constatare la disciplina dei lavoratori veneziani inquadrati nelle organizzazioni e

delle madri con numerosa prole. La manifestazione che aveva lo scopo di esaltare l'orgoglio della maternità e di illustrare il significato morale e politico delle provvidenze volute dal Duce a favore delle famiglie numerose, ha dato luogo a commoventi scene di profonda gratitudine al Fondatore dell'Impero.

La sezione provinciale, di cui è presidente infaticabile il conte Andrea di Valmarana, ha provveduto alla compilazione dei diplomi e alla distribuzione di ben novemila medaglie d'onore alle madri prolifiche aventi sette e più figli viventi.

Interpretando l'unanime pensiero dei presenti agli ordini del Duce per deporre gli arnesi del mestiere e prendere le armi. Colorosi applausi e un possente «A noi!» si elevarono dalla folla quando il gerarca ordinò il saluto al Duce.

Alla fine del rancio l'ing. Marini con brevi parole ringraziò il federale e le autorità a nome di tutti e facendosi portavoce degli operai promise che ognuno farà del suo meglio per essere degno del Duce.

Lesse poi alcuni telegrammi tra i quali uno diretto al Segretario federale procedette quindi all'estrazione da vari vasi di vetro di venti premi da L. 50 destinati ad altrettanti operai, circa 200 che durante l'anno in corso non subirono alcun infortunio sul lavoro.

La simpaticissima manifestazione si è chiusa col saluto al Duce tra vibranti manifestazioni di entusiasmo.

L'arrivo di una missione commerciale spagnola

Ieri sera alle ore 20.10 è giunta a Venezia proveniente da Milano la Missione commerciale spagnola con a capo il Sottosegretario all'Industria Ignazio Munoz Roja, il quale era accompagnato dalla consorte donna Maria e da alcuni funzionari del suo dicastero. I graditi ospiti sono stati ricevuti alla stazione dalle autorità veneziane e da alcuni membri della colonia spagnola che hanno improvvisato loro una simpatica ed affettuosa dimostrazione.

Corsi di preparazione politica

Stasera alle ore 21 il fascista Bertero terrà lezione di Storia del Fascismo sull'argomento «L'interventismo» agli allievi del primo anno (sesto corso) nella sede dei corsi.

Aldo Palazzi commentatore

Il concittadino Aldo Palazzi, già direttore amministrativo del giornale «Arena» di Verona ed ora condirettore amministrativo del «Corriere della Sera», di «motu proprio» del Sovrano, è stato nominato commentatore della Corona d'Italia.

Al camerata Aldo Palazzi, che prima di lasciare Venezia era stato uno dei più attivi dirigenti dell'Associazione combattenti, i più cordiali saluti.

Pubblicazioni matrimoniali

Forte Antonio, esercente, con Simonato Bianca, casai; Costantini Vittorio, manovale, con De Rossi Pasqualina, casai; Mirandoli Giovanni, meccanico, con Fiorin Maria, casai; Stefanini Mario, commesso, con Borgarelli Clementina, casai; Nascimben Bruno, fruttivendolo, con Fredi Ines, casai; Rosa Aroldo, falegname, con Rinaldo Emilia, casai; Mora Rinaldo, scaricatore, con Purioli Elsa, casai; Gradara Armando, commesso, con Barisano Maria, casai; Giustarini Edoardo, con Bianchi Flora, casai; Bubacco Aldo, scaricatore, con Doria Jolanda, stampatrice; Cavagnin Ferdinando, manovale, con Bassani Felicità, casai; Trevisan Armando, marinaio, con Vianello Giuseppina, casai; Mantegazzini Carlo, impiegato, con Scaletta Anna, civile; Vianello Bruno, viaggiatore, con Dorigo Teresa, casai; Vianello Otello, manovale, con Callegari Ida, decoratrice; Camillo Alfredo, fabbro, con Trois Ermenegilda, casai; Savio Pietro, impiegato, con Mariga Emilia, casai; Rusconi Mario, datilografo, con Tormani Maria, casai; Lisci Giuseppe, impiegato, con Silvestri Jolanda, civile; Scaramuzza Guido medico, con Mazzucco Raffaella, civile; Veronesi Armando, pasticcio, con Vedovato Giuseppina, commessa; Battistella Giovanni, impiegato, con Garbin Maria, casai; Calumi Ernesto, commerciante, con Lucchin Emma, casai; Boccato Romeo, mosaicista, con Ferrari Angelina, casai; Vianello Francesco, barcaro, con Tognana Annetta, casai; Benzon Gaetano, manovale, con Trevisano Regina, casai; Battistella Luciano, panettiere, con Micheli Leda, orologiaia; Barovini Aldo, impiegato, con Panella Antonietta, casai; Dal Corso Armando, barbiere, con Boscolo Carla, sarta; Balzan Bruno, panettiere, con Donaghi Giuseppina, casai; Zanella Bruno, scarpellino, con Cabriolotto Jolanda, vetraia.

del Duce. Le lunghe tavole

Inflorite potevano dar posto solo a 300 operai così si è dovuto eseguire due turni al primo del quale, che ebbe inizio alle ore 11.30, presero parte dirigenti e funzionari dello Stabilimento mentre al secondo che ebbe inizio alle ore 13 assistettero le autorità.

Alle 13 è giunto il Segretario federale accolto dal direttore ing. Marini e da tecnici della società unitamente al vice segretario dell'Unione lavoratori dell'industria anche in rappresentanza del presidente, Consigliere nazionale dr. Francesco Berna, ed altri gerarchi.

Dopo uno scambio di saluti il Federale con le autorità presenti si portava direttamente nel refettorio prendendo posto tra gli operai.

Prima d'iniziare il rancio il federale con vibrante parola si è detto lieto di adempiere il dovere di spezzare coi lavoratori, il pane proletario e fascista.

Il furto d'una bicicletta

L'altra sera il sergente di fanteria di stanza a Pontebba, Staffieri Michele di Angelo, di anni 23, di passaggio per Mestre con la sua bicicletta nuova del valore di L. 600, si recò in uno stabile di via Bisussola e lasciò incustodita la sua macchina fuori della porta. Nel frattempo un ignoto ladro la rubava fuggendo per ignota destinazione. Il furto venne denunciato al Commissariato di P. S.

PICCOLA CRONACA

Contusione al capo

Incassando su un tubo di ferro in un magazzino Temistocle Sambo di anni 28, abitante a Cannaregio 3441, è caduto riportando una contusione alla regione orbitale sinistra. Guarirà in giorni 10.

Derubata in casa

La signora Olga Menego in Carniti, abitante a Cannaregio 6226, mentre si trovava fuori di casa per la spesa fu derubata da ignoti, saliti nella sua camera di parecchi oggetti d'oro e di alcuni capi di biancheria con un danno di mezzo migliaio di lire.

Una donna picchiata

L'altra sera, verso le ore venti, certa Ada Mattei, di anni 34, abitante a Castello 5285, stava uscendo di casa quando veniva affrontata dal suo vicino di casa, il fattorino Antonio Favero di anni 34, abitante a Castello 5268, col quale esistevano rapporti tesi per motivi non bene precisati. Il Favero poco cavalleresco percosse la donna con pugni e calci, sicché la poveretta dovette ricorrere, alle cure ospitaliere, La Mattei ha riferito al brigadiere Casella dell'Ospedale che si riserva di sporgere querela.

Ladro di vino

E' stato ieri tratto in arresto Rina Grandolfo di Pietro, abitante a Cannaregio 2975, perché autore del furto di alcuni fasci di vino in danno della ditta Antonio Comoli, abitante pure a Cannaregio.

Arresto per furto

Perché imputato di furto aggravato in danno della ditta Bruno Jarach, alla quale mediante scasso del magazzino aveva sottratto una settantina di sacchi vuoti, è stato arrestato Ferruccio Cecchini fu Giovanni abitante a Cannaregio 3018-A.

Furto per bicchiere

Il dipintore Vittorio Pappalardo di anni 25, abitante a Santa Croce 1849, ieri sera, alle ore 23, mentre si trovava a giocare a carte nella trattoria del Campanile a San Polo, fu violentemente aggredito da un infrangendosi lo ferì al polso sinistro. Guarirà in giorni 5.

Precipita dalle scale e si ferisce gravemente

Ieri mattina alle ore 9 il carpentiere Giulio Vianello, di anni 33, abitante a Castello 1936, saliva le scale di casa, quando fatti a uno di essi precipitò nel sottostante pianerottolo. Il poveretto rimase inanimato a terra finché accorsero al tonfo e alcuni del vicinato, moglie sua e alcuni dell'ospedale che lo trasportarono all'Ospedale di Sant'Anna per la prima medicazione. Qui l'ufficiale di guardia constatava che il Vianello recava i sintomi della commozione cerebrale per probabile frattura della base cranica. Il Vianello è stato poscia trasferito all'Ospedale civile ora venne accolto con prognosi riservatissima.

Il furto d'una bicicletta

L'altra sera il sergente di fanteria di stanza a Pontebba, Staffieri Michele di Angelo, di anni 23, di passaggio per Mestre con la sua bicicletta nuova del valore di L. 600, si recò in uno stabile di via Bisussola e lasciò incustodita la sua macchina fuori della porta. Nel frattempo un ignoto ladro la rubava fuggendo per ignota destinazione. Il furto venne denunciato al Commissariato di P. S.

PICCOLA CRONACA

Contusione al capo

Incassando su un tubo di ferro in un magazzino Temistocle Sambo di anni 28, abitante a Cannaregio 3441, è caduto riportando una contusione alla regione orbitale sinistra. Guarirà in giorni 10.

Derubata in casa

La signora Olga Menego in Carniti, abitante a Cannaregio 6226, mentre si trovava fuori di casa per la spesa fu derubata da ignoti, saliti nella sua camera di parecchi oggetti d'oro e di alcuni capi di biancheria con un danno di mezzo migliaio di lire.

Una donna picchiata

L'altra sera, verso le ore venti, certa Ada Mattei, di anni 34, abitante a Castello 5285, stava uscendo di casa quando veniva affrontata dal suo vicino di casa, il fattorino Antonio Favero di anni 34, abitante a Castello 5268, col quale esistevano rapporti tesi per motivi non bene precisati. Il Favero poco cavalleresco percosse la donna con pugni e calci, sicché la poveretta dovette ricorrere, alle cure ospitaliere, La Mattei ha riferito al brigadiere Casella dell'Ospedale che si riserva di sporgere querela.

Ladro di vino

E' stato ieri tratto in arresto Rina Grandolfo di Pietro, abitante a Cannaregio 2975, perché autore del furto di alcuni fasci di vino in danno della ditta Antonio Comoli, abitante pure a Cannaregio.

Arresto per furto

Perché imputato di furto aggravato in danno della ditta Bruno Jarach, alla quale mediante scasso del magazzino aveva sottratto una settantina di sacchi vuoti, è stato arrestato Ferruccio Cecchini fu Giovanni abitante a Cannaregio 3018-A.

Furto per bicchiere

Il dipintore Vittorio Pappalardo di anni 25, abitante a Santa Croce 1849, ieri sera, alle ore 23, mentre si trovava a giocare a carte nella trattoria del Campanile a San Polo, fu violentemente aggredito da un infrangendosi lo ferì al polso sinistro. Guarirà in giorni 5.

LA RADIO D'OGGI

10.30 Radio scolastica — 12.30 e 20.30: Radio sociale — 17.15 Concerto del pianista Ruggero Gerlin — 18: Radio sociale — 19.20 I e II Pr.: Lezione di tedesco — 19.25 I e II Pr.: Musica di ballo — 20.30 III Pr.: Musica di ballo — 21 I Pr.: Storia del Teatro drammatico (XII lezione); 21.15 III Pr.: Canzoni e ritmi — 21.20 I Pr.: Tosca, dramma in tre atti di Vittorio Sardou (La trasmissione); 22 I Pr.: Musica da ballo — 21 II Pr.: Concerto del Quartetto della Camerata Musicale Romana.

DIARIO SAORO

22 Lunedì. I Santi Sotero e Cajo Papi, Martiri, nel II e III secolo. Sugnamo tre volte le campane a S. Marco per il triduo del S. Patrono. Alle 19 funzione di suffragio a S. Giacomo di Rialto.

TEATRI E CONCERTI

FENICE

La chiusura della stagione

La stagione lirico-sinfonica dell'anno XVIII ha avuto serena conclusione con l'ultima rappresentazione di Aida. Un'alta pubblica ha calorosamente applaudito il tenore Emilio Marinucci, che sosteneva il ruolo di Radames con robusta prestanza di mezzi vocali, rinnovando le accoglienze più espansive agli altri interpreti, applauditi nelle precedenti rappresentazioni: Gina Cigna, Maria Benvenuti, Ettore Cava, Giovanni Campieri, festeggiati a scena aperta e calorosamente applauditi alla fine degli atti assieme al maestro Antonio Votto, concertatore e fervido animatore di questa fortunatissima edizione di Aida.

GOLDONI

Ultima recita di Baseggio

Visto l'ottimo successo avuto sabato e domenica di «Falso Lamore vero» la Compagnia comica di Cesco Baseggio ripeterà questa sera in serata d'addio la stessa commedia e sempre a prezzi popolari.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15 Comp. Baseggio: FALSO LAMORE VERO di L. Ceschi. Prezzi popolari.

Rossini ore 19.30 EROE PER FORZA con Joe E. Brown, June Travis.

Malibran ore 19.30: Cinema Venezia: solo per il 22.

S. Marco ore 19.30 AVVEN. TURIERA con Edwige Feuillère, Jean Chevreau.

Olimpia VIII G. Celano, E. Parro, E. Olivieri.

Cinematografi

S. Marco ore 19.30 AVVEN. TURIERA con Edwige Feuillère, Jean Chevreau.

Olimpia VIII G. Celano, E. Parro, E. Olivieri.

Il Ministero delle Finanze

comunica che il PRIMO PREMIO della

LOTTERIA

DI TRIPOLI

non sarà inferiore a

Lire TRE MILIONI

il SECONDO ad

UN MILIONE

Ha stabilito pure i seguenti premi a favore

dei venditori dei biglietti vincenti i primi

cinque premi:

I° L. 70000

II° L. 20000

III° L. 10000

IV° L. 5000

V° L. 3000

La vendita dei biglietti cesserà alla mezzanotte del

22 corrente

MOBILI Casa del Mobilio
Campo S. Salvador 4801
GRANDIOSO DEPOSITO SOPRA LINE MASSIMO

I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

Il Bologna battuto l'Ascia fuggine l'Ambrosiana vittoriosa del Genova

Franca vittoria del Venezia sul Novara e del Milano a Cornigliano - L'accanita lotta per la salvezza

Il Verona vincendo a Molinella completa il successo delle squadre venete nella B

I risultati

INTERNAZIONALI

Berna: Croazia-Svizzera	1-0
DIVISIONE NAZIONALE A	
Venezia-Novara	3-1
Triestina-Torino	2-2
Ambrosiana-Genova	2-1
Juventus-Bologna	2-1
Napoli-Lazio	1-1
Milano-Liguria	2-0
Roma-Fiorentina	2-0
Modena-Bari	3-0
DIVISIONE NAZIONALE C	
Padova-Livorno	2-1
Udinese-Anconitana	2-1
Verona-Molinella	2-0
Atalanta-Brescia	3-0
Sampdoria-Alessandria	5-1
Siena-Pro Vercelli	1-0
Fanfulla-Vigevano	0-0
Lucchese-Catania	3-1
CAMPIONATO RISERVE	
Juventus-Venezia	3-0
Fiorentina-Triestina	rinv.
Ambrosiana-Milano	1-1
Bologna-Torino	1-0
Roma-Genova	rinv.
Lazio-Liguria	4-2
Bari-Modena (rinuncia)	4-0
Novara-Napoli	rinv.
DIVISIONE NAZIONALE C	
Girone A	
Marzotto-Vicenza	5-0
Mestre-Grün	2-1
Fiumana-Schio	2-1
Monfalcone-Pordenone	5-0
Pro Gorizia-Ampela	1-0
Girone B	
Andrea-Pesce	2-0
Pirelli-Codogno	2-0
Falck-Parma	1-0
Casalmi-Crema	2-1
Mantova-Romano	3-0
Roggiana-Alfa Romeo	2-0
Placenza-Redelli	2-0
Girone C	
Caratese-Cantù 1-1	
Varese-Bielle 3-2	
Legnano-Olegna 2-0	
Seregno-Gallarate 4-2	
Como-Domusole 2-0	
Girone D	
Entella-Vado 1-0	
Casale-Cuneo 1-0	
Cavagnaro-Rivarolo 7-0	
Albenga-Acqui 4-0	
Valpolcevera-Asti 3-1	
Savona-Rivero 7-0	
Girone E	
Forlì-Pontedera 1-0	
Spezia-Ferrara 1-0	
Cecina-Lugo 6-0	
Carrarese-Signe 4-4	
Pistoia-Fornalimpo 2-1	
Carpi-Empoli 1-0	
Ravenna-Grosseto 5-1	
Girone F	
Cagliari-Gubbio 1-0	
Sambenedettese-Fano 3-2	
Rimini-Saugonnesse 2-1	
Arezzo-Montecatini 4-2	
Pesaro-Acqui 1-0	
Torino-Macerata 1-1	
Girone G	
Dinamo-Aquila 2-2	
Olbia-Savona 1-0	
Alba-Gulianova 1-0	
Mater-Teramo 1-0	
Orbetello-Civitavecchia 1-1	
Stabia-Sora 6-0	
Meda-Vigevano per mancanza dell'arbitro	
Girone H	
Siderno-Pro Italia	
Potenza-Bisceglie 4-0	
Salernitana-Foggia 6-3	
Cosenza-Brendisi 1-1	
Barretta-Mandrolunga 7-1	
Messina-Molfetta 1-1	
Taranto-Siracusa 3-1	
PRIMA DIVISIONE	
Girone A	
Cerea-Thiene	2-1
Venezia Giulia	
Pieris-San Daniele	0-0
Basiglio-Triestino	2-1
Pernigo-Amalfato	0-0
Triestina-Cavallone	0-0
Ponzianna-B-Serenissima	2-0
COPPA VENETO	
Jungheims-H-Zuppin	11-2
Verona-H-Zuppin	4-0
SEZIONE PROPAGANDA	
Gorizia: Romans-Sagra 1-0	
Padova: Piazzola-Cadoneghe 4-1	
Brugadino-Cappelletto 5-1	
Treviso: Gil Treviso-Montebelluna 2-0	
Vittorio-Ponte di Piave 2-1	
Verona: Semifinale: Sambonifacese-Verona allievi 4-1	
COPPE TORNEI	
Coppa Propaganda: Moretti-Ferrata 2-2	
Coppa Apertura: Cannaregio-Mirano 2-0 (rinuncia); Mirano-S. Marco 1-0	
Padova: Coppa Campodarsago: Padova-B-Scapin 7-0; Campodarsago-Petrarca B 2-1	
Verona: Coppa Verona-Arena 3-1; Razzi-Gorizia-Ponzianna di Bologna 8-1; Oppen-Gil Iacola della Scala 2-2; Saur-Luganano 4-1; Caldoro-Guf Verona rinviata	
AMICHEVOLI	
Treviso: Treviso-Mestre 3-1	
Venezia: Serenissima-B-Audace 7-0	
Mogliano: Mogliano-Alfa 1936 0-1	

Pallacanestro

NAZIONALE FEMMINILE

I Girone	
Pirelli-Guf Firenze	38-11
II Girone	
Giordana-Magnani	42-22
III Girone	
Guf Venezia-Guf Milano rinviata	
Liva-Guf Ferrara	38-7
IV Girone	
Saiva-Guf Modena (rinuncia)	2-0
Ambrosiana-Guf Bologna	55-11
PRIMA DIVISIONE	
I Girone	
Treviso-Scapin	53-35
Roveri-Dienal	46-22
VI Girone	
Cotonificio Venezia-Ira	37-34
Goriziana-Solway	51-20
VII Girone	
Laetitia-Guf Vicenza	51-31
Magnani-Bonservizi	27-23
SECONDA DIVISIONE	
I Girone	
Mestre-Laetitia	38-22
Chioggia-S. Marco	43-37
II Girone	
Cella-S. Croce	62-9
Roveri-Conterio	49-19
Navale-Dienal	31-21

Tennis

Hockey su prato

Serie A	
Guf Venezia-Guf Ferrara	2-0
Guf Genova-Guf Bologna 4-0	
Sertum-Lavori Pubblici 2-1	

Venezia-Novara 3-1 (2-1)

La partita fra veneziani e novaresi si è conclusa con la vittoria dei primi. Il duello fra le due squadre si è subito impegnato e la resistenza del Novara è stata efficacemente superata dai nero-verdi, che hanno dimostrato una netta superiorità di gioco. Gli azzurri hanno combattuto con volontà ed energia superando, qualche volta gli ostacoli difensivi veneziani, ma hanno mancato nelle fasi conclusive. Poiché se qualche volta i nero-verdi sono battuti in velocità dagli avversari, questi non sapevano poi portare favorevolmente a termine l'azione.

La squadra del Novara è apparsa poco efficiente ed è mancata proprio nella sua linea più forte, cioè in quella mediana, dove Morone non è stato certamente l'attista più atteso. La difesa veneziana, che ha fatto ammettere la sua superiorità, è stata veramente efficace, creando un serio ostacolo per la squadra come si è verificato, tanto più che c'era Vale, che lo ha benissimo sostituito.

Il Venezia è passato subito in vantaggio con una magnifica e perfetta azione della prima linea, il cui merito principale spetta a Mazzola, il giovane centro attaccante, che ha rivelato i suoi giocatori di ottimi mezzi e di belle possibilità. E' stato questo primo successo che ha determinato nella squadra veneziana una certa certezza di vittoria, e da farle rallentare il ritmo offensivo, dando modo ai novaresi di riprendersi e di realizzare il pareggio. Quindi la partita ha conosciuto delle alternative in cui i novaresi si sono fatti molto spesso pericolosi, mentre i veneziani sembravano un po' disorientati, nonostante che Mazzola si rendesse molto attivo ed intraprendente. E' stato infine il Venezia che è riuscito a prevalere, confermando la sua superiorità nella ripresa, in cui gli avanti nero-verdi avrebbero potuto infliggere la rete avversaria più di qualche volta. Alcuni palli, o alcuni palloni male calciati, o alcuni palloni male bersagliati, hanno mancato il bersaglio quasi sicuro, mentre una sola rete è venuta a premiare la serie delle offensive veneziane. Nel incidente verificatosi al 24' della ripresa fra Morone e Stefanini, colpiti a vicenda, e che ha determinato l'espulsione d'ambidue i giocatori, ha potuto influire sull'andamento della partita, poiché se il Novara non poteva contare più sul centro mediano, che del resto, come si è detto, non era in giornata, anche la perdita del Venezia era particolarmente grave per la mancanza di uno dei più bravi mediani. Perciò partita di condizioni anche più seguita, tanto è vero che non poche sono state le perdite finali, le azioni offensive davvero minacciate degli ospiti, i quali varie volte hanno mancato d'un soffio la segnatura.

La squadra veneziana scesa in campo priva di Di Gennaro, che ha ferito finito la sua squalifica, e di Pernigo, ammalato, non è mancata all'attesa e con la vittoria conquistata, per quanto non c'era il benedetto minimo dubbio, si è assicurata l'avvenire e potrà guardare fiduciosamente alle prossime contese.

Bacigalupo ha assolto con bravura il suo compito e così pure Tortora e Gattarochieri, per quanto quest'ultimo abbia avuto qualche incertezza nella prima parte del primo tempo. La linea mediana ha funzionato egregiamente e Puppò, ottimamente coordinato da Pondrano e Stefanini, (sostituito da Busidoni) ha lanciato la squadra all'attacco, pronto a correre in difesa nei momenti di gravità. Il quintetto ha avuto un ottimo distributore e veloce che ha creato le azioni più imballanti per il merito di aver costruito i due primi punti veneziani. Corbelli invece è sembrato qualche volta fiacco ed è mancato nella conclusione di alcuni tiri a rete. Più attivo ed efficace Da Filippis, mentre Alberti e Busidoni hanno portato un largo e sostanziale contributo agli attacchi nero-verdi.

Della squadra novaresa il portiere Sain ha lasciato alquanto a desiderare. Incerto nella uscita e difettoso nella ripresa ha avuto dalla parte una buona dose di fortuna. Mazzucco e Galimberti colpiti decisi; hanno cercato di tenere il più possibile lontani gli attacchi veneziani, sperando che, con i loro pronti interventi. Della linea mediana il migliore è stato l'ex nero-verde Vale, che ha messo in luce

il suo gioco tenace e redditizio. Nel quintetto una certa confusione si è notata, al centro, dove Romano e Torri, due tiratori soliti, non hanno saputo sfruttare i buoni palloni che venivano loro forniti dalle velocità di Mascheroni e Barberis.

La giornata quasi estiva ha richiamato sul campo oltre quindici persone. In tribuna centrale vi erano il Podestà con il vice podestà cav. uff. Meneghini ed il presidente del Comitato provinciale del Coni ed altri autorità.

Il Novara, che ha perduto il campo e gioca contro sole, batte la palla. Dopo una breve sosta al centro Pondrano, da metà campo, lancia la palla; questa è raccolta da Mazzola, che si sposta verso sinistra, e da qui manda ad Alberti, che ricevuto il passaggio, è subito ostacolato dall'uscita di Sain, porge a De Filippis, il quale mette in rete.

La magnifica azione veneziana è vivamente applaudita, ma il gioco è di tono, nonostante una notevole attività di Mazzola. Azioni attente fino all'8' in cui Torri conclude un attacco novaresi con un secco tiro, che è bloccato da Bacigalupo. Il Venezia si adagia nel successo ottenuto e dà modo agli avversari di cogliere il passaggio alla difesa di Mascheroni, non ostacolata a tempo da Gattarochieri, termina con un tiro al centro, dove è Barberis che raccoglie di testa e manda in rete superando un po' il portiere veneziano. Una punizione al 13' contro il Venezia e poi per un lungo periodo le azioni si alternano su due campi, ma mentre il gioco dei novaresi è più veloce e spigliato, quello dei veneziani è confuso e sconclusionato. Al 21' De Filippis manda sopra la traversa ed al 24' il Novara è costretto in angolo. Qualche durezza fra i giocatori, subito repressa dall'arbitro. Il Venezia si riprende sempre più ed al 28' è ancora Mazzola, che ricevuto il pallone, avanza, porge a Corbelli, questi di nuovo al centro, che manda a Busidoni che infila per la seconda volta la rete novaresa. Il Venezia prevale ed al 30' un bel tiro di Busidoni da lontano è parato in rete da Sain che manda in angolo. Riuscito al 32' del Novara con una fuga di Mascheroni non conclusa per l'indisposizione del giocatore azzurro. Al 40' è ancora Busidoni che impegna Sain che getta, in tutto, salva. Le azioni del Venezia beng impostate sono travolgenti, tanto che il controllo della difesa degli ospiti è assai difficile. Un'azione Mazzola-Alberti, conclude al 45' in angolo, il cui tiro non viene calciato per la sopravvenuta fine del tempo.

Il Venezia si mette subito in as-

zione e in seguito ad un calcio di punizione tirato da Pondrano, Mazzola tira da pochi passi in rete, ma il pallone coglie il palo, e ritorna in gioco e ricalciato da De Filippis batte ancora sullo spigolo interno del palo laterale e ripreso da un terzo, che non riesce a mandare in rete. Gli attacchi veneziani proseguono ed al 6' dopo un'uscita imprevista di Sain, la palla è ad Alberti che tira raso-terra, e colpisce al piede il portiere novaresi che sta per rientrare al suo posto, ed in questa maniera salva la sua rete da un sicuro punto. Poi Sain è ancora impegnato da un tiro di De Filippis e un minuto dopo il Novara è costretto in angolo. Qualche spruzzo della difesa, che si mantengono più sulla difensiva, e annullati dai difensori veneziani, ma al 19' sul calcio di punizione tirato da Vale, Bacigalupo è costretto ad una difficile parata, mentre subito dopo Mascheroni tira a fil di palo ed al 18' una incerta rimessa la porta veneziana, rimasta incostituita attraverso un brutto quarto d'ora. Il periodo offensivo dei novaresi si conclude con un calcio d'angolo contro il Venezia. Ancora qualche scorribanda degli azzurri e poi al 21' è il Novara che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto di Stefanini, mentre dall'altra parte di Sain, che si rifugia nell'area novaresa e Stefanini vengono a tiro. (Sembra che a un calcio di Morone se il nero-verde abbia risposto con un pugno). I due giocatori sono a terra, e l'arbitro decreta la loro espulsione. Busidoni prende il posto

II., Rossi, Debattista.

Entrata: S. MARCO CALLE VALLARESSO
con approdo vaporino

Il Girone A della Divisione Nazionale C Glamorosa sconfitta del Vicenza a Valdagno La rivincita del Mestre sul Grion

Mestre-Grion 3-0 (3-0)

Pan per focaccia hanno reso i mestri al polo, restituendo loro la stessa sconfitta e lo stesso punteggio che avevano subito a Pola nella partita del girone ascendente. Risultato netto, eloquente, esatto indice della differenza di valori apparsi in campo. Punteggio pieno ma non sufficiente ad indicare le azioni di rete, i salvataggi in estrema difesa degli ospiti, i punti mancanti per non nulla dei mestri, che particolarmente nel primo tempo hanno avuto una serie di nitide pregevoli azioni degne d'una squadra di grande superiorità. Tanti attacchi, tanti pericoli si fossero concretati nella sconfitta dei loro-stellati avrebbe raggiunto proporzioni catastrofiche. Basta elencare questi dati per dimostrare la verità di tale asserito. Al 25' dell'inizio della partita, avanzato in prima linea, mette al centro un preciso pallone, lo raccoglie Astorri con di testa lo fa cadere in rete. Schiffrini raccoglie la sfera sulla linea... e forse più in là. Poi al 33' lo stesso Astorri sferra, da oltre l'area, una fucilata, e Schiffrini, preso alla sprovvista, non può far di meglio che deviare la palla. Al 39' Munari s'intrufola, precede il portiere e gli sfolla la palla, questa cade a terra, e granata a due passi dalla linea e poi rotola indietro, raccoglie il pallone, ma una scudiscia respinge dalla porta. Al 25' e al 30' Astorri conclude con due precisi colpi di testa due azioni meritevoli di rete. Schiffrini si salva entrambe le volte per capelli. Ci vuole al 34' finalmente, la zampata di Barbon per violare la rete polesa: la mezzala raccoglie la palla, si sposta sulla sinistra e con un pallone teso lancia l'attacco. Ed ecco seguire una serie di pericoli ancora maggiori: 36' Barbon in profondità a Smolizza, questi in profondità ad Astorri; il portiere esce e Astorri calca a porta aperta. Un montone respinge l'attacco. Il 38' Barbon a Smolizza, l'altra raccoglie sul fondo, traversa e Barbon in corsa, da quattro passi, mette alto, malamente. 40' Schiffrini esce disperatamente da Astorri, lancia il pallone, Schiffrini il portiere tocca col dito la palla che battendo sul petto di Astorri finito a terra, va fuori ad un pelo dal montante. 42' Barbon a Nicoletto, questi serve di marcia al 43' Smolizza manda dentro il sacco. 43' Smolizza scarica due avversari e sta per tirare, da favorevole posizione ma viene messo a terra con un netto sgambetto. L'attacco si è esaurito, di qui tanto che basta per veder allontanata la palla dall'area bollente. 44' traversone di Munari, dosatissimo, testa di Smolizza e terzo pallone in rete. Questo nel primo tempo.

Nella ripresa entrambe le squadre sono apparse faticate dall'azione primitiva e dal caldo eccessivo, nonostante da una parte e dall'altra si è guadagnato a chi sbagliava di più il risultato. In campo ci sono dimostrati nettamente migliori in quanto i loro tiri non hanno quasi mai impegnato Cavasin. Ma anche i padroni di casa, per scarso impegno ormai il gioco si è fatto un po' se ne sono mangiate delle palle da rete! Dall'esame delle squadre le risultanze sono nettamente a favore del Mestre, apparso superiore in ogni linea all'antagonista. Il rapporto che fra di loro ha prevalso è stato l'attacco granata palestrati in giornata di vena eccezionale. Gli altri settori e particolarmente l'estrema difesa, non molto impegnata hanno fatto buone cose. Dal Grion che verso il Mestre ci sono palestrati in giornata di vittoria, era da attendersi un'esibizione migliore mentre invece è apparsa inferiore agli altri complessi della Venezia Giulia venuti sul nostro campo.

Mestre: Avanzi, Borsetto, Canova, Andrich, Rodia, Smolizza, Barbon, Astorri, Nicoletto, Munari, GRION: Schiffrini, Curo, Catani, Marini, Busidoni, Bucci, Luzzi, Silli, Zaz, Lieti, Solazzo, ARBITRO: Cappelli.

Montebelluna-Pordenone 5-0 (1-0)

MONFALCONE, 22 — I calciatori del Cantiere hanno chiuso vittoriosamente l'incontro con i friulani di Pordenone con un punteggio che risponde benissimo alla differenza di classe che corre fra le due squadre in gara, ma che non è l'espressione numerica che possa riflettere in corrispondenza l'andamento delle cose in campo. Perché i monfalconesi avrebbero dovuto segnare ancora più reti. L'incontro ha avuto due fasi distinte, ripartite nei due tempi. La squadra ospite è partita in bellezza, dando l'impressione che non avrebbe tentato troppo per trovare la via della rete avversaria. Ma come il tempo passava, gli ospiti darono manifesti segni di vitalità, si pure attraverso un gioco difensivo in prevalenza e dalle azioni sporadiche nelle fasi isolate di attacco alla casa avversaria. Fu così che per tutto il corso del primo tempo le due porte corsero dei pericoli che furono sventati dai soli guardiani delle rispettive reti. E i monfalconesi pervennero al successo sul finire del tempo, 45', per merito di Bonaldi, a coronamento di brillante azione in linea.

La ripresa fu di netta marca monfalconese. I friulani dovettero soltanto difendersi. Si comprese ben presto che alla distanza la difesa degli ospiti avrebbe finito per cadere. E così fu. Cergoli segnò al 19' con un preciso tiro all'angolo basso. Tre minuti dopo segnava De Vito, mandava in rete pordenonese di testa. La travolgente danza monfalconese in area friulana continuava. Un bolide di Cergoli veniva passato in estrema, una rete dello stesso Cergoli veniva annullata dall'arbitro. Al 24' l'altro Sartori che batteva il guardiano pordenonese con una fulminea puntata. Una delle prodezze di Cergoli era coronata da successo col quinto punto monfalconese, al 27'. Per il resto dell'incontro la rete friulana era sempre sotto bruciante minaccia.

Monfalcone: Benussi, Bonini, Mattioli, Treppo, Simonetti, Luzzi, De Vito, Bonaldi, Cergoli, Pellizzari, Sartori. Pordenone: Gerardi, Tanagerini, Rossi, Pagnotto, Bartolotti, Michelazzi, Cunina, Paier, Pologel, Gatti, Patessio. Arbitro: Andreotti.

Marzotto-Vicenza 5-0 (1-0)

VALDAGNO, 22 — Con un'affluenza di pubblico assolutamente eccezionale, convenuta in gran parte anche da Vicenza, dato l'interesse particolare che l'incontro rivestiva per senza avere alcun valore agli effetti della classifica, si è svolta la più attesa partita dell'annata, che è stata nello stesso tempo la più sorprendente nel risultato, avendo visto la vittoria del Marzotto per cinque reti a zero. Risultati di questo genere sono certo poco riscontrabili, se non addirittura unici, nell'anno del Vicenza, in ogni caso mai nel corso di questa stagione, quando si pensi che i vicentini sono alla loro seconda sconfitta, che finora avevano incassato solamente 8 punti, in tutto il lungo e periglioso campionato. Però il risultato sorprende non per un certo punto, in quanto questa la prima volta che il Marzotto fa il castigianotti con la capofila, e da il dispiacere più grosso a quelli che non sono troppo abituati, per la loro classe comunque, a vedere il Marzotto in testa di fronte a squadre che si presentano minori di levatura.

Tuttavia coloro che erano venuti alla partita con la speranza di vedere del gioco del Vicenza la grande maggioranza sono rimasti a casa con una certa delusione, perché lo stesso Marzotto, pur nella grandezza e nella bellezza della sua grande vittoria, non è apparso certo nella sua migliore giornata, e tanto meno, in questa, si è visto che il Marzotto non era un avversario, ma un avversario, e navigava col vento in poppa. Anzi, i berici come numero di attacchi sono stati nettamente superiori, e non pochi di essi, per quanto egregiamente manovrati con passaggi precisi e di buona impostazione, non recavano certo un'impresa troppo pericolosa, a motivo delle ecce-

zionali triangolazioni e del poco convincente gioco in porta. Il Marzotto in giornata felicissima nella difesa (ma l'inizio faceva prevedere il contrario) e con un Goalkeeper superiore ad ogni elogio, lavorò all'attacco con ogni sforzo, in virtù di quanto mai sbrigativo e in virtù dei suoi spunti complicati ma molto pronti, diede a comiziare un lavoro difficilissimo, e lo batté con il risultato cinque volte.

La cronaca che è interessantissima meritebbe di essere raccontata per filo e per segno, ma tuttavia la cronaca della partita si può dirlo per sommi capi. Inizio bruciante che permette al Marzotto di portarsi in vantaggio al 4' con una rete bellissima, questa la prima volta che il Marzotto fa il castigianotti con la capofila, e da il dispiacere più grosso a quelli che non sono troppo abituati, per la loro classe comunque, a vedere il Marzotto in testa di fronte a squadre che si presentano minori di levatura.

Marzotto: Gerolami, Desinan, Bottazzi, Faggion, H. Sant'Agostino, Mestroni, Cazzanelli, Spiazzi, Oliviero, Valentini e Mora.

Vicenza: Comar, Faccarini, Greselin, Chiodi, Bedendo, Abenti, Marchetti, Rossi, Salvadori, Zanoli e Suppi. Arbitro: Leiter.

Audace-Pavese 2-0 (1-0)

S. MICHELE EXTRA, 22 — Iniziata in sordina l'incontro ha preso poi tono e consistenza più per iniziativa degli ospiti che per buona volontà dei giocatori audacesi che sembravano svogliati e indecisivi, e anche per la insolita temperatura che sembrava fatta per invogliare all'indolenza e alla pigrizia. Ma il «clà» è stato dato dai pavesi i quali hanno progressivamente accelerato il ritmo del loro gioco e allora sono entrati in scena i rossoneri che gettatisi al contrattacco sono riusciti a cogliere un nuovo meritato successo. Il punteggio è fedele all'andamento del gioco, ma il bottino avrebbe potuto anche essere maggiore se Rossetti fosse stato un po' più deciso nel tiro a rete. La squadra ospite è, nel complesso, piaciuta specie per il suo gioco sbrigativo e a largo respiro che caratterizza il suo attacco, il quale però pecca di imprecisione. Nell'Attacco, Cazzanelli ha avuto poco lavoro, anche per l'argomentazione efficace dei due terzini Pellier e Zamperini e per il gioco spettacolare offerto ieri da Milani, indubbiamente il miglior uomo in campo. All'attacco, intelligente ma non sempre robusto il gioco di Biondani e l'alà, mentre Rossetti autore di un magnifico punto ha perduto varie altre occasioni. Nel tiro d'attacco, Festi e Barbieri, pur prodigandosi egregiamente non sono riusciti a dare l'esatta misura del loro valore.

Un primo pericolo viene alla casa pavese al 21' allorché, su calcio di angolo, Martelli di testa manda il pallone a battere contro il montante, ma il PAV rende pan per focaccia al 29' venendo a un pericoloso ad una difficile uscita. Il primo punto si giunge al 30' per merito di Martelli, il quale conclude brillantemente una azione manovrata da Biondani e Barbieri. Nella ripresa, dopo un angolo battuto contro l'Audace, il PAV deve chiudersi in difesa per la serrata pressione dei rossoneri. Numerosi sono i calci d'angolo battuti contro la rete pavese ma non danno esito. Non sarà che al 17' che la superiorità audacesi si concretò nel secondo tempo segnato da Rossetti che aveva avuto un preciso passaggio da Barbieri. Vana è la riscossa degli ospiti, perché il loro slancio presto si affievolisce e l'Audace termina con la rete intatta.

Audace: Cazzanelli, Zamperini, Pellier, Fattori, Milani, Brazzoli, Biondani, Martelli, Barbieri, Festi, Rossetti. Pavese: Albani, Biondi, Ferrari, Cigo, Castelli, Bertolotti, Rizzola, Vico, Pavia, Garavelli, Rizzola.

Fiumana-Schio 2-1 (0-0)

FUME, 22 — La partita ha avuto la sua fase conclusiva nel secondo tempo, quando la Fiumana, decisa a concludere vittoriosamente la sua fatica, si è lanciata d'impegno all'attacco, ed è riuscita a portarsi in vantaggio al 3', con una scabiolata di Volk, che ha lasciato Eberle esterrefatto. Prima è stata una lotta affannosa contro l'estrema fermezza delle azioni; poi un doppietto di rigore concesso un po' alla leggera dall'arbitro De Clemente che forse ha voluto con il secondo neutralizzare per gli atleti fiumani le conseguenze di un fallo di mano involontario. Però la squadra ha la maggioranza impressa, nato, è stata quella degli ospiti che, visti togliere dopo due minuti di gioco l'alà destra Ovello, ricomparso nella ripresa per puro atto di presenza, si è difesa a denti stretti per tutta la gara ed ha avuto anche spunti ottimi dell'attacco, per merito soprattutto del trio centrale che non ha concesso tregua all'attacco fiumano. La squadra locale, dopo un inizio scialbo e incerto, si è ripresa nel secondo tempo, quando Volk, che è sempre l'animatore e il cervello della squadra, ha manovrato d'autorità. Si è distinto pure Zambelli, mentre Quarosima non ha reso, come di consueto. Buona la media e discreta la difesa.

Fiumana: Schio 2-1 (0-0)

Fume: 22 — La partita ha avuto la sua fase conclusiva nel secondo tempo, quando la Fiumana, decisa a concludere vittoriosamente la sua fatica, si è lanciata d'impegno all'attacco, ed è riuscita a portarsi in vantaggio al 3', con una scabiolata di Volk, che ha lasciato Eberle esterrefatto.

Prima è stata una lotta affannosa contro l'estrema fermezza delle azioni; poi un doppietto di rigore concesso un po' alla leggera dall'arbitro De Clemente che forse ha voluto con il secondo neutralizzare per gli atleti fiumani le conseguenze di un fallo di mano involontario.

Però la squadra ha la maggioranza impressa, nato, è stata quella degli ospiti che, visti togliere dopo due minuti di gioco l'alà destra Ovello, ricomparso nella ripresa per puro atto di presenza, si è difesa a denti stretti per tutta la gara ed ha avuto anche spunti ottimi dell'attacco, per merito soprattutto del trio centrale che non ha concesso tregua all'attacco fiumano.

La squadra locale, dopo un inizio scialbo e incerto, si è ripresa nel secondo tempo, quando Volk, che è sempre l'animatore e il cervello della squadra, ha manovrato d'autorità. Si è distinto pure Zambelli, mentre Quarosima non ha reso, come di consueto. Buona la media e discreta la difesa.

Fiumana: Schio 2-1 (0-0)

Fume: 22 — La partita ha avuto la sua fase conclusiva nel secondo tempo, quando la Fiumana, decisa a concludere vittoriosamente la sua fatica, si è lanciata d'impegno all'attacco, ed è riuscita a portarsi in vantaggio al 3', con una scabiolata di Volk, che ha lasciato Eberle esterrefatto.

Prima è stata una lotta affannosa contro l'estrema fermezza delle azioni; poi un doppietto di rigore concesso un po' alla leggera dall'arbitro De Clemente che forse ha voluto con il secondo neutralizzare per gli atleti fiumani le conseguenze di un fallo di mano involontario.

Però la squadra ha la maggioranza impressa, nato, è stata quella degli ospiti che, visti togliere dopo due minuti di gioco l'alà destra Ovello, ricomparso nella ripresa per puro atto di presenza, si è difesa a denti stretti per tutta la gara ed ha avuto anche spunti ottimi dell'attacco, per merito soprattutto del trio centrale che non ha concesso tregua all'attacco fiumano.

La squadra locale, dopo un inizio scialbo e incerto, si è ripresa nel secondo tempo, quando Volk, che è sempre l'animatore e il cervello della squadra, ha manovrato d'autorità. Si è distinto pure Zambelli, mentre Quarosima non ha reso, come di consueto. Buona la media e discreta la difesa.

Fiumana: Schio 2-1 (0-0)

Fume: 22 — La partita ha avuto la sua fase conclusiva nel secondo tempo, quando la Fiumana, decisa a concludere vittoriosamente la sua fatica, si è lanciata d'impegno all'attacco, ed è riuscita a portarsi in vantaggio al 3', con una scabiolata di Volk, che ha lasciato Eberle esterrefatto.

Prima è stata una lotta affannosa contro l'estrema fermezza delle azioni; poi un doppietto di rigore concesso un po' alla leggera dall'arbitro De Clemente che forse ha voluto con il secondo neutralizzare per gli atleti fiumani le conseguenze di un fallo di mano involontario.

Però la squadra ha la maggioranza impressa, nato, è stata quella degli ospiti che, visti togliere dopo due minuti di gioco l'alà destra Ovello, ricomparso nella ripresa per puro atto di presenza, si è difesa a denti stretti per tutta la gara ed ha avuto anche spunti ottimi dell'attacco, per merito soprattutto del trio centrale che non ha concesso tregua all'attacco fiumano.

La squadra locale, dopo un inizio scialbo e incerto, si è ripresa nel secondo tempo, quando Volk, che è sempre l'animatore e il cervello della squadra, ha manovrato d'autorità. Si è distinto pure Zambelli, mentre Quarosima non ha reso, come di consueto. Buona la media e discreta la difesa.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente. Il grave punteggio non rispettava tuttavia l'andamento del gioco, poiché la squadra del Novara non fu mai alla mercé degli avversari. Per quanto le azioni siano state abbastanza alterne, i novaresi raggiunsero il grosso bottino per una maggiore prontezza di tiro; inoltre furono anche maggiormente fortunati. Il primo tempo si svolse con un punto a zero, in favore dei bianconeri torinesi. Ottanta la rete Spadavecchia. La squadra novaresa fu privata al 30' del centro sostituto, C. Cossio, espulso dall'arbitro Pissano. La ripresa non fu grave. Ridotto in dieci uomini, il Novara mancò di iniziativa e per quanto come volontà, forse parli gli avversari non riuscì più a raggiungere il pareggio. Al 20' con Santia e un'autorevole di Fama completata poco dopo il punteggio del torinese.

Novara: Valinasso, Raseni, S. Ignorino, Giancello, Di Cossio, Fama, Baldi, Capponi, Tortora, Bisigato, Lombardi. JUVENTUS: Amoretti, Bobbio, Buscaglia, Ferrarini, Parola, Cassiani, Jammo, Giosso, Santia, Spadavecchia.

AMICHEVOLE

Novara-Svizzera 2-0 (1-0)

TORINO, 22 — I cadetti novaresi della loro seconda calata a Torino non sono stati fortunati come la volta precedente.

GAZZETTA DI VENEZIA

NOTIZIE RECENTISSIME

Il Re Imperatore all'Accademia d'Italia per il conferimento del Premio Mussolini

ROMA, 22. — Nella sala capitolina di Giulio Cesare, all'augusta presenza del Re Imperatore, la Reale Accademia d'Italia ha tenuto adunanza solenne per il conferimento del Premio Mussolini del Corriere della Sera e per la proclamazione degli onori e per la assegnazione dei premi accademici. La splendida sala accoglieva una folla di onesti e di illustri, una folla di onesti e di illustri, una folla di onesti e di illustri.

Poco prima delle 11, ora fissata per la cerimonia, il Re Imperatore è giunto in Campidoglio, scendendo dall'automobile dinanzi all'ingresso del portico del Virgilio, qui ricevuto dal Ministro dell'Educazione nazionale Bottai e dal presidente della reale accademia d'Italia Federzoni, dal governatore di Roma Principe Borghese e dal vice Segretario del P.N.F. Mezzanone. Attraversata la galleria dei busti il Sovrano ha raggiunto la sala del Re, dove ha apposto la sua augusta firma all'albo d'oro dell'Urbe. Oltrepasato poi il nuovo cavalcavia che unisce il mirabile complesso architettonico del palazzo capitolino, il Re Imperatore ha fatto il suo ingresso nella sala di Giulio Cesare accolto dall'applauso fervido e scrosciante dell'assemblea tutta in piedi. Quindi il Sovrano ha preso posto al suo seggio.

Il presidente Federzoni ordinò il saluto al Re Imperatore e ottenne l'assenso del Sovrano, ha pronunciato il discorso di inizio della solenne adunanza, dopo avere porto alla maestà del Re il più devoto ringraziamento per l'augusto intervento a questa solenne assemblea dell'attività scientifica e culturale della nazione e dopo avere ricordato l'importante lavoro scientifico effettuato mensilmente dalle varie classi, mentre saranno resi noti i premi già attribuiti per l'anno XVIII e fra essi particolarmente cospicuo e significativo quello intitolato dai fratelli Crespi Mario, Aldo e Vittorio, a Mussolini, motore ed esempio per le energie nazionali in ogni ambito della vita spirituale del paese, il Presidente passa ad illustrare ampiamente il contributo copioso e notevole di nuove pubblicazioni che la Reale Accademia d'Italia ha portato alla trattazione di temi e problemi essenziali per lo sviluppo della scienza.

Il presidente ha concluso: «Maestà, così sotto il Vostro Augusto nome le attività intellettuali del paese, raccolte attorno a questo consesso dell'alta cultura, che è la Reale Accademia d'Italia, auspicio oggi in stretta solidarietà con le forze della produzione e le ascendenze fortune della patria potente per il pensiero come per le armi, signora di Impero e creatrice inesauribile di civiltà».

Un grande applauso accoglie il discorso del presidente. Quindi il vice presidente per la classe di scienze fisiche e matematiche e naturali legge la relazione della classe stessa per il conferimento del «Premio Mussolini» del Corriere della Sera, al prof. Quirino Maierano.

Il prof. Maierano nato a Catania nel 1871 è succeduto nel 1921 ad Augusto Righi nello studio bolognese dove insegna fisica. Nel campo delle ricerche di scienza pura, insieme con Alfonso Ricci scopri nel 1904 l'azione dei raggi X sulle cariche esplosive, contribuendo a stabilire l'analogia con le radiazioni più refrangibili dello spettro. Sua è la prima osservazione dell'attrazione fra metalli eterogenei e la sua scoperta di nuovi fenomeni magnetici ottici, che insieme costituiscono un complesso di fatti, chiamato giustamente fenomeno Maierano. La relazione continua illustrando il fervore di indagini dell'illustre scienziato e conclude affermando che il massimo premio scientifico italiano intitolato al nome del Duce, è giusto coronamento di una vita di intenso lavoro e di una esemplare e feconda operosità.

Quindi l'accademico Vallauri proclama i nomi di coloro che hanno ricevuto un onorario dell'Accademia per le scienze fisiche e matematiche e naturali: Alberto Carlo Bianchi, Giovanni Rizzaboni, e l'Unione fascista degli industriali della provincia di Napoli. Il vice presidente per la classe di scienze storiche e morali proclama poi i nomi di coloro che hanno ricevuto l'onorario accademico in questa stessa classe: Francesco Biondi Morra, Francesco Guerri e Antonio Mastrorillo. Il vice presidente per la classe delle lettere proclama quindi i nomi di coloro che hanno ricevuto l'onorario per la classe medesima: Ezio Camunelli, Raffaele Casertano e Ramiro Ortiz. Infine il presidente Federzoni in assenza dell'accademico Moschini proclama gli onori per la classe delle lettere: Alfredo Lenzi, Giovanni Scheviller e Giovanni Tebalдини. I premi accademici sono stati poi assegnati per la classe di scienze morali e storiche alla prof. Valeria Benetti Brunelli, al dott. Luigi Firpo, a don Nicola Turchi e al prof. Vito Vitale.

I premi per la classe di scienze fisiche matematiche e natura-

Le sono stati assegnati al prof. Nicola Castellino, al prof. Ivo Ranzani e al prof. Lucio Silla. I premi per la classe delle arti al pittore Giuseppe Capogrossi Guarna, al maestro Felice Lattuada e allo scultore Marcello Mascherini. La Reale Accademia d'Italia ha inoltre conferito i premi ministeriali, seriale per le scienze filologiche e dei premi la solenne adunanza è conclusa.

Una dimostrazione di omaggio accoglie il Re e Imperatore allorché, risalito in automobile, lascia il Campidoglio.

Le udienze del Sovrano
ROMA, 22. — Il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. Mario Casalini, che ha offerto in omaggio la sua recente pubblicazione «L'agricoltura italiana e le industrie legate all'agricoltura».

Movimento di generali

nella Regia Aeronautica

ROMA, 21. — L'ultimo bollettino ufficiale della R. Aeronautica reca i seguenti movimenti degli alti gradi:

Generali di squadra aerea: Pellegri Aldo al comando della terza squadra aerea quale comandante. Porro Felice al comando dell'aeronautica della Libia quale comandante. Bernasconi Mario, nominato direttore generale dell'aviazione civile e del traffico aereo. Fonger Corso al comando della prima squadra aerea quale comandante.

Generali di divisione aerea: Giovanni Vittorio nominato ispettore delle scuole. Mazzucco Renato al comando aeronautico della

Sicilia quale comandante. Tocco Tullio al comando della sesta divisione aerea quale comandante. Monti Adriano direttore generale del personale militare. Briganti Alberto al comando della prima Z.A.T. quale comandante.

Generali di Brigata aerea: Zappelloni Federico a disposizione del Ministero dell'aeronautica per ispezioni. Cagna Stefano addeetto alla direzione generale dell'aviazione civile. Pomario Giuseppe all'ufficio centrale Demanio quale capo dell'ufficio.

Generali di genio aeronautico: tenenti generali: Fiore Amedeo alla direzione superiore studi ed esperienze quale direttore. Scelzo Luigi a disposizione del Ministero dell'aeronautica. Maggiori generali: Pesce Ugo Delfino all'ufficio centrale armamento con le funzioni di capo dell'ufficio. Crugnola Adolfo al comando superiore di aeronautica. Bruno Alfredo alla direzione generale delle costruzioni e degli approvvigionamenti quale direttore.

Nuove opere inaugurate dal Duce fra rinnovate entusiastiche dimostrazioni

ROMA, 22. — La prima manifestazione pomeridiana, cui il Duce interviene, è l'inaugurazione del nuovo padiglione osteologico-ginecologico dell'ospedale del Littorio, modernissima opera che inquadra nella serie delle provvidenze del Regime a favore della razza, e in quella che la continuità della razza ha di più delicato e di più fondamentale: la maternità.

Il Duce è atteso. Sa, della sua venuta, la folla che si addensa dinanzi all'ingresso dell'ospedale: lo sanno i degenti dei vari padiglioni, che attendono impazientemente, dietro le luminose vetrate, di poter dire con schietto entusiasmo la loro gratitudine. Giungono il Ministro Segretario del Partito, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, del Federale.

Alle 16 il clamore della folla annuncia il Duce, il quale giunge solo, in automobile, discende dinanzi al nuovo padiglione; risponde col braccio levato romanamente

alle acclamazioni dei convenuti, quindi entra nel vasto atrio. Il Duce, che tutto esamina e che di tutto si rende conto minutamente, fa ripetuti cenni d'assenso e di compiacimento.

Calorosi e spontanei sono quindi la manifestazione che saluta il Duce, quando egli lascia il padiglione e, salito in autovettura col Segretario del Partito, attraversa l'Urbe dirigendosi verso Nem.

E qui, tra il verde, incomincia un succedersi spontaneo, calorosissimo, commovente di dimostrazioni di fede e di entusiasmo all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, che via via che si avvanza verso i Castelli romani si fanno più numerose, più intense, più alte.

In basso, presso il vasto edificio del Museo, una sobria eleganza non priva di grandiosità, sul vasto piazzale che lo precede immediatamente verso il lago, si addensano le organizzazioni di Nem al completo. Attendono il Duce il presidente del Senato, vari Ministri, il Segretario di Stato per la Marina ed una folla di autorità e gerarchie. All'ingresso del Museo, il Duce sosta ed il Ministro dell'Educazione nazionale pronuncia brevi parole.

Il Duce entra infine nel Museo e ne percorre le sale vastissime esaminando con attento interesse i due enormi scafi, di cui si possono ammirare la costruzione perfetta e le rifiniture, da vicino e da lontano, dal basso e dall'alto, grazie ad apposite scale che servono anche per l'accesso ai piani superiori. Il Duce, esaminati i locali e le vetrine delle gallerie che lo collegano, sale poi sulla terrazza di dove ammira la verde conca del lago, dove ammirare la verde conca del lago, dove ammirare la verde conca del lago.

Il Duce, esaminati i locali e le vetrine delle gallerie che lo collegano, sale poi sulla terrazza di dove ammirare la verde conca del lago, dove ammirare la verde conca del lago, dove ammirare la verde conca del lago.

Il Duce ha concluso la sua laboriosa giornata tra il popolo: a piazza di Siena, ove si è svolta una grandiosa manifestazione popolare organizzata dall'OND Nella festosa e suggestiva cornice della piazza il popolo dell'Urbe era numerosissimo. E allorché il Fondatore dell'Impero è giunto, dalla vasta platea si partiva una vibrante e appassionata acclamazione, alla quale egli ha risposto levando il braccio nel saluto romano. Mentre la folla rinnovava il suo entusiasmo, il Duce prende posto in un apposito palco e la manifestazione ha immediatamente inizio.

Ora un fascio di luci illumina un quadrato nel centro della piazza, ove i complessi corali del Dopolavoro dell'ATAG e il coro polifonico dell'Urbe intonano l'inno dell'Impero. All'inno accolto dagli applausi della folla, segue una danza caratteristica, «il saltarello», alla quale prendono parte coppie in costume del dopolavoro dell'Urbe e della Provincia. Poi complessi di fisarmoniche e di zampognari eseguono brani di musiche popolari. Altre esibizioni caratteristiche di masse dopolavoristiche si avvicendano sul quadrato e infine ecco un gruppo di allieve della accademia di danza del Reale Teatro dell'Opera che interpretano con stile armonioso e in sincronia mirabile alcune danze celebri, tra cui la «Donna delle Ondine». Anche le bambine della stessa accademia danno un magnifico e grazioso saggio della loro già perfetta preparazione. La popolare manifestazione è al suo epilogo.

Il Duce, che ha seguito con vivo interesse tutto lo svolgersi del programma, dando sovente l'inizio agli applausi, lascia ora Piazza di Siena. La moltitudine lo acclama incessantemente. Con questa insistente e altissima per alcuni minuti, il popolo vuol rinnovare la profonda riconoscenza a lui, forgia degli alti destini della Patria.

Un accordo firmato a Berlino
fra l'artigianato italiano e tedesco
BERLINO, 22. — La delegazione degli artigiani italiani con a capo il cons. naz. Gazzotti, giunta in Germania, su invito dei dirigenti dell'artigianato tedesco, dopo aver visitato per due giorni le istituzioni artigiane di Monaco dove ha reso omaggio al Sacro dei Caduti nazionalsocialisti è stata ricevuta a Berlino dal Cap del fronte tedesco del lavoro, Dr. Ley. La delegazione ha fatto visita anche all'ambasciatore Attilio.

A conclusione delle trattative svolte è stato firmato un importante accordo ai fini di sviluppare i rapporti interessanti tra l'associazione artigiana dei due paesi: accordo che concerne lo scambio di materiale culturale ed informativo reciproco, la partecipazione a mostre e fiere nazionali artigiane di produzione di maggior pregio e l'opportunità di incrementare l'esportazione dei prodotti a carattere artigianale, e scambi di artigiani, a scopo di perfezionamento professionale.

L'accordo, per la cui attuazione i predetti dirigenti si incontreranno nel prossimo maggio a Firenze, prevede una maggiore partecipazione germanica al centro internazionale dell'artigianato che ha sede in Roma. Dopo la firma dell'accordo la delegazione italiana è stata ricevuta dal Segretario di Stato al ministero dell'Economia.

Il sommergibile "Baracca" varato a La Spezia

LA SPEZIA, 22. — Ieri dagli scali del Muggiano è sceso felicemente in mare il nuovo sommergibile che trae il nome dall'eroico maggiore Francesco Baracca, autore delle leggendarie prodezze nella grande guerra e caduto sul Piave mentre mitragliava reparti avversari a bassa quota.

La chiusura dei lavori

del convegno stenografico di Milano

MILANO, 22. — Ieri sono terminate presso la Triennale le manifestazioni stenografiche nazionali della scuola italiana Enrico Neri. Uela mattina si sono svolte le gare di velocità oratoria e quella di campionario nazionale tra la società stenografica in coppia di due stenografi per ognuna.

Nel pomeriggio si è tenuta infine la gara riservata agli allievi delle scuole medie governative, che ha raccolto più di cento giovanetti di numerose scuole d'Italia per una selezione tra i migliori.

Nel congresso nazionale sono state svolte le relazioni sulla stenografia nelle scuole giudiziarie, gli studi concorsi e sui futuri orientamenti della propaganda italiana. Il congresso della associazione stenografica magistratura italiana si è occupato a sua volta dello stato giuridico degli stenografi di stenografia e dall'apporto della magistratura. I lavori dei congressisti sono stati chiusi con una realizzazione sull'attività culturale e dopolavoristica della scuola del Neri.

A conclusione dei lavori sono stati inviati fervidi telegrammi di omaggio al Re Imperatore e al Duce. Altri telegrammi sono stati indirizzati al Segretario del Partito ed ai ministri dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Venezia

MAGISTRATO ALLE ACQUE

Bollettino meteorologico

Dati alle ore 19 di ieri 21

Stazioni	Pressione	Temperatura	Nelle ore 21
Zara	cop. 763.5	16	
Fiume	cop. 763.7	16	19
Pola	ser. 764.1	15	19
Trieste	cop. 763.8	19	
Gorizia	cop. 763.9	20	24
Udine	cop. 763.4	18	25
Treviso	cop. 762.9	22	23
Belluno	cop. 763.2	15	19
Padova	ser. 763.6	20	23
Venezia	cop. 762.9	20	21
Trento	cop. 764.6	15	22
Grappa	cop. 620.6	6	3
Venezia	ser. 762.9	16	22

Precipitazioni nelle 24 ore in mm.

Gorizia 6.00, Treviso 2, Belluno 4, Padova 2, Venezia 1, Monte Grappa 18, Venezia 2.

Effemeridi, mare e stato del fumi: Sole leva ore 5.14, tramonta ore 19.03. Luna leva ore 19.40, tramonta ore 6.04 del 23. Luna piena il 22, ultimo quarto il 29. Mare al bacino di S. Marco: alte 11 e 22.40, basse ore 4.50 e 16.30.

Previsioni del tempo
VENEZIA. — Una notevole depressione delle Azorre va estendendo la sua azione alla penisola iberica. Pressione relativamente bassa domina anche sull'Egitto. Sul Mediterraneo centrale alta pressione quasi livellata. Probabilità di annuvolamenti ad intervalli.

Ieri sera, alle ore 22.45, serenamente spirava, munito dei conforti religiosi

il Marchese CESARE IMPERIALI dei Principi di Sant'Angelo

Affranti dal dolore ma fidati in Dio, ne danno il triste annunzio la consorte: MARIA GIUSEPPINA IMPERIALI FIGOLI, sorella MARINA di ROBERTO IMPERIALI, la cognata BARBARA IMPERIALI MELZI D'ERILE, VISCONTI, GRANELLO di CALEATO, GLORIA, RONCIGNO DEL CARRETTO di MONCRIVELLO, CAVALLI D'OLIVOLA.

La cara Salma verrà trasportata precedentemente nella chiesa Parrocchiale di San Trovaso, ove, alle ore 10, sarà celebrata una Messa funebre, per essere poi sepolta a Genova nella tomba di famiglia.

SI PREGA DI NON INVIARE FIORI

Venezia li 22 Aprile 1940 XXIII

Serv. Municipalizzato Tel. 2068

La marcia tedesca verso il Nord

La città di Lillehammer occupata - I trasporti proseguono a ritmo accelerato
Ex-cacciatorpediniere polacco affondato - I fruttuosi attacchi alle navi da guerra ed ai convogli militari inglesi - Reparti britannici sbarcati attaccati dagli aerei germanici

BERLINO, 22. — Le truppe tedesche che avanzano verso il nord della Norvegia, hanno raggiunto quest'oggi la città di Lillehammer occupandola interamente.

Il Gran Quartiere generale comunica:

Il venti aprile, pomeriggio, forze navali tedesche sono apparse davanti a Narvik ed hanno per qualche tempo bombardato il porto e la città. Non si sono stati tentativi di sbarco. Le truppe tedesche operanti nella zona di Narvik hanno fatto un bottino di circa ottomila fucili e trecento quindici mitragliatrici con relativi munizioni.

A Trondheim sono stati avviati ulteriori rinforzi di fanteria e di artiglieria. Presso Bergen le truppe tedesche stanno estendendo la zona da esse occupata, epurandola della resistenza di piccoli reparti norvegesi.

Nella provincia di Oslo, truppe tedesche di rinforzo hanno continuato la loro avanzata in tutte le direzioni, rapidamente. Un gruppo di assalto si trova davanti a Aamo, un altro è a cinquanta chilometri da Hamar e marcia verso il nord. Truppe tedesche si trovano davanti a Gjovik.

Nel fiordo di Hadangon forze navali germaniche hanno affondato alcune imbarcazioni da guerra norvegesi. I trasporti di uomini e materiali a destinazione della Norvegia hanno proseguito oggi con ritmo accelerato.

Un ex cacciatorpediniere polacco è stato affondato da un sommergibile tedesco a nord ovest delle isole Shetland.

Nell'attacco da parte di apparecchi da bombardamento germanici avvenuto il diciannove aprile, le forze navali britanniche, sono stati in tutto colpiti un incrociatore pesante, uno leggero e quattro navi da trasporto inglesi. L'impiego di ulteriori forze aeree per impedire tentativi di sbarco inglesi presso Narvik e Andalsnes il venti aprile, ha avuto una efficienza straordinaria. Presso Andalsnes un incrociatore è stato colpito da una bomba di grosso calibro ed è affondato. Un altro incrociatore è stato colpito da due apparecchi tedeschi da bombardamento con bombe di piccolo calibro ed ha incominciato ad affondare. In un altro luogo una nave trasporto da quindici mila tonnellate è stata colpita e si è incendiata. Un altro trasporto di truppe è stato colpito da una bomba lanciata da un apparecchio germanico.

Reparti britannici sbarcati sono stati attaccati con efficacia dagli aerei tedeschi con bombe e hanno subito gravi perdite di personale e di materiale. Le stazioni di Namsos e Andalsnes si sono incendiate; vie di accesso e ponti sono stati distrutti dalle bombe. In occidente, a sud ovest di Saarlauten ed a sud ovest di Montezamben tentativi di avanzata di truppe di esplorazione. Anche sono state respinte, con gravi perdite dell'avversario, e con nessuna perdita tedesca.

Nella zona di frontiera tedesca francese hanno avuto luogo nella giornata del venti aprile parecchi scontri aerei. Un aereo germanico è precipitato. Aereo apparecchi di vario tipo sono stati abbattuti dai caccia e dall'artiglieria antiaerea germanica.

In occasione del compimento del fuhrer, il comandante del corpo di spedizione germanico in Norvegia, generale von Falkenhörs, ha pubblicato un proclama nel quale invita i franchi tiratori norvegesi a deporre le armi e ad accettare il fatto compiuto dell'occupazione germanica. Il proclama aggiunge che la continuazione della resistenza significa

la rovina della Norvegia e che se la longanimità tedesca dovesse essere interpretata come sintomo di debolezza, allora le armi tedesche colpirebbero con tutta la loro potenza.

Il fatto che gli inglesi si concentrano del grandissimo scacco subito in Norvegia citando a tutto spiano la nota frase del signor Churchill, secondo cui la spedizione in Norvegia sarebbe stata il gigantesco errore di Hitler, dimostra secondo la Frankfurter Zeitung come la grande Inghilterra, signora dei mari, sia stata costretta a passare di lusinghiere illusioni se stessa, oltre che i suoi neutrali.

Lo stesso giornale confutando Churchill sottolinea anzitutto i vantaggi economici che da quell'azione ha ricavato la Germania assicurandosi i rifornimenti di minerali di ferro svedesi anche se non potrà servirsi della via di Narvik giacché per i prossimi otto mesi la via del Golfo di Botnia è libera dai ghiacci. Il fatto è che gli inglesi in nessun caso possono più fare assegnamento su quei minerali e l'azione tedesca, lungi da costituire un errore, assicura alla Germania l'enorme vantaggio di poter minacciare da vicino il fianco dell'Inghilterra. L'indebolimento delle Potenze occidentali non tarderà infatti ad essere evidente non solo nel Mare del Nord ma anche in altri mari giacché l'egemonia marittima delle Potenze occidentali non è basata sull'intera flotta, ma soltanto su quella parte di essa con la quale superano le altre Potenze e che va diventando ogni giorno più piccola.

La Boersen Zeitung non crede che le previsioni di Churchill sulla grandi avvenimenti che accadranno nell'estate prossima in Norvegia meritino di essere prese sul serio. Esse confermano piuttosto che la militanza fumi e decisiva reazione anglo-francese in Norvegia non è riuscita ed è stata per ora rimandata all'estate.

Superdinamismo norvegese

nella ridda delle notizie svedesi

STOCOLMA, 22. — Il giornale «Dagens Nyheter» scrive che l'aviazione tedesca sta assoggettando la fortezza norvegese di Agra ad intenso bombardamento, per costringere la guarnigione a capitolare. I norvegesi finora avrebbero resistito. Il comando generale delle truppe norvegesi ha difeso un comunicato nel quale è detto che le truppe alleate hanno perduto contatto col nemico e che reparti inglesi sono già impegnati in combattimenti.

Secondo la legazione di Norvegia, reparti misti anglo-norvegesi sarebbero riusciti sabato sera tardi a rioccupare la città di Hamar, nella quale i tedeschi erano entrati soltanto poche ore avanti. Anche il giornale «Aftenbladet» riferisce la strabiliante notizia, aggiungendo che i reparti inglesi che hanno compiuto l'operazione erano sbarcati ad Andalsnes. Il corrispondente del giornale afferma che le truppe norvegesi si sono sistemate su nuove posizioni ad oriente di Mjoesen ed ad occidente di Randfjord e mantengono il contatto col nemico.

Altri dispacci ricevuti dalla stampa svedese riferiscono che le truppe norvegesi sono impegnate in un duro combattimento a poca distanza da Elverum. Il comunicato di ieri dello Stato maggiore norvegese aggiunge che le forze norvegesi mantengono le loro posizioni su ambedue le sponde del lago Mjoesen.

Cinque grossi aeroplani tedeschi

che sorvolavano il territorio svedese nei pressi di Göteborg sono stati presi sotto il fuoco delle batterie antiaeree svedesi. Uno di essi è stato abbattuto. I cinque aeroplani provenivano dallo Jutland e si riteneva recassero rinforzi di uomini e di materiali al corpo di spedizione germanico in Norvegia.

E' giunto a Göteborg il primo piroscafo svedese che dall'inizio delle operazioni militari in Norvegia sia riuscito a forzare gli sbarramenti di mine inglesi e tedeschi nel mare del Nord e nello Skagerrak. Il piroscafo, di cui non viene precisato il nominativo, reca a bordo un carico di merci varie.

Nei circoli inglesi viene confermata la notizia che truppe britanniche sono sbarcate ad Andalsnes e che sarebbero state trasportate in ferrovia addirittura a Lillehammer. Ciò secondo i circoli inglesi spiegherebbe i bombardamenti tedeschi che essi annunciano su questi due centri, bombardamenti che sono citati dal bollettino di questa sera dello Stato maggiore norvegese. Viene giudicata invece prematura e ottimistica la notizia secondo cui reparti britannici e norvegesi sarebbero riusciti a sloggiare i tedeschi dalla città di Hamar. D'altra parte gli stessi circoli ritengono quasi certo che i comandi britannico e norvegese stiano studiando i piani di operazione per la riconquista di quell'importante centro e possibilmente di Elverum.

Incursioni aeree inglesi

sugli aerodromi

della Danimarca e della Norvegia

LONDRA, 22. — Un comunicato ufficiale annuncia che la scorsa notte è stata attivata nelle vicine dell'estuario del Tamigi una incursione aerea e che le difese antiaeree come pure i caccia inglesi sono entrati in azione. Tuttavia nessun attacco contro piroscafi è avvenuto né è stato lanciato il segnale di allarme.

Le batterie antiaeree aprono un intenso fuoco contro aeroplani tedeschi, fecero piovere per tre ore nella strade palottolate di shrapnel. Ieri si è accesa una vivace controversia fra i dirigenti della difesa antiaerea e il comandante del sistema di misilamento, che ha messo a repentaglio la vita dei cittadini che circolavano nelle strade.

Un successivo comunicato informa che è stato effettuato un altro attacco sull'aerodromo di Aalborg, nel nord della Danimarca, che i tedeschi hanno adibito a loro base di operazioni in Norvegia. Le offensive contro la Norvegia hanno avuto — informa sempre il comunicato del Ministero dell'Aria, un ulteriore sviluppo la scorsa notte e ieri notte. Gli aeroplani inglesi hanno, oltre all'azione contro Aalborg eseguito un bombardamento contro gli aerodromi occupati dai tedeschi a Christiansand e Stavanger. Il comunicato aggiunge che nell'attacco contro Aalborg delle bombe sono state lanciate da bassa quota e che danni sono stati causati alle aviorimesse. Un apparecchio, dopo aver gettato bombe ha attaccato con le mitragliatrici un aeroplano da trasporto tedesco. Incendi sono stati provocati sull'aerodromo da un altro apparecchio. A Christiansand un certo numero di apparecchi tedeschi è stato visto nell'aerodromo ed è stato visto nel mare. A Stavanger sono state gettate bombe, alcune delle quali hanno colpito la pista. Lo scoppio di un'altra bomba è stato seguito da una esplosione nell'aerodromo. Gli attac-

I bollettini francesi

PARIGI, 22. — Il bollettino delle armate francesi recano, quello antieridiano: Nulla da segnalare, quello serale: Azioni di artiglieria nella regione della Bice.

L'influenza decisiva dell'Italia

rilevata in Giappone

TOKIO, 22. — L'Asahi discutendo i possibili sviluppi ulteriori della situazione europea mette in particolare rilievo l'influenza decisiva dell'Italia sul corso degli avvenimenti: secondo il giornale la preparazione materiale e spirituale dell'Italia fascista va messa in rapporto col fatto che la pace fondata sulla giustizia, per la quale l'Italia è pronta a combattere, è giudicata a Londra ed a Parigi incompatibile con i fini di guerra anglo-francese. Il giornale conclude sottolineando i buoni rapporti di amicizia che esistono tra l'Italia e il Giappone. Il Miyako pubblica un lungo articolo che documenta la forza dell'Italia sul mare. L'articolo è illustrato da numerose fotografie delle principali unità navali.

La cordialità dei rapporti

fra Italia e Grecia

ATENE, 22. — Senza deviare di fronte all'incalzare degli avvenimenti in Europa, dal loro atteggiamento corretto di neutralità i giornali esprimono anche con titoli appariscenti il vivo compiacimento prodotto nell'opinione pubblica dell'espressione di cordialità rivolta anche in questi ultimi giorni alla Grecia da autorevoli rappresentanti greci, espressioni che rispecchiano quell'effettivo consolidamento dei rapporti amichevoli fra i due Paesi che risulta consacrato nel noto scambio di note ufficiali; questa riaffermazione ha prodotto un senso di soddisfazione dato l'intensificarsi degli sforzi di certa subdola propaganda che tenta di far violenza al sentimento spontaneo del popolo ellenico.

UFFICI del GIORNO

Campo S. S.

Il bollettino

re generale re

«Narvik è ancora una

le da forze ne

bombardamen

cuni tentativi

«Le truppe

rano nelle g

hanno raggiu

importanti p

degli operaz

rigenti comb

ritico.

Nella regio

tino fatto d

quanti un

cannoni mo

quantità di

Navi in

«Le com

fra le truppe

regione di C

lille sino a

Christiansan

che che op

nord est di

al combattim

si e si hanno

GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

UFFICIO del GIORNALE: Campo San'Angelo N. 3565 TELEF.: Centrale 20-420 Intercom. 20-457 CASSELLA: P. 49 INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Per milioni d'alzura: Pagine di testo: Occidentali L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occidentali L. 4, Commerciali L. 3, - Necrologia, Cronaca rosa, Occasioni L. 3 - Finanziarie, legali, Lire 4, - Tassa governativa, in più

Importanti posizioni strategiche occupate dai tedeschi nella regione di Trondheim

L'attacco aereo germanico a Namsos è durato sei ore - Tempesta di bombe sugli obiettivi militari - Dall'inizio delle operazioni in Norvegia gli inglesi hanno perduto novanta unità tra navali e aeree - Quindici apparecchi alleati abbattuti nella sola giornata di domenica

BERLINO, 22. Il bollettino del Gran Quartiere generale recita: «Namsos è stata bombardata ancora una volta il ventuno aprile da forze aeree britanniche. Ai bombardamenti sono seguiti alcuni tentativi di sbarco. Le truppe tedesche che operano nella regione di Trondheim hanno raggiunto punti strategici importanti per la continuazione delle operazioni. Non si sono verificati combattimenti degni di rilievo. Nella regione di Bergen, al bottino fatto dai nostri si sono aggiunti una certa quantità di cannoni moderni ed importanti quantità di materiale bellico.

Navali inglesi affondate
Le comunicazioni terrestri fra le truppe che operano nella regione di Oslo sono state stabilite sino a Stavanger attraverso Christiania. Le truppe tedesche che operano a nord ed a nord est di Oslo, hanno costretto al combattimento reparti norvegesi e li hanno sconfitti. Sono state occupate le località di Gjovik e di Lillehammer, come anche le alture di Lundehaugen. Le nemiche hanno subito gravi perdite.

Nostre formazioni aeree si sono opposte con successo ai tentativi di sbarco inglesi a Namsos e Andalsnes. Località ed impianti ferroviari occupati dal nemico sono stati distrutti. Un cacciatorpediniere britannico è stato colpito, due navi commerciali avversarie sono state affondate. Malgrado le avverse condizioni atmosferiche, i nostri aerei hanno attaccato con successo la resistenza del nemico a nord di Hamar ed hanno distrutto comunicazioni ferroviarie a tergo del nemico. L'arsenale della guarnigione di Oslo, presso Hovvedalen, che conteneva grandi quantità di munizioni, è stato scoperto e sequestrato.

In occasione della caccia ai sommergibili, sono stati distrutti due sommergibili avversari. I cacciatorpediniere norvegesi hanno ripreso il lavoro.

L'attacco aereo ha ripreso i suoi lavori di esplorazione nella zona marittima intorno a Narvik, lungo la costa occidentale norvegese e sul Mare del Nord settentrionale.

Aerei inglesi hanno attaccato l'aeroporto di Aalborg, senza arrecare danni alle persone e alle cose. In questa occasione sono stati abbattuti tre aerei britannici. Un altro aeroplano britannico è stato abbattuto durante la notte sopra le coste della Germania.

Combattimenti aerei
In occidente non si registrano particolari avvenimenti. Aerei tedeschi, esplorando i cieli della Francia, si sono spinti fino a Bordeaux. Durante la giornata si è avuta tutta una serie di combattimenti aerei nel corso dei quali sono stati abbattuti due apparecchi aerei britannici e due francesi. Tre aeroplani tedeschi non hanno fatto ritorno alle loro basi. Un aeroplano tedesco, avendo esaurito la benzina, ha dovuto compiere un atterraggio di fortuna su territorio svizzero.

Circa il bombardamento aereo di Namsos si hanno questi particolari. L'azione tedesca durò sei ore. Per tutto questo tempo sempre nuove ondate di apparecchi germanici tempestarono di bombe le posizioni inglesi. Reparti britannici di sbarco in preda a panico, cercarono rifugio nelle montagne circostanti. Si conferma che la stazione ferroviaria di Namsos è stata completamente distrutta. Altri obiettivi militari hanno riportato anch'essi danni gravissimi.

A proposito poi delle informazioni «Reuter» circa assalti aerei inglesi o norvegesi in Norvegia da fonte competente si dichiara che le truppe germaniche continuano ad avanzare rapidamente in tutti i settori da esse occupati. Truppe inglesi o norvegesi non hanno preso finora l'iniziativa in nessun punto. Quanto ad Hamar, che secondo la «Reuter» sarebbe stata riconquistata dagli inglesi, si fa notare che le forze tedesche avanzano verso il nord, hanno oltrepassato da tempo della città, la quale si trova così a grande distanza dietro il fronte tedesco.

Le perdite britanniche
Il D. N. B. comunica che, secondo una statistica completa anche se di fonte privata, le perdite subite dagli inglesi davanti alle coste norvegesi fino a sabato sera, ammontano a navi da battaglia quattro, incrociatori da battaglia due, portatori di aerei, incrociatori pesanti quattro, incrociatori dieci, cacciatorpediniere dodici, sommergibili tredici.

ci, navi da trasporto quindici, apparecchi centocinquante. Le navi sono affondate, gravemente danneggiate o catturate. In tutto si tratta di novanta unità annientate o comunque messe fuori combattimento.

Il D. N. B. informa inoltre che secondo notizie provenienti dalle regioni norvegesi occupate dai tedeschi, il bottino in armi e munizioni aumenta sempre e non è possibile ancora compilarne un inventario definitivo. Durante la sistematica revisione dei porti e dei magazzini norvegesi, si scoprono sempre quantità di armi e di materiale bellico. Il giorno ventuno sono state sequestrate a Bergen 380 mila paia di stivali che erano destinati all'Inghilterra.

Ulteriori informazioni pervenute al Comando tedesco fanno intendere al numero salire a undici il numero degli apparecchi avversari abbattuti nella giornata di ieri, di cui nove inglesi. Sei di essi sono stati colpiti e precipitarono in fiamme durante le incursioni operate dall'arma aerea inglese su Stavanger, Aalborg e le coste settentrionali della Germania. Gli altri apparecchi inglesi, come pure i due francesi, sono stati abbattuti dai caccia tedeschi sul fronte occidentale.

Le forze tedesche e alleate si scontrerebbero nella zona di Trondheim
AMSTERDAM, 22. Attraverso le informazioni più o meno tendenziose o deformate lanciate dagli organi di propaganda anglo-francese non è facile ricostruire le vicende degli scontri degli alleati. Però, sebbene le notizie siano ancora oscure e frammentarie, o nonostante le deformazioni, si può dire che la zona verso la quale sono stati diretti gli scontri alleati nel loro disperato tentativo di fronteggiare i tedeschi in Norvegia, è compresa pressa a poco fra il 64.0 e il 65.0 parallelo, dal

Capo Nord a Murmansk. I tedeschi hanno sbarcato a nord nella regione Namsos, gli anglo-franco-norvegesi si propongono di attaccare le forze tedesche che si trovano nella zona di Trondheim. Ora i casi che si possono produrre sono molti e fra gli altri registreremo i seguenti: 1) o il tentativo franco-inglese non riesce a stabilire nella Norvegia meridionale una base di operazioni, e allora il prestigio della potenza britannica riceverà un colpo grosso dal quale non si risolleverà mai più; 2) o il tentativo franco-inglese riesce, e allora si determinerà in Norvegia un vero e proprio fronte di guerra dei due avversari; 3) o il tentativo franco-inglese riesce in un primo tempo e poi è frantumato dalla controffensiva terrestre dei tedeschi (cosa poco probabile) e allora i franco-inglesi subiranno una disfatta gravissima con una perdita ingente di uomini e di materiale bellico.

Degli scontri che si sono effettuati nel nord di Romsdal, ove sono sbarcati i canadesi, il convoglio norvegesi da Orkney ed era costituito tutto da grossi vapori di 12 mila, 15 mila e 20 mila tonnellate, scortati da una vera flotta di incrociatori, di corazzate e di siluranti. Numerose isole ed isolotti sbarrano l'ingresso al fiordo e su vari di essi i norvegesi possiedono batterie costiere.

Queste erano ancora in mano dei norvegesi che hanno evidentemente lasciato passare il convoglio. Ad ogni modo, come si vede, siamo al principio di una grande partita.

Marittimi provenienti da Narvik passati in territorio svedese
STOCOLMA, 22. Il giornale «Norberten» Kuriren di Lulea, aveva dato notizia che ieri sera circa 600 soldati tedeschi erano entrati in territorio svedese. Il rapporto, secondo il giornale, sarebbe stato disarmato e internato. La notizia, però, così come è stata presentata dal giornale, risulta inesatta e tendenziosa. Infatti il Ministero degli Esteri olandese benedice 600 uomini, provenienti da Narvik hanno attraversato il confine svedese, ma al trattamento di marinai in abito civile, la cui posizione è attentamente esaminata. 150 di essi sono muniti di documenti comprovanti che si tratta di cittadini svedesi e di altri paesi neutrali, i quali erano imbarcati su piroscafi mercantili affondati. Essi furono tratti in salvo per alcuni giorni ad Hunden, in Norvegia, mentre le autorità tedesche svolgevano trattative con quelle svedesi per il loro passaggio in Svezia. Sessanta marinai tedeschi sono stati liberati da un passaggio collettivo a Narvik, nel quale è dichiarato che si tratta di marinai di navi mercantili tedesche, per cui non devono essere internati in Svezia ma devono avere il permesso di proseguire per la Germania.

Anche diversi profughi norvegesi hanno attraversato stamane il confine ed hanno riferito che un combattimento di una certa gravità era in corso venerdì 19 corr. fra le truppe tedesche e le franco-inglesi nella regione tra Narvik e Tromsø. Sembra che le forze germaniche impegnate nell'azione fossero sbarcate in precedenza a Hivik. I profughi non sono stati in grado di fornire alcuna informazione sull'andamento della lotta. Essi hanno però confermato che i tedeschi hanno basi a Moenaldalen ed a Elverjaarsmoen.

Si crede che al comando delle truppe britanniche in Norvegia ci sia il generale Carton de Whart che già comandò un'armata durante la grande guerra.

Descrivendo la «sorpresa» di un distacco di paracadutisti germanici calati a Dombass per ar saltare quel nodo ferroviario, il corrispondente dello Stockholm Tidningen scrive: «I paracadutisti erano quasi duecento. Erano tutti in modo particolare bene equipaggiati e le loro armi erano tutte automatiche. Inoltre erano forniti di stazioni radio trasmettenti e ricevitori, montate su biciclette.

I comunicati britannici
Spazzamine inglese affondato
LONDRA, 22. Si annuncia che la nave spazzamine ausiliaria Rutlandshire, è stata affondata durante l'azione tedesca svolta il ventuno a Namsos. L'equipaggio è stato salvato.

Il Ministero dell'Aria annuncia che ieri sera gli aeroplani britannici hanno bombardato e mitragliato l'aeroporto di Stavanger, gettando grandi bombe incendiarie. Malgrado il fuoco delle batterie antiaeree, tutti gli apparecchi sono ritornati incolumi alle loro basi.

I bollettini francesi
PARIGI, 22. Il bollettino di stamane delle Armate francesi recita: Attività delle nostre pattuglie all'est della Mosella, per quanto concerne gli avvenimenti in Norvegia, ci si può attualmente riferire al bollettino ufficiale britannico che dice: «Nella giornata del ventuno aprile vi è stata una attività considerevole dell'aviazione nemica. Su Namsos sono state gettate numerose bombe. La città ha subito danni importanti, ma la sola perdita degli alleati è quella di un motoscafo, recato che è stato affondato. Non vi è nessuna vittima tra le truppe alleate».

In una nota di carattere ufficiale relativa alla situazione militare, si rileva che nelle ultime ventiquattro ore, aeroplani britannici sono stati segnalati sulle regioni est, nord est e sud ovest della Francia. Nella scorsa notte alcuni apparecchi germanici sono stati segnalati nella regione parigina.

Il "colpo doppio," di un sommergibile tedesco
BERLINO, 22. Un membro dell'equipaggio di un sommergibile tedesco comandato dal capitano di corvetta Hartmann, rientrato di recente da una crociera, ha così descritto l'affondamento di un incrociatore britannico della classe «Glasgow».

«Ci trovavamo a nord delle Shetland ed avevamo silurato il piroscafo inglese Standcliffe di 5000 tonnellate. Il vapore, dopo un'esplosione formidabile si era spezzato in due e, mentre la parte prodiera era affondata subito, quella di poppa era ancora rimasta alcuni minuti a galla. Il comandante ci aveva dato l'ordine di emergere per ricercare i superstiti. Il primo canotto da noi accostato era occupato solo da arabi, indiani e negri, alcuni dal freddo e noi, dopo averli confortati, indicammo loro la direzione della costa.

«Bisogna però tener conto del fatto che il nemico aveva indubbiamente avuto, nel frattempo, la segnalazione della nostra presenza. Il capitano Hartmann decise perciò di prendere un'altra direzione, per evitare a tempo di essere sorpresi dalla unità antisommergibile.

Relazioni alla Camera
La vasta e proficua attività del Ministero della Cultura popolare
Fede e disciplina della stampa - La riconoscenza dei giornalisti al Duce per conferimento della pensione

ROMA, 22. È stata presentata alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione della commissione generale del bilancio alla previsione del Ministero della Cultura popolare. Il relatore, on. naz. Arnesen, ha fatto un'attenta e diligente disamina della vasta e proficua attività svolta da questo Ministero negli importanti settori della stampa, della propaganda, del turismo, del teatro, della cinematografia e della radio.

Particolarmente interessante è la parte della relazione che si riferisce alla stampa. La relazione nota che il giornalismo italiano, sempre più stretto intorno al Duce del Fascismo, ha continuato nel 1939 ad offrire al mondo l'esempio ammirato e invidiato di una disciplina che non si sgretola, e soprattutto di una fede che si afferma e si impone dovunque.

Sollevato di grado e di tono, in piena e libera collaborazione col Ministero, il giornalismo italiano, ogni qualvolta occorre difendere gli interessi dell'Italia e delle sue istituzioni, divenne fiero soldato della vivace polemica e rintuzzò a dovere la menzogna, l'insidia e la tracotanza straniera.

Venendo a parlare della pensione ai giornalisti, il relatore mette in rilievo l'importanza della concessione: «Il problema — prosegue la relazione — sorgeva dalle seguenti esigenze: conferire ai giornalisti una categoria in beneficio del quale altre usufruivano da tempo; prescindere, nel conferimento del beneficio, dall'età attuale del giornalista e dalla sua qualità di socio dell'Istituto di previdenza. Il problema, che era nel cuore del Duce, ha trovato la sua soluzione in via di principio sulla fine dell'anno 1939 XVIII.

Con la costituzione della Cassa pensioni si è avviato alla soluzione un problema che pareva insolubile, ed è stato realizzato, per effetto di questa realizzazione, si è affermato praticamente il principio che assicura al giornalista un trattamento per la sua vecchiaia. Così l'Italia — afferma il relatore — per volontà del Duce, non solo si è posta all'avanguardia dei paesi civili, ma ha compiuto un atto di doverosa riconoscenza verso una categoria di professionisti che, con tanta competenza e tanta abnegazione, ha servito e serve la Patria e il Regime. I giornalisti profondamente grati al Regime e riverenti alla memoria di Arnaldo Mussolini, considerano la Cassa pensioni come una definitiva acquisizione di principio, che apre peraltro la speranza alle più ampie possibilità.

«E' comunque da ritenersi che il problema, posto ormai sul binario della Cassa pensioni, potrà risolversi integralmente anche dal punto di vista della misura e dei dettagli. Infatti la misura attuale del trattamento previdenziale, per quanto integrativa delle altre provvidenze, sembra inadeguata ai meriti ed ai bisogni della categoria, che si estende nello sforzo quotidiano e che, al 65. anno, epoca in cui deve percepire la pensione, non è in grado di sostenere altra fatica e può avere consumato quanto ha percepito al 60. anno come fondo di liquidazione e polizza di assicurazione».

Non meno assidue di quelle date alla stampa quotidiana e periodica furono le cure rivolte nell'anno 1939 al settore dei libri e particolarmente alla revisione di essi ed alla intensificazione della produzione e della vendita libraria. Una vera campagna è stata condotta per la «bonifica del libro», consistente nell'allontanare dal commercio quei libri che, italiani o stranieri, per il loro contenuto immorale e contrario alle istituzioni politiche e religiose risultano in contrasto con i principi politici, sociali e razionali dello Stato fascista.

In base ai criteri stabiliti dalla apposita Commissione per la bonifica del libro, sono state esaminate 1472 opere delle quali 43 sono

state sequestrate, 40 hanno avuto il divieto di circolazione nel Regno, 45 il divieto di stampa, 74 il divieto della vendita sulle bancarelle, 4 hanno ottenuto il permesso di ristampa, subordinato a modificazioni, 913 sono state bonificate per l'iniziativa degli stessi editori.

La relazione passa poi ad occuparsi dell'attività svolta dagli altri settori del Ministero, in ordine particolare al turismo, con speciale riguardo al problema alberghiero, al teatro, alla cinematografia e alla radiodiffusione, ricordando le varie e concrete provvidenze adottate nei singoli campi di tale attività.

Quanto al teatro, il relatore osserva, tra l'altro, che l'andamento del Teatro drammatico è caratterizzato nel 1939 da un fenomeno di ripresa che corrisponde al notevole aumento degli incassi — oltre il 60 per cento — nei maggiori centri urbani come a Roma e Milano. Ciò può significare che il pubblico è tornato al teatro di prosa con improvviso fervore, il che deve far piacere dal punto di vista culturale ed artistico, come dal punto di vista industriale.

Dopo avere rilevato che le appassionate cure del Governo e del Ministero della Cultura per la cinematografia hanno dato nel '39 i loro frutti, con l'aumento quantitativo e qualitativo della produzione di film, il relatore si domanda se allo stato attuale può considerarsi risolto o per lo meno ben avviato il problema qualitativo della produzione nazionale dei film.

«I critici ed i supercritici — egli osserva — intossicati di americanismo fino alle midolla, non esiterebbero un istante a rispondere in coro negativamente. Noi affermiamo che la loro negazione è dovuta ad errore o, meglio, a difetto di serenità. La verità è che nell'infinita produzione americana c'è del buono e del cattivo come in quella italiana; percentualmente però il buono nostro è superiore al buono americano. Ne consegue che aumentando la nostra produzione, anche se nella peggiore e imprevedibile ipotesi dovesse rimanere ferma l'attuale percentuale di film buoni in confronto alla scadente, ci sarebbe sempre assicurato un primato su quella stessa America alla cui decantata «superiorità gli esecutori si genuflettono jerticamente».

Il relatore conclude il suo interessante esame affermando che il Ministero della Cultura popolare ha assolto mirabilmente i compiti assegnatigli dalla volontà del Duce.

Oggi la Camera riprende le riunioni plenarie
ROMA, 22. Domattina, alle ore 9, la Camera dei Fasci e delle Corporazioni riprenderà le sedute plenarie per continuare l'esame degli statuti di previsione dei vari Ministeri. Primo all'ordine del giorno è il bilancio delle Comunicazioni a cui farà seguito quello dei Lavori pubblici, e terzo il bilancio del Ministero della cultura popolare.

Con decreto del Duce è stata intanto riconosciuta la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Giuseppe Bodini, componente del Direttorio nazionale del P. N. F. e come tale componente del Consiglio nazionale del P. N. F.

Aumento di paga agli avieri
ROMA, 22. Con provvedimento in corso di attuazione si provvederà ad aumentare di lire 0.60 le paghe giornaliere degli avieri, avieri scelti e primi avieri della Regia Aeronautica, analogamente a quanto è stato disposto per gli altri militari.

Grande rilievo a Londra alle parole del Duce
LONDRA, 22. Tutti i giornali portano corrispondenze da Roma dove si descrivono le cerimonie di ieri dando estesi particolari sul loro svolgimento. Le parole dette dal Duce sono riprodotte nei titoli delle corrispondenze dando ad esse il massimo rilievo.

Il Capo del Governo bulgaro non crede che la guerra abbia ad estendersi ai Balcani
SOFIA, 22. Il Presidente del Consiglio, Filov, in un discorso pronunciato ad Albani, si è detto convinto che nessun pericolo di guerra minaccia, almeno per il momento, la Bulgaria ed i Balcani ed ha rilevato che il mantenimento della pace in questo settore europeo rappresenta un interesse per tutti.

La rivista «Economia bulgara», prevede che l'offensiva economica inglese nei Balcani incontrerà serissime difficoltà perché, a parte ogni altra considerazione di ordine politico, i Paesi balcanici hanno già trovati mercati permanenti per i loro prodotti. «Occorre poi tener presente — scrive la rivista — che l'Inghilterra, a differenza della Germania, non può fornire quei prodotti metallurgici dei quali il commercio ha tanto bisogno. La questione dei prezzi a quello dei pagamenti costituiscono inoltre altrettante difficoltà per l'offensiva economica inglese».

L'articolo conclude affermando che i Paesi balcanici, pur essendo desiderosi di sviluppare i loro traffici, non vedono come il loro commercio con la Gran Bretagna potrebbe oltrepassare i limiti, anche per il fatto che i già esistenti impegni da essi contratti devono essere rispettati.

Un ministro inglese ammette che la Gran Bretagna preparava una spedizione nel nord
LONDRA, 22. Il ministro degli approvvigionamenti, Burghin, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che nei mesi scorsi il Governo britannico, dopo avere consultato all'uopo vari noti esploratori delle regioni artiche, aveva studiato preparato e raccolto, in tutta segretezza, un notevole contingente di oggetti di equipaggiamento particolarmente adatti alle truppe operanti nelle regioni dell'estremo nord dell'Europa.

I giornali mettono in grande rilievo questa dichiarazione, dalla quale risulta evidente come il Governo britannico avesse da tempo preveduto la eventualità di una spedizione militare nel nord per la quale aveva fatto tutti i concreti preparativi.

Della scarsità e dell'imprecisione delle notizie dal nord, i giornali si lamentano concordemente, attaccando a questo proposito, il Ministero delle informazioni. L'«Evening News» si dice sicuro nell'interpretare dell'opinione pubblica nel pretendere notizie esatte sul corso degli avvenimenti di guerra.

Le correnti neutraliste sono in prevalenza in America
NEW YORK, 22. I proprietari e i direttori dei giornali americani convenuti a New York per l'annuale assemblea del New Paper Publishers Association e dell'Association Press hanno concordemente dichiarato in varie interviste che i sentimenti contrari ad un eventuale intervento degli Stati Uniti si intensificano vieppiù in tutti gli strati della Nazione. Si ritiene quindi che la politica della neutralità sarà la nota dominante comune ai due partiti per le prossime elezioni presidenziali; non per nulla Roosevelt, parlando ai giornali di Warmspring, accennando alla campagna del candidato repubblicano Dewey, il quale ha insinuato che l'attuale Governo tenderrebbe a trascinare gli Stati Uniti in guerra, riconfermava nettamente i propositi di neutralità, invocando soltanto che il Governo americano ha il dovere di interessarsi delle condizioni della pace onde ottenere patti giusti, un miglior ordine e una maggiore sicurezza per tutti.

Un piroscafo e un motoscafo olandesi affondati
L'AJA, 23. Agli armatori di Rotterdam è giunta notizia che il piroscafo olandese Bernisse, di 951 tonnellate, con carico di patate, è affondato al largo della costa norvegese e che l'equipaggio di 15 uomini è stato salvato. Esso stava ritornando in Olanda attraverso la Svezia. Il Bernisse era a Narvik al momento dello sbarco tedesco in quel porto. Sull'affondamento non si hanno particolari.

Il Ministero degli affari esteri è stato informato dal console olandese a Emden che il motoscafo olandese Bep è affondato in località germanica vietata alla navigazione straniera. L'equipaggio è in salvo ed è attualmente interrogato dalle autorità germaniche.



Il Prefetto e il Federale a Dolo

In entusiastiche acclamazioni al Duce

Alle ore 14.30 di domenica si sono recati in auto a Dolo il Prefetto ed il Federale, accompagnati dal questore, dal maggiore del R.L. C.U. e dal segretario particolare del Prefetto.

I gerarchi, ricevuti dal podestà, dal commissario del Fascio e dalle autorità cittadine, hanno passato in rivista i reduci d'Africa e di Spagna, un manipolo di Giovani Fascisti cacciati, i ballisti moschettieri ed un reparto di centuriani, che si trovavano schierati davanti a Ca' Lottoria.

Dopo la visita alla Casa del Fascio, dove il commissario ha esposto l'opera svolta dal Partito e dalle organizzazioni dipendenti, il Prefetto ed il Federale sono andati in Municipio, ove furono assegnati dall'archiprete di Dolo e dall'archiprete di S. Giorgio.

Visitati gli uffici, i gerarchi entrarono nella sala maggiore, accolto dagli squadristi, dai capi settore e dagli studenti, dalla segreteria del Fascio Femminile, e le sue collaboratrici, dagli ufficiali in congedo, dagli ufficiali della G. I. L. e della M. V. S. N., dai reduci, mutilati e combattenti.

Il Podestà fece al Prefetto una breve relazione sul Comune e sui principali problemi interessanti il paese.

Il Prefetto, nel dare il caloroso saluto al Federale, rilevò che egli non aveva bisogno di essere presentato, poiché il suo petto decorato, è la miglior presentazione. Quindi, con vigorose parole, tratteggiò la situazione che l'Italia ed il mondo attraversano, e rievocò la grandezza di Roma, che sempre ha dominato, dal primo impero romano a quello più esteso, perché senza confini, del Cristianesimo, fino al nuovo Impero creato dal Duce.

Il Prefetto affermò quindi che tutti abbiamo il dovere di credere ed obbedire al nostro grande Capo, e, se necessario, combattere; abbiamo anche un altro dovere: quello di resistere, con la certezza che vinceremo, poiché nella nostra bandiera è scritto: vittoria.

Il Segretario federale ha quindi ordinato il saluto al Duce.

I gerarchi, accompagnati dalle autorità locali, attraversarono il paese, recandosi all'Opedale civile, dove il Prefetto, il Federale, il questore, il maggiore del R.L. C.U. e il segretario particolare del Prefetto, per l'inaugurazione della poltiglia e del nuovo reparto per alienati tranquilli.

Il Vicario federale di Dolo ha impartito la benedizione alle opere; quindi le autorità visitarono le varie sale dell'istituto.

Gli ospiti illustri poi salirono in automobile dirigendosi allo stabilimento fornaci Valdagno. Ricevuti dal presidente della società Valdagno, dal consigliere delegato e al consiglio di amministrazione, hanno visitato l'accomandamento di esecuzioni, il laminatoio, per l'occasione messo in funzione, e le macchine, dove si sono intrattenuti affabilmente. E si sono poi allontanati mentre echeggiavano i canti patriottici e gli evviva delle maestranze al Duce.

X Campagna antitubercolare

La giornata del "bocolo", e una leggenda medioevale

Quindici anni fa si è iniziata a Venezia la "giornata del fiore" per raccogliere i fondi destinati a combattere la tubercolosi, giornata che si è tramutata poi con la Campagna antitubercolare voluta dal Duce nella festa del "Bocolo". Festa caratteristicamente veneziana di amore e di cortesia alla quale la Campagna antitubercolare imprime un significato umano e fascista perché la vendita del "bocolo" contribuisce notevolmente al successo finanziario della lotta contro la tubercolosi. A questa festa di amor fraterno e di omaggio alla donna devono partecipare tutti i veneziani del capoluogo e del territorio comunale con fascista comprensione, con cavalleresca gentilezza e con generosità, nel giorno di S. Marco patrono della Serenissima, simbolo di imperturbabile gioia religiosa e civile.

Alla festa del "bocolo" si rievoca una simpatica leggenda medioevale, la quale si impernia intorno al romanzo d'amore di Maria, bionda figlia di Orso Partecipazio, patrizio veneziano, che tutti chiamavano Vulcana per gli sfoltiganti occhi nerissimi. Era suo innamorato Tancredi, povero trovatore, il quale non potendo sposare la bella veneziana per il rifiuto opposto dal superbo padre di lei, andò a combattere sotto le insegne del Re di Francia contro i Mori. Combattendo, cadde sanguinante sopra un roscio: prima di morire colse un "bocolo" e pregò il compagno Orlando che lo assistesse a consegnarlo a Vulcana. Orlando nell'offrirla a Vulcana disse: «Ecco il fiore tinto del suo sangue».

Era il giorno di S. Marco. Poco dopo Vulcana fu trovata morta con il "bocolo" sul cuore.

Questo dramma ha dato origine alla festa del "bocolo". Ma oggi il "bocolo" non è più l'esponente del romantico dramma medioevale, ma un mezzo, nobilissimo per la raccolta dei fondi necessari a combattere la tubercolosi. Il "bocolo" sarà venduto domani, in nome della solidarietà umana per la salute, la forza del popolo fascista. Il simbolo dell'amore individuale diventa il simbolo della solidarietà che unisce tutti gli italiani in un palpito di fede per la Patria e per il Fascismo.

La partecipazione della Germania alla XXII Biennale di Venezia

Il Governo dei Reich ha nominato il prof. Adolf Ziegler, Presidente della Camera delle Arti Figurative del Reich, Commissario per il padiglione germanico alla XXII Biennale di Venezia.

Il prof. Ziegler ha annunciato che, nell'organizzazione della sezione germanica, si attenderà in massima al principio di presentare alcune mostre individuali di artisti particolarmente rappresentativi dell'arte tedesca contemporanea.

Per la XXII Biennale sono stati portati al padiglione tedesco a cura del Governo del Reich, notevoli miglioramenti, specialmente nei riguardi dell'illuminazione.

La commemorazione dell'Impresa Fiumana

Per iniziativa dell'Associazione fascista della Scuola, Sezione universitaria, venerdì 26 corr., alle ore 17, il Padre Fr. Domenico Acerbi, Provinciale domenicano Legationario Fiumano, terrà nell'aula magna dell'Ist. Sup. di economia e commercio la commemorazione della impresa fiumana. La conferenza è pubblica.

Commemorazione di Ugo Pece

Domani, mercoledì, alle ore 21.30, avrà luogo, dinanzi alla Lapide dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio, la commemorazione di Ugo Pece, di cui ricorre l'anniversario dell'eroico sacrificio.

V. parteciperanno una rappresentazione dell'Ass. Famiglie Caduti per la Rivoluzione, dell'Ass. Mutilati e Feriti per la Rivoluzione ed una formazione di fascisti del Gruppo regionale fascista "Piero Mariani".

Gruppo dei fascisti universitari

Rapporto del vice segretario del G. U. F. rinviato

Il rapporto che il vice segretario del G. U. F. doveva tenere ai fascisti universitari di Venezia e provincia nei giorni 22 e 23 corr., è stato rinviato a data da destinarsi.

Allenamenti di pugilato

L'Ufficio sportivo del GUF comunale che sono aperte le iscrizioni per gli allenamenti di pugilato.

I Littoriali di questo sport avranno luogo a Varese dal 5 all'8 settembre.

Gli studenti che intendono partecipare, diano la propria adesione tempestivamente alla segreteria del GUF.

L'altro anno al Littoriali di Firenze

Il GUF di Venezia si porta brillantemente, conquistando un titolo di Littorio e due secondi posti; bisognerà quindi quest'anno almeno conservare le posizioni conquistate.

DOPOLAVORO

Dopolavoro Colonico Veneziano. Domenica al Dopolavoro aziendale del Confinonico Veneziano si è festeggiato il Natale di Roma con un ciclo di manifestazioni iniziate con gare interne di bocce e poi una partita di Pallanuoto fra le squadre del Dopolavoro Iva di Trieste e quelle del Confinonico. L'incontro è stato vinto dal forte quintetto veneziano per 38 a 24.

Per i dirigenti delle maestranze hanno assistito alla recita della compagnia Comica veneziana diretta da Colletti che ha dato i due lavori veneziani ai recini da festa, e l'ambasciamento dei sestieri.

La gita del Dopolavoro Ciga

Per celebrare il Natale di Roma, il Dopolavoro aziendale della Compagnia Italiana dei Grandi Alborghieri ha organizzato una gita ai Castelli di Montecitorio, che i dopolavoristi accompagnati dal loro presidente, assistono con la cortese guida del R. Zamboni, dirigente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Venezia.

Nel pomeriggio i dopolavoristi scesero a Montecitorio dove trascorsero piacevolmente qualche ora, accolti cordialmente dai canaristi di quel Dopolavoro.

La recita del Dopolavoro Jungheans al Teatro Goldoni

Oggi, avrà luogo al teatro Goldoni la recita della Filodrammatica Jungheans, diretta da Enrico Partolaro.

La Filodrammatica Jungheans è, fra i giovani compagnie di dopolavoristi, una delle più affiatate e tutto lascia presumere che lo spettacolo riscuoterà il pieno consenso dell'auditorio. Il Teatro è già completamente esaurito, in ogni ordine di posti.

Viene rappresentato "Il beffardo" di Nino Bertini con commenti musicali e cori dell'epoca.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Ispettorato infermiere vol. C. R. I.

Le aliene di Il corso e tutte le infermiere volontarie della C.R.I. diplomate sono invitate ad intervenire alle lezioni sul servizio sanitario militare, che verranno tenute nei giorni di mercoledì 24 corr. e venerdì 26 alle ore 18 e domenica 23 corr. alle ore 11 presso la sede del Comitato C. R. I. del dist. Torinese.

Associazione S. Marco fra Sordomuti

Domani ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Associazione S. Marco fra sordomuti veneti, la quale ha approvato la relazione del consigliere di amministrazione e il bilancio. Vengono quindi eletti presidente il fascista Edoardo Giuseppe, e cassiere Cornelio Luigi, a segretario Brusato Giovanni a primo sindaco il fascista Gallina Sergio.

Consigliere delegato gr. uff. prof. E. Vanni, ha brevemente ricordato il ventennale dell'Associazione facendo risalire il bene fatto dall'associazione stessa e disponendo alcune cifre molto eloquenti sulla occupazione infanzuola ecc. Ha rammentato le figure dei vari benefattori e dei soci effettivi defunti, quindi ha illustrato brevemente il programma d'azione della società. Avendo aderito varie società di sordomuti e particolarmente quelle di Genova, di Milano, di Alessandria e di Torino.

Il Natale di Roma

I mutilati del lavoro

insigniti del distintivo

Come abbiamo accennato nella cronaca d'ieri, in occasione del Natale di Roma sono stati distribuiti i distintivi d'onore ai mutilati del lavoro e precisamente otto distintivi vennero consegnati ad altrettanti grandi invalidi e 54 a mutilati di Venezia e provincia. Diamo qui, sotto i nominativi:

Grandi invalidi: Tagliapietra Domenico di Giuseppe, Scarpa Vincenzo di Marco, Poletto Romeo di Luigi, Di Pol Guido di Antonio, Novello Giacomo di Antonio, Crovato Raoni di G. B., Gubitta Ruggero di Antonio, Grosso Giovanni di Luigi.

Mutilati: Aliprandi Roberto di Giuseppe, Bon Augusto di Giovanni, Carli Amelia di Giovanni, Cavalluzzi Lodovico di Carlo, Chinellato Giovanni di Paolo, Criso Giovanni Nicola di Antonio, Goggi Giacomo di Silvestro, Da Preda Germano di Pietro, Gabrielli Angelo di Federico, Gavanin Romeo di Pasquale, Giannini Luigi di Lauro, Manfrin Fortunato di Luciano, Monacchi Pietro di Francesco, Molia Arturo di Francesco, Padovan Enrico di Vincenzo, Penso Francesco di Angelo, Polli Giovanni di Luigi, Rossi Luigi di Francesco, Sereina Italo di Natale, Soldati Francesco di Cirillo, Vianello Giuseppe di Alvisio, Gardini Martino di Michele, Comin Gioacchino di Antonio, Marassi Egidio di Federico, Ortolani Ermanno di Pasquale, Schiratti Giacomo, Munaretto Guerino di Giuseppe, Baldan Antonio di Antonio, Biasolo Giuseppe di Santo, Bolzanella Nestore di Nicola, Ceccon Pietro di Vittorio, Favaretto Luigi di Angelo, Ferraresi Edoardo, Levorato Gioacchino di Francesco, Giametta Romeo di Placido, Finotto Antonio di Alessandro, Nonis Giuseppe di Giovanni, Luise Luigi di Lorenzo, Bertoni Francesco di Agostino, Marcatto Giuseppe di Pietro, Formenton Guido di Giovanni, Stocco Angelo di Vincenzo, Rocchi Giovanni di Giacomo, Benson Giovanni di Giovanni, Bonin Virgilio di Marco, Faggiani Luigi di Domenico, Scarpa Giovanni di Giovanni, Scagnetta Francesco di Angelo, Bellinato Giovanni di Giuliano, Bortotto Giuseppe di Giovanni, Gostin Domenico di Pietro, Lo Porto Vito di Giuseppe, Rossi Giuseppe di Luigi, Rosato Luciano di Giacomo, Zanengo Gerardo di Agostino, Finotto Elio di Federico, Grossi Angelo di Tommaso.

Tra la gente di mare

Nella ricorrenza del Natale di Roma, l'Ente nazionale fascista, per l'assistenza alla gente di mare, ha offerto un rancio speciale ai marinai disoccupati di questa Casa fascista del marittimo.

Il camerata Anacleto Rozzati, gestore della mensa del D.I.M.M. di Venezia, ha offerto, in data occasione, un rancio a 22 bambini di marittimi disoccupati, di questo porto.

Nel posti di ristoro dell'E.C.A.

In occasione del Natale di Roma i fiduciari dei Gruppi fascisti della città - col concorso spontaneo di alcuni volontari esercenti - hanno voluto offrire, con gesto simpatico e significativo, i mezzi per confortare nei posti di ristoro dell'E.C.A. e per distribuirvi agli assistiti, vino e frutta oltre alla normale razione di minestra e pane data dall'E.C.A.

Il delegato del Segretario federale all'E.C.A., recatosi ad ispezionare i vari posti di ristoro cittadini, constatò ovunque il perfetto svolgimento del servizio e manifestò il suo vivo compiacimento ai fascisti dirigenti i quali prestano opera disinteressata e degna d'ogni elogio.

Il significato della festa del lavoro fu brevemente ricordato in ogni posto di ristoro dai fiduciari del Gruppo, e dai fascisti da essi delegati.

Come di consueto donne fasciste collaborarono alla distribuzione dei rancori prestando assistenza morale ai numerosi commensali.

Benedizione della bandiera all'Orfanotrofo Card. La Fontaine

Il 21 aprile, Natale di Roma, all'Orfanotrofo Card. La Fontaine fu benedetta la bandiera dell'istituto.

Madrina e donatrice è stata la signora Santa Ballarín moglie del dott. Paolo Ballarín che da tanti anni, gratuitamente e generosamente presta la sua casa, contigua per i bambini dell'orfanotrofo.

L'archiprete don Romeo Tizianello dopo aver benedetto il vessillo, prendendo le spunte dalla ricorrenza festiva, rivolgeva la sua parola ai bambini ed a tutti i presenti, salutando nella bandiera nazionale la potenza e la gloria della patria.

Seguirono alcuni canti ed esercizi ginnici sotto l'impulso del maestro Luigi Gazzotti.

Furono recitati componimenti di fede e di ringraziamento alla donatrice e a tutti i benefattori dell'Orfanotrofo.

Erano presenti: il fiduciario e la fiduciaria del Fascio di Lido, il dott. Paolo Ballarín, le maestre ed i maestri delle scuole elementari di Lido, don Carlo cav. Pensa superiore per il Veneto dell'Opera di Don Orione, il direttore dell'istituto artigianelli e molti altri invitati.

"Marco Polo", e "Italia,"

Oggi arrivarono dagli scali della linea di Alessandria il piroscafo "Marco Polo" dell'Adriatica e l'Italia dai porti dell'A.O.I., dai quali sbarcarono alcune centinaia di passeggeri. Dall'Italia sbarcarono alcune decine di operai che rientrano in Italia per fine contratto e per l'annuale periodo di ferie.

STATO CIVILE

20 aprile 1940-XVIII

NATI	6
NATI morti	0
NATI vivi e morti	0
prima della denuncia	0
MORTI	8
MATRIMONI	0

Atti di stato civile registrati il giorno 20 aprile:

Decessi: Lorenzoni Sandri Antonia d'anni 68, con. cas. Fella Mercedes 5; Vianello Giovanna 7 mesi; Sauri Trame Genoveffa 65, con. cas.; Mainardi Eugenio 71, con. cas.; Chiusso Lino 2; Chilleri Ugo 61, con.; Patron Bartolomeo 50, cel. meccanico.

Due personalità romene

Il presidente del Senato e il Sottosegretario alla Guerra

Ieri alle 14.30 provenienti da Bucarest è giunto il Presidente del Senato romeno S. E. Argentinian, che era accompagnato dal segretario generale dott. Olkosi e dalla sua consorte. Alle 14.57 l'illustre ospite è proseguito per Milano dove si reca a visitare la Fiera campionaria.

Il Sottosegretario di Stato al ministero della guerra romeno, generale Manarescu, proveniente da Milano ieri alle ore 18, dopo sette minuti a ripartito per Bucarest.

Quattro addetti militari americani

Provenienti da Genova sono giunti a Venezia in questi giorni gli addetti militari degli Stati Uniti d'America presso le ambasciate di Berlino e di Stambul e le legazioni di Belgrado e Bucarest, i quali sono accesi ad alloggiare al Daniel.

Dopo una breve sosta nella nostra città gli ospiti proseguiranno per le rispettive destinazioni e precisamente il maggiore Walter Klus per Istanbul, il sig. Richard Partridge per Berlino, il maggiore John Ratry ed il sig. Louis Fortier rispettivamente per Bucarest e Belgrado.

Una missione economica spagnola agli impianti di Torre di Zuino

Una missione spagnola guidata dal Sottosegretario all'Industria e commercio signor Ignazio Munos Rojas, composta di sette funzionari ed accompagnata da un ufficiale italiano, ospite da qualche giorno della nostra città si è recata ieri mattina a Torre di Zuino per visitare i grandi impianti per la produzione della cellulosa, che costituiscono una delle maggiori realizzazioni autarchiche. Fra i giorni sarà nella nostra città una missione di ingegneri industriali spagnoli.

Una comitiva di politici romeni

Una comitiva di senatori e deputati unitamente alle rispettive segretarie, provenienti da Trieste e giunta a Venezia alle 19.10 ed alle 19.35 è ripartita per Milano per visitarsi la Fiera.

La gita alla Marmolada

Le iscrizioni alla gita sciatoria alla Marmolada, indetta per sabato 27 (partenza alle 14 da Piazzale Roma) e domenica 28 corr., si chiuderanno questa sera martedì in sede della SOSAV dalle 21 alle 22, dovendosi provvedere tempestivamente all'organizzazione logistica. A conferma delle prenotazioni è necessario versare la quota stabilita in L. 70 (L. 80 per chi non ha il bolino del CAI dell'anno XVIII) comprendente viaggio e mezza pensione al rifugio.

PICCOLA CRONACA

Cade sul ponte dell'Accademia

È stato ricoverato ieri all'ospedale Angelo Begotti, di anni 79, abitante a Dorsoduro 645, il quale transitando il 20 corrente alle 17.30 per il ponte dell'Accademia era caduto in malo modo riportando la frattura costale del torace destro. È stato dichiarato guaribile nonostante la sua tarda età in ventiquattro giorni.

Ladri sui rimorchiatori

Ignoti ladri dalle 23 alle 5 del mattino d'ieri, salirono a bordo del rimorchiatore "Chiochia" ormeggiato dinanzi ai cantieri Papete e Castello, asportarono un cavo di manilla lungo duecento metri e del peso di oltre due quintali per un valore di 4000 lire circa.

Ubraccio in guardina

È stato tratto in arresto dagli agenti della Mobile, Pietro Cavallo di anni 56, senza fissa dimora, il quale alle 23 dell'altra sera fu scortato in via Vittorio Emanuele mentre alticcio molestava i passanti.

Contravventore alla diffida

Quale contravventore alla diffida è stata arrestata Maria Formasari, d'anni 28, abitante a Cannaregio 105, nativa di Segula.

Colto da maleore in Cimitero

Nel pomeriggio d'ieri il battellante Mario Marzocchi, d'anni 36, abitante a Cannaregio 5140, si era recato al cimitero sulla tomba della povera moglie mancata da pochi mesi. Stava componendo nel recinto E un modesto mazzo di fiori, allorché fu visto impallidire e cadde riverso al suolo. Gli furono immediatamente da vicino il vigile Giuseppe Scarpa ed il capo seppellitore Alfredo Furlanetto, i quali visto inutile ogni tentativo per far rinvenire il poveretto provvidero a trasportarlo con una barca all'ospedale civile dove è stato trattenuto in osservazione.

CRONACHE FUNEBRI

Il marchese Cesare Imperiali

sue relazioni con Federico II di Sicilia, e nel 1899 Jacopo d'Origlia suoi anni - Storia di un'aristocrazia nel duemila, bella, misurata, equilibrata espressione del più alto momento della storia di Genova. Infine, dal 1936 al 1938, egli portò a termine la pubblicazione del Codice diplomatico della Repubblica di Genova dal 928 al 1190, grande raccolta documentaria, messa assieme con pazienza e amore, e fondata sui libri giurati emigrati all'archivio degli Affari Esteri di Parigi.

Il marchese Imperiali era socio effettivo della R. Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia del 1898; fu presidente della Società Ligure di Storia Patria dal 1906 al 1919, e ne rimase poi, fino alla morte, presidente onorario. In tale qualità promosse e organizzò la Mostra delle Colonie genovesi in Oriente che ebbe luogo nel 1914, e rimase memoria. Egli fu inoltre per un trentennio delegato della Società Ligure presso l'Istituto Storico Italiano.

Uomo di grande bontà, di squisita gentilezza, di modesta esemplare, di coltura vastissima, di altissimi sentimenti patriottici, il marchese Imperiali era una figura di magnifico rilievo, che Venezia si onora di annoverare, da circa vent'anni, come suo cittadino onorando e amatissimo.

Alla vedova marchesa Maria Giuseppina, alla sorella contessa di Boland ed agli altri nobili parenti dell'illustre Estinto la Società di Venezia esprime le più vive e sentite condoglianze.

Padre Costanzo Albasini

Nella notte sopra il 22 cessava di vivere, nel convento di S. Francesco della Vigna il P. Costanzo Albasini, bella e nobile figura di religioso, di studioso e di patriota.

Nato a Volturno nel Trentino nel 1864 ed entrato nella famiglia francescana, fu destinato a Venezia, dove, quando scoppiò la rivoluzione in Cina nel 1900, partì in qualità di Cappellano della R. Marina sulla R. Nave "Stromboli", e quale delegato dell'Associazione nazionale di soccorso ai missionari italiani, svolse a Peking opera schiettamente italiana verso i profughi, che vi giunsero dall'interno, servendo di collegamento fra le missioni cinesi e il Ministero d'Italia, non ostante che vi fosse qualche alto personaggio francese, che cercava di por argine all'invasione italiana.

Nel 1902 era ancora a Peking, ed insieme al marchese Salvago Raggi, Ministro d'Italia, lavorava per proteggere la vita dei missionari italiani. Fu poi con la R. Marina alle foci dell'Amur in Siberia, poscia in Giappone - dove l'abito francescano ricomparve così per la prima volta dopo oltre due secoli di esilio - indi nuovamente a Peking, dove il Ministro d'Italia Barone Romano lo mandava a Teyen-fu in qualità di delegato della missione italiana, in seguito, per pressioni del suddetto personaggio francese, e non ostante le insistenze del nuovo Ministro italiano, Galleani, dovette imbarcarsi sul "Montenapoli" con 300 soldati.

Sul "Montenapoli" scoppiò allora il colera, durante il quale P. Albasini si profuse in pro dei colpiti, e a Pulo Penag per opera sua 200 convalescenti trovarono un conveniente alloggio.

Un po' più tardi, per intervento della stessa Associazione nazionale, P. Costanzo si recò a Costantinopoli e successivamente a Smirne, dove fu divisa Parrocchia. Nel 1911 egli si trovava a Bengasi quando la sera del 19 ottobre i maggiori della città alzavano la bandiera della rivolta, e accompagnati da quattro libanesi la mattina dopo si recavano sulla "Vittorio Emanuele" a fare atto di sottomissione all'ammiraglio Aubry. Si sa inoltre che il frate salvò a Bengasi la vita di ben 24 condannati alla fucilazione.

L'esploratore Ascanio Michele Sforza, che nel luglio 1912 era prigioniero a Jereh, raccontò che il comandante turco di quella città gli recapitò una lettera da parte di un intendente turco di grado molto elevato, allora a Tunisi, per il servizio dei rifornimenti delle truppe ottomane in Tripolitania. Quella lettera era del P. Albasini, che desiderava, non ostante ogni pericolo, portare il suo ministero di conforto a quei prigionieri. Seppe poi lo Sforza che P. Costanzo aveva cercato, con persona interessata alla formazione dell'esercito turco di liberare i prigionieri italiani, assicurando loro una fuga con la complicità e l'aiuto di qualche pezzo grosso turco, al quale era stato promesso un largo compenso a liberazione avvenuta.

Mandato a Tunisi come cappellano della chiesa parrocchiale, fu rimpatriato nel 1914, e incaricato dal governo italiano di scrivere la storia della Missione francescana di Tripoli; ma non poté condurre a termine l'assunto, perché scoppiata la guerra, fu inviato a Genova quale delegato ministeriale per l'assistenza dei profughi trentini.

Tornato a Venezia nel 1919, Padre Albasini, ch'era stato per i suoi meriti creato cavaliere della Corona d'Italia, si dedicò in particolare agli studi storici, oltre che alla predicazione e al ministero sacerdotale. Colaborò anche al nostro giornale con lavori apprezzati di storia veneziana. L'ultima sua opera che vide la luce fu un opuscolo di qualche mese

CRONACHE FUNEBRI

sue relazioni con Federico II di Sicilia, e nel 1899 Jacopo d'Origlia suoi anni - Storia di un'aristocrazia nel duemila, bella, misurata, equilibrata espressione del più alto momento della storia di Genova. Infine, dal 1936 al 1938, egli portò a termine la pubblicazione del Codice diplomatico della Repubblica di Genova dal 928 al 1190, grande raccolta documentaria, messa assieme con pazienza e amore, e fondata sui libri giurati emigrati all'archivio degli Affari Esteri di Parigi.

Il marchese Imperiali era socio effettivo della R. Deputazione di Storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia del 1898; fu presidente della Società Ligure di Storia Patria dal 1906 al 1919, e ne rimase poi, fino alla morte, presidente onorario. In tale qualità promosse e organizzò la Mostra delle Colonie genovesi in Oriente che ebbe luogo nel 1914, e rimase memoria. Egli fu inoltre per un trentennio delegato della Società Ligure presso l'Istituto Storico Italiano.

Uomo di grande bontà, di squisita gentilezza, di modesta esemplare, di coltura vastissima, di altissimi sentimenti patriottici, il marchese Imperiali era una figura di magnifico rilievo, che Venezia si onora di annoverare, da circa vent'anni, come suo cittadino onorando e amatissimo.

Alla vedova marchesa Maria Giuseppina, alla sorella contessa di Boland ed agli altri nobili parenti dell'illustre Estinto la Società di Venezia esprime le più vive e sentite condoglianze.

Padre Costanzo Albasini

Nella notte sopra il 22 cessava di vivere, nel convento di S. Francesco della Vigna il P. Costanzo Albasini, bella e nobile figura di religioso, di studioso e di patriota.

Nato a Volturno nel Trentino nel 1864 ed entrato nella famiglia francescana, fu destinato a Venezia, dove, quando scoppiò la rivoluzione in Cina nel 1900, partì in qualità di Cappellano della R. Marina sulla R. Nave "Stromboli", e quale delegato dell'Associazione nazionale di soccorso ai missionari italiani, svolse a Peking opera schiettamente italiana verso i profughi, che vi giunsero dall'interno, servendo di collegamento fra le missioni cinesi e il Ministero d'Italia, non ostante che vi fosse qualche alto personaggio francese, che cercava di por argine all'invasione italiana.

Nel 1902 era ancora a Peking, ed insieme al marchese Salvago Raggi, Ministro d'Italia, lavorava per proteggere la vita dei missionari italiani. Fu poi con la R. Marina alle foci dell'Amur in Siberia, poscia in Giappone - dove l'abito francescano ricomparve così per la prima volta dopo oltre due secoli di esilio - indi nuovamente a Peking, dove il Ministro d'Italia Barone Romano lo mandava a Teyen-fu in qualità di delegato della missione italiana, in seguito, per pressioni del suddetto personaggio francese, e non ostante le insistenze del nuovo Ministro italiano, Galleani, dovette imbarcarsi sul "Montenapoli" con 300 soldati.

Sul "Montenapoli" scoppiò allora il colera, durante il quale P. Albasini si profuse in pro dei colpiti, e a Pulo Penag per opera sua 200 convalescenti trovarono un conveniente alloggio.

Un po' più tardi, per intervento della stessa Associazione nazionale, P. Costanzo si recò a Costantinopoli e successivamente a Smirne, dove fu divisa Parrocchia. Nel 1911 egli si trovava a Bengasi quando la sera del 19 ottobre i maggiori della città alzavano la bandiera della rivolta, e accompagnati da quattro libanesi la mattina dopo si recavano sulla "Vittorio Emanuele" a fare atto di sottomissione all'ammiraglio Aubry. Si sa inoltre che il frate salvò a Bengasi la vita di ben 24 condannati alla fucilazione.

L'esploratore Ascanio Michele Sforza, che nel luglio 1912 era prigioniero a Jereh, raccontò che il comandante turco di quella città gli recapitò una lettera da parte di un intendente turco di grado molto

PROCTIVIA

SCHERMA
Italia-Svizzera 12-4
MILANO, 22
L'incontro schermistico Italia-Svizzera, svoltosi questa sera alla Società Giardini, presenti un eletto pubblico, le autorità cittadine e il segretario del CONI, si è conclusa

Giovvedì s'iniziano a Roma i campionati sportivi del lavoro per i quali, come è noto, sono in palio: l'*Aratro d'Oro*, il *Trofeo dell'Industria*, il *Trofeo del Lavoro* ed il *Trofeo Roma* e comprendono gare di bocce, tiro alla fune, palla a sfratto, sollevamento pesi e lotta, scherma, tennis, marcia e ciclismo. Per questa importante manifestazione, che durerà fino a domenica, converranno nella Capitale masse di lavoratori da tutte le province d'Italia.

Anche la provincia di Venezia sarà naturalmente rappresentata e la cortesia del Dopolavoro veneziano, porterà una settantina di elementi, forti di questa sera con il trono delle ore 22.55. Alla stazione ferroviaria i dopolavoristi dovranno però trovarsi alle ore 22 per essere passati in rassegna dal presidente del Dopolavoro provinciale.

La comitiva veneziana è formata: Aratro d'Oro: Squadra di tiro alla fune del Dopolavoro comunale di

4.73 (Avanguardisti): corsa n. 80: 1. Brunelli in 9' 6 decimi, 2. Carmellini in 10' 3, 3. Salom in 10' 3 decimi, 4. Gattini in 10' 4, 5. Gatti in 10' 4, 6. Dal Palù in 10' 4 decimi, 6. Gatti, 7. Gatti in 10' 4, 8. Salto in alto: 1. Carmeli astone n. 1.39, 2. Miggiani n. Salto in lungo: 1. Mioti Kense n. 4.20, 2. Stefanini Giuseppe n. 4.50, 3. Brunetti n. 4.50, 4. Lancio giavellotto: 1. Favaretto n. 30, 2. Stefanini Giuseppe n. 29, 3. Patron Vittorini n. 27.50. Getto pesante: 1. Stefanini Giuseppe n. 10.30, 2. Mioti n. 9.50, 3. Capovilla n. 8.50.

Lucoo Ginnasio «M. Polo»: Giovani fascisti n. 100: 1. Crico in 12' 3 decimi, 2. Toppo in 12' 7 decimi, 3. Gattini in 12' 7 decimi, 4. Gatti in 12' 7 decimi, 5. Gatti in 12' 7 decimi, 6. Dal Palù in 12' 7 decimi, 7. Gatti in 12' 7 decimi, 8. Gatti in 12' 7 decimi, 9. Gatti in 12' 7 decimi, 10. Gatti in 12' 7 decimi, 11. Gatti in 12' 7 decimi, 12. Gatti in 12' 7 decimi, 13. Gatti in 12' 7 decimi, 14. Gatti in 12' 7 decimi, 15. Gatti in 12' 7 decimi, 16. Gatti in 12' 7 decimi, 17. Gatti in 12' 7 decimi, 18. Gatti in 12' 7 decimi, 19. Gatti in 12' 7 decimi, 20. Gatti in 12' 7 decimi, 21. Gatti in 12' 7 decimi, 22. Gatti in 12' 7 decimi, 23. Gatti in 12' 7 decimi, 24. Gatti in 12' 7 decimi, 25. Gatti in 12' 7 decimi, 26. Gatti in 12' 7 decimi, 27. Gatti in 12' 7 decimi, 28. Gatti in 12' 7 decimi, 29. Gatti in 12' 7 decimi, 30. Gatti in 12' 7 decimi, 31. Gatti in 12' 7 decimi, 32. Gatti in 12' 7 decimi, 33. Gatti in 12' 7 decimi, 34. Gatti in 12' 7 decimi, 35. Gatti in 12' 7 decimi, 36. Gatti in 12' 7 decimi, 37. Gatti in 12' 7 decimi, 38. Gatti in 12' 7 decimi, 39. Gatti in 12' 7 decimi, 40. Gatti in 12' 7 decimi, 41. Gatti in 12' 7 decimi, 42. Gatti in 12' 7 decimi, 43. Gatti in 12' 7 decimi, 44. Gatti in 12' 7 decimi, 45. Gatti in 12' 7 decimi, 46. Gatti in 12' 7 decimi, 47. Gatti in 12' 7 decimi, 48. Gatti in 12' 7 decimi, 49. Gatti in 12' 7 decimi, 50. Gatti in 12' 7 decimi, 51. Gatti in 12' 7 decimi, 52. Gatti in 12' 7 decimi, 53. Gatti in 12' 7 decimi, 54. Gatti in 12' 7 decimi, 55. Gatti in 12' 7 decimi, 56. Gatti in 12' 7 decimi, 57. Gatti in 12' 7 decimi, 58. Gatti in 12' 7 decimi, 59. Gatti in 12' 7 decimi, 60. Gatti in 12' 7 decimi, 61. Gatti in 12' 7 decimi, 62. Gatti in 12' 7 decimi, 63. Gatti in 12' 7 decimi, 64. Gatti in 12' 7 decimi, 65. Gatti in 12' 7 decimi, 66. Gatti in 12' 7 decimi, 67. Gatti in 12' 7 decimi, 68. Gatti in 12' 7 decimi, 69. Gatti in 12' 7 decimi, 70. Gatti in 12' 7 decimi, 71. Gatti in 12' 7 decimi, 72. Gatti in 12' 7 decimi, 73. Gatti in 12' 7 decimi, 74. Gatti in 12' 7 decimi, 75. Gatti in 12' 7 decimi, 76. Gatti in 12' 7 decimi, 77. Gatti in 12' 7 decimi, 78. Gatti in 12' 7 decimi, 79. Gatti in 12' 7 decimi, 80. Gatti in 12' 7 decimi, 81. Gatti in 12' 7 decimi, 82. Gatti in 12' 7 decimi, 83. Gatti in 12' 7 decimi, 84. Gatti in 12' 7 decimi, 85. Gatti in 12' 7 decimi, 86. Gatti in 12' 7 decimi, 87. Gatti in 12' 7 decimi, 88. Gatti in 12' 7 decimi, 89. Gatti in 12' 7 decimi, 90. Gatti in 12' 7 decimi, 91. Gatti in 12' 7 decimi, 92. Gatti in 12' 7 decimi, 93. Gatti in 12' 7 decimi, 94. Gatti in 12' 7 decimi, 95. Gatti in 12' 7 decimi, 96. Gatti in 12' 7 decimi, 97. Gatti in 12' 7 decimi, 98. Gatti in 12' 7 decimi, 99. Gatti in 12' 7 decimi, 100. Gatti in 12' 7 decimi, 101. Gatti in 12' 7 decimi, 102. Gatti in 12' 7 decimi, 103. Gatti in 12' 7 decimi, 104. Gatti in 12' 7 decimi, 105. Gatti in 12' 7 decimi, 106. Gatti in 12' 7 decimi, 107. Gatti in 12' 7 decimi, 108. Gatti in 12' 7 decimi, 109. Gatti in 12' 7 decimi, 110. Gatti in 12' 7 decimi, 111. Gatti in 12' 7 decimi, 112. Gatti in 12' 7 decimi, 113. Gatti in 12' 7 decimi, 114. Gatti in 12' 7 decimi, 115. Gatti in 12' 7 decimi, 116. Gatti in 12' 7 decimi, 117. Gatti in 12' 7 decimi, 118. Gatti in 12' 7 decimi, 119. Gatti in 12' 7 decimi, 120. Gatti in 12' 7 decimi, 121. Gatti in 12' 7 decimi, 122. Gatti in 12' 7 decimi, 123. Gatti in 12' 7 decimi, 124. Gatti in 12' 7 decimi, 125. Gatti in 12' 7 decimi, 126. Gatti in 12' 7 decimi, 127. Gatti in 12' 7 decimi, 128. Gatti in 12' 7 decimi, 129. Gatti in 12' 7 decimi, 130. Gatti in 12' 7 decimi, 131. Gatti in 12' 7 decimi, 132. Gatti in 12' 7 decimi, 133. Gatti in 12' 7 decimi, 134. Gatti in 12' 7 decimi, 135. Gatti in 12' 7 decimi, 136. Gatti in 12' 7 decimi, 137. Gatti in 12' 7 decimi, 138. Gatti in 12' 7 decimi, 139. Gatti in 12' 7 decimi, 140. Gatti in 12' 7 decimi, 141. Gatti in 12' 7 decimi, 142. Gatti in 12' 7 decimi, 143. Gatti in 12' 7 decimi, 144. Gatti in 12' 7 decimi, 145. Gatti in 12' 7 decimi, 146. Gatti in 12' 7 decimi, 147. Gatti in 12' 7 decimi, 148. Gatti in 12' 7 decimi, 149. Gatti in 12' 7 decimi, 150. Gatti in 12' 7 decimi, 151. Gatti in 12' 7 decimi, 152. Gatti in 12' 7 decimi, 153. Gatti in 12' 7 decimi, 154. Gatti in 12' 7 decimi, 155. Gatti in 12' 7 decimi, 156. Gatti in 12' 7 decimi, 157. Gatti in 12' 7 decimi, 158. Gatti in 12' 7 decimi, 159. Gatti in 12' 7 decimi, 160. Gatti in 12' 7 decimi, 161. Gatti in 12' 7 decimi, 162. Gatti in 12' 7 decimi, 163. Gatti in 12' 7 decimi, 164. Gatti in 12' 7 decimi, 165. Gatti in 12' 7 decimi, 166. Gatti in 12' 7 decimi, 167. Gatti in 12' 7 decimi, 168. Gatti in 12' 7 decimi, 169. Gatti in 12' 7 decimi, 170. Gatti in 12' 7 decimi, 171. Gatti in 12' 7 decimi, 172. Gatti in 12' 7 decimi, 173. Gatti in 12' 7 decimi, 174. Gatti in 12' 7 decimi, 175. Gatti in 12' 7 decimi, 176. Gatti in 12' 7 decimi, 177. Gatti in 12' 7 decimi, 178. Gatti in 12' 7 decimi, 179. Gatti in 12' 7 decimi, 180. Gatti in 12' 7 decimi, 181. Gatti in 12' 7 decimi, 182. Gatti in 12' 7 decimi, 183. Gatti in 12' 7 decimi, 184. Gatti in 12' 7 decimi, 185. Gatti in 12' 7 decimi, 186. Gatti in 12' 7 decimi, 187. Gatti in 12' 7 decimi, 188. Gatti in 12' 7 decimi, 189. Gatti in 12' 7 decimi, 190. Gatti in 12' 7 decimi, 191. Gatti in 12' 7 decimi, 192. Gatti in 12' 7 decimi, 193. Gatti in 12' 7 decimi, 194. Gatti in 12' 7 decimi, 195. Gatti in 12' 7 decimi, 196. Gatti in 12' 7 decimi, 197. Gatti in 12' 7 decimi, 198. Gatti in 12' 7 decimi, 199. Gatti in 12' 7 decimi, 200. Gatti in 12' 7 decimi, 201. Gatti in 12' 7 decimi, 202. Gatti in 12' 7 decimi, 203. Gatti in 12' 7 decimi, 204. Gatti in 12' 7 decimi, 205. Gatti in 12' 7 decimi, 206. Gatti in 12' 7 decimi, 207. Gatti in 12' 7 decimi, 208. Gatti in 12' 7 decimi, 209. Gatti in 12' 7 decimi, 210. Gatti in 12' 7 decimi, 211. Gatti in 12' 7 decimi, 212. Gatti in 12' 7 decimi, 213. Gatti in 12' 7 decimi

tori, i quali parteciperanno alla grande corsa a tappe nella categoria gruppi, per la Soc. Ciclistica di Varese.

Intensa attività trevigiana

Il Trofeo dell'Impero

TREVISO, 22

L'Unione Ciclisti Trevigiani, fredda dall'aver organizzato un'ottima edizione del regionalistico "Trofeo dell'Impero", ha già cominciato attivamente ad interessarsi, oltreché della partecipazione dei suoi atleti alle altre tre gare del ciclo, alla promozione delle altre due manifestazioni incluse nel programma d'attività di quest'anno.

Il maggio avrà luogo infatti, sul Circuito di Cossiga, l'eliminativa veneta della Coppa Italia, la corsa a squadre ed a cronometro nella categoria "gruppi".

Trevigiani in finale, riusciti a piazzar-

Dopo l'uscita dei concorrenti del "Trofeo dell'Impero".

Trofeo dell'industria: squadre di palla a sfratto del Dopolavoro Leghe Leggere e Dopolavoro Vetrotecno di Marghera, squadra di tiro alla fune del Dopolavoro Sava di Marghera, dei gruppi dopolavoristici della Leghe Leggere per la gara ginnico-militare, terne di bocciolfi dei dopolavoro Leghe Leggere ed Ilva di Marghera, per la lotta e il sollevamento pesa atleti dei Dopolavoro Bruscagnin, Oliva e Leghe Leggere.

Trofeo del commercio: due dopolavoristi del Dopolavoro lavoratori del commercio per le gare atletiche.

Trofeo Roma: i bocciolfi del dopolavoro Cassa di Risparmio ed Assicurazioni Generali, i concorrenti del Dopolavoro Magistrato alle acque ed Assicurazioni Generali, i tennisti del Dopolavoro Assicurazioni

1. Bramo m. 5,10. 3. Michele 10,20. 4. Talami m. 5,10. 3. Michele 10,20. 4. Bramo m. 4,90. Lanco elco: 1. Anton m. 35,30. 2. Guaita m. 35,20. 2. G. 35,40. 3. 35,4. 4. Marcon m. 25,45. Getto peso: 1. Gallo m. 10,35. 2. Marcon m. 10,25. 3. Sailer m. 9,40. 4. Brano m. 9,15. 5. Lanco elco: 1. Cirio. Camillo m. 33,60. 2. Brano m. 33,00. 3. 33,50. 3. Topo m. 33,00. (Avanguardia disti corsa m. 80: 1. Dall'Angelo m. 25,20. 2. 25,20. 2. Diretto in 10' e 10". 3. 10' e 10". 4. 10' e 10". 5. 10' e 10". 6. 10' e 10". 7. 10' e 10". 8. 10' e 10". 9. 10' e 10". 10. 10' e 10". 11. 10' e 10". 12. 10' e 10". 13. 10' e 10". 14. 10' e 10". 15. 10' e 10". 16. 10' e 10". 17. 10' e 10". 18. 10' e 10". 19. 10' e 10". 20. 10' e 10". 21. 10' e 10". 22. 10' e 10". 23. 10' e 10". 24. 10' e 10". 25. 10' e 10". 26. 10' e 10". 27. 10' e 10". 28. 10' e 10". 29. 10' e 10". 30. 10' e 10". 31. 10' e 10". 32. 10' e 10". 33. 10' e 10". 34. 10' e 10". 35. 10' e 10". 36. 10' e 10". 37. 10' e 10". 38. 10' e 10". 39. 10' e 10". 40. 10' e 10". 41. 10' e 10". 42. 10' e 10". 43. 10' e 10". 44. 10' e 10". 45. 10' e 10". 46. 10' e 10". 47. 10' e 10". 48. 10' e 10". 49. 10' e 10". 50. 10' e 10". 51. 10' e 10". 52. 10' e 10". 53. 10' e 10". 54. 10' e 10". 55. 10' e 10". 56. 10' e 10". 57. 10' e 10". 58. 10' e 10". 59. 10' e 10". 60. 10' e 10". 61. 10' e 10". 62. 10' e 10". 63. 10' e 10". 64. 10' e 10". 65. 10' e 10". 66. 10' e 10". 67. 10' e 10". 68. 10' e 10". 69. 10' e 10". 70. 10' e 10". 71. 10' e 10". 72. 10' e 10". 73. 10' e 10". 74. 10' e 10". 75. 10' e 10". 76. 10' e 10". 77. 10' e 10". 78. 10' e 10". 79. 10' e 10". 80. 10' e 10". 81. 10' e 10". 82. 10' e 10". 83. 10' e 10". 84. 10' e 10". 85. 10' e 10". 86. 10' e 10". 87. 10' e 10". 88. 10' e 10". 89. 10' e 10". 90. 10' e 10". 91. 10' e 10". 92. 10' e 10". 93. 10' e 10". 94. 10' e 10". 95. 10' e 10". 96. 10' e 10". 97. 10' e 10". 98. 10' e 10". 99. 10' e 10". 100. 10' e 10". 101. 10' e 10". 102. 10' e 10". 103. 10' e 10". 104. 10' e 10". 105. 10' e 10". 106. 10' e 10". 107. 10' e 10". 108. 10' e 10". 109. 10' e 10". 110. 10' e 10". 111. 10' e 10". 112. 10' e 10". 113. 10' e 10". 114. 10' e 10". 115. 10' e 10". 116. 10' e 10". 117. 10' e 10". 118. 10' e 10". 119. 10' e 10". 120. 10' e 10". 121. 10' e 10". 122. 10' e 10". 123. 10' e 10". 124. 10' e 10". 125. 10' e 10". 126. 10' e 10". 127. 10' e 10". 128. 10' e 10". 129. 10' e 10". 130. 10' e 10". 131. 10' e 10". 132. 10' e 10". 133. 10' e 10". 134. 10' e 10". 135. 10' e 10". 136. 10' e 10". 137. 10' e 10". 138. 10' e 10". 139. 10' e 10". 140. 10' e 10". 141. 10' e 10". 142. 10' e 10". 143. 10' e 10". 144. 10' e 10". 145. 10' e 10". 146. 10' e 10". 147. 10' e 10". 148. 10' e 10". 149. 10' e 10". 150. 10' e 10". 151. 10' e 10". 152. 10' e 10". 153. 10' e 10". 154. 10' e 10". 155. 10' e 10". 156. 10' e 10". 157. 10' e 10". 158. 10' e 10". 159. 10' e 10". 160. 10' e 10". 161. 10' e 10". 162. 10' e 10". 163. 10' e 10". 164. 10' e 10". 165. 10' e 10". 166. 10' e 10". 167. 10' e 10". 168. 10' e 10". 169. 10' e 10". 170. 10' e 10". 171. 10' e 10". 172. 10' e 10". 173. 10' e 10". 174. 10' e 10". 175. 10' e 10". 176. 10' e 10". 177. 10' e 10". 178. 10' e 10". 179. 10' e 10". 180. 10' e 10". 181. 10' e 10". 182. 10' e 10". 183. 10' e 10". 184. 10' e 10". 185. 10' e 10". 186. 10' e 10". 187. 10' e 10". 188. 10' e 10". 189. 10' e 10". 190. 10' e 10". 191. 10' e 10". 192. 10' e 10". 193. 10' e 10". 194. 10' e 10". 195. 10' e 10". 196. 10' e 10". 197. 10' e 10". 198. 10' e 10". 199. 10' e 10". 200. 10' e 10". 201. 10' e 10". 202. 10' e 10". 203. 10' e 10". 204. 10' e 10". 205. 10' e 10". 206. 10' e 10". 207. 10' e 10". 208. 10' e 10". 209. 10' e 10". 210. 10' e 10". 211. 10' e 10". 212. 10' e 10". 213. 10' e 10". 214. 10' e 10". 215. 10' e 10". 216. 10' e 10". 217. 10' e 10". 218. 10' e 10". 219. 10' e 10". 220. 10' e 10". 221. 10' e 10". 222. 10' e 10". 223. 10' e 10". 224. 10' e 10". 225. 10' e 10". 226. 10' e 10". 227. 10' e 10". 228. 10' e 10". 229. 10' e 10". 230. 10' e 10". 231. 10' e 10". 232. 10' e 10". 233. 10' e 10". 234. 10' e 10". 235. 10' e 10". 236. 10' e 10". 237. 10' e 10". 238. 10' e 10". 239. 10' e 10". 240. 10' e 10". 241. 10' e 10". 242. 10' e 10". 243. 10' e 10". 244. 10' e 10". 245. 10' e 10". 246. 10' e 10". 247. 10' e 10". 248. 10' e 10". 249. 1

si al secondo posto per mera sfortuna (una foratura negli ultimi chilometri). Alla guida del gruppo sono intanto invitate tutte le società della regione; gli elementi quest'anno non mancano a quanto si è visto e ve ne sono in abbondanza per tirar fuori quattro atleti da inviare a Treviso. L'anno scorso, ricordiamo, tutte le società sono state fatte per quest'anno ogni assenteismo, sarebbero state 100.

le condannabile perché i miei at-
tenti non mancano.

Dopo la tappa del Giro
d'Italia, l'U.C.T. punterà diret-
tamente alla competizione centrale del
suo programma; il Gran Premio
di Roma, che si chiamerà
valevole quale prima prova per il
Trofeo dell'Impero; gara alla quale
parteciperanno le migliori squad-
re nazionali e le relative squadre in-
ternazionali.

Il gen. Huiblen capo del corpo
motorizzato tedesco sarà a Brescia
il giorno 28 aprile per presenziare
alla partenza di questa gara. La
sua migliore squadra dopolarovista
ca. Ricordiamo che già nelle passate
edizioni si è avuta la partecipazio-
ne di una squadra tedesca, la
cattolica d'Italia di Roma infatti già da
due anni iscrive e assiste gli Gradi-
ti e Marchigiani e Gradi-
ti, che sempre hanno fatto a tutto
costo.

forma ufficiale e che disputerà il 21 luglio, un percorso di circa trecento chilometri.

La corsa "Zanusso Siniselo", per allievi
SCORZE, 22

La società ciclistica di Scorzò organizza per domenica 28 aprile la 7.a edizione della corsa a Zanusso.

PATTINAGGIO
I campionati varesi su p.31

giardino con almeno 2' di vantaggio. Primo di rappresentanza: coppa alla società con la migliore classifica entro i primi 5.

Le iscrizioni si ricevono a tutto domenica mattina. Riunione concorrenti alla sede (Casa del Fascio) dalle 10 alle 13. Partenza ore 14.

Il Giro ciclistico di Moncorona

per la magia d'onore allievi

GORIZIA. 22. L'Unione Ginnastica "Gorizia" organizza per domenica 28 aprile il giro ciclistico di Moncorona, gara in circuito riservata alla categoria allievi. La gara, che si svolgerà a S. Maria della Maglietta, avrà come prova per la magia d'onore allievi:

il percorso sarà di circa 72 chilometri, 22 decimi, 20 da Gregoris in 12' 7 decimi, 3. Bertamini, 4. Novello, 5. Marzulli, 6. D'Este, 7. Bazzani, 8. 1. Bruni Sergio in 1' 2. Vianello Costantino in 1' 3. 5 decimi, 3. Gregoris in 1' 4. 1000, 5. D'Este, 6. Bazzani, 7. Marzulli, 8. 1. Bruni Sergio in 3.25, 2. Dall'Ossio Vladimir in 3.30, Lancio decimo: Zambon Giovanni in 25.50, 2. Bazzani, 3. Lancio giavellotto: 1. Da Gregoris

ALESSANDRIA. 22. Ecco i risultati della terza giornata del concorso ipico nazionale "Cavalli e Agricoltura" che si svolge a S. Maria della Maglietta. Prima classe: 1. capom. Galeste e l'aula. Seconda classe: 1. ten. Marchia su Zuarina. Terza classe: 1. capom. Marchiaro. Premio provincia: 1. capom. Ferrant su Sillio.

Dino m. 39,80. 2 Mutti Uberto m. 36,90. 3 Natante Eugenio m. 34,50. 4 Neri Roberto m. 37,50. 5 Neri Elio m. 36,50. 1 Bonora Eli os. 9,90. 2 Ballarin Attilio m. 9,47. 3 Mion Giulio m. 9,30. Salto in alto. 1 Zamboni Umberto m. 1,50. 2 Zamboni Giovanni m. 9,30. Salto in lungo. De Gregoris Dino m. 6,34. 2 Brini Mario m. 6,27. 3 Canello Stefano m. 6,14. 4 Stelani Giorgio m.

La Bordeaux-Parigi verrà disputata quest'anno alla data del 23 giugno. Il percorso non subirà modificazioni e non subirà modifiche nemmeno la formula di gara. La squadra italiana sarà composta dai cavalieri elenici, comandata da col. Kokkinos, che parteciperà al Concorso ipico di Roma.

PALLACANESTRO
Gil Gindecca-Gil Chioggia 37-11
Domenica scorsa si sono incontrati, per una partita amichevole di pallacanestro, le squadre degli avanzatissimi di Chioggia e della Giudecca. Fin dall'inizio il Gindecca si portò in vantaggio con un gioco

rapido e ben organizzato. Si distinguono gli attaccanti Penso E., Nardini e Sarno, Buoni, la difesa. La giovane squadra di Chioggia si riprese nel secondo tempo con un gioco ordinato e ottimo specialmente nella difesa. Questa squadra promettenti e volenterosa ha rivelato ottime qualità di gioco, pur dovendo cedere di fronte alla superiorità dei giudeccchini.

GIUDECCA: cap. Penco 7. (15).
Nardini (8). Sambo 7. (2). Dorigo (2).
Basaldella (1). Ritti Scarpa 4.
di Scarpa D. CHIOGGIA: cap. Gam-
bero, Ardizzone (2). Boldi, Salvate-
ro (4). Penco R. (3). Padovan, Ba-
scolo, Ballarin. ARBITRO: Luise.


Comitato provinciale del C.O.N.I.
Il Presidente del C.O.N.I. ha ra-

tificato la nomina del Fascista Umberto Bona a Presidente della 3. zona della Federazione italiana nuoto, in sostituzione del camerata Antonio Zanon.

Il cosiddetto Tubi, provato recentemente da Venezia sarebbe Lupi, il centrattacco del Molinella.

Riduzioni Ferroviarie dal 1 Maggio ai 5 Luglio

TURA MODERNA



RECENTISSIME

COMMERCIALI
Cent. 46 per parola (min. Lire 4-)

ABBISOGNANCI ovunque dirigete
vi eri importantissima
redizilia indipendente «SMAL»
Milano.

LIANO

PAGANDO IN 20 RATE
LA - TORINO - Uffici: MILANO - *Foto*
Sede e Direzione Centrale: *trattato*
24685. - A richiesta mostriamo

UFFICI DEL GIORNALE
Campso San'Angelo

La Camera delle C

La Camera dei F
porazioni è tornata
zione in assemblea
roscuogire l'esame
revisione della sua
asteri.

L'aula è molto
del governo sono
el, Meris, Pavolini
ci, Sertini, Host
a, nonché vari so
La riunione si
otto la presidenza
GRANDI, il quale
il Duce, cui l'ass
to il drante gior
Esaurite le ritua
glieri, il presiden
glieri nazionali di
prestare il giuram
lettura della formu
to. Giurano 32 uo
zionali. Il Presiden
si a far parte del
lenza in qualità
ons. naz. Pettini
Si inizia quindi
line del giorno c
il bilancio del M
nunicazioni.

PIERANTONI S
icolare sugli svilu
opera di elettrific
erroviana, sulla r
zione di Roma To
il complesso di it
che verranno real
42» e infine in
ferrovieri di Gene
ria.

I problemi della

PALA si intrat
della Marina mer
i provvedimenti d
cale adottati nei
nerosi marittimi
ti spiritualmente
ro lavoro, che st
to l'esclusivo de
Auspicia un im
rallaggio della m
formula talune r
rdine alla prepar
marina e partico
ciali per il mon
ellaggio della
via raggiunto un
nuto. (Applausi)

AGAZZI si co
notevole. «L'eco
economica ha ric
no, dato che es
rare parte integ
trasporti e non
emergenza. La c
e perciò arrestat
voro di vita agi
mondo che vive
la. Occorre garan
bile situazione a
ché le sia assicu
prossimo apporto
autarchico e alla
si marinar. Socr
suaità della nazi
invocato consorz
sciplina colletti
chi, distribuendo
stituendo le oppo
plausi).

Il peritofunzion

BERTAGNA r
sultati dell'annu
viaria, che dal
i suoi bilanci in
no roviavano in
amente attrezza
gi moderni e co
fronte alla crisi
dotta dalla guerr
bisogni della n
col sistema della
gnala le opportu
dottate per soppr
di carte ferrovie
no permesso di
esione del traffi
la solerzia del p
mento delle r
delle merci, tras
fonda esistenza
nesso all'ammin
stare le sue prop
le degli utenti,
convenienti dete
esidenti disposiz
mando che le te
voci elemento d
manica della nazi
mani un elemen
toria. (Vissima)

I problemi

LIVERANI Au
aidua milizia de
li, la cui attivit
alle direttive im
marinaio di Con
Ciano. (Vissima)
tegoria dei port
un'alta coscienza
importante posto
l'italica. «Il per
pericolò della sua
uale, che non l
re ai maggiori
convinto dell'opi
nuire le spese p
i porti alle esige
tomettendoli tut
ne di categoria,
mentazioni. Segn
piccoli porti e in
si una disciplin
dia adeguata ra
organizzazioni d
pure ha necessità
tutto
da maestranze
sperienze, già fa
fermano la bon
cenna ai proble
velica e motovel
dei loro equipag
supporto con le

LA GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO DEL GIORNALE
Campi Sant'Angelo N. 3565

TELEF. 1

Centralino Città 20-420
Intercomune 20-457

CASSELLA: PIAZZA
N. 459

INSEZIONI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
Venezia - S. Marco 144 - Tel. 22-006

Per mille d'altre. Pagina di testo: Occasioni L. 3, Commerciali L. 2, - Cronaca: Occasioni L. 4, Com-
merciali L. 3, - Pubblicità, Cronaca, Sport, Occasioni L. 3, - Finanziarie, Legali, L. 4, - Tassa, governi, le più

ABBONAM.

Italia: Anno L. 75 - Sem. 35 - Trim. 20
Estero: " 160 - " 82 - " 42

C.C. POSTALE 9-103 - N. 1 - 1000000

La Camera riprende i suoi lavori con l'esame dei bilanci delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici

ROMA, 23. La Camera dei Fasci e delle Corporazioni è tornata a riunirsi stamane in assemblea plenaria per proseguire l'esame dello stato di previsione della spesa dei vari Dipartimenti.

L'aula è molto affollata. Al banco del Governo sono i ministri Ciano, Mussolini, Pavolini, Thaon di Revel, Sereno, Host Venturi, Riccardi, nonché vari sottosegretari.

La riunione si inizia alle 9.30 sotto la presidenza del Presidente GRANDI, il quale ordina il saluto al Duce, cui l'assemblea risponde con il vibrante grido di «A noi!».

Esaurite le rituali formalità di inizio, il presidente invita i consiglieri nazionali di nuova nomina a prestare il giuramento di rito e dà lettura della formula del giuramento. Giurano 32 nuovi consiglieri nazionali. Il Presidente chiama quindi a far parte dell'ufficio di Presidenza in qualità di segretario il cons. naz. Pettini Domenico.

Si inizia quindi l'esame dell'ordine del giorno con la discussione del bilancio del Ministero delle Comunicazioni.

mentale della situazione dei lavoratori portuali. I lavoratori portuali sono tutelati dalle disposizioni assistenziali del Regime; essi sono degni di questa cura, per l'abnegazione con la quale assolvono il loro lavoro al servizio della patria, obbedendo al comandamento del Duce. (Vivissimi applausi).

L'edificazione delle Ferrovie

CENZATO, riferendosi alla relazione della Commissione generale del bilancio sui progressi della elettrificazione, segnala l'opera svolta dalle Ferrovie dello Stato, che ha riscosso le lodi unanimi dei tecnici stranieri, convenuti al congresso di Bologna. L'Italia è oggi al primo posto nello sviluppo della trazione elettrica, che è stata ispirata non soltanto al criterio del risparmio del carbone, ma ad altri fattori, come l'economia del personale e la migliore utilizzazione degli impianti. Ma soprattutto essa consente un grande abbreviamento delle distanze ed una maggiore utilizzazione delle vecchie linee. Nel momento attuale poi non si deve dimenticare che l'elettrificazione ha permesso di far fronte alla crisi del carbone, consentendo il trasporto del combustibile dalla Germania. Si augura perciò che la trazione elettrica sia sempre più sviluppata. (Vivi applausi).

discussione del bilancio dei Lavori Pubblici e di quello della cultura popolare.

Il programma della Camera per i prossimi giorni

Il programma della Camera in assemblea plenaria resta così fissato per i prossimi giorni: domani, mercoledì, dichiarazioni del Ministro dei Lavori Pubblici; Sereno e inizio della discussione sul bilancio della cultura popolare; giovedì dichiarazioni del Ministro della cultura popolare; venerdì approvazione del bilancio; quindi approvazione dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e successivamente esame del bilancio del Ministero dell'Interno. Venerdì prossimo, 26, dichiarazioni del Sottosegretario all'Interno Buffarini Guidi; esame ed approvazione dello stato di previsione del Ministero delle Finanze prima e dell'Africa Italiana poi. Sabato 27, ultima riunione plenaria, con le dichiarazioni del Ministro dell'Africa Italiana Terzini. Approvazione del bilancio e del rendiconto dello Stato per il 1939-40.

Dicilio piroscali di grano argentino a picco fino al 31 dicembre

BUENOS AIRES, 23. Informazioni ufficiali, recentemente pubblicate, intorno ai vapori affondati all'inizio del conflitto europeo fino al 31 dicembre u. s., permettono di stabilire che il tonnellaggio di grano caricato nei porti argentini che non è giunto a destinazione nel periodo considerato, ascende a 109 mila 487 tonnellate, cifra alla quale sono inclusi 3.878 tonnellate corrispondenti a grano e lino di provenienza uruguayana. Tale quantità, che rappresenta il 2,8 per cento di cereali esportati dall'Argentina dall'agosto al dicembre 1939, corrisponde a 18 piroscali affondati e comprende precisamente: grano 20,176 tonnellate; granturco 89 mila 797 tonnellate; lino 12.976; avena 2.705 orzo 1.538; segale 2.301 tonnellate. Secondo gli accordi in vigore, i venditori garantiscono le buone condizioni del grano fino al suo arrivo a destinazione, concedendo al compratore un eventuale abbuono, per quella aliquota della merce che durante il viaggio ha subito deterioramento a causa dell'azione dell'acqua, del mare o altri inconvenienti.

Veloce puntata tedesca a cento chilometri a nord di Trondheim

Le strade che da Namsos conducono a sud sbarrate dalle truppe del Reich. Altri duri colpi alla flotta britannica - Documenti comprovanti i preparativi alleati per occupare la Norvegia sequestrati agli agenti inglesi ad Oslo

BERLINO, 23. Il bollettino del Gran Quartiere generale recita:

«Anche nella giornata del 22 aprile gli inglesi non hanno tentato di eseguire sbarchi nella zona di Narvik occupata dai tedeschi. Hanno però bombardato un'altra volta la città ed il porto.

Le truppe tedesche della zona di Trondheim si sono spinte, sostenute da unità leggere della marina, a cento chilometri a nord est e al hanno respinto il nemico e sbarcato le strade che da Namsos conducono a sud. Nel nord di Vaksdal è stata affondata una nave guardacoste norvegese. Nella regione di Bergen e di Stavanger, nei lontani dintorni di queste città, durante il combattimento contro reparti norvegesi sbaragliati, sono caduti in nostro possesso altri cannoni.

Gli attacchi aerei tedeschi

Le truppe germaniche hanno continuato la loro avanzata a nord di Oslo, oltre Hamar e Lillehammer, malgrado le difficoltà del terreno e gli sbarramenti del nemico. Nostre formazioni aeree da combattimento hanno partecipato vittoriosamente all'azione. Un aeroplano norvegese è stato distrutto.

Davanti alla media costa occidentale norvegese, nostre formazioni aeree da combattimento hanno attaccato ancora una volta navi da guerra e navi trasporto britanniche e malgrado il violento fuoco della difesa avversaria, hanno affondato un cacciatorpediniere britannico e una nave da trasporto. Un altro cacciatorpediniere è stato colpito da bombe di medio calibro e un trasporto di circa cinquemila tonnellate è incrinato e distrutto.

Altri attacchi aerei tedeschi hanno avuto luogo contro le importanti stazioni ferroviarie di Dombrae e Grong nella Norvegia centrale, contro le linee ferroviarie ed ordinarie appartenenti a questa località. Stazioni, impianti ferroviari e strade sono state distrutte e così al nemico operante da Andalsnes e da Namsos è tolta ogni possibilità di rapida operazione.

Nella notte scorsa gli inglesi hanno eseguito senza successo un nuovo attacco aereo contro Aalborg. L'attacco è stato respinto ed un apparecchio britannico è stato abbattuto dalle batterie contraeree.

Palazzo Littorio

ROMA, 22. Il Partito ha ricevuto dal Partito di Germania un telegramma di saluto per il ventennale del suo fondamento. Il segretario del Partito di Germania, il signor Goebbels, ha espresso il suo vivo compiacimento.

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Problemi della Marina mercantile

ITALIA si intrattiene su problemi della Marina mercantile ed elogia i provvedimenti di carattere sindacale adottati nei riguardi dei numerosi marinai che sono oggi tutti spiritualmente mobilitati nel loro lavoro, che si svolge nell'interesse esclusivo della Patria.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Relazioni alla Camera

ROMA, 23. La Commissione generale del bilancio, relatore il cons. naz. Mazzini, ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione sul bilancio di previsione del Ministero degli Affari Esteri.

La posizione dell'Italia nelle sferiche contingenze attuali

Il potenziamento dell'Impero

Documenti rivelatori

sequestrati agli agenti inglesi

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

L'Inghilterra non disturberà le navi norvegesi

le navi norvegesi noleggiate dal Giappone

Dichiarazioni del sottosegretario Dietrich

La situazione strategica in Norvegia è nettamente favorevole ai tedeschi

BERLINO, 23. Oggi, mentre gran parte dei corrispondenti dei giornali italiani si trovava nella nuova casa della stampa estera, presso qualche giornale a loro disposizione, dal Ministero degli Affari Esteri, il capo della stampa, sottosegretario di Stato Dietrich, che era anche presente, ha fatto alcune dichiarazioni parlando tra l'altro della Norvegia e della situazione in quel Paese.

Il reichsleiter Dietrich ha messo anzitutto in evidenza la campagna di mezzogiorno cui la propaganda britannica si abbandona così come fece durante la campagna abissina e la campagna polacca.

«La posizione strategica dei tedeschi — egli ha soggiunto — che hanno in saldo potere tutti i porti marittimi di impianti moderni o comunque in grado di permettere operazioni di sbarco, tutti i nodi vitali di comunicazioni, tutte le basi aeree della Norvegia, è nettamente favorevole ai tedeschi che hanno imposto la loro azione agli inglesi nelle stesse posizioni strategiche di questi ultimi.

«I piccoli distaccamenti britannici e di altra nazionalità che sono sbarcati qui e là lungo le coste sono impervi come norvegesi frastagliati da fiordi, non possono pensare, nell'impossibilità logistica in cui si trovano, di opporsi al gruppo di armate germaniche che operano in Norvegia.

«La Norvegia meridionale e centrale è saldamente in mano tedesca. A nord i tedeschi tengono Narvik e impediscono in quel modo agli inglesi il rifornimento di minerali. Del resto Narvik, libera sempre dai ghiacci, può rappresentare per la Germania una via supplementare. Fra giorni il golfo di Botnia sarà libero dai ghiacci e per questa via, come di consueto, i rifornimenti si dirigeranno verso la Germania. Narvik al contrario non sarà mai più a disposizione degli inglesi.

«Gli scacchi subiti dagli inglesi nelle acque norvegesi sono duri e dotti che in massima parte essi sono opera dell'arma aerea tedesca, a difficile che gli inglesi li ammettano. Essi ammettono più volentieri uno scacco loro inflitto da un sottomarino.

«Che la giovane arma aerea tedesca — ha concluso il sottosegretario — possa dominare i mari, che, secondo la tradizione secolare inglese dovrebbero essere incontrastato dominio della flotta britannica, non sarà mai ammesso dall'Inghilterra».

La grandiosa opera svolta dall'arma aerea tedesca

ROMA, 23. L'aviazione del Reich ha brillantemente assolto in Norvegia ai compiti più vari e complessi: vigilanza di una costa frastagliata e insidiosa, azioni offensive contro convogli e formazioni navali avversarie, esplorazione lontana e vicina, caccia e trasporto di forti contingenti terrestri nella zona di occupazione.

Il Ministero dell'Aria del Reich ha risposto ad alcune domande formulate dalla Tribuna su tale grandioso insieme di iniziative e di operazioni. Il detto Ministero, dopo aver esposto i complessi compiti esplorativi assolti dall'aviazione germanica nel primo tempo delle operazioni in Norvegia e i considerevoli risultati conseguiti in base alle notizie fornite dall'esplorazione stessa a proposito dei trasporti di truppe per via aerea e circa i collegamenti con reparti eventualmente isolati, ha fornito queste precise informazioni: «Formazioni di combattimento e di ricognizione hanno avuto, nell'avanzata delle truppe in Norvegia, compiti notevoli e particolarmente, non solo considerando l'opera di vigilanza e scorta, ma anche quella dei rifornimenti e dei trasporti di truppe. Esse hanno facilitato più volte la situazione dei reparti terrestri e specialmente quelli che operavano nella zona di Narvik. Come si sa, la città e la ferrovia in questione sono tuttora completamente in mano ai tedeschi».

Sull'efficienza raggiunta dall'organizzazione delle nuove basi ai fini dell'azione offensiva dell'aviazione, il Ministero ha detto che sulla costa occidentale «batterie antiaeree e gli aerodromi hanno lavorato sin dai primi giorni senza sosta, dando notevoli risultati: così pure i riflettori, i pezzi di artiglieria vari e le mitragliatrici. I successi hanno attestato la piena efficienza di questa immediata formidabile organizzazione. Numerose batterie antiaeree norvegesi sono state fornite di servizi germanici ed additate al servizio di controllo e di scrutinio senza sosta nel cielo. A tale organizzazione si deve parimenti il perfetto funzionamento dei servizi di comunicazione con la stessa Germania, oltre che con i territori occupati.

«Piccole navi esploratrici e servizi di controllo aereo sono stati istituiti lungo tutta la costa in stretta collaborazione. Nelle basi aeree tedesche la vita si svolge in piena attività e fiducia. Gli esploratori aerei sorvegliano continuamente il mare alla ricerca delle unità nemiche, tenendo particolarmente d'occhio le rotte solite che usano battere i navigli e quelle più probabili consigliate dalle nuove posizioni strategiche in possesso dei tedeschi.

Un particolare controllo viene effettuato sulle manovre eventuali dei sottomarini nemici e sugli sbramamenti.

«E' stata così creata — ha

Vivace reazione tedesca alle menzogne d'un giornale svedese

BERLINO, 23

Il «D. N. B.» segnala la vivace reazione della stampa tedesca contro la propaganda antigermanica di stoffa che continua ad essere svolta dai giornali svedesi. La risposta dei quotidiani germanici è particolarmente energica nei confronti del «Svenska Dagbladet», il quale ha affermato che gli aviatori germanici avrebbero mitragliato ed inseguito, nelle campagne norvegesi, donne e fanciulli che cercavano di fuggire attraverso i campi.

La «Berliner Zeitung» ricorda l'ammontamento del ministro della giustizia svedese, Testament, alla stampa svedese di considerare bene l'effetto delle parole sia all'interno che fuori della Svezia. «Con ciò — dice il giornale — l'attenzione del popolo svedese è stata richiamata su di un fatto che noi abbiamo già constatato da settimane e mesi: i giornali svedesi riproducono, senza alcuna critica, tutte le pazzie che i nemici mettono in giro nel mondo, non solo, ma appoggiano in tutti i modi questa propaganda menzognera.

I temi del Duce al secondo Convegno nazionale di studi corporativi autarchici

Gli obiettivi, l'organizzazione e le adesioni

MILANO, aprile. Il 25, 26, 27 corrente, in seno alla Fiera Campionaria di Milano, sarà tenuto il 2. Convegno nazionale di studi corporativi, indetto e organizzato dall'I.S.C.A., l'Istituto, cioè, di studi corporativi autarchici, che già l'anno scorso indisse ed organizzò il Convegno.

Questa volta la manifestazione assume un particolare significato perché i temi che costituiranno materia di dibattito durante le tre giornate di lavori, sono stati fissati personalmente dal Duce, quando, nel novembre scorso, ricevette a Palazzo Venezia i dirigenti dell'Istituto milanese. Assegnando i temi, il Duce precisò anche il programma di lavoro sottoposti dai dirigenti dell'I.S.C.A. per questa e le altre iniziative nel campo dell'indagine autarchica.

Il Convegno dello scorso anno

Il Convegno dell'anno XVIII — che pure si tenne durante la Fiera milanese, sotto la presidenza del ministro Alfieri — pose in rilievo la necessità profondamente sentita di avvicinare periodicamente uomini di studio, di sicura esperienza nei campi della produzione, dell'organizzazione politica, sindacale, economica, perché dal pubblico esame dei più gravi problemi connessi all'imperativo autarchico si potessero trarre conclusioni d'ordine positivo. Si può, difatti, senz'altro affermare che l'esigenza di una coordinazione organica ed attuale dei diversi studi autarchici, che costituiscono una caratteristica manifestazione dei nostri tempi, è veramente sentita negli ambienti responsabili dell'organizzazione e della cultura. Sopra tutto vivamente sentita è l'esigenza di avvicinare tra di loro tecnici, produttori, commercianti, giornalisti, politici, i quali, collaborando da diversi campi all'unico grande fine, devono non soltanto politicamente, ma anche scientificamente, avere uno stretto contatto ed una piena fusione di intenti.

Il produttore che si batte per la autarchia e che si sforza in una continua attività di sostituzione del prodotto straniero, con altro italiano; il tecnico che persevera nella ricerca di nuove materie prime e di nuove combinazioni produttive; lo studioso che indaga al luce della scienza acquisita i problemi autarchici e corporativi, e si adopera di risolverli; il giornalista che fa una preziosa opera di affiancamento e di divulgazione; l'uomo politico, che tutto questo lavoro e queste esperienze coordina, per trarne delle pratiche direttive nel campo del suo lavoro; hanno tutti l'identico bisogno e la stessa necessità di incontrarsi una volta tanto, nell'ambiente più adatto per comunicare scambievolmente i risultati ed i risvolti del proprio reciproco lavoro, di discutere questi risultati, di fissare sulla base di essi dei piani concreti di lavoro comune.

Che cosa è l'I. S. C. A.

Da questa esigenza è sorto da prima l'I.S.C.A., e, come logico corollario, sono sorti questi Convegni nazionali.

L'Istituto Studi Corporativi Autarchici è stato fondato due anni fa a Milano da un gruppo di giovani e di studiosi sorretti da una notevole esperienza nel campo degli studi corporativi ed autarchici. L'istituzione si è proposta fin dal suo nascere un obiettivo molto chiaro e definito: studiare i problemi di ordine politico-economico-autarchico, che interessano tutta la vita nazionale, e di divulgare i risultati di tali studi.

Per l'organizzazione pratica del proprio lavoro, l'I.S.C.A. si avvale di una biblioteca specializzata e di una biblioteca con netti criteri di indirizzo scientifico e di una guida bibliografica completa ed esauriente, viene anche pubblicata. Nell'ambito di questo lavoro, l'Istituto raccoglie anche le fonti della disciplina economica ed autarchica, gli atti cioè degli organi politici influenti sulla vita economica stessa della Nazione.

Anche per questo 2. Convegno si è seguito il criterio, che ha informato la manifestazione dell'anno scorso: distribuzione dei lavori in giornate, in modo da poter ampiamente viscerare i vari problemi posti in esame.

Ecco, pertanto, i temi approvati dal Duce:

- 1) «Caratteri, oggetti e soggetti del commercio con l'estero in regime di autarchia».
- 2) «Esame analitico delle impor-

Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia		
	22	22		
	23	23		
TITOLI DI STATO				
Rend. 5 p. e.	90.35	90.15	90.40	90.25
5 p. c. m.	90.25	90.20	—	—
Rend. 3.50 l. m.	70.40	70.40	70.40	70.40
Prat. Rend. 3.50	66	66	65.05	66
Rend. 5 p. c. cont.	91.20	91.20	91.20	91.20

Il centenario dei "Promessi sposi", Vicende editoriali del celebre romanzo

La Reale Accademia d'Italia ha celebrato in questi giorni il centenario dell'edizione definitiva del "Promessi Sposi", che apparve, appunto, nel 1840. L'autore disse un giorno al fido cameriere Clemente Vismara: «Quei Promessi Sposi! Li ho scritti per divertirmi, ed hanno avuto tanta fortuna! Ma non sono che *quattro sciam di gaina* (quattro zampe di gallina)». Era sincero? Fino ad un certo punto. Egli prevedeva 25 lettori, ma in cuor suo doveva tenersi sicuro del successo, scrivendo al Grossi, che gli annunciava essersi esaurita la prima edizione, affermando di aver raggiunto quello che voleva. Tuttavia non avrebbe mai pensato che le 200 copie dell'editore Ferrario sarebbero diventate centinaia di migliaia e milioni.

Quello che è certo è il sincero piacere col quale scrisse, «Alzarsi ogni mattina — diceva — con le immagini vive del giorno innanzi davanti allo studio, scendere nello studio, tirare fuori dal cassetto della scrivania qualcuno di quei soliti personaggi, deplorare davanti a me come tanti burattini, osservarne le mosse, ascoltarne i discorsi, poi mettere carta per rileggersi, era per me un godimento così vivo come quello di una curiosità soddisfatta».

La prima stesura del romanzo era ben lungi dalla perfezione cui il Manzoni doveva portarlo dopo diciassette anni di luma. Lo stesso titolo appariva diverso, o, per meglio dire, invertito: «Gli Sposi Promessi», invece dei «Promessi Sposi» e, inversa era la disposizione o la distribuzione della materia. Ogni capitolo aveva un suo titolo speciale, che poi venne sostituito da un numero romano progressivo. Perfino i nomi dei personaggi principali subivano diversamente.

Ma soprattutto è la forma letteraria che cambia. Frasi, parole, intercalari, più milanesi che italiani, periodi sciolti, scompaiono come per incanto, dando alla prosa manzoniana quella semplicità e quella purezza a tutti nota. Il romanzo aveva bisogno veramente della riscrittura in Arno, e lo sottopose l'autore a una prima redazione, ma anche le postille che a questa apponeva, spesso in dialetto milanese, il suo amissimo marchese Ermete Visconti, cui il Manzoni passava in esame i fogli di stampa mano a mano che li riceveva dal tipografo. Di molte di esse l'autore tenne il debito conto nella ristampa del 1827.

L'immortale romanzo che Francesco d'Ovidio reputa unico nella storia della nostra letteratura, degno d'esser messo accanto alla «Divina Commedia», che creò a Dante gli stessi vent'anni di lavoro impiegati dal Manzoni; che Giuseppe Verdi giudicava uno dei più grandi libri usciti dal cervello umano, e non soltanto un libro ma una consolazione per l'umanità, suscitò al suo apparire enorme clamore. In 18 mesi, se ne fecero 13 ristampe, di cui 9 in Italia, 4 a Parigi e 5 traduzioni (due francesi, due tedesche, ed una inglese). Il Manzoni rimase sbalordito del successo, ma non ne arrese. Si calcola che ne ricavasse meno di 6000 lire i diritti di autore non erano ancora tutti.

Le accoglienze che fecero al romanzo i più nobili scrittori del tempo, sono abbastanza curiose, specialmente per le loro riserve morali. Mons. Pietro Ruffoni, nel giugno 1827, scriveva: «Non l'ho letto ancora, ma piace assai. E' letto un po' per la melensa figura che vi fa un parroco, e in un altro luogo una monaca forzata». Corse anche voce che il romanzo fosse stato messo all'indice: ma presto venne la smentita da Roma. Tuttavia Gabriele Piola, dopo averne letta molte parti, dice anche lui: «Non mi piacciono il prete ingenuo e la monaca folla, e qualche altra cosa che quel libro ha di comune coi cattivi romanzi». E l'illustre Mario Pieri, professore all'Università di Padova, arrivava ad esclamare: «E questi godono fama di scrittori!». Quanto al Tommaseo, egli notava in margine alla sua copia: «Ha un non so che di sardonico in ogni suo tratto. In tutto trova da criticare. E' il carattere dell'autore». Da quel pulpito veniva la predica!

Ma il conte Rodolfo de Maistre, figlio del celebre Giuseppe, lo disse il migliore se non l'unico romanzo italiano, ed in Napoli, mentre il libro veniva adottato come letteratura educativa in un collegio, padre Ludovico da Casoria, elevato poi agli onori degli altari, rispondeva ad un parroco offeso dalla figura di Don Abbondio, che il romanzo avrebbe potuto «esser letto in un coro di vergini, presieduto dalla Madonna».

Alessandro Manzoni conchiude tutte queste critiche mosse all'opera sua da spiriti eccessivamente timorati di Dio, ma non mostrò mai di avvedersene. Tene conto soltanto delle osservazioni di lingua, che, del resto, s'era fatto da sé stesso, e alle quali doveva poi rispondere da maestro. L'edizione riveduta uscì tra il 1840 e il 1842 a Milano, presso Guglielmini e Radicati, con incisioni di Francesco Gonin, in 168 dispense. Ma chi era il vero editore di questa edizione illustrata? Don Alessandro in persona! Purtroppo, quelli che potevano avere il libro a due, tre lire, non si sentirono di spendere più di quanto ricevasse, essendogli le copie rimaste in gran parte a casa.

Parla che si rimettesse 40 mila lire. Era un attimo, non uno speculatore! Intanto, le edizioni popolari cominciarono. Quando appar-

ve quella per i tipi del fiorentino Bellotti, il Manzoni, che n'era danneggiato, non se ne dovette, forse anche perché l'editore aveva avuto l'accortezza di pubblicare una avvertenza in cui chiamava a sua difesa la gentilezza e la filantropia dell'illustre autore, dichiarandosi certo che non gli sarebbe dispiaciuto l'aver egli reso «più comune in molte parti d'Italia il suo bellissimo lavoro».

Questa del Bellotti fu la prima ristampa, la prima edizione illustrata e la prima edizione popolare. Più tardi appariva a Firenze, coi tipi di Gaetano Ducci, una seconda edizione popolare, con sei piccole incisioni. Ma, a differenza della precedente, era impressa malissimo su pessima carta. Poi vennero il ticinese Veladini ed i fiorentini Morandi e Gori, e quindi il Pomba col romanzo suddiviso in tre volumetti a 50 centesimi l'uno.

Quando nel 1840 fu meglio tutelato il diritto d'autore, queste edizioni popolari scomparvero. Non le rivedremo che nel 1873, allorché, morto Manzoni, il libro divenne di dominio pubblico. Sonzogno, a Perino furono i principali editori che stamparono il romanzo a dispense. Perino, cui si dovette questa iniziativa, nel 1888 ce lo dette in 20 dispense ad un soldo l'una. Una lira l'intero romanzo! Ma egli fece di più: pubblicò nel 1890 un'edizione minore a 50 centesimi la copia e conquistando un definitivo primato.

Quanto ai guadagni, abbiamo dello che fossero miseri per l'autore. Soltanto su 5000 copie gli vennero corrisposti i diritti. Ciò non lo compensò delle perdite fatte con le prime edizioni stampate a conto suo, non ostante le 35 mila lire riscosse dall'editore Le Monnier a risarcimento di danni per una edizione non autorizzata nel 1845.

L'opera ideale della stampa abusiva ostacolava il diffondersi della seconda edizione, che tanto *l'Imago* era costata. «Ciò — scrisse il Bonghi — fu di gran dolore per lui, non solo per il danno gravissimo che gliene venne, ma perché gli era crudele di veder la creatura sua con un altro viso da quello che, dopo maturo studio, le era stato dato». La causa rimossa dal romanzo di Le Monnier durò 19 anni, dal 1845 al 1864. Il Manzoni la vinse in tribunale, in Corte d'Appello, in Cassazione, ed il Le Monnier avrebbe dovuto pagargli una somma di gran lunga maggiore, se, per i buoni uffici del suo collega Barbera, non fosse intervenuto un accordo. E questo autore che transige dopo aver vinto su tutta la linea, veramente il suo animo disinteressato!

Profeta prima dalla legge lombardo-veneta del 1845, il romanzo fu poi da quella italiana, in virtù della quale rimase di proprietà del Manzoni per 40 anni, cioè fino alla sua morte, avvenuta il 22 maggio 1873. In quello stesso giorno, essendo trascorsi più di quarant'anni dalla stampa della prima edizione, passò nel dominio pubblico pagante, e vi rimase altri quarant'anni, cioè fino a tutto il 1913.

Oggi la legge sul diritto d'autore è più onesta: essa riconosce la proprietà dell'autore finché vive, e la protrae per cinquant'anni dopo la sua morte, a beneficio degli eredi. Il dominio pubblico vien poi.

Guido Da Sossano

La lotteria di Tripoli La vendita dei biglietti prorogata di tre giorni

ROMA, 23. Il Ministero delle Finanze, considerato che gli incaricati della vendita dei biglietti della Lotteria autotomistica di Tripoli hanno tre giorni di tempo dalla data di chiusura per la consegna delle matrici dei biglietti alla competente Intendenza di Finanza, ha consentito che durante questi tre giorni la vendita dei biglietti sia proseguita regolarmente.

La lotteria E. 42 113 premi sono stati pagati

ROMA, 23. Per vengono al Ministero delle Finanze, da parte di alcuni vincitori, sollecitazioni intese a ottenere il pagamento dei premi della Lotteria E. 42, vinti da biglietti che sono stati presentati da istituti bancari. Poiché il pagamento di tali premi è fatto direttamente ai detti istituti, è necessario che gli interessati si rivolgano ai medesimi per l'incasso o per qualsiasi altra questione.

Al riguardo il Ministero comunica che finora sono pervenuti, sia da parte degli istituti bancari sia direttamente dagli interessati, 113 biglietti vincenti che sono stati tutti pagati. Fra detti biglietti figura il primo premio di lire 3 milioni pagato il 28 febbraio al Banco d'America di Roma, il secondo, di lire 1 milione corrisposto il 19 detto mese al Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, il quarto e il quinto premio pure totalmente pagati.

Con l'occasione si avvertono i possessori dei biglietti vincenti non ancora presentati di affrettarsi al deposito al Ministero delle Finanze per evitare ritardi nel pagamento dei premi relativi.

La morte del vescovo di Teano

TEANO, 23. La scorsa notte, colpito da paralisi cardiaca e munito di tutti i conforti religiosi, ha cessato di vivere monsignor Giuseppe Marozzi, Vescovo di Calvi e Teano.

La vita religiosa nel Protettorato di Boemia

ROMA, 23. L'Agenzia «La Correspondence» segnala una serie di proteste cattoliche e religiose anglo-francesi di una campagna tendente ad identificare i movimenti e gli scopi per cui gli Alleati conducono la guerra contro la Germania, con l'urgente di una restaurazione cristiana e di una liberazione della coscienza cattolica concitata. Uno degli argomenti che più spesso vengono mossi in campo è quello della progressiva distruzione del sentimento religioso in Boemia e Moravia, della soppressione di cerimonie religiose tradizionali ecc. L'Agenzia si è rivolta direttamente alle autorità ecclesiastiche del Paese, e ne ha avuto una recisa smentita. Esse affermano invece che in questi ultimi tempi, cessato il malefico influsso della sette a cui era infedeltà il governo di Benes, grande dignitario della massoneria la vita religiosa ha avuto una notevole rivitalizzazione. E poiché quest'anno la cerimonia della Settimana Santa erano state ridotte al minimo e si erano svolte quasi in forma privata, «La Correspondence» ha insistito ancora presso chi poteva informare con autorità, ed ecco testualmente la risposta avuta: «La cerimonia tradizionale della Lavanda dei piedi a 13 vecchi di Praga ha avuto luogo il Giovedì Santo nella Cattedrale di San Vito dopo la messa solenne celebrata da mons. Antonin Ditschner, che sostituiva il card. Arcivescovo Kaspar, ancora convalescente. A ricordo della cerimonia i vecchi, tra i quali il più anziano aveva 88 anni, e il più giovane 61, hanno ricevuto ognuno, la tovaglia che era servita ad asciugare i piedi ed un sacchetto contenente 30 corone in moneta e un biglietto di banca da 20 corone. Successivamente i vecchi hanno preso parte alla tradizionale colazione offerta nel palazzo arcivescovile dal Cardinale arcivescovo, che ha servito personalmente i suoi invitati. Altri 13 vecchi si sono presentati lo stesso giorno al convento dei Benedettini di Emmaus dove il prior mon. Abate Vykoukal ha proceduto alla lavanda dei piedi. Infine nel convento dei Premonstratensi di Starahov la cerimonia è stata celebrata dal giovane prior assistente l'abate mon. Bohuslav Jaromir, che sostituisce il Prior mon. abate Zavoral, assente perché in cura nella casa di salute di Podoli».

Il Duce assiste ad un concerto della Gil all'Adriano

Appassionate dimostrazioni della folla giovanile

ROMA, 23. Nella sala del Teatro Adriano — presente il Duce — si è svolto oggi un concerto offerto ed eseguito dal complesso bandistico dell'Accademia di musica della Gil dell'Urbe e delle Accademie della Gil di Orvieto e del Foro Mussolini per la parte vocale. Avvenimento questo che, integrato nella prima parte dal concorso dell'orchestra della R. Accademia di Santa Cecilia, diretta dal maestro Molinari, ha dato una magnifica convincente e veramente degna dimostrazione dell'efficienza raggiunta dalla Gil anche nel settore dell'arte.

L'entusiasmo dei giovani. Gremita di giovani nella platea e nei palchi, la sala dell'Adriano appariva festosamente adornata di tricolori e di bandiere littorie. Di Roma, sul palcoscenico, dove avevano preso posto l'orchestra e un piano rialzato a gradinate i cori dell'Accademia del Comando federale della Gil dell'Urbe e delle Accademie della Gil di Orvieto e del Foro Mussolini, campeggiava un gran ritratto del Duce, incoronato da un ricco tendaggio.

Al concerto hanno pure assistito il Segretario del Partito, i ministri di Grazia e Giustizia, dell'Educazione nazionale, delle Comunicazioni e delle Corporazioni, della Cultura popolare, vari sottosegretari di Stato, autorità, gerarchie e personalità del mondo politico e culturale dell'Urbe.

Il Duce, allorché è giunto all'Adriano, ha ricevuto gli onori da una corte di formazione della Gil, con fanfara, schierata di fanfara. Salutato dagli applausi vibranti della folla che si assiepa nei pressi, il Duce ha fatto il suo ingresso nella sala prendendo posto in un palco di primo ordine. L'apparizione del Duce ha scatenato in piedi l'imponente adunata giovanile, in una manifestazione altissima e commossa di amore, di fede e di dedizione. Il grido ardente e gioioso del verso di lui con impeto appassionato ed inesaurito e si confonde, ma poi sovrasta il suono di Giovinetta intonato dalla musica.

L'interessante programma svolto

Il Duce saluta romanamente, compiaciuto e sorridente e quindi placato appena l'entusiasmo delle voci acclamanti, ha inizio il concerto. Si apre coll'introduzione dell'opera *Chioffo* di Maninelli, che eseguita magistralmente dall'orchestra della R. Accademia di Santa Cecilia, sotto la direzione esperta del maestro Molinari, suscita i primi calorosi applausi. Quindi, all'unisono degli strumenti, succede un mottetto a quattro voci del Viadana: *Ezzulte Justi in Domino*. E' l'Accademia corale del Comando federale della Gil dell'Urbe che, diretta dal maestro Franco Saraceni, l'intona con perfetta espressione adatte allo spirito sobrio del mottetto stesso. Grandi applausi salutano anche gli esecutori e maestro.

Ora è la volta di una solista, la piccola italiana Giuliana Bressan, che all'arpa suona con tocco squisito tre pezzi: uno di Dacquin (*Rondine*), uno di Scarlatti (*Sonata in la*), e uno di Godefrido Goere di *Rugada*. La giovanissima artista, corretta e sicura interprete, si fa assai ammirare ed applaudire. E' la prima parte del programma che si conclude con la sinfonia verdiana della *Forza del destino*, che suona dall'orchestra della R. Accademia di S. Cecilia, trascinata all'applauso unanime per il vigore incisivo con cui è diretta dal maestro Molinari.

Un brevissimo intervallo e poi è la seconda parte del concerto, che si inizia con la sinfonia di *Vesperi Siciliani*, suonata dalla banda dell'Accademia di musica della G.I.L. I ritmi travolgenti ed appassionati della celebre sinfonia verdiana, eseguiti con bell'impeto, sono applauditissimi e nell'applauso dell'imponente auditorio è associato il maestro Emilio Tufacchi, che ha diretto con mano ferma e sicura.

Solisti e cori

A sei voci miste cantano ora le due Accademie della G.I.L. di Orvieto e del Foro Mussolini, eseguendo un canto popolare *La Rumagnola* e il *Ballo della veneziana* di Fratella, assai piaciuti e gustati sempre sotto la direzione del maestro Tufacchi.

Rousseau a Venezia

Tutti gli artisti, i letterati, tutti gli uomini grandi che visitarono Venezia ebbero per la città milliarde parole di grande, virissima ammirazione. Non c'è un poeta degno di un tal nome che non abbia dedicato a Venezia almeno una strofa, qualche verso per dimostrare la commozione del loro animo. Bastò a Dante una sola terzina, rimasta immortale come tutto il suo poema. G. G. Rousseau fu a Venezia; ma nelle sue *Confessioni*, pur narrando qualche particolare della sua vita in questa illustre città, ci appare freddo, quasi nulla lo avesse colpito.

G. G. Rousseau venne a Venezia nel 1743 in qualità di segretario dell'ambasciatore di Francia da Montaigne. Non c'interessiamo delle brighe che il giovane segretario ebbe coll'ambasciatore, e ci occupiamo invece della sua vita a Venezia.

Possiamo perdonare molte cose al Rousseau perché ha almeno gustato la nostra musica. Avevo recato da Parigi, egli scrive, il pregiudizio che vi si ha contro la musica italiana; ma avevo anche ricevuto dalla natura quella sensibilità di tatto, contro la quale i pregiudizi non fanno presa. Ebbi in breve per questa musica la passione che destava in me un colorito che non fatti per giudicare. Ascoltando le barcarole, mi accorsi che fino allora non avevo mai udito cantare, e subito mi entusiasmai talmente dell'opera, che annoiato di chiacchiere, mangiando e scherzando nei palchetti, quando non avrei voluto che ascoltasse, mi involavo spesso dalla compagnia per andare da un'altra parte».

Queste parole del Rousseau dovrebbero essere lette e meditate da certi assurdi ipercritici d'oltre Alpi che denigrano la nostra musica perché mossi da un odio volgare contro l'Italia. Il Rousseau se ne intendeva di musica, e ne fanno prova le opere da lui stesso composte e che ebbero un buon successo. Il giovane diplomatico era entusiasta della musica delle «scuole», ossia di quelle case di carità istituite per l'educazione di giovinette povere. Il Rousseau ci parla con entusiasmo delle visite fatte a quegli istituti. Com'è naturale per un giovinotto, l'entusiasta giovinotto voleva accertarsi se quelle ragazze, di cui udiva con tanto entusiasmo le angeliche voci, fossero anche angeli di bellezza. Un giorno il console Le Blond gli disse: Se siete tanto ansioso di vedere quelle ragazze, è facile di contentarsi. Sono uno degli amministratori della casa: voglio farvi far merenda con esse.

Giornalisti romeni in visita in Italia

BUCAREST, 23. Stamane è partita per l'Italia una comitiva di 120 giornalisti e intellettuali romeni che, sotto gli auspici dell'Unione dei giornalisti romeni, visiteranno le principali città italiane e la maggiore realizzazione del Fascismo. Il *Momento*, commentando le visite che i ministri Sidorovic e Giurescu hanno compiuto in Italia, del commercio estero farà ora, quella del Presidente del Senato e la partenza dei parlamentari avvenuta ieri e quella odierna dei giornalisti, sottolinea che il riavvicinamento tra la giovinetta italiana e quella romana coincide con l'accordo culturale e gli accordi economici. «Questi — scrive il giornale — sono i tanti indici del riavvicinamento dell'amicizia italo-romena nei vari campi».

Un'intervista con Macek sull'accordo tra serbi e croati

BUCAREST, 23. Il vice-presidente del Consiglio jugoslavo, Macek, ha concesso un'intervista ad un inviato speciale del «Curriere» a Zagabria. Macek sostiene che l'accordo del 26 agosto 1939 tra i serbi ed i croati deve essere un esempio per tutti i popoli che abitano il bacino danubiano, al lo scopo di realizzare una collaborazione economica che deve servire a sostenere la pace in Europa, colla collaborazione che, secondo Macek, deve procedere indipendentemente da vecchi formule dell'indefinito sospeso.

Ex-capo della polizia di Belgrado arrestato e confinato

BELGRADO, 23. L'ex capo della polizia di Belgrado, Milan Achimovic, che per un mese fu anche ministro dell'interno nel Gabinetto Stojadinovic, è stato oggi arrestato e confinato nel paese di Rogatica, nelle montagne della Bosnia, ed una cinquantina di chilometri da Sarajevo. L'Achimovic faceva parte del consiglio esecutivo del partito dei neo-radicali serbi fondato da Stojadinovic di recente.

Scoperte archeologiche in Albania

TIRANA, 23. Nella zona archeologica di Butrinto, durante gli scavi effettuati dalla Missione archeologica italiana, nel grande edificio termale è venuto alla luce un frammento di rilievo greco del quarto secolo a. C. rappresentante una divinità seduta. Si ritiene che si tratti di una raffigurazione di Zeus o di Esculapio.

25 sopra zero a Budapest

BUDAPEST, 23. Un improvviso sbalzo di temperatura viene registrato a Budapest mentre pochi giorni addietro faceva ancora freddo quasi invernale. Ieri il termometro ha segnato 25 gradi sopra zero.

G. G. Rousseau insistette fino a quando il Le Blond mantenne la parola. Immaginarsi quel fremito d'ammirazione sentì il futuro autore della *Norvella Eliza* quando entrò nel salotto che conteneva tante desiate bellezze. Il Le Blond gli presentò le celebri cantatrici. — Venite, Sofia! — Era un orribile mostro. — Venite, Caterina! — Era guerria. — Venite Bettina! La disgraziata era agitata dal vaio. Durante la merenda quello povero ragazzo fu tenuto a freno e si dimostrò pieno di spirito. G. G. Rousseau scrive che uscì dalla scuola quasi innamorato di quei mascheroni.

Meno male che le lodi non prodigiate alla città non sono state ripagate alla musica.

Tutti sanno che nelle sue *Confessioni* il Rousseau non nasconde una sua gravissima colpa: quella di aver esposto ai trovatielli i figli che ebbe da Teresa Levasseur. Ma c'è chi sostiene che questa sia una auto calunnia. In altre parole, pare che il Rousseau avesse sentito vergogna della sua impotenza. Chiunque avrebbe invece sentito vergogna d'una vera colpa quale lo abbandono dei figli. Ma era questa una peculiarità del carattere del filosofo ginevrino. Accidenti a certe filosofie, ed a certi caratteri!

G. G. Rousseau fu intraprendente in una casa equivoca di Venezia in cui conobbe una ragazza detta la *Padovana*. Ne ebbe più spavento che piacere.

Con un'altra ragazza si comportò tanto goffamente che la giovane si annoiò e lo congedò sdegnato, dicendogli: «Zanetto, lascia star le donne e studia la matematica!». Il povero Rousseau, che non era poi tanto permaloso, ci narra bonariamente l'accaduto.

Sul declinare della sua vita, G. G. Rousseau, malato di salute, si innamorò della Hudot. Ne uscì malconco, proprio come il De Musset quando uscì fuori dalle mani del Diderant. Proprio allora il Rousseau sarà guastato cogli Enciclopedisti, tutti uomini gagliardi. Uno d'essi, il Grimm, aveva avuto in quei giorni un figlio dalla signora d'Epinau. Non mancavano i frizzi pungenti all'indire del povero G. G. Giacomo; il quale in quei frangenti, forse si sarà sentito rintornare l'eco della risata della curiosa signora della Serenissima: «Zanetto, lascia star le donne e studia la matematica».

Carlo Cosmi

Due milioni in dieci minuti vinti da un soldato

LONDRA, 23. Grande o singolare ventura è toccata in questi giorni a un soldato inglese che, nel giro di 10 minuti ha vinto alle corse tante sterline pari a circa due milioni di lire. Il protagonista dell'avventura è certo Gordon Rull che dopo aver ereditato la cospicua somma di quasi centomila sterline, trascinò dalla passione per i cavalli è diventato proprietario di una scuderia da corsa, non impiego tempo a perdere denari e si ridusse in tristi condizioni di emigrare in America e tentare ivi fortuna col cinematografo.

La sorte gli fu ancora benigna, e Gordon Rull, al momento dello scoppio della guerra, era in possesso di alcune migliaia di dollari. Partito per l'Europa e arruolato nell'Esercito inglese, il Rull lesse nei giorni scorsi che uno dei cavalli del suo allevamento era iscritto ad una corsa, ma che non riscuoteva nessun lavoro dal pronostico. Gordon Rull ebbe però l'ispirazione di voler assistere alla corsa: chiesta ed ottenuta una brevissima licenza, riscosse tutti i suoi averi, si presentò all'ippodromo e puntò quanto aveva sul cavallo, riuscendo a giocarlo 1 a 10. Il cavallo vinse in maniera brillante la corsa e Gordon Rull è, adesso, in possesso di centomila sterline con parte delle quali ha comperato la brava bestia.

Bombe durante le elezioni d'un senatore cileno

SANTIAGO DEL CILE, 23. Durante le elezioni di un senatore, in sostituzione del dott. Pradenas Munoz, nominato ministro del Lavoro, due bombe ad alto esplosivo sono scoppiate nell'abitazione di Francisco Fuentes, direttore del giornale conservatore «La Libertad». Tre figli del Fuentes hanno riportato ferite assai gravi: parte dell'abitazione è crollata. Le elezioni sono state combattutissime. I partiti di destra avevano a candidato Edoardo Cruz; il Fronte popolare Massimo Venegas. Ha vinto quest'ultimo per poco più di 600 voti. Il partito cileno fascista, di recente formazione, si è brillantemente affermato sul nome del generale a riposo Francisco Javier Diaz.

Il giornale parlato adottato dai cinesi a Parigi

PARIGI, 23. Il Comitato centrale delle società europee del Kuomintang che ha sede a Parigi dato che in Francia esisteva prima del settembre scorso la più numerosa colonia cinese d'Europa elevatesi a centomila individui, ora notevolmente ridotta per i numerosi rimpatri, non può più pubblicare come prima un settimanale in lingua nazionale a causa delle complicazioni che il controllo della censura aveva causato. Questo fatto non ha scoraggiato i dirigenti dell'organizzazione, che hanno sostituito il giornalismo scritto col giornalismo parlato: appena arriva, una volta alla settimana, l'aeroplano che porta le notizie che possono interessare, alcuni o oratori? lo imparano e vanno subito nei tre quartieri della capitale, nei quali si raggruppano i cinesi e ne divulgano. La diffusione delle notizie riesce in questo modo, anche più rapida.

Mareggiate e inondazioni nella Nuova Inghilterra

BOSTON, 23. Il mare ha rovesciato ondate di una violenza inusitata contro le coste della Nuova Inghilterra, distruggendo o danneggiando varie centinaia di case, dighe e vapori. Il vento ha fatto danni considerevoli anche all'interno, asportando alberi, pali elettrici e tetti di case, mentre le piogge abbondantissime hanno causato inondazioni, in seguito alle quali gli abitanti hanno dovuto abbandonare frettolosamente le loro case. Le vie di comunicazione sono interrotte. Si temono anche delle vittime umane, ma per ora manca qualunque precisa cifra circa il numero.

La distribuzione dei premi agli agricoltori vincitori del concorso dell'Istituto Federale delle Venezie

Ieri mattina alle ore 11, nella sala di Palazzo Cavalli, sede dell'Istituto Federale delle Venezie, si è svolta la distribuzione dei premi ai vincitori del concorso agrario indetto per l'anno XVII dall'Istituto stesso. Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste aveva incaricato di rappresentarlo il Prefetto Vaccari, intorno al quale, oltre al Presidente dell'Istituto, ing. Francesco Ferruccio Smeraldi, erano riuniti il senatore Ronga, primo presidente della Corte d'Appello, il comm. Vardagna per il Federale, il comandante Rocca per il Podestà. V'erano inoltre il rappresentante del Cardinale Patriarca mons. Costantini, i senatori Miani di Camai, Orsi e Giordano, l'Ammiraglio comandante Militare Marittimo, il generale comandante la Divisione Marche, il presidente del Magistrato alle Acque, il Procuratore generale del Re, il comandante del Porto, il presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, il direttore della stazione sperimentale di masticatura di Cardone di Bergamo, il comm. Giulio Cattani dell'Osservatorio filopatologico del museo di Storia naturale di Trento, il segretario del Sindacato provinciale tecnici agricoli, tutti i segretari dei Sindacati tecnici agricoli presso le Unioni professionali ed artisti delle Tre Venezie, tutti i direttori dei concorsi agrari delle Venezie, tutti i capi degli ispettori provinciali dell'agricoltura delle provincie del compartimento triestino, tutti i presidenti e direttori delle unioni provinciali fasciste degli agricoltori delle provincie del compartimento triestino con i relativi segretari. Erano presenti inoltre tutti i componenti la presidenza dell'Istituto Federale, con i membri del consiglio d'amministrazione e del collegio dei sindaci, del comitato di credito agrario, del credito fondiario delle Venezie-Veneta, i direttori generali delle Casse di risparmio delle Venezie, ecc. ecc.

Dopo il saluto al Duce, il Prefetto ha parlato al Presidente dell'Istituto Federale ing. Smeraldi.

La relazione del Presidente

Dopo aver rivolto il suo deferente saluto al Prefetto Vaccari, il Presidente dell'Istituto, riassumendo, in breve e nutrita sintesi, i risultati dell'organizzazione che la sezione speciale dell'Istituto ha saputo dare al credito agrario nelle sue differenti espressioni, dalle bonifiche all'esercizio, al miglioramento, ed infine agli ammassi dei prodotti agricoli, ha considerato dal punto di vista creditizio, fu concepita per la prima volta in questo Istituto.

Dal 1922, data della costituzione della Sezione credito agrario dell'Istituto, i finanziamenti effettuati furono: provvisori per opere di bonifica L. 800.000.000; prestiti di esercizio agrario lire 1.700.000.000; prestiti di miglioramento agrario lire 385.000.000; anticipi su ammassi L. 4.513.000.000.

« Possiamo quindi ritenere — sog-

giunge il Presidente — di aver ben corrisposto ai compiti espressamente affidati dalla legge sul credito agrario ed a quelli che le necessità economiche regionali, e considerate che venga sempre riconosciuta la particolare organizzazione che la nostra Regione si è saputo e voluta creare in noi ».

Il Presidente prosegue ricordando come una notevole parte degli utili della Sezione agraria è destinata ogni anno ad opere e contributi per favorire lo sviluppo dell'agricoltura nelle Venezie; e l'Istituto ha perciò da più anni deliberato, con rinnovazione ormai divenuta tradizionale, di effettuare con la liquidazione di particolari concorsi, con lo scopo di mettere in luce l'attuazione di particolari concetti nei vari settori dell'attività agricola.

Nel 1939 furono così indetti tre concorsi, ai quali furono assegnati premi per un complessivo importo di L. 135.000, e cioè: un primo concorso per la più elevata produzione unitaria di granoturco; un secondo concorso per grandi e piccole aziende produttrici di patate da semina; un terzo concorso per la costruzione di piccoli silos da foraggio.

Tali concorsi ebbero, anche quest'anno, un'ottima accoglienza dagli agricoltori, in quanto parteciparono complessivamente ad essi 368 agricoltori, dei quali ben 117 si resero meritevoli di premio.

Nell'ambito della produzione del granoturco, che è nella Regione veneta una coltura tradizionalmente fondamentale, questo è il quarto anno in cui l'Istituto svolge concorsi, al fine di dare sicura dimostrazione dei massimi di produzione unitaria che possono essere conseguiti.

I risultati raggiunti provarono come siano stati dai concorrenti studiati e attuati i più perfetti metodi colturali, e sono stati quest'anno quanto mai lusinghieri: il miglior concorrente raggiunse i quintali 93,99 di granella secca per ettaro, con un risultato che è il più alto che si sia verificato nel quadriennio e che ci fa intravedere gli orizzonti che si possono dischiudere alla nostra economia.

Per quanto riguarda le patate da semina, l'importanza, nei riflessi autochthoni, di questa coltura, vennero banditi due concorsi: uno per piccole aziende e l'altro per aziende di maggiore estensione. Anche qui vennero raggiunti risultati soddisfacenti, in quanto fu possibile riconoscere zone singolarmente indicate per la produzione e indicazione di patate di alto pregio e di elevatissima sanità.

Si è accertato che, fra le maggiori aziende, alcune possiedono ormai una attrezzatura completa, per modo che esse hanno potuto dare conferma della possibilità di ottenere nelle nostre zone montane produzioni di patate da semina di qualità non inferiori a quelle estere. Ciò costituisce motivo di soddisfazione per l'Istituto, in quanto esso, per primo in Italia, si occupò di

La consegna dei premi

Il Prefetto procede quindi alla distribuzione dei premi. Sono stati assegnati per coltivazione di patate da semina tre premi alla provincia di Belluno per lire 1850; cinque premi alla provincia di Bolzano per lire 3050; due premi a Fiume per lire 1175; a Gorizia dieci premi per granoturco e patate per lire 10.350; a Padova sei premi per il granoturco per lire 1700; a Pola un premio per le patate per lire 650; a Trento per il granoturco e patate otto premi per lire 6150; a Treviso per granoturco e patate 4 premi per lire 3575; Trieste per granoturco tre premi per lire 5125; Udine undici premi per granoturco e patate per lire 11.125; Venezia cinque premi per granoturco per lire 9050; Verona quattro premi per granoturco per lire 3575; Vicenza per granoturco sei premi per lire 6225. In totale 68 premi per 75 mila lire.

E' seguita la premiazione del concorso per la costruzione di piccoli silos da foraggio. I concorrenti furono in questo concorso una sessantina i quali costruirono 75 piccoli silos, e di questi 14 dovettero essere subito esclusi poiché trattavasi di aziende o medi proprietari le cui grandi eccedevano, quanto a superficie, il 15 ettari voluti dal regolamento del concorso, ed uno perché non esegui la costruzione, sicché i premiati divisi per provincia sono: un primo premio da lire 2000, tre secondi premi da lire 1500 ciascuno, sei terzi da lire 1000, sei quarti da lire 800, sette quinti da lire 600, sette sesti da lire 500, cinque settimi da lire 400, cinque ottavi da lire 300; non sono stati assegnati 17 premi per lire 4500.

Alla presentazione al premio del diploma che accompagnava il relativo assegno bancario del corrispondente premio si rinnovano applausi calorosi dei presenti rivolti ai benemeriti dell'antichità nazionale.

Indi il comm. Giulio Cattani di Trento ha voluto rivolgere una parola di plauso alla presidenza dell'Istituto Federale, che ha con tanta larghezza di vedute e di mezzi contribuito alla grande battaglia voluta dal Duce per il migliore benessere e la prosperità della Nazione.

Il Prefetto Vaccari ordina quindi il saluto al Duce e l'adunata si scioglie.

La Principessa di Piemonte alla "Dante", veneziana

Il Comitato di Venezia della "Dante" aveva a suo tempo comunicato ai Duchi di Genova, alti Patroni del Comitato stesso, che la Presidenza del Comitato di Venezia della "Dante Alighieri", per solennizzare il fuuto evento che ha allietato Casa Savoia e tutto il popolo italiano con la nascita della Principessa Maria Gabriella, aveva deciso di istituire tre premi, costituiti ciascuno da un Buono del Tesoro L. 1.000 della ultima emissione 1940 da assegnarsi alle tre migliori tesi di laurea che verranno presentate nel prossimo anno scolastico 1940-41, rispettivamente nella facoltà di Economia e commercio, e nella facoltà di Lingue del R. Istituto Superiore di Economia e commercio di Venezia, oppure nel R. Istituto Superiore di Architettura di Venezia, aventi per tema la illustrazione della Dalmazia nei suoi rapporti con Venezia sotto l'aspetto economico o giuridico, oppure storico-linguistico, oppure architettonico o artistico: premi intitolati al nome angusto della Principessa Maria Gabriella.

Venezia festeggerà domani la "giornata del bocolo"

La "Giornata delle Due Croci" ha segnato tra noi un inizio quanto mai promettente per la X Campagna antituberculare.

A prescindere dal valore delle manifestazioni ufficiali, l'adesione del popolo è stata, come abbiamo già pubblicato, spontanea, cordiale, convinta.

Le iniziative che il Regime ha creato, e che si sono diffuse, sono ormai familiari al grande pubblico che le ha fatte sue e le sostiene idealmente e praticamente.

Fra le manifestazioni dell'anno XIII rientra la tradizionale festa del "bocolo", che sarà luogo domo-giovedì 25 corrente.

Ad essa è chiamato nuovamente a raccolta il popolo veneziano con lo slancio e la stessa generosità consueta che nella Giornata delle Due Croci hanno animato spontaneamente tutti, anche i più umili verso i simboli della lotta redentrice.

Con la sua squisita bellezza e il delicato fiore, che dalle mani gentili delle graziose offerenti verrà offerto al pasciuto, parerà alla fantasia ed al cuore; la modesta offerta che si richiede, consente al povero la gioia del donare e ricorda all'abbiente i maggiori doveri.

A tutti è data la possibilità di combattere questa battaglia sociale che affronta enormi difficoltà, che per essere vinta ha bisogno della fede e dell'entusiasmo dell'intera Nazione: è una battaglia che non ha morti e feriti, anzi si gloria di averne; è una battaglia che non ha sconfitti e vittoriosi, ma che ha bisogno di una vittoria e una battaglia che dobbiamo vincere ad ogni costo, poiché la nostra fede e la nostra speranza ci dicono che può essere vinta.

La giornata del "bocolo" è sia una manifestazione di popolo veneziano che ci darà tangibile prova di aver creata una coscienza antituberculare e di seguire la volontà del Duce: creare l'italiano sano, forte, padrone dei suoi destini.

La Campagna antituberculare

Venezia festeggerà domani la "giornata del bocolo".

La "Giornata delle Due Croci" ha segnato tra noi un inizio quanto mai promettente per la X Campagna antituberculare.

A prescindere dal valore delle manifestazioni ufficiali, l'adesione del popolo è stata, come abbiamo già pubblicato, spontanea, cordiale, convinta.

Le iniziative che il Regime ha creato, e che si sono diffuse, sono ormai familiari al grande pubblico che le ha fatte sue e le sostiene idealmente e praticamente.

Fra le manifestazioni dell'anno XIII rientra la tradizionale festa del "bocolo", che sarà luogo domo-giovedì 25 corrente.

Ad essa è chiamato nuovamente a raccolta il popolo veneziano con lo slancio e la stessa generosità consueta che nella Giornata delle Due Croci hanno animato spontaneamente tutti, anche i più umili verso i simboli della lotta redentrice.

Con la sua squisita bellezza e il delicato fiore, che dalle mani gentili delle graziose offerenti verrà offerto al pasciuto, parerà alla fantasia ed al cuore; la modesta offerta che si richiede, consente al povero la gioia del donare e ricorda all'abbiente i maggiori doveri.

A tutti è data la possibilità di combattere questa battaglia sociale che affronta enormi difficoltà, che per essere vinta ha bisogno della fede e dell'entusiasmo dell'intera Nazione: è una battaglia che non ha morti e feriti, anzi si gloria di averne; è una battaglia che non ha sconfitti e vittoriosi, ma che ha bisogno di una vittoria e una battaglia che dobbiamo vincere ad ogni costo, poiché la nostra fede e la nostra speranza ci dicono che può essere vinta.

La giornata del "bocolo" è sia una manifestazione di popolo veneziano che ci darà tangibile prova di aver creata una coscienza antituberculare e di seguire la volontà del Duce: creare l'italiano sano, forte, padrone dei suoi destini.

Letture Valeri al Centro filologico

Lunedì scorso ha avuto luogo al Centro filologico la terza conversazione del breve ciclo che Diego Valeri tiene su "Baudelaire". La lettura è il delicato e sottile commento di alcune tra le più belle poesie del "Fleurs du mal" sono state seguiti con la più viva attenzione dal colto uditorio.

Oggi, mercoledì, alle ore 18.15 avrà luogo la quarta lettura. Coloro che desiderassero ascoltare le due ultime conversazioni su "Baudelaire" possono farlo anche se non hanno presentato alle altre, perché ognuna, pur trattando lo stesso argomento, non è legata alle precedenti.

La quinta ed ultima avrà luogo lunedì 29 corrente (campo S. Stefano, palazzo Morosini).

Federazione Fasci Femminili

Preparazione della donna alla vita coloniale

Si informano le allieve del corso che gli esami avranno luogo sabato 27 cor., alle ore 15 e domenica 28 alle ore 9 presso la Casa della giovane fascista.

Vita sindacale

Unione professionistica e artisti

Presso l'Unione (Ca' Dolfin 3833) sono giacenti, a disposizione degli scritti, le schede per la denuncia dell'imposta generale sull'entrata. (Accordo sindacale n. 9085 del 6-2-40 XVIII abbonamento, per il periodo dall'8 febbraio al 31 dicembre 40).

Associazione fascista donne

Artiste e laureate

Quest'oggi alle 17.30 avrà luogo a Ca' Dolfin l'annunciata conversazione di Bice Tedeschi ed Egle Trincauto sull'antichità dei tessuti e del materiale edilizio.

Il Ministro romano del Commercio

Ieri sera dalle ore 19.10 alle ore 19.35 è transitato per la stazione di Santa Lucia il Ministro del commercio romano, S. E. Christus, diretto a Milano.

CRONACHE FUNEBRI

I funerali del marchese Imperiali

Ieri mattina alle ore 10 nella Chiesa di San Trovaso dove la salma era stata precedentemente trasportata, sono seguiti i funerali del compianto marchese Cesare Imperiali di S. Angelo.

Il rito s'è svolto per volere dell'Estinto in forma modestissima e senza tributo di fiori. Attorno alla bara di noce scolpita, contornata da cori, prestava servizio d'onore una compagnia armata di marinai del Corpo R.R. E.E.

Nelle parate laterali rivestite di drappo nero era la vedova marchesa Maria Giuseppina Imperiali Figlioli con i nipoti Cavali d'Olivola e altri congiunti. V'erano inoltre il conte e la contessa de Lazzari in rappresentanza delle LL. AA. RR.; i Duchi di Genova, la contessa Anni-Morosini dama di Palazzo di S. M. la Regina Imperatrice, il comm. dott. Bassani per il Prefetto, il comandante militare marittimo comm. dott. Giovanni Cicognani per il Presidente della Provincia, il comandante Rocca per il Podestà, il senatore Pietro Orsi, il gr. uff. Mario Alivera, il conte Andrea di Valmarana, il comm. Ferrari Sorrentinente bibliotecario della Venezia, il gr. uff. Vittorio Barbini, il console di Grecia comm. Tylpold Foresti, il gr. uff. Giuseppe Fusinato, il gr. uff. Enrico Berghina de Rosmini, il conte Angelo Persico, il conte Mario Grimaldi, il conte Alessandro Fusti, l'avv. Sandro Orsi, il conte dott. Luigi Bianchi Micheli, il conte Alvisi Giustiniani, il conte Rorai del Banco di Roma, il conte Luigi Luccheschi, il ten. D. M. Bertotti, il generale Pastore, il comandante Angelo Pascocini, il conte Francesco de Angeli e innumerevoli altri amici ed estimatori dell'estinto.

In altre parate erano poi numerosissime signore.

Mons. Busetto ha recitato l'ufficiatura e porcia la messa da requiem. Al termine del divin sacrificio, dopo le preci assolutorie, si è formato un corteo che è uscito per la porta centrale della chiesa e la compagnia armata, schierata nel campo, ha reso gli onori. Il feretro era scortato da tutti i congiunti e dalle personalità presenti: reggevano i cordoni il conte de Lazzari, l'ammiraglio Tur, il comm. Bassani e il comandante Rocca. Alla riva del campo San Trovaso, alla corteo sostò, e prima che la bara venisse calata sulla bara dorata del R. Marina, il vice podestà Rocca fece l'appello dell'Estinto. Indi la bara, scortata da numerose gondole sulle quali hanno preso posto gli intimi, venne accompagnata alla stazione ferroviaria per essere fatta partire col treno delle ore 15 alla volta di Genova dove sarà sepolta nella tomba di famiglia.

La Principessa di Piemonte alla "Dante", veneziana

Il Comitato di Venezia della "Dante" aveva a suo tempo comunicato ai Duchi di Genova, alti Patroni del Comitato stesso, che la Presidenza del Comitato di Venezia della "Dante Alighieri", per solennizzare il fuuto evento che ha allietato Casa Savoia e tutto il popolo italiano con la nascita della Principessa Maria Gabriella, aveva deciso di istituire tre premi, costituiti ciascuno da un Buono del Tesoro L. 1.000 della ultima emissione 1940 da assegnarsi alle tre migliori tesi di laurea che verranno presentate nel prossimo anno scolastico 1940-41, rispettivamente nella facoltà di Economia e commercio, e nella facoltà di Lingue del R. Istituto Superiore di Economia e commercio di Venezia, oppure nel R. Istituto Superiore di Architettura di Venezia, aventi per tema la illustrazione della Dalmazia nei suoi rapporti con Venezia sotto l'aspetto economico o giuridico, oppure storico-linguistico, oppure architettonico o artistico: premi intitolati al nome angusto della Principessa Maria Gabriella.

Venezia festeggerà domani la "giornata del bocolo"

La "Giornata delle Due Croci" ha segnato tra noi un inizio quanto mai promettente per la X Campagna antituberculare.

A prescindere dal valore delle manifestazioni ufficiali, l'adesione del popolo è stata, come abbiamo già pubblicato, spontanea, cordiale, convinta.

Le iniziative che il Regime ha creato, e che si sono diffuse, sono ormai familiari al grande pubblico che le ha fatte sue e le sostiene idealmente e praticamente.

Fra le manifestazioni dell'anno XIII rientra la tradizionale festa del "bocolo", che sarà luogo domo-giovedì 25 corrente.

Ad essa è chiamato nuovamente a raccolta il popolo veneziano con lo slancio e la stessa generosità consueta che nella Giornata delle Due Croci hanno animato spontaneamente tutti, anche i più umili verso i simboli della lotta redentrice.

Con la sua squisita bellezza e il delicato fiore, che dalle mani gentili delle graziose offerenti verrà offerto al pasciuto, parerà alla fantasia ed al cuore; la modesta offerta che si richiede, consente al povero la gioia del donare e ricorda all'abbiente i maggiori doveri.

A tutti è data la possibilità di combattere questa battaglia sociale che affronta enormi difficoltà, che per essere vinta ha bisogno della fede e dell'entusiasmo dell'intera Nazione: è una battaglia che non ha morti e feriti, anzi si gloria di averne; è una battaglia che non ha sconfitti e vittoriosi, ma che ha bisogno di una vittoria e una battaglia che dobbiamo vincere ad ogni costo, poiché la nostra fede e la nostra speranza ci dicono che può essere vinta.

La giornata del "bocolo" è sia una manifestazione di popolo veneziano che ci darà tangibile prova di aver creata una coscienza antituberculare e di seguire la volontà del Duce: creare l'italiano sano, forte, padrone dei suoi destini.

La Campagna antituberculare

Venezia festeggerà domani la "giornata del bocolo".

La "Giornata delle Due Croci" ha segnato tra noi un inizio quanto mai promettente per la X Campagna antituberculare.

A prescindere dal valore delle manifestazioni ufficiali, l'adesione del popolo è stata, come abbiamo già pubblicato, spontanea, cordiale, convinta.

Le iniziative che il Regime ha creato, e che si sono diffuse, sono ormai familiari al grande pubblico che le ha fatte sue e le sostiene idealmente e praticamente.

Fra le manifestazioni dell'anno XIII rientra la tradizionale festa del "bocolo", che sarà luogo domo-giovedì 25 corrente.

Ad essa è chiamato nuovamente a raccolta il popolo veneziano con lo slancio e la stessa generosità consueta che nella Giornata delle Due Croci hanno animato spontaneamente tutti, anche i più umili verso i simboli della lotta redentrice.

Con la sua squisita bellezza e il delicato fiore, che dalle mani gentili delle graziose offerenti verrà offerto al pasciuto, parerà alla fantasia ed al cuore; la modesta offerta che si richiede, consente al povero la gioia del donare e ricorda all'abbiente i maggiori doveri.

A tutti è data la possibilità di combattere questa battaglia sociale che affronta enormi difficoltà, che per essere vinta ha bisogno della fede e dell'entusiasmo dell'intera Nazione: è una battaglia che non ha morti e feriti, anzi si gloria di averne; è una battaglia che non ha sconfitti e vittoriosi, ma che ha bisogno di una vittoria e una battaglia che dobbiamo vincere ad ogni costo, poiché la nostra fede e la nostra speranza ci dicono che può essere vinta.

La giornata del "bocolo" è sia una manifestazione di popolo veneziano che ci darà tangibile prova di aver creata una coscienza antituberculare e di seguire la volontà del Duce: creare l'italiano sano, forte, padrone dei suoi destini.

Letture Valeri al Centro filologico

Lunedì scorso ha avuto luogo al Centro filologico la terza conversazione del breve ciclo che Diego Valeri tiene su "Baudelaire". La lettura è il delicato e sottile commento di alcune tra le più belle poesie del "Fleurs du mal" sono state seguiti con la più viva attenzione dal colto uditorio.

Oggi, mercoledì, alle ore 18.15 avrà luogo la quarta lettura. Coloro che desiderassero ascoltare le due ultime conversazioni su "Baudelaire" possono farlo anche se non hanno presentato alle altre, perché ognuna, pur trattando lo stesso argomento, non è legata alle precedenti.

La quinta ed ultima avrà luogo lunedì 29 corrente (campo S. Stefano, palazzo Morosini).

Federazione Fasci Femminili

Preparazione della donna alla vita coloniale

Si informano le allieve del corso che gli esami avranno luogo sabato 27 cor., alle ore 15 e domenica 28 alle ore 9 presso la Casa della giovane fascista.

Vita sindacale

Unione professionistica e artisti

Presso l'Unione (Ca' Dolfin 3833) sono giacenti, a disposizione degli scritti, le schede per la denuncia dell'imposta generale sull'entrata. (Accordo sindacale n. 9085 del 6-2-40 XVIII abbonamento, per il periodo dall'8 febbraio al 31 dicembre 40).

Associazione fascista donne

Artiste e laureate

Quest'oggi alle 17.30 avrà luogo a Ca' Dolfin l'annunciata conversazione di Bice Tedeschi ed Egle Trincauto sull'antichità dei tessuti e del materiale edilizio.

Il Ministro romano del Commercio

Ieri sera dalle ore 19.10 alle ore 19.35 è transitato per la stazione di Santa Lucia il Ministro del commercio romano, S. E. Christus, diretto a Milano.

Una mostra retrospettiva di Giacomo Grosso

alla XXII Biennale

La XXII Biennale dedicherà una vasta sala del palazzo dell'Italia alla mostra personale retrospettiva di un artista di grande fama recentemente scomparso: Giacomo Grosso, morto il 14 di gennaio 1938.

Del grande pittore torinese, che fin dalla prima Biennale — ove nacque, per il suo quadro *Supremo canone*, la sua fama — fu sempre tra i più ammirati espositori della Mostra veneziana, una Commissione presieduta dal senatore Edoardo Rubino, e composta dell'accademico Felice Carona e del critico d'arte Emilio Zanzi, ha scelto le opere che verranno presentate alla XXII Biennale. Tra esse saranno alcune delle opere più famose, come il ritratto di Virginia Reiter, il ritratto della signora Otiana della Galleria d'arte moderna di Torino e l'autoritratto degli Uffizi di Firenze, e insieme altre opere note o meno note, che verranno prestate da privati collezionisti.

La mostra di Rino Villa

La mostra personale di Rino Villa alla Botteghe d'arte all'Avvenire continua ad essere visitata in questi giorni da un numero pubblico. Fra gli acquirenti ricordiamo quello della Confederazione Professionisti ed Artisti: « Il canale della Giudecca ».

Il Gran sacerdote dell'Aida

La rappresentazione dell'*Aida*, che ha concluso l'altra sera la stagione lirica di primavera al Teatro La Fenice, ha avuto uno svolgimento non previsto dal programma a causa di un incidente occorso al basso Giovanni Giampieri di anni 30, da San Giovanni in Val d'Arno, che interveniva la parte di Gran Sacerdote. Al termine del primo atto, mentre il pubblico applaudiva calorosamente agli interpreti, il basso Giampieri si affrettava a scendere dalla gradinata dell'altare di Iside per accedere alla ribalta. Senonché l'ultima gradinata cedeva sotto il peso dell'artista, il quale cadeva in malo modo. Pur accusando fortissimi dolori alla gamba destra, il Giampieri comparve con gli altri artisti al proscenio, e ricevette durante l'intervallo le prime sommarie cure, volle continuare a sostenere la sua parte anche nel secondo atto, con uno sforzo di volontà veramente straordinario quando si pensò che al Giampieri, accompagnato poi all'ospedale, veniva riscontrata la frattura della tibia.

Miseria fine d'un bambino

Ieri verso le ore 13 una donna che passava per Rio Sarno a San Giacomo dall'Orto osservò che dall'acqua emergevano due scarpine. Non tardò ad accertarsi che esse calzavano i piedi di un bimbo, che giaceva nel fondo del canale col testa in giù. Diede l'allarme ai vigili Berti e Volpati, i quali accorsero immediatamente sollevando dall'acqua un piccolo che non dava purtroppo più segni di vita. Dopo aver tentato invano la respirazione artificiale i vigili chiamarono un medico: accorse il dott. Rizzoli, il quale non poté che constatare la morte del bambino per annegamento.

Nel frattempo accorsero i genitori del piccolo, i quali lo andavano ansiosamente cercando da un'ora. Si tratta del piccolo Giovanni Teardo di Eldo di anni 3 e mezzo, abitante in corte dell'Isola a San Giacomo dall'Orto. La piccola salma a mezzo della Croce Rossa è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PICCOLA CRONACA

Incerti di giuoco

Il piccolo Mario Malvestio, di anni 8, abitante a Castello a 3476 giocando al pallone nei pressi di casa si fratturò la tibia sinistra. Guarirà in giorni 40.

Volo dalla finestra

Maria Gasparini di anni 25, abitante a Dorsoduro 3628, mentre si apriva il davanzale di una finestra al primo piano puliva i vetri, perdetto l'equilibrio e cadde dall'altezza di tre metri nella sottostante calle, fratturandosi il braccio destro. Guarirà in giorni 40.

Frattura dei malleoli

Emma de Martini di anni 47, abitante a Castello 2437, nell'attraversare il ponte della Piave, cadde riportando la frattura bilaterale, guaribile in giorni sessanta.

Ferito alla fronte

Il piccolo Eugenio Benedetti, di anni 6, abitante a Cannaregio 3998, alle ore 18, nei pressi del Patronato, in seguito ad una spinta ricevuta da un compagno, cadde ferendosi alla fronte. Guarirà in sei giorni.

Frattura d'un omero

Apollonia Gheno, di anni 64, abitante a Santo Stefano in calle delle Botteghe è scivolata nel corridoio della sua abitazione fratturandosi l'omero sinistro. Guarirà in giorni 40.

Bagno involontario

Il braccante Attilio Seno, di anni 32, abitante a Castello 6212, camminando lungo il ciglio d'una fondazione, mentre rincasava si scivolò in acqua. Si sollevò dal canale coi propri mezzi e ricorse quindi all'ospedale per lievi sintomi di assideramento.

STATO CIVILE

23 aprile 1940-XVIII

NATI	22
NATI morti	0
NATI vivi e morti	0
prima della denuncia	0
MORTI	19
MATRIMONI	21

Atti di stato civile registrati giorno 22 aprile:

Matrimoni: Nicolò Marcello, ex tuff. R.M., con Santini Maria, ex Proia Vincenzo, sottuff. R. M., ex Marconio Flora, insegnante; Vassallo Lorenzo, manovale, con Rosta Mena, metallurgica; Ballarín Antonio, muratore, con Renier Angela, cas.; Guadalupe Sergio, comm. civile, vedovo, con Philomena Alice, civile; Canciani Mario, fabbro, con Giugnotti Laura, cas.; Zanaro Raimondo, bracc., con Perdoni Amelia, cas.; Riponti Sergio, fattorino, con Carminati Norma, n. maritima.

Decessi: Della Libera Balbino Giovanni d'anni 72, vedovo civile; Majer Cicezia Virginia 70, vedova cas.; Galas Poli Caterina 82, ved. r. pens.; De Rossi Padon Luigi 65, ved. cas.; Magro Vignola Virginia 74, ved. r. pens.; Calgaro Baldan Maria 57, con. cas.; Imperiali di S. Angelo marchese Cesare 80, con. possente; Bertato Alberto 77, cel. meccanico; Nardini Antonio 77, con. ricov.; Fabris Luigi 43, con. impiegato; Vianello Luciano 39; Baffo Francesco 51, cel. pens.; Zancarello Antonio 80, ved. pensionato; Zaccarello Romeo 59, com. Emnegildo 53, cel. manovale.

L'orario dei negozi per il 25 aprile

Il 25 aprile, festa di S. Marco, i negozi di tutti i generi chiuderanno nel pomeriggio.

Sono, fatte le solite eccezioni per i pubblici esercizi e le latterie per la vendita del latte ed i forni.

I dipendenti da aziende senza negozio osserveranno la festività completa.

Le farmacie non di turno chiuderanno alle ore 12.30.

La giornata a Venezia

Diario sacro

24 Mercoledì, S. Fedele da Sig. marzaga, cappuccino, Martini, nel 1622. Ai Carniani alle 10 esposizione, Messa, canto delle Litanie e benedizione. A San Marco alle 18 primi Vespri pontificali della festa solenne seguita.

Teatri

Goldeni: « La cena delle beffe »; « Malibran »; « Arlecchino » di Londra; « I Rossi »; « Erce per la zia ».

Cinematografi

S. Marco: « Donna dimenticata »; « Olimpia »; « 100.000 dollari »; « Breve estasi »; « Accademia »; « L'ultima notte »; « S. Margherita »; « L'isola del paradiso »; « Vorrei volare »; « Nazionale »; « Aldebaran »; « Prigione senza sbarre »; « Garibaldi »; « Susanna »; « I diavoli del mare del sud »; « Imperiale »; « Finimmo al Marocco »; « F.P. » non risponde.

La radio d'oggi

9,45 e 10,30: Radio Scolastica; 19,15: Lez. di francese, 12,29: Progr. speciale per gli equipaggi; 19,40, 1 e 11 Pr.: Conversa. del Naz. Manlio Goffi; e la settimana autarchica dei prodotti dell'artigianato a 20,30; Pr.: Maamurà el Hadra, documentario registrato in un villaggio libico; 20,50, 11 Pr.: Selezione di opere; 21,50, 11 Pr.: Dal Teatro della Scala di Milano e la famiglia; 22,00, 11 Pr.: G. Puccini, Intervista; 22,15, 11 Pr.: M. Franco Ghione, 21, 11 Pr.: La verità sospesa, 3 atti di Juan Alarcón. (I trasmissioni 22,35, 11 Pr.: Musica da ballo).

Farmacie di turno

Monico, S. Lio — Botner, S. Antonio — Poles, S. Fosca — Leonardi, S. Polo — Kratter, S. Geremia — Locatelli Calle dei Fabbri — Solerini San Trovaso — Esterna dell'ospedale — Baldissarotto Lido e Giudecca sempre aperte.

Asta del Monte

Domani giovedì, festa di S. Marco, gli uffici rimarranno chiusi. Venerdi avrà luogo la vendita degli oggetti Preziosi impegnati per tre mesi a tutto 6 novembre 1938 XVIII.

Consigli

Al fine di tenti pratici e i disturbi causati dai tensi elettrici, A. R., sotto il della Coltrale per la Televisione, sfornare un nuovo indicatore, seguita per recchi radiomori e distranquillità.

L'opuscolo ai radiotenti, dei disturbi in distribuit tutte le sedi quali quindi richiederlo.

La Marchesa IMPERIALI DI SANT'ANGELO

profondamente grata, ringrazia vivamente S. E. l'ammiraglio TCB, la Autorità Cittadine, gli Amici tutti, per la commovente dimostrazione di cordoglio tributata al suo CARO ESTINTO.

VENEZIA H 23 Aprile 1940 XVIII

Serv. Municipalizzato Tel. 20-631

FEDERAZIONE FASCISTA

Commemorazione di Ugo Pepp

Questa sera, ricorrendo oggi l'anniversario dell'eroico sacrificio di Ugo Pepp, avrà luogo alle ore 21.30, dinanzi alla lapide dei Caduti per la Rivoluzione in campo Santo Stefano, la commemorazione del martire fascista.

Partecperanno al rito una rappresentanza dell'Associazione fa-migliare caduti per la Rivoluzione, dell'Associazione mutilati e feriti per la Rivoluzione ed una formazione di fascisti del Gruppo rionale «Piero Marzicha».

Gruppo dei Fascisti universitari

Bandi di concorso

Presso la segreteria del GUF sono visibili i seguenti bandi di concorso: Concorso indetto dall'Amministrazione della Provincia di Venezia, Programma per i Corsi estivi indetti dalla R. Università di Debrecen (Ungheria); Concorso nazionale per fotografia, artistica indetto dal Guf di Ferrara.

Conferenze per ingegneri e architetti

Presso la segreteria del GUF è visibile il programma per un ciclo di conferenze, per l'aggiornamento professionale degli ingegneri ed architetti che intendono specializzarsi in ingegneria ospitaliera.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Concorso federale delle scuole medie

Giovedì 25 per le alunne e venerdì 26 corrente, per gli alunni alla Casa della GIL, in fondamenta Ceneri, si svolgerà l'annunciato concorso federale per squadre delle scuole medie.

I partecipanti eseguiranno esercizi ginnici e saranno sottoposti anche ad una prova di cultura fascista. Giurati della Reale Federazione ginnastica giudicheranno le prove esibite compilando alla fine della manifestazione la classifica delle squadre.

Gruppo di San Marco

Ambulatorio

Con la fine del corrente mese di aprile cesseranno le visite mediche. L'attività dell'ambulatorio nel mese di maggio verrà limitata alla cura delle cure già iniziate ed alle visite di controllo per l'invio dei bambini alle colonie marine e montane.

L'epopea spagnola dei legionari

Una conferenza della crocerossina

Maidie de Solier Villanueva

Or è un anno della liberazione della Spagna dal bolscevismo che quale diligente marca aveva finito per sovvertire ogni ordinamento, aveva alpeggiato un'utopia socialista, l'affermazione di un'utopia socialista, la quale aveva sconvolto il tranquillo e religioso volto della penisola iberica e contro la quale insorse le milizie del generalissimo Franco.

L'insurrezione fu improvvisa ma l'azione debellatrice ebbe uno svolgimento non breve, ed attraverso tutte le fasi di una lotta fratricida, resa più crudele dai moderni mezzi di guerra; annientò l'imputridita impakatura bolscevica e le falangi apolinee scrissero pagine di fulgido e rovinoso avendo a loro fianco i volontari italiani, i neri valorosi legionari che con l'entusiasta slancio della loro ardente giovinezza, quali fieri e generosi arditi dell'ideale e religioso volto della penisola iberica e contro la quale insorse le milizie del generalissimo Franco.

Le più belle pagine di storia della risorta Spagna di Franco esaltano la gesta dei nostri legionari, fossero umili lavoratori della terra, semplici operai, giovani goliardi che avevano interrotto gli studi e sono costellati dai nomi di coloro che si immolarono sulle pianure e sulle sierre ispane, facendo tributo della propria vita all'affermazione di un ideale.

L'epopea si conclude. I legionari che tutto avevano dato alla Spagna rimpiattavano attraverso indimenticabili manifestazioni di affetto da parte delle popolazioni spagnole. Restavano in terra di Spagna quattro mila italiani caduti; in combattimento e sulle loro tombe, le donne spagnole continuavano, ancor oggi, a deporre fiori, accomunandoli nel ricordo della morte il suo sangue per salvare dalla morte i volontari italiani agonizzanti. Maidie de Solier Villanueva, che ha aderito all'invito rivolto dal Comitato della Croce Rossa

Italiana e sotto i cui auspici si svolge la conferenza, sintetizzerà i suoi ricordi di guerra e rievcherà le più ardenti fasi della partecipazione legionaria alla guerra antibolscevica.

Alla conferenza che assurge al significato profondo di una manifestazione statale-spagnola converranno in particolar modo le famiglie dei caduti e dei legionari e un'élite schierata di reduci gloriosi unitamente ai fascisti ed alla popolazione.

Letture Valeri al Centro filologico

Lunedì scorso ha avuto luogo al Centro filologico la terza conversazione del breve ciclo che Diego Valeri tiene su "Baudelaire". La lettura è il delicato e sottile commento di alcune tra le più belle poesie del "Fleurs du mal" sono state seguiti con la più viva attenzione dal colto uditorio.

Oggi, mercoledì, alle ore 18.15 avrà luogo la quarta lettura. Coloro che desiderassero ascoltare le due ultime conversazioni su "Baudelaire" possono farlo anche se non hanno presentato alle altre, perché ognuna, pur trattando lo stesso argomento, non è legata alle precedenti.

La quinta ed ultima avrà luogo lunedì 29 corrente (campo S. Stefano, palazzo Morosini).

Federazione Fasci Femminili

Preparazione della donna alla vita coloniale

Si informano le allieve del corso che gli esami avranno luogo sabato 27 cor., alle ore 15 e domenica 28 alle ore 9 presso la Casa della giovane fascista.

Vita sindacale

Unione professionistica e artisti

Presso l'Unione (Ca' Dolfin 3833) sono giacenti,

Prefetto e il Federale a Mira

La celebrazione del Natale di Roma
e l'inaugurazione della torre campanaria

Nel Natale di Roma, Mira, nel suggestivo scenario della sua Riviera, pareva il tricolore ha inaustrato la torre campanaria della parrocchia. Alle ore 9 in mezzo al popolo festante è giunto il Vescovo ausiliario di Venezia mon. Jeremich, il quale indossati i paramenti sacri, e seguito dall'arciprete mons. Tacito Bonetto Nixon e dal popolo, ha benedetto l'opera veramente grandiosa, sostenendo poscia nella Piazza della Chiesa dove ha presenziato nobili parole sul vero significato, sulla bellezza ed arte della dell'opera portata a termine in brevissimo tempo.

Più tardi nella chiesa arcipretale, lo stesso Vescovo ha amministrato la Cresima ad una moltitudine di giovanetti, ripartendo subito dopo per Venezia, salutato dalle autorità e dal popolo mirano.

Alle ore 10, nella piazza municipale, gremita di popolo, presenti le autorità politiche, civili e militari, il Segretario del Fascio ha commemorato il Natale di Roma, consegnando a 39 vecchi lavoratori, certificati di pensione, e 500 diplomati alle madri di sette e più figli, suscitando il più ardente fervore e riconoscenza del Governo che con le sue leggi e previdenze assicura un pane a gente non più abituata al lavoro e benefica con altri provvedimenti coloro che in un sano ambiente familiare danno alla Patria ed al lavoro, saldi cuori e robusta braccia.

Terminata la consegna ha fatto ingresso nella piazza il nucleo dei fanti in congedo con il dirigente del luogo e della provincia, fra i quali il comandante col. Pitteri. La benedizione da mons. T. Bonetto dell'arciprete di Mira, e la madrina signora Capuzzo Dalla Rizza Gilde, dopo una breve orazione di esultanza per l'Arma di Fanteria, ha lasciato la bandiera, consegnandola all'alfiere.

DOPOLAVORO

Il Dopolavoro dell'Ospedale Civile visita l'Ospedale del Perdono di Milano

Un gruppo di funzionari, sanitari e infermieri dei nostri Ospedali, approfittando dell'organizzazione di treni speciali per la Fiera di Milano, il 21 corrente, in numero di cinquanta, si è recato a Milano.

Dopo una visita d'omaggio al Corvino di via P. da Cannobio, il gruppo del personale ospedaliero, si è recato a visitare l'Ospedale del Perdono dove è stato accolto dal comm. prof. Giuseppe Castelli, segretario generale di quella amministrazione ospedaliera, dall'ispettore sanitario dell'Ospedale, dall'economista e dall'architetto dell'Ufficio Tecnico degli Istituti Ospedalieri di Milano.

Dopo un amichevole rancio, che l'amministrazione ospedaliera ha imbandito in uno dei magnifici refettori del personale di cui dispone l'Ospedale del Perdono, il gruppo ospedaliero ha potuto minutamente visitare il grande nuovo Istituto, frutto di quella amministrazione e di Milano, i cui cittadini hanno contribuito, con generose offerte affinché venisse risolto il problema dell'ospedale Maggiore di quella Città, senza sensibili maggiori aggravii per la pubblica beneficenza.

I nostri ospedalieri hanno ammirato non solo la grandiosità degli edifici e degli impianti, ma anche la perfezione di questi ultimi e la perfetta organizzazione dei servizi che presenta particolari difficoltà di fronte alla mole degli edifici e del alto numero dei ricoverati.

Ultimata la visita all'Ospedale del Perdono i giganti hanno visitato la Fiera Campanaria, per ritornare a Venezia alle ore 1.

La filodrammatica Junghans - al Goldoni

Ieri sera, alla presenza di un pubblico fortissimo che gremita ogni ordine di posti, la Filodrammatica Junghans, diretta da Enrico Petrolia, ha rappresentato «Il beffardo» di Nino Berrini.

I bravi filodrammatici, che hanno assolto in modo veramente lodevole il difficile compito, hanno riscosso larghissima messe di applausi.

Scuola d'alpinismo del C. A. I. di Venezia

Oggi 24 alle ore 21,15 in sede sociale sarà tenuta la prima lezione teorica di alpinismo alla quale sono stati invitati gli iscritti, e tutti quanti desiderano conoscere l'importanza del corso.

Questa scuola, alla quale con tanto disinteresse si presta una guida alpina condotta da provati ottimi istruttori non è fatta per formare gli audaci sesto gradisti, ma per dare la possibilità ad ognuno secondo le proprie forze e utilizzando tutti gli accorgimenti della tecnica alpina di praticare la vera montagna e di sapere togliersi d'impatto sempre e ovunque.

AVVISO
Consigli ai radioutenti

Al fine di suggerire ai radioutenti pratici consigli per eliminare i disturbi nei radiorecettori causati dai macchinari e dagli utensili elettrici di ogni tipo, l'E. I. A. R., sotto gli auspicci del Ministero della Cultura Popolare (Ispettorato per la Radiodiffusione e la Televisione), ha provveduto a stampare un opuscolo nel quale sono indicati gli accorgimenti da seguire per proteggere gli apparecchi radiorecettori da tutti i rumori e i disturbi che insidiano la tranquillità della radiorecezione.

L'opuscolo intitolato «Consigli ai radioutenti per la eliminazione dei disturbi nei radiorecettori» è in distribuzione gratuita presso tutte le sedi dell'E. I. A. R., alle quali quindi i radioutenti potranno richiederlo.

IN TRIBUNALE

(Udienza del 23. Sez. III. Presidente: Bruno Giudici. Illich e Zen. P. M. Bernabei. Cane. Lioni).

Nel sacco
I militi portuari di servizio in Marittima il 19 febbraio 1940 scossero un individuo che stava per uscire dal recinto ferroviario portandoci con sé un sacco. Lo fermarono e constatarono che nel sacco vi erano dei rottami di rame per un peso di kg. 7.000, che erano stati presi dai magazzini dell'Agenzia marittima del Ferrovia dello Stato. L'individuo venne identificato con Luigi Scattamburlo, di anni 36, il quale venne denunciato per furto contrabbandando. All'udienza egli ha cercato di giustificarsi affermando di aver rinvenuto i rottami per terra lungo i binari. Il Tribunale lo ha condannato a tre mesi di reclusione e a L. 490 di multa.

Due matasse di rame
Anche Giovanni Citton di Francese, di anni 20, il 18 febbraio veniva fermato dalle guardie di finanza in possesso di due matasse di rame, che egli aveva rubato da un magazzino di proprietà dell'Agenzia marittima del Ferrovia dello Stato. Tratto in arresto e denunciato per furto e contrabbando è stato condannato solo per il primo reato a un mese di reclusione e 400 di multa con la non iscrizione, mentre è stato assolto dal contrabbando per amnistia. Difensore: avv. Tognazzi.

Tacchini e gal'ne
La mattina del 9 febbraio scorso Augusto Collavini di Pramaggiore, s'accorse che dal pollaio erano spariti sei tacchini e 20 galline del valore di L. 300. Di notte ignoti ladri avevano fatto il colpo, ma quel giorno stesso il Collavini recatosi al mercato ebbe la sorpresa di vedere una delle galline, che gli erano state rubate, nelle mani di Giovanni Milani di Latis, di anni 31. Avvertiti i carabinieri, il Milani venne fermato insieme ad Ernesto Mella di Giovanni, di anni 48, ed ambedue denunciati. Senonché il Milani ha sostenuto all'udienza di aver acquistato i pennuti dal Mella, il quale ieri è rimasto contumace. Dopo il dibattimento il Tribunale ha condannato il Mella a due anni e due mesi di reclusione e a L. 1.200 di multa, ed il Milani per ricettazione a tre mesi e L. 500 di multa. Difensore avv. Bondi.

Un furto di pannocchie
Un furto di pannocchie subiva nel febbraio scorso Giolatta Trevi-
na da Oriago. Il ladro, anzi la ladra, fu però subito scoperta e identificata in Vittoria Micheli di Gaspare, di anni 43, la quale è stata denunciata e ieri processata. All'udienza la Micheli ha ammesso la sua colpa ed il Tribunale l'ha condannata ad un anno di reclusione e L. 1.100 di multa. Difensore avv. Serrato.

Una serie di recite del Teatro delle Arti
Da venerdì 26 agirà al Goldoni la Compagnia del teatro delle Arti di Roma diretta da Antonio Giulio Frangaglia. I lavori che verranno eseguiti sono i seguenti: *Delitto e castigo* di Dostoevski, *Anna Cratie* di O'Neil, *Winter* (Sotto i ponti di New York) di Maxwell Anderson, *La sconosciuta di Arros* di Armand Salacrou, *La foresta pietrificata* di Robert Sherwood.

Accademia di musica antica
Ecco il programma della seduta accademica di oggi, mercoledì alle ore 21.15: «Ricordando Paisiello nel secondo centenario della nascita». Dalle opere *La Nina* ossia la pazzia per amore (Napoli 1789) Aria di Nina «Il mio ben quando verrà» (atto 1.° scena 1.ª), *La Molinara* (Napoli 1788), aria di Rachelina «Nel cor più non mi sento» (atto 1.° scena 2.ª).

Sei variazioni per pianoforte di Beethoven sulla stessa aria, *I zingari in fiera* (Napoli 1789), aria di Lucrosia «Chi vuol la zingarella» (atto 1.° scena 2.ª), *Il barbiere di Siviglia* (Pietroburgo 1782): a) aria di Figaro «Col sol rasoio» (atto 1.°, parte 1.ª, scena 2.ª); b) aria di Don Basilio «La calunnia, mio signore» (atto 1.° parte 2.ª, scena 7.ª); c) Paisiello-Bonelli: Quartetto terzetto in mi bem. Larghetto cantabile, allegro; grave ma soave; allegro.

Esecutori: signora Amalia Valente Drusi (soprano), sig. Nino Manfrin (basso), pianista prof. Carlo Trebbich, primo violino M. Olinio D'Anna, secondo violino sig. Rodolfo Reschiglian, viola prof. Felice Gastaldello, violoncello prof. Aristide Schittler.

Le esecuzioni verranno illustrate dal M. G. C. Bernardi.

Le iscrizioni si ricevono alla porta dell'Accademia dalle ore 21 alle 21.15.

Spettacoli d'oggi Teatri

Goldoni ore 21.15: Comp. Turchi-Sinelli: «La cena delle beffe» di Sem Benelli.

Rossini ore 16.30 EROE PER FORZA con Joe E. Brown, June Travis.

Malibran ore 16.30: Cinema: Varietà: Sull'occhio. AVVENTURIERI DI LONDRA. Sulla scena: Comp. di riviste Tre B.

Cinematografi

S. Marco ore 15.30: «Donna e dimenticata» con Sigrid Gurie.

Olimpia ore 15.30 100.000 DOLLARI con A. Norris e A. Nazzari.

Continua con successo alla CASA D'ARTE ANTICA - Venezia

la VENDITA ALL'ASTA

Tutti i giorni dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 24 all'ALBERGO LUNA S. Marco - Calle Vallaresso approdo vaporino.

Medaglie d'oro alla memoria di tre ufficiali e un sottufficiale

ROMA, 23

Sono state concesse le seguenti medaglie d'oro al valor militare (alla memoria):
Tenente Mangano Sebastiano: Ufficiale di elite virtù militari, volontario in A.O.I. durante trenta mesi di importanti operazioni di polizia coloniale ed in quattordici combattimenti sostenuti fu mirabile esempio di indomito valore e di generoso spirito di sacrificio. Sempre al comando della sua compagnia che non volle mai abbandonare anche per l'incarico meno rischioso per quanto onorifico, durante l'attacco di una posizione tenacemente difesa dall'avversario, sempre primo tra i primi, dava splendida prova di ardimento, decisione e sprezzo del pericolo riuscendo a travolgere l'acerrima resistenza avversaria. Rientrato volontariamente in anticipo da una licenza in Patria per partecipare ad un'azione in cui sarebbe stata impegnata la sua compagnia, in aspro combattimento contro una formazione ribelle situata in forte posizione, trascinava i propri uomini, decise a prova di morte, in un impetuoso assalto guerriero, in un violento corpo a corpo a sbaragliarla con perdite. Colpito mortalmente quando già aveva ghermito la vittoria immolava gloriosamente sul campo la sua nobile vita, suggellando col suo sacrificio tutta una giovinezza volta al più puro ed ardente amor di Patria. A.V.I. gennaio 1938 - ottobre 1939 XVII.

Sottotenente Corsi Di Turri Antonio: Ufficiale di elite qualità militari, volontario in A.O.I., già distintosi in precedenti combattimenti, si lanciava con pochi uomini contro un rilevante numero di ribelli che ricacciava con lancio di bombe a mano infliggendo loro gravi perdite ed impedendo che asportassero un fucile mitragliatore di cui erano caduti i serventi. Ferito ad un braccio nel nobile tentativo di portare nelle linee un colpo decisivo, continuava a combattere col petto e con le mani, colpevole mortalmente immolava gloriosamente la vita sul campo, pago del dovere compiuto. Ensenza (Cassia), 21 settembre 1939 XVII.

Sottotenente De Giorgio Havis: In aspro combattimento si lanciava ardimentoso all'attacco in testa al proprio reparto. Ferito gravemente rifiutava ogni soccorso conscio della necessità, nel momento decisivo della lotta, della sua azione di comandante. Mentre impallidiva per la perdita di sangue, continuava a combattere con una raffica di mitragliatrice. Esempio fulgidissimo di elite virtù militari e di dedizione al dovere fino al supremo sacrificio. Torrence (Mantova), 7 marzo 1939 XVII.

Sergente maggiore Sarotti Giovanni: Capo equipaggio di un carro d'assalto in aspro combattimento si distingue per combattività e valore personale. Avuto il proprio carro immobilizzato nel generoso tentativo di trarre un altro carro, continuava a combattere da infante, colpevole mortalmente immolava gloriosamente la propria esistenza emergendo dal carro in disperata difesa e col grido di «Viva l'Italia» accoglieva la scarica in petto che lo fulminava. Hamanelli, 11 novembre 1935 XIV.

Un concorso del "Copepesca"

per motori da pescherecci

ROMA, 23
Il Commissariato generale per la pesca «Copepesca» nell'intento di intensificare la motorizzazione del piccolo naviglio peschereccio nazionale e nel contempo di promuovere il massimo progresso tecnico unitamente all'auspicata unificazione nel campo dei relativi apparati di propulsione, bandisce un concorso per la designazione dei tipi migliori, tre gruppi di motore invertitore (un gruppo della potenza di 6-8 cav. asse, uno di 12-15 cav. asse e uno di 24-30 cav. asse) idonei e adatti per la propulsione dei piccoli battelli da pesca.

Possano partecipare al concorso le ditte nazionali costruttrici di motori, le quali dimostrino: a) di eseguire la costruzione del motore su brevetto e marchio italiano che non sia soggetto a pagamenti all'estero per diritti di uso e consulenza; b) di eseguire effettivamente nel proprio stabilimento la lavorazione di almeno i due terzi in peso del complesso motore invertitore; c) di non adoperare per ciascun gruppo motore, semilavorati di provenienza estera in misura superiore al per cento del relativo peso complessivo.

Il concorso si limita ad un primo lotto per la motorizzazione di 1000 unità. Le ditte industriali che desiderano partecipare al concorso dovranno rivolgersi per le necessarie informazioni, al Commissariato generale per la pesca, via S. Erasmo 5, Roma.

Un'esposizione internazionale del cinema agricolo a Roma

ROMA, 23
In occasione della XV assemblea generale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura che inizierà i suoi lavori il prossimo 20 maggio, l'Istituto stesso ha organizzato in Roma un'esposizione internazionale del cinema agricolo. Molti Stati hanno inviato numerose pellicole in cui sono trattati argomenti che interessano la vita agricola in tutti i suoi molteplici aspetti, ai fini della propaganda, dell'insegnamento, dell'educazione professionale ecc. Per l'Italia, oltre l'Istituto Luce, ha presentato numerose pellicole la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Le pellicole premiate da una giuria internazionale, saranno proiettate in tutto o in parte, alla presenza di alte personalità. Il Comitato di organizzazione è composto dei delegati dei vari Paesi che partecipano all'esposizione ed è presieduto dal delegato degli Stati Uniti nel Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura.

Podista ucciso da maleore durante una corsa

COMO, 23
Durante la disputa della gara interprovinciale di marcia per pattuglie maschili e femminili organizzata dal Dopolavoro sociale «Industria Bernini» di Milano e svoltasi sul percorso Mandello Lario - Alpe Mandello - Resnelli per la disputa della seconda targa «Enrico Schiavano», domenica si sono verificate alcune dolorose accidentalità disgrazie. Il concorrente Carlo Locatelli, del Dopolavoro di Barzio, colpito, a metà percorso, da grave maleore, cadeva svenuto. Trasportato all'ospedale di Lecco, il Locatelli decedeva, nonostante le cure prodigate.

Un altro concorrente milanese, colpito da maleore, riacquava i sensi dopo alcune ore e i sanitari lo dichiarano ormai fuori pericolo. Tale Franca Bona, da Lodi, vecchio, cadendo lungo il percorso si feriva assai gravemente alla testa. Un'altra concorrente, Rosa L. Franconi, da Mandello Lario, pure in seguito ad accidentale caduta, ha dovuto essere trasportata all'ospedale.

La reginera Rosa Trevisan è stata chiamata a Prato per l'allenamento collegiale in preparazione dell'incontro Italia-Ungheria che si svolgerà a Firenze il 2 maggio.

Domani sera alla Rayer si svolgerà un incontro di pallacanestro fra due squadre «di qua» e «di là» dell'acqua delle quali fanno parte i più noti giocatori veneziani.

VITA SPORTIVA

CALCIO
La convocazione degli azzurri
Cappello tra i chiamati

MILANO, 23
La Federazione italiana giuoco calcio comunica che per la partita di calcio tra le rappresentative dell'Italia e della Germania, che si svolgerà a Milano il 5 maggio, il commissario tecnico Pozzo ha convocato a Firenze per il 24 corrente i seguenti giocatori, riservandosi ulteriori convocazioni: Olivieri del Torino, Griffanti della Fiorentina, Foni, Rava, De Petrini della Juventus, Biavati e Ricci del Bologna, Locatelli, Bertoni dell'Ambrosiana, Bertoni del Genova, Poles della Lazio, Cappello del Padova, Colaussi della Triestina.

La Serie G

La batosta del Vicenza in quel di Valdarno

L'attacco mitragliatore si è inceppato proprio dinanzi alla mitragliatrice ultimo modello. I bianco-rossi vicentini si sono lasciati in una sola partita a metà delle reti che avevano subito in un complesso di diciassette incontri. E non è a dire che il Vicenza sia andato a Valdarno con una squadra di ripiego o con prospettive di vivacchiere per guardare solo alle non lontane finali; tutt'altro. La formazione era quella dei titolari ed il tono della partita, quello di grande combattività. Un infortunio capita con facilità, esso è all'ordine del giorno nel gioco del calcio. Ma una batosta simile deve preoccupare tutti i reparti della squadra che l'ha subita, perché pur ammettendo che la sconfitta di punta non sia riuscita a segnare nonostante abbia attaccato con prevalenza si è avuto un serio abbandono della mediana e della difesa che hanno permesso al punteggio di raggiungere una cifra addirittura impensabile per il Vicenza 1939-40. Se il caso può aver fatto coincidere una giornata infelice degli attaccanti vicentini con una giornata di grazia della difesa valdarnese, appare evidente che ben strano ci fosse l'esito, e che anzi più che slegati scoraggiati, la sostituzione però ha trovato in Gasparotto un elemento idoneo al suo compito. Conoscenti la compattezza non ha retto dando svolgimento ad una prova scialba ed incolore. La supremazia dei romani non può essere dunque che nella fantasia giacché il risultato, che a prima vista sembra clamoroso, non riflette punto il gioco svolto. Va dato però il merito ai romani in quanto hanno saputo infliggere ai veneziani la prima sconfitta dopo un lungo periodo di attività hockeyistica. C'è però tempo per rimediare: il ritorno a tre che si svolgerà tra breve deciderà la quarta partecipante alle finali.

I pattinatori fiorentini hanno dovuto soccombere sotto la pressione della squadra dei Lavori Pubblici. I romani hanno nuovamente entusiasticamente rivelato ancora una volta la loro straordinaria forma. Si aspetti ora l'esito del ritorno a tre che si svolgerà tra breve deciderà la quarta partecipante alle finali.

Il presidente del C.O.N.I. Rino Parenti darà il via alla Milano-Taranto e assisterà poi all'incontro Italia-Germania di calcio. Il campionato nazionale di scherma della G.I.L. che avrebbero dovuto svolgersi a Bologna nei giorni 26-28 aprile sono stati rinviati con lo stesso programma ai giorni 7-8 maggio.

PRIMA DIVISIONE
Il calendario per domenica

Per domenica prossima sono in programma le seguenti gare di Prima Divisione: a) Thiene: Thiene-Belluno; (ripesa Cerva) e a Padova Padova B-Venona B; (ripesa Marzotto B).

TENNIS
Le ultime finali alla Parioli

ROMA, 23
Sui campi di tennis del Circolo Parioli si è concluso nel pomeriggio il torneo internazionale del quale ecco gli ultimi risultati:
Semifinale doppio libero: Taroni-Vido B. Puncce-Mitie 3-6 6-3.
Finale doppio libero: Currel-Del Bello B. Taroni-Vido 6-0 6-1 6-1.

IPPICA
L'ultimogiornata fiorentina

FIRENZE, 23
Si è svolta oggi al «Campo delle cornacchie» l'ultima giornata del concorso ippico internazionale presieduto dalla Duchessa di Spoleto ed Elena di Romania, nonché numeroso pubblico. Ecco i risultati.

Premio azienda del Turismo: 1. sottopomo, Mangilli su «Fantasma»; 2. e 3. a pari merito cap. Izopescu (Romania) su «Fulger» e cap. Zahai (Romania) su «Dracu Stic».

Premio coppa del Re e Imperatore, categoria a tempo: 1. cap. Epure (Romania) su «Gaur» penalità 4 in 1'23"; 2. cap. Epure (Romania) su «Yapan» penalità 4 in 1'23"3; 3. cap. Vittucci su «Fringuel» penalità 4 in 1'24".

Al termine della gara la Duchessa di Spoleto ha premiato i vincitori nelle varie giornate del concorso ippico internazionale.

La reginera Rosa Trevisan è stata chiamata a Prato per l'allenamento collegiale in preparazione dell'incontro Italia-Ungheria che si svolgerà a Firenze il 2 maggio.

Domani sera alla Rayer si svolgerà un incontro di pallacanestro fra due squadre «di qua» e «di là» dell'acqua delle quali fanno parte i più noti giocatori veneziani.

HOCKEY A ROTELLE
Il Trofeo 23 marzo dopo le semifinali

Il «Trofeo 23 Marzo» si può dire alla svolta decisiva: finalmente si è fatta un po' di luce, finalmente si è delineato chiaro il profilo delle candidate al successo finale. Non per questo però è dato di conoscere tutte le squadre che entreranno in finale. Una clausola del torneo, infatti stabilisce che le squadre eliminate nelle semifinali, dovranno contendersi per dare possibilità alle finali di comprendere quattro invece di tre partecipanti.

L'entrata in finale è ormai sicura per Novara, Lazio e Lavori Pubblici, giacché regolarmente sono uscite vittoriose, rispettivamente sul Marzotto di Valdarno, sul Magistrato Acque di Venezia e sui Pattinatori fiorentini di Firenze. E' da vedersi ora chi, tra le eliminate, avrà la soddisfazione di raggiungere le finali e di poter magari contendere la vittoria alle compagini ancora in gara. Incontro di semifinale non rivelato una maggiore idoneità. Si lasci ora da parte questo interrogativo per dare una visione prospettiva agli incontri di semifinale, e giacché davanti agli occhi si ha l'esito del confronto tra Novara e Lazio, si cominci da questo. Il Marzotto è sembrato finora perseguitato dalla sfortuna: ha dovuto, infatti, tanto nella prima gara quanto nella seconda giocare fuori campo. Il calendario poi, ha fatto il resto: mentre nella prima eliminatória si è trovato davanti uno Squaranti (per fortuna non in giornata di vena) nella seconda si è visto capitato in quel di Novara il miglior d'Italia. Non per questo però è venuto meno l'orgoglio, anzi, i valdarnesi hanno mostrato più di una volta i denti mettendo in imbarazzo il prestigio della squadra novarese. L'1-3 dunque non testimonia che in parte l'andamento dell'incontro.

La caduta del Magistrato alle Acque, a Roma non era nelle previsioni. La squadra lagunare che non navigava certo in buone acque (per la quasi totale mancanza del centrato) ad una prova scialba ed incolore. La sostituzione però ha trovato in Gasparotto un elemento idoneo al suo compito. Conoscenti la compattezza non ha retto dando svolgimento ad una prova scialba ed incolore. La supremazia dei romani non può essere dunque che nella fantasia giacché il risultato, che a prima vista sembra clamoroso, non riflette punto il gioco svolto. Va dato però il merito ai romani in quanto hanno saputo infliggere ai veneziani la prima sconfitta dopo un lungo periodo di attività hockeyistica. C'è però tempo per rimediare: il ritorno a tre che si svolgerà tra breve deciderà la quarta partecipante alle finali.

I pattinatori fiorentini hanno dovuto soccombere sotto la pressione della squadra dei Lavori Pubblici. I romani hanno nuovamente entusiasticamente rivelato ancora una volta la loro straordinaria forma. Si aspetti ora l'esito del ritorno a tre che si svolgerà tra breve deciderà la quarta partecipante alle finali.

Il presidente del C.O.N.I. Rino Parenti darà il via alla Milano-Taranto e assisterà poi all'incontro Italia-Germania di calcio. Il campionato nazionale di scherma della G.I.L. che avrebbero dovuto svolgersi a Bologna nei giorni 26-28 aprile sono stati rinviati con lo stesso programma ai giorni 7-8 maggio.

PRIMA DIVISIONE
Il calendario per domenica

Per domenica prossima sono in programma le seguenti gare di Prima Divisione: a) Thiene: Thiene-Belluno; (ripesa Cerva) e a Padova Padova B-Venona B; (ripesa Marzotto B).

TENNIS
Le ultime finali alla Parioli

ROMA, 23
Sui campi di tennis del Circolo Parioli si è concluso nel pomeriggio il torneo internazionale del quale ecco gli ultimi risultati:
Semifinale doppio libero: Taroni-Vido B. Puncce-Mitie 3-6 6-3.
Finale doppio libero: Currel-Del Bello B. Taroni-Vido 6-0 6-1 6-1.

IPPICA
L'ultimogiornata fiorentina

FIRENZE, 23
Si è svolta oggi al «Campo delle cornacchie» l'ultima giornata del concorso ippico internazionale presieduto dalla Duchessa di Spoleto ed Elena di Romania, nonché numeroso pubblico. Ecco i risultati.

Premio azienda del Turismo: 1. sottopomo, Mangilli su «Fantasma»; 2. e 3. a pari merito cap. Izopescu (Romania) su «Fulger» e cap. Zahai (Romania) su «Dracu Stic».

Premio coppa del Re e Imperatore, categoria a tempo: 1. cap. Epure (Romania) su «Gaur» penalità 4 in 1'23"; 2. cap. Epure (Romania) su «Yapan» penalità 4 in 1'23"3; 3. cap. Vittucci su «Fringuel» penalità 4 in 1'24".

Al termine della gara la Duchessa di Spoleto ha premiato i vincitori nelle varie giornate del concorso ippico internazionale.

La reginera Rosa Trevisan è stata chiamata a Prato per l'allenamento collegiale in preparazione dell'incontro Italia-Ungheria che si svolgerà a Firenze il 2 maggio.

Domani sera alla Rayer si svolgerà un incontro di pallacanestro fra due squadre «di qua» e «di là» dell'acqua delle quali fanno parte i più noti giocatori veneziani.

ATLETICA LEGGERA
Una riunione domani a S. Elena per atleti di terza serie

La Rayer, organizza una riunione di atletica leggera riservata agli atleti di terza serie tesserati per società. Gli e Guf della Provincia di Venezia per domani giovedì, alle ore 15 in Campo Sportivo di S. Elena. Le gare in programma sono le seguenti: Corso piano m. 100, m. 400, m. 1500 e m. 3000. Corse ostacoli: m. 110 (1.06). Salti: in alto, in lungo e con l'asta. Lanci peso, disco, giavellotto. Ogni atleta potrà partecipare a non più di due gare. Gli atleti che parteciperanno alla corsa piano m. 1500 o a quella dei 3000 non potranno partecipare a più di una gara.

Le iscrizioni sono gratuite e si potranno inviare alla A.S.F.V. «C. Rayer» e si chiuderanno al Campo Sportivo un'ora prima dell'inizio delle gare.

Ecco l'orario delle riunioni: Ore 15: ritrovo giurie e concorrenti; ore 15.30: salto in alto e lancio del disco; ore 15.45: batterie corsa ostacoli m. 110; ore 16: batterie m. 400; ore 16.15: salto con l'asta e lancio del giavellotto; ore 16.30: finale m. 1500; ore 16.35: batterie m. 100; ore 16.50: finale m. 110 ostacoli; ore 17: finale getto del peso; ore 17.10: finale m. 100; ore 17.15: eliminatória e finale salto in lungo; ore 17.30: finale m. 100; ore 17.45: finale m. 3000; ore 18: premiazione.

Premi: Ai primi cinque arrivati in ogni gara premi in medaglia.

Nuova vittoria di Maki
NUOVA ORLEANS, 23
Numerosi spettatori hanno assistito alla manifestazione atletica svoltasi ieri la cui principale attrattiva era costituita dalla partecipazione del campione olimpionico finlandese Taisto Maki, il quale ha battuto Don Lash su di un percorso di tre miglia, impiegando 14'10" a quello con cui lo stesso Maki conquistò il primato mondiale.

La «Piccola Coppa Europa» di calcio si disputerà. Risultano iscritte le migliori squadre ungheresi, jugoslave e romene.

Il campionato sud-americano di calcio 1940 si svolgerà a La Paz, capitale della Bolivia. Il governo ha stanziato cinque milioni di pesos.

Il Perencenas ha vinto il «J Derby» del campionato magiario battendo l'Ungheria per 2 a 0.

La nota guida Emilio Comici è stata recentemente nominata Podestà di Selva in Val Gardena.

Ex voto fittili rinvenuti durante scavi in Calabria

REGGIO CALABRIA, 23
Alcuni scavi condotti a Locris dalla Soprintendenza alle antichità della Calabria hanno portato al rinvenimento della stipe di un tempio, ricchissima di ex-voto fittili di notevole interesse artistico e religioso. Questi ex-voto costituiscono infatti un importante documento dell'attività artistica locale del quarto-terzo secolo A. C. Gli scavi continuano.

Parroco ucciso da un'auto
PESCARA, 23
A Piano di Orta, il parroco don Ermegildo Garzotti da Verona, mentre usciva dalla chiesa dopo le funzioni, veniva investito da un'auto. Trasportato all'ospedale vi decedeva per frattura alla base cranica.

babbi e mamme



VOLETE CHE LA VOSTRA BIMBA DIVENTI UNA DONNINA MODELLO? COMPRATELE, OGNI SETTIMANA, LA RIVISTA

MODELLINA

SARÀ SEMPRE, IL REGALO PIÙ GRADITO!

IN VENDITA, IL SABATO, IN TUTTE LE EDICOLE

LA GAZZETTA DI VENEZIA

1ª EDIZIONE

TELEF. Centrali 20-420
Interurbani 20-437

CASSELLA: P. 499
INSEZIONI: UNIONE

ITALIA ITALIANA
Tel. 22-008

Per abbonamenti, pagate a tutti i Concessionari L. 3. Commercianti L. 4. Can-
danti L. 5. - Per abbonamenti, pagate a tutti i Concessionari L. 3. Commercianti L. 4. Can-
danti L. 5. - Per abbonamenti, pagate a tutti i Concessionari L. 3. Commercianti L. 4. Can-
danti L. 5.

ABONNAMENTI: Italia: Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20
Estero: Anno L. 160 - Sem. L. 82 - Trim. L. 42

C.C. POSTALE N. 1
I abbonamenti sono a retribuzione

Le imponenti opere pubbliche realizzate dal Fascismo nell'esposizione del Ministro dei Lavori Pubblici alla Camera

Il Duce, entusiasticamente acclamato, assiste alla riunione

ROMA, 24. La riunione alla Camera dei Fascisti e delle Corporazioni si inizia alle 9.30. L'aula è molto affollata. Al banco del Governo sono i ministri: Pavolini, Sereno, Thaon di Revel, Rocco, Host Venturi e diversi sottosegretari.

La riunione è appena aperta dal Presidente Grandi che fa una grande ovazione prorompe nell'aula a salutare il Duce, che entra ora, accompagnato dal Ministro Segretario del Partito. Una manifestazione imponente al grido di «Duce, Duce!» accompagna Mussolini mentre egli raggiunge il suo seggio al banco del Governo e risponde col saluto romano all'omaggio vibrante dell'assemblea. La dimostrazione, alla quale il pubblico delle tribune si associa, fra alte acclamazioni, il preludio fra altre acclamazioni, il Duce si alza e si rivolge al Parlamento. Quando nell'aula si ristabilisce il silenzio il Presidente ordina il «Saluto al Duce» e l'assemblea, salutandolo romanamente, risponde con un possente grido di «A noi!».

Viene quindi ripresa la discussione del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

BARBARO rileva che mentre gli altri Stati europei trascurano in questo momento la politica delle opere pubbliche, l'Italia fascista, pur essendo pronta come non mai ad entrare in combattimento con tutto il peso della sua forza, quando il Duce lo comanda (vississimi, prolungati applausi) continua intanto la sua grandiosa opera di costruzione e di ricostruzione. (Vississimi applausi).

Anche nel settore del LL. PP. la politica del Governo si è orientata verso la autarchia, mentre tutte le opere sono proseguite con ritmo intenso. Si occupa del problema delle grandi comunicazioni ferroviarie al sud e al nord, raccomandando che si proceda alle opportune rettifiche di tracciati e al rafforzamento e raddoppiamento di quelle che hanno acquistato particolare importanza dopo la conclusione dell'impero e l'unione dell'Albania. Quanto ai porti, rileva che il porto moderno è la risultanza di numerosi e complessi elementi. E' quindi indispensabile procedere alla necessaria attrezzatura.

Le dichiarazioni del ministro Sereno

SERENO, Ministro dei Lavori Pubblici (vississimi, prolungati applausi), rileva che l'attività del Ministero procede su un piano di praticità che accoglie e stimola le molteplici risorse della politica e del Regime, e ritrovati la più convinta obbedienza agli imperativi dell'autarchia e naturalmente alle esigenze della difesa nazionale. Nella concezione realistica della guerra totale, che aduna in un solo tenace sforzo tutte le risorse militari, economiche, politiche e spirituali della Nazione, anche le opere pubbliche sono in funzione dell'aumento del potenziale bellico.

Il Ministero del LL. PP. ascrive a suo onore la collaborazione che presta incessantemente alle forze armate con la sua vasta e sperimentata organizzazione tecnica. Assai diverse disposizioni sono state impartite sia per dare incremento all'impiego di materiali, nazionali, sia per ridurre al minimo possibile la necessità di materiali ferrosi. Il divieto di costruzioni in cemento armato è stato esteso a tutti gli edifici sia pubblici che privati e alle opere pubbliche in genere.

L'autarchia nelle costruzioni

Che sia possibile raggiungere la autarchia nelle costruzioni edilizie è consacrato eloquentemente nella luminosa tradizione della nostra architettura che fu e resta insuperata nel mondo. Le costruzioni in muratura senza cemento, senza ferro, hanno sempre permesso le maggiori possibilità alla fantasia e al gusto artistico degli architetti italiani. E' ovvio che non esista una architettura schiettamente nazionale quando sia legata a materie prime straniere. Da parte degli organi tecnici del Ministero sono in corso studi per l'utilizzazione di leghe leggere e metalli autarchici nelle opere pubbliche, particolarmente nelle costruzioni idrauliche e nelle costruzioni agricole di ampio respiro. L'ammontare delle opere pubbliche rivolge principalmente le sue cure alle attività dirette a valorizzare le risorse nazionali e ad aumentare la produzione particolarmente nel settore delle acque pubbliche.

blema stradale, che richiama il nostro costante interessamento. Anche qui la potenza delle realizzazioni fasciste procede vigorosamente. La A.A.S.S., organismo agile e saldo che la volontà mussoliniana ha creato allo scopo, conta ormai un consuntivo di opere di vasta risonanza in Italia e all'estero.

Essa ha provveduto alla sistemazione definitiva di 13 mila chilometri di strade statali. Attualmente è in corso la sistemazione di 700 km. circa. Sono da migliorare in linea definitiva altri 7000 chilometri di strade, che solo in parte rispondono alle caratteristiche moderne e trasse non poche di notevole importanza. E' previsto inoltre un programma di ampliamento della rete statale, per un complesso di 5000 chilometri, ma per difficoltà di ordine finanziario il programma già in attuazione è stato provvisoriamente ridotto a 2000 chilometri con una spesa di 500.000.000 di lire.

Un problema che assume spiccatissimo rilievo è costituito dal riassetto dei principali accessi alla capitale, per la Esposizione del 1942.

La comunicazione aereo e in Albania

Incremento notevole viene dato alle piantagioni dei gelsi, sia lungo le strade che presso le case canoniche, per lo sviluppo della bachicoltura.

Nei territori dell'Africa orientale italiana è già in funzione la rete di grandi comunicazioni stradali fasciate dal Duce subito dopo la proclamazione dell'Impero.

A migliaia di chilometri di distanza dalla Patria ed in territori, come il deserto Danalo, già ritenuti fra i più inospitali del mondo, legioni di lavoratori, guidati da tecnici del servizio speciale della A.A.S.S., hanno puntualmente condotto a termine, in breve volgere di tempo, opere che per grandiosità e ardimento non temono il confronto con quelle sia pur soltanto progettate da altre potenze imperialiste. (Vississimi applausi).

Alla fine del luglio dell'anno XVII 3352 chilometri di strade tecnicamente perfette si irradiavano dalla capitale dell'Impero verso i confini dell'Ovest e verso gli scali del Mar Rosso. Migliaia di ponti, di cui molti grandiosi, muraglioni potenti, galie spaziose (quella del Termader ha 3000 metri di quota e lunga 587 metri), scavi e riporti per decine di milioni di metri cubi, cilindrate e bituminate per decine di metri quadrati testimonieranno ancora i prodigi di una organizzazione tecnica e soprattutto di una volta tenacia che trassero guida e incanto dal supremo volere del Duce. (Vississimi applausi).

Uno stesso fervore di opere intense alla realizzazione di un vasto piano di costruzioni è in corso attualmente in Albania. Tecnici del Ministero sono passati alle dipendenze del sottosegretario agli Affari albanesi per la organizzazione dei servizi stradali e per la progettazione di opere pubbliche. E' in corso una spesa di 2 miliardi e daranno un nuovo assetto economico e sociale a quella nobile terra così indissolubilmente associata al nostro avvenire.

La viabilità minore

Di vasta portata è il problema della viabilità minore, che riguarda ben 170 mila chilometri di strade provinciali e comunali. Laboriosi studi sono in corso sulla base di un piano che contempra la fusione delle reti provinciali e comunali con quella statale per realizzare un assetto più consona ai positivi interessi e all'opera attività dei centri minori. La circolazione in Italia si avvia verso una disciplina sempre più accettata e consapevole e che dovrà peraltro necessariamente accentuarsi. Le cifre dell'infelicità stradale sono preoccupanti, si tratta di una media annua di 3000 morti e 40 mila feriti gravi. L'azione disciplinatrice non deve peraltro impedire in alcun modo la massima diffusione della bicicletta e sarà dato il massimo impulso lungo le grandi strade alle piste per i ciclisti.

Vigile e instancabile regola il traffico la Milizia della strada cui il Duce si è compiaciuto rinnovare recentemente l'alto premio del suo elogio. (Vississimi applausi). I milioni della strada moltiplicando le possibilità di trasporto e la mobilità della scorta, hanno fatto di questa la loro fede di quotidiana vita. I venti mila chilometri della rete stradale e fra milioni di viandanti, la presenza vivace ed operante dello Stato fascista, di cui salvaguardano gli interessi e affermano la volontà tutelatrice. A parte le eventuali di estendere il proficuo servizio alla viabilità minore, occorre, ad ogni modo, riassetto della forza organica, attualmente insufficiente ed inostituita. I compiti che la specialità sarà chiamata ad assolvere in caso di guerra.

Importanti opere ferroviarie sono in esecuzione a cura del Ministero

per un importo complessivo di lire 158.800.000. Anche i lavori per la riparazione dei danni causati dal terremoto hanno avuto un risolutivo impulso ed è da ritenere prossima la chiusura di questa incresciosa partita.

L'edilizia pubblica

Una mole poderosa di opere igieniche e sanitarie, eseguite o in corso, riafferma il completo proposito del Regime di accelerare i tempi della bonifica sociale. Nell'ultimo triennio per l'edilizia statale è stata spesa la ragguardevole somma di L. 527 milioni. Sedi di alto decoro architettonico sono state eseguite dagli uffici del genio civile nelle città più importanti e particolarmente nella capitale. Per quanto riguarda Roma, che lo splendore dell'Urbe mussoliniana si svela sempre più luminosamente, desidera ricordare oltre gli edifici, i quattro grandi ponti sul Tevere: «XXVIII Ottobre», «San Paolo», «D'Africa», «San Paolo» e «D'Africa», ponti che saranno ultimati nel prossimo anno a cura del Ministero dei lavori pubblici. Sollecita e concreta va delineandosi la definitiva sistemazione edilizia delle università.

Per risolvere i vasti problemi relativi all'edilizia scolastica ospedaliera e carceraria il Duce ha disposto lo studio di un piano decennale che consentirà di affrontare con mezzi adeguati e con gradualità criteri di organizzazione e molteplici esigenze edilizie relative ad un poderoso complesso di opere. Per l'edilizia scolastica il fabbisogno di circa 20 mila aule non consente una rapida soluzione del problema stesso. Più facilmente giungeremo al traguardo applicando severi criteri di economia nella costruzione delle nuove aule con abolizione di ogni grandiosità costruttiva o decorativa e di ogni spazioso superfluo. (Approvazioni). A tale fine sta per essere bandito un concorso nazionale relativo ad alcuni progetti tipo di edifici scolastici.

Caso per il popolo

L'immutabile comandamento di andare verso il popolo, trova nel Ministero del LL. PP. un appassionato esecutore nel settore che gli compete particolarmente con gli sforzi assidui e vigorosi dell'incremento dell'edilizia popolare. I fondi di assegnati per contributi a favore degli istituti per le case popolari e dell'I.N.C.I.S. sono stati annualmente aumentati in misura sensibile. Il consorzio fra gli istituti fascisti per le case popolari in poco più di tre anni dalla sua costituzione è riuscito ad estendere in quasi tutto il territorio nazionale la sua sfera d'azione, dando un forte impulso alle costruzioni come chiaramente è detto dalle cifre relative all'anno XVII, circa 10.000 alloggi popolari costruiti per un totale di 240 milioni, sono attualmente in corso oltre 12 mila alloggi per un importo di circa 300 milioni.

E' prevista la costruzione in varie località di casette minime per precise disposizioni di lavoro, in genere a disposizione di artigiani, indigeni o agli sfrattati a seguito di demolizioni. Il massimo impulso sarà dato al risanamento degli abitati connesso all'esecuzione dei piani regolatori. Anche qui occorre però che i criteri informativi generali e particolari siano armonizzati per cui si rende urgente la emanazione di una legge urbanistica intesa a una intelligente disciplina della impostazione materia. Intanto precise disposizioni sono state impartite ai prefetti circa le norme da adottarsi dalle amministrazioni comunali in tema di piani regolatori. Data l'attualità della materia, un apposito servizio sarà istituito presso il ministero per l'esame e la definizione dei problemi urbanistici che per lungo tempo hanno sopportato la tirannia dell'improvvisazione e del disordine.

L'urbanistica fascista e i piani regolatori

L'urbanistica del tempo fascista deve ispirarsi anche alle caratteristiche del nuovo ordine sociale secondo il congegno e lo spirito del fascismo corporativo e politico del Regime. (Vississimi applausi). Superata la viciosa concezione che suddivise le classi sociali in rioni o quartieri cosiddetti ricchi o poveri, signorili o operai, la sistemazione dei centri abitati dovrà favorire la collaborazione di ogni categoria di lavoratori e di produttori, determinando la coesistenza gerarchica in uno stesso piano di dignità. (Vississimi applausi).

Con la creazione di abitati felicitamente disposti e opportunamente organizzati, l'urbanistica, che evidentemente non si occupa soltanto delle città, ma di tutti gli aggregati anche rurali, è il migliore antidoto contro l'urbanesimo solitario e inerte che le zone periferiche e con l'ausilio di comunicazioni frequenti e rapide con i grandi centri di lavoro e di produzione sarà possibile decomporre le metropoli: il diradamento si renderà sempre più necessario anche ai fini della protezione antiaerea, la cui importanza si ripercuote ormai de-

Lo sviluppo della produzione idroelettrica e la sua importanza per l'autarchia

Per quanto riguarda il programma idroelettrico dai 15 miliardi di chilowatt-ore prodotti nel 1937 siamo passati ai 18 miliardi nel 1939 e supereremo i 19 miliardi nel 1940. Sono stati ultimati 40 impianti con una produzione di energia di un miliardo e 200 milioni di chilowatt-ore. Altri 80 impianti sono in corso per una potenza complessiva di kp. 820 mila e la capacità di circa tre miliardi di 600 milioni di chilowatt-ore. E' da prevedere che nel 1943 la nostra produzione complessiva supererà i 25 miliardi di chilowatt-ore. E' questo indubbiamente un autentico successo in fatto di emancipazione dal carbone.

Dagli studi compiuti dall'ufficio idrografico del Ministero è risultato che complessivamente l'energia idrica tecnicamente producibile ammonta a circa 56 miliardi di chilowatt-ore annui. Se si considera che un chilowatt-ora corrisponde a circa due terzi di kilo di carbone importato, potremo dedurre che le nostre risorse totali idroelettriche equivalgono a circa 40 miliardi di tonnellate di carbone annue. Questa sarà la nostra avanzata alla produzione idroelettrica, che il carbone bianco autarchico per eccellenza, e che risponde alle esigenze moderne. (Applausi).

Contemporaneamente allo sviluppo degli impianti è stata estesa razionalmente la rete delle linee di trasmissione e distribuzione elettrica, che consente l'intercambio dell'energia disponibile. Il maggiore impulso viene dato alle sistemazioni idrauliche che attraverso la disciplina delle acque consentono di salvaguardare da periodiche inondazioni le zone coltivate incrementando i raccolti.

Le grandi sistemazioni idrauliche

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

La grande sistemazione idraulica

Con organica visione è altresì affrontata la sistemazione generale dei grandi fiumi italiani. I lavori di sistemazione del Tevere e quelli relativi alla costruzione dell'Idroscalo della Magliana iniziati nel Piano XVI sono in pieno sviluppo. Pure attraverso molteplici difficoltà, dovute al rifornimento dei materiali, procedono alacremente i lavori per la sistemazione Adige-Garda e Tartaro-Canal Bianco. Dopo la regolazione del lago di Isèo è stata affrontata quella del lago Maggiore e del lago di Como. La grandiosa sistemazione dei laghi Prealpini inquadrata nel piano quinquennale dei grandi canali di irrigazione è ordinata dal Duce per il completamento dell'autarchia alimentare della nazione assicura la irrigazione di circa 300 mila ettari.

Il continuo afflusso di truppe tedesche in Norvegia

BERLINO, 24. Dopo due settimane dall'inizio delle operazioni militari in Scandinavia, la situazione in Norvegia ed in Danimarca non potrebbe essere più favorevole per la Germania, si dice a Berlino.

Il vantaggio ottenuto dalle truppe tedesche nei primi 15 giorni di operazioni — come osserva il *Volksischer Beobachter*, è veramente notevole, se si tengono presenti le difficoltà superate. Non è quindi fuori luogo affermare che gli obiettivi conseguiti sono superiori all'aspettativa. Tutti i principali porti della costa occidentale norvegese, Kristiansand, Stavanger, Bergen, Trondheim, Narvik, oltre a quello di Oslo, sono sempre in mano dei tedeschi e, eccettuato forse Narvik, sono stati fortificati in modo da rendere assolutamente impossibile uno sbarco nemico. Cannoni da 280 e 300 mm sono stati postati sulle coste meridionali norvegese, che sono così al sicuro da attacchi di unità di linea nemiche.

Ma anche a Narvik la situazione continua ad essere favorevole ai tedeschi; e, come sembra, la ferrovia che unisce Narvik a Kiruna — le miniere svedesi di ferro — non è stata distrutta, come era stato annunciato in un primo momento. Narvik riacquisì nuovamente alle prese con due difficoltà. Quanto all'U.R.S.S., invece di usare dei riguardi che certo la fanno esordire, non dimentichiamo che essa ha il suo tallone d'Achille...

Alcuni giornali pubblicano stamane che gli aerei germanici, i quali hanno sorvolato la scorsa notte la regione parigina e vari altri punti della Francia hanno lanciato pacchi di cartoline rappresentanti cadaveri di soldati francesi e di soldati tedeschi caduti fra i reticolati del fronte occidentale. Sotto la vignetta si legge: «Dove sono gli inglesi?». Ed esaminando la cartolina in trasparenza si scorgono dei soldati inglesi che fanno baldoria nei casermetti parigini. I giornali rispondono che «gli inglesi sono in Norvegia, dove si battono per la causa comune».

Norvegia continuano ad arrivare nuove truppe tedesche. Con un calcolo approssimativo si può dire che in Scandinavia vi sono fra 60 e 80 mila soldati tedeschi. Alle truppe britanniche è riuscito lo sbarco in alcuni punti della frangibilissima costa norvegese, ma tali sbarchi hanno dimostrato di non avere alcuna importanza strategica. Sinora si ha sicura notizia di sbarchi inglesi in soli tre punti: Harstad, Namsos e Andalsnes. Il primo sbarco dovrebbe portare, secondo i piani inglesi, all'occupazione di Narvik; gli altri due dovrebbero tagliare il corpo di spedizione tedesco in due parti e privare di rifornimenti le truppe germaniche che si trovano a Trondheim. L'alto comando tedesco, facendo bombardare le stazioni e strade di accesso a Namsos e ad Andalsnes è già riuscito ad isolare dal resto della Norvegia le truppe nemiche. E tuttavia convinzione di questi ambienti militari che gli inglesi non desisteranno per ora dai loro tentativi e quindi è probabile che nei prossimi giorni le truppe tedesche possano prendere contatto col nemico.

I norvegesi continuano ad opporre resistenza nella Norvegia centrale e meridionale. Essi combattono fra le montagne e nei fiordi; a loro noti, e pur essendo inferiori per numero e per armamento, riescono, sfruttando il terreno, ad opporsi in alcuni punti all'avanzata tedesca. Ma questa resistenza si svolge in località di nessuna importanza strategica e sarà prima o poi infranta.

Allarmismo francese nei riguardi della Svezia

PARIGI, 24. I giornali mettono in rilievo l'importanza del Consiglio supremo di guerra tenuto a Parigi nei giorni di lunedì e martedì, sottolineando specialmente la fase del comunicato ufficiale in cui si parla dei problemi che possono rendere in questo momento necessaria la vigilanza dei Governi alleati per assicurare in tempo utile l'esecuzione dei loro impegni e la difesa comune dei loro interessi contro ogni iniziativa avversaria e si annunzia di avere preso «nuove decisioni destinate a garantire in qualsiasi circostanza l'efficacia della cooperazione interalleata».

Sul carattere di queste decisioni e sui casi in previsione dei quali sono state prese, si mantengono naturalmente un assoluto riserbo. Il *Petit Parisien*, osserva che le espressioni del comunicato «i cui termini sono stati esattamente pesati, sono abbastanza generali per permettere di pensare che esse possano eventualmente applicarsi a casi molteplici: una iniziativa avversaria contro gli interessi degli alleati o che metta in causa i loro impegni, li troverebbe pronti alla risposta».

L'«Excelsior» precisa che gli alleati intendono rispondere immediatamente a ogni azione tedesca «in qualsiasi punto avvenga», ispirandosi alla considerazione dei propri interessi strategici e «indipendentemente alle garanzie accordate a questo o a quel Paese neutrale».

«Non vi è alcun bisogno di invocare i testi giuridici», scrive — Per sapere dove si eserciterà d'ora in poi la «vigilanza» degli alleati, certo esistono garanzie particolari della Francia e dell'Inghilterra a favore di certi Stati ma queste garanzie non hanno un carattere limitativo. E dopo aver osservato che la Norvegia è stata assistita benché

non beneficiasse di alcuna garanzia giuridica da parte degli alleati, il giornale aggiunge: «La stessa cosa avverrebbe per qualsiasi Paese in cui il Reich si azzardasse a portare la guerra».

Non si comprende bene se l'«Excelsior» voglia alludere al caso di Islanda, Stati baltici nei cui riguardi alcuni fogli parigini continuano a prevedere la possibilità più o meno prossima di una azione o di una pressione del Reich. Per il momento questi giornali si soffermano particolarmente sull'ipotesi di una estensione delle operazioni alla Svezia, eventualità che taluni fogli parigini ritengono imminente e addirittura fatale. (Fa eccezione il *Journal*, che mostra gli interessi strategici ed economici che avrebbe il Reich al mantenimento della neutralità svedese). Il *Petit Parisien* afferma che non vi è dubbio che la Svezia potrebbe eventualmente contare sull'appoggio immediato degli alleati. In questo caso «la battaglia resa impossibile sul fronte occidentale dalle linee Maginot e Sigfrido, sarebbe spostata — il fatto è stato annunciato da lungo tempo — in Scandinavia».

Osserva il *Figaro* che, nell'ipotesi di una estensione del conflitto alla Svezia, bisognerebbe fare molta attenzione all'atteggiamento sovietico. I disgraziati finlandesi e i Paesi baltici rischiano di trovarsi nuovamente alle prese con due difficoltà. Quanto all'U.R.S.S., invece di usare dei riguardi che certo la fanno esordire, non dimentichiamo che essa ha il suo tallone d'Achille...

Alcuni giornali pubblicano stamane che gli aerei germanici, i quali hanno sorvolato la scorsa notte la regione parigina e vari altri punti della Francia hanno lanciato pacchi di cartoline rappresentanti cadaveri di soldati francesi e di soldati tedeschi caduti fra i reticolati del fronte occidentale. Sotto la vignetta si legge: «Dove sono gli inglesi?». Ed esaminando la cartolina in trasparenza si scorgono dei soldati inglesi che fanno baldoria nei casermetti parigini. I giornali rispondono che «gli inglesi sono in Norvegia, dove si battono per la causa comune».

Pronta reazione svedese alle montate franco-britanniche

STOCOLMA, 24. Negli ambienti responsabili svedesi si reagisce contro la nuova ondata di allarmismo partita da Londra e da Parigi circa le sorti della Svezia.

Si fa osservare che nulla autorizza a credere imminente una estensione del conflitto alla Svezia. Il comandante del settore navale orientale, ammiraglio Lindström, parlando ad un gruppo di specialisti di marina, ha detto che per due ragioni la Svezia non è trascinata nel conflitto: anzitutto, perché essa possiede una forza difensiva importante, e poi, perché la popolazione è strettamente unita intorno al Re e al Governo. L'ammiraglio ha aggiunto che tutti i partiti svedesi hanno messo da parte le loro discordie.

Da Malmoe si apprende che in quella città sono cominciati i preparativi per lo sgombrò volontario della popolazione.

Piroscato inglese affondato

Una nave mercantile italiana urta contro una mina

GIBILTERRA, 24. La Reuter comunica che il piroscato italiano Italo Balbo, di 5114 tonnellate, ha urtato contro una mina al largo della costa sud orientale inglese il venti aprile u.s. Sempre secondo la «Reuter» la nave era stata in precedenza mitragliata da un apparecchio tedesco. Alcuni membri dell'equipaggio sono stati leggermente feriti.

La nave mercantile britannica *Lolovaria* di 1969 tonnellate è affondata sulla costa sud orientale inglese, in seguito ad una esplosione. Due uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi e otto feriti.

Una tancia di siltaggio della difesa costiera è andata in aiuto di un'altra nave sconosciuta che ha segnalato d'essere in pericolo. Secondo un dispaccio giunto da Sidney all'agenzia Reuter, navi da guerra inglesi attenderebbero al largo quattordici piroscati tedeschi rifugiati nel porto di Ginevra e che si disporrebbero a partire per Vladivostok.

La "Legione cecoslovacca", in Francia

BELGRADO, 24. Un ufficiale ceco, fuggito dal campo della cosiddetta Legione cecoslovacca esistente ad Adige in Francia, ha dichiarato fra l'altro: «Nel campo gli ufficiali ceco non hanno da fare altro che eseguire gli ordini degli ufficiali francesi. Gli ufficiali ceco sono effettivamente incaricati dell'istruzione delle reclute, ma non debbono occuparsi di altro. Il comandante del campo è un ufficiale francese. Già più volte hanno avuto luogo gravi contese tra ufficiali francesi e ufficiali ceco, contese che hanno provocato un vivo malcontento nella truppa. E' a questo malcontento, che va, secondo me, attribuita la sospensione nel reclutamento di nuovi legionari. Numerosi legionari sono tuttora in prigione per aver rifiutato di obbedire agli ordini. Non avrei mai abbandonato la mia patria se avessi saputo come stavano veramente le cose. Non amavo i tedeschi e credevo fermamente alla missione culturale e politica della Francia. Ma nel campo siamo stati trattati come alleziosamente come se fossimo negri. Mi rendo conto di avere commesso un errore e so ormai che le frasi unilaterali degli uomini di Stato francesi non sono in realtà, che delle mezzogole».

La riunione terminò alle ore 12.15.

Cento morti nell'incendio d'una sala da ballo

Selvaghe scene di panico

NUOVA YORK, 24. Una scena atroce si è svolta la scorsa notte nella cittadina di Natchez, nel Mississippi. Mentre si stava svolgendo una festa da ballo, riservata ai negri, è scoppiato un incendio, e cento danzatori sono morti carbonizzati.

Il locale ove è avvenuta la sciagura era una antica chiesa trasformata da alcuni anni in sala da ballo. La società di beneficenza fra gente di colore l'aveva affittata per festeggiare l'anniversario della propria fondazione e aveva provveduto ad addobbarla con festoni e con festoni di carta dipinti a vivaci colori, stelle filanti e lampioncini veneziani. L'affluenza del pubblico era enorme, tanto che a mezzanotte le porte d'ingresso aveva-

no dovuto essere chiuse trovandosi nel locale oltre mille persone, che al ritmo indavolato di due orchestre jazz intrecciavano le loro danze. Improvvisamente, poco prima del tocco, in un angolo della sala si accendeva, per causa ancora sconosciuta, una grande fiammata che trovava immediatamente facile esca negli addobbi cartacei e nelle vesti di tutte le ballerine.

La folla dei negri si buttò allora urlando verso le due porte di uscita della ex-chiesa, davanti alle quali si sono svolte selvaghe scene di panico. Gran parte dei con-

venuti riuscirono a salvarsi, tra cui persone, in maggior parte donne, e alcuni orchestrali, circondati dalle fiamme perirono miseramente, senza che i pompieri, subito accorsi, potessero soccorrerle. Quando verso l'alba l'incendio è stato domato, le vittime sono state trovate ammassate presso le due porte d'uscita, completamente carbonizzate ed irriconoscibili.

La discussione alla Camera

Il bilancio della Cultura popolare

Problemi alberghieri

(Seguito della prima pagina)

La riunione, sospesa alle ore 10.55, è ripresa alle 11.15, con la discussione del Ministero della Cultura popolare.

BONARDI pone in rilievo la crisi del turismo dovuta alla situazione internazionale, che incide particolarmente sull'industria alberghiera. Invoca pertanto disposizioni per la conservazione dell'attrezzatura ricettiva in vista dell'imminente conflitto che farà affluire nel nostro paese tutti coloro che si interessano alla civiltà dell'Italia fascista. È opportuno creare nuovi alberghi ove se ne riconosce la necessità, è altrettanto opportuno mantenere quelli esistenti che hanno bisogno di urgente aiuto. Il Governo fascista s'è del resto occupato della industria alberghiera, ora occorre evitare la chiusura degli esercizi o almeno far sì che non resti aperto un numero minimo per soddisfare i bisogni del turismo interno. Invoca speciali agevolazioni fiscali e creditizie per gli alberghi costretti a rimanere chiusi e quelli scarsamente frequentati, e si potrebbe formare uno speciale fondo di credito; in tal modo si potrebbe risolvere anche il grave problema alberghiero dell'Alto Adige.

Anche se gli eventi dovessero imporre esigenze, è assolutamente indispensabile potenziare il turismo italiano; e forse sarebbe utile ripristinare buoni alberghi e buoni benzina con facilità con i bisogni dell'Esercito, perché vi sono regioni come l'Alto Adige che non si possono potenziare se non con l'uso dei mezzi automobilistici. Vorrebbe una riduzione della tassa di soggiorno istituita per le aziende di cura ed estesa poi a poco a poco a quasi tutti i comuni. (Approva.)

Sostiene che è necessario rivedere la legislazione sul turismo; per quanto riguarda gli enti provinciali del turismo, rileva che la funzione del turismo dovrebbe essere considerata e svolta su un piano nazionale e non provinciale. (Approva.)

L'alta missione del giornalismo italiano

GUGLIELMOTTI segnala l'importanza assunta nella vita nazionale e nella propaganda della verità e della fede fascista del Ministero della Cultura popolare, il quale, sotto la direzione di Galeazzo Ciano, è oggi retto da un giornale che è una delle più genuine espressioni della rivoluzione. Occupandosi dei problemi della radio e del giornalismo nega che vi sia concorrenza tra questi due moderni strumenti di propaganda, anzi il giornale scritto si può considerare integrato da quello parlato. Una assoluta collaborazione fra di essi varrà a creare un organismo sempre più potente al servizio degli ideali fascisti.

Venendo al giornalismo afferma che la dignità giornalistica italiana, a parte le manifestazioni individuali del passato, nasce dai valori spirituali ed etici espressi dalla rivoluzione e rappresentati dal popolo d'Italia. La sua odierna figura di nobiltà lo contrappone al giornalismo straniero schiavo degli interessi internazionali. (Approva.)

Prima del Fascismo il giornalismo italiano non aveva una sua precisa posizione giuridica e professionale, oggi esiste un albo, esiste un istituto di previdenza che si collega all'opera e alla fede di Arnaldo Mussolini e che, in collaborazione con l'EIAR, garantisce una situazione di quiete per i giornalisti; essi ormai sicuri del loro avvenire.

Un'altra iniziativa del Ministero della Cultura popolare rappresenta una vera conquista: la creazione dell'ente stampa, che raccoglie e tende a valorizzare i giornali di provincia, i quali oggi, per la loro imponentissima funzione, sono assimilati agli altri tutti al servizio del Partito e del Regime. (Ip. plausi.)

Segnala con fierezza i progressi del giovane giornalismo che raccoglie elementi ben preparati e di sicura fede ne sono esempio alcuni giornali settimanali di grandissima importanza. Il giornalismo fascista che in Africa e in Spagna ha avuto i suoi combattenti o i suoi eroi è oggi in linea pronta a scendere in campo. Esso è propaganda di fede, espressione assoluta di verità al servizio esclusivo dell'interesse italiano. (Vivissimi applausi.)

Disciplina, fermezza e volontà che sono oggi norme di vita per tutta la nazione sono rispettate anche dal giornalismo che oppone alla stampa straniera la propria fede e la luce della verità di Mussolini. (Vivissimi applausi.)

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

La riunione terminò alle ore 12.15.

Le nuove tasse in materia nobiliare e araldica

ROMA, 24. Con provvedimento legislativo in corso è stato ripreso in esame il complesso delle tasse che regolano i vari provvedimenti in materia nobiliare ed araldica, e sono state apportate modificazioni e aggiunto, suggerite da una più precisa distinzione dei provvedimenti che ricorrono in materia nobiliare ed araldica, adeguandoli nella tassazione, in quanto possibile, all'attuale valore monetario. Sono state rimosse inoltre le tasse concernenti la concessione, autorizzazione o conferimento dei titoli, predicatori e stemmi, introducendo, agli effetti delle tasse, le distinzioni dei provvedimenti per titoli, predicatori e qualifiche nobiliari, se intestati o trasmissibili, per due o più maschi, o per maschi e femmine, nonché la distinzione del titolo di nobile in confronto di titoli specifici di principe, duca, marchese, conte, barone o visconte, cui si riferisce la nobiltà degli ultratanti, nobili e principi, ecc. Si stabilisce infine l'aumento della tassa per autorizzazione a far uso di decorazioni o onorificenze pontificie o straniere, introducendo per le diverse tassazioni la distinzione della gerarchia cavalleresca.

Il decreto reale per la concessione di titoli, predicatori e qualifiche nobiliari nazionali o per l'autorizzazione a riceverli da potenze straniere, o per conferma di quelli ricevuti: per il titolo di principe lire 90.000; per duca lire 80.000; per marchese lire 40.000; per conte lire 30.000; barone lire 24.000; nobiliti dei principi lire 19.000; nobiliti dei duchi lire 18.000; nobiliti dei marchesi lire 16.000; nobiliti dei conti lire 14.000; nobiliti dei baroni o dei visconti lire 13.500; nobiliti e per qualsiasi altro titolo o qualifica nobiliare lire 12.000; predicatori solo o congiuntamente al titolo lire 15.000. Elevazione di Comune a Città lire 9.000. Decreto reale per concessione di stemmi nazionali o per autorizzazione a riceverli da potenze straniere o per conferma di quelli ricevuti, per gli stemmi civici, province, comuni, enti morali lire 200; per gli altri stemmi, se siano trasmissibili ad eredi lire 3000; se non siano trasmissibili ad eredi lire 2500. Decreti per ampliazione degli stemmi, esclusi quelli civici, lire 1500. Autorizzazione a far uso di decorazioni e onorificenze pontificie e straniere, se sono ereditarie e importino titolo ereditario: il cavaliere di gran croce lire 4500; commendato con placca 3600; commendato 3000; cavaliere 3000. Se non sono ereditarie e non importino titolo ereditario, cavaliere di gran croce 1500, commendato con placca 1200, commendato 1000, cavaliere 300.

Il Ministro del commercio romano visita la Fiera di Milano

MILANO, 24. Stamane, alle 10.30, il Ministro romano del commercio, Christa, accompagnato dal consigliere reale Argentiniano, dal commissario governativo della Fiera, Soncini, e da un folto gruppo di senatori e deputati romani, ha visitato ufficialmente la Fiera. Ricevuto all'ingresso principale dal presidente dell'Ente, il Ministro si è recato al padiglione della Romania compiacendosi della realizzazione espositiva del suo Paese. Ha fatto poi un lungo giro attraverso i diversi settori fieristici.

La giornata odierna della Fiera è dedicata al Manciukuo, che per la prima volta è presente al gran mercato di esportazione e il cui padiglione è stato ufficialmente inaugurato stamane. Alla cerimonia è intervenuto l'incaricato di affari del Manciukuo a Roma e il console a Milano.

Il decreto sul nuovo trattamento degli impiegati privati richiamati

ROMA, 24. Il testo del decreto che dispone il nuovo trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi precise che agli impiegati privati richiamati alle armi per qualunque esigenza, nelle forze armate, compresa in M. V. S. N., che risultino all'atto del richiamo alle dipendenze dei datori di lavoro, è dovuta: a) per i primi due mesi un'indennità mensile pari alla retribuzione; b) successivamente a tale periodo e fino alla fine del richiamo, nel caso che il trattamento economico militare sia inferiore alla retribuzione inerte all'impiego, un'indennità mensile pari alla differenza tra i due trattamenti. L'indennità di cui alla lettera a) non può essere concessa che una volta sola nel periodo di un anno, anche se nel periodo stesso l'impiegato sia assoggettato a più richiami. In favore degli impiegati giudicati sarà continuato fino alla fine del richiamo il versamento dei contributi relativi all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia e per altre forme di previdenza obbligatoria sostitutiva o integrativa delle stesse, nella misura dovuta sull'ultima retribuzione mensile percepita al momento del richiamo e saranno loro pure corrisposti fino alla fine del richiamo gli assegni familiari nella misura spettante nel momento dello stesso, salvo le variazioni conseguenti a modifiche nel loro stato di famiglia.

Hanno diritto al trattamento previsto dalla presente legge i dipendenti dai datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione fascista degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, delle aziende del credito e dell'assicurazione e dei professionisti ed artisti, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori con qualifica d'impiegati, o ai quali sia assicurato per contratto collettivo di lavoro un trattamento equivalente o superiore a quello previsto dal detto decreto per il caso di richiamo alle armi, nonché dagli enti cooperativi, anche di fatto, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori con la qualifica e il trattamento predetti, ivi compresi i soci che prestano con tale qualifica e trattamento attività retribuita presso gli enti stessi. I contributi di dovuto anche per il personale femminile avente qualifica impiegatizia.

Sono assimilati ai richiamati coloro che, nel caso di esigenze di carattere eccezionale, si siano arruolati volontariamente, anche per anticipo di leva, e coloro che, essendo stati iscritti a ferma minima di terzo grado o riformati, vengano chiamati per la prima volta a prestare servizio militare in dipendenza delle esigenze predette.

La retribuzione inerente all'impiego, ai fini della determinazione dei contributi e delle indennità previste, è costituita, oltre che dello stipendio di tutte le indennità continuative di ammontare

Quotazioni di Borsa

Le nuove tasse in materia nobiliare e araldica

ROMA, 24. Con provvedimento legislativo in corso è stato ripreso in esame il complesso delle tasse che regolano i vari provvedimenti in materia nobiliare ed araldica, e sono state apportate modificazioni e aggiunto, suggerite da una più precisa distinzione dei provvedimenti che ricorrono in materia nobiliare ed araldica, adeguandoli nella tassazione, in quanto possibile, all'attuale valore monetario. Sono state rimosse inoltre le tasse concernenti la concessione, autorizzazione o conferimento dei titoli, predicatori e stemmi, introducendo, agli effetti delle tasse, le distinzioni dei provvedimenti per titoli, predicatori e qualifiche nobiliari, se intestati o trasmissibili, per due o più maschi, o per maschi e femmine, nonché la distinzione del titolo di nobile in confronto di titoli specifici di principe, duca, marchese, conte, barone o visconte, cui si riferisce la nobiltà degli ultratanti, nobili e principi, ecc. Si stabilisce infine l'aumento della tassa per autorizzazione a far uso di decorazioni o onorificenze pontificie o straniere, introducendo per le diverse tassazioni la distinzione della gerarchia cavalleresca.

Il decreto reale per la concessione di titoli, predicatori e qualifiche nobiliari nazionali o per l'autorizzazione a riceverli da potenze straniere, o per conferma di quelli ricevuti: per il titolo di principe lire 90.000; per duca lire 80.000; per marchese lire 40.000; per conte lire 30.000; barone lire 24.000; nobiliti dei principi lire 19.000; nobiliti dei duchi lire 18.000; nobiliti dei marchesi lire 16.000; nobiliti dei conti lire 14.000; nobiliti dei baroni o dei visconti lire 13.500; nobiliti e per qualsiasi altro titolo o qualifica nobiliare lire 12.000; predicatori solo o congiuntamente al titolo lire 15.000. Elevazione di Comune a Città lire 9.000. Decreto reale per concessione di stemmi nazionali o per autorizzazione a riceverli da potenze straniere o per conferma di quelli ricevuti, per gli stemmi civici, province, comuni, enti morali lire 200; per gli altri stemmi, se siano trasmissibili ad eredi lire 3000; se non siano trasmissibili ad eredi lire 2500. Decreti per ampliazione degli stemmi, esclusi quelli civici, lire 1500. Autorizzazione a far uso di decorazioni e onorificenze pontificie e straniere, se sono ereditarie e importino titolo ereditario: il cavaliere di gran croce lire 4500; commendato con placca 3600; commendato 3000; cavaliere 3000. Se non sono ereditarie e non importino titolo ereditario, cavaliere di gran croce 1500, commendato con placca 1200, commendato 1000, cavaliere 300.

Il Ministro del commercio romano visita la Fiera di Milano

MILANO, 24. Stamane, alle 10.30, il Ministro romano del commercio, Christa, accompagnato dal consigliere reale Argentiniano, dal commissario governativo della Fiera, Soncini, e da un folto gruppo di senatori e deputati romani, ha visitato ufficialmente la Fiera. Ricevuto all'ingresso principale dal presidente dell'Ente, il Ministro si è recato al padiglione della Romania compiacendosi della realizzazione espositiva del suo Paese. Ha fatto poi un lungo giro attraverso i diversi settori fieristici.

La giornata odierna della Fiera è dedicata al Manciukuo, che per la prima volta è presente al gran mercato di esportazione e il cui padiglione è stato ufficialmente inaugurato stamane. Alla cerimonia è intervenuto l'incaricato di affari del Manciukuo a Roma e il console a Milano.

Il decreto sul nuovo trattamento degli impiegati privati richiamati

ROMA, 24. Il testo del decreto che dispone il nuovo trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi precise che agli impiegati privati richiamati alle armi per qualunque esigenza, nelle forze armate, compresa in M. V. S. N., che risultino all'atto del richiamo alle dipendenze dei datori di lavoro, è dovuta: a) per i primi due mesi un'indennità mensile pari alla retribuzione; b) successivamente a tale periodo e fino alla fine del richiamo, nel caso che il trattamento economico militare sia inferiore alla retribuzione inerte all'impiego, un'indennità mensile pari alla differenza tra i due trattamenti. L'indennità di cui alla lettera a) non può essere concessa che una volta sola nel periodo di un anno, anche se nel periodo stesso l'impiegato sia assoggettato a più richiami. In favore degli impiegati giudicati sarà continuato fino alla fine del richiamo il versamento dei contributi relativi all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia e per altre forme di previdenza obbligatoria sostitutiva o integrativa delle stesse, nella misura dovuta sull'ultima retribuzione mensile percepita al momento del richiamo e saranno loro pure corrisposti fino alla fine del richiamo gli assegni familiari nella misura spettante nel momento dello stesso, salvo le variazioni conseguenti a modifiche nel loro stato di famiglia.

Hanno diritto al trattamento previsto dalla presente legge i dipendenti dai datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione fascista degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, delle aziende del credito e dell'assicurazione e dei professionisti ed artisti, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori con qualifica d'impiegati, o ai quali sia assicurato per contratto collettivo di lavoro un trattamento equivalente o superiore a quello previsto dal detto decreto per il caso di richiamo alle armi, nonché dagli enti cooperativi, anche di fatto, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori con la qualifica e il trattamento predetti, ivi compresi i soci che prestano con tale qualifica e trattamento attività retribuita presso gli enti stessi. I contributi di dovuto anche per il personale femminile avente qualifica impiegatizia.

Sono assimilati ai richiamati coloro che, nel caso di esigenze di carattere eccezionale, si siano arruolati volontariamente, anche per anticipo di leva, e coloro che, essendo stati iscritti a ferma minima di terzo grado o riformati, vengano chiamati per la prima volta a prestare servizio militare in dipendenza delle esigenze predette.

La retribuzione inerente all'impiego, ai fini della determinazione dei contributi e delle indennità previste, è costituita, oltre che dello stipendio di tutte le indennità continuative di ammontare

Quotazioni di Borsa

Le nuove tasse in materia nobiliare e araldica

ROMA, 24. Con provvedimento legislativo in corso è stato ripreso in esame il complesso delle tasse che regolano i vari provvedimenti in materia nobiliare ed araldica, e sono state apportate modificazioni e aggiunto, suggerite da una più precisa distinzione dei provvedimenti che ricorrono in materia nobiliare ed araldica, adeguandoli nella tassazione, in quanto possibile, all'attuale valore monetario. Sono state rimosse inoltre le tasse concernenti la concessione, autorizzazione o conferimento dei titoli, predicatori e stemmi, introducendo, agli effetti delle tasse, le distinzioni dei provvedimenti per titoli, predicatori e qualifiche nobiliari, se intestati o trasmissibili, per due o più maschi, o per maschi e femmine, nonché la distinzione del titolo di nobile in confronto di titoli specifici di principe, duca, marchese, conte, barone o visconte, cui si riferisce la nobiltà degli ultratanti, nobili e principi, ecc. Si stabilisce infine l'aumento della tassa per autorizzazione a far uso di decorazioni o onorificenze pontificie o straniere, introducendo per le diverse tassazioni la distinzione della gerarchia cavalleresca.

Il decreto reale per la concessione di titoli, predicatori e qualifiche nobiliari nazionali o per l'autorizzazione a riceverli da potenze straniere, o per conferma di quelli ricevuti: per il titolo di principe lire 90.000; per duca lire 80.000; per marchese lire 40.000; per conte lire 30.000; barone lire 24.000; nobiliti dei principi lire 19.000; nobiliti dei duchi lire 18.000; nobiliti dei marchesi lire 16.000; nobiliti dei conti lire 14.000; nobiliti dei baroni o dei visconti lire 13.500; nobiliti e per qualsiasi altro titolo o qualifica nobiliare lire 12.000; predicatori solo o congiuntamente al titolo lire 15.000. Elevazione di Comune a Città lire 9.000. Decreto reale per concessione di stemmi nazionali o per autorizzazione a riceverli da potenze straniere o per conferma di quelli ricevuti, per gli stemmi civici, province, comuni, enti morali lire 200; per gli altri stemmi, se siano trasmissibili ad eredi lire 3000; se non siano trasmissibili ad eredi lire 2500. Decreti per ampliazione degli stemmi, esclusi quelli civici, lire 1500. Autorizzazione a far uso di decorazioni e onorificenze pontificie e straniere, se sono ereditarie e importino titolo ereditario: il cavaliere di gran croce lire 4500; commendato con placca 3600; commendato 3000; cavaliere 3000. Se non sono ereditarie e non importino titolo ereditario, cavaliere di gran croce 1500, commendato con placca 1200, commendato 1000, cavaliere 300.

Il Ministro del commercio romano visita la Fiera di Milano

MILANO, 24. Stamane, alle 10.30, il Ministro romano del commercio, Christa, accompagnato dal consigliere reale Argentiniano, dal commissario governativo della Fiera, Soncini, e da un folto gruppo di senatori e deputati romani, ha visitato ufficialmente la Fiera. Ricevuto all'ingresso principale dal presidente dell'Ente, il Ministro si è recato al padiglione della Romania compiacendosi della realizzazione espositiva del suo Paese. Ha fatto poi un lungo giro attraverso i diversi settori fieristici.

La giornata odierna della Fiera è dedicata al Manciukuo, che per la prima volta è presente al gran mercato di esportazione e il cui padiglione è stato ufficialmente inaugurato stamane. Alla cerimonia è intervenuto l'incaricato di affari del Manciukuo a Roma e il console a Milano.

Il decreto sul nuovo trattamento degli impiegati privati richiamati

ROMA, 24. Il testo del decreto che dispone il nuovo trattamento degli impiegati privati richiamati alle armi precise che agli impiegati privati richiamati alle armi per qualunque esigenza, nelle forze armate, compresa in M. V. S. N., che risultino all'atto del richiamo alle dipendenze dei datori di lavoro, è dovuta: a) per i primi due mesi un'indennità mensile pari alla retribuzione; b) successivamente a tale periodo e fino alla fine del richiamo, nel caso che il trattamento economico militare sia inferiore alla retribuzione inerte all'impiego, un'indennità mensile pari alla differenza tra i due trattamenti. L'indennità di cui alla lettera a) non può essere concessa che una volta sola nel periodo di un anno, anche se nel periodo stesso l'impiegato sia assoggettato a più richiami. In favore degli impiegati giudicati sarà continuato fino alla fine del richiamo il versamento dei contributi relativi all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia e per altre forme di previdenza obbligatoria sostitutiva o integrativa delle stesse, nella misura dovuta sull'ultima retribuzione mensile percepita al momento del richiamo e saranno loro pure corrisposti fino alla fine del richiamo gli assegni familiari nella misura spettante nel momento dello stesso, salvo le variazioni conseguenti a modifiche nel loro stato di famiglia.

Hanno diritto al trattamento previsto dalla presente legge i dipendenti dai datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione fascista degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, delle aziende del credito e dell'assicurazione e dei professionisti ed artisti, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori con qualifica d'impiegati, o ai quali sia assicurato per contratto collettivo di lavoro un trattamento equivalente o superiore a quello previsto dal detto decreto per il caso di richiamo alle armi, nonché dagli enti cooperativi, anche di fatto, che abbiano alle loro dipendenze lavoratori con la qualifica e il trattamento predetti, ivi compresi i soci che prestano con tale qualifica e trattamento attività retribuita presso gli enti stessi. I contributi di dovuto anche per il personale femminile avente qualifica impiegatizia.

Sono assimilati ai richiamati coloro che, nel caso di esigenze di carattere eccezionale, si siano arruolati volontariamente, anche per anticipo di leva, e coloro che, essendo stati iscritti a ferma minima di terzo grado o riformati, vengano chiamati per la prima volta a prestare servizio militare in dipendenza delle esigenze predette.

La retribuzione inerente all'impiego, ai fini della determinazione dei contributi e delle indennità previste, è costituita, oltre che dello stipendio di tutte le indennità continuative di ammontare

Quotazioni di Borsa

Le nuove tasse in materia nobiliare e araldica

ROMA, 24. Con provvedimento legislativo in corso è stato ripreso in esame il complesso delle tasse che regolano i vari provvedimenti in materia nobiliare ed araldica, e sono state apportate modificazioni e aggiunto, suggerite da una più precisa distinzione dei provvedimenti che ricorrono in materia nobiliare ed araldica, adeguandoli nella tassazione, in quanto possibile, all'attuale valore monetario. Sono state rimosse inoltre le tasse concernenti la concessione, autorizzazione o conferimento dei titoli, predicatori e stemmi, introducendo, agli effetti delle tasse, le distinzioni dei provvedimenti per titoli, predicatori e qualifiche nobiliari, se intestati o trasmissibili, per due o più maschi, o per maschi e femmine, nonché la distinzione del titolo di nobile in confronto di titoli specifici di principe, duca, marchese, conte, barone o visconte, cui si riferisce la nobiltà degli ultratanti, nobili e principi, ecc. Si stabilisce infine l'aumento della tassa per autorizzazione a far uso di decorazioni o onorificenze pontificie o straniere, introducendo per le diverse tassazioni la distinzione della gerarchia cavalleresca.

Il decreto reale per la concessione di titoli, predicatori e qualifiche nobiliari nazionali o per l'autorizzazione a riceverli da potenze straniere, o per conferma di quelli ricevuti: per il titolo di principe lire 90.000; per duca lire 80.000; per marchese lire 40.000; per conte lire 30.000; barone lire 24.000; nobiliti dei principi lire 19.000; nobiliti dei duchi lire 18.000; nobiliti dei marchesi lire 16.000; nobiliti dei conti lire 14.000; nobiliti dei baroni o dei visconti lire 13.500; nobiliti e per qualsiasi altro titolo o qualifica nobiliare lire 12.000; predicatori solo o congiuntamente al titolo lire 15.000

25 APRILE
1940-XVIII
S. MARCO

Cronaca della Città

I Cronisti ricevono il
pubblico dalle ore 18
Telefono N. 20-420

Federazione Fascista

Centro di mobilitazione civile

Il segretario del P. N. F. ha, su mia proposta, nominato vice comandante federale del Centro di mobilitazione civile il fascista Baccinetti Ten. Col. Edmondo, combattente della grande guerra, padre della Medaglia d'Oro Sebastiano Baccinetti caduto nel cielo di Spagna in sostituzione dell'Ec. il Generale di Corpo d'Armata Macaluso Egidio, che ho vivamente ringraziato per l'opera svolta.

IL SEGRETARIO FEDERALE

La commemorazione di Ugo Pope

Omaggio ai fiori del Segretario del Partito

Ieri sera è stato commemorato con semplice ed austero rito, dinanzi alla lapide dedicata ai Caduti per la Rivoluzione, in Campo S. Stefano, il camerata Ugo Pope, del cui eroico sacrificio ricorreva l'anniversario.

Adunata premilitari

LEVA TERRA «ORDINARIA»
classi 1919 - 1920 - 1921

Sabato 27, ore 14, rispettive sedi di corso.

LEVA TERRA «STUDENTI»
classi 1919 - 1920 - 1921

Sabato 27, ore 14, rispettive sedi di corso.

LEVA TERRA SPECIALIZZATA
classi 1921

Mitraglieri-mortai, sabato 27, ore 14.30, «M. Foscarini».

Antidive, sabato 27, ore 14.30, caserma Vigili del fuoco.

Marconisti, sabato 27, ore 14.30, «S. Venier».

Artigiani, sabato 27, ore 14.30, sede Olivetti.

Gonisti, sabato 27, ore 14.30, «M. Foscarini».

Musici, domenica 28, ore 10, scuola «A. Diaz».

LEVA MARE - Classi 1919-1920-1921

Sabato 27, alle ore 14.45, nelle sottodivise locali.

Nocchieri, falegnami, battaglione S. Marco, operai carpentieri, operai falegnami, furieri, elettricisti, rivenditori non specializzati: Scuola «Nario Sarno».

Segnalatori, cannonieri S.D.T., siluristi, torpedinieri: R. Arsena.

Informatori portafiori: Ospedale S. Anna.

Fucisti delle varie specialità: Istituto veneto per il lavoro.

I premiaristi che hanno ricevuto il precepto per la chiamata alle armi per il 15 maggio sono esonerati dall'istruzione.

LEVA ARIA - Classi 1919-1920-1921

Specialisti: motori, montatori, autisti: sabato 27, ore 13.15, «M. Foscarini» a per esercitazioni di tiro.

Ordinari, sabato 27, ore 13.30, «M. Foscarini».

I ritardatari saranno considerati assenti. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni penali stabilite dalla legge 13 giugno 1935 XIII n. 1067.

Gioventù Italiana del Littorio

COMANDO FEDERALE

Esercitazioni di tiro premilitari
classe 1921

Poligono di tiro di S. Nicolò di Lido: sabato 27 aprile dalle ore 15 in poi il poligono di tiro di San Nicolò di Lido è a disposizione della sezione premilitare Leva aria di Venezia.

Poligono di tiro di Punta Sabbioni: sabato 27 dalle ore 15 in poi il poligono di tiro di Punta Sabbioni è a disposizione della sezione Leva mare di Venezia.

Il concorso provinciale per le scuole elementari

In tutte le scuole elementari di Venezia e provincia i bambini e le bambine italiane sotto la guida dei rispettivi maestri stanno intensamente preparando al concorso provinciale per squadre delle classi IV e V elementare, che come è noto si svolgerà nella prima metà del mese di maggio. Il programma del concorso comprende oltre ad una prova di cultura fascista, gli esercizi obbligatori dell'anno XVIII, il salto in lungo, la corsa in 40 ed il lancio frontale e dorsale del pallone.

Il concorso oltre a stabilire una graduatoria delle squadre servirà per la scelta degli elementi che dovranno partecipare alla festa ginnastica del prossimo 24 maggio.

Le squadre tanto per Venezia come per la provincia sono composte di 21 elementi scelti nella stessa classe scolastica e dovranno eseguire l'esercizio obbligatorio ed un altro soltanto delle altre prove sportive previste. Allo scopo di dare ai centri della provincia la possibilità di preparare accuratamente la prova ginnastica, il concorso si effettuerà nei giorni e nelle ore stabilite soltanto nei seguenti sedi:

Venezia, Giudecca, Lido, venerdì 10 maggio e S. Elena ore 9 squadre femminili, ore 15 squadre maschili; Dolo martedì 7 maggio ore 15 tutte le squadre maschili e femminili; Mirano martedì 7 maggio ore 14.30 tutte le squadre maschili e femminili; Cavareno mercoledì 8 maggio ore 9 tutte le squadre maschili e femminili; Chioggia mercoledì 8 maggio ore 15 tutte le squadre maschili e femminili; Fiesse lunedì 12 maggio ore 9 tutte le squadre maschili e femminili.

Federazione dei Fasci Femminili

Visite in provincia - La Fiduciaria provinciale si è recata a Portogruaro, S. Donà, Chioggia, dove ha ricevuto numerosissime persone del popolo di quei centri e dei fasci di Fossalta, Portogruaro, Annone, Teglio Veneto, S. Michele al Tagliamento, Musile, Noventa, Meolo, Fossalta di Piave.

U.N.P.A. - La Fiduciaria provinciale ha assistito alle esercitazioni settimanali delle appartenenti alle squadre dell'U.N.P.A.

La Fiduciaria provinciale ha riunito le segretarie riuniti dando ad esse istruzioni di lavoro.

Opportunità - Provenienti da Montebelluna sono arrivate 50 organizzatrici della Sezione operaie di quel fascio femminile. Accolte dalla capogruppo ospitalità e da alcune cameratane hanno visitato la città ed il Lido.

Preparazione della donna alla vita coloniale. - In città e provincia hanno avuto luogo le lezioni di artigiano e di cultura coloniale.

Sezione Massale rurali

Visite in provincia. - La Segretaria provinciale MM. RR. si è recata a Portogruaro, S. Stino e Dolo per ricevere le cameratane di quei mandamenti.

Chiusura corsi di sezioni e premiazioni. - Alla chiusura dei corsi avvenuta nei fasci di Mira e di Salzano sono state premiate 161 MM. RR. fra le più meritevoli. In altri fasci sono state tenute 15 lezioni.

Sez. operaie lavoranti a domicilio

Lezioni. - La Fiduciaria provinciale ha assistito alla conversazione tenuta alle mamme del Laboratorio matero di S. Maria. Altre lezioni sull'U.N.P.A. autunno, puericoltura sono state tenute alle mamme dei lavoratori materni di San Giobbe, Bragora, S. Marziale. Alla Casa della Giovane italiana per le iscritte alla S.O.L.D. dei Gruppi di Cannaregio e Dorsoduro e al F.F. di S. Pietro in Volta sono state tenute conversazioni sull'antitubercolare, completate da proiezioni cinematografiche.

Visite ai Fasci e Gruppi. - La Segretaria prov. S.O.L.D. si è recata nei Gruppi riuniti di S. Croce, Cannaregio, S. Marco, S. Polo e ai Fasci di Marghera e Mestre per ricevere le organizzatrici.

Riunioni. - La V. Fiduciaria prov. ha ricevuto le segretarie riuniti S.O.L.D. e dei Fasci di Lido, Mestre, Murano.

La gita cicloturistica del Dopolavoro az. Junghans

Oggi il nucleo cicloturistico del Dop. Az. Junghans con a capo il camerata Palma, compirà una gita con meta Quinto di Treviso.

Gita del Dopolavoro Telve

Il 21 aprile il Dop. az. Telve ha organizzato per i propri soci una gita allo Isola dell'estuario con meta a Torcello.

I dopolavoristi in numero di oltre 150 fra i quali molti venuti appositamente dalle Sezioni di Trieste, Fiume, Pola, Udine, Gorizia, e Pordenone si sono imbarcati alle ore 10 alla riva degli Schiavoni su apposito vaporetto noleggiato dalla Azienda; dopo una sosta a Murano per la visita al Museo Vetrario, sono arrivati verso la una a Torcello dove erano state preparate le tavole all'aperto per la colazione.

Al ritorno la comitiva è scesa a Burano per la visita all'isola, ed alle 17.30 circa sbarcava in città per dar modo ai soci provenienti dalle sezioni di far ritorno in serata alle loro sedi.

Vita sindacale

Sindacato medici

Il 26 aprile avrà luogo a Milano il IV Raduno Sindacato interprovinciale. Il segretario del Sindacato nazionale invita i medici della provincia, condotti e liberi professionisti a partecipare. Il maggior numero possibile, e ciò in considerazione dell'importanza dei temi che saranno trattati. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Sindacato (Dorsoduro 3883 Ca Dolfin).

Rapporto dei fanti della Giudiceca

Si invitano tutti i fanti in congedo, residenti nell'isola, iscritti e non iscritti al Battaglione Venezia a intervenire ad una riunione che si terrà sabato 27 corrente alle ore 21 alla trattoria ai Due Mori, per la costituzione di un reparto nell'isola.

SCHERMA e PUGILATO

ISTITUTO P. CALLO

Calle Loro 5, Milano

Posto Comune

Dopolavoristi veneziani a Roma

per i campionati sportivi del lavoro

ROMA, 24

Questa mattina è giunta alla capitale la grossa comitiva dei Dopolavoristi veneziani partecipanti ai campionati sportivi del lavoro che s'inizieranno domenica, giovedì, sui campi sportivi del Dopolavoro del Governatorato, del Dopolavoro del Ministero delle Finanze e dell'Accademia della G. al Foro Mussolini: manifestazione imponentissima, per la quale sono convenuti a Roma circa 3000 lavoratori dell'industria, del commercio, di enti pubblici e rurali.

La comitiva veneziana è composta, com'è noto, da una settantina di elementi e accompagnata dall'ispettore di zona dell'O. N. D. e dal fiduciario sportivo, ha compiuto nella giornata un sopralluogo nei vari campi sportivi che saranno teatro delle competizioni, ed anche degli allenamenti. Della presenza a Roma degli atleti dopolavoristi veneziani si è interessato anche il Federale, che era nella capitale, ed ha incaricato l'ispettore di zona di comunicare il suo incitamento agli atleti.

La lotteria contro la tubercolosi nella quale il Regime ha impegnato tutte le forze della Nazione, è alla sua decima campagna. La liberazione del nostro paese da questa malattia, è un fine così alto, così luminoso, così bello, che chi è che non lo veda, chi non lo ama, chi non desidera impegnare la sua forza per raggiungerlo. E' una battaglia sociale che non ha bisogno di sagaci propagatori per essere bandita, o di sottili intelligenze per essere compresa: essa risponde ad un istintivo grido interiore che sorregge anche nel più umile lavoratore manuale, colto dal suo sangue; è una battaglia impegnata per proteggere le culle, per preservare l'avvenire della razza e ciascuno di noi vede nell'avvenire i suoi propri figli.

Le campagne antitubercolari convogliano, armonizzando in sforzo nazionale, una moltitudine di desideri singoli, intimamente radicati nella natura umana e che esprimono amore alla vita, odio alla morte.

Anche quest'anno il popolo veneziano sarà chiamato a donare il suo obolo per questa santa guerra, nella tradizionale giornata del «boccolo», che sarà celebrata oggi. Tutti indistintamente avranno portato in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Non vi è dubbio che la regale Venezia, oggi 25 aprile offrirà alla grande causa nazionale della lotta antitubercolare, un aiuto degno del suo nome e della sua bellezza.

DIARIO SAORO

25 Giovedì - S. Marco Evangelista discepolo di S. Pietro e da lui consacrato vescovo di Alessandria di Egitto, che evangelizzò e consacrò col suo martirio, Patrono principale di Venezia. - Le Rogazioni o Litanie maggiori furono istituite da San Gregorio Magno e sono ancora di terra e di Messa pontificale di S. Em. il Cardinale Patriarca, alle 17.30 Vespri pontificali, Completio, discorso di S. Em. canto dell'Inno vanto portatore di pace in questo giorno il piccolo fiore che testimonia graziosamente l'offerta fatta, sia pur minima, per alte diverse possibilità di ognuno; la

offerta che sarà come un piccolo passo, aggiunta a milioni di altri, nella marcia verso il raggiungimento della sanità della nostra razza.

Cinquanta ingegneri

Industriali spagnoli

visiteranno Porto Marghera

Giungeranno oggi a Venezia, suddivisi in due gruppi, oltre cinquanta ingegneri industriali spagnoli i quali stanno compiendo una visita alle maggiori realizzazioni dell'Italia fascista nel settore industriale. Il primo gruppo arriverà alle ore 5.25 da Genova, e dedicherà tutta la giornata alla visita dei monumenti cittadini; il secondo gruppo giungerà alle ore 21 da Bologna. Gli ingegneri spagnoli si recheranno domattina a Porto Marghera per visitare i principali stabilimenti saranno guidati dai preposti all'Unione industriale. I componenti del secondo gruppo dedicheranno il pomeriggio di venerdì alla visita della città. La comitiva lascerà Venezia sabato 27 per recarsi a Valdagno, e quindi a Milano, Torino e Genova dove si imbarcherà per far ritorno in Patria.

La partenza del quinto scaglione dei rurali per la Germania

Oggi alle ore 17, con treno speciale, partirà dalla stazione di Mestre il quinto contingente di rurali veneziani diretto in Germania per la terza emigrazione stagionale.

Il contingente converrà a Mestre dalle varie zone della provincia nella prima ora del pomeriggio per il consueto controllo dei documenti, la distribuzione dell'equipaggiamento e la refezione.

I rurali sono diretti nel sud-ovest germanico dove giungeranno nella serata di venerdì, transitando dal valico del Brennero.

Ateneo di Venezia

La prima lezione del corso di storia veneta

Sabato prossimo, alle ore 18, avrà luogo nell'Aula Magna dell'Ateneo la prima lezione del Corso di Storia Veneta. Il docente del Corso, Gino Damerini, parlerà sul tema: «La storia di Venezia e la civiltà occidentale».

Il tema delle altre lezioni sarà comunicato di volta in volta nei giornali. Entro la fine del mese di maggio i giovani iscritti potranno concorrere al Premio di Fondazione «Cornelia Sabbadini» e gli altri premi che saranno disposti dalla Presidenza dell'Ateneo presentando una memoria originale sull'argomento trattato dal docente. Inoltre l'Ateneo rilascerà ai giovani che dimostreranno di aver frequentato regolarmente le lezioni un diploma di frequenza.

Il Corso è pubblico e gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria dell'Ateneo a S. Fantin tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Un discorso di Battista Pellegrini per i commercianti

Venerdì 26 corr. alle ore 21 il prof. Battista Pellegrini parlerà, nella prima lezione del corso, sul tema: «La storia di Venezia e la civiltà occidentale».

Il tema delle altre lezioni sarà comunicato di volta in volta nei giornali. Entro la fine del mese di maggio i giovani iscritti potranno concorrere al Premio di Fondazione «Cornelia Sabbadini» e gli altri premi che saranno disposti dalla Presidenza dell'Ateneo presentando una memoria originale sull'argomento trattato dal docente. Inoltre l'Ateneo rilascerà ai giovani che dimostreranno di aver frequentato regolarmente le lezioni un diploma di frequenza.

Il Corso è pubblico e gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria dell'Ateneo a S. Fantin tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Un discorso di Battista Pellegrini per i commercianti

Venerdì 26 corr. alle ore 21 il prof. Battista Pellegrini parlerà, nella prima lezione del corso, sul tema: «La storia di Venezia e la civiltà occidentale».

Il tema delle altre lezioni sarà comunicato di volta in volta nei giornali. Entro la fine del mese di maggio i giovani iscritti potranno concorrere al Premio di Fondazione «Cornelia Sabbadini» e gli altri premi che saranno disposti dalla Presidenza dell'Ateneo presentando una memoria originale sull'argomento trattato dal docente. Inoltre l'Ateneo rilascerà ai giovani che dimostreranno di aver frequentato regolarmente le lezioni un diploma di frequenza.

Il Corso è pubblico e gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria dell'Ateneo a S. Fantin tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Un discorso di Battista Pellegrini per i commercianti

Venerdì 26 corr. alle ore 21 il prof. Battista Pellegrini parlerà, nella prima lezione del corso, sul tema: «La storia di Venezia e la civiltà occidentale».

Il tema delle altre lezioni sarà comunicato di volta in volta nei giornali. Entro la fine del mese di maggio i giovani iscritti potranno concorrere al Premio di Fondazione «Cornelia Sabbadini» e gli altri premi che saranno disposti dalla Presidenza dell'Ateneo presentando una memoria originale sull'argomento trattato dal docente. Inoltre l'Ateneo rilascerà ai giovani che dimostreranno di aver frequentato regolarmente le lezioni un diploma di frequenza.

Il Corso è pubblico e gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria dell'Ateneo a S. Fantin tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Un discorso di Battista Pellegrini per i commercianti

Venerdì 26 corr. alle ore 21 il prof. Battista Pellegrini parlerà, nella prima lezione del corso, sul tema: «La storia di Venezia e la civiltà occidentale».

Il tema delle altre lezioni sarà comunicato di volta in volta nei giornali. Entro la fine del mese di maggio i giovani iscritti potranno concorrere al Premio di Fondazione «Cornelia Sabbadini» e gli altri premi che saranno disposti dalla Presidenza dell'Ateneo presentando una memoria originale sull'argomento trattato dal docente. Inoltre l'Ateneo rilascerà ai giovani che dimostreranno di aver frequentato regolarmente le lezioni un diploma di frequenza.

Il Corso è pubblico e gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria dell'Ateneo a S. Fantin tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Un discorso di Battista Pellegrini per i commercianti

Venerdì 26 corr. alle ore 21 il prof. Battista Pellegrini parlerà, nella prima lezione del corso, sul tema: «La storia di Venezia e la civiltà occidentale».

Il tema delle altre lezioni sarà comunicato di volta in volta nei giornali. Entro la fine del mese di maggio i giovani iscritti potranno concorrere al Premio di Fondazione «Cornelia Sabbadini» e gli altri premi che saranno disposti dalla Presidenza dell'Ateneo presentando una memoria originale sull'argomento trattato dal docente. Inoltre l'Ateneo rilascerà ai giovani che dimostreranno di aver frequentato regolarmente le lezioni un diploma di frequenza.

Il Corso è pubblico e gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria dell'Ateneo a S. Fantin tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Un discorso di Battista Pellegrini per i commercianti

Venerdì 26 corr. alle ore 21 il prof. Battista Pellegrini parlerà, nella prima lezione del corso, sul tema: «La storia di Venezia e la civiltà occidentale».

Il tema delle altre lezioni sarà comunicato di volta in volta nei giornali. Entro la fine del mese di maggio i giovani iscritti potranno concorrere al Premio di Fondazione «Cornelia Sabbadini» e gli altri premi che saranno disposti dalla Presidenza dell'Ateneo presentando una memoria originale sull'argomento trattato dal docente. Inoltre l'Ateneo rilascerà ai giovani che dimostreranno di aver frequentato regolarmente le lezioni un diploma di frequenza.

Il Corso è pubblico e gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria dell'Ateneo a S. Fantin tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Un discorso di Battista Pellegrini per i commercianti

Venerdì 26 corr. alle ore 21 il prof. Battista Pellegrini parlerà, nella prima lezione del corso, sul tema: «La storia di Venezia e la civiltà occidentale».

Il tema delle altre lezioni sarà comunicato di volta in volta nei giornali. Entro la fine del mese di maggio i giovani iscritti potranno concorrere al Premio di Fondazione «Cornelia Sabbadini» e gli altri premi che saranno disposti dalla Presidenza dell'Ateneo presentando una memoria originale sull'argomento trattato dal docente. Inoltre l'Ateneo rilascerà ai giovani che dimostreranno di aver frequentato regolarmente le lezioni un diploma di frequenza.

Il Corso è pubblico e gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria dell'Ateneo a S. Fantin tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Un discorso di Battista Pellegrini per i commercianti

Venerdì 26 corr. alle ore 21 il prof. Battista Pellegrini parlerà, nella prima lezione

Teatri e concerti

GOLDONI

Un bellissimo pubblico assisterà ieri sera alla rappresentazione de "La cena delle beffe" di Sem Benelli, ed ha calorosamente applaudito i protagonisti Gualtiero Tumiati e Carlo Ninchi.

Questa sera la compagnia Tumiati-Ninchi darà la seconda ed ultima recita de "La cena delle beffe".

Domani sera, venerdì, avrà inizio un corso di recite della Compagnia del Teatro delle Arti di Roma, diretta da Anton Giulio Bragaglia. Il lavoro di debutto sarà: "Delitto e castigo" di Dostoevsky.

I saggi di studio al "B. Marcollo".

Venerdì 26 alle ore 21 cominceranno al Liceo B. Marcollo i saggi di studio. Ecco il programma del primo:

1) Tartini: Concerto in re min. (1. e 2. tempo). Allievo Pellegrini. Maria Teresa (anno 7. scuola di violino prof. L. Ferro). 2) Marcollo: Sonata in sol magg. Bach. Profilo. Allievo Mozzato Guido (anno 9. scuola di viola prof. G. Micheli). 3) Bach: Preludio e fuga dalla I. sonata. Allievo Rosca Luciano (anno 9. scuola di violino prof. L. Ferro). 4) Saint-Saens: Concerto. Allievo Ghisardelli Settimio (anno 10. scuola di violoncello prof. A. Pais). 5) Pizzetti: Sonata. Allievo Faccini Fernando (anno 9. scuola di violino prof. L. Ferro). Al pianoforte l'allievo Peloso Maria. 6) Debussy: Sonata per pianoforte e violino. Allievi: Amendola Ugo e Brundino Rino (scuola di musica da camera del prof. L. Ferro).

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15 Comp. Tumiati - Ninchi: LA CENA DELLE BEFFE di Sem Benelli.

Rossini ore 15: EROE PER FORZA con Joe E. Brown, June Travis.

Malibran ore 15: Cinema. Varietà: Sull'occhio. AVVENTURIERI DI LONDRA. Sulla scena: Comp. di riviste Tre B.

Cinematografi

S. Marco ore 14: DONNA DIMENTICATA con Signa Gurie.

Olimpia ore 15 100.000 DOLLARI con A. Norris e A. Nazari.

Musica in Piazza

La Banda Municipale eseguirà oggi dalle ore 17 alle 19 in Piazza S. Marco il seguente programma:

1. Prete Venerabile: Inno al Campione da un salmo di B. Marcollo.

2. Mozart: «Le nozze di Figaro»: Ouverture.

3. Verdi: «Aida». Atto III.

4. Dvorak: Danza slava N. 3.

5. Gounod: «Faust». Preludio, cor. strofe e valzer.

6. Handel: Alleluja dall'oratorio «Messia».

IN TRIBUNALE

Per una bicicletta

(Udienza del 24. Sezione II. Presidente: Accorcia-Manfredi. Giudici: Falcini e Pisani. P. M.: Zuppello. Cancelliere: Lionti).

Il Pretore di Mestre condannava a 4 mesi di reclusione e L. 800 di multa Attilio Zampieri di Luigi, di anni 38, e Caterina Regazzo che si accapigliarono. Chi ne ebbe la peggio fu la Regazzo che riportò delle lesioni guaribili in 13 giorni. La Carraro dovette comparire dinanzi al Pretore di Mestre, che la condannò a tre mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Presentò però appello, ma il Tribunale confermò ieri la sentenza condannando la Carraro anche alle spese di costituzione di parte civile liquidate in lire 300. Difensori: avv. Luigi Marinoni.

Assolto

Per aver accolto nella sua casa delle coppie clandestine Giovanni Mazzarioli di Vincenzo, di anni 46, veniva condannato dal Pretore di Mestre a sei mesi di reclusione e a L. 3.000 di multa. In seguito ad appello la causa veniva ieri nuovamente discussa ed il Tribunale assolveva il Mazzarioli per insufficienza di prove. Difensore avv. Biga.

Le posate della passione

Il sig. Maly Springmann da Baden Baden e gestore di una pensione al Lido, il 2 luglio dello scorso anno si accorgeva che 10 posate di alpaca e di argento erano scomparse. Ben presto però scoprì che l'autrice del furto era stata la cameriera alle sue dipendenze Maria Bester di Giuseppe, di anni 35, da Bressanone. Denunciata per furto è stata condannata ieri a 4 mesi e 20 giorni di reclusione e L. 550 di multa. Difensore avv. Bondi.

Settanta quintali di stramaglia

Antonio Calderan di Luigi, di anni 19, rubava a Giuseppe Bincello da Portogruaro, 70 quintali di stramaglia del valore di L. 500, che erano state appena tagliate nella palude. Comparso dinanzi al Pretore di Portogruaro il Calderan veniva condannato a tre mesi di reclusione, a L. 600 di multa e L. 200 di ammenda. Il Calderan presentava appello, ma il Tribunale dopo il dibattimento di ieri ha dichiarato inammissibile l'appello stesso ordinando l'esecuzione della sentenza e condannando l'appellante alle maggiori spese comprese quelle di difensore avv. Luigi Marinoni d'ufficio. Parte civile: avv. Marzani.

Oggi orario festivo

Venerdì continuerà alla CASA D'ARTE ANTICA

La VENDITA all'ASTA

ALBERGO LUNA, SAN MARCO, CALLE VALLANESSO, APPRODO VAPORINO

L'attesa per la stagione all'Arena di Verona

VERONA, 24

L'attesa per la XXIV stagione lirica all'Arena prende ogni giorno più consistenza su un piano di simpatia e di sicura fiducia.

A giorni avremo l'elenco completo degli interpreti; intanto i nomi già pubblicati, Gigli, Stignani, Favero e Malpiero, continuano a far leva di interesse e a preparare le condizioni del successo.

Intensa è la propaganda che va svolgendo l'Ente autonomo spettacoli lirici: un bel cartellone di Lenhart, efficace nella concezione e nel richiamo coloristico, sta per essere diffuso. Una novità nel settore della propaganda sarà costituita quest'anno dalla pubblicazione di un giornale dal titolo "Anfiteatro", destinato ad essere l'organo ufficiale della stagione. In corso di allestimento è anche il "Numero unico" nel quale — secondo la consuetudine — ottime penne di giornalisti e di letterati fonderanno gli aspetti salienti della grande sagra lirica veronese che avrà inizio — sicuramente trionfale — il 28 luglio con il "Trovatore".

Novità cinematografiche

Sigrid Gurie — la bella protagonista con Gary Cooper, del Marco Polo americanizzato, il film che, per dispregio evidente alla verità storica, fu relato in Italia sotto il titolo "La scorta alla corte del Gran Kan" — era stata lanciata allora come scandinava, quasi compatriota, o addirittura parente della Garbo; ha dovuto però più tardi confessare di essere nata a Brooklyn, sia pure da genitori norvegesi. Ciò non toglie che ella resti una bella e intelligente attrice; non dotata di qualità eccezionali, ma umana ed espressiva.

Ella è ora la protagonista di "Donna dimenticata" e la sua interpretazione costituisce l'unico elemento logico in questo illogico film, che sono perpetrato come inaudite; in primo luogo una condanna senza prove, anzi con la facilità di provare la più assoluta innocenza dell'accusata; poi la confessione del colpevole, che viene sottratta senza una convincente ragione; infine l'atteggiamento del giudice distrettuale, che non si capisce bene se sia figlio alla giustizia o incline ai patteggiamenti. Se dalle grandi linee della narrazione, scendiamo ai particolari, la serie dei reati contro la polizia diventa infinita. In quasi tutte le scene c'è qualche cosa che bisogna ammettere come dimostrato, senza esaminarlo troppo da vicino: pena il veder cadere a catafascio la costruzione elevata su quella poco solida base; ma in questo film non è solo il dato di partenza, bensì tutte le situazioni che peccano di convenzionalismo e d'illiquidità. Insomma il regista Harold Young non ha fatto il minimo sforzo per persuaderci. Qualche bella scena, qualche spunto commovente, sono dovuti alla Gurie. (San Marco) c. v.

Baruffa fra donne

Per i lutti motivi due donne il 22 luglio del 1937 venivano a lite. Costoro erano Isabella Carraro fu Carolo, di anni 38, e Caterina Regazzo che si accapigliarono. Chi ne ebbe la peggio fu la Regazzo che riportò delle lesioni guaribili in 13 giorni. La Carraro dovette comparire dinanzi al Pretore di Mestre, che la condannò a tre mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Presentò però appello, ma il Tribunale confermò ieri la sentenza condannando la Carraro anche alle spese di costituzione di parte civile liquidate in lire 300. Difensori: avv. Luigi Marinoni d'ufficio. Parte civile: avv. Ciso.

La cambiale di 10 mila lire

(Sezione III)

Domenico Francesco fu Gio. Batta e Antonio Salmasso fu Domenico da Fossò, sono stati imputati di concorso in falsità di una cambiale di L. 10.000 firmata in bianco dal genero del Francesco a nome Giovanni Cacciandro e dalla figlia Elvira Francesco con l'avallo del Salmasso a titolo di garanzia e non esigibile prima della sua morte. Il Francesco faceva opporre dal Salmasso la data di emissione 27 agosto 1937 e quella di scadenza il 20 dicembre 1937. I due sono imputati anche di concorso di tentata truffa, poiché con la falsità commessa il Domenico Francesco aveva iniziato la procedura esecutiva in base alla cambiale di L. 10.000, onde ottenere il pagamento della somma dal Cacciandro e dalla Elvira Francesco.

Il Tribunale, dopo il dibattimento, ha ritenuto il Francesco ed il Salmasso imputabili di falso in scrittura privata ed ha assolto il primo per insufficienza di prove e il secondo perché il fatto non costituisce reato e li ha assolti ambedue anche dalla tentata truffa perché il fatto non sussiste. Difensori: del Francesco avv. De Gotzen, del Salmasso avv. Bondi. Parte civile: avv. Serrano.

L'Azienda ligniti italiana

ROMA, 24

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge 2 aprile 1946 XVIII che istituisce, con sede in Roma, un ente di diritto pubblico denominato Azienda ligniti italiana, con un capitale di sessanta milioni di lire, fornito dallo Stato.

VITA SPORTIVA

L'Ambrosiana a Venezia domenica prossima

Venezia-Padova il 5 maggio

Era stato annunciato per domenica prossima un incontro amichevole fra il Venezia e l'Ambrosiana che avrebbe dovuto svolgersi a Milano unitamente ad una seconda partita amichevole fra il Milano ed il Torino. Invece, come si sa, d'ordine della stessa Federazione del calcio, le due partite sono state sospese, motivando il provvedimento con ragioni tecniche inerenti alla preparazione del campo per la partita Italia-Germania.

Sfumatasi così la partita in campo milanese, ecco ora la notizia che Venezia ed Ambrosiana si sono accordate perché l'incontro abbia luogo lo stesso trasferendo la propria sede da San Siro a Sant'Elena. La partita non ha bisogno di presentazioni perché tutti immaginano facilmente qual'è il vero scopo di simili incontri in stagione calcistica così avanzata. Già corrono le più fantastiche voci su acquisti, vendite e scambi. Indubbiamente qualche cosa deve esserci, ma è altrettanto certo che tutto quel che c'è e ci sarà di concreto non lo si saprà che in tempo "legale".

Alle voci sui negoziati venetomilanesi si aggiungono ora, moltiplicando le voci sui mercati padovani perché ormai è già concluso un incontro amichevole tra il primo squadra del Venezia e del Padova per domenica 5 maggio a Padova.

In entrambi queste partite il Venezia metterà in campo la migliore formazione possibile, quella cioè che gli è consentita dalle condizioni dei giocatori. Per l'incontro con l'Ambrosiana la formazione sarà con molta probabilità quella che ha giocato domenica scorsa contro il Novara con in più Di Gennaro. Sarà invece assente Pernigotto, tutt'ora in cura, che sarà sostituito da Mazzola che tanta buona impressione ha suscitato domenica fra gli sportivi veneziani.

Valentino Mozzola, nato il 26 gennaio 1919 a Cassano d'Adda, cominciò a giocare a 15 anni nella squadra di Trevisi. Iniziò da mezzala passando indifferente da destra a sinistra per tre campionati di Prima divisione mentre nel quarto giocò centro-mediano. Il campionato 38-39 lo disputò nell'Atletico Roma, ove ricopri tutti i posti della mediana e dell'attacco. Chiamato alle armi in Marina venne assegnato ad una squadriglia M.A.S. di Venezia.

Sezione propaganda di Venezia

Comunicato N. 27 del 23 aprile 1946.

II. COPPA PROPAGANDA

Omologazione gare: Ferrara-Moretto 2 a 2.

Gara Gil Lido-Dop. Moretti (reclamato Moretti): Accurata l'irregolare posizione di un giocatore della Gil Lido, si accoglie il reclamo emarginato e si dà partita rinviata per 2 a 0 al Dop. Moretti.

Gara del 23 aprile: Murano-Moretto ore 15.30 campo Murano.

Gara del 24 Maggio 1946 (Festa Ascensione): Ferrara-Lido ore 15.30 campo Chiovere S. Girolamo.

II. COPPA APERTURA

Omologazione gare: Mirano-San Marco 1 a 0; Cannaregio-Mirano 2 a 0 (rin.).

Gara del 28 aprile 1946: Mirano-Cannaregio ore 15.30 campo Mirano; Murano-Mestre ore 14.15 campo Murano; Chirignago-S. Marco ore 15.30 campo Chirignago.

VARE

Affiliazione: Si dà atto dell'affiliazione della squadra del Guf "G. Gozzio" Sezione Calcio di Venezia.

Squadra rappresentativa ragazzi: Il giorno 19 maggio p. v. a Venezia ed in data da determinarsi a Padova verranno disputate due gare tra le squadre rappresentative ragazzi dei Direttori Provinciali di Padova e Venezia. Onde poter procedere alla formazione della squadra di questo campionato, i sottostanti giocatori sono invitati giovedì 2 maggio p. v. alle ore 9.30 sul Campo P.L. Penzo S. Elena per una riunione di allenamento. A.F.C. Venezia: Novello Bruno, Conte Giuseppe, Bittolo Bon Adamo, Policoro Giovanni, Gasparini Mario, Rainieri Gino, Basana Pietro, Capitano Gino. A.F.C. Mestre: Belletto Augusto, Bortolotto Italo, Basso Armando, Ruggero Oscar, Cono Vito, Moro Mario, Ferrarese Gino e Mason Mello. A.F.C. Chirignago: Vezzaro Romeo, Sardo Dino. A.C.S. San Marco (Carpene): De Pol Leo e Cestaro Wido. G.L. Cannaregio: Albertini Augusto e Naldi Mario. A.A. BB. Murano: Moro Francesco, Siega Bruno, Squarcina Silvano, Zanon Mario, Viviani Emilio e Gaggio Giorgio. A.A. BB. Mestre: Giustin Gino e Zolan Bruno. E società cui i giocatori appartengono sono pregate dei loro interessamenti per la partecipazione. I giocatori dovranno essere provvisti di indumenti sportivi. Il Presidente: c. Centanni.

PALLACANESTRO

Comitato esecutivo di Venezia

Comunicato N. 20 del 24 aprile.

Campionato seconda divisione maschile: Omologazione partita quarta giornata. Girone A. Gil Mestre batte Laetitia 36 a 32. Ne Chiggia batte Gil S. Marco 43 a 37. Girone B. Collegio Navale batte Dienai 31 a 24. Dopulavoro Celina batte Gil S. Croce 62 a 9. ASF Reyer batte Dop. Contierio 49 a 19.

Punizioni: Per infrazione all'articolo 77 regolamento gare viene inflitta la multa di L. 10 (da versarsi domenica 20 corr. all'arbitro designato per la partita Gil S. Marco-Dop. Jungnani) alla squadra Gil S. Marco. Per infrazione all'articolo 78 Regolamento, tecnico viene inflitta la multa di L. 10 alla S.P. Dienai multa da versarsi pure domenica 20 corr. c. a.

Per infrazione all'articolo 269 R. D. si infligge l'ammonizione ai seguenti giocatori: Baldan Luigi (Gil Mestre), Boscolo Anzoletti Armando (Nul. Chiggia), Gatti Luigi

I risultati delle eliminatorie dei Ludi juveniles

Ecco i risultati di altre eliminatorie dei Ludi juveniles dello sport: R. Liceo Ginnasio "M. Foscarini": sezione maschile (G.L. F.P.). Salto in alto: 1. Scaduto m. 1.65. 2. Di Stasi m. 1.40. 3. Cecan m. 1.35 Salto in lungo: 1. Scaduto m. 6.34. 2. Polari m. 5.20. Corsa m. 1000: 1. Gaio in 3'16". 2. Castro in 3.20. Corsa m. 100: 1. Peloso in 12". 2. Benini in 12" 3 decimi. 3. Gaio in 12 5 decimi. 4. Agazia in 12 8 decimi. Peso: 1. Benini m. 12.17. 2. Benvenuti m. 10.80. Giallo: 1. Scaduto m. 38.40. 2. Padoan m. 37. 3. Weiss m. 30.70. (Avanguardisti): m. 80. 1. Pess in 8 2 decimi. 2. Luca in 10" 5 decimi. 3. Capraro in 10" 5 decimi. Salto lungo: 1. Benvenuti m. 6.40. 2. Panies m. 4.80. Salto in alto: 1. Brighenti m. 1.30. 2. De Marchi m. 1.30. Peso: 1. Benvenuti m. 10.90. 2. Luca m. 10.25.

PUGILATO

Cattaneo batte Secchi

Milano, 24

Publico numeroso questa sera al teatro Puccini, per la riunione pugilistica imperniata sul confronto valevole per il titolo di campione d'Italia tra i pesi gallo Cattaneo e Secchi. Ha vinto il primo, dodici riprese incolori. Nei pesi medioleggeri, il fiorentino Brunetti è stato privato di una meritata vittoria, dopo aver avuto per tutte le sei riprese alla mercé il cosacco Gorno. Il verdetto che dava a questo quest'ultimo è stato disapprovato dalla folla, che non ha mancato di tributare al toscano le sue simpatie. Negli incontri dilettantistici il campione d'Europa Musina, al suo ultimo incontro in maglia bianca, è stato costretto al risultato pari dal fiorentino Latini.

Ferrando batte Montanari

NEW YORK, 24

Joey Ferrando ha battuto ai punti con lieve margine in un incontro a 8 riprese, il medio leggero italiano Francesco Montanari. Peso: Ferrando 145 libbre e mezza, Montanari 147.

Il programma di Rovigo-Venezia

ROVIGO, 24

E' stato definitivamente concluso il programma per la riunione pugilistica che avrà luogo domenica alle 21 sul quadrato del salone del Grano fra le rappresentative dei Comandi federali della Gil di Rovigo e di Venezia:

Mosca: Franzoso (Rovigo) contro Vianello (Venezia). Gallo: Dainese (Rovigo) c. Cornaglia (Venezia). Piuma: Costa (Rovigo) c. Rossi (Venezia). Leggeri: Piva (Rovigo) contro Giusto (Venezia). Medio-leggeri: Battaglini (Rovigo) c. Colletti (Venezia). Medi: Milan (Rovigo) c. Tolot (Venezia). Medio-massimi: Naccari (Rovigo) contro Gatto (Venezia). Massimi: Battaglini II (Rovigo) c. Mazzini (Venezia).

Dilettanti: Gallo: II serie: Correggioli (Rovigo) contro Macovez (Trieste). Medio-massimi: I serie: Martin (Rovigo) c. Bordo (Trieste). La F. P. I. ha designato l'arbitro Amati di Rimini.

Notiziario

Alla staffetta del Teodoro, indetta sulle nevi di Cervinia per il 29 corrente, prenderanno parte una ventina di pattuglie italiane e probabilmente una di Innsbruck, di Lucerna e di Zurigo.

Von Tschammer und Osten, capo dello sport germanico, assisterà all'incontro tennis Italia-Germania.

L'ex-primitista mondiale di corsa a piedi e vice presidente della Federazione francese di atletica, Fernando Meyers, è deceduto ieri. I figli Luigi e De Belfis incontreranno il 28 corr. a Madrid rispettivamente il campione di Castiglia o Tarò.

Quattro giocatori italiani di tennis (due giocatori e due giocatrici) parteciperanno ai tornei internazionali di Wiesbaden e di Berlino.

Una coppa del Partito

MILANO, 24

Alla M. A. M. sono giunte le prime adesioni degli enti e dei giornali per la riunione motonautica in programma all'idroscalo per il 26 maggio prossimo.

Un ponte sul Bacchiglione

sostituito in 15 minuti

PADOVA, 24

Alle 13.30 è stato varato il nuovo ponte in ferro sul Bacchiglione della linea ferroviaria Padova-Bologna.

E' stata una operazione interessantissima alla quale hanno assistito numerose personalità tecniche. Si trattava della posa in opera del nuovo ponte in ferro che in parte, viene a sostituire quello vecchio; diciamo in parte, poiché di quest'ultimo verrà abbattuto il settore che risale al 1865 mentre invece si conserverà quello che risale al 1905 e che si avverte il raddoppio della linea ferroviaria.

Passata alle 13.15 la «Littorina» diretta a Padova si è subito data inizio ai lavori che dovevano essere ultimati entro le 15.15 poiché a quest'ora infatti doveva transitare regolarmente il successivo convoglio. Sotto la direzione dei tecnici del Compartimento ferroviario di Bologna, la squadra di operai specializzati del Compartimento stesso, ha iniziato immediatamente lo slacciamento dei binari: alle 13.40 precise si è iniziato il vero e proprio varo e cioè il trasporto del nuovo ponte e l'arrestamento di quello vecchio che sono avvenuti contemporaneamente mediante due argani e un sistema di rulli.

Come previsto l'operazione si è conclusa rapidamente nello spazio di un quarto d'ora. Subito dopo si è iniziato l'allacciamento dei binari e contemporaneamente la sistemazione dei cavi telegrafici, telefonici e delle segnalazioni ferroviarie. Ulteriori questi lavori per il collaudo del nuovo ponte sono state fatte passare su di esso lentissimamente due locomotive. Il collaudo era così avvenuto felicemente e alle 15.15 con regolarità è transitato il primo treno secondo l'orario normale.

Il progetto del nuovo ponte, in ferro, del peso di circa 210 tonnellate e di una luce di 64 metri, è delle Ferrovie dello Stato, Direzione generale; i pezzi sono stati costruiti dall'I.L.V.A. di Marghera mentre i lavori di montaggio, avvenuti di recente, sono stati affidati all'impresa cittadina ingegneri F.lli Romaro.

La morte dell'arcivescovo di Cosenza

COSENZA, 24

Stamane, in seguito a grave malattia, si è spento nella nostra città mons. Roberto Nogara, arcivescovo della diocesi di Cosenza. Egli era nato a Bellano, in provincia di Como, nel 1879, ed era stato nominato arcivescovo di Cosenza nel 1934. Fratello dell'estinto è l'arcivescovo di Udine, ed altri due fratelli sono alti dignitari della Città del Vaticano.

Aranciata Toppo

preparata con puro frutto e zucchero

Creazione 1934

Cav. Oreste Toppo - Venezia

Telefoni 22-365 - 20-540

RADIO RUGGERO

Cannaregio, Via Vitt. Eman. 3682

VENEZIA

Apparecchi delle migliori marche - Riparazioni

TELEFONO N. 22-970

ALLA MODA VIENNESE

PONTE BARETTERI

Impermeabili - Soprabiti

OCCASIONI PER REGALI A PREZZI DI FABBRICA

F.lli Guadalupi di Carmelo

Vini ed oli

VENEZIA

Campo Man'in 4258 - Tel. 23-555

Magazzini VITTADELLO

Abiti - Soprabiti - Impermeabili - Paletot

Prezzi di assoluta convenienza

VENEZIA - Calle Larga S. Marco, 409 - S. Fosca N. 2239

TREVISO: Via Re Umberto 15 - VICENZA - BRESCIA

VISITATECI

ALLA COMENSE

SS. Apostoli 5645 - Tel. 20872

Sempre nuovi arrivi Fantasia e Tessuti novità primavera estate 1940

Visitate le nostre vetrine

LA SOCIETA' ANONIMA

MOBILIFICIO DELLA BRIANZA

S. ROCCO - S. Tomà - Tel. 25-291

in occasione della SETTIMANA AUTARCHICA concede il 15% di sconto sui prezzi esposti.

Approfittate!

Vestiti ai grandi Magazzini "Al Duomo"

VENEZIA

S. Bartolomeo

Pugiotto Giuseppe

Impianti Gas - Idraulici - Elettrici

Venezia

Campo dei Frari 3031 - Tel. 24014

Albergo SPLENDIDO

Corso Svizzera

San Marco, Mercerie

Telefono 25-900

Soc. An. S. M. Fiorenza & C.

PEDERCINI

STOFFE UOMO

Vasto assortimento Tessuti

VENEZIA

Merceria Capitello 4947 (vicino Barera)

MOBILIFICIO FRATELLI G. & G.

SCARPA

VENEZIA

Stabilimenti ed Uffici:

ZATTERE S. BASEGIO - Tel. 24747

Negozi: PONTE GOLDONI 4403

CALLE FUSERI 1814

CRONACA DI MESTRE

G. I. L.

Sec. gina. sportiva. — Si porta a conoscenza degli interessati che i Ludi juveniles dello sport sono stati rimandati causa l'indisponibilità del campo sportivo il 2 maggio alle ore 8.

Il programma del secondo concerto al Ginnasio R. Franchetti

La corale S. Lorenzo di Mestre, diretta dal m. Antonio Tico, col concorso del soprano Olimpia Orlandi Biondi svolgerà durante il secondo concerto al Ginnasio R. Franchetti il seguente programma:

Parte I - Palestrina: *Para me* (mottetto a 3 voci); Palestrina: *Voci di Domine* (mottetto a 4 voci); Croce: *In monti oliveti* (mottetto a 4 voci); Viadana: *Exultate iusti* in Domini (mottetto a 4 voci); Palestrina: *Da così dotta man* (madrigale a 3 voci).

Parte II - Rossini: *Barcarola* (canzone); Rossini: *La festa* (canzone); Rossini: *La pastorella* (tirolese).

Parte III - G. Verdi: *Si ridesti il leon di Castiglia* (coro dall'opera «Ernani»); «Agnus Dei» dalla Messa da Requiem con soprano solista: *La Vergine degli Angeli* coro dall'opera «La forza del destino» con soprano solista.

Le musiche saranno illustrate dal m. Antonio Tico. Collaborazione pianistica della prof. Flora Buco.

La festività di S. Marco a Trivigiano

Un apposito comitato ha organizzato per oggi festività di S. Marco, la sagre del paese che si svolgerà nel pomeriggio con la corsa nel sacco, la cuccagna, una gara di tiro al piattello per dopolavoristi e l'inaugurazione del ballo dopolavoristico all'apolo.

Dopolavoro Cattapan

Oggi festività di S. Marco nella sede del Dopolavoro Cattapan «Casa Rosa di Marghera» dalle ore 16 alle ore 20 si svolgerà il consueto ballo animato da una scelta orchestra.

Rubano una capretta

La signora Pasqua Minto in Sartori abitante a Chirignago in via Irenich, ieri mattina recandosi in una per torrefazione del foraggio ad una capretta del valore di L. 300 si avvide che la stallia era aperta e l'animale sparito ad opera... dei soliti ignoti.

Tre arresti per un tentato furto

Ieri alle ore 1.30 due individui di ben poco affidamento, mentre il terzo ch'era con loro faceva da palo, salirono al primo piano di una casa in via Rosa 10 e quindi tentarono di aprire mediante scasso la porta dello studio dell'Assicurazione Vittoria di cui è titolare il sig. Virgilio Ottaviano, di anni 40, abitante in via Bonetto Marcello 7.

Mentre compivano lo scasso discesero le scale Cercato Antonio, di anni 38 abitante in via Terraglio 35, e Basato Narciso di anni 29, abitante a Marghera 133, che erano stati a pranzo dal fratello del Cercato abitante al piano sovrastante; costoro, visto che i due al loro appartamento si erano dati alla fuga, li inseguirono e videro che in tre si erano allontanati per la piazza.

Mentre veniva informato dell'accaduto il Virgilio, il Cercato affrontava le due suntuose lische figure in quanto il terzo messere si era allontanato, e li invitò al Commissariato dove venne identificati per Albionio Turidoro, di anni 26, abitante a Venezia, e Croce 586, ed Alfredo Signoroli, di anni 39, senza fissa dimora.

Il terzo, visto che i due... suoi amici erano stati fermati, pensò bene di presentarsi al Commissariato senza che gli agenti lo cercassero; ed era precisamente quello che faceva da palo, il quale è stato arrestato. Tutti e tre vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Cronaca piccola

Inceduta da un ciclista. — Magagnani Wanda di anni 31 abitante in via Calvi 659 trovandosi presso la porta di casa venne inceduta da un ciclista rimasto sconosciuto. La piccola riportò delle escoriazioni multiple alla faccia; dovette essere accompagnata per le medicazioni all'ospedale dove è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Morsicato da un cane. — E' stato morsicato da un cane randagio Romolo Trentinaglia di anni 14 abitante in via S. Donà 142 il quale riportò delle escoriazioni alla gamba sinistra. All'ospedale venne giudicata guaribile in 10 giorni.

Dal pattugliatore dei carabinieri. — Un certo numero di pali di proprietà di Boscolo Luigi Rizzo lasciati per giorni o sono nella sua residenza in località Orti furono rubati. Il furto venne denunciato.

Il Museo Civico di Belluno

sarà riaperto al pubblico

BELLUNO, 24. In seguito al terremoto del 18 ottobre 1936 e al successivo incendio del 7 giugno 1937, per effetto del conseguente riassetto testé compiutosi, gli oggetti tutti, trasportati e ri-transportati di stanza in stanza, venivano di necessità affastellati alla rinfusa. Nell'incendio andarono perduti due quadri del pittore Paolo Veronese, un ritratto in grande di Gregorio XVII, ritratti di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi rispettivamente dei pittori Agosti e Sommariva; due quadri di pittore Zais, un quadro del pittore I. Caffi; uno del pittore Tessari e due del pittore Bucci e tanti altri oggetti.

Ora, allo scopo di riaprire il Museo alle visite del pubblico, è indispensabile una razionale riordinazione. Su proposta del Soprintendente di Venezia, il Podestà ha deliberato di nominare per il riordino in parola il comm. dott. Adolfo Callegari, direttore del Museo nazionale d'Este, previ accordi da prendersi col direttore onorario comm. avv. Da Borsio.

Operai infernali sul lavoro

Angelo Guaita di anni 25 abitante a Cavallere operaio della Vetrocoke, riempendo una vasca di acqua potabile perse l'equilibrio e vi cadde dentro. Soccorso dai presenti fu accompagnato nell'ambulatorio dell'Infamia dove gli furono riscontrate delle ferite da schiacciamento alla spalla e alla probabile frattura vertebrale. Passato all'ospedale, venne ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni.

— Carlo Cubin di anni 29 ab-

tante a Mira operaio della SAVA caduto da un'armatura batté il fianco contro una trave e riportò delle contusioni all'emitorace sinistro con fratture costali. Accompagnato all'ospedale con un'auto della ditta, venne ricoverato e giudicato guaribile in 15 giorni.

— Luigi Simoni di anni 27 abitante a Martellago trovandosi presso un forno elettrolitico alla Stabilimento Piombo e Zinco venne colpito da alcuni spruzzi di metallo fuso al viso e particolarmente all'occhio sinistro. Venne giudicato guaribile in 10 giorni.

— Amadeo Dal Compare di anni 19 abitante a Carpendolo delle Fonderie di Marghera lavorando alla molla smeriglio fu colpito da una scheggia all'occhio sinistro e riportò delle ferite guaribili in 9 giorni.

— Sergio Pomato di anni 18 da Mestre della ditta Soravia e Pavanello spingendo un carrello cadde a terra e riportò delle ferite lacere al dorso del piede destro asportandosi l'unghia dell'alluce. Venne giudicato guaribile in 10 giorni.

— Teresa Semenzato di anni 22 abitante a Mestre della S. A. Birra Pedavena chiudendo una bottiglia alla pressa si causò delle ferite da taglio al dito indice della mano sinistra guarirà in una decina di giorni.

— Giovanni Arzoin di anni 35 abitante a Mira operaio della SAVA lavorando in un forno elettrolitico venne colpito da un po' di polvere all'occhio sinistro e riportò delle lesioni guaribili in 10 giorni.

MIRA

Ora del dilettante

Sabato 27, nella sala del Cinema Sabadina, g. e. avrà luogo un concerto vocale e strumentale per il Dopolavoro delle Forze Armate. Seconda giornata del Soldato.

L'avvenimento che è anche di eccezionale importanza artistica, si è diffuso fra la popolazione che interverrà certamente numerosissima.

Pro E. C. A.

Simionato Sigrid L. 55.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità eldiesi

NAVI DI CHIOGGIA IN ADI-GEI: Nella lotta sottratta verso la fine della prima metà del XV secolo da Venezia ed i Visconti e con lo Sforza, Chiooggia mandava 12 navi in Adige. Di cosa si tratta? In un documento si trova un capitano Rainero Copo ed una di lacopo Diedo capitano delle quali si chiedono a Chiooggia rifornimenti, munizioni e danari, non potendosi essere abbandonare il luogo della Crociera che era la salvezza di Lignano e.

Nel 1453 Chiooggia doveva ancora avere da Venezia la fusione delle spere per dette barche incontrate. Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata. Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

Con parte infatti del 28 novembre 1453, eleggendo due cittadini, che dovevano recarsi a Venezia per chiedere la fusione di detta spessa. Nel 18 ottobre 1454 la somma non era stata ancora pagata.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il piano di sfruttamento dei bacini lignitiferi italiani in un'ampia relazione al Duce

Nel 1940 la produzione raggiungerà tre milioni di tonnellate; nel 1941 saranno superati i quattro milioni di tonnellate

ROMA, 24

Il presidente dell'Azienda lignitiferi ha presentato al Duce la seguente relazione sul programma di sfruttamento dei bacini lignitiferi italiani:

«Duce, ho iniziato subito il lavoro, in esecuzione alla consegna da voi data, per l'Azienda lignitiferi italiana, e mi faccio premura di informarvi di quanto è stato fatto fino ad oggi. Senza attendere le formalità di legge per la costituzione dell'A.L.I., ho provveduto ad una rapida organizzazione dei servizi essenziali: impianti della sede, creazione degli uffici, assunzione degli elementi tecnici, compilazione di norme, regolamenti, ecc.

Il patrimonio lignitifero «Contemporaneamente ho compiuto vari sopralluoghi e preso di retto contatto con i dirigenti delle aziende esercenti le miniere di lignite. Mantenendo continuo collegamento con i competenti uffici del Ministero delle Corporazioni e con gli altri organi parastatali e corporativi, ho preso in attento esame tutti i problemi principali riguardanti le ligniti: loro estrazione, loro collocamento, loro utilizzazione.

«In merito alla situazione attuale del problema, le indagini eseguite in questo breve scorcio di tempo presso le ditte esercenti miniere lignitifere, appoggiate ad elementi raccolti di carattere geologico, minerario, industriale e commerciale, nonché con sopralluoghi eseguiti, mi pongono nella condizione di poter esporre quanto appreso:

«Sulla consistenza lignitifera nazionale, è risultato confermato quanto già in proposito più volte fu scritto, e cioè:

Ligniti sciolite: accertate tonn. 80.000.000; presunte 90.000.000.

Ligniti torbose: accertate tonn. 184.500.000; presunte 341 milioni 500.000.

Ligniti picee: accertate tonn. 24.000.000; presunte 67.500.000.

Totale: accertate tonn. 288 milioni 500.000; presunte 499.000.000. In cifra tonda: tonnellate 300.000.000; presunte 500.000.000.

La produzione «L coltivazione delle ligniti va assumendo un ritmo promettente. Le miniere, sotto la spinta dell'A.L.I., hanno già iniziato attrezzature ed organizzazioni capaci di portare la produzione ai quantitativi previsti. Occorrerà un periodo di due o tre mesi ancora per entrare in pieno lavoro; così possiamo cogliere elementi oggi raccolti presumere che la posizione delle ligniti sarà la seguente:

Al 30 giugno 1940 la produzione era di 557.000 tonnellate; al 31 dicembre 1940 di 2.958.000 tonnellate; nel 1941 si avrà una produzione di 4.000.000 tonnellate.

«Aggiungendo le produzioni ottenibili dalle nuove miniere di cui è in corso la concessione di sfruttamento, la produzione raggiungerà nel 1940 il quantitativo già fissato in tre milioni di tonnellate. Nel 1941 la produzione ottenibile dalle miniere lignitifere supererà di 4 milioni di tonnellate.

«Ho però rilevato che in genere le miniere, specie quelle coltivate in sotterraneo, lamentano concordemente scarsità di maestranze specializzate e se ne mostrano assai preoccupate. L'A.L.I. è immediatamente nella questione intendendo affrontarla in pieno istruendo presso le grandi miniere (Valdarno, Spoleto, e Ribolla) di accordo con le ditte esercenti (Società Valdarno, Soc. Terni, Soc. Montecatini) corsi di pratica mineraria per giovani operai. Il problema potrà così essere risolto aumentando sensibilmente entro pochi mesi il numero dei minatori ed eliminando la difficoltà più grave all'incremento della produzione.

Sopra tutto l'A.L.I. dovrà agire da elemento propulsore sulle ditte esercenti concessioni lignitifere. Niente sarà trascurato perché la massima produzione possibile venga in breve tempo raggiunta. A tale scopo ho già fatto predisporre un programma di controlli da esercitarsi con frequenza e improvvisi ispezioni da parte di ottimi elementi tecnici di cui l'A.L.I. si va assicurando la collaborazione alle miniere che dovranno essere impegnate alla massima produzione di cui sono capaci.

La distribuzione delle ligniti «Altro grave problema agrontato dall'A.L.I. è quello della razionale distribuzione delle ligniti per evitare le ripetersi del grave guasto imperdonabile inconveniente da voi ricordatomi, e che già si verificò nella passata stagione di guerra, per cui ligniti col 50 per cento di acqua ed il 20-30 per cento di cenere escavate nel Meridionale, venivano trasportate nell'Italia settentrionale, richiedendo talvolta un consumo di energia per il trasporto superiore a quello che sono capaci di sosti-

tuendo: un ufficio di controllo che eseguirà accurata opera di accertamento presso le varie miniere. Ogni arbitrio, ogni abuso che dovesse essere commesso a danno degli operai, sarà impedito od energicamente stroncato.

«Duce, mi è gradito potervi assicurare che siamo ormai prossimi alla messa in marcia regolare di questo organismo da voi voluto che dovrà portare alla valorizzazione di ricchezze finora trascurate e ignorate e costituirne, se non certo, un valido contributo alla realizzazione anche nel campo dei combustibili, dove la natura non fu provvida per nostro Paese, nel programma di autarkia, la cui saggezza appare sempre più evidente, specie in questo eccezionale periodo della vita europea.

Provvidenze per i minatori «Gli operai delle miniere debbono sottostare ad un duro e pericoloso lavoro. E' un dovere perciò che le provvidenze siano le più larghe e le più efficaci applicate, e con larghezza applicate, e con larghezza applicate, e con larghezza applicate.

«Non posso dissimularmi le difficoltà di risolvere in pieno questo grave problema inquantoché le ligniti di migliori qualità (Ribolla, Valdarno e Spoleto) sono utilizzate in parte notevole negli stabilimenti siderurgici dell'ILVA (Piombo) e S. Giovanni Valdarno della Soc. Terni a Terni, cioè anche in quelle più scadenti e che si scavano in forti quantità nelle miniere del Meridionale (Mercuri, Moreone, Brindione) e Catanzaro, non potendo trovare che scarsa impiego per usi locali o in regioni prossime ai centri di produzione, dovranno necessariamente venire trasportate ove il consumo lo richiederà.

«Carcherò di far ridurre al minimo possibile gli inconvenienti dell'eccezionale natura sia pure incompleta ed anche con l'uso di mezzi artificiali. A questo scopo l'A.L.I. ha già in corso degli esperimenti nello stabilimento della Società Toscana a Porto Tevere, dove si trova installato un moderno impianto di essiccamento.

Utilizzazione in posto «La vita delle miniere lignitifere più povere è legata all'uso di quelle più ricche nel proseguo del tempo. Varie sono le possibilità. L'A.L.I. studierà, quando la sua organizzazione sarà completa impianti che consentano la trasformazione dell'energia calorifica di quelle ligniti in altra capace di essere facilmente trasportata a distanza o di alimentare industrie locali da impiantarsi, concorrendo così al pieno stesso alla disoccupazione che in certe regioni (Mezzogiorno) non può essere trascurato.

«Vari sono i progetti che a tal uopo sono stati dall'A.L.I. in questa prima fase considerati.

«Dovendosi in un primo tempo provvedere alla sostituzione col massimo quantitativo possibile di carbone di importazione dall'estero, saranno studiati a fondo tutti i progetti dopo che l'azienda avrà assolto il suo compito fondamentale. Si tratta d'altronde di impianti che comportano forti impieghi di capitali: quindi maggiore necessità che l'azienda debba studiarli in profondità col proposito di appoggiarsi all'iniziativa privata per la esecuzione. Tuttavia questo riguardo, ho già iniziato le trattative con importanti gruppi minerari sull'istito delle quali mi riservo di darvi queste concrete notizie.

Ricerche «Numerosi sono i bacini appartenenti al quaternario e al terziario che costituiscono il suolo nazionale. Soltanto dove, in seguito ad erosioni, frane o crolli di argille, per incendi spontanei di ligniti sono apparsi segni visibili di giacimenti, furono eseguite indagini sotterranee: Ma rare (per non dire nessuna) sono le ditte che vi procedettero con regolarità e con adeguati mezzi. E' necessario che si sappia una buona volta se questi sconosciuti bacini di ligniti, campo dall'A.L.I. imponente. Non può essere svolto affrontatamente anche perché mancano i macchinari occorrenti, e specie in questo momento, difficilmente si possono trovare sul mercato. Pertanto in un primo tempo si procederà all'esplorazione di quei bacini ove è accertata l'esistenza di bacini di ligniti. Dovremo con sondaggi misurarne l'estensione, la potenza ed entrare in possesso degli elementi necessari a valutarne l'importanza dal punto di vista della quantità e della qualità da cui dovrà dipendere, poi, la decisione per quanto riguarda le migliori possibilità di sfruttamento e la più razionale utilizzazione, creando magari impianti sul posto.

«L'A.L.I. ha già in corso ordinazioni di trivelle per procedere con la massima rapidità e con la più grande intensità a questo studio di interesse veramente nazionale. In proposito sto creando in questi giorni un apposito ufficio con elementi esperti.

«Una delle regioni che mi propongo di fare esplorare subito è quella del Mercuri, ove dalla visita che insieme a tecnici ho eseguito, mi sono convinto che non sono da escludersi sorprese nelle

valutazioni fatte finora sulla consistenza di quel giacimento lignitifero che per la sua qualità, dovrà essere in seguito sfruttato per stabilimenti da creare sul posto.

«Dall'Albania pure ci vengono segnalati giacimenti di ligniti picee e xiloidi che sembrano abbastanza interessanti. L'A.L.I. si ripromette di estendere al più presto possibile la sua attività anche in quelle regioni.

«Duce, mi è gradito potervi assicurare che siamo ormai prossimi alla messa in marcia regolare di questo organismo da voi voluto che dovrà portare alla valorizzazione di ricchezze finora trascurate e ignorate e costituirne, se non certo, un valido contributo alla realizzazione anche nel campo dei combustibili, dove la natura non fu provvida per nostro Paese, nel programma di autarkia, la cui saggezza appare sempre più evidente, specie in questo eccezionale periodo della vita europea.

«Gli operai delle miniere debbono sottostare ad un duro e pericoloso lavoro. E' un dovere perciò che le provvidenze siano le più larghe e le più efficaci applicate, e con larghezza applicate, e con larghezza applicate, e con larghezza applicate.

«Non posso dissimularmi le difficoltà di risolvere in pieno questo grave problema inquantoché le ligniti di migliori qualità (Ribolla, Valdarno e Spoleto) sono utilizzate in parte notevole negli stabilimenti siderurgici dell'ILVA (Piombo) e S. Giovanni Valdarno della Soc. Terni a Terni, cioè anche in quelle più scadenti e che si scavano in forti quantità nelle miniere del Meridionale (Mercuri, Moreone, Brindione) e Catanzaro, non potendo trovare che scarsa impiego per usi locali o in regioni prossime ai centri di produzione, dovranno necessariamente venire trasportate ove il consumo lo richiederà.

«Carcherò di far ridurre al minimo possibile gli inconvenienti dell'eccezionale natura sia pure incompleta ed anche con l'uso di mezzi artificiali. A questo scopo l'A.L.I. ha già in corso degli esperimenti nello stabilimento della Società Toscana a Porto Tevere, dove si trova installato un moderno impianto di essiccamento.

Utilizzazione in posto «La vita delle miniere lignitifere più povere è legata all'uso di quelle più ricche nel proseguo del tempo. Varie sono le possibilità. L'A.L.I. studierà, quando la sua organizzazione sarà completa impianti che consentano la trasformazione dell'energia calorifica di quelle ligniti in altra capace di essere facilmente trasportata a distanza o di alimentare industrie locali da impiantarsi, concorrendo così al pieno stesso alla disoccupazione che in certe regioni (Mezzogiorno) non può essere trascurato.

«Vari sono i progetti che a tal uopo sono stati dall'A.L.I. in questa prima fase considerati.

«Dovendosi in un primo tempo provvedere alla sostituzione col massimo quantitativo possibile di carbone di importazione dall'estero, saranno studiati a fondo tutti i progetti dopo che l'azienda avrà assolto il suo compito fondamentale. Si tratta d'altronde di impianti che comportano forti impieghi di capitali: quindi maggiore necessità che l'azienda debba studiarli in profondità col proposito di appoggiarsi all'iniziativa privata per la esecuzione. Tuttavia questo riguardo, ho già iniziato le trattative con importanti gruppi minerari sull'istito delle quali mi riservo di darvi queste concrete notizie.

Ricerche «Numerosi sono i bacini appartenenti al quaternario e al terziario che costituiscono il suolo nazionale. Soltanto dove, in seguito ad erosioni, frane o crolli di argille, per incendi spontanei di ligniti sono apparsi segni visibili di giacimenti, furono eseguite indagini sotterranee: Ma rare (per non dire nessuna) sono le ditte che vi procedettero con regolarità e con adeguati mezzi. E' necessario che si sappia una buona volta se questi sconosciuti bacini di ligniti, campo dall'A.L.I. imponente. Non può essere svolto affrontatamente anche perché mancano i macchinari occorrenti, e specie in questo momento, difficilmente si possono trovare sul mercato. Pertanto in un primo tempo si procederà all'esplorazione di quei bacini ove è accertata l'esistenza di bacini di ligniti. Dovremo con sondaggi misurarne l'estensione, la potenza ed entrare in possesso degli elementi necessari a valutarne l'importanza dal punto di vista della quantità e della qualità da cui dovrà dipendere, poi, la decisione per quanto riguarda le migliori possibilità di sfruttamento e la più razionale utilizzazione, creando magari impianti sul posto.

«L'A.L.I. ha già in corso ordinazioni di trivelle per procedere con la massima rapidità e con la più grande intensità a questo studio di interesse veramente nazionale. In proposito sto creando in questi giorni un apposito ufficio con elementi esperti.

«Una delle regioni che mi propongo di fare esplorare subito è quella del Mercuri, ove dalla visita che insieme a tecnici ho eseguito, mi sono convinto che non sono da escludersi sorprese nelle

valutazioni fatte finora sulla consistenza di quel giacimento lignitifero che per la sua qualità, dovrà essere in seguito sfruttato per stabilimenti da creare sul posto.

«Dall'Albania pure ci vengono segnalati giacimenti di ligniti picee e xiloidi che sembrano abbastanza interessanti. L'A.L.I. si ripromette di estendere al più presto possibile la sua attività anche in quelle regioni.

«Duce, mi è gradito potervi assicurare che siamo ormai prossimi alla messa in marcia regolare di questo organismo da voi voluto che dovrà portare alla valorizzazione di ricchezze finora trascurate e ignorate e costituirne, se non certo, un valido contributo alla realizzazione anche nel campo dei combustibili, dove la natura non fu provvida per nostro Paese, nel programma di autarkia, la cui saggezza appare sempre più evidente, specie in questo eccezionale periodo della vita europea.

«Gli operai delle miniere debbono sottostare ad un duro e pericoloso lavoro. E' un dovere perciò che le provvidenze siano le più larghe e le più efficaci applicate, e con larghezza applicate, e con larghezza applicate, e con larghezza applicate.

«Non posso dissimularmi le difficoltà di risolvere in pieno questo grave problema inquantoché le ligniti di migliori qualità (Ribolla, Valdarno e Spoleto) sono utilizzate in parte notevole negli stabilimenti siderurgici dell'ILVA (Piombo) e S. Giovanni Valdarno della Soc. Terni a Terni, cioè anche in quelle più scadenti e che si scavano in forti quantità nelle miniere del Meridionale (Mercuri, Moreone, Brindione) e Catanzaro, non potendo trovare che scarsa impiego per usi locali o in regioni prossime ai centri di produzione, dovranno necessariamente venire trasportate ove il consumo lo richiederà.

«Carcherò di far ridurre al minimo possibile gli inconvenienti dell'eccezionale natura sia pure incompleta ed anche con l'uso di mezzi artificiali. A questo scopo l'A.L.I. ha già in corso degli esperimenti nello stabilimento della Società Toscana a Porto Tevere, dove si trova installato un moderno impianto di essiccamento.

Utilizzazione in posto «La vita delle miniere lignitifere più povere è legata all'uso di quelle più ricche nel proseguo del tempo. Varie sono le possibilità. L'A.L.I. studierà, quando la sua organizzazione sarà completa impianti che consentano la trasformazione dell'energia calorifica di quelle ligniti in altra capace di essere facilmente trasportata a distanza o di alimentare industrie locali da impiantarsi, concorrendo così al pieno stesso alla disoccupazione che in certe regioni (Mezzogiorno) non può essere trascurato.

«Vari sono i progetti che a tal uopo sono stati dall'A.L.I. in questa prima fase considerati.

«Dovendosi in un primo tempo provvedere alla sostituzione col massimo quantitativo possibile di carbone di importazione dall'estero, saranno studiati a fondo tutti i progetti dopo che l'azienda avrà assolto il suo compito fondamentale. Si tratta d'altronde di impianti che comportano forti impieghi di capitali: quindi maggiore necessità che l'azienda debba studiarli in profondità col proposito di appoggiarsi all'iniziativa privata per la esecuzione. Tuttavia questo riguardo, ho già iniziato le trattative con importanti gruppi minerari sull'istito delle quali mi riservo di darvi queste concrete notizie.

Ricerche «Numerosi sono i bacini appartenenti al quaternario e al terziario che costituiscono il suolo nazionale. Soltanto dove, in seguito ad erosioni, frane o crolli di argille, per incendi spontanei di ligniti sono apparsi segni visibili di giacimenti, furono eseguite indagini sotterranee: Ma rare (per non dire nessuna) sono le ditte che vi procedettero con regolarità e con adeguati mezzi. E' necessario che si sappia una buona volta se questi sconosciuti bacini di ligniti, campo dall'A.L.I. imponente. Non può essere svolto affrontatamente anche perché mancano i macchinari occorrenti, e specie in questo momento, difficilmente si possono trovare sul mercato. Pertanto in un primo tempo si procederà all'esplorazione di quei bacini ove è accertata l'esistenza di bacini di ligniti. Dovremo con sondaggi misurarne l'estensione, la potenza ed entrare in possesso degli elementi necessari a valutarne l'importanza dal punto di vista della quantità e della qualità da cui dovrà dipendere, poi, la decisione per quanto riguarda le migliori possibilità di sfruttamento e la più razionale utilizzazione, creando magari impianti sul posto.

«L'A.L.I. ha già in corso ordinazioni di trivelle per procedere con la massima rapidità e con la più grande intensità a questo studio di interesse veramente nazionale. In proposito sto creando in questi giorni un apposito ufficio con elementi esperti.

«Una delle regioni che mi propongo di fare esplorare subito è quella del Mercuri, ove dalla visita che insieme a tecnici ho eseguito, mi sono convinto che non sono da escludersi sorprese nelle

valutazioni fatte finora sulla consistenza di quel giacimento lignitifero che per la sua qualità, dovrà essere in seguito sfruttato per stabilimenti da creare sul posto.

«Dall'Albania pure ci vengono segnalati giacimenti di ligniti picee e xiloidi che sembrano abbastanza interessanti. L'A.L.I. si ripromette di estendere al più presto possibile la sua attività anche in quelle regioni.

«Duce, mi è gradito potervi assicurare che siamo ormai prossimi alla messa in marcia regolare di questo organismo da voi voluto che dovrà portare alla valorizzazione di ricchezze finora trascurate e ignorate e costituirne, se non certo, un valido contributo alla realizzazione anche nel campo dei combustibili, dove la natura non fu provvida per nostro Paese, nel programma di autarkia, la cui saggezza appare sempre più evidente, specie in questo eccezionale periodo della vita europea.

«Gli operai delle miniere debbono sottostare ad un duro e pericoloso lavoro. E

Omero

e i suoi poemi

La casa editrice Carabba di Lanciano pubblica in questi giorni una nuova edizione di Omero, con prefazione di Giuseppe Tassan Din, del volume presentiamo ai nostri lettori la preziosa prefazione.

Sulla personalità, sul luogo e sul tempo della nascita di Omero si è discusso a lungo. Si è, anzi, dubitato della sua esistenza stessa. Non è qui il caso di riprendere in esame o di illustrare tali discussioni. A noi basta sapere che la figura di questo grande poeta riempie e potenzia un epico, con le gesta umane, eroiche, divine, di cui sono pervase l'Iliade e l'Odissea. Sia Omero figlio di Meone (Meonide), cieco e mendico, sia egli nato 50 e più secoli or sono a Smirne, Chio, Colofone, Salamina, Rodi, Argos o Atene e via discorrendo, sia egli morto a Io, isola della Cilicia, e in qualsiasi altra terra, certo si è che fu poeta di altissima intelligenza. Ed è quanto basta. Omero è il genio che riassume, da colosso, e fa palpabile, nella creazione dell'artista, sommo con indelebile venatore di classica bellezza, la materia delle vicende epiche di due popoli. L'uno dei quali si batte per tutelare la dignità di un principe offeso nel più caro degli onori, e degli affetti, dice la leggenda, ma in realtà per quella legge di natura e secolare della lotta per l'esistenza, che per ogni uomo e in ogni epoca, sancì il più alto dei doveri, e che è il diritto di vita. E in altri termini, la guerra di Troia, il tentativo coronato da successo, di espansione del popolo greco in terra asiatica, difesa con vivo, magnifico spirito agonistico e con ardente amor patrio dalla gente troiana e dai suoi alleati.

La narrazione, scaturita allora che fantasia e sentimento prevalgono, si anima e vive e percorre il cammino dei secoli nell'armonioso canto di un'epopea di guerra, nel risalto dei piani, nella mirabile, se pure ingenua, spontaneità della rappresentazione artistica. Omero — affermano — è il poeta che illumina le gesta di questi antichissimi eroi guerrieri. Accettiamolo, in questa sua veste, a occhi chiusi, senza aride argomentazioni, sulla sua patria, sulla sua vita, e, in armonia, di corte in corte, rapido, cantore inesaurito e inesauribile di una serie di vicende destinate a tutti i tempi di tutte le umanità. Non interessa l'uomo, dato che egli si perde nelle nebbie del probabile e del tempo lontano. Ne indaghiamo a fondo, se attraverso la questione, onirica, impastata e discussa, se l'epico, dal tedesco Federico August Wolf, dal nostro Vico e da altri, si può giungere alla conclusione che, invece del solo Omero, furono parecchi i poeti gli aedi che collaborarono all'opera e al canto; in mezzo al popolo, di questa fiorita di canzoni, a che egli fu solamente un raccogliatore, un coordinatore di tali canti sparsi e disuniti, più o meno ricchi, di timbro nitido, di intonazione pura, di essenza poetica.

Omero è il suo maestro Femio. E l'epico, Eumolpo, Lino, Orfeo. E il simbolo, nel cielo della poesia, di una grande, anelante, a più vasta espansione, a più larghi orizzonti, sotto la protezione di gran parte degli dei, che abbandonano l'eccezionale Olimpo, e scendono sulla terra, perché l'uomo, anche per volere del fato, diventi eroe e si ammanti della gloria che sfida l'urto dei secoli.

Omero, è tutto un popolo poeta. L'Iliade: ultima fase della guerra di Ilio (Troia), dopo un lungo anno di assedio e l'Odissea: peregrinazioni travagliate di Odisseo (Ulisse) prima di raggiungere la natia Itaca, distrutta Ilio, sono i documenti letterari dell'età, allora l'ultima, di una civiltà, nei cui limiti della sua piccola polis una vita patriarcale, agli ordini di colui che per forza fisica e morale, per ricchezza, per prestigio, per virtù di guerriero, per abilità oratoria, per saggezza di giudice e altro, si era imposto su tutti.

Nell'Odissea sono i poemi che danno luce e risalto eterno all'aurora della civiltà greca, quando il mondo ellenico muove i primi passi della sua grande gloriosa ascesa. Se l'Iliade s'impenna sull'urto di Achille, il più forte guerriero di quei tempi, e freme di lotte furiose, per la conquista o la difesa della città, di un bottino di guerra, di un eroe caduto (lotta interrotta di quando in quando da un quadro di vita familiare, da un generoso spirito umanitario o da istintivo senso di sacra ospitalità), l'Odissea è un succedersi di situazioni drammatiche, che trovano fonte nella lotta del piccolo uomo, ma scaltro e corazzato contro tutte le avversità per difendersi e superare le insidie, così degli elementi di natura come degli stessi uomini.

Nell'Iliade si vive per la guerra. Nell'Odissea si soffre per il sogno più caro, per il sentimento più dolce dell'anima umana, il riposo e la sosta presso il focolare domestico dopo le lotte e le vittorie della vita.

L'Iliade è un mondo di eroi. L'Odissea è un eroe nel mondo.

Giuseppe Quarini

LIBRI NUOVI

Giovanni Comisso: *Felicità dopo la noia*. Racconti. Mondadori ed. Milano.

Attilio Gatti: *Nella foresta equatoriale*. F.lli Treves ed. Milano, L. 15.

L'inizio dei Littorali

della cultura e dell'arte

BOLOGNA, 25

Hanno avuto inizio stamane i Littorali, maschili della cultura e dell'arte dell'anno XVIII, cui partecipano circa tremila giovani provenienti da tutti i maggiori centri di studio d'Italia. La grande manifestazione culturale, che avrà come ogni anno particolare risuonanza in Italia, è stata inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

La manifestazione culturale, che sarà inaugurata, secondo il nuovo regolamento, da una prova di carattere militare e di tiro a segno, si svolge nello stadio del Littorio, dove è stata pure allestita la mostra d'arte che raccoglie le opere di scultura, pittura, di complessi architettonici, bianco e nero, disegni e fotografie eseguite dai partecipanti alle manifestazioni.

Accuse contro gli Stati Uniti

di mene reazionarie nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 25

Il partito comunista messicano ha lanciato un manifesto al Paese nel quale gli Stati Uniti sono esplicitamente accusati di fomentare un movimento controrivoluzionario allo scopo di rafforzare i loro interessi nel Paese e ottenere la restituzione delle proprietà petrolifere e agrarie confiscate. Tali elementi controrivoluzionari sarebbero segretamente la candidatura alla presidenza della Repubblica del gen. Almazan, al quale avrebbero già promesso un prestito di 100 milioni di dollari.

Il partito comunista ha inoltre denunciato che, nella "fazenda" del gen. Almazan, a Bovera nello Stato di Chihuahua, esisterebbero un abbondante deposito di armi e munizioni e addirittura qualche aeroplano opportunamente smontato.

Ma il problema della densità abbinata a quello dell'espansione. La densità in aumento richiede maggiore espansione di territorio, perché tutto proporzionalmente aumenti e tutto deve essere adeguato alle varie esigenze. L'Italia è uno dei pochi Paesi del mondo dove la popolazione è più addensata. Ecco perché il problema coloniale italiano è d'ordine di giorno.

Merita a questo proposito rilevare il cospicuo aumento assoluto della popolazione nell'ultimo cinquantennio come risulta da queste cifre: abitanti 28.953.480 nel 1881; abitanti 32.965.504 nel 1901; abitanti 35.545.048 nel 1911; abitanti 41 milioni 651.517 nel 1931; abitanti 42 milioni 993.682 nel 1936; abitanti 44.130.000 nel 1938; abitanti 45 milioni 446.000 nel febbraio 1940. Se guardiamo tali cifre, in proporzione, nel 1950 l'Italia fascista e imperiale raggiungerà 50.000.000 di abitanti.

Il corso dei primi tre mesi di quest'anno il numero complessivo dei matrimoni contratti nelle 94 provincie del Regno è ammontato a 75.769, vale a dire a 6,8 per mille abitanti, in sensibile incremento in confronto ai primi tre mesi dell'anno precedente, quando il numero dei matrimoni era stato di 64.964 e il relativo quoziente era di 5,9 per mille abitanti. Sempre nello stesso primo periodo dell'anno in corso il numero dei nati vivi, salito a 274 mila 843, ha superato di poco la cifra dei nati vivi del primo trimestre del 1939 e il quoziente di natalità è rimasto pressoché invariato (24,7 in confronto a 24,9). Continua invece a manifestarsi il significativo decrescere della natalità, scesa nel 1939, per ogni mille nati, mentre nella stessa prima metà dell'anno precedente era ancora di 3,3 per cento. Anche la mortalità appare in netta diminuzione se si paragona al periodo gennaio-marzo del 1939, ed è scesa al 16 per mille.

Ne risulta che l'incremento naturale della popolazione, e cioè la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata nei primi tre mesi del 1940 di 29.384 unità, superiore in valore assoluto a quella degli stessi mesi del 1939, per quanto il relativo quoziente (3,8 per ogni mille abitanti) rimaneva ancora inferiore a quello della situazione demografica italiana, che mantiene le sue fondamentali caratteristiche di incremento; ma ogni pigrismo ottimistico deve scomparire di fronte alla considerazione che ancora in alcune regioni italiane — e proprio in quelle dove le condizioni dell'economia appaiono migliori — il tasso di natalità si mantiene inferiore a quello che è richiesto per la sicura garanzia del nostro avvenire imperiale.

Il "dipartimento di Viborg", HELSINKI, 25

Il soviet di Leningrado ha pubblicato un'ordinanza in cui si annuncia la creazione di un commissariato speciale per i territori recentemente ceduti dalla Finlandia. Questo commissariato, dovrà provvedere al ristabilimento della vita normale nei dipartimenti di Viborg (Vipuri) e di Pietroskij (Setimo di Carola), ritornati alla madre patria. I giornali sovietici, pubblicando questo comunicato sottolineano in modo particolare tutte le vestigia dell'epoca di Pietro il Grande suscettibili di stabilire uno stretto legame tra la Russia e la Finlandia. Si ricorda, a questo proposito, che il governo zarista aveva cominciato la sua opera di russificazione della Finlandia con la trasformazione dei territori di frontiera finlandesi in un dipartimento di Viborg.

Una mina fatta esplodere nel castello di Dublino

DUBLINO, 25

Una potente mina è esplosa stamane alle cinque nei pressi della parte inferiore del castello di Dublino, nel centro della città. I danni sono stati gravi, ma non vi sono state vittime. Si ritiene che la mina sia stata collocata da elementi dell'esercito repubblicano irlandese.

SOMMARI DI RIVISTE

E' uscito il numero 92 di *Cinema*, interessante rivista cinematografica diretta da Vittorio Mussolini. Il bellissimo fascicolo numero speciale per la manifestazione del 21 aprile, è composto di 72 pagine, è riccamente illustrato, e ha collaborato i migliori scrittori che si occupano di problemi cinematografici. Eccone il sommario: Vittorio Mussolini: Anniversario Umberto De Francisci: I vostri pareri; Cesare Zavattini: I giorni migliori; Luigi Odierici: Musica nel film; Michelangelo Antonioni: La nuova colonia; Mario Meneghini: Temi, caratteri, misura M. Ant.: Un contumace; Lo Duca: Viaggi di Gulliver; Gianni Puccini: Discorsi inglesi; Renato Cerchia: Il pioniere Omega; Massimo Albertini: Sorpresa sovietica; Giovanni Arista: Pubblico tedesco; Amerigo Cenci: Istruzione e plastilina; Bino Sammartini: Gli occhi nel vuoto; Carlo Juhano: Postilla; Emilio Ceretti: Il fotografo di S. M. il Re; Ammonio Sacca: Un scenografo e un addoratore; X. X.: Nore roman; G. G. G.: Nore; Domenico Meccoli: Un operatore; M. A.: Un tecnico del suono; Giuseppe Isanti: Film di questi giorni.

Restrizioni alimentari in Algeria

PARIGI, 25

La potenza demografica dell'Italia

L'alto grado demografico del nostro Paese è valutabile dal diverso ordine di grandezza della sua densità media. Basterà avvertire che contro una densità di 87,2 abitanti per Km. quadrato nel 1861, oggi si ha una densità di 111,6, come del resto comprovano le cifre della popolazione effettiva del Regno, che si è quasi raddoppiata fra i due periodi anzidetti. Ecco la densità media dopo la Marcia su Roma: nel 1921 era di 122,4 per Km. quadrato; nel 1928 di 132,8, nel 1936 di 136,8, nel 1939 di 140,7 e nel febbraio 1940 di 141,6.

Il popolo italiano è stato fedele alla parola del Duce, il quale ha detto che una Nazione è potente tanto più quanto maggiore è il numero dei suoi figli.

Ma il problema della densità abbinata a quello dell'espansione. La densità in aumento richiede maggiore espansione di territorio, perché tutto proporzionalmente aumenti e tutto deve essere adeguato alle varie esigenze. L'Italia è uno dei pochi Paesi del mondo dove la popolazione è più addensata. Ecco perché il problema coloniale italiano è d'ordine di giorno.

Merita a questo proposito rilevare il cospicuo aumento assoluto della popolazione nell'ultimo cinquantennio come risulta da queste cifre: abitanti 28.953.480 nel 1881; abitanti 32.965.504 nel 1901; abitanti 35.545.048 nel 1911; abitanti 41 milioni 651.517 nel 1931; abitanti 42 milioni 993.682 nel 1936; abitanti 44.130.000 nel 1938; abitanti 45 milioni 446.000 nel febbraio 1940. Se guardiamo tali cifre, in proporzione, nel 1950 l'Italia fascista e imperiale raggiungerà 50.000.000 di abitanti.

Il corso dei primi tre mesi di quest'anno il numero complessivo dei matrimoni contratti nelle 94 provincie del Regno è ammontato a 75.769, vale a dire a 6,8 per mille abitanti, in sensibile incremento in confronto ai primi tre mesi dell'anno precedente, quando il numero dei matrimoni era stato di 64.964 e il relativo quoziente era di 5,9 per mille abitanti. Sempre nello stesso primo periodo dell'anno in corso il numero dei nati vivi, salito a 274 mila 843, ha superato di poco la cifra dei nati vivi del primo trimestre del 1939 e il quoziente di natalità è rimasto pressoché invariato (24,7 in confronto a 24,9). Continua invece a manifestarsi il significativo decrescere della natalità, scesa nel 1939, per ogni mille nati, mentre nella stessa prima metà dell'anno precedente era ancora di 3,3 per cento. Anche la mortalità appare in netta diminuzione se si paragona al periodo gennaio-marzo del 1939, ed è scesa al 16 per mille.

Ne risulta che l'incremento naturale della popolazione, e cioè la eccedenza dei nati vivi sui morti è stata nei primi tre mesi del 1940 di 29.384 unità, superiore in valore assoluto a quella degli stessi mesi del 1939, per quanto il relativo quoziente (3,8 per ogni mille abitanti) rimaneva ancora inferiore a quello della situazione demografica italiana, che mantiene le sue fondamentali caratteristiche di incremento; ma ogni pigrismo ottimistico deve scomparire di fronte alla considerazione che ancora in alcune regioni italiane — e proprio in quelle dove le condizioni dell'economia appaiono migliori — il tasso di natalità si mantiene inferiore a quello che è richiesto per la sicura garanzia del nostro avvenire imperiale.

Il "dipartimento di Viborg", HELSINKI, 25

Il soviet di Leningrado ha pubblicato un'ordinanza in cui si annuncia la creazione di un commissariato speciale per i territori recentemente ceduti dalla Finlandia. Questo commissariato, dovrà provvedere al ristabilimento della vita normale nei dipartimenti di Viborg (Vipuri) e di Pietroskij (Setimo di Carola), ritornati alla madre patria. I giornali sovietici, pubblicando questo comunicato sottolineano in modo particolare tutte le vestigia dell'epoca di Pietro il Grande suscettibili di stabilire uno stretto legame tra la Russia e la Finlandia. Si ricorda, a questo proposito, che il governo zarista aveva cominciato la sua opera di russificazione della Finlandia con la trasformazione dei territori di frontiera finlandesi in un dipartimento di Viborg.

Una mina fatta esplodere nel castello di Dublino

DUBLINO, 25

Una potente mina è esplosa stamane alle cinque nei pressi della parte inferiore del castello di Dublino, nel centro della città. I danni sono stati gravi, ma non vi sono state vittime. Si ritiene che la mina sia stata collocata da elementi dell'esercito repubblicano irlandese.

SOMMARI DI RIVISTE

E' uscito il numero 92 di *Cinema*, interessante rivista cinematografica diretta da Vittorio Mussolini. Il bellissimo fascicolo numero speciale per la manifestazione del 21 aprile, è composto di 72 pagine, è riccamente illustrato, e ha collaborato i migliori scrittori che si occupano di problemi cinematografici. Eccone il sommario: Vittorio Mussolini: Anniversario Umberto De Francisci: I vostri pareri; Cesare Zavattini: I giorni migliori; Luigi Odierici: Musica nel film; Michelangelo Antonioni: La nuova colonia; Mario Meneghini: Temi, caratteri, misura M. Ant.: Un contumace; Lo Duca: Viaggi di Gulliver; Gianni Puccini: Discorsi inglesi; Renato Cerchia: Il pioniere Omega; Massimo Albertini: Sorpresa sovietica; Giovanni Arista: Pubblico tedesco; Amerigo Cenci: Istruzione e plastilina; Bino Sammartini: Gli occhi nel vuoto; Carlo Juhano: Postilla; Emilio Ceretti: Il fotografo di S. M. il Re; Ammonio Sacca: Un scenografo e un addoratore; X. X.: Nore roman; G. G. G.: Nore; Domenico Meccoli: Un operatore; M. A.: Un tecnico del suono; Giuseppe Isanti: Film di questi giorni.

Restrizioni alimentari in Algeria

PARIGI, 25

LIBRI NUOVI

La formazione dell'impero coloniale italiano

ROMA, 25

Se per un attimo pensiamo ai soggetti di quei libri famosi di avventure che hanno formato la leggenda della nostra adolescenza e che, sovente, forse troppo sovente, ci hanno fatto preferire Salgari e il Vero al divino Orazio ed al sommo Dante, proviamo quasi un sentimento di invidia per ciò che leggeranno i nostri figli. Per loro narratori efficaci scriveranno certamente le interessantissime volumi con argomenti tratti dalla storia delle nostre gloriose conquiste coloniali. I nostri ragazzi non si appassioneranno più al racconto delle assurde imprese di qualche stravagante giornalista inglese a caccia di segreti mirabolanti nelle pagode buddiste; i nostri figli se ne infischieranno delle iperboliche gesta dell'acrobatico Buffalo Bill. Essi si commuoveranno solo per i libri che descrivono loro ad esempio, gli atti di valore di un integro ufficiale sardo comandante uno squadrone di meharisti o per le audaci imprese compiute da un pugno di intrepidi romagnoli, eroi, pionieri e missionari della civiltà mussoliniana.

Ecco ciò che abbiamo pensato, mentre scorrevamo le pagine dei tre grossi volumi che formano questa poderosa ed interessantissima opera a quella che è ancora la storia di oggi: la conquista e l'assetto dell'Impero Coloniale italiano del colon Vero Varanini, il valoroso corrispondente che, sin dall'inizio, ha seguito la trionfale marcia di conquista compiuta in Etiopia dalle nostre magnifiche truppe.

Varanini ha curato la compilazione di quest'opera con tutta la passione che da tanti anni distingue la sua fecondissima attività di giornalista e di scrittore. La sua fatica merita in ogni caso un po' di rilievo, come è facile constatare, la *Formazione dell'Impero Coloniale italiano* edita da Aldo Garzanti offre un panorama completo, sotto ogni aspetto, del cammino compiuto in Africa dal nostro popolo.

Per dare al lettore sensazione esatta di come si sono svolte realmente le fasi e gli avvenimenti narrati da Varanini, con felice intuito, anziché riassumere con parole proprie ciò che altri avevano visto e descritto, ha preferito in alcuni punti della sua opera, riportare brani di relazioni e articoli nei quali ci scrive a attore e spettatore. In tal modo fatti memorabili avvenuti in un passato più o meno lontano, acquistano un carattere di palpabile attualità che giova alla descrizione ed aumenta l'interesse della narrazione. Varanini ci riporta alle più lontane origini e precisamente al 1492, alla data fatidica che segna la caduta di Cartagine e l'inizio della graduale occupazione della sponda africana da parte delle legioni di Roma.

Dopo averci descritto brevemente le spedizioni di conquista che portano le insegne di Roma nel cuore del Marocco, attraverso il Sahara, sulle montagne dell'Atlante e alle sponde del Niger o del Mar Rosso, Varanini accenna all'attuale opera di civiltà compiute dalle III Legioni Auguste. Ricorda brevemente le audaci imprese degli intraprendenti mercanti veneziani che, in pieno Medio Evo, riescono a penetrare nell'Etiopia ancora prima dei mercanti portoghesi (il pittore veneziano Francesco Brancaccio nel XV secolo disse: «mori alla corte di Zara Yacoba, imperatore di Abissinia, il suo sincero ammiratore») l'autore pone in giusta luce la continuità della missione civilizzatrice che, in ogni tempo, ha caratterizzato l'attività coloniale del nostro popolo.

Il vice-comandante della GIL, col Bodini, ha convocato a rapporto al Foro Mussolini un primo gruppo di vice-comandanti federali e di capoufficio di assistenza e sanità. Vi hanno partecipato i dirigenti dei comandi di Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Chieti, Cremona, Ferrara, Fiume, Foggia, Genova, Lecce, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Pavia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Taranto, Terni, Torino, Trieste, Udine e Venezia.

Il col. Bodini ha illustrato i criteri ordinativi dell'assistenza della GIL, assistenza che, potenziata nei mezzi ed indirizzata a sempre più concrete forme di attività, tende nella sua azione alla più alta solidarietà fascista in favore dei giovani del Littorio.

Rilevata l'azione svolta, che ha dato risultati notevoli in ogni centro d'Italia, il comandante generale ha impartito le direttive per lo sviluppo dell'assistenza periferica, per il collegamento con gli enti che hanno rapporti assistenziali con la GIL, per il rastrellamento dei piccoli indigeni, per il funzionamento dei patronati scolastici, dei ritrovi giovanili, della refezione scolastica, della cassa mutua "Arnaldo Mussolini" ecc.

Ha richiamato l'attenzione dei convenuti sull'opportunità di integrare e sviluppare l'assistenza in ogni settore, avvalorando della collaborazione delle autorità sanitarie e scolastiche e dell'imponente contributo volontario che da anni svolge in favore della GIL i medici dell'organizzazione.

Ha dato disposizioni per l'organizzazione.

Ha dato disposizioni per l'organizzazione.

LIBRI NUOVI

La formazione dell'impero coloniale italiano

ROMA, 25

Se per un attimo pensiamo ai soggetti di quei libri famosi di avventure che hanno formato la leggenda della nostra adolescenza e che, sovente, forse troppo sovente, ci hanno fatto preferire Salgari e il Vero al divino Orazio ed al sommo Dante, proviamo quasi un sentimento di invidia per ciò che leggeranno i nostri figli. Per loro narratori efficaci scriveranno certamente le interessantissime volumi con argomenti tratti dalla storia delle nostre gloriose conquiste coloniali. I nostri ragazzi non si appassioneranno più al racconto delle assurde imprese di qualche stravagante giornalista inglese a caccia di segreti mirabolanti nelle pagode buddiste; i nostri figli se ne infischieranno delle iperboliche gesta dell'acrobatico Buffalo Bill. Essi si commuoveranno solo per i libri che descrivono loro ad esempio, gli atti di valore di un integro ufficiale sardo comandante uno squadrone di meharisti o per le audaci imprese compiute da un pugno di intrepidi romagnoli, eroi, pionieri e missionari della civiltà mussoliniana.

Ecco ciò che abbiamo pensato, mentre scorrevamo le pagine dei tre grossi volumi che formano questa poderosa ed interessantissima opera a quella che è ancora la storia di oggi: la conquista e l'assetto dell'Impero Coloniale italiano del colon Vero Varanini, il valoroso corrispondente che, sin dall'inizio, ha seguito la trionfale marcia di conquista compiuta in Etiopia dalle nostre magnifiche truppe.

Varanini ha curato la compilazione di quest'opera con tutta la passione che da tanti anni distingue la sua fecondissima attività di giornalista e di scrittore. La sua fatica merita in ogni caso un po' di rilievo, come è facile constatare, la *Formazione dell'Impero Coloniale italiano* edita da Aldo Garzanti offre un panorama completo, sotto ogni aspetto, del cammino compiuto in Africa dal nostro popolo.

Per dare al lettore sensazione esatta di come si sono svolte realmente le fasi e gli avvenimenti narrati da Varanini, con felice intuito, anziché riassumere con parole proprie ciò che altri avevano visto e descritto, ha preferito in alcuni punti della sua opera, riportare brani di relazioni e articoli nei quali ci scrive a attore e spettatore. In tal modo fatti memorabili avvenuti in un passato più o meno lontano, acquistano un carattere di palpabile attualità che giova alla descrizione ed aumenta l'interesse della narrazione. Varanini ci riporta alle più lontane origini e precisamente al 1492, alla data fatidica che segna la caduta di Cartagine e l'inizio della graduale occupazione della sponda africana da parte delle legioni di Roma.

Dopo averci descritto brevemente le spedizioni di conquista che portano le insegne di Roma nel cuore del Marocco, attraverso il Sahara, sulle montagne dell'Atlante e alle sponde del Niger o del Mar Rosso, Varanini accenna all'attuale opera di civiltà compiute dalle III Legioni Auguste. Ricorda brevemente le audaci imprese degli intraprendenti mercanti veneziani che, in pieno Medio Evo, riescono a penetrare nell'Etiopia ancora prima dei mercanti portoghesi (il pittore veneziano Francesco Brancaccio nel XV secolo disse: «mori alla corte di Zara Yacoba, imperatore di Abissinia, il suo sincero ammiratore») l'autore pone in giusta luce la continuità della missione civilizzatrice che, in ogni tempo, ha caratterizzato l'attività coloniale del nostro popolo.

Il vice-comandante della GIL, col Bodini, ha convocato a rapporto al Foro Mussolini un primo gruppo di vice-comandanti federali e di capoufficio di assistenza e sanità. Vi hanno partecipato i dirigenti dei comandi di Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Brindisi, Chieti, Cremona, Ferrara, Fiume, Foggia, Genova, Lecce, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Pavia, Pesaro, Pescara, Piacenza, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Taranto, Terni, Torino, Trieste, Udine e Venezia.

Il col. Bodini ha illustrato i criteri ordinativi dell'assistenza della GIL, assistenza che, potenziata nei mezzi ed indirizzata a sempre più concrete forme di attività, tende nella sua azione alla più alta solidarietà fascista in favore dei giovani del Littorio.

Rilevata l'azione svolta, che ha dato risultati notevoli in ogni centro d'Italia, il comandante generale ha impartito le direttive per lo sviluppo dell'assistenza periferica, per il collegamento con gli enti che hanno rapporti assistenziali con la GIL, per il rastrellamento dei piccoli indigeni, per il funzionamento dei patronati scolastici, dei ritrovi giovanili, della refezione scolastica, della cassa mutua "Arnaldo Mussolini" ecc.

Ha richiamato l'attenzione dei convenuti sull'opportunità di integrare e sviluppare l'assistenza in ogni settore, avvalorando della collaborazione delle autorità sanitarie e scolastiche e dell'imponente contributo volontario che da anni svolge in favore della GIL i medici dell'organizzazione.

Ha dato disposizioni per l'organizzazione.

Ha dato disposizioni per l'organizzazione.

Snigolature

Come abbiamo annunciato a mor-

ta nei giorni scorsi Ida Carlini Talli, un'attrice che ebbe prima della guerra, larga notorietà. Nata a Roma da Gioacchino Carlini e dalla maestra di ballo Emilia Marovich, Ida Carlini Talli si diede all'arte nel 1887 dopo aver fatto brillantemente le prime armi nella famosa filodrammatica romana sotto la direzione dell'attore Alessandro Meschini. Esordì a Verona come prima attrice giovane nella compagnia di Giuseppe Pietroneri, nella quale recitava come brillante comica. Virgilio Talli, che tre anni più tardi doveva diventare suo marito. Dopo una breve parentesi nella compagnia Bellotti-Ionni a due congiunti furono esponenti in società col Paladini. In questo periodo Ida Carlini Talli si affermò definitivamente: Marco Praga in un articolo sul "Secolo XIX" la salutava nel '93 come una grande attrice che spunta. Alla fine del triennio si divise dal marito, e mentre questi passava alla compagnia Reinach-Reiter, ella fu scritturata prima da Flavio Andò e Claudio Legh, poi da Giovanni Emanuel. Cominciò quindi ad alternare frequentissimi a brevi ritorni alle scene, dedicandosi a Firenze all'educazione del figlio Enrico, che doveva perdere poco dopo la guerra. Ritornata definitivamente dall'arte, si dedicò all'insegnamento nella II. Scuola di recitazione dell'Accademia di Santa Cecilia, nella quale rimase fino alla sua trasformazione nella attuale Accademia d'Arte drammatica. Dotata di fine intelligenza, di squisita signorilità, di una non comune intuizione artistica e di un grande temperamento, sempre conquistarsi negli anni della maggiore attività una singolare fama e una simpatica popolarità. Le sue interpretazioni, come quelle di Becca e della *Trilogia di Euripide* di Rosetta, che dovette a lei gran parte della sua fortuna, restarono forse insuperate.

Secondo notizie provenienti da Mosca, la direzione delle strade ferrate siberiane ha ultimato la costruzione di una nuova linea di importanza strategica, che collega la Jalta Baikal con Vladivostok e con Nicolaevsk, porto dello Stretto Taro. La nuova via passa a più di 520 chilometri dalla frontiera del Manchukuo, e per tal motivo ha un grande vantaggio sulla vecchia strada ferrata che si svolgeva lungo la frontiera sudest. Questa nuova linea è collegata alla vecchia da parecchi tronchi trasversali, di cui il più importante è quello che unisce Komsomolsk a Khabarovsk. La stampa sovietica sottolinea, oltre l'importanza strategica, il valore commerciale della nuova linea, perché essa, con biforcazioni secondarie sboccherà in alcuni porti dell'Oceano Artico. Così la navigazione artica non si farà più per lo stretto di Bering, scrive la stampa sovietica, in quanto questo stretto costituisce il principale ostacolo di tale navigazione per il ghiaccio e le tempeste. Queste ultime considerazioni debbono essere giudicate piuttosto ottimistiche, perché gli allacciamenti in questione dovranno avere una lunghezza da 1200 a 1500 chilometri e passeranno per regioni in cui il disgelo si produce per tre o quattro mesi dell'anno al massimo. Questo regioni, vuote di ogni popolazione, sono tagliate da parecchie catene di montagne, tra cui la Iablonoi e la Stanovoi sono considerate insormontabili.

Il prof. Thomas Munden della Università di Denver e uno dei suoi assistenti hanno condotto a termine un macabro esperimento destinato a stabilire le sensazioni e i sentimenti procurati all'uomo da una morte imminente. Per questo, essi hanno fatto erigere nel cortile dell'Istituto anatomico nientemeno una forza e ad essa si sono fatti appendere, dando disposizione a coloro che presidevano l'esperimento, d'esserli distaccati soltanto quando il sangue avesse cessato di circolare. La prova s'è svolta regolarmente e dopo alcuni energici trattamenti, professore e assistente hanno ripreso conoscenza ed hanno riferito le sensazioni provate. Entrambi hanno detto di aver sentito sofferto: subito dopo esser stati appiccati, avevano avuto la sensazione di una esplosione nel cervello seguita immediatamente da una serie di fitte dolorosissime lungo la spina dorsale. Poi, avevano perduto la conoscenza. Di conseguenza, il macabro esperimento non ha dato alcun risultato concreto in quanto nessuno dei due ha saputo dire quali sensazioni si abbiano al momento in cui la vita abbandona il corpo umano.

I lavori del quartiere del Rinascimento rondano ormai, possibile, certamente l'urbanistica della Roma di

Nel giorno di San Marco con austero rito gli allievi me- canici prestano giuramento

Come un tempo la festa di San Marco aveva una duplice celebrazione religiosa e militare, così anche ieri, mentre si recava in processione nella Piazza la preziosa statua d'argento del Santo Patrono, 650 allievi meccanici della R. Marina erano riuniti tra le severe architetture del palazzo dei Dogi, nel maestoso cortile, per prestare il loro giuramento di fedeltà al Re Imperatore.

Bandiere ed oriframmi pendenti dalle superbe balaustrate recavano una nota festosa e pittoresca all'incomparabile cornice che racchiudeva un quadro di smagliante giovinezza protesa all'unisono verso il sublime ideale della Patria. Uno stuolo di eleganti signori indossanti abiti da vivaci e smaglianti colori sostenevano altissimi il loggione sorreggendo il Cortile. Sullo stivatore tribuna era stato eretto sull'angolo sud-orientale del cortile avevano preso posto tutte le maggiori autorità veneziane ed un folto stuolo di ufficiali di tutte le armi. Dinanzi alla tribuna erano schierati i giovanetti marinai pronti per il giuramento. Ai loro piedi un battaglione di formazione inquadrato, la gloriosa bandiera del 56.º Fanteria, i cadetti del collegio navale e reparti di Avanguardisti moschetti in armi. Presso l'angolo dell'orologio erano schierati la nuvola della Scuola Allievi Meccanici e un plotone di tamburini.

Alle ore 9.25 precise il capitano di vascello comandante della Scuola Meccanici ordinò il presentarsi all'ammiraglio di Divisione Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico Vittorio Tur, che entrò nel cortile accompagnato dal suo Stato Maggiore e dal suo aiutante di bandiera. L'ammiraglio passò in rassegna i marinai e le altre truppe schierate; e quindi s'avviò a ricevere il Prefetto Vaccari, che giungeva qualche istante dopo. L'ammiraglio Tur, che trovava già tutte le altre autorità e fra queste il primo presidente della Corte d'Appello senatore Ronga, il Procuratore generale Vaccari, il generale Pettinelli comandante della Divisione « Marche », il Preside della Provincia, il vicepodestà, l'ammiraglio Gambardella Provveditore al Porto, gli ammiragli Moro-Lin, preside della Marina, il comandante della 2.ª Zona della R.R. G.G. F.F., il presidente del Magistrato alle Acque, il Procuratore del Re, il Provveditore agli Studi con i presidi degli Istituti medi cittadini, l'Intendente di Finanza, il comandante del Presidio, il comandante del Porto, il generale Martini ed il primo senatore. Astorri comandante della Milizia marittima, il comandante dell'Aerocubo, il Capitano di Marina di Sant'Anna, il Questore, il comandante del Gruppo dei R.R. CC. e poi ancora numerosi ufficiali in attività di servizio ed in congedo, tutti i presidenti delle associazioni d'arma, che sostenevano a destra della tribuna delle autorità. Il servizio d'ordine a mantenuto impeccabilmente dal comandante dei vigili urbani dott. Teti.

Uno squallido d'attenti e la marcia reale indicò che la bandiera del 56.º Fanteria, recata dall'ufficiale alfiere e scortata da un picchetto armato vien fatta salire sul palco presso l'ammiraglio Tur. Gli allievi della Scuola Meccanici intonano in coro « Inno di San Marco » e « Giovinezza ».

Il discorso del comandante della Scuola Meccanici

Quindi, ristabilitosi il silenzio, il comandante della Scuola Meccanici, capitano di vascello Perissinotti Biondi, ottenne il consenso dall'ammiraglio, parla ai marinai.

Nel meraviglioso quadro — egli dice — di questo superbo monumento, così ricco di arte e di storia, dinanzi alle più alte autorità cittadine e militari, dinanzi all'Ecc. il Prefetto, che io ringrazio sentitamente a nome vostro per il suo cortese intervento a questa nostra cerimonia, presente il nostro Ammiraglio, io, nella mia qualità di vostro comandante, avendo al fianco il color della Patria, che sono qui rappresentati da questa gloriosa bandiera del 56.º Reggimento Fanteria, dei nostri fratelli di armi, compio il dovere ed ho l'alto orgoglio di darvi lettura della formula del giuramento, alla quale ora voi risponderete con l'entusiastico grido della vostra accettazione.

L'impegno di onore che voi, o giovani, state così per assumere con il vostro giuramento di fedeltà alla Sacra Persona del nostro Sovrano e alla nostra grande e amatissima Patria, conferma la volontà che un giorno alla nostra scuola vi condusse o che oggi, con il superamento delle prime difficoltà nello studio e nella disciplina, vi rende degni di fare l'offerta della vita al sublime ideale della Patria.

La vostra fede, o giovani, la vostra ferocezza, l'impazienza che traspare quasi dalla vostra giovanile baldanza dicono come questo vostro giuramento trascenda la concezione stessa della lealtà e della giustizia per asurgere al vertice della più pura spiritualità e del più alto eroismo.

Non è quindi una semplice formula quella che voi state per pronunciare bensì una realtà alla quale voi superamente credete e fermamente obbedite siccome ad una legge superiore a tutte le leggi umane.

Giovani volontari del XVIII anno

La festa di San Marco

A gloria di San Marco, Patrono di Venezia, il gigantesco purpureo gonfiato del Leone alato, baciato dal sole, risplendeva ieri, ha eseguito la Messa del Vicedomin, e alla sera durante i Vespri, musiche del Thermion, e del Perosi.

Grande folla di fedeli ha visitato per tutta la giornata la cripta della Basilica di San Marco erano accesi numerosi ceri in mezzo ad una serra di olezzanti garofani e boccioni di rose.

Nell'occasione della festività erano aperte anche le cappelle Zeno e del Battistero, che furono pure ammiratissime.

La solennità religiosa

Durante tutta la giornata la Basilica di San Marco è stata meta di un intenso pellegrinaggio di fedeli. Il Cardinale Patriarca ha celebrato il solenne pontificale dinanzi all'altare maggiore sul quale, oltre alla pala d'oro risplendente fra innumeri ceri e rose, era sospesa la statua dell'Evangelista.

Alle ore 10 il Cardinale Patriarca e tutto il clero metropolitano ha partecipato alla processione esterna, ammiratissima per la partecipazione delle rappresentanze di tutte le Arciconfraternite, delle Scuole grandi, di tutti gli ordini religiosi indossanti i loro particolari abbigliamenti. Il corteo, col prezioso reliquiario di San Marco, è uscito dalla porta del Sacramento, e dopo aver girato per l'angolo della Zecca, è entrato nel centro della Piazza tra due file alti di popolo prostrante, si dinanzi alla sacra effigie argentea dell'Evangelista.

Alle ore 17.30 dopo i Vespri pontificali, il Cardinale Patriarca è salito all'ambone ed ha pronunciato un nobilissimo panegirico sul Santo titolare, invocando

Continua con successo alla
CASA D'ARTE ANTICA - Venezia
LA
VENUTA ALL'ASTA
Tutti i giorni dalle 16 alle 19
dalle 21 alle 24 all'ALBERGO
LUCA S. MARCO - Calle Valla-
rossa approdo vaporino.

Grave, solenne, risale quindi al cielo l'armonia del canto di San Marco.

Torna il silenzio, e l'Ammiraglio Tur, il valoroso comandante dell'Alto Adriatico, rivolge a sua volta la parola ai giovani. A voce altissima, squillante, martellando le parole con forza, l'Ammiraglio Tur dice:

Le parole dell'ammiraglio Tur

Alcuni! Cruciati nel clima del Fascismo rievocatore e rigeneratore, educati in una scuola ricca di nobili tradizioni, dei nostri eroi Comandanti e di tutti i suoi condottori, al culto di un dovere che non conosce limiti nella dedizione, voi siete venuti, degnamente preparati nello spirito e nel cuore, al rito che vi ha consacrati marinai di S. Maestà il Re Imperatore e della Patria Fascista, — fedeli servitori della Dinastia e del Regno — soldati, d'it la e del l'indole.

Il rito si è compiuto sotto il segno propiziatorio di San Marco. Riconfermate che ai forti e credenti quel segno è stato sempre apportatore di vittoria e di gloria.

Il saluto al Re Imperatore e al Duce esultano il magnifico, suggestivo rito marziale. Il Prefetto passò a salutare la bandiera del 56.º Fanteria che nel frattempo s'è allineata col battaglione di formazione, e passa quindi in rivista tutte le truppe schierate allontanandosi poi, con i prescritti onori, dalla porta del Frumento.

Un istante dopo la marcia ammiraglia saluta l'ammiraglio Tur, che dopo aver reso gli onori alla bandiera del 56.º Fanteria, si diparte col suo Stato Maggiore per far ritorno in Arsene.

I marinai preceduti dalla loro fanfara, salutati dagli applausi della folla, escono dal Palazzo Ducale, e, fatti segno ancora a vive acclamazioni della folla sostante in Piazza, si avvia verso il Molo, si avvia verso gli Schiavoni alla loro Scuola della Celestina.

La giornata del "boccolo"

Una nota gentile è stata portata dai boccoli scariati e canarini che venivano offerti da mani gentili in cambio di un modesto obolo a favore della campagna contro la tubercolosi. In Piazza e nei campi principali erano stati allestiti dei chioschi della doppia croce ove squadre di crocerossine e di giovani fasciste si recavano a ritirare di fiori i loro cestelli.

Sui battelli dell'Azienda i biglietti hanno avuto una maggioranza di centesimi dieci sempre a beneficio di questa santa campagna, che Venezia è patrocinata dalle LL. AA. RR. il Duce e la Duchessa di Genova.

Alla riuscita della giornata del boccolo cooperarono oltre quarantotto giovani, le quali riuscirono ad esitare ben 10 mila fiori artificiali e 13 mila naturali. Poiché la apertura delle cassette che sono state recate verso le ore 15 alla sede del Comitato antitubercolare presso la Prefettura, avrà luogo oggi, così non è stato possibile conoscere l'incasso raggiunto nella giornata di ieri. Comunque, da un calcolo approssimativo, si deduce che la somma ammonta a circa 35 mila lire. A questa cifra vanno aggiunti gli incassi del soprapprezzo sui passaggi dei battelli dell'A.C.N.L.L. delle fionde dal Piazzale Roma e delle tranvie del Lido.

Nozze Pratilli-Gastaldi

Nella Chiesa di S. Luca è stato ieri celebrato il matrimonio della signorina dott. Laura Pratilli, figlia del rag. Achille Pratilli, con il signor dott. Guido Gastaldi, figlio del dott. Guido Gastaldi, della R. Università di Pavia. Testimoni della sposa il comm. rag. Francesco Onassini, direttore delle Assicurazioni Generali, ed il Cor. Guido Gastaldi, agente generale della Reale Mutua Assicurazioni; dello sposo il prof. Giuseppe Carlo Riquieri, titolare della Clinica neurologica della R. Università di Pavia, e il dottor Tronconi, ed il dott. Franco Gastaldi, fratello dello sposo.

La cerimonia nuziale è stata preceduta, la sera prima, da un ricevimento al Ridotto, al quale sono venuti numerosi invitati, tra i quali vari parenti, ai quali hanno chiesto notizie sulle condizioni delle loro famiglie, ed altre relative al tempo trascorso in Germania nelle annate precedenti, provocando un nuovo fervido entusiasmo e viva riconoscenza per le istituzioni del Regime.

Corsi nazionali di cultura politica e di educazione fisica

Il Comando generale della G.I. d'Intesa con il Ministero dell'Educazione nazionale e con l'Associazione fascista della scuola, organizza per la prossima estate i corsi nazionali di cultura politica e di educazione fisica per dirigenti ed insegnanti della scuola dell'ordine medio e superiore, regia o non regia e per istituti dei convitti.

I corsi per dirigenti ed insegnanti della scuola elementare si svolgeranno dal 3 al 10 luglio per le zone di Cagliari, Catania, Roma e Milano, Palermo, Roma e Sassari.

Quelli per la scuola dell'ordine medio e superiore si svolgeranno a Roma dal 3 al 10 agosto.

Le domande dovranno essere inoltrate al Comando federale entro il 20 giugno per la scuola media e superiore.

Il film "La linea Sigfrido"

sarà proiettato integralmente
A cura dell'Ass. it. germ. di cultura il 28 c. m. alle ore 10.30 antimeridiane al Cinema Teatro San Marco, verrà dato in visione — per la prima volta a Venezia — il film « La linea Sigfrido » in edizione integrale.

Alla proiezione assisteranno le autorità cittadine italiane e germaniche, i soci dell'associazione delle Forze Armate e del Partito.

Federazione Fasci Femminili

Corso di preparazione della donna alla vita coloniale
Sabato 27 corr. alle ore 15 e domenica 28 alle ore 9 ant. presso la Casa della G. F. avranno luogo gli esami. Obbligatoria la visita.

Per le allieve che non hanno da fare l'esame entro il giorno 27, alle ore 16 del giorno stesso avrà luogo presso l'Istituto Veneto del Lavoro (Rio Terra dei Pensieri) la lezione pratica di artigianato.

Gli ingegneri industriali spagnoli

visitano oggi Porto Marghera
Iermatina, alle ore 5.25 provenienti da Genova è giunto il primo gruppo della comitiva di oltre cinquanta ingegneri industriali spagnoli che vengono in Italia a visitare le grandi realizzazioni del Regime. Gli ospiti che sono stati salutati successivamente dai dirigenti dell'Unione Industriale, hanno dedicato la mattinata ed il pomeriggio alla visita della città e si sono uniti in serata al resto della comitiva, giunti alle 21 da Bologna.

Il cinquantesimo ingegnere visitatore questa mattina il Porto Industriale ed in special modo i molini Chiari e Forti.

Una comitiva di giornalisti romeni

Un gruppo di 120 giornalisti romeni, partito l'altro ieri da Bucarest diretto in Italia per visitare le grandi realizzazioni del Fascismo, è giunto ieri mattina a Venezia, dove ha ricevuto il saluto dell'autorità consolare romana e dei giornalisti veneziani. Gli ospiti hanno proseguito quasi subito per Milano per visitare in giornata la Fiera campionaria.

Seicento rurali sono partiti ieri sera per la Germania tra fervide acclamazioni al Duce

Ieri sera alle 17.45, con treno speciale, sono partiti dalla stazione di Mestre 600 rurali diretti in Germania dove soggiogneranno circa otto mesi per la terza emigrazione stagionale.

Il contingente era composto da 250 lavoratori provenienti da Udine, 200 dalla Marca Trevigiana e il resto da rurali provenienti dai centri di Dolo, Mirano, Noale, Estuario S. Maria di S. L. Fossò, Campagnola, Campolongo Maggiore ecc.

I contadini veneziani sono giunti al luogo di concentramento, Dopelavoro di Marghera, nelle prime ore del pomeriggio. Le prime ore del pomeriggio sono state accolte dal dirigente e da organizzatori dell'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, i quali, unitamente alle donne fasciste, hanno dato ai contadini l'assistenza per il vitto, controllo dei documenti, distribuzione di giubbetti, controllo passaporti, formazione delle squadre ecc.

Alle 16 lo scaglione veneziano, perfettamente inquadrato secondo la località di destinazione, ha raggiunto la stazione di Mestre dove ha preso posto nel treno speciale. Con successivi convogli ordinari sono giunti da Udine e da Treviso i lavoratori di quelle provincie i quali, assistiti dagli accompagnatori, sono stati immediatamente sistemati nei vagoni speciali diretti alla frontiera.

Nel treno regnava la massima allegria e i rurali delle tre provincie hanno subito costituito un blocco omogeneo ed entusiasta dal quale partivano vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce.

A salutare i parenti sono intervenuti il comm. Beltrame in rappresentanza del Prefetto e il commissario del Fascio di Mestre in rappresentanza del Federale, unitamente ad altre autorità locali.

I gerarchi hanno passato in rassegna lo schieramento e si sono cordialmente intrattenuti con i vari parenti, ai quali hanno chiesto notizie sulle condizioni delle loro famiglie, ed altre relative al tempo trascorso in Germania nelle annate precedenti, provocando un nuovo fervido entusiasmo e viva riconoscenza per le istituzioni del Regime.

Alla partenza del treno tutti i rurali erano ai finestrini con il fazzoletto tricolore alla mano, scandendo l'invocazione di Duce i Duce i Duce.

Quando il convoglio si è messo in moto, nuove acclamazioni sentite e fervidissime partivano dai lavoratori all'indirizzo del Fondatore dell'Impero, attestazione di riconoscente gratitudine per quanto il Regime ha fatto e fa a favore delle masse lavoratrici contadine.

Commemorazione impresa fiumana

Ricordiamo che oggi avrà luogo, alle ore 17, nell'Aula Magna di Ca' Foscara, la commemorazione dell'impresa di Fiume.

La commemorazione, disposta per iniziativa dell'Associazione fascista della Scuola, Svez. Universitaria, sarà tenuta dal Padre Fr. Domenico Acerla, Provinciale dei Domenicani, che alle brillanti doti oratorie unisce il purissimo passato di combattente e di legionario fiumano.

Per disposizione del Rettore, presidente del direttorio dell'A.F.S., la conferenza è pubblica.

Associazione donne artiste e laureate

Nella riunione sociale di mercoledì 21 sono iniziate le conversazioni sui problemi autarchici. La dott. Bice Tedeschi ha parlato dell'autarchia nel campo tessile esponendo i diversi metodi di valorizzazione delle fibre naturali (lana, cotone, canapa, ginestra, gelosio, ecc.) e l'apporto delle fibre artificiali; e l'apporto delle fibre autarchiche.

Ha concluso la sua chiara esposizione mettendo in rilievo il dovere del consumatore, e specialmente dei consumatrici, di contribuire alla valorizzazione del tessuto italiano.

La dott. Eglio Trincanato ha parlato sull'autarchia edilizia; l'argomento del quale è stato posto in valore l'importanza attuale, si è svolto su alcuni punti fondamentali: il ruolo dell'Instituto Veneto del Lavoro (Rio Terra dei Pensieri) nella pratica di artigianato.

Il Lido assume l'assetto balneare

— Notevoli miglioramenti alla spiaggia —
Il nuovo attrezzamento delle capanne comunali

Dopo le prime incertezze di una tarda primavera il tempo riga una buona parte di preparazione a qualsiasi altro centro turistico; quasi il mese il Comune sta attento a migliorare l'aspetto, e questi lavori si aggiungono a quelli di ordinaria manutenzione dell'isola a cominciare dai servizi igienici per finire con la pavimentazione stradale; da parte del Comune si cura l'abbellimento della spiaggia mentre il Genio civile ha progettato e sta attuando la costruzione di due nuovi pennelli per migliorare l'arenile.

Notevoli furono i lavori nelle zone comunali e cioè nella zona A e nella B, e nella C, che quest'anno comprende anche la C, essendo stata abolita questa suddivisione, ed essendo state attuate le migliori che si rendevano necessarie sin nella « B » come nella « C », secondo un solo ed unico programma. Con i lavori si è iniziato in corso di esecuzione e pronti ad essere ultimati per l'inizio dell'estate, le spiagge comunali sono state convenientemente ed adeguatamente attrezzate e sistemate sia dal lato turistico come da quello ricettivo.

Per la « B » di fondamentale importanza fu la costruzione del lungomare Marconi, che ha assicurato a questo tratto di spiaggia un buon collegamento che darà un'ottima impressione all'isola, la vecchia filovia in sostituzione della filovia linea sul limite estremo di questa spiaggia; poi saranno da studiarsi le comunicazioni con i battelli della linea del Quattro Fontane e di S. Elisabetta, per non provocare discontinuità nei servizi di trasporto.

Le brutte capanne comunali in legno che avevano già fatto la loro epoca sono state completamente e sono state sostituite da capanne di tipo nuovo; nella zona « A » per offrire maggiori comodità ai capannisti le file furono ridotte da sei a quattro con un complesso di 264 capanne mentre tutta la spiaggia fu ridotta a carattere turistico con sistemazioni agli accessi ed al bar.

La « B » di quest'anno va come abbiamo detto dal Palazzo del Comune sino all'altezza di via Cristoforo Colombo per una lunghezza di 400 metri; l'aspetto di questa zona sta mutando completamente, ed offrirà ai veneziani una spiaggia confortevole sotto ogni riguardo. Lo stabilimento balneare che divideva la « B » dalla « C » è stato trasportato all'estremità della nuova « B » per una soluzione di continuità; gli accessi alla spiaggia sono stati resi più accoglienti con decorazioni; la prima e la seconda fila comprendono 130 capanne disposte a gruppi di otto o dieci ciascuno, intervallate, e la nuova disposizione conferisce alla spiaggia un maggior movimento e degli arenili più spaziosi; la terza fila è stata costruita con un nuovo criterio; le sue collocazioni capanne risultano unite senza alcun intervallo contrariamente a quanto è stato attuato per le file prima e seconda, e suddivise solo in corrispondenza degli accessi dai locali di servizio, ove troveranno sistemazione le docce, i gabinetti, i ripostigli dei locali per i guardiani, per il personale, ecc.

Lo stabilimento comprenderà oltre cinquanta camerini.

I due pennelli, uno all'altezza di via Cristoforo Colombo e l'altro in corso di lavoro all'altezza di via Loredan, hanno già migliorato l'arenile, e si dimostreranno col tempo utilissimi per lo scopo per cui vennero costruiti.

A conferire poi alla « B » un carattere di maggior confort è stato provveduto sia sul tratto di sabbia fra la terza fila ed il ciglio del lungomare Marconi sulle scarpate di questa nuova strada ad una fitta piantagione di pini e di altre piante.

Un bel co'po andato a vuoto

Una mattina, qualche giorno fa, la sede di Venezia del Credito Italiano riceveva una telefonata, nella quale si avvertiva che presso la sede centrale dell'istituto stesso a Milano giaceva un conto corrente intestato all'ing. Mario Bianchi residente, il quale, per motivo della sua professione si trovava a Venezia. L'ing. Bianchi, che si trovava alla sede di Venezia, presentò alla sede di Venezia un assegno di 5000 lire che potevano essergli versate sul suo conto corrente milanese.

L'ing. Bianchi si presentava più tardi alla sede del Credito Italiano a San Salvatore, e chiedeva di ritirare le 5000 lire. Ma nel frattempo la sede di Venezia aveva dato ordine di intercettare quella di Milano, ed aveva saputo che Milano non aveva dato alcuna assicurazione telefonica relativa al conto corrente.

L'ing. Bianchi — che aveva provveduto egli stesso a fare la telefonata — è stato perciò arrestato immediatamente dagli agenti della polizia che nel frattempo erano accorsi alla richiesta dell'istituto bancario. Il Bianchi non è alle sue prime armi; infatti egli è stato più volte condannato per truffe, falso e bancarotta fraudolenta.

RIUNIONI E ASSOCIAZIONI

Per gli Alpini
del Battaglione « Venezia »
Per la XXI armata delle Fiamme Verdi, che avrà luogo in Torino nei giorni 1, 2 e 3 giugno, la tessera «arancione», che costa lire 40, dà diritto alla partecipazione gratuita alla sfilata, dove si svolgono le esercitazioni di tiro, contrattori con mitragliere pesanti da parte della Milizia Contrattori di Udine e Padova.

Durante le esercitazioni è vietato il traffico dei mezzi e dei legni, e la presenza di spettatori. Dal colloquio ne uscì un discorso strampallato, e il brigadiere Casella, intervenendo a sua volta per conoscere l'identità dell'individuo, e qualche notizia sul suo conto, si sentì dire confusamente che egli esercitava la professione di guardiano, che aveva un fratello negoziatore i biciclette e che si sentiva molto male alla testa.

Nel perseguire l'uomo il brigadiere notava che aveva in tasca del frammento di carta di identità dalla quale si poté ricavare trattarsi di Giovanni Traine fu Pietro di anni 40 abitanti a Roma in via Lubiana 82. Il Traine aveva inoltre una busta affrancata, con francobollo di 50 centesimi all'indirizzo del fratello suo Giulio Traine abitante a Roma in via Lubiana 38 e che conteneva la bella somma di lire 2770. Richiesto circa la provenienza di quel denaro il Traine rispose che egli lo avrebbe speso al fratello quale frutto dei suoi risparmi e che per il momento egli non ne aveva assolutamente bisogno. Egli ha continuato a dire che lo scopo della sua venuta a Venezia era quello di una gita di piacere avendo voluto appagare il suo sogno vagabondo sin dall'infanzia di vedere la nostra città, dove era nato suo padre. Sarà vero o non lo sarà. Il fatto si è che il medico ha ritenuto opportuno di rinchiudere il poveretto in sala di custodia e intanto la polizia si è interessata per rendere edotti i famigliari del pietoso incidente occorsogli.

Tiri di mitragliatrici in mare

Nei giorni dal 23 al 30 aprile e dal 1 al 10 maggio p. v. dalle ore 7.30 alle 11 e dalle 14 alle 15 a n. avranno luogo esercitazioni di tiro contrattori con mitragliere pesanti da parte della Milizia Contrattori di Udine e Padova.

Durante le esercitazioni è vietato il traffico dei mezzi e dei legni, e la presenza di spettatori. Dal colloquio ne uscì un discorso strampallato, e il brigadiere Casella, intervenendo a sua volta per conoscere l'identità dell'individuo, e qualche notizia sul suo conto, si sentì dire confusamente che egli esercitava la professione di guardiano, che aveva un fratello negoziatore i biciclette e che si sentiva molto male alla testa.

Nel perseguire l'uomo il brigadiere notava che aveva in tasca del frammento di carta di identità dalla quale si poté ricavare trattarsi di Giovanni Traine fu Pietro di anni 40 abitanti a Roma in via Lubiana 82. Il Traine aveva inoltre una busta affrancata, con francobollo di 50 centesimi all'indirizzo del fratello suo Giulio Traine abitante a Roma in via Lubiana 38 e che conteneva la bella somma di lire 2770. Richiesto circa la provenienza di quel denaro il Traine rispose che egli lo avrebbe speso al fratello quale frutto dei suoi risparmi e che per il momento egli non ne aveva assolutamente bisogno. Egli ha continuato a dire che lo scopo della sua venuta a Venezia era quello di una gita di piacere avendo voluto appagare il suo sogno vagabondo sin dall'infanzia di vedere la nostra città, dove era nato suo padre. Sarà vero o non lo sarà. Il fatto si è che il medico ha ritenuto opportuno di rinchiudere il poveretto in sala di custodia e intanto la polizia si è interessata per rendere edotti i famigliari del pietoso incidente occorsogli.

Un squilibrato all'ospedale

Ieri sera alle ore 22 si presentava al nostro ospedale civile un signore, di cui non si conosceva il nome, che si presentava con un'urgenza di servizio si avvide che quel signore non era completamente scompos, ma che era un delirante, e che era un delirante. Dal colloquio ne uscì un discorso strampallato, e il brigadiere Casella, intervenendo a sua volta per conoscere l'identità dell'individuo, e qualche notizia sul suo conto, si sentì dire confusamente che egli esercitava la professione di guardiano, che aveva un fratello negoziatore i biciclette e che si sentiva molto male alla testa.

Nel perseguire l'uomo il brigadiere notava che aveva in tasca del frammento di carta di identità dalla quale si poté ricavare trattarsi di Giovanni Traine fu Pietro di anni 40 abitanti a Roma in via Lubiana 82. Il Traine aveva inoltre una busta affrancata, con francobollo di 50 centesimi all'indirizzo del fratello suo Giulio Traine abitante a Roma in via Lubiana 38 e che conteneva la bella somma di lire 2770. Richiesto circa la provenienza di quel denaro il Traine rispose che egli lo avrebbe speso al fratello quale frutto dei suoi risparmi e che per il momento egli non ne aveva assolutamente bisogno. Egli ha continuato a dire che lo scopo della sua venuta a Venezia era quello di una gita di piacere avendo voluto appagare il suo sogno vagabondo sin dall'infanzia di vedere la nostra città, dove era nato suo padre. Sarà vero o non lo sarà. Il fatto si è che il medico ha ritenuto opportuno di rinchiudere il poveretto in sala di custodia e intanto la polizia si è interessata per rendere edotti i famigliari del pietoso incidente occorsogli.

Un occhio ferito

Il pescatore Giovanni Molin di anni 46 da Burano ieri presso il forte di San Secondo, s'era occupato di pescare, e si ferì la mano destra col bilanciere. Guarirà in giorni 20.

Frattura di una costola
Teresa, Dal Tin di anni 38 abitante a Castello 3260 ieri alle ore 17 scivolò da una scala di legno per accedere ad una soffitta frantumandosi una costola dal lato sinistro. Guarirà in giorni 30.

Un occhio ferito
Il pescatore Giovanni Molin di anni 46 da Burano ieri presso il forte di San Secondo, s'era occupato di pescare, e si ferì la mano destra col bilanciere. Guarirà in giorni 20.

Frattura di una costola
Teresa, Dal Tin di anni 38 abitante a Castello 3260 ieri alle ore 17 scivolò da una scala di legno per accedere ad una soffitta frantumandosi una costola dal lato sinistro. Guarirà in giorni 30.

La morte d'una puccina

La madre Carmela Vidal maritata Bullo abitante alla Giudecca 302 ieri alle ore 19 recava sulla braccia la propria figliuola Teresina Bullo di anni uno che ella poco prima aveva fatto visitare presso l'ospedale Umberto I. La povera puccina era già morta. Il sanitario di guardia all'ospedale civile ove la puccina era stata trasportata stabilì che la causa della morte era stata un infarto del cuore, e che per il momento egli non aveva assolutamente bisogno. Egli ha continuato a dire che lo scopo della sua venuta a Venezia era quello di una gita di piacere avendo voluto appagare il suo sogno vagabondo sin dall'infanzia di vedere la nostra città, dove era nato suo padre. Sarà vero o non lo sarà. Il fatto si è che il medico ha ritenuto opportuno di rinchiudere il poveretto in sala di custodia e intanto la polizia si è interessata per rendere edotti i famigliari del pietoso incidente occorsogli.

PICCOLA CRONACA

Infornate sul lavoro
L'ellettro meccanico Egidio Toffan di anni 43 abitante a S. Geremia 1108 lavorando nella officina a Cannareo 3310 si ferì la mano destra col bilanciere. Guarirà in giorni 20.

Frattura di una costola
Teresa, Dal Tin di anni 38 abitante a Castello 3260 ieri alle ore 17 scivolò da una scala di legno per accedere ad una soffitta frantumandosi una costola dal lato sinistro. Guarirà in giorni 30.

Un occhio ferito
Il pescatore Giovanni Molin di anni 46 da Burano ieri presso il forte di San Secondo, s'era occupato di pescare, e si ferì la mano destra col bilanciere. Guarirà in giorni 20.

Frattura di una costola
Teresa, Dal Tin di anni 38 abitante a Castello 3260 ieri alle ore 17 scivolò da una scala di legno per accedere ad una soffitta frantumandosi una costola dal lato sinistro. Guarirà in giorni 30.

La morte d'una puccina
La madre Carmela Vidal maritata Bullo abitante alla Giudecca 302 ieri alle ore 19 recava sulla braccia la propria figliuola Teresina Bullo di anni uno che ella poco prima aveva fatto visitare presso l'ospedale Umberto I. La povera puccina era già morta. Il sanitario di guardia all'ospedale civile ove la puccina era stata trasportata stabilì che la causa della morte era stata un infarto del cuore, e che per il momento egli non aveva assolutamente bisogno. Egli ha continuato a dire che lo scopo della sua venuta a Venezia era quello di una gita di piacere avendo voluto appagare il suo sogno vagabondo sin dall'infanzia di vedere la nostra città, dove era nato suo padre. Sarà vero o non lo sarà. Il fatto si è che il medico ha ritenuto opportuno di rinchiudere il poveretto in sala di custodia e intanto la polizia si è interessata per rendere edotti i famigliari del pietoso incidente occorsogli.

Compra a rate apparecchi radio e li vendeva a contanti

Al negoziante di apparecchi radio Luigi Meneghetti con negozio a S. Marco 5023 tempo fa s'era presentato un certo Bruno Cambiaso di anni 31 abitante a S. Croce 1619 il quale aveva acquistato a pagamento rateale un apparecchio radio Minerva, versando cento lire, e arrestando 19 mesi da lire 100 ciascuna. Egli venne così subito in possesso dell'apparecchio. Poco dopo ritornò dal Meneghetti chiedendo di acquistare un altro apparecchio per sua madre: ma voleva uno di più costoso e cioè di lire 3000. Anche questa volta, col sistema di pagamento rateale, il Meneghetti venne in possesso del secondo apparecchio. Dopo qualche tempo però il Cambiaso non si fece più vivo e le indagini condotte dallo stesso Meneghetti lo indussero a pensare di essere stato giocato. Infatti, denunciata la cosa alla Questura Municipale, questa a mezzo del Cambiaso, appunto che il Cambiaso aveva venduto 1 due apparecchi radio, una per 800 lire a certo Mario Donadini di anni 28, abitante a S. Croce 201 e l'altro per 400 lire, col tramite del bancarottiere Antonio Basso di anni 40, a certo Giovanni Bianchi di anni 30 abitante a Santa Croce 2132 presso i quali infatti gli apparecchi ritrovati sono stati sequestrati.

E' risultato che inoltre il Cambiaso aveva raggruppato collettivamente un altro negoziante di apparecchi radio, Giuseppe Perotti di anni 36 con negozio a S. Marco 4742, beccandosi un apparecchio radio di lire 1500 a sua macchina da cucire Xecchi per eguale valore, l'apparecchio per il quale il Cambiaso per il tramite di Donadini aveva venduto all'orefice Luigi Nardo di anni 30 abitante a S. Marco 3028. La macchina da cucire, subito al Monte di Pietà, incaricando di venderla all'asta. Ciò che è avvenuto sicché la macchina non è più recuperabile, ma l'apparecchio acquistato dal Nardo è stato sequestrato. In do e stato sequestrato anche il Cambiaso venne trattato in arresto; altri sono stati denunciati.

Un bel co'po andato a vuoto

Una mattina, qualche giorno fa, la sede di Venezia del Credito Italiano riceveva una telefonata, nella quale si avvertiva che presso la sede centrale dell'istituto stesso a Milano giaceva un conto corrente intestato all'ing. Mario Bianchi residente, il quale, per motivo della sua professione si trovava a Venezia. L'ing. Bianchi, che si trovava alla sede di Venezia, presentò alla sede di Venezia un assegno di 5000 lire che potevano essergli versate sul suo conto corrente milanese.

L'ing. Bianchi si presentava più tardi alla sede del Credito Italiano a San Salvatore, e chiedeva di ritirare le 5000 lire. Ma nel frattempo la sede di Venezia aveva dato ordine di intercettare quella di Milano, ed aveva saputo che Milano non aveva dato alcuna assicurazione telefonica relativa al conto corrente.

L'ing. Bianchi — che aveva provveduto egli stesso a fare la telefonata — è stato perciò arrestato immediatamente dagli agenti della polizia che nel frattempo erano accorsi alla richiesta dell'istituto bancario. Il Bianchi non è alle sue prime armi; infatti egli è stato più volte condannato per truffe, falso e bancarotta fraudolenta.

Una morte improvvisa

Pierina Trotter di anni 76 abitante a S. Geremia 1445 ieri mattina alle ore 9 mentre era intenta a fare il bucato fu colta da male e cadde a terra innanimata. Soccorso dalla sorella e da vicini, venne trasportata nel suo letto e più tardi anche per consiglio del sanitario fu trasportata a mezzo della Croce Rossa all'ospedale, ma vi giunse endeavere. Si supina che la poveretta sia deceduta per emorragia cerebrale, e che la sua salma è stata sepolta in sala anatomica a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La giornata a Venezia

Diario sacro
26 Venerdì — I Santi Cleo e Marcellino. Martedì circa il 300 cor. la commemorazione dell'ottava. Via Craxia alle 15 a S. Martino, San Lio, San Barnaba, San Simon Piccolo, S. Sofia. — A San Stefano festa della Madonna del Buon Consiglio con discorso a tema e benedizione.

Teatri
Goldoni: Delitto e castigo — Maibrani: La notte delle belle. — Rossini: Bel Ami, Fiala delle donne.

Cinema-teatro
S. Marco: Donna dimenticata — Olympia: Fuori servizio — Savoia: Il segreto del giardino — Massimo: Il concerto del violoncello — Frenesia: Accademia. Lo vedi come sei? — S. Margherita: Uno scuzzoso alla Corte del Gran Kan e Ali nella burlesca senza parole — Garibaldi: Cappelletto a cindire e La ragazza del Porto — Imperiale: Il ladro gentiluomo e L'inferno dei mari.

La radio d'oggi
ITALIA: 9.45 e 10.30 Radio Segni — 12.20 e 20.30 Radio Segni — 17.00 dell'Accademia M.S. Ceccile. Concerto del violoncello (Gaspard Cassad) — 19.30 e 1. Il Programma: Lezione di inglese — 21.11 Pr. Concerto dell'orchestra Ritmo-Sinfonica diretta dal Pr. Alberto Semprini. — 21.11 Pr. L'Elle d'ora in 15 minuti di Alessandro Varaldi. — 21.30 11 Pr. Musica per orchestra, diretta dal Pr. Mario Gaudiosi. — 22.15 11 Pr. Concerto del violonista Enrico Campioli.

Farmacia di turno
Monico, S. Lio — Botter, S. Antonino — Ponci, S. Fosca — Leonardi, S. Polo — Kratter, S. Geremia — Locatelli, Calle dei Fabbri — S. Maria di San Trovaso — Esterna — Ospedale — Baldisserotto Lilo e Giudecca sempre aperta.

Giustiniano
la quarta p
della Monogr
neta che la
della Commi
zione scienzi
neo » va pol
tempo. E tr
delle valli d
tura cui Gus
dicato la par
tiva della q
ai lettori non
zetta, il 16 m
L'ingegner
ha bisogno
Veneto e sa
che la sua
tenza in un
sua alacrità
del problema
comuni non
La monogr
occupando c
e' ampia in
gio su la «
edito nel 189
ve, almeno
e fondamen
della conserv
luppo della
guardi della
modernamen
delle forme
industria ali
paese. Prop
che mai, tale
a garantit
damenti alla
nazionale.

Arduo, no
re, a ferm
maestre e n
suggeriva, l
Centossant
testo, svari
vole (disegn
po-idrografi
mano e la f
tura, se pur
fatto per col
zia stilistic
lante di par
nutoria, ane
scientifiche e
rato la sent
esposizione
Nella prim
alla legge it
la montata
gina e la f
alle origini
e alla form
strutturalm
illustra i m
aidi di cons
lita d'eserci
delli elemen
la loro proc
na, temper
marre, fluss
posizione de
gettazione su
scienze notiz
i crostacei
polano le c
chidere con
bricanti e de
la posta de
namenti del
di chi si sce
genere. Il p
mento del fo
lano è divi
troppo ovvie
momento. Ne
so debba per
prossimo im
Pei motivi
cui accennam
perspicua m
Brunelli, la p
se non che p
che pur le s
quasi un'eco
la economia
isola. Ne fu
la estrema p
letteratura p
mento e la p
essa ha in qu
— e per fin
spicciola: a
— e per fin
per fanciulli
grosso e gran
dalla presen
sercito di pes
fornisce dave
tantissimo it
rente in Fran
e altrove. Co
tori di mestie
Italia vivono
chiusi, i qual
soltanto appa
Questo, in p
bro. E per r
tura almeno
tra giovane p
anche per am
Due proble
glati nella m
bene segnalat
all'attenzione
venti una sp
per noi: quel
ittico delle val
mediatamente
sce, della bon
d'estuario.

Già il Brun
con l'autorità
riche e da
quasi confort
rienza. Il Bu
dizioni famig
glio e il più
riosa esisten
no e dell'alt
ricoferma co
sce proposte c
convenienze
sopra, suffrag
S'

LE VALLI SALSE DA PESCA E LE VALLICOLTURE

Giustino Bullo dà il nome alla quarta parte del volume della *Monografia della Laguna Veneta* che la *Commissione per l'Esplorazione scientifica del Mediterraneo* ha pubblicato da qualche tempo. E tratta quell'argomento delle valli da pesca e la valli-coltura cui Gustavo Brunelli ha dedicato la parte generale introduttiva della quale demmo notizia ai lettori non disattenti della *Gazzetta*, il 16 marzo u. s.

L'ingegnere Conte Bullo non ha bisogno di presentazione nel Veneto e molto meno a Venezia che la sua esperienza e competenza in materia di bonifiche, la sua alacrità operativa di studioso dei problemi ittiologici, sono di comune notizia.

La monografia della quale ci occupiamo oggi — che matura e si amplia in suo pregevole saggio su la *Piscicoltura marina* — edito nel 1891 — affronta e risolve, almeno nei suoi immensi e fondamentali dati, il problema della conservazione e dello sviluppo delle valli da pesca nei riguardi della piscicoltura valliva modernamente sentita come una delle forme più importanti della industria alimentare nel nostro paese. Proprio così. Oggi, più che mai, tale industria è chiamata a garantire normalità di andamenti alla economia vittuaria nazionale.

Arduo, non diciamo riassumere, ma fermare nelle sue linee maestose e nei suoi contorni più suggestivi, lo studio del Bullo, Confessantissimo le pagine del testo, svariate da settantotto tavole (disegni, fotografie, planimetrie, idrografi, ecc.) che lo illustrano e se pur il Bullo nulla abbia fatto per colorarlo di qualche grafia stilistica o renderlo scintillante di particolari storici, di minuziosi, aneddotici di curiosità scientifiche che avrebbero temperato la sentenza gravida della esposizione dottrinale.

Nella prima parte, accennato alla legge ittiologica che governa la montata dei pesci verso la laguna e la loro discesa al mare, alle origini delle valli da pesca e alle forme primarie del loro sfruttamento, il Bullo partisce e illustra i vari tipi di valli, i presidi di conservazione e le modalità di esercizio. Scrive, quindi, degli elementi che influiscono sulla loro produttività (acqua marina, temperatura, evaporazione, mare, flusso d'acqua dolce, composizione del fondo lagunare, vegetazione subacquea, ecc.). E fornisce notizie preziose sui pesci, i crostacei e i molluschi che popolano le nostre valli, per concludere con larghi cenni dei fabbricati e degli usi adatti alla pesca, della vita e degli ordinamenti del vario mondo che si agita, fatica e muore, ignorato, anche dai dilettanti della facile retorica, su le prode estuose che si stendono, suggestive di profonde solitudini, di oscuri pericoli e di silenzi desertici, fra il Po di Primaro e la foce del Timavo. Così l'accurato e ponderato saggio dell'ing. Bullo, pur mantenendo alla trattazione un rigore scientifico che sarà particolarmente apprezzato dai tecnici, dà alla materia contenuti e risalti di più largo interesse.

La pubblicazione dell'egregio tecnico veneziano, come già quella del Brunelli, vede la luce in un momento eccezionalmente propizio a conciliare attenzione e considerazione anche da parte di chi sia estraneo agli studi del genere. Il problema dell'arricchimento del fondo alimentare italiano è diventato, infatti, per troppo ovvie ragioni, del maggior momento. Né è a credere che esso debba perdere in un tempo prossimo importanza e gravità.

Per motivi storico-economici cui accennammo scrivendo della *perspectiva* memoria di Gustavo Brunelli, la pesca in acqua salata non ebbe, fino ad ora, il posto che pur le sarebbe spettato nel quadro non vario e non ricco della economia produttiva della penisola. Ne fanno testimonianza la estrema povertà della nostra letteratura scientifica in argomento e la parte trascurabile che essa ha in quella che, per intenzione e per finire, alla letteratura spicciola: a cominciare — ah! — e per finire alla letteratura per fanciulli. E non parliamo del grosso e grande pubblico che se da alla pesca un'agguerrita e ben servito di pescatori di frodo, non brucia d'aver falangi di dilettantismo ittiologico o ittiografico, fiorente in Francia, in Inghilterra e altrove. Così i 150.000 pescatori di mestiere che esistono in Italia vivono per compartimenti chiusi, i quali da qualche tempo soltanto appaiono meno stagnanti.

Questo, in via generale, per il libro. E per raccomandare la lettura almeno a coloro cui essa può giovare per insegnamenti ed anche per ammonimenti.

Due problemi tra quelli lumeggiati nella memoria del Bullo e ben segnalare ancora una volta all'attenzione di tutti siccome aventi una speciale importanza per noi: quello del popolamento ittico delle valli e l'altro, che immediatamente in esso si inserisce, della bonifica peschereccia dell'estuario.

Già il Brunelli ne ha trattato con l'autorità che gli deriva da ricerche e da intuizioni scientifiche confortate da annosa esperienza. Il Bullo, anche per tradizioni famigliari, ha dato il meglio e il più di una lunga laboriosa esistenza agli studi dell'acqua e dell'altro problema. E qui conferma conclusioni e ribadisce proposte che la necessità e le convenienze delle quali s'è scritto sopra, suffragano appieno.

Se detto un po' da tutti, e sempre da noi, della povertà ittica delle acque lagunari; e, quindi, delle valli. La miseria dei pescatori e la angustia della produzione valliva ne testimoniano pangsiosamente, il problema del popolamento di quelle acque — almeno nei limiti in cui esso può esser opera d'uomo — è posto da Bullo in rigorosi termini scientifici e con approzzabili proposte pratiche. Occorre studiare l'andamento delle zoccorrenti dal mare alla laguna; la disciplina degli scarichi chimici e di bonifica nell'Estuario; approfondire i problemi dell'aratura del suo fondo; della vegetazione subacquea come *habitat* della specie; della riproduzione ufficiale dei parassiti e delle malattie che essi determinano; ad es. il *bacterium anguillarum*. Giustamente non ne appella al costituente ma ancora funzionante *Osservatorio Veneto per la Pesca*. E — per essere conclusivi — cominciare dal poco. Ma cominciare sul serio. Favorire, cioè, le montate naturali del pesce limitando quella sciagurata pesca del novellame che l'Autorità Marittima, reagendo a poveri sofismi di derivazione demagogica dovrebbe, decidersi a riconoscere — quale — un male necessario; epperò da ridurre al minimo. Combattere con dure altro che non vacue oburgazioni la piaga dilagante della pesca di frodo e con mezzi istruttivi. Finalmente sollevare la proprietà valliva di pesi fiscali eccessivi. E decidere, in largo, quella bonifica peschereccia della quale il Bullo scrive con incomparabile autorità dopo le fortunate prove di Caorle e del Fossalon. Il Magistrato alle Acque — sollecito ancora una volta della soluzione dei più gravi problemi idraulici onde la tanto travaglio la nostra regione — avrebbe già redatto un piano organico che risolverebbe parecchi di quelli cui sopra si è accennato. E completerebbe nell'Estuario l'opera mirabile che, con la bonifica dei terreni paludosi, ha trasformato la economia graria del Veneto. E così fatto al mal venga l'empirismo.

In ogni caso c'è da felicitarsi che questo nuovo saggio dell'attività della Commissione per l'Esplorazione scientifica del Mediterraneo — come già la recente memoria redatta da Gustavo Brunelli e il bel libro di Bruno Ceccani dei quali intrattenemmo giorni o sono i nostri lettori — rinnovi appelli e ammonimenti già tante volte espressi in ripetizioni delle quali domandiamo venia al lettore.

Come si sa, nel giudizio napoleonico, la ripetizione è l'unica figura retorica tollerabile... E così sia.

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Quattro reti di Cappello

nell'allenamento azzurro

FIRENZE, 25

La carovana azzurra ha sostato a Firenze anche oggi. Il tempo non è favorevole. Oggi a Firenze ha piovuto e il cielo questa sera promette pioggia ancora.

L'appuntamento era per le 15.30 allo stadio Berta, ma la comitiva è giunta in forte ritardo, per attendere i giocatori dell'Ambrosiana di ritorno da Milano, cosicché solo alle 16.15, Porro, che ha funzionato anche da arbitro, ha fatto iniziare il lavoro alla nazionale, formata da Grifanti, Foni, Rava, De Petrini, Olmi, Campatelli, Biavati, Piola, Bertoni, Cappello, Colaussi. Gli allenatori, una squadra mista della Fiorentina, avevano in porta Olivieri. Degli azzurri sono pure presenti sul campo Ricci e Locatelli, il quale ultimo giocherà il secondo tempo, poiché deve completare la cura dialitica.

La nazionale inizia subito con bel la decisione il primo tempo, dando la netta impressione di essere perfettamente sintonizzata con l'attacco dei reparti, specialmente all'attacco che si snodato con bella vivacità. Nel primo minuto i nazionali vanno in vantaggio per una rete segnata da Cappello su passaggio di Colaussi. La pressione azzurra persiste e si concretizza in due calci d'angolo senza esito. Al 18' un bel passaggio di Piola a Bertoni trova il genovese pronto al tiro, ma Olivieri salva. Poco dopo, sempre su passaggio di Piola, Colaussi segna su una rete spinta di Olivieri. Al 23' a Biavati che ottiene la terza rete per i nazionali. Due minuti dopo Piola riparte, in uno scontro con un allenatore, un colpo al ginocchio e abbandona il terreno, più per misura precauzionale che per la gravità del colpo. Prima del riposo gli allenatori, segnano una rete per merito di Baldini.

Nel secondo tempo la nazionale si schiera così: Olivieri, Rava, Ricci, Locatelli, Olmi, De Petrini, Biavati, Foni, Bertoni, Cappello, Colaussi. In questa ripresa gli azzurri segnano altre tre reti, sempre per merito di Cappello, rispettivamente al 18', al 27' e al 30'.

Campatelli è ripartito in serata per Milano onde sopperire i suoi obblighi militari. Cappello è tornato a Padova; domani lasceranno Firenze Rava, Foni e Bertoni per rientrare nelle rispettive squadre per le partite di Coppa Italia. La probabile formazione della nazionale è la seguente: Olivieri, Foni, Rava, Locatelli, Olmi, Campatelli, Biavati, Piola, Bertoni, Cappello e Colaussi.

Notiziario

Lo sciatore Leo Gasperi, per un malore, ha subito il primo mondo di discesa sul chilometro lanciato.

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

Giuseppe Fusinato

SPORT

LE DELIBERAZIONI DEL D. D. S.

Di qua dominano le donne

ma di là i maschi

Presente numeroso e rumoroso

pubblico si sono svolti ieri sera nella palestra della Reyer i due attesi

incontri di pallacanestro fra i migliori giocatori e le migliori giocatrici di Venezia. Come si sa campioni veneziani del cesto erano suddivisi in quattro squadre, due a di qua dell'acqua e due a di là della

acqua.

L'incontro femminile ha visto la netta vittoria delle giovani e di quelle che hanno avuto nella Quarti e nella Scoccimarro le due migliori esponenti. Nella squadra « di là » la sola Tartini ha fatto belle cose mentre la D'Angier, sulla quale erano riposte molte speranze dei sostenitori « di là », è apparsa all'quanto in ombra. La partita, che alla fine del primo tempo vedeva « di qua » già in vantaggio per 12 a 5, è stata vinta per 26 a 9. I colori delle due squadre erano grigio per « di qua » e rosso per « di là ».

Di qua: Quarti 7, Rossetto, Rizzi, Scoccimarro 4, Roa, Bach 2, Campanini, Benetti 6, Simonetti 1. Di là: De Marchi 1, Parisenti 3, Tartini 5, D'Angier, Panella, Pullin, Preti, Sioni. Arbitro: Silvestri.

Nella partita maschile si è avuta la rivincita di « di là ». Quelli « di là » che indossano la maglia rossa si sono imposti nel primo tempo e quelli « di qua » che indossano la maglia gialla. Sono stati ammirati quattro cesti di Garbosi tutti d'infilata a cui ne sono seguiti tre spettacolari di Marchetti. I rossi si portavano in vantaggio nel primo tempo per 25 a 10 ma nella ripresa « di qua » aveva un magnifico ritorno che è stato interrotto dall'uscita di Pellegrini per quattro personali e da forse troppe sostituzioni. Così i rossi potevano tener duro più agevolmente terminando la partita con otto punti di scarto: 33 a 25.

Di là: Caraccioli 8, Penzo 1, Ciriello, Stefanini 1, 9, Stefanini 11, Garbosi 13, Manzini. Di qua: Montini 2, Fagherazzi 1, 2, Fagherazzi 11, 4, Bean 5, Pellegrini 7, De Nardis 1, 5, De Nardis 11, Silvestri. Arbitro: Fuga.

ATLETICA LEGGERA

Quaranta giovani in gara

nella riunione di San'Elena

Alla riunione per atleti di terza serie, svoltasi ieri nel pomeriggio al campo « P. L. Penzo » organizzata dalla Reyer sono intervenuti quaranta atleti, che hanno fornito risultati soddisfacenti dimostrando più che una maturità vera e propria un grande entusiasmo.

Una gara vivace si è avuta sui 100 metri vinti dal giovanissimo Cagnoni del Nave; mentre sui 400 la vittoria è toccata a Sontacchi del Guf nel buon tempo di 54" e 9 decimi. Nei 110 ostacoli Arnoldi e Campagnolo hanno facilmente guadagnato rispettivamente il primo e il secondo posto. Nella gara dei tre chilometri si sono trovati non pochi partecipanti dello scorso campionato, primo fra tutti è da ricordare il ben promettente Carminati che ha saputo tener duro fino all'ultimo con tenacia e con volontà rimontando nel finale Lazzarini piazzandosi al secondo posto. Zandri che si è guadagnato il primo posto ha messo in luce ancora una volta le doti che l'hanno sempre aiutato a ben figurare.

Nel salto in lungo quattro atleti sono andati in là del cinque metri e tra costoro è apparso ben tagliato Ravegnani che ha quasi toccato i sei. Discreti i risultati e fisicamente ben attrezzato il vincitore Baso che ha raggiunto la misura di 30,35. Nel peso sebbene si sia arrivati a distanze notevoli si è potuta verificare una non lieve deficienza di stile. Ecco i risultati:

Peso: 1. Baso Leonardo (Gil Mestre) 9,80; 2. Campagnolo Sergio (Gil S. Polo) 8,53; 3. Lucio Savino (Gil Cannaregio) 5,99; 4. Baldo Riccardo (Gil Lido) 7,75.

M. 3000: 1. Zandri Elio (R. Marina) 10,13; 2. Carminati Attilio (Gil Mestre) 10,19; 3. Lazzarini Giovanni (Gil Spinea) 10,30; 4. Scarpa Luigi (Gil Lido) 10,38.

M. 100: 1. Cagnoni Pietro (Navale) 11" e 4 decimi; 2. Dall'Angelo Gilberto (Gil Lido) a spalla; 3. Califano Giuliano (Navale) 11" e 8 decimi; 4. Pagnin Fioravante (Gil Cannaregio) a spalla.

Giavelotto: 1. Colorio Ottorino (Gil Mestre) 39,20; 2. Basaldella Rino (Guf) 35; 3. Sandri Fiorenzo (Gil Lido) 34,40; 4. Di Martino Giacomo (Coorte Tipo) 30,30.

M. 1500: 1. Virolati Renato (Guf) 4,33; 2. Scattarin Benito (Gil Dors) 4,44; 3. Cecchetti Natale (Reyer) 4,46; 4. Ardito Benito (Gil Dors) 5,30.

Salto con l'asta: 1. Colorio Ottorino (Gil Mestre) m. 3,10; 2. Franceschini Riccardo (Guf) m. 3; 3. Rebuffi Sergio (Gil Mestre) m. 2,80; 4. Violati Alberto (Gil Lido) m. 2,50.

Salto in lungo: 1. Ravegnani Paolo (Navale) 5,91; 2. Arnaldi Nicola (Guf) 5,82; 3. De Gregoria Dino (Gil Lido) 5,70; 4. Martini Luciano (Gil Mestre) 5,24; 5. Solestu Mario (Gil Dors) 4,99.

Salto in alto: 1. Ravegnani Paolo (Navale) 1,75; 2. Violati Alberto (Gil Lido) 1,65.

M. 110 ostacoli: 1. Arnaldi Nicola (Guf) 16" e 5 decimi; 2. Sartori Odoardo (Guf) 18" e 2 decimi; 3. Basaldella Rino (Guf); 4. Dall'Angelo Gilberto (Gil Lido).

Disco: 1. Baso Leonardo (Gil Mestre) 30,35; 2. Campagnolo Sergio (Gil S. Polo) 30,13; 3. Zanon Alberto (Gil Lido) 28,14; 4. Sontacchi Franco (Guf) 24,74; 5. Vecchiato Giorgio (Gil Cannaregio) 27,92.

L'Ufficio Sportivo già da ora ha preparato il lavoro di preparazione per questo duplice incontro che oltre ad essere una notevole manifestazione sportiva, deve ancora una volta dimostrare la capacità organizzativa del Guf Venezia.

Quanto prima daremo ampi e dettagliati resoconti sulle compagini in gara e sugli aspetti tecnici degli incontri annunciati, e speriamo che i tifosi della pallacanestro siano fin da ora mobilizzati per il pomeriggio del 28 p. v. essi faranno cornice piacente a festosa agli atleti del Guf che lotteranno sull'ospitale campo della Misericordia per aspirare la via verso il primo girone.

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

La probabile formazione del Venezia

CRONACA DI MESTRE

I bersaglieri a rapporto

Domenica 28 alle ore 17 avrà luogo nella sala del Dopolavoro comunale l'annuale rapporto presieduto dal col. Filippo Brogiato, ispettore regionale del Reg. bers. d'Italia e comandante del Batt. Venezia. Saranno presenti le autorità.

Il plotone col labaro si troverà alle ore 14 e 30 nel piazzale della stazione ferroviaria in attesa della fanfara unitamente alla quale sfilerà per via Piave e Piazza Umberto I. Nessuno deve mancare al rapporto. Verso le 10 seguirà il rancio; si sconsiglia che le uscite si facciano irrimediabilmente alle ore 12 di oggi.

Fanti in congedo

Tutti i fanti in congedo iscritti e non iscritti, sono pregati d'intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà martedì 30 corr. in via Canova n. 32 per essere informati circa la cerimonia della benedizione della nuova bandiera della compagnia di Mestre e della fiamma Brigata Lupi di Toscana, la quale effettuerà nel giorno che verrà comunicato a mezzo stampa.

Data l'importanza dell'assemblea nessuno deve mancare.

Conferenza ai dipendenti dell'industria

Sabato 27 e. m., alle ore 18 precise, nella sede della delegazione, avrà luogo l'annunciata lezione sulla tema: «Assicurazioni, infortuni e patronato nazionale» che sarà tenuta dal dr. Giovanni Russo direttore del patronato nazionale prov. di Venezia.

I principali, i direttori, i fiduciari e componenti d'azienda sono invitati ad assistere alla conferenza.

Una gita del Dup. Montecatini alla Villa Reale di Sira

Nel pomeriggio di domenica 28, organizzata dal Dopolavoro aziendale Montecatini avrà luogo una gita campestre al parco di Sira con l'accompagnamento del Dup. Montecatini. Il numero dei partecipanti, dipendenti dagli stabilimenti Montecatini, Industria nazionale, Aluminio, Italiano si aggira sui 180.

A tutti indistintamente sarà offerta una collazione. Dalle ore 15.30 alle 19 si effettuerà il seguente programma: 1. Concerto del dopolavoro; 2. Concerto vocale strumentale; 3. Ballo all'aperto.

Veglia intenzionale

A beneficio dell'Associazione antituberculosa della Città Alpina, la Città di Mestre, dell'Asilo Vittoria sono state fatte le seguenti offerte: Concorso prov. antituberculoso L. 1000; hanno offerto L. 20 Fiorenzo cav. Gaetano, Zecchini ing. Agostino, Bottecchia Angelo, Dr. Augusto e Elena Castellani. Hanno offerto L. 10 Bonaldi Gino, cav. Menotti Sereña, Nardini Marco, gen. Siliengo, Rosso ing. Antonio, Zanchetti, Bettini Virgilio, Beninato Arrigo, Marini prof. Annita, Dr. Malagutti, Vallonari Ugo. Hanno offerto L. 5: Vattolo e Basso, Ramponi Maria, Valentini Arturo.

Beneficenza

La Società «Mestre Fedele» per onorare la memoria del compianto socio Primo Donadell, ha elargito alla Società «Mestre Benefica» lire 26, perché siano assegnati 2 cestini natalizi a famiglie bisognose. La presidenza ringrazia.

La piroetta d'una signorina dal seggiolino della motocicletta nelle acque del fosso

Ieri verso le ore 10,30, il motociclista Dino Cerullo di anni 30, abitante a Robegano stava avviandosi a Scorzè tenendo sul seggiolino della macchina una signorina.

Percorsa la Castellana e giunto a Zelarino, dalla via Gatta sbucò improvvisamente il ciclista Antonio Cecchin, di anni 37, abitante in via Castellana 25; i due si scontrarono violentemente e finirono a terra.

La signorina fu sbalzata in aria e gettata nel fosso, rimanendo fortunatamente illesa mentre il Cerullo riportò delle ferite laceri al naso, al mento ed al labbro superiore, ed il Cecchin si produsse delle ferite laceri al cuoio capelluto con ematoma, delle contusioni costali. Tutti e due che vennero medicati all'ospedale e giudicati guaribili in 10 giorni.

I padroni di casa dormono e i ladri... ballano

In casa di Giuseppe Miotto, di 29 anni, abitante a Scorzè, la notte scorsa ignoti trovarono la porta aperta e entrarono e dalla cucina asportarono una bicicletta seminuova del valore di L. 300.

Scassinata poi la porta della cucina rubarono 45 kg. di lardo, 20 di sopresse, 2 kg. di osso, 10 kg. di pancetta, 10 kg. di masetti per un valore di L. 1200 lire.

Ad accorgersene fu la figlia del derubato che avvertì il padre questi fatto un sopralluogo si recò dai carabinieri e denunciare il furto patito.

Tre ragazzi infortunati nel gioco

Ieri all'ospedale sono stati medicati Otello Bellin d'anni 7, abitante in via Dante 17, il quale trovandosi in via Cappuccina cadde a terra e riportò la probabile frattura del fémur brachio sinistro. Venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Lucio Berin di anni quattro e mezzo, abitante in via Circonvallazione, trovandosi nel giardino a giocare cadde e riportò delle ferite laceri-contuse alla regione frontale guaribili in giorni 10.

Rosa De Sordi, di anni 10, abitante in via Fornace 455, giocando cadde a terra e riportò delle ferite laceri-contuse al ginocchio destro, guaribili in 10 giorni.

Ustionato dal carburatore

Felice Codato d'anni 31, abitante ad Orango, operaio dello stabilimento San Marco, lavorando con del carburatore, riportò delle ustioni di primo e secondo grado al dorso del piede destro. All'ospedale venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Quotazioni di Borsa

Milano	Venezia
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°
20°	20°
21°	21°
22°	22°
23°	23°
24°	24°
25°	25°
26°	26°
27°	27°
28°	28°
29°	29°
30°	30°
1°	1°
2°	2°
3°	3°
4°	4°
5°	5°
6°	6°
7°	7°
8°	8°
9°	9°
10°	10°
11°	11°
12°	12°
13°	13°
14°	14°
15°	15°
16°	16°
17°	17°
18°	18°
19°	19°</

L'impiego dell'arma aerea tedesca in Danimarca e in Norvegia

Si ebbe occasione in settembre di seguire da vicino la campagna di Polonia: può convincersi d'un subito dell'enorme efficienza dell'arma aerea tedesca, che si è orientata non soltanto sull'ottima qualità del materiale e sull'addestramento dei piloti e di tutto il personale aeronautico in genere, ma anche sulla insuperabile organizzazione nell'impiego di quest'arma. Si tratta di un concatenarsi perfetto nella distribuzione dei compiti e delle mansioni, di un corrispondere nei più minuti particolari di quel vasto complesso di azioni belliche affidato oggi all'aeronautica. Questa straordinaria efficienza dell'aviazione militare del Reich, già provata in Polonia, ha avuto nelle scorse settimane un'ulteriore e formidabile conferma. Il rapido compimento della strategia orientale in settembre fu dovuto in massima parte al contributo apportato dall'arma aerea tedesca, la quale sin dal primo giorno infranse e distrusse ogni capacità aggressiva del nemico e martellò poi sistematicamente la sua resistenza, trasformando le forze armate polacche in un esercito in continua rotta disordinata, incalzato senza tregua dall'esercito vittorioso del Reich. La fulminea occupazione della Danimarca, lo sbarco e l'occupazione della Norvegia non sarebbero stati possibili senza l'impiego dell'arma aerea germanica. Si è rivelata così una delle distinte periodi ed in condizioni politiche, strategiche e non per ultimo geografiche del tutto diverse l'enorme importanza dell'aviazione, senza della quale oggi giorno non è possibile portare a compimento una qualsiasi operazione bellica d'una certa entità. Esse, si può ben affermarlo, ha mutato del tutto l'aspetto della guerra e rivoluzionato i principi della strategia, grazie alle sue due principali proprietà: la sua rapidità e la possibilità d'impiegarla a grande distanza dalla base. Nell'azione tedesca in Danimarca e Norvegia il successo si poggia essenzialmente sull'immediato impiego di tutte le diverse formazioni dell'arma aerea, che in quel settore all'armonica e perfetta cooperazione delle squadriglie da caccia e da bombardamento, delle batterie anti-aeree e dell'organizzazione sia dei rifornimenti e sia di tutto ciò che si riferisce al servizio delle informazioni. Base a tutto questo complesso di fulminee azioni militari è stata ed è tuttora l'attività delle squadriglie da ricognizione. Esse costituiscono per costoro dire, l'occhio dell'Esercito. Sistematamente queste squadriglie perlustrarono l'intero settore marino compreso fra l'Inghilterra le coste danesi e norvegesi. Esse esplorano in particolar modo i fiordi profondi della Norvegia, offrendo ottimi nascondigli alle unità da guerra britanniche. Ma, oltre a ciò gli apparecchi da ricognizione controllarono tutti i movimenti navali inglesi, mantenendo il contatto col nemico e dando avvisi della sua presenza alle formazioni aeree di combattimento, le quali, appena ricevuto il segnale, spicavano il volo e raggiungevano in breve l'obiettivo, su cui si precipitavano in picchiata come delle aquile sulla loro preda, senza che questa avesse più campo di sfuggire. Durante l'occupazione della Norvegia meridionale, l'aviazione germanica creò una serie di basi nel territorio occupato, donde ha diretto e dirige tuttora le sue azioni contro qualsiasi tentativo di avvicinamento alle coste norvegesi da parte dell'esercito di mare. Gli effetti di queste azioni sono noti e basta ricordare, a tal proposito, il comunicato del Comando supremo tedesco, in data 10 aprile scorso, in cui si annunciava che un convoglio britannico per il trasporto di truppe da sbarco, difeso da numerose unità della marina da guerra, fu costretto a ritirarsi ed a rinunziare all'impresa. I nuovi punti di appoggio della aviazione tedesca in Norvegia e Danimarca sono già muniti di tutte le opere difensive contro qualsiasi attacco aereo nemico, in special modo di batterie antiaeree e di squadriglie di caccia, la cui efficienza gli inglesi hanno imparato a conoscere alle proprie spese. In questo campo bisogna rilevare in particolare il modo di perfezione degli apparecchi germanici di osservazione e dei riflettori ultra-potenza, che riescono ad individuare già a grande distanza l'avvicinarsi d'un aeroplano nemico. Degna di menzione è però soprattutto la esemplare collaborazione fra l'arma aerea, l'esercito e la marina del Reich. Baso a tale perfetta armonia di azione è stata senza dubbio la perizia acquisita nelle esercitazioni e negli allenamenti prebellici, di cui oggi si raccolgono i frutti. Anche la campagna di Polonia ha fatto un po' di luce su questo punto, che ha mancato di procurare preziose esperienze in materia. Ogni strada, ogni lembo di territorio attraversato dal quale doveva aver luogo l'avanzata delle truppe tedesche veniva precedentemente accuratamente esplorato dagli aerei all'ultra adibiti, i quali non solo controllavano così qualsiasi movimento nemico, rendendone impossibile una eventuale sorpresa, ma effettuavano altresì fotografie aerea, i rilievi cartografici della zona. In tal modo il Comando militare tedesco aveva sempre a disposizione delle carte locali di una esattezza matematica, in cui ogni isolotto, ogni casupola, ogni espulso, ogni punto eventualmente distrutto, ogni barriera innalzata dal nemico erano visibili. Di enorme importanza è stato lo impiego dell'aviazione nel trasporto di truppe in località lontane e remote di via di comunicazione col resto della regione, come ad esempio a Narvik, per l'invio di materiale, di munizioni e di approvvigionamenti. Da notarsi è anche a nostra e perfetta organizzazione dei necessari rifornimenti. Dalla più

La flotta britannica continua a bombardare di giorno e di notte e il porto e la città di Narvik, che devono essere ridotti a un mucchio di rovine, ma la guarnigione tedesca di Narvik composta di truppe alpine distaccate dalla Divisione «Edelweiss», dai marinai delle navi mercantili tedesche che si trovavano in porto prima dell'inizio della guerra in Norvegia e dai marinai della flotta di cacciatorpediniere dell'eroico commodoro Bronte, continua a resistere agli attacchi britannici. Annidatisi fra le montagne che circondano l'ingresso del porto, i soldati tedeschi armati di numerose mitragliatrici pesanti e di qualche pezzo da montagna, sono in grado di opporsi efficacemente ai tentativi di sbarco compiuti da forze numericamente superiori e appoggiate da intensa bombardamento. Ma gli inglesi sembra non abbiano alcuna voglia di almeno per ora, di tentare di sbarcare o di sacrificare truppe per la conquista di una città che non ha più alcun valore strategico né commerciale. Sembra d'altra parte che l'attacco britannico contro Narvik non sia stato che una finta tentata per attirare forze tedesche nell'estremo settentrione norvegese; una finta che non ha ingannato il Comando supremo germanico in Norvegia, il quale si è ben guardato dallo sgombrare le posizioni di Trondheim-Stenkar contro le sono diretti gli attacchi delle truppe tedesche, ritenute che sbarcate a Namsos e ad Andenes, con lo scopo di aggirare le truppe tedesche. L'importanza di Trondheim è nota: soltanto nel suo porto sarebbe possibile uno sbarco di numerose truppe che potrebbero creare una salda testa di ponte contro le posizioni tedesche. L'alto Comando germanico si è accorto tempestivamente della minaccia nemica e ha subito dato battaglia presso Stenkar, una battaglia che è finita con il pieno successo delle armi germaniche, sia la città che i dintorni sono in mano tedesca. Contemporaneamente truppe germaniche avanzano a nord e obbligano gli inglesi a ritirarsi verso Namsos. All'arma aerea è affidata del resto, per ora, la parte di protagonista nelle battaglie norvegesi; e l'aviazione germanica, che ha a sua disposizione gli unici sei aeroporti esistenti in Norvegia (Kristiansund, Bergen, Stavanger, Warnes presso Trondheim, e i due aeroporti di Oslo) si trova in vantaggio di fronte all'aviazione britannica che deve spiccare il volo dai lontani campi della Scozia. La quasi nessuna importanza che la presenza lungo le coste norvegesi di due navi porta aerei britanniche, perché soltanto i leggeri apparecchi da caccia possono decollare e atterrare sui ponti di lancio di queste navi, mentre gli apparecchi da bombardamento e quelli pesanti da combattimento e i caccia più veloci non possono che raramente atterrare sulla piattaforma delle portaerei, sia per il loro peso, sia per l'alta velocità di atterraggio, sia ancora per la tempesta che infuria lungo le coste occidentali norvegesi e rende difficile l'atterraggio. Né è facile allestire campi di fortuna sul roccioso terreno norvegese che, anche in pianura, è coperto da uno strato di terra alto soltanto pochi centimetri; l'aviazione britannica non può fare che uno scarso impiego di aerei terrestri da bombardamento ed è costretta a ricorrere agli caccia e agli idrovoltanti da battaglia e da bombardamento che possono facilmente ammarare nelle calme acque dei fiordi norvegesi. Ad alcuni apparecchi terrestri da bombardamento è riuscito di atterrare sui laghi gelati, ma fra poco anche questa possibilità andrà perduta col disgelo. L'aviazione germanica spadroneggia dunque nel cielo norvegese, da ieri ottenendo nuovi successi, attaccando colonne nemiche in marcia. Le formazioni Andalsenes e Dombaas, fra Hjerkin e Dombaas e fra Alvald e Altna sono state bombardate e interrotte in più punti. Alcune stazioni ferroviarie sono state incendiate. Un treno corazzato, in cui si trovavano 160 soldati norvegesi che cercavano di raggiungere Røros, è stato colpito in pieno da una bomba di grosso calibro. In numerose altre località l'arma aerea tedesca ha attaccato con successo contingenti di truppe nemiche.

LIBRI NUOVI R. Raguceri: *I barbareschi*, romanzo. Sonzogno ed. Milano, L. 5. L'agente grigio: *Missioni segrete*. Sonzogno ed. Milano, L. 8. Manlio Barilli: *Jose d'Almeida, precursore ed eroe*. Pretaz di Giorgio Pini. Istituto ed. San Michele. Roma, L. 10. Mario Ferri: *Trent'anni*, romanzo - Garzanti ed. Milano. N. Tommaso: *Cronichetta del '65-66*. A cura di Giovanni Gambasini. Le Monnier ed. Firenze, L. 13.

prima dell'inizio della guerra in Norvegia e dai marinai della flotta di cacciatorpediniere del-

le forze armate poiché in un'occasione in continua lotta di mano a mano che la battaglia si svolgeva vittorioso del Reich.

La fulminea occupazione della Danimarca, lo sbarco e l'occupazione della Norvegia non sarebbero stati possibili senza l'impiego dell'arma aerea germanica. Si è rivelata così in due diversi periodi ed in condizioni politiche, strategiche e non per ultimo geografiche del tutto diverse, l'enorme importanza dell'aviazione, senza della quale oggi giorno non è possibile portare a compimento una qualsiasi operazione bellica d'una certa entità.

Esso, si può ben affermare, ha mutato del tutto l'aspetto della guerra e rivoluzionato i principi della strategia, grazie alle sue due principali funzioni: una rapidità e una possibilità d'impiegarsi a grande distanza dalla base.

Nell'azione tedesca in Danimarca e Norvegia il successo si spiega essenzialmente sull'immediato impiego di tutte le diverse formazioni dell'arma aerea pronte in quel settore all'armonica e perfetta cooperazione delle squadriglie da caccia e da bombardamento, delle batterie antiaeree e dell'organizzazione sia dei rifornimenti e sia di tutto ciò che si riferisce al servizio delle informazioni.

Base a tutto questo complesso di fulminee azioni militari è stata ed è tuttora l'attiva azione delle squadriglie da ricognizione. Esse costituiscono, per così dire, l'occhio dell'Esercito. Sistematicamente queste squadriglie perlustrarono l'intero settore marino compreso fra l'Inghilterra le coste danesi e norvegesi. Esse esplorano in particolar modo i fiordi profondi della Norvegia, offrendo ottimi nascondigli alle unità da guerra britanniche. Ma, oltre a ciò, gli apparecchi da ricognizione controllarono tutti i movimenti navali nemici, mantenendo il contatto col nemico e facilitando il suo arrivo alla presenza delle formazioni aeree da combattimento, le quali, appena ricevuto il segnale, spicavano il volo e raggiungevano in breve l'obiettivo, su cui si precipitavano in picchiata come delle aquile sulla loro preda, senza che questa avesse più campo di sfuggire.

Durante l'occupazione della Norvegia meridionale, l'aviazione germanica creò una serie di basi nel territorio occupato, dalle quali si dirigeva tuttora le sue azioni contro qualsiasi tentativo di avvicinamento alle coste norvegesi da parte dell'avversario. Gli effetti di queste azioni sono noti e basta ricordare, a tal proposito, il comunicato del Comando supremo tedesco, in data 10 aprile scorso, in cui si annunciava che un convoglio britannico per il trasporto di truppe da sbarco, difeso da numerose unità della marina da guerra, fu costretto a ritirarsi ed a rinunziare all'impresa.

I nuovi punti di appoggio della aviazione tedesca in Norvegia e Danimarca sono già muniti di tutte le opere difensive contro qualsiasi attacco aereo nemico, in special modo di batterie antiaeree e di squadriglie da caccia, la cui efficienza gli inglesi hanno imparato a conoscere a proprie spese. In questo campo bisogna rilevare in particolar modo l'importanza degli apparecchi germanici di auscultazione e dei riflettori ultra-potenti che riescono ad individuare già a grande distanza l'avvicinarsi d'un aereo nemico.

Degna di menzione è però soprattutto la esemplare collaborazione fra l'arma aerea, l'esercito e la marina del Reich. Baso a tale perfetta armonia di azione è stata senza dubbio la perizia acquisita nelle esercitazioni e negli allenamenti prebellici, di cui oggi si raccolgono i frutti.

Anche la campagna di Polonia non ha mancato di procurare preziose esperienze in materia. Ogni strada, ogni luogo di territorio attraverso il quale doveva aver luogo l'avanzata delle truppe tedesche veniva preceduta da un'effettuazione esplorata dagli aviatori all'ultra velocità, i quali non solo controllavano così qualsiasi movimento nemico rendendone impossibile una eventuale sorpresa, ma effettuavano altresì fotograficamente i rilievi cartografici della zona. In tal modo il Comando militare tedesco aveva sempre a disposizione delle carte locali di una esattezza matematica, in cui ogni isolotto, ogni casupola, ogni villaggio, ogni punto eventualmente di interesse, ogni barriera innalzata dal nemico erano visibili.

Di enorme importanza è stato lo impiego dell'aviazione per il trasporto di truppe in località lontane e prive di vie di comunicazione col resto della regione, come ad esempio a Narvik, per l'indottr di materiale, di munizioni e di approvvigionamenti. Da notarsi è anche a pronta e perfetta organizzazione dei necessari rifornimenti. Dalla più

l'eroico commodoro Bronte, continua a resistere agli attacchi britannici.

Annidatisi fra le montagne che circondano l'ingresso del porto, i soldati tedeschi armati di numerose mitragliatrici pesanti e di qualche pezzo da montagna, sono in grado di opporsi efficacemente ai tentativi di sbarco compiuti da forze numericamente superiori e appoggiate da intenso bombardamento. Ma gli inglesi sembra non abbiano alcuna voglia, almeno per ora, di tentare di sbarcare e di sacrificare truppe per la conquista di una città che non ha più alcun valore strategico né commerciale.

Sembra d'altra parte che l'attacco britannico contro Narvik non sia stato che una finta tentata per attirare forze tedesche nell'estremo settentrione norvegese; una finta che non ha ingannato il Comando supremo germanico in Norvegia, il quale si è ben guardato dallo sguarnire le posizioni di Trondheim-Stenjkær, contro cui sono diretti gli attacchi delle truppe franco-britanniche sbarcate a Namsos e ad Andalsnes, con lo scopo di aggirare le truppe tedesche.

L'importanza di Trondheim è nota: soltanto nel suo porto sarebbe possibile uno sbarco di numerose truppe che potrebbero creare una salda testa di ponte contro le posizioni tedesche. L'attacco germanico si è accorto tempestivamente della minaccia nemica e ha subito dato battaglia presso Stenjkær, una battaglia che è finita con il pieno successo delle armi germaniche, sia la città che i dintorni sono in mano tedesca. Contemporaneamente truppe germaniche avanzano a nord e obbligano gli inglesi a ritirarsi verso Namsos.

All'arma aerea è affidata del resto, per ora, la parte di protagonista nelle battaglie norvegesi; e l'aviazione germanica, che ha a sua disposizione gli unici sei aeroporti esistenti in Norvegia (Kristiansund, Bergen, Stavanger, Warnes presso Trondheim, e i due aeroporti di Oslo) si trova in vantaggio di fronte all'aviazione britannica che deve spiccare il volo dai lontani campi della Scozia.

Di quasi nessuna importanza è la presenza lungo le coste norvegesi di due navi porta aerei britanniche, perché soltanto i leggeri apparecchi da caccia possono decollare e atterrare sui ponti di lancio di queste navi, mentre gli apparecchi da bombardamento e quelli pesanti da combattimento e i caccia più veloci non possono che raramente atterrare sulla piattaforma delle portaerei, sia per il loro peso, sia per l'alta velocità di marcia, sia ancora per la tempesta che infuria lungo le coste occidentali norvegesi e rende difficile l'atterraggio e la facile allestire campi di fortuna sul roccioso terreno norvegese che, anche in pianura, è coperto da uno strato di terra alto soltanto pochi centimetri; l'aviazione britannica non può fare che uno scarso impiego di aerei terrestri da bombardamento ed è costretta a ricorrere ai caccia e agli idrovolanti da battaglia e da bombardamento che possono facilmente ammarare nelle calme acque dei fiordi norvegesi. Ad alcuni apparecchi terrestri da bombardamento è riuscito di atterrare sui laghi gelati, ma fra poco anche questa possibilità andrà perduta nel disgelo.

L'aviazione germanica spadroneggia dunque nel cielo norvegese, ha teri ottenuto nuovi successi, attaccando colonne nemiche in marcia. Le ferrovie fra Andalsnes e Dombaas, fra Hjerkin e Dombaas e fra Alvdal e Atna sono state bombardate e interrotte in più punti. Alcune stazioni ferroviarie sono state incendiate. Un treno corazzato, in cui si trovavano 160 soldati norvegesi che cercavano di raggiungere Røros, è stato colpito in pieno da una bomba di grosso calibro. In numerose altre località l'arma aerea tedesca ha attaccato con successo contingenti di truppe nemiche.

LIBRI NUOVI

R. Ragucci: *I barbareschi*, romanzo. Sonzogno ed. Milano. L. 5.

L'agente grigio: *Missioni segrete*. Sonzogno ed. Milano. L. 8.

Manlio Barilli: *Jose d'Almeida, precursore ed eroe*. Pretaz di Giorgio Pin. Istituto ed. San Michele. Roma. L. 12.

Mario Ferri: *Trent'anni*, romanzo - Garzanti ed. Milano.

N. Tommaso: *Cronichetta del '65-66*. A cura di Giovanni Gambasoli. Le Monnier ed. Firenze. L. 13.

Andalsnes e Dombaas, fra Hjerkin e Dombaas e fra Alvdal e Atna sono state bombardate e inter-

ziona delle truppe tedesche avanzando in precedenza minuziosamente esplorato dagli aviatori all'uppo additi, i quali non solo controllavano così qualsiasi movimento nemico rendendo impossibile una eventuale sorpresa, ma effettuavano altresì fotograficamente i rilievi cartografici e topografici. In tal modo il Comando militare tedesco aveva sempre a disposizione delle carte locali a disposizione matematica, in cui ogni riottolo, ogni casupola, ogni vespiaglio, ogni ponte eventualmente distrutto, ogni barriera innalzata dal nemico erano visibili.

Di enorme importanza è stato lo impiego dell'aviazione per il trasporto di truppe in località lontane e per la via di comunicazione al resto dello Stato, come ad esempio a Narvik, per l'invio di materiale, di munizioni e di approvvigionamenti. Da notarsi è anche la pronta e perfetta organizzazione dei necessari rifornimenti. Dalla più

rotte in più punti. Alcune stazioni ferroviarie sono state incendiate. Un treno corazzato, in cui si trovavano 160 soldati norvegesi che cercavano di raggiungere Røros, è stato colpito in pieno da una bomba di grande calibro. In numerose altre località l'armata aerea tedesca ha attaccato, con successo contingenti di truppe nemiche.

LIERI NUOVI

R. Ragucce: *I barbareschi*, Romanzo. Sonzogno ed. Milano. L. 5.

L'agente grigio: *Missioni segrete*, Sonzogno ed. Milano. L. 8.

Manlio Barilli: *Josef e de Riezna, precursore ed eroe*. Prefaz. di Giorgio Pin. Istituto ed. San Michele, Roma. L. 10.

Marino Ferro: *Trent'anni*, Romanzo. Garzanti di Milano. L. 10.

N. Tommaso: *Cronachette del '65-66*. A cura di Giovanni Gambarelli. Le Monnier ed. Firenze. L. 13.

L'impresa umana rievocata da Padre Acerbi a Ca' Foscari

Ieri alle ore 17 nell'aula magna di Ca' Foscari, per iniziativa dell'Associazione fascista della Scuola, associazione universitaria, Padre Domenico Acerbi, valoroso combattente e legionario umano, ha commemorato la folgorata impresa di Fiume.

Nell'aula gremitissima di pubblico e di goliardi, erano i rappresentanti del Prefetto, del Reale, dell'Ammiraglio comandante il mare marittimo autonomo dell'alto Adriatico, il Primo Presidente della Corte d'Appello, l'Avvocato generale dello Stato, il Provveditorato agli Studi, con tutti i presidi degli istituti medi, cittadini, il rettore del corpo accademico di Ca' Foscari e uno stuolo di professori.

Con brevi parole il rettore dott. prof. Alberto dell'Agola ha presentato all'auditorio l'oratore, esaltandone la figura purissima di combattente e di legionario.

Quindi Padre Domenico Acerbi ha rievocato la gesta di Fiume con una folle sintesi, nella quale un altissimo sentimento nazionale si fondeva con un senso equivoquo di poesia e con la profonda, cristiana pietà del sacerdote. Le giornate tristi della vigilia, quando la sorte della città giuliana si stava barattando nei corridoi di Versaglia e Venezia, la nuova tutta d'ardore per i fratelli dell'altra sponda, il gesto sublime del Comandante D'Annunzio, posto al capo dell'impresa che pareva folle e disperata, per riscattare la città al suo destino adriatico e italiano; la lunga passione vissuta dai legionari stretti intorno a un Poeta, per difendere, con le unghie e coi denti, l'italianità di quell'estremo lembo della Patria; i colpi di mano audaci, con i quali i legionari infrangevano il blocco, e riuscivano a nutrire il popolo ardente di fede e di sacrificio; le tragiche giornate del Natale, le stragi, quando il sangue fraterno fu sparso, tutta la vicenda meravigliosa dell'impresa adriatica sono rivissute, attraverso la parola lirica, calda e serena dell'oratore, con un'evidenza magnifica, con una potenza di evocazione commovente.

Un'entusiastica ed interminabile orazione è stata tributata all'oratore alla fine del suo dire smagliante che aveva avuto l'audacia, il quale, sotto i suoi occhi, i punti salienti della conferenza con vivissimi applausi.

Tiro a Segno Nazionale
Gruppo sportivo - Per l'incontro di andata con la squadra rappresentativa della Sezione di Verona (Divisione A) è stata fissata dall'Ente Nazionale di Tiro a Segno, la domenica 12 maggio p. v. Tutti i tiratori invitati dalla Commissione tecnica alla preparazione per tale incontro dovranno trovarsi domani domenica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 sul Poligono di Lido dove riceveranno urgenti comunicazioni.

Domani avrà luogo anche la prima adunata per pistola libera, e carabinieri, cal. 22 a metri 50 con bersaglio staccabile. Questa prova è dotata di premi in oggetti o cartucce secondo il programma per la selezione già pubblicato. Saranno a disposizione dei soci linee a m. 20, nonché la linea a m. 25 per le esercitazioni con la pistola automatica.

Corso di lezioni regolamentari di tiro. Le ultime due lezioni avranno luogo domani, dopo di che gli interessati potranno ottenere il certificato di idoneità.

Un secondo corso seguirà nelle domeniche 5, 12, 19 maggio e 2 giugno salvo imprevisti. Da oggi sono aperte le iscrizioni presso la Sede S. Fantin n. 1006.

IN TRIBUNALE
Appropriazione indebita di circa 150 mila lire
Quattro persone imputate

(Audienza del 26 - Sezione III - Presidente: Bruno; giudici: Illich e Zoni; P. M.: Bernabei; cancelli: Lenti).

Giuseppe Guidotti di Francesco di anni 43 da S. Vito a Mantova e Fabio Ferrari di anni 43 da Pistoia e residenti a Mestre sono stati imputati di appropriazione indebita della somma di L. 145.000. Il Guidotti era depositario in Mestre nel 1938 della ditta Scotti in Villanterio di forti quantità di visio, che egli, insieme al Ferrari, avrebbe venduto trattenendone il denaro. Inoltre il Guidotti è stato imputato di simulazione di reato avendo denunciato all'autorità di pubblica sicurezza un furto di L. 9.500, in modo da poter occultare parte della appropriazione indebita compiuta. E' stato poi accusato di truffa sempre in danno della ditta Scotti, esibendo un elenco fittizio di clienti e debitori dai quali avrebbe dovuto ancora riscuotere L. 133.000, denaro che doveva servire a rimborsare la ditta stessa, mentre invece la somma era già stata riscossa. Di un'altra truffa di L. 1000 egli si sarebbe reso responsabile in danno della Scotti, dal quale si sarebbe fatto consegnare L. 1000 per il ritiro di una tratta mentre questa era già stata protosta.

Sono stati accusati di ricettazione per aver acquistato varie quantità di riso le seguenti persone: Amadeo Mondini fu Sante di anni 65, Antonio Faroni di anni 55, Giuseppe Costantini di Giovanni di anni 45, Giuseppe Ester fu Luigi, Santa Tagini fu Guerrino di anni 44, Ernesto Bonaventura fu Giacomo di anni 77, Antonio Girolami fu Manotti di anni 35, Emilia Toricchio fu Giuseppe di anni 59, Angelo Tramo fu Lorenzo di anni 49, Guglielmo Fuser di anni 72, Luigi Biciotto di Eugenio di anni 34, Marcello Simonato fu Luigi di anni 34, Giuseppe Morton fu Lorenzo di anni 68, Franco Cini fu Luigi di anni 82, Domenico Levorato di Antonio di anni 25, Antonio Sartorello fu Bernardo di anni 56, Giovanni Pezzato fu Giuseppe di anni 59, Ferdinando Reatto fu Matteo di anni 42, Enrico Sartorio fu Pericle di anni 49, Luciano Gherardi fu Michele di anni 34, Giovanni Michieletto di Gaetano di anni 42, Domenico Ravagnin fu Antonio di anni 52, Luigi Coronea fu Antonio di anni 41, Giuseppe Barbieri di Luigi e Giovanni De Marzi fu Giuseppe di anni 53.

Si è iniziato il processo con l'interrogatorio dei vari imputati. A tarda ora il processo è stato rinviato per la prosecuzione a lunedì mattina.

Difensori: avvocati Fontebasso

VINASPORIVA

La Domenica calcistica

La Juventus favorita nella Coppa Italia Livorno e Anconitana all'inseguimento

La domenica calcistica si limita per quel che riguarda le squadre di divisione nazionale Serie A, alla disputa dei quarti di finale della Coppa Italia. Nel frattempo serve la preparazione della squadra nazionale per l'incontro con la Germania che avrà luogo il 5 maggio. Molto onore si è fatto il padovano Cappello, che con ogni probabilità vestirà la maglia azzurra.

Gli incontri di Coppa Italia sono quattro e precisamente: Juventus-Brescia; Bari-Livorno; Fiorentina-Lazio; Modena-Genova.

Eliminate fra le altre Ambrosiana e Bologna, che hanno da pensare al Campionato, sono rimaste in testa le otto squadre annunciate, di cui le maggiori candidate alla vittoria finale sono tre: Juventus, Lazio e Genova. Ma, mentre domenica la Juventus, che ha il favore del campo e ospiterà il Brescia, unica squadra superstita della Serie B, riuscirà senza altro a superare il confronto e classificarsi per le semifinali, non altrettanto può dirsi per Lazio e Genova, che dovranno affrontare i campi di Firenze e di Modena. Pur tuttavia le loro possibilità sono elevate ed una vittoria dei rosso-blu come dei laziali darebbe un maggiore interesse all'ulteriore sviluppo di questo torneo. Non vi è dubbio pertanto che la squadra genovese e la squadra laziale vorranno mettersi in luce nella Coppa Italia, dopo aver mancato per ragioni varie, la meta che si erano prefisse nel campionato. La Juventus gode però i favori del pronostico finale.

Il Bari, nell'incontro che l'opponerà alla Liguria dovrebbe aver la meglio e classificarsi per le semifinali.

Nella giornata di domani sono previsti vari incontri amichevoli, tra cui interessanti si annovera quello di S. Elena fra la squadra del nero-verdi e la squadra dell'Ambrosiana, la quale marcia a vele spiegate verso lo scudetto.

Nella Serie B invece saranno disputate le partite in programma per l'undicesima giornata del girone di ritorno. Questa volta le situazioni sono invertite e toccherà agli ospiti andare in trasferta, mentre gli inseriti staranno a casa.

In altri termini Lucchese-Alatino dovranno recarsi rispettivamente a Vigevano e a Sanremo, mentre il Livorno e l'Anconitana riceveranno l'Alessandria e il Fanfulla. Dipenderà da quel che sapranno fare le due capitanie sui terreni avversari se la classifica dovrà domenica mutare o meno. Certo i bergamaschi a Vigevano non hanno la vita facile, dal momento che agli ospiti è rinata la speranza della salvezza e perciò non si lasceranno sfuggire l'occasione dell'incontro casalingo per aumentare le loro possibilità. Partita perciò durissima per l'Alatino che potrebbe risolversi in una divisione di punti. Più facile sembra la trasferta della Lucchese a Sanremo, dove di recente molte squadre sono passate. Ma quale ammonimento per i lucchesi vi è la vittoria dei liguri ad Alessandria dove domenica scorsa hanno clamorosamente battuto per 5 a 1 la pur forte squadra dei grigi che ancora alla promozione.

A Sanremo, però, la Lucchese dovrà stare con gli occhi bene aperti per evitare sorprese.

Ciò premesso condizionale essenziale per un riavvicinamento del Livorno e dell'Anconitana è l'arresto della Lucchese e dell'Alatino a cui si deve aggiungere la contemporanea vittoria sull'Alessandria e sul Fanfulla. Non è facile pensare però che i torinesi e anconitani possano senz'altro ritenersi più con i due punti in classifica, poiché l'Alessandria, e questa particolarmente, e il Fanfulla sono delle compagini dure a cedere. Perciò più che mai necessaria è la vittoria per le due inseguitrici se vorranno ancora essere in condizioni di poter farsi avanti al momento opportuno.

Sospeso il confronto Udinese-Brescia per gli impegni di Coppa Italia della squadra lombarda, 12/12; altre due compagini venete il Padova dovrà recarsi a Molinella, mentre il Verona ospiterà il Siena. Alquanto difficile si presenta la trasferta dei bianco-rossi, poiché troveranno il Molinella deciso a cancellare la brutta impressione lasciata domenica di fronte al Verona, tanto più che le speranze non sono ancora della totale perdute potendo la squadra emiliana riconquistare le posizioni della salvezza. Il Verona, ricevendo il Siena, dovrebbe confermare la sua netta ripresa e consolidare la sua posizione di assoluta sicurezza.

Il pericolante Asola, ospitando il Catania dovrebbe avere il mezzo per allontanarsi alquanto dalle sue inseguitrici.

Gli incontri di Coppa Italia 2-1
VENEZIA, 26

Non si può certo affermare che l'accanimento golistico abbia avuto incontro per i littorali calcistici tra i Guf di Venezia e di Venezia, un tempo simpatici e tradizionali antagonisti.

La partita è stata monotona e priva di valore. Nel primo tempo la superiorità venticinque è stata manifestata. La prima linea però non è riuscita a concludere le numerose

azioni favorevoli. Soltanto al 23' Libondi tirava forte in porta ed il terzo Meneghetti anziché rimandare devolveva in rete. Il secondo punto venticinque veniva marcato ancora da Libondi che al 33' con un tiro da circa trenta metri, riusciva ad avere nuovamente ragione di Salvadori. Poi scaramuccia d'angolo le parti sino alla fine del tempo.

Nella ripresa inizio sfuocato. Le due linee attaccanti si stordono a creare azioni ma sono tutte prive di mordente. Solo al 27' profitando di un fallo di Ceccheller, Volpatto riesce a mandare nella rete di Caneva il pallone. Buono l'arbitraggio di Brighenti di Canova. Ceccheller, Dalla Palma, Battaglia, Balducci, Sannone; Berti, Concato, Ferronato, Loprenesi, Libondi, GUF VENEZIA: Salvadori, Meneghetti, Schiassi, Agostini, Ferraro, Torta, Badikian, Osorio, Volpatto, Migotto, Passi.

Molinella-Padova si giocherà a Molinella non essendo intervenuti accordi per farla disputare al Littoriale.

La Spagna ha ristabilito il professionismo. Lo stipendio mensile massimo è stato fissato in 600 pesetas.

Gli Azzurri a Roveta

Periodo di riposo

FIRENZE, 26
La comitiva dei calciatori azzurri, riunita da ieri sera nell'ormai tradizionale pensione di Roveta, ha trascorso la mattinata riposando e per oggi non aveva in programma lavoro degno di rilievo. Soltanto Pozzo è sceso a Firenze con uno dei giocatori aventi bisogno di cure d'isterniche.

Le condizioni di salute generali sono ottime ed i colpi ricevuti nell'allenamento di ieri da Piola e Ricci non hanno lasciato alcuna conseguenza.

Il lavoro di preparazione alla partita del 5 maggio coi tedeschi si trova, pertanto, parecchio intralciato dal movimento dei giocatori. Come è noto, esigenze di carattere militare tengono ora lontani Campatelli e Cappello ed esigenze di Coppa Italia allontaneranno domani da Roveta Griffanti, Foni, Rava, Depettrini, Piola e Bertoni. Così stando le cose, anche se lunedì tutti i quattordici convocati potessero essere riuniti definitivamente a Roveta, soltanto martedì il lavoro potrà essere ripreso.

Particolarmente incresciosa è l'assenza di Cappello, che è l'uomo che più ha bisogno di amalgamarsi con i compagni e di acclimatarsi con la Nazionale.

Per domani intanto, è previsto l'arrivo di Burlando che coadiuverà Pozzo nell'allenamento. Il C. T. T. invece, si recherà domani a Roma per il Direttorio Federale.

Intenso ritmo di gare ai campionati del lavoro

ROMA, 26
Oggi sono continuate su tutti i campi le gare dei campionati sportivi del lavoro. Al campo dell'Acqua Acetosa hanno avuto luogo le eliminatorie dei quattro trofei. Ecco i risultati:

Trofeo dell'industria bocca a termite: Fiume-Avellino 12/7; Verona-Agrigento 12/6; Treviso-Bergamo 12/3; Aosta-Rovigo 12/5; Vicenza-Messina 12/6; Brescia-Trieste 12/4; Venezia-Alessandria 12/5; Verelli-Vicenza 12/5; Savona-Udine 12/2; Pavia-Venezia 12/2; Benevento-Fiume 12/11.

Gara ginnico-militare (percorso di guerra): 1. Pasquali di Verona a Bonifato di Verona in 20'; 3. Rossi di Livorno in 20' e 2 quinti; 5. Moro di Venezia in 20' e 4 quinti; 7. Battavia di Zaira; 9. Guidotti di Venezia in 21' e 3 quinti; 14. Bernardini di Fiume in 22' e 3 quinti.

Tiro alla fune: Bergamo batte Pola; Vicenza batte Verona; Trento batte Torino.

Palla sferrata: Venezia batte Bari; Roma batte Vicenza per rinuncia; Verona b. Terni 1/0; Venezia b. Venezia Veterecock (Manghera) per cm. 13; Bologna b. Trieste per uno sferrato cm. 10,50; Verona b. Milano per cm. 37,50.

Atletica pesante, lotta greco-romana: Leggeri: Lazzaro di Padova batte Galassi di Modena in 15' per ancata; Zecconi di Roma batte De Marchis di Trieste in 43' per chiave di braccio. Zora di Trento batte Beluffi di Cremona per ritiro giustificato. Medio leggeri: Veronesi di Verona batte Fontana di Livorno in 41' per ancata. Fragiocomi di Trieste batte Cecchi di Terni in 28' per presa di braccio. Medi: Aquilanti di Terni batte Riz di Venezia in 140' per presa di testa. Medio massimi: Bianchini di Roma batte Pergo di Trieste in 14' per autoschiata. Gallo: Nannini di Firenze batte Mersini di Trieste in 14' per ancata. Leggeri: Valentini Napoli b. Lazzaro Padova in 330' per resistenza. Medio leggeri: Molinari Savona b. Veronesi Verona in 110' per ancata; Fragiocomi Trieste b. Zanotti Milano 145' per autoschiata. Medio massimi: Bianchini Roma b. Mock Trieste in 140' per chiave di braccio.

Trofeo Aratro d'oro, bocce individuali: Reggio Emilia-Fiume 12/8; Grosseto-Pola 12/10; Ferrara-Trento 12/3; Verona-Reggio Emilia 12/2; Roma-Udine 12/11; Milano-Pola 12/10; Venezia-Livorno 12/4; Gorizia-Alessandria 12/1; Bologna-Gorizia 12/0.

Tiro alla fune: Venezia batte Parma, Trieste batte Perugia, Venezia batte Trieste, Verona batte Cagliari, Bologna batte Trento.

Trofeo Commercio, bocce: Treviso-Grosseto; 12/4 Vicenza-Brescia 12/3; Torino-Trieste 12/8; Rovigo-Como 12/3; Treviso-Mantova 12/7; Vicenza-Reggio Emilia 12/5; Verelli-Rovigo 12/1.

Trofeo Roma, bocce a coppie: Padova-Taranto 12/6; Trieste-Vitorbo 12/4; Torino-Vicenza 12/3; Venezia-Brindisi 12/4.

Gara ginnico-militare, prova metri 1000: 1. Migliorini di Vicenza in 251' e 4 quinti; 2. Simoni di Livorno in 254' e 4 quinti; 3. Zavalidi di Trieste in 255' e 4 quinti.

Tennis, singolare maschile: Signor di Firenze batte Pottier di Fiume 6-3, 6-2; Troiati di Asola batte Arnaldi di Fiume 5-7, 6-1, 6-1.

Doppio maschile: Pessarello-Ghione di Genova b. Manzini-Orlandini di Venezia 6-3, 6-3; Paladini-Gallo di Ascoli b. Miani-Milozzi di Trieste 6-2, 6-0.

Finali di scherma, fioretto: 1. Meller Trieste; 2. Piaccia Napoli; 3. Spada; 1. Zucconi Trieste; 2. Galiani Napoli; 3. Graziani Verona. **Scimitola:** 1. Meller Trieste; 2. Graziani Verona; 3. Finizio Napoli.

CICLISMO
La corsa allievi "Zanusso S."
SCORZE' 26

Come preannunciato domenica 26, avrà svolgimento la 7ª edizione della corsa "Zanusso S." riservata alla categoria allievi su percorso: Scorzè, Castelfranco, Posagno e ritorno km. 90. E' l'unica

La Domenica calcistica

La Juventus favorita nella Coppa Italia Livorno e Anconitana all'inseguimento

La domenica calcistica si limita per quel che riguarda le squadre di divisione nazionale Serie A, alla disputa dei quarti di finale della Coppa Italia. Nel frattempo serve la preparazione della squadra nazionale per l'incontro con la Germania che avrà luogo il 5 maggio. Molto onore si è fatto il padovano Cappello, che con ogni probabilità vestirà la maglia azzurra.

Gli incontri di Coppa Italia sono quattro e precisamente: Juventus-Brescia; Bari-Livorno; Fiorentina-Lazio; Modena-Genova.

Eliminate fra le altre Ambrosiana e Bologna, che hanno da pensare al Campionato, sono rimaste in testa le otto squadre annunciate, di cui le maggiori candidate alla vittoria finale sono tre: Juventus, Lazio e Genova. Ma, mentre domenica la Juventus, che ha il favore del campo e ospiterà il Brescia, unica squadra superstita della Serie B, riuscirà senza altro a superare il confronto e classificarsi per le semifinali, non altrettanto può dirsi per Lazio e Genova, che dovranno affrontare i campi di Firenze e di Modena. Pur tuttavia le loro possibilità sono elevate ed una vittoria dei rosso-blu come dei laziali darebbe un maggiore interesse all'ulteriore sviluppo di questo torneo. Non vi è dubbio pertanto che la squadra genovese e la squadra laziale vorranno mettersi in luce nella Coppa Italia, dopo aver mancato per ragioni varie, la meta che si erano prefisse nel campionato. La Juventus gode però i favori del pronostico finale.

Il Bari, nell'incontro che l'opponerà alla Liguria dovrebbe aver la meglio e classificarsi per le semifinali.

Nella giornata di domani sono previsti vari incontri amichevoli, tra cui interessanti si annovera quello di S. Elena fra la squadra del nero-verdi e la squadra dell'Ambrosiana, la quale marcia a vele spiegate verso lo scudetto.

Nella Serie B invece saranno disputate le partite in programma per l'undicesima giornata del girone di ritorno. Questa volta le situazioni sono invertite e toccherà agli ospiti andare in trasferta, mentre gli inseriti staranno a casa.

In altri termini Lucchese-Alatino dovranno recarsi rispettivamente a Vigevano e a Sanremo, mentre il Livorno e l'Anconitana riceveranno l'Alessandria e il Fanfulla. Dipenderà da quel che sapranno fare le due capitanie sui terreni avversari se la classifica dovrà domenica mutare o meno. Certo i bergamaschi a Vigevano non hanno la vita facile, dal momento che agli ospiti è rinata la speranza della salvezza e perciò non si lasceranno sfuggire l'occasione dell'incontro casalingo per aumentare le loro possibilità. Partita perciò durissima per l'Alatino che potrebbe risolversi in una divisione di punti. Più facile sembra la trasferta della Lucchese a Sanremo, dove di recente molte squadre sono passate. Ma quale ammonimento per i lucchesi vi è la vittoria dei liguri ad Alessandria dove domenica scorsa hanno clamorosamente battuto per 5 a 1 la pur forte squadra dei grigi che ancora alla promozione.

A Sanremo, però, la Lucchese dovrà stare con gli occhi bene aperti per evitare sorprese.

Ciò premesso condizionale essenziale per un riavvicinamento del Livorno e dell'Anconitana è l'arresto della Lucchese e dell'Alatino a cui si deve aggiungere la contemporanea vittoria sull'Alessandria e sul Fanfulla. Non è facile pensare però che i torinesi e anconitani possano senz'altro ritenersi più con i due punti in classifica, poiché l'Alessandria, e questa particolarmente, e il Fanfulla sono delle compagini dure a cedere. Perciò più che mai necessaria è la vittoria per le due inseguitrici se vorranno ancora essere in condizioni di poter farsi avanti al momento opportuno.

Sospeso il confronto Udinese-Brescia per gli impegni di Coppa Italia della squadra lombarda, 12/12; altre due compagini venete il Padova dovrà recarsi a Molinella, mentre il Verona ospiterà il Siena. Alquanto difficile si presenta la trasferta dei bianco-rossi, poiché troveranno il Molinella deciso a cancellare la brutta impressione lasciata domenica di fronte al Verona, tanto più che le speranze non sono ancora della totale perdute potendo la squadra emiliana riconquistare le posizioni della salvezza. Il Verona, ricevendo il Siena, dovrebbe confermare la sua netta ripresa e consolidare la sua posizione di assoluta sicurezza.

Il pericolante Asola, ospitando il Catania dovrebbe avere il mezzo per allontanarsi alquanto dalle sue inseguitrici.

Gli incontri di Coppa Italia 2-1
VENEZIA, 26

Non si può certo affermare che l'accanimento golistico abbia avuto incontro per i littorali calcistici tra i Guf di Venezia e di Venezia, un tempo simpatici e tradizionali antagonisti.

La partita è stata monotona e priva di valore. Nel primo tempo la superiorità venticinque è stata manifestata. La prima linea però non è riuscita a concludere le numerose

azioni favorevoli. Soltanto al 23' Libondi tirava forte in porta ed il terzo Meneghetti anziché rimandare devolveva in rete. Il secondo punto venticinque veniva marcato ancora da Libondi che al 33' con un tiro da circa trenta metri, riusciva ad avere nuovamente ragione di Salvadori. Poi scaramuccia d'angolo le parti sino alla fine del tempo.

Nella ripresa inizio sfuocato. Le due linee attaccanti si stordono a creare azioni ma sono tutte prive di mordente. Solo al 27' profitando di un fallo di Ceccheller, Volpatto riesce a mandare nella rete di Caneva il pallone. Buono l'arbitraggio di Brighenti di Canova. Ceccheller, Dalla Palma, Battaglia, Balducci, Sannone; Berti, Concato, Ferronato, Loprenesi, Libondi, GUF VENEZIA: Salvadori, Meneghetti, Schiassi, Agostini, Ferraro, Torta, Badikian, Osorio, Volpatto, Migotto, Passi.

Molinella-Padova si giocherà a Molinella non essendo intervenuti accordi per farla disputare al Littoriale.

La Spagna ha ristabilito il professionismo. Lo stipendio mensile massimo è stato fissato in 600 pesetas.

Gli Azzurri a Roveta

Periodo di riposo

FIRENZE, 26
La comitiva dei calciatori azzurri, riunita da ieri sera nell'ormai tradizionale pensione di Roveta, ha trascorso la mattinata riposando e per oggi non aveva in programma lavoro degno di rilievo. Soltanto Pozzo è sceso a Firenze con uno dei giocatori aventi bisogno di cure d'isterniche.

Le condizioni di salute generali sono ottime ed i colpi ricevuti nell'allenamento di ieri da Piola e Ricci non hanno lasciato alcuna conseguenza.

Il lavoro di preparazione alla partita del 5 maggio coi tedeschi si trova, pertanto, parecchio intralciato dal movimento dei giocatori. Come è noto, esigenze di carattere militare tengono ora lontani Campatelli e Cappello ed esigenze di Coppa Italia allontaneranno domani da Roveta Griffanti, Foni, Rava, Depettrini, Piola e Bertoni. Così stando le cose, anche se lunedì tutti i quattordici convocati potessero essere riuniti definitivamente a Roveta, soltanto martedì il lavoro potrà essere ripreso.

Particolarmente incresciosa è l'assenza di Cappello, che è l'uomo che più ha bisogno di amalgamarsi con i compagni e di acclimatarsi con la Nazionale.

Per domani intanto, è previsto l'arrivo di Burlando che coadiuverà Pozzo nell'allenamento. Il C. T. T. invece, si recherà domani a Roma per il Direttorio Federale.

Intenso ritmo di gare ai campionati del lavoro

ROMA, 26
Oggi sono continuate su tutti i campi le gare dei campionati sportivi del lavoro. Al campo dell'Acqua Acetosa hanno avuto luogo le eliminatorie dei quattro trofei. Ecco i risultati:

Trofeo dell'industria bocca a termite: Fiume-Avellino 12/7; Verona-Agrigento 12/6; Treviso-Bergamo 12/3; Aosta-Rovigo 12/5; Vicenza-Messina 12/6; Brescia-Trieste 12/4; Venezia-Alessandria 12/5; Verelli-Vicenza 12/5; Savona-Udine 12/2; Pavia-Venezia 12/2; Benevento-Fiume 12/11.

Gara ginnico-militare (percorso di guerra): 1. Pasquali di Verona a Bonifato di Verona in 20'; 3. Rossi di Livorno in 20' e 2 quinti; 5. Moro di Venezia in 20' e 4 quinti; 7. Battavia di Zaira; 9. Guidotti di Venezia in 21' e 3 quinti; 14. Bernardini di Fiume in 22' e 3 quinti.

Tiro alla fune: Bergamo batte Pola; Vicenza batte Verona; Trento batte Torino.

Palla sferrata: Venezia batte Bari; Roma batte Vicenza per rinuncia; Verona b. Terni 1/0; Venezia b. Venezia Veterecock (Manghera) per cm. 13; Bologna b. Trieste per uno sferrato cm. 10,50; Verona b. Milano per cm. 37,50.

Atletica pesante, lotta greco-romana: Leggeri: Lazzaro di Padova batte Galassi di Modena in 15' per ancata; Zecconi di Roma batte De Marchis di Trieste in 43' per chiave di braccio. Zora di Trento batte Beluffi di Cremona per ritiro giustificato. Medio leggeri: Veronesi di Verona batte Fontana di Livorno in 41' per ancata. Fragiocomi di Trieste batte Cecchi di Terni in 28' per presa di braccio. Medi: Aquilanti di Terni batte Riz di Venezia in 140' per presa di testa. Medio massimi: Bianchini di Roma batte Pergo di Trieste in 14' per autoschiata. Gallo: Nannini di Firenze batte Mersini di Trieste in 14' per ancata. Leggeri: Valentini Napoli b. Lazzaro Padova in 330' per resistenza. Medio leggeri: Molinari Savona b. Veronesi Verona in 110' per ancata; Fragiocomi Trieste b. Zanotti Milano 145' per autoschiata. Medio massimi: Bianchini Roma b. Mock Trieste in 140' per chiave di braccio.

Trofeo Aratro d'oro, bocce individuali: Reggio Emilia-Fiume 12/8; Grosseto-Pola 12/10; Ferrara-Trento 12/3; Verona-Reggio Emilia 12/2; Roma-Udine 12/11; Milano-Pola 12/10; Venezia-Livorno 12/4; Gorizia-Alessandria 12/1; Bologna-Gorizia 12/0.

Tiro alla fune: Venezia batte Parma, Trieste batte Perugia, Venezia batte Trieste, Verona batte Cagliari, Bologna batte Trento.

Trofeo Commercio, bocce: Treviso-Grosseto; 12/4 Vicenza-Brescia 12/3; Torino-Trieste 12/8; Rovigo-Como 12/3; Treviso-Mantova 12/7; Vicenza-Reggio Emilia 12/5; Verelli-Rovigo 12/1.

Trofeo Roma, bocce a coppie: Padova-Taranto 12/6; Trieste-Vitorbo 12/4; Torino-Vicenza 12/3; Venezia-Brindisi 12/4.

Gara ginnico-militare, prova metri 1000: 1. Migliorini di Vicenza in 251' e 4 quinti; 2. Simoni di Livorno in 254' e 4 quinti; 3. Zavalidi di Trieste in 255' e 4 quinti.

Tennis, singolare maschile: Signor di Firenze batte Pottier di Fiume 6-3, 6-2; Troiati di Asola batte Arnaldi di Fiume 5-7, 6-1, 6-1.

Doppio maschile: Pessarello-Ghione di Genova b. Manzini-Orlandini di Venezia 6-3, 6-3; Paladini-Gallo di Ascoli b. Miani-Milozzi di Trieste 6-2, 6-0.

Finali di scherma, fioretto: 1. Meller Trieste; 2. Piaccia Napoli; 3. Spada; 1. Zucconi Trieste; 2. Galiani Napoli; 3. Graziani Verona. **Scimitola:** 1. Meller Trieste; 2. Graziani Verona; 3. Finizio Napoli.

CICLISMO
La corsa allievi "Zanusso S."
SCORZE' 26

Come preannunciato domenica 26, avrà svolgimento la 7ª edizione della corsa "Zanusso S." riservata alla categoria allievi su percorso: Scorzè, Castelfranco, Posagno e ritorno km. 90. E' l'unica

OGGI O MAI P.U'

Siamo agli

ULTIMISSIMI GIORNI DI VENDITA dei biglietti della

LOTTERIA DI TRIPOLI

Affrettatevi a comperare i biglietti della Fortuna, altrimenti avrete mancata un'occasione nella Vostra vita.

1° PREMIO non inferiore a L. 3.000.000

2° PREMIO non inferiore a L. 1.000.000

altri numerosi ed importanti premi

Un passo del Governo egiziano per la condanna dei siriani

IL CAIRO, 26
Perdura l'emozione negli ambienti arabi per la condanna dei patrioti siriani. I giornali annunciano che il Governo egiziano aderendo al desiderio di un numeroso gruppo di deputati, ha iniziato conversazioni con i Governi francese e inglese per trovare una soluzione della questione dei nazionalisti siriani e palestinesi di Damasco, accusati di avere attentato all'ordine pubblico.

La Palestina nell'impossibilità

CRONACA DI MESTRE

Fascio Femminile

La Segretaria del Fascio femminile invita tutte le fasciste con o senza divisa, per lunedì 29 aprile, alle ore 18,15 nella palestra della G. I. L. di via Cappuccina per assistere alla conferenza che sarà tenuta da un'ispettrice che giungerà espressamente da Roma. Nessuna deve mancare.

Sindacati dell'industria

Oggi sabato, alle ore 18, nella sede della delegazione in via Torre Belfredo, avrà luogo l'annuale lezione sul tema «L'Assicurazione infortuni e il Patronato nazionale» che sarà tenuta dal dr. Giovanni Rossi direttore del patronato nazionale provinciale di Venezia.

I principali, direttori e fiduciari di azienda sono invitati a presenziare all'importante conferenza.

Il concerto scolastico al Ginnasio R. Franchetti

Oggi, alle ore 15 nel Teatro Tordinone gentilmente concesso la corale G. Lorenzo di Mestre diretta dal maestro Antonio Tico, con il concorso del soprano Olimpia Orlandini Bandel eseguirà il secondo concerto scolastico col seguente programma:

Parte prima: Palestrina: «Vide Domine» (motetto a tre voci dispari); «Pars mea»; «Credo» (in sol maggiore); «L'Esultate» (a quattro voci dispari); «L'Esultate» (a quattro voci dispari); Palestrina: «Da così dotta man» (madrigale a tre voci dispari).

Parte seconda: Rossini: «Barcarola» (canzone); «La festa» (canzone); «La pastorella» (filarmonica).

Parte terza: G. Verdi: «Si ridesti il leon di Castiglia» (coro dall'opera «Ernani»); «Agnus Dei» (dalla Messa da requiem con soprano solista); «La vergine degli Angeli» (coro dall'opera «La forza del destino» con soprano solista).

Le musiche saranno illustrate dal maestro Antonio Tico. Collaborazione pianistica della prof.ssa Flora Bueco.

Festa scolastica e Carpenedo

Per iniziativa del direttore didattico delle scuole elementari di Carpenedo, l'altieri nella palestra delle scuole stesse ha avuto luogo un simpatico raduno dei familiari degli alunni; vi assistettero pure i rappresentanti della G. I. L., l'arcepre e tutti i insegnanti.

Gli alunni schierati risposero con un formidabile «A No!» al saluto al Duce ordinato dal direttore il quale pronunciò brevi parole di ringraziamento verso gli intervenuti.

Un insegnante illustrò quindi l'opera compiuta nella scuola, invitando le famiglie a dare la loro cooperazione in ottemperanza alle direttive della carta della scuola.

Seguirono gli esercizi ginnastici e vennero successivamente cantati dei cori diretti dal maestro Enrico Segatino. La bella riunione si chiuse col canto di «Giovinezza» e con un rinnovato fervido saluto al Duce.

Centuria Carabinieri

Domenica 28 tutti i componenti la centuria, dovranno trovarsi alle ore 10 precise, alla sede dei Combattenti per urgenti comunicazioni circa l'adunata a Venezia del 5 maggio p. v. Rinnovo la raccomandazione di provvedersi di berretto, distintivo ed alamari.

Tre operai infortunati alla Vetrococle

Nello stabilimento della Vetrococle, ieri nel pomeriggio tre operai rimasero infortunati durante il lavoro.

I primi due Ruggero Tommasini di anni 47, abitante in via Cappuccina 32 e Giuseppe Beschiero, d'anni 38, abitante a Chirignago in via Assegnio 439 vennero colpiti da una benna; il primo riportò una forte contusione con ematoma all'avambraccio sinistro ed al torace e venne giudicato guaribile in 20 giorni, il secondo riportò una forte contusione alla coscia sinistra con ematoma e la sospetta frattura del femore e venne giudicato guaribile in 20 giorni. Il dr. Caprioglio dopo le medicazioni del caso li fece ricoverare nel nosocomio.

Il terzo ferito è Augusto Piegno, di anni 27, abitante in via Fornaci 40 il quale nel chiudere il tappo di una pompa di acido concentrato, fu investito dal liquido alla gamba destra, all'avambraccio ed alla mano destra. Anche il Piegno è stato ricoverato nel nosocomio.

Operai infortunati sul lavoro

Nell'ambulatorio dell'Infail di Marghera, ieri sono stati medicati Fernando Dova di anni 50, abitante a Marcon, della Vetrococle in seguito alla rottura di un cristallo che stava trasportando riportò delle ferite da taglio al dorso del piede sinistro, guarirà in 10 giorni.

Antonio Dogli, di anni 26, abitante a Mestre della S. A. Agglomeramento Carboni, nel mettere a posto una cinghia fuggita da una puleggia riportò delle contusioni al mento. Guarirà in 10 giorni.

Carlo Gobbin, di anni 26, da Pianica, operaio della S.A.V.A., lavorando venne colpito da una benna al fianco sinistro e gettato a terra riportò delle contusioni all'embraccio sinistro con probabile frattura costale. Venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Mario Risto, di anni 16, abitante a Malcontenta, apprendista della S.A.I.D.A., rimaneva impigliato con un lembo della giacca nelle viti di una macchina matriera e riportò delle escoriazioni all'avambraccio sinistro. Guarirà in 12 giorni.

Gino Benedetto, di anni 42, abitante a Venezia, operaio della Vetrococle-Cristalli, trasportando una lastra questa si ruppe ed un osso gli produsse delle ferite da taglio al dito pollice della mano destra. Guarirà in 8 giorni.

Rubano una bicicletta a Mestre e vengono arrestati a Mira

Dai carabinieri di Mira è pervenuto al Commissariato di P. S. un telegramma richiedente informazioni su due arrestati trovati in possesso di una bicicletta da donna che venne riconosciuta dai contrassegni per quella rubata il giorno innanzi a Sergio Bastianello, di anni 16, abitante in via Castelli del valore di L. 200. I due si chiamano Galducci Neri e Lanza Erminio vennero tratti in arresto e tradotti a Mestre.

Un ladro di galline denunciato

Il contadino Lorenzo Coletto, di anni 64, abitante a Brana la scorsa notte venne destato da rumori sospetti provenienti dalla sua abitazione il figlio Luigi di anni 36 disse con costui nel cortile ove trovarono la gabbia dei conigli, il poltaio aperto.

Nel fare un giro d'ispezione si accorse che un tizio tendeva un sacco in spalla tentava di fuggire, ma il Luigi lo raggiunse gettandolo a terra a suon di schiaffi. Venne riconosciuto per Antonio Valotto di anni 39, abitante a Brana il quale aveva un coniglio nel sacco.

Il giorno successivo venne denunciato ai carabinieri e non venne arrestato perché trascorsa la fiammatura.

Preso di mira da sconosciuti

Per la seconda volta Giovanni Stocco di anni 40, abitante in piazzale delle Barbe al n. 10-58 pensano per la Paolo Sarpi venne affrontato la sconosciuti i quali non lasciarono andare se non prima di avergli somministrato una buona dose di pugni. Dovette recarsi all'ospedale dove il dr. Caprioglio gli riscontrò delle contusioni alla regione temporale sinistra, guaribili in 9 giorni.

Derubato dei portafogli

Al Commissariato di P. S. ieri si recò Emilio Sartori, di anni 62, abitante in via della Bissa al n. 15, per denunciare che verso le ore 10 trovandosi in pescheria constatò di essere stato alleggerito del portafoglio contenente lire 1160, dei documenti, ed un biglietto della lotteria di Tripoli.

Cronaca varia

Rubano la giacca al cameriere
Il cameriere Maurizio Carlo di anni 36 abitante in via Cattapan 23 la scorsa notte verso le ore una terminò il lavoro al caffè «Garibaldi» andò per prendersi la giacca che aveva lasciato nell'attaccapanni e con sua sorpresa constatò che era sparita. Nella giacca egli aveva le chiavi di casa.

Un autista come sparito
Al Commissariato di P. S. Gino Miro di anni 41 abitante in via Ugo Foscolo 1 alle ore 23 riscontrò la mancanza del proprio cane setter con mantello bianco recante al collo una collana chiusa con un lucchetto. L'animale vale 600 lire. Egli ritiene trattarsi di furto.

Scendendo da una barca
Scendendo da una barca ormeggiata nella banchina della Vetrococle, il barone Angelo Scarpa di anni 29 da Sottomarina cadde a terra e riportò delle ferite laceri contuse al mento che vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

Riparando la propria auto
Riparando la propria auto sul Ponte del Littorio Siro Mirandi di anni 27 abitante a Cortina riportò una ferita da taglio al dito anulare della mano sinistra guaribile in 10 giorni.

Arresto per atti osceni
Dai carabinieri di Favaro venne arrestato per atti osceni compiuti in pubblico, il borso Tonetto Bante di anni 50 abitante a Trebaselle. Venne passato alle carceri.

SCORZE

Ritiro tessere P. M. F. A. XVIII
I fascisti che hanno rinnovato la tessera a tutto febbraio u. s. sono invitati a presentarsi alla Casa del Fascio per ritirare la propria tessera. La sede è aperta tutte le sere dalle 20 alle 22.

Benevolenza
Gli insegnanti comunali per onorare la memoria della compagna signora Faini madre del Direttore didattico hanno offerto lire 50 alla Gil per leozione scolastica.

L'impasto sull'entrata
L'ufficio zona dell'unione fascista dei commercianti invita tutte le ditte interessate a presentarsi subito a detto ufficio per la compilazione e la firma della prescritta denuncia per l'abbonamento all'imposta generale sull'entrata significando che il termine utile scade il 30 corrente.

CASTELFRANCO

Congresso di Azione Cattolica
Oggi, sabato, avrà luogo un congresso di Azione cattolica delle fiamme di Castelfranco, Istrana e Camposampiero. Al mattino ci sarà una cerimonia religiosa nella chiesa di S. Giacomo; al pomeriggio una processione partirà dal Duomo per Piazza Giorgione e Corso Vitt. Emanuele.

A chiusa della cerimonia sarà tenuto un discorso sul piazzale del Duomo.

1500 fascisti rendono omaggio alle tombe dei genitori del Duce

FORLÌ, 26
Sono giunti oggi a Predappio 1500 fascisti della provincia di Avellino guidati dal federale di quel capoluogo. I camerati hanno reso omaggio alle tombe dei genitori del Duce deponendo una lampada votiva.

La viva eco in Germania del discorso di Pavolini

BERLINO, 26
Il discorso di Pavolini alla Camera trova vivissima risonanza in tutti i giornali che ne riportano un ampio e fedele riassunto. La Muenchener Zeitung sottolinea che Pavolini ha messo efficacemente alla prova i metodi menzionati e tendenziali che caratterizzano la diffusione di notizie da parte delle plutocrazie.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità eldiesioni

CHIOGGIOTTI IN ALBANIA
Nel 1741 i Turchi si spingono in Albania e assediando Scutari che comandata da Antonio Loredan resisteva eroicamente. La flotta veneziana comandata dal Grillo sconfisse quella turca. La Signoria obbligò a mandare in Albania 70 piccole navi ricche a Chioggia e fa pure leva di 3000 uomini. Per armare le barche fornite da Chioggia contribuì la Signoria alla spesa di 360 ducati. La spesa però salì a 600 ducati. La Comunità per l'eccezionale della spesa impose un testamento di quarantatotto soldi dei piccoli. Parla di 29 una delibera consigliare del 28 giugno 1747.

Trattamento missionario

L'altro ieri, presente S. E. mons. Vescovo ebbe luogo nel nostro Seminario un trattamento di carattere missionario. L'argomento fu l'argomento il Rev. don Tullio Salvagno e don Giovanni Gido e il chierico Roman Onofrio. Negli intervalli dagli stessi chierici vennero eseguiti brani di musica gregoriana. Alla fine S. E. il Vescovo ringraziò i conferenzieri invitando con fervida parola all'apostolato missionario.

Commemorazione di G. Marconi

Questa sera, come abbiamo annunciato, prof. dr. Paolo Corbelli insegnante fisica nel Liceo Pio X di Treviso terrà la commemorazione di Guglielmo Marconi.

La solenne celebrazione avrà inizio alle ore 21 alla Sala maggiore della Casa del Fascio.

Benevolenza

Da Casa Gioseppini vennero elargite L. 10 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli della parrocchia del Duomo.

Farmacie
Oggi comincia il turno settimanale serale e notturno la farmacia dei dott. Berti la quale resterà aperta domani per tutta la giornata. Domani sera la farmacia servizio è alle ore 12,30 la farmacia Bolognesi.

Suola di preparazione politica

Il primo convegno di economia politica e corporativa, è rinviato, per ragioni organizzative al primo di maggio. Pertanto, sabato 4 maggio, alle ore 21 precise, tutti gli allievi di questa scuola si troveranno alla Casa del Fascio in cerimonia nera; docente sul tema: «La nostra economia corporativa» sarà il camerata avv. Ettore Aprile; relatori Boscolo Erminio Chio e Boscolo Lusetto Cenerubin.

PIEVE DI CADORE

Concorso a premio IX campagna Antituberculosa
Nel mese di maggio dello scorso anno per iniziativa del Ministero per l'igiene furono indette in tutto il Regno delle gare scolastiche elementari sul tema: «IX campagna antituberculosa». A tale concorso vi parteciparono i giovani che frequentano le classi IV, V, e VI, con l'assistenza e ben nota competenza degli insegnanti, camerati avv. Gottardo Boini e sig. Lina Bruni, ottennero un brillante risultato. Le scuole di tutta la provincia bellunese ottennero settanta premi, dei quali quindici vennero assegnati alla nostra scuola e così distribuiti:

Primi premi: Da Corti G. Battista e Turcato Carlo. V. cl. femmine; insegnante signora Bruni. Alunne premiate: Benedet Giovanna, Rita di Silvana Bruni, Bionchi Rita, Franza Coletti Milia, Ivone Vecellio, Monaci Maria, Tabacchi Teresina, Giacobbi Maria, Baldassari Luigina e Costa Diana.

L'anniversario della nascita di Marconi

Ricorrendo ieri l'anniversario della nascita del grande scienziato Guglielmo Marconi, per tutte le case ed uffici pubblici venne esposto il tricolore. Le scuole del Comune fecero vacanza, mentre nel pomeriggio i maestri ricordarono alle scolaresche il grande inventore.

142 mila operai occupati nell'industria estrattiva

ROMA, 26
Gli operai addetti all'industria estrattiva italiana erano 99 mila nel 1935. Nel 1939 sono 142 mila dei quali 85 mila occupati nelle miniere e 57 mila nelle cave.

La rimozione delle cancellate in guardia contro gli speculatori

ROMA, 26
In relazione al decreto-legge per la rimozione delle cancellate, che è presente che le modalità per l'esecuzione pratica delle disposizioni di tale decreto non sono state ancora fissate, il pubblico si guarda da speculatori poco onesti i quali hanno già prospettato a privati cittadini la necessità di disfarsi di tali cancellate, mentre questa necessità non esiste al momento attuale.

Si intende che l'azione di tali speculatori, i quali tentano di approfittare della buona fede di persone che non sono a perfetta conoscenza delle disposizioni di legge, verrà repressa nel modo più energico. Si avverte perciò il pubblico che il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra fissata a tempo debito le disposizioni che debbono regolare questa materia e queste verranno rese note a mezzo dei giornali. Solo dopo tale pubblicazione, i privati cittadini dovranno inoltrare le denunce delle cancellate da essi possedute, mentre in un secondo tempo la cancellata stesse saranno ritirate dai fabbricanti dell'Ente distribuzione votanti.

Proroga per le dichiarazioni per l'imposta sul patrimonio

ROMA, 26
Poiché è risultato che non tutti i contribuenti tenuti a presentare la dichiarazione ai fini dell'imposta ordinaria sul patrimonio entro il termine del 10 aprile corrente hanno potuto raccogliere entro questo termine tutti gli elementi necessari, il Ministero ha dato disposizioni di ufficio di prorogare il termine di presentazione delle dichiarazioni di cui si farà luogo all'applicazione di alcuna penalità.

La Germania non fa guerra all'arte dei popoli nemici

BERLINO, 26
Anche nell'attuale anno di guerra ha avuto luogo a Weimar la tradizionale assemblea generale della Germania e Società di Shakespeare. Il presidente del sodalizio ha dichiarato che il popolo tedesco in un lavoro costante di oltre un secolo ha fatto sua l'immortale opera di Shakespeare. Gli avversari ed i neutri — ha aggiunto — non potranno non ammirare come la Società di Shakespeare, anche du-

NOTIZIE RECENTISSIME

Energico passo di protesta dei Consoli italiano e tedesco a Lubiana contro la diffusione d'un ignobile libello provocatorio

ROMA, 26
I giornali hanno da Lubiana: La scorsa settimana la compagnia della «Comédie Française» avrebbe dovuto dare a Lubiana una recita. Senonché per un ritardo ferroviario, la recita non ha potuto aver luogo e la compagnia ha proseguito direttamente per la Francia. Ma a tale proposito quel che interessa sapere è che circolano ora in città dei libelli che avrebbero avuto essere diffusi in quell'occasione. Essi dicono:

«Francesi, nella scottante ombra del fascismo e del comunismo che minacciano di soffocare anche il nostro paese, con le audaci e della loro barbarie così come hanno fatto dell'Albania, della Polonia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, della Finlandia e per ultimo della Danimarca e della Norvegia, noi sloveni vi salutiamo. Vi salutiamo come rappresentanti della cultura francese, che ha sempre lottato per i diritti delle genti, vi salutiamo come rappresentanti degli eterni principi di libertà, uguaglianza e fratellanza fra i popoli. Vi salutiamo come rappresentanti di una nazione che ha impugnato le armi per la realizzazione finale di tali principi.

«Allorché dopo la vittoria finale, saranno messo nuovamente in valore le idee di libertà e dei diritti dei due popoli, noi sappiamo che la Francia, la quale a suo tempo ebbe già a darci i suoi «poilus d'Orient», si ricorderà delle nostre aspirazioni nazionali. Vogliamo la restituzione di Trieste, del litorale, dell'Istria e della Carinzia!

«Portate l'espressione di queste nostre aspirazioni nazionali, unitamente al nostro caloroso saluto, alla vostra grande patria!

«Le gioventù di un popolo minacciato».

Per l'inconcepibile atto provocatorio, il Regio Console generale d'Italia e il Console generale del Reich hanno fatto un energico passo di protesta presso il Bano.

Le mire alleate sulla Svezia

BERLINO, 26
Le voci allarmistiche anglo-francesi sulla Svezia, suscitano vivo interesse. Il Voelchischer Beobachter giudica evidente che gli anglo-francesi mirano a fare della Svezia una base d'aviazione contro la Germania. Il giornale ritiene inoltre molto significativo che la stampa francese, dopo il Consiglio di guerra interallentato si scagli con tanto vigore contro la Svezia: ciò fa ritenere che questo paese sia stato oggetto di particolari deliberazioni.

Nell'occuparsi del bombardamento inglese sulle località aperte di Weningstett, le Muenchener Neueste Nachrichten lanciano un severo monito all'indirizzo dell'Inghilterra. «Noi non misconosciamo — scrive il giornale — la potenzialità e il valore dell'aviazione britannica, ma siamo altresì convinti della superiorità assoluta della nostra arma dell'aria. E se gli inglesi credono di poter provocare, dovranno accorgersi di avere presa una iniziativa temeraria oltreché delittuosa».

Diversivi allarmistici francesi

PARIGI, 26
Con l'evidente proposito di sviare l'attenzione del pubblico dalla seria sconfitta subita dagli anglo-francesi nella zona di Lillehammer, i giornali insistono sull'asserita gravità della situazione nella Svezia, affermando che la Germania sottopone la Svezia ad una vera e propria guerra dei nervi. Il discorso fatto ieri alla commissione per gli esteri della Camera dal signor Reynaud, appunto sugli ipotetici pericoli che incombono sulla Svezia, viene messo nel massimo rilievo dai giornali.

Il belicista Dr. Kerll riprende intanto la sua accanita campagna contro gli «hitleriani francesi» gettando il discredito sui suoi avversari politici del centro e della destra. Oggi Dr. Kerll invoca la protezione del Presidente del Consiglio Reynaud contro gli ipotetici complotti degli «hitleriani francesi», che vedrebbero in lui o nel suo giornale i principali ostacoli alla disfatta della Francia. Il Dr. Kerll domanda inoltre che la stampa organizzi una crociata per chiedere che il Governo e la giustizia militare facciano luce sulla congiura hitleriana in Francia, e conclude affermando che per il bene della patria gli uomini politici colpevoli nel passato di filonazismo o di indulgenza per la Germania debbono essere condannati come traditori.

La morte del decano degli insegnanti di stenografia

MILANO, 26
Il prof. comm. Ugo Pinastelli, di anni 84, decano degli insegnanti di stenografia Gabelberger-Nes, è morto improvvisamente a Milano, ove si trovava da alcuni giorni, avendo attivamente partecipato all'organizzazione delle importanti gare stenografiche a del Congresso nazionale della scuola Enrico Nesi, svoltosi alla Triennale.

Lo scomparso, che godeva larghe simpatie per le sue alte benemerite in favore dell'insegnamento del sistema, era da molti anni presidente dell'Istituto stenografico Toscano, uno dei meglio organizzati e più

I bollettini francesi

PARIGI, 26
Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Azioni di artiglieria nella regione della Sarre.

Il bollettino serale dice: Vicende attività delle due artiglierie e degli elementi di contatto. Il nemico ha eseguito un colpo di mano su uno dei nostri posti, che dopo un combattimento accanito è finalmente rimasto nelle nostre mani.

Gli americani in Romania

BUCAREST, 26
Tutti i cittadini americani residenti in Romania hanno ricevuto dalla legazione degli Stati Uniti in Bucarest una lettera nella quale è detto: «In considerazione dell'aumentata estensione della zona delle ostilità e delle conseguenti difficoltà di viaggio, sembra consigliabile a tutti i cittadini americani in Romania, che non abbiano impellenti ragioni per rimanere, di considerare la possibilità di ritornare agli Stati Uniti al più presto possibile».

I Littorali della cultura e dell'arte

BOLOGNA, 26
Domattina arriverà a Bologna il Ministro Segretario del Partito che si sono svolte le classiche stagioni: Concorso di pittura (quattro): 1. Molinari Angelo, Milano; Littore, p. 10; 4. Romanini Firenze, Venezia, p. 7. Concorso di architettura (per una scuola media con annesso campo sperimentale agricolo industriale): 1. Lamberti Giorgio e Fiorentini Giovanni, Firenze, Littore, p. 10. Concorso di architettura, per un palazzo del G. I. L. 42: 1. Garau Emilio Svezia, p. 10; 2. Scilla Ettore, Roma, p. 10; 3. Berlese Antonio e Zabeo Giovanni, Padova, p. 8. Concorso d'ingegneria: 1. Forti Enzo e Facetti Adalberto, Bologna, p. 10. Concorso per un soggetto cinematografico: 1. Simon Antonio, Firenze, G. I. L. prov. Pisa, Littore, p. 10.

Un colloquio di Muti col capo dello sport tedesco

ROMA, 26
Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, presentatogli dal presidente del C.O.N.I., il capo dello sport tedesco, von Tschammer, con il quale si è intrattenuto a cordiale colloquio.

"Mussolini difende gli interessi della civiltà"

BUCAREST, 26
Contro le raffiche continue di notizie tendenziose da Londra e da Parigi, che hanno lo scopo di gettare l'allarme in tutti i Balcani e nella Romania in particolare, reagisce oggi il «Curierul» in un articolo del suo direttore, il quale mette in giusto rilievo l'inflessibile esercitata sul corso degli avvenimenti della politica chiara e rettilinea dell'Italia fascista.

Dopo aver detto che l'Italia non belligerante vigila sui destini della civiltà europea, le cui direttive sono ora in drammatica discussione, il sig. Seicaru ricorda che nel 1938 Mussolini andò a Monaco per evitare la catastrofe della civiltà europea che anche oggi, accanto agli interessi strettamente nazionali, Mussolini difende gli interessi della civiltà in generale secondo la millenaria tradizione dell'Italia, banditrice e custode dei valori morali e del patrimonio spirituale di Roma antica.

Trattative commerciali tra Germania e Ungheria

BUDAPEST, 26
Il ministro plenipotenziario tedesco Clodius, presidente della delegazione economica germanica è giunto oggi in questa capitale per trattare, coi competenti organismi ungheresi, questioni concernenti gli scambi economici tra la Germania e l'Ungheria. Oggi sono pure arrivati in questa capitale il gauleiter Buerckel e l'ex ministro Glaise Horstenau, i quali hanno visitato la Fiera internazionale di Budapest, inaugurata questa mattina dal Reggente Horthy.

La morte del decano degli insegnanti di stenografia

MILANO, 26
Il prof. comm. Ugo Pinastelli, di anni 84, decano degli insegnanti di stenografia Gabelberger-Nes, è morto improvvisamente a Milano, ove si trovava da alcuni giorni, avendo attivamente partecipato all'organizzazione delle importanti gare stenografiche a del Congresso nazionale della scuola Enrico Nesi, svoltosi alla Triennale.

Lo scomparso, che godeva larghe simpatie per le sue alte benemerite in favore dell'insegnamento del sistema, era da molti anni presidente dell'Istituto stenografico Toscano, uno dei meglio organizzati e più

Il Sovrano visita i grandiosi lavori in Campidoglio

ROMA, 26
Il Re Imperatore si è recato stamane in Campidoglio a visitare le grandiose opere, recentemente inaugurate, del «Tabularium» e del congiungimento dei palazzi Capitolini. Il Sovrano, che è stato ricevuto dal Governatore dell'Urbe e da alti funzionari del Governatorato, si è lungamente intrattenuto ad ammirare le importanti realizzazioni. Il Governatore ha offerto al Sovrano un grande e artistico album in pelle con importanti fotografie delle opere più importanti del «Tabularium». Il Sovrano, dopo avere espresso il suo augurio compiacimento al Governatore, ha lasciato il Campidoglio salutato sulla piazza di vibranti applausi della folla.

Fabbrica inglese d'aerei in preda alle fiamme

LONDRA, 26
Un gravissimo incendio si è verificato nella fabbrica governativa di Denham per aeroplani ed altre materie aeronautiche. Si è saputo soltanto che una notevole quantità di macchinario è andata distrutta. Al ritorno allo stabilimento sono stati collocati cordoni di truppe.

Goering farebbe visita al Re di Romania

BUDAPEST, 26
Secondo un dispaccio da Berlino sarebbe prevista una visita di Goering al Re di Romania.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZIST
Cent. 30 per parola (min. Lire 3-)

ABBISOGNANTI ovunque dirigete seri importantissima attività redditizia indipendente «SIMAR» Milano.

CERCASI, impiegati qualsiasi ramo, anche-nessi, assumono casa propria, ore libera, lavori calcoli, facile esecuzione, conto Ditta X. ois, Roma. Inviamo, ovunque, da ponne-spiegazioni lavoro.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. Lire 4-)

LINOTYPE N. 1 funzionante edo reattiva. Paraventi, via Spiga 30 Milano.



ESPORTARE

E' UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI

hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiducia e prontissime decisioni.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

valendosi anche delle più efficienti collaborazioni pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli ESORTATORI ITALIANI

I seguenti speciali servizi:
studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;
esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgetevi alle

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, via degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12456

GAZZETTA DI VENEZIA

EDIZIONE

UFFICI del GIORNALE: Roma, 26, Campo San Angelo N. 3565. TELEF.: Centrale Città 20-400. Casella: Postale 20457. CASSELLA: Postale 20457. INSEGNAMENTI: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA. Venezia - S. Marco 144 - Telef. 22-206. Per milioni d'altre: Pagine di testo: Occasional L. 3. Commerciali L. 2. Concessi Occasionali L. 4. Commerciale L. 5. Periodici, Concessi, Occasional L. 3. Finanziari, legali, L. 4. Tassa govern. in più. ABBONAMENTI: Italia: Anno L. 75 - Sem. 36 - Trim. 20. Estero: " 160 - " 82 - " 42. C.C. POSTALE N. 1.150. I abbonamenti sono a richiesta.

Tra entusiastiche acclamazioni al Sovrano e al Duce la Camera esprime la fede cieca e la dedizione assoluta del Popolo italiano nel Fondatore dell'Impero

Le superbe realizzazioni coloniali del Fascismo illustrate dal Ministro dell'Africa italiana - Il vibrante discorso del Presidente della Camera

ROMA, 27. Oggi la Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha chiuso il ciclo nobile delle sue assemblee plenarie. Per l'occasione la riunione ha assunto una particolarmente solennità. La sala era completamente gremita, e come erano pure tutte le tribune, tanto quelle riservate al pubblico quanto quelle della stampa. Una numerosa rappresentanza di senatori si notava nella tribuna del Senato. Essendo all'ordine del giorno lo stato di previsione del Ministero dell'Africa italiana, erano presenti anche tutti gli alti funzionari del Ministero stesso e parecchi ufficiali del corpo delle regie truppe coloniali.

Alle 9.30 il Presidente GRANDI ha aperto la riunione. Pochi istanti dopo l'ingresso di destra è apparso il Duce accompagnato dal vice presidente Buttafuochi, dal questore Borghese e dal segretario della presidenza Marucci, che lo avevano ricevuto al suo arrivo. I consiglieri tribuni sono subito scattati in piedi improvvisando una fervidissima vibrante manifestazione di devozione e di affetto al Fondatore dell'Impero, che nel frattempo raggiungeva il suo seggio. Il Duce ha risposto sorridendo levandosi più volte il braccio alle ardenti invocazioni. Il Presidente ha quindi ordinato il saluto al Duce, suscitando un'altra dimostrazione di ardente e profonda dedizione. Il silenzio si è ristabilito soltanto quando il Duce ha fatto ripetuti cenii di desistere.

Il discorso del ministro Teruzzi

Viene ripresa la discussione del bilancio del Ministero dell'Africa italiana.

TERUZZI, Ministro dell'Africa italiana (vissini, prolungati applausi), si accinge ad esporre le linee generali dell'attività del Ministero dell'Africa italiana, mentre salpa in lui ancora vibrante la passione delle opere realizzate e delle grandi possibilità che le terre dell'Impero offrono alla virtù e al genio della nostra razza.

La Libia l'avvenimento fondamentale è senza dubbio la colonizzazione demografica, in cui convergono, in forme nuove di vita organizzata, la molteplice vitalità del nostro popolo e la saggezza ardimentosa del governo. Avvenimento vano e sterile la storia fascista ha inserito nella storia coloniale, e che si traduce in espressioni concrete: 3500 famiglie rurali con un complesso di 31.000 unità distribuite su una superficie appoderata di ettari 113.500 contenuti a loro volta in 24 comprensori che fanno capo a un villaggio o ad una borgata rurale, i cui nomi sono altrettante bandiere della rivoluzione delle famiglie nere.

I risultati della colonizzazione libica

Poche cifre valgono ad indicare i risultati conseguiti: le superfici irrigue che nel 1936 erano pressoché inesistenti, nel 1939 ammontano a ettari 1500. La produzione granaria della Libia dai 150.000 quintali circa del 1937 è salita nel 1938 a quintali 252.000, e, ad onta delle avverse condizioni atmosferiche, si aggira su una media di 250.000 quintali. La produzione vinicola da ettoli 32.232 del 1937 è salita a ettoli 80.000 nel 1939 e la produzione olearia da quintali 25.653 di olio nel 1937 a quintali 90.024 nel 1938. Molto migliorata è la situazione della coltivazione degli agrumi e sono in corso esperimenti per la coltura del cotone.

Collateralmente al programma di colonizzazione nazionale ha continuato a svilupparsi quello per i musulmani, in omaggio al concetto rivoluzionario del Fascismo, anche nel campo coloniale, per la metà, con l'uso nei paesi democratici, il più semplice sfruttamento delle risorse del paese, ma questo sfruttamento avviene in funzione del benessere dei nativi che devono beneficiare del rinnovamento che si sottrae all'abbandono secolare (Vissini applausi).

Queste provvidenze di carattere materiale insieme a quelle di ordine morale che in ogni settore amministrativo e politico va realizzando il governo fascista a beneficio delle popolazioni libiche sono inteso ad elevarne il tenore di vita rendendo sempre più profondamente partecipi dei benefici della nostra civiltà. Si è così venuta formando quell'atmosfera costante di fiducia, di convivenza e di reciproca comprensione e collaborazione che accompagna le genti metropolitane con quelle native in uno sforzo che oggi ha per posta comune il sudore, domani, come ieri, potrà avere quella del sangue. (Vissini applausi).

Si comprende come in tale atmosfera si vada già profilando ben netto la realizzazione progressiva di quella autarchia locale collegata con l'autarchia della madre patria, verso cui sono tese le anime, le energie materiali e spirituali: in una parola la volontà del nostro popolo.

Le industrie alimentari, agricole e chimiche sono in crescente sviluppo e i relativi stabilimenti da 75

in questa occasione dal Governo italiano a favore dei pellegrini.

L'atteggiamento dell'Italia verso le genti musulmane non solo non ha impedito e non impedisce al Governo di rivolgere le cure più efficaci al cristianesimo monofisita, che rappresenta la religione di una cospicua massa di sudditi dell'Africa orientale, ma gli ha permesso di ricattare la chiesa copta dallo scacco di scolorire eredità d'una nuova vita ed elevarla al rango e funzione di chiesa nazionale etiopica. La scelta del vescovo Johannes a metropolitano, avvenuta il 12 settembre dell'anno scorso, è stata sanzionata dall'Altezza Reale il Viceré, nelle cui mani il nostro patriarcato ha prestato solenne giuramento di fedeltà.

Esula dalla nostra teoria come dalla nostra pratica politica ogni atteggiamento di demagogico fido indigenismo confinato nel bagaglio di altri tempi e di altri governi. Difatti il più fattivo e vigile interessamento verso le popolazioni indigene si è potuto associare ad un segno inconfondibile all'attività svolta in questo anno e costituirne una affermazione di importanza internazionale: la storia della legazione coloniale; intesa pariteticamente delle disposizioni di legge che tutelano il prestigio della nostra razza di fronte ai nativi e di quella che regolamentano la questione del meticcio nell'A. I.

La politica razziale

Il trasferimento di forti aggregati metropolitani nell'A. I. O. ha imposto la necessità di tutelare il prestigio della razza di fronte alle popolazioni africane. Si è voluta inquadrare tale tutela in una vasta visione di altissimo significato politico applicandola non solo ai cittadini italiani ma anche ai cittadini stranieri assimilati. Le norme della legge del 20 giugno 1939 fissano in modo inequivocabile quel distacco fra metropolitano e nativo indispensabile alla gerarchia razziale. Esse attuano in coerenza con tale dottrina più severe sanzioni nei confronti dei cittadini in quanto gli appartenenti alla razza dominante hanno l'obbligo categorico di dimostrarsi meritevoli di questa superiore classificazione.

Di questa legge che, ribadendo ed estendendo un precedente provvedimento, colpisce tra l'altro con sanzioni penali le relazioni di intimità coniugale fra cittadino e nativo, è logica conseguenza il disegno di legge sulle norme relative ai meticcii, già approvato in questi giorni dalla commissione legislativa della Camera. Il problema del meticcio non è stato finora radicalmente affrontato dalle altre potenze coloniali; tutte lo subiscono, alcune, specie in passato, lo hanno favorito, qualche altra volutamente lo ignora. Il Regime ha voluto invece affrontarlo in pieno e nelle sue cause oltre che nei suoi effetti. A tale fine è sembrato che il criterio da seguire dovesse ispirarsi al sistema del riassegnamento dei meticcii nell'ambiente indigeno, disponendo che il meticcio assuma lo stato del genitore nativo, e vietando il riconoscimento dei figli meticcii da parte del genitore cittadino.

Invece delle altre due soluzioni possibili: la prima, assimilazione del meticcio al cittadino metropolitano, sarebbe stata in assoluto contrasto con i nostri indirizzi razziali; la seconda, creazione di una categoria differenziata, avrebbe portato alla formazione di una classe di malcontenti lontana sia dai nativi che dagli europei, e che a lungo andare avrebbe finito col costituire un pericolo per l'ordine pubblico e sociale.

In base a criteri analoghi si è emanate tutele speciali alle popolazioni metetiche che si trovano attualmente in possesso della cittadinanza italiana per effetto del riconoscimento. Fissato per l'avvenire il principio dell'esclusione del riconoscimento di rispingere quegli elementi nell'ambiente indigeno dal quale sono completamente avulsi per consuetudine di vita, per l'istruzione ricevuta, per l'attività che svolgono nell'orbita della società metropolitane.

Un tentativo del genere si potrebbero fare evidenti motivi di equità e opportunità. Il numero dei meticcii cittadini non è d'altra parte rilevante in confronto dell'imponente massa di metropolitani stabiliti nell'Africa Orientale.

La attività economica

L'esercizio delle attività economiche dell'A. I. è subordinato, come è noto, alla preventiva autorizzazione governativa, sia per quelle di carattere industriale che commerciale. Tale disciplina predominando su ogni altra valutazione di opportunità ha introdotto in questi territori un sistema di economia controllata e indirizzata dallo Stato, analogamente a quanto si pratica nel Regno, con la maggiore elasticità richiesta dalla fase di avviamento.

Una notevole innovazione è stata

apportata al regime dell'industria alberghiera in Africa Orientale Italiana. L'attività svolta ed i risultati conseguiti in tal campo dalla C. I. A. A. O. avevano da tempo indotto il Ministero a considerare l'opportunità di addivenire ad una limitazione della sfera di azione finora riservata a detta società, consentendo all'iniziativa privata di affermarsi in quei centri dell'Africa Orientale Italiana dove essa non aveva potuto svolgere una proficua attività. Di conseguenza il Ministero, di intesa con la società interessata, ha stabilito che il privilegio dell'esclusiva a favore della C. I. A. A. O. vigente in tutto il territorio dell'A. I. O. venga limitato soltanto alle località ove la Società stessa già opera, mentre nei rimanenti centri sarà dato libero corso alle domande dell'iniziativa privata.

Nell'Africa Orientale, a seguito del progressivo inquadramento dell'economia di quei territori, ed al continuo afflusso di nuclei familiari metropolitani con carattere stabile, si sono andate affermando sempre più vaste attività commerciali ed è stata iniziata ovunque e su una base nettamente autarchica, la valorizzazione industriale delle risorse locali. Le aziende impiantate erano al 31 marzo, da un'inchiesta tuttora in corso, 1425 che si suddividono come segue: alimentazione generale 441, abbigliamento e arredamento 129, ferrometalli e macchine 175, prodotti chimici e farmaceutici 92, peli e cuoi 32, case d'importazioni e d'esportazioni 271, rappresentanti ed ausiliari del commercio 167, e categorie varie 51. Esse risultano così distribuite: Amara 127, Entrefa 625, Galla e Sidamo 80, Harar 87, Socia 402, Somalia 104.

Il problema degli acquedotti, in vista della costruzione dell'apposito ente, è ormai avviato a soluzione.

Sensazionali documenti presentati da Ribbentrop al Corpo diplomatico e alla stampa estera

Il Reich fornisce a mondo le prove che gli alleati preparavano da lungo tempo, in accordo con Oslo, l'occupazione della Norvegia

Il Corpo di spedizione anglo-francese era già in viaggio l'8 aprile, ma ebbe l'ordine di retrocedere quando le forze navali tedesche salparono per il Mare del Nord I convogli alleati sorpresi dall'Arma aerea germanica che ne fece strage

BERLINO, 27. Alle ore 14.30 il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ha invitato al Cancellierato l'intero corpo diplomatico, la stampa tedesca e quella straniera per consegnare loro il Libro bianco N. 4 pubblicato dal Ministero degli Esteri germanico, contenente documenti sulla politica anglo-francese intesa ad estendere la guerra.

Questi documenti si riferiscono al piano di occupazione della Scandinavia da parte dell'Inghilterra e della Francia. Alla riunione erano presenti quasi tutti i ministri del Governo del Reich e le principali autorità dello Stato. Ampiamente rappresentati erano i circoli militari. Il corpo diplomatico era intervenuto con a capo il suo decano, il Nunzio apostolico mons. Orsenigo.

Il ricevimento al Cancellierato è stato preceduto da una conferenza riservata alla stampa, al Ministero della propaganda, dove il capo dell'ufficio stampa del Governo del Reich, sottosegretario Dietrich, ha annunciato che il Libro bianco costituisce un grande fatto sensazionale.

Le dichiarazioni di Ribbentrop

Il Ministro degli Esteri ha detto: « Signori delle rappresentanze diplomatiche, signori della stampa estera ed interna.

« Io vi ho invitati a venire qui oggi per portare a vostra immediata conoscenza una serie di documenti politici che, secondo l'opinione del Governo tedesco, sono della massima importanza tanto per la opinione pubblica mondiale quanto per i Governi dei Paesi neutrali. A questi documenti, a nome del Governo del Reich, aggiungo le seguenti dichiarazioni:

« Il 3 settembre 1939 i governatori dell'Inghilterra e della Francia, hanno dichiarato la guerra al Governo tedesco, guerra non fondata su motivi ragionevoli, al popolo ed al suo Fuhrer. Questi, fin dal gennaio del 1933, aveva continuamente dichiarato al mondo che voleva vivere in pace con il popolo francese e con quello inglese.

« Il popolo tedesco ha tuttavia, in tali condizioni, accettato la guerra con la massima fermezza. Ai piani dei governatori occidentali di annientare il Reich e di distruggere economicamente il popolo germanico, quest'ultimo ha risposto stringendosi in un unico blocco di forze.

« Dopo che le Potenze occidentali hanno potuto constatare che un attacco diretto contro le fortificazioni occidentali non era pensabile, e dopo che i governatori anglo-francesi hanno visto il crollo del loro alleato polacco in lotta contro la Germania, essi tentarono disperatamente di stringere il cerchio attorno alla Germania estendendo la guerra ad altri Stati, avvalendosi in ciò di ogni possibilità a loro disposizione. Questo il pensiero costante della politica di guerra della Francia e dell'Inghilterra.

Le pressioni alleate sui neutrali

Dall'inizio della guerra le Potenze occidentali hanno fatto tutti gli sforzi possibili per indurre i neutrali ad entrare in guerra desiderando estendere questa a tutti i piccoli paesi europei. Anche qui si è rivelata la vera politica inglese

che, per risparmiare il sangue dei propri cittadini, voleva far versare quello degli altri. Allora i propagandisti dell'estensione della guerra, cioè gli uomini di Stato francesi ed inglesi, hanno cominciato una violenta e sistematica campagna contro la pace dei neutrali che cercavano con tutti gli sforzi di tenersi lontani dalla guerra.

« Il 21 gennaio il signor Churchill, nel suo noto discorso contro i neutrali, provocava questi Stati, invitandoli ad unirsi agli inglesi ed ai francesi nella guerra contro la Germania. Gli Stati neutrali, però, non vollero lasciarsi indurre a partecipare alla guerra anglo-francese contro la Germania. Il 21 gennaio veniva in tal modo sferrato un grave colpo contro la neutralità dei piccoli Stati che, ciò nonostante, restavano indifferenti.

« Il 24 febbraio Chamberlain, parlando a proposito dell'attacco perpetrato contro il piroscafo tedesco Albatros, aveva ammesso che si era trattato soltanto di una violazione tecnica. Il 27 febbraio Churchill dichiarava di essere stanco di invitare i Paesi neutrali ad entrare in guerra contro la Germania. Il 20 marzo il Ministro della guerra inglese, Stanley, teneva un discorso nel quale venivano disprezzati apertamente i diritti dei neutrali.

« Il 30 marzo Churchill dichiarava che non sarebbe stato giusto, per le Potenze occidentali, che lottavano per la vita e per la morte, tener fede agli accordi firmati. Il 12 aprile lord Deloraine dichiarava che le Potenze occidentali non si sarebbero lasciate sfuggire dalle mani i vantaggi ottenuti. Il 16 aprile 1940 il Ministro inglese del lavoro dichiarava che, nella guerra contro la Germania, non bisognava tener conto alla lettera dei diritti dei neutrali. Il 20 aprile 1940 lord Halifax ha ricordato ai neutrali di riflettere sulla loro situazione prima che fosse troppo tardi.

I piani anglo-francesi per il Nord

« Quasi contemporaneamente, anche Reynaud ha invitato i neutrali a pensare alla loro posizione affinché un'eventuale richiesta di aiuto non fosse arrivata troppo tardi. Da qui è chiaro che queste parole costituiscono un'allarmante minaccia per i neutrali.

« Duff Cooper, il 12 aprile, con una brutalità aperta, affermava essere chiaro che la libertà dei Paesi neutrali era in pericolo e che, se volevano mantenere la loro indipendenza, era necessaria la distruzione della Germania: per raggiungere questo risultato era indispensabile agire nel più breve tempo possibile.

« La conclusione della pace russo-finlandese ha tolto alle Potenze occidentali l'occasione di intervenire nel nord. Il 22 marzo il Presidente del Consiglio francese, Daladier, nel suo discorso dell'otto febbraio.

« Lo stesso giorno il ministro inglese in Norvegia dichiarava che le Potenze occidentali erano pronte ad iniziare la loro azione in difesa della Finlandia inviando un corpo di spedizione che avrebbe dovuto essere sbarcato in Scandinavia. In un discorso tenuto da Churchill ai rappresentanti della stampa, nei primi giorni del mese di febbraio, venivano apertamente dichiarati gli scopi che le due Potenze occidentali si proponevano di raggiungere con la loro azione in Scandinavia.

« Il ministro di Norvegia a Londra, in un suo rapporto al Governo di Oslo, dava notizia delle dichiarazioni fatte da Churchill circa l'atteggiamento dei Paesi neutrali nella predetta conferenza di stampa. Churchill disse che occorreva fare delle pressioni sui Paesi neutrali perché soltanto in questo modo si poteva raggiungere lo scopo degli alleati, che era quello di distruggere la Germania. A questo fine le Potenze occidentali avrebbero dovuto servirsi apparentemente della questione finlandese.

Il debole atteggiamento scandinavo

« È opportuno rilevare a questo punto che di fronte alle minacce alleate, l'atteggiamento dei Paesi scandinavi fu il seguente: 1. Di fronte alla comunicazione fatta dal Governo tedesco circa le minacce che gravavano sulla Scandinavia, l'atteggiamento della Svezia non fu tale da controllare sufficientemente queste minacce.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

La situazione sanitaria in Africa Orientale Italiana

La situazione sanitaria è veramente buona per merito della nostra organizzazione centrale e periferica, che è fra le più perfezionate di tutti i paesi africani. Siamo in grado di arrestare sul nascere ogni epidemia e di ridurre al minimo le conseguenze. Ben 108 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori, che estendono in modo capillare la loro azione benefica; il lebbrosario dell'ordine di Malta di Senecchia ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente. Sono stati emanati molti provvedimenti ed altri sono in corso di emanazione allo scopo di uniformare con le dovute modificazioni la legislazione del lavoro in Africa Orientale a quella vigente nel Regno.

britannico apprendeva che le forze navali tedesche erano salpite alla volta del Mare del Nord. Gli inglesi cercarono subito di ritirare i loro trasporti, ma essi furono in gran parte raggiunti dall'Armata tedesca che ne fece strage.

L'azione di risposta della Germania, che ebbe inizio il mattino del 9 aprile avvenne proprio nel momento in cui gli alleati avrebbero dovuto sbarcare le loro truppe sulle coste norvegesi.

Quando però gli uomini di Stato inglesi e francesi riconobbero che l'impresa era fallita, Chamberlain, Churchill, Halifax e Reynaud formularono, dinanzi all'opinione pubblica, le accuse più gravi contro la Germania, assicurando nel modo più categorico che essi non avevano mai mirato ad una qualsiasi azione contro la Scandinavia e le sue acque territoriali.

Il primo ministro Chamberlain dichiarò testualmente alla Camera: « Il Governo tedesco sostiene che il suo intervento in Norvegia rappresenta una reazione alle operazioni degli alleati. Tale asserzione non può ingannare nessuno. Gli alleati non hanno mai pensato in nessun momento all'occupazione della Scandinavia, almeno fino a quando tale proposito non appariva nutrito dai tedeschi. Ogni dichiarazione in contrario è una menzogna ».

A nome del Governo tedesco, ed anzitutto a nome della verità e del diritto, vi presenterò ora alcuni dei documenti che dimostrano come, da parte della Francia e dell'Inghilterra, sia stata falsata la realtà dei fatti.

Miei signori, avete rilevato dai bollettini di guerra che, effettivamente, nel settore di Elverum si sono volti dei combattimenti, ai quali hanno preso parte anche le truppe dell'Inghilterra. Le truppe tedesche hanno saputo sormontare tutti gli ostacoli, hanno rotto la resistenza del nemico e lo hanno messo in fuga.

Un documento schiacciante

A Lillehammer l'ottavo battaglione inglese è stato disfatto ed i pochi superstiti sono stati fatti prigionieri. Sono stati sequestrati dei documenti trovati addosso ad ufficiali prigionieri, dai quali risulta chiaramente che tutto il piano che l'Inghilterra e la Francia avevano tracciato per occupare la Norvegia, era stato preparato da lungo tempo e l'esecuzione di questo piano era stata iniziata il 7 aprile. Infatti, a tale epoca, l'ottavo battaglione era stato imbarcato sull'incrociatore Glasgow che doveva trasportare le truppe per raggiungere poi Stacanger e prendere possesso di quell'aeroporto. Parte dell'ottavo battaglione è stata effettivamente sbarcata, ma non ha potuto procedere per la destinazione che era stata stabilita nel piano.

Non ho l'intenzione, miei signori, di darvi tutti i dettagli sul contenuto di questi documenti, perché essi parlano già di per sé stessi. Quanto segue risulta chiaramente dai documenti che sono in nostro possesso.

1. L'Inghilterra e la Francia avevano da lungo tempo preparato ed organizzato l'occupazione della Norvegia.

2. Il Governo norvegese era a piena conoscenza del piano preparato dagli alleati.

3. A differenza della Svezia, rimasta estranea alle mire tra Oslo e gli alleati, il Governo di Norvegia si era dichiarato d'accordo con le Potenze occidentali.

4. La Germania, se avesse ritardato solo di poco ore, non sarebbe riuscita a prevenire l'azione dell'Inghilterra.

5. Infine tutte le dichiarazioni dell'Inghilterra e della Francia non sono altro che menzogne.

Il Commissario del Reich per i territori norvegesi occupati

BERLINO, 27. Viene oggi pubblicato il decreto del Führer che nomina l'Oberpräsident della Renania, Terboven, Commissario del Reich per i territori della Norvegia occupati.

Il decreto, che consta di otto paragrafi, reca la data del 24 aprile. Esso dichiara che, con la sua cattiva volontà ed i suoi proclami, il Governo Nygaardsvold, provocando la resistenza armata delle forze norvegesi, ha condotto allo stato di guerra tra la Norvegia ed il Reich.

Per mantenere e garantire l'ordine pubblico si ordina quanto segue:

1. I territori norvegesi occupati dipendono dal Commissario del Reich. Il Commissario risiede ad Oslo; egli rappresenta gli interessi del Reich ed a lui compete il governo civile.

2. Per l'esercizio delle sue funzioni il Commissario del Reich può giovare delle autorità norvegesi.

3. Il diritto vigente finora rimane in forza in quanto conciliabile con l'occupazione. Il Commissario del Reich può emettere decreti aventi forza di legge.

4. Al comandante il Corpo di occupazione in Norvegia compete l'autorità militare. Le sue decisioni vengono, nel campo civile, applicate dal Commissario del Reich. Nei limiti in cui la situazione lo richieda, spetterà al comandante militare emanare provvedimenti relativi alla sicurezza della Norvegia.

5. Per l'applicazione dei suoi decreti, il Commissario del Reich si potrà giovare della polizia germanica. Le forze di polizia germaniche sono poste agli ordini del comandante il Corpo di occupazione, se ciò richiederanno ragioni di indole militare e se ciò sia compatibile con i compiti del Commissario del Reich.

6. Il Commissario del Reich dipende dal Führer da cui riceve norme e istruzioni.

7. A Commissario del Reich per i territori norvegesi occupati è nominato l'Oberpräsident Terboven.

8. Le istruzioni per l'applica-

Il potenziamento dell'Impero nell'esposizione di Teruzzi alla Camera

(Seguito della prima pagina)

Anche il settore assicurativo e previdenziale può contare su tappe di saliente rilievo.

L'attività mineraria

Sempre tesi ad ogni sforzo in favore dell'autarchia abbiamo dato il massimo possibile impulso alle realizzazioni nel campo minerario. Già in corso di sfruttamento per il ferro sono i giacimenti industriali in Eritrea nei Galla e Sidamo ed in Somalia. Ugualmente hanno avuto i risultati delle prime ricerche per lo stagno in Somalia. Per l'oro Africa Orientale ha perfezionato i propri impianti di amalgamazione e di cianurazione nei centri di produzione di Ugaro e Scumegalle, ai quali presto aggiungerà quello di Susema. La produzione dell'oro del 1939 ammonta a kg. 435, la produzione del platino a kg. 101, la produzione del sale nella Somalia a 400.000 tonnellate, di cui oltre 290.000 esportate in Giappone. I cementifici di Dire Dawa e di Massaua lavorano a migliorare la produzione e ci assicurano presto l'autarchia anche in questo settore.

Nella campagna bananiera 1938-39 la produzione ha raggiunto i 270 mila quintali con un reddito complessivo di circa 27 milioni.

La pesca del tonno nella Somalia ha permesso di esportare nell'ultima campagna q.li 12 mila, oltre a contingenti di pesce secco e salato. In Migiurtina si è ripresa da parte dei nativi la pesca del pescescoglio, delle perle e della madreperla. I primi quantitativi di madreperla sono già stati esportati.

Lo sviluppo dell'agricoltura

Oggi nell'Impero il lavoro del contadino italiano ha il primo posto, e noi seguiamo con la più vigile e commossa attenzione questa nostra generosa semente, che man mano si impianta nel suolo fertile della nostra terra. Ma tutto questo, mentre esalta il nostro spirito, non ci rimuove dal concetto fondamentale che deve presiedere alla colonizzazione dell'Impero. Poiché nell'Africa settentrionale italiana è l'uomo, con l'ausilio dello Stato, il quale interviene per ragioni politiche, che deve dare alla natura e piegare ai suoi fini, mentre nell'Africa orientale le libere terre ormai in nostro dominio, privilegiate dall'acqua e dal clima, attendono solo la buona volontà della iniziativa privata, che non ha bisogno di altro sussidio per prosperare. Lo Stato deve limitarsi a creare la attrezzatura civile necessaria a dare ogni aiuto indiretto, promuovendo, specialmente oggi, forme di credito agrario, nonché a costituire gli enti necessari per la piccola colonizzazione rurale.

E per questo è stato dato un più vasto e adeguato ordinamento ai servizi dell'agricoltura nell'Africa italiana. Continua l'attività delle concessioni agricole agricole-pastorali e forestali, autorizzate negli scorsi anni, e altre nuove ne sorgono. Particolare attenzione è rivolta dal Ministero alla produzione del cotone. La colonizzazione demografica, superata ormai la fase di primo orientamento, è entrata in pieno in quella delle realizzazioni, e trova il suo fulcro negli enti di colonizzazione a carattere regionale e nell'opera nazionale combattenti. I servizi quanto prima il suo lavoro, anche l'Ente Veneto d'Etiopia ed è in via di costituzione l'Ente per gli italiani all'estero. Per la produzione del caffè sono stati creati vivai e costituite nuove piantagioni senza per questo trascurare, con l'aiuto delle società S.A.N.E. e Coloniali, l'intrinseco miglioramento del prodotto, che è uno dei più importanti dell'Impero.

La situazione militare

Non meno oculata è stata l'azione zootecnica tendente al miglioramento raziale del bestiame, nonché a realizzare sempre migliori condizioni di alimentazione.

Il Ministro così prosegue: La attuazione militare dell'Impero è delle più confortanti. Il residuo brigantaggio a sfondo politico nell'Amara e nello Scioa assorbe soltanto una parte dell'attività dei nostri battaglioni, mentre la grande maggioranza della nostra truppa attende alla sua preparazione bellica per ogni evenienza; alle nostre valorose schiere, cui già arrivano tante vittorie, vanno tutte le nostre cure così come va il nostro saluto ed il nostro plauso. (Vivissime, prolungate acclamazioni).

Fra i provvedimenti adottati sono da segnalare: l'estensione dei casi di concessione di pensioni privilegiate già previste per i mutilati di guerra e per la causa di servizio; la istituzione delle pensioni per gli orfani dei militari deceduti per causa di guerra o di servizio; il miglioramento delle pensioni dei reduci di Aina e delle campagne precedenti. Il Regime ha così inteso dare un particolare riconoscimento ai nostri soldati coloniali, in gran parte eretici e somali che sotto la nostra bandiera hanno in pace ed in guerra prestato sempre fedelmente servizio versando il loro sangue per la nostra causa.

Nel campo tecnico è stato provveduto opportuno con la soppressione del comando superiore delle forze armate, il ritorno alla organizzazione prevista dall'ordinamento politico, amministrativo, militare dell'Africa Orientale Italiana, il quale è rispondente alla situazione territoriale dell'Impero, con la progressiva costituzione delle fasi dei reparti e dei capi famiglia. La Marina e l'Aeronautica sono come sempre vigili e attive nella preparazione al fianco delle forze terrestri.

Il completamento del presente decreto verranno, secondo norme del Führer, emesse dal ministro e capo della Cancelleria per le questioni civili e dal comandante supremo per le questioni militari.

zazione e il completamento del presente decreto verranno, secondo norme del Führer, emesse dal ministro e capo della Cancelleria per le questioni civili e dal comandante supremo per le questioni militari.

zazione e il completamento del presente decreto verranno, secondo norme del Führer, emesse dal ministro e capo della Cancelleria per le questioni civili e dal comandante supremo per le questioni militari.

zazione e il completamento del presente decreto verranno, secondo norme del Führer, emesse dal ministro e capo della Cancelleria per le questioni civili e dal comandante supremo per le questioni militari.

zazione e il completamento del presente decreto verranno, secondo norme del Führer, emesse dal ministro e capo della Cancelleria per le questioni civili e dal comandante supremo per le questioni militari.

Nel complesso le forze armate dell'Impero hanno continuato ad organizzarsi con criteri di normalizzazione e di assottigliamento, pur tenendo conto delle maggiori necessità e delle trasformazioni che potrebbero esser imposte da una situazione eccezionale. I risultati conseguiti si devono allo spirito animatore dell'angusto Principe sabauda (vittime generali, prolungate acclamazioni).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Ma quando dall'alto dell'eroe si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane percorse da colonne camminate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti ovunque, il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma soprattutto dalla inesaurita potenza della nostra razza, che dalle sue profondità ha espresso il genio del Duce, fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (I Consiglieri nazionali e il pubblico delle tribune applaudono).

Teatri e concerti

"Winterseel,"

Tre atti di Maxwell Anderson
(Goldoni, 27-4-1940)

Un romanzo famoso, ed un film anche più famoso, apparso a Venezia, alla Biennale del Cinema, due anni or sono, e passato poi in tutti i cinematografi d'Italia, hanno diffuso la conoscenza dell'autore e del suo dramma che l'autore ha tratto dal ricordo di una vita reale d'oltreoceano: la condanna e l'esecuzione degli anarchici italiani Sacco e Vanzetti, ingiustamente accusati di un omicidio.

Nella vicenda di Maxwell Anderson il giustiziatore è uno solo, Romagnolo. E quindici anni dopo la sua morte infamante, il figlio suo, Roberto, ossessionato dall'idea di rivincere la sua innocenza e di vendicare la sua morte, capita nella casa di Garth Sedras, un giovane travagliato, che fu testimone oculare del delitto, del quale è stato ingiustamente accusato il Romagnolo, e che non ha parlato per timore di Trock, un feroce capobanda della malavita, vero autore del delitto.

Nella stessa casa di Garth Sedras — ove Roberto incontra Maria, la sorella di Garth, e se ne innamora — capita anche il giudice Gant, colui che condannò Romagnolo, e che a sua volta, ossessionato dal peso della tremenda responsabilità che egli sente nella sua coscienza, è impazzito per questa sua ossessione, va errando in cerca di nuove prove che possano stabilire sicuramente la colpevolezza del Romagnolo.

Il cupo dramma si svolge tra le mura della tana dei due, lungo l'Hudson, sotto il ponte che unisce New York a Brooklyn, la famiglia Sedras, e nel piccolo spiazzo davanti alla casa, dominato dalla gigantesca linea del ponte che sovrasta tutto l'ambiente in sostituzione del cielo. In una scena drammatica, nella quale il giudice pazzo, credendosi all'udienza, imbastisce un fantastico processo in revisione di quello nel quale fu condannato Romagnolo, la verità balza fuori, e Roberto acquista la sicurezza dell'innocenza paterna, e della colpevolezza di Trock, che è costretto a confessare. Ma la confessione di Trock costerà la vita a Roberto, che sarà ucciso come un cane dai sicari di Trock proprio quando, nell'amore per Maria, egli riesce finalmente a liberarsi dalla sua ossessione di morte, ed a comprendere che più dolce è la spagante di qualunque vendetta, è il supremo conforto del perdono.

La vicenda risulterebbe con drammatica evidenza dall'impostazione scenica, se non fosse appesantita da un eccesso di verbosità, da una sovrabbondanza di ragionamenti, che pur senza essere in realtà retorici riescono ad appesantire talmente il quando si si aspetterebbe l'emozione e la potenza della tragedia dallo svolgimento dei fatti piuttosto che dalle parole che rallentano e demagogano e in taluni momenti addirittura soffocano il dramma. Tuttavia vi sono scene magistralmente e sinteticamente vive e drammatiche, come, nel primo atto, il ballo improvvisato intorno all'organetto del vecchio Luciani, e nel secondo atto, il migliore del lavoro, la scena del tribunale improvvisato dal giudice pazzo. Non mancano poi gli elementi giusti, come si sarebbe detto trent'anni fa, grangugliole, nel colpi di pistola nella notte, nell'apparizione improvvisa e minacciosa d'un uomo che mezzo ora prima si credeva morto, nella spaventosa attesa finale del colpo che deve uccidere Roberto Romagnolo. E non manca un soffio di pura, dolcissima, dolorosa poesia nell'amore di Maria e di Roberto, e nelle parole che, sul cadavere ancora caldo del figlio amato, pronuncia la pura fanciulla sbocciata dal fango che si fuma sotto i ponti di New York.

La magistrale regia di Anton Giulio Bragaglia, la scenografia sintetica ed efficace di Alfredo Furla, l'eccezionale affiatamento degli attori hanno dato di "Winterseel" un'interpretazione di rara efficacia artistica. Tutti gli attori hanno recitato in modo veramente degno di lode; da Carlo Tamberlani, che era Roberto Romagnolo, da Gaetano Verna, che era il giudice Gant, a Diana Tortorelli, che era Maria soave, semplice, naturalissima nel suo terrore e nella sua passione, a Flavio Diaz, nella parte truce del capobanda Trock, a Mario Scipi, in quella di Garth Sedras, a Carlo Bianchi, in quella del padre Sedras. Solo vorremmo che il poliziotto di New York somigliasse un poco meglio ad un poliziotto americano d'origine irlandese piuttosto che a un metropolitano di Roma.

Il pubblico ha applaudito calorosamente e ripetutamente ad ogni fine di sipario.

Questa sera alle ore 21.15 la Compagnia del Teatro delle Arti darà: "Anna Christie" di O'Neill, nuova per Venezia.

Concerto del pianista Niedzielsky
Ricordiamo che domani sera, lunedì 29 corr., nella Sala del B. Marcello, il pianista Stanislas Niedzielsky, terrà, sotto gli auspici della Società B. Marcello l'annunziato concerto di musiche di F. Chopin.

L'ingresso al concerto è stabilito in L. 10 ridotte a L. 5 per i soci della B. Marcello e del Circolo Artistico.

Concerti Giarda ad Asti e Adria
Il m. Goffredo Giarda ha dato in questi giorni due importanti concerti dietro invito degli "Amici della musica" di Asti e delle Scuole Magistrali in unione all'Istituto di cultura fascista di Adria. Le due razziali erano affollatissime di un auditorio appassionato per le degli strumenti: l'organo, il m. Giarda ha svolto un programma di musiche classiche che andava da Zupoli a Raci, ai moderni Debussy, Irtland, Beethoven, ottenendo un vivissimo successo.

I concorsi di musiche per la VII Festa di Venezia

E' fissato per martedì 30 corr. il termine utile per l'invio delle musiche partecipanti ai concorsi banditi dalla Biennale d'Arte e dal Teatro Autonomo del Teatro La Fenice in occasione della Settima Festa Internazionale della Musica contemporanea che avrà luogo a Venezia il prossimo settembre.

Le musiche, contrassegnate da un molto ripetuto in busta chiusa dovranno essere indirizzate alla Segreteria della Festa Musicale presso il Teatro La Fenice.

Accademia di musica antica

Audizione beethoveniana del pianista Antonio Belletti

Stasera alle ore 21.15 seguirà la annunciata audizione pianistica del pianista Antonio Belletti insegnante di pianoforte nell'Istituto dei ciechi di Bologna, il quale esporrà alcuni suoi pensieri su Beethoven e quindi ne eseguirà l'opera 2.

Musica in Piazza

La Banda municipale eseguirà dalle ore 17 alle 19, in Piazza San Marco il seguente programma:

1. Wagner: "L'Annunziata", marcia dell'opera.
2. Mascagni: "Le Maschere", Sinf.
3. Liszt: "Adriana Lecouvreur", Sinf.
4. Boccherini: a) Pastorale dal quintetto n. 2; b) Minuetto dal quintetto n. 6.
5. Chopin: Polacca in la bemolle.
6. Respighi: Feste romane, poema sinfonico; a) Capriccio; b) Il giubileo; c) L'Ottobrante; d) La betana.

Spettacoli d'oggi

Teatri

Goldoni ore 21.15 Compagnia Teatro delle Arti: ANNA CRISTIE di O'Neill.

Rossini ore 15: BEL AMI L'IDOLO DELLE DONNE con Willy Forst, Olga Tschekowa, Ilse Werner.

Malibran ore 15: Cinema-scherzo: LA NOTTE DELLE BEFFE. Sulla scena Comp. Tre B.

Cinematografi

S. Marco ore 14: L'UOMO FANTASMA con Jules Berry. Segue: col. di W. Disney "Il rivale di topolino".

Olimpia ore 14: FUORI SERVICIO con Duvalles, S. Delilly.

Estrazione Lotto 27 aprile 1940

VENEZIA	85	11	33	24	15
BARI	45	51	74	66	44
CAGLIARI	30	89	52	73	59
FIRENZE	58	1	68	69	27
GENOVA	30	38	15	25	35
MILANO	46	59	74	29	60
NAPOLI	7	16	46	55	52
PALERMO	45	29	5	2	27
ROMA	4	77	11	50	79
TORINO	84	90	42	85	71

ATTENZIONE!

Avete acquistato un BUONO-TESSERA a premio della Triennale d'Oltremare?

Ricordate che i 300 premi per complessive 3.000.000 di lire saranno assegnati ai possessori dei Buoni-Tessera con le estrazioni del R. Lotto del 15-29 Giugno, 10-24 Agosto e del 19 Ottobre - 2 Novembre 1940 XVIII.

TRIENNALE D'OLTREMARE

[NAPOLI - 9 Maggio - 15 Ottobre 1940 XVIII]

Molinella-Padova 3-0 (2-0)

BOLOGNA, 27 (g.a.c.) Brevi note su questa infelice partita, in cui la sorte ha giocato un brutto tiro agli aquilotti in maglia bianca, il Padova, scendendo sul campo del Littoriale, si era dimenticato di tre elementi essenziali per la partita odierna: battere in velocità il Molinella, stringersi in difesa, all'inizio, allorché si vedeva una foga indavolata del rosso blu, e arricchire il tutto per tutto nell'ultima metà dell'incontro. A queste tre pecche c'è da aggiungere la giornata nera del portiere padovano, che ha contribuito ad insaccare nella sua rete almeno due punti facilmente parabili, e il mancato ingranamento della prima linea, dove tutti convergono il gioco su Cappello, mentre questi, che aveva capito quale musica convenisse oggi, passava con destrezza alle ali e al centro, sicché i rari tiri in porta dei veneti li ha dovuti proprio fare lui, riprendendosi da solo il pallone. La mediana è stata la migliore linea padovana. In una parola, tutto quello che si sarebbe potuto ottenere, sarebbe stato un pareggio. Poiché bisogna anche dire subito che il Molinella non ha affatto padovano ha difeso la porta padovana ha lasciato penetrare due punti, non bisogna dire che siano meriti; solo il terzo può essere convalidato da un giudizio di equità. Tuttavia la punizione per i bianchi è stata dura.

In campo molinellense Busoni e Gifford non hanno brillato. Meglio assai il tenace Spadoni e il giovane Gifford, la citazione del migliore in campo va naturalmente al terzino Blagi, che costituisce la vera muraglia della Cina per quegli avanti che s'incontrano con lui. Medola ha parlato egregiamente; i palloni che gli sono capitati, non molinella a dire il vero, per quanto tutto il secondo tempo sia stato giocato dai locali in stretta difesa. Hanno segnato Gifford al 9° del primo

VITA SPORTIVA

Il Venezia in appello

L'applicazione dell'art. 50 confermata "in ordine alla preponderanza delle dichiarazioni dell'arbitro", - Riduzione della multa a L. 3000 - Restituzione della tassa reclamo - Riconoscimento dell'opera lodovola dei dirigenti, dell'allenatore e di "alcuni" giocatori

ROMA, 27. Il Direttorio della Federazione italiana calcio, nella sua odierna riunione, ha esaminato, tra gli altri, il reclamo della A.F.C. Venezia (gara Venezia-Milano del 24 marzo 1940) deliberando quanto segue:

Esaminati gli atti e il reclamo e i supplementi di rapporto resi dall'arbitro e dal commissario di campo, tenuto presente la decisione di principio riaffermata dal Direttorio federale nella sua riunione del 30 novembre 1939 XVIII, in ordine alla preponderanza delle dichiarazioni dell'arbitro nei casi di applicazione dell'art. 50 del regolamento organico, il Direttorio federale conferma il deliberato del D.D.S. di cui al comunicato n. 41 del 27 marzo 1940 XVIII, eccezione fatta per la multa inflitta alla società, che viene ridotta a lire 3000, in considerazione della lodovola ed efficace opera svolta dai dirigenti della società, dall'allenatore e da alcuni

tre Lombardi sostituiti nel secondo tempo Corbelli o Busidoni, quello dei due cioè che maggiormente accusa i postumi di alcuni difensori novaresi perché, com'è noto, entrambi sono rimasti contusi durante la partita di domenica scorsa.

Per domenica prossima è probabile la riapparizione di Pernigo che è ormai guarito dal suo grave disturbo e che negli scorsi giorni ha ripreso gli allenamenti atletici mentre nella prossima settimana inizierà anche quelli con la palla.

Ecco la probabile formazione del Venezia per la partita odierna: Baccigallo; Famea, Puppo, Pondrano; Alberti, Deffilippi, Mazzola, Corbelli, Busidoni.

La Serie O

Il Marzotto a San Donà

(ma la classifica non c'entra)

Fuori discussione la classifica, messa da parte ormai da un pezzo, è al primo comma dell'ordine del giorno la discesa valdagnese a San Donà di Piave ove i cugini vicentini conobbero l'amarezza della prima sconfitta. Che il Marzotto abbia tutti i propositi d'un vendicatore, non c'è alcun dubbio, ma che ne abbia tutta la possibilità resta da vedere. Il più recente risultato, quello clamoroso di domenica scorsa, starebbe a dimostrare che i biancoazzurri di De Pità sono in grado di mettere in ginocchio un San Donà che non è quello dell'inizio del campionato, ma il risultato di appena una domenica prima — il pareggio di Schio — starebbe ad indicare che, fuori dell'incandescente atmosfera del parentado, il Marzotto torna la bella squadra normale, di notevole rendimento, capace anche delle più belle imprese, ma di possibilità limitate in quanto a spadroneggiare a piacimento. Ed il campo sandonatese non appare oggi terra di facile conquista perché, se esso ha visto qualche sconfitta, inattesa degli indigeni, ha visto anche i suoi uomini ergersi solidi ed autoritari proprio quando l'avversario era dei più forti. Tutto sommato un pareggio rispecchierebbe la giusta risultante del valore della squadra, che è inverso al valore che avevano nella prima fase del campionato.

Il resto del programma odierno è ordinaria amministrazione. Fiumana e Pro Gorizia appaiono le vittorie sicure della necessità di riabilitazione unita alle possibilità normali di rendimento di Venezia e di Rovigo, mentre il Treviso ad Isola d'Istria si troverà dinanzi un'Ampela un po' sfuocata, ma non rassegnata a cedere ad un rivale che di solito ha solo il nome. Partita incerta o quanto meno assai combattuta dovrebbe essere quella di Schio, che scende un Montalcone in buone condizioni e del morale alto.

A Pordenone la Ponziana non dovrebbe faticare per vincere, per quanto i nero-verdi non possano dimenticare l'umiliante 9 a 0 subito in andata. Un 9 a 0 che sarà invece cancellato da quello sofferto dal Treviso ad opera del Casalin. Il giallo-blu hanno dato anche recentemente tante prove di attaccamento ai propri colori, di entusiasmo e di spirito di combattività che la partita odierna sul campo amico dovrebbe risultare una loro bella affermazione. L'Adriaca a Mantova ha proprio deciso chiuso?

L'Ambrosiana a Sant'Elena

in partita amichevole

Come è noto oggi sarà a Sant'Elena l'Ambrosiana per la prima delle due partite amichevoli che ha in programma il Venezia durante la sosta del campionato. La seconda, che si svolgerà domenica 5, come è noto, vedrà di scena il Padova.

Dopo i nuovi fulmini del Direttorio Divisioni Superiori le due partite vengono particolarmente utili per rimediare alle falle della difesa e della mediana causate dalle squallide di Tortora II e di Stefanini. Così si avrà subito oggi il ritorno di Famea a mediana destra. Di Gennaro sarà spostato a destra per lasciare la sinistra a Gattaronchieri, ma nel secondo tempo verrà fatto un altro esperimento rimettendo Di Gennaro a sinistra ed immettendo Signoretto a destra.

Al centro dell'attacco giocherà anche oggi Mazzola, almeno per il primo tempo. Poiché il giovane marinaio ha riportato domenica scorsa una contusione ad un ginocchio (che probabilmente nella ripresa egli venga sostituito da Capponi men-

La "Mille Miglia", sul circuito Brescia-Cremona-Mantova

Che la Mille Miglia non potesse morire, era nella convinzione di tutti. Troppo alto ne era l'interesse tecnico-sportivo, troppo appassionata ed invitante la popolarità. Ed infatti è risorta, dopo un anno di sosta, sotto le spoglie del Lo Gran Premio Brescia della Mille Miglia, nel quale nome si legano, a se e a se, anche le macchine straniere, vietato il compressore, e cinque sono le classi ammesse: 750, 1100, 1500, 2000 e 3000 cmc. di cilindrata. Naturalmente è fra le grosse cilindrate che debbono ricercarsi, sia in fatto di macchine sia di piloti, i candidati alla vittoria assoluta, e la grande favorita, manco a dirlo, è la squadra dell'Alfa Romeo, vittoriosa in 10 Mille Miglia su 12, e battuta un anno solo dalla Mercedes di Caracciola. L'Alfa Romeo, però, non può più allineare le sue 8 cilindri sovralimentate, ed in conseguenza viene a trovarsi sullo stesso piano, in fatto di possibilità meccaniche, sia delle tedesche B. M. W. (però di minore cilindrata) che delle grosse francesi Delage. Un termine di paragone fra le Alfa e le B. M. W. può essere offerto dalla Toubuck-Tripoli, in cui vinsero le nostre vetture, e però non vi fu molta differenza in fatto di velocità massima.

In fatto di piloti, la coppia germanica di punta è costituita dagli italiani Lurani-Cortese e la Delage ha i suoi allievi, in Franco Comotti e Piero Taruffi.

L'elenco degli iscritti è di per sé eloquentissimo anche in merito alle battaglie nelle tre categorie minori: limitate ai piloti quelle della

competizione. Le partenze, a far tempo dalle 4 antimeridiane, verranno date un chilometro prima del traguardo, al vecchio bresciano del circuito, e quando si avvieranno le grosse cilindrate, le piccole staranno terminando il secondo giro.

Grandioso, suggestivo, il quadro organizzativo: e la corsa? La corsa, anche per i suoi caratteri di assoluta novità, assurge ad un interesse

tecnico-sportivo eccezionale da far testo. Non per nulla lo Case costruttrici avevano calorosamente invocato fra le prime, la rinascita della Mille Miglia.

In base al Regolamento Nazionale Sportivo della F.A.S.I. ed annesso regolamento per le vetture sport, cui devono naturalmente uniformarsi anche le macchine straniere, è vietato il compressore, e cinque sono le classi ammesse: 750, 1100, 1500, 2000 e 3000 cmc. di cilindrata. Naturalmente è fra le grosse cilindrate che debbono ricercarsi, sia in fatto di macchine sia di piloti, i candidati alla vittoria assoluta, e la grande favorita, manco a dirlo, è la squadra dell'Alfa Romeo, vittoriosa in 10 Mille Miglia su 12, e battuta un anno solo dalla Mercedes di Caracciola. L'Alfa Romeo, però, non può più allineare le sue 8 cilindri sovralimentate, ed in conseguenza viene a trovarsi sullo stesso piano, in fatto di possibilità meccaniche, sia delle tedesche B. M. W. (però di minore cilindrata) che delle grosse francesi Delage. Un termine di paragone fra le Alfa e le B. M. W. può essere offerto dalla Toubuck-Tripoli, in cui vinsero le nostre vetture, e però non vi fu molta differenza in fatto di velocità massima.

In fatto di piloti, la coppia germanica di punta è costituita dagli italiani Lurani-Cortese e la Delage ha i suoi allievi, in Franco Comotti e Piero Taruffi.

L'elenco degli iscritti è di per sé eloquentissimo anche in merito alle battaglie nelle tre categorie minori: limitate ai piloti quelle della

competizione. Le partenze, a far tempo dalle 4 antimeridiane, verranno date un chilometro prima del traguardo, al vecchio bresciano del circuito, e quando si avvieranno le grosse cilindrate, le piccole staranno terminando il secondo giro.

Grandioso, suggestivo, il quadro organizzativo: e la corsa? La corsa, anche per i suoi caratteri di assoluta novità, assurge ad un interesse

tecnico-sportivo eccezionale da far testo. Non per nulla lo Case costruttrici avevano calorosamente invocato fra le prime, la rinascita della Mille Miglia.

In base al Regolamento Nazionale Sportivo della F.A.S.I. ed annesso regolamento per le vetture sport, cui devono naturalmente uniformarsi anche le macchine straniere, è vietato il compressore, e cinque sono le classi ammesse: 750, 1100, 1500, 2000 e 3000 cmc. di cilindrata. Naturalmente è fra le grosse cilindrate che debbono ricercarsi, sia in fatto di macchine sia di piloti, i candidati alla vittoria assoluta, e la grande favorita, manco a dirlo, è la squadra dell'Alfa Romeo, vittoriosa in 10 Mille Miglia su 12, e battuta un anno solo dalla Mercedes di Caracciola. L'Alfa Romeo, però, non può più allineare le sue 8 cilindri sovralimentate, ed in conseguenza viene a trovarsi sullo stesso piano, in fatto di possibilità meccaniche, sia delle tedesche B. M. W. (però di minore cilindrata) che delle grosse francesi Delage. Un termine di paragone fra le Alfa e le B. M. W. può essere offerto dalla Toubuck-Tripoli, in cui vinsero le nostre vetture, e però non vi fu molta differenza in fatto di velocità massima.

In fatto di piloti, la coppia germanica di punta è costituita dagli italiani Lurani-Cortese e la Delage ha i suoi allievi, in Franco Comotti e Piero Taruffi.

L'elenco degli iscritti è di per sé eloquentissimo anche in merito alle battaglie nelle tre categorie minori: limitate ai piloti quelle della

competizione. Le partenze, a far tempo dalle 4 antimeridiane, verranno date un chilometro prima del traguardo, al vecchio bresciano del circuito, e quando si avvieranno le grosse cilindrate, le piccole staranno terminando il secondo giro.

Grandioso, suggestivo, il quadro organizzativo: e la corsa? La corsa, anche per i suoi caratteri di assoluta novità, assurge ad un interesse

tecnico-sportivo eccezionale da far testo. Non per nulla lo Case costruttrici avevano calorosamente invocato fra le prime, la rinascita della Mille Miglia.

In base al Regolamento Nazionale Sportivo della F.A.S.I. ed annesso regolamento per le vetture sport, cui devono naturalmente uniformarsi anche le macchine straniere, è vietato il compressore, e cinque sono le classi ammesse: 750, 1100, 1500, 2000 e 3000 cmc. di cilindrata. Naturalmente è fra le grosse cilindrate che debbono ricercarsi, sia in fatto di macchine sia di piloti, i candidati alla vittoria assoluta, e la grande favorita, manco a dirlo, è la squadra dell'Alfa Romeo, vittoriosa in 10 Mille Miglia su 12, e battuta un anno solo dalla Mercedes di Caracciola. L'Alfa Romeo, però, non può più allineare le sue 8 cilindri sovralimentate, ed in conseguenza viene a trovarsi sullo stesso piano, in fatto di possibilità meccaniche, sia delle tedesche B. M. W. (però di minore cilindrata) che delle grosse francesi Delage. Un termine di paragone fra le Alfa e le B. M. W. può essere offerto dalla Toubuck-Tripoli, in cui vinsero le nostre vetture, e però non vi fu molta differenza in fatto di velocità massima.

In fatto di piloti, la coppia germanica di punta è costituita dagli italiani Lurani-Cortese e la Delage ha i suoi allievi, in Franco Comotti e Piero Taruffi.

L'elenco degli iscritti è di per sé eloquentissimo anche in merito alle battaglie nelle tre categorie minori: limitate ai piloti quelle della

competizione. Le partenze, a far tempo dalle 4 antimeridiane, verranno date un chilometro prima del traguardo, al vecchio bresciano del circuito, e quando si avvieranno le grosse cilindrate, le piccole staranno terminando il secondo giro.

Grandioso, suggestivo, il quadro organizzativo: e la corsa? La corsa, anche per i suoi caratteri di assoluta novità, assurge ad un interesse

tecnico-sportivo eccezionale da far testo. Non per nulla lo Case costruttrici avevano calorosamente invocato fra le prime, la rinascita della Mille Miglia.

In base al Regolamento Nazionale Sportivo della F.A.S.I. ed annesso regolamento per le vetture sport, cui devono naturalmente uniformarsi anche le macchine straniere, è vietato il compressore, e cinque sono le classi ammesse: 750, 1100, 1500, 2000 e 3000 cmc. di cilindrata. Naturalmente è fra le grosse cilindrate che debbono ricercarsi, sia in fatto di macchine sia di piloti, i candidati alla vittoria assoluta, e la grande favorita, manco a dirlo, è la squadra dell'Alfa Romeo, vittoriosa in 10 Mille Miglia su 12, e battuta un anno solo dalla Mercedes di Caracciola. L'Alfa Romeo, però, non può più allineare le sue 8 cilindri sovralimentate, ed in conseguenza viene a trovarsi sullo stesso piano, in fatto di possibilità meccaniche, sia delle tedesche B. M. W. (però di minore cilindrata) che delle grosse francesi Delage. Un termine di paragone fra le Alfa e le B. M. W. può essere offerto dalla Toubuck-Tripoli, in cui vinsero le nostre vetture, e però non vi fu molta differenza in fatto di velocità massima.

In fatto di piloti, la coppia germanica di punta è costituita dagli italiani Lurani-Cortese e la Delage ha i suoi allievi, in Franco Comotti e Piero Taruffi.

L'elenco degli iscritti è di per sé eloquentissimo anche in merito alle battaglie nelle tre categorie minori: limitate ai piloti quelle della

competizione. Le partenze, a far tempo dalle 4 antimeridiane, verranno date un chilometro prima del traguardo, al vecchio bresciano del circuito, e quando si avvieranno le grosse cilindrate, le piccole staranno terminando il secondo giro.

Grandioso, suggestivo, il quadro organizzativo: e la corsa? La corsa, anche per i suoi caratteri di assoluta novità, assurge ad un interesse

tecnico-sportivo eccezionale da far testo. Non per nulla lo Case costruttrici avevano calorosamente invocato fra le prime, la rinascita della Mille Miglia.

In base al Regolamento Nazionale Sportivo della F.A.S.I. ed annesso regolamento per le vetture sport, cui devono naturalmente uniformarsi anche le macchine straniere, è vietato il compressore, e cinque sono le classi ammesse: 750, 1100, 1500, 2000 e 3000 cmc. di cilindrata. Naturalmente è fra le grosse cilindrate che debbono ricercarsi, sia in fatto di macchine sia di piloti, i candidati alla vittoria assoluta, e la grande favorita, manco a dirlo, è la squadra dell'Alfa Romeo, vittoriosa in 10 Mille Miglia su 12, e battuta un anno solo dalla Mercedes di Caracciola. L'Alfa Romeo, però, non può più allineare le sue 8 cilindri sovralimentate, ed in conseguenza viene a trovarsi sullo stesso piano, in fatto di possibilità meccaniche, sia delle tedesche B. M. W. (però di minore cilindrata) che delle grosse francesi Delage. Un termine di paragone fra le Alfa e le B. M. W. può essere offerto dalla Toubuck-Tripoli, in cui vinsero le nostre vetture, e però non vi fu molta differenza in fatto di velocità massima.

In fatto di piloti, la coppia germanica di punta è costituita dagli italiani Lurani-Cortese e la Delage ha i suoi allievi, in Franco Comotti e Piero Taruffi.

750 e della 1100, le macchine essendo tutte Fiat, e però variamente messe a punto, nei due diversi tipi: aperta a due marce nella 1500, che è anche la più interessante, giacché contro il lotto predominante della Lancia-Aprilia stanno le nuovissime «815» di Enzo Ferrari, affidate ad Ascarj e Rangoni, e costruite, come è noto, con materiale Fiat. Leoncini-Guidotti e Marelli-Varallo sembrano i più quotati nella schiera delle «Aprilia», mentre assai più ardua è qualsiasi scelta nelle minori cilindrate, in cui emerge nella 1100 Gilera, già vincitrice di classe.

PUGILATO

Il doppio confronto prelitto tra i Guf di Trieste e di Ferrara

Oggi alle ore 16 avrà luogo nella palestra della Reyer alla Misericordia il duplice confronto tra le squadre maschili e femminili di pallacanestro dei Guf Ferrara e Trieste.

Gli incontri si annunciano interessanti e daranno agli sportivi veneziani il modo di conoscere nuovi atleti e di rivedere vecchie conoscenze, poiché nelle compagnie che oggi si daranno battaglia, vi sono elementi che militano in campo nazionale ed hanno già calcato il terreno della Reyer in partite di campionato.

CICLISMO

L'eliminazione della Gil di Lido

Il giorno 5 maggio si svolgerà al Lido l'eliminazione di Faccio della corsa ciclistica indetta dal Comando Federale. L'organizzazione sarà curata dall'ufficio sportivo locale. Le iscrizioni si ricevono alla Casa della Gil (Riviera S. Nicolò) domani, mercoledì e venerdì dalle 21 in poi.

La tessera per il pane in Francia

PARIGI, 27. Un comunicato della presidenza del Consiglio smentisce le notizie date ieri ai giornali riguardo al tesseramento ed afferma che nel corso del mese di maggio verrà distribuita alla popolazione solamente la tessera per il pane.

UNO SCRIGNO DELL'ECONOMIA E DELL'IGIENE

Il frigorifero porta in casa vostra l'economia. Nel bilancio domestico la buona conservazione degli alimenti, secondo l'igiene, rappresenta un risparmio importante. Bisogna naturalmente che il frigorifero funzioni bene, che non si guasti, che non faccia perdere in riparazioni quello che si risparmia usandolo. IL FRIGORIFERO FIAT 125, di tipo sigillato porta in sé la garanzia del perfetto funzionamento, cioè della massima economia. Non richiede manutenzione. Esso è lo strumento perfetto della lotta contro lo spreco in casa.

IL FRIGORIFERO FIAT 125 è economico anche come spesa d'esercizio, perché il consumo di energia elettrica è minimo. Spondereste di più se dovreste comprare il ghiaccio.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA PER L'ITALIA, LE COLONIE, L'IMPERO: RADIOMARELLI - MILANO

Vendita a rate

125 FIAT

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA PER L'ITALIA, LE COLONIE, L'IMPERO: RADIOMARELLI - MILANO

Vendita a rate

125 FIAT

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA PER L'ITALIA, LE COLONIE, L'IMPERO: RADIOMARELLI - MILANO

Vendita a rate

125 FIAT

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA PER L'ITALIA, LE COLONIE, L'IMPERO: RADIOMARELLI - MILANO

Vendita a rate

125 FIAT

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DI VENDITA PER L'ITALIA, LE COLONIE, L'IMPERO: RADIOMARELLI - MILANO

Vendita a rate

125 FIAT

CRONACA DI MESTRE

Fascio Femminile

Rinnoviamo l'invito a tutte le fasciste, donne, giovani e lavoratrici a dimostrarci e a tutte le donne anche non iscritte, di partecipare lunedì alle ore 18.15 alla conferenza della G.I.L. maschile alla conferenza tenuta da una Ispettrice del P. N. F. che verrà espressamente da Roma.

Dopolavoro

Una gita dopolavoristica a Napoli. Dal 25 maggio al 3 giugno il Dopolavoro ferroviario ha organizzato una gita a Napoli per la festa alla Triennale d'Ottobre.

La quota di partecipazione è fissata in L. 145 e comprende vitto alloggio in albergo categoria B. Le iscrizioni si ricevono presso la sede fino al 20 maggio. Quanto prima daremo il programma della gita.

Dopolavoro dei Commercianti
Il Dopolavoro dei Commercianti anche quest'anno invierà alle colonie marine e montane un determinato numero di figli di piccoli commercianti fra i meno abbienti della provincia.

Per Mestre sono stati assegnati 6 posti gratuiti ed 8 semigratuiti. Gli associati iscritti al dopolavoro dei commercianti, in possesso dei requisiti stabiliti, possono fare domanda per l'invio presso la sede delle colonie, presso la delegazione dei commercianti di Mestre, entro e non oltre il 4 maggio p. v.

Dopolavoro ferroviario
Questa sera alle ore 8 nella sede di via Trento la G.I.L. femminile diretta da Giulia Campanelli rappresenterà la commedia in 3 atti: "Sior Todaro brontolona" di Carlo Goldoni. I posti numerati si possono ritirare nelle ore pomeridiane presso la segreteria ai soli prezzi.

Fomoriglio danzante
Oggi dalle ore 15 alle 19 nella sede del Dopolavoro ferroviario in via Dante avrà luogo il pomeriggio danzante che sarà allestito da una scelta orchestra. Tutti i soci e le famiglie sono invitati a partecipare.

Dopolavoro cattolico
Oggi consuetudine trattamento danzante per soci e famiglie dalle ore 16 alle 20.

Adunata Bersaglieri
Si ricorda che oggi alle ore 16.30 tutti i bersaglieri dovranno trovarsi al piazzale della Stazione ferroviaria per unirsi alla fanfara che al suono delle tradizionali canzoni bersaglieresche si dirigerà in piazza a Mater, ore nella sala del Dopolavoro Comunale avrà luogo l'annuale rapporto. E' d'obbligo la divisa sociale, e per chi non l'avesse, camicia nera con fiamme sotto la giacca a distinguere.

Alle ore 19 nel salone dell'albergo alla Vida seguirà il cameratismo rancio.

Beneficenza
Per onorare la memoria della loro mamma, Giambone Fanny i figli e parenti hanno offerto lire 50 per i bimbi poveri dell'Asilo Vittoria.

Per lo stesso scopo i figli hanno offerto lire 50 all'Istituto Berna.

La famiglia Bruto Maso sempre per lo stesso scopo ha offerto lire 30 all'Istituto S. Giordano e lire 20 all'opera S. Vincenzo di Paolo.

La serata del dilettante
Numerosissime sono ormai le adesioni per la serata del dilettante che il Dopolavoro sta organizzando e si svolgerà al Teatro Tullio.

L'annuncio di questo spettacolo ha destato grande curiosità per l'originalità e la novità e per l'appoggio che viene dato anche ai numerosi appassionati dell'arte, i quali avranno modo così di esibirsi in pubblico. Ricchi premi saranno messi in palio; le adesioni si chiederanno imprevedibilmente martedì 30 corrente; si prega quindi coloro che sono in ritardo di inviare la propria adesione.

Lunedì sera alle 21 presso la sede del dopolavoro in piazzetta Matter avrà luogo la prima prova di selezione.

Il concerto al ginnasio Franchetti
Il secondo concerto scolastico del Ginnasio "R. Franchetti ha avuto ieri un ottimo successo.

Il soprano Olimpia Ghilardini Bandel, che ha cantato i due ultimi brani del programma è dotata di una voce fresca e di buon timbro per cui è stata molto applaudita ed ha dovuto concedere due bis.

Ottima accompagnatrice la prof. Flora Bucco.

Teatro Excelsior
L'appellandina compagnia Triestina che da parecchi giorni agisce all'Excelsior con grande successo, darà questa sera la sua serata di addio con una nuova commedia dal titolo: "L'incorrigibile", oltre ai numeri di varietà, ed al film. Domani e martedì avranno due serate di attrazione con gli esperimenti del prof. Terabie, trasmissione del pensiero e scherzi comici.

Tre denunce per false generalità
Il vigile Volpato trovandosi di servizio in via Gino Allegri s'imbatté con due cicliste che tranquillamente correvano nonostante il divieto; fermate le dichiarò in contravvenzione. Le due diedero però false generalità ed il vigile avvertì sospetto le rivelò allora e presentò i documenti. Costoro dichiararono di essere sprovviste. In ufficio confessarono di aver dato un nome falso, motivo per cui vennero denunciate all'autorità giudiziaria.

Giovedì fa il vigile Rossi che si trovava in via Giustinia elevò la contravvenzione ad una ciclista la quale diede la generalità di una sua parente, che giustamente protestò quando le giunse la citazione di pagamento.

Fatto prontamente delle indagini si scoprì che la ciclista dichiarata in contravvenzione era Lugato Virginia di anni 42 abitante a Chirignago che è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

MODELLI ESCLUSIVI
ACCURATA CONFEZIONE SU MISURA - GRANDE NOVITÀ BUSTI "SENSATION", IN FILATO LASTEX - GUAINA DI GOMMA RIDUTTIVE PER BAGNO

Colpito alla testa

L'operaio Alessandro Simionato di anni 30 abilitato in Peschiera Vecchia era uscito di casa ed accostatosi alla ringhiera del canale Osellino cadde in acqua. La madre, che si trovava al balcone accorse e si mise a gridare. Accorse Attilio Baso che scavalca la ringhiera si gettò in acqua e con l'aiuto di Luigi Menotti sollevò il piccino in procinto di annegare.

Un salvataggio

L'altro ieri Francesco Zan di anni 3 abilitato in Peschiera Vecchia era uscito di casa ed accostatosi alla ringhiera del canale Osellino cadde in acqua. La madre, che si trovava al balcone accorse e si mise a gridare. Accorse Attilio Baso che scavalca la ringhiera si gettò in acqua e con l'aiuto di Luigi Menotti sollevò il piccino in procinto di annegare.

CRONACA DI CHIOGGIA
Curiosità ciodensi

NUOVA GUERRA CON FERRARA
Questi giorni di confusione, costruzioni di salme e altro condono per il 1482 la signoria una volta ancora a guerra contro Ferrara. La guerra è dichiarata il 2 maggio; ancora prima però Venezia aveva pensato alla formazione di una flotta che fu affidata a Damiano Moro che partiva con le sue barche da Chioggia, la quale forniva all'armata venticinque barche a sei uomini ciascuna. Il 21 aprile di quell'anno i veneziani si ridisegnarono in Chioggia, quando i cittadini per procedere alla elezione delle venti persone che dovevano provvedere alla tassazione dei chiozzotti per la spesa incontrata per l'armamento delle barche. Compunti i danari sborsati da Venezia per supplire alla spesa di un mese per ciascun uomo, veniva tassato ogni cittadino ed abitante di Chioggia a contribuire soldi 42 dei piccoli. La flotta veneziana si divide in due. Quella comandata dal Moro entra in Po; prende Papozze e ne affida la guardia al chiozzotto Francesco Bullo; quella comandata da Giovanni Manolesso e Cristoforo da Mella espugna il bastione di Pianello. L'esercito comandato dal Sanseverino prende Melara e Bergantin. Angelo Miani incaricato della custodia del lido da Chioggia a Ravenna prende Cambrico.

Nel Dopolavoro
Oggi alle ore 14.30 nel nostro campo sportivo avrà luogo l'incontro di calcio tra la squadra del Dopolavoro Cementi e quella della Gil di Rosolina.

Sarà arbitro Frizziero Ulisse.

Trattamenti danzanti
Nel tardo pomeriggio cominceranno nel Dopolavoro rurali i trattamenti danzanti. Possono intervenire i tesserati e le loro famiglie. Non sono ammessi i minori di età anche se accompagnati dai parenti.

Un treno che non funziona
Il 25 corrente verso le ore 14.40 l'Attilio Fazzini fu arrestato da un treno di Rovigo residente in C. Bianca scendeva con un carro carico di paglia e trainato da due muli per la strada che dall'argine del bacchiglione mette alla corte della tenuta Torchio. Pel maneggio funzionamento del freno il Fazzini cadeva e andava a battere contro un asso di legno. Ne riportava contusioni, escoriazioni alla faccia, al tronco, alle gambe, ed una ferita lacerata e contusa al dorso. Ne avrà per una ventina di giorni.

Le farmacie
Oggi presta servizio fino alle ore 12.30 la farmacia del dr. Bolognesi. Resta aperta tutta la giornata la farmacia del dr. Berti.

Possesso canonico
Oggi nella nostra Cattedrale presiede il possessore della dignità canonica alla quale veniva elevato recentemente da S. E. il Vescovo, il M. R. mons. don Angelo Penzo arciprete e Vicario foraneo di Loro. La bergata appressa al neo canonico solenni festeggiamenti.

Giornata del Quotidiano
Apprendiamo dal "Foglioletto della domenica" che il maggio si celebrerà nella Diocesi la giornata del Quotidiano cattolico.

Gioventù di Azione Cattolica
Le Associazioni giovanili di Azione Cattolica della Città, litale, Sottomarina, Cabianca sosterranno l'essimo di cultura religiosa nella seconda settimana del venturo maggio.

Pro Seminario
Dalla parrocchia di S. Eno perveniva la somma di L. 95 a beneficio nel Seminario.

In Sant'Andrea
Martedì sera comincerà nella parrocchia di Sant'Andrea il mese consacrato alla Madonna. Tutto le sera all'Ave Maria vi saranno recite del Rosario, discorsi, canti delle Litanie viarie al Santissimo. Durante il mese di maggio si avranno al mattino alle ore 6.30 la celebrazione della Messa, Rosario Litanie, e benedizione.

Pallacanestro
La squadra del NUP incontrerà stamane sul terreno della "Bredas" a Marghera, la prima squadra della Gil-Mestre, per il can ponato maschile di 2. Divisione.

Senza licenza
Dagli agenti del locale Commissariato di P. S. veniva elevato contravvenzione a carico di Salvagno Vincenza di Antonio perché senza la prescritta licenza teneva una festa da ballo a scopo di lucro.

Giochi d'azzardo
Dagli agenti di P. S. venivano sorpresi nella casa di certo Ardizzone Angelo in calle Olivetti 201, undici giovanotti intenti a giocare a roulette. Venivano sequestrati danari e carte e denunciati alla autorità giudiziaria.

Per la giornata del soldato
Oggi verranno lievemente aumentati i prezzi dei pubblici trattenimenti per la celebrazione della giornata del soldato che avrà luogo il 9 maggio p. v.

NOTIZIE RECENTISSIME

Il "Libro bianco", tedesco

Il piano di operazioni britannico sequestrato ad ufficiali fatti prigionieri

La fitta rete spionistica anglo-francese che doveva preparare l'invasione della Norvegia

BERLINO, 27. Il "Libro bianco" N. 4 si compone di quattro parti come i precedenti "Libri bianchi" pubblicati dal Ministero degli Esteri germanico. Nella prefazione si ricorda che, in seguito ad un combattimento svoltosi fra truppe tedesche ed inglesi nel territorio di Lillehammer, furono fatti prigionieri reperti di un battaglione di fanteria britannico.

Tra questi prigionieri fu trovato un piano di operazioni generale, chiamato "stratagemma", e destinato alle truppe di spedizione inglesi di Norvegia, come pure furono trovati ordini del comando di brigata, questi ordini militari, compresi nella prima parte del "Libro bianco", mostrano che lo sbarco di truppe britanniche in Norvegia era stato preparato precedentemente nelle settimane precedenti all'intervento germanico in quella parte della Scandinavia e che l'esecuzione della spedizione britannica era già incominciata il giorno 6 aprile.

L'ordine di operazione era dell'ottavo battaglione britannico e recava la data del 7 aprile. Esso dimostra che questo battaglione, già in quello stesso giorno, era stato imbarcato sull'incrociatore britannico Glasgow, il quale aveva immediatamente salpato verso Stavanger. Dal piano di operazioni generale trovato presso il comando dell'8.º battaglione inglese, si deduce che anche la 5.ª compagnia di un altro battaglione britannico era già in viaggio per sbarcare in Norvegia.

Un diario trovato presso un prigioniero riporta, sotto la data del 7 aprile, questa frase: « Noi viaggiamo alla volta di Stavanger. Il progettato sbarco britannico era stato accuratamente preparato dagli agenti dello spionaggio inglese e francese a Narvik, dove sono state trovate delle truppe tedesche molte copie di telegrammi e di lettere del locale console britannico. Questi telegrammi e queste lettere, comprese nella seconda e nella terza parte del "Libro bianco", come pure i documenti firmati dall'addetto navale francese ad Oslo, che costituiscono la quarta parte del "Libro bianco", provano che le Potenze occidentali avevano completamente coperta la Norvegia con una fitta rete di spionaggio.

In tutti i principali porti della Norvegia erano stati mandati ufficiali di marina inglesi sotto le

apparenze di funzionari consolari. Ma questi cosiddetti funzionari consolari, in realtà dipendevano soltanto apparentemente dal Ministero degli Esteri, mentre effettivamente ricevevano ordini direttamente dall'Ammiragliato. La attività spionistica di tali agenti si svolgeva sempre in stretta collaborazione con gli addetti navali inglesi e francesi ad Oslo.

Questa attività spionistica anglo-francese, iniziata due anni fa, andò sempre più intensificandosi nei mesi della guerra e nel gennaio di quest'anno, i funzionari inviati dagli agenti britannici servirono per ottenere tutti quei dettagli che sembravano necessari per uno sbarco di truppe inglesi e francesi nel porto di Narvik, e soprattutto per le operazioni di un Corpo di spedizione.

Il materiale trovato mostra che alla fine di gennaio le domande inviate da Londra all'addetto navale inglese erano diventate sempre più insistenti. All'inizio del mese di aprile fu deciso lo sbarco. Un nuovo console britannico fu inviato a Narvik. Senza dubbio si trattava di persona di fiducia dell'Ammiragliato. Le autorità locali assistevano inattive a questa sistematica preparazione della neutralità norvegese. L'addetto navale francese informava che la collaborazione delle autorità militari norvegesi nella raccolta delle informazioni intese ad uno sbarco di truppe inglesi e francesi in Norvegia, era stata assicurata.

Il Governo norvegese era al corrente di quanto facevano gli agenti del servizio segreto britannico. Il Governo norvegese, non solo non adempì ai suoi obblighi come governo di un paese neutrale, ma favorì in tutti i modi la preparazione inglese e francese.

Come ha detto il ministro von Ribbentrop, il "Libro bianco" contiene il resoconto di una riunione del Governo norvegese del 2 marzo con le dichiarazioni del Ministro degli Esteri norvegese, Kollt, il quale fece capire che la Norvegia non si sarebbe opposta ad uno sbarco degli inglesi e francesi.

Ad Oslo furono trovati altri documenti fra i quali il rapporto del ministro norvegese a Londra, del 5 febbraio, circa un incontro di giornalisti norvegesi con Churchill. Churchill dichiarò in tale occasione che non avrebbe più tollerato che Norvegia e Svezia si astenessero dalla guerra.

Le operazioni in Norvegia
Come le truppe alleate furono sbaragliate dai tedeschi

Nave inglese con 40 carri armati affondata

BERLINO, 27. Il Gran Quartiere Generale tedesco comunica:

« Per sue ragioni particolari, il Gran Quartiere Generale germanico non ha dato notizie degli scopri avvenuti dal 22 aprile in poi in Norvegia tra le truppe germaniche e distaccamenti sbarcati inglesi. Dato che questa riserva non ha più ragione di essere, il Gran Quartiere Generale comunica che quando le truppe germaniche, il 22 e il 23 aprile, si presentarono inattese a Lillehammer e a Fretten, si scontrarono per la prima volta con truppe inglesi che si erano spinte avanti da Andalsnes.

La superiorità tedesca
« Queste forze britanniche furono sbaragliate. Il nemico, totalmente sorpreso, fuggì in direzione di Dombaa, abbandonando sul terreno armi e materiale bellico. Circa 200 prigionieri, tra cui uno Stato maggiore, un comandante ed una grande quantità di importantissimi ordini di servizio e documenti britannici, caddero nelle mani. Altri prigionieri britannici vennero catturati nella stessa località il 25 aprile.

« Un altro distaccamento britannico, attaccato presso Bjerkja, a nord di Fretten, venne respinto dopo breve combattimento. In questa occasione venivano catturati due ufficiali e otto soldati appartenenti ai regimenti di fanteria Royal King Owen Yorkshire e 14 Lincolnshire. La presenza di truppe germaniche in Norvegia era stata nascosta dai comandanti inglesi ai loro soldati.

« In occasione di questi combattimenti, si è dimostrata subito la superiorità dell'Esercito tedesco. Agli inglesi non riusciva di arrestare l'avanzata nostra e la superiorità del Comando germanico ha permesso di conquistare posizioni avversarie solo con perdite minime.

Ampia relazione al Duce

sul grandioso sviluppo industriale di Roma

ROMA, 27. Il Duce, presente al Ministero delle Corporazioni ed al Profetto di Roma, ha ricevuto a Palazzo Venezia, il prof. Ballo, direttore della Confederazione fascista degli industriali, il cons. naz. Serrano, presidente dell'Unione fascista degli industriali di Roma e l'avv. Cimino, direttore dell'Unione stessa, i quali hanno fatto omaggio della prima copia dell'annuario industriale di Roma e del Lazio dell'anno XVIII.

Questo annuario, che è giunto ormai al suo terzo anno di vita, è una documentazione esauriente, obiettiva, precisa, dell'efficienza raggiunta dall'industria romana che, mentre non ha perduto nessuna delle caratteristiche del passato, ne ha acquistate di nuove, balzando all'avanguardia in settori della più estrema dedizione, sia per la pace che per la guerra.

La chiara documentazione — ricca di cifre, dati, notizie, fotografie, cartogrammi, — oltre ad elencare 8280 ditte, di cui 4241 a Roma, abbraccia tutti gli aspetti dell'economia industriale di Roma e del Lazio: il progredire di tutti i settori dal 1922 ad oggi; le realizzazioni ai fini dell'autarchia; la difesa; l'incremento dei traffici; il costante progresso delle industrie elettriche e lo sviluppo degli impianti telefonici; il contributo dell'industria all'Esposizione universale e all'imponente complesso delle opere pubbliche, la nuova zona industriale, che rappresenta il più importante e urgente problema fra quanti concernono lo sviluppo delle industrie a Roma; le opere di assistenza sociale e l'istruzione professionale.

L'efficienza, sempre più alta, raggiunta dalle strutture industriali della Capitale e della sua regione appare manifesta attraverso alcuni indici particolarmente espressivi anche che limitati, necessariamente, alla data del 30 giugno 1939. La popolazione industriale di Roma, rappresentata ormai il 42,4 per cento della popolazione attiva; le aziende inquadrare nell'Unione industriale, nella città di Roma sono 4241, con 128.351 dipendenti; i dipendenti dalle industrie in senso lato sono in Roma 212.000; vi sono 15 aziende con più di 1000 dipendenti ciascuna; le aziende industriali inquadrare nella provincia di Roma sono 4776 con 150.301 dipendenti; nel Lazio 8280 aziende con 201.583 dipendenti; i salari corrisposti annualmente, ammontano ad un miliardo e 37 milioni di lire a Roma, ed un miliardo e 308 milioni di lire nel Lazio; le ore lavorative sono 373 milioni a Roma e 470 milioni nel Lazio.

Il Duce, che in questi ultimi tempi ha constatato il suo interesse per l'industria romana, seguitamente da vicino le sorti e visitando di persona alcuni dei più importanti stabilimenti, ha elogiato la pubblicazione che, attraverso sicure rivelazioni e accurate elaborazioni, attesta il costante progresso delle industrie nel loro insieme, e il progredire di specializzazioni di grande interesse ai fini dell'autarchia e della difesa.

Il Duce si è soffermato in modo particolare sulla nuova zona industriale di Roma — nella quale ha dichiarato di ravvisare una delle questioni che maggiormente interessano Roma moderna — ed il suo futuro progresso — ed ha dato disposizioni per l'immediata realizzazione della zona che sarà ubicata tra la Tiburtina e la Prenestina.

L'omaggio riconoscente di Biella al Duce
Da Biella è pervenuto al Duce il seguente telegramma: « Vibrante ancora nel cuore della popolazione biellese l'eco della vostra memorabile visita, Biella vede premiata la sua fedeltà operosa con un ingrandimento della sua circoscrizione. Biella, che Voi chiamate uno dei capitali dell'economia della Patria, protesa dal vostro incanto ad irradiare nel mondo i prodotti del suo tenace lavoro, intende ed apprezza grandemente tutto il valore del premio da Voi concesso. I biellesi vi ringraziano, Duce, con grato animo e nel comandamento dell'ora presente: «Lavoro e arma, proseguono con rinnovato ardore la loro quotidiana fatica, guardando a Voi come al sicuro destino della Patria grande. — Leone Garbaccio ».

Orribile morte d'una bimba
VARESE, 27. In attesa del treno che avrebbe dovuto condurre a Cremona, tale Donatella Pogiani Travasi, si trovava sul piazzale della stazione di Garbino con una sua figlia, Enrico di due anni.

La bambina allontanandosi dalla madre che stava scambiando con qualche altro una amica, si avvicinò al passaggio a livello poco distante, infilando la testa nel cancello. Disgraziatamente in quel momento il manovale della stazione abbassava le sbarre e il capo della bambina rimase preso in una morsa mortale. All'erta della madre e dei presenti, il manovale fu sollevato.

Durante un recente attacco aereo tedesco contro navi britanniche in un fiordo norvegese, è stata affondata una nave trasporto inglese che, come risulta da dichiarazioni di soldati inglesi fatti prigionieri nel frattempo, aveva a bordo 40 carri armati.

L'assassinio del gioielliere

La pena di morte chiesta contro due degli imputati

MILANO, 27. Stamane, continuando il processo per l'assassinio del gioielliere Avioti che come è noto fu aggredito a scopo di rapina nel pressi di Piacenza, il P. M. ha chiesto la condanna dell'accusato Luigi Bruni alla pena capitale come mandante, e Vincenzo Sanarico alla pena capitale quale autore materiale del delitto e di Carlo Bordini a 30 anni di reclusione per complicità necessaria. L'udienza è stata rinviata a lunedì per l'inizio delle arringhe finali. Si prevede che martedì potrà avere la sentenza.

La mostra bodoniana a Parma
PARMA, 27. Nel quadro delle celebrazioni del sommo tipografo Gianbattista Bodoni verrà apprestata nel prossimo maggio una mostra a lui dedicata. La mostra si dividerà in due sezioni: una strettamente bibliografica allestita nel locale della regia biblioteca patina e l'altra storico-iconeografica ordinata nel ridotto del teatro Regio. Modelli issuperati di bellezza tipografica, oltre 150 opere mostreranno lo svolgersi, ed il progredire dell'arte bodoniana, rivivendo attraverso l'esposizione degli ordini con i quali furono plasmati quei mirabili caratteri, capolavori d'arte tipografica.

Alfredo Oriani all'indice
CITTÀ DEL VATICANO, 27. La suprema sacra Congregazione del Sant'Uffizio con deliberazione del 24 aprile, confermata il giorno successivo dal Pontefice, ha dichiarato che a norme del canone 1309 del codice di diritto canonico il quale riguarda gli scritti che propugnano eresia e scisma, impugnano dogmi e sono contrari al buon costume, tutte le opere di Alfredo Oriani sono da considerarsi proibite e poste all'indice.

GINO DAMERINI
Direttore responsabile
Tipogr. della S. A. Editrice Venezia

La fortuna non aspetta nessuno

Affrettatevi a comperare i biglietti della

LOTTERIA

DI TRIPOLI

ULTIMISSIMI GIORNI DI VENDITA

1° PREMIO

non inferiore a L. 3.000.000

2° PREMIO

non inferiore a L. 1.000.000

Altri numerosi ed importanti premi

Annunzi Sanitari

Avvisi economici

RICERCA IMPIEGO

RAPPRES. - PIAZZIST

COMMERCIALI

Grand'Off. Dott. CARLETTI

VENEZIA - S. Marco Spadaria 673 - tel. 25596

BUSTI GUAINA CINTURE REGGISENO R. BRIGHENTI

CHIEDERE NUOVO CATALOGO ILLUSTRATO

GAZZETTA DI VENEZIA

UFFICIO DEL GIORNALE

TELEF.

CASSELLA

INSEZIONI

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Per abbonamenti

Per pubblicità

Intensa attività del Duce

Il compiacimento per lo sviluppo della Casa di Risparmio di Litoria - La nuova edizione degli scritti e discorsi di Arnaldo - Telegrammi di devozione al Fondatore dell'Impero

ROMA, 29. — Il Duce ha ricevuto il Ministro di Stato sen. Pietro Fedele, che gli ha riferito sullo sviluppo raggiunto dalla Casa di risparmio di Litoria nel primo esercizio.

La relazione del sen. Fedele

Notevolissima nel 1939 la raccolta del risparmio con 2201 libretti per lire 6.394.510 con un aumento sull'esercizio precedente di lire 5.397.872. I coloni dell'Agro Pontino hanno considerevolmente contribuito alla formazione della forte massa dei depositanti. Si inizia in quest'anno l'esercizio del credito agrario, secondo le direttive del regime. Da qualche mese oltre alla sede di Litoria sono state aperte agenzie nei comuni di Cisterna di Litoria e di Cori.

Il sen. Fedele ha espresso il suo compiacimento al senatore Fedele, ai membri del consiglio di amministrazione ed ai funzionari della Casa.

Il sen. Fedele ha inoltre presentato al Duce l'ultimo fascicolo dei monumenti della pittura italiana antica, edito dalla Libreria dello Stato, nel quale il prof. Giulio Emanuele Rizzo ha illustrato le mirabili ceramiche dipinte di cerulino che il conte di Castelcampione, Giovanni Rasini, ha generosamente donato al Duce, il quale le ha destinate al Museo nazionale di Napoli.

Elogio ai giornalisti milanesi

Il Duce ha ricevuto l'editore Carlo Hoepli, Carlo Ravasio e Bruno Damiani, che gli hanno presentato la prima copia dell'Indice analitico alfabetico degli argomenti dei discorsi e dei nomi contenuti nei volumi primo a 250 degli « Scritti e discorsi » e della « Vita di Arnaldo », edizione definitiva Hoepli.

L'editore Hoepli ha offerto alcune delle sue più importanti pubblicazioni in corso, fra le quali un vasto trattato di cultura tropicale, di speciale interesse per gli sviluppi futuri dell'Impero ed i primi sedicesimi dei libri di meccanica di Leonardo da Vinci, nella ricostruzione ordinata da Arturo Uccelli.

Il Duce ha ringraziato ed ha manifestato il suo compiacimento per l'intensa attività della Casa editrice Hoepli.

Carlo Ravasio ha quindi presentato una copia del volume « Nascita e gloria di un capoluogo italiano », edito dal Circolo della stampa di Milano nel cinquantenario dell'opera Cavallotti Rusticana. La pubblicazione,

offerta ai giornalisti dal sen. co. Treccani è compilata da Giovanni Cenato, contiene interessanti autografi, le lettere di Pietro Mascagni ai librettisti, e rivela l'intima genesi del grande capolavoro musicale.

Il Duce ha gradito l'omaggio e ha avuto parole di elogio per la attività dei giornalisti milanesi.

Il contratto dei metallurgici

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« Siamo lieti di comunicarvi che a conclusione di un profondo esame dei rapporti di lavoro della industria siderurgica, compiuto con piena, reciproca comprensione e nella più schietta cordialità, abbiamo formato in rappresentanza delle rispettive Federazioni degli industriali e lavoratori metallurgici il contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria siderurgica.

Questo contratto perfezione, con piena soddisfazione delle parti, le norme contrattuali già esistenti e crea nuovi istituti, realizzando sulla via da voi tracciata, una sempre più intima collaborazione tra i fattori della produzione nel superiore interesse della nazione. A nome delle rispettive categorie vi esprimiamo la volontà di una assoluta comunanza di intenti per raggiungere sempre maggiori risultati. Boccardo, presidente della Federazione industriali metallurgici; De Ambris segretario della Federazione dei lavoratori metallurgici ».

La gratitudine dell'Artigiano

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

« Il primo Convegno nazionale dell'artigianato e dei mestieri artistici, convocato in occasione della settima triennale delle arti decorative, vi esprime la sua devota gratitudine per l'opera di potenziamento e di difesa per lavoro artigianale, da voi definita insostituibile, esemplari i problemi culturali, artistici ed economici, conferma la consapevolezza dei propri compiti e riafferma l'impegno preso dagli artigiani di far sempre più organicamente ed intensamente, come produttori e come consumatori, il loro contributo all'autarchia e all'esportazione. Nel vostro nome, Duce, vi esprime la certezza che il settore delle arti applicate, segnando un nuovo rinascimento sappia essere degno interprete e viva espressione del tempo imperiale. Devotamente. — Il presidente Piero Gazzotti ».

Lo sviluppo dell'economia Industriale a Roma e nel Lazio

ROMA, 29. — Ecco alcuni dati dell'economia industriale di Roma e del Lazio al 30 giugno 1939:

Aziende industriali: Lazio 8.280 con dipendenti 201.58; provincia di Roma, 4.776 con dipendenti 150 mila 301. A Roma città: 4.241 con dipendenti 128.351, dipendenti dalle industrie in senso lato: 242.000 e 15 aziende industriali con più di mille dipendenti ciascuna. Salari corrisposti (ultima media annuale): nel Lazio un miliardo e 308 milioni di lire, a Roma un miliardo e 37 milioni di lire. Ore lavorative: nel Lazio 470 milioni, a Roma 373 milioni.

Industria meccanica: Eccelle nella meccanica di precisione: apparecchi ottici, strumenti per bordo per aeroplani, apparecchi per marina ed aeronautica; nei materiali telefonici nonché nelle lavorazioni di carattere bellico.

Industria chimica: produzione di sodi, di carboni attivi, fabbricazione di esplosivi e munizioni, chimica militare, prodotti medicinali, argenti esportati.

Fibre tessili artificiali: 15 milioni di Kg. pari al 12 per cento della produzione nazionale; cemento: 4 milioni mezzo di quintali (predecessore 3 milioni e mezzo). Laterizi: da 250 a 300 milioni di pezzi.

Produzione cinematografica: potenzialità annua filmati, capitale 150 milioni di lire impiegato annualmente.

Energia elettrica: potenza installata Kw 278.000 ad impianti ultimi Kw 308.000, energia prodotta Kw 492 milioni, ad impianti ultimi un miliardo e 20 milioni di Kw. A Roma l'energia impiegata in forza motrice ed altri usi industriali raggiunge i 47,5 per cento del consumo totale.

Densità telefonica: Roma e provincia 8,37 apparecchi per cento abitanti; Roma città 12,02 apparecchi per cento abitanti.

Nuova zona industriale: adesione di 15 stabilimenti industriali. Società per azioni: 2.800 con dieci miliardi e mezzo di capitale, di cui oltre sette miliardi per le sole società industriali. Traffico merci: nel porto di Civitavecchia tonnellate 1.200.000 annue; nelle stazioni ferroviarie di Roma tonnellate 5 milioni e mezzo. Ferrovie: sviluppo delle reti chilometriche 400. Servizi automobilistici: 200 linee; sviluppo

po della rete Km. 5.200. Autocarri: 12.000.

Traffico aereo: sviluppo delle reti facenti capo a Roma Km. 64 mila; m. volati annualmente: 15 milioni circa, passeggeri oltre 105 mila.

Roma città industriale

in un articolo viennese

VIENNA, 29. — In occasione del Natale di Roma il giornale viennese « Wiener Neueste Nachrichten » ha pubblicato un articolo su « Roma città industriale ». Può sorprendere — scrive il giornale — che nella città degli imperatori e dei papi stiano sorgendo fabbriche e ciminiere, eppure il fascismo non solo ha ridato a Roma la sua posizione di centro della cultura, ma ne ha fatto anche una città industriale. E ciò benché « ancora quaranta anni fa si vedessero nelle vicinanze di piazza Colonna gli asinelli carichi di vestiti di velluto e le rovine che Goethe aveva adorato, fossero del tutto dimenticate ».

Parlando dell'odierno sviluppo di Roma, il giornale dice tra l'altro: « Meraviglioso è il potenziamento di questa città millenaria, il rapidissimo e continuo sviluppo che non fu ostacolato né dalla guerra né dalla crisi. Scavi e lavori, largamente, tutto si compie sotto il vigile sguardo del Duce, le nuove piazze, i superbi edifici, tutto porta l'impronta del suo genio e della sua volontà ».

Il giornale pubblica quindi numerosi dati sullo sviluppo demografico ed industriale di Roma e sottolinea particolarmente l'insostituibile percentuale di persone che vivono di lavoro, segno dello spirito che pervade tutti i campi della vita e che in ultima analisi ha reso possibile il rifiorire della Capitale dell'Impero Romano.

Solo artisti inglesi e francesi ammessi in Turchia

ISTAMBUL, 28. — I direttori dei caffè concerto, locali notturni di divertimento e teatri di varietà hanno ricevuto l'ordine dalle autorità di licenziare tutti gli artisti di nazionalità straniera, tranne inglesi e francesi.

Oggi si chiude la Fiera di Milano

Il successo della manifestazione nelle dichiarazioni del sen. Paricelli

MILANO, 29. — Il presidente della Fiera internazionale di Milano sen. Paricelli, ha dichiarato che la manifestazione ha avuto un successo materiale ed economico, che non ha riscontrato nei risultati delle manifestazioni precedenti. La lusinghiera constatazione è poi la constatazione della larga affluenza di commercianti giunti non solo dalle varie regioni d'Italia, ma anche dall'estero e prevalentemente dai paesi del sud est europeo, i quali trovano nella Fiera di Milano un mercato di prodotti e servizi, che non hanno potuto trovare altrove.

Confortevole è poi la constatazione della larga affluenza di commercianti giunti non solo dalle varie regioni d'Italia, ma anche dall'estero e prevalentemente dai paesi del sud est europeo, i quali trovano nella Fiera di Milano un mercato di prodotti e servizi, che non hanno potuto trovare altrove.

La consegna alle truppe di Zara della bandiera di guerra

ZARA, 29. — Stamane con un aereo militare è stata consegnata alle truppe di Zara la bandiera di guerra concessa nel dicembre 1939 dalla Maestà del Re Imperatore, che è giunta su un motoscafo scortato da unità della Marina e da innumerevoli imbarcazioni.

Il giornale Allahanda dedica una lunga corrispondenza dal fronte di Stenbjørn. Tanto i tedeschi quanto gli inglesi si starebbero solidamente fortificando, come è provato dal fatto che nessun fatto d'arme di grande importanza ha avuto luogo in questo settore negli ultimi giorni. Il corrispondente del giornale prevede che i tedeschi si asterranno dall'iniziare un'offensiva fino a che i rinforzi affluiscono dal sud non siano solidamente stabiliti nel settore.

In contrasto con la relativa quiete regnante in questa parte del fronte terrestre è la intensa attività dell'aviazione tedesca. Le squadriglie germaniche hanno continuato le loro missioni di demolizione, specialmente contro la città di Namsos, dove però hanno trovato una reazione anticerea molto più efficace dei giorni scorsi. L'Allahanda ha parole di vago elogio per le truppe da montagna germaniche, le quali starebbero svolgendo un lavoro brillante sulle impervie montagne intorno a Roros.

Si apprende che centocinquanta marinai inglesi componenti l'equipaggio di una nave mercantile britannica che si trovava nel porto di Narvik quando i tedeschi occuparono la città, sono stati rimessi in libertà dal comando tedesco e avviati in Svezia.

Le forze tedesche dilagano

Continua intensa l'attività aviatoria dei germanici

STOCOLMA, 29. — I tedeschi avrebbero lanciato un attacco su due direttrici contro il quartier generale delle truppe norvegesi, situato nella zona di Voss, muovendo rispettivamente da Bergen e da Hardanger. La colonna germanica principale avrebbe penetrato nel fiordo di Hardanger, sud-est di Bergen ed avrebbe assediato presidi nei piccoli porti di Eidsa e di Ulvik.

Si apprende intanto che una forte colonna motorizzata tedesca, la quale, partita da Oslo, sta avanzando lungo la National, avrebbe trovato resistenza norvegese nei pressi di Gularvik, situata a ottanta km. a nord-ovest di Oslo.

Il corrispondente da Fjellne del giornale Aftenbladet scrive che i tedeschi, a quanto sembra, stanno rafforzando e consolidando le loro posizioni intorno a Roros con l'apparente obiettivo di trasformare quest'ultima città in una base d'operazione. Secondo lo stesso corrispondente, le truppe tedesche avrebbero abbandonato il progetto di dirigere verso Støren, passando per la strada che va verso il nord. Nei circoli competenti di Stoccolma tuttavia si è poco inclini a prestar credito a quest'ultima informazione. Lo stesso Aftenbladet scrive che i tedeschi hanno assunto ormai il controllo delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche della città di Roros. Ciò, del resto, è confermato dal fatto che non è più possibile ottenere da Stoccolma la comunicazione con Roros, mentre fino a due giorni fa i giornali e le agenzie ottenevano la maggior parte delle loro informazioni riguardanti le operazioni in questo settore, per via telefonica.

I norvegesi, secondo informazioni giunte nella capitale svedese, avrebbero fatto saltare il ponte ferroviario di Ornes, situato a circa sette chilometri da Roros, ostacolando in tal modo l'avanzata delle colonne motorizzate tedesche lungo la strada del nord. Reparti leggeri tedeschi si sono irradiati da Roros in tutte le direzioni, occupando tra l'altro anche l'importante località di Glemme. Finora non si ha alcuna informazione circa la presenza di reparti tedeschi dei dintorni di Brekken, che dista da Roros trentasei chilometri. Nelle località più impervie i tedeschi avrebbero lanciato numerosi paracadutisti.

Banchi di mine a Narvik

annunciati da Londra

LONDRA, 29. — Ecco il comunicato ufficiale odierno sulla campagna di Norvegia diramato dal Ministero della Guerra britannico:

Un nuovo attacco del nemico contro le nostre posizioni nella vallata dei Gudbrandsdalen è stato respinto. Sono stati condotti a termine con successo altri sbarchi, malgrado l'azione aerea del nemico contro Andalsnes e contro le

nostre linee di comunicazione. Nella zona di Narvik vi è stata una leggera attività dell'aviazione nemica, ma senza interferire nelle operazioni degli alleati. Nulla da segnalare nella zona di Namsos.

L'ammiraglio notifica ufficialmente lo sbarco del nemico nel settore di Stenbjørn. Il comandante della flotta norvegese è stato informato da un aereo tedesco che si è diretto dal faro dell'isola di Votroy (67 gradi e 39 primi di latitudine nord 12 gradi e 45 primi di longitudine est) e che raggiungeva la terra ferma facendo un angolo di 126 gradi con il meridiano terrestre. Sono stati anche osservati con i binocoli due navi che si dirigono verso il nord-est e verso il sud dell'isola di Sleivær (69 e 10 di latitudine nord, 16 e 25 di longitudine est). Le navi che navigano in queste zone, senza che siano state fornite informazioni alle autorità locali britanniche e norvegesi, dice il comunicato, lo faranno a proprio rischio e pericolo.

Il mondo politico e commerciale italiano ed estero venuti a confortare con la loro presenza la nostra rassegna campionaria, cui la maestà del Re Imperatore ha conferito il più alto primato di onore.

Il presidente dell'Ente, dopo aver rivolto un saluto agli espositori ha aggiunto: « Mentre concludiamo la 21a manifestazione ci assiste la certezza che da domani realizzando il nuovo lavoro organizzativo rinoveremo in prova con sempre più alta fede e con più fervida disciplina. Chiudendosi la Fiera, il presidente dell'Ente ha inviato telegrammi di reverente omaggio alla maestà del Re Imperatore e al Duce. E' stato pure telegrafato al Ministro Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni ».

La consegna alle truppe di Zara della bandiera di guerra

ZARA, 29. — Stamane con un aereo militare è stata consegnata alle truppe di Zara la bandiera di guerra concessa nel dicembre 1939 dalla Maestà del Re Imperatore, che è giunta su un motoscafo scortato da unità della Marina e da innumerevoli imbarcazioni.

Il giornale Allahanda dedica una lunga corrispondenza dal fronte di Stenbjørn. Tanto i tedeschi quanto gli inglesi si starebbero solidamente fortificando, come è provato dal fatto che nessun fatto d'arme di grande importanza ha avuto luogo in questo settore negli ultimi giorni. Il corrispondente del giornale prevede che i tedeschi si asterranno dall'iniziare un'offensiva fino a che i rinforzi affluiscono dal sud non siano solidamente stabiliti nel settore.

In contrasto con la relativa quiete regnante in questa parte del fronte terrestre è la intensa attività dell'aviazione tedesca. Le squadriglie germaniche hanno continuato le loro missioni di demolizione, specialmente contro la città di Namsos, dove però hanno trovato una reazione anticerea molto più efficace dei giorni scorsi. L'Allahanda ha parole di vago elogio per le truppe da montagna germaniche, le quali starebbero svolgendo un lavoro brillante sulle impervie montagne intorno a Roros.

Si apprende che centocinquanta marinai inglesi componenti l'equipaggio di una nave mercantile britannica che si trovava nel porto di Narvik quando i tedeschi occuparono la città, sono stati rimessi in libertà dal comando tedesco e avviati in Svezia.

I bollettini francesi

PARIGI, 29. — I bollettini delle armate francesi recano: quello di Antiermond: Attività di pattuglie e di artiglieria in diversi punti del fronte, quello serale: Nulla da segnalare, eccettuato qualche tiro di artiglieria ed un scontro locale all'ovest del Voges nel corso del quale abbiamo inflitto perdite al nemico.

La responsabilità di Churchill

negli avvenimenti nordici

COPENHAGEN, 29. — Grande diffusione trovano nella stampa danese le dichiarazioni di Von Ribbentrop corrette di fotografie dei principali documenti del fondo del « Politiken » dice che la Danimarca non abbisognava del libro bianco per convincersi che gli avvenimenti nordici sono stati provocati dai franco-inglesi la cui responsabilità ricade principalmente su Churchill che volge l'aggressione all'Altmark e la violazione delle acque territoriali norvegesi senza prevedere la fulminea risposta tedesca.

Amari rilievi parigini

sulla potenza aerea tedesca

PARIGI, 29. — La situazione in Norvegia continua a richiamare l'attenzione di tutta la stampa parigina la quale non riesce a nascondere il senso di amara delusione prodotto dalle vittorie tedesche, benché non vi sia giornale che non affermi che gli scacchi di questi ultimi giorni non potranno influire sugli sviluppi definitivi delle operazioni militari.

I critici militari invocano che l'aviazione operante in Norvegia sia messa in grado di poter fronteggiare l'attività dell'aeronautica germanica la quale ha avuto finora un'influenza decisiva sul corso delle operazioni non soltanto appoggiando potentemente i movimenti terrestri, ma ostacolando anche in modo preoccupante i rifornimenti marittimi anglo-francesi e mantenendo in generale assoluta padronanza del cielo.

Quanto alle rivelazioni del M. I. Esteri degli Esteri del Reich sui piani anglo-francesi contro la neutralità della Norvegia, anche oggi i giornali francesi persistono nei

ti del mondo politico e commerciale italiano ed estero venuti a confortare con la loro presenza la nostra rassegna campionaria, cui la maestà del Re Imperatore ha conferito il più alto primato di onore.

Il presidente dell'Ente, dopo aver rivolto un saluto agli espositori ha aggiunto: « Mentre concludiamo la 21a manifestazione ci assiste la certezza che da domani realizzando il nuovo lavoro organizzativo rinoveremo in prova con sempre più alta fede e con più fervida disciplina. Chiudendosi la Fiera, il presidente dell'Ente ha inviato telegrammi di reverente omaggio alla maestà del Re Imperatore e al Duce. E' stato pure telegrafato al Ministro Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni ».

La consegna alle truppe di Zara della bandiera di guerra

ZARA, 29. — Stamane con un aereo militare è stata consegnata alle truppe di Zara la bandiera di guerra concessa nel dicembre 1939 dalla Maestà del Re Imperatore, che è giunta su un motoscafo scortato da unità della Marina e da innumerevoli imbarcazioni.

Il mondo politico e commerciale italiano ed estero venuti a confortare con la loro presenza la nostra rassegna campionaria, cui la maestà del Re Imperatore ha conferito il più alto primato di onore.

Il presidente dell'Ente, dopo aver rivolto un saluto agli espositori ha aggiunto: « Mentre concludiamo la 21a manifestazione ci assiste la certezza che da domani realizzando il nuovo lavoro organizzativo rinoveremo in prova con sempre più alta fede e con più fervida disciplina. Chiudendosi la Fiera, il presidente dell'Ente ha inviato telegrammi di reverente omaggio alla maestà del Re Imperatore e al Duce. E' stato pure telegrafato al Ministro Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni ».

La consegna alle truppe di Zara della bandiera di guerra

ZARA, 29. — Stamane con un aereo militare è stata consegnata alle truppe di Zara la bandiera di guerra concessa nel dicembre 1939 dalla Maestà del Re Imperatore, che è giunta su un motoscafo scortato da unità della Marina e da innumerevoli imbarcazioni.

Il giornale Allahanda dedica una lunga corrispondenza dal fronte di Stenbjørn. Tanto i tedeschi quanto gli inglesi si starebbero solidamente fortificando, come è provato dal fatto che nessun fatto d'arme di grande importanza ha avuto luogo in questo settore negli ultimi giorni. Il corrispondente del giornale prevede che i tedeschi si asterranno dall'iniziare un'offensiva fino a che i rinforzi affluiscono dal sud non siano solidamente stabiliti nel settore.

In contrasto con la relativa quiete regnante in questa parte del fronte terrestre è la intensa attività dell'aviazione tedesca. Le squadriglie germaniche hanno continuato le loro missioni di demolizione, specialmente contro la città di Namsos, dove però hanno trovato una reazione anticerea molto più efficace dei giorni scorsi. L'Allahanda ha parole di vago elogio per le truppe da montagna germaniche, le quali starebbero svolgendo un lavoro brillante sulle impervie montagne intorno a Roros.

Si apprende che centocinquanta marinai inglesi componenti l'equipaggio di una nave mercantile britannica che si trovava nel porto di Narvik quando i tedeschi occuparono la città, sono stati rimessi in libertà dal comando tedesco e avviati in Svezia.

Un ritratto del Duce scoperto

In un circolo di Budapest

BUDAPEST, 29. — Nella sala principale del Circolo di uno dei maggiori quartieri della capitale, quello di S. Teresa, si è svolta una solenne cerimonia per lo scoprimento di un ritratto del Duce, che detto circolo ha voluto collocare nella sua sede in segno di eterna gratitudine per il capo dell'Italia fascista.

L'altro, lo scalone e tutti i locali dell'associazione erano pavesati con stendardi delle due Nazioni e con drappi tricolori. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del Circolo e molti italiani. Il presidente del Circolo, ha pronunciato calorosa parole esprimendo la profonda riconoscenza e la fervida ammirazione del popolo ungherese per la Nazione italiana e per il Duce. Quando è stato fatto cadere il velo che copriva il quadro, una banda ha intonato gli inni nazionali italiani e ungheresi, mentre la folla le ha dato entusiastiche acclamazioni al Duce e all'Italia fascista.

Pavolini inaugura a Firenze

il centro radiotelegrafico Cosentino Ciano

FIRENZE, 29. — Ieri sera il M. I. della Cultura popolare giunto da Roma, ha inaugurato ufficialmente al vice segretario del Partito Mezzanotte, presenti autorità e gerarchie, presso la stazione dell'Elar, il centro radiotelegrafico, « Cosentino Ciano », che comprende tre trasmissioni in funzione contemporanea su distinte lunghezze d'onda ed irradiano tre diversi programmi.

Dopo la benedizione delle sale degli apparati, il vice Segretario del Partito ha ordinato il saluto al Re Imperatore ed il saluto al Duce, dopo di che il presidente dell'Elar, Ecc. Vallauri, ha pronunciato un breve discorso, mettendo in rilievo la continua ascesa della radiofonia italiana che, secondo le direttive del Duce, produce nella sua marcia verso una sempre maggiore efficienza, per mantenere il primato della radio in Europa e fare di essa, come ha detto recentemente il ministro Pavolini, un'arma snella ed esatta nelle mani del Condottiero. Egli ha infine dichiarato che l'Ente ha voluto intitolare questo centro trasmissivo al nome glorioso di Cosentino Ciano, che lo incoraggiò e guidò negli anni duri dell'inizio e delle prime affermazioni.

Successivamente è stata scoperta nell'interno della sala degli apparati, una lapide che ricorda l'Eroe di Bucari del quale il ministro Pavolini ha fatto l'appello secondo il rito fascista.

Quindi, dopo aver firmato insieme alle autorità del seguito l'Albo d'oro dei visitatori, il ministro Pavolini ha messo in moto gli apparati della stazione, che da ieri sera ha iniziato le sue trasmissioni.

Recriminzazioni britanniche

L'aviazione invitata ad agire - L'urgenza di una dichiarazione rassicurante di Chamberlain per l'orgasmo crescente del pubblico

LONDRA, 29. — Il tema della superiorità aerea germanica nella campagna di Norvegia, trattato apertamente nel suo discorso tenuto alla radio dal ministro dell'Aeronautica inglese, sir Samuel Hoare, è ripreso da tutta la stampa domenicale sia nelle cronache militari sia negli articoli editoriali e nelle corrispondenze dalla capitale alleata, Parigi. Alcuni denunciano l'inefficienza degli organismi britannici, altri auspicano pronti rimedi, quasi tutti infine derivano da questo argomento la giustificazione o almeno la spiegazione dell'attuale andamento delle operazioni alleate in Norvegia.

Il redattore militare del Sunday Times ammette che le forze germaniche siano più numerose di quanto non ci si aspettasse in Inghilterra e che gli alleati, senza basi aeree nel Paese, incontrino gravissime difficoltà nel rispondere.

Re agli attacchi avversari il corrispondente da Parigi dello stesso giornale mostra anche come nella capitale alleata si condividano le stesse vedute e le stesse preoccupazioni.

L'ex ministro della guerra Horre Belisha nel News of World rimprovera agli alleati di non aver forzato le Nazioni scandinave al tempo della guerra di Finlandia ad accettare il passaggio alle loro truppe; se così avessero fatto, egli scrive, la Francia sarebbe già installata a Narvik. Il Sunday Dispatch ammette che la riscossa è difficile e pericolosa.

I giornali fanno sforzi concordi, ricorrendo anche ai lumi dei loro redattori militari, per calmare le apprensioni e l'impietosa dell'opinione pubblica, bruscamente disingannata circa il vero andamento delle operazioni di guerra in Norvegia. Gli articoli dei periti militari, contrariamente alle assicurazioni da loro stessi date al pubblico, due settimane fa che Hitler aveva fatto un favore all'Inghilterra sbarcando in Norvegia, mettono ora in grande rilievo che la superiorità dei tedeschi nell'aria e la mancanza di aerodromi di cui gli inglesi possono avvalersi rendono difficilissimo il compito del corpo di spedizione britannico.

L'Observer nella nota del suo direttore, rileva l'importanza capitale per gli anglo-francesi del fronte norvegese e la necessità di agire con la massima sollecitudine e con la massima efficienza. La subitanea e grave crisi che si è sviluppata nel corso delle operazioni in Scandinavia, scrive il signor Garvin, potrebbe essere decisiva sotto molti aspetti e potrebbe diventare per noi questione di vita o di morte non soltanto in senso politico, ma anche militare. In un articolo dello stesso giornale, un articolo del suo redattore aeronautico, si dice che il giornale sviluppa il concetto che la guerra in Norvegia è passata dalla fase navale a quella aerea e sostiene che l'aviazione britannica deve decidersi a continuare il bombardamento delle basi navali tedesche in Norvegia e in Danimarca cercando nello stesso tempo di assicurarsi campi di atterraggio e basi in Norvegia; oppure a lanciare, come diversivo, incursioni contro obiettivi militari nel territorio tedesco, scelti tra quelli la cui distruzione contribuirebbe all'efficienza del blocco.

Nel Sunday Chronicle il maresciallo lord Milne avverte che bisogna aspettarsi che la Germania concentri tutte le sue risorse nel settore scandinavo. Mentre continuano intanto i richiami ai nostri periti che schierino prima che sia troppo tardi a fianco degli anglo-francesi, il Sunday Dispatch dedica a questo argomento un altro lungo articolo. Viene dato rilievo straordinario alla notizia che il Governo svedese ha proibito la pubblicazione di un notiziario compilato dalla Legazione britannica a Stoccolma. La notizia viene presentata in piena sensazione, con titoli in piena pagina dal Sunday Dispatch, il quale, come vari altri giornali, esprime l'avviso che la questione potrà formare oggetto di una protesta del Governo di Londra al Governo svedese.

Benché nessun preannuncio autorizzato sia stato fatto è prevedibile che martedì Chamberlain non potrà fare a meno di rompere il lungo silenzio sulle operazioni in Norvegia e sui nuovi aspetti della politica di guerra anglo-francese determinati dalla vittoria tedesca, secondo le deliberazioni prese nelle due recenti sessioni del supremo consiglio interalleato. Dato infatti l'orgasmo crescente del pubblico, la dichiarazione rassicurante da parte del Primo ministro è giudicata indispensabile ed urgente dai suoi stessi fautori. Per la seduta di martedì alla Camera dei Comuni sono preannunziate varie interrogazioni, alcune di tono acerbamente critico, e non solo da parte dei deputati dell'opposizione circa la rapidità giudicata, irrisolvibile dell'azione britannica e specialmente sul fatto che la vantata superiorità britannica sul mare non impedisce l'afflusso in Norvegia dei rinforzi tedeschi.

Perdura la profonda impressione prodotta dalla solenne seduta di sabato della Camera dei Fascisti del Parlamento. Al discorso del Presidente della Camera è stato dato speciale rilievo anche dai giornali domenicali che nel sottolineare i punti principali fanno precedere le parole del conte Grandi da grossi titoli fra i quali meritano particolare menzione quello del « Sunday Dispatch »: Grandi, ripete la consegna del Duce: Crederci, obbedire, combattere. Quello dell'« Observer »: L'Italia non può essere in margine al conflitto. E infine quello del « Sunday Times »: La parte dell'Italia, l'impero fascista non è in margine al conflitto.

Dopo cinque giorni di lavoro si è riusciti a disincagliare il transatlantico Island Patriot, che era stato in un bassofondo, nei pressi dell'estuario del Tamigi. La nave aveva a bordo un carico di carni argentine e cinquanta passeggeri.

commentario in tono di sarcasmo incredulità tentando svalutare l'importanza agli occhi dell'opinione pubblica.

•Juventus-B
 •Bari-Liguria
 •Fiorentina-
 Genova-•Mo
DIVISIONE
 •Verona-Sie
 Lucchese-•Sa
 Atalanta-•V
 •Pisa-Catan
 Pro Vercell
 •Anconitana
 •Livorno-Al
DIVISIONE

•Vicenza-Fir
 •San Dona-
 Pro Gorizia-
 •Schie-Mont
 •Ampelea-F
 Pouziana-P
 Casalini-Tr
 •Mantova-A
 Pirelli-Red
 Falck-Codo
 Reggiana-P
 •Alfa Rome
 Girone U
 2-0; •Cantu
 Legnano 2-0
 1-1; •Cusano

trina-Gallarate 3-1.
Grone D.
 Casale-Vadose 4-2; *R
 neo 4-2; *RR
 qui-Valpolceve
 no 2-0; Savi
Grone E.
 *Prato-Ferrara
 na 1-0; *Lug
 Pistoia 5-0; *
 *Grosseto-Ce
Grone F.
 *Gubbio-San
 Rimini 3-1; *
 chi 2-0; *Ar
 b-Tiferno 2-

Girone G:
voia-Illa Bag-
lianova 6-0
ramo-Orbetel
Stabia 1-0;
Girone H
*Pro Italia-
na-Bisceglie
fredonia 3-0
*Molfetta-T
PRI

- Safree-Trio
- Codroipo-S
- Basiliano-
- Valvasone-
- Fortitudo-
- Ponziana
- CO
- Junghaus-
- Fratta-Ca
- SEZIO
- Padova:
- Bragadin-F
- Cappellozza
- Verona:
- ca 6-0; •Pi
- COI

Coppa Petrarca B
darsago 2-1
Coppa A
1-0; Caldese
volone- Rag
no-Isola d
25' della r

Venezia: V
Bassano del
Marostica
Pa
SECO
Girone A
28; Mestre
Girone B
ce 2-0 (ru
Dienai-Cont
II. DIVI
Reyer B
chi-Audax

Venezia: G
31-23.

Venezia: G
26-8.

COPPA D
Tennis Tri
6 a 0.

Hock
Serie A:
0-0; Guf Ger

Campionato
Milano 6-0
1/2; Villa d'
Completa
nell'incon
ROMA, 25
stico tra le
lia e di Ger
la netta vitt
nepele ha ri
tro Henkel
to, ieri, nel

i teri per
 Romanini ha
 avversario n
 due incontri
 glio contro G
 pio la coppia
 zio fiacco, ri
 per terminari
 sistito alle g
 tedesco, S. I
 rio del Coni,
 solini e folto
 Singolare:
 6-2 6-3 6-3;
 fert 6-2 6-3;
 Koch 8-6 5-7
 Doppio: Cue

Henkel-Goepp
La Scuola
vince la st
CERVINIA
toria della st
radunato tre
toria è tocca
Scuola milita

I GRANDI TORNEI DI CALCIO

Juventus Genova Bari Fiorentina
semifinaliste della Coppa Italia

La sicura marcia della Lucchese e dell'Atalanta nel campionato di Serie B
Partita bianca a Verona - Larga vittoria della Pro Vercelli a Palermo

Genova-Modena 2-1 (t. s.)

Juventus-Brescia 3-0 (1-0)

Verona-Siena 0-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE B

Lucchese	28	16	8	4	56	34	40
Atalanta	28	13	7	5	53	25	31
Livorno	28	16	4	8	65	30	36
Anconitana	28	14	8	6	42	19	36
Alessandria	28	13	6	9	51	33	32
Siena	28	12	8	8	38	30	32
Brescia	27	12	6	9	42	32	30
Padova	27	12	6	10	51	43	29
Udinese	27	12	6	10	51	43	29
Vercelli	26	12	5	11	53	34	29
Fanfulla	26	10	7	11	39	34	27
Verona	18	9	7	12	26	47	25
Palermo	28	9	6	13	33	57	24
Pisa	28	7	9	12	41	57	23
Molinella	28	8	5	15	34	53	21
Vigevano	23	7	5	16	33	55	19
Sanremese	23	4	7	17	22	47	15
Catania	18	2	11	15	2	60	15

DIVISIONE NAZIONALE C

Vicenza	23	19	2	2	66	15	40
Mestre	24	16	1	7	38	31	33
Marzotto	24	12	5	7	52	26	29
Ponzianna	23	12	6	6	35	28	28
Monfalcone	23	12	3	8	42	31	27
Giron	23	11	4	8	33	26	25
San Donà	23	10	4	9	26	24	24
Fiumana	24	11	2	11	43	32	24
Rovigo	22	10	2	10	32	27	22
Treviso	24	6	7	11	24	41	19
Ampiezza	23	5	8	10	24	33	18
Schio	25	5	7	13	27	45	17
Pro Gorizia	24	6	2	16	28	51	14
Pordenone	23	1	5	17	17	61	7

PRIMA DIVISIONE

Veneto	2	2	0	4	2	4
Cerea	2	1	1	5	3	3
Beluno	3	0	1	2	2	6
Thiene	3	0	1	2	2	6

Giron B

Verona B	2	1	1	0	5	2
Padova B	2	1	1	0	2	1
Marzotto B	2	0	0	2	3	7

Venezia Giulia

Udinese B	23	15	8	0	57	14	38
Pieris	24	12	7	5	42	21	31
Basiliano	24	11	7	6	29	26	29
S. Daniele	24	11	5	5	23	20	27
Saffre	24	11	4	9	32	26	26
Bonzina B	23	11	3	9	33	27	25
Codroipo	23	10	6	8	40	21	23
Valvasone	24	9	5	10	27	20	23
Cormons	24	7	6	11	33	42	20
Tricesimo	24	9	2	13	39	47	20
Monfalcone	24	5	9	10	26	45	19
Fortitudo	22	7	3	12	25	37	17
Triestina C	23	6	5	12	23	27	17
Serenissima	24	3	8	13	25	54	14

COPPA PROPAGANDA VENEZIA

Moretti	8	5	1	2	27	6	11
Ferrata	6	4	2	0	15	4	10
Junghans	6	4	1	1	22	13	9
Lido	7	2	0	5	11	28	4
Mirano	7	0	0	7	1	25	0

COPPA APERTURA VENEZIA

Cannaregio	9	6	2	1	18	6	14
Mirano	9	5	3	1	10	5	13
Chirignago	8	4	3	1	12	4	11
S. Marco	9	3	0	6	9	14	6
Murano	10	1	2	7	7	15	4
Mestre	7	1	1	5	4	16	3

Pallacanestro

SECONDA DIVISIONE

Venezia	4	3	0	1	192	118	7
Laetitia	4	3	0	1	147	97	7
Mestre	4	3	0	1	139	107	7
Chioggia	4	1	0	3	95	197	5
S. Marco	4	0	0	4	117	168	4

Giron B

Cellini	5	5	0	0	220	70	10
Reyer	5	4	0	1	212	89	9
Dienai	5	2	0	3	138	121	7
Navale	4	2	0	2	61	113	6
Conterle	4	1	0	3	65	145	5
S. Croce	5	0	0	5	28	185	4

II. DIVISIONE FEMMINILE

Venezia	3	3	0	0	92	40	6
Reyer B	3	2	0	4	74	60	5
Monopoli	2	2	0	4	44	43	4
Cellini	2	1	0	1	32	21	3
Audax A	2	1	0	1	27	37	3
Junghans	3	0	0	3	42	71	3
Audax B	3	0	0	3	39	98	3

MODENA, 29. — Cielo coperto e qualche pioggia. Scarso è il pubblico. Il Modena ha saputo tener testa alla maggior classe del calcio per 90 minuti, ma nei tempi supplementari ridotto a 9 uomini ha dovuto cedere.

Il primo tempo è stato monotono e non si nota nulla di speciale. I modenesi giocano in difesa. Ottengono un angolo al 20° minuto e all'8' impegnano Ceresoli, con un tiro di Sentimenti. Solo al decimo il loro portiere è al lavoro su tiro di Gabardo. Al 20° abbiamo un pallottole di Montanari, e al 28° una discreta azione genovese sventata da Tamiotti. Poi un breve scatto genovese e al 38' un pallone a lato di Zironi. Al 40' Ceresoli salva due volte consecutive la sua rete.

Nella ripresa il Modena attacca deciso e al 50° minuto Zironi manda in angolo il Genova. Poi il gioco si fa monotono e al 17° Bazan libero sbaglia mandando alle stelle un pallone da rete. Dopo due minuti Magotti passa a Sentimenti III, che tira su Ceresoli che para a terra e si lascia sfuggire il pallone, ma fa in tempo a riprenderlo e rinviare. Al 28' è Arcari che sfiora il bersaglio e poco dopo è Neri che fa lavorare il portiere modenese. Sulla mezz'ora Montanari si contende e lascia per qualche tempo il campo. E' costretto invece ad abbandonare il gioco per sempre Serenissima. Al 38' 10 uomini la squadra di Modena si difende e arriva alla fine dei tempi regolari a reti inviolate.

Nei tempi supplementari il Modena si presenta in campo anche senza Montanari. Ridotto a nove uomini il Modena si difende bene. Ma i genovesi segnano quasi subito con Arcari. I modenesi contrattaccano e all'8' riescono a pareggiare con forte tiro di Zironi su passaggio di Ranfi. Il Genova scatta alla controffensiva e con Bertoni mette in rete il secondo punto prima della chiusura del tempo.

La seconda ripresa supplementare non ha storia perché gli atleti stanchi non si impegnano a fondo. Arbitro: Scarpi.

Bari-Liguria 3-1 (1-0)

BARI, 29. — Solo poco più di quindici persone sono al Littorio per la gara di Coppa Italia. Il gioco denota scarso interesse e nessun impegno da parte dei ventidue atleti in campo. Leggera prevalenza tecnica per i bari locali. Dopo venti minuti la difesa ligure si lascia sorprendere da Bogni che tira deciso in rete su passaggio di Duò. Contrattacco dei liguri e Ceriani e Lazzarotti scappano due belle occasioni. Registrano una sola azione pericolosa degli ospiti, al 33', ma la palla tirata da Ceriani è ben bloccata da Riccardi.

Nella ripresa inizialmente non si

ha nulla di interessante, e la Liguria dimostra una certa prevalenza. Ma poi i locali passano all'attacco. Il gioco si fa vivace e al 13' l'arbitro espelle Lazzarotti che aveva protestato un po' troppo vivacemente contro una decisione. Il Liguria ridotta in dieci attacca a fondo, ma non sa concludere e al 20' Profumo è invece chiamato a una parata, magnifica, la prima di una serie lunga. Ma le prodezze di Profumo non impediscono che al 25' la Bari aumenti il vantaggio con la seconda rete segnata da Bogni su passaggio di Duò, che a sua volta aveva ricevuto il pallone dal centro attacco Lushta. E dopo due minuti la Bari segna ancora con Arcanti che da una trentina di metri sorprende Profumo.

Florentina-Lazio 4-1 (2-1)

FIRENZE, 29. — Poca folla al Bertin per l'incontro valevole per i quarti di finale della Coppa Italia giocata sotto la pioggia. La Fiorentina, in giornata magnifica, con degli attaccanti in stato di grazia, ha raccolto una clamorosa vittoria sugli uomini di Piva, i quali tutti si sono prodigati, e forse non meritavano una sconfitta tanto sonora. Le azioni, velocissime specie nel primo tempo, hanno avuto di prevalenza il marchio fiorentino e infatti la viola hanno segnato già al 12' il loro primo punto con Celoria che metteva in rete un traversone preciso di Antona. Provera, che in un primo tempo aveva bloccato il pallone, se l'è lasciato sfuggire e Celoria l'ha messo in rete. La Lazio contrattacca e raggiunge il pareggio al 30' con Vetrano, partito da posizione di fuorigioco non rilevato dall'arbitro. Ma i viola attaccavano ancora e dopo cinque minuti per merito di Morisco segnavano la seconda rete.

Nella ripresa i viola attaccano in prevalenza e al 5' aumentano il loro bottino con una rete segnata da Morisco. La pressione dei viola è costante ed essi usufruiscono al 6' e al 9' di due angoli. Qui la Lazio ha un po' di risveglio e al 12' e 13' usufruisce di due angoli senza risultato. Poi il gioco è ancora di marca fiorentina con forti insidiosi contrattacchi laziali. Registriamo al 19' un angolo per i viola, al 26' e al 28' altri due angoli per gli ospiti. Ma i viola non stanno tranquilli sotto la pressione degli azzurri e al 32' segnano la quarta rete: Pavin allunga a Morisco che centra. Sulla palla sta irrompendo Celoria che invece fa una finta e lascia la palla a Pavin che di corsa mette imparabilmente in rete. Contrattacchi laziali e al 42' un altro angolo per loro. Arbitro: Zelocchi.

TORINO, 29. — La Juventus non ha faticato a dominare le rondinelle bresciane che negli ottavi di Coppa Italia hanno clamorosamente eliminato i granata del Torino. Si giocava davanti a scarso pubblico in una giornata di sole. I bianco-neri attaccano e al 4' Ravizzi scappa un bel pallone. Poi il Brescia subisce un angolo al 6'. Al 12' un pallone tirato da Capocassale è bloccato da Romano, che se lo lascia sfuggire, tanto che il pallone rotola lentamente in rete. Al 20' Dusi manca la migliore occasione avuta dal bresciano in tutta la partita. Poi fino al riposo la gara è condotta dai locali.

Nella ripresa i bianco-neri segnano altri due punti, uno al 15' per merito di Parola con tiro fortissimo da trenta metri circa. La palla è entrata in rete in seguito a uno strano effetto ricevuto nel rimbalzo in terra. I bianco-neri segnano ancora al 36' con Capocassale in seguito ad azione Capocassale-Gabetti. Complessivamente sono stati fatti dieci calci d'angolo dei quali nove contro il Brescia. Arbitro: Galeati.

Livorno-Alessandria 2-1 (1-1)

LIVORNO, 29. — I grigi piemontesi si sono difesi onorevolmente di fronte agli amaranto sarnesi di cogliere una vittoria indispensabile ai fini della classifica. Gli ospiti non hanno però avuto alcuna fortuna, perché ad un quarto d'ora della fine il Livorno si è assicurato il punto decisivo fra un gran sospiro di sollievo della folla.

Il primo tempo è terminato 1 a 1 dopo fasi alterne e vivaci. Viani II ha segnato per il Livorno al 26' Robotti ha pareggiato fulmineamente per l'Alessandria al 27'.

Nella ripresa i grigi hanno condotto un gioco praticato e convincente intenzione di uscire indolenti dalla partita. Il Livorno ha affermato perciò una buona superiorità, finché al 30' Zidarić ha segnato il tanto sospirato punto della vittoria. Vani II ha rovinato l'opera dell'Alessandria. Arbitro: Moretti.

Anconetana-Fanfulla 1-0 (0-0)

ANCONA, 29. — Vittoria stentata su una squadra bianconera volitiva e tenace. Le azioni si sono equilibrate nel primo tempo malgrado una maggior incisività degli attacchi dell'Anconetana. Al 30' un rigore battuto da Torti è stato brillantemente parato dal portiere lodigiano. Al 34' un grave fallo in area del Fanfulla non è stato rilevato dall'arbitro.

Dopo il riposo i giallorossi hanno formato l'andatura, ma il punto segnato da Varoli al 35' non ha avuto seguito, perché il Fanfulla si è difeso con ordine e decisione, contrattaccando anche pericolosamente ad ogni occasione, tanto che Garbo si è visto costretto ad intervenire ripetutamente per sventare l'insidia degli avanti avversari. Calci d'angolo: 4 a favore dell'Anconetana. Arbitro: Gauri.

La nuova emozionante Mille Miglia
saluta la vittoria dei tedeschi Hausteine-Baumer
seguiti dall'Alfa di Farina - Mandelli

BRESCIA, 29. — La rinnovata "Mille Miglia" ha conservato in pieno le sue caratteristiche di gara affascinante, veloce ed ardente, così cara alle folle italiane. La gara ha vinto prima di tutto la sua battaglia tecnica su un percorso indovinato e che si è dimostrato dei più veloci, con i suoi rettilinei immensi, il fondo stradale magnifico, una organizzazione perfetta, colossale, che ha permesso con il servizio radio e i quadri delle segnalazioni di poter in ogni momento avere la possibilità di conoscere le posizioni dei concorrenti che non erano pochi.

Sul terreno pratico, la corsa ha confermato quanto la scienza del motore sia progredita con la applicazione alle macchine da corsa. Tra queste certamente, le tedesche B. M. W. sono apparse le migliori, ben preparate e adatte a tale circuito.

La coppia tedesca vincitrice, Hausteine-Baumer, si è poi dimostrata potente, affidata, e partita in testa, ha saputo rimanere fino ai termini della svernatura. Sua maggiore avversaria è stata la macchina Alfa Romeo pilotata da Farina-Mandelli, che ha dato il tono emozionante alla prova. La lotta si può dire che si sia ridotta tra le B. M. W. e la Alfa Romeo con per l'abitacolo ciascuna e solo due bolidi hanno potuto occupare il posto d'onore. Buone le gare di Brudes-Rosse e di Biondetti-Stefani.

Anche nelle altre categorie la lotta è stata serrata. Nelle "750" le vicende sono state alterne, e i Venturini-Ceroni hanno, portate la "topolino" ai termini di una velocità inconsueta. La categoria delle "1100" ha perso di tono nella seconda metà della prova con la superiorità del duo Ferruzzi-Cavanni, mentre nelle "1500" dopo il ritiro di Rangoni, la prima posizione è spettata a D'Amico e toccata alla squadra della Scuola militare alpina di Aosta.

Farina nelle "3000" e Hausteine nelle "2000" hanno battagliato senza sosta, ma la superiorità dei tedeschi si è imposta alla volontà ed alla tenacia dei corridori italiani. I tecnici faranno in seguito le loro considerazioni, ma la nuova formula, col nuovo percorso, ha soddisfatto tutti.

Nella lode della giornata va acclamato agli organizzatori, il trio bresciano Maggi, Castagneto, Mazzotti, lo sportivissimo pubblico e tutte le autorità che hanno dato il loro appoggio. Di ciò ne è compiaciuto il Segretario del Partito, S. E. Farinacci, e tutte le altre personalità politiche, fasciste e sportive che si sono radunate a Brescia. La "Mille Miglia" è una gara che si può organizzare solo in clima e regime fascista.

La nuova Mille Miglia per il G. P. Brescia ha avuto una vigilia febbrile. Tutta la notte la nostra città ha rimbombato di macchine e di suoni con cortei incassanti che si recavano al luogo di partenza festoso e caratteristico con un crescendo impressionante di folla. La notte fresca ha favorito il raduno mentre una spettacolare organizzazione ha permesso lo svolgimento regolare di tutte le operazioni. Gli impianti di segnalazione e di radio funzionano alla perfezione. Tutte le autorità politiche, fasciste e sportive sono presenti unitamente ai dirigenti dello sport tedesco che assistono i loro campioni temibilissimi in questa manifestazione.

Alle quattro cominciano le prime partenze con le macchine della prima classe fino a 750 cmc. Sono diciannove vetture che prendono il via dato dal presidente del R.A.C.I. ad un minuto di distanza dall'altra. Alle 5.10 prendono la partenza le 35 vetture della classe fino a 1100 cmc. Intanto il Segretario del Partito che funziona da mossiere della partenza, dà il via alla gara. Alle 6.10, oltre 15 macchine con i distacchi di due minuti una dal-

l'altra filano velocissime dal traguardo per la lunga galoppata, seguita da cinque macchine della classe due litri e, per ultime, le potenti vetture fino a 3000 cmc, tra le quali si dovrà cercare la vittoriosa. In tutto 75 macchine. Tra gli assenti, Donati e Villorelli che erano tra i favoriti delle rispettive categorie. Sono le 7.24 e già le prime vetture hanno cominciato il primo ed anche il secondo giro che è composto dal triangolo: Brescia-Cremona-Mantova-roscia di km. 167. Nove giri dovranno essere compiuti e le velocità registrate fino dal primo giro indicano che saranno impressionanti. Bisogna stare ai comunicati dei cronometristi per conoscere le posizioni.

Sono in testa alle rispettive categorie: Venturini nelle minime cilindrata; Ruggieri nella categoria 1100; Ascarelli nella 1500; i tedeschi Hausteine-Baumer nella 2000 che sono anche primi assoluti e Comotti nella massima categoria. La velocità massima sfiora i 165 orari. La lotta si delinea subito tra le macchine tedesche e quelle italiane, ma le prime, favorite dai lunghi rettilinei supercalorosi in velocità le nostre Alfa Romeo e quella francese pilotata da Taruffi Chiniotti (Delage), che al terzo giro è costretta ad abbandonare. Anche Ascarelli si ritira e le posizioni non cambiano se non per il secondo posto che è preso da Farina preceduto da Hausteine-Baumer su B. M. W., che al quarto giro marcano alla media di 174,100 orari. A mezzogiorno, cinque giri circa, le posizioni sono le seguenti: Classe 3000 cmc: 1. Farina in ore 5.52"; 2. Trossi 5.54"; 3. Biondetti 5.57"; Classe 2000 cmc: 1. Hausteine 5.48"; 2. Brudes 5.52"; 3. Brien 5.54"; Classe 1500 cmc: 1. Rangoni 5.47"; 2. Leoncini 5.48"; 3. D'Ambrósio 5.51". Classe 1100 cmc: 1. Crotti 5.47"; 2. Artagna; 3. Marangoni. Classe 750 cmc: 1. Venturini 7.18"; 2. Cortesi Brinchetti.

Come si può osservare, sono in testa le tre macchine tedesche della B.M.W. alle quali contrattacca la marcia l'Alfa Romeo di Farina.

I rifornimenti non spostano le posizioni di testa. Le Alfa si sono fermate brevissimo tempo con due soste al terzo giro ed al sesto. Le macchine tedesche hanno fatto un solo rifornimento. La folla è andata aumentando continuamente sia al traguardo che lungo tutto il percorso ed in certi punti è impressionante. Il tempo si è mantenuto buono per tutta la mattinata, ma verso l'ora che i concorrenti termineranno la loro fatica cadrà un poco di pioggia. Per il primo assoluto le macchine tedesche, che sono sempre in prima posizione sin dalla partenza, Farina inseguono furiosamente e si porta dietro la coppia Hausteine-Baumer che appare formidabile.

La lotta è vivacissima e bisogna attendere i calcoli dei cronometristi. Anche nelle altre categorie la battaglia è serrata e basta una sosta o un incidente qualsiasi per cambiare di posto. Da Mantova e Cremona, come da tutti gli altri centri del lungo circuito, vengono le segnalazioni a getto continuo dalle quali si possono ricostruire le posizioni. Venturini nella minima categoria, Ferruzzi nelle 1100; D'Ambrósio nella 1500; Farina nella 2000 conducono, mentre nelle B.M.W. i tre bianchi bolide tedeschi procedono velocissimi e con sorprendente regolarità.

Il Segretario del Partito che si era allontanato dopo aver dato le partenze è tornato ora al traguardo per attendere l'arrivo dei concorrenti che sono all'ultimo giro. Numerosi i ritardi dovuti a guasti. Tutta l'attesa è per il duello Farina-Hausteine che viene incalzato dall'italiano dal quale dista una decina di minuti e la lotta è appassionante. Anche il tedesco Brudes tenta di superare

(Continua in IV. pagina)

VERONA, 29. — Sembra impossibile, ma ogni qual volta il Verona riesce a spuntare fuori campo qualche prezioso punto, se lo rifugge stupidamente nelle successive partite casalinghe. Così è avvenuto anche ieri, col

10 mila litri di petrolio sarebbero stati già estratti. Il petrolio di Saint Gaudens conterrebbe un percentuale del 22 per cento benzina pura e sarebbe di ottima qualità.

da astute
lo scisma
ne d'Avi
sportare
tro Papa
anziche
Arrigo V

Spigolature

este costituiscono un'questo passato per i ragazzi; questa modesta leguminosa rappresenta infatti una vera ricchezza per le regioni dove cresce spontanea e la cui farmacia e dalla pasticceria e da tempo passato anche nella industria propriamente detta. La liquirizia è oggi impiegata, ad esempio nella concia del tabacco, nella lavorazione della birra scura, mentre i suoi sottoprodotti servono alla preparazione di materiali leggeri da costruzione, all'estrazione della cellulosa ecc. Un tempo la produzione della liquirizia era notevole in molte zone mediterranee. Il mondo in cui la raccolta fatta senza razionalità limitò la sua area di diffusione. Oggi la zona tipica per questa produzione agricola è la Calabria e segnatamente la Piana di Sibari, dove si ottiene la migliore liquirizia del mondo, richiesta soprattutto dall'America. Si raccolgono circa 80 milioni di quintali all'anno di radice che viene ammassata a Corigliano Calabro, centro di selezione, con trattamento e spedizione per il mondo. Il mondo del Bonumodo da Corigliano vengono esportati circa ventimila quintali di radice secca all'anno dall'Italia vengono inoltre esportati 8500 quintali di succo (la pasta). Il prezzo della radice si aggira oggi sulle novanta lire al quintale. Sulla «Domenica dell'Agricoltore» Piero Compagna richiama l'attenzione su questa caratteristica ricchezza della Piana di Sibari, mettendo in rilievo la necessità di diffondere i trapianti e le sementi la liquirizia in tutti gli argini, le prode e i relitti in genere incolti, dimodoché la produzione non diminuisca con l'avanzare della bonifica. Suggerisce anche l'opportunità di non abolire completamente con le rotazioni intensive il riposo pascolivo dei terreni in quelle zone dove la vegetazione della liquirizia è particolarmente rigogliosa e fitta.

★

Or sono due anni il Fronte tedesco del Lavoro impiantava una stazione di radioterapia in una miniera degli stabilimenti Krupp per compensare, in certo qual modo, la mancanza del Bonumodo, la cui radice, la quale le obbliga il loro duro lavoro. Questo primo esperimento è stato coronato da un successo quanto mai soddisfacente. Si è potuto constatare un sensibile miglioramento della circolazione sanguigna cioè che rende l'organismo più resistente contro le malattie dei bronchi, contro le affezioni reumatiche e influenzali. Da un paragone fatto con la squadra di minatori che soffriva di disturbi reumatici erano più numerosi che non fra i compagni della prima. Le malattie bronchiali che nel 1933 ebbero appena il 30 per cento dei minatori trattati con la radioterapia, laddove quelli dell'altra miniera ebbero il 90 per cento di ammalati. Il medesimo fenomeno si ripeté durante l'epidemia influenzale della primavera del 1934. I minatori curati con le radiazioni tre volte più vittime che non gli altri. Dal trattamento con raggi ultravioletti essi soltanto quei minatori sospetti di tubercolosi, quelli sofferenti di disturbi nervosi o la cui pelle presentava una eccessiva sensibilità: nel complesso non più del 15 per cento. Tutti gli altri vennero sottoposti ogni due giorni a una serie di sedute che durava un'ora e alla fine della cura, che in seguito, si prolungò fino a sette. Il ciclo di dette sedute comprese dieci settimane.

★

Nel padiglione della Germania alla Fiera di Milano la speciale mostra intitolata alle «Meraviglie della chimica tedesca» ha illustrato in questi giorni le maggiori realizzazioni della scienza e dell'industria germaniche in tutti i campi della chimica. Grande e diversa era la fama delle loro forze che dalla chimica industriale ma anche di quella farmaceutica. Appunto quest'anno il mondo medico internazionale ha potuto ricordare lo scienziato e medico tedesco Emil von Behring, poichè si compiva il cinquantenario dell'introduzione nella pratica medica della sieroterapia del siero che da lui sviluppata ha salvato finora la vita a milioni di persone. Con l'adozione del siero antidifterico di Behring, la curva di mortalità per questa malattia è discesa in tutti i paesi civili della nostra epoca. Il progresso medico. Altro merito di Emil von Behring costituisce la creazione del vaccino preventivo contro la difterite. Col suo siero antitetanico Behring si è acquistato un indimenticabile merito specialmente nel campo della medicina militare. E' noto infatti il pericolo di contrarre l'infezione tetanica cui sono esposti i soldati in guerra che vengono feriti. Emil von Behring è stato onorato da numerose società scientifiche. In Italia per esempio lo nominarono socio corrispondente e onorario la Società italiana di Chimica e Farmacologia, l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Accademia Reale di Medicina di Torino.

★

Coi suoi 2.760.000 volumi la Biblioteca Prussiana di Stato è la più vasta raccolta di libri della metropoli e di tutto il Reich. A non molta distanza seggono parecchie altre biblioteche tedesche: tali la «Deutsche Biicherei» di Lipsia che adunava tutte le opere pubblicate in qualsiasi paese in lingua tedesca e la Biblioteca Prussiana di Stato che ne possiede 2.028.000 volumi. Molto importante è altresì la Biblioteca dell'Università di Berlino coi suoi 1.065.000 volumi. Altre biblioteche pure di notevole importanza, sono quella della «Società geologica» con 100.000 volumi, la Biblioteca di Medicina con 200.000, quella dei Brevetti che ne possiede 390.000 e la Biblioteca dell'Esercito circa 385.000. In complesso le biblioteche tedesche possiedono più di 10 milioni di volumi.

CRONACA DI CHIOGGIA

Curiosità ciondanti

L'INTERDETTO. - Nel principio della nuova guerra fra Venezia e Ferrara vanti sono gli avvenimenti. Si conquistano Polesella, Ficarolo e Rovigo al cui assedio trovano Angelo Iarbarigo Podestà di Chioggia indubbiamente con chiarezza perdite di uomini e di navigli, di cui assai soffriva Chioggia. Scrive il Murari: «ma l'Armata venetiana se si dice esecrata stata di 200 vascelli di ogni sorta fra cui molti da guerra, di cui dev'essere stata la metà in Chioggia, sentito gran dolore per la perdita di tanti dei suoi cherani in quel numero e di tante barbe che lavoravano in quella guerra mondiale. Sessanta barbe si mandarono nel giugno 1932 a Ravenna per trasportare 1000 cavalli dal Sanseverino; nel settembre quando Alfonso di Calabria portò aiuti a Ferrara si inviarono nell'Armata del Po, con gli altri, 400 uomini e barbe di Chioggia. Sisto IV prima alleato della Signoria, cambia rotta e poiché i venetiani assediavano Ferrara, l'interdetto contro il Veneto Dominio, e ai loro sudditi.

Commemorazione di G. Marconi

Presenti le gerarchie ed autorità cittadine, e molto pubblico, è stato commemorato nella sala maggiore della Casa del Fascio, sabato sera, Guglielmo Marconi. Il prof. Guido Nordio, accolto da fervidi applausi ha iniziato la sua dotta conversazione accennando alla invenzione dell'antenna, e mettendo in rilievo tutti i perfezionamenti operati da Marconi sul primitivo sistema da lui ideato fino alla sintonizzazione fra le stazioni trasmettenti e riceventi ed alla invenzione del detector. Il conversatore ha trattato dei successivi perfezionamenti e dello sviluppo della telegrafia senza fili; delle applicazioni alle trasmissioni delle valvole termoioniche, illustrando l'importanza delle invenzioni marconiane con lucidità e chiarezza di esposizione.

Opera nazionale Dopolavoro. Gara di calcio - Nel campo Sportivo «Clodius» ebbe luogo domenica pomeriggio l'annunciato incontro di calcio fra il Dopolavoro Cuneo e la squadra della G. di Rosolina. Il pubblico, corretto ed appassionato assisteva alla partita applaudendo tutti i giocatori. Arbitrò il camerata Ugo Frizziero. Al 10° del primo tempo Nordio ha violato la rete avversaria la quale ebbe a pagare un secondo punto al 15° per merito di Cavallo Sergio. Al 20° del secondo tempo, fu ancora Nordio a segnare il terzo punto per la C. e al 40° Boccardo del Rosolina è riuscito ad accorciare le distanze segnando il punto della bandiera per la sua squadra. Con questo incontro il Dopolavoro intende aprire la via al vecchio sport calcistico di Chioggia.

Torneo di bocce. - In tutti i dopolavori rurali ferronesi gli allenamenti per il grande torneo di bocce che verrà quanto prima disputato in un campo cittadino. Presso le sedi avverranno in settimana le relative selezioni fra le squadre partecipanti. Per queste manifestazioni il Dopolavoro comunale metterà in palio cospicui premi.

Biblioteca circolante. - Presso la sede dell'U.N.D. comunale (Casa del Fascio) trovasi a disposizione dei tessuti una biblioteca, ricca di letture amene, educative, sociali, politiche. Gli interessati potranno richiedere la lettura dei volumi a domicilio dietro versamento di un tenue canone.

Ispezioni. - Domenica sera il Direttore del Dopolavoro comunale si è recato a visitare senza preavviso le sedi dopolavoristiche di S. Anna e di Cavanella.

nuovo servizio di automotrici

inaugurato in Puglia

LECCE, 29

È stato inaugurato oggi sulle linee delle ferrovie del sud est il regolare servizio celere a mezzo di apposite moderne automotrici espressamente costruite. Il servizio, oltre a collegare vantaggiosamente tra di loro le provincie di Lecce, Brindisi, Taranto e Bari, consegue anche lo scopo di valorizzare turisticamente una delle più pittoresche e interessanti contrade della Puglia, quale la zona dei Trulli, che si estende tra Martina Franca, Alberobello e la Selva di Fasano.

Al viaggio inaugurale hanno partecipato la principale autorità e gerarchie con a capo il prefetto e il Federale. Alle stazioni di tutti i centri attraversati si trovavano le rispettive popolazioni con i podestà e le gerarchie locali che hanno accolto il passaggio del convoglio con grandi acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Alla stazione di Martina Franca ha avuto luogo l'incontro delle automotrici delle quattro provincie con alla testa i rispettivi prefetti e federali. Dopo la benedizione impartita dall'Arcivescovo di Taranto e vibranti parole di saluto del rappresentante delle Ferrovie del Sud est, ha parlato il prefetto di Taranto, Maritano, esaltando la nuova conquista del lavoro italiano.

L'assassinio del gioielliere

La sentenza ad oggi

MILANO, 29

Al processo per l'uccisione dell'orfede di Valenza Po, sono continuate questa mattina le arringhe dei difensori. Hanno parlato l'avv. Battaglia per il Briccoli e Venturi per il Sanarica, per chiedere una diminuzione, per semi infermità, dei loro difesi e insistendo per una perizia psichiatrica che accerti il grado di responsabilità. Come si ricorderà, tale richiesta venne già avanzata dalla difesa all'inizio del dibattimento, e respinta dalla Corte.

Nel pomeriggio si sono avute nuove arringhe difensionali che continueranno anche domani, nella cui giornata si avrà la sentenza.

NOTIZIE RECENTISSIME

La protezione del diritto d'autore

La riconoscenza al Duce per le disposizioni stabilite dalla nuova legge

ROMA, 29

Sotto la presidenza del ministro Ricci, e presente il ministro per la cultura popolare, si sono riunite al Ministero delle Corporazioni, in adunanza plenaria, le Corporazioni delle professioni e delle arti, dello spettacolo e della carta e stampa, per esaminare il progetto di legge predisposto dal Ministero della cultura popolare per la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio.

Il senatore Giannini ha ricordato che l'elaborazione del disegno di legge ha occupato numerosissime riunioni di una apposita commissione ministeriale e di otto sottocommissioni sindacali e corporative interessate e che lo schema disciplina in modo organico e razionale tutta la materia.

Nel nuovo progetto il diritto di autore viene riconosciuto alla natura di diritto morale e di versamento regolato la comunione ereditaria della successione onde assicurare un migliore sfruttamento economico di diritti di successione. E' altresì riconosciuto, in base a concrete proposte fatte dalla Corporazione delle professioni e delle arti, all'autore un diritto sull'aumentato valore delle opere d'arte nelle vendite successive alla prima, ed è devoluta alla cassa di assistenza e previdenza degli autori, scrittori e musicisti una percentuale sulla vendita delle opere cadute in pubblico dominio.

Ha preso quindi la parola il cons. naz. D'Aroma per ringraziare a nome delle Corporazioni interessate la commissione, e dopo alcune dichiarazioni del ministro Pavolini, ha presentato il seguente ordine del giorno: «Le Corporazioni riunite delle professioni e delle arti, dello spettacolo e della carta e stampa, esaminato il disegno ministeriale del progetto di legge per la protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio, constatano che il disegno stesso, per l'ampiezza della materia trattata e per la disciplina di nuovi istituti, informata ai criteri della nostra tradizione giuridica e dell'ordinamento corporativo, si pone all'avanguardia della difesa dei diritti dell'ingegno, tenuto conto che alle riunioni della commissione incaricata di predisporre il progetto hanno partecipato largamente i rappresentanti delle Corporazioni e di tutte le categorie interessate, sentite le dichiarazioni del Ministro della cultura popolare, esprimono al Duce, che volle la riforma fissandone i capisaldi, tutta la loro riconoscenza, ringraziano il Ministero per la cultura popolare per la fedele interpretazione data alle esigenze delle categorie, approvano per acclamazione il testo del disegno di legge».

Le delegazioni estere assistono ai Littoriali

Nuove proclamazioni di littori

BOLOGNA, 29

Da ieri si trova a Bologna, proveniente da Roma, la missione spagnola del Sindicato Español universitario. Essa si è unita alle delegazioni tedesca, ungherese, bulgara e greca che già si trovavano a Bologna, per seguire da vicino la massima manifestazione culturale del GUF. La delegazione spagnola ha assistito stamane la Mostra dei Littoriali, ed ha presentato al Convegno di dottrina del Fascismo.

Nella giornata sono partite per Roma le delegazioni bulgara e ungherese. Le rimanenti delegazioni straniere hanno deposto nel pomeriggio una corona di alloro al sacro tempio di Cudati alla Casa del Fascio. Nella giornata di oggi sono stati presi accordi di carattere culturale fra il vice segretario del GUF Pallotta e i rappresentanti della Reichsbund der Deutschen in Furrung.

Il vice segretario del Guf e i capi delle delegazioni tedesca e spagnola hanno inviato al Duce un vibrante telegramma. Altri telegrammi sono stati inviati al Führer e al generalissimo Franco.

Nel vari convegni discussi oggi si sono avute le seguenti classifiche: Fotografia scientifica: 1. De Ferraris Gastone, Roma (littore) punti 10. Convegno di dottrina del Fascismo (secondo tema): 1. Buonassini Vincenzo, Roma (littore) p. 10. Convegno di scultura maschile: 1. De Felice Aurelio, Roma (littore) p. 10. - Concorso di pittura e a fresco: 1. Nerici Pietro, Firenze (littore) p. 10. - Concorso di fotografia artistica: 1. Aliata Francesco, Napoli (littore) p. 10.

Dopo questi risultati la classifica finale per Guf è la seguente: 1. Roma p. 303. 2. Firenze 233. 3. Milano 199. 4. Napoli 190. 5. Bologna 127. 6. Genova 114. 7. Torino 91. 8. Padova 68. 9. Pisa 59. 10. Venezia.

Gli "Annali" della Milizia

ROMA, 29

Nella ricorrenza del 21° anniversario del Fasci di combattimento, a cura dell'ufficio storico della Milizia è uscito il terzo numero degli «Annali». Il volume, pubblicato in sobria ed elegante veste tipografica, riassume in efficace sintesi i fasti guerrieri della Guardia Armata della Rivoluzione in terra d'Africa e di Spagna. Ecco il sommario: Per l'Impero e per l'idea fascista - La Milizia nel pensiero del Duce - Le medaglie d'oro - Cambio della guardia - Vita della Milizia - Vita dei giudiziarj e non solo del Texas.

specialità - Vita delle Milizie speciali. La pubblicazione è corredata da numerose illustrazioni e da artistiche tavole a colori.

Omaggio alle tombe dei Mussolini

PREDAPPIO, 29

Gli allievi del centro di preparazione politica, accompagnati dall'aiutante maggiore in prima e dai dirigenti, hanno oggi reso omaggio alla tomba di Rosa e Alessandro Mussolini deponendo una corona di alloro e si sono quindi recati a visitare la casa natale del Duce.

Le nuove linee con l'America

Due partenze da Trieste

TRIESTE, 29

Due grandi transatlantici sono partiti oggi a poche ore di distanza dal nostro porto iniziando con tali viaggi la nuova sistemazione dei servizi per il Nord, il Sud ed il Centro America recentemente decisa dalla Società Italia.

Alle ore 11 ha lasciato gli ormeggi la motonave Vulcania, diretta nel Sud America, linea cui è stata adibita con la Saturnia, al posto delle motonavi Nettunia e Oceania destinate alle linee del centro America e del Sud Pacifico. Nel pomeriggio è partito il transatlantico Roma adibito con la motonave Augustus alla linea Trieste - Nuova York.

Bimba che cade in un secchio d'acqua bollente

NOVARA, 29

La bambina Giovanna Quirico, di 17 mesi, abitante alla cascina Santa Marta, stava trastullandosi in cucina, mentre la mamma attendeva alle faccende domestiche. Ad un tratto la piccola, accostata ad un secchio pieno d'acqua bollente, è scivolata momentaneamente sul pavimento, cadeva nel recipiente riportando ustioni gravissime. Trasportata d'urgenza all'ospedale, la povera bambina doveva soccombere dopo orribili sofferenze.

Un falso impiegato di banca che truffa quattromila lire

VITTORIO VENETO, 29

Stamane mentre certo De Polo Domenico di anni 62 da Tarso stava per uscire dalla Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana, dopo aver ritirato quattro biglietti da mille, veniva avvicinato da uno sconosciuto che con fare accigliato gli disse: «Se vuoi, guardate, che l'operazione che faccio ora alla cassa manca di una formalità e cioè della firma di una persona che possa attestare la vostra identità. Quindi volete consegnarmi di ritorno le quattromila lire e passare dal direttore?».

Ad un tale discorso, detto con tanta disinvoltura e naturalezza, De Polo, ritratto dalla tasca il denaro lo consegnò allo sconosciuto il quale fece finta di entrare nell'ufficio del direttore mentre egli usciva in strada per far intervenire un suo conoscente. Si ripresentò poco dopo alla cassa per ripetere l'operazione, ma dal cassiere veniva informato che era stato già preso in considerazione e che era stato arrestato. Egli doveva essere stato stato altro giocato da uno scaltro truffatore. E di ciò rimase pienamente convinto perché si presentava poi ai carabinieri a farne denuncia.

Un'originale prega il giudice di aumentarle la pena

ALESSANDRIA, 29

Maria De Marchi, una prosperosa veneta trentenne, qui residente, comandata ieri dal giudice a quaranta giorni di carcere per aver eccessivamente alzato il gomito, ha protestato per la mitezza della pena inflitta, scongiurando il giudice di darle... un supplemento. Naturalmente il giudice non l'ha accettata e le De Marchi se n'è andata un po' amareggiata.

Un pugilato fra avvocati con un giudice per arbitro

NEW YORK, 29

Il vecchio filosofo greco Eraclito d'Efeso diceva ai suoi tempi: «Se non l'aspetto l'inaspettato, non troverai la verità». Questa massima, quantunque concepita e formulata molto tempo prima della scoperta dell'America sembra dettata dalle osservazioni della vita al di qua dell'Oceano.

Nello Stato del Texas, in una cittadina chiamata Dallas, il giudice Tom Nash, inganna le sue ore di ozio fungendo da arbitro nei combattimenti di pugilato. Fin qui nulla di male. Ognuno passa il proprio tempo come vuole. L'altro giorno però il giudice confuse nel proprio spirito le Pandette con i regolamenti della «nobile arte» e propose a due avvocati che avevano litigato durante un processo, di liquidare la faccenda facendo a pugni, con lui arbitro, ben inteso. I due accettarono. E fu così che gli uscieri fecero sgomberare la sala e il torneo ebbe inizio. Ahimè! Esso non doveva durare a lungo. Pochi minuti dopo il giudice, disgustato dal fatto che gli improvvisati pugili si battevano senza rispetto alcuno delle regole della nobile arte, esattamente come due carrettieri, si mise a strillare come un ossesso e a distribuire ai malcapitati calci nel sedere con il risultato che i due contendenti, improvvisamente coalizzandosi, lo obbligavano a trasformarsi di colpo da arbitro in combattente. Gli avvocati e il pubblico misero poco dopo fine alla scena che fu ora le spese di tutti le conversazioni; negli ambienti giudiziari e non solo del Texas.

La neutralità della Bulgaria

riferimento dal ministro Popov

SOFIA, 29

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa il Ministro degli Esteri Popov ha riaffermato la volontà della Bulgaria di conservare la sua posizione di neutralità, la quale corrisponde agli interessi del Paese e ai sentimenti della popolazione.

Il ministro, dopo avere detto che le relazioni della Bulgaria con gli Stati vicini sono ispirate alla concezione dei veri interessi del Paese balcanico, ha affermato che la fiducia può creare le condizioni necessarie alla soluzione delle questioni in sospeso nella penisola.

Il ministro ha concluso ripetendo che la Bulgaria non cercherà di trarre profitto dall'eventuale sventura di qualche paese vicino, sventura della quale non vede per il momento il pericolo.

Ricorrendo la Pasqua ortodossa, il ministro della guerra ha emanato un ordine del giorno all'Esercito in cui è detto fra l'altro che i soldati bulgari sono pronti a compiere i più grandi sacrifici pur di assicurare al paese un tranquillo avvenire.

I bollettini francesi

PARIGI, 29

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: Nulla da segnalare.

Il bollettino serale dice: Giornata calma nel suo insieme.

La sorte d'un piroscafo belga

BRUSSELLE, 29

Giunge oggi notizia dall'America che la nave mercantile belga «Città di Bruges», che fu acquistata in America, cioè l'ex «Presidente Harding», di 13.869 tonnellate, sarebbe stata silurata. Mancano notizie precise al riguardo.

Quattro persone rapite dai banditi cinesi

PECHINO, 29

Banditi cinesi hanno rapito quattro tedeschi a Pua Tse. Si tratta di una donna, un membro dell'Ambasciata del Reich e due rappresentanti di una casa commerciale. La donna e il funzionario dell'Ambasciata sono stati successivamente rilasciati dai banditi i quali hanno continuato a trattenere i due agenti commerciali.

PUGILATO

La riunione della Parioli a Gorizia

MUSINA CONTRO LIVAN

GORIZIA, 29

L'annunciata riunione pugilistica fra le S. S. Parioli di Roma, organizzata per domenica 5 maggio a Gorizia, con la collaborazione dell'Unione Ginnastica e del Comitato provinciale del C.O.N.I., si avvia al più lieto successo. L'aspettativa è servida in tutti gli ambienti sportivi i sentieri e giardini, da dove si annuncia la venuta a Gorizia di folte comitive di appassionati allo sport del pugno. La manifestazione si terrà nel pomeriggio, con inizio alle 16, nel vasto recinto del mercato dell'esportazione, o in caso di maltempo, al Teatro Verdi. Data la giornata domenicale, gli sportivi potranno usufruire delle riduzioni ferroviarie in vigore da tutte le stazioni della rete ed approfittare dei comodi e rapidi treni delle prime ore del pomeriggio e far ritorno in sede in serata. Ecco il programma definitivo degli incontri:

Professionisti: Musina - Livan; D'Isio - Punturi; Malvich - Mangialardo.

Dilettanti: Vignola - Zorzenone; Sergio - Zorzenone; Cuniar - Pozzatti.

Prezzi d'ingresso: potrone di quadrato lire 15, primi posti lire 10, secondi lire 10, terzi lire 5. Ai militari sarà concessa la riduzione del 50 per cento.

AUTOMOBILISMO

L'assegnazione dei premi speciali della "Mille Miglia"

BRESCIA, 29

In base alla classifica generale del primo Gran Premio Brescia delle 1000 miglia è stata fatta la seguente assegnazione dei premi speciali: Coppa del Re e Imperatore alla Casa B. M. W., Coppa Principe di Piemonte all'equipaggio Hanstein-Baumer, Coppa del Duce alla casa B. M. W., Coppa del Segretario del Partito all'equipaggio Hanstein-Baumer, Coppa del Ministero degli Affari Esteri alla casa B. M. W., Coppa Farinacci all'equipaggio Hanstein-Baumer, Coppa sede centrale dei Raci alla casa Continental, Coppa dell'AGIP all'equipaggio Hanstein-Baumer, Coppa città di Mantova al signor Tessa Filippo, Coppa dell'Amministrazione provinciale di Mantova all'equipaggio Hanstein-Baumer, Trofeo per l'auto italiana categoria 750 all'equipaggio Cortesi-Parravicini, categoria 1100 all'equipaggio Fioruzzi-Cavanna, categoria 1500 all'equipaggio Dangoni-Nardi, Coppa del RACI sezione di Brescia per la classe 1100 all'equipaggio Bassi-Laughini, Coppa Perugia per la classe 3000 all'equipaggio Tassara-Facetti. Seguono gli altri premi.

CICLISMO

Una corsa allievi a Carmignano

PADOVA, 29

La Gil di Carmignano di Brenta organizza per il 9 maggio p. v. la corsa ciclistica «Premio dell'Impero» per allievi. I corridori dovranno percorrere 10 volte il circuito Carmignano, Camozzolo, Spessa, Carmignano per il totale di km. 75. La partenza verrà data alle 14.30 con qualunque tempo. Ricchi premi sono in programma fra cui una bellissima coppa dono del Comando federale Gil di Padova. La corsa finitona, possibilità ferroviaria per il ritorno in sede con treni per le linee di Vicenza, Treviso Padova.

GINO DAMERINI

Direttore responsabile

Tipogr. della S. A. Editrice Veneta

PICCOLE SOFFERENZE DI STOMACO

La maggior parte degli ammalati di stomaco hanno cominciato il loro martirio con dei piccoli malesseri. Dopo i pasti sentivano una pesantezza, avevano dei rinvii acidi, dei mali di testa, delle flatulenze e dormivano anche male. Questi diversi malesseri non duravano; uno o due pasti passavano benissimo, un altro era digerito più difficilmente. Oh! ciò passerà! si dicevano fra loro le future vittime. Quel giorno arrivò quando ogni pasto diventava sempre più doloroso. Milioni di queste vittime dello stomaco, in tutto il mondo intero, si accorsero però che non solamente trovavano sollievo immediato col prendere una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua dopo ogni pasto, ma che finalmente, anche le funzioni digestive ritornavano normali. Siate previdenti coll'aver sempre a portata di mano un flacone di Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 o L. 9. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. (Aut. Pref. Firenze N. 2030 Div. 6 del 17-8-1935 XVI)

Avvisi economici

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. Lire 3.-)

ABBISOGNANTI ovunque dirigenti redditi, importantissima attività indipendente. «SIMAR» Milano.

CERCASI, impiegati qualsiasi ramo, ambo-secchi, assumono casa propria, ore libera, conti commessi, facile esecuzione, conto Ditta Maini, Roma. Inviamo, ovunque, campione-spiegazioni lavoro.

CERCANSI rappresentanti mutui assicurazioni - Scrivere Anonima Cessioni - Frattina 73, Roma.

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. Lire 4.-)

PIAZZA S. Marco Procuratie. Corti, Maruzzi 102, Venezia. Svendita mobili vari, soprammobili, dipinti antichi, tappeti, ecc. Ore 10, 13, 15, 18. C. 2404.

LINOTYPE N. 1 funzionante cedo a 100.000. Paravardini, via Spiga 30 Milano.

Regolarissimo funzionamento del servizio "Posta Aerea"

Dovete spedire abitualmente, o in via eccezionale, corrispondenze urgenti? Imitate le persone d'affari, le quali ormai si servono della «Posta Aerea», soddisfatta della regolarità assoluta del servizio e della insuperabile sua celerità. Ma non dimenticate di scrivere sulla busta, ben visibile, le parole «Per via aerea» o, se la lettera sia indirizzata all'estero: «Per Aeron». Potrete imbarcarla in qualche cassetta postale. La sopratassa aerea per le corrispondenze dirette in Italia, Doccaneso a Libia è di Lire 0.50 ogni 15 gr. o frazione, per le lettere, cartoline, vaglia; di Lire 0.50 ogni 50 gr. o frazione per i manoscritti, stampe, campioni, pacchetti. La sopratassa per qualsiasi genere di corrispondenze dirette in Africa Orientale Italiana è di Lire 1.- ogni 5 grammi per le lettere e cartoline mentre per gli altri oggetti è di Lire 1.75 per ogni 25 grammi. Per le sopratasse relative alle corrispondenze dirette in Paesi stranieri e per i pacchi postali, rivolgetevi agli uffici postali.



Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico della Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'Estero.

FILATELISTI

Prof. Dr. MAMOLI . Oculista

Special. nella R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista

Borgologo S. Maria Formosa - ore 15-17 i - Tel. 24.396

Aut. Prof. Venezia 2-4-31 IX

CONVOCAZIONI
ASTE - APPALTI
COSTITUZIONI
DI SOCIETA' ecc.

Per pubblicazioni sulla

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO

rivolgetevi alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Marco 144

Telef. 22-006

Volete essere

all'altezza

dei tempi?

Usate largamente

il telefono

ELVE

Uscite largamente

il telefono

ELVE

Uscite largamente

il telefono

ELVE

Occ
rov

Elo

Il bollettino
generale reca
«Le truppe
su tutte le st
Trondheim e
spinto il nem
giornata del
costretto alla
«Da Olla,
rati depositi
tutta l'insorg
in direzione
«Anche i
battimenti di
gen procedon
Un reggimen
«Il quarto
teria norveg
mandante ed
la cinquant
profondamen
sulle montag
mi a nord o
«A Voss, l
direzione est
turato ducc
«cinque can
«Gli sbarc
luoghi di ac
nelle o dalla
e Andalusne
le colpiti da
Barracment
vi, caserne
rante sono s
«Sei nazi
ed altre grav
«Il ventol
Christiansan
un aeroplano
In seguito
contro i som
la Skagerak
no stati affo
mergibili ne
«Sul fron
particolare a
Un successi
mando supe
male reca:
che, partite
giunto Tyns
il nord e che
erano avanz
giorno, si c
sulla linea f
di Storen. C
collegament
Trondheim»

«Anche i
battimenti di
gen procedon
Un reggimen
«Il quarto
teria norveg
mandante ed
la cinquant
profondamen
sulle montag
mi a nord o
«A Voss, l
direzione est
turato ducc
«cinque can
«Gli sbarc
luoghi di ac
nelle o dalla
e Andalusne
le colpiti da
Barracment
vi, caserne
rante sono s
«Sei nazi
ed altre grav
«Il ventol
Christiansan
un aeroplano
In seguito
contro i som
la Skagerak
no stati affo
mergibili ne
«Sul fron
particolare a
Un successi
mando supe
male reca:
che, partite
giunto Tyns
il nord e che
erano avanz
giorno, si c
sulla linea f
di Storen. C
collegament
Trondheim»

«Anche i
battimenti di
gen procedon
Un reggimen
«Il quarto
teria norveg
mandante ed
la cinquant
profondamen
sulle montag
mi a nord o
«A Voss, l
direzione est
turato ducc
«cinque can
«Gli sbarc
luoghi di ac
nelle o dalla
e Andalusne
le colpiti da
Barracment
vi, caserne
rante sono s
«Sei nazi
ed altre grav
«Il ventol
Christiansan
un aeroplano
In seguito
contro i som
la Skagerak
no stati affo
mergibili ne
«Sul fron
particolare a
Un successi
mando supe
male reca:
che, partite
giunto Tyns
il nord e che
erano avanz
giorno, si c
sulla linea f
di Storen. C
collegament
Trondheim»

«Anche i
battimenti di
gen procedon
Un reggimen
«Il quarto
teria norveg
mandante ed
la cinquant
profondamen
sulle montag
mi a nord o
«A Voss, l
direzione est
turato ducc
«cinque can
«Gli sbarc
luoghi di ac
nelle o dalla
e Andalusne
le colpiti da
Barracment
vi, caserne
rante sono s
«Sei nazi
ed altre grav
«Il ventol
Christiansan
un aeroplano
In seguito
contro i som
la Skagerak
no stati affo
mergibili ne
«Sul fron
particolare a
Un successi
mando supe
male reca:
che, partite
giunto Tyns
il nord e che
erano avanz
giorno, si c
sulla linea f